

LE TAPPE DI OGGI



A GERUSALEMME. Per i suoi quattro giorni in Terrasanta, il Papa sarà ospite della residenza privata del nunzio apostolico, monsignor Pietro Sambini, sul monte degli Ulivi. Di lì partirà ogni mattina per le visite della giornata (nella foto, la porta di Damasco)

ABETLEMME. Prima l'incontro con Arafat, poi la messa nella Piazza della Mangiatoia, davanti alla Chiesa della Natività (nella foto). Quindi la benedizione del Centro oncologico nazionale palestinese, che porterà il nome del Papa ed è stato finanziato dalla Farnesina



NEL CAMPO PROFUGHI. A Deheish, i palestinesi si aspettano dal Papa parole forti sui loro diritti. Ogni famiglia ha esposto la chiave della casa dove viveva fino alla creazione di Israele, nel 1948. Ma non dedicheranno una strada al Papa: sperano che il campo un giorno venga abbattuto

SUL GIORDANO. Dopo aver visitato il fonte battesimale sulla riva orientale, Wadi al-Kharran, oggi il Papa visita quello sulla riva occidentale, Qasr el-Yahud, chiuso da trent'anni perché si trova in un'area militarizzata (nella foto, la storica visita di Paolo VI nel '64)



Il gesto finale di pace verso i fratelli ebrei

Wojtyla suggella la fine dell'antisemitismo cristiano

GERMANI

Giovanni Paolo II ieri sera ha fatto girare la ruota della storia della Chiesa. In una parola, si può dire che con l'estremo sforzo di questo pellegrinaggio ha voluto con le sue residue forze indicare al mondo la fine dell'antisemitismo cristiano. Ha tolto un'ipoteca atroce, teologica e pratica, sia agli ebrei sia alla sua stessa Chiesa. Ha confermato con il corpo, dopo averlo dichiarato nei documenti, toccando il suolo dello Stato degli ebrei e chiamandolo per nome, che è finita la Guerra Santa della Chiesa.

E' sbarcato da un aereo arabo: qui i cristiani venivano da conquistatori

contro il proprio passato, la perversa contorsione psicologica che ha portato a tanti errori. I cristiani in Terrasanta ci arrivavano con le armature e i cavalli bardati e le spade sguainate. La Chiesa in Israele ci veniva con la forza. E' stato impossibile, quando si è aperto il portello dell'aereo giordano, ignorare la commovente fragilità del corpo di Giovanni Paolo, anch'esso ad improvvisa simbolica e innovativa nei rapporti fra cristiani ed ebrei.

Il Papa è apparso sotto una pioggia rara e benedetta da queste parti, piegato dalla fatica, mentre scendeva la scaletta verso il grande cars mediorientale. Il capo cristiano arrivava a bordo di un aereo arabo, quello dei Reali giordani, e scendeva verso gli ebrei. Ed Ezer Weizman, il presidente di Israele, zoppicava più del solito andandogli incontro, quasi a volergli tenere compagnia nella vecchiaia. I ministri di Israele, tutti con l'ombrello nero in mano, cercavano rifugio dalla grandezza dell'evento parlando troppo fra di loro. Eppoi, come in un teatro, sullo sfondo appariva la grande pletora di tonache di tutti i colori, i dignitari delle diverse fedi cristiane che compongono il puzzle di Gerusalemme, con i copricapi più strani e le croci d'oro tempestate di pietre preziose dei latini, dei greco-ortodossi, degli armeni. I discorsi sono stati sobrii, quello di Weizman tutto puntato sul riscatto storico che Israele e Gerusalemme costituiscono per gli ebrei dopo tante sofferenze; è misurato è stato quello del Papa, che ha parlato soprattutto di «pace giusta per tutti».

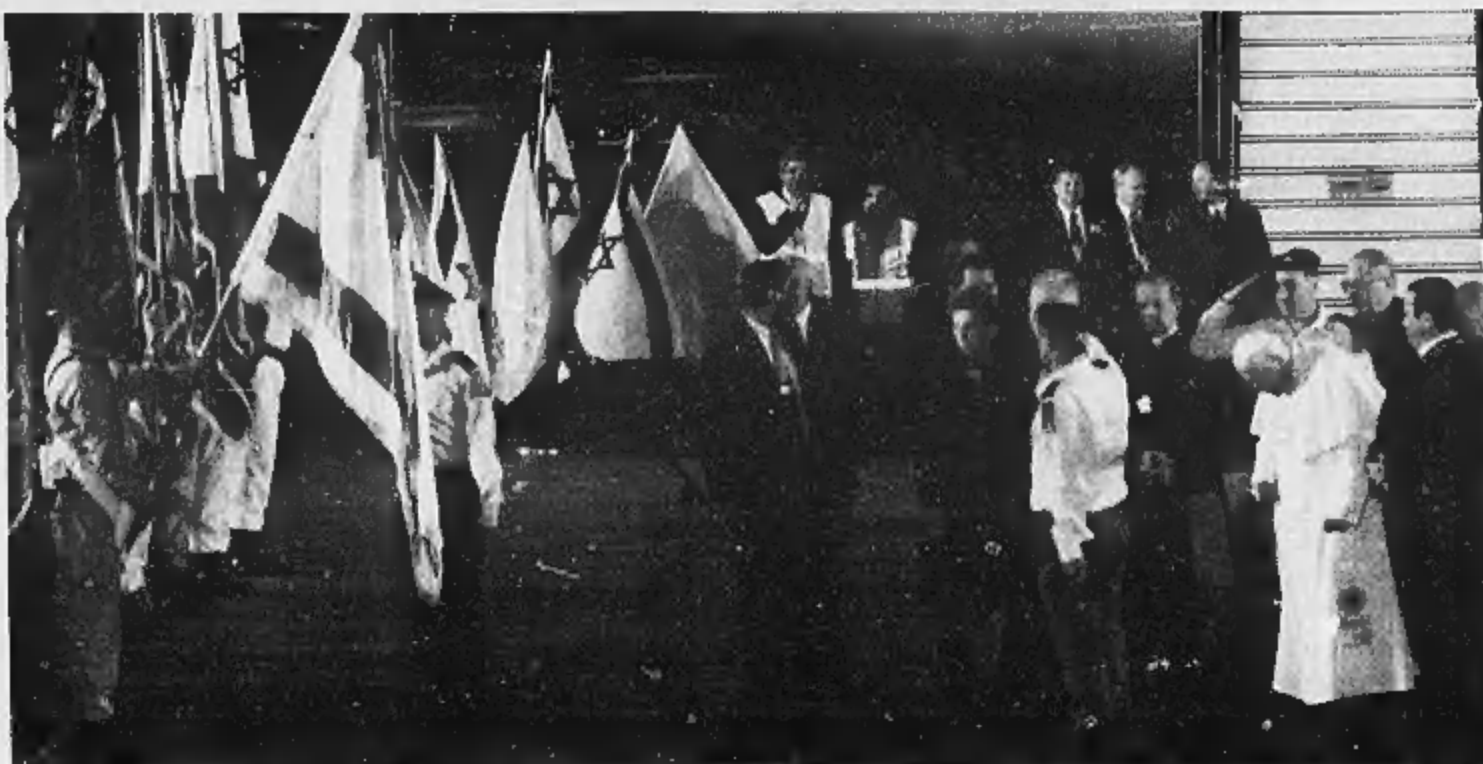
Ma nelle gocce di pioggia balenava la luce della riconciliazione della «tenda del Patto» come si è espresso il Papa, che ha sfiorato rivendicandole le tappe del suo avvicinamento agli ebrei. E adesso, il Papa è arrivato in fondo. La sua missione verso gli ebrei ha il suo culmine in questi giorni, anche se ci sarà qualche rabbino che protesterà la dissacrazione del sabato, o qualche commentatore o politico si lamenterà per non aver ricevuto ulteriori scuse per l'Olocausto.

I semi del cambiamento della Chiesa sono stati piantati da Giovanni XXIII quarant'anni fa con il Concilio Vaticano II, che ripudiò l'idea dell'indignità degli ebrei e della loro colpevolezza per la morte di Cristo, e avviò un processo di riconciliazione, di condanna dell'antisemitismo, di rifiuto di quello che fino a ieri era una palese licenza al disprezzo fino alla persecuzione. Per arrivare però alla conclusione, all'atto di contrizione di dieci giorni orsono e a questo viaggio, bisogna percorrere insieme con Giovanni Paolo la strada del suo pontificato: bisogna andare con lui in sinagoga, a Roma, nel 1986, e chiamare gli ebrei «fratelli maggiori», un gesto che ristabilisce la legittimità teologica dell'ebraismo e ridisegna Gesù l'ebreo. Poi nel '93 il passo più grande, quello del riconoscimento dello Stato d'Israele, compiuto non

appena l'avanzare del processo di pace ne dette la possibilità diplomatica. Il testo dell'accordo inaugura ufficialmente «lo storico processo di riconciliazione e di reciproca comprensione ed amicizia». Ed è composto dalle due strade praticate da Giovanni Paolo II: quella che passa per la richiesta di perdono che ha sullo sfondo l'Olocausto, e quella che passa da Israele.

In questi giorni, a velocità supersonica, gli ebrei cercano di diventare un partner dinamico di questa storica svolta. Non è facile. La lena con cui hanno preparato strutture e cornici per questo viaggio ha un che di sostitutivo, di riparatore. Israele a un tratto capisce di avere ignorato quasi del tutto l'ebreo più famoso della storia nato da queste parti, e sa che una volta ricevute delle scuse interloquire consiste in qualcosa di più che chiederne altre. Soprattutto quando si è dei saggi fratelli maggiori.

[F. n.]



Il Papa all'aeroporto Ben Gurion, appena arrivato in Israele, tra il presidente dello Stato ebraico Ezer Weizman (a sinistra) e il primo ministro Ehud Barak

UNA DELLE PRIME «STAZIONI» DI WOJTYLA IN TERRASANTA

Un'ora tra i dannati del campo profughi

L'attesa dei palestinesi fuggiti nel '48 e dei loro discendenti

reportage

Fiamma Nirensteln

inviata a BETLEMME

VERRÀ qui in visita oggi il Papa, dalla culla di Gesù a Betlemme nell'epitome del conflitto israelo-palestinese, un campo profughi. Uno dei più agitati, quello di Deheish. I profughi vivono nel cuore delle domande più basilari della storia: furono attaccati nel '48, o fuggirono perché spinti dai Paesi arabi che promisero loro il ritorno? Vogliono tornare in Israele nei loro villaggi d'origine, disegnando così uno scontro senza fine, o sono pronti al compromesso, vogliono vivere nello Stato palestinese? Il loro le trattative discuteranno come di uno dei punti più duri.

Per il Papa la visita è una delle prime «stazioni» in Terrasanta: Deheish, nel comune di Betlemme, con i bambini magri col berretto Nike e la felpa con Topolino e la faccia da scugnizzo degli Anni Cinquanta, uno dei luoghi più «politici» e sofferenti del mondo palestinese. Qui oggi arriva il Papa, fra i diecimila abitanti del campo in cui non c'è neppure un cristiano in questo mezzo chilometro quadrato su cui si affastellano le costruzioni di mattoni e calce e nelle ore che rimangono si seguono ad aggiustare e a inchiodare con frenesia. Tuttavia, per scelta non si fanno grandi lavori. La decisione è quella che il Papa vive per un'ora il senso di lungaggine, desolante precarietà in cui si respirano sul collo i vecchi fuggiti nel '48 dai villaggi situati in tutta Israele, gli uomini e le donne per la maggior parte disoccupati, i bambini come quello che alla mia domanda risponde: «Penso di sì, che il Papa ci possa aiutare». Aiutare a che cosa? «A tornare a casa». Quale casa? Non è nello Stato palestinese la tua casa? «No, è a Isrla». E dov'è Isrla? «Vicino a Ramleh». Ci sei stato? «No, mai».

Il campo è una bandiera della sofferenza palestinese e anche di quella perversione della sofferenza

za che è la politica. La sua gestione non è neppure dell'Autonomia palestinese, in cui pure si trova, ma dell'Unrrwa, l'organizzazione per i profughi dell'Onu. Deheish è il giorno prima della visita del Papa è una specie di momento dell'irrisolvibilità dei problemi mediorientali di fondo: i muri sbrecciati lungo le salite sono stati disegnati di fresco con graffiti in cui soldati israeliani uccidono bambini macchiati di sangue che esclamano morendo: «Che cosa ho fatto di male?».

Eppure gli israeliani se ne sono già andati dal '93. Betlemme e il suo circondario sono dentro l'Autonomia, sotto Arafat. Deheish è nel cuore di quello che sarà lo Stato palestinese. «Non c'importa più di tanto di ciò che accade fuori di qui, e comunque per noi una soluzione non è stata raggiunta. Noi siamo i profughi. I profughi che vivono in sessanta campi dentro quella che era la Palestina», spiega Ismael, un bel volto di cinquantenne, i capelli e i baffi brizzolati, e

Deheish è nel territorio della Autonomia di Arafat ma è gestito dall'Organizzazione Onu per i rifugiati

macchiati del gesso con cui sta ripulendo gli scalini. «Io venni con la mia famiglia a Deheish quando avevo due anni fuggendo da Eshua, vicino a Beith Shean. Ogni altro problema fa parte delle trattative in corso, noi siamo stati messi da parte». Lei pensa di tornare a Eshua? Di non abitare in Palestina, ma in Israele? «Anche i miei figli sanno che la loro casa è là. E la

settimana scorsa ci siamo andati per un picnic. E' sempre bellissimo».

Balletti folcloristici e suonatori di zampogne si allenano su sette palcoscenici lungo la strada ornata di striscioni dove strombazzano le automobili. Il segretario del campo, Hussein Shahin, un funzionario distinto e determinato, descrive la sua situazione e quella dei suoi compagni come «una malattia cronica con punte tragiche». Racconta che vi furono sedici morti nel campo durante l'intifada. «Il Papa viene in un luogo in cui la solidarietà è altissima, e dove la determinazione a ottenere ciò che ci spetta è totale». Per la visita ci sono problemi di sicurezza? Cosa dice Hamas? «Qui Hamas è solo una parte della nostra famiglia. C'è Al Fatah di Arafat, il Fronte della Liberazione di George Habbash: siamo uno per tutti. Il Papa può stare tranquillo».

Sul portone di una delle case

campeggiano due grandi foglie di palma incrociate, segno che i suoi abitanti sono andati in pellegrinaggio alla Mecca. Ma nonostante i religiosi siano in aumento resta il segno di un vecchio mondo arabo con aspirazioni socialiste, laico, panarabista. L'aggettivo «imperialista» non è passato di moda ed è usato come un'offesa grave. La foto di Habbash vicino a quella di Arafat che sorride dice al Papa «Welcome to Palestine» racconta storie vecchie. Le donne sono truccate e in pantaloni, quelle con il velo sono relativamente poche: vendendo, giovani e dinamiche, viene voglia di immaginare mentre vanno a lavorare. Invece la disoccupazione è altissima, in certi periodi raggiunge l'85%.

Shahin racconta come un grande eroismo in reclusione di Deheish: di là dalla strada si vedono le nuove belle case dell'Autonomia palestinese che fiorisce di iniziativa e di costruzioni. I rifugiati sono i monaci della rivendicazione totale, le scritte che oggi preparano perché il Papa le veda durante la sua visita contengono una lista di nomi di villaggi che sono sparsi per tutta Israele. La trattativa di Arafat, però, non è su questi luoghi: «Non importa - suggerisce Nadem, che è nato nel campo nel '67 - non rinunciamo al nostro sogno perfino se fosse irrealizzabile. Ma questo crea nei bambini frustrazione, rabbia...».

«La verità è che una qualche soluzione sarà trovata. Dovranno aprire qualche porta. Il mondo intero lo richiederà». Insomma, si scioglierà un giorno il campo, lei andrà a stare al di là della strada? «Non me lo immagino...». Da cinquant'anni siamo abituati a stare in questo mondo di solidarietà, di politica, senza teatro, senza cinema, senza uscire la sera. E che ne pensa Ismael del fatto che il Papa ha chiesto scusa agli ebrei per i torti fatti loro dalla Chiesa? «Penso - dice inghiottendo - che dobbiamo tutti chiederci reciprocamente scusa. Un giorno dovranno chiedersela gli israeliani, e forse anche noi a loro. Quando questo sarà fatto, anche per i profughi si comincerà a scorgere l'alba».

TRE RELIGIONI UN SOLO PELLEGRINAGGIO

Domenico del Rito

PELLEGRINAGGIO: è il nome che ha questo viaggio del Papa in Terrasanta. Egli, Wojtyla, vuole che si chiami così: il pellegrinaggio del suo Giubileo 2000 sulle orme dei grandi patriarchi del popolo ebraico, sulle strade percorse da Gesù. Pellegrinaggio che ha termine a Gerusalemme, la città sacra delle tre religioni, l'ebraica, la cristiana, la musulmana.

E' singolare come il pellegrinaggio sia elemento comune alle tre religioni. Il pellegrinaggio religioso è camminare fisicamente verso un luogo sacro, verso un luogo dove Dio chiama. E' un cammino fisico, ma anche simbolico: è il muoversi dell'uomo verso Dio. C'è il pellegrino del Giubileo cristiano (verso Roma, per esempio), pellegrino penitente, meditante («Deh, peregrini che pensosi andate», scriveva Dante), anche se oggi questa figura sembra più volentieri lasciare il posto a quella del turista.

Nella Bibbia comincia a peregrinare Abramo, il padre dei patriarchi, partendo dalla sua patria Ur, nella Mesopotamia, l'attuale Iraq, per andare nella terra, dove Dio lo chiama. «Un peregrinante fu il mio progenitore», dice il pio ebreo quando vuole dichiarare la propria lontana discendenza. Gli ebrei, fin dal tempo del re Salomone, ma specialmente dopo l'esilio babilonico, salvano tre volte l'anno a Gerusalemme in pellegrinaggio, provenienti da tutte le parti della Palestina, ma anche da fuori, dalla diaspora, dove erano dispersi. I sentimenti di chi andava al Tempio della Città santa, quando c'era, o con la nostalgia del Tempio dopo che è stato distrutto, sono espressi nei cosiddetti «Canti di pellegrini», che comprendevano i salmi 120-134 e che venivano recitati durante il viaggio.

Cantavano i pellegrini: «Esultate quando mi fu detto: Andiamo alla casa del Signore. Ecco, ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, o Gerusalemme. Qui salgono le tribù d'Israele per cantare la potenza del Signore. Chiedete pace per Gerusalemme. Sia pace alle tue torri, sia pace nei tuoi palazzi! Per amore dei miei fratelli: sia pace a te!».

«Compite il pellegrinaggio e la visita ai luoghi sacri in onore di Allah». Così il Corano esorta i fedeli musulmani a recarsi in pellegrinaggio alla città santa della Mecca almeno una volta nella vita. E' questa la massima aspirazione di ogni seguace di Maometto. Il rituale del pellegrinaggio comprende sette volte il giro attorno a Kaaba, l'edificio cubico che contiene una pietra nera caduta dal cielo e deposita da Abramo, il patriarca ebraico.

Il culmine del pellegrinaggio musulmano è il giorno di Arafat. I pellegrini partono per la pianura di Arafat, a quattro ore circa di cammello a Oriente della Mecca, tutti in massa, senza distinzione tra ricco e povero, vestiti tutti ugualmente di un abito bianco. Giunti nella pianura deserta, presso le colle chiamate «Monte della Misericordia», si fermano «dinanzi ad Allah», ripetendo spesso il tipico grido dei pellegrini: «Eccoci a te, o Allah!».

Un poeta musulmano dell'Afghanistan così riassume i sentimenti del pellegrino verso Allah, l'Amico, il Diletto: «Sono venuto a prostrare il mio volto nella polvere dei passi del mio Amico. Sono venuto a implorare il perdono, ora, per ciò che ho commesso. Sono venuto per rimettermi al servizio del suo giardino di rose. Sono venuto per portare del fuoco con cui incenerire le mie spine. Tutto ciò che ho di buono non mi sembra che male, nel guardare il mio Diletto».

LONDRA!

A PARTIRE DA

49

...quando prenotate su www.ryanair.com

RYANAIR.COM

...quando prenotate su www.ryanair.com

...quando prenotate su www.ryanair.com

TRE POPOLI UN SOLO DIO

ABRAHAMO			MOSE			I PROFETI		
EBRAISMO	CRISTIANESIMO	ISLAM	EBRAISMO	CRISTIANESIMO	ISLAM	EBRAISMO	CRISTIANESIMO	ISLAM
Padre di Isacco, il cui figlio Giacobbe venne chiamato Israele. E' il capostipite del popolo ebraico che stipulò con Dio una alleanza eterna.	Padre di tutti i credenti, capostipite di ebrei e cristiani. Modello di una fede inconfutabile. Gesù Cristo è il suo erede.	Padre di Ismaele, con il quale ha fondato alla Mecca la Ka'aba, il santuario dell'unico Dio. Destinataria della rivelazione, fissata nel Corano.	Figura centrale del giudaismo postbiblico. Maestro della legge, baluardo della tradizione e della continuità.	Il prototipo di Gesù Cristo. Attraverso di lui Dio ha diffuso le tavole della legge, attraverso Gesù il Vangelo.	Il prototipo del profeta Maometto, primo destinatario di una rivelazione. Come Maometto capo del popolo e legislatore.	Insieme a Mosè i profeti sono figure centrali nella storia di Israele, che attende ancora la venuta del profeta escatologico.	I profeti di Israele sono annunciatori di Gesù, il quale è profeta escatologico promesso. In lui si sono compiute le profezie della Bibbia ebraica.	I più grandi profeti sono Noè, Abramo, Mosè, Davide e Gesù che hanno ricevuto lo stesso messaggio che poi riceverà Maometto.

LE DATE CHIAVI

1800-1700 A. C.
Abramo e la sua tribù emigrano dalla Mesopotamia all'Egitto. Le loro esperienze religiose sono riportate nel primo libro della Bibbia, la Genesi.

1200 A. C.
Dopo la rivelazione ricevuta sul Monte Sinai (i Dieci Comandamenti) Mosè fa fuggire gli Ebrei dall'Egitto (libro dell'Esodo). Al termine di una peregrinazione di 40 anni la tribù di Israele raggiunge Gerico.

1200 A. C.
I palestinesi si insediano a Gaza, Asdod.

Ashkelon. Dopo alcune guerre raccontate nella Bibbia che vedono protagonisti Sansone, Davide, Saul e Golia gli israeliti sconfiggono i nemici sotto la guida di Davide.

1010 A. C.
Davide diventa re delle tribù di Israele.

ANNO 1
Nascita di Gesù.

570
Nascita di Maometto alla Mecca. Intorno al 610 riceve una rivelazione, trascritta nel Corano, che vuole unificare la tradizione profetica di Abramo, Mosè e Gesù.

Israele accoglie il Papa con fredda cortesia

Wojtyla: nell'anno del Giubileo volevo vedere la terra di Gesù

Marco Tosatti

inviato a GERUSALEMME

Il Papa è in Israele: è giunto sotto una pioggia rada e nel vento all'aeroporto di Tel Aviv, accolto non solo dal Presidente dello Stato di Israele, Ezer Weizman, ma anche - un fuori programma - dal premier, Ehud Barak. Una cerimonia molto formale, scandita da vecchi comandi militari urlati per altiparante. Molta cortesia, poco calore, anzi. Il discorso di benvenuto del Presidente non si è discostato da questa impressione. «Molte generazioni si sono avvicinate dall'inizio della storia del mio popolo - ha detto - ma ai miei occhi è come se fossero trascorsi pochi giorni. Solo 200 generazioni sono trascorse da quando un uomo di nome Abramo lasciò la sua patria per dirigersi verso la terra che oggi è il mio paese. Solo 150 generazioni separano la colonna di fuoco salvifico dell'uscita dall'Egitto dalle colonne del fumo annientatore della Shoah. Oggi non siamo più ebrei esiliati e erranti».

Poche le parole che si potevano interpretare come benvenuto: «apprezziamo il contributo di Sua

Santità alla condanna dell'antisemitismo come "peccato contro il cielo e l'umanità", e la sua richiesta di perdono per le azioni contro il popolo ebraico perpetrate in passato dalla Chiesa». E' forse la prima volta in vent'anni di viaggi che Giovanni Paolo II non viene chiamato uomo di pace. E l'accento è stato posto subito sul «contenzioso» esistente fra la Santa Sede e lo Stato di Israele: «Fin dall'inizio lo Stato di Israele ha assicurato la libertà religiosa e il libero accesso ai Luoghi Sacri, e Sua Santità di certo se ne renderà conto nel corso della Sua visita». E, naturalmente Gerusalemme, per cui il Vaticano suggerisce, in base alle risoluzioni dell'ONU, uno «status» garantito internazionalmente. «Gerusalemme è il cuore del popolo d'Israele di tutte le generazioni - ha detto Weizman - la fonte della nostra forza spirituale. Gerusalemme è la città dell'eternità, la città riunificata, la città dei giudici d'Israele, dei re d'Israele e dei profeti d'Israele, capitale e vanto dello Stato d'Israele». E se anche i dettagli contano, non è casuale che dopo l'inno vaticano e «Hatikva», la «Speranza» l'inno israeliano, la banda militare ha accompagnato con «Gerusalemme d'oro» la

Il presidente Weizman
«Gerusalemme è il cuore di tutte le generazioni del nostro popolo. Capitale e vanto del nostro Stato»
Inatteso, era presente anche il premier Barak

lenta marcia di Weizman, del Papa e di un impetito Barak verso il podio.

Un concetto ribadito dal sindaco della Città Santa, Ehud Olmert, che ha accolto Papa Wojtyla alla scaletta dell'elicottero con un sonoro: «benvenuto a Gerusalemme, capitale di Israele e città di pace. Mi permetto di dirle il salmo 122 nella mia dolce lingua: che gioia quando i nostri piedi si fermano alle tue porte, o Gerusalemme». «Conosco questo salmo», ha risposto breve Wojtyla. Che ha parlato all'aeroporto della «profonda emozione con cui calpesto il suolo dove Dio scelse di piantare la sua tenda». Ha lodato il Presidente, come «uomo di pace e artefice di pace», e gli ha ricordato «quanto sia urgente la necessità di pace e di giustizia, non solo per Israele, ma anche per tutta la regione». «Giustizia per tutti», ha ripetuto, sottolineando la nuova stagione dei rapporti fra cristiani ed ebrei, che, ha detto, «devono compiere sforzi coraggiosi per rimuovere tutte le forme di pregiudizio». Sorvolando il territorio dell'Autonomia palestinese, il Papa aveva mandato un telegramma ad Arafat, come si fa con i capi di Stato. Ma perché Giovanni Paolo II è qui? L'ha

spiegato in maniera disarmante: «In quest'anno in cui si celebra il bimillenario della nascita di Gesù Cristo, ho provato il forte desiderio di venire a pregare nei luoghi più importanti che fin dai tempi antichi hanno assistito agli interventi di Dio e ai miracoli che ha compiuto. Il mio viaggio è dunque un pellegrinaggio, in spirito di umile gratitudine e speranza, alle origini della nostra storia religiosa. E' un tributo alle tre tradizioni religiose che coesistono su questa terra». Ma all'aeroporto non c'era, fra gli altri capi religiosi, il Gran Mufti di Gerusalemme, per ragioni politiche, verso il governo israeliano né i due rabbini capo di Israele, quello sefardita e quello ashkenazita. Motivazione ufficiale: ieri era Purim, una festa che ha analogie con il nostro carnevale. A Gerusalemme un solitario striscione dava il benvenuto. «Gerusalemme accoglie il suo Santo Padre». Un clima ben diverso dalla messa di ieri mattina ad Amman, dove la folla ha rotto i cordoni di sicurezza per avvicinarsi al Papa, o con la cerimonia di sapore biblico a Uadi Al Kharrar, nel luogo in cui probabilmente Giovanni battezzò Gesù. Il calore, almeno ieri, sembrava solo dall'altra parte del fiume.

LE REAZIONI DELLA GENTE TRA SIMPATIA E OSTILITA'

Il capo dello Stato di Israele Ezer Weizman e il primo ministro Ehud Barak hanno accolto il Papa con grande attenzione al protocollo

Il quotidiano Maariv titola in prima: «Salve Pontefice» ma nelle case degli ortodossi regna il malumore

I giovani festeggiano il carnevale ebraico mentre alcuni zeloti fanno un rito contro l'ospite di Roma

reportage

Aldo Baquía

TEL AVIV

L'ATTESO e sofferto pellegrinaggio in Terra Santa di papa Giovanni Paolo II è iniziato, per una bizzarra coincidenza, proprio mentre nelle strade israeliane impazziva il Purim, il carnevale ebraico. La solennità dell'aeroporto Ben Gurion (Tel Aviv), dove in serata si sono radunati i dirigenti dello stato ebraico per attendere il Pontefice, è la frivolezza della vicina Holon - dove nella stessa ora prendeva le mosse la allegria parata carnevalesca, guidata da una gigantesca statua in cartapesta del Papa - si sono inseguite e sovrapposte per l'intera giornata.

Già dal mattino il quotidiano Maariv ha destato scalpore proponendo ai lettori - per la prima volta in questa terra dalla partenza delle legioni romane - un titolo a lettere cubitali latine: «Salve, Pontefice». Il giornale che un tempo ospitava incendiari interventi di Menachem Begin sembrava ieri più vicino a Famiglia Cristiana nel proporre ai lettori la storia di Edith Zorner, una donna ebrea uscita stremata dall'Olocausto e rifocillata in una stazione ferroviaria di Cracovia, nel 1945, dal sacerdote Karol Wojtyla. «Mi sembrò un angelo», ha confessato la donna.

Il responsabile del sito archeologico di Megiddo, Ahmed Agbaria, era ieri indaffarato ad accogliere torpedoni di pellegrini giunti in massa in Galilea. «Negli ultimi giorni - ha raccontato - si aggirano gruppi di fondamentalisti



«Da noi è più famoso il Dalai Lama»

Sondaggio su Internet: staccati anche i rabbini

AI PALESTINESI

Restituito un pezzo di Cisgiordania

RAMALLAH. Israele ha restituito il 6,1 per cento della Cisgiordania ai palestinesi. Il ritiro delle truppe è cominciato ieri mattina con una cerimonia alla base militare di Beitunia, vicino Ramallah. È iniziata così, secondo gli accordi di Sharm El-Sheik, una nuova fase di riconsegna dei territori occupati alle autorità palestinesi. Al termine delle operazioni di ritiro, l'amministrazione dell'Anp controllerà il 41 per cento dei territori contesi. Per festeggiare i palestinesi sono entrati a Beitunia sperando raffiche di mitra. Cerimonie simili si sono svolte presso Hebron e Nablus. Sul 5,1 per cento dei territori consegnati ieri, i palestinesi avevano già il controllo sulle istituzioni civili, ma non la responsabilità della sicurezza. Nel restante un per cento Israele ha ceduto completamente la sovranità all'Autorità Nazionale Palestinese. Con il ritiro odierno l'Anp ottiene il controllo completo sul 40 per cento della Cisgiordania e sul 60 della sua popolazione palestinese [Agf]

cento vorrebbe chiedergli se sia davvero persuaso di essere il Vicario di Dio in terra. Il 10 per cento sarebbe interessato ad acquistare, ma a un prezzo ragionevole, la Papa-mobili. Mischietti, di certo: bastava osservare le maschere che hanno affollato il Dizengoff Center, il più animato centro commerciale di Tel Aviv, per con-

statare che mentre il Papa stava per atterrare quasi la metà dei giovani si erano mascherati quest'anno da Lucifer. Sul versante opposto, fra gli israeliani che hanno cioè fede da vendere, c'era ieri fermento per la «Pulsa de nura», il rito cabalistico celebrato giovedì nel cimitero di Safed (Galilea) davanti a una telecamera di alcuni

zeloti che hanno invocato la morte del Pontefice. Le terribili immagini che hanno fatto il giro del mondo sono state concepite dal febbrile cervello di Meir Baranes: colui il quale già nel settembre scorso aveva lanciato un minaccioso ultimatum a Dio.

«Prometti, ma non mantieni mai» aveva scritto sui Muri di Safed, «E' migliaia di anni che aspettiamo il Messia, invano. Se il Messia non arriva al più presto, dovremo manifestare contro di Te, al muro del Pianto». Per queste parole, Baranes era stato allontanato da tutte le sinagoghe di Safed: in reazione aveva preso a pugni e calci il rabbino capo della città, Levy Bistrizky.

Nella sua abitazione di Bené Braq, alle porte di Tel Aviv, l'editorialista ortodosso Asher Zuckerman era ieri impegnato a celebrare il Purim con i figli. Fra un ballo e l'altro spiegava che il Baranes è una figura di fama ambigua. La decisione dei due rabbini-capo di ricevere il Papa nella sede del Rabbinate di Gerusalemme, in questi giorni, non è stata comunemente apprezzata. «Non stringete quella mano impura», strillavano anonimi cartelli.

IL DIARIO DI MAN

La confraternita dei maledicenti

Igor Man

L'«operazione vecchio amico», nome in codice assegnato dai Servizi al viaggio in Israele di Giovanni Paolo II, coincide con il Purim, il Carnevale ebraico. E' una festa antica, schiettamente popolare, fra il Carnevale di Viareggio e la Memoria: celebra, infatti, la salvezza dalla persecuzione grazie alla regina Ester e alla sua vittoria sul perfido Aman. La municipalità di Tel Aviv, città laica per eccellenza, ha fra le sue maschere un papa Wojtyla di cartapesta, sorridente, alto quattro metri e questo provoca l'irato sdegno dei rabbini diremo «benpensanti». Ma non perché il carro dedicato all'«vecchio amico» sia considerato offensivo: al contrario giudicano blasfemo riservare «un simile onore al capo di un'altra religione». Un giornale fanatico definisce Wojtyla «un clown» mentre l'autorevole rabbino Aharon Feldman esorta il pontefice «a non ostentare croci» durante la visita al Muro del Pianto, poiché per gli ebrei quel luogo, più d'ogni altro simbolicamente sacro, ha lo status di una sinagoga. Il rabbino capo sefardita, Elyahu Bakshi-Doron, che giovedì assieme al rabbino capo ashkenazita, Yisrael Meir Lau, incontrerà Giovanni Paolo II nella biblioteca del Gran Rabbinate, vuole parlar fuori dei denti al papa «almeno per una decina di minuti, a tu per tu, senza testimoni». (Anche Gorbaciov, chiese e ottenne dieci minuti testa a testa, prima del suo storico incontro ufficiale, a Roma, col papa slavo). «Sarebbe davvero orribile se durante la visita si avessero manifestazioni ostili» dichiara l'ultra ortodosso rabbino degli ultra ortodossi, Abraham Ravitz, epperò solo ieri s'è deciso a staccare il manifesto che campeggiava nel suo austero ufficio e «orribilmente» diceva: «Il papa sia maledetto».

Sempre in tema di maledizione, una manciata di ebrei ultra ortodossi si sono radunati nel cimitero della città di Safed, con sulle spalle il mantello della preghiera. Al suono del corno (lo shofar) che apre le orazioni mattutine, hanno invocato la morte del papa, rivolgendolo a Dio la richiesta particolare d'una morte «immediata». Pare che, «in nome del tribunale celeste la preghiera sia stata accolta, come ha annunciato il portavoce di Jabad, il movimento che raccoglie i maledicenti. Un rito

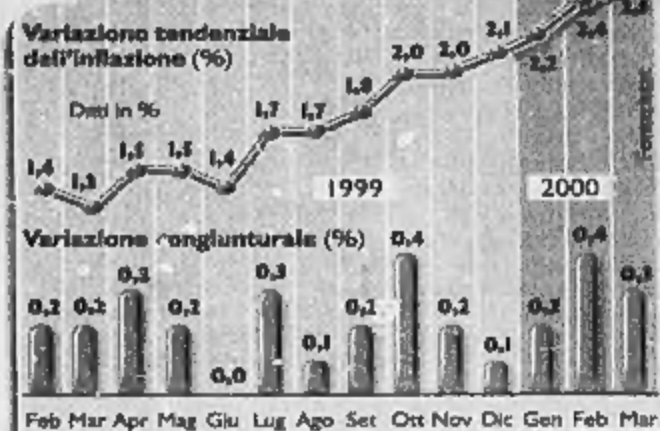


simile venne celebrato nel 1995, contro Rabin, poco prima che un pio giovanotto lo assassinasse. Durante la Guerra del Golfo, un gruppo di ultra ortodossi celebrò, in un locale rischiato da sette candele nere, la pulsa de nura (frusta di fuoco, in ebraico), una maledizione cabalistica contro Saddam Hussein. Costui, come ironizzano alcuni giornalisti locali, se la cavò forse in virtù di uno speciale amuleto: sia come sia, sempre secondo quanto scrivono alcuni quotidiani, i sacerdoti cattolici avrebbero compiuto un esorcismo. C'è da crederci? Preti cattolici che fanno gli scongiuri non se ne vedono più nemmeno a Napoli. Ma qui siamo in una terra magica, unica nel mondo. Siamo in un paese fiero della sua potenza (atomica), della sua supremazia tecnologica, della sua discendenza divina; uno straordinario paese di pionieri coraggiosi dove tuttavia il celebrato melting pot mostra crepe inimmaginabili sino a ieri. Paradossalmente la consapevolezza che l'agognata pace con l'eterno nemico palestinese, e con la «terribile Siria» persino, perda giorno dopo giorno i connotati del miraggio tanto che potrebbe tradursi in splendida realtà da un mese all'altro, tale consapevolezza sembra aver provocato in Israele una sorta di crisi di identità.

Shimon Peres, tuttavia, il nobilissimo polacco visionario, lui che convinse Rabin a scegliere la via della pace, l'uomo dal sorriso dolorosamente ironico, cita rassicurante la Torah, là dove è detto che l'Ebraismo di volta in volta ha 70 e ciascuna con le sue caratteristiche. «Siamo fatti così», afferma, e in modo piuttosto complicato. Ma tocca portar pazienza poiché non c'è nulla da fare. Forse il problema di Israele, oggi, è quello (monumentale) per dirlo con Avishai Margalit, di Hegel: come concludere la Storia. In questo caso: la Pace, shalom, shalom.

PREZZI CHE CRESCONO, QUANTO E PERCHÉ

LISTINI ROVENTI



NOVE MESI DI CORSA

Grazie al tour-de-force per i parametri di Maastricht l'inflazione italiana negli ultimi anni era drasticamente caduta (1,3-1,5%) rispetto ai livelli cui il Paese era abituato. Ma dal luglio scorso ha subito una brusca impennata, per quanto lontana dai tempi bui

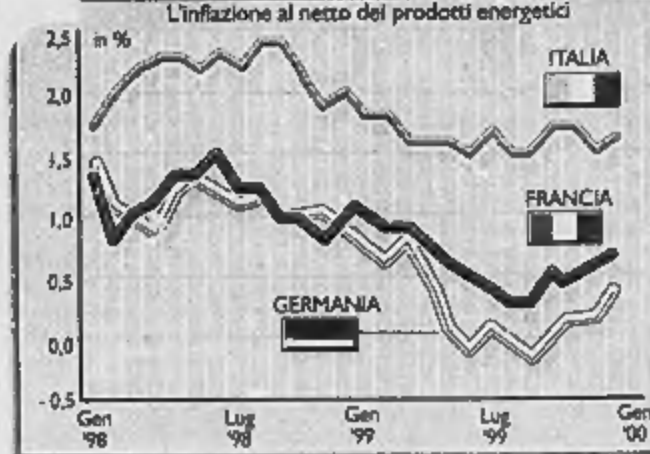
LA VARIABILE PETROLIO



GLI SCICCHI PESTEGGIANO

Il fenomeno non è solo italiano: alla base del rialzo generale dei prezzi c'è un problema di costo dell'energia importata. Il petrolio è infatti risalito di molto rispetto al valore sui 10 dollari di un anno fa. La più recente tendenza è in lieve discesa ma il beneficio non si avverte ancora

SENZA LA SUPER



ALL'ESTERO STANNO MEGLIO

Se l'Italia soffre di un'alta inflazione il problema non sta però soltanto nei carburanti: depurando i dati dai contributi dei prodotti energetici si nota che attorno alla fine dell'anno noi viaggiamo sopra l'1,5% mentre Francia e Germania erano attorno allo 0,5 per cento

L'inflazione di marzo corre verso il 2,5%

Non è colpa del solo petrolio. Il governo: nessun allarme

Raffaello Masci

Si, certo, si sapeva che l'inflazione sarebbe salita di un altro po': tutte le previsioni parlavano all'unisono in questo senso, ma la rilevazione degli uffici statistici comunali delle prime città campione fa comunque una certa impressione: l'inflazione di marzo fa un ulteriore balzo in avanti dello 0,3%, sancendo un dato tendenziale tra il 2,4 e il 2,5%, in verità, più vicino a quest'ultimo. Il differenziale con gli altri Paesi dell'Unione, pure in clima inflattivo, è dello 0,5.

La colpa, si sa, è del petrolio che sta cedendo terreno, ma non così rapidamente da beneficiare i prezzi al consumo che stanno invece ancora assorbendo la spinta al rialzo delle settimane scorse. Lunedì prossimo a Vienna si riunirà l'assemblea dell'Opec e sono allora sapremo di quanto sarà l'atteso incremento della produzione di greggio che dovrebbe concederci un rientro dei prezzi. Si parla di un milione e mezzo di barili in più al giorno, ma un milione e mezzo di barili alla produzione preventiva o rispetto a quella attuale che sfiora già questo valore di 800 mila barili? La differenza non è da poco e la disputa è aperta. Comunque - è comune avviso - il petrolio dovrebbe ridiscendere verso i 24-25 dollari al barile.

Per intanto l'Europa soffre di febbre inflattiva e l'Italia non è ancora peggio. I dati delle varie città dicono che a infierire sono ancora le voci di spesa relative ai carburanti, al riscaldamento e quindi all'abitare, ai trasporti e in definitiva a tutti quei prodotti e servizi che si alimentano a petrolio.

Firenze è la città con l'incremento congiunturale più alto (0,4%), Trieste con il dato tendenziale più preoccupante (3,5%), Palermo quella con i dati meno allarmanti (0,2 e 1,7% rispettivamente).

Il presidente Banca centrale europea, Wim Duisenberg, aveva detto due giorni fa che, anche se una ripresa inflattiva era prevedibile, per l'Unione questo fenomeno non andava ascritto solo al petrolio, e che quindi una qualche preoccupazione da parte dei governi sarebbe stata doverosa. Ieri il presidente uscente del Fondo monetario Michel Camdessus ha detto di condividere sia l'analisi che l'istanza del presidente Bce.

Solo il nostro governo tende a soporire gli allarmi e a giudicare la crescita dei prezzi solo un mal comune europeo a cui non possiamo sottrarci. «La congiuntura è

favorevole - ha proclamato D'Alema parlando da Bari dove ha visitato gli impianti della Eas - il Paese è in piena crescita e l'inflazione è un problema che riguarda tutta l'Europa». Il ministro Visco, da Napoli, gli ha fatto eco dicendo che «l'andamento della nostra inflazione è del tutto simile a quello europeo» e le opinioni del presidente della Bce non sarebbero, dunque, condivisibili. «Al più le cifre italiane sono uno o due decimali sopra quelle europee», rassicura il ministro del Lavoro Salvi.

Dunque, secondo il governo, tutto questo tenore di eventi rientrerebbe in una «evagazione» prevedibile e il fenomeno inflattivo sarebbe destinato ad un graduale ma inesorabile ripiegare verso il 2% appagato come dato tendenziale.

In tutto questo i sindacati, impegnati in rinnovi contrattuali che riguardano 5 milioni di lavoratori, chiedono alla controparte (la maglietta è il governo, dal momento che è in discussione il contratto degli statali) di «recuperare il differenziale tra l'inflazione programmata e quella reale: ai dati attuali l'una è esattamente la metà dell'altra o l'eventuale adeguamento degli stipendi statali costerebbe circa 2000 miliardi.

L'occasione più importante per affrontare questo tema sarà il 18 e 19 aprile nel corso della sessione per il documento di programmazione economica e finanziaria, convocato al Cnel. I sindacati comunque aspettano le ulteriori decisioni del governo che confluiranno in un decreto antinflazione, il cui contenuto oggi pomeriggio sarà illustrato ai vertici di Confindustria, il cui responsabile del centro studi, Guido Alberto Guidi, ha detto che «un leggero rialzo era atteso e non c'è motivo di allarme».

Per il presidente di Confindustria Sergio Billè, invece, «gli interventi attuati oltre ad avere un impatto limitato al prezzo delle benzine, hanno effetti solo nel brevissimo periodo, in quanto non incidono sulle cause che determinano strutturalmente la dinamica inflazionistica».

Secondo il presidente dell'Autorità antitrust, Giuseppe Tesouro, «il problema si batte dando maggior impulso ai processi di liberalizzazione e non ritornando a regimi di prezzo più o meno controllati».

Anche le associazioni dei consumatori un consiglio lo hanno dato al governo: dopo lo stop alle polizze Re auto e il taglio fiscale sulla benzina, occorrerebbe mettere le mani sulle tariffe autostradali o su quelle dei servizi bancari.

I sindacati invocano l'adeguamento dei livelli salariali
D'Alema: «Il Paese è in crescita e i rincari riguardano tutta l'Europa»
Per Confindustria «un leggero rialzo era atteso, non c'è preoccupazione»



Un distributore di benzina: i carburanti restano uno dei punti dolenti del sistema dei prezzi in Italia

L'Opec pronta ad estrarre più greggio

De Vita: si sono resi conto di aver tirato troppo la corda

ROMA

È pronto l'accordo di principio tra i paesi dell'Opec per un aumento della produzione giornaliera di petrolio. Secondo fonti di Paesi del Golfo l'intesa non è ancora arrivata a definire la quantità dell'aumento necessaria per stabilizzare il prezzo del greggio, ma verrà discussa lunedì al vertice Opec convocato a Ginevra. Sempre secondo le stesse fonti è molto probabile che l'aumento sia calcolato sulla base della produzione concordata l'anno scorso e non sugli attuali livelli di produzione che sono superiori poiché alcuni paesi sfornano i limiti. La variazione, che potrebbe contribuire ad un primo significativo calo del prezzo della benzina dopo mesi di rialzi, potrebbe scattare già il primo aprile ma l'Opec monitorerà da vicino il mercato nel corso del secondo trimestre dell'anno.

La notizia, giunta nella sera di ieri, conferma le previsioni di Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera, che ieri mattina aveva affermato che la diminuzione del prezzo della benzina: «i paesi produttori si sono resi conto che hanno tirato troppo la corda e stanno prendendo atteggiamenti meno rigidi».

In questi giorni il prezzo del greggio risulta in discesa, a non si prevede alcun riflesso sui prodotti petroliferi: prima della prossima settimana.

ENERGIA

Ranci: «In Italia la bolletta del gas più cara»

ROMA. Le famiglie italiane pagano una bolletta del gas ben più salata rispetto ai cugini europei: circa 320 lire in più al metro cubo (pari al +43%) rispetto alla media Ue. È quanto ha sottolineato il presidente dell'Authority per l'Energia Pippo Ranci intervenendo a un'audizione al Senato sulla liberalizzazione del mercato del gas. Sul caro-gas per le utenze domestiche incide il fisco che in Italia è circa il doppio rispetto alla media europea. Ma anche senza considerare questo gravame, il gas per le famiglie italiane - ha

proseguito Ranci - è più caro di circa 39 lire al metro cubo, pari al 6,7%. Un divario, ha spiegato, legato «a problemi strutturali (costi di trasporto e di distribuzione) per 21 lire al metro cubo. Le restanti 18 lire di differenza tra il costo di un metro cubo di metano in Italia, al netto delle tasse, e la media europea dipendono «a parità di efficienza aziendale, da maggiori margini». Per quanto riguarda invece i costi industriali, Ranci ha precisato che il divario risulta essere di 20 lire al metro cubo (+6,8%) al netto delle imposte.

io e nel mese in corso: «Il risultato è stato disastroso, una vera e propria calamità».

Il particolare ecco i dati forniti nella conferenza stampa: il margine di distribuzione (cioè il prezzo finale meno le tasse e il prezzo industriale) è diminuito dalle 223 lire del periodo gennaio-febbraio alle 170 di febbraio-marzo. Poiché i costi del gas sono pari a 92-93 lire, i margini delle compagnie sono scesi a 70 lire: in precedenza erano a quota 130 lire mentre erano pari a 133 nel 1999, 154 nel '98 e 156 nel '97. De Vita non si pronuncia sulla possibilità di ulteriori sconti fiscali: «Si tratta di decisioni di politica economica. Come cittadino posso solo dire che il fisco pesa per il 70-75% sui prezzi finali».

Mentre sperano di fare il pieno di benzina, disposti a comprare a qualsiasi prezzo. E' per questo che i carburanti non si muovono e difficilmente lo saranno prima del vertice Opec.

Dopo mesi e mesi di polemiche sul prezzo della benzina, De Vita dichiara che solo parte dei rimari di benzina e gasolio sul mercato internazionale è stato trasferito al consumo: «Dall'inizio di gennaio si è registrato un incremento sul mercato internazionale di 140-150 lire al litro contro le 70-80 lire di aumenti dei prezzi alla pompa». Pertanto secondo l'Unione petrolifera i margini per le compagnie si sono ridotti notevolmente a febbraio.

Stamane Bersani e Ronchi presentano il manuale per l'abolizione della super prevista a partire dal gennaio 2002

«Gli Stati Uniti sono a caccia di benzina, disposti a comprare a qualsiasi prezzo. E' per questo che i carburanti non si muovono e difficilmente lo saranno prima del vertice Opec».

Dopo mesi e mesi di polemiche sul prezzo della benzina, De Vita dichiara che solo parte dei rimari di benzina e gasolio sul mercato internazionale è stato trasferito al consumo: «Dall'inizio di gennaio si è registrato un incremento sul mercato internazionale di 140-150 lire al litro contro le 70-80 lire di aumenti dei prezzi alla pompa». Pertanto secondo l'Unione petrolifera i margini per le compagnie si sono ridotti notevolmente a febbraio.

[r.r.]

Il presidente uscente di Confindustria Giorgio Fossa avverte che il trend positivo non deve retardare gli interventi di modernizzazione

Vanni Corrado

ROMA

Gli ultimi tre mesi dell'anno scorso sono stati decisivi per la ripresa economica: il Pil, valutato ai prezzi del '95 e destagionalizzato, è infatti cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,1% nei confronti dello stesso periodo 1998. Una performance, sottolinea l'Istat, che ha molto contribuito al risultato definitivo del '99, ossia una crescita dell'1,4% del prodotto interno lordo. Tradotto in lire correnti l'anno scorso il valore assoluto del Pil italiano è stato pari a 2.128.165 miliardi, 60 mila in più che nel '98. Nel terzo trimestre in particolare il valore della produzione nazionale è stata di 539.931 miliardi, contro i



Produzione, nuovi segnali di ripresa

In marzo +3,7%. Tre mesi rosa per il Pil a fine '99

534.617 dei tre mesi precedenti e i 521.099 del corrispondente periodo 1998. Nella classifica trimestrale per settore in testa c'è quello delle costruzioni, con una crescita del 2%, segue l'agricoltura, migliorata dello 0,9%, poi l'industria, con un +0,6%, e i servizi, cresciuti dello 0,3%. Su base annua passa in testa l'agricoltura con una vera impennata del 10,5%, al secondo posto l'industria salita del 3,3%, le costruzioni passano al terzo posto con un +3,4%, ultimi i servizi cresciuti dell'1%.

In complesso l'andamento del quarto trimestre indica per il '99 un trend di crescita, anche se non nella misura auspicata dal governo, ma dalla Confindustria arriva un altro segnale positivo: a marzo

la produzione industriale è ancora aumentata. Un incremento dello 0,3%, lieve rispetto al +1,2% di febbraio, ma pur sempre significativo. Sui dodici mesi il dato è superiore del 3,7% a quello del marzo '98, mentre nel primo trimestre 2000 la produzione media giornaliera è cresciuta dello 0,6% rispetto agli ultimi tre mesi dell'anno scorso e del 2,5% se la si raffronta a quella dello stesso periodo del 1999. Bene anche le vendite di manufatti, che sono aumentate del 3,9% su base annua e, sempre secondo le previsioni di Confindustria, le imprese che lavorano in commessa dovrebbero registrare nell'arco dell'anno un aumento pari al 5,1% degli ordini.

Ma il presidente uscente di Confindustria, Giorgio Fossa, avverte: la crescita italiana è ancora esigua rispetto al part-

il tutor Cepu ora è anche on-line

Da oggi il tutor Cepu ti prepara agli esami universitari direttamente nelle 105 sedi o via internet

Cepu 105 sedi. Chiama [800-33 11 88] www.cepui.it

TRE FRONTI PER IL SUMMIT SOCIALE



LA SPERITA DI BLAIR E AZNAR
Al vertice di Lisbona l'asse «liberista» guidato dal premier spagnolo Aznar e dal primo ministro britannico Blair (insieme nella foto) - al quale sono vicini anche il belga Verhofstadt e l'italiano D'Alema - può contare sugli ottimi risultati economici messi a segno negli ultimi anni da Madrid e Londra, soprattutto in termini di creazione di lavoro. Al Quindici Aznar proporrà una programma in tre tappe. Entro un anno bisognerà «migliorare il funzionamento del mercato del lavoro», entro il 2004 liberalizzare completamente i servizi, entro il 2010 arrivare al pieno impiego, riformando intanto il sistema pensionistico.



lavorando da soli. E forse in questa posizione gioca un ruolo anche la preoccupazione che l'ondata neoliberista possa turbare il modello sociale tedesco. Ma Schroeder è pronto a firmare con gli altri leader un impegno a raggiungere un obiettivo di crescita del 3% annuo.

SCHROEDER FA DA SE'
No alle politiche per l'occupazione coordinate dall'Unione europea, si invece a processi di liberalizzazione in ogni mercato nazionale. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder (nella foto) si presenta così all'appuntamento di Lisbona: affermando, come il suo predecessore Helmut Kohl, che le strategie per creare lavoro si realizzano meglio

DA JOSPIN UNA RICETTA NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE EUROPEA
Di fronte alle terapie di Blair e Aznar, Lionel Jospin (nella foto) - che per aumentare i posti di lavoro in Francia ha introdotto le 35 ore - avrà molto da ribattere. La Francia proporrà a Lisbona una ricetta più attenta alla tradizione sociale europea che al modello Usa. La posizione di Jospin trova riscontro anche in quella presa il 21 febbraio scorso dai ministri del Lavoro di Francia, Italia e Belgio in vista dell'istituzione di parametri quantitativi per misurare la lotta all'esclusione sociale.



Lavoro, l'Ue chiede fatti al «www. vertice»

Blair con Aznar: vogliamo misure precise e date fisse

Francesco Marzocchi
Corrispondente da BRUXELLES

Vogliono «date fisse e misure precise» Tony Blair e José María Aznar. Chiedono che dal vertice europeo che si apre domani a Lisbona non escano «vaghe aspirazioni», ma misure concrete, e vogliono soprattutto che la rivoluzione economica europea si rifletta al modello degli Stati Uniti perché «se vogliamo fare dell'Unione europea la migliore economia del mondo dobbiamo avere come riferimento i risultati dei migliori».

A due giorni dall'inizio del vertice già ribattezzato «punto. Com» perché è là che i quindici capi di Stato e il governo europeo dovranno decidere come il Vecchio Continente salirà sul carro in corsa

di Internet, l'asse liberista Blair-Aznar torna a ricompattarsi come tante volte in passato e propone una ricetta fatta di «deregulation» e liberalizzazioni, anche se riconosce che «bisogna combinare il dinamismo economico e la giustizia sociale». Una posizione assai più netta, specie per il suo richiamo al modello Usa, di quella espressa nella lettera pubblica firmata dallo stesso Blair con Massimo D'Alema - che tante grane ha provocato in patria al presidente del Consiglio - e probabilmente la posizione che Londra sottoscriverà in pieno durante il confronto con i partner europei.

Si parlerà di nuova economia e di vecchi problemi a Lisbona. Sulla prima tutti quanti sembrano d'accordo: aumentare subito l'alfabetizza-

zione informatica - la Commissione europea propone che entro l'anno prossimo ogni scuola abbia un computer collegato alla Rete -, abbattere le molte barriere al commercio elettronico, facilitare l'accesso al capitale di rischio per le piccole e medie imprese, liberalizzare i mercati del lavoro, dei prodotti e dei capitali. Ma è sui problemi di sempre - la crescita economica e soprattutto la creazione di lavoro - che i Quindici abbandoneranno la concordia tecnologica e torneranno ai vecchi scontri.

Quei 15 milioni di disoccupati e passa, che l'Europa si porta dietro anche se l'economia ha ricominciato a marciare a pie-
ni giri, e - nel lungo periodo - il destino dei sistemi di previdenza sociale sempre più stricchiolanti sono la materia vera su

Nuova lettera dopo quella scritta con l'Italia
Domani si apre il consiglio di Lisbona
Prodi assicura: «La sola direzione è la new economy»

Un approfondimento dei temi del vertice Ue di Lisbona è disponibile sul sito www.lastampa.it

cui ci si scontrerà a Lisbona. Tutti, probabilmente, sottoscriveranno un solenne impegno ad arrivare alla piena occupazione entro il 2010, recuperando per quella data la voragine di posti che separa gli Usa dai Quindici, tutti potrebbero decidere di mettere nero su bianco l'obiettivo di un 3 per cento di crescita annua per l'Europa, ma ognuno si riserva di raggiungere quei risultati con i suoi mezzi.

«Nell'Unione europea ci sono evidentemente approcci diversi», commentava ieri la portavoce del presidente francese Jacques Chirac, dicendosi sicura che a Lisbona si troverà un buon equilibrio tra preoccupazioni puramente economiche e preoccupazioni puramente sociali. Come dire fra la posizione di Blair e Aznar che spaven-

ta molti partner, e quella di Lionel Jospin, che punta tutto o quasi sulla lotta all'esclusione sociale e per aumentare l'occupazione è ricorso in Francia a una misura così poco liberista come le 35 ore imposte per legge.

A sinistra - o indietro, direbbe Aznar - nello schieramento europeo assieme a Jospin c'è anche Gerhard Schroeder. Lui ha già fatto sapere che, in linea con il suo predecessore Helmut Kohl, dirà di no a qualsiasi politica per l'occupazione che sia decisa a livello europeo, visto che i Quindici si stanno già muovendo singolarmente per combattere la disoccupazione. Per creare lavoro Schroeder - più vicino in questo caso a Blair che non al premier francese - raccomanda la liberalizzazione entro il 2002 delle

telecomunicazioni, del gas, dell'elettricità e del traffico aereo.

La Commissione europea, dal canto suo, preferisce tenersi lontana da queste diatribe ideologiche. Romano Prodi, presentando l'apporto del suo esecutivo al vertice, ha glissato ieri sul putiferio scatenato in Italia dalla lettera firmata da D'Alema e Blair, dicendo di non aver nemmeno seguito la polemica e ha negato in generale la tendenza liberista e quella più classicamente socialdemocratica: «Non ci sono due scuole di pensiero, ma solo accentuazioni diverse che saranno composte in un solo documento: la direzione è la stessa per tutti, ed è quella data appunto dalla nuova economia».

IL LEADER DELLA PIRELLI E LA RIFORMA DELL'IMPIEGO

«Chi ha coraggio trova sempre alleati»

Tronchetti a D'Alema: tira dritto, ma attento alle corporazioni

intervista

Ugo Bertone

MILANO

COME giudica, dottor Tronchetti Provera, il documento D'Alema-Blair? «Un modo corretto di prendere atto dei ritardi dell'Europa ponendo sul tappeto il vero problema: come trasformare, pur conservando la difesa delle fasce deboli, i rapporti sociali per cogliere i vantaggi della Nuova Economia». Ma, dopo le polemiche, D'Alema parla di un semplice «saggio di esperti...». Che vorrebbe dire al premier? «A lui, ma non solo a lui direi che affrontare con fermezza i problemi... Ma lo direi a tutti, maggioranza e opposizione, perché il tema del cambiamento è cruciale. Ci vuole coraggio, anche perché quando si fanno scelte coraggiose qualche volta si scopre di avere al proprio fianco le persone più inaspettate».

Parla così Marco Tronchetti Provera, leader della Pirelli formato «new economy», che ha appena annunciato di voler concentrare la «stragrande maggioranza delle risorse disponibili per proiettare la sua azienda, impresa simbolo della vecchia Italia industriale, nell'hi-tech e, in particolare, nella Grande Rete: sistemi di distribuzione, di produzione, di vendita. Una rivoluzione, insomma, che chiama rivoluzioni analoghe nella politica».

Secondo lei, la classe politica è consapevole dei cambiamenti che la new economy imporrà alla società?

«Mi pare che non ci sia grande chiarezza su questo tema. Basta che venga lanciato un segnale, tipo il documento D'Alema-Blair, e le corporazioni rialzano la testa e ci ricordano che restiamo un Paese diverso».

Eppoi, siamo alla vigilia delle elezioni...

«Ma è in questo modo che si allarga il distacco tra cittadini e politici. Viviamo in una situazione nuova, che richiede risposte nuove. La difesa del mercato interno, ad esempio, non passa più da agevolazioni o da steccati protezionistici, ma dalla capacità di creare condizioni che attirino gli investimenti».

Cosa bisogna fare per attrarre



Il presidente e amministratore delegato della Pirelli, Marco Tronchetti Provera. In alto a destra, Massimo D'Alema

re investimenti e lavoro? «Uno Stato è una burocrazia più leggera. Più liberalizzazione e flessibilità, premessa indispensabile per scongiurare il rischio di inflazione, un pericolo che incombe sul nostro Paese più che su altri, sia per la mole del debito accumulato che per la necessità di importare le principali materie prime».

Terapia all'americana...

«E' l'unica terapia nota che sia stata in grado di mantenere l'economia in tensione per il periodo necessario a creare un benessere diffuso».

Ma è possibile coniugare crescita ed equità sociale?

«E' possibile, grazie anche allo sviluppo delle nuove tecnologie e a Internet. Ma l'arma efficace è la formazione, l'unica capace di creare e sostenere una società delle opportunità imperniata sulla for-

FRANCIA

Jospin stanZIA 300 mila miliardi per il Welfare

PARIGI. Il primo ministro Lionel Jospin ha annunciato una riforma delle pensioni che mira prima di tutto a preservare il sistema di ripartizione, messo in pericolo dall'arrivo nel 2005 dei pensionati della generazione del baby boom e dell'allungamento della vita, lasciando invariata a 60 anni l'età della pensione. I fondi di riserva delle pensioni, creati l'anno scorso, passeranno infatti dai 200 miliardi di franchi (circa seimila miliardi di lire) del 2000 a oltre 1000 miliardi di franchi (circa 300 mila miliardi di lire) nel 2020 per far fronte all'ondata di nuovi pensionati, in gran parte grazie alla crescita dell'economia. All'aumento dell'occupazione e al surplus di alcune casse previdenziali. Al di là del 2020, dividendi delle aziende pubbliche quotate in Borsa, ha aggiunto Jospin, potrebbero essere utilizzate per rafforzare ulteriormente il fondo di riserva creato l'anno scorso. Il governo ha invece ribadito il suo no ai fondi di pensioni all'anglosas-

sone, un approccio, ha detto Jospin, che non è il nostro, ma non ha escluso la possibilità di incoraggiare il risparmio dei dipendenti a lungo termine con un apposito strumento, ma solo a complemento del sistema di ripartizione. Jospin ha invece aperto la porta alle pensioni «a la carte», con la scelta in futuro, e secondo modalità da negoziare, di costruire una carriera professionale più flessibile. Più prudente invece si è mostrato il governo sul dossier più spinoso, cioè su quello delle pensioni degli statali, che godono di un regime assai più favorevole di quello del settore privato. Jospin si è infatti limitato ad annunciare l'avvio di trattative per allineare progressivamente la durata di contributi del settore pubblico, che è attualmente di 37,5 anni, a quello privato che è di 40 anni. L'allineamento, secondo la proposta del governo, dovrebbe essere controbilanciato dall'integrazione di alcune indennità nel calcolo delle pensioni.



«La proposta di Roma e Londra è una soluzione corretta che prende atto dei ritardi dell'Europa. Bisogna puntare verso la nuova economia, eppure vanno tutelate anche le fasce più deboli della società»

mazione continua, al servizio di una economia basata sulla conoscenza, la flessibilità e il sostegno alle fasce più deboli, un tratto che, per fortuna, distingue la società europea. Ma attenzione: deve essere un sostegno trasparente, non un pretesto per giustificare posizioni superate dal fatto».

Eppure certe resistenze sono molto forti...

«Certo, qualcuno cerca di frenare sia i sindacati che nei partiti. Non è la prima volta che capita. Ci sono illustri esempi di rifiuto ad adeguarsi ai tempi. Ma chi fa questa scelta non deve trascinare gli altri».

Ma quale filo lega new economy e nuova politica?

«Ci sono opportunità, rese possibili dalle nuove tecnologie, che costringono tutti a rimettersi in discussione, nell'economia come

nelle istituzioni. Non è questione di nuovi prodotti o di nuovi processi, non esiste in questo senso una contrapposizione tra vecchia e nuova economia. Si tratta semmai di adeguarsi ad un'economia basata sulla trasparenza e sul flusso delle informazioni. Per chi lo capisce in tempo, c'è l'occasione di aumentare di molto la propria capacità di competere».

E per chi non lo capisce? «La conseguenza è di veder retrocedere il proprio ruolo. E questo vale sia per le imprese, che per le istituzioni».

Partiamo dalle imprese. La gara tra vecchie e nuove realtà riparte da zero...

«C'è chi ha più pesi da trascinare dietro. C'è chi ne ha di meno. C'è chi è più rapido a gestire il cambiamento e lascerà dietro di sé chi non ce la fa».

E lo Stato italiano da che posizione parte?

«L'Italia, così come altri Paesi dell'Europa continentale, parte da meno uno».

La riscossa, quindi dev'essere europea. E così?

«L'accelerazione deve riguardare tutto il Vecchio Continente. L'Europa è stata vissuta come un'opportunità, ora rischia di apparire come un problema. Ci vogliono nuove regole, come premessa per un forte rilancio».

Torniamo all'Italia. Come si augura che sia l'Italia tra cinque anni?

«In 5 anni possiamo costruire un diverso rapporto tra istituzioni, cittadini, politica e pubblica amministrazione. Uno Stato dove finalmente prevalgano nuovi valori condivisi fuori dagli schemi classici degli interessi costituiti, rispettosi dei diritti delle fasce più deboli piuttosto che delle corporazioni».

Lei crede?

«Io sono ottimista per natura e perché lo richiede il mio ruolo di imprenditore. E per questo mi auguro che, grazie alla new economy, possano emergere le virtù migliori di questo strano Paese, dove gli individui, i più flessibili e creativi del mondo, convivono con la maggior rigidità collettiva. Ma bisogna muoversi. A partire dalla formazione, terreno strategico dove spesso, col pretesto di difendere i deboli, si difendono in realtà le corporazioni. Un vero peccato».

Perché?

«Perché la new economy offre uno spazio enorme per i nuovi lavori. Basti pensare a quante energie e quante intelligenze richiede la costruzione di un motore di ricerca. Eppure, se non si cambia, finirà che gli ingegneri andranno a cercarli a Bangalore e non a Bari e Catania, dove pure ci sono le energie e le intelligenze necessarie».

DA UOMO FORTE A CANDIDATO «TRANQUILLO»

Anche Berlusconi, il più scettico davanti alla scelta degli alleati, applaude il «colonnello» di An, che perde 25 chili e rinuncia alle battute polemiche



Francesco Storace a una manifestazione insieme con Gianfranco Fini. Siamo agli inizi degli anni Novanta: il partito si chiama ancora Msi-Dn

L'attuale candidato alla presidenza della Regione Lazio in tempi più recenti nelle vesti di presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai: qui è con Carlo Freccero



Addio definitivo all'estremismo: ovvero, Francesco Storace oggi. Candidato di tutto il centrodestra, pronto anche a riconoscere umilmente qualche eccesso di «buonismo»

Storace, la corsa parte dal nuovo look

Fini: se vinciamo nel Lazio, mandiamo a casa D'Alema

Fabio Marlini

ROMA

I leader devono ancora arrivare, la straripante platea dell'hotel Hilton sta aspettando con la solita eccitazione: entra Berlusconi e parte l'applauso, entra Fini e un microfono nascosto annuncia: «Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini». Stavolta l'applauso dei duemila è scrosciante e sventolano gli stendardi. Mentre Berlusconi e Fini si stringono la mano, dietro le quinte l'ex portavoce del Cavaliere Antonio Tajani cerca e trova il «Pierino» di An e a brutto muso gli grida: «Non ci provare più!» e glielo ripete quattro, cinque volte.

E' iniziata con questo piccolo, sintomatico incidente la campagna elettorale di Francesco Storace, candidato alla presidenza della Regione Lazio, personaggio controverso, rupestre e grintoso, la più rischiosa scommessa di Gianfranco Fini, forse l'enigma più complicato nella scacchiera delle quindici regioni. «La sinistra può mettersi il cuore in pace: dirà il presidente di An dal pulcino. Se vince Storace, tempo pochi mesi e Berlusconi sarà il premier. Li mandiamo tutti a casa».

Certo, sotto traccia la rivalità tra i partiti del Polo resta

IN CARCERE A PISA

Bompreschi «incompatibile con la cella»

PISA. Tornano a preoccupare le condizioni di salute di Ovidio Bompreschi nel carcere Don Bosco di Pisa. L'ex esponente di Lotta Continua, costituitosi il 7 marzo scorso, è infatti dimagrito di ben 7 chilogrammi in 15 giorni di detenzione. A quanto è dato sapere Bompreschi - le cui condizioni di salute avevano determinato la sospensione della pena durante il primo periodo di detenzione - non riuscirebbe ad alimentarsi adeguatamente: si nutre solo di qualche minestrina di verdure e succhi di frutta, mentre non mangia né pane né carne. All'origine di tale situazione, un sorta di blocco psicologico determinato appunto da incompatibilità con lo stato di detenzione. A Bompreschi vengono

praticati episodi farmacologici, mentre da oggi, presso il centro clinico del carcere pisano, sarà sottoposto ad una serie di analisi mediche.

Nei giorni scorsi, Bompreschi ha annunciato di voler rinunciare al ricorso in Cassazione una volta che saranno depositate le motivazioni della sentenza dei giudici d'appello di Venezia. «Rinuncio - ha spiegato, dopo aver confidato che chiederà la grazia - proprio perché sia chiara la mia intenzione di non procedere oltre. Voglio che, attraverso questa mia rinuncia di proseguire nella via giudiziaria, sia chiara l'intenzione di aprire con le persone e con il mondo una fase di dialogo più ampia e più improntata alla capacità di comprendere».

(Agi)

forte, ma a 25 giorni dalle elezioni non è possibile permettersi smagliature e così i tre leader del centrodestra sono accorsi a sostenere Storace. E il più caloroso è stato Silvio Berlusconi, colui che più di ogni altro ha dubitato sull'efficacia della candidatura di Storace. Sotto il flash dei fotografi, Berlusconi ha stretto a lungo e con vigore la mano di Storace.

Ai due si è avvicinato anche Silvano Moffa, attuale presidente della Provincia di Roma, ex rautiano e Berlusconi ha stretto contemporaneamente

quelle due mani «di destra». E poi quando Storace ha fatto il suo discorso, il Cavaliere ha applaudito, qualche volta sorriso, ma ha mostrato di apprezzare la trascendente oratoria del presidente della Commissione di vigilanza Rai, un'oratoria fatta di retorica elettorale, ma anche di battute efficaci.

Ieri Storace ha aperto la sua campagna elettorale con i leader, ma l'ex portavoce di Fini è sull'allerta da quattordici mesi, da una notte per lui faticosa. Era il 25 gennaio del 1999, Storace quel giorno compiva 40 anni e prima di addormentarsi,

decise di sgonfiare la pancia, asciugare la pappagorgia, darsi un look da candidato.

Quel giorno di gennaio Storace non era ancora candidato. Ma lui è andato dritto, ha perso per strada 25 chili, il suo viso è più asciutto, più presentabile, anche se lui con la solita franchezza ammette: «Ho ripreso 4, 5 chili...».

Con quel cognome evocativo («Refuso», lo ribattezzò Enzo Biagi) e con quella fama di missino verace, Storace ha lavorato sulla pancia ma anche sull'immagine. E finora non è ancora scivolato su una di

quelle battute che - a seconda dei gusti - sono il suo punto forte, ma anche il suo tallone d'Achille. Come quando se la prese contro il giornalismo progressista: «La erre moscia, un po' omosessuale...». Polverone polemico e lui: «Non volevo offendere i gay. Chiamatemi Checco: non è soltanto il diminutivo di Francesco, ma anche il maschile di checca...».

Proverbiale il suo tormentone contro l'ex presidente della Rai Enzo Siciliano, che dopo aver ricevuto 153 lettere da Storace si rivolse ai presidenti di Senato e Camera. E Storace rese noto il testo della sua prima lettera: «Caro presidente Siciliano, le rendo noto che ieri la Commissione di Vigilanza Rai mi ha eletto suo presidente. Con quel nome che suonava volutamente ambiguo, sicuramente spiritoso».

Ma in queste elezioni non è più tempo di battute e Storace lo sa. Il Lazio, per il partito di Fini, è la cassaforte di famiglia: a Roma sfiora il 30 per cento ed è questa la regione nella quale An prende più voti. Sulla scommessa-Storace, Fini si gioca una parte del suo futuro e dentro il Polo lo sanno tutti che se An perde voti Storace perde, il primo a restare scottato sarà proprio il presidente del partito.

Un convegno apre la nuova strategia

Forza Italia rilancia il dialogo con i giudici

Per il Cavaliere un cordiale incontro e foto ricordo con Cossiga e Andreotti

Ugo Magri

ROMA

La foto ricordo è stata scattata alle 17 di ieri: da sinistra verso destra, Silvio Berlusconi, Francesco Cossiga e Giulio Andreotti seduti uno accanto all'altro nella sala convegni dell'Hotel Minerva. Da settimana si favoleggiava di un dialogo sempre più serrato tra questi tre personaggi, tanto diversi che di più non si può. Mai, tuttavia, si erano seduti insieme davanti alle telecamere. Se ieri si sono decisi a farlo, accostando storie e volti agli occhi del grande pubblico, non è accaduto certo per caso. Evidentemente volevano che così fosse, e hanno colto al volo la chance offerta da un convegno di Forza Italia sui problemi della giustizia.

resistendo alla tentazione di vuotare il sacco sui magistrati «comunista» e rimandando il discorso ad altre occasioni. Già, perché tutto il convegno di ieri era ispirato al tentativo di riallacciare un dialogo tra Forza Italia e il mondo della magistratura, nella prospettiva di una vittoria elettorale tra un anno, alle politiche del 2001. Ammaestrato dalle esperienze passate, il Cavaliere sa benissimo che non può governare avendo tutti i giudici contro, e dunque ha autorizzato il plenipotenziario Marcello Pera a lanciare un ponte verso la sponda nemica attraverso una raffica di inviti.

L'effetto è stato sorprendente. Nel parterre del convegno si sono ritrovati fianco a fianco garantisti e forcaioli, imputati e giudici. In

Nel parterre fianco a fianco garantisti e forcaioli imputati e giudici

prima fila il procuratore generale di Torino, Marcello Maddalena, l'ex comandante dei Ros, generale Mario Mori. Dietro di loro, un abbronzatissimo Cesare Previti, che il Parlamento salvò dall'arresto. Dietro ancora, la diessina Anna Finocchiaro

e una «toga rossa» come Giovanni Salvi. Un passo più in là, il ministro Paolo Cirino Pomicino e la passionaria craxiana Margherita Boniver... Doveva esserci anche la bestia nera degli ultra garantisti, cioè il vicecapo della Polizia Gianni De Gennaro, ma l'invito è stato depennato all'ultimo istante. Troppi tardi, però: il solo fatto che si fosse pensato a lui ha scatenato l'indignazione dell'ex ministro Filippo Mancuso che, racconta il *Velino*, per protesta ha disertato il convegno da lui definito «un covo di giustizialisti». Alla fine del dibattito, ciascuno è rimasto sulle sue posizioni. Contro la separazione delle carriere e magistrati, a favore gli oratori di Forza Italia. Ma la discussione è stata così educata, così costruttiva che il ministro della Giustizia Diliberto ne ha subito approfittato per proporre all'opposizione un dialogo fecondo. In Parlamento, anche subito.

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL. L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.



TOYOTA
D-4D

GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL D-4D COMBINATO CON LE 16 VALVOLE SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4,8 LITRI PER 100 KM NEI PERCORSI EXTRAURBANI.

AVENSIS. TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BEULINA	STATION WAGON
1.6 16V - 110 CV	34.900.000	36.400.000
2.0 16V - 128 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 TD - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 D4D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. INCLUSA

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

INCONTRI E POLEMICHE



Si riaccende nel centrosinistra la polemica sul nome della coalizione. **Arturo Parisi** (Democratici) apre il dibattito sottolineando che alle prossime politiche ci sarà il simbolo dell'Ulivo. Replica **Mastella** (Udeur): «E' prematuro. Nell'Ulivo noi non ceravamo e nel nuovo centrosinistra sì». Anche **Folena** (Dc) e **Soro** (Ppi) dicono: la scelta sarà fatta «a suo tempo».

Il comitato referendario guidato da **Mario Segni** ha manifestato ieri mattina davanti a Palazzo Chigi per sollecitare la revisione delle liste elettorali degli italiani all'estero. I referendari sono poi stati ricevuti dal sottosegretario Minniti. Oggi il Consiglio dei ministri esaminerà e prenderà una decisione sul voto per corrispondenza e sulla «ripulitura» delle liste elettorali dal mori.



società italiana - ha osservato il segretario dei Ds - ha bisogno di maggior libertà». E, secondo Veltroni, dopo l'appuntamento elettorale del 16 aprile, la coalizione di centro-sinistra dovrà compiere un salto di qualità verso un soggetto unitario, «che non significa, però, partito unico».

«In qualcuno c'è quasi nostalgia per l'idea del posto, invece questa è una rivoluzione straordinaria che creerà certamente più opportunità».

Walter Veltroni nel concludere i lavori del convegno sulle nuove professioni, ha parlato dell'impegno del suo partito per costruire «un sistema di professioni in cui concorrenza, qualità e garanzie per i cittadini convivano insieme».



Il presidente della Fiat **Paolo Fresco** ha incontrato ieri le massime autorità dello Stato. Nel pomeriggio, Fresco è stato ricevuto al Quirinale da **Carlo Azeglio Ciampi**. In serata, a Palazzo Madama, ha incontrato il presidente del Senato **Nicola Mancino**, poi a Montecitorio il presidente della Camera **Luciano Violante**.

D'Alema sfida Berlusconi al duello in tv

«E con il referendum una spinta alla riforma elettorale»

Amadeo La Maffina

inviato a BARI

Caro Berlusconi, basta con le polemiche «filosofiche», con le falsità che racconti agli italiani sui dati economici del nostro Paese che, invece, grazie al mio governo sta crescendo: oltre ogni previsione. Smettila di seminare zizzania e sfiducia tra gli italiani, impara dalle responsabili opposizioni europee. Io, Massimo D'Alema, ti sfido: «E' arrivato il momento di un civile confronto tra il capo del governo e il capo dell'opposizione. Un confronto non su un campo esterno, ma a casa tua, in televisione, su un terreno a te più congeniale, quello della televisione». Questa volta non ti basterà «un po' di tracollo e una luce sapientemente accesa sul volto». E' venuto il momento di confrontare le nostre proposte per l'Italia, di elevare il confronto politico e il livello della campagna elettorale». E da Roma il Cavaliere, interpellato dai giornalisti prima che incominciassero la presentazione del candidato per la Regione Lazio, Storace, pare essere pronto ad accettare: «Bene, bene... questa è buona, mi sembra».

Un mezzogiorno di fuoco televisivo quello che il «palcoscenico» D'Alema ha proposto ieri sera da Bari, dove ha partecipato ad una manifestazione elettorale a sostegno di **Giannicola Sinisi**, in corsa per la presidenza della Regione Puglia. In mattinata aveva incontrato carabinieri, poliziotti e guardie di Finanza, ringraziando tutti per l'impegno e i successi contro la criminalità del contrabbando. Toni istituzionali e felati. Dopo il discorso, si è messo in fila alla mensa ufficiali con un vassoio davanti e ha mangiato con loro. In serata però ha messo i panni del capo politico del centrosinistra, ha rinnovato il suo giudizio positivo sul documento sottoscritto da Blair e ha lanciato la sfida al Cavaliere, ma anche ai proporzionalisti del suo schieramento. E guai a parlare di crisi di governo dopo le regionali.

«Dopo le regionali - ha scandito D'Alema - ci sarà un referendum importante, quello elettorale. Dagli elettori mi aspetto un incoraggiamento per le riforme istituzionali. Abbiamo bisogno di istituzioni più solide, di una legge elettorale che aiuti la stabilità e la crescita di un bipolarismo europeo». E su questo passaggio un altro attacco frontale a Berlusconi, dimbarazzato perché deve spiegare la «marcia indietro» sul maggioritario. Berlusconi che ha abbandonato il campo di chi vuole il cambiamento, che propone una riforma di legge proporzionale, che ha girato «definitivamente lo sguardo al passato, alla Repubblica dei partiti».

Certo, «capisco che lui guarda con nostalgia a quel tempo», afferma la lama del sarcasmo il premier, ma quella stagione è finita, si è aperta una nuova strada che dovrà essere percorsa fino in fondo e completata con il referendum. «Solo così - ha spiegato D'Alema - avremo due opzioni di governo, sapremo con chiarezza chi vince le elezioni e governerà per cinque anni. Solo in Italia

FANFANI JR

Sui diari attacca Andreotti

ROMA. «Sono rimasto allibito dalla pubblicazione di alcuni stralci dei diari di mio padre», **Giorgio Fanfani**, in una nota, ricorda la riservatezza dell'ex presidente del Senato, e non risparmia una battuta polemica a **Giulio Andreotti**. «Per quanto riguarda la sgradevole allusione di all'ipotesi che, dietro la divulgazione degli appunti sul caso Moro, potrebbe esserci il mio zampino per motivi di pubblicità elettorale - continua - mi auguro che Andreotti abbia voluto scherzare».

Aggiungo che, se non è uno scherzo si tratta di una calunnia molto grave. Se lo è, è uno scherzo di pessimo gusto...».

Giorgio Fanfani sottolinea poi «l'arcinota prudenza e il riserbo» del padre che gli fa dubitare della sua autorizzazione a divulgare parte dei diari, custoditi «in un apposito armadio nello studio di via Platone». Quei diari, spiega, sono destinati alla Fondazione Amintore Fanfani.

[AdnKronos]

accade che non si capisce mai chi vince e chi perde, solo da noi succede che dopo il voto si comincia a parlare di crisi di governo e ci si accapiglia per chi sarà il prossimo premier».

Insomma, è da «irresponsabili» parlare di crisi di governo dopo il voto, come fa il Polo. Le scadenze elettorali, ha aggiunto D'Alema, non sono come l'ora X in cui tutto precipita. «Anzi - ha assicurato - sono sicuro che governeremo fino alla fine della legislatura, garantendo crescita economica e riforme istituzionali. Non ha calato la mano nei confronti degli alleati. Il premier ha ricordato che ci sono state epigornate difficili soprattutto per la definizione

delle candidature in Campania e in Calabria».

«Ma pian piano - ha aggiunto - si è ricomposto un quadro comune. Vorrei che fossimo responsabili di fronte al Paese, che tutti dessimo un forte segnale di stabilità». E' questo, l'obiettivo del vertice di maggio - previsto per venerdì prossimo - una tregua, «una pace armata» si vuole, per affrontare la campagna elettorale all'insegna dell'unità. D'Alema chiede alle forze di centrosinistra di concentrare le proprie energie contro l'insidia che viene dal Polo, contro quel «nuovo alleato di Berlusconi - Umberto Bossi - che nella sua vita è stato coerente solo

su un punto: il disprezzo per i meridionali».

D'Alema si è detto «avvilito dalla confusione e dal provincialismo» dei giornali a proposito del documento sull'occupazione sottoscritto con Blair. Lo definisce un «contributo, un lavoro preparatorio per il vertice di Lisbona e poi dà un dispiacere ai suoi compagni Cofferati e Veltroni. «Non ho fatto alcuna marcia indietro. Si tratta di uno studio di un gruppo di comunisti, un saggio innovativo, interessante, con idee coraggiose. Ci vuole coraggio per creare occupazione. Io ritengo che flessibilità e diritti dei lavoratori non siano in contraddizione».

Polo all'attacco del premier

«Sui carabinieri scavalca il Parlamento»

ROMA

Poliziotti contro carabinieri, maggioranza contro opposizione, politici che appoggiano il governo ma si dichiarano «perplexi» e «sconcertati». Ha provocato nuove, accessissime polemiche la pubblicazione della telefonata avvenuta il 9 febbraio scorso tra il capo del Cocer carabinieri e il presidente del Consiglio, nella quale il colonnello Pappalardo si lamentava di alcuni emendamenti al «pacchetto sicurezza» in discussione alla Camera e D'Alema lo rassicurava che tutto si sarebbe aggiunto.

A renderla nota, quaranta giorni fa, è stato lo stesso Pappalardo, in un'informazione appesa alle bacheche del Cocer, ora quel documento è finito sui giornali. Per il colonnello, la sua diffusione è solo l'estremo tentativo di ostacolare l'iter del disegno di legge sul riordino delle forze di polizia. Quel provvedimento, che fa diventare i carabinieri la quarta forza armata del Paese, dovrebbe andare da oggi all'esame del Senato, e i «sindacalisti» dell'Arma ci tengono particolarmente. Del resto, continua Pappalardo, la sua informati-

va era «finalizzata a placare gli animi, perché la tensione era altissima». Per il presidente del Cocer in quella telefonata non c'è nulla di male, ma a leggere le dichiarazioni di ieri sono in pochi a pensarla così. E, attraverso un comunicato, lo stesso Cocer puntualizza: «Questo organismo di rappresentanza non poteva starsene in disparte, nel momento in cui veniva messa in discussione l'autonomia operativa dell'Arma dei carabinieri, patrimonio solo dei suoi appartenenti, ma anche del popolo italiano».

L'Associazione funzionari di polizia, che il mese scorso con un avviso a pagamento sui giornali denunciò le presunte manovre di lobbying dei carabinieri in Parlamento, l'informazione di Pappalardo è «sagittante», e dovrebbe far riflettere tutti coloro che stanno sostenendo una legge di riordino assolutamente squilibrata, che letteralmente cancella la polizia di Stato. Per il segretario dell'Associazione Aliquò, se D'Alema non dovesse smentire alcune frasi contenute nella trascrizione della telefonata, «gli italiani saranno legittimati pensare che il suo Paese normale assomiglia alla Grecia dei colonnelli».

Altri sindacati di polizia giudicano «irrituale» il colloquio tra il capo del governo e quello del Cocer, e la Consulta dei sindacati autonomi sta mettendo a punto eventuali manifestazioni di protesta. Per il Sap, quella telefonata «ha scavalcato non solo i ministri competenti, ma lo stesso dettato costituzionale che attribuisce al presidente del Consiglio l'unità di indirizzo e il coordinamento delle attività dei ministri».

Mugugni e insofferenze si registrano anche in seno all'Arma, se il segretario dell'Unione nazionale carabinieri accusa: «Il Cocer di Pappalardo tradisce il mandato ricevuto, il colloquio con D'Alema testimonia attività e pressioni inquietanti svolte con modalità spregiudicate, finalizzate solo a tutelare gli interessi di una ristretta oligarchia».

Il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti (Dc) - che già da vice-ministro della Difesa aveva seguito l'iter della legge di riordino - tenta di raffreddare gli animi, sostenendo che dietro quella riforma «non ci sono lobby, né pressioni, né ricatti, ma soltanto decisioni autonome, liberamente assunte e non improvvisate». Per Brutti bisogna «tenere allineate le tre forze di

polizia, e fare uno sforzo per mantenere il sangue freddo».

Nella maggioranza, però, il deputato del Pdl Meloni, relatore alla Camera sul «pacchetto sicurezza», è visibilmente contrariato, soprattutto per alcune frasi dette da Pappalardo a D'Alema, definite «inquietanti». «Che vuol dire che si potrebbe ipotizzare un "deciso e aperto confronto con la polizia"? Voglio capire meglio, quando il governo avrà spiegato quali misure intende prendere». E il senatore di sinistra Pardini avverte: «A questo punto ritengo opportuno che questo provvedimento si rimedi, aprendo una riflessione seria sull'argomento».

Dal Polo arrivano critiche soprattutto a D'Alema. La telefonata con Pappalardo, secondo Mantovano di An e Pecorella e Saponara di Forza Italia, «è l'ennesima riprova del disprezzo del governo verso il Parlamento, e della prassi di assumere decisioni di rilievo in sedi extra-istituzionali». Se non arriveranno chiarimenti direttamente da D'Alema - proclamano i tre - il Polo si ritirerà dal lavoro comune con la maggioranza sul «pacchetto sicurezza».

[glu. bia.]

«La Camera non lavora»

Violante: troppi assenteisti. Andrò a riferire a Ciampi

ROMA

«Il Paese non ha bisogno di un Parlamento che non riesce a lavorare». Parole forti, tanto più se si pensa che a pronunciare ieri sera, nell'aula di Montecitorio, è stato **Luciano Violante**. Di fronte all'ennesima mancanza del numero legale, che ha reso impossibile il voto sul decreto che proroga gli sfratti, il presidente della Camera ha lanciato il monito: «Se continua così, se il Parlamento lavora tre ore per soli due giorni la settimana - ha avvertito - sarò costretto a riferire al Capo dello Stato». Del resto, lo aveva già detto un'altra volta, che avrebbe parlato di questo problema con Ciampi. Sono giorni e giorni, infatti, che a Montecitorio i tempi delle votazioni slittano all'infinito perché i deputati scarseggiano. Hanno latitato nella fase di preparazione delle regionali, perché impegnati a formare le liste e scegliere le candidature, e, presumibilmente, continueranno a farlo ora che si è entrati nel vivo della campagna elettorale. Ma non è questo l'unico motivo. «La scorsa compattezza della coalizione di governo, e la decisione del Polo di costringere il centrosinistra a dimostrare di essere maggioranza garantendo da solo il numero legale», come dice l'ex forzista **Peppino Calderisi**, sono anch'esse all'origine di quanto sta avvenendo in questo periodo a Montecitorio.

Così ieri Violante ha deciso di dire basta. «C'è un problema evidente - ha osservato il presidente della Camera - di paralisi dei lavori d'aula. Se il Parlamento non riesce a essere rappresentanza nazionale vuol dire che c'è un cinismo democratico. Questo è un dato non di disciplina, ma di etica pubblica. E' un problema drammatico». Lo aveva denunciato la settimana scorsa anche il popolare **Giancarlo Lombardi**. «Se io fossi nel presidente del Consiglio - aveva sottolineato in quell'occasione l'ex ministro - mi preoccuperei del fatto che qui in Parlamento il centrosinistra non riesce a garantire le votazioni, che il numero legale manca moltissime volte». E Violante, che di questa situazione si è accorto, non intende prenderla alla leggera. Nel suo discorso in aula, il presidente della Camera ha rimproverato sia la maggioranza che il Polo: «Questo sistema - ha osservato - impedisce al Paese di essere competitivo. Se i capigruppo dell'opposizione ritengono che questo sia l'andamento da seguire in aula, riflettano. E se i capigruppo della maggioranza ritengono che questo sia il modo di assicurare la presenza in aula da qui al 2001, riflettano anche loro. Capisco che siamo nell'ultimo anno della legislatura, ma mi possono stabilire alcune regole del gioco valide per la prossima».

Per il presidente della Camera, che nel suo intervento ha denunciato il fatto che molti deputati assenti anche in Transatlantico, la posta in gioco è troppo alta per fare, opportunisticamente, finta di niente. In ballo ci sono le istituzioni. E oggi, anche per tentare di arginare questo problema, si riunirà l'ufficio di presidenza di Montecitorio che dovrà stabilire l'elevazione del numero minimo di votazioni cui ogni deputato è tenuto a partecipare per non incorrere nel taglio della «dioria».

[m. t. m.]

OPERAZIONE BUONA CONDOTTA

DIMOSTRA 3 ANNI.

Hai passato gli ultimi 3 anni senza aver causato incidenti, hai almeno 3 anni di patente e hai una classe di Bonus Malus da 1 a 8? Grandel Con l'Operazione Buona Condotto di Lloyd 1885 ti meriti una polizza assolutamente personalizzata con massimale illimitato. Chiamaci o contattaci al www.lloyd1885.it. Scoprirai com'è bello avere 3 anni e non sentirti.

VERDE
800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.

LLOYD
1885
GRUPPO RAS



GLI INCUBI DI PALAZZO MARINO



LE MENZOGNE COMUNALI.

Otto anni di tormentoni giudiziari non hanno fermato la fantasia dei funzionari comunali, travolti dall'ultimo scandalo, quello delle mazzette sulle merendine e sulla mensa. Oltre a fare la cresta ai conti, gonfiavano il peso delle mazzette irrorando d'acqua i container pieni di verdure e carne. La vicenda è stata scoperta perché un imprenditore aveva perso l'agenda, con mazzette e beneficiari, nell'ufficio di un funzionario comunale. Sono finiti tutti in carcere, dove hanno confessato subito.



Però intanto ieri ha firmato la sua lettera di dimissioni da presidente del Consiglio comunale. Al prefetto Roberto Sorge, nominato commissario governativo, l'incarico di dare a Milano almeno l'acqua pulita.

IL DEPURATORE.

Al posto del depuratore c'è solo un terreno abbandonato a Ronchetto delle Rane di proprietà di Paolo Berlusconi (nella foto). Dei tre impianti previsti, nemmeno l'ombra. In compenso, per la gara d'appalto i magistrati vogliono rinviare a giudizio per corruzione Massimo De Carolis, sostenendo che avrebbe favorito i francesi della Generale des Eaux. «Stupidaggini», replica lui.

MALPENSA 2000. Era il sogno della Grande Lombardia. E' l'incubo di chi abita in zona, degli amministratori dell'aeroporto alle prese con lo scandalo Argentimare e con la ripartizione dei voli con Linate, dove rimarranno i voli per Roma, buona parte di quelli per il Sud, più qualcuno per le capitali europee. Le compagnie straniere dicono no. Giorgio Fossa intanto, pigra la terza pista, Cargo city e il terzo satellite. Molti lo vorrebbero come sindaco, un altro manager al posto di Albertini.



LA TOLLERANZA ZERO.

E' stato per un anno il tormentone del sindaco Albertini, che per imparare a trattare con la criminalità milanese era andato a lezione pure da Rudolph Giuliani (nella foto), il sindaco di New York che oggi si traveste da donna per raccogliere voti nella Grande Mela. Nei giorni orribili in cui Milano contava un morto al giorno, i detrattori definivano il sindaco sceriffo. Oggi che di morti ce ne sono molti meno, la tolleranza zero è finita in soffitta. E da quando hanno chiuso via Corelli perché invivibile anche per gli extracomunitari, le affinità tra Giuliani e Albertini si fermano alle camicie di Brooks Brother.

Milano, fuoco incrociato su Albertini

De Carolis e l'opposizione «uniti» contro il sindaco

Fabio Poletti

MILANO

Alla fine del tormentone sulle dimissioni di Massimo De Carolis, rimarrà questa riga su carta intestata. Poche parole, testuali: «Rassegno le dimissioni da presidente del Consiglio comunale. In fede, Massimo De Carolis». Non una giustificazione, non una parola di meno dopo giorni e giorni di interviste, esternazioni, punture di spillo e scialolate soprattutto al sindaco, che si è levato di mezzo un fastidioso antagonista a palazzo Marino, quello che sedeva subito dietro alla poltrona di Albertini, ma un po' più in alto.

Dicono che le dimissioni siano dovute allo scandalo sul depuratore, ai favoritismi alla società francese Generale des Eaux su cui sta indagando la magistratura che vorrebbe rinviare a giudizio De Carolis per corruzione. E lui risponde per l'ennesima volta: «Stupidaggini, me ne vado per ragioni esclusivamente politiche».

La traduzione letterale sarebbe

per non coinvolgere Forza Italia in una bega interna a palazzo Marino e per salvaguardare il ruolo del Consiglio comunale, ultimamente ai minimi termini, dopo la bagarre di ieri per la mancata spiegazione del sindaco. Quella maligna, vorrebbe De Carolis con in tasca un seggio sicuro al Senato per le prossime elezioni e il ruolo di giustiziere nell'aula di palazzo Marino. Ma ancora una volta, il diretto interessato smentisce: «Primo, non sono io che faccio le liste elettorali. Secondo, non ho intenzione di distribuire polpette avvelenate nei banchi della maggioranza».

Una promessa, che sarà facile verificare. Già lunedì prossimo, quando De Carolis spiegherà in aula i motivi del suo addio prima di sedersi nelle file della maggioranza. E soprattutto quando si dovrà eleggere il suo successore, a presidente del Consiglio comunale. I nomi in ballo sono sostanzialmente due. O Livio Caputo, che piace più al sindaco che a Forza Italia. O Egidio Sterpa, che piace a De Carolis e agli Azzurri tutti. De Carolis

**Il presidente dimissionario
«L'elezione diretta
del primo cittadino
sta provocando
seri inconvenienti»**

avrebbe addirittura caldeggiato quest'ultimo davanti a Silvio Berlusconi, il gran mediatore dell'ultima grana a palazzo Marino.

Ma per adesso, De Carolis non si sbilancia. Dice solo, con un linguaggio che arriva da lontano, dalla De dove era approdato prima di finire nelle braccia di Berlusconi: «Mi sostituirà un consigliere di Forza Italia, ma non è semplice trovare il nome giusto. Deve avere prestigio personale, conoscenza delle procedure, capacità di condurre, volon-

tà di difendere l'autonomia dell'assemblea». E soprattutto su quest'ultimo punto, sembra intuirsi l'ennesima puntura al sindaco Albertini dato già per spacciato da De Carolis: «Comunque non andremo ad Arcore per una questione così... Certo che però continuiamo ad essere in difficoltà, perché con l'elezione diretta del sindaco e l'utilizzo di candidati indipendenti (qual era Albertini, ndr) si rischia di mancare il coordinamento tra il primo cittadino e le forze che lo sostengono».

Ma quella di lunedì prossimo, sarà una giornata campale anche per il primo cittadino. Le opposizioni sono sul piede di guerra e vogliono da lui chiarimenti sulla situazione a palazzo Marino. C'è chi chiede un dibattito sul depuratore, mentre in calendario rimane appuntata la questione Malpensa 2000. Anche se per ora il ministro dei Trasporti Bersani, non ha ancora annotato in agenda l'impegno di venire a Milano per discutere di aeroporti, come aveva invece fatto lunedì scorso, prima di rimanda-

re la visita vista la guerra in corso.

E non bene, stanno anche le opposizioni, divise dalla valutazione sul blocco della seduta, boicottando l'impianto voci. Rifondazione Comunista rivendica il gesto che ha portato a una bagarre contro i Ds di essersi tirati indietro solo all'ultimo momento: «Eravamo d'accordo». I Ds, prendono le distanze. «Non è vero», dicono - «ma siamo pronti all'armistizio» e al chiarimento, forse già questa sera con un incontro tra il capogruppo dei Ds Walter Molinaro e Umberto Gay di Rifondazione. La maggioranza tace, convinta di essere riuscita a utilizzare pro domo sua la protesta del microfono, evitando un imbarazzato confronto in aula per il sindaco Albertini. Anche se ieri, l'assessore Scalpelli di Forza Italia si è scusato con Rifondazione per aver espresso un giudizio che poteva far pensare alla protesta come opera di un gruppo di «venduti». L'unico gesto di gentlemen agreement, in una bufera di cui non si vede ancora la fine.



Massimo De Carolis, presidente dimissionario del Consiglio comunale di Milano

Noi ci complichiamo la vita.

Per renderla più facile ai nostri clienti.

Se noi fossimo meno attivi e lavorassimo con meno entusiasmo, se ci accontentassimo di essere bravi una volta tanto, la nostra vita sarebbe più tranquilla. Ma quella dei nostri clienti sarebbe meno ricca di soddisfazioni, e le loro polizze vita si rivaluterebbero meno. Per mantenere le ottime performance dei nostri fondi assicurativi V.I.S. (Valore Investito Sicuro) e Minervin, abbiamo lavorato molto, con dinamismo e continuità. E' vero, così ci siamo complicati la vita, ma i nostri clienti non hanno alcuna intenzione di deluderli.

ZURIGO VITA
ZURICH INVESTMENTS DG
Rendimenti dei Fondi Assicurativi V.I.S. e Minervin

FONDI	1999			ultimi cinque anni			ultimi dieci anni		
	LOBO	NETTO	MAX	LOBO	NETTO	MAX	LOBO	NETTO	MAX
V.I.S.	9,91	7,93	9,71	12,75	10,42	12,50	13,35	10,92	13,08
MINERVIN	9,92	7,94	9,62	12,29	9,84	11,02	12,09	10,39	12,60

ZURIGO

www.zurigo.it

Sopra un minuto per te,

sopra un gesto consueto,
sopra una
pausa meritata:
sopra un buon caffè.



Sopra tutto un Fernet-Branca.

GLI AFFARI DELLA MALA DI TIRANA



L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA. La Puglia è l'approdo privilegiato dei clandestini, un traffico gestito dalla mafia albanese. Il trasferimento dall'Albania avviene in motoscafo o gommone. In due ore vengono trasportate dalle 15 alle 40 persone. La tariffa varia da 1 a 3 milioni a persona.

**LA TRATTA DELLE DONNE.**

Prostituzione, accattonaggio, lavoro nero: è il destino di molte clandestine finite nella rete degli albanesi. Fratelli, cugini, cognati e compaesani trafficano in donne. Una ragazza slava vale un milione a sera, le altre 700 mila. Fra Scutari e Valona c'è il retrobottega dei gruppi mafiosi: parenti e compari che procurano la «merce», i documenti falsi, le protezioni politiche locali.



investigatori - «l'autorità giudiziaria albanese ha iniziato un'indagine anche in questo senso».

MINORI SFRUTTATI.

Nel caso dei minori le famiglie sono informate del traffico, vi partecipano e ricevono parte dei guadagni. Dieci ore al giorno di questa sono i ritmi di lavoro imposti, insieme a «violenze fisiche e psicologiche». Per quanto riguarda il traffico di organi «fino ad oggi non vi sono stati riscontri investigativi». Tuttavia - si legge nel rapporto degli



all'interno di pacchi postali. I criminali italiani aiutano a riciclare denaro e fanno investimenti in Albania.

DROGA E ARMI.

Hashish e marijuana sono il business più praticato dai gruppi criminali albanesi che detengono ormai il monopolio del traffico. Per le armi, i canali sarebbero gli stessi di droga e clandestini. Diverso il discorso del denaro sporco: gli italiani sono gli intermediari, mediante istituti di credito nazionale, per il trasferimento di grosse somme in Albania. Il denaro viaggia anche

La mafia albanese dietro la strage di Natale

L'inchiesta sulla bomba che uccise tre agenti a Udine: 30 in cella

Michele Meloni

UDINE

La strage dell'antiviglietta di Natale '98, quando tre agenti dei volanti morirono per l'esplosione di una bomba depositata davanti ad un negozio di telefonini, nel centro del capoluogo friulano, fu opera della mafia albanese ormai saldamente radicata in Friuli, frontiera permeabile verso l'Est. Una mafia che fiorisce sfruttando il flusso dei clandestini e alimentando il mercato della prostituzione. E' il convincimento maturato dalla Direzione distrettuale anti-mafia di Trieste, che ieri ha ufficializzato l'esito di una vasta operazione di polizia, completata nella notte, in varie parti d'Italia, con la notifica di 30 ordinanze di custodia cautelare. La magistratura del Friuli-Venezia Giulia è anzi convinta che tra gli indagati già in carcere vi siano gli autori materiali della strage, anche se il gip non ha avallato anche questa ipotesi di reato. «Ma arriveremo a capo di tutto», ha ribadito il procuratore di Udine,

Giorgio Caruso. «Ormai abbiamo squarciato il velo», ha aggiunto il direttore del Servizio Centrale Operativo di polizia (Scol) Pansa.

L'operazione ha segnato una svolta perché, per la prima volta nel Nord-Est d'Italia, un magistrato, il gip Nunzio Sarpietro, per anni in prima linea a Catania, ha ravvisato l'ipotesi di «mafia» per delinquere di stampo mafioso. E la banda albanese e slava, con addentellati italiani, che sfruttava su vasta scala i filoni dell'immigrazione clandestina e della prostituzione (l'80 per cento delle donne dell'Est che alimentano il mercato illegale italiano, è stato detto, transirebbe dai Friuli) è stata di fatto sgonfiata con l'operazione congiunta di polizia e carabinieri, denominata «Fiori d'inverno». Altri 12 stranieri sono ricercati. Tra questi il capo della banda albanese, una mafia - ha spiegato il procuratore distrettuale di Trieste, Nicola Pace - capace di inaudita violenza.

Tra gli episodi più inquietanti, la ricostruzione di un summit notturno nel cuore di Udine, tra

bande croate e albanesi per spartirsi le aree di influenza nelle attività criminali, bande armate di fucili a pompa, quasi incuranti di essere intercettate; e la testimonianza delle terribili vessazioni inflitte alle clandestine fatte entrare con i gommoni via mare Adriatico, indotte alla prostituzione e costrette a mangiare le feci del capo, se disubbidivano. In questo clima di illegalità, favorito dalla complicità di malviventi italiani che assicuravano fogli di lavoro, appartamenti e auto ai banditi albanesi e slavi, sarebbe maturata pure la strage dei due agenti, anche se ieri i magistrati non hanno voluto dire di più sul movente e anzi hanno escluso le ipotesi del racket organizzato e del terrorismo.

«Lo Stato sta dimostrando di essere presente - ha commentato il sindaco di Udine, Sergio Cecotti -, ma il Friuli, purtroppo, è in prima linea nel quadro di una situazione italiana che è molto simile a quella degli Stati Uniti primo Novecento, quando ogni ondata di immigrazione portava con sé le proprie mafie».



La bomba, piazzata nella serranda di un negozio, causò la morte di tre agenti alla vigilia di Natale di due anni fa a Udine.

CONTATTI PERICOLOSI. COSÌ SONO STATI CATTURATI

«Dovevamo far saltare la questura»

I colloqui intercettati tra i boss dell'organizzazione

retroscena

Giovanni Bianconi

ROMA

TATIANA Andreicik è una ragazza di 23 anni che a novembre compirà vent'anni. Oggi è in carcere con l'accusa di sfruttamento della prostituzione, ma a dicembre del '98 - appena diciottenne - era la «donna del boss». E come tale, la notte dell'antiviglietta di Natale, disse alle connazionali Iryna e Viktoria che il boss - cioè Giuseppe Campese, 27 anni, calabrese di Serra San Bruno, fino a ieri al soggiorno obbligato e da oggi in galera - aveva ordinato di non andare a «lavorare» sui marciapiedi di Udine.

Lo stesso Campese - ha raccontato l'albanese Kreshnik Celaj - quella notte aveva tenuto chiusa una sala giochi e chiesto al suo abituale accompagnatore di non andare con lui. Dice ancora Celaj che circa quindici giorni prima di quel 23 dicembre il calabrese e due albane-

si suoi complici, Saimir Keqi e Ilir Mihasi, lamentandosi degli eccessivi controlli della polizia sulle prostitute, l'avvisarono: «Per adesso fanno quello che vogliono, ma vedrai che tra dieci giorni, due settimane, i giornali scriveranno qualche cosa d'importante...».

Questi sono alcuni degli indizi che secondo il pubblico ministero di Trieste e gli investigatori del Servizio centrale operativo della polizia svelano i retroscena della strage di Udine, nella quale morirono i tre poliziotti Ruttar, Zannier e Cragnolino. Ma ad accusare Campese, Keqi e Mihasi, per gli inquirenti, c'è dell'altro: le confidenze della stessa Tatiana fatte ad una compagna di cella - commentando l'esplosione della bomba di Udine asseriva di conoscere gli autori di tale gesto - e alcune intercettazioni.

Dentro una macchina, il 5 febbraio '99, disse alcune frasi difficilmente comprensibili, e la trascrizione a lui più favorevole è: «...ammazzati tre poliziotti per lui...». Successivamente, il 9 marzo '99, arrestato per altri motivi, Mihasi si ritrovò in cella con un altro boss della malavi-

ta albanese in Italia, Kujtim Qela. Lui forse teme che ci sia una microspia, Qela non se ne cura; la microspia c'è e registra il seguente colloquio.

Qela: «Almeno l'avessimo messa alla porta della questura...».

Mihasi: «Ti mangio il cuore... non parlare!».

Qela: «Almeno potevamo metterla alla porta... alla porta di casa... fottergli le sorelle... e fare sparire tutti questi rotti in calce!».

In più ci sono i tabulati dei contatti telefonici nella notte del 23 dicembre e la «falsità delle dichiarazioni degli indagati in merito alle loro conoscenze di fatti e circostanze riguardanti l'esplosione della bomba». Per il pm tutto questo era sufficiente ad arrestare Campese, Keqi e Mihasi anche per il reato di strage; per il gip è troppo poco. Soprattutto manca il movente della bomba, che secondo inquirenti e investigatori è nella ritorsione contro la «retata» di un anno prima che aveva temporaneamente ostacolato il «lavoro» degli albanesi e degli italiani che a Udine controllano il racket della prostituzione e altri

Dalle telefonate si scopre che la gang riusciva ad avere coperture da carabinieri e agenti in cambio di sesso gratis

traffici. «Occorre ancora indagare approfonditamente sul fatto - ribatte il gip -, se del caso eliminando ogni sovrapposizione e/o «istinti concorrenziali» tra le diverse forze di polizia», che evidentemente ci sono stati.

Nella lunga ordinanza che ha spedito in galera una trentina di persone, il gip di Trieste scrive

anche che fino a un anno fa la criminalità albanese «è stata una molta probabilità sottovalutata dalle forze dell'ordine udinesi, se non addirittura assecondata da pubblici ufficiali infedeli per il perseguimento di piccoli interessi di bassa lega». E riporta la testimonianza di una prostituta, Olha Sosova, che ha messo a verbale: «Capitava che con poliziotti o con carabinieri si andava gratis, credo per paura. Comunque ciò avveniva anche con le mie amiche...».

Altre intercettazioni svelano come il gruppo delinquenziale riesca ad ottenere coperture ed aiuti all'interno delle forze dell'ordine. Da una telefonata si capisce che Tatiana Andreicik viene avvisata da un carabiniere di un'imminente operazione di polizia, e mette in allarme «gli altri affiliati al gruppo criminale». In un colloquio tra Mihasi, Qela

e Celaj si discute delle «coperture» che Giuseppe Campese è in grado di assicurare, tanto che in passato era riuscito a riportare in poco tempo delle prostitute a Saimir Keqi dopo che erano state fermate dai carabinieri.

Mihasi e Keqi, indagati insieme a Campese per la strage del 23 dicembre '98, vengono descritti da molte testimonianze come due banditi particolarmente violenti. Il primo, nato a Tirana nel luglio del 1970, viene descritto da Sokol Haxhiu (anch'esso arrestato ieri) «un uomo molto violento, che si vanta tra l'altro di aver ucciso una persona in Albania». Di Keqi invece, ventisettenne di Lac, Kreshnik Celaj ha raccontato che «fece saltare in aria la macchina di Perparim Ismailaj perché si era permesso di picchiare una ragazza, cioè una sua prostituta».

Con il «collega» Kujtim Qela - lo stesso al quale aveva intimato di stare zitto nella cella in cui erano rinchiusi - Mihasi parla di come Kujtim sia riuscito a farsi pagare da altri boss l'utilizzo di alcune prostitute in un periodo nel quale il boss era stato in Albania. I due ridono mentre Qela racconta le incredibili sevizie (degne di quelle mostrate da Pasolini nel film «Salò o le 120 giornate di Sodoma») imposte a una ragazza che si era concessa agli altri albanesi. «Ho cominciato... Pini! Pini! Pini! Fino alle quattro di mattina...», dice Qela. «L'ho ammazzata di botte!... Mi sono arreso solo quando le mie mani si sono stancate. Le è venuta una testa così... Le ho spinto il coltello al collo... così... tanto che il coltello le entrava nel collo». E sono solo le frasi riferibili, quelle meno truculente

Dal 1° aprile Meridiana raddoppia i voli tra Torino e Palermo. Con 188.000 lire vai e torni.



TARIFFA DI ANDATA E RITORNO PER PASSEGGERO L. 188.000*				
	Volo	Partenza	Arrivo	
Da Torino a Palermo	IG278	09.45	11.30	Da Palermo a Torino
	IG280	21.05	22.40	
Da Palermo a Torino	IG277	07.10	08.45	Da Torino a Palermo
	IG279	19.30	20.05	

Una bella novità: dal 1° aprile con Meridiana potete andare e tornare in giornata tra Torino e Palermo. Una splendida sorpresa: fino al 9 aprile volate al prezzo eccezionale di 188.000 lire andata e ritorno. Chiamate subito il vostro Agente di Viaggio di fiducia o l'Ufficio Meridiana di Torino 011.5678350.

199.111333

Meridiana
www.meridiana.it

GUERRA DEL KOSOVO UN ANNO DOPO, I VINCITORI E I VINTI



IL FURAMBOLLO DELLA POLITICA
Vuk Draskovic, 53 anni, monarchico, è da dieci anni leader degli oppositori di Milosevic. Inneggiando a Dio, al re e alla patria è stata prima avversario del regime, poi nel febbraio scorso, con il pragmatismo caro ai politici di razza, ha accettato la poltrona di vicepremier jugoslavo per rompere due mesi dopo e tornare all'opposizione. È

giornalista («il coltello» è il suo libro più famoso), nei giorni della guerra si è scontrato con la nomenclatura che voleva cacciare i giornalisti dei Paesi Nato. È guidato da una forte passione nazionalista: «Dobbiamo difendere la Serbia e il Kosovo che rappresenta la cultura e la memoria della Serbia».

GLI STUDENTI IN PIAZZA. Gli studenti hanno guidato la protesta contro Milosevic durante la guerra della Nato, quando la popolazione era stremata dalle difficoltà economiche. Nella foto una ragazza, in una dimostrazione, mostra il cartello che chiede: «Dove sono i soldi? Dove sono i ponti, il gasolio, e la corrente elettrica?»



L'EX SINDACO DI BELGRADO
Zoran Djindjic, ex sindaco di Belgrado, capo del partito popolare serbo, è l'oppositore storico di Milosevic. Ex alleato di Vuk Draskovic nella lotta per la democrazia, a differenza del leader monarchico, ha sempre mantenuto una linea moderata. Ai tempi delle grandi manifestazioni Djindjic e Draskovic comparivano assieme

dinanzi a folle osannanti. Poi, conquistato il controllo della municipalità, i due litigarono in poche settimane. «Il nemico di Milosevic - ha detto Djindjic - è la realtà. La Serbia ha energie sufficienti per unirsi all'Europa ma la classe dirigente è su vecchie posizioni fondamentaliste».

IL GURU DELL'ECONOMIA. «Ho salvato il Paese dall'inflazione, poi Milosevic mi ha cacciato», Dragoslav Avramovic, 80 anni, economista formatosi negli Usa, già governatore della Banca Centrale, leader di «Alleanza per il cambiamento», è uno degli oppositori più accaniti. Il Supermonno, sempre in calzoncini e scarpe da ginnastica, chiede libertà.



«Noi serbi in balia del tiranno»

Il professore che disse no a Milosevic

intervista

Giuseppa Zaccaria

inviato a BELGRADO

PROPRIO un anno fa, mentre gli aerei della Nato si apprestavano a lanciare le prime bombe sulla Jugoslavia, il professor Džarko Trebesjenin, 49 anni, stava per mettere a letto i suoi due bambini più piccoli e non sapeva bene se farli dormire nella solita cameretta o trasferirli nella cantina.

Nel sotterraneo il sonno dei piccoli di Tanja, la giovane e bella madre, sarebbe stato forse più sicuro, ma molto meno tranquillo si annunciava la notte del papà. In quel momento il professor Džarko aveva identiche ragioni per temere le bombe che sarebbero piovute da Occidente e le vendette che potevano abbattersi sulla sua famiglia da molto più vicino.

Quasi senza volerlo, un anno prima quest'uomo piccolo e orgoglioso si era trasformato in simbolo dell'intelligenza in azione. Era - ed è - il maggiore teorico della psicanalisi in un Paese destinato a stendersi prima o poi su un lettino: nell'incrocio delle propagande, nello speculare agitarsi di mostri il professor Trebesjenin indicava la fredda via della ragione. «Otpor», ossia resistenza, il movimento delle università, è nato inter-

no alla sua storia. Anzi intorno ad un suo semplice «no».

Era stato lui il primo a rispondere al regime quando ai docenti universitari venne chiesto di firmare una sorta di «dichiarazione di fedeltà». Lui ad affrontare un lungo periodo di povertà nera. A ripetere che si sente serbo fino al midollo ma che l'isolamento non ha mai salvato una nazione.

«Spiegare perché i serbi siano contro Milosevic è più difficile di quanto sembri, perché le ragioni sono diverse, a volte opposte. Qualcuno ce l'ha con lui perché ha reso possibile la guerra, qualcun altro solo perché non l'ha vinta, qualcuno gli rimprovera le devastazioni dei nostri ultimi dieci anni di vita, qualcun altro di non essere stato in grado di creare la Grande Serbia. Se però vogliamo trovare un motivo autentico, comune a tutti, questo motivo sta nel fatto che oggi il resto del mondo ci guarda come degli alieni. Non dico che il mondo abbia ragione: dico soltanto che oggi la Serbia non ha un solo alleato, non una sola sponda politica o culturale...».

Questo, solo grazie al capo che si è scelto?

«Grazie al fatto che la degenerazione del potere, il progressivo slittare di Milosevic verso il dispotismo erano percepibili fin dai primi passi, tutto è stato lasciato passare in nome di altre pulsioni confuse».

Pulsioni nazionalistiche, dice?

«Vede, nel '91 la maggioranza dei serbi era sinceramente convinta di aver subito l'ennesimo torto dalla storia. Questa era l'unica Repubblica jugoslava costretta ad accettare al suo interno due province autonome, la Vojvodina ed il Kosovo, l'unica che si sentisse davvero penalizzata. Ma ripercorrere la storia sarebbe troppo lungo. Diciamo più semplicemente che Milosevic scalò il potere impadronendosi dei sentimenti popolari - i sentimenti più veri, dico - e dimostrò quasi subito l'uso che ne avrebbe fatto».

Quale uso?

«Fin dai primi momenti fu chiaro che lui cavalcava il nazionalismo ma non il nazionalista affatto. Era un prodotto del comunismo, il primo cavallo di battaglia, nell'88, fu la guerra contro i vari nazionalismi che inquinavano la Confederazione e alla fine avrebbero prevalso».

Sta dicendo che Milosevic ha semplicemente usato le frustrazioni della gente serba?

«Da un Paese che era appena uscito da quarant'anni di utopismo sarebbe stato ridicolo attendersi una cultura democratica. Paradossalmente, dico che se la Serbia fosse stata pronta per una democrazia Milosevic si sarebbe presentato come ultrademocratico e garantista. Eppure, su allora il resto del mondo avesse seguito

Lo psicanalista

Džarko

Trebesjenin

Nella foto

grande

militante

di «Otpor»

il movimento

fondato da

Trebesjenin

protestano

in una gabbia

a Pancevo

contro la

chiusura di tv

e giornali

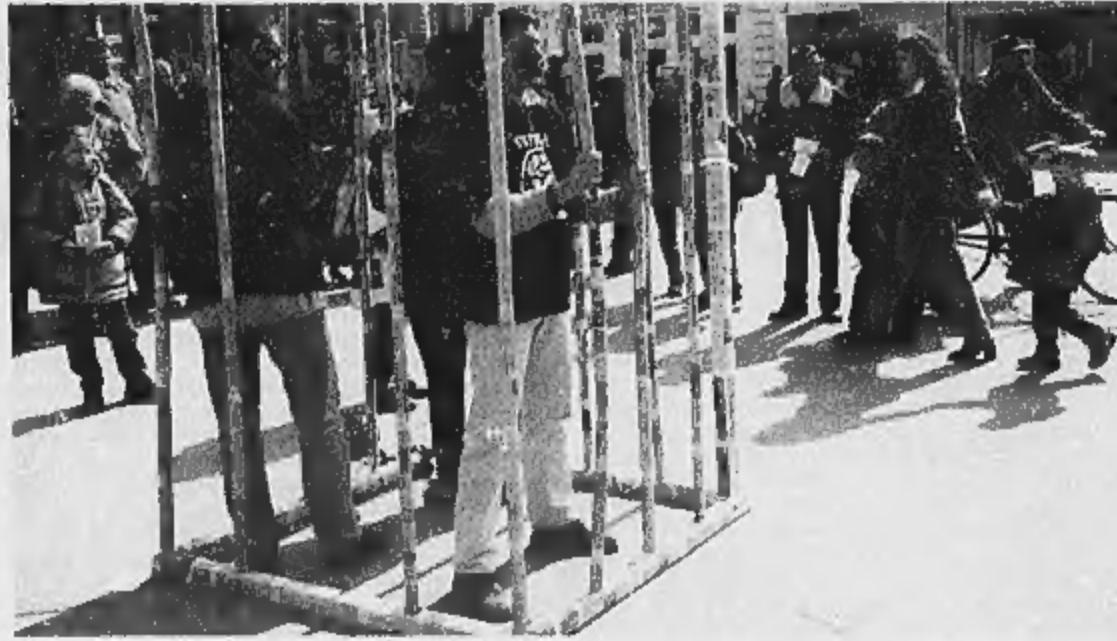
indipendenti



le nostre vicende con maggiore attenzione forse le cose sarebbero cambiate».

In che senso?

«Milosevic fu eletto con un plebiscito solo all'inizio della sua carriera politica. Dal '92 in poi ha continuato a gestire il potere attraverso coazioni: spesso sotterranee, ma comunque solo grazie a trame ed appoggi. Nello stesso periodo, però, se con una mano usava il nazionalismo con l'altra firmava accordi internazionali, o prometteva di farlo. Riusciva a presentarsi come campione della nazione serba, a gestire il potere da autocrate e a vendersi come unico garante della stabilità internazio-



ne. Le sembra poco? Se mai qualcuno ha davvero studiato il Machiavelli, questo è il nostro impagabile Slobodan».

Perdoni, professore: ma nel frattempo i serbi che facevano?

«Vivevano in condizioni sempre più anormali. Una crisi senza fondo, nata dalle tensioni interne e acuita dalle decisioni internazionali (pensi solo a dieci anni di sanzioni economiche, di impoverimento costante, di vite frantumate un giorno dopo l'altro. Se per ragioni obiettive o bieco calcolo politico la gente si sente sempre sull'orlo della guerra, quanto probabilmente di vittoria lei attribuirebbe non dico alla democrazia, ma alla semplice ragione? Se la vita viene ricondotta a semplice esistenza biologica tutto diventa bianco o nero, l'isolamento genera xenofobia, il sentirsi tagliati fuori riaccende il

bisogno del padre, dell'uomo forte». **Insomma, se in Occidente ci fossimo accorti prima di cosa stava succedendo...**

«Non riesco a immaginare come sarebbero andate le cose. Dico solo che agire su una realtà significa usare corrette meccanismi d'influenza: se non hai canali di comunicazione con qualcuno (in questo caso, un popolo) non lo convincerai mai. E lascerai milioni di cittadini alla mercé di un despota».

Oggi, però, il despota è politicamente morto.

«Ed è curioso constatare come un tiranno nutrito dall'Ovest sia stato messo in mora da parte delle medesime forze. Ma intanto sotto e intorno al suo potere c'è un popolo adolescente che soltanto adesso comincia capire se stesso. Alla fase dell'esaltazione («siamo unici, siamo i migliori,

sbaglieremo tutti col nostro coraggio...») è seguita quella della depressione («tutti ci odiano, siamo i paria del mondo...»). Forse soltanto oggi i serbi cominciano a capire che per rispettare la propria identità non bisogna essere né migliori né peggiori degli altri».

E' per questo che il regime aumenta la pressione interna, chiude giornali e televisioni, trasforma la povertà in risorsa politica, accusa tutti gli oppositori di tradimento?

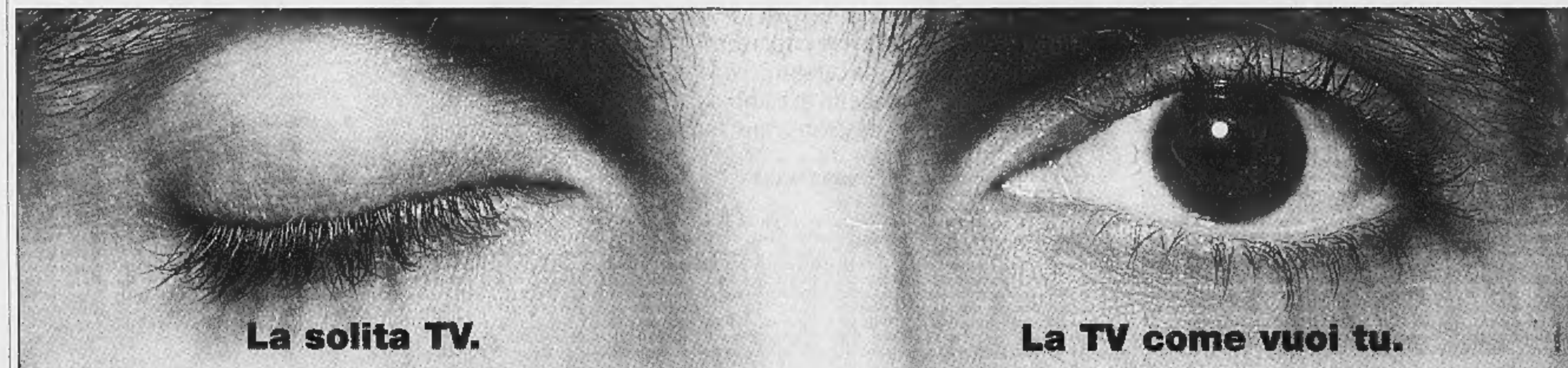
«Sono gli ultimi sussulti di un potere di per sé che tenta di sopravvivere a se stesso».

Fino a quando?

«Fino al giorno in cui accetterà di indire nuove elezioni».

E se non dovesse proclamare?

«Allora, che Dio ci aiuti tutti».



La solita TV.

La TV come vuoi tu.



Freedomland è Internet per tutti: bastano un televisore e un telefono per navigare senza limiti.

Per abbonarti, telefona subito.

VERDE
800 999555
CHIAMATA GRATUITA

E-MAIL E INTERNET.

Con Freedomland potrai navigare su qualsiasi sito senza limiti e mandare e ricevere e-mail scritte e vocali.

BORSA.

Per avere il parere di consulenti esperti, per conoscere gli andamenti delle borse di tutto il mondo, ma anche per vendere o comprare azioni, basta entrare nell'area della Borsa di Freedomland.

ACQUISTI ON LINE.

Puoi acquistare moltissimi articoli a prezzi convenienti in modo sicuro, con tutte le

carte di credito o con le carte a scalare Eurocomcard.

CHAT.

Incontrare nuovi amici è facile: basta entrare in uno dei pianeti tematici di Freedomland. Si può discutere e chiacchierare di tutto: amore, amicizia, giochi, attualità e molto altro o proporre nuovi temi di discussione. Bastano pochi minuti per entrare in una comunità di migliaia di persone in qualsiasi momento della giornata.

BANCA.

Con Freedomland potrai apri-

re e gestire gratuitamente un conto corrente on line, avere informazioni sul saldo e sui movimenti del tuo conto corrente, eseguire bonifici e giroconti, prenotare valuta e fare tante altre operazioni bancarie.

SPORT.

Tutte le novità sui tuoi sport preferiti, ma anche giochi e concorsi. Con Freedomland puoi formare la tua squadra di Fantacalcio, il tuo team di FantaFormula 1 e vincere favolosi premi.

VIAGGI.

Per trovare le offerte più in-

teressanti, scoprire gli itinerari più curiosi oppure prenotare un viaggio aereo, clicca sull'area Turismo di Freedomland.

E ALTRO ANCORA.

Freedomland ti offre anche corsi a distanza, informazioni, oroscopo, meteo, guida ai programmi televisivi, numeri utili, esperti on line, fax, segreteria telefonica e tanti altri servizi.

QUANTO COSTA?

Non ci crederai, ma tutto il mondo di Freedomland ti costa soltanto 15.000 lire* al mese.

FREEDOMLAND
INTERNET TELEVISION

www.freedomland.it

Usa, una sentenza della Corte Suprema condanna la Food and Drug Administration «Abuso di potere nei divieti sul fumo»

I giudici: il tabacco costituisce il rischio più grave per la salute, ma non è droga

Andrea ■ Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Nella guerra contro il tabacco, la Corte Suprema ha inflitto ieri un colpo durissimo a Bill Clinton. Per i giudici, la politica anti-fumo decisa dall'Amministrazione per ridurre il consumo di sigarette da parte dei minori è incostituzionale. La decisione della Corte Suprema è correlata, in particolare, alla impossibilità di trattare il tabacco come una droga che dà dipendenza.

È una vittoria importante per i produttori di sigarette dopo la lunga serie di sconfitte che ha costretto l'industria del tabacco ad arroccarsi su posizioni più difensive negli ultimi anni. I titoli di Philip Morris e della R.J. Reynolds, i due colossi americani, sono schizzati al rialzo non appena la decisione della Corte è stata resa nota.

In realtà il verdetto dei giudici supremi è stato tutt'altro che unanime: 5 a 4, con i cinque conservatori schierati da una parte e i quattro moderati (e non fumatori) schierati dall'altra. La discussione è stata così accesa che i giudici in minoranza hanno preso l'iniziativa eccezionale di leggere il loro dissenso in pubblico.

In sostanza la Corte doveva pronunciarsi sulla decisione presa nel 1996 dalla Food and Drug Administration (Fda), l'ente federale di controllo sui cibi e i medicinali, di fissare nuove regole per limitare la vendita di sigarette ai minori e la pubblicità destinata ai più giovani.

La misura rientrava in una più ampia strategia anti-fumo dell'Amministrazione e mirava a proteggere il milione circa di ragazzini americani a teen-ager che ogni anno comincia a fumare. La Fda calcola che mediamente un terzo di questi giovani fumatori morirà di malattie legate al fumo. L'industria del tabacco aveva reagito con asprezza sostenendo che queste misure danneggiavano gravemente un settore già in crisi e costituivano un'intollerabile ingerenza da parte della Fda in un

settore che non era di sua competenza.

La maggioranza dei nove giudici della Corte ha dato sostanzialmente ragione all'industria del tabacco, concludendo che la Fda ha abusato dei suoi poteri di regolamentazione. «Il Congresso ha mai dato il permesso alla Fda di estendere la propria giurisdizione al settore del tabacco», ha spiegato il giudice Sandra Day O'Connor illustrando il verdetto della maggioranza.

Insomma, i cinque giudici conservatori hanno deciso di dare l'interpretazione più restrittiva possibile del mandato della Fda. Al tempo stesso hanno riconosciuto che la Fda «ha dimostrato ampiamente» che l'uso del tabacco, specie tra i giovanissimi, costituisce una delle più gravi minacce alla salute degli americani. Ma questo è irrilevante, hanno spiegato: «A prescindere dalla gravità della questione, il potere di un ente amministrativo di regolamentare l'interesse pubblico deve trovare la sua legittimazione in un mandato chiaro del Congresso».

I quattro giudici di minoranza hanno protestato contro questa interpretazione restrittiva della legge, e sottolineato l'aspetto paradossale del verdetto. Il giudice Stephen Breyer, considerato il più liberale della Corte: «Il risultato è che uno statuto che mira a proteggere il cittadino dalle droghe non autorizza la regolamentazione di una sostanza - la nicotina - che la stessa Corte giudica dannosa».

Ora la battaglia si sposta al Congresso dove alcuni deputati e senatori democratici si apprestano a introdurre una legge che autorizzi specificamente la Fda ad intervenire nel settore del tabacco. «È una delle sostanze più assuefacenti che l'uomo conosca e la vendita va regolamentata come se fosse un farmaco», ha commentato il vicepresidente Al Gore, aprendo il contrattacco. Ma è improbabile che il Congresso a maggioranza repubblicana approvi uno statuto contro l'industria del tabacco quest'anno.



Il verdetto della Corte Suprema non è stato unanime: cinque schierati a una parte e quattro (non fumatori) dall'altra

La moglie di Blair partorisce a maggio

Cherie: Tony, prenditi il congedo di paternità

LONDRA. Tony sta a casa a curare il bambino: è quanto consiglia caldamente al marito Cherie Blair, la moglie del primo ministro britannico che a maggio partorisce il quarto figlio.

Con un intervento a un convegno di avvocati al Kings College di Londra, la first lady di Downing Street ha definito «intollerabile» la discriminazione tra uomini e donne nel campo del lavoro e ha voluto lanciare un appello pubblico alla sua occupatissima dolce metà. «In Finlandia», ha detto la signora Blair - il congedo di paternità è stato introdotto ancora negli anni Settanta: uno statuto del quale ha approfittato anche il primo ministro nel 1998. Sono la prima ad approvare questo magnifico esempio». Evidente il riferimento alla sua gravidanza e alla prossima nascita del «baby Blair».

Arrivati nel Paese prima di giugno '99

Sanatoria in Spagna per 80 mila immigrati

MADRID. La Spagna ha aperto ieri la porta ad una sanatoria per oltre 80 mila immigrati irregolari che potranno, fino al 31 luglio, mettersi in regola con la nuova legge sull'immigrazione approvata dal Parlamento nel dicembre scorso con l'opposizione del Partito popolare del premier Aznar. Potranno ottenere il permesso di residenza tutti gli immigrati, anche clandestini, che possano dimostrare di essere giunti in Spagna prima del giugno 1999. Il governo ha attivato 162 uffici speciali, mentre altrettanti sono stati messi a disposizione da sindacati e organizzazioni non governative. In Spagna, secondo dati del ministero degli Interni, vivono oltre 700 mila immigrati, per lo più latino americani e maghrebini, pari al 2 per cento dell'intera popolazione.

Ridotte le sanzioni per i test atomici

Clinton arriva in India salutato da un messaggero

I separatisti uccidono in Kashmir 35 Sikh. No all'offerta di mediazione americana

WASHINGTON

Bill Clinton sbarca in India e subito il Kashmir s'infiamma, come a voler rafforzare la convinzione del Presidente secondo cui «il subcontinente indiano è oggi la regione più pericolosa del mondo».

Poche ore dopo il suo arrivo a New Delhi è arrivata la notizia che un gruppo di separatisti aveva appena fatto irruzione in un remoto villaggio del Kashmir, uccidendo almeno 35 indiani Sikh: gli uomini - stati fatti uscire dalle loro case, ammassati davanti alla locale «guardia», un tempio sikh, e passati per le armi. «La violenza deve cessare», ha detto il Presidente, invitando India e Pakistan ad avviare un dialogo diretto sul Kashmir. Ma per tutta risposta, le agenzie di stampa hanno annunciato che un altro gruppo di separatisti era appena entrato in un campo paramilitare indiano e aveva aperto il fuoco.

La visita di Clinton in India non avrebbe potuto cominciare in modo più drammatico: già domenica aveva dovuto accorciare la visita in Bangladesh a causa di un possibile attentato collegato a Osama bin Laden. Il Presidente è convinto che il conflitto strisciante in Kashmir sia diventato infinitamente più pericoloso adesso che il Pakistan e l'India hanno la bomba atomica. Ma il suo invito a contenere la violenza e il tributo che ha espresso ieri al pacifismo di Mahatma Gandhi si sono persi nella tensione della giornata.

Il premier indiano Atal Behari Vajpayee ha insistito che la questione del Kashmir va risolta tra indiani e pakistani. Con garbo ma anche con fermezza ha invitato Clinton a rimanere fuori dalla disputa, respingendo la sua offerta di mediazione. E durante il brindisi al pranzo di Stato, il presidente indiano Khoril Ram Narayanan se l'è presa apertamente con Clinton per il suo «allarmismo» a proposito del Kashmir. «Sono proprio espressioni del genere che finiscono per incoraggiare atti di terrorismo».

Clinton, da parte sua, ha usato toni più concilianti del solito sulla questione nucleare nel tentativo di aprire «un capitolo nuovo» nei rapporti tra gli Stati Uniti e la più grande democrazia del mondo. Dopo due anni di sanzioni, proteste e minacce, l'Amministrazione sembra ormai rassegnata all'idea che l'India è una potenza nucleare e ha ogni intenzione di rimanere tale. Vajpayee ha del resto confermato che l'India deve mantenere un minimo livello di deterrenza nucleare.

Ora la speranza degli americani è che India e Pakistan firmino il Trattato sul bando dei test nucleari, come hanno fatto le altre potenze nucleari. Ma la burocrazia di quello stesso trattato da parte del Congresso americano lo scorso autunno di certo non rafforza la mano del presidente americano.

In un gesto di buona fede Clinton ha annunciato la parziale riduzione delle sanzioni decise all'indomani del test nucleare indiano del 1998 (il bando agli aiuti militari rimane). E l'Amministrazione spera che la visita segna comunque l'avvio di una fase nuova dopo il lungo freddo. «Abbiamo trascurato il nostro rapporto con l'India per trent'anni», ha detto Clinton. «Non dobbiamo permettere che succeda di nuovo».

(A.d.r.)



Il presidente americano Clinton

A Nizhnij Novgorod, dove i giovani disoccupati sono il 50%

Putin: «Risolveremo la china»

Tour elettorale nella città degli armamenti

Giulietta Chiesa

inviato a NIZHNIJ NOVGOROD

L'antico edificio dell'antichissima mostra-mercato di Nizhnij Novgorod, orgoglio della Russia, è sovrastato dai colossali radar verde mimetico, pinnacoli rettangolari che spiano il cielo limpido, dove vola soltanto un grande aereo anfibio, l'«ekranoplano», capace di trasportare passeggeri ma anche missili. Nei piazzali stazionano, immobili e minacciosi, i nuovi blindati, i cannoni, i missili, i caccia bicoda mig-31, il gigante da 220 tonnellate, con dieci testate nucleari indipendenti, che gli occidentali chiamano SS-18 e che i russi (anche se furono i sovietici a crearlo) chiamano affettuosamente «Satan».

Tutto questo si produce a Nizhnij Novgorod, ex Gorkij, ex città chiusa agli stranieri. Per essere più precisi bisognerebbe dire: si produceva, perché questi sono esemplari rimasti senza committente con il suicidio dello Stato, prima sovietico poi russo.

Vladimir Putin è venuto qui per ribadire l'immagine che, giorno dopo giorno, si va costruendo intorno a lui: sarà l'uomo della riscossa. C'erano quasi 500 direttori complessi militare-industriale ad ascoltare la speranza, da ogni parte della Russia. E lui ha detto loro quello che desideravano ascoltare: Mosca pagherà i debiti, Mosca riprenderà le ordinazioni di armi, Mosca ricostruirà il suo potenziale difensivo.

Certo, non tutto sarà salvabile, certo - ha ammesso Putin - la Russia sta perdendo il confronto sui terreni delle moderne tecnologie informatiche, «ha il potenziale tecnologico e intellettuale» per risalire la china.



Il presidente russo Vladimir Putin

«La Russia ha il potenziale tecnologico e intellettuale per tornare grande»

na. E lui, Putin, troverà il denaro occorrente per riconvertire quello che occorre e per rinnovare dove.

Visita carica di simboli, che Putin ha sciorinato davanti alle telecamere di tutti i canali, russi e occidentali, mentre depone i fiori alla fiamma eterna e alla tomba di Kuzma Minin, colui che, con il conte Pozharskij, fece uscire la Russia dalla melina dei «torbidi». Insomma: io sono colui che vi salverà. Dai ceceni, dalle bombe terroristiche, dalle prepotenze insistenti dei nemici, dagli abbracci bugiardi dei finti amici.

Questa è l'idea, chiara ormai. Che si accompagna però a un linguaggio prudente, guardingo, in cui non c'è traccia dei colpevoli di ciò che si denuncia, non c'è programma di «a-

mento, se si esclude la ripetizione di una minaccia che i russi ascoltano da dieci anni, anzi da mille: lotta contro la corruzione».

E la gente, al suo passaggio, non lo acclamava, lo guardava stupita, come erano stupite ad incertezza dei 500 ex «direttori rossi». I sondaggi dicono tutti che Putin vincerà a mani basse, al primo turno, domenica prossima. Ma nessuno esulta. Mentre lasciava i suoi fiori al milite ignoto, una donna anziana gli si è gettata ai piedi eludendo la scorta: «Mi aiuti - ha gridato - la mia casa è bruciata». Anche lei, involontario simbolo. Nizhnij Novgorod ha quasi metà della popolazione giovanile senza lavoro. Gran parte delle fabbriche sono ferme, dilaga la droga, la criminalità è ai massimi livelli nazionali. Si vota per il presidente e non c'è un manifesto, non si vede nessuna campagna elettorale. Mosca è a soli 400 chilometri, ma è come se fosse Hong Kong. Anzi, forse è davvero Hong Kong.

Putin riparte, attorniato da migliaia di agenti che presidiano tutte le strade. Ognuno con una divisa assolutamente nuova, di zecca. Quanti è costata questa parata al nuovo presidente della Russia che dice di non volere il secondo turno elettorale perché così si risparmierebbero 2 miliardi di rubli?

Ripartiamo anche noi, dopo andati a numero 214 della prospettiva Gagarin, appuntamento. Qui Putin non è venuto. Sul libro dei visitatori l'ultimo ospite ha lasciato la sua firma 15 giorni fa. Per trovare questo indirizzo abbiamo dovuto chiedere in giro. Molti dei passanti non sapevano che c'era. Il museo di Andrej Sakharov, per sei anni prigioniero del Kgb.

Le Marmotte

VAGGIANDO CON TE

È IN AGENZIA* IL NUOVO CATALOGO

“Vacanze per Tutti”

per chi prenota una vacanza estiva entro Pasqua

SCONTO Lit. 150.000

■ pratica

■ per i nuclei familiari in camera tripla

IN OMAGGIO

1 MOUNTAIN BIKE

(fino a esaurimento)

Per informazioni rivolgersi all'agenzia* più vicina
L'elenco è su Televideo Rai pag. 672/681
www.lemarmotte.it
E-mail: infoviaggi@lemarmotte.it

Sarebbero accusati per la gestione «impropria» di un pentito, che li ha denunciati

LE REAZIONI



Diliberto: prenderemo provvedimenti

La vicenda di Messina «è inquietante»: lo ha dichiarato ieri il Guardasigilli, Oreste Diliberto, durante una visita a Palazzo di Giustizia, invitato dai magistrati del distretto della corte d'Appello.

Ha spiegato: «Non abbiamo aspettato quest'ultima vicenda di magistrati inquisiti per mandare gli ispettori a Messina. Dovremmo verificare con molta attenzione la relazione dei miei ispettori, dopo che l'averemmo il da farsi. Sono magistrati bravissimi, quelli che ho mandato, e la loro relazione sarà esauriente». E, intanto, il ministro di Giustizia conta di prendere provvedimenti «quanto prima». Alla domanda dei reporter: «Non pensi della dura polemica che oppone il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, al Consiglio superiore della magistratura, Diliberto ha aggiunto: «Reputo che l'opinione pubblica rimanga sconcertata quando organi dello Stato litigano e discutono in questo modo tra loro. Io non lo faccio e non giudico quello che fanno gli altri».



Del Turco: non capisco le decisioni del Csm

«L'unica cosa che non mi spiego del Csm è la frase che ho letto sui giornali, e cioè che si è occupato della questione Messina nel marzo del '98, stabilendo per questa vicenda il carattere d'urgenza»: lo ha detto ieri il presidente della

Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, a Casarano, per la giornata «Le mafie organizzate». E ha aggiunto: «Mi chiedo che cosa sarebbe accaduto se il Csm trattava la questione con i tempi normali». A una domanda sullo «scricchiolio» tra rappresentanti delle istituzioni Del Turco ha risposto che «ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Io faccio anch'io, che penso di averne di tutti gli altri». In questa vicenda ha aggiunto: «La politica è arrivata prima. Gli altri settori: rivendico con orgoglio il ruolo che ha avuto il Parlamento, perché la relazione su Messina fu approvata all'unanimità e alla fine di una inchiesta durata sei mesi. Messina è la conferma della giustezza dell'inchiesta che la Commissione svolse».



L'ingresso del Palazzo di Giustizia di Messina

«Altri quattro magistrati sotto indagine a Messina»

Fabio Albanese CATANIA

Ancora pentiti gestiti «impropriamente», ancora magistrati che potrebbero dover rendere conto ai colleghi che indagano. Il caso Messina si allarga. La procura di Catania sostiene, ma ci sarebbero altri quattro magistrati su cui il procuratore aggiunto di Catania Enzo D'Agata e il sostituto Fabio Scavone indagano, tre lavorano nel palazzo del «verminaio» di Messina, un altro a Patti. E c'è un quinto magistrato, a Reggio Calabria, che risulta «parte offesa» e che dai colleghi catanesi attende giustizia.

Al centro, ancora una volta, un collaboratore di giustizia. Un Orlando Gatti Giordano, un boss di Tortorici che gestiva il traffico di droga mentre faceva il pentito. Il nome della sua famiglia ha fatto il giro d'Italia all'epoca del processo agli indorsei di Capo d'Orlando. Le sue dichiarazioni sarebbero state pilotate da questi magistrati, tre dei quali sarebbero finiti nel registro riservato delle notizie di reato della procura stessa. Ma si parla anche di altri due «in corso su indicazione».

A far partire l'indagine, un anno e mezzo fa, sarebbe stato lo stesso Gatti Giordano, ma anche un esposto dell'avvocato messinese Ugo Colonna, lo stesso che ha provocato l'apertura dell'inchiesta per la quale sono finiti in carcere cinque persone e tra queste i magistrati Giovanni Lembo della Direzione nazionale antimafia e l'ex capo del gip messinese Marcello Mondello. Entrambi sono accusati di concorso esterno in associazione mafiosa per via di supposti rapporti troppo amichevoli con boss e finti pentiti.

Ieri, nell'ufficio del gip Edo Gari, è stato interrogato l'ex giudice Mondello, che a ottobre aveva deciso di andare in pensione dopo aver saputo dell'indagine. La procura antimafia di Catania gli contesta frequentazioni troppo strette con boss del calibro di Santo Spadaro. Aveva partecipato a riunioni nella masseria del boss, a Villafranca Tirrena, in cui

sarebbero state adottate strategie difensive e provvedimenti giudiziari a favore del falso pentito Luigi Sparacio, del boss Mario Marchese e Antonino Patti, e avrebbe rimesso in libertà il capomafia Michelangelo Alfano, accusato di essere il mandante del ferimento del giornalista Mino Locorotondo.

«A far capire di dare chiarimenti», dice uno dei suoi avvocati, Giuseppe Rimeri, «si è messo a disposizione e continuo di arrivare ad una completa chiarificazione». Le accuse sono gravi e sostanziate, come per il pm Lembo, da dichiarazioni di testimoni (poliziotti e carabinieri) e di collaboratori di giustizia. «Sapevo che Mondello era un magistrato "avvicinabile"», dice il pentito Guido La Torre, «unico di Sant'Antonio, un costruttore legato alla nostra organizzazione».

Un affiliato, Antonino De Luca, viene arrestato per omicidio. «Sparacio mi diede l'incarico».

Interrogato l'ex pm Mondello La procura di Catania gli contesta frequentazioni troppo strette con il boss Sfameni: avrebbe partecipato a numerose riunioni segrete nella sua masseria

racconta La Torre: al pm di Reggio Calabria un anno fa - di recuperare falsi testimoni per costruire un alibi a De Luca. L'idea del falso alibi era stata suggerita da Mondello a Sfameni, da questi, allo Sparacio. Mondello già lo scorso anno, mentre abbandonava la magistratura, al pm di Catania aveva ammesso i suoi rapporti.

Sfameni, ma li aveva legati all'attività lavorativa dell'imprenditore. «Tutto questo», dice l'avvocato Rimeri, «va inquadrato nel più complesso problema del pentitismo». Dopo l'interrogatorio Mondello è stato ricompagnato nella sua abitazione di Messina, dove agli arresti domiciliari, Lembo, almeno per il momento, resta rinchiuso nel carcere catanese di Bicocca anche se il Csm, che chiuderà alla procura di Catania gli atti sui due magistrati arrestati, vorrebbe ascoltarlo. La prima commissione, che ha da tempo aperto un procedimento di trasferimento per incompatibilità ambientale, lo avrebbe infatti convocato per il 14 aprile a Roma. Carcere per il momento. A Palazzo dei marescialli dovrebbero acquisire anche gli atti che riguardano gli altri due magistrati coinvolti nell'inchiesta sulla gestione del falso pentito Sparacio: l'ex pm Carmelo Marino, ora in servizio nel tribunale di sorveglianza, e il sostituto procuratore di Reggio Calabria Francesco Mollace. Entrambi sono accusati di abuso d'ufficio.

Marino si difende: «Ho già dato ampie spiegazioni ai colleghi di Catania ai quali ho detto di essere stato io a determinare la revoca del programma di protezione a Sparacio, con atti del '97 e del '98, prima ancora dell'intervento di Catania, chiedendo anche il sequestro di una villa che Sparacio aveva acquistato mentre era sottoposto a programma di protezione». Domani sarà sentito anche il maresciallo dei carabinieri Antonio Principi, collaboratore di Lembo, detenuto a Forte Bocca. Dalla procura di Catania si aspetta tranquillità. Ma da ieri anche il gip Gari e il sostituto Gariolo, come gli altri magistrati titolari dell'inchiesta, sono sotto scorta.

Nella speranza che le indagini portino ai responsabili, ecco puntuali le polemiche sulla vicenda del palazzo di giustizia che, da quando sono andati via i militari dei Vesperi siciliani, evidentemente non è più «obiettivamente sensibile». La sorveglianza notturna è affidata a pattuglie della polizia che di tanto in tanto, a cadenza regolare, effettua un servizio di ronda. Nel palazzo non c'è un efficiente sistema di allarme. Più volte ho sollecitato la procura generale ad assumere iniziative per migliorare le condizioni di sicurezza - fa sapere il procuratore della Repubblica, Croce - e ho inviato numerose lettere richiamando i pericoli derivanti dall'assenza di misure di sicurezza interne. [F. A.]

Dal tribunale rubata la droga
Il procuratore: «Un palazzo insicuro»

MESSINA

Sembra incredibile ma nel palazzo di giustizia di Messina può anche accadere che qualcuno entri nottetempo, si introduce nelle stanze dell'ufficio Corpi di reato e si porti via droga per tre miliardi. La scoperta è stata fatta lunedì mattina da un addetto della cancelleria proprio mentre il palazzo era preso d'assalto dai cronisti in cerca di reazioni alla notizia dell'arresto dei due magistrati. In segreto la polizia scientifica ha compiuto meticolosi rilievi completati solo ieri mattina.

Il dirigente della squadra mobile, Francesco Barbagallo, si limita a confermare che il furto c'è stato. Sarebbero stati portati via cocaina, eroina e marijuana per un paio di chili, droga posta recentemente sotto sequestro in diverse operazioni delle forze dell'ordine. La singolare coincidenza con l'esplosione di una nuova drammatica fase del caso Messina fa riflettere ma gli investigatori dicono che, a parte la droga, non è stato portato via nulla d'altro. Ed è che di roba in quell'ufficio non c'era tanta, comprese armi. E chi è entrato sicuramente sapeva dove mettere le mani. Secondo il sostituto

procuratore Nicola Crisci, titolare dell'inchiesta, l'incursione sarebbe addirittura avvenuta in due tempi. La prima nella notte tra venerdì e sabato, la seconda tra sabato e domenica. E' stata scavalcata la recinzione esterna, sono state segate le sbarre di una finestra del seminterrato attraverso la quale i ladri sono entrati dentro il palazzo di giustizia. Le dimensioni ridotte della finestra fanno pensare che sia stata attraversata da una persona di corporatura molto esile.

Nella speranza che le indagini portino ai responsabili, ecco puntuali le polemiche sulla vicenda del palazzo di giustizia che, da quando sono andati via i militari dei Vesperi siciliani, evidentemente non è più «obiettivamente sensibile». La sorveglianza notturna è affidata a pattuglie della polizia che di tanto in tanto, a cadenza regolare, effettua un servizio di ronda. Nel palazzo non c'è un efficiente sistema di allarme. Più volte ho sollecitato la procura generale ad assumere iniziative per migliorare le condizioni di sicurezza - fa sapere il procuratore della Repubblica, Croce - e ho inviato numerose lettere richiamando i pericoli derivanti dall'assenza di misure di sicurezza interne. [F. A.]

La sentenza al processo «Borsellino ter»

Totò Riina fu «venduto» dal latitante Provenzano

Secondo le rivelazioni del pentito Brusca l'arresto fu «un accordo fra mafia e Stato»

Lirio Abbate

CALTANISSETTA

Il capo della Cosa nostra, Totò Riina, sarebbe stato «venduto» ai carabinieri dal boss latitante Bernardo Provenzano. E' quanto emerge dalle motivazioni della sentenza scritta dai giudici di Caltanissetta per il processo denominato «Borsellino ter».

I giudici hanno preso in esame le dichiarazioni del pentito Giovanni Brusca il quale avrebbe sospettato che prima della strage di via D'Amelio ci sarebbe stato un braccio di ferro tra apparati dello Stato e Cosa nostra, vinto poi dallo Stato. Secondo i giudici, prima che al interno (dello Stato) prendesse forma il partito di coloro che erano disponibili al dialogo, era verificato un cedimento all'interno di Cosa Nostra. E una parte di essa aveva venduto Riina, consentendone la cattura in cambio di altri vantaggi.

Per i giudici, «sullo sfondo delle dichiarazioni di Brusca si percepisce il suo sospetto che Ciancimino, dopo aver ricevuto da Riina l'autorizzazione a trattare con quei personaggi (il generale Mario Mori, il maggiore Giuseppe De Donno, che incontrarono Ciancimino per tentare di arrivare alla cattura di Riina e Provenzano), abbia in ultimo consentito agli investigatori di arrivare all'arresto».

sto di quest'ultimos.

I giudici citano le parole del pentito, che ha detto di «non avere mai creduto che Riina fosse stato arrestato sulla base delle indicazioni di Di Maggio, che non poteva disporre di informazioni aggiornate, e che anche le modalità dell'arresto di Riina e la mancata perquisizione della sua abitazione fossero state il risultato di un accordo tra elementi di Cosa Nostra e delle istituzioni».

Sempre secondo i giudici della Corte d'Assise, il giudice Paolo Borsellino, assassinato dalla mafia nel luglio del 1992, è stato ucciso «per agevolare la creazione di nuovi contatti politici». L'inedita chiave di lettura arriva a conclusione del terzo processo ai mandanti e agli esecutori della strage di via D'Amelio nella quale, oltre al magistrato, perse la vita cinque agenti della scorta. Secondo i giudici Borsellino venne assassinato in esecuzione di un disegno di «ingue partito dall'uccisione di Salvo Lima. Un omicidio finalizzato, è scritto nella motivazione, a «esercitare una forte pressione sulla compagine governativa che aveva attuato una linea politica di contrasto alla mafia più intensa che in passato ed indurre coloro che si fossero mostrati disponibili fra i possibili referenti a farsi avanti per trattare un mutamento di quella linea politica».

Lettera di Ciampi: «Sensibilizziamo i giovani»

Don Ciotti: dimenticate le vittime della mafia

LECCE

Il mondo politico in questo periodo è molto distratto dalle elezioni. Avevamo chiesto una presenza autorevole. Non per noi, non abbiamo bisogno di passerelle. Per la memoria di chi ha perso la vita per costruire giustizia e legalità nel Paese. Promotore della quinta giornata dell'impegno e della memoria in ricordo delle vittime della mafia tenuta quest'anno a Casarano, don Luigi Ciotti ha accusato la politica e il governo di avere dimenticato di partecipare a una celebrazione in ricordo di chi è morto per stare dalla parte della giustizia e dello Stato.

Presidente di «Libera», associazione che ha organizzato quest'appuntamento seguito da quasi 10 mila persone, don Ciotti ha concluso denunciando il rischio che «la tiepidezza del mondo della politica rispetto ai temi che devono essere affrontati, l'occupazione, il lavoro, le trasformazioni, lo sviluppo e il cambiamento, possa rappresentare un freno alla lotta alla criminalità». «Bisogna fare molto di più», ha detto, facendo un indiretto riferimento all'assenza di un rappresentante del governo.

Lauro Balbo, ministro per la Pari opportunità della quale era annunciato la presenza, non c'era.

Nel giardino di Casarano, circa 5 mila studenti hanno ascoltato i nomi dei 471 martiri della mafia dal '45 a oggi. Nomi letti dai congiunti delle vittime e da Giancarlo Caselli, ex procuratore di Palermo e direttore del dipartimento per l'amministrazione penitenziaria.

Tra le autorità, il presidente della commissione antimafia Ottaviano Del Turco, il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, amministratori del Salento e l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che ha sottolineato come oggi lo Stato sia più forte e come sia sempre più diffuso «il senso del no, della ribellione e quindi della legalità». Tra i messaggi pervenuti a don Luigi Ciotti, quello di Luciano Violante, presidente della Camera, e del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ha rivolto un appello ai giovani: «Devono essere sollecitati e incoraggiati in questa battaglia di civiltà e di progresso», ha sottolineato, parlando della necessità di rafforzare il legame di fiducia tra cittadini e le istituzioni. [r. c. b.]

SUSTENIUM

FOSI CANTIERI
SALE DI MINERALI

A. MENARINI
Industria Farmaceutica Alunite S.r.l.
Via Sette Santi, 3 - Firenze

La stanchezza
se ne va,
ritorna la
vitalità.

COLVERE E SOLVITTE
PER SOSTENIMENTO LONGO
TERMINI ACCORDATA

E' un medicinale leggere attentamente il Foglio illustrato - Aut. Min. San. n° 1788



Audi

La sentenza al processo «Borsellino ter»

Del Turco: non capisco le decisioni del Csm



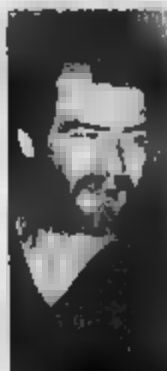
«L'unica cosa che non mi spiego del Csm è la frase che ho letto sui giornali, e cioè che si è occupato della questione Messina nel marzo del '98, stabilendo per questa vicenda il carattere d'urgenza»: lo ha detto ieri il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, a Casarano, per la giornata contro le mafie organizzata da Libera. E ha aggiunto: «Mi chiedo che cosa sarebbe accaduto se il Csm trattava la questione con i tempi normali». A una domanda sullo «scaricabarile» tra rappresentanti delle istituzioni Del Turco ha risposto che «ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. Io faccio anch'io, che penso di averne piena di tutti gli altri». In questa vicenda - ha aggiunto - «la politica è arrivata prima di altri settori: rivendico con orgoglio il ruolo che ha avuto il Parlamento, perché la relazione su Messina fu approvata all'unanimità e alla fine di una inchiesta durata sei mesi. Messina è la conferma della giustezza dell'inchiesta che la Commissione svolta».

**La stanchezza
se ne va,
ritorna la
vitalità.**



PER LA PRIMA VOLTA FACCIA A FACCIA CON IL NEOFASCISTA OG... MANAGER IN GIAPPONE

Franco Freda
e Giovanni
Ventura
(da sinistra),
estremisti
di destra
furono
di aver
organizzato
la strage
di piazza
Fontana:
vennero
assolti
entrambi



«A Venezia ero un ragazzino
nel Centro Studi di Ordine Nuovo
e poi tra i giovani dell'Msi,
ma non ero un estremista»
«I media mi hanno trasformato
in un mostro, non ci sono prove»

Una vecchia
fotografia
di Delfo Zorzi,
che ora
ha 52 anni e vive
a Tokyo
con il nome
di Hagen Roi.
È un cittadino
giapponese
dal 1989
e opera nel
campo
della moda



intervista

Marina

TOKYO

DAL 1977 alla metà degli Anni 80, tornavo in Italia per lavoro fino a due volte al mese. Le pare l'atteggiamento di un che voglia scappare?

Per la prima volta Delfo Zorzi, inquisito eccellente per la strage di Piazza Fontana del 1969, ormai cittadino giapponese dal 1989 con il nome di Hagen Roi, accetta un faccia a faccia per un giornale italiano. Si definisce un capro espiatorio, ora che è stato stimato uomo d'affari nel campo della moda, ribadisce di essere estraneo all'attentato. E se di piazza Fontana non si può parlare, perché gli avvocati non permettono incursioni processuali, ripercorre il suo itinerario di vita, che l'ha portato da militante dell'estrema destra a Venezia, negli Anni 70, a un manager che vive a Tokyo nella residenziale dove si trovano i negozi più trendy, da Versus a Dolce e Gabbana.

Tutto incomincia nel 1971, con due borse di studio in Giappone e laurea in Scienze politiche con una tesi su «Il pensiero e il movimento nazionalista giapponese dalla restaurazione Meiji alla Seconda Guerra Mondiale». Ma presto abbandona la carriera universitaria per iniziare una carriera di esportatore.

Si è fatto da solo? «Ho iniziato acquistando campionari: un po' di immodestia mi ha aiutato. L'idea che mi ha spinto è stata quella di rimanere libero e non diventare agente di nessuno. Adesso le mie aziende operano nel settore della consulenza, delle licenze, dell'import di merci europei ad aziende giapponesi. Tutte sono sane e solide».

Parlare di lei come del giapponese miliardario è quindi giusto...

«È evidente che chi controlla parte di queste aziende sia relativamente ricco, ma non certamente miliardario. Tutto è legato agli investimenti e tutto è in continua mobilità. Vero è che non ho mai sperperato».

Come hanno reagito le aziende con cui collabora alle accuse che le giungono dall'Italia?

«Nessuno dei miei fornitori crede alle accuse. D'altra parte, dopo Tortora e Andreotti si può essere un altro. E visto che il 12 dicembre 1969 io ero a Napoli in Università prima, a Budō Judo Club con il maestro Ikeda poi, mi sembra che le accuse fossero davvero infondate. La prima volta che ho visto piazza Fontana è stato nel 1993».

Ha avuto aiuti dai governi, dalle forze di destra nipponiche, da quelli che l'avrebbero assoldato per combattere il potere del Red Army

Un'immagine della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano, il 12 dicembre '69 fu devastata da una bomba. Si aprirà un nuovo processo sulla strage, con Zorzi tra gli imputati

«Non ho messo la bomba in piazza Fontana» Parla Zorzi: false accuse come per Tortora e Andreotti

in Asia, dai legami ipotizzati con Kyoichi Sasagawa, l'ex criminale di guerra giapponese?

«In Giappone non ho mai avuto lavori e, come ho già detto più volte, non ho mai conosciuto Sasagawa. È creata una leggenda intorno ad alcuni personaggi come Fumihiko Shimoji, mio suocero. Ne sono state dete di tutti i colori, che sia un politico di Okinawa, che abbia legami con la destra, che è morto. La realtà è che è un ottantacinquenne pacifico che abita nell'isola di Miyako-jima (a Sud ovest di Okinawa), l'unica carica che mai abbia ricoperto è quella di capo ufficio tecnico nel ministero dei Trasporti dell'isola. Mi sono sposato con sua figlia, Yoko Shimoji, a Marghera nell'83 e nell'85 ho chiesto la

cittadinanza giapponese che ho avuto regolarmente nel 1989, senza favoritismi».

Il nome inizia a rimbalzare da più parti dal 1997. Il 1997 è stato un anno devastante. Ho dovuto fare più di novanta querele per diffamazione: chi diceva che strozzavo i gatti, spegnevo, durante il mio periodo universitario, le sigarette nelle orecchie degli allievi di judo per temprarli e ammazzavo dei cani. Un Grand-Guignol che si è autosalimentato, per cui mia moglie è stata spacciata come una principessa e i gatti strozzati sono diventati due alla volta. Un accanimento ingiustificato. La mia ideologia, anche in passato, è rimasta un fatto privato».

Lei ha militato in Ordine Nuovo ed è stato dirigente

«Il 12 dicembre 1969 ero a Napoli all'Università»
«Sono uno stimato uomo d'affari»

nazionale dell'Msi
«Il mio interesse per la politica va dai sedici ai ventun'anni: inizia nel '65 quando simpatizzavo per la Giovane Italia vicina all'Msi. Nel '67 mi sono avvicinato al Centro Studi Ordine Nuovo di Venezia. Ero il ragazzino del

gruppo. Nel '69 si spaccò in due tronconi: una parte, il Centro Studi, propriamente detto, rientrò nel Msi, mentre la parte rimasta fuori costituì il Movimento Politico Ordine Nuovo con cui non ho mai avuto niente a che fare. Io ero già all'Oriente di Napoli. Nel '70 diventai uno dei dirigenti nazionali del "Raggruppamento giovanile studenti e lavoratori" dell'Msi, partecipai a qualche riunione a Roma. Dopo il Congresso dell'Msi nel 1970 a Roma, uscii dimissionario e il mio impegno politico finì lì, anche se rimasi iscritto all'ufficio al partito fino al 1973».

In quel periodo continuava a mantenere rapporti con le vecchie conoscenze veneziane? «Avevo perso tutti i contatti,

perché dovevo studiare assiduamente».

Però nel '71 il sostituto procuratore di Venezia, Casson, accusò quel gruppo di tentativo di ricostituzione del partito fascista.

«Fui assolto con formula piena».

Perché questo accanimento nei suoi confronti?

«Gran parte delle persone che hanno militato a destra nel triveneto fuori dell'Msi, a causa del magnete Freda, sono state indagate. Potevo pensare di essere sentito come testimone, mai d'essere accusato come il mostro. È stata un'escalation iniziata nel '94 e che è stata trovando il suo culmine. Ma sono stati certi media a crearmi intorno l'aura del mostro. Non ci sono prove e indizi evidenti e della perizia fatta a Digilio,

ritenuto totalmente incapace di intendere e di volere, pochi si ricordano».

Come vive le accuse sulla strage di Piazza Fontana?

«Come un cancro. L'ho vissuta come una malattia da combattere, non come un'ossessione. Sono un capro espiatorio e penso che il processo si dovrebbe chiudere con assoluzione piena. Non è possibile che un innocente venga condannato. In Italia sono andati a cercare i colpevoli di serie A, di serie B, le giovanili e ora siamo arrivati ai pulcini. D'altra parte, se la destra avesse commesso l'attentato, si sarebbe suicidata e non rafforzata. Avrebbe fatto un autogol eccezionale. Non ho messo io la bomba e penso nessuno degli imputati di questo processo. La strage è servita a disegni politici diversi».

Come ha reagito la sua famiglia?

«L'unica cosa che mi conforta è che mio padre sia morto nel '93 prima di vedere tutto questo. Lui era socialista e credo non fosse contento della mia scelta, ma non disse mai nulla. Era stato deportato in Germania ed è stato circa un anno nel campo di concentramento di Auschwitz e Dachau. Io ho fatto una scelta di destra non eccessivamente estremista, ma ho amato molto la figura di Mussolini e non sono membro dell'Internazionale nera, che peraltro non esiste. Oggi non cerco simpatia. Spero però di avere la comprensione nel senso letterale del termine, non pietà. La pietà sentimentale alle vittime che sono morte inconsapevoli e alle famiglie che soffrono le conseguenze fisiche e psicologiche e continuano a chiedersi il perché».

Si sente minacciato?

«Non mi è chiara l'origine né la consistenza delle minacce. Preferisco tuttavia che continuino a girare delle mie vecchie foto in magazine norvegesi».

Le testimonianze dei pentiti interrogati nell'inchiesta su Ordine Nuovo in Veneto

Il judoka amante delle armi

Giovanni Bianconi

DELFO Zorzi è entrato nelle indagini sulla strage di piazza Fontana nel 1995, ventisei anni dopo lo scoppio della bomba, quando già Hagen Roi, affermato uomo d'affari giapponese sulla cinquantina. All'epoca della strage, invece, era un neo-fascista veneto poco che ragazzino, 28 anni compiuti da poco e militante in Ordine Nuovo. Oggi l'ex ragazzino d'affari è uno dei quattro imputati di strage davanti a seconda corte d'assise di Milano.

A tirarlo dentro un'accusa alla quale Zorzi si dichiara assolutamente estraneo fu per primo un tal Martino Siciliano da Mestre, quasi coetaneo e «ordinovista» come lui, che lo descrisse così: «Zorzi era una persona dal carattere molto forte, spesso duro, molto maniaco e privo di quelle reazioni che in molti di noi sorvegliavano alla vista del sangue nel caso di pestaggi. Aveva un carattere chiuso, introverso e molto riservato, portato a una specie di

misticismo. Fu lui a farmi scoprire il buddismo».

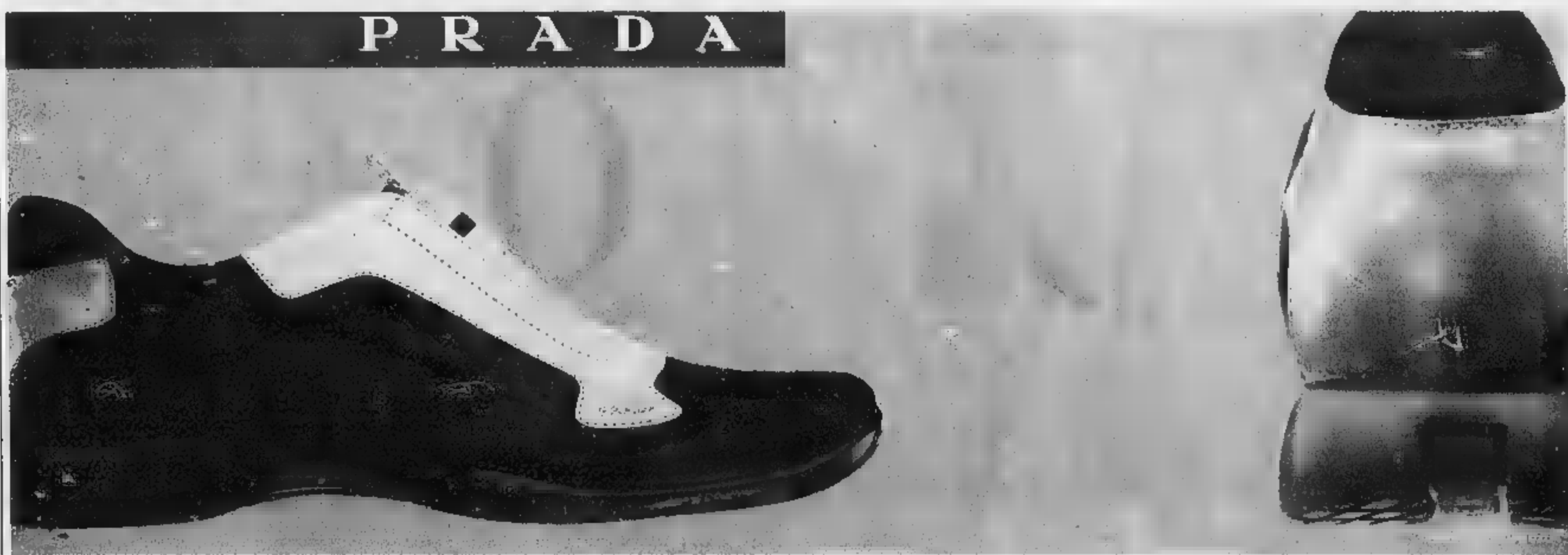
E non solo il buddismo, a detta dello stesso Martino, anche le bombe, per esempio. Il pentito si è soffermato a lungo sulle riunioni in cui Zorzi conduceva gli esperimenti esplosivi, fino alla rivelazione su piazza Fontana avvenuta la notte del capodanno 1970, venti giorni dopo la strage. Siciliano e Zorzi erano insieme ad altri «camerati» e in tale occasione, essendo il discorso caduto sui recenti fatti di Milano, Zorzi disse esplicitamente che l'attentato in questione era molto utile per la causa del gruppo, che aveva grande rilevanza il fatto che tale attentato procurato parecchi morti, che anche ad Hiroshima e Nagasaki morte migliaia di persone innocenti. In sostanza Zorzi lasciò chiaramente capire che all'attentato di Milano aveva partecipato gente di Ordine Nuovo di Mestre e di Padova, ed in particolare vi aveva partecipato lui stesso, pur senza affermarlo esplicitamente.

Nelle dichiarazioni spontanee rese ai pm milanesi prima di tornare definitivamente in

Giappone, Zorzi ha spiegato che di Martino c'è proprio da fidarsi, e che non se ne fidava lui ai tempi di Ordine Nuovo: «Lo consideravo superficiale e forte bevitore di alcolici. Lo ricordo spesso alticcio. Era poco considerato nell'ambiente a causa dell'abuso di alcol, della sua inaffidabilità. Non era nemmeno molto preparato ideologicamente».

Ma non ci sono solo le accuse di un sospetto ubriaco contro Delfo Zorzi. A puntare il dito sul culto di arti marziali è pure il suo attuale imputato di strage pure lui, Giovanni Ventura, invece, è stato assolto per insufficienza di prove da una sentenza definitiva che lo tiene al riparo da nuove accuse.

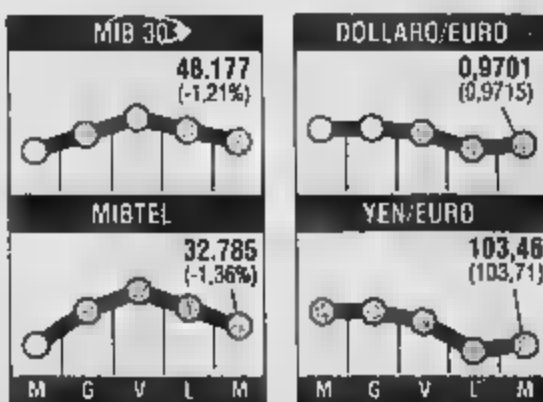
Per il signor Hagen Roi, naturalmente, anche Digilio è un inguardo, e ora toccherà alla corte d'assise stabilire chi mente e chi dice la verità. Intanto il suo avvocato Gaetano Peronella ha chiesto che il processo si svolga non a Milano ma a Catania, dove si sono celebrati i precedenti, e comunque lui non ha alcuna intenzione di tornare in Italia per vedere come andrà a finire. Rimarrà in Giappone, destinazione «normale» per uno studioso di cose nipponiche, secondo lui. Ma il giudice che nel '97 ordinò inutilmente il suo arresto la pensa diversamente: «È evidente che il suo allontanamento dall'Italia e la sua stabile permanenza in Giappone appaiono sicuramente diretti alla sottrazione dello stesso al concreto controllo della giurisdizione italiana».



Cellulare, telefonate gratis con «spot»

Dopo le telefonate gratis da casa con lo spot incorporato arriva anche in Italia la telefonata gratis. La società che ha dato il via alle telefonate a costo zero da casa, il meccanismo è «quasi lo stesso di quello che si usa da casa: si compone sul telefonino un numero verde e successivamente il numero dell'abbonato che si vuole chiamare. Alla risposta un annuncio avverte l'altro abbonato che sta ricevendo una telefonata da spot per tutelare la sua

privacy. Se l'altro accetta la chiamata si inizia a parlare e il primo spot (dura fino a un massimo di 10 secondi) parte dopo 50 secondi. Gli spot successivi arrivano dopo un minuto e 20 secondi. Per ora non si sa quale sarà la durata massima giornaliera del servizio consentita agli utenti ma si sta valutando di estenderla fino a 30 minuti. Il servizio partirà entro fine anno, e nella fase iniziale sarà riservato agli utenti abbonati già al servizio di telefonia fissa.



Daimler rileva 33,4% Mitsubishi

Il consiglio di amministrazione del gruppo Mitsubishi terrà oggi una riunione straordinaria per dare il via libera alla vendita alla DaimlerChrysler del 33,4% del produttore nipponico. L'operazione dovrebbe essere formalizzata nel mese di maggio. Lo anticipa l'agenzia di stampa giapponese Nikkei, precisando che il presidente di Mitsubishi, Matsuhiko Kawasaki, sarà autorizzato dal consiglio di amministrazione del gruppo a condurre in porto i negoziati in corso con la

tedesco-americana. Nel quadro dell'intesa, precisa ancora l'agenzia, Mitsubishi rileverà il 50% della Volvo nella joint venture olandese Nedcar, che sarà ceduta a DaimlerChrysler e utilizzata in comune con Mitsubishi come base produttiva per componenti di auto. Secondo la Nikkei infine Mitsubishi e DaimlerChrysler avrebbero progettato una vasta intesa fondata sulla forza della casa giapponese nel segmento della piccola cilindrata sui mercati del Nordamerica e dell'Asia.

AZIMUT
LA DIREZIONE PER IL FUTURO
DIVISIONE PRIVATE BANKING
www.azimut.it

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Marzo 16

AZIMUT
LA DIREZIONE PER IL FUTURO
DIVISIONE PRIVATE BANKING
Private Bankers dalla nascita

L'aumento (0,25%) era stato in parte scontato. Il Dow Jones e il Nasdaq guadagnano oltre il 2%

La Fed alza i tassi al 6%

Ma Wall Street ignora Greenspan

Franco Pantarelli
NEW YORK

Alan Greenspan ha parlato, i tassi di interesse sono aumentati di un altro quarto di punto, ora al 6% (l'ultimo era al 5,75%). Il Dow Jones ha chiuso la giornata a quota 10895,78 punti, con un rialzo del 2,02%. A spingere in alto l'indice è stato una specie di sollievo per il fatto che il tasso di interesse fosse salito solo dal 5,75 al 6%. Quella era l'entità dell'aumento che tutti avevano previsto per settimane, ma stranamente ieri mattina, proprio nel momento in cui a Washington il Federal Open Market Committee cominciava i suoi lavori sotto la guida di Greenspan, a Wall Street aveva cominciato a farsi strada una «corrente di pensiero» secondo cui l'aumento dei tassi sarebbe stato più alto.

Greenspan è molto preoccupato per la minaccia di inflazione, dicevano (molto sottovoce) alcuni, la vicenda del prezzo del petrolio non ha fatto che preoccuparlo ancora di più e come se non bastasse proprio questa mattina sono arrivati i dati di gennaio della bilancia commerciale dei pagamenti che è a un passivo record: 28 miliardi di dollari. Non è da escludere che ci riservi qualche sorpresa. «Se l'aumento finirà per risultare di mezzo punto percentuale, e addirittura maggiore, saranno guai per tutti», diceva Peter Cardillo, del fondo di investimenti Westfield, uno dei pochi a parlare apertamente. «Si scatenerebbe una corsa alla vendita e a farne le spese maggiori sarebbero ancora una volta il Nasdaq, cioè l'indice che raccoglie le compagnie legate all'informatica, che oltre tutto stava già andando malino, al contrario del Dow Jones che invece raccoglie le grandi compagnie tradizionali, tanto che chi aveva voglia di scherzare diceva che la «new economy» stava subendo il controcanto delle «old economy».

Per cercare di capire se davvero la riunione di Washington

Saylor perde 22 mila miliardi in un giorno

ROMA. È riuscito a mettere assieme perdita per 22 mila miliardi in poco più di un giorno. Il record di questa performance negativa è stato raggiunto da Michael Saylor. L'imprenditore miliardario (in dollari) che ha costruito una fortuna grazie all'esplosione dei titoli di Internet aveva annunciato negli scorsi giorni che avrebbe destinato 100 milioni di dollari (circa 200 miliardi di lire) per fondare una università indipendente tutta gestita tramite il web. Ma MicroStrategy, la compagnia di software che Saylor aveva fondato 10 anni fa, è stata costretta a rivelare al ribasso le previsioni di crescita e a tagliare severamente persino i dati già resi pubblici riguardanti il giro d'affari e gli utili realizzati negli scorsi due anni. Il titolo lunedì ha perso circa il 62% del proprio valore, lasciando sul terreno circa 11 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato. Ieri poco dopo l'apertura il titolo continuava a perdere (-13,64%); alle 16 si era attestato su 86,75 dollari, dopo aver perduto 140 dollari di valore. L'impatto che la caduta del titolo comporta sulla fortuna personale del manager trentacinquenne, che controlla il 58% di MicroStrategy, è enorme. Reagendo al disastro, Saylor, ha fatto sapere di avere sempre considerato la sopravvalutazione delle proprie azioni come qualcosa di «surreale».

si sarebbe conclusa con una «sorpresa», molti si erano messi a «scrivere» attenti alla scena, ripresa dalle tv alle nove e continuamente ritrasmessa, di Greenspan che entrava nella sede della Federal Reserve, nella speranza di cogliere qualche «segnale» nella sua faccia. Quella che vedevano non era molto rassicurante perché la faccia del vecchio leone mostrava un evidente malumore, ma non era chiaro se la causa fosse il pericolo dell'inflazione, il record passivo della bilancia dei pagamenti o semplicemente la pioggia scrosciante che colpiva la selva

BORSE IN ALTALENA

LE BORSE NEL MONDO
IN EUROPA ZURIGO CHIUDE MEGLIO DI TUTTE MENTRE MILANO È LA PEGGIORE BORSA.
L'ANDAMENTO DI 10 IMPORTANTI PIAZZE D'AFFARI

	VAR. % AL 20/3/2000	PIAZZA
TOKYO	+0,18	
LONDRA	-0,10	
PARIGI	-0,80	
FRANCOFORTE	-0,82	
MILANO	-1,24	
AMSTERDAM	+0,14	
ZURIGO	+1,39	
KONG	-0,20	
NEW YORK	+2,02	

Il «New Deal»

Blair offre un lavoro per tutti

Fabio Galvano

Corrispondente da LONDRA

Finalmente il Cancelliere apre la bocca. Con un'economia che «tira», ma soprattutto con l'occhio puntato a un possibile appuntamento elettorale di primavera, Gordon Brown ha messo nelle caselle lasciate vuote da Tony Blair nella somma delle sue intenzioni presenti e future. Non solo in tema di disoccupazione, dove dal budget presentato ieri ai Comuni emergono i primi segni «tattici» di attuazione delle nuove idee incapsulate nella tanto chiacchierata lettera scritta a quattro mani con D'Alema; ma anche in tema di rilancio a «miliardi di quella meravigliosa bacca che è la medicina di Stato, di massicce infusioni nel campo della pubblica istruzione, di lotta alla criminalità e di miglioramento della rete stradale. Ma è il tema di «Gran Bretagna al lavoro» quello che, ancora una volta, domina l'agenda del New Labour.

Tratta, insomma, di far diventare il lavoro più redditizio - non sempre è - e attrattivo della disoccupazione, la quale ha comunque toccato (4,5%) il livello più basso fra i «grandi» dell'Europa. Ecco allora, ottenuti i primi risultati con il New Deal - un programma fatto di sussidi ai datori di lavoro, training retribuito, riciclaggio attraverso varie specializzazioni - che ha ridotto a 50 mila il numero dei disoccupati sotto i 25 anni, la applicazione a partire dall'anno prossimo anche a quel cancro della società che è secondo Blair la disoccupazione a lungo termine.

Il New Deal, insomma, sarà esteso a chi ha più di 25 anni ed è disoccupato da almeno due anni: «l'opzione che mancherà» ha detto Gordon Brown riflettendo un'idea fissa di Blair - è quella di stare a casa. Chi rifiuterà di partecipare al programma si vedrà tagliare il sussidio di disoccupazione. Speciali «squadrone d'azione» si «nasconde» nelle 35 zone inglesi a più alto tasso di disoccupazione. «Abbiamo cominciato a trasformare il welfare da un sistema di sussidi a un motore dell'economia», dice David Blunkett, ministro per Istruzione e Lavoro.

Tutto questo, naturalmente, il governo può fare grazie all'attuale vigore dell'economia, che si riflette in alcuni dati: crescita del 2% nel 1999, che era stato indicato «questo» anno di flessione, e quest'anno del 2,75-3,25%; con l'inflazione - 2,2% - confermata i dati di ieri - mantenuta già da 11 mesi - il livello di guardia del 2,5%. Un avanzo della spesa pubblica (quest'anno 17 miliardi di sterline, 53 mila miliardi di lire, ma 14 l'anno prossimo e 16 nel 2002) è abbastanza per ripagare grosse tranches d'indebitamento; ma anche, appunto, per allentare i cordoni della borsa. Qualche concessione ai pensionati, una riduzione delle tasse sui voli aerei, un congelamento delle accise sulle bevande alcoliche: tutte decisioni che portano voti.

Ma poi le grandi spese, in linea con il programma elettorale: subito l'equivalente «6300 miliardi di lire per la Sanità, per portare al 6,1% in termini reali l'aumento di investimenti nel quel settore che era una volta una gloria ma che è ormai considerato uno dei disastri nazionali. Altri 3100 miliardi, inaspettati, per le scuole, seconda nota dolente del governo Blair. E poi la strada, nuovi fondi per la polizia. Un bell'esercizio, nonostante le inevitabili critiche dell'opposizione che accusa i laburisti di avere aumentato dal 1997 il prelievo fiscale.

L'high tech affonda Piazza Affari

E da oggi e Biscom in offerta a 160 euro

Armando

MILANO

D'accordo, poteva finire peggio, molto peggio, del meno 1,36% dell'ultimo indice Mibtel che ha chiuso una giornata che in Piazza Affari ha visto un nuovo, pesante scivolone della new economy. Poteva finire in ribasso dopo il terribile lunedì nero, le altre Borse d'Europa tutte in hambola con i titoli Internet, quelli che nei mesi hanno tirato la volata, clamorosamente venduti a una bassa dagli operatori desiderosi di monetizzare al più presto guadagni che adesso cominciano a sembrare eccessivi. E, ironia della sorte, se peggio non è

finito questo martedì di passione della new economy in parte lo si deve, udite, udite, al gran balzo del titolo che fino a qualche tempo fa era all'ultimo posto nella hi parade del gradimento, l'Enel, ex oscur delusione per il popolo della Borsa, inchiodata fino all'altro ieri sotto il prezzo di collocamento e che invece di nuovo ieri è balzata in alto del 2,91% toccando i 4,771 euro dopo aver raggiunto i 4,8 euro, massimo storico che comincia a far sognare gli oltre 3 milioni e seicento mila suoi azionisti.

Che dire? Riscossa della cara, vecchia Enel, paroli, dell'old economy come si usa dire in tempi di Internet che non pare più la Comen-tola delle scorse settimane: «risi» ecco l'Eni in rialzo del 2,84%, l'Italelementi (cosa di più calda del cemento?) su del 4,61%, l'Edison del 3,03%, per

parlare delle banche, Intesa (+1,24%), Unicredit (+1,73%), Sanpaolo Imi (+3,54%), Popolare di Novara (+1,86%), Popolare di Milano (+2,14%). Eh sì, sembra cambiato di colpo il vento sui mercati. La marcia trionfale dei titoli on line, di tutto quanto fa hi-tech, da media e delle telecomunicazioni sembra fermarsi con la stessa velocità con cui aveva preso il via. Nasdaq, mecca di tutti i titoli Internet, ha dato il la, arrancando e bloccandosi. E subito l'esempio ha fatto scuola, in Piazza Affari, alla City, a Francoforte, a Parigi, tutte Borse che ieri, puntualmente, dopo il crollo crack del Nasdaq di lunedì, hanno lasciato alla loro sorte (ribassista) i titoli Web cedendo tutti, più come Milano che meno meno come Londra (-0,09%), con Parigi dello 0,50% e Francoforte dello

0,81%. Il fenomeno Internet, insomma, segna il passo. Un ridimensionamento atteso dopo tanto tempo ma per questo gradito: d'ora in poi, spiegano gli analisti, gli acquisti di titoli new economy non saranno più indiscriminati e sono finiti. Si apre una nuova fase, aggiungono, quella di acquisti più selettivi, anche se c'è da scommettere che basterà un nuovo caso Tiscali, un nuovo boom tipo Finmatica, perché la corsa all'oro ricominci. E prima, importante verifica sulla tenuta o sulla caducità del fenomeno Internet, se si è sciolto o come - al solo il grande boom, sarà la domanda di titoli e Biscom offerti a un lotto minimo di 25 azioni a un massimo di 114 mila fortunati: 160 euro, prezzo massimo per l'offerta, un titolo unitario al green market di Londra a 380.

Caduta l'ipotesi di alleanza con Milano. Lombardini lavorerà affiancato da un comitato di cinque consiglieri

Novara sceglierà tra Comind e Pop Emilia

Il Consiglio ha indicato un'aggregazione di tipo federativo aperta ad altre Popolari come raccomandava Mediobanca

Gianfranco Quaglia

Corrispondente da NOVARA

Oro decisivo per il futuro della Banca Popolare di Novara. Il consiglio d'amministrazione, che si è riunito ieri, ha scelto come partner, con i quali stringere i contatti, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la Banca Popolare Commercio & Industria. Scartata la Banca Popolare di Milano di Paolo Bassi, che fino all'ultimo aveva partecipato alla corsa.

Nella breve nota che accompagna la decisione si dice tra l'altro che questa è stata presa «a maggioranza» e che con i due partner saranno approfonditi «in via esclusiva e urgente le trattative, per giungere con esse a un'aggregazione di tipo federativo, aperta ad altre aggregazioni nell'ambito delle banche popolari». Una scelta che restringe il campo, escludendo la Bpm e apre nuove prospettive, dopo un «ciclo di sondaggi e prove di matrimonio andate in

fumo. Nei contatti con le due popolari il presidente Siro Lombardini non sarà solo, ma affiancato da un comitato di cinque consiglieri.

All'advisor Mediobanca, che da settimane esaminava i tre progetti, il Consiglio della Bpn aveva espresso una raccomandazione: matrimonio nell'ambito di un «modello aggregativo federale». Come dire: si all'unione, ma ciascuno salvaguardando la propria indipendenza e le caratteristiche territoriali.

Forse è stata questa remora, unita a una prudenza tradizionale, a ritardare una decisione sulla scelta facendo rivoltare la Novara la banca popolare più corteggiata d'Italia. Il primo tentativo, qualche anno fa, dalla Comit, poi un approccio con Mediobanca Centrale. Qualche mese fa, dopo l'aumento di capitale che aveva portato la banca oltre mille miliardi, la Bpn sembrava a un passo dalle nozze con la Vicentina di Gianni



Siro Lombardini

ingerenze politiche in una banca che con i suoi 165 mila soci è la più grande d'Europa come popolare. Alla vigilia dell'ultima riunione del Cda, la lettera inviata da Marco Drago, socio della banca e presidente dell'Istituto geografico De Agostini, altre realtà economiche della città, a tutti i componenti. Drago, nel sollecitare una conclusione «rapida, la necessità di non commettere errori perché non c'è più tempo e spazio, indicava come «opzione ottimale per Bpn» il matrimonio con «Comindustria», come operazione che dovrebbe garantire le migliori prospettive di successo.

Il nuovo gruppo. E ieri l'intervento del presidente della Milano, Paolo Bassi, che ha dichiarato di essere pronto a discutere a tutto campo, «dall'alleanza commerciale alla fusione». Ad oggi, poco tempo per decidere. A fine aprile ci sarà l'assemblea generale del gruppo per approvare il bilancio '99. Entro quella data i giochi dovranno essere fatti.

Quanto ti costa prevedere la piattaforma professionale americana?

O*

*Canone di abbonamento gratuito per 2 mesi.
Commissione di raccolta ordini: 15 € per eseguito.

www.bancagenerali.it

BANCA GENERALI

Il trading on-line è tutto qui.

Disponibile anche presso le Agenzie GENERALI e Promotori ALTINA e PRIME

Il Fisco forse restituirà anche le 85 mila lire del medico di famiglia. Le aziende potranno rivalutare i bilanci

Piovono nuovi sgravi fiscali

Mille miliardi a famiglie e imprese

Stefano Lepi

ROMA

Non grandi ma del tutto inattesi sono i nuovi sgravi fiscali che il ministro Vincenzo Visco presenterà oggi alla Commissione Finanze della Camera. Molto probabilmente sarà restituito uno dei balzelli più impopolari, e anche dei più evasi, che la cronaca tributaria italiana ricorda: le 85.000 lire di contributo per il medico di famiglia chieste nel 1993. L'unico problema è che per riavere i soldi indietro occorrerà dimostrare «averli pagati», e tutti riusciranno a ritrovarli la ricevuta. Più consistenti dovrebbero essere gli sgravi per le famiglie, forse nella forma di anticipo al 2000 delle maggiori detrazioni per figli a carico promesse per il 2001. E forse sarà possibile mettere in detrazione la paga dei collaboratori domestici e delle baby-sitter.

Non si tratta di una iniziativa del governo, ma di un risultato della collaborazione tra governo e Parlamento. Tra gli emendamenti proposti al collegato fiscale della legge finanziaria 2000 c'è anche uno molto richiesto dalle imprese che nei primi anni di applicazione portano gettito, seppure sottratti in più si è concordato di impiegare subito per soddisfare alcune richieste di sgravi venute dal parlamento, principalmente a favore delle famiglie. L'intesa è stata raggiunta ieri in una riunione a Montecitorio tra il ministro Visco e i rappresentanti della maggioranza. I dettagli si sapranno oggi, alla presentazione degli emendamenti.

«Stiamo cercando di dare una accelerazione alla ripresa e quindi di aiutare questa fase molto positiva, anche con qualche intervento di carattere tributario», ha detto più tardi Visco, riferendosi ai provvedimenti a favore delle imprese. In pratica, si concede alle

FUSIONE

Swissair nei cieli italiani

ROMA. La Swissair entra nel mercato di trasporto aereo italiano con la possibile fusione di due compagnie aeree che gravitano nella sua orbita: Volare (partecipata al 34%) ed Air Europe (49%). Queste due starebbero trattando per un'integrazione delle proprie attività che porterebbe alla creazione della seconda compagnia aerea italiana, dopo l'Alitalia. La fusione verrebbe facilitata dall'integrazione delle due flotte, composte da Airbus e Boeing 767. In tutto 22 aerei. Nel 1999 Volare ha realizzato ricavi per 154 miliardi ed Air Europe per 500. Intanto Volare, che per il 66% è in mano ad un gruppo di imprenditori della provincia di Vicenza, pensa alle rotte per la prossima estate, inaugurando dal 26 marzo nuovi voli tra Milano, Alghero, Olbia, Verona e Roma. Nel mirino Volare anche l'aeroporto di Linate con la possibilità di nuove rotte verso città delle

società, anche in vista del passaggio all'euro, di rivalutare i loro patrimoni in bilancio. Le imprese specie grandi sollecitano questa misura per mettersi a pari con le concorrenti

renti europee, sentendosi svantaggiati dagli effetti sui propri bilanci della passata inflazione più alta in Italia. Una volta pagata la plusvalenza, negli anni successivi si avrà un

utile fiscale quindi una tassazione ridotta.

In modo analogo, una aliquota più bassa colpirebbe la plusvalenza da fusione, con l'effetto di facilitare le ristrutturazioni. Nei primi anni si ha gettito perché le aliquote più basse spingeranno le società a fare operazioni che altrimenti avrebbero fatto. Tecnicamente si tratta di una imposta sostitutiva al 19% (da confrontare con l'attuale 37%) sulle eventuali rivalutazioni di cespiti patrimoniali in bilancio; 2) di una imposta sostitutiva, aliquota pure ribassata al 19% (dall'attuale 27%), per le plusvalenze risultanti da scissioni e fusioni.

Nello stesso tempo che si viene incontro a richieste delle imprese, sarà possibile concedere qualcosa di più alle famiglie, come in Parlamento sia forse della maggioranza sia l'opposizione avevano richiesto.



La contestazione per una laurea honoris causa. «La Bce fa bene a preoccuparsi dell'inflazione»

Una e fischia per Camdessus alla «Cattolica»

Il segretario Fmi: «Il mio successore? Una brutta storia che finisce bene»

STUBBIA

MILANO

«Che dite, gli tirano una torta in faccia?». Ma poi ci hanno ripensato, i contestatori di Michel Camdessus, direttore generale uscente del Fondo Monetario Internazionale: solo fischia «urla», nell'aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che conferiva a Camdessus la laurea honoris causa in Scienze politiche.

«E' una vergogna! - gli hanno gridato dietro gli studenti di un collettivo di sinistra. Proprio mentre il Papa chiede di cancellare il debito dei Paesi poveri, l'Università dei cattolici conferisce una laurea a chi si è opposto per anni alla

sione». Sono stati allontanati dalla polizia, proprio mentre un'altra voce interrompeva la cerimonia e gli contestava «6 milioni di morti in Africa, a 6 milioni di condizioni imposte dal Fondo Monetario». Camdessus ha cortesemente accettato la critica, ma ha ribattezzato chiaro che «se si parla di totale cancellazione del debito per i Paesi in via di sviluppo, si parla di una pericolosa illusione. Ho incoraggiato ogni progetto di riduzione, particolarmente da parte di quei Paesi che sono in condizioni economiche migliori. Ma non è mai abbastanza».

Insignito della laurea per la sua «ricerca» di «cooperazione internazionale che aiuti la promozione della persona umana», Camdessus

ha spiegato che «probabilmente la maggiore sfida del momento è rappresentata dalla New Economy, e che è necessario umanizzare la globalizzazione: rendere «controllata» e pilotata la tendenza della nuova economia verso una più grande concentrazione della ricchezza nelle mani di chi è già ricco. Questo è il nostro compito. Difficile ma possibile».

Quindi ha parlato di inflazione: in Europa è ancora un problema, ma la Banca Centrale Europea ha ragione di preoccuparsi prima che diventi. «E' evidente che vi sono settori dell'economia europea che non hanno ancora espresso tutta la loro capacità di crescita potenziale», ha aggiunto, «e altri che

già in fase di surriscaldamento». La Bce «deve prendere una posizione mediana», di equilibrio fra queste tendenze, «sperando di non eccedere». Perciò il presidente della Bce («il mio amico Wim Duisenberg») fa bene a dire ai governi di non perdere tempo e di approfittare di questa stagione di vacche grasse per «creare margini per crescita futura e consolidare i bilanci». E il suo successore, il tedesco Hans Eichel? In sua nomina è stata «una brutta storia che finisce bene, con un buon candidato».

Ma ha voluto aggiungere, «a titolo personale», che c'è qualcosa di sbagliato in questa sorta di gioco del monopolio con cui Usa ed Europa decidono la guida del Fondo, che

medico di famiglia era stata già promessa dal governo di Romano Prodi, ma si era scontrata con l'ostacolo concreto che meno di metà dei contribuenti interessati pagano le

85.000 lire e che lo Stato non ha la documentazione per sapere chi ha evaso e chi no.

Oltre agli sgravi per i figli a carico, che saranno la parte più consistente del pacchetto, si discuteva ieri sera se accrescere le speciali detrazioni Irpef destinate ai «parassubordinati» (i lavoratori, sempre più numerosi, legati ad aziende da contratti di collaborazione continuata) con reddito più basso; e se consentire di portare in detrazione, nel 740, le spese relative alla cura delle persone assistenziali ai malati, agli invalidi, agli anziani che già sono state agevolate con il dimezzamento dell'Iva dal 20% al 10%.

Poca cosa? Ieri sera, parlando a una manifestazione elettorale del suo partito, Visco ha invitato a diffidare di chi «promette massicce riduzioni del carico fiscale come ha fatto l'opposizione», perché «vi prende in giro». «Il sogno di un ministro delle Finanze», ha aggiunto, «è sempre quello di ridurre le tasse, non di numerarle; a lui nella prima parte del mandato «è toccato in sorte di aumentare il carico fiscale, per poter rispettare i criteri di Maastricht, ma ora finalmente è arrivato il momento in cui è possibile diminuirlo, e lo stiamo facendo».



Michel Camdessus, direttore uscente del Fondo monetario

«deve servire tutti i Paesi membri e non soltanto un numero di essi». Se gli Usa vogliono «risolvere le regole del Fondo, devono convincere il resto del mondo. Spero che l'Europa, con la sua saggezza e il suo umanesimo, potrà avere una diversa visione».

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1945 - Torino bandisce la seguente asta pubblica, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 17/03/1999, n. 158 (art. 24, n. 1 lettera b):
- APPALTO ATM N. 25/2000 LOTTO 1) n. 4 autoveicoli berline e 5) n. 9 autoveicoli SUV. LOTTO 2) n. 3 autoveicoli furgoni e 7) n. 7 autoveicoli furgoni SUV. n. 3 tipi e 8) n. 13 autoveicoli SUV. LOTTO 3) n. 4 autoveicoli SUV. LOTTO 4) n. 4 tipi e 9) n. 4 veicoli SUV. Questa operazione è bandita all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 15/03/2000.
Termini per la presentazione della domanda di partecipazione: 25/04/2000 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Pretorio della Provincia di Torino. Il bando è depositato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 1945 - Torino - tel. 011574287 ed è disponibile al Sito Internet www.comune.torino.it/atm. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 011574287 (centralino 0115741).

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1945 - Torino bandisce la seguente asta pubblica, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 17/03/1999, n. 158 (art. 24, n. 1 lettera b):
- APPALTO ATM N. 25/2000 LOTTO 1) n. 4 autoveicoli berline e 5) n. 9 autoveicoli SUV. LOTTO 2) n. 3 autoveicoli furgoni e 7) n. 7 autoveicoli furgoni SUV. n. 3 tipi e 8) n. 13 autoveicoli SUV. LOTTO 3) n. 4 autoveicoli SUV. LOTTO 4) n. 4 tipi e 9) n. 4 veicoli SUV. Questa operazione è bandita all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 15/03/2000.
Termini per la presentazione della domanda di partecipazione: 25/04/2000 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Pretorio della Provincia di Torino. Il bando è depositato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 1945 - Torino - tel. 011574287 ed è disponibile al Sito Internet www.comune.torino.it/atm. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 011574287 (centralino 0115741).

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1945 - Torino bandisce la seguente asta pubblica, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 17/03/1999, n. 158 (art. 24, n. 1 lettera b):
- APPALTO ATM N. 25/2000 LOTTO 1) n. 4 autoveicoli berline e 5) n. 9 autoveicoli SUV. LOTTO 2) n. 3 autoveicoli furgoni e 7) n. 7 autoveicoli furgoni SUV. n. 3 tipi e 8) n. 13 autoveicoli SUV. LOTTO 3) n. 4 autoveicoli SUV. LOTTO 4) n. 4 tipi e 9) n. 4 veicoli SUV. Questa operazione è bandita all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 15/03/2000.
Termini per la presentazione della domanda di partecipazione: 25/04/2000 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di gara.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Pretorio della Provincia di Torino. Il bando è depositato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 1945 - Torino - tel. 011574287 ed è disponibile al Sito Internet www.comune.torino.it/atm. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 011574287 (centralino 0115741).

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Gianni Quattrone)

IL DIRETTORE GENERALE

(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

Costa meno...

Lufthansa Specials

Tel. 02.80000022 / Fax 02.80000023

atm

ESTRATTO BANDO DI QUALIFICAZIONE

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1945 - Torino bandisce la seguente asta pubblica di qualificazione, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 17/03/1999, n. 158 (art. 24, n. 1 lettera b):
- APPALTO ATM N. 25/2000 LOTTO 1) n. 4 autoveicoli berline e 5) n. 9 autoveicoli SUV. LOTTO 2) n. 3 autoveicoli furgoni e 7) n. 7 autoveicoli furgoni SUV. n. 3 tipi e 8) n. 13 autoveicoli SUV. LOTTO 3) n. 4 autoveicoli SUV. LOTTO 4) n. 4 tipi e 9) n. 4 veicoli SUV. Questa operazione è bandita all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 15/03/2000.
Termini per la presentazione della domanda di partecipazione: 25/04/2000 - ore 12.00 secondo la modalità del bando di qualificazione.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Pretorio della Provincia di Torino. Il bando è depositato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 1945 - Torino - tel. 011574287 ed è disponibile al Sito Internet www.comune.torino.it/atm. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 011574287 (centralino 0115741).

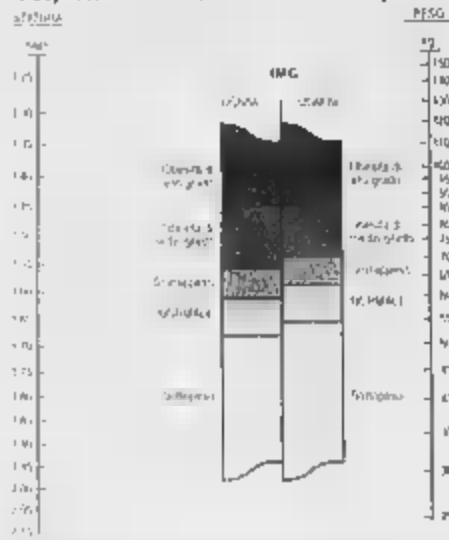
IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Ing. Armando Cuccinelli)

Da SWISSLINE un valido aiuto per ritrovare la linea e vivere il 2000 da protagonista

Grasso in eccesso?

"Diamoci un taglio!"

Siete sovrappeso?
Scopritelo con l'indice di massa corporea.



Il BMI è un indice che misura la massa corporea rispetto all'altezza. Un BMI superiore a 25 indica sovrappeso, mentre un BMI inferiore a 18.5 indica sottopeso.

Dimagrire, tornare linea, dimenticare quegli antistestici cuscini d'adipide...

E' il sogno di molte persone e si vorrebbe trovare il modo di realizzarlo presto e bene. Troppo spesso, infatti, capita di seguire con eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si è trovata bene con qualche "miracoloso" o con qualche "letta su un settimanale alla moda, salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile col metodo della "SWISSLINE". SWISSLINE è il Centro Dimagrimento che combatte la cellulite e i chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi.

questo Centro Dimagrimento scoprirete che ridurre quei fastidiosi cuscini d'adipide, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensate.

Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata ad un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima.

Al Centro Dimagrimento SWISSLINE, passo dopo passo, ritroverete la vostra linea ideale, assistiti dalle migliori metodologie e dalle nuove tecnologie che la

ricerca estetica oggi può proporre, gradualmente, in modo da correggere gli inestetismi del vostro corpo senza creare dannosi stress al vostro fisico. Infatti, la regola deve essere: "più si sta bene - se stessi, più si è meglio con gli altri". Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare faticosi esercizi fisici.

Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema è individuato e affrontato con una delle metodologie di sostegno. Nulla è lasciato al caso e all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in questo Centro Dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare.



La Signora Debora R., 25 anni impiegata, di Lugano (Svizzera), cliente della Swissline ha perso 14 chili e 8 taglie in 28 trattamenti. La testimonianza autentica è disponibile presso la sede Swissline.

3 casi diversi, 3 soluzioni

Ipotizziamo tre casi e leggiamo le soluzioni proposte dal Centro Dimagrimento "Swissline"

1° caso: Impiegata in un grande ufficio dell'interland cittadino. In passato frequentava la palestra, non più. E' pigra, ma ritiene non avere mai tempo. Negli ultimi anni ha continuato ad ingrassare ed è fuori peso di 8 Kg.

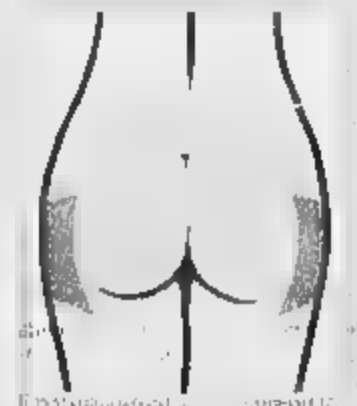
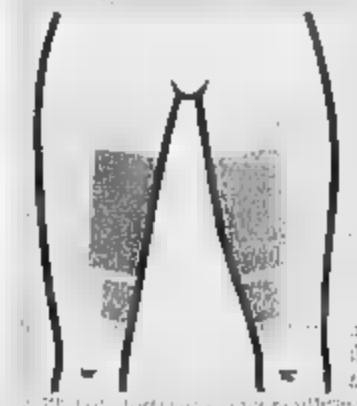
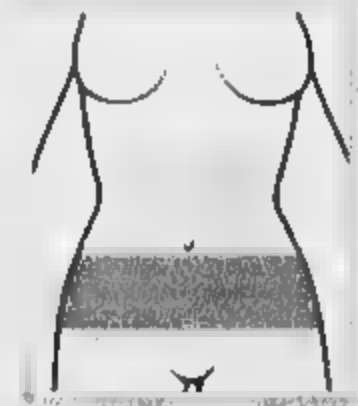
È importante in questo caso un'attenta analisi della figura che tenga in considerazione le cattive abitudini di vita di questa impiegata. È importante un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea e il sorriso che oggi ha perso.

2° caso: Moglie di un professionista molto affermato (e molto impegnato), due ragazzi, è da poco in menopausa. tempo libero, ma non utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, ha cominciato a scendere di peso fuori pasto, quindi in pranzi e cene al ristorante. Risultato: in un anno ha perso 5 Kg in più.

PROPOSTA: L'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare che anche se il nostro corpo ci è stato donato è importante mantenerlo in perfetta forma. È importante questa Signora un regime alimentare controllato ed una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettino "passivamente" la perdita della linea.

3° caso: Sposata, commessa quaranta cinquenne. Ha sempre avuto delle splendide gambe. In scorsa estate, mettendosi in costume, si è accorta di essere aumentata di diversi centimetri cosiddetti "punti critici". Ha provato a mangiare meno senza risolvere nulla. Non sa chi rivolgersi.

PROPOSTA: Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) fatti precedere a trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso) e nell'arco di qualche mese, questa Signora potrà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno.



OMAGGIO*
5
Trattamenti

Il metodo Swissline è efficace per ridurre i centimetri che appesantiscono la linea

Ci sono dei periodi nell'arco dell'anno durante i quali siamo maggiormente portati a condurre una vita sedentaria e a scendere col cibo. Spesso però esagerare le calorie lascia segni evidenti sul nostro corpo: lo specchio dei vestiti che riusciamo più ad indossare ci danno la prova inconfutabile.

Pur di affrontare razionalmente questo stato di fatto, molte donne tentano di "nascondere" il loro corpo sotto maglioni e cappotti. C'è anche chi afferma non badare alla "cellulite" di troppo e rifiuta di affrontare il problema lasciandolo così irrisolto. Ogni caso il problema del sovrappeso, oltre a non "far bene" all'occhio, rischia di minare la salute.

È opportuno, quindi, affrontarlo prima possibile e con gli strumenti giusti. Per raggiungere questo traguardo la professionalità e la competenza del Centro Dimagrimento può essere utile.

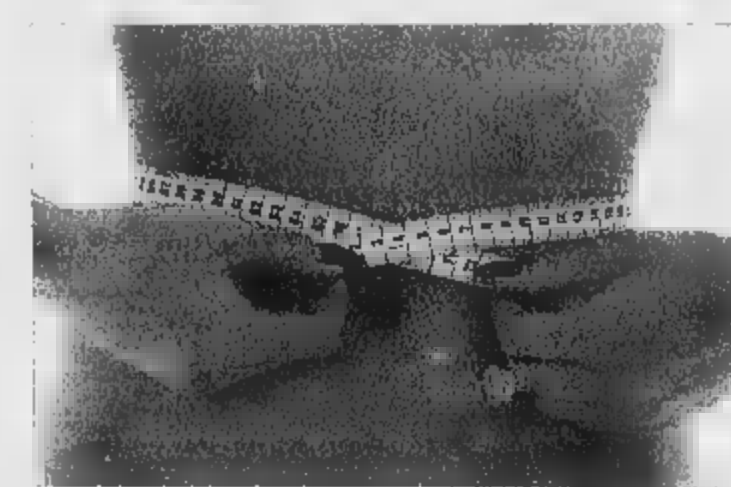
Il metodo adottato SWISSLINE affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo dal presupposto che, oltre ad essere efficace, è importante anche che il metodo sia naturale, sicuro e che permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto relax. Il motivo può sembrare ovvio non lo è. Infatti il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Ridurre i centimetri in

Centro Dimagrimento SWISSLINE, attivazione e miglioramento del metabolismo; stimolazione della circolazione; rimodellamento di determinate zone corporee mediante l'applicazione dell'ETT Complement (una formula esclusiva SWISSLINE) e della particolare apparecchiatura chiamata "BODY SHAPER".

All'ETT Complement (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina l'azione del "BODY SHAPER": dall'unione di queste sinergie prende forma il trattamento esclusivo della SWISSLINE. L'E.T.S. (Swissline-Thermo-System). Questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nell'adiposo, tende a sciogliere i grassi in

eccesso. Tutto è sicuro e rilassante e già dopo le prime tre/quattro applicazioni gli inestetismi del trattamento sono evidenti. Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante in modo da non correre nessun pericolo di rilassamento dei tessuti.

È sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro Swissline. Voi più un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura e per prenotare il primo trattamento.



Telefona oggi per un'analisi gratuita della tua figura e saprai come ritornare in forma.

SWISSLINE

Centro Estetico e Dimagrimento Polivalente.

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 19.30 ed il Sabato dalle 10.00 alle 13.30

TORINO Piazza Lagrange, 1 Tel.: 011.51.70.121

MILANO C.so Buenos Aires, 92 Tel.: 02.29.40.35.15

FIRENZE Via L. Magnifico, 11 Tel.: 055.476.808

LUGANO Via Bagutti, 14 Tel.: 0041/81/970.31.40

CHIASSO C.so San Gottardo, 8/a Tel.: 0041/91/690.15.07

Joint-venture da 75 mila auto l'anno

Lloyd Adriatico
Group
 Assicurazioni e Finanza Personale

940	1140	58	14	33
-----	------	----	----	----

_____ 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

■ ■ ■ ■ ■ Sarà pagato un dividendo invariato

■ **PNP UTILE PER RPS.** Utile netto di 781 miliardi di lire (+29,3%) e normalizza il Monte dei Paschi di distribuzione su dividendo di

■ **CROCIERIERE** PER **LA** **PRIMA** **IMPRESA** Impregilo ha chiuso il bilancio con ricavi consolidati di 2.051 milioni di euro (+13% sul '99).

► **LA SCELTA DI ROMA.** La direzione della comunità della Roma italiana era stata affidata al sacerdote and-

Alessandro Pavesi, che risponderà direttamente a Capuano.

**RAORDINARIA OFFERTA ECCEZIONALE IR RIPETIBILE
FANTASTICA OCCASIONE E GIÀ INDIUSA UNICA SPECIA**

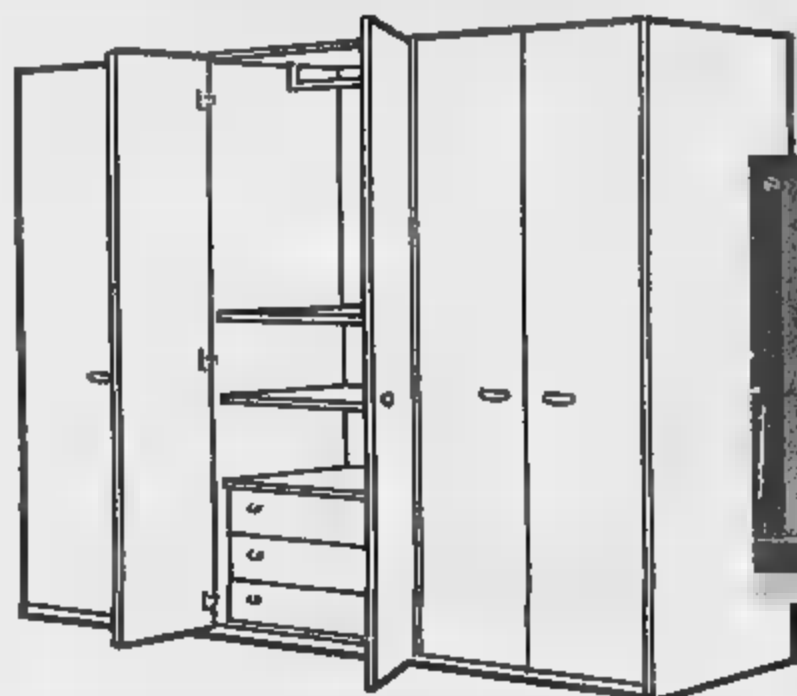
CONTANO ANCORA LE PAROLE?

Alla ASSOMOBILI crediamo di sì, se ad ogni parola corrisponde un fatto concreto.

Da noi né "venditori-imbonitori" né offerte-civetta.

Solo proposte serie, a garanzia di Soddisfazione-Cliente perché...

LA CONVENIENZA E' NULLA, SENZA LA QUALITA'.



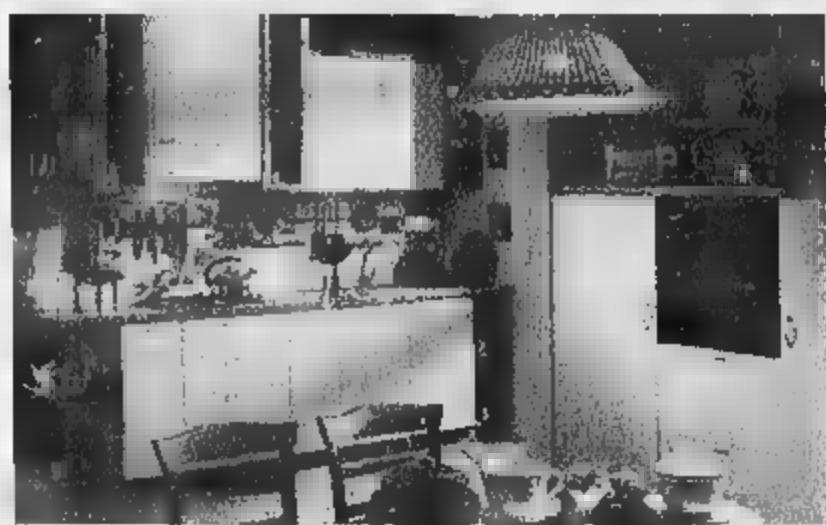
ARMADIO 6 ANTE lungh. 270 alt. 258 cm

L. 1.490.000

IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO
COMPRESI

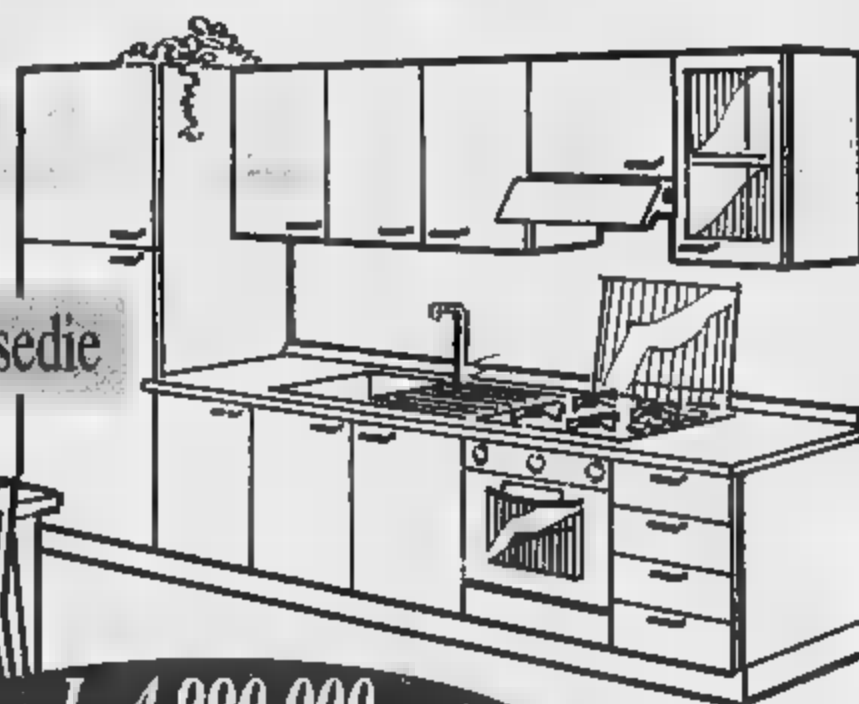


CUCINA 3 mt Cappa, piano cott.+ forno, frigo freezer, tavolo e sedie



L. 4.990.000

IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO
COMPRESI



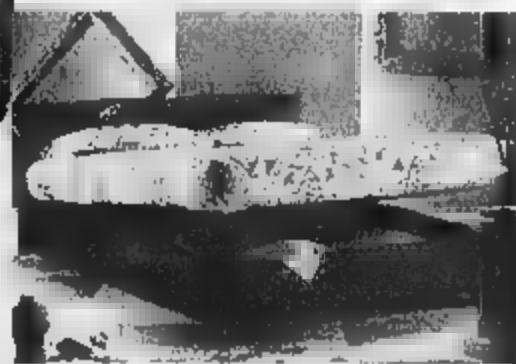
con materasso ortopedico

L. 1.990.000

IVA, TRASPORTO* E MONTAGGIO
COMPRESI



LETTO CONTENITORE



ANTICIPO MINIMO, FINANZIAMENTO 12 MESI TASSO ZERO - TAN 0% / TAEG 0%

* Entro 50 Km max

CHI MEGLIO SPENDE, MENO SPENDE



assomobili

Rivoli (Tang. Rivoli) Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334 / 011.956.1088 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it

Orario continuato
9 - 19.30
Lunedì mattina chiuso

A New York il pubblico della Carnegie Hall ha accolto con una trionfale ovazione Maurizio Pollini. Il musicista ha eseguito gli «Etudes I e II» di Debussy e la Sonata per piano di Ravel.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



RAI, 15 MILIARDI
PER SANREMO

Per organizzare le prossime cinque edizioni del Festival di Sanremo la Rai ha offerto al Comune della città figure la cifra record di 15 miliardi, il 70 per cento in più delle cinque edizioni precedenti.

ANNO 134 NUMERO 80 23

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2000

2. Ieri un giudice federale ha dato ragione a Fidel Castro: il piccolo deve tornare ■ Cuba dal padre

Ieri il giudice federale Michael Moore ha dato ragione a Fidel Castro, respingendo a Miami la richiesta di asilo per Elián, conteso tra il padre a Cuba e gli zii a Miami. Il magistrato ha stabilito, con una sentenza lunga 50 pagine, che il bambino deve tornare sull'isola perché solo il genitore può decidere del suo futuro. È l'ultimo atto di una vicenda cominciata il 22 novembre '99, con un naufragio nel quale perse la vita la madre e il patrigno di Elián. Soccorso da un'imbarcazione privata, il bambino è stato subito conteso tra il genitore naturale e i parenti di Florida. Nella disputa sono entrati anche gli enti istituzionali americani con decisioni contraddittorie. Se il 7 gennaio il Servizio Immigrazione decide che il bambino può tornare dal padre, l'11 gennaio il giudice della Florida Rosa Rodríguez si oppone alla risoluzione, ipotizzando che, nel caso di un ritorno a Cuba, Elián correrebbe «gravi pericoli per la salute fisica e psicologica». L'ultima decisione, quella del giudice Moore, rende infine possibile la partenza del bambino. Qui accanto, Miguel Saavedra, presidente dell'associazione Vigilia Manibisa, guida a Miami una manifestazione a favore di Elián.



UN LIBRO AL GIORNO

Berlino Anni Trenta
la fuga dei cervelli

Aldo Rizzi

DA Berlino a New York non era un percorso turistico negli Anni Trenta, ma un viaggio della speranza e della disperazione, per coloro che lasciavano la patria tedesca per l'avvento al potere del partito nazista. Si sa che la diaspora fu grande soprattutto fra gli intellettuali, in particolare ebrei, a cominciare da Einstein. Partirono anche numerosi sociologi, «scienziati sociali», col loro bagaglio di studi sui mutamenti della società tedesca, che avevano reso possibile, «agevolato l'ascesa del nazismo», «questi ebbero la ventura di ricostruire, nelle condizioni di libertà degli Stati Uniti, una vera e propria «università in esilio», la New School for Social Research di New York, guidata dallo studioso americano Alvin Johnson.

I sociologi tedeschi trirono fra tutti Emil Lederer, che fu il vero animatore scientifico della New School. Lederer aveva trattato in particolare il tema della classe media, ed essendo in generale di formazione marxista avevano esaminato la novità di questo ceto sociale rispetto agli schemi della rivoluzione operaia: chi pensava che la novità sarebbe consistita in un'alleanza «oggettiva» con gli operai, e chi invece sottolineava la contraddizione rispetto al marxismo ortodosso. Di fatto, la nuova classe media tedesca, dopo aver

Elián per chi vota Peter Pan

Pubblichiamo la seconda puntata del racconto di Gabriel García Márquez sulla vicenda del piccolo naufrago cubano Gonzales. La prima parte è uscita ieri.

Gabriel García Márquez
L'AVANZA

APPENA ne fu informato, Juan Miguel volle parlare per telefono col bambino, ma non sapeva dove chiamare. Il 25 gli telefonò un medico di Miami per informarsi sulle malattie che Elián aveva, sulle medicine che tollerava, sulle operazioni che aveva affrontato. Allora fu grande la sua gioia perché venne a sapere che era stato lo stesso Elián che in ospedale aveva dato il nome del padre, e il numero di telefono e l'indirizzo di casa sua a Cardenas. Juan Miguel formò i dati richiesti dal medico, e questi lo richiamò il giorno dopo per farlo parlare con Elián. Comunque, ma con voce ferma, Elián raccontò al padre come aveva visto annegare la madre. Gli disse pure che aveva perso lo zainetto e l'uniforme della scuola. Juan Miguel interpretò la cosa come un sintomo di disorientamento e cercò di aiutarlo. «No, tesoro», gli disse, «la tua uniforme è qui e al tuo ritorno ritroverai pure lo zainetto». Comunque, è anche possibile che Elián avesse un altro paio di quegli oggetti in casa della madre o che glieli avessero comprati all'ultimo momento affinché non insistesse per tornare a Cuba. Il suo attaccamento alla scuola, che è ben noto ai maestri e ai compagni, così come il suo desiderio di riprendere le lezioni, chiaramente dimostrato qualche giorno dopo, allorché parlò per telefono con la maestra:

«Abbiate cura del mio banco». Fin dalle prime telefonate Juan Miguel si rese conto che qualcuno a Miami interveniva a disturbare le sue conversazioni col figlio. «E bene la sappia: fin dall'inizio facevano tutto il possibile per sabotare la mia vita». A volte parlano al bambino gridando mentre siamo collegati, alzano al massimo il volume dei cartoni animati alla televisione oppure gli mettono una caramella in bocca affinché non si capisca quello che dicono. Questa situazione è stata sperimentata personalmente anche da Rafael Rodríguez e Marcela Quintana, le nonne di Elián, durante una tormentata visita a Miami, quando un poliziotto agli ordini di una frenetica strappa loro il cellulare con cui dando notizie del bambino alle famiglie a Cuba. La visita che era stata prevista per due giorni, si ridusse infine a novanta minuti, ogni sorta

di interruzioni provocate ad arte, e con non più di un quarto d'ora da sole con Elián. Sicché sono tornate a Cuba scandalizzate per come l'avevano trovato cambiato. «Non è lo stesso bambino di prima», hanno detto, spaventate dalle timidez e dai silenzi di quello che ricordavano come un bambino vivace, intelligente e molto portato al disegno. «Bisogna salvarlo».

A nessuno a Miami sembra importi il danno che stanno causando alla salute mentale di Elián, sottoponendolo a uno stradicamento culturale. Durante il sesto compleanno, che venne festeggiato lo scorso 6 dicembre nella prigione a Miami, i suoi interessati anfitrioni lo fotografarono con un casco da combattimento, circondato da armi letali e avvolto nella bandiera degli Stati Uniti, poco prima che un bambino della sua età assassinasse a colpi di pistola una compagna di scuola nel Michigan. Non erano innocenti giocattoli, naturalmente, bensì segni inequivocabili di una cospirazione politica che milioni di cubani attribuiscono senza riserve alla Fondazione Cubano-Statinense, creata da Jorge Mas Canosa e sostenuta dai suoi eredi, che a quanto pare spendono milioni di dollari affinché Elián venga restituito al padre. Come dire che il naufragio di Elián ha avuto luogo



Gabriel García Márquez. Nella foto a destra Elián va a scuola accompagnato dal prozio Lázaro González

non in alto mare, ma quando ha messo piede sul territorio degli Stati Uniti. La rabbia dei cubani dinanzi a quest'insolita espropriazione ha pochi precedenti: pure nella loro rivoluzione, la mobilitazione popolare e la valanga di idee che ne è derivata nel paese per esigere il ritorno del bambino sottratto è spontanea e spettacolare. Con una novità: la partecipazione massiccia della gioventù e dell'infanzia. Il poeta cattolico Cinto Viter, stupito dalla barbarie degli Stati Uniti, ha scritto in una poesia per Elián:



«Che stupidi! Ci hanno uniti per sempre». Dall'altra sponda, una persona che non nutre simpatia per la rivoluzione ha detto in altri termini la stessa cosa: «Gli yankees sono così deficienti che hanno fatto finire la gioventù cubana fra le braccia di Fidel».

Tuttavia, l'ente inventato a tenersi Elián possiede denaro e potere, anche contro gli organi di giustizia degli Stati Uniti, il Servizio Nazionale di Immigrazione (INS). Lo scorso 11 gennaio indicò in Juan Miguel l'unica persona in grado di rappresentare il bambino

e di agire a suo nome. Il 24 gennaio la Segreteria di Stato addette agli affari consolari, l'ambasciatrice Mary A. Ryan, cinese in modo esplicito e pubblico che il bambino venisse restituito al padre nel più breve lasso di tempo possibile e avvertì che una decisione contraria «sarà in totale disaccordo con i principi che noi difenderemo nel caso di un bambino statunitense». Il presidente Clinton dichiarò alla stampa: «In questo caso non deve interferire nessuna questione politica e occorre rispettare la decisione dell'INS».

La storia d'amore appena sboccata tanti anni fa? Il reincontro appare subito problematico: i ricordi e le attese, dopo tanta lontananza, non combaciano. Neppure i loro compatrioti li capiscono più. Nata fra tutti una specie di mutua ignoranza, incomprensione, estraneità. Per i protagonisti la vita è diventata, come per Ulisse, un'«Odissea».

Lo scrittore ha scelto il tema dell'emigrazione come parabola per raccontare il problema dell'esilio, una delle questioni più drammatiche del XX secolo. L'emigrazione volontaria o imposta è una delle dimensioni più drammatiche della convivenza civile che ha contrassegnato il secolo appena concluso. E, scrive Kundera, «solo coloro che - come Ulisse - tornano alla loro Itaca natale dopo 20 anni possono vedere da vicino, attoniti e costernati, la dea dell'ignoranza».

Il nuovo romanzo, «L'ignoranza», esce in anteprima mondiale in Spagna Kundera, il dolore dell'emigrante

Gian Antonio Orighi
MADRID

COLPO grosso di Beatriz de Moura, vulcanica direttrice letteraria di Tusquets. In prima mondiale, ad aprile, la editrice barcelonense manda in libreria «L'ignoranza», il nuovo romanzo di Milan Kundera (in Italia uscirà da Adelphi). È stato l'autore de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» a gliere Tusquets, in omaggio alle vacanze di Palma de Maiorca dell'80, quando l'amica de Moura lo riempì di libri sull'emigrazione degli spagnoli che fuggirono dal Paese dopo la vittoria di Franco nella Guerra Civile.

È stata la stessa Doña Beatriz, amica personale di Giulio Einaudi, Italo Calvino e Inge Feltrinelli a dare la notizia: «Kundera dice - è un autore atipico che scrive in francese,

lingua non sua. Il precedente romanzo è stato pubblicato in anteprima in Italia. Questa volta ha scelto la Spagna. Ci ha mandato l'ho tradotto subito».

«L'ignoranza» uscirà in spagnolo nella fortunata collana «Andanzas» e in italiano nella nuova collezione «Garinada». De Moura, 61 anni, brasiliana di nascita e barcelonense di adozione, fondatrice di Tusquets nel '69, è tra le principali animatrici della vivace scena culturale barcelonense. «Quando nell'80 Kundera venne per una lunga vacanza a Palma de Maiorca - dice Doña Beatriz - mi pose sacco domande sugli esuli

antifrancoisti che lasciavano alle spalle il loro Paese. Era rimasto impressionato dai racconti degli esuli della guerra civile che, al ritorno in patria, venivano accolti come estranei. Gli mandò parecchio materiale e penso che l'idea del libro gli ronzasse nella testa già allora.

«L'ignoranza» è la storia di un uomo e una donna, entrambi emigrati per necessità dalla Cecoslovacchia (la stessa nazionalità di origine dello scrittore, poi fuggito a Parigi dopo l'invasione russa di Praga nel '68), che si incontrano per un viaggio di ritorno nel loro Paese dopo anni di assenza. Potranno riac-



Milan Kundera

Non è un caso se l'argomento della patria potestà ha nelle tensioni fra gli Stati Uniti e la rivoluzione cubana fin dalle sue origini. Nel 1960, sotto l'amministrazione di Eisenhower, quando la CIA inventò di sana pianta e mise in circolazione a Cuba una presunta legge secondo cui i bambini cubani sarebbero stati sottratti ai loro genitori dal governo rivoluzionario e inviati in Unione Sovietica per un preciso indottrinamento. Frottole ancora più truculente volevano che i bambini più appetibili sarebbero stati inviati nei macelli della Siberia per essere restituiti sotto forma di carne in scatola, e che cinquanta madri di Bayamo, nella parte orientale di Cuba, avevano preferito uccidere i loro piccoli piuttosto che sottoporli a quella legge sinistra. Questo fu quanto gli stessi Stati Uniti battezzarono come «operazione Peter Pan».

Malgrado le smentite formali di Cuba, il governo di Eisenhower stipulò un accordo segreto con la Chiesa Cattolica statunitense affinché i padri cubani potessero inviare i loro figli negli Stati Uniti senza genitori, ne passassero nel bagaglio. L'esodo lacerante, in cui gli Stati Uniti investirono ventotto milioni di dollari, si trasformò in una comunità di falsi orfani integrati a forza nella cultura statunitense.

Sarebbe perverso associare il caso Elián al fantasma di una nuova operazione Peter Pan? Non sono riuscito a evitarlo ascoltando le dichiarazioni pubbliche di un noto avvocato dei servizi di immigrazione di Miami, Jose Pertierra, arrivato in Cuba a dodici anni nella scia di quella fiumana di figli senza genitori, e che ha di recente fatto in televisione una dichiarazione pubblica affinché venga riconosciuta al padre di Elián la patria potestà. «Neppure la famiglia residente negli Stati Uniti sostiene che questo padre è un cattivo padre», ha detto il dottor Pertierra. «Quello che affermano è che a loro non piace la politica di Fidel Castro, ma Fidel Castro non è il padre di questo bambino». Al termine dell'intervista ha lasciato balenare un argomento scottante. «La cosa che più preoccupa - ha detto - è che i giudici della Florida vengono eletti, e restituire questo bambino a Cuba potrebbe costare l'elezione a un giudice di Miami». Naturalmente è stato notato che il giudice King, il primo che doveva decidere questa causa, ha dovuto dichiararsi inabile per via di suoi vincoli con la Fondazione Cubano-Statinense. Il suo successore, il giudice Hodeler, ha subito una sospesa comunicazione cerebrale.

Comunque, molti cubani temono che il governo di Clinton non si azzardi a restituire il bambino, nonostante le sue leggi e le sue stesse convinzioni, per timore che il candidato democratico, Al Gore, perda i voti della Florida. Ma la perdita giuridica e storica può essere per gli Stati Uniti molto più costosa di quella elettorale. Perché oltre diecimila bambini statunitensi sono oggi sparsi per il mondo, sottratti al loro paese da uno dei genitori senza l'autorizzazione dell'altro. Il fatto grave è che se i coniugi rimasti negli Stati Uniti volessero recuperarli, il precedente di Elián potrà essere usato per impedirlo.

(Rit) Traduzione di Angelo Morino © Copyright Gabriel García Márquez - CAMBIO



Mariuccia Salvati
Da Berlino a New York
Bruno Mondadori
362 pagine
32.000 lire

simpatizzato per i socialisti durante la guerra mondiale, si era spostata a destra nel dopoguerra per effetto della grande crisi economica, e nell'illusione di difendere il suo recente «status» sociale aveva sostenuto la «controrivoluzione» hitleriana. Un fenomeno analogo, del resto, si era già verificato in Italia, col fascismo mussoliniano.

Nell'incanto tra studiosi tedeschi e americani, il primo grande tema fu dunque se anche negli Stati Uniti, ancora alle prese con la Grande Depressione, l'impovertimento della classe media potesse generare una reazione politica di estrema destra. Questo pericolo non si materializzò, anzi il «New Deal» rovesciò il rilancio il modello liberaldemocratico le riformistiche, proprio con l'aiuto dei ceti medi, opportunamente motivati. E questo indusse i sociologi «weimariani» a scoprire, o a riscoprire, la potenzialità attiva della nuova classe, nel contesto di una vera democrazia politica. Nello stesso tempo, la sociologia americana, fino ad allora legata solo alle ricerche empiriche, si arricchì di strumenti di analisi teorica e di concetti sociali (la classe, la massa) ad essa praticamente sconosciuti.

Ho semplificato al massimo un libro estremamente complesso (fatto per metà di un saggio introduttivo per l'altra metà di un'antologia di scritti scientifici d'epoca), anche estremamente interessante, per la storia della cultura politica del Novecento. L'autrice, Mariuccia Salvati, docente di storia contemporanea all'Università di Bologna, lo aveva già pubblicato, per l'Istituto Gramsci, una decina di anni fa. Lo ripropone opportunamente ora, con aggiornamenti esplicativi, contribuendo al dibattito di fine secolo, reso più aperto e sereno dalla caduta delle barriere ideologiche, ma non ininterrotto di molti passaggi e incontri cruciali, tra utopia e democrazia.

Theoretical formulae for mol. wt. 146.7

FINIRRE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Palmischi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Matteo Sorpi

[illegible]**Nicholas B. Borge**

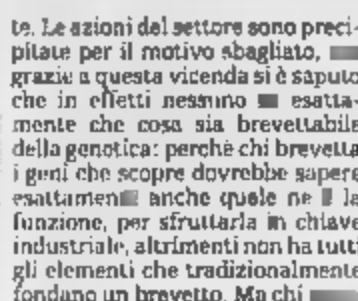
Poi, certo, si può discutere sull'efficacia del rimedio. Eppure anch'esso, a guardarlo in controluce, ci racconta qualcosa di ■■■■ stessi, del nostro modo di concepire il mondo. Ci racconta la fiducia tutta italiana nelle virtù salvifiche del diritto: la ■■■■ che ci ha portato a costruire un edificio normativo gremito di 50.000 leggi, o che ancora di recente ci ha fatto trapiantare nella Costituzione ■■■■ una regolaletta processuale come quella che impone l'assenza di un interprete, quando l'accusato parli un'altra lingua. Ma davvero la garanzia costituzionale serviva a proteggere la nostra identità associata? Se bastasse dirlo in una norma che l'uomo può volare, saremmo tutti aquile.

Leonardo Zegz

L'altra vittima - la solita, purtutto - è la famiglia, così come l'abbiamo sempre intesa. Scardinarla sembra sia diventato un obbligo istituzionale che cultura, governi e parlamenti allegramente assolvono. Meraviglia che questa proposta del Parlamento europeo sia maturata in maniera frettolosa e superficiale durante l'esame della relazione annuale sui diritti umani, all'interno di un «pacchetto» in cui figurano indicazioni apprezzabili sotto il profilo etico e civile. Meraviglia ancora di più che tutti possano rivendicare diritti e che a tutti siano riconosciuti, salvo che alla famiglia naturale fondata sul matrimonio, ridotta a una delle tante forme legalizzate di convivenza. Comunque vada a finire, la decisione di Strasburgo è un duro colpo alla credibilità dell'Unione europea che, incapace di slanci ideali, s'arracca a un misero appiglio per uscire dal pantano della moneta e del mercato. Ci pensino i nostri rappresentanti che anche durante questa discussione brillavano per la loro assenza.

Luca De Blase

Bill Clinton, presidente degli Stati Uniti, ha commentato che quel progetto è finanziato dal suo governo e che le conoscenze che produce non possono essere brevettate. Un'affermazione ovvia, ma che ha portato i mercati finanziari a giungere alla falsa conclusione che le aziende che puntano a brevettare i geni per scopi medicinali avranno d'ora in poi maggiori difficoltà a sfruttare le loro scoperte.



IL Foglio prosegue nella recensione del paese e, dopo la nostra "Marin Laura Rodotà" ("regina"), elogia adesso anche la nostra notaia politica Maria Teresa Meli (definita "bellissima" in un imprecisato vernacolo meridionale). Apprezziamo, non senza un tocco di imprecisata gelosia,

no complesso. Un lavoro difficile da definire, un lavoro intellettuale da valutare, un lavoro da salvaguardare, un lavoro con regole normative attuali, un lavoro con la velocità dell'innovazione che caratterizza il settore. E, nel mondo, il sistema economico che si sta muovendo intorno a Internet, che sta valutando oltre ogni limite, che sta cambiando economicamente degli articoli, dei prodotti, dei servizi che vengono offerti, che stanno cambiando gratuitamente e dei servizi che vengono pagati più spesso anche essi gratuitamente. Del resto, la facilità delle copie illegali, la facilità di rendere difficile per qualcuno immaginare una vera difesa, il modello di business dell'industria della musica, sempre più messo in crisi dalla tecnologia mp3 e dalla facilità con cui questa viene copiato e distribuito, i pirati pronti. Lo sforzo è immenso. Occorre un diritto alla proprietà intellettuale, ai diritti originali dell'ingegnere, che la normativa possa essere cambiata, in base alla velocità dell'innovazione e della facilità dell'imitazione, che si produca la velocità della velocità.

Emma Bonino

Conseguenza di una simile decisione: lo sviluppo (come ai tempi dell'aborto proibito) ■ un mercato parallelo e clandestino della fecondazione assistita e dell'inevitabile «turismo procreativo» riservato ai più abbienti e meglio informati.

L'impatto con situazioni nuove determinate dal progresso scientifico, sembra spingere il nostro ceto politico non già a riflessioni improntate a tolleranza e apertura bensì a rifugiarsi nei pregiudizi e nei dogmi. Ma si può davvero, nel campo della bioetica e delle biotecnologie

A chi, come noi, si è sempre battuto per il diritto della persona all'autodeterminazione - a disporre liberamente del proprio corpo - non può che ripugnare l'idea di un paternalismo di Stato tanto invadente da decidere quando e perché una donna debba poter accedere alle nuove tecniche di riproduzione assistita. Né appare più convincente l'idea che chiunque dica «io non lo farei» abbia ipso facto il diritto di proclamare «tu non lo devi fare».

[illegible]

L'opposizione del prof. Lee Silver, della Princeton University

La lotta della Ecopol, coalizione di centinaia di Ong europee contro questa direttiva, si basa su due richieste basilari: il rispetto del principio di precauzione (la diffusione di Ogm, che deriva dai brevetti, comporta gravi rischi per l'ambiente e salute, per ►► citare i danni sociali ed economici ►► Paesi poveri) e il rispetto del principio di non brevitabilità della materia vivente, in quanto patrimonio collettivo dell'umanità (sia essa pianta, animale o corpo umano). Privilegiando la materia vivente si mette a repentaglio il futuro del pianeta e quello della specie umana.

non ma lo — come Giovanni, ad un passo dal baratro — con una gran voglia di lasciarmi andare. Sono uno dei tanti iscritti all'Università e molto probabilmente farò parte di quel 66% di abbandoni, di cui tanto si parla. Ma agire, cercare di rimuovere le cause. Il chiedere troppo? Mio padre, un tempo partigiano, — solito ricordarmi che se su dieci persone la maggioranza la pensa nello stesso modo, non è detto che la verità, la ragione sia la loro, però vale la pena di soffermarsi ed analizzare i fatti. Ora se la metà degli iscritti all'Università abbandona dopo uno o più anni forse la causa va ricercata sia nella troppo superficiale preparazione acquisita nei licei sia nella mancanza di tutto nelle Università. Diceva Don Bosco: «...la porzione dell'umana società su cui sono fondate le speranze del presente e dell'avvenire, la porzione degna dei più nienti riguardi è senza dubbio la gioventù...». Queste parole si commentano da sole. Ora mi sembra che coloro che hanno intrapreso la strada dello studio (anziché altre) meritino un minimo di attenzione, senza dimenticare che «maturi» (come ricorda Giovanni) ci ha dichiarato la scuola italiana e che con una maturità in tasca lavoro non so ne trovo. Ora — per un'ora che l'Università non mi

L'Ufficio Europeo dei Brevetti di Monaco, disattendendo la Convenzione Europea ■■ Brevetti (attualmente in vigore in 19 nazioni europee, vieta i brevetti sulla materia vivente) ha dato il

GENTILE Signor Marengo, se suo padre è stato partigiano avrà la mia età o giù di lì. Ricorderà che siamo tornati... un dopoguerra che non offriva granché ai reduci. Ma ci guidava la voglia di rimediare. La situazione non era ideale, ma qualcosa andava fatto, non potevamo abbandonarci alla nostalgia del passato. Il passato non esisteva. Abbiamo provato a non pensarci più. Sussisteva solo la speranza, ma il dovere di andare avanti a tutti i costi. In qualche modo onorevole o meno ce la siamo cavata. Le scrivo queste stentate parole non per far l'elogio della mia generazione, che non si può certo prendere come un grande esempio, ma per ricordare, anzi, che tutti i dopoguerra sono simili. Ma voi venite dopo anni e anni di pace e... spaventate davanti all'ignoto. Non lasciatevi sopraffare dalla paura che cattiva consigliere. E, a proposito di consigli, non aspettate che qualcuno possa salvarvi. Ognuno deve conquistarsi un futuro. Suo padre le ha detto così saggiamente. Provi a tenerne conto tutte le volte che dovrà prendere una decisione sul serio.

Oreste del Buono

Pur avendo lavorato in gran parte nell'epoca delle macchine

Il computer e Internet (capisaldi della nuova economia), sono formidabili acceleratori di una macchina che deve comunque funzionare già bene e cioè la vecchia economia, composta da agricoltura, industrie e terziario. Non si può sperare che le nuove tecniche risolvano i problemi. ■ esempio, dei Paesi emergenti, quando la vecchia economia è agli albori o in condizioni disastrose. Anche da noi non ci si deve illudere che la New Economy sia risolutiva per gravi e vecchi problemi irrisolti come la difesa dell'ambiente, il dissesto idro-geologico, la stessa spaziazione giovanile.

Il 17 marzo la *Stampa* ha pubblicato un articolo di Alberto Pa-

puzzi, mitolato «Nolte cambi
idea su: lager». Vorrei sottoline
are che dal 1960 al 2000 non h
cambiato mai la mia idea sull
differenza fra l'annientament
«sociale» in Unione Sovietica
l'annientamento «biologica
nella Germania nazionalsocial
sta. Ciò che può porre nuovo
solamente l'uso delle parole: «
borghesia» che esistevano ne
l'Urss) e «sex-giudei» (che no
esistevano nel Terzo Reich).

Ernst Nolte, Berlino

Grazie. Ma le parole svelano concetti, come tutti sappiamo.

[illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI:
 Abbonamento annuale a giorni L. 308.000 (€ 159.000 L. 1990 a copia 0,51).
 Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 941.562.799, in stampa, via Roma 80, 10139 Torino, per telefono: 011.565.311, indicandolo: Cagnone, Nome. Fornire al pagamento, con contante postale numero 994.000, 0,000, o bancario (v. pag. 1266) del giornale, il Credito telefonico con il versale 000.000.000, debitamente provato già spedito al n. 00, Torino.

PER PUBBLICITÀ: Ufficio abbonamenti tel. 011.565.311, fax 011.562.799. Email abbonamenti@torino.espressonline.it

900 Torino 0126 9088 Monno di Azzurro 80, tel. 011.6645.311, fax 011.6646.300. Email va.ital11@torino.espressonline.it

1000 Firenze via San Miniato 46, tel. 055.561192. Genova via C.M. Caracciolo 134, tel. 010.510.101.


**LE LETTERE
VANNIO INVIATE
A:**
LA
**VIA MARENCO 33
10126 TORINO**
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Borrelli, la giustizia è un mostro ingiusto

**NUOVA MICRA JUNIOR CON CLIMATIZZATORE
A L. 15.900.000.**



GODITI IL FRESCO CON L. 159.000* AL MESE E 3 ANNI O 100.000 KM. DI GARANZIA.

	Junior 3P 1.0 18V L. 14.000.000	Junior 3P 1.0 18V L. 15.000.000	Junior 3P Plus 1.0 18V L. 15.900.000
 IPY seal			
Arco	•	•	•
Immobilizer	•	•	•
Cerchi maggiorati	•	•	•
Climatizzatore		•	•
Macchinale elettrico			•
Chiusura centralizzata			•
Antiproietto			•

Micra ■ disponibile anche ■ 5 porte ■ diesel.
È un'iniziativa concordata con i Concessionari Nissan.



**MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE**

www.nidnap.fr

Ieri sera su Raiuno il debutto di «Tutti gli zeri del mondo»: madrina d'eccezione la voce recitante di Mina

ATMOSFERA ZERO

Simonetta Robiony
inviata a RAVENNA

«Che effetto ti fa esser consacrato da Raiuno, tu che sei stato il cantore dei ragazzini che avevano scelto la strada perché la famiglia gli stava stretta?». «E' un altro Renato Zero quello di questi Anni Novanta, costretti al buio per assenza di altre ideologie?». Meglio stare in una tenda da circo davanti al popolo dei sorcini o meglio misurarsi con la prima serata televisiva a botte di Audiot e di share?». Domande impegnative, da sociologo, e domande elementari da teledivo piombano su Renato Zero, qua a Mirabilandia, a poche ore dal debutto di «Tutti gli zeri del mondo», megashow musicale concepito con gusto barocco che ripercorre i venti e passa anni del suo lavoro. Lui risponde come può, vagando tra impressioni e desideri, battute e scantonamenti, gli occhiali alla diavola in mano, il vestito nero di tutti i giorni, le belle mani eleganti impreziosite da una serie di anellini. «Dunque Raiuno. Eh, mi sento come Cenerentola che un po' voleva le entrasse la scarpa e un po' sperava le stesse stretta. Mi vado a coniare con Raiuno che è un partito appetibile. Lo è. Ma è un matrimonio che mi fa paura. Io sono sempre Renato Piacchi detto Zero. Un romano che sta a metà tra via Ripetta e la Montagnola, figlio di un poliziotto e di una madre che ancora oggi, se sente una canzone di Carosone, agita le mani come una farfalla. Ho responsabilità pubbliche e private che vorrei rispettare».

Per rispettare, per restare fedele al suo modello, un po' giovanotto trasgressivo dalla indefinita identità sessuale, un po' figlio di famiglia dal cuore in mano che palpa per chi ha bisogno d'aiuto, Renato Zero ha voluto costruire un musical allegorico dove una immagine rimanda all'altra, in un mescolamento fantastico di dolore e di speranza, di grande ambizione. «E' lo spettacolo più difficile tentato da Raiuno - dice il direttore Sacca - d'altra parte Zero è questo: un poeta consacrato al successo a furor di popolo. Uno che aveva bisogno di questo show per essere annoverato tra i grandi della nostra televisione. Che la Rai non lo volesse più perché scandaloso e una leggenda sostenuta solo dai sorcini più accaniti. Nessuno scandalo, quindi, in «Tutti gli zeri del mondo» giura Sacca. Certo non è provocatoria la bellissima voce di Mina che in apertura intona, come raccontasse una favola: «La luna dipinta le stelle di carta stagnola». Né Lucrezia Lante della Rovere che sospesa a un filo come il folletto Ariel invita al viaggio sulla zeronave. Né Paolo Bonacelli nei panni di Lucro, il capitano che controlla la rotta tirando per i piedi i sognatori che vogliono volare



«Così io, Cenerentola sposo il principe Rai. L'avventura è unire le mie esperienze al mega apparato tv. Spero di trovare un pubblico che non mi conosce». Show dei superospiti Morandi e Proietti

via. E nemmeno, assicurano, dovrebbe turbare il pubblico di Raiuno la lettera che una donna somala ha scritto a Zero per denunciare la crudele pratica dell'infibulazione, subito da sua madre ma non infitta alla figlia: parole semplici e limpide che Renato ha deciso di leggere per aprire una finestra di realtà su quelli che ancora oggi sono gli zeri del mondo. E in ognuno di questi quattro capitoli, con la retorica naturale di chi non si

vorgogna dei propri sentimenti, anche i più banali, in mezzo alle dieci, dodici canzoni che ha deciso di cantare, ci sarà uno spazio per quelli che la cui voce è troppo bassa per essere ascoltata. Sono gli stessi, spiega, che ha scelto per i suoi spot promozionali e che, una serata dopo l'altra, faranno da cornice al suo spettacolo: gente di un cassetto popolare seduta a tavola, un cane dove trovano accoglie animali abbandonati,



ti, i vecchi di un ospizio lasciati lì, i bambini che giocano a pallone in un cortile.

Dagli ascolti gli importa poco: «Se uno crede a uno spettacolo deve esser pronto a sostenerlo qualunque ne sia l'esito. Il 24 dicembre del '73, al Folk studio di Roma, ho cantato davanti a un solo spettatore». Dei condizionamenti della Rai ancora meno: «Ero abituato a ben altra povertà nei miei spettacoli. Questo, più che di lusso, è uno show

lussuoso». Gli importa, e tanto, conquistare almeno un nuovo ammiratore: «Uno di quelli che la sera prediligono il letto, magari per farci all'amore. Uno che alla tv sceglie il beneficio di un bagno caldo. Uno dei ragazzini che smanettono col telecomando e non sanno fermarsi. Non lo lusinga affatto, invece, l'esser finito nell'enciclopedia Treccani come cantautore di gran pregio: «Vorrei dire che ci saranno tre cani e un sorcio».

Nella foto piccola Mina canta la sigla finale del programma insieme con Renato Zero (qui sopra). Spero di aiutare tutti quelli che oggi faticano ad affermare le proprie idee».

Alessandra Comazzi

BAROCCO E POVERTÀ
Zero, ricco, il ricco, lo show di Renato Zero, ricco, ridondante e barocco. Eterogeneo, anche, attori (Lucrezia Lante della Rovere, Paolo Bonacelli, il grande Gigi Proietti in qualità di ospite), atleti-danzatori (gli agili Katakò dell'ex pallavolista Andrea Zorzi), luci, belli, suoni e colori, effetti speciali e immagini dall'intento fantasmagorico. Del poeta il fin maraviglia, a Raiuno devono fatto proprio entusiasmo il dispiro di mezzo il del buon Giambattista Marino. E di stupire, dunque, per non andare alla striglia, ha tentato per tutta la sera «Tutti gli zeri del mondo». Il terzo spettacolo della serie dedicata dalla prima rete Rai ai cantanti più popolari e trasversali della musica leggera italiana. Prima Gianni Morandi con il suo stile sobrio e minimalista, poi Adriano Celentano con il suo gusto predicatorio e l'atmosfera dark. adesso Renato Zero con la sua trasgressione divenuta retorica. Retorica accattivante, naturalmente, e colorata, e rivisitata ad uso e gloria di Raiuno, perché il canale possa ancora una volta trovarsi in testa alle classifiche. Avviciniamo i giovani, avviciniamo i poveri, avviciniamo i derelitti, ce la possiamo fare anche noi che arriviamo dal nulla, naturalmente grazie al sostegno dei nostri genitori. Beati i poveri di spirito perché di essi è il regno dei cieli. Applausi.

All'inizio del programma, il cantante era visibilmente, comprensibilmente teso, deve essere una bella responsabilità mettersi al centro di un'arena pericolosa, non fosse altro perché costosa. Qualche incertezza anche da parte di Lante della Rovere, e della regia di Luigi Martelli, che non inquadrava, per esempio, i personaggi metaforici chiamati a salire sulla Zero-nave. Perché, visto che siamo in epoca di neo-barocco, certo vengono risparmiate le metafore, la più riuscita essendo quella di Paolo Bonacelli (per forza, è attore bravo) nel ruolo di Lucro, cioè il dio denaro che naturalmente andrebbe sfuggito come la peste. Salvo poi utilizzarlo a fumi per realizzare un programma come questo. Al di là della pesantezza stilistica e dell'inizio incerto, e dei ritmi lenti che assaltano i momenti della conversazione, Zero ha certamente delle belle canzoni da proporre, sue e di altri (canta benissimo «Lontano lontano» di Luigi Tenco) e altrettanto certamente è in grado di colpire al cuore una parte del pubblico. Anche se in modo meno trasversale di Morandi, che reagiva imbarazzato e muto ai complimenti enfatici del collega. Ma tra barocco e povertà, è probabile che ancora una volta la indovini lo slogan di Chiambretti: comunque vada, sarà successo.

Spazio al dramma infibulazione

Lettera commovente di una somala sulle mutilazioni inflitte alle bimbe

Inviata a RAVENNA

Mina canta: «Benvenuti gli zeri del mondo che scandiscono il tempo sognando. Fortunati perché sono veri, perché hanno una faccia saltante». Il colpo d'occhio è grandioso, anche se le prime immagini sono bianco e nero come se fossimo precipitati nell'era in cui la tv era una macchina che era autentica. Poi arriva il colore, si vedono i Musicisti di strada, si inquadra il pubblico dei sorcini, si osserva il pubblico di giovanissimi. Zero però non c'è. E' in una casa di borgatari romani a consumare la cena. Lo chiamano, lui lascia la casa, si allontana dalla tv accesa e piomba nello studio. Lo spettacolo s'inizia. Renato canta «Cercami», la nave leva le vele. L'uomo palla si fa avanti mentre dall'alto, vestita con abiti sontuosi e leggeri come l'aria, scende Lucrezia Lante della Rovere, la stella dello show, la ragazza dall'aria distratta che Zero ha scelto vedendola per strada. «La credevo una come Crudelella Demora - ha detto - mi sono trovato davanti una ragazza impunita romana de Roma». A lei e a Paolo Bonacelli toccherà condurre il vascello nel mondo che sta tra il sogno e la realtà; lui

nei panni di Lucro, ovvero Soldi che tira Renato sulla terra, lei in quelli di Lucrezia, l'angelo, il folletto, la poesia che lo trascina per le vie del cielo. E poi c'è Dodi Dodi, il comico mezza ragazza mezza ragazzo, scelta a rappresentare tutti i sorcini di Zero arrivati, veri e falsi, sul palcoscenico di Mirabilandia, per il primo dei quattro appuntamenti che dovrebbero concludersi, se andrà bene, con una quinta puntata di riassunto e in ottobre a chiusura di quest'ondata di zeronomania, con la ripresa di un suo show dal Palasport di Roma fatto per il lancio del nuovo disco. Tra gli ospiti della serata Gianni Morandi, Yuri Chechi, i Katakò, Gigi Proietti. Cantano tutti. Zero dedica a Tenco il suo omaggio personale. Il momento più di retorica è l'apparizione sul palco di una donna somala. Ha scritto a Zero per raccontargli di aver subito l'infibulazione ma di non averla voluta imporre alla figlia. Il palcoscenico è affollatissimo: gli amici di Renato Zero ci sono tutti. Manca solo Mina, ma è naturale. Già è tanto avere avuto la sua voce, in apertura e in chiusura del programma. Alla Rai sperano che questo sia un passo per riconquistarla. (sl.ro.)

Nuove tariffe Wind Light. La leggerezza dell'essere. Al telefonino.

Con Wind Light risparmiate anche quando telefonate si allungano. Con la nuova tariffa "Sempre Light", dopo il terzo minuto pagate la metà.



oggi la nuova tariffa "Sempre Light" per le chiamate dal telefonino, dopo il terzo minuto di conversazione risparmiate il 50% tutti i giorni della settimana, a tutte le ore. Ovviamente, sempre senza canone, senza scatto alla risposta, IVA inclusa. Ora potete parlare quanto volete, a cuore leggero.

chiamate il 159

Lo sconto del 50% relativo alla tariffa "Sempre Light" si applica alle chiamate verso e da numeri di telefoni Wind. Per informazioni sulle aree del servizio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Wind e Internet Italia.

WIND

A Milano l'autore inglese di celebri colonne sonore tra cui «Lezioni di piano»

Nyman: io, la musica e il cinema

Storia d'un artista dal «minimalismo» a Mozart

Luca Dondoli
MILANO

Ieri Michael Nyman, compositore finissimo nato a Londra quasi 56 anni fa, ha tenuto un incontro nel Ridotto del teatro alla Scala dove, intervistato dal maestro Paolo Arcà, ha spiegato la sua metodologia compositiva. Domenico Nyman, popolare soprattutto per il successo della colonna sonora del film «Lezioni di piano» di Peter Greenaway, è stato ospite di Fabio Fazio e «Quelli che il calcio», improvvisandosi tifoso romanista, si è divertito come un ragazzino per tutta la durata del programma. «Non immaginavo che ci potesse

essere una trasmissione tv così - ha detto il musicista - Cabaret, attori in diretta o collegati dai maggiori campi di calcio italiani e un bravo conduttore che faceva da connettore fra tutto quello che succedeva. Un bell'esempio di multimedialità televisiva». Ormai da dieci anni legatissimo al regista Greenaway per il quale ha scritto alcune delle più belle colonne sonore di sempre, oltre a «Lezioni di piano» ricordiamo «Prospero's Books», «I misteri del giardino di Compton House» e il recentissimo «La fine di una storia». Nyman ha diversificato la sua attività compositiva avvicinandosi a diverse realtà: il teatro, i concerti e la rivista.

«Io di giganti come Mozart», «rispondendo un concerto per conto della rivista «The Spectator» Nyman coniò il termine «musica minimalista» entrato poi nel vocabolario della critica musicale internazionale. Ancora, l'artista nel 1974 ha scritto un volume ventisettesimo in tutto il mondo intitolato «Experimental Music - Cage and beyond». Ma è al cinema che Nyman deve molto del successo e in questi giorni la casa discografica italiana dell'artista ha ottenuto i diritti per stampare anche nel nostro paese il cd con la musica di «Il marito della parrucchiera» finora stampato solo per il mercato spagnolo.

Sfide, conoscere il passato serve a capire il presente

FORSE è tutta colpa del calcio. Che sta cambiando, come si sostiene da ogni dove. Lo capiscono anche coloro che seguono le partite, che non sono tifosi e giocatori, che non sono tifosi e non gli palpa il cuore, che guardano al gioco del pallone con algedio distacco. Coloro che stanno a tutto l'ambardano calcistico come la fidanzata del protagonista del bellissimo film inglese «Febbre a novanta» stava al suo uomo accinno al campionato dell' Arsenal. Non capiranno, con il cuore se non con la ragione, la febbre, ma ugualmente coglieranno il fenomeno in evoluzione. Forse è dunque colpa del calcio se il programma come «Mai dire gol», in onda su Italia 1, ha più il fascino, né il seguito in milioni di telespettatori, che tempo? Proviamo a individuare la responsabilità oggettiva nel pallone, ma forse vi è anche quella soggettiva della trasmissione. Che qualche anno fa era diventata un grande varietà (c'erano Antonio Albanese, e esempio, Aldo, Giovanni e Giacomo, che poi hanno avuto il successo che hanno avuto, in tivù ma anche al cinema, aiutato per l'appunto

dallo zoccolo duro della cronaca delle partite, filtrata da una giornata di riflessione. Dove c'era una donna, insieme con Gianna, adesso ce ne sono due, Alessandra Marcuzzi e Helen Hiddings; i comici sono Gioele Dix, Maurizio Crozza, Ugo Dighiero (ubiquo il lunedì sera con «Un medico in famiglia»), e Fabio Luigi. Poi ci sono Paola Cortellesi e Luciana Littizzetto, sempre bravissima ed ecumenica, nella spartizione dei suoi personaggi tra «Mai dire gol» e «Ovelli che il calcio». I comici ci sono, il calcio c'è, e il programma fosse esaurito, perso per strada la voglia di stupire e divertire. Per questo vien da dire che la colpa è del calcio, che appare agli agnostici sempre meno divertente, sempre più freddo. Molte fra le parodie della trasmissione riguardano ormai altri programmi tv: sono anche parodie riuscite, sono frecciate meritate (vedi i sedici danzanti sotto al «Cuccuzza») questa autoreferenzialità dimostra la stanchezza della formula. E la fatica di inventare.

C'è però un programma che pare invece contestare la «bianza disumanità del calcio». È «Sfide», di Simona Ercolani e Giovanni Filippetto, in onda sempre il lunedì su Raiuno. Adesso è diventato questo l'appuntamento per lo sport che possono seguire anche i moderatamente interessati. Perché prova a individuare e a descrivere i sentimenti degli sportivi, dei calciatori l'altra sera. Sì, «Sfide» è proprio una trasmissione sentimentale, sospesa com'è tra passato e presente, perché soltanto capendo il passato si può capire il presente. E la sensazione è che faccia un gran bene a questo calcio, a questo sport così frequentemente immerso in scandali, droghe e soldi. Problemi di droghe e di soldi probabilmente ci sono sempre stati, soltanto che adesso la televisione amplifica tutto. Quella stessa televisione che gli americani descrivono come la più brutta del mondo (da che pulpito viene la predica, direbbe il vecchio adagio), ma che invece soltanto soffrendo la crisi della crescita, vogliamo vederlo o no, questo bicchiere mezzo pieno?

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Nella clinica delle star

1994, Tmc 4 alle 20.30; dur. 120'

Brutta caduta per Alan Parker (da «Saranno famosi» al recente «Le ceneri di Angela») con una commedia degli equivoci demenzial-grotesca, ma poco divertente. Grande cast (spreco): Anthony Hopkins, Matthew Broderick, Bridget Fonda, John Cusack, Dana Carvey, Michael Lerner, Colin Meaney, Lara Flynn Boyle. Michigan, 1907: i coniugi Lighboy si recano nella clinica della salute del dottor John Harvey Kellogg - il proprio inventore dei fiocchi d'avena - profeta del vegetarianesimo e dell'astinenza sessuale.

DA GIURATO

1995, Rete 4 alle 22.50; dur. 86'

Buon cast (Shelley Winters, Tia Carrere, Abe Vigoda, Stanley Tucci) per una commedia parodistica su misura per il popolare attore televisivo Rudy Shorn. Firma John Fortenberry. Peccato che anche il livello sia quello televisivo. Un giovane fannullone accetta di far il giurista in un processo contro i serial killer per approfittare degli alberghi messi a disposizione dallo Stato ma...

I COMEDIANI

1967, Tmc alle 23; dur. 107'

Dal romanzo di Graham Greene (da lui stesso sceneggiato) un dramma deludente, nonostante l'ottimo cast capeggiato dalla coppia Elizabeth Taylor-Richard Burton. Anche perché la versione italiana è stata mutilata di ben 41 minuti. Nell'Haiti soffocata dalla dittatura di Duvalier, un commerciante d'armi - con un passato da eroico combattente - muore perché sceglie di schierarsi con i perdenti e un gestore di alberghi accetta di guidare l'insurrezione.

COME

1997, Raiuno alle 20.50; dur. 117'

Melissa Gilbert, Brian McNamara e Joely Fisher in un dramma per la tivù firmato Charles Wilkinson. Paul e Sarah, sposati con figli, decidono di lasciare il paese per la campagna. A picnic conoscono Sandy, una ragazza apparentemente simpatica e premurosa, ma in realtà disturbata.

MA NON TROVATE

1961, Rete 4 alle 20.35; dur. 117'

Quarto film ispirato ai personaggi di Guareschi, con i soliti Fernando e Gino Cervi, diretti da Carmine Gallone. Don Camillo è ormai monsignore mentre Peppone è diventato senatore. Si ritrovano in paese.

NEVER

1991, Tmc 2 alle 21.05; dur. 100'

Leonard Nimoy in un dramma di Joseph Sargent che narra la vicenda (vera) di un sopravvissuto al lager in lotta contro un gruppo neonazista che nega l'Olocausto.



RTL 102.5

ANDREA PAMPARANA - L'INDIGNATO SPECIALE

SPAZIO ALL'INDIGNAZIONE!

09.00 - 11.00 TUTTE LE DOMENICHE

I PROGRAMMI DI OGGI

- 6.00 Euronews (1903)
- 6.30 Tg1 - Il tempo fa (1750038)
- 6.40 Unomattina Affirmo Tg1 (7.00, 8.15) - Rassegna stampa (7.05), Tg1 - Che tempo fa (8.15) (1751087)
- 6.50 Cerimonia di benvenuto al Santo Padre a Bergamo incontro con il Presidente dell'Autorità Palestinese Yasser Arafat (1900994)
- 6.55 Linea Verde - Meteore verde (1941087)
- 6.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso (1920483)
- 6.50 Santa Messa Celebrata da Santità Giovanni Paolo II, con la Basilica di Betlemme (10741484)
- 12.25 Che tempo fa (1534716)
- 12.30 Tg1 Flash (197174)
- 12.35 La signora in giallo Telemag (1940657)
- 13.30 Telemagazine (19302)
- 14.00 Tg1 Economia (19209)
- 14.05 Affa 2 - Raiuno "Giocattoli" (194038)
- 15.00 Question time Intervista con risposta immediata (19090)
- 16.00 Solletico Varietà per ragazzi. All'interno: Gt Regg (17.00) (1941900)
- 17.45 Tg Parlamento (191356)
- 17.50 Prima Tg (1955193)
- 18.00 Tg1 (19532)
- 18.10 Prima - La cronaca prima di tutto (194716)
- 18.35 In bocca al lupo! All'interno: Che tempo fa (19.25) (1947007)
- 20.00 Telegiornale (19735)
- 20.35 Fatto (1932124)
- 20.40 2111 tutti Parlano loro (1945532)
- 20.50 Come un fulmine a ciel sereno Film-tv (dr., 1997) con M. Gilbert (191002)
- 22.35 Donne al bivio (1945994)
- 22.55 Tg1 (1900367)
- 23.00 Porta a porta (190403)
- 0.20 Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Il telegiornale - Appuntamento al cinema (192014)
- 1.00 Rai Educazione (19451528)
- 1.30 Sottovoce (1945728)
- 1.50 Spensieratissima di L. Leggeri (193502)
- 2.20 Tg1 Notte (R) (1945538)
- 2.50 Zanna Bianca Film (avv., 1973) (1941630)
- 4.30 Splendo splendo... a cura di G. Graglia (1978322)

- 6.45 LavorOra (1936671)
- 7.00 carl mattina (19548754)
- 9.50 Hunter Telemag "La leggenda" 2° parte (1973008)
- 10.35 Rai educational (1902548)
- 10.50 Tg1 Notte (19458822)
- 11.10 Meteore (1934919)
- 11.15 Tg2 Mattina (194490)
- 11.30 Antiprimi e Fatti Vostri con M. Giletti (1954)
- 12.00 I Vostri Varietà - dotto da M. Giletti - la partecipazione di S. Orlando (17844)
- 13.00 Tg2 Giorno (19467)
- 13.30 Tg2 Costume e Società (19754)
- 13.45 Tg2 Salute (193713)
- 14.00 Affari - con F. Panucchi, Regia di G. Gatta (1900)
- 14.10 Al polo tuo Talk-show (190718)
- 15.15 In viaggio con Berano Varietà Rubrica di viaggi e turismo a cura di O. Bevilacqua (1925051)
- 15.40 Visita del Papa alla Georgia della Natività incontro con Yasser Arafat Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese. In diretta da Israele (1930532)
- 17.30 Tg2 Flash (1943716)
- 17.40 Strega Telemag "Il quadro incantato" (1900443)
- 18.30 Tg2 Flash L.I.S. (19303)
- 18.35 Meteore 2 (1909551)
- 18.40 Rai Sport Sportsera (194025)
- 19.00 Jaro il camaleonte Telemag (1900)
- 19.10 Il lotto (19477)
- 20.30 Tg1 (1947007)
- 20.00 Telegiornale (19735)
- 20.35 Fatto (1932124)
- 20.40 2111 tutti Parlano loro (1945532)
- 20.50 Come un fulmine a ciel sereno Film-tv (dr., 1997) con M. Gilbert (191002)
- 22.35 Donne al bivio (1945994)
- 22.55 Tg1 (1900367)
- 23.00 Porta a porta (190403)
- 0.20 Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Il telegiornale - Appuntamento al cinema (192014)
- 1.00 Rai Educazione (19451528)
- 1.30 Sottovoce (1945728)
- 1.50 Spensieratissima di L. Leggeri (193502)
- 2.20 Tg1 Notte (R) (1945538)
- 2.50 Zanna Bianca Film (avv., 1973) (1941630)
- 4.30 Splendo splendo... a cura di G. Graglia (1978322)

- 6.00 Rai News 24 (19427822)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

- 6.00 Tg5 Prima pagina Notte - zario (1902587)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

- 6.00 Tg5 Prima pagina Notte - zario (1902587)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

- 6.00 Tg5 Prima pagina Notte - zario (1902587)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

- 6.00 Tg5 Prima pagina Notte - zario (1902587)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

- 6.00 Tg5 Prima pagina Notte - zario (1902587)
- 6.35 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 10.00 Comunicare bene Programmi di attualità con T. Gammari, M. Di Canto - T3 Meteore (1915193)
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (19182)
- 12.25 T3 Italia (193204)
- 13.00 T3 dentro il Giubileo (19183)
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (192700)
- 13.45 T3 Artico 1 (1947667)
- 14.00 T3 Regionali - Meteore Regionali (19006)
- 14.20 T3 T3 Meteore (1941990)
- 14.50 T3 Leonardo (1971373)
- 15.00 T3 Napoli (194199)
- 15.15 La melevisione (1902490)
- 16.10 Uomo dopo giorno Giorno conduce P. Baudouin Regia di M. Fusco (1902174)
- 17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagraro. All'interno: T3 - Meteore (18.40), (197716)
- 18.00 T3 O - Meteore Regionali (19320)
- 19.00 Sport Tre (19499)
- 20.10 Elch (1921700)
- 20.30 Un posto solo Soap Opera (191209)
- 20.50 Mi manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei treni (197358)
- 22.40 T3 (194232)
- 23.05 Le squadre Ministeriali con M. Bonetti (Replica) (191358)
- 0.45 T3 Notte (194199)
- 0.50 Appuntamento al cinema - Nino Rizzo Narvo - T3 Educazione (1949052)
- 0.55 Arté (197871)
- 1.20 Fuori orario. Cosa (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabelli, Melani, Turchiello e Bandoni (1942588)
- 1.25 Rai 24 Superzap - il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Raiuno (1945323)
- 2.00 Non solo moda (1915052)
- 2.30 La famiglia Brock Telemag (1913078)
- 3.30 Manna Telemag (1942236)
- 4.15 Tg5 (1940658)

ALLA RADIO

- RADIOBOMB: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 23; 24; 2; 4; 6; 3.30.
- 10.00 Millevoi: 10.00 Il bacio del millennio; 11.00 Silenzio; 12.07 Come vennero gli affari; 12.40 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 13.33 Radiocolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso i brand; 16.00 In Europa; 16.08 Boobab; 17.00 Come vengo; 17.30 Bk; 19.23 Accolta, la sera; 19.33 Zapping; 20.02 Calcio; 22.44 Uomini e camioni; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 Affordine del giorno; 23.34 Uomini e camioni; 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggi è una notte.
- RADIOBOMB: GR 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 13.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
- 10.15 Il Cammino di Radiodue;

- 10.38 3131: 11.45 Il Cammino di Radiodue; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.44 Il Cammino di Radiodue "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori giri; 15.38 Il Cammino di Radiodue; 16.00 Il Bip-Show; 16.35 Il Cammino di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il Cammino di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.
- RADIOBOMB: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
- 10.00 Radiotrafico; 10.53 Meteo; 11.00 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Carlo lire; 13.00 La Barcolla; 14.00 Radio 3 Doc; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Invenzioni a due voci; 19.00 Hollywood Party; 19.48 Radiodue Suite; 20.30 I cartoni; 22.00 Cino il super; 23.25 Stone e la radio; 24.00 Note classica.

- RTL 102.5 Notiziari (Gloria orario); 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa; 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 20 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese; 16.30-17.30 (Società autostrade); 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 20.20; 21.20.
- 6 Non Stop News (in collaborazione con «La Stampa»); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W (Italia); 13 Attenti a noi te; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con «La Stampa»); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

- 8.50 Men in white Film (1911025)
- 10.15 L'assassio Film (1922291)
- 11.50 I miei più cari amici Film (comm., 1996) (1962803)
- 13.45 Educational Media Monte - La storia della nazione - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "La televisione" futuro (1978648)
- 14.30 Una vita esagerata Film (1945193)
- 16.15 La spada magica - Alle rovine di Camelot Film (1901532)
- 17.40 Fuochi d'artificio Film (190884)
- 18.15 Analisi di un delitto Film (1915529)
- 21.00 Tre indizi e giustizia Film (197809)
- 22.30 Champions League (194386)
- 23.00 Champions League Drama - Ken-Bayern Monaco (197809)
- 0.50 Un bugliero in paradiso Film (1999791)

- 10.05 L'ultimo di Yellowstone Documentario (1998788)
- 11.00 Spy Film (1927782)
- 13.00 Richie rich e il desiderio di Natale Film (1927782)
- 14.25 Train de vie - Un treno per vivere Film (1940655)
- 16.05 Savior Film (1957803)
- 17.50 Full monty - Squadrini organizzati Film (1957803)
- 19.20 L'uomo che sapeva troppo poco Film (1950191

«La ragazza della porta accanto» è un'alcolista nel film «28 giorni»



Nella foto piccola qui sopra l'attrice Sandra Bullock. A lato una scena del film «Speed» che lanciò la Bullock nel mondo delle celebrità



«Imparerò a chiedere aiuto»

Primo ruolo drammatico per la Bullock

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Sono passati sette anni dai tempi di «Speed», da quando con la parte dell'ignara passeggera che si ritrova alla guida di un bus impazzito Sandra Bullock si è affermata come una delle più ammirate e pagate attrici di Hollywood. Ma quando la sua vita e la sua personalità vengono condensate in una formula, la Bullock resta sempre «The girl next door», la ragazza della porta accanto. Una, in altre parole, che invece di proiettare l'immagine della diva del cinema altareggiato o distante continua a venire identificata come una sorella, come la compagna di classe semplice e generosa sempre pronta ad ascoltare, a dare consigli o, perché no, a farsi due risate. Nessuno si aspetterebbe dunque di vederla in un ruolo così complesso come quello di una donna che inizia le sue giornate con una birra e si riempie di pastiglie, che passa da una sbornia a una sbornia e che distrugge tutto ciò che le circonda. Così inizia «28 giorni», il suo ultimo film. Finché, toccato il fondo ed entrata in un centro di riabilitazione, la protagonista è costretta ad affrontare onestamente

«Per entrare nella parte ho passato 7 giorni in un centro di disintossicazione. Lì sono cambiata, ho incominciato ad accettarmi»

le sue qualità e i suoi vizi. Come ha fatto quando l'hanno intervistata a Beverly Hills.

Da Sandra la compagna, a Sandra l'ubriaca mollosa... «E' proprio per questo che sono stata attratta da questa storia. La gente si aspetta che questo tipo di cose accadano solo a quelli che vanno in giro con tatuaggi e orecchini e lo sguardo stralunato, ma possono accadere a tutti».

Anche a lei? «Io non ho mai avuto di questi problemi, ho avuto probabilmente dei geni fortunati. Ma ho altre assuefazioni».

Per esempio? «Soprattutto il lavoro, che ho usato come scusa per non confrontarmi con me stessa, per dedicare tempo e attenzioni alla mia famiglia e ai miei amici. Ho avuto periodi in cui ho fatto tre

film in un anno, ma non lo farò più. Per preparare il film ho passato sette settimane in un vero centro di disintossicazione. Ho scoperto me stessa. All'inizio è stata dura, ma poi ho capito che era una grande esperienza, ho imparato ad accettare le mie imperfezioni».

A un certo punto, nel film, la costringono a girare un cartello attorno al collo nel quale si legge: «Se non chiedo aiuto, fatevi vivi voi». E nella vita reale?

«Questa resta un'area nella quale ho difficoltà, ma ho imparato che se hai il coraggio di cambiare e di essere onesta le cose succedono».

Onesta: usi nell'elencare alcuni aggettivi appropriati per definire Sandra Bullock.

«Testarda, ipocrita, spiritosa, gol-

fa, sexy, fidata, indegna di fiducia, confusa, insicura, cinica, generosa...».

Ha dimenticato famosa. Che cosa comporta la fama?

«La fama è un test, un qualcosa che finisce per ingrandire le tue qualità e i tuoi difetti. Avere i jets e tutti gli altri privilegi è piacevole, ma la fama non ti porta a spasso il cane, non ti soffia il naso quando hai il raffreddore. Non è poi pratica».

Non le ha nemmeno regalato una relazione fissa e solida.

«Essere ricchi e famosi non significa che non hai bisogno di altri. Non mi lamento, quando sei single scopri persone che altrimenti non conosceresti. E non mi preoccupa, ho imparato che le cose accadono quando meno te lo aspetti».

«Premiere» è in edicola lei in copertina in una posa piuttosto discinta e molto poco da ragazza della porta accanto...

«Abbiamo fatto un grosso servizio fotografico e hanno scelto proprio quell'immagine. E mi è bene, quando peserò 200 chili potrò raccontare ai nipotini che la nonna un tempo aveva anche del sex-appeal».

L'addio di Lavia allo Stabile

Non scandalizzano i nudi in scena del «Misanthropo»

TORINO

Difficile, difficile, ripeteva Gabriele Lavia alla vigilia del debutto. Precisava: «Uno spettacolo estremo, l'impresa più ardua della mia vita». I giochi fatti, il «Misanthropo» ha debuttato ieri sera al Carignano, e Lavia ha offerto al suo pubblico una lettura particolarissima del capolavoro di Molière. Non solo per l'assenza di costumi, soprattutto per certe soluzioni che si potrebbero definire «d'autore». Anziché limitarsi a una pura messa in scena di un testo chiuso in un nocciolo del pettegolezzo, della mondanità salottiera e dell'amore infelice, Lavia ha cercato la strada che corre sotto la superficie. Ha raccontato il viaggio di Alceste: il deserto della propria anima; un luogo inaccessibile, segreto, nel quale nessuno vuole seguirlo, e meno di tutti l'amata Célimène. In sostanza, la sincerità di Alceste non trova che ostacoli, nemici, incomprensione nella società della menzogna. Quella sua sincerità segna la diversità di un personaggio che gli altri non possono accogliere fra di sé. L'espulsione di Alceste, corrisponde a una morte metaforica, che Lavia sottolinea con effetti molto forti.

Tutto sembra molto forte in questo spettacolo. I nudi in scena, i simbolismi, i sogni del personaggio sembrano pietre segnaliche di un viaggio che lo stesso Lavia preannunciava «inatteso». Il pubblico, ieri sera, ha risposto bene, nonostante un'interruzione di 20 minuti, sul finire del primo tempo, dovuta ad un guasto al sistema computerizzato del palco. «Originale, accattivante - commenta una studentessa - Lavia è un maestro, e ancora una volta è riuscito a confezionare una rappresentazione che lascia ampio spazio a riflessioni sia per il pubblico che per la critica». «La mano del regista si vede, il contenuto per quanto stravolto è stato trasformato in realtà di oggi - dice un imprenditore - e questo dimostra una notevole capacità di adattamento. Può sembrare facile ma l'operazione ha sicuramente richiesto numerose riletture». Alcune sono state giudicate «forti» dal pubblico in sala: su tutte quelle del bagno turco, con gli attori completamente nudi, e pezzi di carne appesi ai ganci di macelleria. «Subito ho pensato a delle inutili forzature, elementi usati tanto per scandalizzare - spiega un docente - ma ripensando al contesto non mi sono sembrate tanto fuori luogo. Non è la prima volta che sul palco di un teatro si vede il nudo, certo fa effetto se si pensa che si parla comunque di un'opera scritta nel 1600. Ma probabilmente anche Molière avrebbe sorriso di questo». Più scettica è pensionata. «Non ero preparata ad assistere ad uno spettacolo con questi contenuti, o meglio mi aspettavo qualcosa più legato alla fine commedia che è «Il Misanthropo» originale. Questo dramma interiore dell'anima mi ha colpito, il contenuto è forte come le implicazioni che ne scaturiscono. Quanto alle scene sono eleganti, non c'è alcuna volgarità e non mi pare si possa gridare allo scandalo. Lavia è abituato a stupire e anche questa volta c'è riuscito». (m.pr.)



Gabriele Lavia

Al Regio l'«Assassinio» di Pizzetti

Ruggero Raimondi in riviera il martirio di Becket

Armando Caruso

TORINO

Il martirio dell'arcivescovo di Canterbury, ieri sera per la prima volta sulle scene del Regio, conquista subito la sala, la commuove. E tra il pubblico della prima di «Assassinio nel cattedrale», da 22 anni assente dai palcoscenici di tutto il mondo, c'era anche Nicoletta Pizzetti, nipote dell'autore, il brandito Pizzetti. Uno spettacolo di Torino la cui regia è stata premiata con il coraggioso del Teatro di continuare a proporre opere significative del Novecento. La regia è dell'americano John Cox, già autore dell'opera «Contemporanea» che ha inaugurato la stagione lirica torinese «Kakis Progress». Nella profondità prospettica delle scene disegnate da Giovanni Agostinucci - il sagrato prima e il colonnato monache della navata centrale della cattedrale nel secondo atto - si staglia la figura del protagonista Ruggero Raimondi, nei sontuosi paramenti sacri, al suo ritorno dal settennario d'esilio in Francia. Quest'opera in cui la parte corale ha grandissimo rilievo, dimenticata non soltanto in Italia, è stata in qualche modo ribattezzata proprio a Torino. Così, se era stata scritta per un poeta delle scene come il basso Nicola Rossi Lemeni riappare oggi grazie alla scelta di Claudio Desderi, che ha affidato il ruolo di protagonista a Ruggero Raimondi e la direzione musicale a un pizzettiano come Bruno Bartoletti.

Raimondi, che da tempo avrebbe voluto indossare i panni dell'arcivescovo Tommaso Becket, ha interpretato un personaggio complesso come un capo della chiesa che, poco per volta, si spoglia del suo potere e dà concretezza spirituale alla sua missione, si dedica ai poveri, combatte con le armi della ritrovata innocenza il strapotere politico di Enrico II, di cui era stato sostenitore e amico. L'evoltersi della tragedia politica, religiosa e umana scandita dalla musica di Pizzetti e dall'interpretazione di Raimondi, che alla fine riconsegna la sua anima a Dio. Ed è questa l'immagine che più colpisce: Tommaso Becket ormai spogliato da una insostenibile condizione terrena, incarna, nella sua tunica bianca, la figura di Cristo. C'è nell'opera una concomitanza di situazioni cementate dall'amicizia tra Pizzetti e il direttore Bruno Bartoletti, oggi sicuramente suo più agguerrito sostenitore; dal desiderio più volte espresso da Raimondi di misurarsi con un monumento del teatro musicale; dal dialogo fra Bruno Bartoletti e Claudio Desderi, che del Novecento è protagonista e attento osservatore.



Ruggero Raimondi

Vedete doppio? È l'offerta Air One.



Torino - Roma, Torino - Napoli e Torino - Bari valgono doppio per vincere voli gratis con FrequentCard. E in più la tariffa è eccezionale: da 99.000 lire* solo andata per Torino - Roma e Torino - Napoli.

Dal 15 marzo al 30 aprile 2000, le tratte Torino-Roma, Torino-Napoli, Torino-Bari, e viceversa, valgono doppio con FrequentCard. Basta accumulare 14 punti per vincere un biglietto gratuito per volare in Italia con Air One, o 26 punti per aver diritto a 2 voli gratuiti**. Con FrequentCard raddoppia la convenienza a vincere ancora più facile. E occhio alla tariffa: fino al 25 marzo 2000 Torino-Roma e Torino-Napoli a partire da 99.000 lire* per la sola andata. Buon viaggio da Air One e FrequentCard.

* Tariffa soggetta a specifiche restrizioni. Informatevi presso gli uffici Air One o la Vostra Agenzia di Viaggio.

** Fino ad un massimo di due biglietti aerei premio per partecipante.

Air One

www.flyairone.it

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Expovacanze-Vivere nel Verde» Il turismo insegue itinerari verdi Le migliori proposte per l'Italia e per l'estero

Non è mai troppo presto per prenotare le proprie vacanze. Se poi si ha a disposizione una lente di ingrandimento per scegliere fior da fiore tra le mete, la scelta equivale quasi a un gioco. L'alegria happening di primavera che si apre al Palazzo Esposizioni è che unisce in una formula unica Expovacanze e Vivere nel Verde è l'occasione che attendevate. Turismo, turismo e agriturismo: una formula simpatica per dire che al Salone d'angolo d'Italia è presente attraverso un ventaglio di allestimenti offerte. Calabria, Marche, Puglia, Veneto, Umbria: ogni regione un sogno di scoprire e di bellezze apprezzare. La Campania porta un assaggio di proprie tradizioni sabato 25 marzo alle 19. Coro Polifonico «Sabbatini» Serino si esibisce con un repertorio che spazia dalla polifonia del '500 fino ai brani classici napoletani.

L'Italia non basta? Facilissimo spaziare oltreconfine: Croazia, Polonia, Giordania, Spagna, Svizzera e Grecia attendono i torinesi a «Expovacanze». Quanto all'Austria, l'Associazione alberghiera «L'Austria per l'Italia» offre una gamma di soggiorni che spaziano da una vacanza per famiglie a quella per diventare più sani e più belli, da quella in moto al trekking a cavallo.

E se i più piccoli, seppur borbotando, vi dovranno seguire lungo gite e visite culturali su e giù per la penisola, modo per premiarli c'è: si chiama Gardaland. Il parco divertimento ogni giorno dedica una festa a una parte del mondo «volando» dall'Oriente all'America. Per chi ama andare a piedi lungo



i sentieri e le strade più belle, la risposta è «percorsi Dora», un'agenzia specializzata in questa forma di vacanza. Infine, parlando di ecologia e natura non si può non ricordare la vacanza negli agriturismi:

scritto di ogni indirizzo, il «Consorzio Agriturismo Piemonte» che raggruppa le principali strutture subalpine. Nella serata di venerdì Claudio Zanotto racconterà sul palco le favole della tradizione piemontese.

Fra le riviste specializzate, spazio a «PleinAir», il mensile «onda natura» noto per il suo impegno nel collegarsi a nuove realtà ambientali e a nuovi orientamenti di vacanza, approdo per il turismo ecosostenibile.

E adesso, tutti a mare. Non solo spiagge assolate, bensì in barca a vela. «Dai primi barchi alle regate oceaniche»: al Salone sono presenti scuole di vela per tutti gli appassionati - da «Veladoc» a «Vela Charter» e «Vela Club Torino» - ma anche imbarcazioni, gommoni, e rigidi presentati da «Nautica Bi-Mar». Un altro modo per sfruttare appieno i vantaggi del mare, sono le «VacanzeSalute» legate a località termali: Terme di Acqui in Piemonte, ma anche Terme Venete (Abano, Montebelluna, Battaglia Terme, Bibione, Crodo), Chianciano, Sirmione sul Garda, Terme di Pigna in Liguria, Terme Aurora in Sassari, Brides-les-Bains in Savoia.

«Oggi che il verde nelle città si va sempre più riducendo, il desiderio di vivere in contatto con la natura ci spinge a creare piccole oasi naturali all'interno delle nostre case». Verissima la tendenza sottolineata da «Bulbi e Semi», l'azienda di via Sacchi da oltre 50 anni nel settore del giardinaggio. Accanto alla moltitudine di piante, fiori e sementi, il negozio abbinava una gamma di vasi, anfore, ciotole, terracotte e maioliche dell'artigianato italiano la cui tradizione affonda le proprie radici nel Medioevo e nel Rinascimento. Al Salone espone le maioliche di Montelupo, Deruta e Castelli e le terracotte dell'impronta già al tempo degli Etruschi.

**Perdere peso fatica e senza rinunce?
Non è fantascienza, è Ideal Line**



**IDEAL LINE
CENTER**

Torino:
C.so Bramante 6 - Tel. 0113187565
Via Viberti, 31/E - Tel. 0113825134
P.zza Vittorio Veneto 10 - Tel. 011835995

Rivoli:
Via Mazzini 47/d - Tel. 0119532861
Chieri:
Via Roaschia 2 - Tel. 0119472722

Siamo presenti a Expovacanze

**IL TOSAERBA
CHE CRESCE CON I
VOSTRI DESIDERI**



WOLF-GARTEN

**Le migliori soluzioni
per il tuo tappeto erboso!**

Sementi e concimi
qualità da Wolf-Garten

**ATTREZZATURE FORESTALI
e GIARDINAGGIO**

C.so Francia, 67 Rivoli (To)

Tel. 011.9580603

Fax 011.9595186



Green
by Blue System s.r.l.

IL GIGIAMONDO

LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA

Via Carena, 3 (P.z. Statuto) - TORINO - Tel. 011.4732815

VI.RA. s.n.c. di Vietti

Macchine agricole e giardini
Accessori Ricambi Riparazioni
Vasto asso

Concessionario di: CARRARE

Via Lanzo 111 - 10071 Borgaro (To) - Tel. 011.470.11.12

ExpoVacanze

**Vivere
nel Verde**



**22-28
MARZO**
Orari: dal mercoledì al venerdì 16-23,30
sabato e festivi 10-23,30

SCENOGRAFIE
VACANZE SALUTE
ALLE FEMME
CONFERENZE
E INCONTRO A TEMA
BASSECA D'ARTE
E MITOLOGIA
UNA PASSEGGIATA
NEL VERDE
TALEE BONSAI
IN OMAGGIO

CORSO M. D'AZEGLIO, 13

TORINO ESPOSIZIONI

LA PARETE DI ARRAHANICATA
CON PROVE DI
VALUTAZIONE SUBAC
PERSONA HYDROVOLLEY
TIRO CON L'ARCO

DI PRODOTTI TIPO - CURA DI
COMUNITA' MONTANE
AGRICOLTURA PIEMONTE

EVENTI
1° TORNEO EMPOVACANZE
DI BEACH VOLLEY INDOOR
GIOCHI SENZA
IN ACQUA
MOSTRE FOTOGRAFICHE
SPETTACOLI E FOLKLORE
TORNEO BIKI 4-13 ANNI
EXPO CONVENTIONI

CONFERENZE
E INCONTRO A TEMA

LEZIONI
DISCOVERY SCUBA DIVING
(prenotazione obbligatoria)
TANGO ARGENTINO
LINGUA
PRANOTERAPIA
AROMATERAPIA
REIKI

Reebok

Reebok University ti invita a partecipare
alle lezioni dei propri
master trainer
presso la Fitness Exhibition
dal 24 al 28 marzo
E' sufficiente ritirare il coupon
presso le casse di Torino Esposizioni
dal 15 al 24 marzo, orario 15-18

Consorzio Turistico
Europeo

Barry parking
a cura di

Radio Ufficiale

Radio Ufficiale

In programma la Convention «Aerobic, Step & Funk» e la «Junior Bike» ecologica Beach volley, bicicletta e tanta fitness

«Sport & Show» con tornei indoor, esibizioni e corsi

Alzi la mano chi durante l'estate non sente la necessità di fare più movimento, di dedicarsi a qualche sport, di uscire all'aria aperta e respirare i pieni polmoni. Salvo i pigri irriducibili, l'effetto tocca un po' tutti. E' il momento migliore per riconciliarsi con l'attività fisica e un saggio di che la bella stagione promette lo regala anche «Expovacanze».

«Sport & Show» - sotto la cupola del padiglione Agnelli - è innanzitutto beach volley. Un campo regolamentare di sabbia ospiterà le cinque giornate del Torneo Indoor riservato agli over 16, 2x2 misto ad eliminazione diretta. Negli intervalli di gioco, lezioni di lingua araba, spettacoli del Gruppo Folcloristico Giordano, sfilate di costumi tradizionali e la cerimonia del caffè al cardamomo servito sui tappeti com'è usanza nelle tende beduine. E ancora danza del ventre e danza indiana. Il comune denominatore è lo spazio sabbioso, riferito naturalmente anche al deserto.

Sport e sport a Torino Esposizioni - la parete di arrampicata sportiva, le esibizioni di canoa e i corsi teorici pratici di sub aperto al pubblico nelle due grandi piscine riservate alle attività sportive acquatiche. Nelle serate del 23 e 24 marzo, inoltre, sono in programma i teorici Discover Scuba Diving. Per finire, sabato



alle ore 21, esibizione della squadra femminile di pallanuoto Libertas Bernini, mentre, di sabato e domenica l'appuntamento è con i Giochi Senza Frontiere.

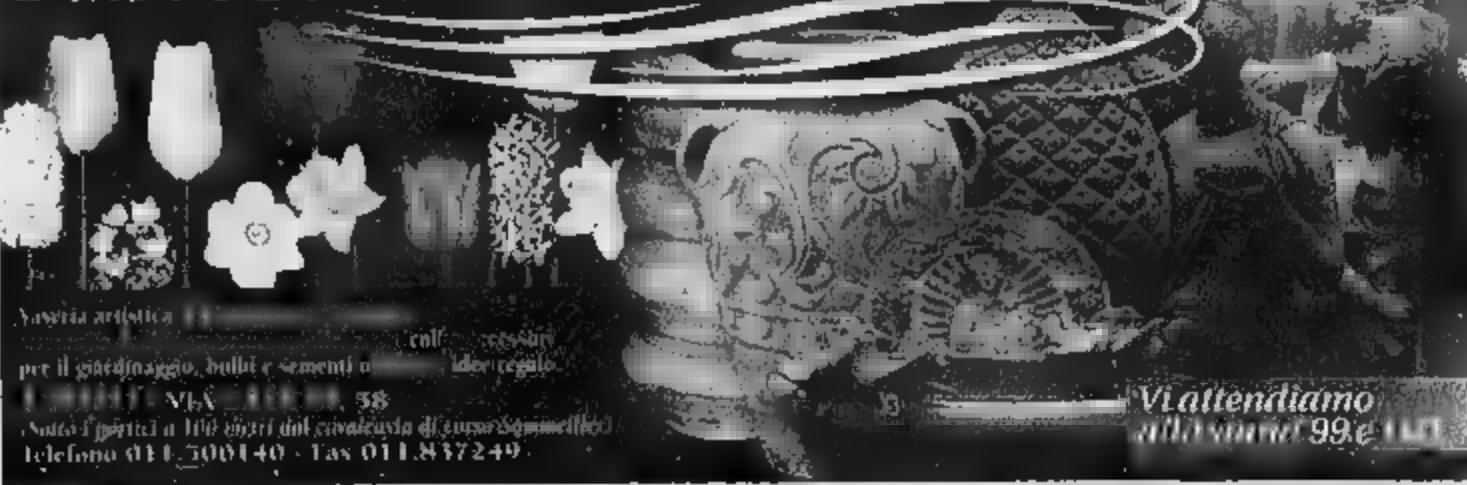
Attività di palestra in primo piano dal 24 al 26 marzo con la «Fitness Exhibition» e con la «Convention di Fitness» tenuta dai top-instructor Max Masotti, Boris Bazzani e Igor Castiglia,

per citarne alcuni. Alla convention «Aerobic, Step & Funk» parteciperanno ogni anno un migliaio di appassionati. (Per eventuali prenotazioni: 011/352856 - 3276224). Il «palestrone» allestito a «Expovacanze» è articolato in sei grandi spazi-palestra - è anche a disposizione del pubblico per le diverse attività: preparazione atletica sotto guida di istruttori di nome, fra cui i trainer della Reebok University. Di scena step, tone-up, aerobica, funk (il tutto a suon di musica) nonché il body building e gli esercizi con i pesi.

E adesso un invito per i giovanissimi dai 4 ai 13 anni: nel pomeriggio di sabato basterà munirsi di bicicletta per partecipare alla «Junior Bike» Michelin Città di Torino che si snoda nei viali del Valentino. A ogni iscritto, in regalo un casco o la merenda.

E' in questo periodo dell'anno che molti decidono di liberarsi, a tutti i costi, dei chili accumulati. I meno attivi possono provare al Salone «Cocoon», un'apparecchiatura esclusiva che «cuccola» il cliente e che viene presentata dai cinque Centri estetici della «Ideal Line». Permette di perdere peso e rimodellare il corpo con sedute di un'ora ciascuna. A «Expovacanze» l'Azienda offre al pubblico un buono valido per una seduta di prova in uno dei centri torinesi.

Bulbi e Semi in via Sacchi



Vi attendiamo
alla via 99 e 100

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

VIA DEI MARTIRI 34 - NICHELINO (TO)



VI PRESENTA LE SUE INTERESSANTI PROPOSTE DI VENDITA IN
TORINO, NONE, CANDIOLO

RESIDENZA "MASSARI"

Via G. Massari ang. Via Fea



VENDESI IN NUOVE PALAZZINE APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE. RIFINITURE DI PREGIO. MATERIALI A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

TORINO, VIA VEROLENGO 150 ANG. VIA CRIMI ■ - TUTTI I SABATI 14,30/18,30
TEL. 0337.213780 - 0336.311421

VILLAGGIO "S. LORENZO"

None



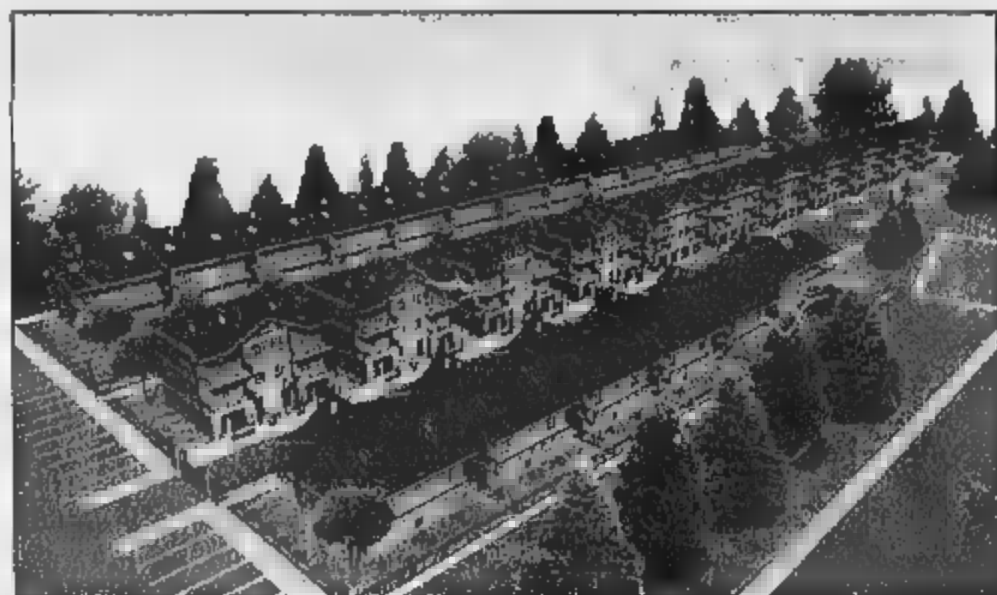
VENDESI NEL "VILLAGGIO S. LORENZO" ULTIME VILLE A SCHIERA IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI DI VERO AFFARE. SI ESAMINANO EVENTUALI PERMUTE CON ALLOGGI IN TORINO. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 18,30.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

NONE, VIA S. LORENZO 7 - TEL. 011.6800665 - 0337.213780

CANDIOLO (TO)

Via Roma 27



IMMERSE NEL VERDE VENDESI VILLE UNIFAMILIARI E BIFAMILIARI DI NUOVA COSTRUZIONE ED APPARTAMENTI IN VILLA.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 - TEL. 011.6800665 - 0337.213780

RESIDENZA "CHIESA della SALUTE"

Torino - Via Saorgio 41 - a 50 mt. da p.za Chiesa della Salute



VENDESI IN EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI PRESTIGIOSI DI VARIE METRATURE. MATERIALE INTERNO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE. PREZZI ■ VERO AFFARE.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

TORINO, VIA SAORGIO 41 - 9,30/12 - 14,30/18,30 - TEL. 0337.213780 - 0336.311421

NONE

Via Sestriere ang. via Ugo La Malfa



VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE ULTIMATO DI MQ 6.000 DIVISIBILI, CON PALAZZINE ADIBITE AD UFFICI ED ABITAZIONI ■ MQ 3.000 DI ZONA ESPOSITIVA.

PER INFORMAZIONI

TEL. 0337.213780 - 011.626867 DALLE ORE ■ ALLE ORE 19,30

RESIDENZA "LA ROTONDA"

Torino - Via Verolengo 150 - a ■ mt. ■ c.so Potenza



VENDESI IN STABILE PRESTIGIOSO, ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI IN PRONTA CONSEGNA DA MQ 100 E MQ 120. VISITE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 18,30.

PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE

TORINO, VIA VEROLENGO ■■ - TEL. 011.730858 - 0336.215955 - 0337/213780

NON SOLO CALCIO LA SOCIETÀ BIANCONERA PUNTA AL MODELLO INGLESE

Juve-Manchester, ecco il Duemila

Spot e sport: sarà sfida totale

analisi

Ugo Bertone

MILANO

L'ardito infilza la moneta nel distributore automatico. Passa Filippo Inzaghi e gli «aruba» la bibita dalle mani. Stessa scena con David Beckham, Edgar Davids e Andy Cole mentre, sullo sfondo, Paolo Montero si rivede negli spogliatoi tra puglie bianconere e «redes». Poi l'arbitro, finalmente, finisce la «sua» lattina e procede lo squadrone sul terreno del Comunale. Ma, ahimè, ha finito le monete. Così Inzaghi e Beckham, per disputarsi la palla d'inizio, devono ricorrere alla ruffa. Chi vince? La fortuna, nella fiction, sta dalla parte del Manchester...

Il primo spot-kolossal inter-squadre (1.200 comparse, più di 100 operatori al lavoro, tre giorni di riprese al Delle Alpi sotto il cielo dello sport globale debutterà sugli schermi italiani alla fine di maggio. Poi la «Pepsi Cola» trasmetterà in cento Paesi il duello tra le due squadre più ricche e potenti del pianeta: Juventus e Manchester United. «Lazio» sottolinea la responsabilità commerciale del club bianconero Romy Gai - rappresentando oggi l'azienda calcistica numero uno al mondo. La nostra ambizione è di scavalcarli e di

VOLATA SCUDETTO

Conte «salta» il Milan

TORINO. Antonio Conte più no che sì in vista della sfida di venerdì a San Siro con il Milan. Il capitano non è ancora guarito dall'affaticamento muscolare. Il polpaccio che gli ha già fatto saltare il derby. Sa il decisivo l'allenamento di domani. Quindi anche contro i campioni d'Italia in carica Ancelotti dovrebbe riproporre la formazione vittoriosa sul Toro. Conte è tornato sulle polemiche che circondano il Juve: «Noi abbiamo sempre lavorato evitando i proclami. Gli altri hanno parlato di più, abbiamo vinto di più. Ma per la Champions League servirà un gruppo migliore per qualità e quantità. Di sicuro ci sarà Tudor, che ha firmato un nuovo contratto quinquennale, così come Zidane, per il quale è arrivata una grossa offerta dal Barcellona (90 miliardi), ma la Juve intende blindare il suo campione. Conte è stato squalificato dall'Uefa per un turno dopo i fatti di Vigo, mentre Montero dovrà fermarsi addiritto per quattro partite.

diventare primi...

Ma la strada per lo scudetto del denaro richiede, tra l'altro, inventiva. E così i bianconeri non si limitano a progettare, come molti concorrenti, lo sbarco in Borsa («La Juventus verrà quotata - ribadisce l'amministratore delegato Antonio Giraudo - ma nei tempi che gli azionisti riterranno opportuni, ovvero non prima che sia stata risolta la grana dello studio del bilancio sentieri vecchi e nuovi per creare, come amano ripetere gli analisti finanziari, più valore scavando nella «miniera» di immagine rappresentata dai giocatori e dal marchio Juventus garantita dal tifo bianconero: dieci milioni di

sostenitori, quasi un terzo degli appassionati di calcio, il 31,4% contro il 18% dell'Inter e il 16,5% del Milan. Un bacino di tifosi cui corrisponde un'analoga notorietà europea, garantita, tra l'altro, da Zinedine Zidane, incoronato quale giocatore più popolare della Champions League 1998-'99. Per valorizzare questo patrimonio d'immagine, oltre a seguirlo con attenzione l'evoluzione dei contratti con gli sponsor (dopo 23 anni si romperà in primavera il connubio con «Robe di Kappa», destinato ad essere sostituito, probabilmente, dalla Nike), la Juve ha deciso, con la consulenza di Giulia Mancini, già talent scout dell'imma-

La Juventus è conosciuta da più dell'85% della popolazione e continua ad essere la società sportiva più amata dagli italiani, con oltre 10.000.000 di tifosi, ovvero quasi un terzo del totale. Ha una tifoseria diffusa su tutto il territorio come dimostra la presenza di tifosi in tutte le regioni

★ JUVENTUS	31,4%
★ INTER	18,0%
★ MILAN	16,5%
★ NAPOLI	8,2%
★ FIORENTINA	3,4%
★ CAGLIARI	3,4%
★ ROMA	2,8%
★ TORINO	2,4%
★ LAZIO	1,6%
★ BOLOGNA	1,2%
★ SAMPDORIA	1,1%
★ ATALANTA	1,0%
★ GENOA	1,0%
★ UDINESE	1,0%



gine di Deborah Compagnoni, di esplorare un terreno nuovo: il potenziale pubblicitario dei bianconeri, non solo come giocatori ma come uomini capaci di dare un volto a passioni e simpatie. C'è spazio per tutti, anche se, per ora, non è ancora stato definito l'accordo con Zidane mentre per Del Piero la Juve deve coordinarsi con i procuratori del fantasma. Ma, per il resto, ci sarà gloria per tutti. Per Filippo Inzaghi, il preferito delle mamme, ancor più irresistibile assieme al fratello: lo spot sullo yogurt Danone ha reso (solo a lui), il compenso di Simone e a parte, 400 milioni di lire. Anche per Isaksson, giovane promessa svedese che

ha il suo mercato nei Paesi scandinavi.

Ci chi s'accontenterà di un contratto «silver» (esclusiva dell'immagine per cartelloni pubblicitari e carta stampata) e chi avrà diritto a un contratto «gold» (esclusiva in almeno tre Paesi). Lo cifre? Si vedrà dalla risposta del mercato. Ma si può andare dal miliardo per il contratto «platin» per una stella di prima grandezza (l'azienda potrà legare il suo nome a quello dell'atleta sul barretto ipersponsorizzato) alle centinaia di milioni dei «tratti gold» agli accordi più tradizionali, per scarpe o guanti da portiere. Il pressing, insomma, sarà davvero totale.

Lega: il presidente dell'Inter firma la pace

Moratti, fiducia a Carraro e complimenti a Giroudo

«Ribadisco, bisogna voltare pagina anche se non tutti ne hanno voglia»

Nino Sormani

MILANO

Si a Carraro presidente della Lega, anche per il prossimo quadriennio, no a Nizzola, rifondazione radicale della Federazione. Così hanno deciso (o suggerito?) i presidenti delle società serie A e B riuniti a Milano, su invito dello stesso Carraro, per guardarsi negli occhi e preparare le grandi scadenze: maggio, stesura del nuovo statuto; 8 luglio, assemblea federale per votare il nuovo statuto; 28 luglio, elezione del nuovo governo. Assenti, Franco Sensi (malato)



Franco Carraro

immaginario: era al capezzale Roma, Sergio Cragnotti e Vittorio Cecchi Gori. Naturalmente, il «sinedrio» milanese ha rinnovato la fiducia in Carraro, disponibile, a sua volta, a essere rieletto al vertice della Lega, perché mi trovo bene. A metà luglio, la ratifica ufficiale. Carraro ha richiamato all'ordine Massimo Moratti: la prossima volta, sii più cauto, sfogati con me, non sui giornali. In cinque minuti d'intervento, Moratti ha ribadito il pieno appoggio nella sua persona, anche conferma-

to critiche e censure alla Federcalcio invocandone, fra scarso, opposizione formale e ancora più modesta solidarietà esplicita, «una rifondazione completa». Il presidente dell'Inter vorrebbe fare piazza pulita: via Nizzola, via i vertici arbitrali, via i responsabili della giustizia sportiva, via tutti. Ha dichiarato: «Qualcosa è cambiata, ho trovato persone molto civili, anche se non ho capito fino a che punto intendano voltare pagina». Nessuna alternativa a Nizzola, per ora: e comunque non Gianluigi Rivera, visto il suo impegno politico. A coloro che gli domandavano

se avesse fatto i complimenti a Bettiga, Giroudo e Moggi per la quasi-scudetto, Moratti ha risposto: «Sì, glieli ho fatti».

Sullo statuto, Carraro è stato chiaro: «Tocca al calcio redigere, e non a un ente esterno». Per questo, il 12 aprile a Roma, assemblea di Lega orientale. Capitolo arbitri e doppio designatore: «spetta alla Fige avanzare proposte concrete». Gazzoni (Bologna) ha definito Moratti «un uomo coraggioso», mentre Zamparini (Venezia) ha ribadito che «deve cambiare la struttura arbitrale».

La Juve vuole 250 milioni per i biglietti invenduti nel derby ma la società granata si oppone: la «lite» finirà in tribunale

Bruno Bernardi

TORINO

Incredibile ma vero. Neppure l'agente Aghemo conoscerebbe il «giorno della verità». Sapendo che è un personaggio estraneo, i soci e collaboratori più stretti gli negano informazioni precise: sulla data dell'incontro con Vidulich & C. per timore di una fuga di notizie. L'imprenditore di Montecarlo dice che questo risorbo totale è un buon segno: «Ma la cosa principale è che tutte le parti si concentrino a tifare per la vittoria del Torino sul Verona, un risultato fondamentale per il futuro. Sul resto sono fiducioso. Ci sono persone concrete sull'uno e sull'altro fronte».

Si prospetta una trattativa no-stop. Probabilmente domani, a Genova, i professionisti della Saf, il gruppo Aghemo-Chimminelli, si metteranno al tavolo con quelli del Torino per stabilire il valore definitivo della società granata e firmare un pre-contratto, con relative penali e garanzie, alla scopo di dar corso alla «due diligence», la verifica dei libri contabili



in tutta la loro interezza, e poi decidere, entro fine marzo-prima decade di aprile, l'eventuale acquisto del pacchetto di maggioranza. Accordo o rottura, dunque, senza perdere altro tempo.

CASO DIAWARA. Anche alla Saf interessa sapere come andrà a finire. Oggi la Fifa si esprimerà sul contenzioso tra Torino e Monaco per un irregolarità sul contratto di cessione del difensore. A

quanto risulta, difficilmente la società granata avrà soddisfazione, in tal caso, potrebbe ancora ricorrere all'Esecutivo del massimamente calcistico mondiale prima di pagare i sei miliardi al club di Montecarlo.

Terzi, intanto, Diawara a Orbassano, ha provato in partita con i rincalzi dimostrandosi in buone condizioni per sostituire lo squalificato Bonomi anche se sarà Ga-

Da domani incontri decisivi per il Toro che si prepara alla sfida-salvezza col Verona

Vidulich-Aghemo, si tratta a oltranza

Caso Diawara: oggi si conoscerà il verdetto della Fifa

GIUDICE SPORTIVO

Fermati Bonomi, Morfeo, Franceschetti

MILANO. Lazio senza i due perni difensivi sabato nel derby: Nesta è infortunato e Mihajlovic è stato squalificato dal giudice sportivo per un turno assieme a Amoroso (Perugia), Ambrosini (Milan), Bonomi (Torino), Collautto (Bari), Di Biagio (Inter), Franceschetti e Morfeo (Verona), Ortega (Parma) e Traversa (Lecce). Multati di 10 milioni l'Inter e di 6 la Juve per il comportamento delle tifoserie. Serie B, sospesi per due turni Cersone, Biondi (Brescia) e Stellini (Ternana). Per una giornata, Vannucchi (Salermitana), Fighetta (Treviso), Colombo (Monza), Cossato (Chievo), Kozminski (Brescia), Moscardi, Mutarelli e Soviero (Genoa), Pellegrini (Savona), Sassarini (Ternana), Solimucci (Alzano) e Valotti (Cosenza). Sospesi per un turno, l'allenatore Carlo dell'Empoli e fino al 3 aprile il dirigente Ienca del Genoa.

lante a fare lo stopper e lui agirà a centrocampo. Diawara è pronto a rientrare sabato nella gara più importante dell'anno: «Ho dimenticato Hari anche se quell'episodio mi ha ferito. Non tutta l'Italia è così».

Mondonico, che porterà il Torino in ritiro a Leini giovedì sera, conta di schierare la miglior formazione possibile, compreso Ferrante, a riposo per curare una

contusione al piede destro. Scarfelli ha ripreso a correre insieme con Artistic e spera di essere disponibile fra due o tre settimane, per lo spina finale. La squadra è fiduciosa e Malaguti dice che il Torino sta meglio di tutte le concorrenti dirette per la salvezza: «Non abbiamo paura di nessuno. Al Delle Alpi abbiamo battuto bene Fiorentina e affrontato la Juventus come si deve. La sconfitta

ta nel derby non peserà». LA GRANA BIGLIETTI. Circa 6 mila biglietti di curva Maratona e 17 mila sono rimasti invenduti nel derby. A fine gara, il Torino, come vuole la prassi, ha tentato di restituirli alla Juventus che non li ha accettati chiedendo, invece, il corrispettivo che sfiora i 250 milioni di lire.

Il Torino non è disposto a pagarli e ha spedito i tagliandi in piazza Crimea. Ora aspetta la risposta alla questione finire quasi certamente in tribunale dove il Torino sosterrà che il fatto non ha precedenti e che, dopo l'intervento governativo con il quale per motivi di ordine pubblico era stata imposta alla Juventus la restituzione ai tifosi granata della loro curva, restava solo un giorno e mezzo a disposizione e sarebbe stato difficile arrivare altrove esaurito.

Sempre in tema di biglietti, sabato il Torino praticherà prezzi speciali: 20 mila lire le curve, 15 mila i distinti e 60 mila i tribuna centrale. Vidulich vuole che il pubblico sia più che mai il dodicesimo giocatore granata.

Il segretario Ds si gode il primato della sua Juve («campionato bellissimo»)

Veltroni: Bosman e doping che guai

«Gli errori degli arbitri vanno accettati con serenità»

Piero Serantoni

ROMA

«Per me è un campionato bellissimo». L'animo juventino impugna Walter Veltroni la battuta. Poi l'impegno di segretario dei Ds lo costringe alla diplomazia: «Non mi sembra il caso di entrare in polemiche, come hanno fatto altri uomini politici». Al convegno «Sport in movimento» Veltroni si rifiuta in argomenti che evidentemente ama.

Legge Bosman. «E' tempo di ripensarla. Altri Paesi europei ci stanno lavorando. Bisogna capire se lo sport merita un trattamento particolare come è accaduto per la cultura o solo un fenomeno industriale. Io leggo i tabelloni delle squadre Primavera (ognuno ha le sue perversioni, ndr) e mi preoccupa vedendo tanti nomi anche non europei. Serve un nuovo equilibrio tra le norme

sulla libera circolazione dei cittadini e la tutela dei vivai. E' allarmante la forte riduzione degli stanziamenti per i settori giovanili».

Fige. «Mi auguro che la Federcalcio sia in grado di attuare una riforma dello statuto che riduca credibilità e trasparenza al calcio. Sono contrario a qualsiasi forma di commissariamento: non ce ne sono i presupposti. E poi oggi il calcio ha molte facce: sport, diritti tv, merchandising, scommesse sportive, quotazioni in Borsa. Chi sarebbe il soggetto «esterno» in grado di dare autorevoli contributi?».

Violenza. «Non mi interessano le liti tra presidenti. Mi preoccupa la commissione tra gruppi violenti e calcio che non è solo una questione di polizia. Da poco le società cominciano a rinunciare a rapporti talora oscuri prendendo le distanze da frange razziste

e xenofoba. In giro per l'Europa vanno immagini tv che non fanno onore all'Italia».

Arbitri. «Vanno ammorzati i toni. Vedo immagini di arbitri picchiati sui campi dei dilettanti. Ma gli arbitri sono una parte vitale dello sport, la loro fallibilità va compressa e c'è sempre stata. Accettiamo serenamente gli errori e portiamo trasparenza nei rapporti Fige-Lega-Aia. O dovremo affidarci alla tecnologia, spezzettando in maniera folle il gioco».

Doping. «Auguro a Pontani di poter tornare presto alle vittorie, ma i controlli vanno fatti. La mia preoccupazione è per i ragazzi che si sentono incentivati ad andare oltre i propri limiti pur entrare nel giro dei professionisti. Serve una politica comunicativa, perché l'Italia non può avere regole severe mentre all'estero esistono condizioni diverse».

Contro Roberto Livraghi

Fossa alla presidenza della Federcalcio

Giorgio Fossa si candida alla presidenza della Federcalcio

Giorgio Fossa si candida alla presidenza della Federcalcio. E' stato convinto a scendere in campo da Franco Chiminelli, vicepresidente che si è dimesso per contrasti con Roberto Livraghi, attuale N. della Fige, cui spetta il compito di convocare l'assemblea elettiva prima di luglio e non oltre dicembre. Questi i punti più importanti del programma di Fossa, che solo il 24 maggio lascerà la carica di presidente della Confindustria ad Antonio D'Amato e dunque ha deciso di fare commenti fino a quella data: agevolare la costruzione di campi da gioco a poli turistici legati al golf, soprattutto al Sud, in Sicilia e in Puglia, sul modello portoghese e spagnolo; decentrare i poteri e le risorse economiche ai comitati regionali e provinciali; riorganizzare la sede centrale.

Martedì la Nazionale volerà per la prima volta con AirOne

Anche l'Alitalia «scarica» Zoff

Il nuovo charter per l'Alitalia

TORINO

A chi non è mai capitato di lasciare a terra dall'Alitalia? Viaggianti occasionali o super-vip hanno sperimentato i disagi provocati da ritardi, cancellazioni voli, scioperi del personale. Tutti nel gran calderone del disservizio. La Nazionale di calcio che ha sempre avuto la precedenza assoluta scavalcando barriere insuperabili per i comuni mortali. Da Bearzot a Vicini, da Sacchi a Zoff, ogni ct ha avuto la protezione di questa grande «mammina» volante che provvedeva a recapitare i propri «pargoli» in ogni angolo del mondo premurosa. Il riaccompagnava a nanna alle ore più impensate: quanti rientri alle prime luci dell'alba dopo una notturna... Ed erano tutti soddisfatti: per la truppa azzurra il suo variegato seguito, Alitalia voleva dire a Mosca come a New York.

Ma nella vita c'è sempre una prima volta e anche alla Nazionale

può succedere di essere trattata come un signor Rossi qualunque. Così l'Alitalia scarica gli azzurri, dimenticando anni di fedeltà alla compagnia di bandiera, scelta dalla Fige proprio perché in quel la Nazionale vedeva qualcosa di beneaugurante. Il fatto: martedì, per la trasferta a Barcellona in occasione dell'amichevole Spagna-Italia (mercoledì), la nostra compagnia di bandiera ha negato alla federazione un proprio aeromobile. Non ha un equipaggio cui affidare il charter. Incredibile, ma è così. Un nido che crolla proprio a pochi mesi dall'Europeo di cui Alitalia e Kim (da qualche mese felicemente sposate) saranno i ufficiali. In Catalogna gli azzurri saranno trasportati con il volo Ap 8222 della Air One, già vettore ufficiale del Milan, al debutto con gli azzurri. E di sicuro sul 737 della terza compagnia italiana, Maldini e compagni saranno coccolati come meglio la sbadata mamma Alitalia non avrebbe potuto fare. (f. ver.)

SPORT FLASH

Il comportamento di alcuni procuratori sportivi è nel mirino del procuratore Guariniello. Ieri, a Torino, ha sentito Vittorio Morando, presidente della commissione manager dei calciatori. Guariniello ha ascoltato anche un arbitro in attività, di cui però non è stata resa nota l'identità.

BOBAN OPERATO DOMANI. Zvonimir Boban, rifinitore del Milan, sarà operato domani a un'artroscopia diagnostica ed eventualmente chirurgica al ginocchio destro. L'intervento verrà eseguito a Lione dal prof. Chambat. Solamente dopo si conosceranno i tempi di recupero.

CRESCO E PARMA FINO AL 2005. Herman Crespo ha prolungato il contratto che lo lega al Parma fino al 30 giugno 2005. L'argentino, inseguito da Juve, Lazio e Milan, era già legato al gialloblù fino al 2002.

VITERBO, ULTIMATUM DI GABCEL. Se entro le 11 i giocatori della Viterbese non torneranno in ritiro in convento, nel loro confronti saranno prese severissime misure. Questo ultimatum giunse ieri per telefono da Santo Domingo dal presidente Gacuci, informato della protesta contro il ritiro forzato disposto dalla società. La squadra, però, è irremovibile: più in ritiro, ci fa solo male.

ESONERA WOUTERS. Sceso al 5° posto nel campionato olandese, l'Ajax ha esonerato il tecnico Jan Wouters, ex giocatore bianconero. Lo sostituirà Hans Westerhof, attuale direttore sportivo.

5 anni, fa il portiere e non subisce gol da 23 gare: è Matteo Profeti, gioca nei Pulcini dell'Oltreoceano. «Il mio idolo - dice - è Peruzzi. Sogno di incontrarlo».

BASSET, PAF CORSA. Eurolega (andamento): Maccabi Tel Aviv-Paf Bo 62-65 (rit. domani h. 20.30 a Bologna). Saporta (and. semifinale): Vilnius-Kinder Bo 70-60 (rit. 28/3).

VOLLEY, ROMA I. L'ex capitano di Roma ha una multa «irrisolvibile» (in base a responsabilità «stipendio») all'intera rosa, tecnici compresi, dopo 0-3 interno con Montichiari. Pugno duro anche a Cuneo: la Tn (74) ha cancellato tutti i permessi ai giocatori e imposto un ritiro di 3 giorni prima delle prossime partite.

VINCI COLOMBO. Gabriele Colombo ha vinto in volata la 2ª tappa della Settimana Catalana. Il nuovo leader è lo spagnolo Pascual Rodriguez.

IL VIGORELLI PER L'EUROPEO. Il velocista Vigorelli milanese è candidato per capitare nel 2002 i Mondiali di ciclismo su pista.

TRE PISTOLE. Trotto a Napoli: binazione 13-3-8. Ai 5502 vincitori vanno 294.400 lire.

VIAGGIO ALLA RICERCA DEL PIRATA PERDUTO

Ai familiari ha detto:
«E' inutile avere bici
leggere quando senti
un mattone dentro»
Gli irvi «Ci vuole
uno psicologo»

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a CSENATICO

NON è che non più Marco, quello che saliva le montagne come in un sogno, quello che ci portava dietro sulle rampe per vincere rimontando gli altri, noi che li vediamo sempre andar via davanti, pre a scapparci dalla testa. Marco c'è ancora. Sta qui dentro, a Fiorentina 19, nel sole di Cesenatico, questa casetta gialla la loggia e il prato inglese, come se questa tavola pialta di campi che s'addormenta tutt'attorno, giù verso il mare, avesse i sogni i barbagli di Hollywood. Quante cose abbiamo visto male, Marco. Lui sta qui, riceve gli amici e magari ne passano anche cinque ogni giorno, e li ascolta parlare che gli dicono di non mollare, «tanto stiamo tutti dalla tua parte, crediamo in te, ti vogliamo bene, ti aspetteremo». Marco dice mai niente, li ascolta solo, poi si rintana senza parole. A tavola, non mangia più. La notte, non dorme più. Le mani, e quando sono da soli dice alla sorella Manola: «E' inutile avere una bici superleggera, modernissima, velocissima, se poi sei tu che sei pesante. Io mi matto dentro». Ce l'hanno lasciato così, Pantani. Alla fine della salita. Fuori da casa, c'è Tonino Ceredi che ha una gran voglia di piangere, la sua bici appoggiata al muro, le sue memorie negli occhi e nella testa, il dito appiccicato al campanello: «C'è, io lo che c'è. Ma ormai è distrutto, non è più lui. Non parla più, nemmeno suona. Ma viene fuori nessuno da questo quadretto di Hollywood nel cuore di Romagna, con la 500 gialla canarino di mamma Tonina nel giardino, la bandiera nera del pirata che s'affloscia nel soffio di vento, e dietro a noi questi campi di granoturco che portano al mare e alla piadina. Non è che Marco

L'ultima salita di Pantani

«Il fisico c'è, la testa non più»



Oscar Felici
Con Gimondi
sul podio al Tour

Le fidanzate
Sembra entrato in crisi
il rapporto sentimentale
con la danese Kristine

Un vittorioso arrivo, braccia
al cielo, di Marco Pantani

L'ansia della sorella
«E' più importante
salvare un uomo
che un campione»
In crisi il rapporto
con la fidanzata

Pantani. Con Kristine, la sua fidanzata, si lasciava e si riprendeva, tanto lei ha sempre avuto la pazienza di aspettarlo. Ma anche adesso è così? Sulla serranda del chiosco «Tonina crescioni e piadina» hanno appiccicato solo un biglietto: «Cercasi personale. Call center. Barista. Auto cucina. Telefonare...». Magari sarà pure per rimpiangere Kristine se n'è andata via davvero, o forse no, tanto non importa molto adesso. Nella rotonda di piazzale Comandini c'è Roberta, la padrona del bar, che pulisce il muretto con la mamma, il locale vuoto dove siamo venuti anche noi a vedere una volta il Marco che s'arrampicava e a gridare di gioia. E' rimasto solo un grande corno rosso che pende da un pino: deve portare stiga, che ce la levino di torno. Il resto non c'è più. Non c'è più la grande bici con la sua immagine in mezzo allo stango: «L'ha portata via una burrasca», spiega Roberta. Non ci sono più le maglie gialle e rosa a sventolare dai rami e dalle fessure. Non ci sono nemmeno più le sue foto dentro il bar. «Erano bei tempi», dice la mamma.

Ma non è che ci sia più Marco, che se ne sia già andato, che sia tutto proprio finito. Nella succupia, attorno, sono convinti che torneranno, e Felice Gimondi è pronto a giurarli, non sa quando, non sa come, tornerà. Anche gli amici, oggi, dicono che lo aspettano e c'è qualcuno che fa come Tonino Ceredi che piange davvero tirando una bestemmia. Però poi non finisce così, e Marco, uno che ha sempre tentato di andar più forte di se stesso come sanno fare i grandi patacca, deve averlo cominciato a capire. Con Maradona gli sono sempre stati tutti vicini fino a quando hanno capito che non serviva più. Dov'essere il destino di quelli che ci fanno sognare. Sarà quella la sua colpa. Ce ne dovremo ricordare il giorno che lo seppelliremo, ce lo dovremo stampare in testa anche il giorno che faremo a meno di lui, che scalava le montagne come noi vorremmo salire la vita.

non ci più. Marco c'è ancora. Ha bisticciato con il padre Ferdinando, non va più in giro a far baldoria con gli amici, e adesso raccontano che è pure in crisi con Kristine, la fidanzata danese: «Ormai noi due parliamo due lingue diverse», detto, queste sono cose che non contano. Il fatto vero è che la crisi lo sta distruggendo dentro. Tutti gli altri oggi gli fanno cordone attorno. Bisogna lasciarlo solo, adesso. «Se gli abbiamo voluto un di bene, ora dobbiamo aspettarlo», lacrime di Vittoria Savini, presidente del club Magico Pantani: «Dobbiamo fare, che ci chiede. Aspettarlo, dargli tempo, avere fiducia». Ci ha portato a spasso per un po'. Poi è. Ha perso la sua

quella che scappano Manola, come un epitaffio: «Meglio salvando un uomo che un campione». Ed è questo il dramma: cosa si può fare quando il campione è l'uomo sono diventati la cosa? A lui è un po' quello che è capitato a Maradona o a Pelé: era talmente bravo a fare una cosa che ha finito per fare solo quello, sempre di più e sempre meglio, e a chiederli solo quello e di farlo sempre di più e sempre meglio, ogni salita, ogni volta che la vita diventava difficile: Com'è faremo di lui, che scalava le montagne come noi salire la vita. Il ruolo l'ha divorato. Ci ha portato a spasso per un po'. Poi è. Ha perso la sua

identità. E noi fingiamo di credere che è per questo, che attorno a lui e nella sua squadra gli cercano un psicologo: «Deve andare via lontano. E con uno psicologo. Ci stiamo pensando davvero, perché non possiamo permetterci di perdere uno come lui. Lo lasceremo in pace, non gli metteremo fretta, non gli imporremo niente. Gli daremo uno psicologo per riaverlo di nuovo».

Ma che per questo non ci sia più Marco. Però, nonostante tutte quelle cose che ci dicono, poi l'abbiamo perso. «E' la paura», spiega Aldo Carotenuto, docente di psicologia a Roma, «Pantani ha paura. L'unica terapia possibile è la fuga». Anche lui dice così, come

mamma Tonina, come Manola: «E' diventato introverso, così chiuso, silenzioso. Mi ha detto: con il fisico potrei ancora fare tutto. Con la testa no. Ecco: bisogna ridargli la testa». Allora, guardiamo i campi giù verso il mare, l'unico grattacielo di Cesenatico che sale come una spada, e vien pensare a questo patacca che non paura nemmeno di farsi sciogliere il rotto le gambe nelle discese. Per i patacca di Romagna, la paura è la bestia peggiore. Non esiste. Pantani ci rideva sopra quando uno glielo chiudevano, e faceva Savini adesso che sorride di scandalo: «Ma dai paura! Ha paura solo che

lo fregano un'altra volta come a Madonna di Campiglio». I patacca che ci hanno insegnato hanno orgoglio da spaccare il mondo e un coraggio vicino alla pazzia. Nessuna paura. Pantani era questo. Fino a quando? Manola glissa, è dal Giro che non s'è più ripreso, dall'ematocrito di Madonna di Campiglio. Eppure, spingono a Cesenatico, è da due mesi che sta peggio. In crisi con tutti, gli amici e gli altri. Quest'estate, almeno, faceva ancora il patacca nelle notti di Romagna e una volta Irvine lo vide a una festa assieme a una sventola di donna mora che chiama Veronique e fa la cubi. Ma chi è quella? gli chiese Irvine. «E' mia sorella», menti

Fino al 31 marzo



USATO NON CATALIZZATO?

CONVIENE METTERSI IN PALIO.

FIAT PALIO 3P
L. 14.400.000*
anziché **16.900.000**
con una valutazione
di **2.500.000**
del vostro **USATO**
NON CATALIZZATO
che vale zero.

Se passate a una Fiat Palio entro il 31 marzo
Fiat vi offre una valutazione di 2.500.000 del
vostro usato non catalizzato che vale zero. Le
Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



Scegliete il massimo del piacere di

guida su due ruote. Piaggio X9.

Il design è il massimo incontro

PIAGGIO X9. MAXI PLEASURE.

fra estetica, ergonomia e funzionalità. La sicurezza è massima: ■ è il primo scooter al

STRUMENTAZIONE ANALOGICO-DIGITALE CON COMPUTER DI BORDO, COMPRESO INDICATORE DI FORMAZIONE GHIACCIO

mondo dotato di tre freni a disco da 240 mm e sistema di frenata

integrale. Le grandi ruote offrono la massima tenuta di strada anche ad alta velocità.

I due gruppi ottici anteriori a lampade alogene e la fanaloria posteriore garantiscono ■ massima

visibilità in ogni condizione meteo. Massimo il comfort: lo scudo anteriore con parabrezza

aerodinamico, lo spazio della pedana, il bagagliaio sottosella, la sella per pilota e passeggero

SISTEMA DI FRENATA INTEGRALE CON DOPPIO DISCO ANTERIORE IN ACCIAIO INOX DA 240 MM

offrono una comodità unica. Il massimo delle dotazioni di serie: il sofisticato computer

di bordo, il vano portaoggetti nel contrascudo, il cavalletto laterale e la busta coprisella fanno la

differenza. Infine, il motore 250cc 4T raffreddato a liquido: il massimo equilibrio fra prestazioni, rispetto

per l'ambiente e attenzione ai consumi. Ma il massimo piacere deve ancora arrivare. Mettete in moto.

AMPIO VANO SOTTOSELLA PER UN ■ INTEGRALE E UN CASCO JET O PER ■ VALIGETTA 2-4 ORS.

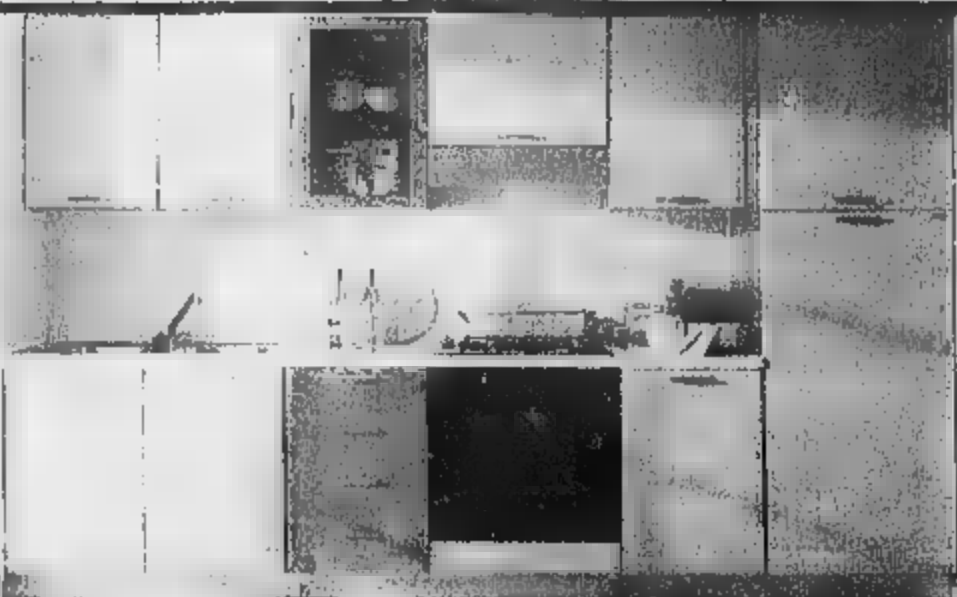
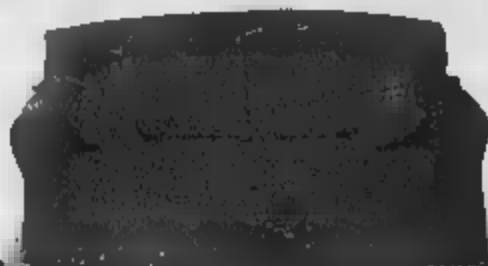
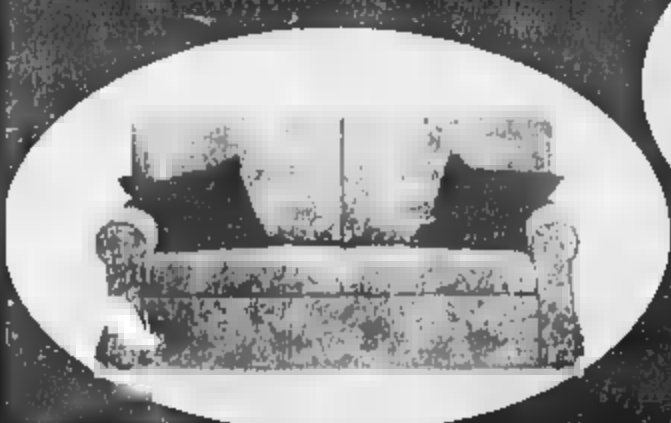


PIAGGIO
www.piaggiox9.com

ORGANIZZAZIONE PRODUCTION DI ZAMBURLIN BEPPINO - TORINO

A.E.T. ITALIA INGROSSO MOBILI

Email.: aft italia @ libero. it

CASELLE**CUCINA
LEGNO****9.800.000****SC****4.900.000****MT. 5,10 COME FOTOGRAFIA****CUCINA LAMINATO****MT. 2,55****PIU' COLORI****5.850.000****SC.****2.890.000****CUCINA
MT. 2,55
CILIEGIO
PANNA
VERDE****5.980.000****SC.****2.990.000****CUCINA
LEGNO
MT.2,55****6.980.000****SC.****3.490.000****PROGETTAZIONE, IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
DA NOI TUTTO COMPRESO NEL PREZZO****DIVANO 3 POSTI + DIVANO DUE POSTI****L. 1.990.000****TUTTI I DIVANI IN OFFERTA SONO
INTERAMENTE SFODERABILI****690.000****990.000****A.E.T. ITALIA - STRADA GRANGIOTTI, 32 - CASELLE - TO - TEL. 011.991.24.50
SHOW ROOM - VIA LANZO 65 - 67 - 67 bis-TORINO. TEL.011.226.49.81****SPOSI DEL 2000 AL VIAGGIO DI NOZZE CI PENSIAMO NOI**

PIC-NIC CAR di
ogni DOMENICA da Progetto.
Vi aspettiamo numerosi.

PROGETTO
Via Marenco 32, tel. 011/66.58.111
Tel. (011) 66.58.111

Tutte le DOMENICHE fate una
GITA FUORI PORTA
da Progetto.
VI ASPETTANO TANTE BUONE MERENDE

PROGETTO
Via Marenco 32, tel. 011/66.58.111
Tel. (011) 66.58.111

IL TEMPO

OGGI RESISTE IL SOLE
MA IL BEL TEMPO
HA LE ORE CONTATE



NONOSTANTE la presenza del sole limpido e sereno sulla città e la pianura torinese, pare che l'alta pressione abbia le ore contate. Una depressione, che sta maturando sulla Penisola Iberica, dovrebbe provocare nei prossimi giorni precipitazioni diffuse sul Nord Italia. Le saranno precedute da annuvolamenti intensi sui rilievi occidentali. Piemonte.

ACCADDEI

NEL 1897 I SOCIALISTI
NOFRI E MORGARI
ELETTI DEPUTATI

Il 22 marzo del 1897 alle elezioni torinesi la lista socialista si presentò a mandare al parlamento due deputati socialisti: Quirino Nofri e Oddino Morgari. Il partito nazionale raggiunse i 140 mila voti guadagnandone 80 mila sulle elezioni del 1895. Il Piemonte triplicò i voti e divenne la zona più rossa in Italia con 30 mila voti mentre in Lombardia ne ha 28 mila e in Emilia 14 mila. Nel 5 collegi cittadini il partito socialista raccoglie 5.400 voti su 20 mila votanti (in tutto Torino ha 280 mila abitanti). Nofri, che è presidente della Cooperativa dei ferrovieri, ottiene 1.567 voti, Morgari 1.894. Il partito a Torino ha pochi iscritti, circa 750.

QUANTO MANCA A...

LO SPRINT FINALE
PER IL NUOVO ASCENSORE
ALLA MOLE ANTONELLIANA

ENTRATO il 31 marzo - come da promessa dell'Atm - dovrebbe entrare in funzione il nuovo ascensore in cristallo della Mole. Cabina trasparente, scheletro in bronzo, potrà trasportare circa 120 persone l'ora. La salita sarà a cielo aperto, sino a quota 85 metri, cioè al completo. La lunga attesa per l'opera si deve ai controlli per la sicurezza che si sono effettuati.



DOVE ANDARE

EXPOVACANZE
APRE ALLE 16
CON TANTE NOVITÀ

EXPOVACANZE apre oggi i battenti - fino a domenica prossima - a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. L'apertura è alle 16. I battenti chiuderanno alle 22.30 (sabato e domenica l'apertura è alle 10). Per la sua 34ª edizione, la manifestazione ospita: la prima volta «Vivere nel verde», rassegna di ambiente e giardini; il mercatino dei fiori e una serie di incontri su aromaterapia, pranoterapia e olistica con monaci tibetani che presenteranno l'arte dei «Mandala» ed eseguiranno le loro danze sacre.

Intervento del ministro Diliberto per risolvere il problema dello spazio

ROMA STORIA CONTRASTATA

Il Comune e l'Edil.Pro fir-
ma una convenzione che
grazie alla società il ruolo di con-
cessionaria: consegnerà l'opera
con la formula «chiavi in mano».
Anni dopo, travolta da Tangentopoli,
l'Edil.Pro si dissolverà e
il Comune seguirà di
retrocessione, attraverso il proprio
ufficio tecnico, procedura di fi-
nanziamento, appalti ed
esecuzione dei lavori.
Viene presentato il proget-
to esecutivo della cittadella: 900
mila metri cubi di vetro e cemento
da tirare su per realizzare
superficie coperta di 90 mila
quadrati destinati ad aule,
uffici, archivi, corridoi, scale, im-
pianti. All'interno un grande cortile
con panchine in legno.
Sul lato corso Ferrucci l'in-
gresso carrabile per cellulari e
auto e servizio di parcheggio.
Per gli automezzi il sito è pre-
disposto un garage sotterraneo di
un migliaio di posti. Attualmente
non sono stati realizzati sotto il giar-
dino che continua con il Palagiusti-
zia sul lato di via Principi
d'Acaia, al cui incrocio con corso
Vittorio è stato posto l'ingresso
principale.
Inizio dei lavori, completati
entro il 2002, a causa di vistosi
ritardi. Attualmente si stanno
eseguendo interventi di giar-
dinaggio e si provvedendo
alla gara d'appalto (9 miliardi)
per gli arredi.
Entro l'estate il previsto
completamento a cura
Comune: dalle attuali 23
dovranno trasportare nella
nuova sede 22 chilometri di mate-
rie cartacee, archivi, libri.
Nel Palagiustizia sono stati alle-
stiti 42 chilometri di scaffalature.
2002. Se i lavori per la costru-
zione della sopraelevazione già
decisa e ora finanziata verranno
appaltati entro quest'anno, oc-
correranno 18 mesi di realizza-
zione. I 12 mila metri quadri del
nuovo «cittadella». Nel frattempo
governeranno i completati il
90 per cento del trasloco e
avviata l'intera attività giudiziaria
nella nuova sede. I costi finali,
salvo imprevisti, supereranno i
520 miliardi.



Intanto si pensa
al trasferimento
degli uffici
dalle 23 sedi attuali
Da traslocare anche
22 chilometri
di faldoni, libri
e documenti
La «cittadella» infine
avrà 5000 abitanti

Il Palagiustizia prima ancora di essere
finito era parso subito troppo piccolo

Palagiustizia, arrivano i soldi Diciotto miliardi per sopraelevarlo

Alberto

Non c'è ancora l'ufficialità di una
lettera in cui il ministero di Grazia e
Giustizia dia conto, nero su bianco,
che le ultime difficoltà per completa-
re il Palagiustizia sono state supera-
te. Ma il ministro Diliberto è interven-
uto personalmente e ha sbloccato il
richiesto dirottamento di 18 miliardi
di fondi dagli interventi sulla sicurezza
delle vecchie sedi giudiziarie al
finanziamento della seconda tranche
della sopraelevazione. Il Comune
può cominciare a pensare concre-
tamente alla gara d'appalto per que-
st'ultima opera dalla durata di 18
mesi. Prima si comincia meno disa-
glio si creerà sulle teste di magistrati,
avvocati, personale amministrativo,
imputati, pubblico: «una cittadella»
di oltre 12 mila abitanti. Intanto si
deve pensare al trasloco degli uffici
dalle 23 attuali sedi.
Sono 22 i chilometri di carte che
dovranno essere trasferiti nella nuo-
va sede: il calcolo è stato effettuato
da una commissione di funzionari

incaricati di predisporre il trasloco,
stanza per stanza, armadio per arma-
dio con il rispettivo contenuto di
faldoni processuali, libri, registri,
documenti di ogni genere. Se si
stesse girando uno spot degli ascig-
nori Scottex o della concorrenza, biso-
gnerebbe srotolare un intero ma-
gazzino per arrivare a tanto.
Per fortuna del Comune che orga-
nizza i pagati il trasloco, i vecchi
archivi resteranno dove sono: nel
Palagiustizia sono stati predisposti
22 chilometri di scaffalature per
ospitare i nuovi, in che si
ad approntare sistemi
archiviazione ottica delle carte pro-
cessuali.
In questi giorni è in corso l'appal-
to per attrezzare la nuova sede di
armi, scrivanie e sedie: il Comune
anticiperà i 9 miliardi necessari per
gli acquisti, nel frattempo si prevede
di recuperare il 25 per cento degli
attuali arredi, risparmiando così 3
miliardi.
Qualsiasi aspetto si affronti
Palagiustizia, è sempre questione di

grandi cifre. Pensate che i 12 mila
metri quadri di superficie coperta
realizzati nella nuova sede degli
uffici giudiziari sono ritenuti appena
sufficienti a mettere sedute ad altret-
tante scrivanie 1.791 persone. In
realtà, occorrerà trovar spazio a 200
in più, il corrispettivo delle sezioni di
polizia giudiziaria che al tempo della
progettazione - 14 anni fa - non
esistevano ancora. Anche se era pos-
sibile e doveroso prevederle: all'epoca
la riforma degli uffici giudiziari,
in vigore dal 1989, era già tracciata.
Per ampliare la capienza si è
decisa la sopraelevazione di 12 mila
metri quadri commerciali, con un ul-
teriore spesa di 40 miliardi. Pressap-
po il 10 per cento di quanto è già
costata la cittadella della giustizia.
Alla fine, l'opera supererà la
sua spesa di 12 miliardi. Potrà sem-
brare un'enormità, ma riuscire a dotare
dei magistrati di una
scrivania (oggi una parte dei giudici
continua a non avere un proprio
spazio di lavoro) e cablare ogni an-
golo utile del complesso darà una

mano alla produttività della giusti-
zia. Senza considerare gli uffici che
si libereranno altrove, particolare
nel centro storico. A cominciare dal-
la juvarriana Curia Maxima, per il
cui futuro utilizzo si spendono già
idee e abbozzi progetti. Il più
definito: farne la sede dei nuovi
post-laurea in giurisprudenza,
propedeutici alla professione di
avvocato, e attrezzarne l'ala più im-
portante a spazio per i
della Giustizia, ricco di 500 anni di
documentazione storica sul Senato di
Savoia, prima, e del Piemonte, poi,
antesignani delle attuali corti d'ap-
pello. Oggi tutto quel prezioso mate-
riale è chiuso negli archivi.
Pensando al passato, può consola-
re che già allora i ritardi erano
catastrofici per completare la Curia
Maxima oltre 100 anni.
Anche poi, per il primo trasloco
degli uffici giudiziari torinesi, nel
marzo 1839, bastarono un paio di
settimane. Questa volta ci vorrà un
annetto, a partire dalla prossima
estate.

BLITZ DI LEGAMBIENTE



Imbavagliato il «Caval d'Bronze»

Blitz dei soci Legambiente nel «salotto» di Torino. Un «commando»
aderenti all'associazione - muniti di mascherine anti-smog e con il viso
sporco - nero fa simbolicamente l'inquinamento dell'aria - hanno
imbavagliato con lenzuola bianche il «Caval d'Bronze», ovvero il monu-
mento equestre collocato nella centralissima piazza San Carlo. «L'aria di Torino
è malsana - sostengono gli attivisti - a dispetto dei giovedì del polmone e
delle domeniche a traffico limitato». Misure insufficienti a ridurre
l'inquinamento - aggiungono - in dello stop generalizzato alle auto
catalitiche e ai diesel, fonti di benzene e micropolveri (i
cosiddetti PM10). Intanto, si rincorrono le polemiche sulla proposta allo
studio dell'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, e cioè quella di impedire
circolazione anche il sabato. L'attacco più duro arriva da Alleanza
nazionale. «Torino è nelle mani di un folle! Intervenga il sindaco oppure
blocciamo la circolazione tutti i giorni!», tuona il presidente provinciale
Agostino Ghiglia. Critica anche i Confesercenti, che bolla l'ipotesi
dell'assessore come «misura assurda e irresponsabile».

**Un lavoro subito.
E un negozio
tutto tuo.**

Apri un punto vendita in franchising
di fotografia, di cellulari o di qualsiasi altra merce.

Telefona oggi stesso senza impegno al:
Numero Verde
800-955500
(dal lunedì al venerdì 9-18/14-18)

**Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino
http://www.grandemarvin.it - www.marvin.it - marvin@marvin.it

Da domani con La Stampa il video dedicato al grande attore Macario, l'arte della comicità

Giorgio Calcagno

Si può essere, insieme, piemontese
e scanzonato? torinese e fanta-
sista? bogianese e giramondo?
Certo che si può. Basta chiamarsi
Eugenio Macario. Da vent'anni il gran-
de attore non c'è più, e da vent'anni la
maschera è lì, fissata nella memoria,
a ricordarci l'altra verità: Torino;
quella che troppi stereotipi cercano
nascondere. C'è speranza nella vita, se
la città di Travers e di Cipputi ha saputo
produrre un comico come lui.
Ma è così: che l'uomo di
«Imputatevi alzevi» o di «Tutte don-
ne meno io» parlasse l'accento
se? No che non è strano. Provate a
levargli quell'accento e metà delle
barzute perderebbero il loro sapore. «Lo
vedete come sei, lo vedi?» era il passaporto
per il nostro dialetto, quando imperava
il romanesco di Cinecittà, in ogni
regione d'Italia. A quell'accento Maca-
rio teneva, lo sottolineava con calcolo



quanto più si allontanava da Torino con
la compagnia, in mezzo alla foresta
di gambe delle sue donne. In qualun-
que luogo del mondo si trovasse,
Macario sapeva da dove gli veniva
quello spirito che gli consentiva di
trascinare il pubblico. Non gesticolava,
Macario, non alzava la voce. Gli bastava
un movimento degli occhi, un lampo
nello sguardo, un leggero scuotimento

del capo per dare vita alla battuta:
anche quando - nei copioni che gli
fornivano spesso capitava - non era una
grande battuta. Il teatro esplodeva
nella risata.
Caro Macario, dicono ancora oggi i
spettatori: tanti, riconoscenti, non
solo in Piemonte. «Caro Macario», si
intitola la videocassetta che si potrà
acquistare da domani con «La Stampa»,
a cura di Massimo Scaglione, varie volte
suo regista. Lo ricordano, nel filmato,
Lauretta Massaro, Isa Barzizza, Rita
Pavone, Gipo Farassino, Margherita
Fumero, altri compagni d'arte. Ma
provvede a ricordarsi soprattutto
stesso, con gli spezzoni dei film e delle
macchiette di rivista, fra le tante
ragazze della sua carriera.
Chissà se vorrà ricordarlo anche la
città di Torino, per questa ricorrenza. In
via Botero 1, dove il comico è nato, in
una soffitta, c'è un muro desolatamente
vuoto. Aspetta una lapide, possibilmen-
te allegria, com'era lui.

Esequie classiche
2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a
2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali
diritti comunali, necrofori).

Per un funerale di lusso con l'impresa «Il Giubileo» ho speso 3
900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato pre-
ventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richieden-
do lo stesso tipo di servizio.

La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'ac-
cento su un fenomeno di cui tutti hanno avuto la prova o, per lo meno,
hanno sentito parlare: la grandissima differenza dei costi dei funerali, a
parità di servizio.

Il caso della signora Maria Stella B. è emblematico (il cognome è omissis
per ragioni di privacy, ma si tratta sempre di persone che hanno usufrui-
ti dei servizi dell'impresa «Il Giubileo»). E' cioè sufficiente informarsi, cer-
care un'alternativa all'«impresa di famiglia» presso la quale ci si è sem-
pre serviti, e scoprire che si possono ottenere prestazioni uguali nella
qualità, ma molto diverse nel prezzo, con un notevolissimo risparmio.

Funerali in ospedale: consiglio ai Parenti

Non esiste la «impresa dell'ospedale» né, tanto meno, il «funerale
di impresa «consigliato». Negli ospedali o strutture sanitarie bisogna
di chiunque, a dispetto apparente, spende quasi o quasi l'intero
funerale in segretarie, medici, gravoso pesantemente sul costo del servizio.

ONORANZE FUNEBRI (Info: Centrali ed espansione)
C.so Bramante 58 - Torino
IL GIUBILEO Tel. 011/663.30.03

Numero Verde
800.251645
Servizio Clienti - 24 ore su 24

Il sottosegretario alla Giustizia interviene dopo l'evasione-beffa dalle Vallette

«Troppe libertà a un assassino»

La dura accusa lanciata da Corleone durante un dibattito al Gruppo Abele

«Certo, è mancata la sincronia dei turni di guardia, qualcosa non ha funzionato nell'organizzazione delle sentinelle. Ma il problema vero è un altro. Questo detenuto ha frequentato fino a pochi giorni fa il corso di guardinaggio, aveva imputazioni troppo gravi per scontare la pena in questo modo, a custodia non dico attenuata, ma certo non così stretta come sarebbe stato utile. Non ha usato misure. Franco Corleone, sottosegretario al ministero della Giustizia, nel valutare l'evasione dal carcere delle Vallette, ha parlato del nuovo «Capillone» ieri pomeriggio al Gruppo Abele, alla presentazione di un dossier sulle carceri che sarà pubblicato nel prossimo numero, uno speciale del mensile «Narcotrafico».

Per il sottosegretario, che ha visitato ieri le Vallette ed è Ferrante Aperti, «bisogna un poco caricaturalmente quella avvenuta non giovane a chi tenta di applicare la Costituzione e i principi di riabilitazione. Questa evasione ha colpito il primo, ed anche i detenuti, che temono un restringimento degli spazi di vita interiori. E, quanto alla rimozione del capo delle guardie e del direttore ed infermiere delle Vallette: «Era inevitabile assumere decisioni nei confronti delle persone che in prima battuta imputano l'evasione: una decapitazione, ma un modo di evitare il tiro al bersaglio contro di loro». E ha aggiunto: «Un «elementare» senso di valutazione di quel detenuto avrebbe consigliato modalità di detenzione diverse: era a fine pena per una

rapina, è vero, ma aveva anche una condanna all'ergastolo in primo grado, ed erano giunte nuove imputazioni pesantissime dalla Dia, con la prospettiva di una condanna molto grave».

Sullo stato delle carceri del Paese, Corleone ha indicato San Vittore come esempio positivo, e Savona come esempio negativo. Le Vallette hanno invece luci ed ombre, con le sezioni femminili in situazione pesante, e punte di diamante come il polo universitario. Se l'evasione di Curcio ha sottratto attenzione a dossier di «Narcotrafico», dell'accurata inchiesta ha parlato il magistrato Livio Pepino: «I detenuti raddoppiati in Italia negli ultimi 10 anni, passando da oltre 20 a quasi 40 mila, e cresceranno ancora: in Europa c'è un carcere ogni mille abitanti, negli Usa ce ne sono dieci. Ma pochissimi sono in cella per criminalità organizzata: la metà sono stranieri o tossicodipendenti, e la cifra arriva al 70-80% al Nord. Se il carcere è forse la sola via per la mafia, altre devono essere le risposte sui temi della droga, la devianza, la marginalità». «Molti detenuti - gli ha fatto eco Corleone - sono il frutto della povertà delle periferie. Il carcere è questione che non può essere rimossa, ne considero l'uso in cui rinchiusere le contraddizioni della società. Bisogna lavorare perché siano più efficaci le sanzioni alternative alla detenzione. Ma anche chiederci quale politica voglia sulle droghe, visto che la metà dei detenuti ha commesso reati connessi agli stupefacenti». [g. fav.]



Sentito il capo delle guardie

Continua l'indagine dei giudici ma del ricercato nessuna traccia

Salvatore Guadagni, il capo delle guardie delle Vallette, il primo e unico finora a pagare per la rimborsata fuga di Vincenzo Curcio, è stato sentito ieri dal pm Eugenio Ghi, titolare dell'indagine sull'evasione. Per circa mezz'ora ha risposto alle domande del magistrato che voleva chiarimenti in particolare sull'organizzazione della sicurezza all'interno del carcere.

Guadagni che è stato sentito come persona informata sui fatti, è stato intanto trasferito al carcere di Asti. Dura la sua condanna: «E' troppo comodo addossare la responsabilità all'ultimo gradino, che non ha poteri decisionali, sono il capo espiatorio per l'opinione pubblica». E' aggiunto: «E' dal gennaio '98 che il provveditore regionale dell'amministrazione



Il sottosegretario Franco Corleone a un «braccio» delle Vallette

penitenziaria ci ha fatto togliere le sentinelle del turno di notte. E' una cosa assurda anche perché si sapeva che era in corso il ripristino dell'impianto di allarme. I tagli degli organici hanno ridotto il servizio ad un colabrodo, soprattutto di sera. Sono colpevolizzato perché qualcuno deve salvare la posizione. L'ho detto anche al pm a cui ho consegnato una documentazione sulla situazione delle Vallette. Guadagni difende anche il direttore Vincenzo Castoria: «Con lui c'è un rapporto di profondo rispetto». Al comandante rimossa è arrivata la solidarietà del sindacato autonomo Sappi: «Non accettiamo che sia solo lui a pagare».

Un bilancio record

La Finconsumo sarà banca dal 2001

Finconsumo, società che finanzia gli acquisti (dalle biciclette alle automobili, dagli elettrodomestici ai viaggi, diventerà banca. La finanziaria, controllata al 50 per cento da Sanpaolo Imi e al 50 per cento dal gruppo Banco Santander Central Hispano presenterà infatti la domanda alla Banca d'Italia entro la seconda metà dell'anno e, se l'autorizzazione sarà concessa entro dicembre, l'attività come istituto di credito potrebbe avere inizio dal 2001.

Il bilancio societario '99 e le prospettive nel futuro a breve di Finconsumo, spa, a Torino nel 1999, stati illustrati ieri dall'amministratore delegato, Germano Turinetti: «Abbiamo chiuso l'anno trascorso con un utile netto di 16,9 miliardi, il 65 per cento in più del '98 e una redditività del 32,8 per cento contro il 25 per cento precedente. I crediti a bilancio sono aumentati del 45 per cento, salendo da 1357 miliardi».

Finconsumo occupa oggi in Italia il settimo posto nel settore del credito al consumo, con una quota pari al 7 per cento del mercato e in dieci anni ha finanziato oltre un milione di clienti. Nel Duemila, secondo le previsioni, si dovrebbero superare i 1600 miliardi per nuovi impieghi con oltre 500 mila operazioni. «Importante», ha sottolineato Turinetti - è stata la concessione, a noi per primi in Italia, della licenza di emissione di carte Visa: ne abbiamo emesse 130 mila in mesi. Per quanto riguarda invece il credito al consumo, leasing auto e carte di credito revolving (la formula che consente di pagare a fine mese una cifra fissa, e solo volendo superiore, quale che sia l'addebito), queste forme di finanziamento hanno raggiunto 325 mila unità, per un valore di 1283 miliardi, contro 844 nel '98 (+ 52 per cento).

Le cifre dimostrano quindi che sta aumentando, in tutta Italia, il ricorso delle famiglie all'auto-finanziario al momento dell'acquisto di un bene di consumo (siamo al 4 per cento, pari a 35 mila miliardi), ma un confronto con altri Paesi ci vede agli ultimi posti: in Germania si arriva al 19 per cento (350 mila miliardi), la Gran Bretagna tocca il 18,5 per cento e la Francia l'8,8.

I finanziamenti vengono richiesti soprattutto per acquistare auto (in media 13 milioni, per quelle nuove) e, a seguire, elettrodomestici, moto e anche un'altra novità, abbonamenti in palestra, polizze assicurative, viaggi. Tra i punti di forza di Finconsumo c'è la velocità di concessione del finanziamento: «Per ottenere una trentina di milioni ci vogliono due o tre ore, il tempo tecnico per fare i necessari controlli - ha spiegato Turinetti - Per impieghi inferiori è questione di pochi minuti. Siamo in grado di lavorare velocemente grazie al collegamento telematico di molti punti vendita e la centrale operativa».

Franco Lotito (Uil)

«Non bastano i referendum»

I rapporti tra i sindacati confederali e i buoni e ieri alla conferenza organizzativa della Uil piemontese il segretario confederale Franco Lotito ne ha parlato in termini accorati: «Sono rammaricato perché anche su un terreno come quello dei referendum, che sembrava il più semplice per mantenere una prospettiva unitaria, si rischia di verificare quanto profonde sono le divisioni. E ha aggiunto: «In ogni caso noi, che siamo consapevoli che i lavoratori hanno bisogno di unità, cercheremo un confronto unitario con le altre due confederazioni».

Stesse preoccupazioni anche per il segretario regionale, Amedeo Croce: «E' amaro constatare che nelle difficoltà dei rapporti unitari giocano anche personalizzazioni». E' una evidente allusione al segretario Cisl, ma anche per la Cgil ci sono rimproveri: «Adesso la Cgil vuole risolvere il problema del referendum sulle deleghe con una legge; non si è d'accordo perché allora questa strada potrebbe valere anche per quello sui licenziamenti. Potrebbe essere evitato facendo una legge che abolisce il reintegro e lascia solo l'indennità, ma così si impedirebbe alla nostra gente di esprimersi su temi così fondamentali. E in ogni caso non è la soluzione che vogliamo».

Aggiunge: «In Piemonte comunque i rapporti tra Cisl e Cgil vanno meglio che altrove e siamo almeno riusciti a sottoscrivere un accordo per fare la campagna elettorale unitaria. Indica un banco di prova ravvicinato: il 1° Maggio sarà come sempre unitario, ma deve tornare a essere festa di tutti i lavoratori senza le provocazioni dello scorso anno».

Croce ha analizzato i mutamenti del lavoro e ricordato che oggi «sempre di più il vero capitale di una impresa, soprattutto di quelle della nuova economia, è le capacità dei suoi lavoratori, per questo la formazione è fondamentale». E ha denunciato che i 50 miliardi previsti dal patto per lo sviluppo firmato a maggio non siano mai arrivati. Ha aggiunto: «Sono segnali allarmanti anche il fatto che siamo l'unica Regione a non aver fatto l'intesa di programma e che i fondi strutturali vengano distribuiti dalla Regione a pioggia e non su obiettivi».

FIM-FIOM-UILM. Le segreterie regionali hanno scritto ai candidati presidenti per la Regione e ai capilista per conoscere le loro opinioni sui referendum sociali dei radicali in particolare su quello che liberalizza i licenziamenti. Spiegano: «C'è l'esigenza di giudicare con trasparenza i programmi delle forze politiche e dei candidati sulla base delle scelte che queste fanno rispetto agli interessi del mondo del lavoro». I sindacati divulgheranno le risposte ricevute nel corso delle assemblee nelle fabbriche che saranno organizzate.



Franco Lotito

La gang agiva alla Barriera di Milano, il capo era un omicida da poco uscito dal carcere

«Mezzo milione al mese e niente guai»

Preso la banda che taglieggiava i bar

Angelo Conti

Taglieggiavano solo bar e pasticcerie, i tre malviventi arrestati dai carabinieri della compagnia Ultraredora. Garantivano tranquillità e buoni affari in cambio di un versamento mensile di 500 mila lire. La banda, capeggiata da un pericoloso corleonese, appena uscito di galera dopo una condanna per omicidio, operava a Barriera di Milano e più precisamente nella zona di via Cimarosa, via Santhia, via Sgarbi e via Montanaro.

Il capobanda era Vincenzo Marsala, 43 anni, originario di Corleone, senza fissa dimora a Torino, uscito dal carcere appena sei mesi fa, dopo aver scontato 13 anni per l'omicidio, a coltellata, di un pensionato, Enrico Zuccarelli, che aveva cercato di fermarlo durante una rapina compiuta in via Spontini, proprio in un bar. I prepari erano invece Giampaolo Avedano, 25 anni, torinese e Giovanni Brancato, 47 anni, di Licata, entrambi erano sottoposti agli obblighi di firma presso il Commissariato Fori Vanchiglia.

Falsificava Gratta e Vinci

Che angoscia il Gratta e Vinci, mai una volta che si riesce ad uccidere la combinazione vincente. E chissà quante volte Mauro Ricchitelli, 42 anni, di Greva, nel Vercellese, dove aver tentato la fortuna con la lotteria istantanea che al prezzo di 2 mila lire regala il sogno di vincere denaro: da 5 mila a 100 milioni. L'altra mattina, in un bar tabaccheria di viale Thovez, ha però tentato di truffare il gestore. Con uno stampino fabbricato artigianalmente ha impresso in uno degli spazi riservati alle carte da scoprire una combinazione vincente. Quindi è andato ad incassare: «Mi è andata bene, ho vinto 100 mila lire». Il gestore dapprima ha pagato, poi, insospettito, ha ricontrollato il tagliando, scoperto la truffa e allertato la polizia. Ricchitelli è stato arrestato nel giro di pochi minuti. E' accusato di truffa ai danni dello Stato.

All'arresto del terzotto, i carabinieri della compagnia Oltraredora, diretti dal maggiore Rosario Castella, sono arrivati alla via più logica. Il titolare del bar «Quattro Statue» di via Cimarosa 40, dopo essere stato pesantemente minacciato dal terzotto, ha deciso di non pagare e si è contemporaneamente rivolto ai carabinieri della stazione Regio Parco.

Il comandante lo ha ascoltato, ha preso accordi con il Nucleo operativo della compagnia, ed è stata confezionata la trappola: all'appuntamento concordato per il versamento, il barista si è presentato con i carabinieri.

Ora i militari sono impegnati nel raccogliere altre prove a carico della piccola banda: da tempo, nel quartiere, si parlava infatti di una nuova gang di taglieggiatori siciliani. La paura, che potrebbe avere indotto qualcuno a tacere, di fronte alla cultura del responsabile potrebbe svanire, così da offrire elementi al rapporto dei carabinieri, che si annunciano particolarmente rilevanti.



Vincenzo Marsala ha scontato 13 anni in carcere per omicidio

All'ospedale Martini

Macchina rotta Rinvio due volte l'intervento

Per due volte è stato chiamato dai medici dell'ospedale Martini di via Tofane, e per due volte, praticamente alla soglia della sala operatoria, si è sentito dire che l'intervento chirurgico programmato da settimane doveva essere rinviato. A causa di un macchinario rotto, Leonardo Calia, in lista d'attesa per un trapianto polmonare, si è rivestito ed è tornato a casa. «Incredibile. Anche i medici erano imbarazzati per quanto è successo», dice. La direzione sanitaria dell'ospedale spiega: «Esistono due macchine per eseguire quel genere di operazione. Una è rotta da gennaio, l'altra si è purtroppo guastata nei giorni scorsi: abbiamo inviato il pezzo difettoso all'assistenza tecnica di Milano, ma da Milano ci hanno consegnato un altro pezzo difettoso. Così siamo stati costretti a rivolgerci nuovamente all'assistenza, rinviando tre interventi chirurgici e rimandando a casa i pazienti che saranno chiamati di nuovo in ospedale quando l'apparecchiatura verrà riparata».

Specchio dei tempi

«Che differenza c'è fra uno che abita a Settimo e uno che vive a Trofarello?» - «Una di legge che alcuni Comuni sembrano ignorare» - «Uno sconto sulla tassa di proprietà?» - «Senza paga»

nella prima cintura devono pagare il pedaggio, qualche responsabile può spiegare che differenza c'è tra uno che abita a Settimo o uno di Trofarello? Perché i primi devono pagare ed i secondi no?

Claudio Regaldi

Un lettore ci scrive: «Sono un trentenne diplomato, ho svolto un anno di lavori socialmente utili da marzo '98 a marzo '99, e recentemente ho saputo che il comita 4° del Dlg 468/97, riserva una quota pari al 30% dei posti da ricoprire mediante avviamenti a selezione tramite art. 16 L. 56/87 (chiamate pubbliche del Collocamento) alle persone che hanno svolto un anno di lavori socialmente utili presso lo stesso ente che ha fatto richiesta di personale. Ho provato ad informarmi ed ho saputo che per il momen-

to a Torino questa norma non è mai stata applicata (mentre so per certo che presso altri Comuni lo è stata), e che devono essere gli stessi enti a prevedere nelle loro richieste di personale una quota del 30% riservata a chi ha svolto presso l'ente un anno di lavori socialmente utili. Se esiste una legge dello Stato che prevede che vi sia una tale quota di riserva dei posti per chi ha svolto lavori socialmente utili, non sono forse obbligate le amministrazioni ad uniformarsi a tale norma di legge?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Esprimo alcuni dubbi circa l'efficacia, per i brevi tragitti, della marmitta catalitica e sulla limitazione del gas di scarico come fonte inquinante; quando tutti sappiamo che il vero inquinamento è portato da

ben altre fonti. Mi chiedo allora: se l'infrangimento a questa limitazione comporta un'ammenda, ma la restrizione dell'uso del "banc auto" comporta una detrazione della tassa di proprietà, pagata per l'intero anno di riferimento?

Se la bilancia della giustizia ha due piatti, uno del diritto e uno del dovere, come mai una cosa così lapalissiana è venuta in mente agli operatori che ci governano? Basta semplicemente sottrarre dalla tassa di proprietà dell'anno successivo, i giorni di non uso dell'auto, differenziandoli da comune e comune per rendere giustizia ai superassati automobilisti. Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo obiettori di coscienza

in servizio da almeno sei mesi presso l'Archivio di Stato di Torino. Da quando prestiamo servizio non abbiamo ancora ricevuto la "simbolica" paga che spetta per il lavoro da noi svolto (€ 5720 al giorno). Sebbene abbiamo richiesto più volte il pagamento presso il Distretto Militare di Torino, la risposta è stata sempre la stessa: "Per il servizio civile non sono giunti i soldi dal Ministero della Difesa".

«Ci chiediamo, allora, come mai si riescano a trovare i fondi necessari per versare puntualmente uno stipendio ai "pantisti" e non si trovino per pagare giovani obiettori diplomati e laureati che lavorano onestamente per lo Stato?».

«Si tratta di "braccia e menti" rubate al mondo del lavoro, il quale oggi non offre molte occasioni e quelle poche che si presentano devono essere decise a causa degli obblighi di leva».

«Allora, in questa nostra cara Italia, affinché ci possa essere remunerati per il lavoro svolto, ci si deve veramente pentire di aver scelto d'essere obiettori di coscienza?».

Seguono le firme
specchiolotempo@lastampa.it

10 ANNI DI TRAGUARDI. E DI SUCCESSI.

LA STAMPA

ILKIN SARATHON

LINGUE: Tutti i soldi
MATERIE: Tutte le scienze
VENDITA: Torino/Sette (solo Torino)
SARACI: Specchio
e Tutti i libri Tempolibro
DOBBISSA: Tutti affari (solo Torino)

LA STAMPA

Ieri l'estrazione dell'ordine sulla scheda. Convention del centro-destra con Ghigo per presentare le liste

Regione, spunta il quinto candidato

Il Tribunale riammette Tevere (Umanisti)

Giuseppe Saggiorgio
e Tropeano

Enza Brinno, Enzo Ghigo, Livia Turco, Antonio Tevere e Francesco Calvo: questi i candidati alla presidenza della Regione sulla scheda verde che verrà consegnata agli elettori. Rispetto a quanto pubblicato, il rispetto al vertice della Regione sono 5: la commissione elettorale ha dato via libera agli Umanisti, nonostante l'unico caso in Italia - non di siano nel proporzionale.

Chi aprirà la scheda il 16 aprile troverà in «a sinistra» il nome dell'ex commissario europeo e il simbolo della lista «Hinnig per il referendum». Poi Enzo Ghigo con i

sette partiti che lo appoggiano: Cdu, Cgil, Lega Nord, An, Sgarbi, Ps e Forza Italia. Nella parte centrale, comparirà Livia Turco con il contrasigla: Comunisti Italiani, Verdi, Democratici, Pensionati, Sdi, Ds, Centro per il Piemonte più Rc. Nella terza colonna Antonio Tevere e, sotto, Francesco Calvo e i Verdi-Verdi, e la sua Ape.

Fra i primi fuochi il campagna elettorale, i referendum e ancora la sanità. Sul primo punto il sindacato della Fiat Mirafiori-Rivolta ha creato un comitato per Livia Turco chiedendole di «contrastare con forza i referendum antisociali promossi dalla Bonino». Sul secondo, la stessa Turco è detta «pronta ad un pubblico confronto con

l'assessore D'Ambrosio su qualità e quantità della spesa sanitaria: «Il Piemonte resta la regione nella quale l'impegno economico si è maggiormente dilatato senza che a corrispondesse un servizio migliore». Per i Verdi, il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone (accompagnato da Raffaele Barriola) ha spiegato che il partito punta, con la propria propaganda, a coniugare libertà e diritti.

Prima uscita, alle 20,30, di Polo più Legati, riuniti da Enzo Ghigo e dai partiti della coalizione, al centro congressi «Torino-Incontro». Alla tribuna, Aldo Scarabosio (FI), Agostino Ghiglia (An), Bernardino Bosio (Lega), Bruno Poy (Ccd), Sergio Deorsola (GdL), Riccardo Nigro

(Socialisti-De Michelis), Giuseppe Polino (Liberal-Sgarbi).

Ovunque manifesti e gadget. «Ghigo for president». Alle 21 il candidato del centro-destra entra seguito da un gruppo di «boys» con maglietta bianca su cui è disegnato il simbolo di Forza Italia. E la folla esplode in un lungo applauso. Gli fanno cornice numerosi candidati: Anna Benzo, Paolo Chiavarino, Caterina Ferrero, Alfonso La Monica, Baldo Purnari, altri forzisti. Alle 22 arriva pure l'eurodeputato Raffaele Costa, reduce da una manifestazione di Fiumi al Teatro Nuovo.

Nelle prime file, Marta Minervini, l'assessore D'Ambrosio e Ennio Galasso per An, Giampiero Leo e Rosa Anna Costa del Cdu, la signora

Pastore per il Ccd con l'assessore Franco Botta, Antonello Angelini che, come Roberto Salerno (candidato An), si esibisce in una «staccata» fugata per precedenti impegni.

Dal palco Scarabosio apre il rito dei saluti. Polentizza garbatamente i media hanno diffuso l'impressione di attriti nella scelta dei candidati di Forza Italia (Cantore, «dentro-fuori» dal listino, nel quale alla fine è stato confermato come «capodelegazione in pectore», ovviamente in caso di vittoria). Parla Ghigo, con al fianco Cristiano Bussola. Arrivano lo stesso Cantore, Alessandro Cerruti e Sergio Deorsola, presidente del Consiglio. Palazzo Lascaris, accontenti pure lui dall'applauso.



Un'immagine da un seggio: in Piemonte si andrà al voto domenica 16 aprile

VERSO IL 16 APRILE LE PROVINCE SI PREPARANO AL 16 APRILE

A destra, una suggestiva immagine notturna della basilica di San Gaudenzio, uno dei simboli di Novara. Per la sua posizione geografica, vicina a Milano (mezz'ora in auto) e al Nord Italia che guarda all'Europa, non soffre del male che affligge altri centri: l'isolamento.

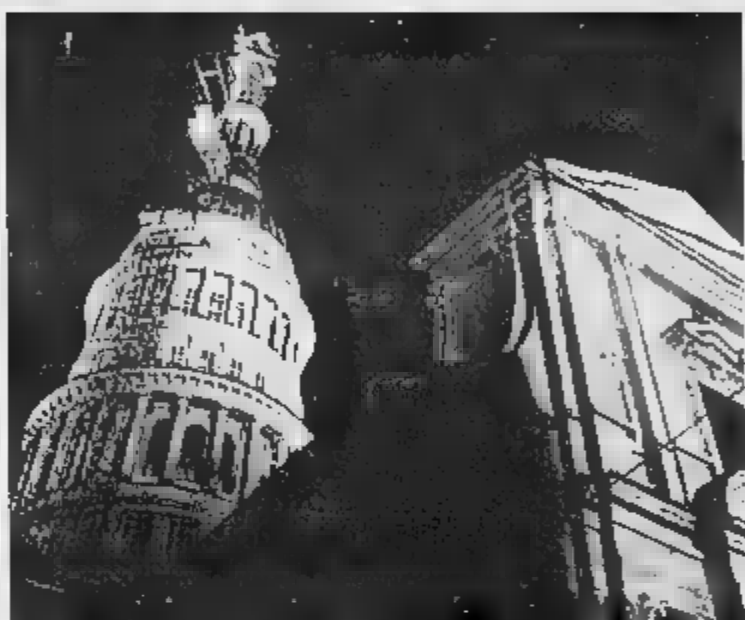
reportage

Pier Paolo Benedetto

INVIATO A NOVARA

NOVARA, una provincia con un'aria in regola per rapporto alla grande e nessuno si senta offeso se diciamo che ragiona alla «milanese», tanto il cuore batte lombardo pur essendo geograficamente aggregato al Piemonte. Macro progetti in vista in una terra dove una giungla di piccole e medie industrie convive con una buona fetta di agricoltura: rubinetteria d'élite e panissa, valzer di silicio e pavesini. Tutto scorre e non è un problema metalurgico per indicare la sintonia con cui i prodotti locali ricorrono nei mercati più lontani e remunerativi. Tutto scorre in virtù di un sistema autostradale che conduce in tempi ridotti verso la Liguria o Milano e Venezia; da aggiungere sullo scacchiere delle comunicazioni la rete ferroviaria che penetra nell'Europa del commercio e del consumo. E poi c'è Malpensa che per noi è un problema che i lettori conoscano e sarà l'unico grande aeroporto internazionale del Nord Italia.

Qui l'imprenditoria non intreccia soltanto una miriade di dati che mattina a fianco i rapporti in cui continua di aziende inventano, investono, producono. E come alcuni, il fatturato della rubinetteria del valvolone nonché dell'industria di 2.400 miliardi di cui il 70 per cento all'estero. Sono prodotti che raggiungono mezza Europa, gli Stati Uniti, i Paesi del Medio Oriente. Un certo numero di industrie più incerte nella voce ricorre anche una minore spesa nell'approvvigionamento di energia elettrica in quanto associare al consorzio «San Giulio» che si è affiancato all'Enel. Le imprese



se consorziate occupano circa 4 mila addetti e realizzano un risparmio attorno i 2,5 miliardi l'anno.

Tra Novara e Arona si fabbricano customi da bagno, unico settore che perde qualche colpo ma che tranquillamente sta riprendendo quote di mercato. Novarese e anche l'Istituto «Donaghi» per la ricerca, una costola nobile dell'industria chimico-farmaceutica. Il vice direttore dell'Associazione degli industriali, Aureliano Curini: «Novarese a due velocità: a passo ridotto gira l'Ovest Ticino, più forte il distretto da Borgomanero in su dove la disoccupazione è attorno il 6 per cento. Il circolo che questa è l'unica provincia che non è mai stata dichiarata area depressa e quindi non ha mai ricevuto sovvenzioni europee. C'è dell'orgoglio e anche qualche preoccupazione legittima e diffusa in ogni parte del Piemonte: anzi una duplice preoccupazione: l'investimento di troppi titolari di imprese familiari (che non avranno sostituti quando lasceranno il lavoro) e la scarsa quota di formazione professionale. E' la temaglia di cui parla Maurizio Pagani arrivato al vertice della Provincia con i voti del Polo e la benedizione del guru Nicolazzi.

Novara non ha motivi per piangere. Qualche lacrima semmai viene dalla difficoltà di coniugare in un matrimonio di lunga tenuta la progettualità pragmatica e l'immaginazione politica. Tra chi propone e chi dispone c'è uno spazio inclinato. Chi di politica s'inten-

de ha vecchi travagli alle spalle ma l'ha colaudato e fatica, oggi, a dare ordine alle stonature di quanti (e non si sa perché) fanno rossa al tavolo delle decisioni.

«Mancano idee, non i soldi».

Quel Piemonte che guarda a Milano

Sui trasporti si gioca la scommessa dello sviluppo

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Ritorna provincia in bilico fra due regioni, divisa dalla Lombardia soltanto dal Ticino. Ma vicina, anzi vicinissima a Milano (mezz'ora d'autostrada e di treno). Ogni mattina migliaia di pendolari varcano il fiume e guardano ad Est, alle terre lombarde che da decenni accolgono lavoratori e studenti universitari.

In realtà Torino, apparentemente lontana, negli ultimi tempi ha cercato di colmare il solco che la separava dal Piemonte Nord-orientale. Perché non è più valido il detto secondo

cui «Novara fa da sé». Anzi, il capoluogo piemontese sta recuperando una fidelizzazione, anche perché la città dove l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha residenza, è diventata nodo strategico. Qui si disputa e si giocherà tutto il futuro del trasporto su strada e rotaia, con una ricaduta diretta sul resto del Piemonte, contribuendo a riordinare i rapporti fra regione subalpina e Lombardia. Il Cim (Centro intermedio merci), realizzato in periferia, rappresenta un punto di riferimento obbligato lungo due assi ferroviari: la Genova-Novara-Doimodossola, che porta verso la Svizzera (Sempione e Got-

tardo); l'Alta Velocità (o capacità) che collegherà Lione a Venezia. E sarà anche un punto di raccordo per la Cargo City di Malpensa 2000, l'aeroporto intercontinentale a 11 chilometri di distanza.

Già, la Malpensa: un'opera servita in agrodolce sul piatto dei novaresi, dibattuti fra l'esigenza di sfruttare la grande opportunità offerta da uno scalo internazionale e la necessità di arginare l'impatto ambientale, soprattutto lungo la sponda del Ticino. Su questi temi, divenuti anche spunti per campagne elettorali, si stanno misurando cittadini e amministratori. La sfida è di alto profilo: coniugare salute

pubblica, qualità della vita con voglia di sviluppo.

Novara ci prova e vuole riuscire. Sollecitata anche da un'urgenza imposta dalla realtà dei fatti: il distacco forzato dal Verbano Cusio Ossola, diventata provincia, ha ridotto i margini territoriali, lasciando al Novarese una fetta di Lago d'Orta e uno specchio di Lago Maggiore. Diminuito il peso turistico, restano altre carte da giocare: un'economia solida, con comparti industriali di prim'ordine (come le rubinetterie nella zona del Borgomanero), l'agricoltura che regge ancora bene (malgrado la crisi generale della

risicoltura).

na). Forse medita un approdo romano ma nessuno sa in quale schieramento cercherà i consensi. Oscar Luigi Scalfaro si tiene fuori: in passato i voti gli arrivavano dal mercatino ohiato della vecchia De quindi dietro di sé lascia virtuosamente ammonticchiare ma non camari-

Un altro ex assessore regionale Peppino Cerruti non è entrato in lizza nelle regionali perché sgradito in quanto sostenitore di una giunta di non definita centro sinistra a Borgomanero. Forse soltanto un pretesto e l'interessato nichia; si limita a dire che suggerirà ai suoi fedelissimi votare Ghigo sperando di incassare gli interessi alle future politiche. Alleanza Nazionale intanto brucia un suo assessore uscente, Antonino Masaracchio perché, giurano gli esperti, non riuscirà a prevalere sul concorrente Gianni Mancuso. La spaccatura della Lega è storia già vecchia e il suo più autorevole esponente, l'ex deputato Emilio Zenone, sta vivendo una contraddizione imprevista: passato all'Ape presiede il consiglio provinciale di centro destra ma è candidato alla Regione dove Comino ha preso le distanze dal Polo. Che farà Zenone?

Forza Italia a sua volta ha lanciato nell'arena Gallinari e Gallinari: alla caccia di voti riempiranno il cantiere azzurro ma entrambi rischiano di uscire a pezzi. Centro sinistra langue nonostante abbia in mano il comune sindaco, l'ex senatore Corroni. L'impressione è che da queste parti il Polo viaggi con il vento in poppa anche se le critiche abbondano e che la sinistra non faccia faville.

Il Nicolazzi lascia in libertà il 7 per cento di Rinnovoamento Socialista, la lista imbastita per le Provinciali, e attende il 2001 prossimo: venturo: l'ora della delle rose dei conti specialmente in casa del Polo.

A Torino un convegno sulle sofisticazioni alimentari: ecco come il consumatore può difendersi

A tavola i rischi arrivano da carni e formaggi

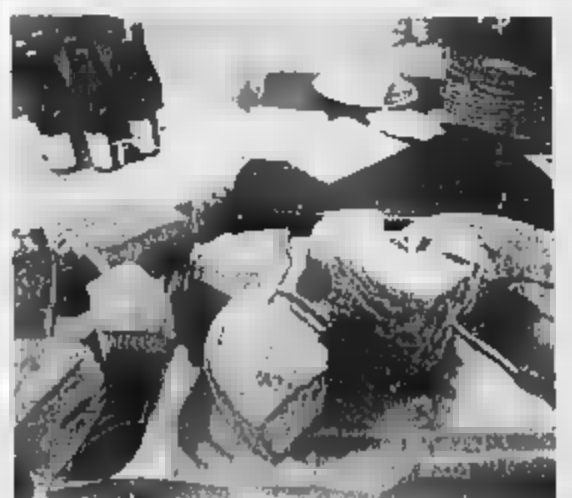
La Camera di Commercio: «Sui vini controlli molto severi»

Alessandro Mondo

Ottimi i controlli sui vini piemontesi, da perfezionare quelli sugli alimenti. Specie nei settori più a rischio: in particolare, carni e formaggi.

Il nemico - in agguato sulle tavole dei consumatori piemontesi - non solo, ha più volti: quello dei cibi transgenici, dell'agricoltura biologica e delle sofisticazioni alimentari. Di questo o di molto altro ancora si è parlato ieri nell'ambito del convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Torino: «Sicurezza igienica e qualità degli alimenti».

Tema impegnativo, fonte di domande rientranti nella sfera della più stretta attualità: quali sono i diritti di informazione di chi compra prodotti alimentari nei confini dell'Unione europea? quali controllano l'igiene degli alimenti? viene certificata la qualità di ciò che mangiamo e beviamo? E soprattutto, come evitare che lo



Il tema della qualità degli alimenti che arrivano sulle nostre tavole è sempre più attento. L'igiene dei prodotti è in molti casi aumentata, ma secondo gli esperti bisogna sempre diffidare delle sotto marchi.

severe restrizioni comunitarie a difesa delle nostre tavole finiscano per penalizzare pregiati prodotti locali?

Impossibile riassumere il ventaglio delle problematiche affrontate.

con le inevitabili contraddizioni e sfumature. Per restare al Piemonte, veloce panoramica vede i consumatori relativamente tranquilli sul fronte dei fusi esclusi se le sottomarche. «Più insidiosi i

settori della carne e dei formaggi», spiega Vincenzo Niddu, responsabile del reparto promozione della Camera di Commercio. Dove il rischio, sempre nella sfera delle sottomarche, è rappresentato tanto dalla scarsità di igiene quanto da possibili contraffazioni e dalla scarsa qualità degli ingredienti di base. Nel caso dei formaggi, il latte di importazione è in polvere. Sempre a proposito di contraffazioni, il discorso non poteva tralasciare la pianeta degli oli aromatizzati: in particolare quelli al tartufo, sulla cui offerta incide l'assenza di una legislazione adeguata. Da qui le truffe legate all'utilizzo di aromi artificiali quando non al «tuberi asiatici che del tartufo hanno solo la forma. Un consiglio al consumatore: a fronte di questi trabocchetti l'arma migliore, fatta salva la legislazione completa accompagnata da controlli a tappeto, resta ancora e sempre il vecchio buon senso.

Forza Italia si ritrova un rappresentante e abbandona la seduta

Aula «zoppa», bufera in Provincia

Decade consigliere ma nessuno avvisa il neo-eletto

Gianni Bisio

Vacilla il Consiglio provinciale, dopo la sentenza del Tar che ha imposto la sostituzione di un consigliere di Forza Italia, Maurizio Bruno, il primo escluso dalla sua stessa lista, Giuseppe Bava, a seguito di una diversa interpretazione dei conteggi. Perché la riunione di ieri, sia pure per cause di forza maggiore - la notifica del Tar è avvenuta solo nella tarda serata di lunedì - ha registrato la cancellazione di Bruno, la non attuale convocazione di Bava. Conseguenza: l'assemblea era di 45 consiglieri, un'imperfezione che le opposizioni ritengono capace di rendere nulla la seduta e le sue deliberazioni.

Sarebbe stato tutto più semplice se ieri non fossero stati all'ordine del giorno due delibere urgenti, peraltro prese proprio nell'ultimo dopo parecchie incertezze, della giunta, per l'adesione della Provincia al maxi-aumento

di capitale della Torino-Piacenza (impegno per l'ente oltre 1 miliardo) il cui termine scade imminente oggi. Se il presidente dell'assemblea, Albertini, si è detto convinto della legittimità della convocazione, su parere unanime del segretario generale, Sortino, e del suo vice, Perron Cabus, il vicepresidente Gamba ha difeso con asprezza gli uffici dall'accusa di «inerzia» per non essersi attivati dopo la notifica della sentenza, le opposizioni sono state di tutt'altro avviso. Anche perché all'orizzonte si prospetta la decadenza di altri tre consiglieri, due di maggioranza, la cui posizione è tutta da chiarire.

Così il capogruppo di Forza Italia, Coticoni, annunciando l'uscita dall'aula del suo gruppo, ha prospettato un'impugnazione sulla legittimità del voto sulle due delibere. Dubbi, peraltro, ci sono anche nella maggioranza soprattutto in relazione ad una possibile richiesta di danni, tanto che anche dai

Ds è venuta una richiesta di chiarimenti al segretario generale, che è dovuto intervenire in aula per fornire spiegazioni che non hanno tutto convinto. Lo stesso presidente del consiglio, Albertini, ha comunque parlato di situazione «paradossale» provocata dalla «logica burocratica del sistema di contaggio dei voti» (il 30 per cento delle Province sarò nella situazione di Torino), lamentando «confusione, precarietà ed incertezza» e contestando all'Upi, l'Unione delle province, una «insufficiente azione per permettere l'uniformità».

Le opposizioni, e in particolare il consigliere Donada, hanno lamentato che non si sia fatto nessuno sforzo per convocare, anche telefonicamente, il neoconsigliere Bava, la cui presenza in aula avrebbe potuto sanare la nullità di citazione formale dell'assemblea, ridotta da 45 a 44 membri. Le due delibere sono state approvate con 25 sì, ma la vicenda Tar non è finita.

Ambientalisti sul piede di guerra contro i 26 mila mc di cemento

La Regione: sì all'albergo dentro il parco di Superga

L'ambasciatore Usa a Torino



Giorgio detto Scheggia,

35 anni.

libero di scegliere il PC più adatto

e di pagare a rate, interessi zero.



AmiCo libera tutti.

"Quando si parla ■ tecnologia voglio ■■ libero di scegliere.
 ■■ negozi del network AmiCo, decido io come sarà il mio PC. Con stampante o scanner, oppure ■ MS Office SBE
 (Small Business Edition): ■ prezzo è io ■■. ■ decido anche come pagarlo: in contanti ■ ■ rate, interessi zero."

PC AMICO AP3530 (14.100.000)

- PROCESSORE: INTEL PENTIUM III 500
- MEMORIA RAM: 32 MB
- HARD DISK: 11 GB 7200 rpm
- CD-ROM: 24X
- MONITOR: 15" (1280x1024) 60 Hz
- TASTIERA E MOUSE: Logitech 3-Button Mouse
- CORDONE PERMANENTE E CORDONE PERMANENTE
- MONITOR: 15" (1280x1024) 60 Hz
- GARANZIA: 3 ANNI ON-SITE - CIO: 44.42

• TOTAL 1 e 2 699.000 IVA inclusa (€ 1.191.100)

Incluso nel prezzo, a scelta:

1. **Stampante:** ACQUARO GEMINI 1000 o ELEXAGONA **Going**
 (vedi descrizione sotto per Stampante)
SCANNER: PRIMA SUELTORINO USB 400 **PRIMA**
 (vedi descrizione sotto per Scanner)

oppure:

2. **MOUSE:** 3-Button 3000
 • Microsoft Word • Microsoft Excel • Microsoft Outlook
 • Microsoft Publisher • WordPerfect 6.0

Solo 10 rate da Lit. 269.900 a tasso 0%

la prima dopo 30 gg dall'acquisto

(TAN 0% TAEG 0%)

valore approssimativo della rata mensile

Numero Verde 800-43.88.48

Telefono subito per conoscere il più small business AmiCo.



AmiCo

PIEMONTE

• Alpi Informatica - Savignano CN • Blu System Informatica - Venaria TO • Computel - Mondovì CN • EDP 91 Soc. - Gattorna VC

• Enterprise Computer - Moncalieri TO • PCLAB - Rivarolo Canavese TO

VALLE D'AOSTA

• Impus - Via Torino, 29 Aosta AO



Luisella Re

Un racconto mensile sulla brutalità che si sfoga sui vecchi, una mappa progressivamente aggiornata su quell'odioso tipo di sopraluoghi e raggiri che incide sulla pelle dei torinesi in età avanzata.

E' una routine, questa statistica di ogni mese, che il servizio comunale di «Aiuto agli anziani vittime di violenza» - inaugurato nell'autunno '98 dal vicesindaco Carpanini in sintonia con l'assessore Stefano Lepori e diretto dal riparto manageriale dell'ingegner Giulio Cesare Bertolucci - porta avanti sin dall'inizio. Con una diffusione potenzialmente ultimata per sensibilizzare non solo le forze dell'ordine e i servizi sociali con cui opera in contatto ma anche i mezzi di informazione e le associazioni che collaborano al servizio: Anzer con Ada e Antea, Società di San Vincenzo, Croce Giallo-Azzurro e Upaf. Impegnate con i loro volontari a smistare e risolvere sul campo i problemi che gli anziani denunciano a questo centro di aiuto, che risponde al n. 011/812.31.31 ogni giorno ferialmente dalle 9 alle 17, smistando automaticamente le richieste festive o notturne ai vigili di Palazzo Civico. Cinquantamila le copie dell'opuscolo «Buchi conigli» dedicato per la vostra sicurezza conigliati agli ultrasessantenni della città e messo recentemente a disposizione delle forze dell'ordine e delle parrocchie.

Ultimi dati? Quelli di febbraio riassumono in 156 i casi presi complessivamente a carico, rispetto a migliaia di richieste risolte tramite indicazioni e consigli di primo orientamento. Tra le richieste di aiuto, una netta predominanza femminile (74,36 per cento dei casi, comprensivi per oltre due terzi di donne in età avanzata che vivono sole e una maggioranza di vittime tra i 75 ed i 79 anni, seguita dalla fascia anagrafica tra gli 80 e gli 84 anni).

Un dato angosciante quasi quanto la classifica delle violenze subito o paventate. In cima alla graduatoria (suevivamente tra furti semplici o aggravati, violenze fisiche o psichiche e situazioni di disagio), il triste record (27,56 per cento della percentuale assoluta) che si aggiudicano i furti con raggiri, seguiti dai borseggi (12,82) e scippi (10,49 per cento). Altrettanto significativa (10,69) la fetta di attività dedicata alla prevenzione, affrontando l'ansia di chi teme per la propria sicurezza, oppure (7,05) l'aiuto dedicato a chi si sente soffocato tra i muretti della burocrazia. Spiega lo psicologo Carlo Maria Gioia, che puntella il

A febbraio oltre 30 casi seguiti dal servizio comunale di aiuto Il truffatore sceglie il nonno E' la vittima preferita dei raggiri

primo impatto affidato ai volontari Marco e Cristina: «Molti anziani si limitano a chiederci sostegno contro confusione e solitudine. E spesso il timore di qualche "cosa brutta" supera i rischi reali».

A volte però l'incubo si avvera. «Purtroppo gli anziani, soprattutto le donne, tendono a colpevolizzarsi e, dopo un furto o un raggio, perdono ogni capacità di reazione. Li sbalordisce essere presi di mira da

persone in cui si sono fidati, perché sembravano «tanto gentili e per bene» e magari parlavano persino piemontese. E li terrorizza l'ipotesi di ritrovarsi alla deriva, con il terrore del ricovero in istituto o addirittura dell'interdizione. Indispensabile ascoltarli, accompagnarli a far denuncia, spingerli a reagire con il supporto eventuale dei servizi di quartiere. Meglio prendersela con il governo o con la caduta di ideali che

con se stessi».

Torino crudele con i suoi vecchi? «In base ai nostri dati l'insicurezza presunta supera decisamente quella reale. Lo dimostrano i quartieri dove abbiamo seguito più casi, come San Donato o il centro. Non è un primato soltanto negativo. Si tratta di zone in cui gli anziani sono più abituati a non chiudersi in se stessi, grazie a una solida rete di servizi sociali e gruppi volontari.

LE NOTIZIE DELLA CITTÀ

CROCE ALBA ATTORE Questa associazione di volontariato organizza gratuitamente un corso di Primo Soccorso e Protezione Civile aperto a tutta la cittadinanza. Si svolgerà ogni martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle 22,30 presso la sede di via Partengo 10 (tel/fax 011/20.42.321). Il 28 marzo alle 20,30 il primo incontro con l'introduzione del programma.

DISABILI NEL VERDE Si chiama «Operazione Angelo Custode», sarà ospitata nella villa-vivaio di piante officinali «Le Erbe dei Griggi Montu» di Pechetto a partire da aprile, si basa su una convenzione con il Consorzio dei servizi socio-assistenziali

del Chierese. Consiste nell'offerta di un lavoro serio, semplice e leggero di giardinaggio per disabili (quattro ore al giorno con una stimolante paga sociale), sotto continua sorveglianza o con le più ampie garanzie di sicurezza psico-fisica in un ambiente sereno, esente da qualsiasi uso di prodotti chimici. Per informazioni oppure per candidarsi favorevoli i vecchi attivi o i giovani dotati di pazienza e pollice verde telefonare al n. 011/866.09.104.

Un nuovo sito (www.innonniraccontano.org) per stimolare la comunicazione tra gli anziani e i più

giovani. L'iniziativa, promossa da Reporters online e Tm, consiste nel raccogliere storie, leggende e favole raccontate da persone anziane ai bambini. Sull'home page la storia del giorno. In redazione giornalisti, storici, professionisti dell'assistenza e bambini delle scuole elementari. In abbinamento, una sezione di fiabe tradizionali.



La documentazione si presenta entro il 7 aprile

Un aiuto per pagare l'affitto Arrivano 10 giorni di proroga

Proroga sul fronte degli affitti. La Giunta comunale ha approvato ieri una delibera che posticipa di dieci giorni, ovvero sino al 7 aprile, i termini di presentazione delle domande volte a ottenere un prezioso aiuto economico nel pagamento del canone. La decisione è stata presa in seguito alle segnalazioni dei cittadini, alle prese con la difficoltà di reperire alcuni dati richiesti dal bando: fra gli altri, categoria catastale e classe dell'appartamento. «Più in generale», spiega l'assessore all'Edilizia pubblica Giampaolo Passoni, «si è inteso garantire la massima accessibilità agli aventi diritto al contributo». Per richiederlo il quilibro, ricorda l'assessore, occorre avere non solo un reddito basso ma anche un contratto di affitto regolarmente registrato.

La nuova scadenza, come abbiamo detto, data al 7 aprile



Giampaolo Passoni

le non più al 28 marzo. Per informazioni o consegna dei moduli di domanda è possibile rivolgersi a tre uffici comunali: via Palazzo di Città 22 (011/442.21.88 - 442.21.63), via Monte Ortigara 95 (011/442.87.96), via San Benigno 22 (011/443.56.06 - 443.56.07).

La viabilità pericolosa nelle tante segnalazioni dei lettori «La Mia Città»

«Quella rotonda non serve a nulla» Pochi rispettano velocità e segnaletica in via Candiolo

La viabilità difficile è uno dei temi che più fanno infuriare i cittadini. Sono moltissime le lamentele che arrivano a «La Mia Città». Eccone alcune.

VIA CANDOLO. «Si denuncia la presunta inutilità della rotonda corrispondenza del ponte sul Sangone, tra via Sartori e via Fratelli Geronzi. Sarebbe invece utilissima ed opportuna, se eseguita all'intersezione con la Via Candiolo, strada dove non vengono rispettati né i limiti di velocità né la segnaletica. La prova sono gli incidenti».

STRADA MESINO. Patrizia Grilaud vorrebbe sapere perché è stato chiuso il collegamento tra il cuneo di lungo Stura e la strada del Mesino. Ci risparmiava un parcheggio strada».

CORSO TRAPANI. Raffaele Romano sostiene che «ma Serrano, via Sestriere, via Orsiera, non possono essere considerate percorsi sicuri a doppio senso di marcia in quanto la larghezza della carreggiata non è tale da permettere il transito di due autovetture. L'istituzione del senso unico eliminerebbe pericolose manovre in retromarcia».

BACCHINI. Attraverso una e-mail Luca C. si rivolge a questa rubrica per chiedere che «sia fatto qualcosa in corrispondenza o prossimità dell'incrocio tra Via Boccherini e Corso Vercelli. Pochi giorni fa tre incidenti! Chi ha la competenza e soprattutto la responsabilità di farlo, trovi una soluzione, qualunque essa sia».

LA PRECEDENZA. Giuseppe Lasco rivolge, attraverso una e-mail, un invito: «Vorrei ricordare agli automobilisti che nei controversi casi sempre la precedenza è a destra».

INVIATE I TIRACCHINI. Sulla nuova proposta del comune per disciplinare il traffico in città, riceviamo una e-mail da Giorgio Ciampi: «L'occhio elettronico di cui saranno dotati i vigili urbani per

multare ancor di più gli automobilisti indisciplinati, proietta Torino nel Federalismo. La diversità con il Venezuela applicate le sanzioni nelle diverse città, sono fondamentali. Non capisco come mai a Milano il parcheggio sia consentito ovunque, marciapiedi compresi; a Roma si possa circolare da sempre in due sui ciclisti; a Napoli i poliziotti motociclisti in borghese possono indossare il casco, verrebbero immediatamente riconosciuti... sarebbero gli unici a portarlo; neppure a Bolzano vengono messe le cinture di sicurezza. A Torino vengo multato per aver parcheggiato; contromano, con una ruota sul marciapiede mentre carico l'auto davanti al mio ufficio sul passo carraio che porta esclusivamente nel mio ufficio. Le regole devono essere rispettate ma ogni tanto un po' di prevenzione, cortesia, elasticità mentale gioverebbe... certo alle casse del Comune».

pagina della bolletta (occhio a quel confonduto con il numero del contratto, riportato in calce), basta comporre il numero verde e seguire le istruzioni. Attenzione: nel trasmettere la lettura (ad esempio 00350) ricordatevi di comunicare tutte le cifre, compresi gli «zero» iniziali.

Esaminando il secondo foglio, quindi, il cliente troverà i raggugli del servizio Aemtel (312 mila chiamate nel '99, di cui 275 mila al risponditore automatico e 37 mila alla modella vocale) ma anche sulla possibilità di fatturazione dei consumi e di pagamento della bolletta, più alcuni elementi del contratto di fornitura dell'energia.

Queste e molte altre ancora le informazioni riportate sulla bolletta (scomposta voce per voce), rimodellata come strumento di pagamento e al tempo stesso piccola guida ragionata utile a comprendere un colpo d'occhio quanto, e in quali tempi saldarla. La modalità di pagamento sono addizionali quattro: domiciliando le bollette presso la propria banca o presso un ufficio postale; presso tutti gli uffici postali o le banche cittadine (il conto corrente precompilato è parte integrante del prospetto); presso lo sportello «Servibanca» (con Bancomat), all'angolo delle vie San Dalmazzo e Santa Maria; presso le casse dell'azienda in città, via Bertola (anche in questo caso vale l'opzione del Bancomat).

L'insieme risulta chiaro. Dato che però ogni novità presuppone il suo rodaggio, l'azienda è disponibile a chiarimenti. Per ottenerli, basta comporre il numero verde gratuito «Aem risonde» (800-979797), operativo dalle 8,15 alle 16. [ale.mon.]



Debutta la nuova bolletta dell'Azienda energetica municipale, in viaggio in migliaia di copie verso le nostre buche delle lettere (nel '99 l'azienda ne ha emesse un milione 600 mila). La nuova bolletta è composta da due fogli. Tanto l'importo da pagare quanto il periodo di riferimento sono riportati in bella vista sulla prima pagina (in neretto)

BOLLETTINO

Mercoledì 22 marzo

PREVISIONI

Con la brezza di S. E. (da 10 a 15 km/h) e S. (da 15 a 20 km/h) temperature in lieve aumento e cielo nuvoloso. Vento da S. E. (da 10 a 15 km/h) e S. (da 15 a 20 km/h).

IERI

IN CITTÀ

MASSIMA 17,5
MINIMA 1,5
UMIDITÀ (ore 14) 12%

PREVISIONI

FINO ALLE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 0,8 mm
MEDIA (1913-1994) 63,1

ASPIRATO DI BENE

MASSIMA 10,6
MINIMA 0,9
PRESSIONE (ore 20) 1020 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA 28,1 22 marzo 1990
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, servizio medico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. VERRI, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (8.30-12.30; 19.30-21.30; sabato, domenica e festivi 19.30-21.30); Guardia ospedaliera 5 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 52.801; Pronto Soccorso

AVVISI AL CITTADINO

Un biglietto e 4 vigiliatori

Il Comune e l'Atm lanciano una campagna di promozione del trasporto pubblico urbano: acquistando un unico biglietto il già esistente biglietto giornaliero per l'intera rete urbana, disponibile a 5 mila lire, potranno viaggiare ogni domenica - su tutta la rete e per l'intera giornata - fino a due adulti e due minorenni (ma anche un adulto e tre minorenni). L'iniziativa decorre da questa domenica fino all'ultima domenica ecologica programmata, ovvero quella del 7 maggio.

polveri, immutato

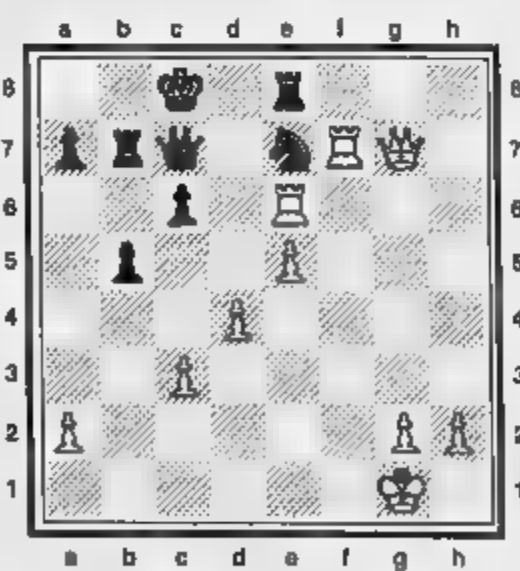
Discrete notizie sul fronte delle polveri. Complice il vento e la peggiorata notturna - informa il Comune - domenica i piomerati PM10 sono drasticamente diminuiti: 32 microgrammi per metro cubo, meno della metà del giorno precedente. Altra posizione indiretta della stazione di via della Consolata. L'Atm ritiene che i valori siano rappresentativi della media cittadina. Per giovedì è confermato il blocco delle vetture non catalizzate.

LE TRASMISSIONI

DI TURNO
Orario 7-19,30 Atm Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute; via Negarville 8/10; via degli Abelli 10; Buenos Aires 77; via Brandelli 37; corso Vinzaglio 31/e; via Madonna Cristina 37; via Bardonecchia 114; Turi 70; Toscana 185; via Genova 69/h; corso Sebastopol 298; via

IL CASO

Il candidato maestro Faraoni ha vinto il secondo «Giovetti blitz» organizzato dalla Scacchistica. Faraoni ha conquistato 7 punti in nove turni. Secondo Berni, anch'egli con 7 punti ma al Buho Inferiore. Terzo Bertaglia, con 5 punti. Berni è stato il primo del secondo nazionale. Bertaglia del terzo e Orgera, quarto assoluto, del primo nazionale. Tra i sociali, vittoria di Carpi, con 3,5 punti, e tredicesimo nella classifica generale. Il terzo «Giovetti blitz» (in tutto se ne disputeranno otto, sino a metà aprile, ci si può iscrivere anche a una singola tappa) ha visto il successo, ultrascottato, del maestro internazionale Milos Vujovic, autore di 8 punti su nove partite. Secondo Masi, trionfatore del primo giovedì, a quota 3. Terzo Cognigni, con 5,5 punti. Masi è seconda nazionale. Cognigni maestro. Quarto, con 5 punti, il primo nazionale Sorinelli. Tra i terzi, vittoria di Carpi, con 4,5 punti e sedicesimo assoluto. Tra i sociali, primo Carpi, sedicesimo con 3 punti. E' in corso il campionato italiano a squadre. Risultati: primi due turni. In A2, grane 1 (sei le formazioni in lizza). Nella prima giornata la Subalpina ha perso 1,5-2,5. Vallemosco e la Scacchistica ha pareggiato con Savona 2-2. Nella seconda, la Subalpina ha pareggiato con la Scacchistica. Le altre squadre sono il Gonocchia e il Centurini. Nel girone 2 l'altro team della Gonocchia deve vedersela con i bergamaschi dell'Excelsior, il Corsico, ludi e Milanese. Ha fatto 2-2 con il Milanese a vinto 4-0 lo Iud. Serie 3. Sei le squadre. Imperia 1 a 2, la torinese Scacchistica, Affari, Pbt e Casella popolare di Grugliasco. Primo turno. Imperia 2 ha perduto 4-0. Iud ha fatto il derby con i concittadini, la Casella ha travolto 4-0 Pbt. L'Affari ha perso 1,5-2,5 con la Scacchistica. Nel secondo turno, nuova sconfitta per i forfai di Imperia. A beneficiarne è l'Affari. La Casella ha battuto 3,5 a 0,5 la Scacchistica. Imperia e Pbt hanno fatto 2-2.



Faraoni-Bonchio
Torino 2000, Festival dell'Epifania
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Torre 7 a 2; 2) Torre 7 a 2; 3) D4+ e il Nero abbandona.

Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Ciscat, 53.29.62; Da Torino (stranieri) 56.22.165; Baricomeo, M. C. 53.48.54; Sermig 436.65.66; Amnesty Intern. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agoda (Assistenza genitori omosessuali) 321.11.16; (epilessia) 31.86.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; 144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; 590.225; Salute donne 437.92.28; S.O.S. donne (abbandono neonati) 167.231.313; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 85.40.55; Tel. Rosa 530.666; Emig. anziani lun-ven pon. 8 mar-gio-sab mar. 436.60.13; Talenzier (anziani) 167-23.12.92; Fila d'Argento 1678-68.116; Fond. Oshonopoli 663.63.52 ore 9-12.30; (riscossione) 898.00.63; La Pubblica (riscossione) 167-012.729; DUA-Pal. 54.66.53.

Stelle ■ fusione nucleare
Si apre oggi la ■■■■■ intitolata «Energia dalle stelle» ■ dedicata alla ricerca sulla fusione nucleare. Resterà aperta sino al 6 aprile. L'inaugurazione, alle ■■■■ 9, coincide ■■■■ convegno sull'argomento nell'Aula Magna.
■ Politecnico, corso ■■■■ degli Abruzzi 24, tel. 011/564.44.45

lo ■ bene... e tu?
Per il ciclo d'incontri dedicati all'importante e delicata tematica dell'educazione alla salute fisica e mentale per la terza età, Enrico Masuelli, insegnante, parla sul tema «I simboli del tempo: latte, carne, pane, vino». L'intera serie di questi dibattiti educativi è a cura dell'Associazione Pegano-Argento Vivo.
■ Cascina Gajone, ■■■■ Guido ■■■■ 102, ore ■■■■

DOVE

GUCCINI. In ■■■■ domani sera al Palastampa, Francesco Guccini (foto) inaugura oggi al Teatro Juvarrà (via Juvarrà 15) l'iniziativa «Parole incrociate», sei incontri con scrittori e musicisti organizzati dall'associazione culturale Rader con il contributo della Regione. Oggi alle 18 il cantautore e Vincenzo Cerami parlano su «I luoghi della memoria». Conduce l'incontro Giovanni Tesio. L'ingresso è libero.

ROCK TARGATO ITALIA. L'«Hiroshima» (via Bossoli 83, ore 22) ospita questa sera le finali interregionali di «Rock targato Italia» con Nando Rizzo Stop Band, Me, Ateller Konfuzia, Creusa, Jodi.

PAGELLA ROCK. Allo ■■■■ Bar» (corso Casale 127, ■■■■ 21), semifinale questa sera di «Pagella rock 2000»: vi partecipano Aneurisma, Soldier's Clan, Fenice, Stork, Mantra, Protegena.

IN CITTA'. Serata power metal al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22) con i Grave Digger e White Skull, jazz rock al «Mogazzino di Guglielmo» (piazza Moncenisio 13 bis, ■■■■ 22) con i Joint Venture ■■■■ Antonio Santoro, il rock degli Atm Non Solo Marco ■■■■ «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

NOTES

RC ■■■■. «Giuseppe Talucchi architetto» è il titolo del libro, edito dalla Celid, che viene presentato domani pomeriggio, alle 17.30, nel salone d'onore dell'Accademia di Belle Arti (via Accademia Albertina 6). Intervengono Carlo Giuliano, direttore dell'Accademia, Micaela Viglino del Politecnico, Umberto Levra dell'Università e Rolando Bellini. Il libro, curato da Elena Dellapiana, svolge un'accurata ricerca sull'attività dell'architetto Talucchi chiamato dai ■■■■ sabaudi, all'indomani della Restaurazione, a realizzare un ambizioso programma di infrastrutture pubbliche: ospedali, croniciari, ospizi di mendicizia, scuole e musei. Ricco il repertorio iconografico che accompagna la ricerca, oltre ad un'accurata catalogazione dei progetti realizzati da Talucchi. [g.nov.]

MUSICA CUBANA

Dan Den: ritmi scatenati con pianoforte e tromboni per affezionati «salseros»

Ancora salsa cubana. Ancora il Sabor Latino di via Stradella 10 (tel. 011/852327) che ■■■■ battere il ■■■■ tropicale di Torino con un altro concerto di qualità. Stasera, dalle 23, suonano i Dan Den di Juan Carlos Alfonso, gran pianista ■■■■ fertile compositore. Nati nell'88, c'è ancora qualcuno che li confonde con i più famosi e longevi Van Van: questione di nome, non certo di sound. Anche i Dan Den, come tutte le grandi orchestre cubane, hanno una loro impronta distintiva: piano ■■■■ tromboni la caratterizzano, il corposissimo gruppo ritmico la essalta. La pelata, l'allegria contagiosa ■■■■ i magici assoli alla tastiera del buon Juan Carlos, ragazzo prodigio ■■■■ primi passi con il Conjunto Colonial e l'Orquesta Revé, sono ormai familiarissimi ■■■■ soltanto a Cuba ma in tutta l'America Latina; un po' meno da noi, dove i Dan Den stanno facendo la prima vera tournée. Stasera il loro concerto potrebbe essere una piacevolissima sorpresa anche per qualcuno dei più ■■■■ «salseros» torinesi.

Per loro, ma anche per chi la musica latinoamericana la conosce appena, si sta intanto preparando un mese di fuoco. Vanno infatti precisandosi i contorni della seconda edizione del Festival che nel giugno scorso ■■■■ gran successo alla Pellerina. L'appuntamento ■■■■ dal 25 maggio al 25 giugno (con possibilità di proroga), in zona stadio Delle Alpi. Avvistissimi i contatti con alcuni degli artisti più famosi della scena latina: a Torino dovrebbero suonare mostri ■■■■ quali Oscar De Leon ■■■■ Willie Colon; big cubani come Issac Delgado, Manolito y ■■■■ Trabuco e la Charanga Habanera. Insomma, l'evento ideale per inaugurare, scaldandola, l'estate torinese. [r.con.]



Giustizia e giudici
Gian Savino Penna Vidari tratta di «Un problema sempre aperto: giustizia e giudici dal passato al presente». L'ingresso è gratuito, con cartoncino d'invito da ritirarsi all'Accademia delle Scienze in via Mario Vittoria 3.
■ Istituto Sanpaolo Imi, ■■■■ Santa Teresa 1/g, ore 17.30.

Ricerca sull'occupazione
L'ha condotta l'Ires nel settore dei servizi alla persona, da qui il seminario di oggi «Lavorare nei servizi alle persone», con la partecipazione, fra gli altri, di Chiara Saraceno, Nicoletta Casiraghi, Bruno Manghi.
■ Sala Polaris Ferrovie dello Stato, via Nizza 2/g, ore 14.30.

La ■■■■
Seminario su «L'equilibrio difficile. Sicurezza e garanzie: progetti e riforme della legge Gazzini al «pacchetto Bianco», organizzato da «Mappa Chiara. Studenti per le riforme». Ne discutono Marcello Madalena, Paolo Ferrua e Davide Petrini.
■ Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, ore 18.

Pensiero cattolico
Analizzato a Torino nel periodo che va dal 1918 al 1950, è il tema questo di un ciclo di conferenze che affronta «Il neotomismo a Torino: 1930-1950», con il relatore padre Marcolino Muraro.
■ Dipartimento ■■■■ Discipline Filosofiche, via S. Ottavio 20, ■■■■ 17.

MOSTRA DA VENERDI' A IVREA

Quel muschio di Kyoto che piaceva alla Olivetti

Nella sede dell'archivio storico a villa Casana, vengono esposte le testimonianze sul legame culturale e commerciale tra l'azienda e il Giappone

PAOLO BRICCO

Sarà il Console Generale del Giappone in Italia, Masayoshi Kusuda, a tenere il battesimo la mostra «Le pietre ■■■■ muschio di Kyoto», che verrà inaugurata venerdì prossimo alle 17, nell'Archivio Storico Olivetti, ■■■■ via Miniere 31 a Ivrea. Nella villetta Casana saranno esposte testimonianze del rapporto culturale-commerciale che ha legato l'azienda di Ivrea al Giappone sin dal '64, ■■■■ dell'apertura della sede di Tokyo ■■■■ i manifesti e i cataloghi delle esposizioni organizzate in Giappone dalla consociata Olivetti, come «Sho: l'arte della calligrafia nel Giappone contemporaneo» che, alla fine degli Anni Sessanta, arrivò anche in Italia. Oppure, le riviste sponsorizzate da Olivetti Japan. Ad esempio, «Spazio» che, stampata nelle due lingue dal '70, ospitava gli inter-

venti di intellettuali e designer di entrambi i Paesi. A Ivrea, verrà anche proiettato in continuazione «Kyoto. Le pietre ■■■■ muschio», ■■■■ film di Ken Ichikawa realizzato nel '69 su ■■■■ ne Olivetti, che dà il nome all'esposizione. In ■■■■ piccola sezione, alcuni manifesti che pubblicizzavano le macchine per scrivere, le calcolatrici, i primi elaboratori. Così, ci si fa un'idea del doppio filo rosso che ha percorso, fin dagli Anni Cinquanta, la strategia commerciale della Olivetti. Oltre ■■■■ cercare di far ■■■■ in mercati lontani i propri prodotti ■■■■ intense campagne pubblicitarie, la «testa» eporediese della multinazionale incaricava le consociate estere a condurre in prima persona, direttamente sul posto, un'intensa politica culturale. Secondo l'idea che, per fare affari, bisognasse dimostrare di rispettare e comprendere la cultura del Paese dove si operava. Con, in più, le ricadute di immagine che derivavano dall'organizzare eventi ■■■■ grande risonanza, anche se finanziariamente impegnativi.

La mostra resterà aperta fino al 14 maggio, tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 15 alle 19. Ingresso gratuito.



UN'IMMAGINE ■■■■ nella mostra di Ivrea

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Corsa

- Airbag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Immobilizer
- Predisposizione autoradio
- 6 altoparlanti

Astra

- Climatizzatore
- Dual Airbag
- ABS
- Servosterzo
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Immobilizer

Tigra

- Climatizzatore
- Airbag
- Servosterzo
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Immobilizer
- Radio Car 400

Vectra

- 4 Airbag
- Climatizzatore
- Immobilizer
- Cerchi in lega
- Impianto Hi-Fi

Risparmio fino a 6 MILIONI con gli ECOINCENTIVI

Gli Ecoincentivi sono differenziati per modello e versione, validi fino al 31/3/2006 non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso.

È UN' OFFERTA DEI CONCESSIONARI

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Polirio 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
■■■■ Secondo (To)
Via ■■■■ 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI

CHIERI
Via ■■■■ Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara

CIRIÈ
Via Torino 123
Tel. 011/922147

EXCEL

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
ss. Lago di Verone, 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO

C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savoia, 34 - Tel. 011/6402066

GEN CAR

TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755

Piazza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091

C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531

Piazza Derna, 229 - Tel. 011/2422354

C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLI

Max Pezzali sul sito Internet «batte» un Guccini avaro di notizie

Settimana di concerti a Torino. Domani si esibisce Francesco Guccini e sabato è la volta degli ■ Max Pezzali. Si tratta di artisti molto diversi, quasi due mondi a parte: il «nuovo» Guccini viene dal lontano Anno Sessanta, mentre il metropolitano Pezzali è figlio ■ questi tempi. Niente ■

inforcare davanti al monitor per vedere in tre dimensioni sono in regalo col nuovo disco degli 883 «Grazie mille». E' anche possibile scrivere ai componenti del gruppo oppure lasciare ■ messaggio visibile a tutti i visitatori. ■ sito di Francesco Guccini è, invece, piuttosto ■. All'indirizzo <http://www.musicnews.com/guccini/> c'è solo una banale fotocopia digitale dell'ultimo disco: foto di copertina e testi delle canzoni: così ■ si trovano all'interno del Cd. Per i veri appassionati la

cosa migliore è digitare www.geocities.com/BourbonStreet/Square/6186/index.html. L'indirizzo è un po' lungo, il ■ non è ufficiale, ma c'è molto di più: compresi testi completi e accordi di quasi tutte le canzoni. Non ■a cinque pagine di fotografie, alcune delle quali molto belle. Stesso discorso per www.madeaguccini.com. Tutte le informazioni sul sito - nuovo di zecca - del Regio, all'indirizzo www.teatroregio.torino.it.

salvatore@romagnoli.it

STAND APERTI DA OGGI A DOMENICA

L'«effetto» Luna Rossa conquista Expovacanze

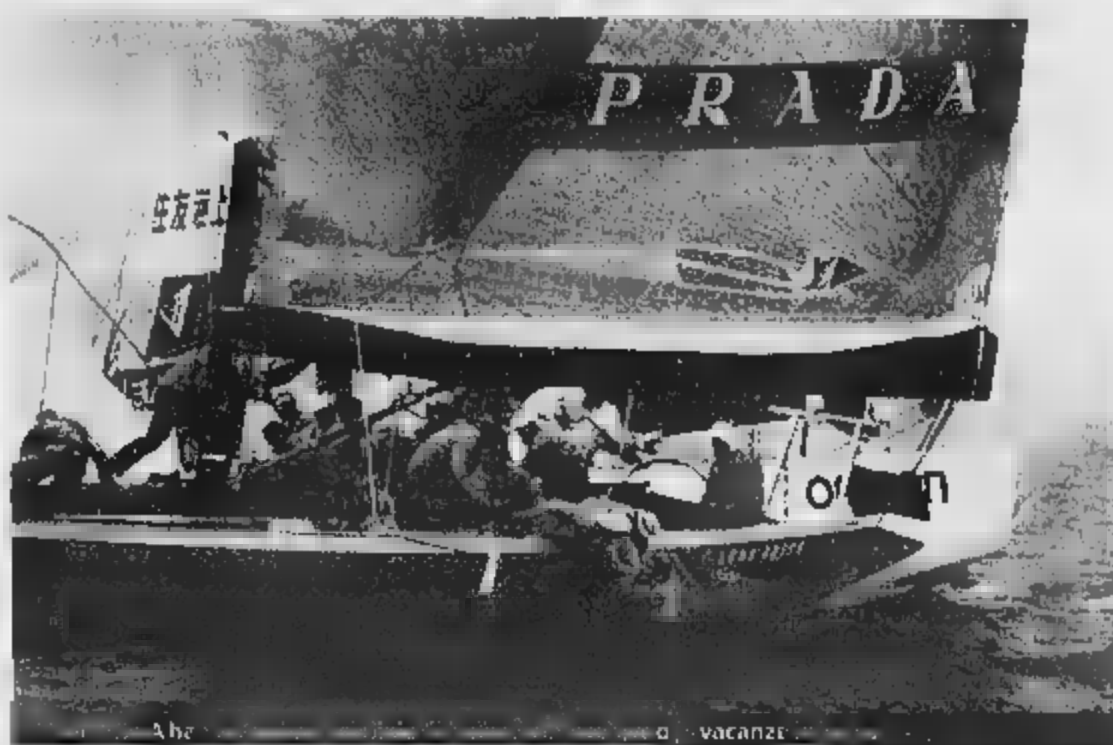
A Torino Esposizioni fra viaggi «mistici» in Tibet e Mongolia visite all'Italia minore e crociere per i neo sposi

GRAZIA LONGO

Lo vacanze del Duemila? In barca ■ vela sulla ■ di Luna Rossa. Al top dei viaggi più trendy ci sono quelli che prevedono l'affitto ■ barca a vela con equipaggio, per un charter nel Mediterraneo d'estate e ai Caraibi d'inverno. E se i giovani preferiscono mete meno costose ■ Cuba o un villaggio nel Senegal, per gli adulti sono di gran moda le vacanze benessere alle terme o ■ beauty farms, luogo ideale per un restyling anche solo durante un weekend. Volete saperne di più? Basta fare un giro ■ «Expovacanze» che apre ■ i battenti - fino a domenica prossima - a Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15. Per la ■ 34^a edizione, la manifestazione ospita anche per la prima volta «Vivere nel verde», rasse-

Acquerelli naturali

■ ■ naturalismo ■ due pittrici. Torinese, delicata acquarellista, Anna Maria Palumbo espone sino al 29 marzo alla Galleria Micro, in piazza Vittorio Veneto 10 (orario: 16-19,30, tel.011/882602). Nei suoi fogli si avverte il clima di ■ paesaggio visto con armonia, con una freschezza espressiva legata alla luminosità del colore che sottolinea una vecchia baita o la scogliera sorrentina, una veduta di Tropea o i vigneti dopo la vendemmia. Anche in Mirella Rosso Cappellini la natura assume un ruolo determinante, come si può notare nei quadri che da sabato prossimo saranno esposti alla Galleria Marini, in via Santa Teresa 15 (sino al 13 aprile, orario: 10-19, tel.011/562.55.24). Alberi, radure, arbusti nei colori autunnali, rappresentano soffuse atmosfere riscaldate da lampi di luce. [a.m.l.]



gna di ambiente ■ giardini, ■ il mercatino dei fiori e una serie di incontri su aromaterapia, pranoterapia e olistica con tanto di monaci tibetani che presenteranno l'arte dei «Mandala» ed eseguiranno le loro danze. Ma il cuore della kermesse restano sempre i viaggi: ci sono offerte di vario genere, grazie alle proposte di agenzie di viaggi e tour operators, compagnie marittime, enti italiani e stranieri di promozione turistica, città

d'arte, centri sportivi e associazioni naturalistiche, campeggi e agriturismo. Ampia varietà per tutti i gusti e tutte le tasche. Fra i viaggi che fanno tendenza spiccano quelli «mistici» in Tibet e Mongolia e le crociere per gli sposi in luna di miele. Per i campeggiatori una serie di offerte «alla ricerca dell'Italia minore», in piccoli centri ricchi di storia, arte, natura e tradizioni, alla scoperta delle radici culturali della cucina tipica del luogo,

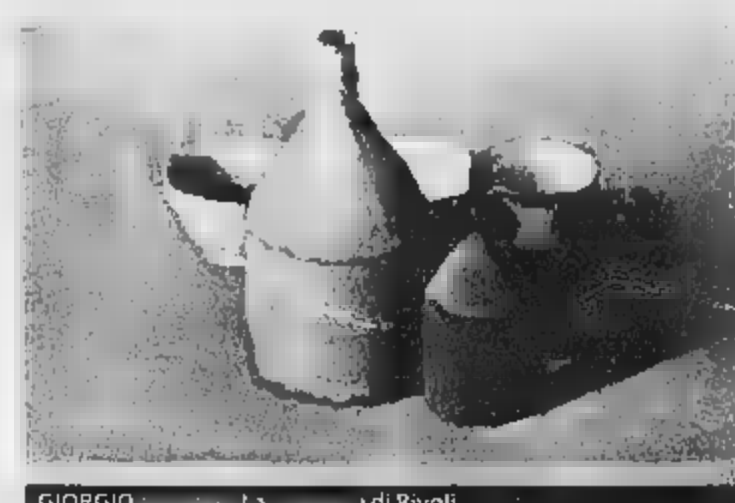
fuori dagli itinerari classici. Per gli anziani le mete preferite sono le città d'arte ■ Italia e in Europa, mentre per i giovani che ■ vacanze a piedi e zaino in spalla c'è un ampio ■ antaggio di scelta tra boschi e villaggi in Italia, ■ bicicletta lungo il Danubio in Austria e in tenda, nel sud della Francia. Ingresso a ■ «Expovacanze» 12 mila, ridotto 9 mila. Orari: da oggi a venerdì 16-23.30, sabato e domenica 10-23.30.

Riviste e tavole xilografiche

Alle 21, viene presentato il sesto numero della rivista di Nuova Xilografia «Smens». Intervengono Franco Fanelli, Nico Orengo, Bruno Quaranta ■ Enrico Tallone. Da domani sono esposte ■ tavole xilografiche pubblicate sulla rivista ■ realizzate da artisti come Nando Eandi, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso. ■ Studio Laboratorio, corso Larza 105, orario: 16,30-20, tel. 011/660.15.74.

Immagini quotidiane a Rivoli

Prosegue sino al 21 maggio la mostra «Quotidiana. Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX secolo». Fra gli autori selezionati si ricordano: Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Andy Warhol, Gino Severini, Giorgio Morandi, Sarah Jones. ■ Castello di Rivoli, piazza Mafalda di Savoia, orario: 10-17, sabato e domenica 10-19, tel.011/956.52.22, ingresso L. 12.000.



Lezione sul secondo

Domani, alle ore 20.30, Franco Fanelli tiene una lezione sull'arte contemporanea del secondo Novecento. ■ Galleria Area, ■ Napione 15, tel.011/883.655.

Media e nuove tecnologie

Intorno ad «Arte, media e nuove tecnologie», viene intervistato domani, ore 17.30, Umberto Allemandi de «Il giornale dell'arte». Intervento della designer Consolata Praformio. ■ Fondazione Rosselli, via ■ Quintino 18c, telefono 011/562.25.10.

Retrospectiva di Mastroianni

Ultimi giorni per visitare la mostra retrospettiva di Umberto Mastroianni opere grafiche e scultoree. Sino al 26 marzo. ■ Euroarte, via Berthollet 43, tel. 011/669.01.48.

Vetrine ■ Torre Pellice

Prosegue la mostra personale della pittrice Francesca Moretti che espone opere recenti. Fra i titoli «Vetrine», «Annunciazione», «Paesaggi». Sino al 2 aprile. ■ Torre Pellice, Centro Culturale Valdesse, ■ Beckwith 3, telefono 0121/932.566.

Figure ricche di luce

Retrospectiva ■ dipinti e grafica di Michele Cascella (1892-1989). Opere figurative ricche di luce e colore. ■ Telemarket, Galleria Subalpina 9, tel. 011/518.74.84.

"Maniglie dell'amore"

ediposi
nche
nulla
con un

L'adipocita non aumenta di numero di volume

Per saperne di più
ESAMEN

ESAMEN

FIANCHI ■ ADDOME
DELL'UOMO

L'aiuto naturale contro
da
accumuli adiposi su
fianchi ■
dell'uomo

PRODOTTO BENEFIT A BASE
DI ESTRATTI VEGETALI

40 CAPSULE

Benefit

È possibile ridurre il volume degli adipociti

È possibile ridurre il volume degli adipociti

8 componenti

In farmacia dalla ricetta

Benefit

LA SCIENZA DELLA NATURA



RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento

■ sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo L L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 0112680700

Rabino & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 012170360

CF Car
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032
C.so Vercelli, 163 - Ivrea
Tel. 0125251899

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino
Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116669840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Berruto
C.so Ferraris, 55
Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faldella, 1
Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Bebo Car
C.so Francia, 222
Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, ■ - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferrieria
Tel. 0119367766

Berruto M. & C.
Via Torino, 99 - Ciriè
Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62
Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, ■ - Avigliana
Tel. 0119367168

Calcio Dilettanti: i torinesi sono a -2 dalla Sestrese nel duello-promozione

Il Moncalieri rilancia la sfida

Brucato: «Aspettiamo fiduciosi lo scontro diretto»

Paolo Accossato

dire. Soprattutto c'è il Moncalieri, capace di cadere e risorgere più volte in una stagione. A giornate dalla fine del campionato, quando tutto ormai sembrava deciso a favore della Sestrese, il Moncalieri ritrova quella grinta e quelle motivazioni che sembravano perse nel mese di febbraio e si porta a -2 dalla Sestrese. Vale a dire, campionato riaperto. A dare una mano alla squadra di Brucato ci hanno pensato sicuramente i tifosi, autori di due sconfitte consecutive, domenica contro il Derthona e torinesi, in una resa infuocata sugli spalti dai tifosi ospiti, hanno chiarito che il campionato è ancora tutto da giocare.

Con il 2-1 sugli alessandrini l'undici di Agbeteo ha eliminato dalla lotta per il primo posto una pretendente pericolosa e nello stesso tempo ha risposto con forza alla Sestrese che credeva ormai di avere di fronte un avversario rassegnato. E adesso tutto il vantaggio psicologico è dalla parte dell'arrembante Moncalieri.

Beppe Brucato finalmente si era più sereno: «Posso dire che il black-out è finito e ora attendiamo fiducia», ultime otto gare di campionato. Dopo la sconfitta con la Sangiutese ci siamo guardati negli occhi e da quel momento sono arrivate tre vittorie importanti, seppur sudate. E anche la sconfitta vista che abbiamo creato un'incredibile mole di gioco e di occasioni da gol mentre i nostri avversari ci hanno castigato praticamente con il loro unico tiro in porta. Ho riscoperto una squadra grintosa che psicologicamente ha tratto grande giovamento dalla vittoria contro il Cuneo e il Borgomanero dopo cinque partite in cui avevamo raggranellato la miseria di tre punti».

Al termine del torneo mancano otto partite e le due sfidanti hanno un calendario assolutamente speculare con quattro match casalinghi e quattro esterni. In più i liguri incontrano sempre gli avversari che hanno giocato con il Moncalieri la domenica precedente fino al gran finale del 21 maggio in cui nell'ultima giornata ci sarà lo scontro diretto.

Continua Brucato: «Attenzione alle pericolanti. Oggi il meglio giocare contro la squadra di metà classifica perché le altre hanno urgente bisogno di punti e si impegnano alla morte». Inseguire l'Entella. Già domenica con il Valle d'Aosta dovremmo scendere in campo come se fosse una finale in modo da arrivare allo scontro diretto con la possibilità di effettuare il sorpasso. Che potrebbe arrivare anche a una formazione cambiata rispetto all'inizio dell'anno. Conclude Brucato: «Da qualche domenica in porta gioca Basano al posto di Buda in modo da poter schierare un centrocampista di esperienza in più. Spero poi di riavere al più presto Girelli che da qualche settimana è fermo per una forte botta rimediata a Cuneo».

RISPARO PRIMAVERA

La Juve ospita il Piacenza a Rivoli

Oggi torna in campo la Juventus: nel recupero della 13ª giornata del campionato Primavera, i bianconeri ospitano il Piacenza. La partita si disputerà a Rivoli (ore 15, campo di corso Susa) in quanto il Ruffini è inagibile per ristrutturazione dell'impianto. Grande occasione quella di oggi per i bianconeri perché un successo contro gli emiliani, infatti, li insedierebbe al primo posto solitario in classifica, in quanto domenica la Fiorentina è stata sconfitta in casa dal Cagliari. Rispetto a sabato scorso, Gasperini recupera parecchi giocatori, rimangono indisponibili i soli Maletta, Frara e Bracco. Inoltre, il tecnico bianconero potrà contare anche sull'apporto del centrocampista Maresca che ormai si allena stabilmente con la prima squadra. Contro il Piacenza, quindi, non dovrebbero esserci grosse novità di formazione: davanti al portiere Isaksson i tre difensori Marchio, Piccolo e Scardina, a centrocampo Lavecchia, Gentile, Maresca e Re David e in attacco il tridente formato da Sculli, Guzman e Nigoni (o Gorzegno).

Sci: tra i «Cuccioli» 1ª Cumani, 2ª Abbriata, 3ª Marsaglia

Pinochio rosa all'Abetone con podio tutto piemontese

I Cuccioli piemontesi volano sulle nevi dell'Abetone. Impegnati nelle finali nazionali del 18° Pinochio sugli Sci, manifestazione tra le più importanti a livello nazionale ed internazionale, hanno reso il podio della gara femminile un terreno di caccia privata: nell'ordine si sono piazzate infatti Benedetta Cumani, Giulia Abbriata (entrambe del Bardonecchia) e Francesca Marsaglia (Sancario). In campo maschile si è ottimamente difeso anche Niccolò Mambretti (Bardonecchia), giunto secondo.

Un vero trionfo, per lo Sci Club Bardonecchia: «Si tratta di un gruppo che promette molto bene», dichiara Dario Borsotti, allenatore che Francesca Pasquini segue in pista dal 1989/90. La classifica del Pinochio femminile rispecchia fedelmente l'or-

dine con cui si è concluso il campionato provinciale. Pensare però che ci saremmo ripetuti in Toscana era solo un bel sogno.

La Cumani ha preceduto la compagna di sci club quasi un secondo, facendo meglio anche dei colleghi maschi: «È una ragazza che mi impugna molto - continua - fa avanti e indietro». Torino anche durante la settimana e non si risparmia mai. Giulia Abbriata e Francesca Marsaglia, rispettivamente seconda e terza arrivata, sono in realtà valisusine di adozione: la prima vive a Sezzadio (Al), la seconda è nata a Roma e quest'anno si è trasferita definitivamente a Sancario dopo avere fatto la pendolare negli scorsi.

Niccolò Mambretti è un altro affinato cittadino: frequenta la quinta

elementare all'Istituto Sacra Famiglia di Torino, ma Bardonecchia è diventata la sua seconda casa. Divide la sua passione sportiva tra calcio (gioca nel Cit Turin), tennis e anche se saltarsi dal letto alle 5,30 del mattino per andare a gareggiare non è proprio il massimo.

Oggi, terza e ultima giornata delle finali nazionali con le categorie Ragazzi e Allievi. Venerdì e sabato finali internazionali. Un nome su tutti: Marzia Alois, già vincitrice lo scorso anno e campionessa italiana in carica.

● GARE FIS A SESTRIERE. Da oggi venerdì, Sestriere ospita tre gare Fis valide per la Coppa del Mondo Cittadini. Prevista la partecipazione di Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Austria, Germania, Cile. Principato di Monaco e Grenada.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

LAJETA

Regazzi (5ª rit.). Gir. A: Grugliasco-Libertas To 88-146; Nole-Venaria 29-156; S. Paolo 1999-Ivrea 72-76; Leumann-Musini 73-42. Cl.: Ivrea 24; S. Paolo, Venaria 18; Leumann 14; Libertas 12; Centro B; Musini 5; Grugliasco 4; Nole 0. Gir. B: Agnelli To-Monteros 57-77; Tib-Sisport 100-58; Arcobaleno-Reba 76-55; Sea Settimo-Tib 55-79; Sisport-Crocetta 70-55. Cl.: Tib 24; Aosta 20; Arcobaleno 14; Sea, Settimo 12; Crocetta 10; Reba 7; Monterosa 6; Agnelli 3. Gir. C: Alavir Rivalta-Beinaschese 145-9; Cr 8; C 42-56; Ginnastica-Orbassano 72-87; Kolbe-Moncalieri 109-70. Cl.: Kolbe, Cus 24; Or-bassano, Ginnastica 20; Cr 14; Alla-vir, Pinerolo 11; Mon-calieri A, Moncalieri 8; Beinaschese -1. Gir. D: Cuneo-Savigliano 70-83; Ceva-Abet 71-74; Carmagnola-Savigliano 79-90. Cl.: Alba 22; Savigliano 15; Carmagnola 13; Bra, Saluzzo 10; Ceva, Fossano 8; Cuneo 6; Dogliani 0.

Propaganda cat. A (6ª and.): Orbassano-Cus To 30-42; Auxilium To-Kolbe 52-63; Aosta-Lombardi 48-42; Crocetta-Settimo 58-47. Cl.: Venaria, Cus 10; Kolbe, Crocetta, Sea B; Auxilium 4; Lombardi 2; Ivrea, Aosta 1; Orbassano 0. Propaganda (1ª rit.). Gir. A: Rosta-Cus 55-47; Orbassano-Auxilium 24-28; Centro-Orbassano 58-39. Cl.: Centro 11; Auxilium, Rosta 8; Orbassano 4; Cus 2; Sisport 0. Gir. B: Pinerolo A-Alter 79-32; Carmagnola B-Carmag. A 23-87. Cl.: Carmagnola A 4; Pinerolo A, Alter A 2; Carmag. B, Alter B 0.

FOOTBALL AMERICANO

Golden League (3ª g.): Bengals Bs-Tigers To 25-18; Blacks To-Falcons Mi 20-15. Classifica Italian Conference West: Tigers, Blacks 2; Falcons 0.

GOLF

Coppa di apertura (a Vinovo). 1ª cat. Netto: 1. G. Mariani

35; 2. P. Zunino 34. Lordo: 1. Castellar 29. 2ª cat. Netto: 1. L. Perin Riz 41; 2. L. Minoli 39. 3ª cat. Netto: 1. Rola 43; 2. A. Giustetto 43. Seniores: 1. Manido 41. Lady: 1. D. Mercadante 35.

MANATE

Camp. Assoluto di kumite (a Bg). Kg 55: 2. Paparella. Campionati regionali, qualificazioni ai nazionali kata. Maschile. Esordienti: 1. A. Moriello (Rheuliani); 2. Sassano (Funakoshi Colagno), Cadetti: 1. A. Spinelli (V.V.F.F.); 2. A. Boscolo (Centro Ginnastico To); 3. Peyracchia (Akiyama Settimo) e M. Picco (V.V.F.F.); 4. M. Brarò (Shurenkan Moncalieri); 5. G. Sciatta (Funakoshi To). Juniores: 1. G. Spinelli (Centro Ginnastico); 2. A. Boscolo (id). Seniores: 1. V. Marini (id). Femminile. Esordienti: 1. G. Spagnuolo (Shotokan Casale). Cadette: 1. E. Vai (Ryugi To); 2. V. Cavarretta (Funakoshi To); 3. C. Cavallari (Shurenkan Moncalieri). Juniores: 1. P. Maffei (Shotokan Casale); 2. S. Slica (Centro Ginnastico). Seniores: 1. R. Mazzucchetti (Il Polledro).

PALLAVOLO

Seconda. Maschile. Gir. A: Carignano-Valentino 3-2; Bardonecchia-P. Strada 1-3; Free-Valsusa 3-1; Avis To -11; Sina 3-1; Palmar-Oxford 1-3. Class.: Oxford, P. Strada 39; Free 31; Carignano 27; Bardonecchia 24; Valsusa 22; Sina, Valentino 21; Avis 13; Meneghetti 8; Palmar 7. Gir. B: Voluntas-La Salle 3-2; Moncalieri-Pinerolo 0-3; S. Anna-St. Verde 3-1; Kappa-Mondorere 1-3; Bussolino-Parella 3-0; Ars-Druento 11. Cl.: St. Verde 43; S. Anna 33; Mondorere 37; Ars 36; Voluntas 29; Pinerolo, Moncalieri 25; La Salle 21; Druento 19; Bussolino 17; Kappa 13; Parella 0. Femminile. Gir. A: Caselle-Giaveno 3-0; Villafranca-Avis To 3-0; La Salle-Portese 3-1; Lasalliano-Piscinese 2-3; Fortitudo-Volvera 3-0. Cl.: Fortitudo 42; Villafranca 41; Caselle, La

Salle 27; Volvera, Lasalliano 11; Avis 23; Piscinese 21; Parella 9; Portese 8; Giaveno 7. Gir. B: Collegno-Dopolavoro 1-3; Santena-Team To 3-2; Borgofranco-Pasian 3-1; Pinerolo-Nuncas no; Moncalieri-Edicave 3-0; S. Secondo-Chisola 3-0. Cl.: S. Secondo 49; Chisola 11; Pinerolo 34; Santena 33; Collegno 31; Borgofr. 28; Pasian 26; Dopol. 20; Team 19; Edicave 16; Nuncas 6; Moncalieri 3. Gir. C: Reba-Susa 0-3; Volpianese-Almese 0-3; Libertas 2000-Sportidea 3-1; Progetto-Caluso 3-1; Tommasi-Meneghetti 3-0; Mantuetto-Lea 3. Cl.: De Tommasi 44; Mantuetto 37; Lea 38; Almese 31; Susa 2; Lib. 29; Progetto 27; Meneghetti 20; Reba 18; Caluso 16; Volpian. 15; Sportid. 4.

BLATT

Serie C2 (2ª fase). Poule A (1ª g.): Recco-Rivoli 124-0; Ivrea-Alessandria 0-102. Poule B: Chiari-Asti 23-0. Poule C: Volvera-Deita Imperia 75-6; Imperia-Valladara rinviata.

TEMPI

Trofeo Piemonte. Maschile: Beinasco-Sporting B 2-0; Rivoli 2000-Sporting A 0-2; At Alessandra-Castiglione 2-0; Monviso-Cassa A 0-2. Femminile: Beinasco-Pro Ver-

2-0. Trofeo Balducci, 4ª cat. Maschile: Pro Vercelli-Fioccardo 1-2; Borgolavezzaro-Borgaro 2-1; Green Park Rivoli-Orbassano 0-3; Pinerolo A-Sporting 1-2; Tennis Squash Sarre-Giaveno 2-1; Cedes Fiat-Remador A 3-0. Trofeo Paolo Bertotto, 4ª cat. Femminile: Centro Ginnastico To-Tanaro A 1-2; Dti Al-Magificio Franca 2-1; Biella A-Cirié 2-1; Pinerolo-Borgaro 0-3; Alpignano-Orbassano 2-0; Alba Marina-Monviso 3-0.

Trofeo Invernale. Veterani, limitato V3: Fioccardo-Monviso 2-0. Under 12 femm. (fin. rit.): Sporting-Pino T. 1-2. Under 16 masch.: Rivoli 2000-Ronchi Verdi 2-0. Under 14 masch.: Tanaro Al-Country Club Cn 3-0; Borgaro-San Damiano 0-11.

GINNASTICA

Sabato e domenica

Importanti per artistica, ritmica e ritmica

Artistica, aerobica e ritmica, tutte le specialità della ginnastica vivono in questo week-end un'importante tappa della stagione agonistica. La Reale Società ospita sabato pomeriggio la prima prova (di due) dei campionati regionali di categoria di artistica maschile. Di scena per i padroni di casa un giovanissimo, Luca Bellion, classe '90, nella cat. Allievi I livello, mentre gli altri gioielli torinesi Luca Forte, Matteo Corona, Mario Volta e Andrea Maspoli gareggiano per la Libertas Vc. Sempre in via Magenta domenica mattina, 1ª prova del campionato di specialità Under 15 e Over 15 di ritmica, in gara fra le altre i team di Sport Torino '83, Gynnasium Nonesse e La Palestrina Chivasso.

Al Palabù di Moncalieri sabato (ore 21) si disputano invece le qualificazioni ai campionati italiani di aerobica. Nel settore agonistico individuale maschile hanno chances di successo i torinesi Nicotia e Loggiero (Vittoria To).



"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario. A vent'anni dalla scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali e inediti, con le testimonianze di amici, attori e soubrette, la vita e la carriera di uno straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

Videocassetta con immagini inedite e libretto, per la regia di Massimo Scaglione.

Giovedì 23 marzo con La Stampa a 9.900 lire.

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

LA STAMPA

...spiega:

TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Accanuto esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quindicenne (Kevin Spacey) che si innamora della compagna di scuola della figlia.

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Isprandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta, negli Stati Uniti, Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in un cittadina del Nebraska: bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.

CANONE INVERSO. Drammatico. Liberamente tratto dal romanzo di Paolo Maurino, il film si incentra sul personaggio di un violinista e ne descrive il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna incontrata nella Praga del '68.

C'ERA UN RAGAZZO IN COMA. Commedia. Il suo nome è Carlo Verdone è un impresario che «lancia» nel mondo dello spettacolo un giovane cabarettista (Beppe Fiorello).

IL. (Amore, Ideal, Rapaci). Thriller. Derivato da Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, viene incaricato di risolvere, con l'aiuto di una agente poliziotto, il caso di un serial killer di Manhattan.

FINE DI UNA STAGIONE. Drammatico. Dal romanzo di Graham Greene «La fine dell'avventura», la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

FUCKING IDIOTS. Commedia. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson racconta la storia di un ragazzo che sbaglia la sua vita con una ragazza.

IL DENARO. Commedia drammatica. Janet McTeer, candidata all'Oscar per questa interpretazione, è una madre del Sud degli Stati Uniti che ha avuto tre mariti: tutti le volte che finisce un rapporto (anche con i fidanzati), costringe la figlia dodicenne a cambiare casa e a vita cambia.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

IL GIGLIU VERDE. Commedia. La fine dell'avventura, la storia d'amore tra una donna sposata e un intellettuale (Julianne Moore) e un malinconico finanziere (Ralph Fiennes) nell'Inghilterra di fine anni Trenta.

DEBUTTO AL CONSERVATORIO CON GUARINI

Con l'insieme Daltrocanto i madrigali di Monteverdi sono legati alla letteratura

Al di là di una declamazione che dovrebbe essere più aulica, Tabbia e i cantanti (Monica Piccinini, Roberta Giua, Alessandra Carmignani, Gian Paolo Pagotto, Antonio Abete) fanno proprio dell'espressione verbale in musica il fulcro dell'interpretazione, scavando nella parola e mostrando con

assoluta perizia vocale come le ardite soluzioni monteverdiane si irrugginano dalla poesia e come esse richiedano non un nordico distacco, ma una mediterranea e vibrante partecipazione. Bastava ascoltare, oltre a «Per quel petto di Dorinda», il grande lamento in tre parti di Mirtillo «Ch'io l'amia», vertice delle «insie» insieme ad «Ah, dolente partita!», le cui espressive dissonanze erano vere raffinatezze. Quasi tutti i brani erano sostenuti dal basso continuo con Maurizio Formero al cembalo e Antonio Mosca al basso, sostituito negli intermezzi strumentali di Luzzaschi e Gastoldi da un contrabbasso, una grande viola suonata da gamba, ma forse in origine concepita da braccio. Che l'intensità rappresentativa di queste passioni fosse teatro prima del teatro, è mostrato dallo stesso corso della musica monteverdiana e dal bis di Sigismondo d'India, che vent'anni dopo affidò Silvio Dorinda a voci sole, non più alla polifonia: ecco l'opera

PRIME VISIONI

ACCARIMA. p. S. Giulio 2 tel. 011 88 78 07. The beach di D. O. 20. 22.30 ing. pom. 7000 sara 12.000 d. 5000

ACTOR'S STUDIO. via Chiesa della salute 77/78. tel. 011 215 6784. Magnolia di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Moore. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

ADNA 200. corso Giulio Cesare 67. tel. 011 855 521. L'inglese di Steven Spielberg con T. Cruise, P. Fonda. Or. 15.18.30. 22. ing. pom. 7000 sara 12.000

MUSEI E MOSTRE

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ARCHIOPIA DI STATO. piazza Castello 209. telefono 011 540 382. p. S. Pave 21 tel. 011 460 4115. Dal martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio con: ven. 9-18 sabato 9-14

ALTRI VISIONI

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

AMMELI. v. S. S. 11/A tel. 011 316 1429. Rassegna «David Lynch» - ore 21 presentazioni di Luca Ameni. Ore 21.15 Hollywood. Mysterica di F. Guzman (sequenza) ore 21.20 Cuore Selvaggio (1990). Ingr. 8000 5000

www.buongiorno.it

NABUCCI & SUTTORI



DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che cercavi su internet, senza bisogno di cercarlo?

Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente a e-mail proprio quello che
senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport,
cinema, cucina: scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati.

BUONGIORNO!
BY MAIL @
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Specchio

DELLA STAMPA

Viaggio nel Cosmos.

Un'esperienza alla mostra di Palazzo Strozzi al vecchio consolato di storia del rapporto tra uomo e universo che lo circonda vista attraverso le opere dei più grandi artisti, filosofi, scienziati di tutti i tempi. Dal più entusiasta di Aristotele alle visioni di Miró sulla rivoluzione copernicana, ai viaggiatori della NASA, oltre 50 ambienti virtuali, 20 modelli 3D, 50 schermi monografici, 200 immagini in un CD-ROM tutto da esplorare.



COSMOS

Specchio
COSMOS

Da sabato 25 marzo,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 19.900
il "Cosmos"

verde 800-011030

Specchio. Prima riflette, poi spiega.

080 400 400



Scegliete il massimo del piacere di

guida su due ruote. Piaggio X9.

Il design è il massimo incontro

PIAGGIO X9. MAXI PLEASURE.

fra estetica, ergonomia e funzionalità. La sicurezza è massima: ■ è il primo scooter al

STRUMENTAZIONE ANALOGICO-DIGITALE CON COMPUTER DI BORDO.
COMPRESO INDICATORE DI FORMAZIONE GHIACCIO

mondo dotato di tre freni a disco da 240 mm. e sistema di frenata

integrato. Le grandi ruote offrono la massima tenuta di strada anche ad alta velocità.

I due gruppi ottici anteriori a lampade alogene e ■ fanaleria posteriore garantiscono la massima

visibilità in ogni condizione meteo. Massimo il comfort: ■ scudo anteriore con parabrezza

aerodinamico, lo spazio della pedana, il bagagliaio sottosella, la sella per pilota e passeggero

SISTEMA DI FRENATA INTEGRALE CON DOPPIO DISCO
ANTERIORE IN ACCIAIO INOX DA 240 ■■

offrono una comodità unica. Il massimo delle dotazioni di serie: il sofisticato computer

di bordo, il vano portaoggetti nel controscudo, il cavalletto laterale e la busta coprisella fanno la

differenza. Infine, il motore 250cc 4T raffreddato a liquido: il massimo equilibrio fra prestazioni, rispetto

per l'ambiente e attenzione ai consumi. Ma il massimo piacere deve ancora arrivare. Mettete in moto.

AMPIO VANO SOTTOSELLA PER ■■■■ INTERALE
E UN GASCO JET O PER UNA VALIGETTA 24 ORE.

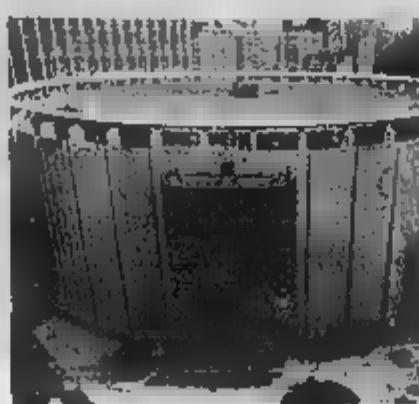


PIAGGIO
www.piaggiox9.com

Doping, Chiappucci dal giudice

FERRARA. «Sì, dal professor Conconi ci sono andati, ci andavano tutti, anche i ciclisti. Ma non vuol niente: non per me. Conconi sia un... Claudio Chiappucci... ascoltato come testimone per quattro anni dal pm Soprani nell'ambito dell'inchiesta sul doping che ruota attorno al Centro di studi biomedici applicati allo sport del professor Conconi. Il nome di Chiappucci è contenuto in uno dei file del computer

sequestrato nel Centro di Ferrara. Oltre al nome dell'ex scalatore varesino, il file contiene quelli di altri 21 atleti professionisti di discipline sportive seguiti al Centro nei primi anni '90. «Non abbiamo parlato di numeri, ma fatto solo discorsi generali. Hanno voluto sapere dei miei rapporti con il professore. Come tutti, ho fatto soltanto test per valutare la mia condizione fisica. Non andavo certo per assumere sostanze».



Il Madison sarà demolito

NEW YORK. Il leggendario Madison Square Garden (nella foto), tempio del pugilato e dei concerti rock, sarà demolito. La Csc (Cablevision Systems Corporation), proprietaria dell'arena nel cuore di Manhattan, intende ridare il suo volto all'impianto per costruirne al posto un più moderno. «Pensiamo che New York, mercato numero uno per lo sport negli Usa, meriti il meglio nel settore degli stadi», ha spiegato James Dolan

dirigente della Csc. Il Madison è stato a suo tempo lo stadio coperto più bello. Ma adesso comincia a mostrare i suoi anni. Il Madison Square Garden ha 32 anni e ha ospitato alcuni dei più importanti incontri di pugilato e concerti rock, compreso quello dei Beatles nel famoso tour in America. Oggi vi si disputano le partite dei Knicks (la squadra di basket di New York) e dei Rangers (hockey su ghiaccio).

OGGI IN TV	
8,00 Sport indicola	Tmc
12,30 Tg sportivo	Tmc
17,50 Ciclismo. Memorial Cecchi Gori 1ª tappa Nocera U.-Chianciano T	Tmc
18,40 Sportsera	Rai
20,10 Tg sportivo	Tmc
20,45 Calcio. Chelsea-Lazio	Canale 5
23,00 Nottezero sportivo	Tmc2
23,05 Pressing Champions League. Servizi su Olympic Marsiglia-Feyenoord, Dinamo Kiev-Bayern Monaco e Rosenborg-Real Madrid	Italia 1
23,10 Sport magazine	Tmc2

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 22 Marzo 2000

Champions League: il calcio italiano si aggrappa alla Lazio (nella tana del Chelsea) per non uscire dall'Europa

La Fiorentina esce fra i fischi

Bocciata dal Valencia, rimontata dal Bordeaux

Laurezi

Inviato a FIRENZE

Trap saluta l'Europa una vittoria che si squaglia al crepuscolo in una partita senza un'anima. Pari, alla fine, squadre all'ultima esibizione di Champions League: 5 gol, tre per parte tra viola e Bordeaux che gioca 10 per tutto il secondo tempo, Fiorentina che non crede neppure all'attimo alla vittoria del Manchester United a Valencia (che infatti pareggia) e si comporta di conseguenza, abbandonando il cuore nello spogliatoio e lasciandosi rinviare una volta che dallo 0-1 dell'intervallo si è passati al 3-1. L'armata di casa rischia di annegare, chiude il primo tempo sotto di un gol appena grazie a Toldo alla mollezza di Wilford, sfrutta a ripresa un rigore per farlo su Batistuta lanciato a rete e la conseguente espulsione del difensore avversario di rincorsa, dilaga senza accorgersene (Batisti e Rui Costa) e la stessa nonchalance subisce l'allenatore rinviato.



Enrico Chiesa ha realizzato un rigore e la rete del 3-1

FIORENTINA (3-4-1-2)		BORDEAUX (3-4-1-2)	
TOLDI	7,5	RAMI	6
REPPI	5	QUARTE	6
FIRICANO	5,5	PAVON	6
PIERINI	5,5	ALICARTE	5,5
BRESSAN	5,5	BATILLES	5,5
(38' pt Amoroso)	5	HOUPIRE	6
DILIVO	5,5	(25' pt Cheloni)	5,5
COS	5	ARCELO	6
(25' st Geronzi)	5,5	(33' st Geronzi)	5,5
TORRICELLI	5	BONNEILL	6
RUI COSTA	5	ZARD	6
BATISTUTA	7	(15' pt Batistuta)	5,5
(33' st Basso)	5,5	LASLANDES	6
WILFORD	6	WILFORD	6
AR TRAPATTONI	5	AR BAUP	6

Autore: SCHOCK (Sulzberg)

Reti di: 5' Wilford, 42' Batisti, 16' Batisti, 19' Rui Costa, 47' Zard, 48' Batisti
Ammonizioni: Reppi, Pionnier, Pionnier
Tifoso: 51' Alcarite
Pigri: 15.000

«Traditi dal Manchester»

FIRENZE. Nessun miracolo, l'avventura della Fiorentina in Champions League finisce prima dei quarti a eliminazione diretta. E Giovanni Trapattoni non riesce a nascondere la sua delusione: «Gli ultimi minuti, con la rimonta subita dal 3-1 al 3-3, non contano: la partita l'avevamo raddoppiata, ma da Valencia è arrivato lo 0-0 che purtroppo temevamo. Il Manchester non ci ha aiutati. Angelo Di Livio conferma: «Dalla panchina ci hanno detto che in Spagna era finita. Non avevamo più speranze e abbiamo mollato con la testa e con la gamba. È stato un peccato, perché avremmo almeno meritato la vittoria: nel primo tempo abbiamo patito il gol a freddo, ma nella ripresa abbiamo sistemato le cose, li abbiamo aggrediti benissimo e siamo riusciti a ribaltare il risultato. Purtroppo, però, non è bastato».

colose iniziative di Batistuta e qualche trovata intelligente di Chiesa sulla fascia: ha cominciato a sinistra, presto ha sgombrato andando a cercare spazi sulla destra, è rimerso sulla manicina, logico che alla fine gli girasse la testa. In tutto il primo tempo si ricordano tre cose marchiate di viola: la sostituzione tra Amoroso e l'infortunato Bressan; la punizione di Batistuta bloccata a terra da Ramé (16'); il destro di Rui Costa sulle ginocchia di portiere rivale accucciato sul primo palo (28').

Trap ha azionato trombe e sveglie nell'intervallo. Niente di travolgente, ma briciole di dinamite, giusto per insaporire la minestra e rimettere le cose a posto per uscire dall'Europa «dignità e una vittoria scontata solo sulla carta. Batistuta in profondità dentro l'area, (2') Alcarite da dietro la zampogna, rigore e cartellino rosso. Risultato: 1-1 nei gol (Chiesa tra sfiora) e 1-1 contro 10 negli uomini.

trap ha azionato trombe e sveglie nell'intervallo. Niente di travolgente, ma briciole di dinamite, giusto per insaporire la minestra e rimettere le cose a posto per uscire dall'Europa «dignità e una vittoria scontata solo sulla carta. Batistuta in profondità dentro l'area, (2') Alcarite da dietro la zampogna, rigore e cartellino rosso. Risultato: 1-1 nei gol (Chiesa tra sfiora) e 1-1 contro 10 negli uomini.

Lo Sparta s'indovina al Barcellona

Una doppietta di Gabri punisce i ceki Il Porto vince a Berlino e si qualifica

Porto e Valencia accedono ai quarti di Champions League. Portoghesi e spagnoli si aggiungono a Barcellona, Manchester United, Bayern Monaco e Chelsea, già qualificati. Questa sera cominceremo i nomi delle ultime due squadre. Il sorteggio dei quarti (andata 4-5 aprile, ritorno 18-19 aprile) avrà luogo venerdì alle 12 a Nyon, in Svizzera, presso la sede dell'Uefa. Saranno possibili derby fra squadre dello stesso Paese: la vincitrice di ogni gruppo incontrerà la seconda di un altro gruppo con il vantaggio di giocare il ritorno in casa; potranno sfidare fra squadre provenienti dallo stesso gruppo. IRL Gruppo A: Sparta Praga-Barcellona 1-2; pt 18' Svoboda (51); st 7' e 44' Gabri (B). Hertha Berlino-Porto 0-1; pt Clayton (P). Classifica: Barcellona 16, Porto 10, Sparta Praga 5, Hertha 2. Situazione: Barcellona e Porto qualificati, Sparta e Hertha eliminati. Gruppo B: Fiorentina-Bordeaux

3-3; pt 5' Wilford (B); st 2' Chiesa (F), 16' Batistuta (F), 19' Rui Costa (F), 42' Zanotti (B), 47' Batisti (B). Valencia-Manchester United 0-0. Classifica: Manchester 13, Valencia 10, Fiorentina 8, Bordeaux 2. Situazione: Manchester e Valencia qualificati, Fiorentina e Bordeaux eliminati. OGGI. Gruppo C: Dinamo Kiev-Bayern (arbitro Veissiere, Fra); Rosenborg-Real Madrid (Levnikov, Rus). Classifica: Bayern 13, Real e Dinamo 7, Rosenborg 1. Situazione: Bayern qualificato, Rosenborg eliminato. Il Real avanza anche se arriva a pari punti con la Dinamo (2-1 o 2-2). Gruppo D: Chelsea-Lazio (Melo Pereira, Por). Classifica: Chelsea 10, Lazio 8, Feyenoord 7, Marsiglia 3. Situazione: Chelsea qualificato, Marsiglia eliminato. La Lazio pesa ai quarti se vince oppure se pareggia o il Feyenoord (lo perde, si perde e gli olandesi perdono).

RTL 102.5

FRANCESCO PERILLI

"PROTAGONISTI"

GLI AVVENIMENTI COMMENTATI DA CHI LI VIVE

LA RADIO

21.00 - 24.00 DA LUNEDÌ A SABATO



GLI EX CAMELLI	
Roberto Mancini e Gianluca Vialli hanno giocato insieme nella Sampdoria per 8 stagioni: dal 1984-85 al 1991-92	
I LORO SUCCESSI	
1 scudetto ('91)	
1 Coppa Coppe ('90)	
3 Coppe Italia ('85, '88, '89)	
1 Supercoppa e Lega ('91)	
I LORO NUMERI	
Mancini	Vialli
71	223
83	67
24	36
10	19

gare campionato
gol campionato
gare coppa Italia
gol coppa Italia
gare coppe europee
gol coppe europee

Gianluca Vialli applaude i giocatori del Chelsea dopo la partita vinta a Rotterdam

Vialli: nessuno sconto mi spiace per Mancini

intervista

Mario Ansaldo

Inviato a LONDRA

Vialli, che gusto c'è a eliminare dalle Coppe anche l'ultima squadra italiana, la Lazio? «Non ne godo, non ho vendette da consumare: resto italiano e quando ho visto il Milan uscire dalla Champions League anche per colpa del mio Chelsea e la Fiorentina perdere a Manchester mi è dispiaciuto. Però...».

Però? «Beh, se elimino le squadre italiane dimostro che quando me ne andai dalla Juve non lo feci per un posto comodo ma un calcio di serie B come qualcuno vedeva il football inglese».

E' il suo biglietto di ritorno per venire ad allenare in Italia?

«Comunque vada con il Chelsea, sono pronto per l'Italia: non mi darebbero il tempo per imparare le molte cose che mi mancano ancora da allenatore. E poi la situazione italiana non mi tenta troppo».

Cosa intende dire? «Non spunto nel piatto in cui ho mangiato ma quello che sta succedendo da voi non mi piace. C'è un'impressionante regolarità nel creare polemiche, quelli che si lamentano e gli altri che rispondono».

Pensa anche lei che si stia giocando?

«Sì. In Inghilterra un allenatore non mette in discussione la buona fede di un arbitro, al massimo può pensare che è bravo a finire lì. In Italia è il contrario: il calcio è più umano e si ha piacere nel fare questo lavoro, anche perché ti giudica un uomo idiota se sbagli qualcosa mentre sei in panchina».

Insomma, meglio star lontani dal calcio?

«Per adesso sto benissimo qui. E se le arrivasse un'offerta importante? Lei, quando sembrava che la cercasse la Juve, ammise che sarebbe stato difficile dire no».

«Me la Juve non mi chiamerà perché Ancelotti ha fatto un lavoro fantastico: alla prima stagione vincerà il campionato, è il degno erede di Lippi e la Juve è la società migliore per come sa proteggere un allenatore nuovo».

Lei ha giocato due finali di Coppa dei Campioni. Il Chelsea può darle, tecnico, la terza?

«Sarebbe più semplice se fossimo ancora impegnati per

CANALE 5 ORE 20,45

Chelsea		Lazio	
(4-4-2)		(4-5-1)	
1	DE GOEY	MARCHEGIANI	1
17	FERRER	NEGRU	2
5	LEBOEUF	COUTO	24
8	DESAILLY	MIHALOVIC	11
3	BABAYARO	PANCARO	15
2	PETRESCU	CONDICAO	7
7	DESCHAMPS	SENSINI	6
11	MATTEO	VERONI	6
1	POYET	NEDVED	18
19	FLO	MARCIU	10
25	ZOLA	RAZAGHIS	21

Autore: MELO PEREIRA (Pomogaro)

23	CUDICINI	BALLOTTA	22
30	THOMAS	SIMONE	14
21	LAMBOURDE	GOTTARDI	17
20	MORRIS	LOMBARDO	15
34	HARLEY	STANKOVIC	20
11	WISE	BOKSIC	8
9	SUTTON	SALAS	9

AR: VIALI AR: ERINSSON

entrare tra le prime tre del campionato, cioè per un posto nella prossima Champions League. Siamo una squadra vecchietta, senza troppi ricambi, gli impegni ravvicinati e le tre gare a settimana ci disturbano. Abbiamo anche in ballo la Coppa d'Inghilterra e non possiamo fare delle scelte».

La Juve e le altre italiane invece l'hanno fatta?

«La Juve si, rinunciando alla Coppa Uefa. Qualche altra si è risparmiata per il campionato che fino a tre settimane fa aveva tanti pretendenti. Ecco la ragione principale del crollo dei nostri club: oggi il campionato è più importante di qualsiasi Coppa, qui come in Italia».

Ma se tutti fanno il diavolo a quattro per i soldi della Champions League...

«Anche ai tifosi piace di più chi vince il campionato a meno che non ne abbia già vinti cinque di seguito e allora mi bada. Il tifoso della Juve campione d'Italia ora potrà sfottare quello dell'Inter, invece se vince la Champions League non va mica fino a Barcellona per sfogarsi».

A proposito di Barcellona. Il solo motivo per cui giocheremmo seriamente è la Lazio e per evitare di incontrarlo nei quarti?

«Barcellona, Manchester, Bayern sono avversari da affrontare più tardi che si può. Il Manchester vorrei averlo in finale. Tuttavia questa non è l'unica ragione per cui inviterei i miei giocatori a dare dentro, c'è un'esigenza di correttezza nei confronti del Feyenoord e dei nostri tifosi, c'è una voglia di calcio pulito che io avverto fortissima. E per quello che non faremo concessioni, anche se mi dispiacerebbe vedere gli amici che stanno male».

Farebbe questo a Mancini?

«Lui capirebbe».

Anche in Italia è sempre nervoso e litiga con tutti, da Galliani a Taibbi?

«Ha sempre giocato con i nervi a fior di pelle perché ci tiene più di tutti a vincere e non sopporta quando vede attorno qualcuno cui importa meno».

All'andata giocaste una partita bruttissima che pareva concordata per non forarsi. Non a caso, finì 0-0. E oggi?

«All'Olimpico si poteva fare dei calcoli. Ora non più. Noi potremo giocare con più allegria, la Lazio con più pressione: ma gli italiani, con la pressione addosso, si barcollano e giocano a partita da Dini».

GIOCA INZAGHI, NESTA KO 3 SETTIMANE

LONDRA. A Stamford Bridge non ha mai vinto nessuno in 33 partite di coppe europee ed è qui che la Lazio si gioca la permanenza in Europa e il futuro di qualche suo uomo, ad esempio Eriksson. Lo svedese candidato alla trombatura nasconde la formazione, lascia intendere che giocherà il 4-5-1 «con il quale abbiamo creato tantissime contro l'Inter. Questa è la partita» vita e ci sono non undici ma venti giocatori disposti a giocare. Vita e ci sono per difendere me, ma per la Lazio, i tifosi e loro stessi. Dobbiamo vincere perché il Feyenoord batterà il Marsiglia. La sconfitta di Verona ha sollevato un polverone ma fa parte del gioco. Roma, città speciale. Probabilmente Eriksson si affiderà a Mancini. Intanto Alessandro Nesta dovrà rimanere fermo tre settimane a seguito dell'infortunio riportato a Verona: distrazione al bicipite femorale destro. «Salterà» anche il derby e la Juve. I tabloid inglesi hanno scritto che Vialli andrà in campo ma l'interessato scherza: «Non so cosa farà l'allenatore, non mi parla mai, dice Gianluca che potrebbe schierare una formazione di soli stranieri, perché Wisse ha ricevuto un pestone da Di Matteo».

(m. ana.)

Firmata la convenzione tra Regione, Provincia, Comune, Anas e To-Sv

Carmagnola: arriva la bretella Sud

Servirà a ridurre il traffico in città

Massimiliano Peggio
CARMAGNOLA

Sulla vecchia tavola planimetrica del comune di Carmagnola è solo una traccia di pennarello. Una lunga striscia di colore rosso che attraversa tutto il territorio: un sogno chiuso nel cassetto che si chiama bretella sud. Da qualche giorno quel progetto ambizioso è approdato ad una svolta decisiva, con la firma della convenzione per la programmazione dei lavori. Il documento è stato firmato a Roma, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dall'Anas, dalla società Autostrada Torino-Savona, e dal comune di Carmagnola. «Abbiamo impiegato quasi quattro anni per raggiungere questo traguardo, ma adesso siamo soddisfatti: perché riusciremo finalmente a decongestionare il traffico in città», dice il sindaco Angelo Elia. Una battaglia che in passato aveva portato l'amministrazione comunale ad adottare scelte provocatorie, come il divieto di transito ai mezzi pesanti. Una decisione che aveva però scatenato la dura protesta degli autotrasportatori, penalizzati dalla chiusura delle strade che collegano la provincia di Torino con il cuneese. Ma i dati sul flusso giornaliero dei veicoli all'interno della città sono allarmanti: oltre 20 mila in via Torino, 13 mila in via Po, e in via Racconigi, e 10 mila in via Sommariva. «Abbiamo calcolato che all'incrocio tra via Torino e via San Francesco di Sales, il nodo principale di Carmagnola, ogni giorno transitano circa 35 mila veicoli», dice Elia. Da qui la necessità di una bretella a sud: una via di scorrimento veloce tra la statale 20 per Racconigi e la 661 per Ibra, o la Torino Savona. La convenzione, all'incirca, della lunghezza complessiva di oltre 4 chilometri, è prevista anche un nuovo casello autostradale a sud, all'altezza di località Crocetta. Altro capitolo è finanziario. La Regione si impegna a stanziare 10 miliardi; 5 all'Autostrada per la costruzione del casello e relativi impianti, e altri 5 all'Anas per la realizzazione della bretella. Il comune, invece, dovrà garantire l'acquisizione delle aree interessate dalle opere. Mentre la progettazione, secondo la convenzione, è affidata all'Anas. Un'altra ancora lunga, che richiederà il momento l'entusias-

Deviazioni per lavori stradali

AVIGLIANA. Sono iniziati i lavori per sistemare il semaforo di corso Dora angolo corso Europa. Le previsioni per la sistemazione definitiva dell'incrocio è per il mese di maggio. Il traffico subirà variazioni per permettere i lavori con la chiusura del tratto di strada dalle 7,30 alle 19, tra la circoscrizione della città e la statale 24, con il seguente calendario: fino a venerdì 24 marzo, successivamente da martedì 18 a venerdì 21 aprile e da mercoledì 11 a venerdì 28 aprile, e infine da martedì 2 a venerdì 5 maggio. Nei periodi di chiusura i mezzi pesanti per raggiungere le statali 24 o 25 percorrono il viadotto di Sant'Ambrogio, mentre le vetture possono usufruire degli svincoli di Avigliana est e ovest.

mo del sindaco per il raggiungimento del primo traguardo burocratico, ottenuto con la firma dell'accordo. «Ci sono almeno sei mesi di tempo per ogni fase progettuale: preliminare, definitiva ed esecutiva. In tutto dovremo aspettare un anno e mezzo prima di poter assistere all'apertura

dei cantieri», afferma Elia. Nel frattempo il comune di Carmagnola ha deciso di puntare sul miglioramento della viabilità interna. La costruzione di rotonde alla francese. L'intervento più significativo riguarda proprio l'incrocio tra via Torino e via San Francesco di Sales, dove vengono



Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, soddisfatto per la convenzione

Sorpresi da carabinieri poco prima del processo in cui uno di loro è stato condannato per l'aggressione a Genoa

Luca Bertola, l'anarchico valdostano condannato lunedì a tre anni e due mesi per l'aggressione al giornalista Genoa, è stato denunciato dopo che i carabinieri gli hanno trovato in auto materiale di scasso e volantini

Angelo Conti

Brutta giornata, quella di lunedì, per Luca Bertola, 24 anni, l'anarchico valdostano che era alla sbarra, nel processo per l'aggressione al giornalista Daniele Genoa, salvaguardato picchiato a Bracco, il 2 aprile del '98, durante i funerali di Edoardo Massari. Bertola, prima di essere alla sbarra, è stato condannato a 2 mesi di reclusione, è stato protagonista di un altro fatto di cronaca: alle 4 del mattino, è stato infatti fermato da una pattuglia dei carabinieri, non lontano da Ivrea, mentre trasportava a bordo di un'auto chiavi false, grimaldelli ed altri arnesi da scasso, oltre ad un abbondante quantitativo di materiale propagandistico (volantini con violente critiche all'operato della magistratura e dei giornalisti). Nel bagagliaio della vettura c'era anche



una striscione, lungo circa venti metri, con la scritta «A fuoco i tribunali». I carabinieri della compagnia di Ivrea hanno denunciato il Bertola per possesso ingiustificato di arnesi da scasso e l'anarchico viene ora anche indagato per divulgazione di stampa clandestina. I militari hanno posto sotto sequestro il maxi striscione, che doveva probabilmente essere disteso, nei dintorni del

Due squatter avevano in mano chiavi false e arnesi da scasso

Palazzo di Giustizia di Ivrea, in occasione della sentenza del processo Genoa. Con Bertola, è stato anche denunciato (per i medesimi reati) l'anarchico che l'accompagnava: si tratta di Andrea Ventrella, 26 anni, anche lui valdostano, anche lui già noto alle cronache, prima come animatore degli scontri politici avvenuti nel '93 ad Ivrea, e poi, nel febbraio '98, come protagonista di un nutrito lancio di uova contro il presidente della Regione Valle d'Aosta, Diego Viorin (rimediando denunce per interruzione di pubblici servizi). Ventrella risulta poi essere stato fermato anche in valle di Susa, e il denunciato per affissione abusive effettuate nel comune di Susa.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo Informativo di Torino e della compagnia di Ivrea sono ora volte a comprendere quali fossero,

Ambientalisti sul piede di guerra contro i 26 mila mc di cemento

La Regione: si all'albergo dentro il parco di Superga

Antonella Perotti
PINO TORINESE

Sotto esame per la quinta volta, ce l'ha fatta. Si tratta del complesso alberghiero nel Parco di Superga all'altezza del traforo di Pino Torinese. Dopo l'annullamento bocciato a novembre, l'ultima delibera della giunta regionale e la successiva determina del settore parchi hanno dato il via libera alla costruzione del grande albergo: 26 mila metri cubi di cemento e sale su trentamila metri quadri di superficie. E sono già scoppiate le polemiche. Contrario l'ente che gestisce il parco: «E' un intervento distruttivo in un posto naturale», spiega Graziano Delmastro. «Oltre tutto l'area su cui dovrebbe sorgere rappresenta uno dei passaggi principali della fauna protetta». Il sul piede di guerra sono anche le associazioni ambientaliste che ieri si sono riunite per discutere le contromisure, compreso un eventuale blocco di Tor. Di certo c'è solo il malumore per questa



Antonio Pecorari, sindaco di Pino

delibera che arriva come un fulmine a ciel sereno. «Perché adesso la Regione ha cambiato parere?» si domanda il presidente di Italia Nostra Roberto Lombardi. L'assessore al Turismo Ettore Racchetti in prima battuta si era detto contrario all'ipotesi di un complesso alberghiero nel parco. «Ma ora

il progetto rientra nella pianificazione per le Olimpiadi del 2006», spiega Racchetti, che richiederà nuove strutture. E l'assessore ai Beni Ambientali Antonio Masarechio ribadisce che ai parchi vanno bene, ma devono essere d'ostacolo allo sviluppo economico e urbanistico. Ora la palla passa al Comune di Pino Torinese che deve approvare la convenzione con la ditta costruttrice, la Comit, ma le opposizioni annunciano battaglia. «Perché si è tenuto conto del parere dell'Ente Parco?» si chiede Aldo Pagliasso dell'Ulivo. Mentre Edoardo Benedetti, gruppo indipendente, e Davide Fino, Obiettivo Pino, sottolineano il rischio che una variante di Piano regolatore trasformi il cosiddetto hotel in una nuova zona residenziale. Ma il sindaco Antonio Pecorari ammonisce i consiglieri: «Chi voterà contro la convenzione deve assumersi le sue responsabilità perché la ditta potrebbe rivalersi legalmente e denunciare l'intero Consiglio comunale».

Bottino: 46 milioni
Banditi armati
rapinano la Banca
Crt di Luserna

LUSERNA. Rapinata ieri mattina alle 10 l'agenzia di Luserna della Crt, in via Gianavella 19, i rapinatori, in due, simulando di essere delle pistole di tasca (ma potevano essere anche disarmati: non infatti ho visto delle armi ma solo un rigonfiamento nella tasca del giubbotto) hanno costretto il direttore, Renzo Parola a consegnare il denaro che si trovava nei cassetti. In tutto 46 milioni in lire e valuta estera. La dinamica è stata ricostruita dai carabinieri: entrato in banca il primo rapinatore a viso scoperto ha costretto un impiegato ad aprire la porta ad un complice che si era calato sul viso un passamontagna. I due sono scappati poi a bordo di una Lancia Thema che era stata rubata ad Asti. Tutte le fasi della rapina sono state riprese dalle telecamere a circuito chiuso della banca.

Forse era uno scherzo
Carignano, allarme
per bara in via
dei morti

CARIGNANO. Stanno davvero il ritrovamento avvenuto l'altro ieri nelle campagne di Carignano. Una bara lucente, come nuova. Ai carabinieri è arrivata una segnalazione che sembrava una burla: «C'è una bara abbandonata per terra». Uno scherzo o che altro? Tutto vero: quell'oggetto, per la precisione il sarcofago di zinco in cui viene composta la salma, era lì, perfettamente sigillata. Ma ecco il mistero. I militari l'hanno afferrata: il peso e alcuni rumori hanno fatto pensare che all'interno ci fosse qualcosa, forse i resti di un cadavere. E' stata chiesta l'autorizzazione di un magistrato e l'intervento di un'agenzia di onoranze funebri. Sollevato il coperchio, si è scoperto che era completamente vuota.

PROVINCIA FLASH

La Giunta comunale di Chivasso ha approvato il nuovo bando di concorso per l'assegnazione della gestione della pulizia comunale di via Gerbido. Per informazioni e presentazioni delle domande rivolgersi in Municipio.

VEROLINGO, FUNGHI. Stasera, alle 20,30, presso i locali dell'associazione La Cascinetta di Borgo Ivrea di Verolengo, l'esperto Gian Vinassa proietterà delle diapositive e parlerà delle caratteristiche dei funghi.

AVIGLIANA, CONSULTA. Si svolge oggi alle 15,30, nella sala consiliare del comune di Avigliana, la prima assemblea della Consulta Anziani. Durante l'incontro l'amministrazione relaziona sul progetto, seguirà il dibattito e la formazione del gruppo di coordinamento.

BUSSELLO, COMUNITA'. La Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia ha trasferito i suoi uffici nella nuova ristrutturata sede di Villa Ferro in via Trattenero, 15 a Bussolengo. L'edificio di tre piani è stato acquistato e poi ristrutturato dalla Comunità con l'acquisizione di un mutuo di un miliardo e novecento milioni. Nei locali di via Traforo, rimasti vuoti, troveranno posto per circa un anno i vigili urbani di Bussolengo dopodiché diventerà la sede della biblioteca comunale.

CASTIGLIONE, CANILE. Si finalmente in via di risoluzione la questione del canile abusivo di frazione Tetti Verotto, sulla collina di Castiglione Torinese, gestito da Franco Cassardo, da anni al centro delle proteste da parte degli abitanti della borgata. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Trenzolo Laureri, ha approvato un bando per l'affidamento del circa 70 cani abusivi attualmente presenti in questa struttura dichiarata inagibile; una decina di animali sarebbero da abbattere in quanto gravemente ammalati. Il Comune erogherà un contributo di 500 mila lire una tantum per animale e complessivamente verrà a spendere circa 35 milioni di lire, per porre fine a questa vicenda di cui si è occupata anche la magistratura.

PIERRE, LIBERACITA'. Questa sera alle 21 all'Hotel Cavalieri, in strada Orbasano 11, l'associazione Liberacità incontra i suoi associati. Sarà presente l'assessore al bilancio della Regione Piemonte Angelo Burzi e il presidente della Regione Piemonte l'onorevole Enzo Chigo.

CHIRI, VOLONTARI. Tiziana Salò è la nuova presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri di Chiri e nel suo incarico sarà affiancata dalla vice Silvana Salandini. L'Avo cerca inoltre dei volontari da preparare soprattutto dopo la nuova strutturazione dei reparti di ortopedia, medicina e chirurgia dell'ospedale civile di Chiri.

BOMBA. Due bombe a mano inesplose e risalenti alla seconda guerra mondiale sono state ritrovate in una vecchia baracca nei boschi tra il comune di Traves e la strada che porta alla frazione Pugnato di Mezzanile. I due ordigni, di fabbricazione polacca ed italiana, verranno fatti brillare nei prossimi giorni dagli artigiani e per il momento sono piantonati giorno e notte dai carabinieri della compagnia di Venaria.

CARMAGNOLA, OSPEDALE. Nessuna chiusura notturna per il reparto di Pediatria del San Lorenzo. Lo ha assicurato la direzione sanitaria dell'Asl 8, in seguito alle proteste di un comitato di cittadini, che ha promosso una raccolta di firme. «C'è in atto un confronto tecnico per la riorganizzazione delle prestazioni, come prevede il piano sanitario nazionale. Tutto qui: nessuno ha mai parlato di chiusura», affermano all'Asl.

In Valle di Lanzo

Uffici postali come sportelli polivalenti

LANZO

Gli uffici postali trasformati in sportelli territoriali polifunzionali e i classici porteletti che diventano operatori polivalenti. Questo, in sintesi, il progetto presentato dal direttivo della Sic-Cgil che corre parallelo a quello già studiato da Poste e assessorato alla Montagna della Regione Piemonte per cercare di mantenere attivi gli uffici sistemati nelle valli della provincia. Il documento redatto dal sindacato si concentra sui 19 centri della Comunità Montana della Valli di Lanzo, dove abitano poco meno di 25 mila persone. «Abbiamo preparato questa analisi socio-economica perché il sindacato deve essere in grado di proporre ipotesi di lavoro ed obiettivi», spiega Nino Scianina della Sic-Cgil. «Non accettiamo l'ipotesi di chiusura di circa 400 uffici a "basso traffico" che porterebbe ad una secca perdita occupazionale e ad un sempre più alto spopolamento delle zone alpine». In questa direzione il sindacato propone un tavolo di concertazione insieme a Società Poste ed amministratori locali, per muoversi in piena concertazione e soprattutto per far partire i servizi che potrebbero decollare dai vecchi sportelli: riscossione tributi comunali, servizio notificazioni, gestione conto terzi, prenotazioni visite e pagamento ticket, recapito farmaci o informazioni turistiche. «Ovviamente siamo d'accordo a da quasi un anno lavoriamo cercando di interpretare le esigenze degli utenti in questo settore», dice Gianfranco Martello, assessore al bilancio ed alla programmazione economica della Comunità Montana delle Valli di Lanzo. «E' un meccanismo che potrebbe funzionare se studiato bene zona per zona». [g. gla.]

Giorgio detto Scheggia, 35 anni. Libero di scegliere il PC più adatto e di pagare a rate, interessi zero.

AmiCo libera tutti.

"Quando si parla di tecnologia, voglio essere libero di scegliere. Nei negozi del network AmiCo, decido io come sarà il mio PC. Con stampante e scanner, oppure con MS Office SBE (Small Business Edition): il prezzo è lo stesso. E anche come pagarlo: in contanti o a rate, interessi zero."

PC AMICO AP3530

- PROCESSORE: INTEL PENTIUM III 550
- MEMORIA RAM: 64 MB
- HARDWARE: 1140 e 7200 rpm
- CD-ROM: 24X
- MOUSE: 3 BOTTONI
- CASO: 2100 Watt 12000 RPM
- SCHEMI: 1.75 TB e 4.5 TB (con 12000 RPM)
- SOFTWARE: MS OFFICE SBE (Small Business Edition)
- 1.75 TB e 4.5 TB (con 12000 RPM)

Incluso nel prezzo, a scelta:

- STAMPANTE A COLORI GONNUTY ELMARK GOING
- SCANNER PRIMA COLORADO USB 5000

oppure:

- MOUSE OPTIC 21000 RPM
- MOUSE OPTIC 21000 RPM
- MOUSE OPTIC 21000 RPM

Solo 10 rate da Lit. 269,900 a tasso 0%

(la prima rata da Lit. 269,900 a tasso 0%)

AmiCo

PIEMONTE

- Alpi Informatica - Savigliano CN • Bta System Informatica - Venaria TO • Computel - Mondovì CN • EDP 91 Soc - Gattinara VC
- Enterprise Computer - Moncalieri TO • PCLAB - Rivarolo Canavese TO
- VALLE D'AOSTA
- Input - Via Torino, 29 Aosta AO

Ma l'attuale giunta vuole mantenerlo in vita e cerca «ospiti» dai paesi vicini

Forno, scontro sull'asilo nido

La minoranza: costa troppo, deve chiudere

Stampiero
FORNO

E' polemica sul futuro dell'asilo nido. Il Comune di Forno, che ha una minoranza consistente che chiede la chiusura: «Troppo alta le tasse, pochi i bambini che lo frequentano, così non è più un servizio, questa è una spesa che il Comune si accolla inutilmente». Dall'altra parte la giunta, capeggiata per la prima volta, dopo oltre vent'anni di anticamera, da Enrico Colombo, diresse, ex presidente della Comunità Montana Alto Canavese. L'esecutivo rilancia: «Qui non si chiude, bel niente», sbotta Paolo Bianco, assessore alla Scuola, alla sua prima esperienza amministrativa: «Tant'è vero che abbiamo lanciato un'opera di sensibilizzazione rivolta alle famiglie che hanno figli in età compresa tra i 9 mesi e i 3 anni e che possono iscriverli da noi». Cento lettere ai genitori di Forno, Pratiglione, Riva, Busano per convincerli a iscriverli i loro figli. E ancora: l'iniziativa intitolata «Sabati aperti al nido», ciclo di cinque giornate (si è incominciato sabato 10) si replica il primo e il 15 aprile, il 6 e il maggio) durante le quali sarà possibile per le famiglie visitare le strutture di Aldo Moro con l'ausilio di una guida. «Ce la faremo, vedrete», assicura Bianco, «ne sono convinta anche le puericultrici che lavorano al nido: dicono che per settembre ci saranno 8,9 bambini».

Concerto per Cristiano

Grandi nomi della musica e della tv italiana venerdì 24, alle 21, al teatro di Riva. E' spettacolo benefico: l'incasso servirà per aiutare Cristiano Bozza, giovane rivaiese in coma dopo un incidente avvenuto un anno fa, che così potrà essere operato e riacquistare il 40 per cento della attività psicomotoria. Il costo dell'operazione è elevato: 10 milioni e il padre, operaio (la mamma è povera) non può farcela. Gli spettacoli che si esibiranno - spiega Barbara Crudo, organizzatrice dell'iniziativa, appoggiata da Ascom, pro loco, Comune - lo faranno gratis, per la causa di Cristiano. Spero che la gente risponda. I nomi: Gatto Panceri, Franco Fasano, Neja, Little Tony, O.R.C., Rosanna Pratello, Giorgio Faletti e tanti altri. Prevedute (prezzi da 10, 20, 30 mila lire) 21 di Riva, Favria, Ivrea che espongono il manifesto. Informazioni allo 0124/29412.



L'ex sindaco Giancarlo Basso

Ma i problemi sono tanti: ad iniziare proprio il numero di iscritti: 9 al momento e se non ci saranno nuove adesioni (il termine per iscriversi è il 31 marzo) la struttura rischia di rimanere con 3, 4 bambini al massimo. E le nuove nascite non fanno ben sperare: ecco perché gli amministratori stanno tentando di allargare ad altri centri, oltre al loro. E poi, non ultimo, il problema delle spese. Basta un dato per capire: a fronte di 10 milioni di entrate (55 dalle famiglie che versano ogni mese una cifra che va dalle 650 alle 770 mila lire, 35 un contributo regionale che però non è ancora arrivato) ci sono quasi 225 milioni di spese. «Viste queste cifre», tuona Stefano Vieta, «si rende subito

conto che è assurdo tenerlo aperto: chiudere l'asilo, poi, ci avevamo già pensato noi, due anni fa, quando l'asilo era in via. Non se ne fece nulla: si dice perché, in quella circostanza, si rischiò la spaccatura della maggioranza. E noi - dice ancora Bianco - questa situazione l'abbiamo ereditata. Ora cerchiamo di fare il possibile per mantenere in vita l'asilo, che ha sicuramente uno scopo educativo: non dimentichiamo che il nido rappresenta il primo passo per un bambino che si avvicina alla società. Insomma questa struttura costruita almeno 20 anni fa (oltre tutto è l'unica nella zona, tutti quelli di Cuorgnè e Riva) sta spaccando in due questo paese

di 3 mila e 700 abitanti per metà rappresentato da aziende che lavorano con lo stampaggio a caldo, ora alle prese con un calo demografico sempre più preoccupante. Ma il sindaco, Enrico Colombo, non ci sta e risponde colpo su colpo: «Che l'asilo fosse in deficit è stato detto in passato, durante i 25 anni di giunta Benso, molte volte: ma, a parte uno, nessuno dell'allora maggioranza, oggi in opposizione, quel tempo chiedeva la chiusura. Oggi il loro comportamento è pretestuoso». Il nido è un bene collettivo, sociale, che vogliamo e in cui bisogna investire. Il deficit purtroppo c'è, ma riguarda il personale che al Comune costa 190 milioni l'anno».

A giudizio un quarantenne di Fiorano



Aveva armi in casa

Gli danno 20 mesi

La detenzione e il porto illegale di una pistola «Dan Wesson» calibro 357, clandestina e perfettamente funzionante, sono costati cari a Salvatore Luzzo, 41 anni, di Fiorano. I giudici del tribunale di Ivrea, al termine del processo con rito abbreviato, lo hanno condannato a un anno e 8 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. E la pena si aggiunge agli 8 mesi di reclusione, patteggiati davanti al gip appena un mese fa per furto e detenzione di armi di scasso. Luzzo (difeso dall'avvocato Femio) era stato arrestato il 6 gennaio scorso dai carabinieri, che per l'intera giornata avevano messo a soqquadro la sua

abitazione numero 23 di via 11 Novembre, nel pieno centro di Fiorano. Nel mirino degli investigatori dell'Arma c'era soprattutto la pistola, che si aspettava essere «usata» per mettere a segno alcune rapine in banche e uffici postali della zona. Nel cortile di Luzzo era stata trovata una Volkswagen Golf, rubata 2 mesi prima a Ivrea. Nel corso della perquisizione in casa, Luzzo non aveva battuto ciglio: aveva poi tentato di fuggire appena i militari avevano aperto la porta di una cantina. Nel locale, oltre all'arma, c'erano utensili, chiavi e anche alcune centraline per disattivare gli antifurti. (m. rev.)

IN BREVE

IVREA. I giudici del tribunale hanno assolto Antonio Buonomo, 33 anni, di Ivrea, dall'accusa di rapina perché il fatto non sussiste. Il giovane (difeso dall'avvocato Ecclesia) era finito alla sbarra dopo la denuncia di un coetaneo, Luigi Mione, che sosteneva di essere stato aggredito e rapinato 50 mila lire. In aula, però, le accuse sono state dimostrate.

BANCHETTE, INCIDENTI. Quattro persone sono rimaste ferite lievemente in un incidente stradale, avvenuto lunedì a Banchette all'incrocio fra via Jervis e via Pavone. La dinamica è al vaglio della polizia. A scontrarsi sono state una Renault Clio proveniente da Ivrea (condotta da Andrea Merlo, 21 anni, di Salerano, viaggiava con Daniela Sala, 27 anni, di Ivrea) e una Fiat Punto proveniente da via Pavone e condotta da Carlo Chiarano, 33 anni, di Montanaro, che era coi la moglie Silene Milano, 63 anni.

RIVAROLO. Ancora polemica a Rivarolo circa l'innalzamento del ponte di legno pedonale che attraversa la circonvallazione ovest della città, opera presentata come struttura di pregio architettonico. «La Fiera del Canavese potrebbe essere lo spunto ideale per capire se questo ponte può essere utilizzato», afferma il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot, che attraverso un'interrogazione chiede al sindaco a che punto è tutta la vicenda legata alla struttura.

IVREA. Si vota questa sera in consiglio comunale il bilancio della città di Cuorgnè. Un paio di settimane fa l'approvazione del documento fu interrotta durante la seduta, dopo che il consigliere di minoranza, Nicola Mancaglia, aveva fatto notare al consiglio come non corrispondessero le cifre relative alle spese rispetto a quelle delle entrate.

PONT, ELEZIONI. Giulio Mancaglia, uno dei quattro candidati a sindaco a Pont Canavese fa sapere che Forza Italia, partito di cui è coordinatore locale non l'ha mai scaricato. E questo nonostante il Polo per la Libertà abbia scelto come candidato ufficiale per Pont, Giorgio Giaccone. «Non ho mai ricevuto comunicazione ufficiale da parte del mio partito», dice Mancaglia - di essere stato scaricato».

PROGETTO CERNOMI. Il gruppo di Oleggio dell'associazione «Un sorriso per Cernobyl» sta organizzando il soggiorno estivo, presso famiglie di Oleggio, Agliè, Bairo, Cuceglio e Riva, di bambini bielorussi provenienti dalle zone contaminate radioattivamente a causa del disastro alla centrale di Cernobyl del 1986. Chi fosse interessato a collaborare, a vario titolo, alle attività del gruppo può contattare i telefoni 0124/424682, 0124/26692, 0124/25141.

Danni alle auto in sosta

Ivrea, allarme per bus sbanda sul Lungoriva

IVREA. Fortunatamente i danni sono solo materiali. Di certo, però, l'incidente avvenuto lunedì sera a Ivrea, poco prima delle 22, avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche. Un autobus della Sadem (senza passeggeri a bordo) ha sbandato al termine del Lungoriva ed è uscito di strada nella curva che immette su via Botto, sotto la torre di Santo Stefano. Bilancio: alcuni alberi, lampione e una panchina divelti e 6 auto, posteggiate in piazza del Rondoline, danneggiate. Nessun ferito: il marciapiede, a quell'ora, è deserto. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato, per accertare la dinamica. All'autista del mezzo, Fabrizio Rossi, 47 anni, di Azelegio, è stata ritirata la patente.

Un giovane di Busano

Colto da collasso muore sulla riva del torrente Viana

BUSANO. E' stato molto probabilmente un collasso cardiocircolatorio ad uccidere Marco Giobbia, l'uomo di 33 anni, che è caduto a cadere una settimana fa lungo le rive del torrente Viana, nei boschi di Busano. Questo il primo più evidente risultato emerso dall'autopsia effettuata dai medici dell'Asl 9 di Ivrea. Sul corpo di Giobbia, che viveva insieme ai due genitori in una casa di via Igonetti a Busano, i sanitari hanno infatti trovato nessuna ferita che potesse ricondurre a una possibile aggravazione. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Riva, coordinati dal maresciallo Sanseverino, le uniche escoriazioni superficiali alle gambe, vittima se ne sarebbe procurata precipitando dalla sponda del torrente da un'altezza di circa due metri.

Sorpresi da carabinieri poco prima del processo in cui uno di loro è stato condannato per l'aggressione a Genco

Due squattrini avevano in mano chiavi false e arnesi da scasso

Angelo. Brutta giornata, quella di lunedì, per Luca Bertola, 24 anni, l'anarchico valdostano che era alla sbarra nel processo per l'aggressione al giornalista Daniele Genco, selvaggiamente picchiato a Broso. Il 2 aprile del '98, durante i funerali di Edoardo Massari, Bertola, prima di ricevere in aula la condanna a 10 anni e 10 mesi di reclusione, è stato protagonista di un altro fatto di cronaca: alle 4 del mattino, è stato infatti fermato da una pattuglia dei carabinieri, che lo hanno trovato mentre trasportava a bordo di un'auto chiavi false, grimaldelli ed altri arnesi da scasso, oltre ad un'abbondante quantità di materiale propagandistico (volantini con violente critiche all'operato magistratura e dei giornalisti). Nel bagagliaio della vettura c'era anche

una striscione, lungo circa venti metri, con la scritta «A fuoco i tribunali». I carabinieri della compagnia di Ivrea hanno denunciato il Bertola per possesso ingiustificato di armi da scasso e l'anarchico viene ora anche indagato per di stampa clandestina. I militari hanno posto sotto sequestro il maxi striscione, che doveva probabilmente essere distribuito, nei dintorni del Palazzo di Giustizia di Ivrea, in occasione della sentenza del processo Genco. Con Bertola, è stato anche denunciato per l'aggressione al Genco, un altro anarchico che lo accompagnava: si tratta di Andrea Ventrella, 26 anni, anche lui valdostano, che lui già noto alle cronache, prima come animatore degli scontri con la polizia avvenuti nel '93 ad Ivrea, e poi, nel febbraio '98, come protagonista di un nutrito lancio di contro



Luca Bertola, l'anarchico valdostano condannato lunedì a tre anni e due mesi per l'aggressione a Genco, e stato denunciato perché aveva in auto materiale da scasso e volantini

l'altra notte, gli obiettivi del tandem Bertola-Ventrella. Cosa ci facevano a bordo di quell'auto, alle 4 del mattino, quei materiali propagandistici, ma soprattutto chiavi false, grimaldelli e attrezzi da scasso? Facile pensare ad un'azione dimostrativa, da mettere in atto proprio in concomitanza con la sentenza, evidentemente in una struttura che doveva essere in qualche modo «aperta». Ma sull'obiettivo di questa ipotetica iniziativa non ci sono state trovate indicazioni, né sono venute dalle dichiarazioni dei due anarchici che preferito restare in silenzio. Lunedì, subito dopo la condanna a Fazio ed a Bertola, una trentina di squattrini aveva manifestato lungo le strade di Ivrea e poi davanti alla redazione de «La sentinella del Canavese», il giornale in cui lavora Daniele Genco.

DOVE E QUANDO

Al ristorante Il Convento di via Montanavalle a Ivrea, alle 20, incontro promosso dal Sordomusic Club e dal Rotary Club. Partecipa il vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio, che tratta il tema «Il nostro Paese fronte debito dai Paesi esteri».

VIGILI. L'associazione Spille d'Oro Olivetti organizza gite a Torino per il Museo Egizio e il Museo della Montagna. Prenotazioni in sede (via Montanavalle a Ivrea) martedì 29 marzo dalle 9 alle 12. I responsabili del gruppo informano, inoltre, che ci sono alcuni posti per il tour in Abruzzo e Basilicata.

MUSICA. Si svolgerà nel pomeriggio di domenica 1 aprile, a Borgiallo, in occasione della «Sagra del vino Valla Sacra» del formaggio locale, una rassegna canora aperta alla partecipazione di tutti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'agenzia Free Pass ai 0124/651032 o 0335/6811599.

SINFONICO. Sabato alle 21, Teatro Giacosa di Ivrea, l'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana, diretta da Antonello Gotta, presenta un concerto interpretato su brani di Paganini, Cakovsky e Respighi. Informazioni e prevendite biglietti alla sede di Contato dei Canavese, in via Palestro 10 a Ivrea (0125/641161, telefonare dalle 10 alle 12).

MONTAGNA. Si svolgerà domenica la stagione sionistica del Club Alpino Pontese: la prima gita avrà come meta l'Uia di Calcente in Val di Viù. Per informazioni sul programma e adesioni ci si può rivolgere alla sede di via Caviglione 24 a Pont Canavese, oppure telefonare allo 0124/65905.

PER IL. Nella sala consiliare del Comune di Sparone è indetta per le 20.30, da parte della Comunità montana Valli Orco e Soana, una riunione per presentare le opportunità offerte con le richieste di finanziamento redatte ai sensi della nuova legge sulla valorizzazione turistica.

UNTEL. Il corso dell'Università popolare della Terza età di Ivrea sul «Romanticismo musicale», a cura di Bernardino Stroit, prevede oggi alle 15, all'oratorio Giuseppe, incontro su «Robert Schumann: l'infanzia». Lezione di lingua spagnola, alle 16, i locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Si parla delle «Erbe per la salute» alle 17.30 al centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè. Alle 18.30, alla sede di Riva dell'Unite Alto Canavese, lezione del dottor Cervini sull'agopuntura. A Pogliano, inizio alle 14.30 alla scuola media, conferenza di Anna Maria Verga su «I farmaci, istruzioni per l'uso».

GIOCHI. L'associazione subalpina Matematica di Ivrea bandisce la prima edizione del concorso «Giochi di matematica», aperto alla partecipazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori del Canavese, della bassa Valle d'Aosta e del biellese: due le sezioni: quesiti a risposta multipla (la prova si svolgerà sabato 13 maggio alle 10), produzione di un elaborato scritto a grafico sul tema «2000: anno mondiale della matematica». Il riferimento, in entrambi i casi, è la sede dell'associazione, presso l'Istituto tecnico commerciale per geometri «Giovanni Cena» di via Dora Baltea a Ivrea.

LATINO AMERICANO. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Riva tutti i mercoledì e le domeniche sera sono dedicati al ballo latino americano, con tanto di scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.

LE STAGIONI. Agli sportelli sociali del Gar Olivetti di Ivrea si possono ritirare i programmi dettagliati e fissare le prenotazioni per le vacanze estive organizzate dalla «ricreativa» gruppo: in Sardegna al Club Santa Giusta dal 15 al 29 luglio; a Cipro in settembre; in vari periodi dell'estate a Creta, in Campania e in Croazia.

Passa il tuo usato non catalizzato ad una Toyota nuova.

Un salto di qualità che ti rende fino a L. 4.500.000.

La tua auto non catalizzata è da rottamare? Noi la supervalutiamo e ti diamo l'opportunità di passare ad una Toyota nuova scegliendo tra Avensis, Picnic o RAV4 con la massima convenienza. Fai un salto di qualità. Solo da noi.



	DI LISTINO	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE
RAV4 4 porte - Station Wagon	da L. 34.900.000*	L. 30.900.000*
RAV4 4x4 3 e 5 porte	L. 37.550.000*	L. 33.550.000*
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000*	da L. 36.750.000*

*Prezzo chiavi in mano - IPT esclusa.

Ma solo fino al 31 marzo.

Concessionaria

VOLANDO G. & C.

IVREA
Via Torino, 499 - tel. 0125/239497

TOYOTA

SALUTE	
Emergenza ospediere	118
Scienze mediche	PROFESSIONE
Croce Rossa Italiana	
Angeli e zone	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trattamenti oncologici	4997.0863-7716.5563
Centri Antitumorali	430633-36743333
Farmaci a domicilio (tariffari, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	963620
Gruppi di auto-aiuto	15796528
Assistenza veterinaria	
PROFESSIONE	
Scienze politiche e d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	57591
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	112
PREVISIONE	
Telefono Azzurro (Numero verde)	
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	3751822

quale lo Sco-
discussione
e allora di ri-
un cammino
ana signora.

È una folla di personaggi. È un vagabondare dell'anima nel labirinto delle proprie tentazioni, inquietudini, velleità e delusioni. È un viaggio verso Damasco verso la serenità e la fede. Ma il viandante macerato si scoprirà perdente, al punto di partenza, nell'impossibilità di raggiungere Damasco, il porto rassicurante. Gli sarà concessa solo una luce eterna e intorno gli schiavi che belano e seguono la rotta. Traduzione di Paola Amici. Lo spettacolo fa parte del «Progetto Verso Damasco» elaborato dal Coto alle politiche culturali, che si consacrifica dei Santi Bonifacio e Alessio il 10 aprile con la prima nazionale di una originale di Marcello Amici. Inf: (Rossella Fabiani)

CONSUMI IN ROMA

Controllore []

Azoo (Pulizia della città) 167.8807205

ESPERTI

Acqua (Punto intervento elettrico) 167.2288033

Acqua (Punto intervento acqua) []

Acil (accademia stilistica) []

Allegri 16441

Allegri 167.8032020

Allegri 52595695

Allegri 182

FRASPORTI

Allegri 46254444

Allegri 167.431784

Paravento []

F.S. Informazioni

Biglietti Eurostar a domicilio

Informazioni []

Allegri

Allegri

Allegri 754941

Allegri 3570-4994-88177-6645-4152

[illegible][illegible]

IN VIA SPERONI 06-4112287 Via Luigi Speroni, 13 Giovedì 23 **Il re della nobbia** di Isabella Del Bosque alle 20,45 (prima)

CLASSE 06-482114 Via Nazionale 183/E I De Filippo in **Il nocchio** libero adattamento di M. Soria da M. Erdos Regia di A. Pugliese alle 17,00 (F2)

CLASSE MARZIO 06-482111/R2 Via Nazionale 183 La grammatica **della fantasia** di G. Rodin alle ore 19,00.

SILVANO PICCOLI 06-485195 Via Nazionale 183 America di F. Kralov, con M. Malatesta Regia di M. Spavento alle 17,00 (Domenico 38).

EPI TEATRO QUINDICI 06-6794585 Via delle Vergini, 1. **La grande truffa** di H. Wildt anni 1. Malatesta, C. Moschetti Regia di L. Barba Regioni alle 20,45.

EPI TEATRO VIOLE 06-680853/94 Via del Teatro, 21 **Epique du Je Festival**, con S. Lombardi alle 20,45.

EUCLIDE 06-087511 Piazza Lucilio - A.A. Giannotti **A risposta o a dispetto** Amarioli Inglese e stupore nella Roma del '600 alle 21,00.

ITALIA 06-696456, via S. Stefano del Caruso 15 **Ferra di cavallo** di G. Racciani, alle 21,00.

TEATRO IN FRATELLI DI ROMA 06-744572 Via dell'Arcangelo 40 **The Moon children** di R. Lenzi, P. Verducci alle ore 21,00 (215-225)

PINO CAMMILLI 06-744476, via Camilla, 44 **Proscena** a Franz Kafka di J. Garçon, con G. de Plinio, S. Macchi, alle 21,15

BORRONE 06-7330294 Via delle Fontane, 37, il **monstruoso** di Figure di Beaumarchais, con A. Borge, G. Savusa, alle 21

GREGO 06-765113/14 via R. Leoncavallo, 10/16 **Anfiteatro** di Plautus, con A. Vinciguelli e P. Neri, alle 21

MARCO CLAVI 06-59011410 Corso Sempione, 21 **Trauen** e **principe** in **Il Formiche all'Opera**. Clavi, alle 21

R. CARTIERE 06-5909568 Via G. Modona, 82 L'Erasmo musicale al Caffè presenta **William** con Attilio M. Corbelli, M. Marini, B. Trammice alle 21,15 (Prima)

IL PUFF 06-76121-065080/Pia Via G. Zanetti, 4 **Grandi Fratelli** Anno 2000, **officina** dello spettacolo di Nelly Tucci, con Mary Cipolla, Letta Anna Zappa, Lucia Fiori, David, alle 22,30

IL VINCULO 06-5861122 Via G. Galvani 72/78 **Pinocchio** - Il **cinquale splendore del mondo** regia - G. Hirsch con la partecipazione di M. Manfellotto alle 21 (prima)

DISTRIBUIRE DELL'UNIONE 06-611057 Via Teodoro 14 **Scienze bolle, come l'antidoti** Per un **coppio bello coppia costa** di D. Grandi, alle 21,30 (Bislanz) alle 21.

L'ANTE DEL TEATRO 06-4885560 Urbino, 11 **l'attimo magico**, alle 15-20

LA CHANSON 06-4873161/L Gran Canaccio, 82/A **Carmine che scappava** due tempi di Verde con D. Verde, M. Banfi, A. Ralli e il baritone di Monaco alle 21,30

LE MASCHERE ROSSE. CULT. TALLO 06-5833016 Via Aurelio Saliceti 1/3/3 **Commedia** 26 **gli** **anni** **dell'oro** da P. Pasolini Regia di M. Nucola, alle 16,30 (prima)

MONTECARLO 06-3229614 Via Montecarlo, 14 Il **teatro** **Attivi** **non** **presenta** Salvatore Massimo Petrucci **Un cultista e microfilm** di M. Petrocci **Registi** **S. Guadagni** alle 21

METATEATRO 06-4833292 Via S. Crocifisso, 4 Martedì giovedì e sabato **Oltre l'ultimo** - **Altri** **anni** **della nostra società** diretto da P. Di Maria alle 17

MODERNITUM 06-479405, via G. Genovesi, 1 **Una signora in strada** con gli attori del teatro Libero di Palermo alle 10,00

NUOVO TEATRO SAN RAFAELE 06-6531162 Via Veitima ore 6. Dal lunedì al venerdì ha l'iniziativa "petalo per le scuole" e **Sette di nome** con la compagnia di Eutrodo alle 10,30

SILVANO 06-5205991 Piazza G. Fabrizio 1 **Il** **pacifismo** **rubbato** **il** **pendolo** **museo** **a** **P. Gabinei** alle 21

PALLANUCCI 06597353 Piazza Bartolomeo Rommey, 8 Sabato 25 Pasquetta Festival della commedia con il comico **TULLIO** alle 22.30

PAOLINI 06581099 Via G. Bardi, 20 **Museo di Storia** alle 18. Simoni con E. Iarocchi, G. Baraldi, R. Carrozzo e C. Contarelli. G. Palladino Regia di M. Paroli alle 21.30 (TuttoM2)

PICCOLO ESPOSIMILI 064667869 Via Hypotenuse III A/C "Conspettiva musicale italiana" (iscrizioni per aspiranti attori) Tel. 0432/4010 la plenaria

POLITECNICO 063719591 Via G. B. Tiepolo, 13a Giochi Nordella in **Sorcerer Lenny Bruce** di G. Marabba, G. Seratini Principi, alle 21 - **Il mondo è maledetto Carlo di Borbone** di e con F. Rossi. Domani e Martedì alle 21.15

PRATI 0639744503 Via degli Spicciocchi, 90 **Agnelli... Polvere di stoffe di Dio**, Verde con Annunziata Strai, alle 21. Tutti i mercoledì **Spacci e omicidi** con la Pandemonium, alle 21

RACCONI 066832981 P.zza S. Chiara 14 **L'omero** di A. Allievi con Alfonso Albetti, R. Molitino, M. Palmari, 1. Teatro, alle 21

SALA GIOIELLI ALLA SAMBROGGIA 063223432 Via Podgora, 1 **Jenocka (la zambonina nautica - film italiano)**, ore 21

SALA ITALIANA 064757468 Via Rubelliana, 5 Sala Teatrale **Domenica del sole** spettacolo di T. Tozzi, alle 18 **Sala Aldo Falorni Le valenti** ore, le missioni del reago di G. Ciaronni, Alle ore 21.45

SALA TEATRICI 0657287414 Via G. Gessi II Sala Testoni **Belle di capanno** con M. Fabiani, alle 21.30

SALA UNO TEATRO DI ROMA 06709329 Piazza S. Paolo S. Giovanni, 10 **Buffe e Canigou** sat. Desideriamo, con G. Labriola, G. La Mura Regia di C. Bocciarelli alle 21

SALONE MARINERITA 064798219 Via Due Alatri, 18 **Il Whiskey in 90 minuti** di e con l'Alma, con D. Vassallo alle 21.30

SESTIMA 064709713 Via Sestima 129 **Paraganghi** con Sabrina Ferilli, Valerio Mastromei, regia di P. Galimberti, alle 21

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Palmeri, 3 **La casa di Bernabeo Alfieri** di F. Garaci Litica, al 21.00

STABILI DEL CASALE 0630311337 Via Cassara, 871 **Polseri a Stylo Court** con Nino d'Aquila alle 21.30

STABILE G. FRANCESCO ROMANO 064744922 Tel. 065725521 Venerdì 24 **Madonna quattro volti** alle 21.00

FESTIVAL STABILITÀ DEL COMICO 064740654 Via delle Rognole, 6 Venerdì 24 Sala A/B **L'oscar di Garibaldini** alle 21.00

CINE DA CAMERA DI ROMA 06581440 Viale Insalerra, 112 Giovedì 23 **Amore profondo** di A.M. De Martino, con S. Pacelli, M. Berg, D. Berg Regia di S. Pacelli alle 21

TEATRO POPOLARE 065759235 Via Rubelliana 5 **Ione** alle 21 **I fiori vengono per mucconi** di Bruno Fo. Alle 20.30 (prove aperte).

TEATRO SETTE 064426382 Via Renvenuto, 20 **Le Nazareth** di P. Pingitore, con J. Guerrieri, I. Trischel, alle 21

TEATRO TRINO 06411827 Via Tirso, 89 **Supplimento**, alle 21

CINE AL SECOLO 065801637-065801444 Via Garibaldi, 30 **Eros e Juliette** alle 21.30

TEATRO UMANO 063218258 Via Calatrana 3 (Piazza Cavotti) **Regione** alle 21.00.

TRUSSARDI 066850899 Via degli Acquasapori, 1 **La Zulus presenta Tormenta di gruppo** di C. Durand, con M.C. Girardi, O. Spantale, L. Tompagni, M. Lori, Regia di P. Vallati, alle 21

VILLAGGIOVENE 0657447154 Via Monte Testaccio, 97 **Da mercoledì 4 sabato Gussy Yaki** in presenza di **Isidoro** viene alle 21

VIRIDE 062449234 C.le Gianicolense, 10 **C'era una volta Comento** alle 21.00 (per lo show)

WITTORIA 0657480170-0657480168 P.zza S. Maria Liberatrice, Les Desnatis **Miss a sea**, alle 21. Venerdì 24 **The Invention** G. Bonagura regia Candido di Voltaire. Ingresso libero

TEATRO DELL'OPERA 064817003. P.m. 8. Gagli, 1. Venerdì 24 presso il Teatro **Giulio Cesare** (via Marzabotto 244) per la stagione dei giardini Giulio Cesare "Esposizione" coreografia di Alvin Ailey - "Pis Amiri" coreografia di Amleto Arcudio, musiche di Darius Argenti, G. Barabani - M. Sommer - "Bagni caldini" coreografia di Alvin Ailey, musiche di Duke Ellington, alle 20.30 (prima) Sabato 1 Aprile Te. 20.30 (prima) di **Morte d'Andrea** di Mollinari alle 20.30 (prima)

ACC. NAZIONALE DI SAN CARLO CRISTINA 066901044. Via Vittoria G. Boncompagni 26, presso l'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto dei **Itzhak Perlman** (Violino) e **Andreas Muschke** di (Vcllo, Schubert, Beethoven) alle 19.30 (buono A)

ACC. FRANGIONECHI ROMANA 063201752 V. F. alle 11.15 Giovedì 23 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Foligno 17) concerto di **Enrico Ravera** con A. E. Bizzoni (Violoncello) con l'orchestra - Le Moliere (sintonia) 19.30

ACC. "PER UNA NUOVA SOCIETÀ" 065294005. Sabato 25 presso la Chiesa di S. Maria dell'Oratorio - Monte Mario alle 20.00 (concerto del Trio di J. Amaral) **Enrico Ravera** (Violoncello e canto) Musiche di J.S. Bach, F. Fortner, G.B. Serravallo, J. Tart. Alle 19.00. Ingresso libero

AM. SPED. 78743421 Via S. Annunziata 12. Venerdì 24 presso Palazzo Bartolini Carr. Ott. (via quattro lontane 13) M. S. Roach (piano) musiche di Elton John, Wagners ed altri 19.30 - Il soprano S. Kacota con il M. S. Roach in romanze di Wagner, Puccini ed altri alle 20.00

AM. COME POLIFONICA 066746077. Venerdì 9 aprile. Presso la Scuola dell'Istituto Carlo La Salle di Roma (via dell'Indipendenza 1161. All'ora 17.00

AM. ACC. MONTECELIO JORDANO 03474849752. Via Nazionale (ang. via Nomentana 58). Domenica 26. Prima Opera "L'isola" Musiche di G. Puccini. Alle ore 21.00

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA PALAZZO BARRBERIO via Barberia 100 066288101. Giovedì 9-19. Chiuso lunedì, e 12.00 "Gloria" L'attuale manifestazione dell'artista sapignoli con 31 dipinti e pitture d'olio opere diseg. quattrini e stampe. Fino al 18 aprile

COMPLESSO DEL VITTORIANO via di San Pietro al Carcere, tel. 066780654. Orario: 9.00-19.00. Venerdì e sabato 9.30-13.30, domenica 9.30-20.00 e 15.00 "Claudio Monteverdi, il maestro della fucina" 45 opere dell'artista imperiale. Nella galleria dei musei di tutto il mondo. F. e i capitoli: "L'esperto", "Mythology", "Le Particement" e "Le San Martin". Fino al 25 giugno

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETRUSCO GRAFICA L. PIGNORI grazie G. Me. via 14 tel. 0654952238. Orario: 9-14. E 8.00. Museo nazionale preistorico italiano e una collezione etrusca grafica e paleontologica. Rassegna la sezione etrusca di "L'Arte Moderna". Mostra permanente "Le Testi dell'Antichità". Una vetrina di banconote preistoriche che rappresentano i membri della corte imperiale giapponese di epoca Heian (794-1185). Fino al 25 aprile

DOMUS AUREA viale della Roma Aurea tel. 066943507. Orario: tutti i giorni 9.30-20.00. Ingresso € 10.000. E' possibile visitare la residenza edificata da Nerone solo con la prenotazione.

PARCO NATURALE DI VERO tel. 066042774. Via infero infero per le scuole alle 9.30 e per tutti gli altri, domenica alle 10.00, il parco si estende su una superficie di oltre 14.000 ettari e comprende più di 100 specie di animali, e molti habitat naturali archeologici di epoca etrusca, romana e medioevale

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA via Poggio Etrusco, 54 (tel. 0659710509). Orario: 10-21. Orario: 10-21. Orario: 10-21. Chiuso lunedì 8.00. "America 1944-1945" Rassegna dedicata all'illustrazione americana contemporanea. Fino al 28 maggio. "Arte contemporanea". Lavori in corso. "La nuova edizione d'arte rassegna che ottiene la parità sulla produzione artistica contemporanea". Fino al 15 aprile

OPERA. MUSICALE ENTERTEN 0659230334. Giovedì 23 "Le forme plastiche" con M. Morone [Siano]. Musica di Bach. Alle ore 10.30.

MUSEO DI ARTE E STORIA 063874117977. Giovedì 23 presso la Galleria d'Arte Ausonia (via Ippolito Nievo, 46 - vicino Piazza Bolognini). Concerto solisti del Forte Festival. Musiche di Mozart e Beethoven. Alle 19.00

SALA PRIMA SIMFONETTA 0639723259. V. Germania. 29. Presso il Teatro Universale (via Lario, 18) Domenica 26 "Concerto appassivo". Kammerhorn Vocal Ensemble. Musiche di Janáček, Cardosa. Alle ore 11.00

SALA PRIMA L.I.C. 06351005112. P.le Aldo Moro, 5. Sabato 25. Presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza. Recital del violinista G. Shahram A. Eyrani (iran). [Musica] di Barber e Jaffé. Alle 17.30

CAPPELLA DI SANTA CRUCE IN GERUSALEMME. Piazza Santa Croce in Gerusalemme. 12. Domenica 26 per la Stagione Eleonora concerto con T. Cardace (soprano), A. De Angelis (tenore), alle ore 11. Concerto con S. Capelloni (pianoforte) e C. Scarpino (clarinetto). Alle 18. I concerti saranno preceduti alle 10.15 e alle 17.15 da una visita guidata della Basilica e della piazza museale.

CONCERTE DI MUSICA DEL MONDO 062230375-02303779. Domenica 26 presso Castello Savelli Sala delle Capitole (Piazza Castello) concerto all'Orchestra Genovese Verdi. [Musica] di Schumann Chopin Alle 17.30 (Palazzina Salina).

ORCHESTRA S. MARCELLO AL CAPORELLI 0673840166/P.zza S. Marcello. 5. Domenica 26 "Le ore dell'organo post Messian". Organista C. Stranieri, musiche Milhaud deshayes ed altri alle ore 19.30.

ORCHESTRA IL PALESTRO FINE DELLA SERA. Via Nazionale-V. Manoli. Sabato 25 "Gospel 2000". I concerti del Gospel presentati da Voices of Glory Compositrice di Musa Mizlari-Oguzlu. Alle 20.30

GALLERIA DOMINIQUE piazza Scipione Borghese. 5 (Pinacoteca) tel. 0639811111. Per visitare la collezione serve la prenotazione elettronica telefonando allo 063291011. Orario martedì-domenica 9-17, il 12 udi Visite guidate L. 6.00

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 0639811111. Orario martedì-sabato 9-19, domenica 9-20 e [Musica] "L'insegnamento terminato nel Novecento". Gli anni anni Dieci e gli anni Cinquanta". Quindici sculture e dieci dipinti sul ruolo della donna nel secolo scorso. Fino al 25 aprile

GRUPPO PIETRO CAMMICIA viale P. Canonica. 2 tel. 068842279. Orario 9-19. Chiuso lunedì. C. 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso libero. Casa-laborio chi ospita le opere del pittore scultore attivo alla fine del Ottocento. Mostra permanente

LA CASA DI BUTTINI via del Corso, 18 tel. 063650412. Orario 10-18 chiuso martedì. L. 5.000. Casa-museo dell'artista tedesco nato a Ulm, quadri, stampe e cimeli vari. "Il 21...". qna di Dusseldorf a Roma 1830-1860. Passaggio sulle tracce di Goethe". Inaugura del grande artista nelle opere di 22 pittori tedeschi che soggiornarono nella capitale. Fino al 18 maggio

MURANO viale dei Giardini Zuccherato. 20 tel. 063608211. Orario tutti i giorni 9.30-18. L. 10.000. "Sculture al Bagno". Firenze. Presidio". Quattro sculture in alabastra dedicate agli animali. Mostra permanente

CASA MICHELANGELO 0639811111 piazza di Spagna. 31 tel. 06796546. Orario 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. L. 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche dell'artista. Il museo ospita anche una [Musica] biblioteca

GIARDINO E GALLERIA DEL VATICANO viale Vaticano. 0639985333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.45. [Musica] ore 8.45-12.45. L. 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero

MUOVERSI DEL COMPLESSO 0666807248 Domani,
26 presso la basilica D.M. Maria sopra Minerva (via
dei Borgia Anglica), 26 Dr. A. Casagione
vi e orchestra della Musica Greca "La via di Me-
di di R. Nota Ale ore 20.00.

CONCERTI DEL TEMPIO 067209176 Sabato
dom - P.zza Carraresi, 9. Minicelli 22 in collabora-
zione con l'Associazione della Musica d'Europa del
della "Musica". Concerto di M. di Pesari (voce)
M. Soliani (keyboard) alle 20.30

LA MUSICA PERMANENTE 0644180231 v. via 22.
Lunedì 27 al teatro delle Muse (via Forlani) con-
certo di P. Cambio, musiche di Bach ed altri Ale ore 21.00

CONCORTI DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI 067076711 Giovedì 23 presso la Chiesa di S. Andrea Vercelli (Frosini)
nel Duomo, piano Chiesa di G. La Scala, tomba G. Cassone.
Musiche di Beethoven e J. Haydn Voyage 22 per
orchestra e orchestra (prima restituzione assoluta) alle ore
21.00

PIEMONTE 066372284 Via delle Fornaci, 37. Giovedì 23
Euronorma presenta Musicas Scenes n° 8 "Aquiles del
Viejo" pianoforte. "un principe dei pianiste"
musiche di Fauré, Liszt, Mussorgsky, alle 21

ROMA 066775962 via ABIS Cosulich, 32 Giovedì 23 presso la Chiesa di S. Giovanni Battista di
Filomena (via Giulia) concerto dell'Ensemble "Sonia
di Milano" con le "Sonate da chiesa III Mozart
per organo e archi". Alle 21.00.

TIRRENIA

AREZZO 0666800125 Venerdì 24 presso la Chiesa Anglicana
All Saints (cavalieri Balduino 135 - Piazza di San Pietro). "Dinamica
concerti/improvvisati" di Verdi con il violinista so-
sista A. Pellegrino Direttore F. Carolusio, alle 21.

BARI 0667584071 v. Taormina 369 Sabato 1 presso lo show room di Cherubini
concerto di Paolo Patricigiani Lucifero project
Alle 17.00

CASERTA

MODENA CIVICO IN ZONA ROMA via U. Aldrovandi 15 tel 053216585 9-17. Chiuso lunedì
€ 5.000 "Forcella. Storia della vita sulla
terra" Reperti e fossili viventi che testimoniano
l'origine della vita sulla terra. Fino al 15 maggio.

**MODENA IN MATEMATICA DEL CONSUMO IN
ROMA** Dipartimento di matematica, Università la
Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel
0649742222 Le sale vanno conquistate telefonando:
ingressi liberi. Ingresso libero. Ingresso alla mostra degli
strumenti di calcolo è stato inaugurato il secondo
numero esplosivo denominato "Il racconto di Numeria". Permanente

NAPOLI IN DOCCIALENA via L. Eruandoli
tel 081979907 Orario 10-19 € 12.000 "Italia
dei Santucci" P+ di documenti oggetti appartenuti
all'antichissimo popolo originario della Salina
famoso per la vittoria delle "Forche Caudine"
ai danni dei romani vinti, armi in bronzo, gioielli,
pitture, ceramiche dipinte. Fino al 2 maggio

SARDEGNA NAZIONALE IN CASTEL SANT'ANGELO
Lungobordo Castello 50 tel 0432007300 Orario:
martedì domenica 9-19 € 10.000 "La so-
stanza dell'affermazione. Gli abiti degli Ordini religiosi
dal IV secolo ai nostri giorni". 150 opere, tra qua-
dra, sculture e stampe, che documentano l'evoluzione
della Chiesa in Occidente. Fino al 31 marzo

SESTO INFORMATIVE PER IL MONDO

UNIONE DEI RIFORMISTI via San Pietro
in Carcere, tel 03225380 Orario: 9.30-18.30.
Ingresso libero "Il patriarcato di Aquileia". Im-
presa della grande mostra che si svolgerà a
ogni Aquileia e a Civitavecchia. Fra le
molte mostre esposte il "Libri Sacramentali"
romano, il busto reliquioso di San Donato e la co-
pia dell'altare di Riches, una delle sculture più
importanti. Fino al 2 giugno

ROMA REGIONE COMMUNITARIA ARABICA v.
P.S. Mancini 064911111 Orario 9-19.
Chiuso lunedì € 8.000 "L'eros nell'arte di Gu-
stavo Vigeland". In mostra sculture e disegni e li-
tografia di K. Arzide - svedese. Fino al 2 aprile

EDIFICIO S.M.S. 0677972542. Domenica 26 presso la Chiesa di S. Carlo ai Catinari "Bach opera Omnis per Organum". Will concertato con Concetto Pascone (organo). Ingresso con offerta libera. Alle 19-30

MUSEO STORICO CIVITA' DI TIVOLI domenica 26 presso la Chiesa di S. Paolo fuori le Mura in Via Nazionale (angolo via Napoli), ore 18-20. Puccini, Direttore G. Gallo. Orchestra della Città di Tivoli regia di D. Scattolon. Concerto Lullà-Lullà Opus Academy alle 21

BATTO DELLA S.M.S. METEOR VERNI 067121135, via Pescara 30 Giovedì 30 marzo "La sinfonia" Musiche di Beethoven, alle 19.

SANTO SPIRITO 0666175133 via R. Leonecavallo, 16. Il 26 marzo 1997 "Tosca" di Vera Maestri. Constanza e Diretti da Riccardo N. Santarelli. Alle 20-45

TEATRO SAN LEONECIVALE 0666179910, via Bozzone, 36. Mercoledì 22 "Madama Butterfly" di G. Puccini. Direttore M. Petrosi. Alle 20-45

PREVENDITE

INTERLUCE SERVICE piazza Lepollo 19/20, 3 tel. 065895... - 065894293-063806090 Chiuso domenica. Orario dal lunedì a venerdì 9-13/15-19 sabato 9-12

POMPO p.zza Esquilino, 37 tel. 067447765-064827401 Chiuso domenica. Orario 9-30-13/15-19-30

PLANTARUM via Veio, 28 tel. 0676950122 Chiuso domenica. Orario: ... lunedì al venerdì 10-13/15-19-30 sabato 10-13

PIRELLA via Kennedy 96, tel. 064066505 Orario (senza festività) 9-12/17-20

PRODOTTICI Pienotecnologia telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, espositore a domicilio tel. 06520721.

ROMANOFOLIA via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387 Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19-30

PALAZZO CAMIN DI ANCONA piazza di Corte, 14 ... Orario martedì-domenica ore 10-19. Chiuso i lunedì 8-20 "Pittura Barocca romana ..." di Drapino e Piatto Pozzo. La collezione di "Jell'Arsen". Sono esposte 45 opere tra il 17° e gli inizi del XVIII secolo appartenenti alla collezione dei professori Maurizio Fagiolo dell'Ucci. La mostra è liberamente accessibile in occasione del sessantacinque dello storico dell'arte. Fino al 30 giugno

PALAZZA DELLE ESPRESSIONI via Nazionale, ... 067445903-06485455 ... 10-21 Chiuso martedì 15-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

PALAZZO MARSHALL (Museo Nazionale Romano) ... Chiuso mercoledì 10-0000 "Francesca Woodman". Oltre cento immagini (40 fotografie autospontaneamente illustrate) che la fotografa americana ha prodotto alla fine degli anni Settanta. Fino al 27 marzo.

Aperite dalle 18-30 alle 9.30

LIBRERIA ●●●●● via della Statua 35/a, via Montemarta 164, piazza Mascia Caracciolo 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8, Gallerie di testa Stazione Termini (ore 7-7.30-7.22) ●●●●● Piacentini 48, via Nazionale 729, via Alessandri 73, via Petrucci 3, piazza Barberis ●●●●● via 49, corso Italia 101, via Riccazzetta 2, piazza Repubblica 67, piazza del Cinquecento 49 ●●●●● via Fontibona 437, via Tuscolana 505/B in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 ●●●●● via Tuscolana 91/A ●●●●● viale Robino 81 ●●●●● via Clauvia 122/D

LIBRERIA ●●●●● viale Europa 76; viale Boile-Vergine del Carmelo 73 ●●●●● via Desimone 158; piazza Piagnola 16 ●●●●● via Garibaldi 36 ●●●●● via Tuscolana 462 ●●●●● via Appia Nuova 213 ●●●●● via Agazzi Bulicanti Ed. via Primavera 105/E ●●●●● via Collatina 112

LIBRERIA ●●●●● viale Marconi 178 ●●●●● via Portuense 425 ●●●●● via Pietro Carboni 183, piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Testaccio 229, via Gino ●●●●● 113; via Pietro Rosa 42, largo C. da Montesarchio 10

LIBRERIA ●●●●● largo Cervinia 18, via Monti di Primitivo 187; via Panazzoli 12; piazza Risorgimento 44, corso Francini 174; largo Donagiovanni 8, piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRI ●●●●● via Fenestroni 27/28 tel. 388.99.01 ●●●●● su lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala prove ●●●●● consegna, installazione, prestazioni Internet e s.d.a. le

FARMACIA ●●●●● 401 - ●●●●● Careggi ●●●●● Fiesole 61755/5930 Orario lunedì ore 16.00-24.00 martedì al sabato ore 10-13-30 14-20 24.00, farmacia 10.30-13.30 e 18-20-24.00 Libri d'arte ●●●●● iniziative spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori ●●●●● via Tuscolana, 77/via 7796/C ●●●●● tutti i giorni ore 7-20-23.00 Sabato ore 7-20-30 ●●●●● lunedì a prezzo scontato ●●●●● via C. di Colonna

NOTTE ALLA LETTURA - presso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 5861.196/5862.66 Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-2.00. Presentazioni di libri, incontri dedicati agli autori, lezioni di ballo, domande animazione bambini, libri infroviabili (libri catalogo) in particolare libri d'arte

LAVORAZI NEL TESTAMENTO - piazza S. Maria Goretti, 23 tel. 5746153 ●●●●● aperte tutti i giorni fino alle 23.00

NOVI via dei Frattolotti, 27/28 tel. 988-071. 1° aprile
ore 17:00-24:00 dal martedì al giovedì
ore 11:00-24:00 Libreria Caffè con sala prove
e convegni, iniziative, prestazioni internet e s
da le

FARMACISTE 401 - **NOVI** Canale 58 Fioti
tel. 5875390 Orario lunedì ore 16:00-24:00
martedì al sabato ore 10-13:30 e 16:00-24:00,
domenica ore 10:30-13:30 e 18:00-24:00 Libri d
di libri, numerose specialità con una partico
re attenzione ai piccoli editori

NOVI - via Tuscolana, 71/73 tel. 769608
3303. Libri (giorno ore 7-23:00. Sabato ore 7
0-30. Intervista al prezzo speciale. Videocass
li. Cd e Dvd Home

NOVI ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele
II, 283 tel. 5861195/5865826. Giorni dal martedì al
venerdì ore 9:00-1:00, venerdì e sabato
9:00-2:00, domenica e lunedì ore 9:00-24
Presentazioni di libri, incontri dedicati alla p
sa, lezioni di ballo, domande animazione pe
bani, libri irrinunciabili (lucci catalogo) in partico
re libri d'arte

NOVI **LIB. TESTAMENTO** - piazza S. Maria
lastrina, 23 tel. 5746153. Libri, giornali
quotidiano fino alle 23:00

LIBRERIA VIA DI PIETRETTA - via Ripetta
tel. 3207395/36003631 Orario: lunedì-venedi
ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domeni
ca tel. 11-13.30 e 17.05-24.00

LE PULIZIE - via ■■■■ Giubbato
76771 tel. ■■■■ via Nazionale 71 ■
82362965 ann del Governo Vecchio 46 ■
56307645 Orario: dal lunedì al giovedì ore ■
■■■■, venerdì di sabato ore 9.00-1.00 Orario co
linquale Monia è vestita scelta di volume a re
prezzo

■■■■ via Gustavo Bianchi ■■■■ 575047
5754632 Orario: dai martedì alla domenica
14.00-1.00 Libreria ■■■■ non internet cal ■
conferenze con marxismo-forme per promozio
PACCHI MONTE - piazza Montecitorio, ■■■■
5781103 ■■■■ aperta tutte le sera fino alle
21.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4620151, O
rio: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sab
9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.0
24.00 Consiglia sui diversi piani la libreria cap
evento e presentazioni di libri

TERRAZZA - stazione Termini (Alba biglietto
tel. 4626422, Orario: aperta tutto lo anni fino
ore 23.00.

ALEXANDER LAZZI via Dotta 8, tel. 0639724171. A
le 22.30 concerto di musica eclettica. Sanremo Municipa-
li 23

ALDO via Capannelle 104. tel.
067133772. Albo 21 *musica* con la selezione di
Johnny Fucci

BOB via Salaria 14, tel. 065720053. Verso al 21
concerto di musica jazz con Massimo Urbani Quan-
to

CHORUS via dei Fenestri 300, tel. 060535240. Di-
men alle 22.30 musica classica del vivo del gruppo Ma-
rio Antoniazzi concerto "salottino del re" Marcello
Vicoletti violisti Sili Francesco a Piza 18

CHORUS ASG ore 22.30 concerto con il sassofono
Juvénile Bob Byers Quartet

CLUBS **BOB** via F. Compagna 35, tel. 064709111. A
le 22.30 concerto di musica rock con gli Invernal
Marcia

INNOVATION via Livorno 11, tel. 064200368. A
le 22.30 club con spaccato a cura di Dina Project

RAPPE LATINO via Monte Testaccio, 56. tel.
067574334. Albo 21 concerto di musica rock con
Dionisio

CONCORSO **BOB** via dei Riti 25, tel. 034781485.
Albo 22.30 concerto con 14 esordi di Napoli Napoli
da ERI Sarti Sopra

ALBANO WILLAME via Libertà 1, tel. 0657284857. Domini alle 21.30 concerto con i Chromonorm e l'Alban.

L'ORFEO viale F. Sciucchi 57 (Cinecittà), tel. 067217552. Alle 22 concerto di musica jazz con Grigoriy Gordin e dei Lato.

ORFEO via del Quirinale 49, tel. 064461450. Alle 22 concerto con: Traccia Faccioli.

ORFEO via F. Sciucchi 57. Ori di Cesare, 2/3 tel. 064461450. SAB 20.30 serata una selezione di di F. Pignatelli.

PUBLICA via Cavour 624, tel. 066866332. Alle 21.30 concerto di musica rock con i Big Ben.

FOUR UNDER FLOOR via Costantino Morri 42 (Prati), tel. 06725051. Alle 21.30 concerto di musica jazz.

FOUR XXXX PUB via Gahrani 69, tel. 065757694. Alle 21.30 concerto di musica blues con Mario Donatone.

CONCERTO'S PUB via Graciana, 54/a (Cortiina) storica, tel. 066766366. Alle 22 concerto jazz con Carlo Quirino.

ORFEO via Ostiense 131, tel. 064461450. Domini dalle 20.30 concerto di musica funk e soul con il gruppo Beans in the Free-G.

ORFEO via di Agnelli 88 di Pari 38/a, tel. 064545404. Alle 21.30 concerto di musica rock con gli Handed e i Com.

IL CONTRAFALTO via SS. Quattro 103, tel. 06708944. Kiliu 22 concerto con una Unplugged per session live play.

IL FUSCO via M. Bianchi 7, tel. 06708944. Domani alle 22 "Per così in verso", a cura di Massimo Girolamo. Lettura di poesie.

IL KANDELORIO NAPE piazza della Cancelleria 18, tel. 066343086. Ana 21 concerto con i Panoramisti.

IL MARCHIO DELLE PIANE via G. Botta 51, tel. 0397426882. Domani alle 22 concerto di musica internazionale e Fun. Ha Music Quintette.

L'AMBIRO DELL'INVENTURA langovene Testa: tel. 065754378. Domani: alle 21 concerto polivalente con il "Coro Ana" (recital) Guido Polato, Popolotto "boite della Sonda" con aneddoti e musica, il **LA PIRLINA** via Giuseppe Lippi 15, tel. 0654359028. Alle 22 concerto di musica jazz con Antonio Zambelli Tri.

LETTINE CAPPÉ via di San Francesco a Piazza 100, tel. 0653334470. Alle 21.30 pianobar con Raffaele Lanza.

LOTTARE TULLIE piazza G. Marconi 4, tel. 065330347. Alle 22 concerto di musica.

LU'LAUANO piazza B. Reato, tel. 065116220. Venerdì alle 21 musica e cabaret con gabriele Ciani in Nuova Pirlo Zulu.

MARCA LONDO capri via Monte Testaccio 115, tel. 067550044. Alle 22 concerto con i Pazzi Fabbatici.

SALVADOR Dichiarazione di Giustizia: 15/54 (McIntyre) 10.04.22/30/11. John box, Harry Davidson a giubbotti di pelle colorati l'arredamento del locale.

SPINNY GONZALES via Libertà, 12, nel G. 19/54

DALLE 20.30 in sala con il rapper Blue Rap e le musiche dei 50 Cent

STAGIONE PRIMA via Piacenza 172 (frangia di Madonna Sud), 19/54. Dalle 20.30 "Mo' che Salzer"

THE FLAMM 67000 via Napoli, 29 (Esquiline), 19/54

19/54 Uno dei locali più grandi della Capitale. Aperto sempre, sala di the, bar, pub, musica del vivo. Possibilità di vedere partite di calcio in pay tv

THE GALLERY via della Maddalena (Fountain) in 06/54/73/55. Dalle 20.30 "On Air" con la selezione di DJ di Radio Carlo Suono

THIRTY CLOWNS in 06/54. Salvo a pochi metri in di distanza da via del Corso, il Trinity è un pub-beria salotto con due piani. Sulle pareti abbondano quadri, libri e quattro libri "francesi"

VICTIMA MINORE via Gesù e Maria 61, tel. 06.35216666

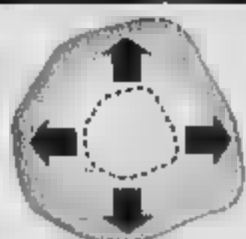
In stile britannico offre numerose specialità inglesi, tra le notizie, shish e patate al forno

ZODIAC via delle Fontanelle, 8/10 (S. Pietro), in 06/54/30/11

DALLE 20.30 A. Alle 23 concerto rock con il K-B...

"Maniglie dell'amore"

sui risultati ottenuti sono stati
nulla fanno a che fare con
"L'Espresso" e la politica, e con



**L'adipocita non
aumenta di numero
ma di volume**



Non c'è vita
alimentare in libreria
che causa
che non si
che si vede
che si vede

Per saperne di più

1-800-441-6253
 1-800-441-6253
 www.esmenet.it

ESAMEN

**FIANCHI ■ ADDOME
DELL'UOMO**

**L'aiuto naturale contro
gli inestetismi ■
accumuli adiposi ■
■ ■ ■
dell'uomo**

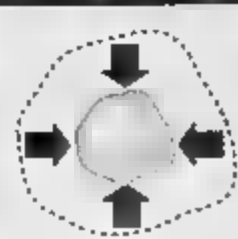
**PRODOTTO NATURALE A BASE
DI ESTRATTI VEGETALI**

40 CAPSULES

Benefit

1995年12月15日

Di più: il corso, che culmina in una conferenza di bilancio a 360° con un prodotto totalmente realizzato cinematograficamente, sull'evento ha due strade: la prima



**È possibile ridurre
il volume degli
adipociti**

18330

8
in assumere
settimane

In Farmacia dalla ricerca

Benefit

LA SCIENTA PER LA NATURA

**Dai ricercatori
benzoni un
prodotto efficace
per la gestione
dell'amore.**



**EFFETTI
COLLATERALI:
PIGRIZIA.**

SOLO FINO AL 25 MARZO,
NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI,
MONAMOUR A UN PREZZO
D'AVVERO SPECIALE.

Pigri ■ nasce oppure ■ diventa? Prima di rispondere,
provate Monamour: relax senza uguali,
rivestimenti in pelle, tessuto o microfibra e oltre 400 colori
IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

3 posti con 1 recliner, ■ 210
■ ■ ■ pelle, ■ L. 2.800.000
in tessuto, ■ L. 1.990.000

2 posti ■ 1 reclin. cm ■
in vera pelle, da L. 2.300.000
■ tessuto, da L. 1.750.000

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL)
STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA
CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA
NOVI KM. 19 - TEL. 0131.290010

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Numa

Addio al barista-croupier, quello che pagava cash, in sonanti banconote, quando al videopoker esplodevano i lucidi abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annienteranno i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano in due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote «solo ed esclusivamente» da diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 50 e 100 mila. Non si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire: ad arrivare alla cifra proibita, ogni singola puntata non dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere nella vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire».

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, «un equipaggio di una volante impegnata in un normale giro di perlustrazione, ha visto infilarsi una banconota nei videopoker per accertare se e in regola o no. Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perite milionesime, case vendute, sciupati bruciati in pochi minuti o persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria scissa e frantumata da ondate di blitz e di denunce, a chiedere «norme precise, per non pregiudicare i posti di lavoro nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche».

La aveva deciso, con forza, Mario Negro, presidente dell'Aspia, l'Associazione piemontese promozione dell'Automobile che conta già 13 mila iscritti. «La nostra colpa è soltanto questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Siae precisano che ogni videopoker incassa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da rapagiro». Sare, l'ultima parola l'ha detta il questore, «attesa» codice di autoripulimento preannunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Grazia Longo

Chiedo scusa mentre piango al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scrivere che quella maledetta macchinetta dev'essere tolta di mezzo dalla polizia dalla finanza. Se non le tolgono loro, per quelli come me è finita: peggio di drogato. Da solo



Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, fumo, non ho mai giocato a carte, ma adesso sono rovinato».

Ma com'è incominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio non era una banconota, ma un bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene riuscivo a fermarmi».

Provato a parlarne con qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, io mi può fare solo con chi sta come me».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni? «Purtroppo sì».

Perché purtroppo? «Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in un meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia? «Eccome, ci penso, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».

non ce la faccio».

In un anno Antonio C. s'è mangiato più di 10 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ma ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo «vizio».

«È stato terribile, la moglie

non sapeva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca».

Non pensa che questo debito le possa dare la forza di smettere di giocare?

«Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa casa

Fuoto all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel primo un'agenzia di pompe funebri, ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso di scuola. Finito, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentato è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli inneschi ancora stretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana: l'agenzia di pompe funebri De Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso, una serranda annerita, l'impiegata (l'attentato era avvenuto in pieno giorno) avvolta nel fumo.

Due giorni dopo, come se gli autori avessero sbagliato bersaglio, la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte da pochi giorni. Nella stessa notte, proprio dietro divampava il rogo che si è esteso alle cantine sotto i negozi, e crollato anche un muro



Il titolare dell'agenzia di onoranze funebri davanti alla serranda annerita della sede. «Non so spiegarmi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce».

stati per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione alto da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi 86. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Roveda 22d, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita. (m. su.)

all'interno delle agenzie «De Cherubini», provocando danni ulteriori. Ieri c'è stato il primo sopralluogo dei periti nello stabilimento americano che nell'ottobre 98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito i faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quello mi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della ma, in brutta storia. I soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e 6 mesi con la condizionale davanti al giudice Saluzzi. Hanno anche riscattato il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali. Ciampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo è chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 11 anni di carcere. Tacca ora ai difensori Anna Ronzani e Alberto Miltone tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo. La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo in casa. Se li sono presi durante una perquisizione. Era il maggio 93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una pratica in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori. Ne go tutto Vittorioso e anche Tornatore. Per i pentiti presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco e che comunque era un'attività di polizia, un tentativo di ottusità perazione».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sicurezza traforo alla d'appalto

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 marzo scorso per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con una spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno.



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimandare a scuola 250 addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, da Legambiente con il presidente Ermete Realacci, al Wwf, da Italia Nostra al Fai.



ad Armeno il Casanova del Duemila

ARMENO. Ama le automobili e naturalmente le belle donne. Così, nella vana ricerca dell'anima gemella un giovane ristoratore Armeno (Novara), Umberto Recalcati (foto) di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti. Il modello Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amorose, lo racconterà stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy anche i segreti della moderna seduzione. Lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquista non con i fiori ma con la psicanalisi.

Aut-aut al Rom: pulite o lasciate

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che il campo nomadi alla periferia di Asti toglieranno i rifiuti loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che dà loro tempo 30 giorni per dotare le loro roulotte di servizi igienici a norma di legge.

La pioggia a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando i richiedi e acque per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è ancora invenduto.

Rotonde semafori per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra, in località Rondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scaparoni (statale 231): sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.

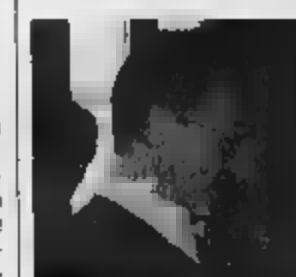


Novara per la prima volta presente a «Vinitaly»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara è presente al «Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo» spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi «dare sostegno ad un importante comparto della nostra economia». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote arrestati tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società con sede alle isole Seychelles, truffavano sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano di acquistare quote da milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.



Sindacalista alessandrino fermato in Turchia

ALESSANDRIA. Due italiani fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in per un'ora e mezza. Tutti poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyabakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Oliviero (foto), facevano parte del corteo cento «osservatori di pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII, e c'era anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario: Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' MitoLo Sport: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al giudice. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unico condannato è per Ellaban Mandour, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonale 27 bis. Nel suo box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uz, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione è considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino a suo, 27 e 28 Tonale:

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato contatti con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralisti islamici». E così gli altri due, Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea che occupavano un alloggio vicino a suo, 27 e 28 Tonale:

mercati generali a scaricare i sette».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il torzetto aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre 98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito i faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quello mi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».


RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79
Alessandria
Tel. 0131252321
varscott@tin.it

Giada Motor
Via Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

Se i titolari confermeranno la scelta dell'attività professionale «extra moenia», dovranno lasciare l'incarico

Quattro primari in forse: Fisioterapia, Urologia, Anestesia e Medicina II

Mauro Faccolo

Quattro posti di primario a rischio al «Santi Antonio e Biagio e Cosma Arrigo». È l'effetto diretto della recente scelta imposta in ambito nazionale ai medici ospedalieri circa il loro rapporto esclusivo con l'ente da cui dipendono, di conseguenza, il tipo di attività professionale che svolgono. Tanti infatti i dirigenti di struttura complessa (così sono ora definiti i primari di un tempo che, su un totale di 38, risultano aver optato per l'attività «extra moenia», al di fuori dell'ambito ospedaliero e

quindi senza obbligo di «girare» all'ente una parte degli introiti derivanti dalle prestazioni professionali «private». Per loro la normativa prevede una serie di penalizzazioni economiche (le stesse che vengono applicate anche agli «aiuti» che optano per l'«extra moenia»), inoltre l'impossibilità di continuare a ricoprire l'attuale ruolo: scenderebbero cioè il rango di dirigenti medici di I° livello, cioè di «aiuti».

I quattro primari hanno però tempo ancora fino a giugno per conformare o meno la scelta. Intanto l'amministrazione ospedaliera comincia a valutare come potranno essere coperti i posti che rimarranno eventualmente vacanti. Un compito non facile. ■ professionalità e l'alto grado di preparazione degli interessati. I primari sono infatti i dottori Carmelo Boccafoschi, responsabile di Urologia, Renato Gatto, di Recupero e Riabilitazione funzionale, Giorgio Montanaro, di II Medicina, e Bonifacio Prigione, di Anestesia e Rianimazione al civile.

Dai diretti interessati vengono pochi commenti. E sono improntati soprattutto alla contestazione del metodo seguito dal ministero. Il dottor Renato Gatto, ad esempio, sottolinea che «leso un diritto acquisito cambiando le regole in

corso: ho dato l'esame da primario, ho vinto il concorso, giusto lasciare che arrivassi alla scadenza naturale dell'incarico. ■ può punire uno dal punto di vista economico, ma non per quanto riguarda la qualifica. Anche il dottor Montanaro mette l'accento sul concorso vinto, «comunque ho tempo fino a

Da sinistra, i dottori Carmelo Boccafoschi, responsabile di Urologia, e Bonifacio Prigione, primario di Anestesia e rianimazione all'ospedale civile

giugno, poi deciderò». Per quanto riguarda l'azienda ospedaliera, il direttore generale Paolo Tofanini ieri ha preferito non rilasciare commenti. Ha però convocato per domani mattina una conferenza stampa nella quale dovrebbe esprimere le sue valutazioni in proposito.



Iniziativa di una tortonese: quell'area è un esempio di archeologia industriale

«Ruspe al lavoro nello zuccherificio»

Esposito-denuncia: iniziata la demolizione

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA
Una studentessa tortonese ha presentato una denuncia ai carabinieri. Spinetta dopo aver constatato alcuni lavori di demolizione all'interno del complesso dell'ex zuccherificio che, prima di Marengo, si affacciava sulla statale 10. E' Barbara Zucchi, 26 anni, di Tortona in via Balduina, che ha dichiarato di aver accertato quanto denunciato entrando nell'area del complesso industriale con un amico acquese, Mauro Zavattaro, 23 anni, abitante in corso Divisione Acqui.

Il verbale dell'esposto-denuncia è stato redatto dal maresciallo Roberto Antognetti e la studentessa ha dichiarato di averlo presentato «per ottenere l'intervento della procura della Repubblica e chiedere l'immediato blocco dei lavori in attesa delle decisioni della Sovrintendenza dei Beni architettonici del Piemonte».

«Lo zuccherificio - dice Barbara Zucchi - è una protofabbrica degli inizi del '900, un esempio di archeologia industriale che deve essere sottoposto a vincolo della Sovrintendenza». La studentessa tortonese ha informato della cosa l'onorevole Vittorio Sgarbi e l'architetto alessandrino Lello Gatti, il quale negli scorsi anni aveva proprio predisposto uno studio storico



«Giallo» sull'autorizzazione del Comune. Un proprietario: «Gli operai smaltivano solo l'amianto»

In alto i lavori di demolizione di parte ■ una delle strutture dell'ex zuccherificio, che ha cessato l'attività negli Anni '70

sull'edificio.

La studentessa, secondo quanto riferito ai carabinieri, essendosi resa conto che all'interno dell'ex stabilimento industriale qualcuno stava demolendo dei muri, è entrata, accompagnata da Zavattaro, chiedendo

a due operai che ■ stessero facendo. «Mi hanno risposto - dice Barbara Zucchi - che stavano eseguendo dei lavori, per demolire una struttura instabile e che c'era un regolare permesso rilasciato dal Comune. Hanno aggiunto che erano, per

momento, soltanto operai di pulizia».

L'intervento interesserebbe un basso fabbricato adibito da inizio dello scorso secolo a magazzino.

Alla divisione Urbanistica del Comune non risulta sia

stato rilasciata alcuna autorizzazione per interventi nell'ex zuccherificio, di proprietà di una società di cui sono soci imprenditori milanesi e alessandrini. Uno dei soci ha dato una versione diversa: quegli operai sono di una ditta specializzata in interventi di bonifica in presenza ■ amianto. Dovevano raccogliarlo e smaltirlo.

«Intendiamo - precisano gli interessati - fare tutto quanto è necessario per legge per realizzare poi iniziative che consentano di ridare prestigio al complesso». Nel nuovo piano regolatore recentemente approvato dalla Regione, l'area è destinata ad attività commerciali all'ingrosso, artigianali ed espositiva. E', tra l'altro, interessato a quella zona un gruppo di artigiani, ■ sembra che ■ richieste economiche avanzate dai proprietari li abbia bloccati.

Lo zuccherificio di Spinetta Marengo ha cessato l'attività negli Anni Settanta ed è rimasto da allora abbandonato nell'incertezza più totale: distrutti gli infissi, sbriciolati i muri e con le erbacce che crescono un po' ovunque. Idee di sfruttamento nel corso degli anni ne sono state avanzate diverse, si è pensato anche ad una sede per la Fiera di San Giorgio, tutte sono poi cadute nell'oblio ed ora quel pezzo di archeologia industriale rischia di cadere a pezzi.

Giorgio Calcagno

S I può essere, insieme, piemontesi e scanzonati? torinesi e fantasisti? boglianesi e giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi Erosino Macario. Da vent'anni il grande attore non c'è più; e da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino: quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Traversetolo e di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alzata» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provate a levargli quell'accento e metà delle sue battute perderebbero il loro sapore. «Lo vedi come sei, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava con calcolo quanto più si allontanava da Torino con la sua compagnia, in mezzo alla foresta di gambe delle sue donne.

In qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spiri-

to che gli consentiva di trascinarsi il pubblico. Non gesticolava, Macario. ■ alzava la ■. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora oggi i suoi spettatori: tanti, scondere. C'è speranza nella vita, se la città di Traversetolo e di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

non solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Sca-

glione, varie volte suo regista. Lo ricordano, nel filmato, Laura Masiero, Isa Barzizza, Rita Pavone, Gipo Farassino, Margherita Fumero, altri compagni d'arte. Ma provvede a ricordarsi soprattutto lui stesso, con gli spezzoni dei film e delle macchiette di rivista, fra le tante ragazze ■ alla sua carriera.

Chissà ■ vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ■. In via Botteghe Oscure, dove il comico è nato, in una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta una lapide, possibilmente allegra, com'era lui.

Videocassetta e un libretto a vent'anni dalla scomparsa

LA MOSTRA DI CASALE



I VISITATORI
Con «La Stampa» si entra con lo sconto e biglietti omaggio per le gieste del luna park

AL CINEMA GRATIS



Domani alle 21 proiezione per i lettori al Sociale di Valenza

Antonio Olivieri, Cgil, guida la delegazione italiana per i festeggiamenti curdi

Un sindacalista bloccato in Turchia

Fermato dalla polizia con gli «osservatori di pace»

ALESSANDRIA

Momenti di apprensione per il sindacalista alessandrino Antonio Olivieri, 50 anni, funzionario della Cgil (fa parte della segreteria provinciale della Filcea, chimici) e tra i più attivi animatori del Comitato ■ il Kurdistan. Olivieri è a capo di una delegazione di otto italiani che, con ■ altro centinaio di europei, ■ roccati in Turchia come «osservatori di pace» internazionali in occasione della festa ■ Newroz, il Capodanno curdo, celebrata ieri. Olivieri e gli altri componenti la delegazione sono stati fermati dalla polizia turca. Due di loro, esponenti dell'associazione Papa Giovanni XXIII, sono stati arrestati, interrogati e tenuti per ore in camicciati, per essere poi rilasciati ieri mattina. Olivieri e gli altri sono invece stati portati in caserma ■ interrogati per un'ora e ■ e poi rimessi in libertà.



Antonio Olivieri, sindacalista Cgil, guida la delegazione italiana di osservatori in Turchia per i festeggiamenti da parte ■ curdi

Il sindacalista e gli altri italiani hanno avuto difficoltà a ■ raggiungere Diyarbakir: il loro ■ è stato sospeso e il treno ■ cui sono saliti è stato fermato più volte. Giunti in città, ■ sono stati bloccati dalla polizia. «Gli italiani non sono certo ben visti da quella parte ■ non stupiscono queste provocazioni» commenta Frisulli.

Dall'Alessandrino parte però un'altra iniziativa di solidarietà verso i curdi e la Turchia. Oggi raggiungerà il Paese un'altra delegazione ■ otto persone, esponenti di Provincia, Comune di Alessandria e Arpa, che visiteranno ■ due cittadini, Ozalt e Bostanci, di 10 ■ 30 mila abitanti, villaggi cresciuti a dismisura in questi ■ ■ la massiccia presenza di profughi.

«Lì non esiste nulla - osserva Ivana Stefani -, si cercherà di verificare com'è la situazione per poi avviare progetti di intervento».

(m. fa.)

GOLD TRAVEL
AGENZIA VIAGGI

NAVIGA... O VOLA!!!

www.goldtravel.it

TROVERAI OGNI GIORNO OLTRE
500 OFFERTE DI VIAGGI
100.000 TARIFFE AEREE
ED ALTRE INFORMAZIONI!!!

VALENZA - VIA MELGARA 2
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
FAX 0131.946707

MEDE - VIA MAZZINI 2
TEL. 0384.805178
FAX 0384.805179

Novi e Fiera di
Alla fiera di Primavera di Genova, che si apre venerdì, ci saranno anche stand 140 metri quadrati per promuovere il museo dei Campionissimi e l'enogastronomia del Novese: l'iniziativa è di Comune di Novi, comunità montane, consorzio turistico Novi-Gavi e Associbi. Im po-

Ieri animata discussione in Consiglio. L'opposizione accusa: «Questo documento è ambiguo»

Terzo valico: sì della Provincia ma con 6 obiezioni

Il progetto dovrà essere corretto in una serie di «punti critici»

Altre «sosi» al Gabbio

Anche i novesi richiedono l'aiuto del pupazzo rosso

NOVI LIGURE

Sos Gabbio contro il terzo valico. Parte del casalingo tra viale Chiara e viale Saffi l'appello a «Striscia la notizia». La richiesta di aiuto è stata lanciata da Angelo Albasio, uno dei condomini, via email. Già nel '96 il Gabbio era ricorso in aiuto degli oppositori a quello che allora si chiamava Superreno: alla tenuta La M...



Il Gabbio

«Abbiamo di bisogno di te - dice e scrive Albasio rivolgendosi al pupazzo rosso - e ti chiediamo di aiuto. Il superreno, o Terzo Valico, a noi non interessa, lo vogliono invece i potenti. Pra poco sentiremo sferragliare vicino alle nostre case treni a oltre 100 all'ora. Impedimolo anche con il tuo aiuto».

Intanto l'altra «sosi» il Consiglio comunale di Novi ha chiesto che il progetto del Terzo Valico venga rivisto, pur ritenendolo un'opera indispensabile per lo sviluppo del traffico merci. Affermazione contestata da Chicco Saro e Marco Bertoli di Comitat, tra i consiglieri comunali, e da esponenti dei comitati di Alta Velocità Milano-Genova. Mario Bavastro e Vincenzo Fasciolo hanno ribadito la sua inutilità, motivata dai dati dell'autorità portuale di Genova sulla movimentazione dei container negli anni '98 e '99.

(m. pu.)

Silvana Mossano

La Provincia dice «sì» al progetto della nuova linea ferroviaria Genova Milano - Terzo Valico. Lo ha espresso ieri il Consiglio provinciale con i voti favorevoli della maggioranza, le astensioni dell'opposizione e la posizione contraria di Tino Rossi della Lega Nord. La delibera è passata, ma non indenne da polemiche peraltro su un'opera che, comunque, viene ritenuta su tutti i fronti come necessaria e indispensabile per lo sviluppo del territorio.

Le accuse di «ambiguità» del documento, formulate principalmente da Scaccheri di Forza Italia, e da Scaccheri di Forza Italia (An) e Rossi (Lega) (che hanno, tra l'altro, suscitato un moto di ribellione da parte del presidente Palenzona che ha ribattito la sua posizione «chi-a-ra» da sempre sulla necessità del terzo Valico «sostenuto da anni a livello locale, nazionale ed europeo» riguardano i «punti critici» del progetto su cui la stessa maggioranza provinciale e la stessa maggioranza hanno sollevato perplessità.

Da una decina di giorni, «trapelate» difficoltà all'interno del principale partito di maggioranza perché alcuni esponenti non fanno fatica a digerire alcuni aspetti del progetto presentato dal Covic. Da qui la difesa strenua al Terzo Valico, ma con la precisazione che il parere positivo, in sede di Conferenza dei servizi, sarà subordinato alla soluzione di almeno sei punti di criticità. Riguardano: l'allestimento dei cantieri (che potrebbero durare non meno di sette anni, ma non si esclude che siano anche molti di più); gli spazi

per i depositi dei materiali di risulta; i poli estrattivi; gli studi di bacino e idrogeologici; le interconnessioni con Rigoroso e Novi Ligure; l'interferenza con la viabilità provinciale e no) e le problematiche riguardanti l'attraversamento di nuclei abitati con i mezzi operativi durante la lunga campagna dei lavori.

L'assoluta priorità di discutere le «criticità» è stata oggetto di un emendamento presentato dai ds approvati. E tutto è tutto: delibera prevede anche un forte impegno della Provincia a fare in modo che, in contemporanea alla realizzazione del Terzo Valico o, comunque, immediatamente dopo, si proceda al raddoppio della linea Nov...

Boroli: «In Conferenza dei servizi conterranno anche eventuali giudizi negativi dei Comuni»

Quindi si al Terzo Valico, con una sequela di «mas» una formulazione che l'opposizione ha definito un «semaforo» che si accende contemporaneamente verde e rosso.

Ma secondo l'aggiornata, incongruenze non ce ne sono: la chiarezza è contenuta nel totale convincimento che questo progetto rispetto a quelli del '92 e del '95 che la Provincia aveva cassato s'ha da fare. Ma il futuro Boroli in Conferenza dei servizi cui Boroli ha fatto intervenire l'obbligo di convocazione, con l'impegno a tener conto anche dei pareri discorsi di enti locali e associazioni è subordinato alle soluzioni dei punti critici evidenziati.

Rotonde a Serravalle

Tre interventi sul traffico pensando al nuovo Outlet

SERRAVALLE

Tre rotonde per regolamentare l'aumento del traffico che deriverà dall'apertura del nuovo Outlet a località Praga. Serravalle è il primo Comune a muoversi concretamente in previsione dello stravolgimento che la viabilità del territorio registrerà fra qualche mese, quando il «megastore» aprirà i battenti.

La prima rotonda è un'opera esclusivamente comunale. Già finanziata con un mutuo, la prima opera riguarderà il senso circolatorio all'incrocio tra Viale Martiri e via Monterotondo: dovrebbe eliminare le code che spesso si formano in quel punto.

E' già svolgimento l'iter di appalto per l'esecuzione dei lavori, costo stimato 670 milioni. L'inizio dei lavori è previsto a fine aprile. La seconda rotonda permetterà il collegamento di via Molino a via Roma e a piazza Coppi, rendendo viale Martiri a senso unico. Su questo progetto sono ancora da definire «alcuni aspetti tecnici» quindi la sua esecuzione slitterà di qualche mese.

La terza rotonda è quella già esistente in corrispondenza del casello autostradale e che l'Anas è in procinto di modificare integralmente, allargandone il raggio con l'eliminazione dei due distributori di benzina. Dopo quest'intervento si potranno modificare le precedenza, adottando il sistema alla francese, che assegna priorità ai veicoli già inseriti nella rotonda.

(a. me.)

In calo l'attività di Ortopedia

Novi, assunzioni bloccate all'Asl 22

Parola di Martiny

NOVI LIGURE

Nessuna nuova assunzione all'orizzonte all'Asl 22 e, particolare, all'ospedale San Giacomo. «L'attuale dimensione del personale è corretta. Ci sono vincoli di legge nazionale e regionale che prevedono una riduzione del personale dell'uno per cento. Continueremo invece a cercare di migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure: così il direttore sanitario Giorgio Martiny risponde alle polemiche sulla presunta carenza di personale ospedaliero e soprattutto infermieristico al San Giacomo. Negli ultimi cinque anni i dipendenti complessivi dell'Asl 22 sono saliti da 1593 a 1752: per la verità è aumentato anche il numero dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Secondo il direttore generale occorre un cambio di mentalità sia da parte della popolazione che tra gli operatori sanitari.

«Ci si dovrà abituare a rinunciare alla funzione sociale dell'ospedale - spiega Martiny - dove l'anziano veniva ricoverato anche per patologie non acute. Garantiremo anche questa necessità, ma non più nella struttura ospedaliera. Semmai in case di accoglienza come quella di Serravalle, che si dovrebbe riaprire entro un mese. Conta 40 letti, i lavori di ristrutturazione sono terminati, manca ancora l'autorizzazione dei vigili del fuoco».

Mentre la struttura territoriale della Asl 22 ha già raggiunto gli obiettivi fissati nel piano sanitario regionale, l'anticipo rispetto ad altri, Martiny annuncia che continuerà la riorganizzazione del personale, anche in base all'attività delle varie divisioni. Registra un lieve calo Ortopedia, un tempo fiore all'occhiello del San Giacomo. «Sono diminuiti sia il day hospital che i ricoveri - prosegue Martiny - i motivi? Il professor Chiapuzzo è andato in pensione e poi ci sono medici molto bravi anche in altri ospedali. Lavora di più invece Chirurgia e così si trasferiscono infermieri da una divisione all'altra: un passaggio che ha creato malumori».

Martiny afferma poi che la capacità attrattiva dell'Asl 22 è di 8000 ricoveri all'anno di persone provenienti da fuori territorio, una delle più alte in assoluto. Un rilancio di Ortopedia potrebbe derivare dalla collaborazione con la «Città del Gallesmo», che prevede a Serravalle la creazione di un centro di medicina sportiva.

(m. pu.)

S'indaga sull'illuminazione del campo sportivo e sui parcheggi

Segretario comunale arrestato per due appalti a Salice Terme

Daniele Salerno

GODIASCO

E' arrivato come un fulmine a ciel sereno l'arresto compiuto ieri mattina del segretario comunale di Godiasco. A finire in carcere, su ordine della magistratura vogherese, è stato Gabriele Maggiori, 41 anni, segretario comunale oltre che a Godiasco in altri sette piccoli centri dell'Oltrepò Pavese. Tra questi i Comuni Romagnese e Rocca Susella.

I reati contestati al segretario comunale sarebbero quelli di concussione e turbativa d'asta per due appalti compiuti negli anni scorsi e riguardanti l'attività amministrativa di Salice Terme, la nota località termale frazione di Godiasco.

Nel mirino degli inquirenti sono finite le pratiche relative all'illuminazione del campo sportivo, situato nei pressi del torrente Staffora e utilizzato come terreno di allenamento estivo anche da squadre del campionato maggiore del calcio italiano. Il controllo è stato esteso

Al funzionario contestate le accuse di concussione e turbativa d'asta

anche ai parcheggi a pagamento presenti in gran parte di Salice Terme.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Voghera avevano già provveduto a verificare gli incartamenti custoditi nel municipio di Godiasco. Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera Valtor Cotugno ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Giuseppe Bacollo di applicare un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Gabriele Maggiori, difeso dall'avvocato pavese Franco Bruno.

L'arresto è stato compiuto nella abitazione salicense nelle prime ore del mattino a seguito di un sopralluogo e stati informati anche gli uffici del

municipio.

Per Gabriele Maggiori le prime avvisaglie di problemi la giustizia erano però già arrivate all'inizio dell'anno quando era stato indagato per un'altra serie di appalti, questa volta riguardanti il Comune di Romagnese. In quell'occasione, ad essere arrestato era stato il sindaco di Romagnese, Giancarlo Guidi, successivamente rimesso in libertà.

Le indagini sui fatti di Romagnese comunque sono in corso.

Gabriele Maggiori nei mesi scorsi, per alcune settimane aveva anche svolto le pubbliche funzioni negli uffici del municipio di Voghera dove era vacante il ruolo di segretario. La minoranza consigliere si è però rivolta all'associazione che riunisce a livello nazionale i segretari comunali sottolineando l'eccessivo numero di incarichi svolti dalla stessa persona in troppi Comuni.

Pochi giorni dopo a Voghera era giunto un altro segretario comunale.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Due tossici denunciati dopo un «raid» al Marini

Hanno chiesto da bere al barista del Marini, vicino al Teatro Comunale, e al suo rifiuto data l'ora, l'hanno minacciato e hanno danneggiato il locale. Poi sono fuggiti. S. A.G., 22 anni, di Alessandria, e il lunisino D.A., di 41. Li ha bloccati e denunciati una pattuglia dei vigili urbani. (f.m.)

CABOCCHIA

Sette in mobilità alla «Tubicar»

La «Tubicar» (gruppo Dalmine) ha avviato la procedura di mobilità per due impiegati e cinque operai. Nessun accordo tra azienda e sindacato (Mazzarello, Fiom, e Della Chiesa, Fim) all'Unione industriale: tentativo in extremis all'Ufficio regionale del lavoro. (e. p.)

NOVI LIGURE

Due giovani slavo dopo un furto

I carabinieri di Novi hanno arrestato con l'accusa di furto due slavo di 17 anni, sorpresi all'esterno dell'abitazione nel centro di Novi dove avevano appena rubato. I militari hanno recuperato la refurtiva, alcuni gioielli, che hanno poi restituito al proprietario. (m. pu.)

In municipio a Sale Mostra di lavori di ricerca e cultura con 50 artisti

SALE. E' alla sua seconda edizione «Come volta... fiori rosa, fiori di pesco», rassegna di lavori artistici organizzata da Comune e Pro loco e ospitata a Palazzo Manzoni, sede del Comune. Sono esposti lavori a maglia, pittura, vetro, ceramica, stoffa, legno, scatole da arredamento, composizioni di fiori essiccati e fiori di perline, pizzi, uncinetto, filati, tombolo e chiacchierino, ricami, punti classici, punto croce e intaglio, tutto quanto le sapienti mani delle donne sanno creare, proprio come volta, con il tema dei fiori rosa.

Le creazioni sono state realizzate da cinquanta artiste locali e da altre venticinque Piacenza, Voghera, Asti, Tortona, Valenza, Varese, Torino e varie altre città che hanno aderito all'iniziativa pubblicizzata da riviste specializzate.

I lavori, esposti con il contorno di antichi ricami e mobili d'epoca, si possono ammirare sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

(e. c.)

In appello: da 12 a quasi 9 anni di carcere Novi, ridotta la pena all'uccisore del figlio

NOVI LIGURE

Pena ridotta ieri in appello a Torino per Angelo Montanari, di 41 anni che il 21 luglio '98 uccise con due coltellate al cuore l'unico figlio Giancarlo, di 48. Ha patteggiato 8 anni e 20 mesi e 20 giorni di reclusione per omicidio aggravato e con il beneficio della seminfermità di mente. In primo grado la Corte d'assise di Alessandria gli aveva inflitto 12 anni.

Il giudice ha concesso l'attenuante della provocazione sostenuta dal difensore Lorenzo Repetti, ma ha ottenuto la riduzione di pena prelevando il giudizio abbreviato chiesto in udienza preliminare e allora non accolto. Il legale deciderà ora se fare ricorso in Cassazione o chiedere la grazia per il cliente che è agli domiciliari. L'ha ottenuta un mese dopo il delitto compiuto nell'alloggio di viale Rimbombanza.

Montanari era esasperato dal comportamento del figlio che lavorava, o lavorava poco, beveva molto, non lo aiutava nelle faccende domestiche, sperperava soldi. Per l'accusa l'omicidio fu sproporzionato rispetto al rifiuto della vittima di andare a fare la spesa. Per la difesa l'uomo agì perché provocato dal figlio. (e. c.)



Angelo Montanari

Gli episodi in Val Curone: denunciato Impiegato comunale molestava le bimbe?

VOGHERA

Blitz antipedofilia ieri mattina da parte dei carabinieri di Novi Ligure che hanno perquisito alcuni uffici del municipio di Voghera. Attorno alle ore 10 i militari sono arrivati in piazza Duomo, gremita di gente per il giorno di mercato, per poi entrare a Palazzo Gunella, sede del Comune. Le indagini sono state indirizzate verso gli uffici del settore urbanistica dove uno degli impiegati, residente in Val Curone, è stato denunciato a piede libero.

Alla base della denuncia ci sarebbe un'ampia indagine iniziata nelle settimane precedenti di Alessandria. In particolare alcuni genitori di una scuola in Val Borbera avrebbero segnalato la presenza di un uomo intento a molestare bambine di un'età attorno ai dieci anni. Da queste segnalazioni sarebbero poi partite ufficialmente le indagini coperte da uno strettissimo riserbo, necessario per la particolarità dell'ipotesi di reato. Il blitz voghese si è reso necessario per verificare se nell'ufficio del dipendente comunale potevano essere custodite delle eventuali prove o comunque elementi interessanti per gli inquirenti. Per il momento non è noto se i coaccusati ritrovati a carabinieri di Novi. Oggi l'impiegato dovrebbe tornare al lavoro. (f. al.)

Tennis Masters Series MONTE-CARLO

presented by

HSBC Republic

17-23 aprile 2000

Una cornice meravigliosa per i 64 forti giocatori del mondo

PREZZO DEI POSTI SUL CAMPO CENTRALE

* A partire da 130 FF (matches a partire dalle ore 10.30 - Sabato 22 aprile a partire dalle 14.00)

* Finali: dai 220 FF, alle ore 11.30 (Doppio) e 14.30 (Singolare, in 5 set)



- Monte-Carlo Country Club
B.P. 342
M.C. 98006
Monaco Cedex
- Tel. +33 4 93 41 71 00
- Fax +33 4 93 78 12 04
- www.mtopen.org



Casale, ieri Conferenza dei servizi. E presto il parere sul piano di lavoro per l'Eternit

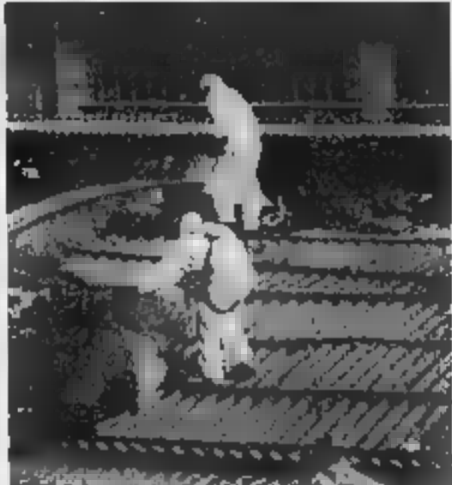
Censimento amianto tra i privati

Poi lo Stato concederà contributi per la bonifica

CASALE MONFERRATO

Sono 900 mila i metri quadrati di copertura di cemento amianto negli edifici privati del Casale. E' una stima massima, non precisa ma abbastanza vicina ai dati reali. Per bonificarli, delegazione composta da alcuni sindaci (Paolo Mascari di Casale, Angelo Muzio di Frassineto, Francesco Bonafè di Balzola, Emanuele Demaria di Conzano e Franco Pagliaro di Resignano), da funzionari della Regione e della Provincia, oltre al dottor Angelo Mancini dell'Asl 21, all'architetto Pier Carlo Cogliola dell'assessorato Ambiente di Casale e a Bruno Pesce per sindacati e associazioni di volontari, ha chiesto che lo Stato conceda finanziamenti a copertura del 50% della spesa di rimozione e smaltimento dei manufatti di cemento amianto.

Sull'argomento si è svolta ieri a Roma la Conferenza dei servizi presieduta dal funzionario del ministero dell'Ambiente, dottor Mascari. Fino ad ora, interventi e stanziamenti per 28 miliardi. Lo Stato e la Regione sono stati destinati solo a edifici e strutture pubbliche. In più parti, però, sono stati sollecitati interventi perché la bonifica possa estendersi anche ai privati: è solo con sostegni congrui e significativi è possibile incidere in questa direzione, peraltro indicata nella legge del dicembre '98. I sindaci si sono presi l'impegno di compilare il censimento tra i privati per conoscere esattamente qual è la superficie da trattare: sia come copertura da sostituire sia come polveri in depositi o strutture minori (pallari, tetti nei giardini). Spiega il sindaco Mascari: «I cittadini devono capire che non si tratta di un intervento impositivo; al contrario, è un aiuto che si intende dare per agevolare le opere di bonifica con contributi significativi. Si indica, tra l'altro, all'inchiesta, una spesa di 40 mila lire al metro



Anche i tetti degli edifici privati saranno bonificati

quadrato per la sostituzione di tetti d'eternit.

Intanto, il dottor Mancini ha preannunciato che, a giorni, dovrebbe ricevere dall'Asl di Grugliasco il parere sul piano di lavoro per la bonifica dell'ex stabilimento Eternit, presentato dalla ditta Decam che ha appaltato l'opera. Probabilmente, non ci sarà benessere unico per tutti i fronti. D'altronde, per un lavoro così complesso e articolato, già era previsto che le indicazioni venissero date in modo specifico a tranches perché i singoli capannoni interni hanno caratteristiche diverse e su ciascuno occorrerà prevedere vincoli particolari da definire man mano.

E' anche auspicato caldamente un incremento di personale e mezzi, per Asl 21 e Arpa, per controllare minuziosamente ogni avanzamento dei lavori all'Eternit appena saranno avviati. (s.m.)

Nuova Stomatologia

Stamane l'inaugurazione

Traslocano anche gli uffici

CASALE MONFERRATO

Stamane si inaugura la nuova sede dell'Unità operativa di Odontostomatologia, diretta dal primario Giancarlo Zoccolà. E' stata collocata sul lato opposto alla vecchia elstomazione, rispetto all'ingresso, appena superato l'atrio.

Una dislocazione nuova, dotata di maggiori spazi anche per il personale medico e paramedico, oltre che per i pazienti.

Contemporaneamente, viene tagliato il nastro nei nuovi uffici amministrativi, che lasciano la collocazione originaria, nel corpo centrale del Santo Spirito (rinunciando anche alla bella sala di rappresentanza), per trovare sistemazione al piano superiore del moderno troncone di quello che per anni fu chiamato Lungodegenti. Negli uffici lasciati liberi sono stati ampliati altri reparti sanitari. La spesa complessiva dell'opera, relativa a Odontostomatologia e agli uffici, è stata di 3 miliardi e 640 milioni.

Dopo l'inaugurazione di oggi, è previsto anche il sopralluogo al nuovissimo reparto di Malattie infettive che dovrebbe essere attivato entro breve tempo (probabilmente per maggio, quando, tra l'altro, saranno in città, a un congresso internazionale, alcuni tra i più esperti in infettivologia del mondo).

Intanto, per giugno è attesa l'inaugurazione di alcuni servizi della Rinnovazione (palestra e piscina per 825 milioni). E la Residenza sanitaria assistenziale di Casale Popolo, invece, è finalmente terminata: ora si aspetta il collaudo. (s.m.)

Acqui, al via in settimana. Altre indagini in piazza Bollente

La quarta campagna di scavi in piazza della Conciliazione

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nei prossimi giorni, prenderà il via la quarta campagna di scavi archeologici in piazza della Conciliazione nel quartiere della Pistoria.

La zona che verrà indagata dagli archeologi sotto la direzione del professor Carlo Varaldo dell'Università degli studi di



La zona di piazza della Conciliazione dove sarà avviata quanto prima la quarta campagna di scavi

ricchiare il patrimonio del Museo archeologico del castello dei Paleologi.

Dopo l'ultimazione della piazza della Conciliazione, in base agli accordi intercorsi tra il Comune e la Sovrintendenza, le zone dove non vi sono reperti archeologici, verranno nuovamente coperte con la terra, mentre, sopra i reperti giudicati di particolare rilevanza, saranno poste delle lastre di vetro per permettere la visione dall'alto.

Un lavoro, quello portato avanti in questi ultimi anni

dall'equipe di archeologi diretti dal professor Carlo Varaldo, che ha dato la possibilità di poter ricostruire l'assetto urbanistico della città termale in epoca medioevale, confermando ancora una volta l'importanza di Acqui Terme nel corso dei secoli.

Ora, si parla già di riportare alla luce anche i reperti archeologici presenti sotto piazza della Bollente, opera peraltro prevista dall'Accordo di programma intercorso tra la Regione, la Provincia, il Comune e la Società Terme di Acqui Spa.

Cresce la paura e venerdì parte una petizione

Firme a Montemagno per i cani avvelenati

MONTMAGNO

La popolazione «scende in piazza» contro l'avvelenamento dei cani. Venerdì a Montemagno, giorno di mercato, un comitato spontaneo raccoglie firme, per sensibilizzare l'opinione pubblica dopo le uccisioni di cani nelle frazioni di Vargana, Vespollano, Santo Stefano e Valleggio. La zona, appartenente al comune di Montemagno, si trova fra i territori di Castagnole Monferrato, Reffrancore e Viorzi.

I casi di cani morti, dovuti ai carabinieri della stazione di Montemagno nelle ultime settimane, sono stati soltanto due. Ma altri venti, dei quali sette negli ultimi dieci giorni, sarebbero gli animali, deceduti con gli stessi sintomi, ma non portati a conoscenza delle autorità. «E' una piaga che investe le nostre colline ogni anno: le fine colline dice Marina Ferrero, veterinaria di Reffrancore. Gli animali sono colpiti da convulsioni e da irrigidimento, sintomi dovuti all'ingestione

di veleni come stricnina e anticrittogamici. Intanto un passaparola, tra gli abitanti delle frazioni, sta cercando di arginare il problema, anche per scongiurare pericoli per la popolazione. «La nostra paura», spiega Luisa Mortara, organizzatrice della raccolta di firme, «è che i bambini giocando nei prati non tocchino questi bocconi velenosi». E prosegue: «Pochi giorni fa, una coppia di anziani mi ha detto di aver trovato i propri cani, che fino a poche ore prima stavano benissimo, morti in cortile. Sono stata impressionata dalla loro tristezza. Erano i loro migliori amici. Dobbiamo fare qualcosa per far smettere questo scempio verso i nostri animali».

Per mettere in guardia la popolazione il sindaco di Montemagno Claudio Gotta, farà affiggere in paese manifesti per informare dei rischi che potrebbero correre gli animali lasciati liberi. «Vorrei», spiega, «che la gente collaborasse per far cessare il problema, senza però creare allarmismo». (g.m.)

Il camion sequestrato non è entrato in collisione con la Bmw dell'acquese

Avvocato morto, si indaga

Atteso il nulla osta per fissare i funerali

ACQUI TERME

Cordoglio nella città termale per la tragica morte dell'avvocato Adolfo Guerrina. Ha destato profonda impressione ad Acqui Terme ed in tutto l'Acquese, dove era professionalmente molto conosciuto, l'improvvisa scomparsa dell'avvocato Adolfo Guerrina, vittima di un tragico incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio sulla statale 30 nei pressi di Gamalero.

Guerrina, a bordo della sua Bmw, mentre si stava dirigendo ad Alessandria, giunto in prossimità della discesa che immette sulla nuova variante di Borghetto, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Alessandria, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto finendo in una scarpaia. Sul posto, oltre a 118 e all'elicottero, il medico a bordo non ha potuto altro che «statare il decesso», sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare per alcune ore per estrarre dall'auto l'autostrada il cadavere del professionista acquese. La data dei funerali dell'avvocato Adolfo Guerrina non è ancora stata



fissata, in attesa del necessario nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria che ha aperto un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. E' stato anche sequestrato l'autocarro dell'Enel di Alessandria, che viaggiava davanti alla vettura dell'avvocato, ma che non è assolutamente entrata in collisione con la Bmw. (g.l.f.)



L'avvocato Adolfo Guerrina morto in un incidente lunedì sulla statale 30. Sopra, il luogo dove l'auto è andata fuori strada

Cavatore, oggi i funerali

Infarto stronca un dirigente dei ramvisi

CAVATORE

Ha destato profonda commozione la morte improvvisa di Franco Moretti, 62 anni, titolare di una nota azienda vinicola in regione Valle Fria, stroncato da un infarto mentre lavorava in cantina. Lunedì pomeriggio, mentre stava trasportando alcune damigiane sul piazzale dell'azienda, si è improvvisamente accasciato al suolo. Nonostante i soccorsi di familiari, clienti e, poi, del personale del 118, per l'imprenditore acquese non c'è stato più nulla da fare. Moretti era molto conosciuto per la sua lunga militanza politica al fianco di Adriano Lecchi, prima nel pci, poi nelle file di Rifondazione comunista, e più recentemente, in quelle dei Comunisti italiani. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Quindi, il feretro proseguirà alla volta del cimitero genovese di Staglieno dove verrà cremato. (g.l.f.)



Franco Moretti

IN BREVE

CASALE

Paga la spesa con denaro fasullo

Secondo l'accusa nel gennaio dello scorso anno aveva acquistato generi alimentari in un negozio di viale per quasi 40 mila, pagando con una banconota contraffatta da 100 mila. Cosimo Simili, 31 anni, di Torino, è stato rinviato a giudizio per il 15 maggio. (r.sa.)

MONTMAGNO

Patteggia per le lesioni in un incidente stradale

Vincenzo De Carlo, 35 anni, di Vignale, ha patteggiato 2 mesi di reclusione, poi convertiti in pena pecuniaria, per lesioni colpose. A bordo della sua Mercedes si era scontrato con la Mazda condotta da Carlo Fracchia di Altavilla che era poi stato ricoverato in prognosi riservata. (r.sa.)

CASALE

Cento candeline per l'ex maestra

Cento candeline per Laura Barbano Vincelli, originaria di San Geronzo, da decenni abitante a Genova. Prima trasferita nel capoluogo ligure Laura Barbano aveva insegnato nella scuola elementare della frazione. (r.sa.)

OVADA

Scontro sul viadotto Stura tre persone ferite

Tre feriti in un incidente l'altra notte sull'A26, sul viadotto Stura 5, poco dopo Ovada: una Ford Puma condotta da Alessandro Sareca, 31 anni, di Genova, ha sbadato e si è rovesciata. E quindi spandendo una Passat che, per evitare l'ostacolo, è finita contro la protezione metallica. A bordo c'erano padre e figlio, Giuseppe e Nicola Lelli di 54 e 52 anni, anche loro genovesi, entrambi feriti. (r.sa.)

CASALE

Nonna cade in casa soccorsa dai vigili del fuoco

Una donna, T.P., 91 anni, caduta in casa, in via Bellini, è stata soccorsa dai vigili del fuoco e condotta all'ospedale. (r.sa.)

CASALE

Si avventa contro l'agente marocchino a giudizio

Mentre veniva interrogato in Commissariato ha preso una sedia e l'ha scagliata contro un agente, procurandogli ferite guaribili in 30 giorni, marocchino, di Torino, sarà processato il 15 maggio per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. (r.sa.)

La Casa di riposo comunale sta per riaprire l'ala riservata agli anziani disabili

A Canelli mantengono gli infermieri

Bandi a ricerche sono andate sino ad ora deserte

CANELLI

A.A.A. infermieri professionali cercati. Da mesi il Comune cerca, fino ad ora invano, personale paramedico disposto a garantire 24 ore al giorno l'assistenza sanitaria (per un anno, compenso giornaliero lordo 200 mila) nel reparto non autosufficienti della Casa di riposo comunale di via Asti. Un'esigenza pressante visto che la riapertura dell'ala riservata agli anziani disabili (20 i posti), prevista tra aprile e maggio, è subordinata al funzionamento di un servizio sanitario interno. Il vicesindaco canellese, Annalisa Conti, anche vicepresidente dei Csi Asti Sud, il consorzio tra Comuni per la gestione dei servizi sociali, e consiglieri provinciali, conferma le difficoltà: «Abbiamo contattato cooperative di infermieri nell'Astigiano, Alessandrino e Tortese. Nessuno si è reso disponibile. Ora si



La Casa di riposo di Canelli è stata completamente ristrutturata dopo i gravissimi danni subiti durante l'alluvione del '94. Una trentina gli ospiti

sta considerando la possibilità di chiedere all'Asl 19 di Asti il distacco di personale infermieristico in convenzione.

Un iter travagliato, quello della Casa di riposo canellese che già da qualche anno ospita una trentina di pensionati autosufficienti (14 gli addetti): alluvionata nel '94 dovette essere completamente ristrutturata secondo le normative regionali in

materia di edifici pubblici. Per circa 3 anni, tanto durarono i lavori, gli ospiti furono trasferiti, a spese del Comune, in strutture private. Furono stanziati oltre 2 miliardi, di cui 1500 milioni per la parte «autosufficienti» (in attività da qualche anno), e 600 per quella che ospiterà gli anziani disabili di cui si occuperanno almeno 6 assistenti. (f.l.)

Illustrate all'assemblea dei soci le iniziative per la promozione del territorio

L'«Alto Monferrato» è in internet

E' stato presentato il nuovo sito dell'associazione

OVADA

Si è svolta l'assemblea dei soci dell'Associazione «Alto Monferrato» per la approvazione del bilancio consuntivo dello scorso e preventivo 2000.

Costituita due anni fa, ad iniziativa dei 50 comuni dell'area acquese-ovadese-novese, già vista la adesione di numerosi operatori privati, con l'obiettivo di realizzare programmi promozionali per il territorio ed in particolare costruire l'organizzazione della «Strada del vino», l'associazione è entrata nel vivo della propria attività.

Importanti sono i contributi dall'amministrazione provinciale, dalla Regione e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Ma è stato lo stesso presidente, on. Lino Rava, a sollevare, nella discussione relativa al bilancio di previsione, i dubbi relativi all'introito del contributo previsto dalla legge regionale sulle Strade del



L'onorevole Lino Rava

Vino di 150 milioni, in quanto vi sono alcune difficoltà di attuazione dei Distretti vitivinicoli piemontesi, attraverso i quali i contributi vengono assegnati. Comunque l'attività della

ciazione prosegue, e, oltre alla manifestazione, come Vinitaly di Verona, «Le Storie del Vino» di Tagliolo e le «Dolci Terre di Novis», ecc. che vedranno la partecipazione dell'associazione per la promozione del prodotto e del territorio, si insisterà sulle iniziative per la qualificazione dell'offerta e della accoglienza, con alcuni corsi di formazione.

Sono poi in cantiere iniziative come l'organizzazione di week-end gastronomici «Piacere: Alto Monferrato», ed giornata «Andar per l'Alto Monferrato» che potrebbe coincidere con il 28 maggio, giornata del vino, che viene celebrata a livello mondiale.

Un'altra iniziativa importante è quella relativa alla promozione, con la realizzazione di nuove pubblicazioni in inglese e tedesco, della cartina dei percorsi, della guida completa di tutto il territorio, assieme alla creazione del sito internet che è stato presentato proprio in occasione della assemblea. (r.sa.)



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

LA STAMPA

I NOSTRI SAPORI

Mercoledì 22 Marzo 2000

SPECIALE

39

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Alberto Poggio è pioniere in provincia nel settore: dal 1986 gestisce un'attività ad Albarasca di Stazzano

A tavola nel primo agriturismo

Cibi di stagione e vini di qualità garantita

STAZZANO

■ 600 metri di altitudine, sulla cima di una collina che, in frazione Albarasca, domina l'ampia vallata, si trova l'agriturismo ■ da Alberto Poggio quando in Piemonte di agriturismo ancora nessuno parlava. La costruzione è ■ ■ ■ essenziale, dotata di ■ ampio terrazzo e con l'immancabile pergolato, è immersa nel verde.

«Gestisco l'agriturismo dal 1986 - ricorda Poggio -, da quando cioè ho trasformato l'albergo Belvedere, che era di ■ ■ ■ padre mio dal primo Novecento. A suggerirmelo furono alcuni clienti che venivano da Austria, Toscana e Liguria, dove già tale iniziativa stava prendendo piede. Subito ebbi però problemi con la Regione, che mi voleva concedere solo 12 posti, per cui non se ne fece niente. Poi ebbi, primo in provincia e fra i primi in Piemonte, le autorizzazioni. Optai per la sola ristorazione, rinunciando alle camere, ma sin da allora volli attuare il vero agriturismo, cioè quello dove si servono in tavola prodotti realmente locali e di stagione».

Nella sua attività, Alberto Poggio è coadiuvato dalla moglie, Olga Baiardi, che sta in cucina, e, quando è necessario, dai tre figli, Giorgio, Piero e Silvana, che danno una mano specialmente al sabato e alla domenica, quando tutti i tavoli sono occupati. «Serviamo tutti prodotti di nostra produzione, salumi che preparo personalmente, pasta fatta in casa, pollame, conigli, uova, formaggi, frutta e verdura, accompagnati da Cortese, Barbera e Bonarda, tutti di ottima qualità. Fra le nostre specialità le tagliatelle ai funghi o al sugo di lepre, gli gnocchetti, gli agnolotti, la pancetta, insalata ■ ■ ■, polli, conigli e cinghiale». Essendo un antesignano dell'agriturismo, Poggio ha le carte in regola per dare un giudizio su come si è evoluta l'iniziativa: «L'esperienza è nata bene, perché l'idea di favorire il contatto con la natura e la riscoperta dei cibi sani e genuini è certo valida e ha subito trovato numerosi estimatori. Purtroppo però c'è chi se ne è approfittato, trasformando l'agriturismo in un ristorante vero e proprio, con un numero smisurato di commensali, mentre non devono essere più di 60, e con un menù vastissimo che include piatti che nulla hanno a che fare con la ■ ■ ■ locale ■ ■ ■ con ■ ■ ■ stagione. Impensabile che un agriturismo piemontese possa servire pesci di mare o fragole in inverno. Da me certo non succede e i clienti si trovano in tavola magari poche specialità, ■ ■ ■ sicuramente genuine e del posto, oltre a frutta e verdura di stagione, perché questa deve essere la vera formula dell'agriturismo».



L'agriturismo di Alberto Poggio: un tempo, qui c'era l'albergo Belvedere

CONIGLIO ALL'AGRO DI MELE

Coniglio all'agro di mele (ingredienti per 4 persone): un coniglio tagliato a pezzi; cipolla, carota, gambo di sedano, foglia di alloro; 2 mele renette; 2 patate novelle lessate; 1/2 bicchiere di aceto di mele; succo di mezzo limone; 3 cucchiai di panna da cucina; olio, burro, brodo, sale e pepe.

Scaldare tre cucchiai di olio e farvi rosolare il coniglio dopo averlo salato e pepato. Nel frattempo, pulite le verdure, tritatele e unitele al coniglio, insieme all'alloro. Salate e lasciate insaporire per qualche minuto, mescolando, quindi bagnare con l'aceto di mele e farvi evaporare a fuoco vivace.

Unire un mestolo di brodo, coprire parzialmente e lasciare cuocere per 45 minuti a fuoco moderato.

Sbucciare le mele e tagliarle a tocchetti, fatele ■ ■ ■ pochi minuti in una padella con una ■ ■ ■ burro, spruzzandole di acqua e limone. Unire le patate e farle scaldare. Quando il coniglio è cotto, unite la panna e fatela scaldare mescolando. Servire il coniglio con il sugo di panna e verdure e con il contorno di patate e mele.



Alberto Poggio, pioniere in provincia dell'agriturismo, con alcuni dei salumi di sua produzione. Sotto, una sala della sua azienda che opera ad Albarasca di Stazzano dal 1986

ALBERTO POGGIO

Fraz. Albarasca
di Stazzano
Tel. 0143-689139
Azienda agrituristica



A Cabella, Lorenza Bianchi si occupa dell'azienda dove avviene anche la macellazione, poi il prodotto è venduto nel negozio del marito

«Le nostre carni sono davvero doc»

E tutto il bestiame è allevato in libertà in Val Borbera

CABELLA LIGURE

Dal produttore al consumatore: l'indicazione, spesso usata impropriamente, ha invece avuto la sua esatta realizzazione nell'azienda agricola che, a Cabella, Lorenza Bianchi dirige con il marito, Renzo Repetti. Lei si occupa dell'allevamento del bestiame che, macellato direttamente in azienda, va a rifornire il negozio ■ macelleria in paese, gestito dal marito.

«Ho iniziato ad occuparmi direttamente dell'allevamento - dice Lorenza Bianchi - una decina di anni fa, quando sono subentrata a mio suocero e per prima cosa ho voluto razionalizzare l'azienda, costruendo una stalla di maggiori dimensioni per l'ingrasso dei capi e una più piccola per svezzare i vitelli, in quanto attualmente ■ ■ ■ linea vacca-vitello. Per ■ ■ ■ è stato comunque un salto nel buio, perché già ■ ■ ■ ero fatta la necessaria esperienza nell'azienda agricola dei miei genitori, a Persi, dove tra l'altro ■ ■ ■ vendeva al minuto il latte, che ■ ■ ■ imparai a mungere quando



avevo poco più di dieci anni. Non è stato quindi un gran problema proseguire in quella attività, anche se ■ ■ ■ maggiori responsabilità e impegno, in quanto ■ ■ ■ mi devo occupare di una settantina di capi, tutte bestie di razza piemontese, meticcie o limousine, che garantiscono resa e qualità».

La filosofia aziendale è di non costringere i capi ■ ■ ■ bestiame in stalle dove non possono ■ ■ ■ erse, ma di lasciarli liberi di pascolare, anche se viene loro assicurato un ricovero per la notte e per

LORENZA BIANCHI

Cabella Ligure
Tel. 0143-99083
Allevamento bestiame

quando c'è cattivo tempo. «Gli animali girano liberi nei recinti - spiega Lorenza Bianchi - o poi, da maggio a ottobre, sono portati al pascolo a Capannette di Pei, perché è in questo modo che si possono ottenere migliori qualità di carne». Quando il capo è giunto al peso desiderato viene macellato in una struttura creata in azienda secondo ■ ■ ■ norme Cee e la carne finisce nel negozio di famiglia.

«La nostra clientela è rappresentata in parte da gente del luogo, ■ ■ ■ soprattutto da clienti che arrivano da Alessandria, Milano e Genova perché sanno di



I capi allevati da Lorenza Bianchi e la macelleria di Renzo Repetti, a Cabella

trovare carne di qualità. Capita spesso che la provino per la prima volta quando sono magari ■ ■ ■ vacanza da queste parti, dove è diffuso l'uso della seconda casa, e poi non possono più farne a ■ ■ ■ e tornano ad acquistarla. Fra le parti più richieste, la solita

fettina, specialmente per chi ha fretta di cucinare, ma anche il tipico bollito misto, con lingua e coda, e poi fegato, trippa, spezzatino, per preparare i buoni piatti di un tempo. Inoltre prepariamo direttamente anche vari tipi di salumi, molto richiesti».

Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

QUADRIFOGLIO COLDIRETTI

MEMORIE E LEGALI

U.M.A. Utenti ■ ■ ■ Agricole

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI

ASSISTENZA TECNICA

TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO FITOPATOLOGICO

AGRICOLTURA ■ GRUPPO

GESTIONE TERRITORIO

E AMBIENTE

AGRITURISMO

PATRONATO E.P.A.C.A.

COMUNICAZIONE

COORDINAMENTO
PER L'IMPRENDITORIA
FEMMINILE

ASSOCIAZIONE PENSIONATI

MOVIMENTO GIOVANILE

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI ■ Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti ■ Corso Crimea, 69 ■ Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) ■ Fax 0131.25.21.44



Sulla strada per Gavi, nella zona della Docg c'è la prestigiosa azienda della famiglia Occhetti

Il Cortese delle Vigne del Pareto

A Novi una tenuta creata dai frati nel 1670

NOVI LIGURE

Di origini antichissime, lungo la strada che da Novi porta a Gavi sorge l'azienda agricola Vigne del Pareto, di cui è attuale proprietario Pietro Occhetti, che ha fatto della vitivinicoltura la sua attività principale. L'azienda è una delle più antiche della zona del Gavi e vi è certezza della sua presenza sin dal 1670, come testimoniano i documenti del tempo. Allora, come era abbastanza frequente, proprietaria della tenuta era la Chiesa di S. Andrea di Novi Ligure e già si era manifestata la sua vocazione vinicola. I frati, infatti, decisero di estirpare i boschi per piantare i vigneti e per questo motivo la località dove sorgeva il Pareto era anche conosciuta con il nome di "Boschi". Attualmente la tenuta è bene di interesse storico-artistico della Regione Piemonte. La famiglia Occhetti ne è proprietaria da tre generazioni e Pietro Occhetti si è posto gli obiettivi di mantenere, divulgare e tramandare le antiche tradizioni della tenuta ed i suoi edifici rurali seicenteschi, agendo in armonia con la natura e valorizzando anche il territorio.

La tenuta è attualmente composta da 25 ettari di terreno, tutti situati all'interno della zona docg del Gavi. A tale vitigno sono riservati 6 ettari; altri 3 sono stati impiantati a Barbera



e Pinot Nero, vini che entreranno in produzione nel 2003, mentre sulla parte rimanente di terreno vengono coltivati cereali, frutta e boschi. «Abbiamo deciso di puntare sulla qualità», dice Pietro Occhetti, «limitando al massimo la superficie vitata per tre principali motivi: l'esposizione ed il microclima, la posizione dei terreni e la tradizione. Da antiche mappe risulta infatti che la Chiesa di S. Andrea già nel XVII secolo coltivava i

vigneti nelle stesse posizioni attuali ed abbiamo voluto mantenerli dove già erano».

Gli immobili della proprietà sono composti da una villa padronale e da un complesso rurale del XVII secolo entro il quale, nel rispetto della tradizione e degli elementi antichi, è stata inserita la nuova cantina totalmente in acciaio inossidabile e termoisolata. Tutte le vasche possono alternativamente refrigerare o scaldare il pro-

dotto. La vendemmia viene fatta esclusivamente a mano e l'uva raccolta in cassette. La pressatura è pneumatica e molto soffice. Al momento la produzione è di circa 50 mila bottiglie annue di Gavi, in due elezioni, l'80 per cento delle quali finiscono in Germania, Inghilterra, Svizzera e Stati Uniti d'America ed il resto in tutto il Nord Italia, ma è imminente l'immissione sul mercato di Barbera e Pinot Nero per arricchire la gamma della produ-

zione. Dicevano delle due selezioni di Gavi. La massima espressione è il Gavi docg Cru Ricella Alta, che prende il nome dalla collina della tenuta con la migliore esposizione, posta a circa 300 metri sul livello del mare.

Ne deriva un Cortese particolarmente concentrato, maturo e di un gusto riconoscibile. Il diradamento molto spinto delle uve e l'ulteriore selezione dei grappoli migliori permettono di

effettuare una brava macerazione a freddo delle bucce. La fermentazione avviene grazie a lieviti indigeni naturalmente presenti nell'uva. Ovviamente, la produzione di questo vino è limitata. Ad esso si aggiunge il Gavi docg Vigne del Pareto, da filari posti a fianco della cantina, esposti a sud vicino ad alberi di ciliegio, albicocco, melo e pero. Le uve sono diradate all'invaiatura al fine di ottenere una migliore maturazione ed una

maggiore concentrazione di gusti e profumi. La vinificazione avviene a temperatura controllata in vasche di acciaio. Ai vini si affianca anche una eccellente grappa.

«Dalle vinacce della nostra uva di Gavi», dicono ancora in azienda, «otteniamo dopo sapiente distillazione una grappa dai sentori delicati, in quantità limitata. L'invecchiamento con un passaggio in botte di rovere».



A sinistra
un esterno
della tenuta
Vigne del Pareto
di Novi Ligure.
A fianco
la cantina
e sopra
alcuni dei vini
prodotti

PIETRO OCCHETTI
Tenuta Il Pareto - Novi Ligure
Tel. 0143-2900
Vino

La svolta nel 1996 quando la titolare decise di vinificare le uve che in precedenza venivano solo vendute. Adesso c'è anche l'imbottigliamento

Breccolotto, il successo è donna

Una valida imprenditrice a Capriata d'Orba

CAPRIATA D'ORBA

A Capriata d'Orba, in via San Cristoforo 21, Rossana Breccolotto conduce un'azienda vitivinicola che, pur di modesta dimensione, ha saputo attuare una trasformazione, affidandosi sul mercato con una caratteristica più adeguata ai tempi. Un ulteriore esempio di come anche in agricoltura l'imprenditoria femminile sia in grado di competere con quella maschile, raggiungendo obiettivi che sono alla base della sicurezza economica e della competitività. «Sul finire degli anni '80», ricorda Rossana Breccolotto, «abbiamo ereditato l'azienda agricola che era di mio suocero. Anche se mio marito faceva un altro lavoro, abbiamo deciso di proseguire l'attività. Mio suocero produceva già vino, che però vendeva soltanto sfuso, a famiglia, ad una clientela locale. Quando, nell'87, ho cominciato ad occuparmi direttamente dell'azienda, in quanto mio marito non aveva voluto rinunciare alla sua attività, non me la sono sentita di affrontare subito la vinificazione ed ho prefe-



rito vendere l'uva. Ci sono voluti quasi 10 anni perché mi sentissi pronta al grande passo e solo dal '96 ho iniziato la vinificazione, vendendo sfuso il vino che producevo. Ma con l'imbottigliamento diretto di almeno una parte del prodotto l'azienda avrebbe avuto maggiori possibilità commerciali e già l'anno dopo ho attuato una linea di imbottigliamento: circa 600 bottiglie l'anno, che vanno ad affiancarsi alla vendita a famiglia. In questo modo ho potuto soddisfare le esigenze di quella clientela che non vuole sobbarcarsi i problemi dell'imbottigliamento, ma desidera acquistare il vino già in bottiglia».

Rossana Breccolotto è fiera dei

suoi vini, di cui non si stanca di decantare qualità e genuinità. L'azienda produce Barbera del Monferrato, Dolcetto di Ovada, Cortese dell'Alto Monferrato e Gavi. «Il tipo di vino più richiesto dai miei clienti», dice, «è il Cortese, la cui qualità è favorita dalla posizione delle nostre vigne, che danno un prodotto amabile e profumato. Seguono poi Dolcetto e Barbera».

Dal 1993, l'azienda capriatese è entrata in simbiosi con quella di Alessandro Cazzulo, genero di Rossana, che ne ha preso le redini alla morte del padre e produce Barbera, Dolcetto e Gavi. Le due aziende hanno in comune la cantina, ma ognuna opera per proprio conto, con vinificazioni separate, anche se vengono comunemente utilizzate le stesse attrezzature per produzione ed imbottigliamento. Ben distinta anche la fase della commercializzazione. La decisione ha portato vantaggi, primo fra tutti quello di un più razionale utilizzo degli impianti e degli spazi, anche se è rimasto quello spirito di concorrenza, che certo non guasta.



Alcuni vini prodotti nell'azienda che solo dal '96 si dedica all'imbottigliamento



Rossana Breccolotto nella cantina della sua tenuta a Capriata d'Orba

ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" e molte altre: vieni trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



**F
A
T
A**

GRUPPO
FATA



A Rovereto di Gavi un'azienda che opera da mezzo secolo e produce 80 mila bottiglie all'anno

Bergaglio, dal buon latte all'ottimo vino

In cinquant'anni una trasformazione della produzione

ROVERETO DI GAVI

Dal latte al vino, passando per la frutta: questo, in sintesi, il percorso agricolo compiuto in poco più di 50 anni dall'azienda agricola Nicola Bergaglio, oggi condotta dal figlio, Gianluigi, e dal nipote, Diego. E' un'ulteriore conferma di come il Cortese prodotto in queste terre, e che poi assume il nome di Gavi, abbia determinato per molte aziende agricole un radicale mutamento di indirizzo. «Le ha portate a dedicarsi esclusivamente e con successo, all'attività vitivinicola. L'azienda fu creata nel '46 da mio padre - ricorda Gianluigi - ma aveva caratteristiche diverse da quelle attuali. Avevamo due mucche nella stalla e come tanti altri si vendeva il latte al minuto, perché allora le leggi lo permettevano. Si produceva anche frutta, dedicata al mercato locale, ed un po' di vino, Cortese e Rosso, che mio padre vendeva a damigiane a clienti della zona. Ancora non si era affermato il Gavi e un modo per tirare avanti quello di diversificare le produzioni. Soltanto nel '70 si iniziò a produrre il Gavi, che quattro anni dopo ottenne la doc, il salto di qualità. L'azienda però non era ancora il grado di provvedere direttamente all'imbottigliamento ed il vino prodotto veniva venduto sfuso. Il crescente successo del Gavi e la necessità, anche commerciale, di distin-

guare la nostra produzione ci convinse, nel '77, a creare una nostra catena di imbottigliamento diretto e ci dedicammo esclusivamente alla vitivinicoltura, dei vigneti 15 e 16 ettari di terreno aziendale».

La sempre crescente richiesta di Gavi, anche dai mercati internazionali, ha fatto sì che l'azienda si decidesse di abbandonare la produzione di vino per puntare esclusivamente su quella, molto più redditizia e congeniale, del bianco che ha celebrato queste terre. Ora la produzione è di circa 80 mila bottiglie circa a qualche damigiana che viene riservata agli amici o a quei clienti che vogliono cimentarsi personalmente nell'imbottigliamento.

Il vino prodotto, tutto di tipo classico, fermo, è commercializzato in due diverse varietà: il Gavi docg del Comune di Gavi ed il Minale, un «cru» di grandi caratteristiche, ottenuto da una vigna particolare. Anche l'azienda di Pierluigi Bergaglio punta molto sui mercati esteri. Il 50 per cento della nostra produzione - dice il titolare - è assorbita dalla commercializzazione internazionale. Vendiamo il nostro vino in Inghilterra, Germania, Austria ed anche nei paesi Uniti, oltre che in buona parte d'Italia, sino a Roma. Benché la nostra azienda abbia un target internazionale, ci consideriamo ancora dei vari contadini



che si preoccupano innanzi tutto di produrre un vino di qualità, con metodi tradizionali ed una grande cura che inizia dalla vigna per proseguire con la vendemmia e la vinificazione. Per questo non abbiamo molto tempo per dedicarci alla promozione del nostro prodotto, non partecipiamo a fiere o manifestazioni, ma chi vuole il nostro vino sa che deve venire in azienda».

Attualmente è già in avanzata fase di realizzazione una nuova struttura, molto ampia e razionale, che racchiuderà sia la cantina che la catena di imbottigliamento e il magazzino di stoccaggio. Una parte sarà però riservata alla creazione di una elegante e caratteristica sala di ricevimento per accogliere clienti e visitatori ed offrire in assaggio il vino prodotto.

NICOLA BERGAGLIO

Rovereto di Gavi
Tel. 0143-682195
Vino



Gianluigi Bergaglio a sinistra, in primo piano, e qui sopra tra i serbatoi colmi di vino Gavi docg, prodotto dai suoi quindici ettari di vigneti

Cinque ettari di vigneti esposti a mezzogiorno e coltivati senza diserbanti, ma soltanto con metodi tradizionali. All'estero la maggior parte dei clienti

Piccolo, il Gavi venduto anche ai «samurai»

Piace anche nel Paese del Sol Levante il raffinato bianco docg

ROVERETO DI GAVI

L'azienda agricola che Ernesto Piccolo conduce con il figlio, Gianluigi, è situata a circa 260 metri sul livello del mare a Rovereto di Gavi, in provincia di Alessandria, di grande pregio per la produzione del Gavi, il vino che ha reso famoso in campo internazionale l'intero comprensorio. A fondare l'azienda fu, un centinaio di anni fa, il bisnonno Lorenzo, che oltre a dedicarsi al grano ed all'allevamento di bestiame, già produceva vino.

Allora - ricorda Ernesto Piccolo - la coltivazione dei vigneti era già quasi esclusivamente dedicata all'uva Cortese, con la quale si produceva un vino bianco di buona qualità, che veniva quasi tutto assorbito dalla ristorazione della Riviera ligure, anche in estate divenne conosciuto tutta Italia. Il 26 giugno '74 il Gavi ottenne la doc e così la sua presenza nei migliori ristoranti ed enoteche non solo italiane è aumentata, ottenendo in poco tempo un prestigio



molto elevato e che si mantiene intatto, anche perché nell'agosto '98 il Gavi è diventato docg, affiancandosi ai migliori vini bianchi italiani».

Attualmente l'azienda possiede circa cinque ettari di vigneti con una media di 25-30 anni, esposti prevalentemente a mezzogiorno. La possibilità già preventivata di operare ulteriori ampliamenti che ne consentano una maggiore produzione, a conferma degli ottimi risultati della commercializzazione.

La coltivazione dei vigneti avviene secondo metodi tradizionali, senza uso di sostanze

ERNESTO PICCOLO
Rovereto di Gavi
Tel. 0143-682175
Vino

diserbanti. «La nostra azienda - afferma Ernesto Piccolo - grazie all'amore per questo lavoro e agli sforzi di tre generazioni, è riuscita a realizzare il sogno del suo fondatore e con molti sacrifici si è dotata di una cantina moderna, attrezzata con vasche in acciaio inox a temperatura controllata e catene per l'imbottigliamento ed il confezionamento delle bottiglie. Tutta la lavorazione avviene nel rispetto delle tradizioni e nella sicura convinzione che un buon vino nasce solo da un'ottima uva».

La produzione è limitata e specializzata su un unico tipo di vino, il Gavi docg del Comune di Gavi. «E' un vino prodotto nel segno della tradizione - dicono padre e figlio - con uve scelte con cura nella vendemmia e lavorate con una moderna pressa Wilmes al fine di ottenere un vino profumato e fruttato di colore paglierino più o meno tenue in grado di raggiungere livelli qualitativi elevati anche con il passare del tempo».

■ vengono prodotte annualmente circa 20 mila bottiglie, che vanno ad aggiungersi al prodotto che viene venduto sfuso, a damigiane, ad una clientela disposta a sobbarcarsi anche viaggi piuttosto lunghi per garantirsi un vino di qualità. La maggior parte della produzione è però destinata all'estero, dove il Gavi gode di un indiscusso successo fra i consumatori del vino italiano. Bottiglie prodotte da Ernesto Piccolo si trovano in Germania, Svizzera, Austria, Svezia e persino in Giappone, dove qualche anno fa il bianco nettare italiano delizia i palati degli eredi di «geisha» e samurai».



Ernesto Piccolo conduce l'azienda a Rovereto di Gavi

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Alessandria

Corso Crimea, 69 • 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme • Via Togliatti, 3	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria • Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to • Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castellnuovo S. • Via Solferino, 53	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cemina • Via Nazionale, 36	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure • Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Orade • Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona • Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

DOLCI
Nerello Rosato (rosso)
Sperone Brut
Greco Bianco

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 **diritto ad eleggere tre deputati e un senatore**

Piero Dadone

ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro non hanno visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia non lo sono: fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene o nel male. Invece l'anno prossimo si recheranno alle urne milioni di elettori a doppia cittadinanza, che sono anche nel loro Paese di residenza e in quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario sono circa 60.000, quelli di Almirante Brown, di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai messo piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e vele spiegate. Conversando con Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano e nemmeno piemontese, non sa

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare della par condicio. Non ha ben chiaro per cosa voterà, se per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, come ha fatto pochi mesi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo nuovo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre, come succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalle Langhe più di cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con annesso rosticceria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus e conosce un po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in merito al funzionamento delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed ora gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240.000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i «santini» dei candidati, si muoveranno i mass media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto Manzo

Si complimentò con quel tedesco ma senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Fe è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese non l'italiano. Armando, ad esempio, non è mai stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico corso di italiano che ha frequentato è stato quello di dire «set bot» invece che «set ures» per indicare le ore sette.

Anni fa il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro preside venne a sapere dai giornali che quel tedesco era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margliara di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse. I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1.600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri o tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto se all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri patois. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour Ore d'allarme per il lupo In Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia un coro unanime d'indignazione

Giulio Gelfand

TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentea. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, che lo aveva portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime e a cavallo tra Francia, Piemonte e Liguria. In tutto si sostiene siano una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1993 ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre 1.000 pecore (fra l'altro regolarmente rimborsate dalla Ceel). Un'assurdità, non solo per gli ecologisti ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: se anche i lupi fossero 20 avrei perso divorato 202 pecore a testa. E c'è chi qualche volta pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: certe cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidi e terrorizzati dell'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.

Presto una nuova strage di lupi?

lupi fossero 20 avrei perso divorato 202 pecore a testa. E c'è chi qualche volta pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: certe cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidi e terrorizzati dell'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.



Presto una nuova strage di lupi?

LA VITA E' BELLA SU TELE+

VIPIANA TI OFFRE DUE CANALI OPPORTUNITA'

D+
LIBERTA' DIGITALE

ARRIVATI AD UN PACCHETTO CANONICO DI PAGATE DA L. 20.000 AL MESE AVRAI: - 3 MESI DI VISIONE IN UNICO - 6 MESI DI VISIONE IN UNICO

TELE+
LIBERA IL TUO TEMPO

CON L'ACQUISTO DI UN KIT ANALOGICO: - 2 MESI DI VISIONE IN UNICO - 6 MESI DI VISIONE IN UNICO

• DECODIFICAZIONE IN COMODITA' GRATUITA + 6 MESI DI VISIONE IN UNICO L. 249.000



PIU' CINEMA



PIU' CANALI PER OGNI GP



PIU' DOCUMENTARI



PIU' CALCIO



PIU' MUSICA



PIU' FILM E TV



PIU' CARTONI ANIMATI



PIU' INFORMAZIONE



VIPIANA

ALESSANDRIA Via Marengo 0142 0321
BELLINZAGO CUNEO 0142 0321
VILLANOVA M.TO 0142 0321
T. VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - CAMPANELLE
EURONICS

Una commedia dalla Francia al Comunale Marina senza i «Corti» protagonista in teatro

In «André le Magnifique» la Massironi è la giardiniera che diventa primattrice



In «André le Magnifique» Marina Massironi interpreta il ruolo di una giardiniera che, in una recita al teatro del paese, viene chiamata a rivestire il ruolo della protagonista dopo quello iniziale di semplice suggeritrice

BRUNELLO VESCOVI
ALESSANDRIA

Marina Massironi non è soltanto la spalla di Aldo, Giovanni & Giacomo, negli spettacoli di cabaret come nei film di cassetta: è anche una brava attrice di teatro. Lo dimostra in «André le Magnifique», commedia che ha riscosso grande successo in Francia - sei mesi di fila in cartellone a Parigi, quattro premi Molière nel '98 - e stasera approda al Comunale, con inizio alle 21,15 (biglietti disponibili in tutti i settori, dalle 22 alle 45 mila lire).

Il soggetto è stato scritto a più mani, da una compagnia di attori; alla Massironi è piaciuto, con Antonio Cornacchini, Marco Pagni, Elisabetta Ratti e Marco Zannoni (che recitano insieme a lei) e il regista Ruggero Chira, ha appreso qualche piccolo ritocco e dall'inizio dell'anno è in tournée. «La trama, comunque, è stata rispettata», conferma Marina: «a dire il vero nell'originale il mio ruolo era interpretato da un uomo. Ma la sostanza non cambia».

Il racconto. Nel paesino di Vigout, il vecchio teatro dove nascono demoliti Alessio, il sindaco, decide di salvarlo allestendo un'opera scritta da lui: un'ampollosa testa cavalleresca. Le parti saranno affidate alla compagnia locale, solo quella del protagonista sarà riservata al mestiere e all'esperienza di un attore parigino. Ma il grande interprete turba e

il nervosismo sale. Un'avventura divertente in cui si mescolano i giochi tipici del teatro di strada e del cabaret. Il tutto trasformato in un'ode alla gioia di recitare, perché allo spicchio «trombone» Jean Paul viene contrapposto l'amile personaggio della giardiniera comunale (la Massironi), appunto, che dal ruolo di suggeritrice si esalta in quello di primattrice. E, come vedremo, con risultati inaspettati.

Per Marina Massironi è un ritorno al teatro, dopo le oltre 40 repliche di «Tel chi el tolin» con il Trio: ora le strade si separano, ma le prospettive di collaborazione sono sempre dietro l'angolo («Stanno lavorando a un film, chissà che mi richiama»). Ma lei si sente più vicina alle «spacchiette» televisive di Alga Fernández e Patty Connors, o più portata per il teatro? «E chi lo sa?», risponde. «Mi sa che devo ancora crescere». E si che la gavetta non le manca: da giovanissima ha fatto perfino la speaker nei supermercati e scherzando su «ammette che l'impostazione della voce di allora ricordava quella di Natalia, l'importunabile presentatrice dei Bulgari, sghignazzando di saltimbanchi. Ma la Massironi appare in questi giorni anche sul grande schermo, in «Pune e Tulliani», l'ultimo film di Silvio Soldati: qui è una cariosa massaggiatrice oltramarina, sempre con quell'aria simpaticamente svitata che non abbandona mai.

A Casale prosegue la stagione di danza con i solisti del Nuovo e Pompea Santoro Omaggio alla Culberg Un balletto al Municipale

CASALE MONFERRATO

La danza rende un giusto tributo a Birgit Culberg, la grande coreografa svedese scomparsa un anno fa. L'appuntamento è stasera, al Municipale, nell'ambito della prima rassegna «Danza a Teatro», promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Teatro Nuovo di Torino.

Il titolo dello spettacolo è «Omaggio a Birgit Culberg», prima assoluta, proposto dalla Compagnia del Teatro Nuovo. Un'altro balletto di altissima qualità dopo l'esordio della stagione, a febbraio, con la «Carmen» di Luciano Cannito. «Adamo ed Eva», «Romeo e Giulietta» e «Invito alla danza» sono tre straordinari passi a due.

La serata vedrà in scena i solisti del Nuovo, con la partecipazione di Pompea Santoro, prima ballerina del prestigioso Culberg Ballet, che collabora da diversi anni con il teatro torinese. Apre la serata «Invito alla danza», creato per Luciano Savignano nel '83, che descrive con un pizzico d'allegria l'incontro tra due danzatori -



Il coreografo Michele Pogliani

lei di classica, lui di moderna - che si osservano, si studiano a vicenda, sino a trovare l'intesa di un perfetto equilibrio.

In «Adamo ed Eva» la coreografia immagina i primi passi dei capostipiti dell'umanità. Un Adamo rozzo e primitivo con-

in Eva la bellezza, la grazia, anche il turbamento e la tentazione. Alla fine, mano nella mano, Adamo ed Eva lasciano il Paradiso Terrestre per avviarsi lungo le strade della vita.

Di «Romeo e Giulietta» Birgit Culberg ha creato una trascrizione coreografica memorabile di cui viene riproposto stragante duetto tra i due giovani amanti veronesi. La ta, che fa parte della rassegna «Effetto Vignedanza», ha anche in programma «SINLESS», con coreografia e costumi di Michele Pogliani e musica di Paolo Demitry.

Ci sono ancora posti: i prezzi sono 32 mila lire in platea; 25 mila nei palchi laterali e per gli abbonati alla stagione. Prosa: 10 mila lire nel loggione, per le scuole di danza e i ridotti. Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici del Teatro Municipale, in piazza (tel. 0142-444314 e 0142-75564). La rassegna proseguirà il 4 maggio con il terzo e ultimo appuntamento, «Romeo e Giulietta», allestito magistralmente da Vittorio Biagi. [r. sa.]



Michele Pogliani all'opera durante una prova di una delle sue creazioni

Valenza, nuova serata offerta da La Stampa con gadget e sorprese Gratis «The Beach» col coupon Domani alle 21 la proiezione al Sociale

VALENZA

Pubblichiamo oggi un nuovo coupon per assistere gratis all'ultimo film con Leonardo DiCaprio, «The Beach». La proiezione al cine teatro Sociale di Valenza riservata ai lettori de «La Stampa» è domani, alle 21: prevista anche distribuzione di gadget e più di una sorpresa.

L'iniziativa è in collaborazione con Gold Travel di via Margara 2 e Casaccia Swarovski Crystal Area di Garibaldi 16, entrambi di Valenza. In questi due negozi, presentando il coupon, sarà possibile ritirare l'invito, sino ad esaurimento.

«The Beach» è un film d'avventura, dove Leonardo DiCaprio interpreta il ruolo di Richard, un ragazzo che ama i viaggi e un giorno, in un albergo della Thailandia, trova una donna, lasciata dal vicino di stanza, che parla di un luogo completamente libero dalle contaminazioni della società occidentale.

Decide così di partire alla ricerca di questo paradiso. [r. al.]

LA STAMPA con MERCOLEDÌ 22 MARZO 2000

GOLD TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
VIA MELGARA, 2
TEL. +39.0131.924971
FAX. +39.0131.948707
WWW.GOLDTRAVEL.IT

CRYSTAL AREA CASACCIA
STAROVSKI
CORSO GARIBOLDI, 16
15046 VALENZA (AL) TEL. 0131.950239

Giovedì 23 marzo, inizio ore 21

Offre ai suoi lettori una serata esclusiva al cine-teatro SOCIALE di VALENZA con LEONARDO DI CAPRIO nel suo ultimo film THE BEACH

Per ricevere il biglietto gratuito, fino ad esaurimento, questo tagliando deve essere consegnato ai negozi sponsor:

GOLD TRAVEL - Via Margara, 2
CASACCIA VIA GARIBOLDI, 16

Oggi alla «Straneo» Esegue la melodia di Poulenc

ALESSANDRIA. L'aula magna della scuola media Straneo di via Sacco ospita alle 17 di oggi (ingresso gratuito) un concerto organizzato dal Conservatorio «Vivaldi» e dedicato al compositore Poulenc. Ad esibirsi, presentato da Silvana Chiesa, sarà il duo Lorenza Canepa-Lucio Cuomo - soprano lei, pianista lui - con un programma che comprende melodie di Poulenc e due brani di Satie («Je te veux» e «La diva de l'empire»).

Di Poulenc eseguiti, tra gli altri, «Le départ, l'adieu», «Promenades» (per pianoforte solo), «La reine de cœur», «La grace exilée».

Lorenza Canepa, docente al «Vivaldi», ha al suo attivo una brillante carriera teatrale in Italia e all'estero, dopo aver debuttato nel personaggio di Mimì in «Bohème». La sua attività operistica è improntata da quella concertistica.

Pianista nella classe di canto del «Vivaldi», Lucio Cuomo collabora con cantanti che si esibiscono in Italia e Spagna e tiene concerti solisti; ha eseguito opere di compositori del '900. [e. c.]

Thunder Road Solano gli Articolo 31 E' stato annullato il concerto degli Articolo 31, in programma domani al Thunder Road di Codivilla: chi avesse già acquistato il biglietto può telefonare allo 0383-373064 per informarsi sulle modalità per il rimborso. [r. al.]

Nota d'Oro
Iscrizioni entro fine mese
Chiusura il 31 marzo le iscrizioni al 3° concorso per ragazzi di elementari «Balla e ridi» la Nota d'Oro, organizzato dalla parrocchia San Vincenzo di San Damiano d'Asi. Ogni concorrente o gruppo potrà partecipare con la forma espressiva che preferisce: danza classica, ballo moderno, folklore popolare, mimiche, scenette, imitazioni, barzellette, canto corale, esecuzione musicale, elaborati scritti o video. Informazioni allo 0141-982.288 (tra le 18,30 e le 19,30). [r. al.]

Gastronomia
Laboratorio del gusto
E' sabato, alle 17, all'Osteria dei Sapori di Vignale il «Laboratorio del gusto» organizzato in collaborazione con Arcigola dedicata alle «fagiolane». Prenotazioni entro domani allo 0142-933.239. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000
ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino di A. Magnolia con M. Damon e G. Paltrow Ore 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000	ARISTON Tel. 0131-252.644 Il talento di Al Pacino

Nel torneo Aics crolla ancora la Keller ma il Castelceriolo non ne approfitta

Terremoto fra gli Amatori casalesi

Cabrino «ko», il Frassineto diventa leader

GIORGIO BOIDI SCALZA POMPEI

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consigliare o spingere a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

IL CAMPIONE DEL SECOLO E

Nel referendum «Golden Boys», Gian Carlo Boidi, che nella squadra Giovanissimi del Castellazzo, rileva, al primo posto della classifica di giornata, Giorgio Pompei dell'Audax Orione Tortona vittorioso a inizio settimana. Boidi con 125 voti precede Giorgio Odino (Allievi Derthona Fbcl. 54, e Riccardo Vela (Giovanissimi As Europa Alessandria). Quarto il nuovo entrato Mauro Linarelo (Juniores Casale), 47 segnalazioni, seguito da Marco Gula (Primi calci Derthona calcio giovanile), 18, Pierluigi Cavallero (Allievi Castellazzo), 15 e Alberto Addoriso (Juniores Casale), tre voti.

Per il sondaggio de «La Stampa» denominato «Il campione del secolo», torna leader di giornata il pugile Benito Michelon. Per l'extricolarità del medio massimi nel '68, 250 preferenze. Da ricordare, tuttavia, anche i voti pervenuti a favore del pilota di Formula Uno Lella Lombardi di Frugarolo e i 51 relativi a Fausto Coppi. Uno in più del forte difensore Anni Venti del Casale calcio e dell'Italia, Umberto Caligaris. Infine, segnalazioni per Antonietta Gamaleri, atletica leggera e a favore di Roberto Aruffi, pallavolo.

Rodolfo Castellare

Nuovo terremoto in vetta alla classifica dei CASALE di calcio amatoriale. Il Frassineto sconfigge la capolistina Cabrino (4-3) e permette al Frassineto, vittorioso sull'Ideal mobili Oro 5 Oro (3-1) diventato leader. Rallentano l'Arnuvese e il Ticineto, frenate in casa. Bozzole Paolo Ginielli (0-0) e dal Fubine Assibari (0-0). Nulla di fatto anche tra Madonna e Giarole. Il Santa Maria del Tempio conferma il felice momento con il classico 2-0 sul Balzola. Nel girone B, i Warriors centrano il primato con un malcapitato Real Van Gool, che riesce a segnare solo il punto della bandiera. Buona risposta del Real Cerrina, con un 2-0 sul Grazzano Sici. Avanza il Bar Sempione Lu, corso a Morano (1-0). Il Casale Villanova segna tre gol al Bar Nazionale, gli Amatori Morano ne rifila due al Camagna. Pareggio 1-1 in Fortitudo-La Cerrinese.

AICS: in Eccellenza, la macchina da guerra Batazzi Valenza quattro gol anche all'Art Edilizia mentre il Bellerio fatica a Valenza, con la Voglinese 3-2. Poker di reti anche per la Pizzeria Saraceno ai danni dell'Autorimes. Gargano e dell'Autosalone Ovma sul Zanzar Proget (a 1). L'ultimo successo è del Mandragone a Casabaglio (1-0). Pari con tanti gol tra Circolo Cral e Sonis Pietra Marazzi: 3-3. Nel gruppo amatoriale, terza sconfitta consecutiva per la Keller, ad opera del Novo Ufficio Valenza (1-0). Ed è battuto anche il Plastal Castelceriolo dalla Michelin (2-1). Fa avanti il Piovra, che espugna Bergamasco per 2-1. Pareggio per 1-1 in Arredamenti Bausono-Litta Parodi e Aston Villa Piemont. Pizzeria Napoli 3. Vittoria misura del Cs Pavese sul Dogi

Ginielli Valenza (1-0).

Circolo dei Trenta irresistibile, con 4-0 sulla Fenice Pecetto, mentre l'Isola Sant'Antonio Guazzora non riesce a passare a San Giuliano. Successi per 3-1 del Fida Casabaglio a Mandrogne e dell'Alluvioni Cambio sul Banco Lotta 182. Nel raggruppamento B, anche l'Impresa ed il Prizzon rifila 4 all'Edil Dus e attende l'esito della sfida odierna tra Chalet Colomba-Amatori Tortona (alle 21). Nel girone C, il Chiosco Predosa è fermato dalla Silvanese B (1-1). Recupera punti l'idea casa Pasturana, che si afferma a Grogna (2-0).

IN TRE CINQUE

Nei playoff di serie C la Pivato battuta 7-1 a Genova

La «papera» del portiere condanna gli ovadesi

OVADA

La Pivato Mobili ha perso l'imbatibilità nella terza giornata dei playoff del campionato di calcio a cinque, serie D, validi per la promozione alla categoria superiore. La formazione ovadese è stata sconfitta 7-1 dal G.Mora, ma ha giocato praticamente senza cambi. La temuta squadra genovese, che nell'altro girone nella regular season aveva fatto man bassa, si rivelava alla portata ma la Pivato si è presentata inizialmente il solo Tripodi in panchina. Di Sorrentino è amareggiato: «Il rammarico è che con i vari Momigliano, Giordano (assenti per problemi di lavoro; ndr), contare lo squalificato Fiorucci, avremmo potuto fare risultato».

Automobilismo: esordio in Velocità Turismo e Lupo Cup

Scotta da Monza il 2000 per Maccario e Milanese

Vitaliano Maccario ed Alberto Milanese saranno di scena domenica a Monza, all'esordio nel Campionato Italiano Velocità Turismo e nella Volkswagen Lupo Cup. Maccario si schiererà con l'Alfa Romeo 156 della scuderia Afc Motorsport di Aldo Brescia in classe. Nel corso delle prove pre-campionato, ha esordito con ottimi tempi. «Sono soddisfatto per i riscontri cronometrici - afferma il pilota - e per la prosecuzione dell'accordo con l'Afc Motorsport». Brescia è lo staff che è rapporto di stima e fiducia che riserverà grandi soddisfazioni.

Il pilota della squadra in campionato. «Potrà godere di un trattamento di assoluto riguardo che spero di ripagare nel migliore dei modi», dice l'alessandrino. Punto ad alcune parziali, oltre a piazzamenti: vorrei arrivare nelle prime posizioni e il risultato è alla portata del team.

Si preannuncia una stagione ad altissimo livello anche per Alberto Milanese, 25 anni, torinese, studente di architettura. Dopo un buon trascorso con le monoposto della F.Fire e con la Formula Campus in Francia (fu il miglior debuttante), il giovane driver esordisce

nella «Vw Lupo Cup» grazie all'aiuto del genovese Alessandro Urtili. «Le prove pre-campionato Varano mi hanno convinto che dovei incorrere in particolari problemi di adattamento - afferma Milanese - Conosco le piste, anche i piloti che gareggiano per il secondo avranno un vantaggio. Dovrò familiarizzare con la vettura punto ad ottenere risultati significativi». Alberto Milanese è ottimista anche il periodo specializzato Rombi ha creduto in lui, scegliendo di abbinare il logo alla vettura del torinese. Una responsabilità ma anche un'occasione da non lasciarsi sfuggire. (f.g.)

IL TAVOLO

Oro e argento alle promettenti Retini e Marciano

Doppietta per il Bistagno nel «Grand Prix» Juniores

ALESSANDRIA

Nella quinta prova del Grand Prix Regionale Piemontese, ad Incisa Scapaccino, erano di scena alcuni tra i porgisti alessandrini più accreditati. Ottimo il comportamento, specie nelle categorie femminili. Autentico trionfo tra le Juniores per la Soms Bistagno, che ha piazzato sui primi due gradini del podio Michela Retini e Sara Marciano, le stesse ragazze si sono poi aggiudicate la terza piazza nel torneo per Allievi. Tra gli Allievi quinto posto per Luca Compostini e Francesco Vigo, portacolori della Soms Costa d'Ovada. Nella manifestazione riservata alle Ragazze, da registrare l'esordio di Mara Cristofalo, della Soms Bistagno: il secondo

posto nel tabellone dei recuperi è servito per prendere confidenza con l'agonismo e per acquisire fiducia nelle proprie potenzialità. Tra i Giovanissimi, quinto Marco Bodrito della Soms Bistagno, mentre i suoi compagni Simone Ambrosio ed Alex Gallione sono arresi nel tabellone dei recuperi. Infine, nella categoria Ragazze, quinto è classificato Enrico Bonifacio, della Soms Costa d'Ovada, mentre nono è giunto Luca Cazzola e decimo Marco Bruzzone, entrambi della Soms Bistagno. La manifestazione di Incisa ha visto la partecipazione di ben 110 atleti in rappresentanza di tutte le migliori società agonistiche regionali. Gli incontri hanno evidenziato un buon livello tecnico ed agonistico. (f.g.)



Fubine, ora la grande attesa è per il Trofeo Lancia Golf 2000 con i migliori dilettanti

Un valenzano primattore al Margara

Boffito scatenato nella «Coppa Ecopi» di 1ª categoria

FUBINE

Il più contento era il presidentissimo del «Margara», Glauco Lolli Ghetti: anche sabato e domenica i «green» (un po' sofferenti per la lunga siccità) sono stati presi d'assalto centinaia di golfisti, molti provenienti anche dall'estero. Alcuni erano in gara sulle 18 buche delle Coppe «Asm» e «Ecopi», altri impegnati nei drive e negli approcci sulle altre 9 buche di un impianto che sta assumendo ormai contorni sempre più internazionali. Tutto questo mentre il circolo diretto da Giulio Griffi appresta ad ospitare, sabato e domenica, altro grande appuntamento di assoluto prestigio: il «23° Trofeo Lancia Golf 2000». Sabato saranno in campo i terza categoria e domenica la volta dei più bravi, i seconda e prima categoria. E' un torneo ricco di premi. Questa di Margara è la prima tappa di un tour che si concluderà la finale nazionale a Fressanelle.

le Montecchia e il master al villaggio Valtur di Agadir, in Marocco (7-8 dicembre) con le otto migliori coppie. Un obiettivo stagionale già nel mirino di tanti appassionati.

Tornando alle gare dell'ultimo weekend i risultati sono stati un po' allarmanti per i giocatori locali. Coppa Asm. In prima categoria grandi prove, il lordo dell'astigiano Luca Torchio (handicap 11, il fratello Giulio è da poco diventato professionista: sono figli di Patricia, che gestisce il bar-ristorante, che gestisce il bar-ristorante Margara) e nel netto dell'alessandrino Marco Gatto. In terza categoria successo per il tortonese Maurizio Ferretti (primo netto).

Coppa Ecopi. Il valenzano Maurizio Boffito (La Serra) ha dominato nel della prima categoria; in seconda argento per l'alessandrino Clarissa Pozzi, mentre la tortonese Giuliana Ghisolfi è stata la migliore fra le



Spettacolo sul green provincia

LA SERRA, CINQUE COPPIE SUGLI SCUDI

VALENZA

Ottanta giocatori hanno partecipato domenica alla Coppa Commissione Sportiva, al circolo La Serra via Astigliano, a Valenza: la gara sulle 18 buche stableford era riservata alle coppie e si disputava con la tradizionale formula delle quattro palie la migliore. Il trofeo è stato conquistato da Fausto Ronza e Piero Milano, che hanno completato il percorso totalizzando 43 punti, tre in più rispetto ai secondi classificati, Carlo Visconti e Tiziano Zucchi Ferrari. Il terzo gradino del podio è stato appannaggio di Enrico Novarese e Giorgio Ricci. Le due coppie «damigelle» di quella vincitrice hanno però ceduto i premi di giornata e quarti e quinti classificati, rispettivamente Piero Cavallaro-Giovan-

ni Spandonari e Piero Garlando, affiancato sul green dalla moglie Mira.

Al club La Serra, intanto, ci si prepara alle prossime competizioni, che si annunciano di alto livello. Sabato, ad esempio, sarà la tappa inaugurale della Serra Cup, prova sulle 18 buche stableford a cui saranno ammessi anche i giocatori non classificati, cioè quelli che hanno ancora ottenuto l'handicap. Domenica, invece, l'appuntamento sarà la Coppa San Paolo Imi - Agonisti Valenza, una 18 buche medal ad handicap e premi a tre categorie di atleti. Singolare anche la kermesse prevista per l'8 aprile: la «Prova ad imbucare», a coppie, con un giocatore e un debuttante che dovrà solo «spattare» la pallina e depositarla in buca nel minor numero di colpi possibile.



Bazzani
GIOIELLERIA

Via Roma 76, Casale Monferrato, Tel. 0142-452808

Concessionaria

Mercandelli

TRE CONCESSIONARIE IN UN UNICO CENTRO



CASALE MONFERRATO
(zona Industriale)
tel. 0142.781633

L'ORO DI CATTANEO A VILLA CAROLINA

D'ORBA

E' il di Giovanni il miglior percorso nella Coppa Croce Rossa Italiana, sulle 18 buche stableford, disputata domenica a Villa Carolina Capriata. Cattaneo (handicap 8) è imposto in 1ª categoria, con 40 punti, precedendo Alberto Dessy (hcp 12, punti 36). Il più alto punteggio lordo è stato ottenuto da Isabella Calogero (hcp 2, punti 32). In 2ª categoria l'ha spuntata Musso (hcp 17, punti 39), davanti ad Armando Bagnasco (hcp 15, punti 37). In 3ª categoria il solito gradino più alto del podio Giovanni Regio (handicap 31, punti 42), che ha prevalso su Matteo Ferrando (hcp 31, punti 38). La migliore tra le donne è stata Raffaella Sali (hcp 23, punti 34). In campo seniores il successo è andato a Giorgio Masera (hcp 17, punti 37).

Oltre alla competizione a scopo benefico, ricavato devoluto alla Cri, il circolo golfistico capriatese ha ospitato nella scorsa settimana anche il Trofeo Antonio Carraro «Good Year all one 2000», gara a squadre sulle 18 buche stableford. Si è classificato al primo posto il quartetto formato da Marco Abbona, Nino Lucchesi, Flavio e Luisa Heidemann, la seconda piazza è andata a Colin Briggs, Giuseppe Vacchetto, Ivano Tonelli e Giuseppe Conforno. Terzo gradino del podio per il team di Filippo Morelli, Edoardo Lauger, Luca Caputo e Gualtiero Casali. La graduatoria per le prime posizioni è completata dalla compagine di Giancarlo D'Andrea, Marco Morgavi, Giorgio Bonetto e Pietro Strata, giunta quarta, e dal quartetto di Riccardo De Marco, Erasmo Augeri, Pierpaolo Greco e Salvatore Bruzzone, che ha chiuso la prova al quinto posto.

TASSAROLO AD'ORSI LA «COPPA CREVANI»

L'attività ufficiale al circolo Collina del Gavi di Tassarolo si è aperta con la Coppa Crevani Sport, che si è disputata domenica ed è preceduta dalla simpatica «Pora amico il golf», organizzata per cercare di avvicinare nuovi giocatori al green. Sulle 18 buche del club novese, i dati battaglia questi cento atleti, in una prova appassionante, valevole per la qualificazione al campionato sociale. In Prima categoria (handicap da 0 a 16), si è imposto Corrado Orsi (handicap 11, punti 72), davanti a Vittorio Canonica (hcp 14, punti 73) e a Vincenzo Troglia (hcp 16, punti 74).

In Seconda categoria (handicap 17 a 24) il migliore è stato Roberto Lilla (hcp 18, punti 75), mentre Carlo Cavagna (hcp 18, punti 76) ha ottenuto un incoraggiante piazzamento.

d'onore. Il terzo classificato è stato invece Alessio Barbieri (hcp 18, punti 77). La Terza categoria (handicap da 25 a 34) ha fatto registrare il dominio di Franco Nicolodi (hcp 25, punti 70), che si è lasciato alle spalle Maurizio Rossi (hcp 34, punti 71) e Mario Mazzini (hcp 25, punti 72), che si è dovuto accontentare della terza piazza.

Dopo il battesimo con la Coppa Crevani, la stagione al club di Tassarolo entra nel vivo con il frenetico calendario. Saranno due le competizioni promosse ogni settimana. Si comincerà sabato con la Coppa Unicef, gara di beneficenza con la formula delle 18 buche stableford, riservata a tre categorie di giocatori. Saranno premiati anche juniores, seniores e ladies. Domenica, toccherà invece al Trofeo Buffarello Costruzioni: anche questa manifestazione si disputerà sulle 18 buche stableford.

LE COLLINE DI ACQUI

ACQUI. Sulle tre buche executive del club «Le Colline» Acqui, Giorgio Buffa ha vinto la Coppa Pro-Shop di golf, prova promossa tra i soci del circolo termale. Il bravissimo giocatore è stato capace di concludere il giro del green con un 13 netto. Nella categoria Lady ha trionfato Giuliana Scarso, coperto il tracciato con 18 colpi, mentre tra gli Juniores è stato protagonista assoluto Tommaso Perelli, con un 15 netto. Il club acquese, che ha aperto un suggestivo sito Internet all'indirizzo www.acquiterme.net/lecolline, si sta intanto ampliando. A luglio saranno inaugurate le ultime buche del campo, che è già in fase di allestimento il calendario delle competizioni per l'estate. Al circolo «Le Colline» è possibile anche esercitarsi sul pitching-green e prendere lezioni dagli esperti maestri Joe Kowatch e Liguorino De Gori.

www.buongiorno.it

DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che vuoi su Internet, senza bisogno di cercarlo? Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello che volevi senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport, turismo, cinema, cucina: scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati su www.buongiorno.it

BUONGIORNO!
BY MAIL 
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

PIC-NIC di FINESTRA
ogni DOMENICA da Progetto.
Vi aspettiamo numerosi.

PROGETTO
Via Marenco 32 - Tel. (011) 66.58.111

Tutte le DOMENICHE fate una
GITA FUORI PORTA
da Progetto.
VI ASPETTANO TANTE BUONE MERENDE

PROGETTO
Via Marenco 32 - Tel. (011) 66.58.111

IL TEMPO

OGGI RESISTE IL SOLE
MA IL BEL TEMPO
HA LE ORE CONTATE



NONOSTANTE la presenza del cielo limpido e sereno sulla città e la pianura torinese, pare che l'alta pressione abbia le ore contate. Una depressione, che sta maturando sulla Penisola Iberica, dovrebbe provocare nei prossimi giorni precipitazioni diffuse. Nord Italia. Le stesse saranno precedute da annuvolamenti intensi sui rilievi occidentali del Piemonte.

IL 22 MARZO 1897

NEL 1897 I SOCIALISTI
NOFRI E MORGARI
ELETTI DEPUTATI

60 mila sulle elezioni del 1897. Il Piemonte triplicò i voti e diventò la zona più rossa in Italia con 30 mila voti mentre in Lombardia ne ha 28 mila e in Emilia 14 mila. Nel 5 collegi cittadini il partito socialista raccolse 5.400 voti su 20 mila votanti (in tutto Torino ha 264 mila abitanti). Nofri - che è presidente della Cooperativa dei ferrovieri - ottenne 1.567 voti, Morgari 1.894. Il partito a Torino ha pochi iscritti, circa 750.

QUANTO MANCA A...

LO SPRINT FINALE
PER IL NUOVO ASCENSORE
ALLA MOLE ANTONELLIANA

ENTRA il 31 marzo - come da promessa dell'Atm - dovrebbe entrare in funzione il nuovo ascensore in cristallo della Mole. Cabina trasparente, scheletro in metallo brunito, potrà trasportare circa 120 persone l'ora. La Mole sarà «a cielo aperto» fino a quota 85 metri, cioè al tempio. La lunga attesa per l'opera si deve ai controlli per la sicurezza che si sono effettuati.



DOVE ANDARE

EXPOVACANZE
APRE ALLE 16
CON TANTE NOVITÀ

EXPOVACANZE apre oggi il barocco - fino a domenica prossima - a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. L'appuntamento è alle 16, i battenti chiuderanno alle 23,30 (sabato e domenica l'apertura è alle 10). Per la sua 34ª edizione, la manifestazione ospita anche per la prima volta «Vivere nel verde», rassegna di ambiente e giardini, con il mercatino dei fiori e una serie di incontri su aromaterapia, pranoterapia e olistica con tanto di monaci tibetani che presenteranno l'arte dei «Mandala» ed eseguiranno le loro danze sacre.

Intervento del ministro Diliberto per risolvere il problema dello spazio

UNA STORIA CONTRA STATA

1985. Il Comune e l'Edil.Pro firmano la convenzione che dà alla società il ruolo di concessionaria: consegnerà l'opera con la formula «chiavi in mano». Anni dopo, travolta da Tangentopoli, l'Edil.Pro sarà a focherai al Comune segue direttamente, attraverso il proprio ufficio tecnico, procedure di finanziamento, appalti ed esecuzione dei lavori.

1986. Viene presentato il progetto esecutivo della cittadella: 900 mila metri cubi di vetro e cemento da tirare su per realizzare una superficie coperta di 10 mila metri quadri: aule, uffici, archivi, corridoi, scale, impianti. All'interno un grande cortile con aiuole e panchine in legno. Sul lato di corso Ferrucci l'ingresso carrabile per cellulari e auto servizio del personale. Per gli automezzi è stato predisposto un garage sotterraneo di un migliaio di posti. Altrimenti sono stati realizzati sotto il giardino che confina con il Palagiustizia, la sede di via Principi d'Acaja, al cui incrocio con corso Vittorio è stato posto l'ingresso principale.

1990. Inizio dei lavori, completati solo di recente a causa di vistosi ritardi. Attualmente si eseguono gli interventi di giardinaggio e si sta provvedendo alla gara d'appalto (9 miliardi) per gli arredi.

Entro l'estate è previsto l'inizio del trasloco a cura del Comune: dalle attuali 23 sedi dovranno essere trasferiti nella nuova 22 chilometri di materiale cartaceo, esclusi gli archivi. Nel Palagiustizia sono stati allestiti 42 chilometri di scaffalature. Nel 2002. Se i lavori per la costruzione della sopraelevazione già decisa e ora finanziata verranno appaltati entro quest'anno, correranno 18 mesi per realizzare i 12 mila metri quadri del nuovo «edificio». Nel frattempo dovrebbero essere completati il 50 per cento del trasloco e avviata l'intera attività giudiziaria nella nuova sede. I costi finali, salvo imprevisti, supereranno i 520 miliardi.



Intanto si pensa al trasferimento degli uffici dalle 23 sedi attuali. Da traslocare anche 22 chilometri di faldoni, libri e documenti. La «cittadella» infine avrà 5000 abitanti.

Il Palagiustizia prima ancora di finire era parso subito troppo piccolo.

Palagiustizia, arrivano i soldi Diciotto miliardi per sopraelevarlo

Alberto Gallo

Non c'è ancora l'ufficialità di una lettera in cui il ministero di Grazia e Giustizia dia conto, su bianco, che le ultime difficoltà per completare il Palagiustizia sono state superate. Ma il ministro Diliberto è intervenuto personalmente e ha sbloccato il richiesto dirottamento di 18 miliardi di fondi degli interventi sulla sicurezza delle vecchie sedi giudiziarie al finanziamento della seconda tranche della sopraelevazione. Il Comune può cominciare a pensare concretamente alla gara d'appalto per quest'ultima opera dalla durata di 18 mesi. Prima si comincia meno disagio si creerà sulle teste di magistrati, avvocati, personale amministrativo, imputati, pubblico: una cittadella di oltre 5 mila abitanti. Intanto si deve pensare al trasloco degli uffici dalle 23 attuali sedi.

Sono 22 i chilometri di carte che dovranno essere trasferiti nella nuova sede: il calcolo è stato effettuato da una commissione di funzionari

incaricata di predisporre il trasloco, stanza per stanza, armadio per armadio con il rispettivo contenuto di faldoni processuali, libri, registri, documenti di ogni genere. Se si stesse girando uno spot degli asciugatori Scottex o della concorrenza, bisognerebbe srotolarne un intero gazzino per arrivare a tanto.

Per fortuna del Comune che organizza (e paga) il trasloco, i vecchi archivi resteranno dove sono: nel Palagiustizia sono predisposti 42 chilometri di scaffalature per ospitare i nuovi, ma attesa che si riescano ad approntare sistemi di archiviazione ottica delle carte processuali.

In questi giorni è in corso l'appalto per attrezzare la nuova sede di armadi, scrivanie e sedie: il Comune anticiperà i 18 miliardi necessari per gli acquisti; il frattempo si prevede di recuperare il 50 per cento degli attuali arredi, risparmiando così 3 miliardi.

Qualsiasi aspetto si affronti il Palagiustizia, è sempre questione di

grandi cifre. Pensate che i 90 mila metri quadri di superficie coperta realizzati nella nuova sede degli uffici giudiziari sono ritenuti appena sufficienti a mettere sedute ad altrettante scrivanie 1.791 persone. In realtà, occorrerà trovar spazio a 2 mila in più, il corrispettivo delle sezioni di polizia giudiziaria che al tempo delle progettazioni - 14 anni fa - non esistevano ancora. Anche se era possibile e doveroso prevederle: all'epoca la riforma degli uffici giudiziari, in vigore dal 1989, era già tracciata.

Per ampliare la capienza si è decisa la sopraelevazione di 12 mila metri quadri commerciali, con un'ulteriore spesa di 40 miliardi. Pressappoco il 10 per cento di quanto è già costata la «cittadella della giustizia».

Alla fine, l'ammontare supererà la «doba» dei 500 miliardi. Potrà sembrare un'anomalia, ma riuscire a dotare ciascuno dei 300 magistrati di scrivania oggi una parte dei giudici continua a non avere un proprio spazio di lavoro e capbare ogni angolo utile del complesso darà una

mano alla produttività della giustizia. Senza considerare gli uffici che si libereranno altrove, in particolare nel centro storico. A cominciare dalla prima Curia Maxima, per il cui futuro utilizzo si spendono già idee e abbozzi di progetti. Il più definibile: farne la sede dei nuovi corsi post-laurea in giurisprudenza, propedeutici alla professione di avvocato, e attrezzarne l'ala più importante: spazio per un museo della Giustizia, ricco di 500 mila di documentazione storica sul Senato di Savoia, prima, e del Piemonte, poi, antesignani delle attuali corti d'appello. Oggi tutto quel prezioso materiale è chiuso negli archivi.

Pensando al passato, può consolatore che già allora i ritardi erano dovuti per completare la Curia Maxima occorsero oltre 100 anni. Anche se poi, per il primo trasloco degli uffici giudiziari torinesi, nel marzo 1839, bastarono un paio di settimane. Questa volta ci vorrà un anno, a partire dalla prossima estate.

BLITZ DI LEGAMBIENTE



Imbavagliato il «Caval d'bron»

Blitz dei soci di Legambiente nel «salotto» di Torino. Un «comando» di aderenti all'associazione - muniti di mascherine anti-smog e con un viso sporco di nero - ha simboleggiato l'inquinamento dell'aria: hanno imbavagliato con lenzuola bianche il «Caval d'bron», ovvero il monumento equestre collocato nella centratissima piazza San Carlo. «L'aria di Torino è malsana - sostengono gli attivisti - a dispetto dei giovedì del poltione e delle domeniche a traffico limitato. Misure insufficienti a ridurre l'inquinamento - aggiungono - in assenza dello stop generalizzato alle auto catalitiche o diesel, fonti di emissione di benzene e micropolveri cosiddetti PM10». Intanto, si rincorrono le polemiche sulla proposta allo studio dell'assessore all'Ambiente Paolo Hutter - e cioè quella di impedire la circolazione anche il sabato. L'attacco più duro arriva da Alleanza nazionale. «Torino è nelle mani di un folle! Intervenga il sindaco oppure blocchiamo la circolazione tutti i giorni», tuona il presidente provinciale Agostino Ghiglia. Critica anche la Confindustria, che della l'ipotesi dell'assessore come «misura assurda e irresponsabile».

**Un lavoro subito.
E un negozio
tutto tuo.**

Apri con un punto vendita in un'attività di successo. Affiliati o distributori esclusivi.

Telefona senza impegno al:

**Numero Verde
800-955500**
(dal lunedì al venerdì 9-19/14-18)

**Grande
marvin**
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lapage - Torino
http://www.grandemarvin.it - www.marvin.it - mail@marvin.it

Da domani con La Stampa il video dedicato al grande attore Macario, l'arte della comicità

Giorgio Calzagno

Si può essere, insieme, piemontese e scanzonati? torinese e fantasista? bogianese e giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi Erminio Macario. Da vent'anni il grande attore non c'è più; e da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino, quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Trave e di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Intrarevi alzarvi» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provare a levargli quell'accento e metà delle sue battute perderebbero il loro sapore. «Lo vedi come sei, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sorrideva con calcolo



quanto più si allontanava da Torino con la sua compagnia, in mezzo alla foresta di gambe delle sue donne. In qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spirito che gli consentiva di trascinare il pubblico. Non gesticolava, Macario, non alzava la voce. Gli bastava il movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero accostamento

del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora oggi i suoi spettatori: tanti, riconoscenti, solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Scaglione, varie volte suo regista. La ricordano, nel filmato, Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Rita Pavone, Gipo Farassino, Margherita Fumero, altri compagni d'arte. Ma provvede a ricordarsi soprattutto lui stesso, con gli spezzoni dei film e delle macchiette di rivista, fra le tante ragazze della sua carriera.

Chissà se vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In Botero I, dove il comico è nato, in una soffitta, c'è un muro desolatamente allegro. Aspetta una lapide, possibilmente allegria, com'era lui.

Esequie classiche 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire - un funerale di lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, ecc.). Per un funerale di lusso non l'impresa «Il Giubileo» ha speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendole lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno di cui tutti hanno avuto la prova o, per lo meno, hanno sentito parlare: la grandissima differenza nei costi dei funerali, a parità di servizio. Il caso della signora Maria Stella B. è emblematico (il cognome è ometto per ragioni di privacy, ma si tratta di persona che hanno usufruito dei servizi dell'impresa «Il Giubileo»). E' cioè sufficiente informarsi, cercare un'alternativa all'«impresa di famiglia» presso la quale ci si è sempre serviti, e scoprire che si possono ottenere prestazioni uguali nella qualità, ma molto diverse nel prezzo, con un notevolissimo risparmio.

Decessi in ospedale: consiglio ai Parenti

Non esistono le «imprese dell'ospedale» né, tanto meno, è obbligatorio servirsi di imprese «consigliate». Negli ospedali o strutture sanitarie bisogna DIFFIDARSI di chiunque, o deceduto oppure ammesso, segnali qualche o qualsiasi favore: le sepolture, il blocco, provano pesantemente sul costo del servizio.

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale ed esposizione
C.so Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.663.30.03

IL GIUBILEO

Numero Verde
800.251645

Il sottosegretario alla Giustizia interviene dopo l'evasione-beffa dalle Vallette

«Troppe libertà a un assassino»

La dura accusa lanciata da Corleone durante un dibattito al Gruppo Abele

«Certo, è mancata la sincronia dei turni di guardia, qualcosa non ha funzionato nell'organizzazione delle sentinelle. Ma il problema vero è un altro. Questo detenuto ha frequentato fino a pochi giorni fa il gruppo Abele, dove ha avuto un'educazione: aveva imputazioni troppo gravi per scontare la pena in questo modo, a custodia non dico attenuata, ma certo non così stretta come sarebbe stata utile. Non ha usato mezzi misure Franco Corleone, sottosegretario al ministero della Giustizia, nel valutare l'evasione dalle Vallette dell'ergastolano Vincenzo Curcio. Corleone ha parlato del nuovo «Papillon» ieri pomeriggio al Gruppo Abele, alla presentazione di un dossier sulle carceri che è pubblicato nel prossimo numero, una speciale, del mensile «Narcotrafico».

Per il sottosegretario, che ha visitato ieri il Gruppo Abele ed il Ferrante Aporti, «Episodi un poco caricaturali come quello avvenuto non giovano a chi tenta di applicare la Costituzione e varare progetti di reinserimento. Questa evasione ha colpito il personale, ed anche i detenuti, che temono un restringimento degli spazi di vita interna. E, quanto alla rimozione del capo delle guardie e del direttore dell'istituto delle Vallette: «Era inevitabile assumere decisioni nei confronti delle persone cui in prima battuta imputata l'evasione: non una decapitazione, ma un modo di evitare il loro bersaglio centro di loro». Ha aggiunto: «Un elemento senso di valutazione di quel detenuto avrebbe consigliato modalità di detenzione diversa: era a fine pena per una

rapina, è vero, ma aveva anche una condanna all'ergastolo in primo grado, ed erano giunte nuove imputazioni pesantissime dalla Dia, con la prospettiva di una condanna molto grave».

Sullo scudo delle del Paese, Corleone ha indicato San Vittore come esempio positivo, a Savona come esempio negativo. Le Vallette hanno invece luci ed ombre, con le sezioni femminili in situazione pesante, e punti di diamante come il polo universitario. Se l'evasione di Curcio ha attirato l'attenzione sui dossier di «Narcotrafico», dell'accurata inchiesta ha parlato il magistrato Livio Papino: «I detenuti sono raddoppiati in Italia negli ultimi 10 anni, passando da oltre 20 a quasi 50 mila, e crescono ancora: in Europa c'è un carcere ogni mille abitanti, negli Usa ce ne sono dieci. Ma pochissimi sono in cella per criminalità organizzata: la metà sono stranieri o tossicomani, e la cifra arriva al 70-80% al Nord. Se il carcere è forse la sola via per la «fuga», altre devono essere le risposte: della droga, la devianza, la marginalità». Molti detenuti - gli ha fatto Corleone - il frutto della povertà delle periferie. Il carcere è questione che non può essere rimossa, né considerata luogo in cui rinchiusere le contraddizioni della società. Bisogna lavorare perché siano più efficaci le sanzioni alternative alla detenzione. Ma anche chiederci quale politica voglia le droghe, visto che la metà dei detenuti ha commesso reati connessi agli stupefacenti. (g. far.)



Il sottosegretario Franco Corleone a un «braccio» delle Vallette

Sentito il capo delle guardie

Continua l'indagine dei giudici ma del ricercato nessuna traccia

Salvatore Guadagni, il capo delle guardie delle Vallette, il primo a essere informato sui fatti, è stato intanto trasferito al carcere di Asti. Duro il suo commento: «E' troppo comodo addossare la responsabilità all'ultimo gradino, che non ha poteri decisionali. Mi sento il capo espiatorio per l'opinione pubblica». E aggiunge: «E' dal gennaio '98 che il provveditore regionale dell'amministrazione

penitenziaria ci ha fatto togliere le sentinelle del turno notte. E' una cosa assurda anche perché si sapeva che era in corso il ripristino dell'impianto di allarme. I tagli degli organici hanno ridotto il servizio ad un colabrodo, soprattutto di sera. Sono colpevolizzato perché qualcuno deve salvare la sua posizione. L'ho detto anche al pm a cui ho consegnato una documentazione sulla situazione delle Vallette. Guadagni difende anche il direttore Vincenzo Castoria: «Con lui c'è un rapporto di profondo rispetto. Al comandante rimosso l'arrivata tanto la solidarietà del sindacato autonomo Sappe: «Non accetteremo che sia solo lui a pagare».

La gang agiva alla Barriera di Milano, il capo era un omicida da poco uscito dal carcere

«Mezzo milione al mese e niente guai»

Presa la banda che taglieggiava i bar

Angelo Conti

Taglieggiavano solo bar e pasticceria, i tre malviventi arrestati dai carabinieri della compagnia Oltredora. Garantivano tranquillità e buoni affari in cambio di un versamento mensile di 500 mila lire. La banda, capeggiata da un pericoloso corleonese, appena uscito di galera dopo una condanna per omicidio, operava alla Barriera di Milano e più precisamente nella zona di Cimarosa, via Santhia, via Sciarotti e via Montanara.

Il capobanda era Vincenzo Marsala, 33 anni, originario di Corleone, senza fissa dimora a Torino, uscito dal carcere appena sei mesi fa, dopo aver scontato 13 anni per l'omicidio, a coltellate, di un pensionato, Enrico Zuccarello, che aveva cercato di fermarlo durante una rapina compiuta in via Spontini, proprio in un bar. I prepari erano invece Giampaolo Avedano, 25 anni, torinese e Giovanni Brincato, 47 anni, da Licata: entrambi erano sottoposti agli obblighi di firma presso il Commissariato Doru Vanchiglia.

Falsificava Gratta e Vinci

Che angoscia il Gratta e Vinci, mai una volta che si riesce ad azzeccare la combinazione vincente. E chissà quante volte Mauro Ricchietti, 42 anni, di Creva, nel Vercellese, deve aver tentato la fortuna con la lotteria istantanea che al prezzo di 2 mila lire regala il sogno di vincere denaro: da 5 mila a 100 milioni. L'altra mattina, in un bar tabaccheria di viale Thovez, ha però tentato di truffare il gestore. Con uno stampino fabbricato artigianalmente ha impresso uno degli spazi riservati alle carte da scoprire una combinazione vincente. Quindi è andato ad incassare. «Mi è andata bene, ho vinto 5 mila lire. Il gestore dapprima ha pagato, poi, insospettito, ha ricontrollato il tagliando, scoperto la truffa e allertato la polizia. Ricchietti è stato arrestato nel giro di pochi minuti. E' accusato di truffa ai danni dello Stato».

All'arresto del terzo, i carabinieri della compagnia Oltredora, tratti dal maggiore Rosario Castello, sono arrivati per la via più logica. Il titolare del bar «Quattro Statue» di via Cimarosa 40, dopo essere stato pesantemente minacciato dal terzo, ha deciso di non pagare e si è contemporaneamente rivolto ai carabinieri.

nieri della stazione Regio Parco. Il comandante lo ha ascoltato, ha preso accordi con il Nucleo operativo della compagnia, ed è stata confezionata la trappola: all'appuntamento concordato per il versamento, il barista si è presentato con i carabinieri. Ora i militari impegnati nel raccogliere altre prove a carico della piccola banda: da tempo, nel quartiere, si parlava infatti di una nuova banda di taglieggiatori siciliani. La paura, che potrebbe avere indotto qualcuno a tacere, di fronte alla cattura dei responsabili potrebbe averne, così da offrire elementi di rapporto dei carabinieri, che si annunciano particolarmente rilevanti.



Vincenzo Marsala ha scontato 13 anni in carcere per omicidio

All'ospedale Martini

Macchina rotta

Chiusa due volte

Fimconsumo

Per due volte è stato chiamato dai medici dell'ospedale Martini di via Tofane, e per due volte, praticamente alla soglia della sala operatoria, si è sentito dire che l'intervento chirurgico programmato da settimane doveva essere rinviato. A causa di un macchinario rotto, Leonardo Caioia, in lista d'attesa per una timpanoplastica, si è rivestito ed è tornato a casa. «Incredibile. Anche i medici erano imbarazzati per quanto è successo», dice. La direzione sanitaria dell'ospedale spiega: «Esistono due macchine per eseguire quel genere di operazione. Una è rotta da gennaio, l'altra si è purtroppo guastata nei giorni scorsi: abbiamo inviato il pezzo difettoso all'assistenza tecnica di Milano, ma da Milano ci hanno consegnato un altro pezzo difettoso. Così siamo stati costretti a rivolgerci nuovamente all'assistenza, rinviando tre interventi chirurgici e rimandando i pazienti che saranno chiamati a nuovo in ospedale quando l'apparecchiatura verrà riparata».

Un bilancio record

La Fimconsumo sarà banca dal 2001

Fimconsumo, società che finanzia gli acquisti (dalle biciclette alle automobili, dagli elettrodomestici ai viaggi), diventerà banca. La finanziaria, controllata al 100 per cento da Sanpaolo-Imi e al 10 per cento dal gruppo Banco Santander Central Hispano presenterà infatti la domanda alla Banca d'Italia entro la seconda metà dell'anno e, se l'autorizzazione sarà concessa entro dicembre, l'attività come istituto di credito potrebbe avere inizio dal 2001.

Il bilancio societario '99 e le prospettive nel futuro a breve di Fimconsumo, spa, sono stati illustrati ieri dall'amministratore delegato, Germano Turinetti: «Abbiamo chiuso l'anno trascorso con un utile netto di 16,9 miliardi, il 65 per cento in più del '98 e una redditività del 32,8 per cento contro il 26 per cento precedente. I crediti a bilancio sono aumentati del 45 per cento, salendo a 1357 miliardi».

Fimconsumo occupa oggi in Italia il settimo posto nel settore del credito al consumo, con una quota pari al 7 per cento del mercato e in dieci anni ha finanziato oltre un milione di clienti. Nel Duemila, secondo previsioni, si dovrebbero superare i 1600 miliardi per nuovi impieghi con oltre 100 mila operazioni. «Importante», ha sottolineato Turinetti, «è stata la concessione, nei primi in Italia, della licenza di emissione di Visa: ne abbiamo emesse 130 mila in sei mesi. Per quanto riguarda invece credito al consumo, leasing auto e carte di credito revolving (la formula che consente di pagare a fine mese una cifra fissa, e solo volendo superiore, quale che sia l'addebito), queste forme di finanziamento hanno raggiunto 325 mila unità, per un valore di 1283 miliardi, contro i 140 del 1999 per cento».

Le cifre dimostrano quindi che sta aumentando, in tutta Italia, il ricorso delle famiglie all'aiuto finanziario al momento dell'acquisto di un bene di consumo (siamo al 4 per cento, pari a 35 mila miliardi), ma un confronto con altri Paesi ci vede agli ultimi posti: in Germania si arriva al 19 per cento (350 mila miliardi), la Gran Bretagna tocca il 18,5 per cento e la Francia l'8,8.

I finanziamenti vengono richiesti soprattutto per acquisti di beni durevoli (in media 13 milioni, per quelle nuove) e a seguire, elettrodomestici, moto e anche un'altra novità, abbonamenti in palestra, polizze assicurative, viaggi. Tra i punti di forza di Fimconsumo c'è la velocità di concessione del finanziamento: «Per ottenere trentina di milioni vogliono due o tre ore, il tempo tecnico per fare i necessari controlli - ha spiegato Turinetti - per importi inferiori è questione di pochi minuti. Siamo in grado di lavorare velocemente grazie al collegamento telematico di molti punti vendita con la centrale operativa».

Franco Lotito (Uil)

«Non bastano i referendum a unire»

Marino Cacci

I rapporti tra i sindacati confederali non sono buoni e ieri alla conferenza organizzativa della Uil piemontese il segretario confederale Franco Lotito ne ha parlato in termini accorati: «Sono rammaricato perché anche se tornano come quello dei referendum, che sembrava il più semplice per mantenere una prospettiva unitaria, si rischia di verificare quanto profonde siano le divisioni. E ha aggiunto: «ogni caso noi, che siamo consapevoli che i lavoratori hanno bisogno di unità, cerchiamo un confronto unitario le altre due confederazioni».

Stesse preoccupazioni anche per il segretario regionale, Amadeo Croce: «E' amaro constatare che nelle difficoltà dei rapporti unitari giocano anche personalizzazioni». E' evidente allusione al segretario Cisl, anche per la Cgil ci sono rimproveri: «Adesso la Cgil vuole risolvere il problema referendum sulla deleghe con una legge; non siamo d'accordo perché allora questa strada potrebbe valere anche per quello sui licenziamenti. Potrebbe essere evitata una legge che abolisca il reintegro e lascia solo l'indennità, ma così si impedirebbe alla nostra gente di esprimersi su temi così fondamentali. E in ogni caso non è soluzione che vogliamo».

Aggiunge: «In Piemonte comunque i rapporti Cisl e Cgil vanno meglio che altrove e siamo almeno riusciti a sottoscrivere un accordo per fare la campagna elettorale unitaria». Indica un banco di prova ravvicinato: «Il 1° Maggio sarà come sempre unitario, ma deve tornare a essere una vera festa di tutti i lavoratori». La provocazione dello scorso anno.

Croce ha analizzato i mutamenti del lavoro e ricordato che oggi «esempio di più il capitale di una impresa, soprattutto di quelle della nuova economia, sono le capacità dei suoi lavoratori, per questo la formazione è fondamentale». Ha denunciato che i 50 miliardi previsti dal patto per lo sviluppo firmato a maggio '99 non siano mai arrivati. Ha aggiunto: «Sono segnali allarmanti anche il fatto che siamo l'unica Regione a non aver fatto l'intesa di programma e che i fondi strutturali vengano distribuiti dalla Regione a pioggia e non su obiettivi».

FIM-FIOM-UILM. Le segreterie regionali hanno scritto ai candidati presidenti per la Regione e ai capilista per esprimere la loro opinione sul referendum sociale dei radicali e in particolare su quello che liberalizza i licenziamenti. Spiegano: «C'è l'esigenza di giudicare con trasparenza i programmi delle forze politiche e dei candidati sulla base delle scelte che queste fanno negli interessi del mondo del lavoro. I sindacati divulgheranno le risposte ricevute nel corso delle assemblee nelle fabbriche che saranno organizzate».



Franco Lotito

10 ANNI DI TRAGUARDI. E DI SUCCESSI.

LA STAMPA

IL TRAGUARDO

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere all'esattore di barriera che ha illustrato così bene le problematiche che si verificano sia da parte dei casellanti sia da parte degli automobilisti. Abito a Settimo e da 12 anni vado avanti ed indietro nel caos più totale dove non viene mai, dico mai, segnalato al casello se in tangenziale a pochi chilometri si è verificato un incidente; raramente sono segnalati i lavori. Le bellissime e funzionali porte Telepass non servono a nulla se ci sono i chilometri di coda fino a poche decine di metri dalle barriere sono praticamente inutilizzabili nelle ore di punta, inutilizzabili. Mi piacerebbe anche sapere se significa usare le carte magnetiche in modo improprio, più che infilare le telepass nella macchinetta (comode per altro) non si può fare o no? Per le pavimentazioni sarebbe meglio (come fanno in tanti Paesi esteri) eseguire nelle ore notturne e mi si venga a dire che costerebbe di più la mano d'opera perché i calcolatori danno ecologico lo scarico dei carburanti e dello stress pagato dagli automobilisti in coda ecc. ecc. i costi sono senza ombra di dubbio più alti. In più quelli come me che abitano

nella prima cintura devono pagare il pedaggio, ma qualche responsabilità mi può spiegare che differenza c'è tra uno che abita a Settimo e uno di Trofarello? Perché i primi devono pagare ed i secondi no?».

Claudio Rogaldi

Un lettore ci scrive: «Sono un trentenne diplomato, ho svolto un anno di lavori socialmente utili da marzo a marzo '99, e recentemente ho saputo che il comma 4 del Digs 468/97, riserva una quota pari al 30% dei posti da ricoprire mediante avviamenti a selezione tramite art. 16 L. 56/87 (chiamate pubbliche del Collocamento) alle persone che hanno svolto un anno di lavori socialmente utili presso lo stesso ente che ha fatto richiesta di personale. Ho provato a informarmi ed ho saputo che per

to a Torino questa norma è mai stata applicata (mentre a per conto che presso altri Comuni lo è stata), e che devono essere i stessi enti a prevedere nelle loro richieste il personale una quota del 30% riservata a chi ha svolto presso l'ente un anno di lavori socialmente utili. Se esiste una legge che Stato che prevede che si sia tale quota di riserva dei posti per chi ha svolto lavori socialmente utili, non sono forse obbligate le amministrazioni ad uniformarsi a tale legge?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Esprimo alcuni dubbi circa l'efficacia, per i brevi tragitti, della marmitta catalitica e sulla limitazione del gas scarico come unica fonte inquinante: quando tutti sappiamo che il vero inquinamento è portato

altre fonti.

«Mi chiedo allora: l'infrastruttura a questa limitazione comporta un'ammenda, come la restrizione dell'uso del "bene auto" non comporta la detrazione della tassa di proprietà, pagata per l'intero anno di riferimento?».

«Se la bilancia della giustizia due piatti, uno del diritto e uno del dovere, come mai una tale disuguaglianza? Venuta in mente agli operatori che ci governano? Basta semplicemente sottrarre dalla tassa di proprietà dell'anno i giorni di non dell'auto, differenziandola da comune a comune per rendere giustizia ai superattenti automobilisti».

Segue la firma

«Siamo obiettori di coscienza».

in servizio da almeno sei mesi presso l'Archivio di Stato di Torino. Da quando prestiamo servizio non abbiamo ancora ricevuto il "simbolico" che ci spetta per il lavoro svolto (€ 5720 al giorno). Sebbene abbiamo richiesto più volte il pagamento presso il Distretto Militare di Torino, la risposta è sempre la stessa: «Per il servizio civile non sono ancora giunti i soldi dal Ministero della Difesa».

«Ci chiediamo, allora, come è possibile che i fondi necessari per i punti di servizio non siano stati pagati e non si trovino per pagare giovani obiettori diplomati e laureati che lavorano onestamente per lo Stato?».

«Si tratta di "braccia a mani" rubate al mondo del lavoro, il quale oggi non offre molte occasioni a quelle poche che si presentano devono essere decise a causa degli obblighi di leva».

«Allora, in questa nostra cara Italia, affinché si possa essere remunerati per il lavoro svolto, ci si deve veramente pentire di aver scelto di essere obiettori di coscienza?».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Che differenza c'è fra chi abita a Settimo e chi vive a Trofarello? - Una di legge che alcuni Comuni sembrano ignorare - Uno sconto di proprietà? - Senza paga».

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerre al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata ■ 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Numa

Addio ai baristi-croupier, quello che ti pagava cash, in sonanti banconote, quando al videopoker esplodevano (molto raramente, a dire il vero) le luci abbaglianti e il jingle elettronico del poker della scala reale. E se la vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annienteranno i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del torinese. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare il videopoker con la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano in due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote «solo ed esclusivamente» da diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 50 e 100 mila. Ne potranno fare puntate cumulando 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita; ogni singola partita non dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza, «la questura, ad aver consistito nella diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore». Il modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire.

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio di volante impegnato in un normale giro di perlustrazione, basterà infilare una banconota nel videopoker per accertare se è in regola o no. Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria scossa e frastornata da ondate di blitz e di denunce, a chiedere «norme precise», per non pregiudicare «i posti di lavoro» nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

La aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Appa, (Associazione piemontese promozione dell'Automatocal) che conta già 13 mila iscritti: «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Ilae precisano che ogni videopoker incassa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da capogiro...». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, in attesa del codice di autoregolamentazione preannunciato da tempo, dagli stessi operatori.



Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, fumo, non ho mai giocato a carte, adesso sono un uomo rovinato».

«Com'è incominciata?»

«Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio era una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia: ho tentato ancora la fortuna, m'è andata male».

E poi? «Il pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Ha provato a parlarne con qualcuno?

«Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, io si può fare solo con chi come lei».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni?

«Purtroppo sì».

Perché purtroppo?

«Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in un'attività di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia?

«Eccome? Se penso, glielo giuro io ormai in trance, piattamente stregato».

«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

La Longo

Chiede scusa mentre piange al telefono, la vergogna di queste lacrime che a quasi 40 anni non sa trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scriverlo che quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia dalla finanza, le tolgono loro, per quelli che sono peggio di me drogato. Da solo

non ce la faccio».

In anno Antonio C. s'è mangiato più di 10 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo «vizio».

«E' stato terribile, mia moglie non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca».

Non pensa che questo debito le possa dare la fame di smettere di giocare?

«Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me. Riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa casa

Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso di una scuola. Fiamme, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentatore è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso gli inneschi ancora stretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana: l'agenzia di pompe funebri De Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso: serranda annerita, l'impiegata dell'attentato era avvenuta in pieno giorno avvolto dal fumo.

Due giorni dopo, come gli autori avessero sbagliato bersaglio, la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte da pochi giorni. Nella stessa notte, proprio metro diavolava il rogo che si è esteso alle cantine sotto i negozi, è crollato anche un muro



Il titolare dell'agenzia di onoranze funebri davanti alla serranda annerita della sede. «Non so spiegarvi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce»

sti per denunciare gli atti di pirateria: atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione: alto tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Roveda 22d, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio. Serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Crimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita (m.n.)».

non abbiamo avuto ancora il tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di onoranze funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recente, il consorzio «Il Giubileo», attraverso lo studio legale Saraceno, ha inviato una di espo-

scandire l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo.

La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo a casa. Se li sono presi durante una perquisizione». Era il maggio 93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari: ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Negò tutto Vittorio e nega anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco e che comunque «un'attività di polizia, un tentativo di ottenere coo-

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al giudice. Uno scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandouh, egiziano, cittadino italiano, sposato e padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonalè 27 bis. «Box», nell'ottobre '98, furono scovate una mitraglietta Uzì, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione è considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino a lui, al 27 di via Tonalè:

Kaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto 97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralisti islamici». E così gli altri due. Kaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in Tonalè. Lavoravo la notte ai

mercati generali a scaricare cassette».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzo aveva assistito anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonalè gli agenti hanno trovato, assieme a armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della caserma, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e 6 mesi con la condizionale davanti al giudice Saluzzo. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocca ai difensori Anna Ronfani e Alberto Miltone tentare

scandire l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo.

La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo a casa. Se li sono presi durante una perquisizione». Era il maggio 93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari: ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Negò tutto Vittorioso e nega anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco e che comunque «un'attività di polizia, un tentativo di ottenere coo-

TOTAC

salotti

Seduzioni d'Autore

2.690

IVA e

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio

Pagamenti dilazionati a tasso zero I (leg. 1089 zero %)

CITTÀ DI TORINO PROVINCIA DI TORINO REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA - ONLUS

XI STAGIONE EDIZIONE SOINIES IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

Musicali Pellegrini in Pullman alle Farnate del Giubileo

Torino - Conservatorio G. Verdi
Domenica 30 aprile 16

ORCHESTRA DA CAMERA DELLE MARCHE

Coro Filarmonico di Pesaro

J.S. Bach
Suite n. 3 in re magg BWV 1004
Concerto Brandenburgese n. 4 BWV 1049
Magnificat per Coro e Orchestra

Dante Milozzi, direttore - Roberto Ranilli, M° del Coro

Patrocinio dell'Associazione Onlus "Amici di José Caneris per la lotta contro le leucemie e i linfomi"

Biglietteria: 011.7491544 - Lubini's Box (Rinascente e Le Gru)
Tel. 011.5069210 - Salone La Stampa - Via Roma 80
Tel. 011.56381 - La Nuova Arca - Tel. 011.6504422

FONDAZIONE CRI - COMPAGNIA SAN PAOLO - PROVINCIA LIGURIA
PROVINCIALE NEVADA - PARTNERS GRATIA - COMUNE DI VERBAIA
CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA - EROKONARIVATION
LIGURIA - LIGURIA - COMUNE DI CASALE LOMBARDE
COMUNE DI NOVI LIGURE - COMUNE DI PORTOFINO
ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA DI MILANO

SABET & Company

TAPPETI PERSIANI

TORINO DA 40 ANNI

LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

011.5069210 - 011.56381

tutto compact

LA STAMPA

011.5069210

dal lunedì al venerdì
con orario continuato
dalle 9.30 alle 19.00

L'usci: Tuttoesodi
Meno d'ore: Tuttoescente
Venerdì: Torino Sette (solo Torino)
Sabato: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoesodi (solo Torino)

LA STAMPA

Ieri l'estrazione dell'ordine sulla scheda. Convention del centro-destra con Ghigo per presentare le liste Regione, spunta il quinto candidato Il Tribunale riammette Tevere (Umanisti)

Stefano Bagnoli
Maurizio Tropicano

Enza Bonino, Enzo Ghigo, Livia Turco, Antonio Tevere e Francesco Calvo: questo l'ordine con cui appariranno i candidati alla presidenza della Regione sulla scheda verde che verrà consegnata agli elettori. Rispetto a quanto pubblicato, gli aspiranti al vertice della Regione sono cinque: la commissione elettorale ha dato via libera agli Umanisti, nonostante - unico caso in Italia - non siano «corsa» quota proporzionale.

Chi aprirà la scheda il 16 aprile troverà in alto a sinistra il nome dell'ex commissario europeo e il simbolo della lista «Bonino» il

referendum. Poi Enzo Ghigo con i sette partiti che lo appoggiano: Cdu, Ccd, Lega Nord, An, Spauri, Ps e Forza Italia. Nella parte centrale, comparirà Livia Turco con il centro-sinistra: Comunisti Italiani, Verdi, Democratici, Pensionati, Sdi, Ds. Centro per il Piemonte più Rc. Nella terza colonna Antonio Tevere e, sotto, Francesco Calvo con i Verdi-Verdi, e gli Autonomisti per l'Europa.

Fra i primi fuochi la campagna elettorale, i referendum e ancora la sanità. Sul primo punto 350 sindacalisti della Fiat Mirafiori-Rivale hanno creato un comitato per Livia Turco chiedendole di «contrastare con forza i referendum antisociali promossi dalla Bonino». Sul secon-

do, la stessa Turco si è detta «pronta ad un pubblico confronto con l'assessore D'Ambrosio su qualità e quantità» spesa. Piemonte resta la regione nella quale l'impegno economico si è maggiormente diluito che a ciò corrispondesse «servizio migliore». Per i Verdi, il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone (accompagnato da Raffaele Barriera) ha spiegato che il partito punterà, con la propria propaganda, a coniugare libertà e diritti.

Prima uscita, alle 20,30, di tutto il centro-destra, riunito da Enzo Ghigo e dai partiti della coalizione, centro congressi «Torino-Incontro». Alla tribuna, Aldo Scarabosio (FI), Agostino Ghiglia (An), Bernardi-

Bosio (Lega), Bruno Foy (Ccd), Sergio Deorsola (Cdu), Riccardo Nigro (Socialisti-De Micheli), e Giuseppe Polino (Liberal-Sgarbi).

Ovunque manifesti e gadget. Ghigo firmerà. Alle 21 il candidato del centro-destra entrato seguito da un gruppo di choyas con maglietta bianca su cui è disegnato il simbolo di Forza Italia. E la folla esplode in un lungo applauso. Gli fanno cornice numerosi candidati: Anna Benso, Paolo Chiavaro e Baldo Fumari (che poi alla propria manifestazione organizzata al Teatro Nuovo) per i forxisti. Nelle prime file, Marta Minervini, l'assessore D'Ambrosio e Enzo Galasso per An, Giampiero Leo e Rosa Anna Costa del Cdu, la signora

Pastore per il Ccd con l'assessore e l'onorevole Botta, Antonello Angeli che come Roberto Salerno, della testa di lista di An, fa una «toccata e fuga» per precedenti impegni.

La speaker annuncia che s'inizia la «rappresentazione». Scarabosio porta il saluto del coordinatore Roberto Rosso. Polemizza garbatamente con i media che hanno diffuso l'impressione di attriti nella scelta dei candidati di Forza Italia, con Cantore, «dentro-fuori» dal listino, nel quale alla fine è stato confermato. Cristiano Bussola corre avanti e indietro per dare l'ultimo tocco prima dell'intervento di Ghigo. Arrivano Cantore, Alessandro Cerruti e Sergio Deorsola, accolti pure loro dall'applauso.



Un'immagine da un seggio: in Piemonte si andrà al voto domenica 16 aprile

VERSO IL VOTO: LE PROVINCE SI PREPARANO AL 16 APRILE

A destra, una suggestiva immagine notturna della basilica di San Gaudenzio, uno dei simboli di Novara. Per la sua posizione geografica, vicina a Milano (mezz'ora in auto) e al centro del Nord Italia, guarda all'Europa, non soffre del male che affligge altri centri: l'isolamento.

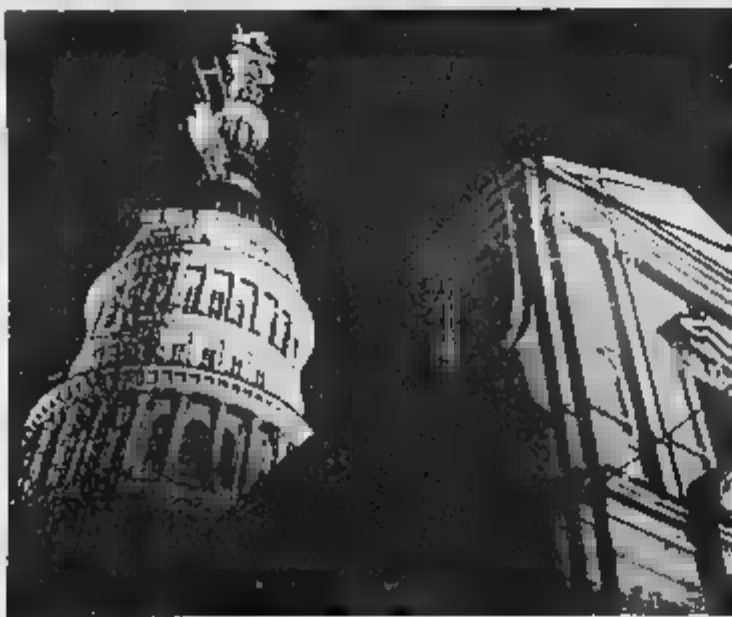
reportage

Pier Paolo Benedetto

Inviato a NOVARA

NOVARA, una Provincia con le corti in regola per ragioniare alla grande e nessuno si sente offeso o disdono che ragiona alla «milanese», tanto il cuore batte lombardo pur essendo geograficamente aggregato al Piemonte. Macro progetti in vista in una terra dove una galassia di piccole e medie industrie convive con una buona fetta di agricoltura: rubinetteria d'élite e panisse, wafer di silicone e pavesini. Tutto scorre e non è un richiamo metaforico per indicare la sfolgoranza con cui i prodotti locali circolano nei mercati più lontani e remunerativi. Tutto in virtù di un sistema economico che conduce in tempi ridotti verso la Liguria o Milano e Venezia; da aggiungere sulla scacchiera delle «cazioni» la rete ferroviaria che pone tra l'Europa del commercio e del consumo. E poi c'è Malpensa che pur con i problemi che i lettori conoscono è e sarà l'unico grande aeroporto internazionale del Nord Italia.

Gli imprenditori non intrecciano sismi ma si «dati» che mettono a fuoco i comparti in cui centinaia di aziende inventano, investono, producono. Eccone alcuni: il futurato della rubinetteria e del valvole nonché dell'indotto di 2.400 miliardi di cui il 70 per cento all'Estero. Sono prodotti che raggiungono mezza Europa, gli Stati Uniti, i Paesi del Medio Oriente. Un certo numero di industrie può inserire nella vice ricavi anche una minore spesa nell'approvvigionamento di energia elettrica in quanto associato al consorzio «San Giulio» che si è affrancato dall'Enel. Le impre-



se consorziate occupano circa 4 mila addetti e realizzano un risparmio attorno i 2,5 miliardi l'anno.

Tra Novara e Arona si fabbricano costumi da bagno, unico settore che perde qualche colpo ma che timidamente sta riprendendo quote di mercato. Novaresa è anche l'«Istituto Donaganis» per la ricerca, una costola nobile dell'industria chimico-farmaceutica. Il vice direttore dell'Associazione degli industriali, Aureliano Corini: «Novaresa è due velocità: a passo ridotto gira l'Ovest Ticino, più forte il distretto da Borgomanero in cui dove la disoccupazione è attorno il 6 per cento». E ricorda che questa è l'unica Provincia che non è mai stata dichiarata area depressa e quindi non ha mai ricevuto sovvenzioni europee. C'è dell'orgoglio e anche qualche preoccupazione legittima e diffusa in ogni parte del Piemonte; anzi una duplice preoccupazione: l'invecchiamento di troppi titolari di imprese famigliari (che «avrebbe» sostituiti quando lasceranno il lavoro) e la scarsa quota di formazione professionale. E' la temaglia di cui parla Maurizio Pegani arrivato al vertice della Provincia con i voti del Polo e la benedizione del guru Nicolazzi.

Novara non ha motivi per piangere. Qualche lacrima semmai vin-

ne dalla difficoltà di coniugare in matrimonio di lunga tenuta la progettualità pragmatica e la immaginazione politica. Tra chi propone e chi dispone c'è uno spazio incollato. Chi di politica s'inten-

La ricca Novara povera di idee

«Non mancano i soldi, ma i programmi»

POPOLAZIONE PROVINCIA	342.466
POPOLAZIONE CAPOLUOGO	101.847
COMUNI	88
REDDITO PRO-CAPITE	28,5
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,8%

de ha vecchi travagli alle spalle ma flauto collassato e fatica, oggi, a dar ordine alla stonatura di questi e non si sa perché fanno al tavolo della decisioni.

Le idee, non i soldi:

quasi la radiografia del disagio incombente: area piemontese e che trafigge l'intero scenario politico.

Da queste parti protagonisti di ieri, oggi messi in un angolo cova-

Terra di frontiera sospesa tra panissa e alta tecnologia cerca nel voto gli uomini in grado di darle un futuro

no speranza di riscatto: come Enrico Nerviani già assessore alla Regione amato dagli elettori ma poco dai vertici del partito popolare (gli hanno preferito il segretario provinciale, Giuseppe Cremo-

na). Forse medita un approdo romano ma nessuno sa in quale schieramento cercherà i consensi. Oscar Luigi Scalfaro si tiene fuori: in passato i voti gli arrivavano dal meccanismo olinto della vecchia Dc quindi dietro di sé lascia virtuosamente ammonizioni ma non carnali.

Un altro assessore regionale Peppino Cerruti non è entrato in lizza nelle regionali perché sgradito in quanto sostenitore di una giunta di non ben definito centro sinistra a Borgomanero. Forse soltanto un pretesto e l'interessato nicchia; si limita a dire che suggerirà ai suoi fedelissimi di votare Ghigo sperando di «gli interessi alle future politiche. Alleanza Nazionale intanto brucia un suo «uscente», Antonio Messarochio perché, giurano gli esperti, non riuscirà a prevalere sul concorrente Gianni Mancuso. La spaccatura della Lega è storia già vecchia e il suo più autorevole esponente, l'ex deputato Emilio Zenone, «vivendo una contraddizione imprevista: passato all'Ape presiede il consiglio provinciale di centro destra ma è candidato alla Regione dove Comino ha preso le distanze dal Polo. Che farà Zenone?

Forza Italia a sua volta ha lanciato nell'arena Gallinari e Galili: alla caccia di voti riempiranno il cantiere azzurro ma entrambi rischiano di uscire a pezzi. Il Centro sinistra langue nonostante abbia in mano il comune (sindaco, l'ex senatore Correnti). L'impressione è che da queste parti il Polo viaggi con il vento in poppa (anche) le critiche abbondano e che la sinistra non faccia faville.

Il Nicolazzi lascia in libertà il 7 per cento di Rinnovamento Socialista, lista imbastita per le Provinciali, e attende il 2001 prossimo venturo: l'ora della verità e delle rese dei conti specialmente in casa del Polo.

Quel Piemonte che guarda a Milano

Sui trasporti si gioca la scommessa dello sviluppo

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Eterna provincia in bilico fra due regioni, divisa dalla Lombardia soltanto dal Ticino. Ma vicina, anzi vicinissima a Milano (mezz'ora d'autostrada e di treno). Ogni mattina migliaia di pendolari varcano il fiume e guardano ad Est, alle terre lombarde che da decenni accolgono lavoratori e studenti universitari.

In realtà Torino, apparentemente così lontana, negli ultimi tempi ha cercato di colmare il solco che la separava dal Piemonte Nord-orientale. Perché non è più valido il detto secondo

cui «Novara fa da sé». Anzi, il capoluogo piemontese «recupera» una fidelizzazione, anche perché la città dove l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha residenza, è diventata nodo strategico. Qui si disputa e si giocherà tutto il futuro del trasporto su strada e rotaia, con una ricaduta diretta sul resto del Piemonte, contribuendo a cementare i rapporti fra regione subalpina e la Lombardia. Il Cim (Centro intermodale merci), realizzato in periferia, rappresenta un punto di riferimento obbligato lungo due assi ferroviari: la Genova-Novara-Domodossola, che porta verso la Svizzera (Sempione e Got-

tardo); l'Alta Velocità (o capacità) che collegherà Lione e Venezia. E anche un punto di raccordo per la Cargo City di Malpensa 2000, l'aeroporto intercontinentale a 35 chilometri di distanza.

Già, la Malpensa: un'opera servita in agrodolce sul piatto novaresi, dibattuti fra l'esigenza di sfruttare la grande opportunità offerta da uno scalo internazionale e la necessità di arginare l'impatto ambientale, soprattutto lungo la sponda del Ticino. Su questi temi, divenuti anche spunti per campagna elettorale, si stanno misurando cittadini e amministratori. La sfida è di alto profilo: coniugare salute

pubblica, qualità della vita con voglia di sviluppo.

Novara ci prova e vuole riuscire. Sollecitata anche un'urgenza imposta dalla realtà dei fatti: il distacco forzato dal Verbano Cusio Ossola, diventata nuova provincia, ha ridotto i margini territoriali, lasciando al Novarese solo una fetta di Lago d'Orta e uno specchio di Lago Maggiore. Diminuito il peso storico, restano altre carte da giocare: un'economia solida, comparti industriali di prim'ordine (come la rubinetteria nella zona del Borgomanero), l'agricoltura che regge bene (malgrado la generale della risicoltura).

A Torino un convegno sulle sofisticazioni alimentari: ecco come il consumatore può difendersi

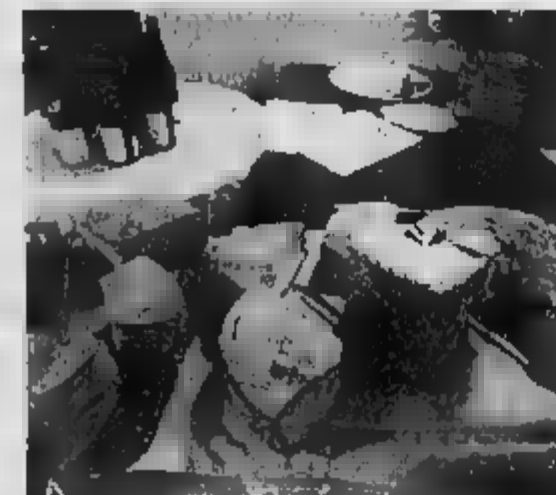
A tavola i rischi arrivano da corni e formaggi

La Camera di Commercio: «Sui vini controlli molto severi»

Ottimi i controlli sui vini piemontesi, da perfezionare quelli sugli alimenti. Specie nei settori più a rischio: in particolare, carni e formaggi.

Il nemico - in agguato sulle tavole - consumatori piemontesi e non solo - più volti: quello dei cibi trasgenetici, dell'agricoltura biologica e delle sofisticazioni alimentari. Di questo è di molto altro ancora il parlato ieri nell'ambito del convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Torino: «sicurezza igienica» qualità degli alimenti.

Tema impegnativo, fonte di domande rientranti nella sfera della più stretta attualità: quali i diritti di informazione di chi compra prodotti alimentari nel conflitto dell'Unione europea? quali controlli garantiscono l'igiene degli alimenti? come viene certificata la qualità di ciò che mangiamo o beviamo? E soprattutto, evitare che



Il tema della qualità degli alimenti che arrivano sulle nostre tavole trova i consumatori sempre più attenti. L'igiene dei prodotti è in molti casi aumentata, ma secondo gli esperti bisogna sempre diffidare delle sovrappiù.

severe restrizioni comunitarie e difesa delle nostre tavole finiscano per penalizzare pregiati prodotti locali? Impossibile riassumere il ventaglio delle problematiche affrontate,

con le inevitabili contraddizioni e sfumature. Per restare al Piemonte, «veloce pastorale» vede i nostri consumatori relativamente tranquilli sul fronte dei vini (escluso le sottermarche). «Più insidiosi i

settori della carne e dei formaggi», spiega Vincenzo Niedo, responsabile reparto promozione della Camera di Commercio. «Dove il rischio, sempre nella sfera delle sottermarche, non è rappresentato tanto dalla scarsità di igiene quanto possibili contraffazioni e dalla scarsa qualità degli ingredienti di base». Nel caso dei formaggi, il latte di importazione è in polvere. Sempre a proposito di contraffazioni, il discorso non poteva tralasciare il pianeta degli oli aromatizzati: in particolare quelli di tartufo, nulla chi offerta incide l'assenza di una legislazione adeguata. Da qui le truffe legate all'utilizzo di aromi artificiali quando non al ricorso alle cosiddette «eterozie», tubi assietici del tartufo nostrano hanno solo la forma. Un consiglio al consumatore: «In questi prodotti di questi tarbocchetti l'aroma migliore, fatta salva la legislazione completa accompagnata da controlli a tappeto, resta ancora e sempre il vecchio buon senso».

Forza Italia si ritrova un rappresentante e abbandona la seduta

Aula «zoppa», bufera in Provincia

Decade consigliere ma nessuno avvisa il neo-eletto

Gianni Bizio

Vacilla il Consiglio provinciale, dopo la sentenza Tar che ha imposto la sostituzione di un consigliere di Forza Italia, Maurizio Bruno, con il primo escluso della sua stessa lista, Giuseppe Bava, e seguito da una diversa interpretazione dei conteggi. Perché la riunione di ieri, sia pure per cause di forza maggiore - la notifica del Tar avvenuta solo nella tarda serata di lunedì - ha registrato cancellazione di Bruno, la contestuale convocazione di Bava. Conseguenza: l'assemblea era di 44 e non di 45 consiglieri, un'imperfezione che le opposizioni ritengono capace di rendere nulla la seduta e le sue deliberazioni.

Sarebbe stato tutto più semplice se ieri non fossero state all'ordine del giorno due delibere urgenti, peraltro prese proprio all'ultimo momento dopo parecchie incertezze, giunta, per l'adesione della

di capitale della Torino-Piemonte (impegno per l'ente oltre 3 miliardi) il cui termine scade improporzionalmente oggi. Se il presidente dell'assemblea, Albertini, si è detto convinto della legittimità della convocazione, «per unanime del segretario generale, Sortino, e del vice, Perron Cabus, e se il vicepresidente Gamba ha difeso con asprezza gli uffici dall'accusa di inerzia» per non essersi attivati dopo la notifica della sentenza, le opposizioni sono state di tutt'altro avviso. Anche perché all'orizzonte si prospetta la decadenza di altri consiglieri, della maggioranza e di cui «l'azione è» chiara.

Così il capogruppo di Forza Italia, Coticoni, annunciando l'uscita dall'aula il suo gruppo, ha preannunciato un'impugnazione sulla legittimità del voto sulle due delibere. Dubbi, peraltro, di sono anche nella maggioranza soprattutto in relazione ad una possibile richiesta di danni, tanto che anche dai

Da è venuta una richiesta di chiarimenti al segretario generale, che è dovuto intervenire in aula per fornire spiegazioni che non hanno del tutto convinto. Lo stesso presidente del consiglio, Albertini, ha comunque parlato di situazione «paradossale» provocata dalla «logica burocratica del sistema di conteggio dei voti (il 30 per cento delle Province sarebbe nella situazione di Torino), lamentando «confusione, precarietà ed incertezza» e contestando all'Upi, l'Unione della provincia, una «insufficiente azione per permettere l'uniformità».

Le opposizioni, e in particolare il consigliere Donada, hanno lamentato che non si sia fatto nessun sforzo per «anche telefonicamente, il neoconsigliere Bava, la cui presenza in aula avrebbe potuto sanare la nullità di citazione formale dell'assemblea, ridotta da 45 a 44 membri. Le due sono state approvate con 25 sì, la vicenda Tar è finita».

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

Via Porta Pretoria 14 - Aosta - Tel. 0165.23.11.81

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

Via Porta Pretoria 14 - Aosta - Tel. 0165.23.11.81

NUOVO LOOK PER AOSTA



Approvato il Piano regolatore

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato nella sua ultima seduta della legislatura la variante al Piano regolatore generale. Il nuovo disegno del capoluogo regionale è passato con 20 voti favorevoli, 2 contrari (Rifondazione comunista e Verdi alternativi) e 4 astenuti (Forza Italia e l'indipendente Alberto Zucchi). Molte le critiche.

SERVIZIO A PAG. 38

Il presidente del Comitato di gestione risponde alle accuse di assunzioni irregolari e incarichi all'esterno

«I detrattori del Casinò prendono abbagli»

Replica di Forza Italia: «Arrigoni? scivola come "gatto Silvestro"»

AOSTA

Il Casinò scatena toni polemi- ci pesanti. Alberto Arrigoni, presidente del Comitato per la Gestione straordinaria e Enrico Tibaldi, consigliere regionale di Forza Italia. La «querelle» tra Arrigoni e Tibaldi risale all'epoca (luglio '94 - giugno '96) in cui Alberto Arrigoni era stato nominato «commissario» con la Gestione straordinaria. Il consigliere di Forza Italia aveva più volte portato i «conti in bianco» del Casinò al Consiglio regionale e non aveva lesinato le critiche all'operato del «commissario». La polemica si è riaccesa in questi giorni, quando l'esponen-

te forzista in una interpellanza discussa nell'ultima assemblea regionale ha accusato la giunta regionale di «spacchettamento» di molte funzioni da sempre svolte dalla casa da gioco, tra le quali la «conta-biglietti» e ha imputato alla Gestione straordinaria «assunzioni a "go"», in violazione del regolamento approvato dal Consiglio regionale. Immediata la replica del presidente del comitato di gestione Alberto Arrigoni: «La giunta di argomenti fondati costringe i detrattori del Casinò a sparare nel mucchio mancando tutti i bersagli. Così, è capitato all'esponente di una forza politica di



A sinistra il presidente del Comitato di gestione Alberto Arrigoni. A destra Enrico Tibaldi di Forza Italia.



di organico. La «conta biglietti» è un'attività complementare che trasferita all'esterno permette risparmi di energie e risorse». Altrettanto sferzante la risposta di Enrico Tibaldi: «Arrigoni non ha lasciato una traccia felice nel suo passaggio già qualche anno fa e le sue affermazioni ricordano il "gatto Silvestro" quanto «scivola inesorabile verso il basso». Per noi, dice ancora Tibaldi, «parlano i numeri, in rosso, della casa da gioco e certi comportamenti paradossali come le recenti assunzioni illegittime». Andreino fino in fondo, Arrigoni comincerà a rispondere al suo padrone di piazza Def- feysa. [a. c.]

Pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale europea l'avviso per il primo appalto della ricostruzione: 20 miliardi

Nel Tunnel si ricomincia a scavare

E la società ribadisce: «Finiremo in autunno»

Stefano Sergi
COURMAYEUR

A un anno di distanza dal disastro che ha provocato 39 morti, la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha dato il via ad un appalto da 19 miliardi per i primi interventi di ricostruzione del tunnel.

C'è da rifare qualsiasi cosa dentro. Nulla si è salvato, dagli impianti alle condotte, dall'asfalto al cemento armato. I 1000 metri di galleria spartiti in 100 metri di galleria e margine hanno sciolto tutti e quattro. Nelle scorse settimane è cominciata la costruzione di nuovi rifugi antincendio sul lato italiano. E ieri la Gazzetta Ufficiale dell'Italia e dell'Unione Europea hanno pubblicato gli avvisi di prequalifica e di preinformazione relativi alle opere di ricostruzione della galleria. La Società romana è di nuovo perentoria, nell'annuncio l'avvio degli appalti: «E' previsto che gli interventi si concludano entro a non oltre l'autunno di quest'anno». La gara europea per l'affidamento dei lavori di ripristino del traforo e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza prevede una spesa di 9 milioni 764 mila euro, pari a 18 miliardi 905 milioni. La richiesta di partecipazione, i relativi documenti, dovrà essere consegnata entro le 12 del 31 marzo. La società avvierà fra poco (12 aprile) anche le procedure per l'appalto delle opere civili di integrazione dei livelli di sicurezza. Traforo, che avranno un importo complessivo stimato in 21 milioni e 850 mila euro, pari a 42 miliardi 307 milioni. La spesa servirà per realizzare 6 rifugi collegati ai canali di aerazione e 40 condotti di estrazione fumi; modificare i sistemi di ventilazione; realizzare 18 nicchie Sds; nicchie per gli idranti; frangere parte della volta; realizzare la raccolta e lo stoccaggio dei liquidi; piano stradale e la cunetta di drenaggio; canali di aerazione.

I testi integrali degli avvisi sono disponibili anche su Internet, al sito www.traforomonte-bianco.it. Al ricorso a procedure accelerate - scrive la società romana - risponde all'esigenza di riaprire il tunnel entro l'anno, deciso dai governi di Italia e Francia durante il vertice di Nimes, in considerazione delle pesanti ripercussioni che la ininterrotta chiusura del tunnel ha provocato all'economia della Valle d'Aosta e a quella dell'intero sistema nazionale, nell'ordine di 1000 miliardi di lire l'anno.

Da settembre ad oggi sono state già svolte molte opere di preparazione del tunnel agli interventi di ricostruzione. E' stata pulita la parte di galleria contaminata dall'incendio.



La volta, il marciapiede e le solette per circa 3550 metri quadrati. E' stato bonificato il canale numero 5 di ventilazione e completato il trattamento di combustione dei liquidi derivanti dalla pulizia (300 metri cubi di materiale). E' stata conclusa la messa in sicurezza ed è cominciata la costruzione di 3 nuovi garage (a 544, 863 e 1151 metri dall'entrata italiana) con relative scale di accesso alle condotte dell'aria, e di 12 rifugi, decisa dalla Commissione intergovernativa di controllo.



L'incendio del 24 marzo nel tunnel e i lavori di costruzione di nuovi rifugi.

«La strage, inizio di un'era»

E il Comitato contro i Tir vorrebbe un calendario per non dimenticare

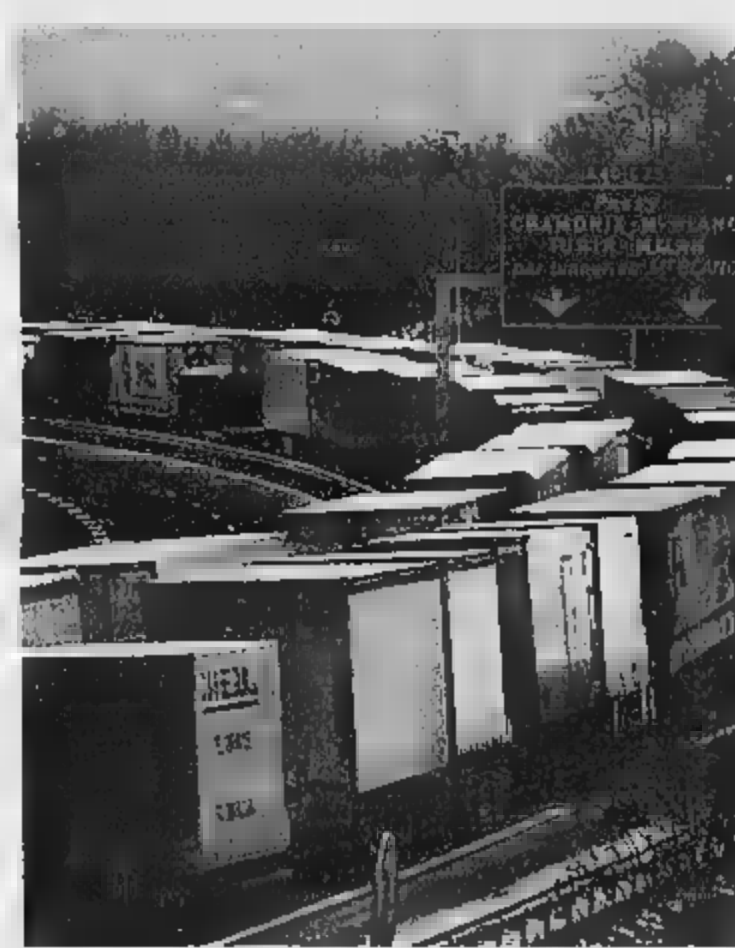
Gianluigi
COURMAYEUR

Nel 1998 oltre 150 milioni di tonnellate di merci hanno attraversato le Alpi, di cui 13 milioni dal tunnel di Monte Bianco. Un recente studio chiesto dalla Commissione europea prevede, entro il 2010, un aumento del traffico di merci attraverso l'arco alpino pari al 75 per cento.

I dati contengono anche risvolti inquietanti. Secondo uno studio Osee, che risale al 1995, il trasporto su gomma ha scaricato sulle Alpi un milione e 600 mila tonnellate di anidride carbonica (contro le 48 mila tonnellate del trasporto ferroviario). Nel 2010 le emissioni raggiungeranno i 2,5 milioni di tonnellate. Uno studio dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, ha calcolato che i costi sanitari procurati dall'inquinamento da traffico in Austria, Svizzera, Francia e Italia nel solo 1995 ammontavano a 36,6 miliardi di lire. Tir e relativo inquinamento, inoltre, di solito aiutano il settore turistico,

principale industria dell'arco alpino. Per questo motivo il Comitato indipendente «Tunnel del Monte Bianco - Stop ai Tir», che negli ultimi 12 mesi ha contribuito a raccogliere parte delle 120 mila firme di cittadini europei contro i Tir, sostiene che la data della tragedia del Bianco debba diventare un simbolo, evidenziato da un calendario che abbia, come data d'inizio, proprio il 12 marzo 1999, il giorno della strage.

«Una linea di confine», spiega il documento del Comitato - fra passato che ha visto troppe volte le piccole realtà sacrificate sull'altare del massimo profitto e un futuro nel quale realizzare sviluppo ed economia democratici e solidali, che non prevedano vittime. All'indomani della tragedia sembrava che la parola d'ordine fosse «mai più come prima» ma i «poteri forti» del mondo globalizzato, subito, hanno inventato strategie e progetti per sistemare tutto senza cambiare nulla. Noi denunciavamo l'ipocrisia di chi vuole spacciare per miglioramento della sicurezza interventi che potranno, al massimo, con-



Una fila di «Tir» lungo la strada che da Chamonix porta all'imbocco del tunnel.

sentire una migliore gestione delle emergenze. Il Traforo deve riaprire al più presto ma solo al traffico leggero. Le alternative esistono: ammodernamento e utilizzo delle linee ferroviarie Sud Lemano fino al Sempione e Torino-Modane, soppressione dei ritorni a vuoto dei camion (30 per cento del totale), dei semilavorati che circolano soltanto per approfittare di condizioni di manodopera

o fiscali più vantaggiose. Il documento è firmato anche dal principe Aga Khan presidente di Alp Action, Comitato Stop ai Tir, Michel Charlet sindaco di Chamonix e Andrea Weissen presidente di Cipra Internazionale. Sabato alle 15, all'hotel Walser di Courmayeur, il Comitato ha organizzato una conferenza alla quale parteciperà l'eurodeputato Luigi Vinci.

Duri attacchi ai sindacati e alla Regione sono venuti ieri dall'assemblea dei docenti che chiedono di essere interpellati sul dimensionamento degli istituti

Riforma, gli insegnanti della città «sul piede di guerra»

Non piace la prospettata organizzazione scolastica. Rischio di mobilitazione

Mosca

AOSTA

Tensioni, malcontento, incertezze. Il rapporto tra docenti, sindacati e Regione continua ad essere in crisi per effetto delle riforme, in atto o annunciate, che da quest'anno e nel giro di un quinquennio stravolgeranno il mondo della scuola. «L'assaggio obbligato» più traumatico in Valle d'Aosta per la concomitanza dell'avvio dell'autonomia scolastica (decisa nel marzo '97 dal ministero e rimandata ad una legge regionale ancora da venire) e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche che i Comuni e le Comunità montane (per le Materne, Elementari e Medie) e la Regione (per le Superiori) dovranno attuare entro il 1° settembre. Due aspetti dell'organizzazione scolastica che la Regione intende regolamentare con un'unica legge che è detta di molti insegnanti rischia di avere modalità e tempi di applicazione che finiranno per penalizzare i docenti a scapito della qualità scolastica.



Un momento dell'assemblea dei docenti di Aosta, ieri al Cral Cogne.

Il problema è più acuto ad Aosta dove i docenti si sono riuniti ieri in assemblea dopo aver chiesto un confronto unitario con i sindacati scuola a cui sono stati rivolti duri attacchi. Molti i motivi d'incertezza perché la

riforma in atto non comporta stessi problemi in tutta la regione. Nella Comunità montana Valdigne l'individuazione delle due future istituzioni scolastiche è cosa fatta così come nella Comunità Grand Paradis

dove però ad opporsi alla decisione sono le famiglie di Sarre che dovranno iscriverne i figli a St-Pierre (Materna e Elementari) o Villeneuve (Medie) prima potevano fare riferimento ad Aosta.

Per quanto riguarda l'autonomia scolastica la proposta di legge regionale indica in 500 la media degli iscritti per ogni istituzione che potrà comprendere classi delle Materne, delle Elementari e delle Medie. La richiesta dei sindacati scuola è però stato previsto un margine di tolleranza compreso tra i 300 e i 700 iscritti. Sulla base di queste indicazioni i Comuni e Comunità montane hanno messo in atto il dimensionamento che, come detto, non soddisfa i residenti di Sarre che lavorano ad Aosta, ed è motivo di grande malcontento tra i docenti del capoluogo: «Il giorno del Comune ha previsto di creare 5 istituzioni scolastiche. E' scelta della giunta comunale di applicare il parametro delle 500 iscrizioni che comporterebbe il rischio di vedere alunni iscritti

in un istituto «trasferiti d'ufficio» in un altro. E' un'eventualità si prospetta anche per gli insegnanti che dicono: «Dopo anni di impegno in una scuola dove ci è stato chiesto di presentare proposte formative per migliorare l'offerta didattica, rischio di dover ricominciare da capo in un altro istituto con la prospettiva di assistere tra due anni, quando sarà attuato il riordino dei cicli scolastici, a un nuovo stravolgimento. E' il fatto più grave è che tutto questo sia stato deciso senza interpellare nessuna componente della scuola».

L'assemblea di ieri ha ribadito ai sindacati l'esigenza, espressa da alcune scuole materne di Aosta, di richiedere alla Regione la convocazione di tutti i parti coinvolti nel processo di dimensionamento. Una richiesta che i sindacati presenteranno giovedì in occasione di un incontro già previsto con l'assessore Ennio Pastoret. «Il rischio è di vederci comunque scavalcato nel caso la giunta regionale approvasse lunedì la bozza di legge su autonomia e dimensiona-



L'assessore Ennio Pastoret.

namento - aggiungono i docenti - Nel caso accadesse allo stato di agitazione già proclamato da Cisl e Snals potrebbe seguire una mobilitazione.

Più cauti i sindacati che intendono concludere le assemblee con i docenti programmate in Bassa Valle: «Siamo stati messi di fronte a decisioni da prendere in tempi brevi, dicono. Il problema è capire le reali esigenze di tutte le scuole della Valle che al momento non conosciamo nella totalità. Concordiamo con l'esigenza di un confronto allargato ed è quanto chiederemo alla Regione prima di valutare la possibilità di forme di mobilitazione».

Protesta del sindacato delle Poste



Le Poste centrali in piazza Rubiet ad Aosta, che ospitano gli uffici della direzione

«La situazione è insostenibile»

AOSTA

Nuove, pesanti contestazioni al direttore della Filiale regionale delle Poste, Pierluigi Pucci, retta delle relazioni industriali e richiesta di un incontro con la direzione centrale. I segretari sindacali di categoria e le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) illustrano la realtà aziendale in un comunicato basato su un concetto inappellabile: «Una situazione non più sostenibile nella conduzione delle Poste in Valle d'Aosta». E annunciano: «Non escludiamo azioni di lotta più incisive».

Una gestione «personalistica» dell'Azienda sta causando, secondo le parti sociali, una «negativa ricaduta sul servizio». Il direttore disattende gli impegni assunti in occasione del confronto con l'amministratore delegato e ignora le relazioni sindacali, rimarcando le segretezze regionali.

E sottolineano l'impegno a una riorganizzazione qualitativa del servizio postale in Valle. «Le misure adottate - puntualizzano - si riducono ad un semplice contenimento dei costi per ridurre il deficit di bilancio». Modalità di intervento da cui i sindacati rifuggono per la protezione negativa che ne deriva sulla qualità delle prestazioni.

Ad oggi - dice Domenico Paleomonte, Cgil - non è ancora stato approntato un vero progetto di riassetto delle Poste in Valle. Soltanto provvedimenti improvvisati che rendono le condizioni di lavoro insostenibili. Nel comunicato si parla di «stallaggio di provvedimenti» adottati senza confronto con i sindacati e in antitesi agli accordi nazionali.

Diorienta, poi, la soppressione di un posto di lavoro a Châtillon e a Courmayeur. «E' soltanto l'aveva di un progetto che il direttore intende estendere a tutto il territorio - dicono Enzo Berthod, Cisl e Maurizio Rosset, Uil -, con il solo risultato di costringere il personale ad

un impegno lavorativo ingestibile».

I sindacati ribadiscono «il continuo superamento dell'orario contrattuale e le prevaricazioni dei diritti dei lavoratori». Parlano di «gestione del personale improntata a vecchie pratiche clientelari» e rivendicano «maggiore trasparenza nella scelta dei collaboratori del direttore e nella promozione». (a. l.)

Il Consiglio approva il Piano regolatore con 20 «sì», 2 «no» e 4 astensioni

Il 2000 consegna la nuova città

Perplessità sulle nuove costruzioni in collina

Enrico Martinet

AOSTA

C'è chi vota sì «per senso di responsabilità» (gli Autonomisti) e chi vota contro (Rifondazione), ma ringrazia giunta e Consiglio «per il grande lavoro svolto». Chi si astiene, Forza Italia «per i pericoli di consentire l'edificabilità in zone collinari come Bioulaz, sotto l'ex cava». E poi c'è chi lascia in eredità un paio di idee ai consiglieri della nuova legislatura, come Davide Bionaz (A), perché è architetto. Alla fine, il piano regolatore generale della città approvato, il sindaco Pierluigi Thiebat, ringrazia tutti e il presidente del Consiglio Marino Guglielminotti Gallet sfoggia orgoglio: non per sé, ma per l'assemblea, perché il Piano è un suo prodotto.

E così la variante infinita, quella cominciata dall'urbanista Alex Fubini 15 anni fa (con l'allora sindaco Edoardo Richi), è stata approvata dall'ultima legislatura del millennio. Non è rimasto granché del «piano Fubini». La cartata di «osservazioni» dei cittadini prima, le 60 pagine della Regione poi e, in mezzo, i mille e più ripensamenti delle varie giunte, hanno ridisegnato il capoluogo regionale. «Offrendo - dice il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Guido Piovano - possibilità di sviluppo e cogliendo le possibili trasforma-



L'assessore alle Opere Pubbliche Guido Grinod (candidato a sindaco) guarda il progetto del nuovo Piano regolatore

zioni strategiche della città, quando e se l'autostrada diventava circonvallazione Sud e quando e se ci sarà il sottopasso ferroviario».

Le idee di Bionaz lasciate ai prossimi consiglieri: quelle di una città-museo da rilanciare o di una città del dopo-lavoro, che offra cioè svaghi e verde con l'area del «Puchoz» che diventi il nostro piccolo «Central Park». I «no» di Verdi e Rifondazione hanno motivazioni diver-

se. Per il Verde Ugo Venturilla «è un Piano che soddisfa una minoranza di cittadini» e che sposta «parte del terziario» centro storico, una follia. E ancora: «Non contiene norme di tutela sulla mura romane e ha scelto coraggiosamente per limitare il traffico». Maurizio Pucci (Rifondazione) s'infila nell'amarcord della montagna di emendamenti presentati: «Quelli sulle zone di esondazione della Dora o sull'elettromagnetismo e ancora

sulla tutela della Fourches o sull'area Rassat non andavano bene, ma adesso le votiamo perché lo ha detto «mamma Regione»». Ma che fine ha fatto la dignità di questo Consiglio?

I consiglieri di Forza Italia e l'ex forzista Alberto Zucchi si sono astenuti. Marino Guglielminotti Bianco dice: «Il professor Grasso geologo aveva scritto della pericolosità di alcune zone collinari, di qui la decisione di vietare l'edificabilità». a

Bioulaz o a valle del ru Coitumier. I cittadini hanno protestato: è arrivata una nuova perizia di un altro geologo e l'edificabilità è tornata. Leggerezze intollerabili sul nostro territorio». Chiudendo con un pizzico di ironia: «Se il professor Grasso non ha valutato in modo corretto non dovremmo poterlo, anzi dovremmo chiedergli i danni».

Flavio Serra, degli Autonomisti, il voto «di responsabilità», tuttavia sottolinea che il Piano «è stato condizionato a colpi di accordi e programmi Comune-Regione per grosse scelte di sviluppo economico come le aree Bognalle e Cogne. Insomma, da una parte abbiamo preso soldi dall'altra abbiamo dato competenze. Non siamo d'accordo, dovevamo decidere il Comune, ma avevamo già dato il nostro assenso e lo ridiamo oggi».

Il vicesindaco Piovano risponde: «Ricordo che la perizia Grasso è del '90 e serve per la variante del '92. Il Comune diede incarico di verifica al geologo Zanella e la perizia fu votata da questo Consiglio. Questo è un Piano ancorato a condizioni reali e sono contento di non aver fatto voli pindarici. Ma contiene la base per grandi prospettive, costruisce le condizioni perché la trasformazione dell'autostrada in tangenziale e il completamento della ferrovia siano compatibili con lo sviluppo della città».

Il solo «neo» l'inadeguatezza del day hospital

L'Unità di Neurologia un «fiore all'occhiello»

AOSTA

La carenza di infermieri e l'indisponibilità di locali con un adeguato standard ospedaliero che penalizzano l'attività di day hospital sembrano essere le uniche «pecche» dell'Unità di Neurologia e Neurofisiopatologia dell'ospedale di Aosta. Due problemi che la direzione dell'Usl si è comunque impegnata a risolvere: in tempi brevissimi il potenziamento dell'ospedale ed entro l'anno la sistemazione degli spazi in modo da evitare, quando possibile, il ricovero.

Nel '99 i ricoveri sono stati 816: il 25 per cento per ictus cerebrali, il 20 per cento per malattie degenerative del sistema nervoso, il 10 per cento per epilessia così come per traumi cranici, il 7 per cento per tumori cerebrali e il 4 per cento per sclerosi multiple.

L'attività clinica (ricoveri e prestazioni ambulatoriali, queste ultime sia in ambito ospedaliero sia nelle sedi territoriali di Aosta, Morgex e Donnas, diagnostica e scientifica fanno del reparto diretto dal 1987 da Edo Bottacchi, «fiore all'occhiello» della

valdostana. Una conferma viene dal riconoscimento dell'Unità di Neurologia e Neurofisiopatologia di Aosta come Centro di riferimento nazionale per la cura e lo studio delle malattie cerebrovascolari, per la diagnosi e la cura dell'epilessia e per la terapia della sclerosi multiple. Tra le terapie eseguite nel reparto quella per la cura delle distonie facciali con tossina botulinica, potentissimo veleno che blocca i disturbi di movimento più noti come «tics». Una pratica che richiama molti pazienti di fuori Valle. Per quanto riguarda l'attività scientifica il reparto conta, dalla sua istituzione (nel 1982) ad oggi, oltre 250 pubblicazioni anche a livello internazionale.

Un'ulteriore conferma del buon funzionamento del reparto, dove i tempi di attesa per un ricovero sono di 7 giorni e di una visita di 10, viene dall'indicatore DRG risultante dal numero di malattie diagnostiche in un anno e sulla base del quale si quantifica e «monetizza» l'attività delle unità ospedaliere. Nel caso specifico, essendo di 1,2, risulta «di eccellenza». (b. m.)

Gli schieramenti per il rinnovo delle cariche nell'Amministrazione del capoluogo

Elezioni, i Popolari in corsa da soli

Anche Fi, Rifondazione e Verdi con il proprio simbolo

AOSTA

Battute finali per la lista in campo al amministrativo del 7 maggio per il Comune capoluogo. Ppi, Rifondazione e Verdi hanno definito alleanze e candidati. Forza Italia uscirà allo scoperto tra 48 - 72 ore. Queste 4 formazioni si presenteranno agli elettori da soli e sotto il simbolo del partito.

Valerio Benoforti, segretario regionale del Ppi, mette a tacere ogni illusione sulla collocazione futura del partito: «In Valle non è stato possibile dar vita alla coalizione di centro sinistra». Per Benoforti, «i Democratici di sinistra non hanno compreso che il centro sinistra si organizza e vive compiutamente se ne fanno parte tutte le forze politiche, compresi i Popolari, e se c'è un progetto, un obiettivo da raggiungere. La presenza del Ppi, come di altre forze politiche nazionali, avrebbe avuto, il valore di una forza essenziale e qualificante».

Aggiunge il segretario regionale del Ppi da parte dei Democra-



Il segretario regionale del Ppi Valerio Benoforti e Clotilde Forcellati, candidata sindaco per i Verdi



Raffaello Sanguineti.

«Sarà una lista verde, civica e alternativa», esponenti - dice Riccardi - anche dei movimenti e dei comitati che hanno condiviso le iniziative verdi alternative sul «No» ai Tir nel Tunnel e sul referendum contro la prova di francese all'esame di Stato. Forza Italia chiuderà la tormentata vicenda della candidatura entro questa settimana. Abbiamo voluto persone al di fuori della prima linea della politica, di qui la massima riservatezza sulle identità dei nostri candidati. In un momento in cui i partiti di governo - dice il consigliere regionale forzista Dario Frassy che ha gestito la questione con il commissario senatore Enrico Pionetta - si sono ripiegati sugli uomini di apparato, Forza Italia lancia un messaggio di segno differente. Vogliamo portare un valore aggiunto alla politica valdostana di Forza Italia, nell'esempio di quanto fatto in realtà come Milano con il sindaco Albertini e Bologna con il primo cittadino Guazzaloca. (a. c.)

LETTERE

AL CAMMINO

Animali spaventati non dal

E' sconcertante notare come il mio nome sia ripetuto ben 5 volte in una lettera replicatoria di 30 righe. Evidentemente lo spirito di sintesi non è molto radicato nella persona del signor Gerbelle. Stupisce soprattutto che un poliglotta come lui, maestro di ben 4 lingue straniere, egli si professi, non sappia padroneggiare quella più basilare: l'italiano.

Per quanto riguarda l'attacco fuori tema nei miei confronti sulla caccia, sappia egli che tale opinione riguardante lo spopolamento di importanti specie di fauna, e dell'elicottero, è diffusa non nei cacciatori, ma nella gente comune che ama ancora ammirare tali specie nelle riserve e nelle oasi.

In quanto al «piombo», la sua ignoranza tocca il culmine in quanto «sa che sono soltanto due i capi (camosci) che si possono abbattere nella nostra breve stagione».

Vorrei ricordargli che nella mia lettera del 1° marzo ri-

guardando l'elisi, il nominativo non l'ho per nulla menzionato e che se si è così imbufalito e sentito toccare nel vivo, probabilmente la questione dell'elicottero è veramente quella che illustrava della Valgrisenche. Infatti vi è un monopolio, tant'è vero che la pericolosa cisterna per il carburante e lo chalet per le prenotazioni sono stati piazzati proprio sotto l'albergo di tale persona. Scandaloso in democrazia come la nostra. E le esortazioni moralistiche finali nei confronti veda, quel signore, di tenerselo per sé e informarsi più dettagliatamente sulla mia attività lavorativa. Forse egli non rende conto che è proprio lui che sputa d'acqua mangiando che gli impianti di risalita sono «parrocchiali», misconoscendo che sono stati realizzati con enormi sacrifici da parte di tutta la popolazione con quote sottoscritte nella «Société pour le Développement touristique de la Valgrisenche» oltre vent'anni fa.

Lettera firmata Valgrisenche

SERVIZI

UTILI

DI TURNO

Ad Aosta (dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corbières.

Distr. 1: Morgex, Thula (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente).

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata a ricetta medica urgente).

Distr. 6: Vallois (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 7: Vallois (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 8: Charnabaz, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 9: Charnabaz, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Distr. 10: Brusson.

Distr. 11-12-13: Hône.

Distr. 14: Isime.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26: Clavalt; Shell, via Paravera; corso Ivrea; Agio, via Charnabaz; IP, via Parigi; Agio, via St. Martin de Corbières.

Arnaud: Fina; Donnas: IP; La Sella: IP; Pont-St-Martin: IP; Quart: Esso (S 5 St); St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verres: IP; Châtillon: Agip; Fina; Arsene; Gressan: Fina; Pila; Hône; Tamiol; Polle: Fina.

STASERA

AL CINEMA

GIACOLA: Tel. (0165) 262220

THEATRE DE LA VILLE: Pirelli (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.daville.it) 90 storia di Agnes Brown (ore 16 e 20) e L'Inglese (ore 15 e 22) 000

ELS GUIDES: Tel. (0165) 949473

IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686 Chiuso

ARCHIMEA: (0125) 425084 Chiuso

BOAG: (0125) 641480

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571 Chiuso

CANINO: Tel. (027) La ligua verde (ore 20,30)

CONDO: Tel. (027) 7221724 American Beauty (ore 20,30)

IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14, 19, 35, 22, 45
20,00 Temis

France 2
13, 20, 24, 35 Journal
13,50 Inspecteur Moreau, série
15,50 La chance aux chamois
16,50 Des chiffres et des lettres, jeu
17,25 Cap des pins, feuilleton
17,55 Angela, 15 ans, série
18,45 Friends, série
19,15 Qui est qui?, jeu
19,50 Un garç, une fille
20,35 La vérité vraie, film tv
22,35 Case de disette

Television Suisse
13,50 T-midi
14,50 Metello, série
15,50 Eurofile, série
16,55 Inspecteur Derrick, série
17,30 Walker Texas Ranger, film tv
17,30 Pacific Blue, série
18,20 Top Model
19,15 Tout sport
19,30 T-Sol
20,05 Duet, film
20,55 Par amour pour Clément, film
22,10 Profiler
23,10 Mémoire vivante

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazioni da parte delle emittenti.

EDITORIA

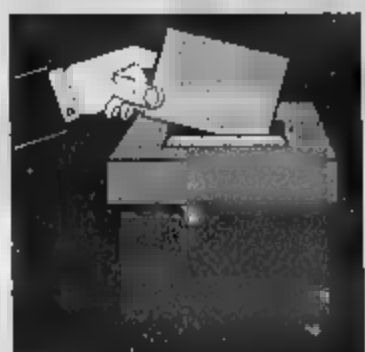
Abbecedario per il 2000 sul mondo della scuola

UN quaderno, un catalogo di pensieri e ricordi: in fondo un inno alla scuola. Con risvolti ironici, addirittura umoristici, con aneddoti di scuola vissuta dalla cattedra e dai banchi. Un abbecedario anomalo, insomma, in libreria, che «va di quella voglia tutta scolastica di cedere volentieri al gioco di parole. Così è nato (ed è stato pubblicato) alla fine del 1999) «Mémoires des mots de fin de millénium», supplemento della rivista «L'école valdostaine cahier pédagogique» dell'assessorato regionale dell'Educazione e della Cultura, edito dall'«Imprimerie Valdôtaine», di Aosta.

Piacevole la veste grafica, intervallata da disegni colorati, facile e divertente la lettura. L'abbecedario è presentato come un piccolo dizionario, pensieri che inseguono le lettere dell'alfabeto. Hanno scritto studenti, insegnanti e scrittori. La prima parola che s'incontra è proprio «Abbecedario» affidato alla penna sapiente di Gianni Cusaz Bonis, insegnante e preside. Legge: «Parole per fare da ponte tra passato, presente e futuro: forse è un po' poco traghettare parole per entrare nel Duemila, ma se ci aiutano a mantenere le radici e a guardare avanti, allora benedetto siano le parole. Mi piacerebbe che questo libro fosse adottato dagli alunni e da loro letto e commentato in classe agli insegnanti».

L'abbecedario è scritto in italiano, francese, patois. Contiene anche frasi in walser, in arabo, in cinese, inglese e spagnolo. Pescando qua e là ci sono forlavorazioni e lunghi aneddoti. Alla lettera «P» trova un aforisma di tre studentesse, Tiziana, Barbara e Antonella. «Futur. Je pense toujours. c'est pour ça que je ne suis jamais présente!».

(a. m.)



inchiesta

Sandra Lucchini

UNION valdôtaine «spaccata» a Sarre. Svolta storica in questo Comune fra i più popolati della Valle. Dopo 20 anni di assenza amministrativa ritorna in campo (non candidato, in veste di coordinatore) Marino Barmaverain, unionista di provata fede, da oltre 40 anni, e in giunta dal 1965 al 1980.

«Presenteremo - dice - una lista composta, per la maggior parte, da iscritti al movimento. Intendiamo offrire alla popolazione un'alternativa che possa riflettere le aspettative di quella parte di cittadini che, per vari motivi, non hanno il coraggio di cambiare». Barmaverain, toni polemici per evidenziare i motivi alla base di questa decisione.

«Non ho mai condiviso - dice - la conduzione amministrativa dell'attuale sindaco, realtà di cui sono informato i rappresentanti delle due sezioni dell'Uv». E aggiunge: «Tengo a sottolineare che non siamo unionisti dissidenti. Il nostro obiettivo è di ripristinare l'equità nell'assegnazione della carica al primo cittadino».

Un tacito accordo fra forze politiche ha stabilito la situazione originale nel Comune del Castello di casa Savoia: la carica di sindaco ricoperta (in alternanza) da un candidato di Chesallet e uno

Doppia lista per garantire l'alternanza del sindaco con Chesallet

L'Union si spacca a Sarre

Avversario sarà Diego Empereur



Una veduta di Sarre. Per il voto di maggio ci sarà una doppia lista dell'Uv

Sarre. «Nessun obbligo, intendiamoci - premette Barmaverain - ma ci ha sempre contraddistinto questa filosofia amministrativa».

L'attuale sindaco, di Chesallet, è in carica da 2 legislature. «Spero - conclude l'ex amministratore - che la popolazione apprezzi il impegno e recepisca il messaggio».

I direttivi delle due sezioni dell'Uv Sarre e Chesallet, hanno deciso di riproporre il sindaco uscente, Diego Empereur, sostituito

lusingando il vice sindaco Alfonso Blanc - Roberto Vallet. «Alla coalizione il governo, formata da Uv, Fédération e Autonomisti - dice Empereur - sono aggiunti alcuni rappresentanti del Ds. Due le colonne portanti del piano lavori presentato nel '95: l'edilizia scolastica e la pianificazione territoriale. «Entrambe - dichiara il sindaco - sono state concretizzate. Se sono riconfermati, punteremo a migliorare la qualità di vita dei residenti».

Arvier, il sindaco Riblan punta al sesto mandato

ARVIER

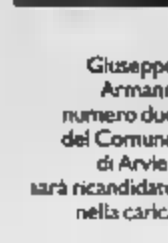
«Ripresenteremo la lista il simbolo dell'Uv e ho dato la disponibilità a ricoprire la carica di primo cittadino». Walter Riblan, sindaco di Arvier, si avvia a concludere la 5ª legislatura. Amministra il paese dal 1975. 1419 consensi condivisi con il vice sindaco Giuseppe Armand (riproposto con lo stesso ruolo) gratificano l'operato di amministratore che hanno concretizzato quasi tutto il programma illustrato nel '95.

«Le opere più importanti per la qualità di vita dei residenti terminate o quasi» dice Riblan, che annuncia la presentazione della lista per stasera nell'albergo Ruitor di Arvier. «I candidati sono dell'Uv», precisa il sindaco.

«Insieme a Arvier, lista minoranza, è in difficoltà. «Non è recepita la nostra proposta per un indirizzo alternativo all'Uv - dice Robert Armand, presentato come sindaco nel '95 - Nonostante il consenso elettorale (103 voti, non riusciamo a raggruppare un nucleo di persone desiderose di fare un'opposizione costruttiva in Consiglio». In dubbio anche



Il sindaco di Arvier Walter Riblan si candida alle elezioni di maggio



Giuseppe Armand numero due del Comune di Arvier sarà ricandidato nella carica

ripresentazione dello stesso Armand (da due legislature in minoranza), a causa di impegni di lavoro. Si aggiunge, poi, lo scarso potere in mano al Consiglio - dice -. La giunta decide e la legge elettorale va a vantaggio del partito di maggioranza. Ci stiamo attivando per proporre scelta elettorale più ampia».

Giovane finanziere

Una messa e un torneo per Antonaglia



Pio Antonaglia di 34 anni in servizio alla Corte dei Conti morto l'anno scorso dopo una breve malattia

AOSTA. E' finita 2-1 per la squadra degli amici la sfida calcistica tra i militari della Guardia di Finanza e il gruppo cui si accompagnava Pio Antonaglia, giovane finanziere romano morto Aosta dopo una breve malattia. La partita di calcio giocata a Gressan è stato il primo atto di una commemorazione per ricordare un giovane che ha lasciato un grande vuoto.

Pio Antonaglia era entrato in Guardia di Finanza nell'88 ed era arrivato nel capoluogo regionale a metà degli anni 90. In forza al comando di polizia tributaria, il giovane finanziere era stato «distaccato» alla sezione valdostana della Corte dei Conti. Appassionato e praticante di numerosi sport, Antonaglia era inserito alla perfezione e in fretta nell'ambiente aostano.

Ieri, la partecipazione della mamma e della sorella, oltre che dei molti amici che si erano fatti in Valle, Pio Antonaglia è stato ricordato con una messa in Cattedrale.

In programma oggi

Le ultime decisioni in 4 Comuni

AOSTA. E' tempo di riunioni e assemblee, a qualche giorno dallo scioglimento dei Consigli comunali in previsione delle elezioni del 7 maggio. Oggi alle 17.30 si riunisce il Consiglio di Verrès per discutere argomenti all'ordine del giorno. All'esame dei consiglieri rezzesi due interrogazioni della lista civica sul nuovo acquedotto e sulla microcomunità e 2 interpellanze della nemesima lista a proposito di indennità di carica.

Il Consiglio discuterà anche del gemellaggio con il Comune francese di Meutiers, degli indirizzi sugli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, dell'approvazione del regolamento «spettacoli» dei brocanteurs a Verrès e dell'approvazione dell'ordine del giorno sulla situazione dell'agenzia Inps di Verrès.

Gressoney La Trinité riunirà il Consiglio alle 21 per discutere circa l'approvazione dello stemma comunale e del gonfalone, sull'adesione alla Fondazione Mezzaluna e esaminerà il programma investimenti per il 2000 della «Monte Rosa spa». Anche Pont-Saint-Martin ha convocato l'assemblea comunale per le 21 di per l'esame del regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche e per la convenzione sulle nuove procedure di riscossione della tassa rifiuti. Consiglio comunale anche a Brissogne, alle 22 di oggi. Sei gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui l'acquisto di terreni per la realizzazione di una vasca dell'acquedotto comunale.

Nella Valle

AOSTA

Arrestato per scontare la pena

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato lunedì Walter Sessini, anni, di Aosta: il giovane deve un anno e 11 mesi di semidetenzione nel carcere di Brissogne.

NUS

La realizzazione di strutture sportive e ricreative

Si oggi alle 9, il Consiglio comunale di Nus per discutere 5 argomenti all'ordine del giorno. Tra questi, la realizzazione di un bocciodromo e strutture di carattere sportivo-ricreativo.

Conferenza organizzata dall'Ordine e Croce

E' in programma alle 21, nella biblioteca di viale Europa, la conferenza dal tema: «Conosci il tuo stesso». La serata, gratuita, è organizzata dall'Ordine della Rosa Croce, di Milano.

Guglielminotti Bianco capogruppo di FI in Comune

Il consigliere comunale di Forza Italia, Marino Guglielminotti Bianco, è il nuovo capo gruppo del partito nell'assemblea consiliare aostana. Guglielminotti sostituisce Alberto Zucchi che ha lasciato il partito.

AOSTA

Dibattito su aggressività e cooperazione

«La socialità aggressività e cooperazione» è il titolo della conferenza-dibattito in programma oggi dalle 10.45, nell'auditorium del Liceo pedagogico e dell'Istituto Magistrale di Aosta. Relatrice sarà Silvia Bonino, docente di psicologia dello sviluppo dell'Università di Torino.

ZOOTECNIA

Coinvolte 2300 aziende

Per controllare gli allevamenti 31 microchip

AOSTA. La Valle ha 31 mila capi di bestiame identificati grazie ad altrettanti microchip elettronici. Il dato è aggiornato al 31 dicembre e arriva dall'Ufficio zootecnico dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali.

L'identificazione elettronica è parte del progetto «I.D.E.A. Valle d'Aosta» (identificazione elettronica animale), che coinvolge sul territorio 1800 aziende bovine e 500 ovicaprine, per un totale di circa 31 mila capi di bestiame. Il costo dell'operazione è di circa 3 miliardi di lire, di cui il 60 per cento dall'Unione Europea e per il 40 per cento dalla Regione. Prevede l'inserimento di un microchip nell'animale, con gli obiettivi di poter risalire all'origine del prodotto, con la conseguente garanzia per il consumatore, prevenendo anche frodi e il furto degli animali.

Sono coinvolti nel progetto la Regione, l'Arev (Associazione allevatori), l'Unione Europea e il Centro ricerche nucleari di Ispra (Varese). Il progetto coinvolge Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Olanda.

FRANCOFONIA



I premi «Journées internationales»

Sono stati i bambini della scuola materna di Verrès a vincere il 1º premio del concorso di disegno dal titolo «Mon personnage imaginaire». Si è svolto ieri con la cerimonia di premiazione, nella sala della biblioteca, il percorso delle «Journées internationales de la Francophonie». Le scuole elementari di Valpelline si aggiudicano il premio, vincendo il concorso di disegno dal titolo «Dessine-moi

l'an 2000». Il concorso manifesti, per le scuole medie superiori, con il soggetto «Nous, la jeunesse du XXIème siècle» è rappresentato al meglio dalla dell'Istituto d'arte, di Aosta, che ha presentato «Ensemble c'est mieux». Alla scuola media «Einaudi» e Liceo «Binet» di Verrès è stato assegnato il primo premio per l'incontro di pallavolo. A tutti i 600 studenti partecipanti sono stati offerti libri e altri gadget.

IL METEO E RINTORNI



LA QUALITA' DELL'ARIA



IL POLLINE IN AOSTA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta settimana dal 13/3/2000 al 19/3/2000

	LEGENDA	LEGENDA	LEGENDA
LLN	(M)	(M)	(M)
MAR	(M)	(M)	(M)
MER	(M)	(M)	(M)
GRO	(M)	(M)	(M)
VEN	(M)	(M)	(M)
SAB	(M)	(M)	(M)
DOM	(M)	(M)	(M)

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalla singola specie e non fornisce il valore di soglia superando la reazione allergica

Autoscale e macchine speciali per ogni tipo di evenienza

Primo problema, il trasloco

Gli oggetti antichi in buste imbottite

Il primo problema di chi acquista una casa è il trasloco. C'è chi ha una buona attitudine con il «bricolage» e riesce a organizzarsi in proprio oppure con l'aiuto di amici. Ma sovente mancano il tempo o magari le capacità per arrangiarsi. Ci sono specialisti che offrono un servizio di trasloco (compreso il lavoro di smontaggio e rimontaggio dei mobili) in tutt'Italia e all'estero.

Fra questi, l'Aosta Traslochi di Edi Stevenin e Andrea Fessio, con magazzino in regione Borgnalle. Da tempo lavorano nel settore e da un anno e mezzo hanno deciso di mettersi in proprio, assumendo anche due dipendenti. Dispongono di due autoscale, un paio di furgoni di dimensioni «normali» e uno «maxi» (6 metri di lunghezza). Sono tutti camion rivestiti all'interno, per consentire anche il trasporto di mobili di particolare pregio e comunque per non rovinare la merce trasportata.

Anche i «pezzi» d'antiquariato sono salvaguardati, con l'utilizzo di «pluribolle», buste di varie dimensioni imbottite con una miriade di bolle di plastica pieno d'aria. Dalle ante dei mobili, alle poltrone, ai lampadari: tutto può essere avvolto in questa protezione oppure infilato nella «chiusa».

Un trasloco può costare dal milione a 300 mila a 2 milioni e mezzo, salvo trasferte con pernottamenti in Italia o all'estero. «Abbiamo bisogno di un preavviso di 4 o 5 giorni, ma per lavori poco impegnativi riusciamo anche a offrire il servizio con un preavviso minimo», spiega Stevenin.

L'Aosta Traslochi affitta anche le proprie autoscale, per consentire il «fai da te»: nell'eventualità, un titolare dell'azienda farà da autista o si occuperà del funzionamento della scala, che può arrivare al 7° piano di un condominio.

«Abbiamo anche trasportato pianoforti o colonne» senza problemi - spiega Stevenin -. Per quelli «a coda», possiamo fornirvi di una macchina chiamata «gatto delle scale», studiata proprio per questo tipo particolare di evenienza. È una sorta di piccolo «funistrada», che può trasportare il pianoforte seguendo le scale e senza scivolarci.



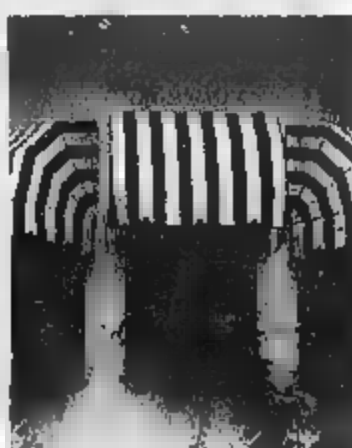
Una ditta specializzata in traslochi impegnata in un lavoro che richiede l'impiego di un'autoscala per raggiungere i piani più alti di un edificio

La «tenda intelligente» ripara dal sole

Nuovi tessuti ancora più resistenti alle intemperie
Meccanismi elettronici per proteggere e riavvolgere

NELL'ERA del computer, anche le attività più naturali vengono aiutati dall'elettronica. La giornata di sole di questo inizio di primavera invoglia a organizzare gite in montagna per incominciare a preparare la polia alla tintarella estiva. Ma tra un «bagno di sole» e l'altro, accade a tutti di appressarsi l'ombra. Magari anche sul balcone di casa. Ed ecco pronta la soluzione: tendoni di varia foggia, fissi e mobili, meccanizzati e manuali. L'Aosta Traslochi di Corrado Zimarca in via Monte Emilius 40 ha un'assortimento per soddisfare tutte le esigenze.

L'elettronica incontra anche le esigenze degli sbadati, che dimenticano di riavvolgere la tenda in caso di pioggia o vento. C'è la «tenda intelligente», dotata di sensori di ogni genere per il riavvolgimento automatico nell'eventualità di un'improvvisa pioggia o di folate di vento superiori a una certa intensità. Tutto programma-



Una tenda esterna per alloggi

bile, compresa la possibilità di estendere di nuovo la tenda dopo una decina di minuti (tra una folata di vento e l'altra), sempre che ci siano le condizioni meteorologiche adeguate.

Il progresso tecnico arriva anche per quanto riguarda i materiali. Al poliestere e il «pvce» di vario peso si è aggiunto il «pvpe», altro materiale sintetico ad alta resistenza, impermeabile, riavvolgibile, ma non piegabile. Il costo di un impianto esterno parte dal milione e dipende dal tipo di materiali oltre che dal tipo di componentistica elettronica utilizzata.

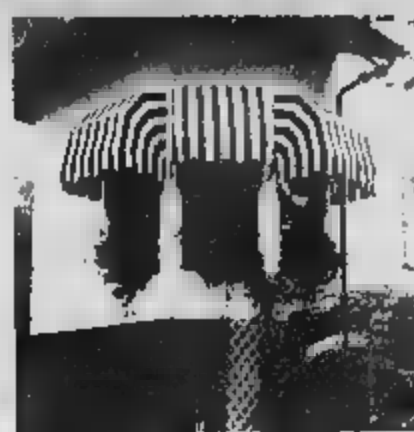
Intendaggi, però, sono importanti anche all'interno della casa. Negli ultimi tempi c'è stata una riscoperta della «tenda» bastone, magari con un sostegno doppio per consentire un tessuto più leggero a contatto con finestre e porte-finestre e uno più pesante per l'oscuramento notturno oppure per la protezione dalla luce del sole. La presenza sempre più frequente di computer nelle case ha anche stimolato la produzione di un nuovo tipo di tenda «argentina», spalata all'esterno con una sostanza che lascia filtrare la luce senza causare danni al materiale elettronico.

ARREDOTENDE

Dal 1979 serietà e competenza per dar vita alle Vostre

Plissés - rulli
Tende da sole
Veneziane
Confezioni su misura
di complementi
d'arredo

ASSISTENZA POSTVENDITA
IMMEDIATA



Tende tecniche
Verticali
Zanzariere
Tessuti per
arredamento
Rivestimenti
poltrone e divani

POSA IN CHIAVI

INAUGURAZIONE 1 APRILE
SHOW-ROOM C.SO IVREA 101



11100 AOSTA - Via Monte Emilius 10 - Tel. 0165-43906



- TRASLOCHI ITALIA/ESTERO
- AUTOSCALA SINO A 25 METRI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- SERVIZIO FACCHINAGGIO
- PREVENTIVI GRATUITI E ASSICURAZIONE

AOSTA TRASLOCHI

Reg. Borgnalle n. 8 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.239395 - 0348.3837377

Heresaz Aurelio

Via Duca d'Aosta, 62 - VERRÉS (AO)
Tel. 0125 929386

Lampadari



CENTRO - TIM

CELLULARI
TELEFONIA DI BASE
FAX - CORDLESS
SEGRETERIE



NUOVO
CHAMPDEPRAZ (AO)
FR. FABBRICA, 6
TEL. 0125 96 10 10

Fornitura
Elettriche

VENDITA MATERIALE ELETTRICO
CIVILE E INDUSTRIALE

Ma l'attuale giunta vuole mantenerlo in vita e cerca «ospiti» dai paesi vicini

Forno, scontro sull'asilo nido

La minoranza: costa troppo, deve chiudere

Gianpiero Magglo

FORNO

E' polemica sul futuro dell'asilo nido a Forno. Il gruppo minoranza consiglierebbe la chiusura: «Troppo alta la spesa, pochi i bambini che lo frequentano: così, non è più un servizio, questa è una spesa che il Comune si accolla inutilmente». Dall'altra parte la giunta, capeggiata per la prima volta, dopo oltre vent'anni di anticamera, da Enrico Colombo, diessino, presidente della Comunità Montana Alto Canavese. L'esecutivo rilancia: «Qui non si chiude un niente - sbotta Paolo Bianco, assessore alla Scuola, alla sua prima esperienza amministrativa - tant'è vero che abbiamo lanciato un'opera di sensibilizzazione rivolta alle famiglie che hanno figli in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e che possono iscriverli da noi». Centosessanta lettere ai genitori di Forno, Pratiglione, Riva, Busanico, per convincerli a iscriverli lì i loro figli. E ancora: l'iniziativa intitolata «Sabati aperti al nido», ciclo di cinque giornate (si è incominciato sabato 10 marzo, si replica il primo e il 15 aprile, il 6 e 20 maggio) durante le quali sarà possibile per le famiglie visitare le strutture: via Aldo Moro con l'ausilio di una guida. «Ce le faremo, vedrete» - Bianco - «sono convinte anche le puericultrici che lavorano al nido: dicono che per settembre ci saranno 8, 9 bambini».

Concerto per Cristiano

RIVAROLO. Grandi nomi della musica e della tv italiana venerdì 24, 21, al Palatenda di Rivarolo. E' spettacolo di beneficenza: l'incasso servirà per aiutare Cristiano Bozza, giovane rivarolese in coma dopo un incidente avvenuto un anno fa, che così potrà essere operato e riacquistare il 40 per cento delle attività psicomotorie. Il costo dell'operazione è elevato: servono 200 milioni e il ragazzo è assistito solo dal padre, operaio (la mamma è morta pochi mesi fa). «Gli artisti che si esibiranno - spiega Barbara Crudo, organizzatrice dell'iniziativa, appoggiata da Ascom, pro loco, Comune - lo faranno gratis, per il bene di Cristiano. Spero che la gente risponda numerosa». I nomi: Gatto Panceri, Franco Fantano, Neje, Little Tony, O.R.O., Rosanna Fratello, Giorgio Faletti e tanti altri. Prevedite (prezzi da 10, 20, 50 mila lire) nei negozi di Rivarolo, Favria, Ivrea che espongono il manifesto. Informazioni allo 0124/29412.



L'ex sindaco Giancarlo Benso

Ma i problemi sono tanti: ad iniziare proprio il numero di iscritti: al momento se ne non ci saranno nuove adesioni (il termine per iscriversi è il 31 marzo) la struttura rischia di rimanere con 3, 4 bambini al massimo. E le nuove nascite non fanno ben sperare: ecco perché gli amministratori stanno tentando di allargare ad altri centri, oltre al loro. E poi, non ultimo, il problema delle spese. Basta il dato per capire: a fronte di 90 milioni di entrate (55 dalle famiglie che versano ogni mese una cifra che va dalle 100 alle 770 mila lire, 35 da contributo regionale che però non è ancora arrivato) ci sono quasi 225 milioni di spese. «Viste queste cifre - tuona Stefano Viotto - ci si rende subito

conto che è assurdo tenerlo aperto: a chiudere l'asilo, poi, ci si è già pensato noi, due anni fa, quando eravamo in giunta». Non se ne fece nulla: si dice perché, in quella circostanza, si rischiò la spaccatura della maggioranza. «Noi - dice ancora Bianco - questa situazione l'abbiamo ereditata. Ora cerchiamo di fare il possibile per mantenere in vita l'asilo, che ha sicuramente un scopo educativo: non dimentichiamo che il nido rappresenta il primo passo per un bambino che si avvicina alla scuola».

Insomma questa struttura costruita almeno 20 anni fa (oltretutto è l'unica nella zona, tutti quelli di Cuorgnè e Rivarolo stanno spaccando in due questo paese

di 3 mila e 700 abitanti per metà rappresentato da aziende che lavorano lo stampaggio a caldo, ora alle prese con calo demografico sempre più preoccupante. Ma il sindaco, Enrico Colombo, non ci sta e risponde colpo su colpo: «Che l'asilo fosse in deficit è detto in passato, durante i 20 anni di giunta Benso, molte volte: ma, a parte uno, nessuno dell'allora maggioranza, oggi in opposizione, a quel tempo chiedeva la chiusura. Oggi il comportamento è pretestuoso. E conclude: «Il nido è un bene collettivo, sociale, che vogliamo risanare e in cui bisogna investire. Il deficit purtroppo c'è, ma riguarda il personale che al Comune costa 190 milioni l'anno».

A giudizio dei quarantenne di Fiorano



Aveva armi in casa

Gli danno 20 mesi

La detenzione e il porto illegale di una pistola «Dan Wesson» calibro 357, clandestina e perfettamente funzionante, costati cari a Salvatore Luzzo, 41 anni, di Fiorano. I giudici del tribunale di Ivrea, al termine del processo - rito abbreviato - lo hanno condannato a un anno e 8 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. E la pena si aggiunge agli 8 mesi di reclusione, patteggiati davanti al gip appena un mese per furto e detenzione di un oggetto di scasso.

Luzzo (difeso dall'avvocato Fendia) era stato arrestato il 6 gennaio scorso dai carabinieri, che per l'intera giornata avevano messo a sgusciare la sua abitazione al numero 11 di via III Novembre, nel pieno centro di Fiorano. Nel mirino degli investigatori dell'Arma c'era soprattutto la pistola, che si sospettava essere stata utilizzata per mettere a segno alcune rapine in banche e uffici postali della zona. Nel cortile di Luzzo era stata trovata una Volkswagen Golf, rubata 2 mesi prima a Ivrea. Il corso della perquisizione in casa, Luzzo è battuto ciglio: ma aveva poi tentato di fuggire non appena i militari avevano aperto la porta di una cantina. Nel locale, oltre all'arma, c'erano utensili, chiavi e anche alcune centraline per disattivare gli antifurti. [m. rev.]

IN BREVE

ASSOLTO. I giudici del tribunale hanno assolto Antonio Buonomo, 29 anni, di Ivrea, dall'accusa di rapina «perché il fatto non sussiste». Il giovane (difeso dall'avvocato Ecclesia) era finito alla sbarra dopo la denuncia di un coetaneo, Luigi Mione, che sosteneva di essere stato aggredito e rapinato di 50 mila lire. In aula, però, le accuse non sono state dimostrate.

BANCHETTE, INCIDENTE. Quattro persone sono rimaste ferite lievemente in un incidente stradale, avvenuto lunedì a Banchette all'incrocio fra via Jervis e via Pavone. La dinamica è al vaglio della polizia. A scontrarsi c'era una Renault Clio proveniente da Ivrea (condotta da Andrea Merlo, 21 anni, di Salorano, che viaggiava con l'aniela Sala, 27 anni, di Ivrea) e una Fiat Punto proveniente da via Pavone e condotta da Carlo Ciarantano, 59 anni, di Montanaro, che era con la moglie Silene Milano, 63.

RIVAROLO. E' ancora polemica a Rivarolo circa l'installazione del ponte di legno pedonale che attraversa la circonvallazione ovest della città. Presentata come struttura di pregio architettonico, «La Fiera del Canavese» potrebbe essere lo spunto ideale per capire se questo ponte può essere utilizzato», afferma il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot che attraverso un'interrogazione chiede al sindaco a che punto è tutta la vicenda legata alla struttura.

CHORON, BLANCO. E' vota questa sera in consiglio comunale il bilancio della città di Cuorgnè. Un paio di settimane fa l'approvazione del documento fu interrotta durante la seduta, dopo che il consigliere di minoranza, Nicola Placencia, aveva fatto notare al consiglio come non corrispondessero le cifre relative alle spese rispetto a quelle delle entrate.

GIULIO MANEGLIA. Uno dei quattro candidati a sindaco a Pont Canavese, sapere che Forza Italia, partito di cui è coordinatore locale, l'ha scaricato. E questo nonostante il Polo per la Libertà abbia scelto come candidato ufficiale per Pont, Giorgio Giaccone. «Non ho mai ricevuto comunicazione ufficiale da parte del mio partito - dice Maneglia - di essere stato scaricato».

IL GRUPPO DI OZEGNA DELL'ASSOCIAZIONE «UN SORRISO PER CERNOBIL» sta organizzando il soggiorno estivo, presso famiglie di Ozegna, Agliè, Bairo, Cuceglio e Rivarolo, di bambini bielorussi provenienti dalle zone contaminate radioattivamente a causa del disastro alla centrale di Cernobyl del 1986. Chi fosse interessato a collaborare, a vario titolo, alle attività del gruppo può contattare i numeri telefonici 0124/424682, 0124/26892, 0124/25141.

Danni alle auto in sosta

Ivrea, allarme per bus sbanda sul Lungodora

IVREA. Fortunatamente i danni sono solo materiali. Di certo, però, l'incidente avvenuto lunedì sera a Ivrea, poco prima delle 22, avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche. Un autobus della Sodem (senza passeggeri a bordo) ha sbandato e terminato sul Lungodora ed è uscito di strada nella curva che immette su corso Botta, sotto la torre di Santo Stefano. Bilancio: alcuni alberi, un lampione e una panchina divelte e 6 auto, posteggiate in piazza del Rondolino, danneggiate. Nessun ferito: il marciapiede, e quell'ora, è deserto. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato, per accertare la dinamica. All'autista del mezzo, Fabrizio Rossi, 47 anni, di Azelegio, è stata ritirata la patente.

Un giovane di Busano

Colto da infarto muore sulla riva del torrente Viana

BUSANO. E' stato molto probabilmente un collasso cardiocircolatorio ad uccidere Marco Giobbia, l'uomo 36 anni, rinvenuto cadavere una settimana fa lungo le rive del torrente Viana, nei boschi di Busano. Questo il primo e più evidente risultato emerso dall'autopsia effettuata dai medici dell'Asl 9 di Ivrea. Sul corpo di Giobbia, che viveva insieme a due genitori in via di via Igonetti a Busano, i sanitari non hanno infatti trovato ferite che potesse ricondurre ad una possibile aggressione. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Rivara, coordinati dal maresciallo Sanseverino, le uniche escoriazioni superficiali alle gambe, la vittima se le sarebbe procurate precipitando dalla sponda del torrente da un'altezza di circa due metri.

Sorpresi da carabinieri poco prima del processo in cui uno di loro è stato condannato per l'aggressione a Genco

Due squatter avevano in auto chiavi false e arnesi da scasso

Angelo Conti

Brutta giornata, quella di lunedì, per Luca Bertola, 24 anni, l'anarchico valdostano che alla sbarra è processato per l'aggressione al giornalista Daniele Genco, selvaggio picchiato a Broso, il 2 aprile del '98, durante i fuochi di Edoardo Massari. Bertola, prima di ricevere la condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione, è stato protagonista in un altro fatto cronaca: alle 4 del mattino, è stato infatti fermato da una pattuglia dei carabinieri, non lontano da Ivrea, mentre trasportava a bordo di un'auto chiavi false, grimaldelli ed altri arnesi da scasso, oltre ad abbondante quantitativo di materiale propagandistico (volantini con violente critiche all'operato della magistratura e dei giornalisti). Nel bagagliaio c'era anche

uno striscione, lungo circa venti metri, con la scritta «A fuoco i tribunali».

I carabinieri della compagnia di Ivrea hanno denunciato il Bertola per possesso ingiustificato di arnesi da scasso e l'anarchico viene ora anche indagato per divulgazione di stampa clandestina. I militari hanno posto sotto sequestro lo striscione, che doveva probabilmente essere disteso, nei dintorni del Palazzo di Giustizia di Ivrea, in occasione della sentenza del processo Genco. Con Bertola, è stato anche denunciato (per i medesimi reati) l'anarchico che l'accompagnava: si tratta di Andrea Ventrella, 26 anni, anche lui valdostano, anche lui già noto alle cronache, prima come animatore degli scontri con la polizia avvenuti nel '93 ad Ivrea, e poi, nel febbraio '98, come protagonista di un nutrito lancio di uova contro



Luca Bertola, l'anarchico valdostano condannato lunedì a tre anni e due mesi per l'aggressione a Genco. Il suo denunciato perché aveva in mano materiale da scasso e volantini

il presidente della Regione Valle d'Aosta, Diego Viorin (rimediando denunce per interruzione di pubblici servizi). Ventrella risulta poi essere stato fermato anche in valle di Susa, e denunciato per affiliazione abusiva effettuata nel comune di Bussoleno.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo Informativo di Torino e della compagnia di Ivrea ora vanno a comprendere quali fossero,

l'altra notte, gli obiettivi del tandem Bertola-Ventrella. Cosa ci facevano a bordo di quell'auto, alle 4 del mattino, con tutto quel materiale propagandistico, ma soprattutto con chiave false, grimaldelli e altri arnesi da scasso? Facile pensare ad un'azione dimostrativa, da mettere in atto proprio in concomitanza con la sentenza, evidentemente una struttura che doveva essere in qualche modo «aperta». Ma sull'obiettivo di questa ipotetica iniziativa non ci sono state trovate indicazioni: né sono venute dalle dichiarazioni dei due anarchici, hanno preferito restare in silenzio. Lunedì, subito dopo la condanna a Fazio ed a Bertola, trentina di squatter aveva manifestato lungo le strade di Ivrea e poi davanti alla redazione de «La sentinella del Canavese», il giornale in cui lavora Daniele Genco.

DOVE E QUANDO

CHORON E MONTA. Al ristorante Il Convento di via Montanale a Ivrea, alle 20, incontro promosso dal Scriptorium Club e del Rotary Club. Partecipa il vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio, che tratta il tema «Il nostro Paese di fronte al debito dei Paesi poveri».

IVREA. L'associazione Spilla d'Oro Olivetti organizza gite a Torino per visitare il Museo Egizio e il Museo della Montagna. Prenotazioni in sede (via Montanale a Ivrea) martedì 29 dalle 9 alle 12. I responsabili: il gruppo informale, inoltre, che ci sono ancora alcuni posti per il tour in Abruzzo e Basilicata.

IVREA. Si svolgerà nel pomeriggio di domenica 12 aprile, a Borgeglio, in Val Susa, il «Sagra del vino Valle Sacra e del formaggio locale», una rassegna canora aperta alla partecipazione di tutti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'agenzia Free Pass ai numeri 0124/651032 o 0335/6811599.

IVREA. Sabato alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, l'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana, diretta da Antonello Gotta, presenta un concerto imperniato sui brani di Paganini, Čajkovskij e Respighi. Informazioni e provvidenti biglietti alla sede del Contato del Canavese, in via Palestro 10 a Ivrea (0125/641161, dalle 10 alle 12).

MONTAGNA. Si apre domenica la stagione escursionistica del Club Alpino Pontese: la prima gita avrà come meta l'Uio di Calcente in Val di Viù. Per informazioni sul programma e adesioni ci si può rivolgere alla sede di via Caviglione 24 a Pont Canavese, oppure telefonando allo 0124/85505.

IVREA PER IL TURISMO. Nella sala consiliare del Comune di Sparone è indetta per le 20.30, da parte della Comunità montana Valli Orco e Soana, una riunione per presentare le opportunità offerte con le richieste di finanziamento redatte ai sensi della nuova legge sulla valorizzazione turistica.

IVREA. Il corso dell'Università popolare della Terza età di Ivrea sul «Romanticismo musicale», a cura di Bernardino Streito, prevede oggi alle 15, all'oratorio San Giuseppe, un incontro su «Robert Schumann: scene infantili». Lezione di lingua spagnola, alle 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte. Si parla di «Erbe per la salute» alle 17.30 al centro sociale di via Cesare Battisti Agliè. Alle 15.30, alla sede di Rivara dell'Unione Alto Canavese, lezione del dottor Cervini sull'agopuntura. A Fogliizzo, con inizio alle 14.30 alla scuola media, conferenza di Anna Maria Verga su «I farmaci: istruzioni per l'uso».

IVREA. L'associazione subalpina Mathesis sezione di Ivrea bandisce la prima edizione del concorso «Giochi di matematica», aperto alla partecipazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori del Canavese, della Bassa Valle d'Aosta e del biellese; le sezioni: quesiti a risposta multipla (la prova si svolgerà sabato 13 maggio alle 10), produzione di un elaborato scritto o grafico sul tema «2000: il mondo della matematica». Il riferimento, in entrambi i casi, è la sede dell'associazione, presso l'istituto tecnico commerciale per geometri «Giovanni Cerna» di via Dora Baltes a Ivrea.

IVREA. Al disco pub Le Giare di corso Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e le domeniche sono dedicati al latino americano, che è di scuola di ballo e animazione, che è assicurata da Enrique e Nuccio e Valeria.

IVREA. Agli sportelli sociali del Gar Olivetti di Ivrea si possono ritirare i programmi dettagliati e fissare le prenotazioni per le vacanze estive organizzate dalla sezione ricreativa del gruppo: in Sardegna al Club Santa Giusa il 10 luglio; a Cipro in settembre; e nei periodi dell'estate a Creta, in Campania e in Croazia.

a cura di MAURO BIANCHI

Passa dal tuo usato non catalizzato a una Toyota nuova.

Un salto di qualità che ti rende fino a L. 4.500.000.

La tua auto non catalizzata è da rottamare? Noi la supervalutiamo e ti diamo l'opportunità di passare ad una Toyota scegliendo tra Avensis, Picnic o RAV4 con la massima convenienza. Fai un salto di qualità. Solo da noi.



MODELLO	DI LISTINO	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE
AVENSIS 1.8i 16v 4 porte - Station Wagon	da L. 34.900.000*	da L. 33.550.000*
AVENSIS 1.8i 16v 4 porte	da L. 37.550.000*	da L. 36.750.000*
PICNIC 7 posti	da L. 37.550.000*	

*Prezzi chiavi in mano - I.P.T. esclusa

Fin solo fino al 11 marzo.

Concessionaria

VOLANDO G. & C.

IVREA
Via Torino, 499 - tel. 0125.239497

TOYOTA

**RENAULT**

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**
€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**
€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo ■ L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro ■ 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, ■ cumulabile con altre in corso.

E' un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di:

Quality Car Région Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 ■ Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 **avanti il diritto ad eleggere tre deputati e un senatore**

Piero Dadone

ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro non hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia lo fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene o nel male. Invece l'anno prossimo si rechneranno alle elezioni di elettori con doppia cittadinanza, che vorrà anche nel loro Paese di residenza e quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalla loro scelta in cabina elettorale.

In Argentina milioni di aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario sono circa 50000, come quelli di Alessandria o una volta e mezzo quelli di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai messo piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e vele spiegate. Conversando Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro di moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano e nemmeno piemontese, non

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare della par condicio. Non ha ben chiaro per cosa si voterà, se per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, come ha fatto pochi mesi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo nuovo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre, come succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalle Langhe più di cinquant'anni fa. Ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con rosti e carniaria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus e conosce un po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare sarà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in merito al funzionamento delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed ora gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i «santini» dei candidati, si muoveranno i mass media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto Manzo

Si complimentò con quel tedesco senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Fé è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese ma non l'italiano. Armando, esempio, non è mai stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore in cui è incorso durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bota invece che «set ure» per indicare le ore sette.

Anni il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro preside venne a sapere dai giornali che quel suo cortese compagno di vacanze era Priebke, il delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri o tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri patois. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Ore d'allarme per il lupo in Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia corò unanime d'indignazione

Giletto TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa,

anche da esponenti politici di ogni estrazione. Polemico peraltro già scoppiato un paio di mesi fa, quando la notizia di possibile strage era nell'aria: incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'insediamento di una commissione d'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa reazione da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologa di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di un pericoloso precedente annunciando, nel contempo, una dura battaglia che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Ronchi e arrivare persino al ricorso ai tempi strettissimi, al Parlamento Europeo e Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che lo aveva portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo tra Francia, Piemonte

e Liguria. In tutto si parla di appena una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1993 ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre 5 mila pecore (fra l'altro regolarmente rimborsate dalla Cee). Un'assurdità, non solo per gli ecologisti ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: se anche i lupi fossero 20 avrebbero divorato 262 pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: certo cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidissimi e terrorizzati dall'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, sulla carta aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato, italiani, insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.



Presto una nuova strage di lupi?

"Maniglie dell'amore"

L'adipocita non aumenta di numero di volume

ESAMEN

FIANCHI e ADDOME DELL'UOMO

L'unico rimedio contro l'accumulo di adipociti su fianchi e addome

MINOZZO NATURALE A BASE DI ESTRATTI VEGETALI

Benefit

È possibile ridurre il volume degli adipociti

In farmacia dalla ricerca

Benefit

LA SCIENZA DELLA NATURA

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con il "Stampain card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola (PIEMONTE e VALLE D'AOSTA):** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli (SOLO CITTÀ):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni volta vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Tre valdostani sul podio degli Italiani short track

La «Freccia» Catia Borrello conquista il titolo tricolore

AOSTA

Un titolo italiano, un argento e un bronzo. Potrebbe concludersi meglio la stagione dello short track per la Freccia Rossone. A Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, la squadra valdostana si è messa a evidenza nei campionati italiani assoluti. La migliore è stata Catia Borrello, che si è imposta nella classifica generale della categoria juniores D, conquistando il titolo di campionessa nazionale.

Ottima anche la prestazione di Elisa Biondi. La giovane «Freccia» ha ottenuto la medaglia d'argento nella gara riservata alle juniores C. È stata battuta soltanto dalla trentina Cecilia Maffei. Per la Biondi anche la soddisfazione di migliorare il suo record personale a 1500 metri.

Altra atleta delle Freccie Rossone a salire sul podio nella manifestazione tricolore è stata Simona Urraci, che è la juniores A si è piazzata al terzo posto. Meglio lei hanno fatto le lombarde Zini e Giacconelli. Anche Simona Urraci sulla pista ghiacciata di Sesto San Giovanni è riuscita a migliorare i propri tempi, sulle distanze di 1000 e 3000 metri.

Infine, buona prova anche per Thomas Porcu. Nella classifica degli juniores C si è piazzato al nono posto, riuscendo a migliorare il primato personale sui 500 metri. (glo. mac.)



Catia Borrello sul gradino più alto del podio dei campionati italiani assoluti

La prima edizione del Trofeo Prezzemolo (ex Topolino) di sport del ghiaccio

Due patinoire invase da 400 atleti

A Courmayeur ed Aosta quattro giorni di gare

Giorgio COURMAYEUR

Cambia il nome, resta uguale il spirito. Da domani a domenica la Valle ospiterà la prima edizione del Trofeo Prezzemolo di sport del ghiaccio. La manifestazione sostituisce il Trofeo Topolino, dopo che la Walt Disney non si è più accordata con la Federazione. «Prezzemolo» è il nome della mascotte del parco di divertimenti Gardalando.

All'appuntamento, ai giovani tra gli 8 e i 15 anni, parteciperanno circa 400 ragazzi, in rappresentanza di sette regioni italiane, della provincia di Trento e Bolzano e delle nazioni di Andorra, Austria, Francia, Germania, Repubblica Ceca e Spagna. Rispetto agli anni scorsi, le squadre non verranno formate da singoli sodalizi, ma saranno e proprie rappresentative del Paese o della regione cui provengono. Confermate le cinque discipline: hockey, figura (pattinaggio artistico e danza), short track, curling e stock sport (ibridi). Le gare si disputeranno nei palazzi del ghiaccio di Aosta, dove in programma tutte le partite di hockey e le prove di figura, e di Courmayeur, dove si svolgeranno i confronti di curling, stock sport e short track.

Il primo Trofeo Prezzemolo comincerà domani mattina con le partite di qualificazioni di hockey ad Aosta e di curling a Courmayeur. Alle 16,30 si svolgerà ad Aosta la cerimonia d'apertura: tutte le squadre sfileranno da piazza Arco d'Augusto a piazza Chanoix, dove il tedoforo Roberto Serra, delle Freccie Rossone, accenderà il tripode.

Venerdì ad Aosta proseguiranno le partite di qualificazioni di hockey e si terranno gli allenamenti di figura; a Courmayeur ci saranno le qualificazioni di stock sport, short track e curling. Sabato ad Aosta le qualificazioni di hockey, mentre per la figura in pomeriggio si assegneranno i titoli, a Courmayeur saranno le semifinali di short track, le finali di stock sport e le qualificazioni di curling; in serata alla discoteca Divina di Aosta si sarà la Festa dell'Amicizia. Domenica ad Aosta le finali di hockey e l'esibizione conclusiva di figura, mentre a Courmayeur ci saranno le finali di short track e di curling. Alle 12 ci saranno le premiazioni di tutte le discipline.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata nella figura da Valentina Pison, Sara Ghiraldini e Stefania Schiavon; nello short track da Brigitte Marcor e Valentina Biondi; nell'hockey da Luca Baraldi, Pascal Blanc, Federico Bottani, Lorenzo Cantore, Luca Chiarolanza, Patrick Désandré, Federico Domaine, Matthias Ferrino, Simone Giacché, Emanuele Mastaglia, Alessandro Nava, Giuseppe Palmadessa, Kevin Rossi, Marco Scarponi, Stefano Sozzi, Davide Vagheggi e Jacopo Zambaiti.



Una partita di hockey giovanile. La squadra valdostana sarà di 18 elementi

TENNIS TAVOLO

Battuta in trasferta sia la Pink sia l'Anspi

In serie A sconfitte senza conseguenze

AOSTA

Chiudono con una sconfitta senza conseguenze le pugiliste valdostane impegnate nella prima fase dei play off scudetto (Pink) e dei play out retrocessione (Anspi). Per le ragazze della presidenza Donatella Ramazzotto la battuta d'arresto, a qualificazione già ottenuta, è arrivata da Castelgoffredo, tana delle campionesse d'Italia. Netto e scontato il risultato, 5-1 per le tricolori, anche perché le valdostane non hanno messo in campo Flaura Bulatova. Il punto della bandiera lo ha portato a casa Shen Yan Fei, che ha battuto la Arisi, la cinese ha anche sfiorato il successo contro la fuoriclasse Wang, costretta al terzo set. Le pugiliste della Pink si preparano a affrontare la trasferta a Cagliari, dove il 15 aprile le aspettano le ragazze del 4 Mori Cagliari per la partita di andata di semifinale.

L'Anspi è tornata battuta da Bolzano per 5 a 4, in un confronto contro i locali del Recaro Agostini, affrontato senza la cinese Xin Ya Ping, sostituita da

Alessandra Mánabraz. Per le valdostane i punti li hanno conquistati Debora Lazzeri (2) e Natalya Prosvirina (2). L'Anspi, nella seconda e decisiva fase dei play out avrà come avversarie le messinesi del Chen Lin: primo incontro il 15 aprile a Saint-Vincent e ritorno il 6 maggio a Messina. Vincere le due partite significherebbe la permanenza in serie A, perdere vorrebbe dire per l'Anspi andare allo spareggio contro il Siracusa.

In campo maschile la Libertas Verrès ha concluso il torneo di B1 con una salvezza senza patemi d'animo, nonostante la sconfitta per 1 a 1 contro il Cagno nell'ultima giornata. In C1 retrocessione per il Tennis Tavolo Aosta (ex Acsi) che ha concluso un campionato dalle poche soddisfazioni con la sconfitta per 5 a 3 contro la Chiavazzese. Nessun problema per restare in C1 né per la Polisportiva Nérans né per la Libertas Verrès. La Nérans ha vinto il derby contro il Verrès per 5 a 3 con 3 successi per Scarfè e 2 per Ron contro le due vittorie di Paolo Ferrechio e i di Pili. (a. c.)

La Buckler s'impone sulla Ginnastica Torino

Vicini alla certezza della qualificazione

AOSTA

La Buckler, l'ostacolo rappresentato dalla Ginnastica Torino, imponendosi per 80-56, e avvicina sensibilmente l'obiettivo play off del campionato di serie C2. Sabato ci sarà la trasferta a Fossano. Un successo potrebbe dare la certezza matematica agli ostacoli di qualificarsi per i play off, con due turni d'anticipo sulla conclusione della regular season.

Il successo dei gialloneri è stato molto più sofferto di quanto dica il punteggio. Soltanto nella seconda parte dell'incontro i nostri sono riusciti a prendere il largo. «I punti di scarto» ammette l'allenatore Walter Tournoud - «rispecchiano l'andamento della partita. Per tutto il primo tempo siamo stati in difficoltà. I torinesi hanno imposto un ritmo blando e noi non siamo riusciti ad aumentare le cadenze di gioco, soffrendo soprattutto le penetrazioni del play Marta. Nella ripresa abbiamo stretto la morsa, ma la squadra ospite, con Lucchi e

Rahmi bravissimi a frenare le iniziative del giocatore torinese. A far pendere l'ago della bilancia della nostra parte è stato comunque il finale sprint della squadra, che ha accelerato in maniera notevole le azioni. In avvio c'era mancata anche la concentrazione, che è cresciuta con il trascorrere dei minuti».

La Buckler si presentava con Colombini, Armand, Polin, Carere e Chenal. La Ginnastica portava a condurre per 11-8 al 5', per incrementare il divario (20-11 al 10') e andare al riposo (53-48 al 30' e 61-52 al 35') per chiudere sul punteggio di 80-56.

Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, con 24 punti (5 su 8 dalla lunga distanza per il play).

Sono andati a segno anche Polin (17), Armand (13), Chenal (12), Padovani (6), Pasquini (4), Carere e Rahmi (2). (s. b.)

I risultati del «Trofeo Bozzetti», del «Gobetti» e della Coppa Europa

Giorni d'oro per i valdostani

Ouvrier e Champretavy imbattibili

AOSTA

Gli atleti valdostani sono stati gli assoluti protagonisti dell'ultimo fine settimana sci alpino. A Biadrazz Ouvrier e Champretavy hanno vinto il «Bozzetti», in Val di Susa Stefano Ghisaffi e Alberto Colajanni si sono aggiudicati il «Gobetti» e a Bormio Giordana Pellissier in coppia con la Zuberer ha dominato in Coppa Europa.

La coppia Giuseppe Ouvrier ed Ettore Champretavy si è aggiudicata la 21ª edizione del Trofeo «Angelo Bozzetti» e con anche il titolo regionale a squadre a tecnica libera. Non è mai stato in discussione il successo del duo del Gran Paradiso, che due settimane fa ha dominato il «Trofeo Filistrotto». Ouvrier e Champretavy hanno impresso un ritmo molto alto sin dall'inizio, tanto da transitare in vetta con 5' di vantaggio sui più immediati inseguitori, gli alpini Invernizzi e Contà. Nel tratto di discesa che ha portato i concorrenti verso l'arrivo di Dazovenno di Bionaz, i due battistrada hanno contenuto l'attacco dei rappresentanti dell'Esercito che hanno tentato il tutto per tutto. Al traguardo Ouvrier (7ª vittoria in questa gara) e Champretavy hanno in perfetta solidità dopo un'ora 44'02" di gara.

In campo femminile il titolo è andato a Christiane Nex e Gabriella Savia del Corrado Gex che hanno fermato il cronometro sul tempo di 2' 40'32" e hanno preceduto Angèle Barrei e Giovanna Vago Scocco dello Châtillon (5' 56'13").

In Alta Val di Susa, invece, nella 3ª edizione del Trofeo «Adèle Gobetti» con 3016 metri di dislivello, Stefano Ghisaffi e Alberto Colajanni del Mont Nery sono stati gli assolu-



Giuseppe Ouvrier del Gran Paradiso

ti protagonisti della gara, vincendo davanti ai favoriti forestali Fulvio Mazzocchi e Leonardo Folis, scatenati di quasi 3' e agli altri valdostani del Mont Nery, Gabriele Ghisaffi e Erik Benedetto, giunti con 5' di ritardo. La giornata positiva dei valdostani si è arricchita dal primo posto di Mara Joly e Micol Marchelli del Valdigine.

A Bormio la campionessa di Arvier, recente dominatrice della «terribile» Pierre Menta, si è imposta nella 3ª prova di Coppa Europa (2100 metri di dislivello) con la svizzera Alexia Zuberer. Le due imbattibili dello sci alpino nazionale e internazionale hanno imposto la loro superiorità vincendo 3 ore 7' precedendo le francesi Ducougnon-Oggeri di 9' e le svizzere Mobilard-Ancay di 11'. A una gara dal termine le due atlete hanno ipotizzato la Coppa Europa.

In campo maschile, Marco Camandona e Massimo Junod si sono ben comportati, concludendo la prova 17ª posto assoluto (su 109 coppie), a 18' dai francesi Billelet-Gignoux che hanno preceduto gli skyracers Meraldi e Pedrini di 30". (r. a.)

Il Chieti ha espugnato il campo dell'Aosta nell'anticipo del torneo di serie A2

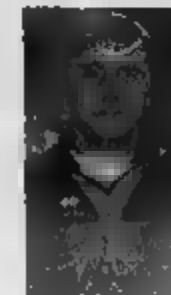
Un punto perso per nove secondi

La squadrà di Luca Mercanti beffata allo scadere

AOSTA

Sono svanite a 9" dalla fine le speranze dell'Aosta di Mercanti uscire indenne dal confronto con il Chieti, seconda forza del campionato, nell'anticipo di A2. Una sconfitta per 4-3 che non pregiudica la classifica degli aostani, ma che ha segnato la fine dell'imbattibilità casalinga. Le condizioni fisiche generali e una rosa ridotta ormai ai minimi termini (assenti Anile, Risone, Di Donato, Mercanti e Concio) riduce da un infortunio muscolare, non poteva consentire all'Aosta di giocare ad armi pari contro i lanciatissimi avversari che ora si trovano a un punto dal Cotrone in attesa del match con il capitolino dell'Aymavilles/Gressan.

Il ritmo dell'incontro non è stato elevato. L'Aosta che ha sempre badato a non scoprirsi a ha fatto del contropiede l'arma migliore. Il Chieti si è trovato così a fare la partita, soltanto i



Il giocatore dell'Aosta Edo Dervisev

guizzi di alcuni suoi, come l'attaccante Mileno, hanno permesso la conquista del tre punti.

Dopo due minuti gli ospiti vicini al vantaggio. Mileno che colpisce il palo. Risponde l'Aosta con Dervisev, all'11' il cui tiro finisce contro la traversa. Al 18' un bell'assolo di Bellomo in contropiede mette in condizione Malacrinò, appostato al centro, di segnare l'1-0. La gioia per il vantaggio si spegne

dopo 90" quando Mileno con un gran tiro nel sette sorprende Murzilli e sigla il pareggio con il quale termina la prima frazione. Nella ripresa dopo l'45" un lancio di Murzilli trova libero il croato Dervisev che serve a Veronesi la palla del nuovo vantaggio. Il Chieti reagisce e va in pareggio in un paio di circostanze che arriva invece al 25'30" con Mileno, lesto a sorprendere tutti con un calcio di punizione. Dopo aver colpito un palo, gli ospiti si portano per la prima volta in vantaggio al 29' grazie a Di Muzio, abile a rubare palla a Tacchella e a superare Murzilli. L'Aosta accusa il colpo e dopo 3" rischia di incassare il quarto gol a opera di Triscioglio che colpisce l'incrocio dei pali. Gli ultimi minuti sono emozionanti. Al 37'30" Veronesi segna con un tocco sotto porta su assist di Malacrinò e quando tutti pensano al pareggio arriva la rete di Merlino con la difesa sostanzialmente ferma. (r. s.)

Nel campionato di Prima categoria, dopo la vittoria per 3 a 1 ottenuta sul campo dell'Alicese

Charvensod/Sant'Orso sempre più solitario

L'Aymavilles abbandona le speranze di raggiungere i play off

Sigfrido Beneyton

AOSTA

È sempre più dello Charvensod/Sant'Orso il campionato di Prima categoria. La capitolina espugna il campo dell'Alicese e porta la settima giornata dalla conclusione) a 10 i punti di vantaggio sul Quincinetto, che si assenta, grazie al successo sull'Aymavilles/Gressan/Pila, a scendere posto della classifica, scavalcando l'Isogone sconfitto a Verolengo. Prezioso successo interno per il Verrès, buon pareggio casalingo del Saint-Pierre e pericolosa sconfitta in trasferta per il Valle del Lys.

Il testa-coda non ha riservato sorprese. Lo Charvensod/Sant'Orso si è imposto per 3-1 sul fenalino di code Alicese, conquistando il 18ª vittoria stagionale. Le reti di Hugonin e Orsi nel primo tempo e di Rosazza nella ripresa hanno

dato sostanza alla supremazia dei gialloblù, con i padroni di casa a segno allo scadere.

«Il rischio maggiore - sottolinea mister Nando Statti - era quello di scondere in campo senza la necessaria concentrazione. I ragazzi sono stati bravissimi a non cadere nell'errore di sottovalutare gli avversari. Abbiamo vinto senza faticare, dimostrando grande personalità. A questo punto, possiamo soltanto buttare via noi la promozione. È vero che nei prossimi 180' di gioco dovremo affrontare prima il Quincinetto (terzo a pari merito con l'Isogone, ndr) e poi il Sant'Orso (secondo, ndr), però sarebbe davvero un suicidio dilapidare i 10 punti di vantaggio che ci siamo costruiti con grande merito».

L'Isogone è incappato nella seconda sconfitta consecutiva. Dopo la battuta d'arresto

casalinga nel derby con la biellese, i granata hanno perso a Verolengo per 2-0. «Contro i piemontesi abbiamo giocato malissimo - dice il presidente Nevio Bellotto - Sono deluso dalla prestazione della squadra. Mi aspettavo una reazione positiva dopo il passo falso contro la prima della classe, invece siamo mancati sotto tutti i punti di vista. Il campo orrendo non basta a giustificare una prova da dimenticare».

Sconfitto a Quincinetto per 3-1 (la rete dei gialloneri porta la firma di Borre), l'Aymavilles/Gressan/Pila deve dire addio alle residue speranze di agguantare i play off. «Dopo aver incassato il gol del padrone di casa - spiega il tecnico Carmine Adamo - abbiamo avuto una vemente reazione, che ci ha portato al pareggio. Nella ripresa c'è però stata l'espulsione di Lupi a

penalizzarci molto. Le indecisioni difensive, soprattutto del portiere Betto, hanno consentito ai casavesani di centrare il successo».

Il Verrès ha sfruttato a dovere il fattore campo, superando il Villareggia. In svantaggio per il gol realizzato da Salono, i rossoneri andavano a segno con Mercurio, Pernicelli e lezza prima di incassare, minuti di recupero, il gol del definitivo 3-2. In formazione molto rimaneggiata, il Saint-Pierre ha conquistato un prezioso pareggio (0-0) contro il temibile Tavagnasco. I castellani di Giulio De Ceglie hanno così fatto un altro passo avanti nella tranquillità.

Pericoloso scivolone per il Valle del Lys: sconfitto a Caluso per 2-0, la compagine di Mordenti vede sempre più allontanarsi la possibilità di evitare i play out.

www.buongiorno.it



DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

non volevi. Facendol

ampo e la fatica della ricerca. Finanza

scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati su www.buongiorno.it

BUONGIORNO!
BY MAIL @

LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote saranno cumulabili

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in onesti banconote, quando al videopoker esplodevano i lucidi abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo: una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annientano i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano a due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote «solo ed esclusivamente» di diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tegli da 50 e 100 mila. Né si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita: ogni singola partita non dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere nella vincita diretta» mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire.

Il nuovo regolamento, tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio una volta impegnata in un normale giro di perlustrazione, basterà infilare una banconota nei videopoker per accertare se è in regola o no. Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nel bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria scossa e frastornata da ondate di blitz e denunce, a chiedere «norme precise», per «pregiudicare i posti di lavoro» nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

Lo aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Appa, (Associazione piemontese promozione dell'Automatich) che già 13 mila iscritti: «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Sine precisano che ogni videopoker incassa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da capogiro...». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, in attesa del codice di autoregolamentazione preannunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Gracia Longo

Chiede scusa mentre al telefono, ha vergogna di queste lacrime che quasi 50 anni non riesce a trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scriverlo che quelle maledette macchinette devono essere tolte dalla polizia o dalla finanza, non le tolgono loro, per quelli come me è finita: peggio di un drogato. Da solo

non ce la faccio». In un anno Antonio C. s'è mangiato più di 10 milioni di videopoker, i risparmi una vita, guadagnati il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto: sto alla moglie, ora il conto in banca è andato a rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo vizio.

«E' terribile, mia moglie smetteva più di piangere. Lei le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca». Non pensa che questo debito lo possa dare la forza di smettere di giocare? «Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano» videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, ma adesso un uomo rovinato.

Ma com'è incominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio non era una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Provato a parlarne con qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, lo si può fare solo con chi sta come te».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni? «Purtroppo sì».

Perché purtroppo? «Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in un meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia? «Eccome se mi penso, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa casa

Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio contabile al pianterreno, l'ingresso di scuola. Fiamme, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentatore è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli inneschi stretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana: l'agenzia di pompe funebri Cherubini aveva infatti l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso; una serranda annerita, l'impiegata (l'attentato era avvenuto il primo giorno) avvolta dal fumo. Due giorni dopo, come se gli autori «in sbaglio bersaglio», la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte pochi giorni. Nella stessa notte, proprio mentre divampava il rogo che si è esteso alle cantine sotto i negozi, è crollato anche un muro



Il titolare dell'agenzia di pompe funebri davanti alla serranda annerita della sede.

all'interno delle agenzie «De Cherubini», provocando danni ulteriori.

Teri c'è stato il primo sopralluogo dei periti nello stabile. «Mai ricevuto minacce...» spiegano all'agenzia, che è tuttora chiusa - forse si tratta solo di un atto vandalico. D'altra parte siamo in attività da pochi giorni,

abbiamo avuto ancora il tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di onoranze funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recentemente, il consorzio «Il Giubileo», attraverso lo studio legale Saracco, ha inviato una di espo-

sti per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti, trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in atto da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in via dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di Garibaldi 86. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Ruvada 22d, commerciante di vestiti, un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire i ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio Quell'uomo, per me, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita [ai. nu.]».

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al giudice. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Elhann Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato a padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonalè 27 bis. Nel box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uz, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Elhann era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione è considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonalè:

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti all'ambasciata americana in Kenya, Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Elhann: «Non so nulla di integralisti islamici». Così gli altri due. Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in via Tonalè. Lavoravo la notte ai

mercati generali a scaricare setole».

Ma l'accusa è penso diversamente. E il terzo aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre '98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonalè gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

«L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato»

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della caserma, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti accusa, una decina, hanno patteggiato pena tra un anno e un anno e 6 mesi con la condizionale davanti al gip Saluzzo. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato, come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocca ora ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mittoni tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il prossimo. La bufera che investe la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò di procurare «i carabinieri mi hanno rubato» milioni che tenevo in casa. Se i pentiti durante perquisizioni. Era il maggio '93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i informatori». Negò tutto Vittorioso e negò anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di «equivoco» e che comunque «un'attività di pulizia, un tentativo di ottenere una perquisizione».

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sicurezza traforo via alla gara

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 marzo scorso per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno.



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basterebbero appena per rimandare a scuola 250 addetti di settori. Il problema sarà esaminato oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un'occasione di ecologia alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, da Legambiente (con il presidente Ferruccio Realacci), al Wwf, da Italia Nostra al Fai.



Abita ad Armeno il Casanova del

ARMENO. Ama le automobili e naturalmente le belle donne. Così, nella vana ricerca dell'anima gemella, il giovane ristoratore di Armeno (Novara) Umberto Recalcati (foto di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti). Il modello Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amorose, ha raccontato stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione. Lui s'ispira all'avventuriero-scrittore veneziano, più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquista non con i fiori ma con la psicanalisi.

Aut-aut al Rom: più città

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che il tempo 30 giorni per dare le loro routine dei servizi igienici a norma di legge.

La carenza di pioggia mette a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è ancora invenduto.

Novara per la prima volta presenta a Vinitaly

NOVARA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Ira, in località Bondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 500 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scaparim (statale 231) sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori e altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.

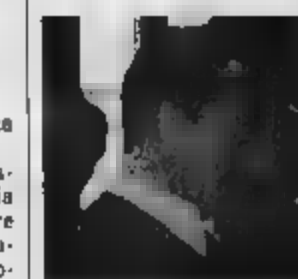


Vendevano false quote

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara sarà presente al Vinitaly, la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo spiegare l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi: dare un sostegno ad un importante comparto della nostra economia». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro l'fantomatica società con sede alle isole Seychelles, truffavano sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano di acquistare quote societarie da sei milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.



Sindacalista alessandrino fermato in Turchia

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti sono poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyarbakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capriano curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Oliveri (foto), facevano parte dei circa cento «osservatori di pace» giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII in cella anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-8: Abitudine quotidiana, 6.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.50: 7.50: Polizia Stradale, 8.55: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: Musica e notizie, 13.30: Viabilità Aeroporti, 10.10: Previsioni del Tempo, 11.30: Viabilità Ferrovie, 12-15: Musica e notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dediche, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 15.40: Viabilità Ferrovie, 16.30: Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 17.50: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 22-24: Notturno Musicale



RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo II L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

E' un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di:

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

GELATERIA
L'ORCHIDEA
C.so Savona 257 Asti tel. 0141-595261

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
Novità per il completo benessere del
piede e delle gambe
CALZATURE MAGNETICHE
scarpe e ciabatte per piede diabetico
scarpe e plantari su misura
C.so Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593371

E' PRIMAVERA



L'inedita festa degli per i bimbi
dell'età scolare di Valfenera
Sono stati piantati i primi alberelli
sulla spianata dell'ex discarica
Cillegi querce dove c'erano i rifiuti

Uno straniero ■ ■ ■ sedicente medico protagonisti di un'inedita tecnica di raggiro

La truffa della falsa donazione

Un anziano: «Così hanno cercato di derubarmi»

Franco Bionello
ASTI

«Mi sono salvato dalla truffa, ma ancora adesso tremo a pensare a quello che potevo capitarci». A parlare è un pensionato di 73 anni, astigiano, uno dei pochi scampati alla «piorra» delle truffe. E rivela la sua storia al cronista con la speranza che capiti ad altri.

«Ero vicino al pronto soccorso - ricorda - quando mi si è avvicinato un signore distinto, elegante, sui 50 anni, che parlava con forte accento straniero, mischiando parole di italiano con altre in tedesco, inglese, francese. Ha detto che cercavo la sede dell'Avis, un primario dell'ospedale che aveva curato padre, salvandolo da

una brutta malattia. Voleva ricompensarlo con 40 milioni e donare una cifra analoga all'Avis».

E aggiunge: «In quel momento è arrivato un altro signore distinto, sui 50-55 anni, con una valigetta 24 ore che ha detto di essere un medico. Si è messo a parlare con noi quando ha scoperto che lo straniero cercava il medico dell'ospedale gli ha detto che era morto a dicembre».

Una risposta che ha scatenato la commovente dello straniero. «Piangendo con dei lacrimoni - racconta l'anziano - si disperava. Diceva che doveva tutti costi donare quei soldi, per far contento suo padre».

Un giro di parole e di emozioni che hanno convinto l'anziano a credere a questa singolare storia. Poi, come spes-

so avviene in questi casi, i due hanno invitato la «vittima» ad andare in banca a ritirare parte dei risparmi, per avallare la donazione davanti al notaio. In realtà, in quel momento, manca anche una vera spiegazione logica della richiesta. «Ho prelevato qualche milione - ammette il pensionato - e poi, quei due, hanno fatto salire su un'auto per andare da un notaio che prima doveva essere in piazza San Secondo e poi in corso Alessandria. Per fortuna, nonos, intanto mi sono quasi convinto, non ho mai visto i due nella loro valigetta. Quando siamo arrivati in piazza 1 Maggio, dove c'era una pattuglia della polizia che stava facendo dei rilievi per un incidente, con una scusa mi hanno fatto scendere e se ne sono andati».

DOMANI CON LA STAMPA

Macario, il protagonista
della comicità piemontese



Giorgio Calcinò

S'è potuto essere, insieme, piemontese e scanzonista? Torino è fantasiosa? bogliana? giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi Ermilio Macario. Da vent'anni il grande attore c'è più: e da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino: quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Trave e di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alzata» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provate a levargli quell'accento e metà delle sue battute perderanno il loro sapore. «Lo vedi come, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava con calcolo quanto più si allontanava da Torino con la sua compagnia, in una foresta di gambe delle sue donne.

Qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spiri-

to che gli consentiva di trascinarlo il pubblico. Non gesticolava. Macario, non alzava la voce. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora oggi i suoi spettatori: tanti, riconoscenti, non solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Sca-

Videocassetta
e un libretto
a vent'anni
dalla scomparsa

Chissà se vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In via Botero 1, dove il comico è nato, una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta una lapide, possibilmente allegra, com'era lui.

Cerimonie e attestati di stima dai fedeli biellesi a don Francesco Ravinale

Nuovo vescovo, è l'ora dei saluti

Sabato l'ordinazione al Santuario di Oropa

BELLA

Per don Francesco Ravinale è cominciata una delle settimane più emozionanti e dense di significato. Sabato il rettore del santuario di Oropa sarà ordinato. Un passo necessario perché il religioso possa assumere il suo nuovo incarico alla guida della diocesi di Asti. Il canonico succede a monsignor Severino Poletto, oggi arcivescovo di Torino, che aveva lasciato la cattedra astigiana nel giugno scorso. La notizia della nomina era stata data il mese scorso, nel solievo generale dei fedeli astigiani, lasciati in sospeso per oltre sette mesi in cui erano state formulate numerose ipotesi di candidature, tutte smentite.

In questi giorni di vigilia, a Oropa si susseguono appuntamenti e celebrazioni che sono, nel contempo, espressioni di saluto e di affetto verso il religioso biellese che, gradito dopo gradito, è salito ai vertici della Chiesa sapendo però conquistare e mantenere la stima di tutti i componenti della comunità religiosa locale. Negli anni don Ravinale si è fatto conoscere anche oltre i confini della sua diocesi. Ad Asti può contare su

Una cittadinanza
onoraria
e l'abbraccio
dei giovani

alcuni amici di lunga data. Nel Biellese si moltiplicano gli attestati di stima al religioso: domani sera a Cavaglià, il sindaco gli conferirà la cittadinanza per ringraziarlo del lavoro svolto nel paese. La cerimonia è in programma nell'ambito del Consiglio comunale. Domenica scorsa invece le anche nella notte di sabato con una veglia di preghiera, sono stati i giovani a salutare il prossimo vescovo di Asti con una serie di momenti particolarmente toccanti. I banchi della basilica, già nella messa di prima mattina, occupati da numerosi ragazzi, con una folta rappresentanza di scout. Nell'omelia Francesco Ravinale non è riuscito a nascondere l'emozione e, dopo spunto dai temi del Giubileo, ha suggerito ai giovani «un nuovo stile di vita, alla luce degli insegnamenti di Cristo».

La grande funzione di sabato sarà concelebrata da monsignor Severino Poletto, Enrico Masseroni e Massimo Giustetti, ed è prevista anche la partecipazione dei vescovi di Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara e Pinerolo.

Il rettore
■ Oropa
don Ravinale,
primo a destra
nella foto,
durante la
manifestazione
al Santuario.
C'è grande
attesa
per la cerimonia
di ordinazione
a vescovo di Asti
per sabato

E ci saranno anche gli astigiani
Partenze dalle parrocchie e da piazza Alfieri

ASTI

Numerosi fedeli astigiani si stanno preparando alla trasferta. Oropa sabato, per partecipare alla cerimonia di ordinazione a vescovo del canonico Francesco Ravinale, a cui è stata affidata la guida della diocesi astigiana. Nelle parrocchie si sono organizzate comitive, che partiranno per il santuario in pullman e in automobile.

C'è anche una trasferta organizzata dal settimanale.

le diocesi «Gazzetta d'Asti» con l'Unitalsi di Asti l'organizzazione che si occupa dei pellegrinaggi a Lourdes e altri luoghi di devozione. Sono previste partenze da Villanova alle 7, poco dopo da Villafranca, poi Baldichieri e alle 8 da piazza Alfieri ad Asti. Per partecipare occorre prenotarsi entro oggi telefonando alla «Gazzetta d'Asti», allo 0141/531.642.

Ravinale farà il suo ingresso da monsignore ad Asti il 2 aprile con una funzione solenne in Cattedrale.

Il gioco a definizioni è stato realizzato da Epoque, l'ex direttrice dell'Apt

Una gita ad Asti con il cruciverba

Viatosto e piazza Alfieri su «La settimana enigmistica»



Se per molti anni si lavora in un ufficio turistico, evidentemente anche da pensionati la passione per la valorizzazione del territorio resta: così, Ilde Epoque (già direttrice dell'Apt), coniugando due amori, si è improvvisata autrice di cruciverba e promotrice di Asti. Con successo, tanto che «La settimana enigmistica» ha pubblicato parole crociate inventate da lei e dedicate ai monumenti più suggestivi della città.

Sebbene l'autrice non abbia dato pubblicità all'iniziativa, il cruciverba astigiano è passato inosservato ai colleghi dell'Asti. «E' una bella sorpresa - commentano negli uffici di piazza Alfieri - di cui siamo grati ad Ilde ed alla «Settimana enigmistica». Si tratta indubbiamente di un modo originale per promuovere Asti città d'arte. Il vastissimo pubblico

specializzato nella risoluzione di giochi enigmistici».

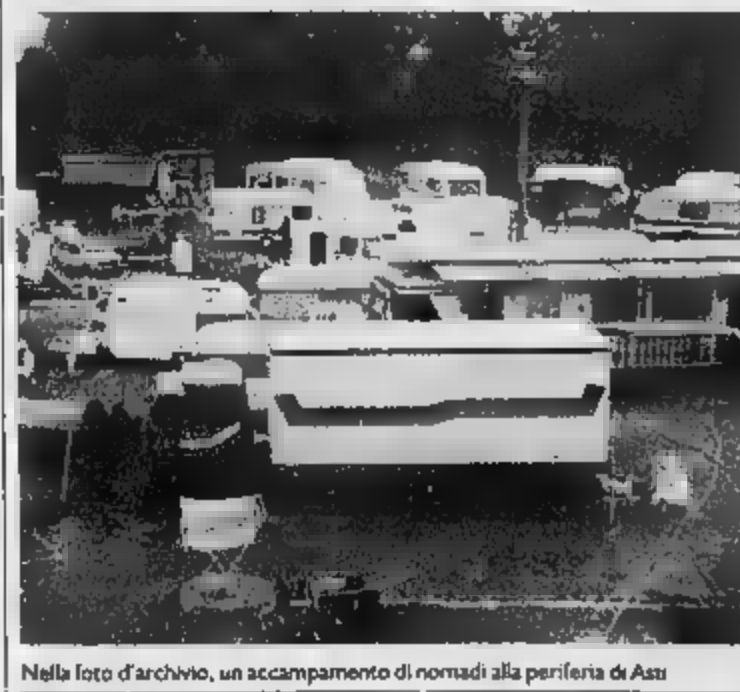
Il quiz parte della rubrica «Una gita a...» che di solito propone i monumenti più noti d'Italia.

Ci sono fotografie che raffigurano piazza San Secondo, la chiesa di Viatosto, le torri Troyana e Rossa e la Cattedrale. Occorre indovinare il nome dei monumenti citati ed al termine si avranno indicazioni per capire di quale città si tratta. Per arrivarci l'enigmista dovrà rispondere a domande di vario genere, dal «libro sacro degli arabi» ad «un applaudito Arnoldo», oppure cercherà il cognome del pittore «Aligi». Ovviamente superavvolati gli astigiani, che avranno vita facile sulle domande riguardanti i monumenti, fino a scoprire al orizzontale la meta della nostra gita in Piemonte.

Il sindaco con gli assessori Quaglia e Baudo riceve in municipio i rappresentanti dei nomadi slavi

Florio convoca i capi Rom: «Pulitevi il campo»

Emessa ordinanza per il rispetto delle norme igieniche in via Guerra



ASTI

Pulizie e gabinetti a norma: è l'ordine impartito dal sindaco Luigi Florio a tutti i capi famiglia Rom (nomadi di etnia slava) che abitano nel campo di via Guerra (zona corso Alessandria).

Il primo cittadino spiega che, da giorni scorsi, ha compiuto un sopralluogo nell'accampamento «riscontrando precarie condizioni igieniche». Quindi ha convocato in municipio, insieme al vice sindaco Antonio Baudo e all'assessore ai Servizi sociali, Angela Quaglia i capi famiglia dei rom: e successivamente ha emesso l'ordinanza. Il sindaco impone ai nomadi di ripulire da ogni rifiuto il campo in cui vivono, oltre alla zona circostante che si affaccia sulla sponda del torrente Versa verso la ferrovia.

Non solo: i rom dovranno anche provvedere, entro un me-

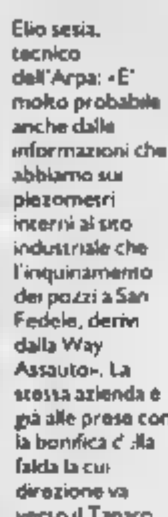
se, alla messa a norma dei servizi igienici delle roulotte in cui abitano. Si vogliono evitare scarichi a cielo aperto di liquami.

«Abbiamo fatto loro presente - sottolinea Florio - che per vivere in una comunità occorre rispettarne le regole di civile convivenza. Nel dell'accampamento di via Guerra - aggiunge il sindaco - abbiamo fatto riferimento soprattutto a quelle relative all'igiene, ma ricordando anche agli interessati che escludono l'accampamento, a maggior ragione se esercitato in modo molesto. Abbiamo pertanto invitato i Rom - termina Florio - ad attenersi al rispetto di queste regole, poiché la loro sistemazione violerebbe renderebbe problematica la loro ulteriore permanenza ad Asti».

Nel campo abitano anche famiglie di Sinti e non sono mancati i contrasti con i Rom.

Primi leader ad Asti

Regionali anche Borsellino resta fuori

Franco Caviglioglio

direzione della falda contaminata (va verso il Tanaro). «L'area tra la ferrovia e il fiume - spiega Sestini - è inquinata dai solventi clorurati: sono circa due chilometri di estensione. Qui c'è una piccola zona, intorno alla proprietà Fionchi, a ridosso della ferrovia, che risulta contaminata dal cromo. Successivi prelievi (ancora da stabilire se settimanali, quindicinali o mensili) consentiranno di tenere sotto controllo la situazione e di approfondire lo stato della falda anche in occasione di nuovi eventi (come le piogge). «È importante

sottolineare - indica Sesia - che la situazione non è fissa, ma in evoluzione: ci vuole pazienza, i tempi non potranno essere brevi. Agli abitanti di San Fedele i cui pozzi non sono stati studiati, Sesia ricorda che anche per loro vale l'ordinanza del sindaco Florio emessa l'11 febbraio: ovvero il divieto assoluto di usare l'acqua. Sulla base della relazione che invieremo a palazzo civico sarà il primo cittadino a decidere eventualmente se differenziare il divieto di utilizzo dell'acqua che oggi riguarda l'intera quartiere.

Parcheggi gratis a chi viaggia su auto a gpl? Per ora «una proposta lanciata all'Amministrazione comunale, ma in futuro il progetto potrebbe andare a porto alla luce dell'intesa siglata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio nazionale del gpl. Per incentivare l'uso di carburanti «ecologici» il Cdu invita il Comune a prendere in considerazione la possibilità di esentare dal pagamento del parcheggio quegli automobilisti che utilizzano «autoveicoli a gpl, metano o energia elettrica». «Sarebbe sufficiente - è spiegato in una nota - esportare sul parabrezza un adesivo che indichi il carburante ecologico utilizzato, rinnovabile annualmente a poco prezzo per averne diritto d'accesso negli stalli blu gratuitamente. Sommando la cifra spesa in meno per parcheggiare - si spiega nella nota del Cdu - al risparmio derivante dall'uso di carburanti a basso impatto ecologico è evidente il vantaggio economico che deriva dalla trasformazione della vettura a gpl o metano, oppure dall'acquisto di una automobile a doppia alimentazione. Senza contare i benefici per salute e ambiente». If. c.

sul parabrezza un adesivo che indica il carburante ecologico utilizzato, rinnovabile annualmente a poco prezzo per aver diritto d'accesso negli stalli blu gratuitamente. Sommando la cifra spesa in meno per parcheggiare - è spiegata nella nota dell'Udu - al risparmio derivante dall'uso di carburanti a basso impatto ecologico è evidente il vantaggio economico che deriva dalla trasformazione della vettura a gas o metano, oppure dall'acquisto di una automobile a doppia alimentazione. Senza contare i benefici per salute e ambiente. **Il c.**

La pazienza, al villaggio San Fedele, è al limite. «Sono quasi cinque mesi che viviamo quasi incubi dei pozzi inquinati e non si vede la fine, chi ci aiuta, che ci restituisca la tranquillità?», urla una casalinga sulla sciancata dai molti grigliai, ma che all'improvviso non riesce più a contenere la rabbia. Il colore una miccia che si accende: la sua esasperazione diviene tale, «non sapere esattamente che fare oggi o cosa succederà in futuro» confessa un anziano. Dal gruppo si alza una voce, che è poi la voce di molti. «L'acqua ce l'ho buona, ma non è stata ancora analizzata. Il mio vicino ce l'ha dello stesso colore e gli hanno detto che è piena di solventi clorurati. Come faccio a sapere se la mia è inquinata?», chiede un

Un signore: «Dobbiamo chiedere all'Arpa di fare controlli a tappeto, su tutti i pozzi. Ci hanno risposto che l'analisi completa costa 900 mila lire più Iva, paga il Comune?». Maurizio: «Beh, andiamoci piano...». Una donna: «Facciamoli pagare a chi ha colpa, chi ha inquinato e guarda di là, verso quella che chiamano ancora tutti «la Waya»...». «Comunque - dice Valentino Alci, segretario del Comitato San Bartolo - un

Marengo: «Potete irrigare gli orti con la potabile, senza addebiti»

Marengo: «Potete irrigare gli orti con la potabile, senza addebiti»

diversi pendeva valore? «Ragagnare gli anni e unghie, ma il Comune interrompe un altro abitanti, Mario Vercelli - che cosa intende fare per beneficiare la fiducia inquinata? «Attendiamo che l'Arpa dia indicazioni, risponde l'assessore, a cui si propone pure «un laboratorio mobile per le analisi, che lo mandi il governo, e che paghi la Regione. I più silenziosi si sono alcuni operai della Wayss: ascoltano pensosi. E' anche il sindaco socialista Cgil Adriano Kissone: «Non vorremmo che tutto questo avesse conseguenze negative sull'occupazione, che inducesse la Arvin ad accelerare la spostamento dell'azienda: «Non ne sappiamo dove andrà». (L. N.)

DOPPIO CLIC
QUANDO PORTA TORINO AVVA GLI ANCHI

Philo Sacco

SEMBRA così vecchia di secoli una porta all'entrata della città: eppure al fondo di corso Alfieri, prima di piazza Torino, una Porta con due arcate laterali pedonali è esistita fino ai primi vent'anni del '900, con guardie daziarie che controllavano le merci in transito. Lo testimonia l'immagine d'epoca.

Nell'ultimo edificio a destra prima della Porta, che ancora oggi si presenta con la facciata in paramano è il loggione aperto al primo e secondo piano (finì a poco fa il negozio un negozio di casalinghi e prima ■■■■ il negozio di alimentari Monturcchio), vi era lo «Stabilimento Bagno Santa Caterina». In una cartolina pubblicitaria del 1901 il proprietario Secondo Mossino lo reclamizza: «Bagno turco, massaggio, doccie, piscina, soffioni, bagno di mare al sulfuro di potassio e bagno semplice di 1° e 2° classe, caffè e ristorante, alloggio e pensioni».

Nemmeno il casseggio in primo piano a destra è mutato, ma cinquant'anni fa cospirava d'angolo la drogheria-coloniali di Amelia Bedus Mancuso e più avanti, verso piazza Torino, la merceria Trincione e la bottega di Grattapaglia (in una guida del 1902 citati come ristorante Diemetti) che, con appena un paio di tavolini per gli avventori, vendeva soprattutto vino sfuso per il consumo familiare. Al di là di corso Alfieri (l'Contrada Mostra sulla sinistra, pochi anni fa il tombolificio Vade ha lasciato il posto all'attuale supermercato L'edificio con la facciata a specchi che oggi ospita la banca Fideuram e alcuni negozi sotto i portici è stato costruito pochi anni fa dov'era un superfondico, con ingresso da via Pellenza, e si affaccia ora sul corso Alfieri dopo l'abbattimento nel ■■■■ della casa che si vedeva a sinistra nella vecchia immagine. In quelle case sul corso ebbe lunga attività il Pacifico Astigiano di Giovanni Badurello. Accanto vi era il negozio Fio Lini, ■■■■ trasferito nel nuovo edificio, aperto nel 1952 da Carlo Pavasio, grande appassionato di teatro. Su entrambi i lati della Porta Santa Caterina, vi erano negozi di cieli: a sinistra, dove era la gelateria, quello di Pivanotto e di fronte quello di Guido Gerbi, cugino del Diavolo Rosso.



Non ■■■■no i Pensionati alle Regionali del 16 aprile. Il gruppo dei Pensionati per l'Europa di Angelo Aizzi non ha neppure presentato la lista: una forma di protesta per evidenziare i dissapori maturati con i vertici del Polo ■■■■ giorni «caldi» della composizione del «distinto» di Ghigo. Il «Partito Pensionati» del consigliere comunale Giuseppe Reggio ha depositato lista e firme, ma è stato escluso «per difetto della dichiarazione di collegamento ■■■■ la lista regionale del Polo». Rispetto il ricorso inoltrato alla corte d'appello di Torino. La dichiarazione è giunta solo lunedì 20, sostiene Reggio, cioè fuori tempo massimo e questo perché il coordinatore di Forza Italia (Galvagno), secondo i Pensionati, non si attivò a sufficienza con i dirigenti nazionali per perfezionare il collegamento con il gruppo, «pur dichiarandosi disponibile all'alleanza con noi» - precisa il segretario. Quest'ultimo è inoltre intervenuto sull'esortazioni di Galvagno a

non disperdere i voti tra i partiti alleati di Forza Italia in un documento Reggio precise che «pur restando fedeli agli impegni presi a suo tempo, i Pensionati si riservano di consigliare i propri elettori sul comportamento da tenere alle prossime Regionali». Il movimento aveva candidato Domenico Bussi e Roberto Formiglio.

Sorteggio. Domani alle 12 in tribunale, si svolgerà il sorteggio della posizione dei simboli sulla scheda. Oltre a due movimenti del Pensionato (che sostenevano il Polo), non partecipano alla competizione elettorale il partito socialista (collegato al centro destra) e quello Umamista che appoggiava la candidatura a presidente del torinese Antonio Tevero. Sono quindi 14 le liste che, salvo sorprese dell'ultima ora, presenteranno agli elettori quattro i candidati a presidente: Livia Turco (centro sinistra), Enzo Ghigo (centro destra), Emma Bonino (lista Bonino) e Francesca Calvo (Autonomisti per l'Europa).

Primi leader. Sabato 2 marzo è annunciata nell'Assemblea la presenza di due leader del centro destra: il segretario nazionale del Ccd, Pierfrancesco Casini che sarà Canelli nel pomeriggio per appoggiare le candidature di Oscar Bielli e Gianluigi Nai e segretario del Cdu, Rocco Buttiglione che in serata incontrerà i due portacolori dello scudo democristiano alle prossime elezioni: Flavio Accornero e Antonio Rainero.

Si è appena conclusa la prima del gemellaggio che i nostri studenti all'instituto «Monte-

ricco linguistico, hanno realizzato con i ragazzi del liceo "Pardubice", questi ultimi hanno soggiornato per quattro giorni in famiglia astigiana e a loro si ospiteranno i nostri figli al prossimo anno. È stata un'esperienza importante per noi genitori che, nella confusione e nell'insperanza ci siamo impegnati affinché il giorno dei francesi fosse il possibile confortevole e ricomunicativo. A tal proposito va detto che abbiamo avuto il compito di aiutare coloro ai quali abbiamo chiesto aiuto, dal punto di vista economico, promozionale e logistico, ringraziamenti vanno alla dazione Cassa di risparmio di Asti che ha coperto le spese; all'assunto all'Istruzione del Comune la disponibilità e la mensa degli ospiti, pienamente approntati; all'Alpi per il materiale informativo; alla parrocchia del Boglietto di Costigliole per i locali; al Comune dell'Asti e alla Coldiretti per i pomaggi; un plauso alla Provincia per l'ospitalità e la cura messa

nei luoghi visitati; grazie inoltre a Stefano Stampi, per il materiale offerto agli articoli. Su quanto ci sembra un pieno successo di immagini, va detto che ciò non si sarebbe potuto ottenere se l'iniziativa non fosse stata vivamente voluta dalle responsabilità, le professoresse Viola e Elvelli che con spirito organizzativo decisamente superiore al loro compito ci hanno permesso questo stupendo risultato. Penso senza forzature che Asti ha scoperto in questi ultimi giorni un numero di ambasciatori che faranno la loro parte per una futura crescita culturale ed economica della nostra provincia. Grazie a tutti.

Se i cani sporcano c'è chi guarda

poi anche per tenere più pulita la città. A tale proposito avevo mandato al sindaco, una fotocopia che avevo visto affisso in un piccolissimo paesino della Spagna in cui si diceva: «Non è un'ordinanza ma una questione di educazione» e si vedeva una scarpa nell'atto di calpestare una m... Nella maggior parte dei casi di ineducazione, i padroni dei cani, quando questi si fermano, si girano dall'altra parte come se non stesse succedendo nulla. Alla fine, partono come razzisti lasciando il ricordino dove si trova. Io che raccolgo sempre con fazzoletti di carta sono passibile di ammettere se non ho la palette? Della questione vero?

Antonio Calceano Cinquini

Or potete scriverci anche tramite Internet.

Le lettere ora possono — inviate alla redazione anche via Internet. L'indirizzo e-mail è: astil@lastamp.it. Si può anche scrivere alla redazione da «La Stampa», via de' Garberi 2, 14100 Asti, o al fax 0141/530.224. Le lettere vanno firmate e devono riportare — recapito telefonico; la lunghezza va contenuta in 30 righe dattiloscritte.

FRONTO INTERVIEW

AUTOAMBIANZI
VERDE
Nizza: 0141 726
0141 955.333;
987.555; Montem
CROCE ROSSA A
Castellano: 0141 92
824.222; Anagn
ghiaiuovo D.B.: 0
rato: 0141 907.54
966.779; Isola: 0
to: 0141 869.237;
86.290; Moncalve
tegrasso: 0141
0141 994.911;
975.910; Villetta
Villanova: 0141 9

CARABINIERI pro
 Agt. 0141 530 198.
 Canelli: 0141 820
 0141 878 161. Ca
 987.6152; Cest
 Moncalvo: 0141
 so: 0141 952
 721.823; San
 976.064; Villan

FARMACIA DI TUR
 ■ Asti oggi sono
 dalle 8 alle 19.30
 farmacia Baronic
 del 12 tel. 0141

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

ESERCIZI ■ È stato indetto un concorso per 20 posti di programmatore e 101 di addetto ai terminali evoluti a 64 posti di operatore sale macchine nel supporto tecnico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per partecipare è richiesto il diploma di perito in informatica o altro equivalente, con specializzazione in informatica e conoscenza della lingua inglese. Le domande ■ ammissioni dovranno essere compilate sugli appositi moduli e presentate o inviate con lettera raccomandata entro il 27 marzo ■ comando dei vigili del fuoco della provincia in cui il candidato risiede (ad Asti e in MM Mons. Marelli 7, tel. 0141/413.711). Ulteriori informazioni si possono ■ all'Ufficio personale del comando.

CANTARANA. Si completa in questi giorni la sistemazione dei nuovi cantieri stradali e dei nuovi edifici. I lavori sono stati eseguiti dagli operai del Comune con un spesa di 3 milioni 400 mila lire. La frazione che presenta maggiori carenze è brico Groscio, che ha avuto insediamenti in epoche diverse. Sono un centinaio le abitazioni nell'area.

SAN DAMIANO. Il Comune ha emesso un bando di concorso per accedere ad un contributo per il pagamento del canone di affitto degli alloggi. Per la frazione deve

CALLIANO. Sono stati installati paese ventri nuovi cestini per la raccolta ■ ■ ■ nti. Su ognuno è riportata con lo stemma ■ ■ Calliano, lo slogan «Paese pulito, paese vivo». La frase è stata scelta dopo un referendum in cui gli impiegati comunali. La spesa è di 10 milioni.

TIGULIE. Approvata (i soli v. della maggioranza la previsione bilancio, che paraggia su un [] 5 miliardi 75 milioni 334 mila lire. Per lo ammantamento rifiuti sono state pre. le entrate per 239 milioni. L'aliquota è rimasta invariata: 5 per mille con detrazione di 200 mila lire per la prima casa. Non sarà applicata l'addizionale Irpef. Approvata inoltre la realizzazione della palestra della scuola. Pratomorone con una spesa prevista di [] milioni e la sistemazione dei rettilineidi, costo 360 milioni.

CELLE SNOBONDO. Il Consiglio comunale ha approvato la previsione di bilancio con prospetto di paraggio [] due miliardi. L'aliquota Ici rimarrà al 5 per mille con una detrazione di 200 mila lire per la prima casa. Non è applicata l'addizionale Irpef e le indennità degli amministratori [] rimaste invariate.

I dati delle preiscrizioni al primo anno nelle segreterie di istituti e licei dell'Astigiano

Gli studenti promuovono Sella e Agrario

In calo le adesioni a Scientifico e ragionieri «Giobert»

Le scelte degli studenti astigiani delineano una prima mappa di come saranno le Superiori il prossimo anno. Le preiscrizioni presentate nelle Superiori (i dati tabella) consentono di fare un raffronto tra il numero delle domande pervenute e quello degli alunni che attualmente frequentano le prime classi.

«Ma si dovranno infatti ancora considerare - sottolineano dalle segreterie - i dati dei bocciati e gli iscritti dell'ultima classe».

Al momento sembrano privilegiate le scuole professionali. Un notevole incremento registra l'Istituto «Sella» che organizza anche corsi per operatori turistici, all'attivo 148 iscritti (43 in più rispetto agli attuali in prima), subito seguito dall'«Agrario» con 80 preiscrizioni (quasi il doppio). Il positivo anche l'Istituto d'Arte (10 in più) e il corso per geometri del «Giobert» (+15). Sembrano invece momentaneamente perdere studenti Scientifico, Monti, e ragionieri del «Giobert», l'Istituto professionale «Andriano» di Castelnuovo Don Bosco e il Ragionieri del «Pellati» di Nizza. In calo anche il Classico «Alfieri». Posizioni sostanzialmente stabili per i periti «Artom», il tecnico professionale «Castiglione» e lo Scientifico di Nizza. La novità proposta dal «Pellati» per l'anno scolastico 2000/2001 è il corso per geometri.

Proseguono intanto i lavori di commissione nominata dal Provveditorato (ne fanno parte funzionari, insegnanti e respon-

GLI ISCRITTI IN PRIMA			
	1999/2000	1998/1999	Variaz.
↓ CLASSICO	47	47	-
↓ SCIENTIFICO	172	131	-41
↓ MONTI	201	170	-31
↑ SELLA	105	85	+20
↑ AGRARIO	80	60	+20
↑ ARTE	58	48	+10
↓ RAGIONIERI «GIOBERT»	11	110	-25
↑ GEOMETRI «GIOBERT»	64	75	+15
↓ ARTOM	186	182	-4
↓ CASTIGLIONE	196	196	-7
↓ SCIENTIFICO NIZZA	17	51	-19
↓ SCIENTIFICO NIZZA	85	55	+8
↑ GEOMETRI NIZZA	21	44	-41
↑ GEOMETRI NIZZA	21	21	+21

* Corso attivo per la prima volta.

↑ 1999-2000 si riferiscono a frequentanti quelli del 1998-1999 alle preiscrizioni

↑ crescita ↓ in calo

bili dei centri di formazione professionale) per definire un progetto di sviluppo per i ragazzi obbligati a frequentare fino a quindici anni. «Si deve proporre - spiega Secondo Franco, preside del «Sella» e componente della commissione - un programma adeguato alle esigenze di questi studenti. Il piano di studi dovrà avere una parte di formazione professionale e una dedicata alla cultura generale».

Già nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra il provveditore Paolo Iannaccone e i sindacati per un primo confronto sugli organici. Le scuole con incremento d'iscritti dovrebbero formare nuove classi riferendosi ad una media di 21 alunni ciascuna (da un minimo di 15 ad un massimo di 28), tenendo inoltre conto dei posti resi disponibili per la provincia astigiana del ministero. (cl. o.)

Consiglio aperto sugli asili

Sul servizio di sabato e ad agosto si confrontano giunta e cittadini

ASTI

Preceduto dallo sciopero del personale e dall'affondamento della preintesa tra l'amministrazione Florio e il sindacato (Cgil esclusa), stasera in onda il Consiglio comunale aperto sugli asili nido.

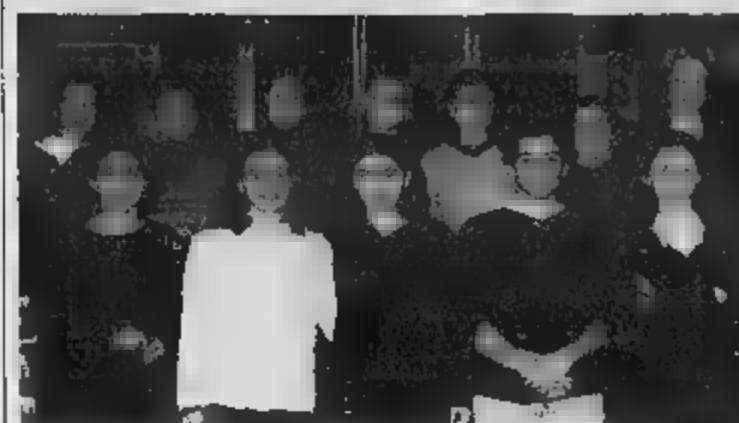
La seduta è stata convocata dal presidente Giovanni Bocca per le 21; erano stati i gruppi di minoranza nelle settimane scorse, a fronte dell'intricato percorso, cui aveva cominciato a camminare il progetto sulla riorganizzazione prospettato dall'assessore Angela Quaglia (Servizi sociali, Istruzione), a chiedere la convocazione di un Consiglio aperto.

Nel giorno scorsi, accogliendo il sollecito del municipio, si sono prenotati a prendere la parola in 25: soprattutto educatrici e genitori. Una domanda è stata firmata da Luca Quagliotti, responsabile degli Enti locali Cgil; un'altra dagli operatori della cooperativa «Vedogiovane», che nel '99 avevano gestito il funzionamento di un nido nel

mezzo di agosto. E proprio la diversa apertura del servizio (un nido ad agosto, due il sabato mattina a partire da settembre) costituivano i punti cardine del progetto messo a punto dall'amministrazione.

Intanto i consiglieri Bestente e Caron (Pdci) hanno presentato un'interpellanza urgente per denunciare l'atteggiamento intimidatorio da parte di dirigenti comunali nei confronti delle operatrici degli asili nido. Nel documento si segnala che il 16 marzo si è tenuta la conferenza dei presidenti per il personale dei nidi Sant'Evasio, San Lazzaro, Fortino. «Con grande stupore - scrivono i consiglieri, che chiedono al sindaco Florio se è informato del fatto - le dipendenti venivano "catechizzate" sulla vertenza in corso tra Comune e sindacato in merito all'incremento dei carichi di lavoro conseguente alla volontà dell'amministrazione di estendere il servizio senza adeguare gli organici». Il commento dell'assessore Quaglia all'episodio denunciato dai due consiglieri: «Ma non esiste». (l. n.)

UNA SOCIETÀ PER AZIONI AL «GIOBERT»



Dodici studenti della classe IV commercio del «Giobert» ha costituito un'impresa secondo il modello dell'«Ig students» collegata al network «Young Enterprise Europe». L'azienda si chiama «Happy colours» e produrrà oggettistica in ceramica dipinta a mano. I ragazzi (nella foto) sono coordinati da Carlo Ferrari, docente di Economia aziendale. Gli studenti imprenditori hanno venduto azioni a compagni di scuola, amici e parenti. Il progetto è sostenuto dal tutor Alessandro Musso, dottore in economia aziendale, mentre il materiale e la cottura dei manufatti viene fatta a «La bottega del pittore». A fine anno l'azienda sarà chiusa e l'utile diviso tra gli azionisti. (cl. o.)

ALLA BOCCONI CON BORSE DI STUDIO



Otto mesi di corsi intensivi a Milano e tre di stage in un'azienda pubblica che si spera sia il Comune di Asti; è il percorso che toccherà ai due giovani laureati che hanno da poco iniziato a frequentare il master in «management pubblico» organizzato dall'università Bocconi. Le borse di studio (15 milioni ciascuna) sono state finanziate dal Comune. Gian Cristian Conti e Claudia Oreglia (a destra nella foto, con al centro l'assessore Quaglia) sono stati selezionati dalla Bocconi. Entrambi hanno 26 anni. Conti, consigliere comunale di Rifondazione dal '94 al '98, si è laureato in Scienze politiche ad Alessandria. Claudia Oreglia si è laureata in Giurisprudenza nel '97, anche lei ad Alessandria. (l. n.)

I bimbi della materna e dell'elementare hanno salutato l'arrivo della primavera con un'inedita festa degli alberi

A Valfenera ciliegi e querce dove c'erano i rifiuti

Piantati i primi alberelli sulla grande spianata dell'ex discarica



Il sindaco Giuseppe Camisola (a destra in prima fila) con i bimbi e le insegnanti durante la festa degli alberi di ieri mattina

VALFENERA

A volte le magie succedono davvero: come alla festa degli alberi, ieri mattina, in località Pian della Guerra, su un prato davanti all'ex discarica.

I bambini s'immaginavano di trovarsi davanti a una montagna di rifiuti, e di quelli neanche l'ombra: «spartiti». Solo un'immensa spianata di terra, davanti a loro: chissà se hanno creduto alla storia (assolutamente vera) che l'immondizia c'era davvero, ma sotto quella coltre di terra marrone, dove i cammini dei biogas sembravano alberi dalla chioma di metallo.

Quasi una fiaba moderna. Ne ha sorriso anche il sindaco Giuseppe Camisola, che ha fatto gli onori di casa e applaudito i piccoli della materna «Regina Margherita» e i bambini dell'elementare «Villa» (complessivamente un centinaio), protagonisti di canti e poesie sugli alberi.

Momento centrale della festa la messa - dimora, sul sito dell'ex discarica, delimitata da un'alta recinzione, di otto albe-

relli, uno per ogni anno della scuola materna e dell'elementare: per ora, esilissimi ciliegi, frassini, carpini, querce. I bambini hanno varcato il cancello dell'ex impianto e fissato a ogni tronco una targhetta a ricordo della festa.

«Sono le prime piante - ha spiegato il sindaco Camisola - che compaiono sull'ex discarica, di cui si è da poco conclusa la messa in sicurezza. Presto compariranno altri 503: in futuro tutto questo diventerà piccolo bosco e il cerchio, finalmente, si chiuderà. Un tempo, qui, c'erano le piante: poi l'area è stata scavata, si è trasformata in cave. La cave in discarica. L'ex discarica un giorno diventerà bosco».

L'impianto (1400 metri quadrati) ha ospitato, dal 1980 a metà '98, 70 mila metri cubi di rifiuti di Valfenera e Dusino. Accanto al sito messo in sicurezza nascerà il nuovo insediamento, destinato ad accogliere l'immondizia dal 2001. Ma solo più gli scarti secchi: quelli umidi andranno al compostaggio. (l. n.)

BOTTIGLIE DALL'ARTIGIANATO

ASTI

Nomade arrestato per furti nel Piacentino

Stefano Vinotti, 21 anni, di Asti, è stato arrestato ieri carabinieri del radiomobile per una serie di furti in abitazioni nel Piacentino. L'operazione è stata condotta in collaborazione con i militari dell'Arma e la Mobile di Piacenza.

ASTI

Delitto con l'ombrello: il gip deve decidere gli atti

Ritornano al gip gli atti del processo in corte d'assise per l'omicidio di un tunisino ucciso da una congegnazione che gli aveva infilato la punta dell'ombrello in un occhio. I giudici hanno accolto un'eccezione della difesa su una irregolarità nelle notifiche.

FURTO NEGLI UFFICI DELLA CANTINA

E' di circa 4 milioni il bottino a segno dei ladri che hanno visitato gli uffici della cantina sociale di Castagnole Monferrato. Gli ignoti hanno messo a soqquadro scrivanie e arredi alla ricerca dei soldi.

ASTI

Corsi gratuiti per dipendenti e titolari d'impresa

Al Bit di Torino, Unità d'Italia 125, sono in programma una serie di corsi gratuiti finanziati dal Fondo sociale europeo e dal ministero del Lavoro riservati a dipendenti e titolari di piccola e media impresa.

Le lezioni, riguardano, tra le altre materie di studio, gestione economica e finanziaria, marketing, comunicazione, Internet. Info: 011/89.36.307-69.36.541

ISOLA

Cambia la circolazione

Spartitraffico sulla tangenziale apre il cantiere

ISOLA. Si apre stasera, sulla tangenziale per Isola, il cantiere di lavoro per la collocazione dello spartitraffico centrale: un intervento atteso da anni. «Durante la giornata - indicano alla Tubosider, che si è aggiudicata l'appalto dell'intervento - sistemeremo la segnaletica, mentre domani s'inizieranno i lavori veri e propri per la posa della barriera metallica». Il primo tratto su quest'ultima comparirà il quello del capoluogo (da corso Alessandria).

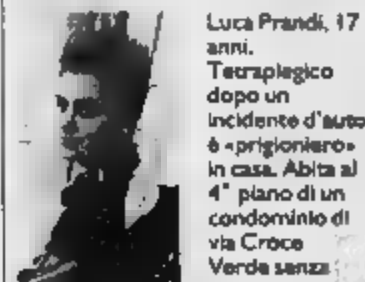
L'impresa astigiana prevede di completare le operazioni, circa 10 chilometri che costituiscono l'intero percorso, in un mese e mezzo; una decina gli addetti impegnati nell'intervento, il cui importo di spesa (2 miliardi 900 milioni) è già stato coperto da Anas e Regione.

Il cantiere occuperà le due corsie centrali; la circolazione sarà limitata, per i due sensi di marcia, a una sola corsia. (l. n.)

ASTI

Tetraplegico

La sottoscrizione per Luca Prandi apre il cantiere



Nuovi contributi alla sottoscrizione da «La Stampa» per Luca Prandi, 17 anni, tetraplegico, che abita in casa al 4° piano di un condominio di via Croce Verde senza ascensore.

Pensionata rischia condanna per violazione della legge Galasso

Qual recinto può costare 30 milioni

Un'area vicino al Borbore per far correre i cani

ASTI

Dura legge ma è legge, certo. Eppure a volte capita che la solerzia nel far rispettare la regola faccia discutere. Sa qualcosa Emma Merlino, 62 anni, che rischia una pesante ammenda per aver realizzato, nella zona del Borbore, un recinto dove far correre i cani: secondo il Comune la donna avrebbe violato la Legge Galasso, che vieta la realizzazione di opere edilizie a meno di 150 metri dalle sponde dei fiumi.

La vicenda ha preso il via nel febbraio '98. Stanca di veder i suoi due cani azzuffarsi con altri in un giardino pubblico, Emma Merlino, che possiede anche un piccolo camper, aveva deciso di affittare un appezzamento accanto alle sponde del Borbore, lungo via Pallotti, poche decine di metri dai capannoni, ora in fase di ristrutturazione della Slu, incendiati

Realizzato a poche decine di metri dai capannoni della ex Slu

quando un deposito di plastica.

La donna aveva chiesto ottenuto il Comune l'autorizzazione mentre alla Regione aveva inoltrato la domanda per la Galasso: erano trascorsi alcuni mesi e tra ente e Comune c'era stato un scambio di pareri sulla necessità di applicare la normativa. La Regione, riteneva la zona soggetta alla Galasso e l'autorizzazione di competenza del Comune. Nel frattempo, facendosi forte della concessione comunale, la pensionata aveva però già recintato l'area, sistemato una tettoietta a

paio di sedie di plastica. Nel successivo sopralluogo, il Comune gli aveva contestato la presunta violazione della Galasso. Gli atti erano stati poi trasmessi alla magistratura: il pm Anna Ricci ha poi disposto il rinvio a giudizio della donna che rischia di dover pagare un'ammenda tra i 10 ed i 30 milioni. Ieri la prima udienza davanti al giudice Alberto De Alessandria. «La mia cliente non ha tirato su muri - sostiene l'avvocato Roberto Caranzano - che, come stabilisce la normativa, comporta invece una alterazione dello stato dei luoghi».

In aula uno dei vigili che aveva redatto il verbale ha spiegato che se la zona fosse stata vincolata alla Galasso il Comune non avrebbe rilasciato la precedente autorizzazione. Il processo riprenderà il 26 maggio l'audizione di altri testi e gli interventi di accusa e difesa. (r.gon.)

"Maniglie dell'amore"

Un uomo adiposo nell'uomo
non è un difetto, è solo chiamato
in realtà
nulla ha a che fare con un
vantaggio di bellezza.



L'adipocita non
aumenta di numero
ma di volume

Ma non è solo la quantità di
adipociti a determinare il
volume del corpo. In realtà,
solo con

Per saperne di più

visita il sito

www.esamen.it

ESAMEN

**FIANCHI e ADDOME
DELL'UOMO**



L'aiuto naturale
gli inestetismi
accumuli adiposi su
fianchi e addome
dell'uomo

PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE A BASE
DI ESTRATTI NATURALI

40 CAPSULE

Benefit

Oggi è possibile ridurre
circonferenze di vita e
con il prodotto
testa d'ingrediente
e che



È possibile ridurre
il volume degli
adipociti

*Test clinici condotti presso
l'Università di Pisa

8 componenti
a base di
in pratica
dove
con il

In Farmacia
della ricerca

Benefit

LA SCIENZA DELLA NATURA



"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario. A vent'anni dalla
scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva
e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere,
attraverso filmati originali e inediti, e con le testimonianze
di amici, attori e soubrette, la vita e la carriera di uno
straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

**Videocassetta
con immagini inedite e libretto,
per la regia
di Massimo Scaglione.**

**Giovedì 23 marzo
con La Stampa a 9.900 lire.**

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

LA STAMPA

Casale, ieri Conferenza dei servizi. E presto il parere sul piano di lavoro per l'Eternit

Censimento amianto tra i privati

Poi lo Stato concederà contributi per la bonifica

CASALE MONFERRATO

Sono circa 900 mila i metri quadrati di amianto presenti negli edifici privati del Casalese. E' una stima di massima, non precisa ma abbastanza vicina ai dati reali. Per bonificarli, il Comune di Casale, Angelo Muzio di Frassineto, Francesco Bonafè di Balzola, Emanuele Demaria di Conzano e Franco Pagliaro di Rosignano, da funzionari della Regione e della Provincia, oltre al dottor Angelo Mancini dell'Asl 21, all'architetto Pier Carlo Coggiola dell'assessorato Ambiente di Casale e a Bruno Pesce per sindacati e associazioni di volontari, ha chiesto che lo Stato conceda finanziamenti a copertura del 50% della spesa di rimozione e smaltimento del manufatto di cemento amianto.

Sull'argomento si è svolta ieri a Roma la Conferenza dei servizi presieduta dal funzionario del ministero dell'Ambiente, dottor Mascarelli. Fino ad ora, interventi e stanziamenti (per 28 miliardi, tra Stato e Regione) sono stati destinati solo a edifici e strutture pubbliche. Da più parti, però, sono stati sollecitati interventi perché la bonifica possa estendersi anche ai privati: è solo con sostegni congrui e significativi che è possibile incidere in questa direzione, peraltro indicata nella legge del dicembre 1999. I sindaci si sono presi l'impegno di compilare un censimento dei privati per conoscere esattamente qual è la superficie da trattare sia a copertura sia per polveri o depositi a strutture minori (pollai, tettoie negli orti e nei giardini). Spiega il sindaco Mascarelli: «I cittadini devono capire che non si tratta di un intervento impositivo; al contrario, è un aiuto che si intende dare per agevolare le opere di bonifica con contributi significativi». Indica, l'altro, all'incirca, una spesa di 10 mila lire al metro



Anche i tetti degli edifici privati saranno bonificati

quadrato per la sostituzione di un tetto in eternit.

Intanto, il dottor Mancini ha preannunciato che, a giorni, dovrebbe ricevere dall'Arpa di Grugliasco il piano di lavoro per la bonifica dell'ex stabilimento Eternit, presentato dalla ditta Decam che ha appaltato l'opera. Probabilmente, ci sarà un beneplacito per tutti i fronti. D'altronde, per un lavoro così complesso e articolato, già era previsto che le indicazioni venissero date in modo specifico a tranches perché i singoli capannoni interni hanno caratteristiche diverse e su ciascuno è prevedibile un vincolo particolare da definire man mano.

E' stato anche auspicato caldamente l'incremento di personale e di mezzi per Asl 21 e Arpa, per controllare minuziosamente ogni avanzamento dei lavori all'Eternit appena saranno avviati. (s.m.)

Nuova Stomatologia

Stamane l'inaugurazione

Traslocano anche gli uffici

CASALE MONFERRATO

Stamane si inaugura la nuova sede dell'Unità operativa di Odontostomatologia, diretta dal primario Giancarlo Zoccolà. E' stata collocata sul lato opposto alla vecchia sistemazione, rispetto all'ingresso, appena superato l'atrio.

Una dislocazione nuova, dotata di maggiori spazi anche per il personale medico e paramedico, oltre che per i pazienti.

Contemporaneamente, viene tagliato il nastro nei nuovi uffici amministrativi, che lasciano la collocazione originaria, nel corpo centrale del Santo Spirito rinunciando anche alla bella sala di rappresentanza, per trovare sistemazione al piano superiore del moderno troncone di quello che per anni fu chiamato Lungodegenti. Negli uffici lasciati liberi saranno ampliati altri reparti sanitari. La spesa complessiva dell'opera, relativa a Odontostomatologia e agli uffici, è stata di 3 miliardi e 640 milioni.

Dopo la cerimonia inaugurale di stamane è previsto anche un sopralluogo al nuovissimo reparto di Malattie infettive che dovrebbe essere pronto entro tempo (probabilmente per maggio, quando, tra l'altro, saranno in città, a un congresso internazionale, alcuni tra i massimi esperti in infettivologia del mondo).

Intanto, per giugno è attesa l'inaugurazione di alcuni servizi della Riabilitazione (palestra e piscina per 825 milioni). E la Residenza sanitaria assistenziale di Casale Popolo, invece, è finalmente terminata: ora si aspetta il collaudo. (s.m.)

Acqui, al via in settimana. Altre indagini in piazza Bollente

La quarta campagna di scavi in piazza della Conciliazione

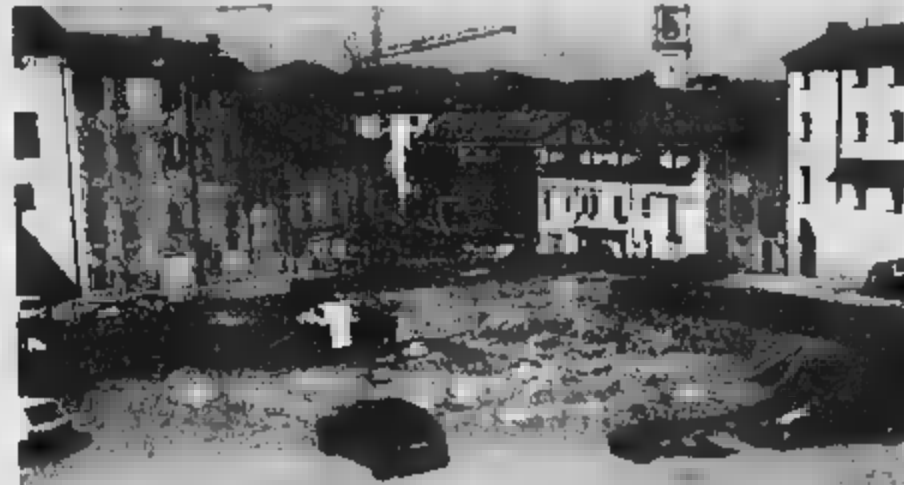
Glen Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nei prossimi giorni, prenderà il via la quarta campagna di scavi archeologici in piazza della Conciliazione nel quartiere della Pisteria.

La zona che verrà indagata dagli archeologi sotto la direzione del professor Carlo Varraldo dell'Università degli studi di Genova, con la supervisione della Sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, è quella antistante il teatro all'aperto, proprio nel punto dove viene allestito il palco mobile durante il periodo estivo.

Con la quarta campagna, si chiude il ciclo di scavi archeologici in piazza della Conciliazione, che ha permesso di scoprire importanti reperti di epoca medioevale e di epoca romana, ha spiegato il direttore generale del Comune, l'ingegner Pier Luigi Muschiatti. Tra i reperti venuti alla luce, vi sono alcuni sepolcri a numerosi frammenti di ceramica che, dopo la loro catalogazione, andranno ad ar-



La piazza della Conciliazione dove sarà avviata quanto prima la quarta campagna di scavi

ricchiare il patrimonio del Museo archeologico del castello dei Paleologi.

Dopo l'ultimazione della piazza della Conciliazione, in base agli accordi intercorsi tra il Comune e la Sovrintendenza, le zone dove non vi sono reperti archeologici, verranno nuovamente coperte con la terra, mentre, sopra i reperti giudicati di particolare rilevanza, saranno poste delle lastre di vetro per permettere la visione dall'alto.

Un lavoro, quello portato avanti in questi ultimi anni

dall'equipe di archeologi diretti dal professor Carlo Varraldo, che ha dato la possibilità di poter ricostruire l'assetto urbanistico della città termale in epoca medioevale, confermando ancora una volta l'importanza di Acqui Terme nel corso dei secoli.

Ora, si parla già di riportare alla luce anche i reperti archeologici presenti sotto piazza della Bollente, opera peraltro prevista dall'Accordo di programma intercorso tra la Regione, la Provincia, il Comune e la Società Terme di Acqui Spa.

Cresce la paura e venerdì parte una petizione

Firme a Montemagno per i cani avvelenati

MONTEMAGNO

La popolazione scende in piazza contro l'avvelenamento dei cani. Venerdì a Refrancore e sabato a Montemagno, giorni di mercato, un comitato spontaneo raccoglierà firme, per sensibilizzare l'opinione pubblica dopo le uccisioni di cani nelle frazioni di Vargana, Vespollara, Santo Stefano e Valleggio. La zona, appartenente al comune di Montemagno, si trova fra i territori di Castagnole Monferrato, Refrancore e Viarigi.

Casi di cani morti, denunciati ai carabinieri, stazione di Montemagno nelle ultime settimane, sono stati soltanto due. «Altri venti, dei quali sette negli ultimi dieci giorni, sarebbero gli animali deceduti con gli stessi sintomi, ma non portati a conoscenza delle autorità. E' una piaga che investe le nostre colline ogni anno a fine inverno - dice Marino Ferreri, veterinario di Refrancore - Gli animali sono colpiti da convulsioni e da irrigidimento, sintomi correlati all'ingestione

di veleni come stricnina e anticrittogamici». Intanto un passaparola, tra gli abitanti delle frazioni, cercando di arginare il problema, anche per scongiurare pericoli per la popolazione. «La nostra paura - spiega Luisa Mortara, organizzatrice della raccolta di firme - è che i bambini giocando nei prati non tocchino questi bocconi velenosi». E prosegue: «Pochi giorni fa, una coppia di anziani mi ha detto di aver trovato i propri cani, che fino a poche ore prima stavano benissimo, morti in cortile. Sono stata impressionata dalla loro tristezza. Erano i loro migliori amici. Dobbiamo fare qualcosa per far smettere questo scempio verso i nostri animali».

Per mettere in guardia la popolazione il sindaco di Montemagno Claudio Gotta, farà affiggere in paese manifesti per informare dei rischi che potrebbero correre gli animali lasciati liberi. «Vorrei - spiega - che la gente collaborasse per far cessare il problema, però creare allarmismi». (g.m.)

Il camion sequestrato non è entrato in collisione con la Bmw dell'acquirente

Avvocato morto, si indaga

Atteso il nulla osta per fissare i funerali

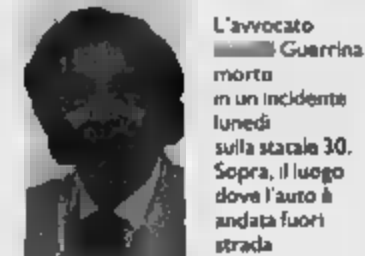
ACQUI TERME

Cortiglio nella città termale per la tragica morte dell'avvocato Adolfo Guerrina. Ha destato profonda pressione ad Acqui Terme ed in tutto l'Acquese, dove era professionalmente molto conosciuto, l'improvvisa scomparsa dell'avvocato Adolfo Guerrina, vittima di un tragico incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio sulla statale 30 nei pressi di Gamalero.

Guerrina, a bordo della sua Bmw, mentre si stava dirigendo ad Alessandria, giunto in prossimità della discesa che immette sulla variante di Borgoratto, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Alessandria, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto finendo in una scarpata. Sul posto, oltre all'118 e all'elicottero di medico a bordo non ha potuto far altro che constatare il decesso, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare per alcune ore per estrarre dall'autovetture il cadavere del professionista acquese. La data dei funerali dell'avvocato Adolfo Guerrina non è ancora stata



fissata, ma si attende il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria che ha aperto un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. E' stato anche sequestrato l'autocarro dell'Enel Alessandria, che viaggiava davanti alla vettura dell'avvocato, che non è assolutamente entrato in collisione con la Bmw. (g.l.f.)



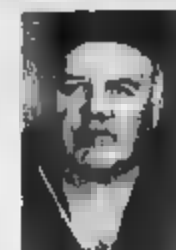
L'avvocato Adolfo Guerrina morto in un incidente stradale lunedì sulla statale 30. Sopra, il luogo dove l'auto è andata fuori strada

Cavatore, oggi i funerali

Infarto stronca un dirigente del comunista

CAVATORE

Ha destato profonda commozione la morte improvvisa di Franco Moretti, 62 anni, titolare di una nota azienda vinicola in regione Valle Fria a Cavatore, stroncato da un infarto mentre lavorava in cantina. Lunedì pomeriggio, mentre stava trasportando alcune damigiane sul piazzale dell'azienda, si è improvvisamente accasciato al suolo. Nonostante i soccorsi di familiari, clienti e, poi, del personale dell'118, per l'imprenditore acquese non c'è stato più nulla da fare. Moretti era molto conosciuto per la sua lunga militanza politica al fianco di Adriano Icardi, prima nel pci, poi nelle file di Rifondazione comunista e, più recentemente, in quelle dei Comunisti italiani. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale di Lussito. Quindi, il feretro proseguirà alla volta del cimitero genovese di Staglieno dove verrà cremato. (g.l.f.)



Franco Moretti

IN BREVE

CASALE

Paga la spesa con denaro fasullo

Secondo l'accusa nel gennaio dello scorso anno aveva acquistato generi alimentari in un negozio di viale per quasi 40 mila, pagando una banconota contraffatta da 100 mila. Cosimo Sinili, 31 anni, di Torino, è stato rinviato a giudizio per il 15 maggio. (r.sa.)

CASALE

Pattuglia per le lesioni in un incidente stradale

Vincenzo De Carlo, 35 anni, di Vignale, ha pattugliato 2 mesi di reclusione, poi convertiti in pena pecuniaria, per lesioni colpose. A bordo della sua Mercedes si era scontrato con la Mazda condotta da Carlo Fracchia di Altavilla che era poi stato ricoverato in prognosi riservata. (r.sa.)

CASALE

Cento candeline per l'ex maestro

Cento candeline per Laura Barbano Vincini, originaria di San Germano, da decenni abitante a Genova. Prima di trasferirsi nel capoluogo ligure Laura Barbano aveva insegnato nella scuola elementare della frazione. (r.sa.)

La Casa di riposo comunale sta per riaprire l'ala riservata agli anziani disabili

A Canelli mancano gli infermieri

Bandi ricerche sono andate sino ad ora deserte

CANELLI

A.A.A. infermieri professionali carcerati. Da mesi il Comune cerca, fino ad ora invano, personale paramedico disposto a garantire 4 ore al giorno di assistenza sanitaria (per anno, compenso giornaliero lordo 200 mila) nel reparto non autosufficienti della Casa di riposo comunale di via Asti. Un'esigenza pressante visto che la riapertura dell'ala riservata agli anziani disabili (20 i posti), prevista tra aprile e maggio, è subordinata al funzionamento di un servizio sanitario interno. Il vicesindaco canellese, Annalisa Conti, anche vicepresidente del Cisa Asti Sud, il consorzio tra Comuni per la gestione dei servizi sociali, «consigliere provinciale, conferma le difficoltà: «Abbiamo contattato cooperative di infermieri nell'astigiano, Alessandrino e Torinese. Nessuno si è reso disponibile. Ora si



La Casa di riposo di Canelli è stata completamente ristrutturata dopo i gravissimi danni subiti durante l'alluvione del '94. Una trentina gli ospiti

considerando la possibilità di chiedere all'Asl 19 Asti il distacco di personale infermieristico in convenzione».

Un iter travagliato, quello della Casa di Canelli, che già da qualche anno ospita una trentina di pensionati autosufficienti (14 gli addetti) alluvionata nel '94 dovette essere ristrutturata secondo le normative regionali in

materia di edifici pubblici. Per circa 3 anni, tanto durarono i lavori, gli ospiti furono trasferiti, a spese del Comune, in strutture private. Furono stanziati oltre 2 miliardi, di cui 1500 milioni per la parte autosufficienti (in attività qualche anno), e 600 per quella che ospiterà gli anziani disabili di cui si occuperanno almeno 10 assistenti. (f.l.)

Illustrate all'assemblea dei soci le iniziative per la promozione del territorio

L'«Aho Monferrato» è in internet

E' stato presentato il nuovo sito dell'associazione

Si è svolta l'assemblea dei soci dell'Associazione «Aho Monferrato» per la approvazione bilancio consuntivo dello scorso anno e preventivo 2000.

Costituita due anni fa, ad iniziativa dei comuni dell'area acquese-ovadese-novese, ha già visto la adesioni di operatori privati, con l'obiettivo di realizzare programmi promozionali per il territorio ed in particolare costruire l'organizzazione della «Strada del vino». L'associazione è entrata nel vivo della propria operatività.

Importanti i riconoscimenti avuti con i contributi dell'amministrazione provinciale, della Regione e della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Ma è stato il sollevero, nella discussione relativa al bilancio di previsione, i dubbi relativi all'introito del contributo previsto dalla legge regionale sulle Strade del



L'onorevole Lino

Vino di 150 milioni, in quanto vi sono alcune difficoltà. L'associazione, attraverso i quali i contributi vengono assegnati. Comunque l'attività della asso-

ciazione prosegue, e, oltre alla varie manifestazioni, come Vinitaly di Verona, «Le Storie del Vino» di Tagliolo e le «Dolci Terre» Novesi, ecc. che vedranno la partecipazione dell'associazione per la promozione dei prodotti e del territorio, si insisterà sulle iniziative per la qualificazione dell'offerta e della accoglienza, con alcuni corsi di formazione.

Sono poi in cantiere iniziative come l'organizzazione di week-end gastronomici e «Piacere: Alto Monferrato», ed una giornata «Andar per l'Alto Monferrato» che potrebbe coincidere con il maggio, giornata del vino, che viene celebrata a livello mondiale.

Un'altro obiettivo importante è quello relativo alla promozione, con la realizzazione di nuove pubblicazioni in inglese e tedesco, della guida completa di tutto il territorio, assieme alla creazione del sito internet che è stato presentato proprio in occasione dell'assemblea. (r.bo.)

Scontro sul viadotto Stura

persone ferite

Tre feriti in un incidente l'altra notte sull'A26, sul viadotto Stura 5, poco dopo Ovada: una Ford Puma condotta da Alessandro Saracco, 31 anni, di Genova, ha sbandato e si è rovesciata. E' quindi sopraggiunta una Pasa che, per evitare l'ostacolo, è finita contro la protezione metallica. A bordo c'erano padre e figlio, Giuseppe e Nicola Lelli di 54 e 18 anni, anche loro genovesi, entrambi feriti. (r.bo.)

CASALE

Nonna cade in casa soccorra dai vigili del fuoco

Una donna anziana, T.P. 91 anni, caduta in casa, via Bellini, è stata soccorra dai vigili del fuoco e condotta all'ospedale. (r.sa.)

CASALE

Si affaccia contro l'agente marocchino a giudizio

Mentre veniva interrogato in Commissariato ha preso una sedia e l'ha scagliata contro un agente, procurandogli ferite guaribili in 30 giorni. Mohammed El Abid, 26 anni, marocchino, di Torino, è stato processato il 15 maggio per lesioni a resistenza pubblica ufficiale. (r.sa.)

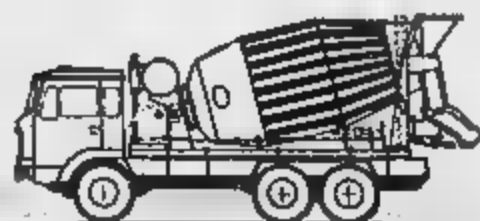
SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO

**DAMERINI CLAUDIO****INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE****IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E****CONDIZIONAMENTO**

Via Baudoin, 4

14100 Asti

Tel./Fax (0141) 43.61.72

SI EFFETTUANO AUTOCERTIFICAZIONI
**Soc. CALCESTRUZZI
VALENTE s.r.l.**


- Centrali di Calcestruzzo Preconfezionato
- Massetti per Sottofondi
- Malte per muratura
- Intonaci
- Estrazione Sabbia, Ghiaia e Pietrisco

ASTI - Fraz. Variglie, 166

Tel. 0141.20.81.96 - 20.82.21

Reg. Molini - Fraz. S. Narzanotto

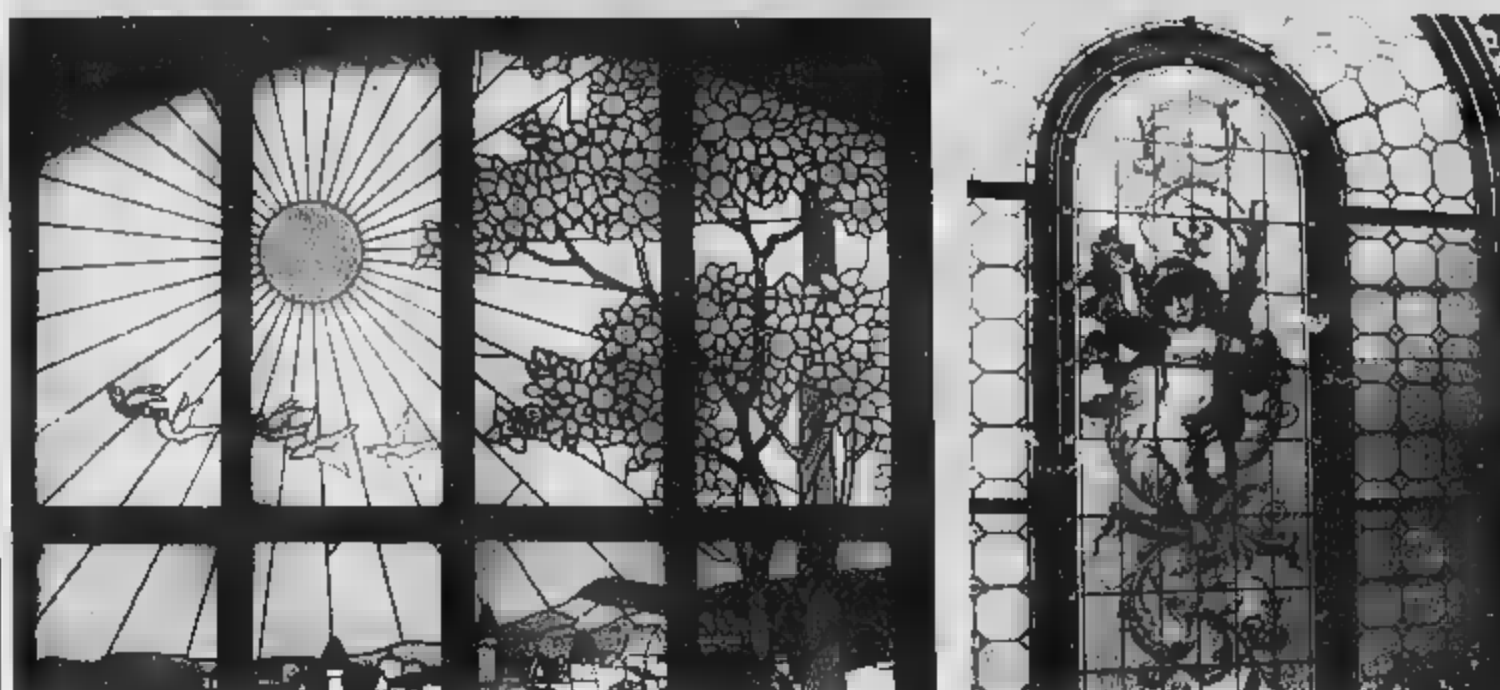
Tel. 0141.597828 - 597835

QUARTO D'ASTI - Reg. Vercellina

Tel. 0141.293590

CANELLI - Reg. Dota, 52

Tel. 823130



Due vetrate artistiche del campionario della vetreria «Dama» in via Solari. Sono realizzate con la tecnica usata nelle cattedrali e rinnovano lo splendore di un'arte antica

Le vetrate artistiche stanno trovando un nuovo ruolo nell'arredamento

Metti un Picasso alla finestra

Capolavori, paesaggi e vivaci giochi di luce

Come rendere più vivace e accogliente la propria abitazione? Un elemento d'arredo semplice o di sicuro effetto è la vetrata artistica. Una soluzione a cui sempre più persone si rivolgono per aggiungere un tocco di personalità alla casa: sono numerose le giovani coppie che decidono di utilizzare l'antica arte del vetro per completare l'aspetto del loro «nido», spesso scegliendo soggetti legati alla propria vita, oppure disegni classici o, perché no, un capolavoro di Picasso.

Lo conferma Maurizio Cagno della vetreria artistica «Dama» in via Solari 20 (tel. 0141/531.369) ad Asti. Forte di un'esperienza ventennale, Cagno ha aperto il laboratorio con

Daniela Pastore offrendo un'ampia possibilità di scelta ai clienti, dalle opere di artisti celebri a paesaggi, dagli elementi decorativi tipici del Liberty-floreal ai disegni geometrici. Il laboratorio si occupa inoltre del restauro di vetrate e di disegni di forme e oggetti in vetrofusione. «Sono creati con pezzetti di vetro colorati», spiega Maurizio Cagno - che vengono fusi in forno a temperature intorno ai mille gradi, creando suggestivi effetti di colore. E aggiunge: «Da sempre il vetro ha affascinato gli uomini, per le trasparenze e la possibilità di creare effetti di colore molto belli. Quello che proponiamo ha particolare età, è adatto sia a case moderne sia a quelle più tradizionali».

Il laboratorio in via Solari 20 è anche un punto espositivo in cui è possibile farsi un'idea di ciò che si può ottenere con il vetro. «La tecnica che usiamo», spiega Cagno - è detta rilegatura di vetrate cattedrali. Permette di realizzare qualsiasi immagine. Il prosegua: «Offriamo ai clienti un repertorio di vetrate già realizzate, possiamo anche partire da una fotografia. Ad esempio abbiamo avuto una coppia che ci ha commissionato un paesaggio della zona di provenienza della sposa. Un altro cliente ci ha chiesto uno scorcio di Mongiardino, volendo si potrebbe creare una galleria d'arte».

«Quando studiamo una vetrata con il cliente valutiamo an-

che l'illuminazione - aggiunge Cagno - l'aspetto più affascinante è che la trasparenza ha effetti straordinari anche c'è una gran luce o un'illuminazione diretta».

La realizzazione di una vetrata artistica richiama alla memoria tradizioni che si perdono nella notte dei tempi, perlomeno al Medioevo. Una vetrata di tre metri per tre mediamente richiede il lavoro di un paio di settimane. «Solitamente occorre un mese», spiega alla Dama - dipende da quanti ordini riceviamo». E i costi? «Non sono eccessivi, anche se dipendono dal tipo di lavorazione. Diciamo che si possono accontentare alla spesa di una tenda di ottima qualità».

Ampio ventaglio di offerte da «Cose belle»

Ora nelle liste nozze ritorna la tradizione

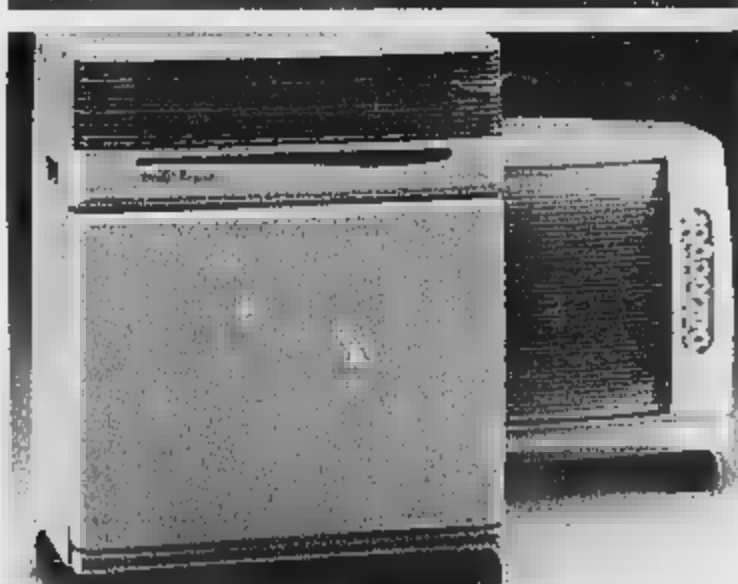
Mettere su casa è un'avventura. E può essere piacevole quando ci si rivolge a professionisti della «lista nozze». Un punto di riferimento è «Cose belle» in corso Cavallotti 36/40 ad Asti (tel. 0141/532.156), che unisce corteza e gusto a una completa gamma di servizi per la casa, dai servizi di cucina a tavola agli elettrodomestici, fino a televisori e hi-fi. Ci sono anche curiosità come i telefoni in «arte povera» o i portaritratti dalle forme inconsuete.

«Siamo a disposizione dei clienti», spiega la titolare Clorinda Pomo - per offrire loro ciò che desiderano, sia rimanendo nel campo classico che nell'ambito delle novità. E aggiunge: «Nelle nostre non facciamo scher-

zi, non facciamo trovare i vasi in porcellana che non servono a nessuno. Prima pensiamo all'utilità, poi agli accessori che possono abbellire la casa. Inoltre facciamo un regalo a tutte le coppie».

Nel settore dei servizi da tavola, «Cose belle» propone la raffinata linea «Casa Bianca», oppure l'artigianato umbro di «Keramur», dai piatti alle tovaglie. «In questo periodo», spiega Clorinda Pomo - molto blu e tutte le tonalità, tranne l'azzurro. Prossimamente tornerà invece il grigio. Inoltre c'è generalmente un ritorno al tradizionale, mentre le modernità vengono chieste da chi ha già tutto in casa, oppure ha scelto fin dall'inizio un arredamento all'ultima moda».

IL CLIMA IN CASA



Riscaldamento e condizionatori

Ci si avvia verso la bella stagione e i calori estivi. Si può così cominciare a pensare alla soluzione per avere un ambiente dalla temperatura confortevole grazie a un impianto di condizionamento. Per questo c'è la ditta Damerini in via Baudoin 4 (tel. 0141/436.172), concessionaria Rielo, che offre inoltre consulenza sull'autocertificazione degli impianti termici (il termine di presentazione agli uffici comunali è il 30 giugno).

IN ESCLUSIVA PER ASTI E PROVINCIA

Bosco
PRESENTA

COMPAGNIA del MOBILE

ALVARANI

FEG

relaxia

CASTAGNOLE MONFERRATO

TEL. 0141. 29.22.88



Le proposte di arredamento esterni primavera-estate della ditta «Paniate» Nuovo look per terrazzi e giardini Quei mobili in ferro che resistono alle intemperie

Arredamenti per esterni di alto livello. Anche il giardino si veste di nuovo la stagione primaverile ormai entrata nel pieno del suo splendore. Con la voglia di del tempo all'aria aperta, emerge quella di arredare gli esterni in modo piacevole e confortevole. A rifare il look di terrazzi e giardini interviene la ditta «Paniate», sede in Asti, Don Minzoni 37/39 angolo viale Santuario, che mette a servizio della clientela la propria tradizionale esperienza nel settore. All'interno del negozio è possibile trovare tutto ciò che si desidera per abbellire spazi esterni, che hanno ormai assunto l'importanza degli ambienti di casa. Questo genere di arredamento ha infatti raggiunto un livello di qualità e varietà di stili che nulla ha da invidiare a quanto creato per gli interni. Tra molte proposte della ditta «Paniate», un ruolo di primaria importanza è giocata dai mobili in ferro zincato di pregevole fattura e notevole resistenza. Si tratta infatti di mobili che vengono sottoposti ad uno speciale trattamento - la zincatura appunto - che li rende resistenti alle intemperie, stando che possano subire danni, pur se lasciati nei giardini senza coperture né protezioni. Vengono proposti i modelli più svariati di tavoli, sedie e divanetti. L'aspetto di questi mobili rievoca quello dei pregevoli giardini in stile liberty d'inizio secolo, un'idea in più fornita dalla moderna tecnologia. Ecco allora che il bel divanetto lavorato come un ricamo si trasforma in un dondolo, accompagnato da sedie e poltroncine di altrettanto ricercata fattura e tavoli di diverse misure impreziositi da mosaici in pietra peperina. Anche questi tavoli sono resi unici dal lavoro d'intarsio realizzato in questo particolare tipo di pietra che viene utilizzato dagli artigiani della ditta «Paniate» creando motivi via via diversi tra loro. Per chi ama un ambiente dall'aspetto più rustico, la proposta è tutta una gamma di modelli in legno, per i quali si è utilizzato un particolare tipo di legno, molto robusto e resistente. E' possibile trovare tavoli di diverse forme e misure, anche allungabili, per armonizzare le esigenze di spazio con l'eventuale necessità di ospitare un maggior numero di persone. A riparo dal sole soccorreranno gli ombrelloni, offerti in una vasta gamma che va dai più piccoli in formato da spiaggia, ai modelli utilizzati soprattutto da alberghi e ristoranti, di 3 metri per 4. Per chi predilige un riparo più discreto l'imbarazzo della scelta è tra gazebo, pergole e verande, realizzati sia in legno che in ferro, che vengono creati sia in modelli standard che su misura, per soddisfare a pieno le varie esigenze; gli stessi vengono consegnati sia a kit che il cliente potrà montare autonomamente, che posati dagli esperti collaboratori della ditta. Bellissimi i gazebo fatti a mano in pino impregnato a pressione



Alcuni degli arredamenti per esterni proposti dalla ditta «Paniate» di Asti. Per chi predilige un riparo più discreto l'imbarazzo della scelta è tra gazebo, pergole e verande, realizzati sia in legno che in ferro.

per garantirne la resistenza alle intemperie. Vi offre infine le strutture realizzate in legno come ripostiglio per gli attrezzi da giardino o riparo per le auto, delle e proprie casette che ricordano da gli chalet di montagna. A completare lo splendido quadro realizzato da questi arredi la ditta «Paniate» offre tutti i complementi d'arredo più ricercati ed originali, dai vasi all'illuminazione, alla cuscineria, che sarà possibile ammirare entro breve anche presso il show room in apertura 50 Alessandria, in via Giordano Bruno 51A, 51B e 55.



Camere da letto in bianco Le novità del «mobilificio Bosco»

Ritorna l'essenzialità nell'arredamento della casa moderna. E' questa la tendenza segnalata dal mobilificio Bosco con sede a Castagnole Monferrato, via XX Settembre 72. Il ritorno al bianco la novità di quest'anno - il titolare Renato Bosco - soprattutto per la zona. Le camere da letto vengono infatti principalmente proposte con tendenze minimalista, in mobili bianchi laccati o in noce scuro, che creano un elegante contrasto con gli ambienti, dalle pareti rigorosamente bianche su cui spiccano solo alcuni rari quadri ed oggetti d'arredo. Il mobilificio Bosco presenta in esclusiva gli arredamenti proposti dalla «Compagnia del mobile», che per le cucine vanta il marchio «Salvarani», tradizionale affermata Casa sinonimo di qualità e durata nel tempo. Lo stile inimitabile di queste cucine si caratterizza per il taglio moderno e le superfici laccate e laccate. Le linee ben definite e trasmettono l'idea di robustezza e funzionalità. Si spazia dagli



Una camera da letto del «Mobilificio Bosco» di Castagnole Monferrato

intramontabili modelli prevalentemente bianchi con pochi profili in legno o acciaio a quelli interamente in legno nel suo colore naturale per chi apprezza maggiormente una cucina che seppure moderna, non trascuri un al rustico. I salotti vengono reinventati con bassamenti in legno, sedute basse e colori tenui. Scompa-

re infatti il salotto in tessuto fantasia, che lascia il posto a colori più sobri destinati a durare nel tempo. Accanto alle più tendenze il mobilificio Bosco, nato nel 1967 e che vanta una tradizione di 5 generazioni di mobili, è in grado di accontentare le richieste di ogni cliente, anche chi predilige un arredamento su misura.

C.e.m.a.r.

"Cosebelle"

ELETTRODOMESTICI
TV COLOR
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE



Corso Felice Cavallotti, 36
14100 Asti - Tel. 0141.532156



Studio e realizzazione di vetrate artistiche
Restauro vetrate cattedrali
Formelle ed oggettistica in vetrofusione



Via Solari, 20 - Asti - Tel. 0141.531369

PERGOLE
GAZEBO
PISCINE
BARBECUES

CASSETTE
IN LEGNO

VASI

ARREDO
GIARDINO

PANIATE
ARREDI PER ESTERNO

Vi abbiamo preparato un'esposizione di articoli di strutture fatte apposta per arredare il tuo spazio esterno...proprio come tu lo immagini.
VENITECI A TROVARE, siamo ad ASTI in corso DON MINZONI 37
Tel.: 0141 598900
PANIATE... anche quest'anno la giusta strada per arredare il tuo giardino.

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 avranno diritto ad eleggere tre deputati e un senatore

Piero
ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia lo sono o fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene e nel male. Invece l'anno prossimo si recheranno alle urne milioni di elettori con doppia cittadinanza, che votano anche nel loro Paese di residenza e ai quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario sono 60.000, come quelli di Alessandria o una volta e mezzo quelli di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai messo piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e vele spiegate. Conversando con Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano e nemmeno piemontese, non sa

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare della par condicio. Non ha ben chiaro per cosa si voterà, se per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, come ha fatto pochi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo nuovo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre. Succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalla Langhe più di cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con annessa rosticceria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus o conosce un po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in merito al funzionamento delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quanto lavorava in Italia ed gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240.000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i santini dei candidati, si muoveranno i mass media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto Manzo

Si complimentò con quel tedesco ma senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Fe è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese ma non l'italiano. Armando, ad esempio, non è mai stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore in cui è incorso durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bot» invece che «set ure» per indicare le ore sette.

Anni fa il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed era all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il militare

in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro preside venne a sapere dai giornali che quel suo cortese compagno di vacanze era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo con Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1.600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione che i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri e tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri patois. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Ore d'allarme per il lupo In Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia un coro unanime d'indignazione

Stefano Gelvardi
TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le Alpi piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

Ma anche esponenti politici di ogni estrazione. Polemiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage era nell'aria: incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'insediamento della questione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa reazione da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologo di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di «un pericoloso precedente» annunciando, nel contempo, una dura battaglia che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Ronchi e arrivare persino al ricorso, in tempi strettissimi, al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che lo aveva portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo tra Francia, Piemonte

e Liguria. In tutto si parla di appena una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano ancora meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1993 ad oggi i predatori abbiano abbattuto oltre 11 mila pecore (fra l'altro regolarmente rimborsate dalla Ceel). Un'assurdità, non solo per gli ecologisti ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: se anche i lupi fossero 20 avrebbero divorato 262 pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più soldi: certe cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidissimi e terrorizzati dell'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.



Presto una nuova strage di lupi?



SOLO FINO AL 25 MARZO,
NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI,
MONAMOUR A UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Pigri si oppure si diventa? Prima rispondere,
provate Monamour: relax senza uguali,
rivestimenti in pelle, tessuto o microfibra e oltre 400 colori.
IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

3 posti con 1 recliner, cm 160
■ vera pelle, da L. 2.800.000
■ tessuto, da L. 1.990.000

2 posti con 1 recliner, cm 160
■ vera pelle, da L. 2.300.000
■ tessuto, da L. 1.750.000

DIVANI & DIVANI
A MISURA ■ TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL)
VALENZA ■ TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA
CITTÀ DELLA MODA ■ S. GIOVANNI ALESSANDRIA
NOVI ■ TEL. 0131.290010

Cresce l'interesse per il ballo argentino: un'associazione per imparare

Ad Asti esplode la tangomania

E la domenica sera si balla al Diavolo Rosso

ASTI

C'è qualcosa di argentino nel sangue astigiano. Già Paolo Conte cantava la «verde milonga», affascinato da un ritmo parente del tango. Oggi numerosi astigiani si scoprono appassionati danzatori, attratti da uno dei balli più sensuali che si conoscano.

Non è un caso che nella stagione teatrale del Comune compaiano due spettacoli dedicati al tango. Quello della scorsa settimana, «Buenos Aires Tango» della compagnia di Anibal Fannunzio, e il prossimo, «Tango d'amore e di coltelli», ovvero «un concerto tra Borges e Piazzolla» interpretato da Alessandro Haber (mercoledì 29 marzo alle 21 al Politeama, informazioni allo 0141/399.341).

Oltre a questi omaggi al mondo del tango, occorre segnalare due realtà che hanno preso consistenza in queste ultime settimane e pare abbiano subito incontrato il favore degli astigiani. Una è l'appuntamento della domenica al Diavolo Rosso, il locale appena aperto nella

ex confraternita di San Michele in piazza San Martino: dalle 20,30 alle 21,30 sino alla fine di aprile si terranno lezioni gratuite dedicate ai principianti ai maestri Monica Gallarate e Giorgio Proserpio, poi si potrà ballare con le musiche argentine più genuine e liberare la propria espressività.

Qualche settimana nata inoltre l'associazione culturale «Tango argentino» che riunisce decine di appassionati e intende promuovere la conoscenza di questo ballo. «In questi corsi che si svolgono al «Centro Danza» di piazza Roma il sabato e il lunedì sera, tenuti da Monica Gallarate e Giorgio Proserpio, da alcuni anni animatori di manifestazioni torinesi, nonché collaboratori della scuola «El Finlete» di Torino. «La caratteristica del tango - spiega all'associazione - è l'improvvisazione, è possibile dalla padronanza di un codice comunicativo corporeo che rende questo ballo un intenso e raffinato dialogo fra i ballerini». Per informazioni si può telefonare allo 0141/30.333.



Numerosi astigiani hanno riscoperto il gusto di ballare il tango argentino

Corso di scrittura

Imparare i segreti del narrare

ASTI. Dopo l'incontro introduttivo della scorsa settimana s'inizia stasera il corso di scrittura creativa organizzato dall'associazione «Lo spettatore» (che pubblica l'omonimo periodico). L'appuntamento è alle 21 nella sede dell'Ati in via Leone Grandi (di fianco al teatro Alfieri).

Stasera il poeta e giornalista astigiano Francesco Antonio Lepore parlerà di «Dall'autore al lettore» e viceversa: introduzione alla narrazione. L'incontro, che durerà circa due ore, prevede anche una parte pratica.

Il corso è strutturato in lezioni che affrontano argomenti specifici: «Come essere frequentate singolarmente al costo di 10 mila lire a serata (su prenotazione allo 0141/594.028). A chi frequenterà almeno dieci lezioni delle quindici previste riceverà un attestato di frequenza che potrà essere usato anche come credito formativo per l'esame di Stato (maturità).

Le prossime lezioni: 29 marzo Aldo Gamba parlerà di «Novella e racconto»; 5 aprile, Carla Pomo, direttrice del Centro studi alfieriani, «Giocare con il testo»; 12 aprile, Carlo Francesco Conti, «Mondi possibili: narrare e fantascienza». Informazioni: 0338/68.32.102.

PAUSA CAFFÈ

La sua bacchetta dirige la banda delle zucche

Armando Brignolo

Il Consiglio Regionale dell'Associazione delle «Bande musicali» ha consegnato un diploma per i suoi 85 anni di attività musicale. Come ha cominciato?

Questo riconoscimento onorifica moltissimo. Mi piace ricordare che ho cominciato a suonare quando avevo dieci anni. Una volta nei paesi quasi tutti i ragazzi tentavano di imparare lo strumento. Molti dopo un po' smettevano, per svariati motivi, io invece, come tanti altri ho continuato.

Che strumento ha scelto?

Il clarinetto e il sassofono, anche se preferivo la tromba. A consigliarmi è stato il mio primo maestro, Secondo Marelli, perché di trombettisti a Serravalle ce n'erano già parecchi. Ovviamente la prospettiva più immediata per un ragazzo che aveva imparato a suonare era la banda musicale del paese.

Una volta ne erano molte, vero?

Sì, si può dire che ogni paese aveva la sua banda. Allora le campagne erano molto popolate. Dopo la guerra le bande sono cambiate, perché i giovani sono andati a lavorare in città.

Dopo la prima lezione dal maestro Marelli, dove ha continuato a studiare?

Sono andato a Asti come privato dal maestro Bosi, che per molti anni è stato direttore della banda cittadina. Nella banda di Serravalle ho cominciato a suonare nel '45. La prima uscita del dopoguerra l'ho fatta con una grande festa del paese. Noi giovani abbiamo rimpiazzato quelli che erano partiti per la guerra e non sono più tornati, o coloro che nel frattempo erano diventati anziani.

Ma non lo ha mai formato?

Con Secondo Marelli, Carlo Novello (ora scomparso), Luigi Musso, Giuseppe Novello e Sergio Zeppegno ho fondato un'orchestra. Suonavamo soprattutto in inverno (quando c'è meno lavoro in campagna) nelle sale da ballo dei paesi intorno a Serravalle. Ho suonato nelle bande musicali di Montechiaro, San Grato e Settime.

Nel frattempo che lavoro faceva?

Il contadino. Poi mi sono impegnato alla Iccm a Montiglio, la fabbrica. Ora sono in pensione.

E dirige la banda delle zucche di Serravalle.

Da anni, ma ne faccio parte da oltre trenta. La banda è nata nel '35 a Sessant. Negli Anni Ottanta ha trovato sede a Serravalle. In seguito c'è stato un periodo di inattività e nel '94 abbiamo ripreso alla grande. Ora è composta da elementi.

Suonate molto?

Ci chiamano un po' tutte le parti: la Sagra di Asti, le feste dei paesi. All'inizio di marzo siamo



Giovanni Rabazzani, 96 anni

stati tre giorni a Francavilla Mare, al carnevale. Abbiamo anche fatto il gemellaggio di Asti e Valence. Siamo stati anche in tv, a Rai e Telepiù.

Sono i vostri strumenti?

Zucche, piccole e grandi, a seconda se si canta o si suona. Sono essiccato, svuotato e tagliato a metà orizzontalmente. Ce ne sono anche due grandi, a forma di basso tuba.

Quadro restaurato con i fondi della «Cerca»

Santa Cecilia torna a cantare in Duomo

ASTI

La «Cerca 2000», rievocazione di gesta cavalleresche medievali, giunta alla quinta edizione, quest'anno si svolgerà tra i fiumi Borbone e Po e avrà la corte a San Martino Alfieri. La ha anticipato il suo ideatore, organizzatore e regista, Livio Musso, in un incontro svolto nella «Cappella invernale» del Duomo. Nel ricordare che la manifestazione intende far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico-culturale e le tradizioni enogastronomiche del territorio astigiano, Musso ha sottolineato il successo, cresciuto anno in anno, della «Cerca» alla quale, dai 75 partecipanti alla prima edizione, quest'anno hanno già aderito 175 cavalieri.

L'incontro ha avuto anche lo scopo di presentare il quadro «Santa Cecilia e angeli musicanti», restaurato nel laboratorio di Angelo Marelli e Rita Bianco a Cocconato, il benestare della Curia vescovile di Asti e sotto

direzione di Elena Raguse, Soprintendenza ai beni artistici e culturali del Piemonte. Oltre al dipinto è stata restaurata anche la cornice, a squisita fattura barocca, il costo del restauro si aggira sui milioni e mezzo e il finanziamento rientra nelle iniziative culturali della «Cerca».

Angelo Marelli parlando del restauro ha ricordato che la tela è citata per la prima volta dallo storico astigiano Niccolò Gabiani nell'opera «La Cattedrale di Asti» e la storia dell'arte del 1920. L'esecuzione dell'opera può essere collocata tra fine Seicento e inizi Settecento. Dopo il restauro è stata collocata in sacrestia, sopra il primo gradino della scala che porta alla tribuna del coro.

Oltre a Musso (gli onori di casa) ha fatto Carlo Franco, funzionario della Provincia, hanno parlato l'assessore provinciale alla Cultura Vittorio Massano, don Alessandro Quaglia, parroco di Cocconato, e Don Matteo Scapino, (a. b.)

Al Centro anziani

Roma inedita in una mostra a Refrancore



Patrizia Porcellana, coordinatrice dell'associazione «Amici Ca. Ri.» e autrice della fotografia «Giubileo in poltrona» allestita a Refrancore

REFRANCORE. È stata inaugurata

il successo la mostra «Giubileo in poltrona» di Patrizia Porcellana, allestita al Centro sociale anziani. L'iniziativa è organizzata in occasione del Giubileo dell'associazione «Amici Ca. Ri.» di cui Patrizia Porcellana è presidente.

L'esposizione comprende un'ottantina di immagini scattate a Roma e al Vaticano, con inquadrature inedite. La mostra sarà allestita fino al 28 marzo (orario: 10-11 e 15,30-17), poi andrà alla casa di riposo «Sarcosco Maraviglia» di Calliano.

STASERA AL LUMIERE



Pupi Avati racconta sua madre

Prosegue stasera e domani la «Rassegna d'Essai» al cinema Lumière (Don Bosco). In programma l'ultimo lavoro di Pupi Avati, «La via degli angeli», omaggio alla propria madre. Ingressi: 9 mila lire (7 mila ridotti). Il film è stato presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema Spirituale. Ambientato nell'Emilia degli Anni '30, racconta la storia della futura mamma, la dattilografa Ines (Valentina Cervi, nipote di Gino), innamorata del figlio del padrone e quella di un organizzatore (Gianni Cavina) che guida, dalla montagna fino a una balera sul fiume, compagnie di ragazzi, tra cui Carlo Delle Piane, in cerca di moglie. Il film non si basa su una sceneggiatura, ma sui ricordi della madre del regista.

STASERA AL CINEMA

AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 0141-594.147.

Riposo.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.

Collezione di opere di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Roberts, J. Moore. Orario: 20,22. Biglietto: 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086.

Magnolia di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Roberts, J. Moore. Orario: 18,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MOVIE SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.

Il meglio verde di F. Capra con T. Hanks, M. Clarke Duncan, D. Morse. Orario: 18,30; 22. Biglietto: 19.000 (7000).

SALA PASTORE. Tel. 0141-567.667.

Chiuso per restauri.

LUMIERE. Tel. 0141-413.640.

La via degli angeli di Pupi Avati con G. Cavina, V. Cervi, G. Delle Piane, C. M. Orario: 21,15. Biglietto: 9000 (abb. 35.000).

ITALICO. Tel. 0141-524.889.

Riposo.

SABOTINO. Tel. 0347-37.80.182.

Riposo.

LUX. Tel. 0141-702.788.

Riposo.

SABOTINO. Tel. 0141-701.496.

Riposo.

Sala Verdi Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

SALA VERDI. Tel. 0141-701.701.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

Tel. 0142-452.816.

Riposo.

A TORINO

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

L'ETNA TORNA BUONI

c. no. Morabetti 241, tel. 011 661.5447. Radio

Francia di Luciano Ligabue. Unica proiezione ore

22,30. Ingr. 5000.

ETNA. Tel. 011 530.353. The

Blair which project. Or. 15,30; 17,15; 19,

20,45; 22,30. Ingr. 7000; anz. giov. cinquant'anni

5000; sera 12.000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FARO. Tel. 011 817.3323. Mickey occhi blu

Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

REPORI 1. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 2. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 3. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 4. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 5. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 6. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 7. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 8. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 9. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 10. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 11. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 12. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 13. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

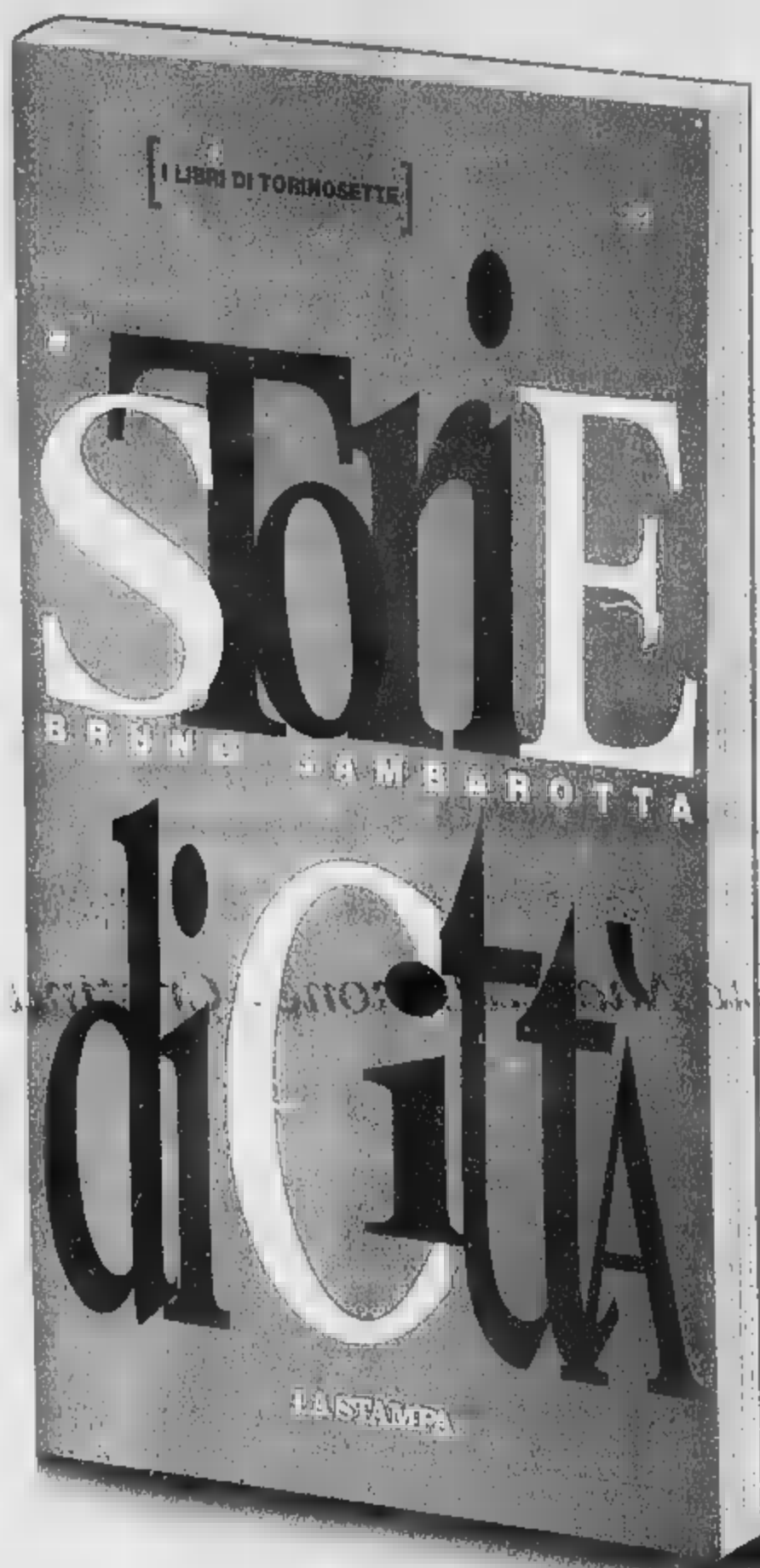
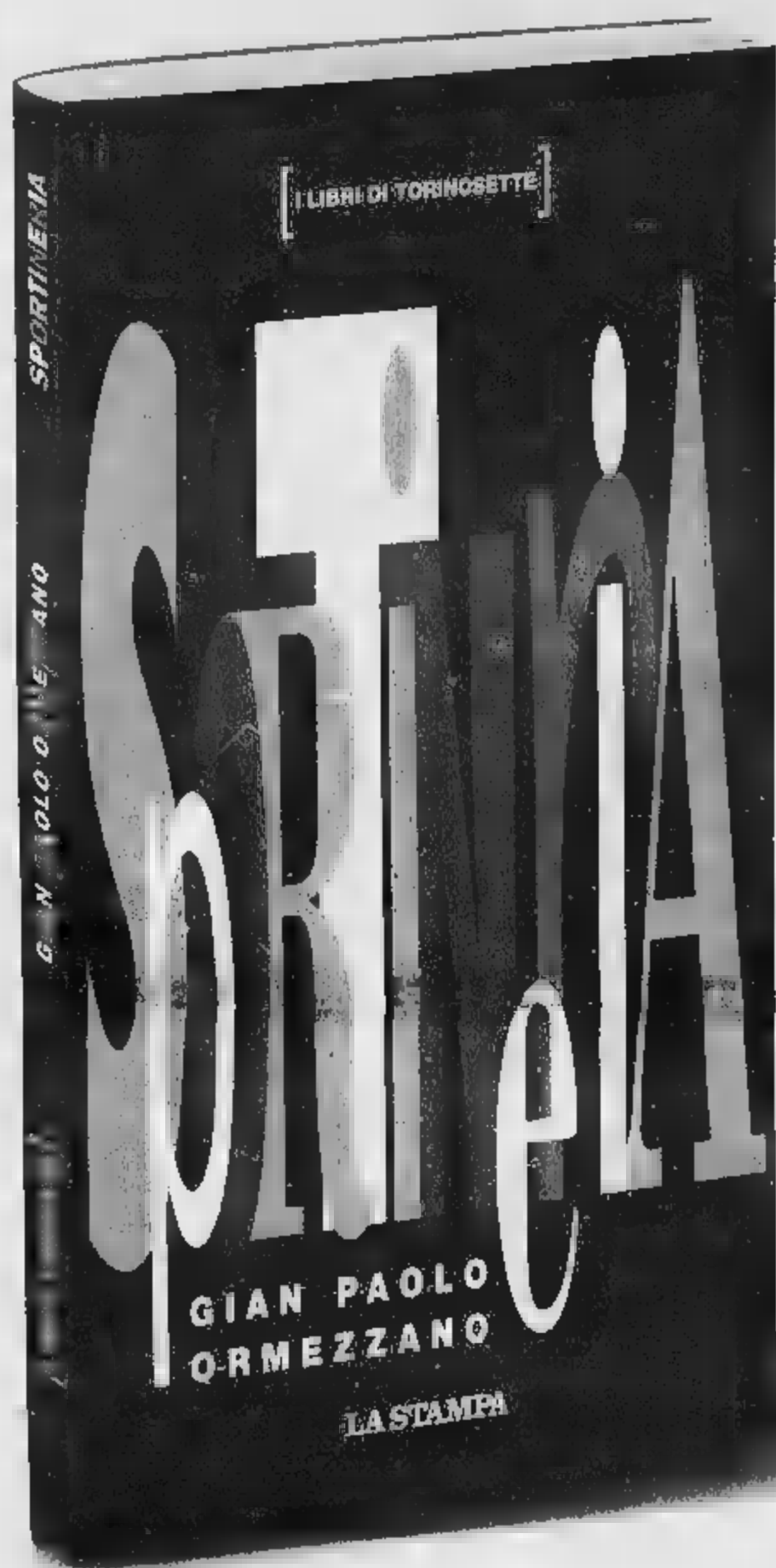
REPORI 14. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

REPORI 15. Tel. 011 531.400.

Or. 15,30; 17,30; 20,22. Ingr. 8000; sera 12.000.

I libri di TorinoSette



Una collezione di pezzi forti.

È nata una collana che è un vero gioiello per chi ama le buone letture. Vi aspettano in edicola "I libri di TorinoSette": gli autori più ironici, brillanti ed apprezzati, con le storie che hanno appassionato i lettori sul settimanale de La Stampa. "Storie di città" di Bruno Gambarotta e "Sportineria" di Gian Paolo Ormezzano: pezzi da collezione, a sole 6.900* lire l'uno.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati potranno richiedere "I libri di TorinoSette" al Numero Verde 800-011959 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 19) o tramite Fax 011-6693067, indicando i propri dati e il proprio numero di codice.

TORINOSette
LA STAMPA

Hockey, dopo i risultati del '99 c'è stata la rinuncia all'A2

Moncalvese senza sponsor sarà protagonista in serie B



Gianfranco Mogliotti

L'avventura della Moncalvese riparte dalla serie B. Dopo un '99 condotto alla grande, che ha fruttato al palmares il quinto posto assoluto nel campionato di A2 e i quarti di finale in Coppa Italia (sconfitta con il Cus Torino di A1), gli alerami hanno scelto di ritornare nella serie cadetta. «In A2», spiega il vice presidente Paolo Mogliotti, «trovavamo ad affrontare trasferimenti lunghissimi, in Sardegna e Sicilia. La mancanza di sponsorizzazioni importanti, ha obbligato ad iscriverci nuovamente in B». Nelle prime due giornate del torneo, le sfurte rosse hanno fatto valere il loro altissimo potenziale tecnico, im-

ponendosi per 4-0, sia sull'Ho Novara che sul Torino. Dopo la prossima sul campo comunale de «Le Vallette» saranno ospiti i liguri dell'Hockey Club Savona. Questa la rosa a disposizione del tecnico polacco Andrzej Mysliwiec: portieri Egidio Scuccato, Gaspare Sereno, Stefano Dolce. Difensori: Massimo Ramponi, Diego Mor, Diego Musumeci, Roberto Bertolotti, Marco Genovese, Dario Miglietta. Centrocampisti: Giuliano Mureddu (capitano), Andrea De Bernardi, Maurizio Moschella, Andrzej Mysliwiec, Massimo Ippolito, Luca Micco. Attaccanti: Jacub «Cuba» Mysliwiec, Valentino Preziosa, Paolo Vercelli, Federico Marchese, Nareesh Balkrishnam, An-

drea Quarello, Davide Inquartana. Il sodalizio, presieduto da Mario Cerruti, è stato protagonista quest'inverno nel torneo regionale indoor, dove è stato eliminato dal Cus Torino nelle semifinali. «L'obiettivo di questa stagione - puntualizza il dirigente Francesco De Bernardi - è quello di puntare alla promozione. L'anno in serie B, sarà importante per riassetto le nostre finanze. Il settore maschile dell'attività dei biancorossi si completa con le rappresentative Juniores, Allievi e Ragazzi seguite da Piero Amelio e Enrico Antonietti. Tre le squadre femminili: A2, Ragazze, entrambe guidate da Amelio, e Allieve, dirette da Gabriella Lupario e Patrizia De Bernardi.

Parla il professionista astigiano, dirigente e appassionato di questo sport

Barbarino, il medico del volley

Dai trionfi Riccadonna al «sogno» Biemmedue

Franco Binello

È il medico del volley astigiano. Nel senso più professionale del termine, abituato com'è a seguire molto da vicino i muscoli degli atleti. Ma Aldo Barbarino, 47 anni, fisiatra, specialista in terapia fisica e riabilitazione (ha uno studio in Salita Jacopone da Todi, vicino a casa), è anche uno dei dirigenti più appassionati di questo sport. Uno che con poche parole e pochi segreti delle panchine.

Un compito, quello di «medico sociale», che ha cominciato a svolgere ai tempi gloriosi di Pivato, Gisalumi, Riccadonna, Di Stefano: gli squadroni di patron Mauro Venturini (un «dre-padrone» della pallavolo astigiana, ha dato comunque tanto a questa disciplina). E, dopo il declino di quelle formazioni, la decisione, insieme a Gigi Uberti (il presidentissimo della Biemmedue) e Luciano Davi (attualmente in Bulgaria per lavoro) di fondere il «Grande Volley», a fine Anno.

«Abbiamo dato quel nome alla squadra perché, con un pizzico di spensierata presunzione ci ponevamo già degli obiettivi precisi e ambiziosi», sottolinea. Così, in appena un decennio, il Grande Volley è cresciuto davvero ed ora, oltre alla squadra maggiore (la Bm2 candidata alla promozione in A2) ha un vivaio di 150 ragazzi, guidati da Fausto Ferraris. Ma



Il medico Aldo Barbarino, 47 anni

tutte le attenzioni sono puntate adesso al grande obiettivo: «La serie A sarebbe il coronamento», dice Barbarino, «di un sogno. Questa è una squadra che sta diventando sempre più degli astigiani. Lo sentiamo dal modo in cui i tifosi ci seguono al Gioberti. Certo, speriamo che faccia presto il nuovo palatenda. Non possiamo permetterci il lusso di perdere un'altra volta il treno delle grandi occasioni: la serie A arriva solo ogni tanto e sarebbe davvero un peccato non farci trovare pronti con

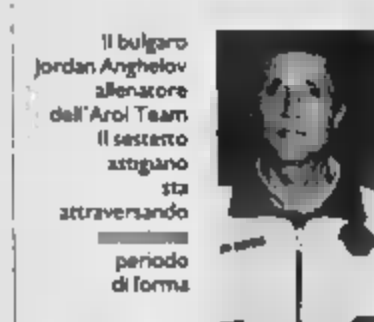
una sede, un impianto adeguato.

Barbarino, acquista di origine (il padre, Pietro, è stato direttore dell'Ufficio imposte dirette di Asti), sposato con Edy, due figli, Andrea, 14 anni (scherma) e Luca, 11 (basket e calcio), è appassionato al volley ai tempi del liceo. «Da allora, pur non avendo avuto grandi risultati sul piano tecnico personale, ho sempre angusto questo sport. Mi sono appassionato al punto di farlo diventare qualcosa di più di un hobby. Ma la sensazione straordinaria, di adesso, è che il gruppo è cresciuto. Il segreto? Essere amici, con Billo Filippi e gli altri dirigenti ed avere, nel club, precise responsabilità, mai invadere le competenze altrui. Certo, il cammino verso la A è ancora lungo ma siamo sulla buona strada».

La filosofia di un professionista abituato a parlare con i fatti. Discrezione e stile, sintonia con la società. E un apprezzamento «speciale» per il tecnico, Flavio Gulinelli: «Potrebbe andarsene in altri club - dice - che gli avrebbero fatto ponti d'oro, soprattutto dopo il Mondiale vinto con la Nazionale. E anche prima di vestire l'azzurro, Flavio, si disse disposto a rinunciare, pur di non rompere con noi. Un vero gentiluomo e un professionista esemplare. Con lui e i ragazzi, adesso stiamo davvero vivendo una bella favola».

Arol Team

Col Donatello è ancora ok



Il bulgaro Jordan Anghelov allenatore dell'Arol Team astigiano sta attraversando un periodo di forma.

L'Arol archivia una nuova vittoria. Il sestetto astigiano si è imposto con l'Olmo Donatello per 3-1. La compagine diretta da Carlo Romano ha riscattato la sconfitta dell'andata al tie-break che era costata la panchina a Giovanni Rinaldi. Nel primo set Anghelov ha mandato in campo il sestetto formato da Massimo Macagnolo in palleggio, Franco Macagnolo opposto, Butturi e Glinac ricettori-attaccanti, D'Arise e Puntoni centrali. L'Arol è partita subito in vantaggio, assicurandosi il primo set per 25-15. Nella seconda frazione Glinac e compagni accusavano un calo e il Donatello si agganciava il punto con il parziale di 25-21. Il riscatto è arrivato nel due set successivi, vinti per 25-16 e 25-23.

Classifica: Luviana 44 punti; Santhia 45; Savignano 46; Peveragno 48; Parella 36; Musine 34; Olmo Donatello 29; Valsusa 28; Novi 26; Acqui 15; Courgné, Racconigi 11; Corio 10.

Serie C e D femminili. La Futura Autostyle ha battuto in casa il Cogne per 3-1: una vittoria che permette alla compagine gialloblu di rimanere aggrappata all'ottavo posto in compagnia del Fossano.

La sorpresa negativa arriva dalla serie D e dalla Pgs Rig che, fresca del primo posto in solitaria in classifica, è crollata per 3-0 con il Vima Marini in trasferta. Continua invece a risalire la china l'Azzurra Moncalvo, che ha vinto per 3-1 la gara esterna con il Leini. Sfortunata sconfitta al tie-break per la Futura San Damiano, opposta all'Aosta. In graduatoria la Rig è stata nuovamente raggiunta in testa dal Carol's, l'Azzurra e il quarto al San Damiano undicesimo. Sabato ad Annone lo scontro al vertice tra Rig e Carol's.

Grande impresa ai Regionali Esordienti del talento dello Junior che batte altrettanti record

Tommy Poltrone è per tre volte d'oro

Titoli anche ad Andrea Limone e Cristina Vigna

ASTI

Il nuotatore del nostro giovanile piemontese è un astigiano di 11 anni, che gareggia per lo Junior Pentathlon: Tommy Poltrone ha vinto tre titoli ai campionati regionali che si sono svolti a Torino.

Poltrone ha dominato i 50, 100 e 200 stile libero, stabilendo anche i nuovi primati provinciali. Nei 50 ha battuto il record che apparteneva al compagno di squadra, Balduzzi, nuotando in 1'00"1. Nei 100 e 200, con i tempi di 1'06"1 e 2'22"3, ha abbattuto i precedenti limiti del campionissimo Andrea Santi, che risaliavano a 25 anni.

Ma nella rassegna piemontese arrivati altri due successi per merito di Andrea Limone e Cristina Vigna. Limone, allievo di Giuseppe Palumbo nell'Asti Nuoto, ha conquistato il successo per gli 88 nei 50 stile. Il «campione» dell'Asti Nuoto è salito sul podio altre due volte, conquistando l'argento nei 100 e il bronzo nei 100 stile.

La Vigna, tessera per lo



Da sin., Tommy Poltrone, Cristina Vigna e Andrea Limone grandi protagonisti ai Regionali riservati agli Esordienti

Junior, impegnata negli Esordienti «A», si è imposta nei 50 farfalla (1'35"3 il tempo). Il suo medagliere è arricchito anche da un secondo posto nei 100 farfalla e un terzo nei 50 stile.

Gli altri podii dello Junior «B» Debora Giaretti nei 50 farfalla e di Francesco Gandolfo

nei 100 rana. Per l'Asti Nuoto zona medaglia per Lucas Barbesino (anno '87) nei 50 stile e due terze posizioni per Alice Franco nei 100 rana e 200 stile. La staffetta 4x100 stile libero Esordienti «A» formata da Alessandro Fili, Marco Forno, Lucas Barbesino e Andrea Limone, quarta, ha stabilito

il record astigiano con i tempi di 4'33".

Nella classifica a squadre lo Junior si è piazzato in sesta posizione negli Esordienti «B», l'Asti Nuoto invece arrivato diciassettesimo. Negli Esordienti «A», graduatorie invertite con l'Asti Nuoto ottavo e Junior tredicesimo. (s.a.)

Sabato e domenica a Margara il «Trofeo Lancia»

Torchio si conferma

talento del «green»

FUBINE

Il più contestato era il presidentissimo del «Mirage», Claudio Lolli Ghetti: anche sabato e domenica i «green» (un po' sofferenti per la lunga siccità) sono stati presi d'assalto da centinaia di golfisti (molto anche dall'estero). Quelli in gara sulle 18 buche delle Coppe «Asm» e «Ecopi» e quelli, fuori concorso, impegnati nei drive e negli approcci sulle altre 18 buche di un impianto che sta assumendo ormai contorni sempre più internazionali.

E tutto questo mentre il circolo diretto da Giulio Griffi si appresta ad ospitare, sabato e domenica, un altro grande appuntamento di assoluto prestigio: il 23° «Trofeo Lancia Golf 2000».

Sabato saranno in campo i terza categoria e domenica sarà la volta dei più bravi, i seconda e prima categoria. E' un ricco di premi. Questa di Margara è la prima tappa di un tour che si concluderà con la finale nazionale a Frassate nella Montec-

chia e il master al villaggio Valtur Agadir, in Marocco (7-8 dicembre).

Un obiettivo stagionale già nel mirino di tanti appassionati, per uno sport a continua espansione.

Tornando alle gare dell'ultimo week end i risultati sono stati un po' altalenanti per i giocatori locali.

Coppe Asm. In prima categoria grandi prove, nel lorde dell'astigiano Luca Torchio (handicap 3, il fratello Giulio è poco diventato professionista: sono figli di Patricia, che gestisce il bar-ristorante della splendida club house del Margara) e nel netto dell'alexandrino Marco Catto. In terza categoria successo per il torinese Maurizio Ferretti (primo netto).

Coppe Ecopi. Il valenzano Maurizio Boffito (La Serra) ha dominato nel netto della prima categoria; in seconda argento per l'alexandrino Claretta Pozzi, mentre la tortonese Giuliana Ghisolfi è stata la migliore nella categoria «senior». (f.b.)

A Nizza si è concluso il campionato provinciale a squadre

Pgs Nicese diventa regina delle piroette sulle rotelle

ASTI

I campionati provinciali di pattinaggio si sono conclusi a Nizza. Le prove di esercizio libero e combinata. In gara a Nizza Asti Skating, Blue Roller, New Skating e Pgs Nicese che hanno schierato 42 pattinatori.

Ha vinto la Pgs Nicese con 113,5 punti, seguita da Blue Roller (90,5), New Skating (89,5) e Asti Skating (84,5).

Questi i vincitori degli esercizi liberi: Giovanissimi maschile: Andrea Murdaca (Blue Roller). Giovanissimi femminile: Francesca Capra (Nicese). Esordienti maschile: Gabriele Dagna (Blue Roller). Esordienti femminile: Martina Favosone (Nicese). Allievi: Giacomo Schiavo (Blue Roller). Allieve: Erica Brusaschetto (New). Promozionale «A»: Silvia Boggian (Nicese). Promozionale «B»: Barbara Giacchino (Nicese). Promozionale «C»: Elisa Piana (Nicese). Promozionale «D»: Gabriele Nemo (Blue Roller).

Cadette: Noemi Mattina (Nicese). Juniores: Mauro Costarella (Blue Roller). Juniores: Sebastiano Pastorini (Asti). Seniores: Fabrizio Cavallero (Asti). Seniores femminile: Federica Bergamini (Blue Roller). Coppie: Anistio: Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini (Asti).

Combinata. Giovanissimi: Andrea Murdaca (Blue Roller). Giovanissimi femminile: Francesca Capra (Nicese). Esordienti maschile: Gabriele Dagna (Blue Roller). Esordienti femminile: Martina Favosone (Nicese). Allievi: Giacomo Schiavo (Blue Roller). Allieve: Erica Brusaschetto (New). Promozionale «A»: Silvia Boggian (Nicese). Promozionale «B»: Barbara Giacchino (Nicese). Promozionale «C»: Elisa Piana (Nicese). Promozionale «D»: Gabriele Nemo (Blue Roller).

La gara vinta dal keniota Johah Koech

Franco Cipolla tra gli atleti

ASTI

Una nutrita rappresentanza di atleti astigiani ha partecipato alla decima edizione della «Nove miglia» che si è disputata a Bra.

Alla gara hanno partecipato oltre 600 concorrenti: ad imporsi è stato il keniota Johah Koech, portacolori del Cus Torino, che ha percorso in 45' e 43" gli oltre 14 chilometri del tracciato.

Entusiasmante la prestazione dell'astigiano Franco Cipolla, tessarato per la Brancalone, veterano delle corse: Cipolla ha dominato la categoria degli AM-50 mettendo in fila i più quotati avversari provenienti da gran parte del Nord Italia.

La buona prestazione degli astigiani è stata poi coronata dal quinto posto ottenuto da Enzo Ferrero, compagno di squadra di Cipolla, nella categoria riservata agli AM-30. (a.r.)



Franco Cipolla è sempre in corsa. Il «Cip» si è imposto nella categoria degli AM50 nella «Nove miglia» disputata a Bra.

Nella gara astigiana iscritti 260 atleti

Grosso tra gli atleti

ASTI

Erano 260 i podisti che hanno partecipato alla nona edizione del «Corritalia» insieme. La gara si è svolta in contemporanea in cinque città italiane. La manifestazione era promossa dal ministero dei Beni Culturali e organizzata dall'Aics insieme ad Albatros comunicazione. L'incasso di due milioni è stato devoluto in favore dell'associazione «Donna ancora un sorriso», impegnata nel campo della solidarietà sociale, il cui presidente è Salvatore Parella.

A livello agonistico, il primo a tagliare il traguardo di piazza Medici, il stato il cuneese Ezio Accata dell'Avia Bra, che ha impiegato 31'5" per completare il percorso interamente cittadino (circa 10 chilometri). Al secondo posto si è classificato ENZO Ferrero della Brancalone e Matteo Avataneo dell'Avia Villanova.

In campo femminile si è imposta per la volta di seguito l'astigiana Rita Grosso, che gareggia per la Fiat Sud. Alle sue spalle sono giunte Cinzia Passuello (Vittorio Alfieri) e Claudia Solaro (Saluzzo).

In campo giovanile le vittorie sono andate a Gianmarco Rochichi (Alfieri) e Susanna Carlone (Brancalone) tra gli Esordienti; nei Ragazzi successi per Pasquale Leuzzi e Alice Romagnolo, entrambi dell'Alfieri. La società più numerosa è stata la Brancalone con 75 partecipanti. (f.a.)

VOTA IL NOSTRO CAMPIONE

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOVANISSIMI

ALLIEVI

JUNIORES

IL CAMPIONE DEL SECOLO E

Banca Popolare di Novara

Golden Boys 2000

in collaborazione con

Nuovo tagliando «Golden boy 2000» referendum tra i lettori per scegliere i giovani talenti astigiani. Quest'anno si può scegliere anche il campione del '900. I coupon vanno spediti o consegnati alla redazione de «La Stampa» in via De Gasperi 2.

www.buongiorno.it

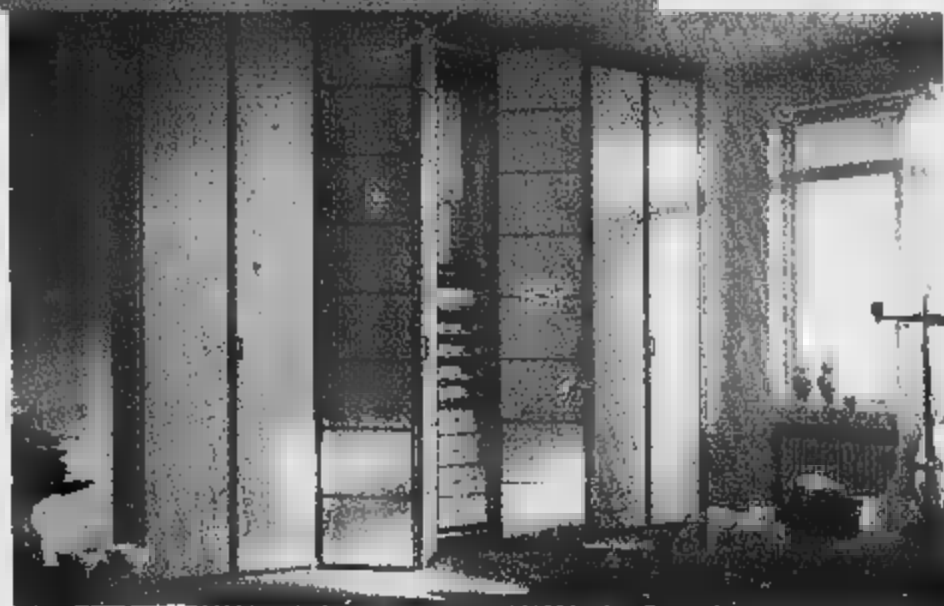

DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

vuoi esattamente quello che cercavi su Internet senza bisogno di cercarlo.
 Ora porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello che vuoi.
 senza averlo visto. Facendoti risparmiare la fatica della ricerca. E senza
 turismo. E che ti

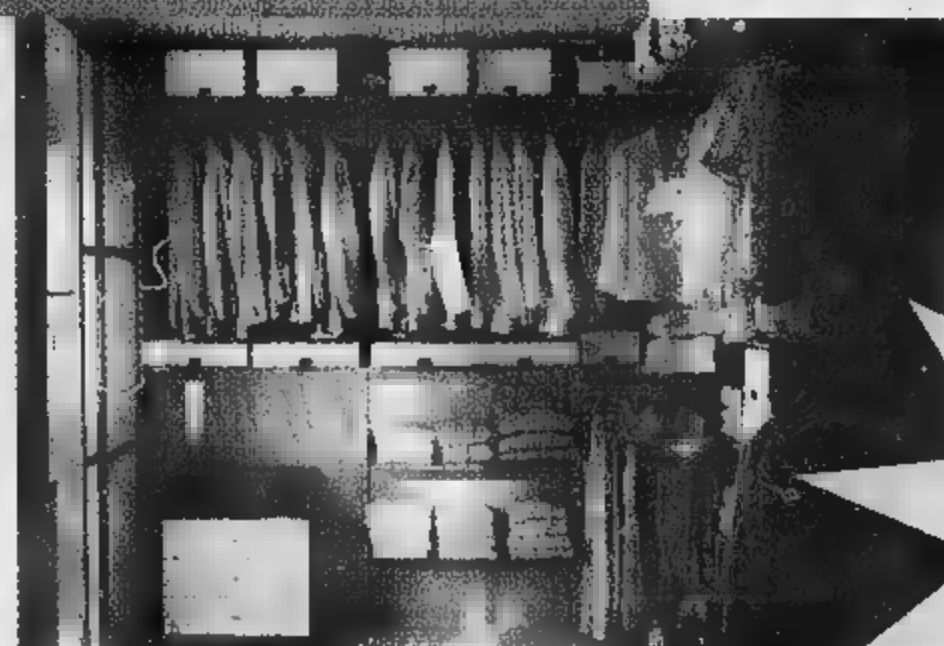
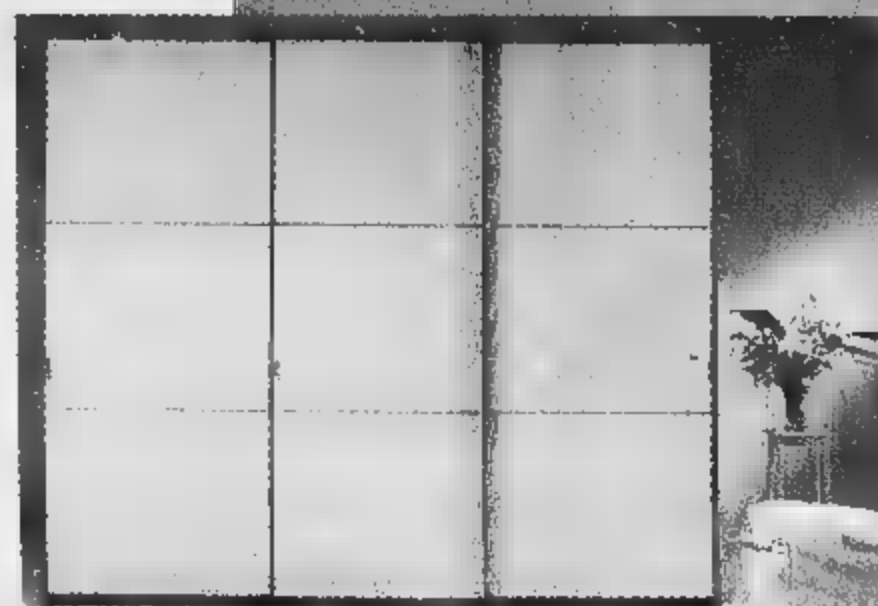
BUONGIORNO!
 BY MAIL @
 LA POSTA CHE ASPETTAVI.

electronic market

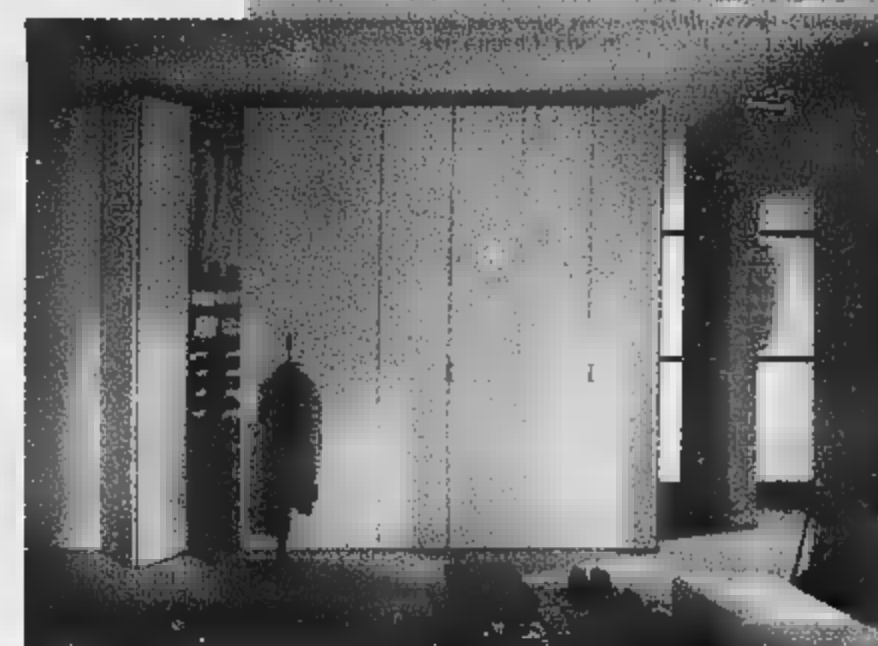
NUOVO CENTRO ARMADIATURE E CUCINE SCAVOLINI



- 30 modelli eseguibili su misura
- Architetti per i vostri progetti
- Personalizzazione a computer
- Elettrodomestici delle migliori marche mondiali
- Installatori specializzati
- Laboratorio con falegnami
- Preventivi gratuiti



SPECIALE SPOSI
Favolosi regali!



- **Pagamenti rateali a tasso 0%**
- **Consegne e installazioni gratuite**

Eventi & Progetti

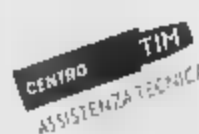


MONDADORI
INFORMATICA



Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 6409230 (6 linee r.a.) fax 6494020
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577249 fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 (3 linee r.a.) fax 99427



* Tasso zero per mesi 12 a partire da L. 3.000.000. TAEG 0% e TAN 0%.
** A partire da L. 3.000.000, esclusi i prodotti in promozione

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

ADDIO al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in sonanti banconote, quando al videopoker esplodevano i molti abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita è superiore, a pagare rimane lo stesso organizzatore che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate, rigorose, annienteranno i molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

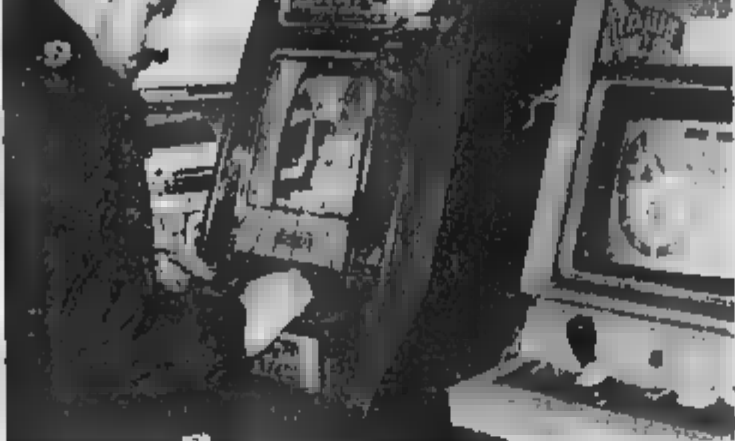


«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

di Lino Longo

Chiede scusa mentre piange al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scrivere che quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia o dalla finanza. Se non le tolgono loro, per quelli come me è finita: sono peggio di un drogato. Da solo



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

non ne faccio.

Un anno Antonio C. s'è mangiato più di 10 milioni di videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ma ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo svizio.

«E' stato terribile, mia moglie non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca. Non pensa che questo debito lo possa dare la forza di smettere di giocare? Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: e più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

Levo, non fumo, non mi mai giocato a carte, ma adesso sono un uomo rovinato.

Ma com'è incominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Il pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio non era una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più della gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male.

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi.

Provato a parlarne con qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, lo si può fare solo con chi si conosce.

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni? «Purtroppo sì.

Perché purtroppo? «Perché quest'uomo che, me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare da un meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo.

E alla famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia? «Eccome ci penso, ma glielo giuro: ormai vivo in trance, completamente stregato.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sicurezza traforo via alla gara d'appalto

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo Monte Bianco ha avviato le procedure per affidare i lavori di ripristino e potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 marzo scorso per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, una spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno.



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimanere a scuola 250 addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si scontrano il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, da Legambiente (con il presidente Ernesto Realacci), al Wwf, da Italia Nostra al Fai.



Abita Armeno il Casanova Duemila

ARMENO. Ama i automobili e naturalmente le belle donne. Così, nella vana ricerca dell'anima gemella un giovane ristoratore di Armeno (Novara), Umberto Recalcati (foto) di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti. Il modello Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amorose, lo racconta stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili: tanto di foto di ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione: lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, la conquista non con i fiori ma con la psicoanalisi.

Aut-aut ai puliti

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che da loro tempo 30 giorni per dotare le loro roulotte dei servizi igienici a norma di legge.

La carenza di pioggia

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il risale la carenza idrica si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è ancora invenduto.

Rotonde anziché semafori per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra, in località Rondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scaparoni (statale 231): sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.



Novara per la prima volta presente a «Vinitaly»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara è presente a «Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 2 al 6 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo», spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Foggi, «dare un sostegno ad un importante comparto dell'economia». Sono 18 i produttori che sono presenti nello stand della Provincia.

Vendevano quote

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società con sede alle isole Seychelles, truffava sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano acquistare quote societarie da sei milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al gip. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandoub, egiziano con cittadinanza italiana, sposato a padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonale 27 bis. Nel box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uz4, di fabbricazione israeliana, e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a bafli finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è da tempo».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione era considerata grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonale: Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita è sospettato di essere l'identore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tir. È ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integrati islamici». E così gli altri due, Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in via Tonale. Lavoravo la notte ai mercati generali a scaricare cassette».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzetto aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre '98 venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della caserma, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e 6 mesi con la condizionale davanti al gip Saluzzo. Hanno anche riscattato il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tortorella. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tetangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocca ora ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mittone tentare di



scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo.

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

«L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato»

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91,8 - VC, BI, NO e VB 94,5
Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minile-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
8-9: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 8,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,35: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovia; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Notizie; 15,50: Viabilità Ferrovia; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-19: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24 Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.


RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
■ sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento ■ pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio ■ finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, ■ cumulabile ■ altre in corso.

E' un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di:

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861

BIELLA

E PROVINCIA

Mercoledì 22 Marzo 2000

 REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.25.191 / 015.855.230 / FAX 015.252.2379
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.1212 / FAX 015.849.33.26

35

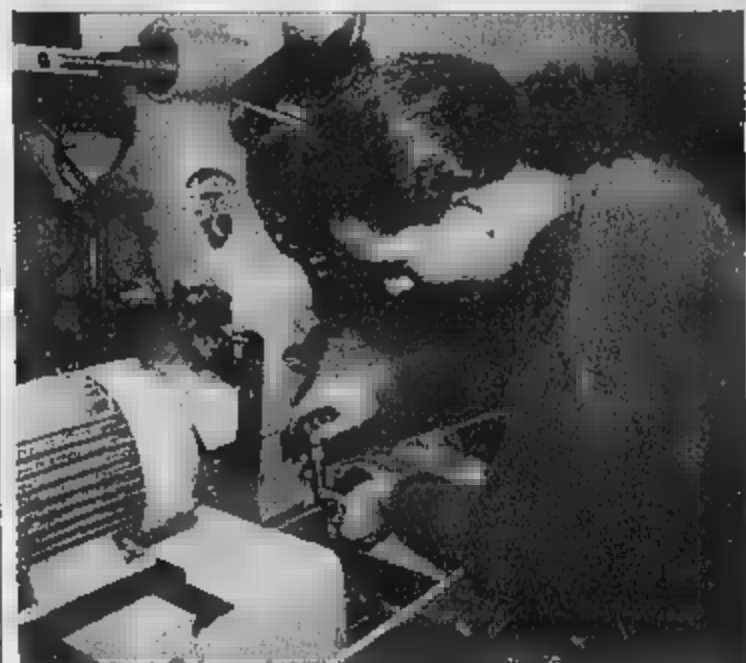


SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125
 Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539
SETTORE CIVILE: Pulizie ordinarie, trattamenti specifici su pietra - ardesia - colto, levigatura parquet, lucidatura marmo, manutenzione aree verdi.
prezzi gratuiti - selezione personale



SE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125
 Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539
SETTORE INDUSTRIALE: Faccinaggio generico e specialistico; pulizie iniziali e di manutenzione per stabilimenti, enti pubblici e privati; decorazioni e trattamento coperture; lavori aerei con ponteggi; noleggio.

La Regione passa le consegne; gli apprendisti ■ lista d'attesa sono 1700, ma ci sono soldi solo per 250



Ci sono sgravi fiscali per le aziende che rimandano a scuola gli apprendisti

Lavoro, i corsi di formazione «prosciugano» la Provincia

BIELLA

1700 i lavoratori assunti come apprendisti dalle aziende del Biellese, ■ la Provincia attualmente dispone di risorse per organizzare corsi di formazione solo per 250 lavoratori.
 «E' il problema che stiamo affrontando in questi giorni con il passaggio dalla Regione alla Provincia delle competenze in materia di formazione professionale obbligatoria per gli apprendisti - spiega l'assessore Luca Castagnetti -. Di fronte alla mole di incombenze e di lavoro che ci sta arrivando, siamo a corto di personale e mancano anche i quattrini».

Per favorire l'occupazione è stata

introdotta una legge che consente sgravi fiscali alle aziende che assumono apprendisti e sono disposte poi a consentire loro di frequentare appositi corsi di qualificazione. Le imprese avevano tempo fino a fine marzo per dichiarare quanti lavoratori ■ stati inquadrati come apprendisti. «E' tutto le ditte ■ sono affrettate a presentare denuncia - ■ giunge Castagnetti -. Attualmente sono 1700 le posizioni di apprendista ■ provincia ■ abbiamo calcolato che il numero aumenterà al ritmo di 150 unità al mese. Con questa operazione le aziende sono in regola e possono da subito utilizzare gli sgravi fiscali mentre noi siamo in alto mare: non sappiamo ■ quali ■

possiamo contare esse ■ per organizzare i corsi».

Secondo le prime indiscrezioni alla Regione ■ stati assegnati 120 miliardi. «Ma già sappiamo che il 60 per cento delle risorse sarà assorbito dalla Provincia di Torino, dove c'è la maggior concentrazione di aziende. Ci saranno a disposizione quindi una cinquantina di miliardi per tutto il Piemonte. ■ qui abbiamo dedotto che potremo avviare corsi di formazione per ■ apprendisti. Il centro servizi informatico sta elaborando i dati per individuare le specializzazioni. Diciamo che entro luglio contiamo di aver preparato il piano dei corsi e di poter dare ■ via alle lezioni a settembre».

(m. al.)

Dopo l'abbraccio dei giovani biellesi oggi comincia un triduo di preghiera

Ravinale vescovo, l'ora dei saluti

Oropa si prepara all'ordinazione di sabato

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Per Oropa e per don Ravinale è cominciata una delle settimane più emozionanti e dense di significato.

Sabato è in calendario l'ordinazione a vescovo del rettore del santuario. Così, in questi giorni di vigilia, si susseguono appuntamenti e celebrazioni che sono, nel contempo, espressioni di saluto e di affetto verso un religioso biellese che, gradito dopo gradito, è salito ai vertici della Chiesa sapendo però conquistare e mantenere la stima di un po' tutti i ■ componenti della comunità religiosa locale.

A Cavaglia gli sarà conferita la cittadinanza onoraria

■ non solo religiosa: domani sera ad esempio, a Cavaglia, il sindaco Alassa conferirà la cittadinanza onoraria a monsignor Franco, per ringraziarlo del ■ lavoro pastorale quando era parroco del paese. La cerimonia ■ programma nell'ambito Consiglio comunale e si ■ terrà appunto nell'aula consiliare del municipio.

Domenica scorsa invece (e anche nella notte di sabato con una veglia di preghiera),

sono stati i giovani a salutare il prossimo vescovo ■ Asti con una serie di momenti che sono risultati anche particolarmente toccanti.

I banchi della basilica, già nella messa ■ prima mattina, erano occupati da numerosi ragazzi, con una folta rappresentanza di scout.

Nell'omelia don Franco Ravinale non è riuscito a nascondere l'emozione e, traendo spunto dai temi del Giubileo, ha suggerito ai giovani «uno nuovo stile di vita, alla luce degli insegnamenti di Cristo».

La grande funzione di sabato sarà celebrata da monsignor Severino Poletto, Enrico Masseroni e Massimo Giustetti, ma è prevista anche la partecipazione dei vescovi di Aosta, Alba, Alessandria, Aosta, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Nizza e Pinerolo.

L'ordinazione a vescovo di monsignor Ravinale sarà comunque caratterizzata da un graduale cammino di avvicinamento, costituito da un triduo di preghiera che comincia oggi e proseguirà fino a venerdì: l'appuntamento ■ alla basilica di Oropa, ■ partendo dalle 18,15.



Il rettore don Ravinale, primo a destra nella foto, durante una manifestazione ad Oropa. C'è grande attesa per la cerimonia di ordinazione fissata per sabato

Da Asti la trasferta dei fedeli

I pullman prenotati sono almeno 14

ASTI

Numerosi fedeli astigiani si stanno preparando alla trasferta ad Oropa sabato, per partecipare alla ■ di ordinazione e ■ del canonico Franco Ravinale, ■ cui è ■ affidata ■ guida della diocesi astigiana. Nelle parrocchie si sono organizzate comitive. ■ partiranno per il santuario in pullman (già pronti 14) e in automobile.

C'è anche una trasferta organizzata dal sottima-

nale diocesano «Gazzetta d'Asti» con l'Unitalsi di Asti (l'organizzazione che si occupa dei pellegrinaggi a Lourdes e altri luoghi di devozione). Sono previste partenze da Villanova alle 7, poco dopo da Villafranca, poi Baldichieri e alle 8 ■ piazza alferio ad Asti. Per partecipare occorre prenotarsi (entro oggi) telefonando alla «Gazzetta d'Asti», allo 0141/531.642. Ravinale farà il suo ingresso da monsignore ad Asti il 2 aprile con una funzione solenne in Cattedrale.

(r. .)

DOMANI CON LA STAMPA

Macario, il protagonista della comicità piemontese



Giorgio Calcagno

Si può essere, insieme, piemontesi e scanzonati? torinesi e fantasiosi? bogianesi e giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi Ermolao Macario. Da vent'anni il grande attore non c'è più; e da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino; quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Trave ■ di Cipputi ha saputo produrre un ■ come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alze-» o di «Tutte donne meno» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provata a levargli quell'accento o mettendole ■ battute perdersi il loro sapore. «Lo ■ di come sei, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava con calcolo quanto più si allontanava da Torino con la ■ compagnia, in mezzo alla foresta ■ gambe delle sue donzine.

In qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spiri-

to che gli consentiva di trascinare ■ pubblico. Non gesticolava, Macario, non alzava la voce. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora ■ i ■ spettatori: tanti, riconoscenti, non solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Scatena.

Chissà ■ ■ ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In via Botero 1, dove il ■ ■ è nato, in una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta una lapide, possibilmente allegra, com'era lui.

Videocassetta e un libretto a vent'anni dalla scomparsa

Ieri la decisione dei giudici del basket sulle dichiarazioni del dopo-Fabrizio

Accuse agli arbitri, Savio punito

Un mese di «inibizione» per il patron della Fila

BIELLA

La punizione è arrivata: per le pesanti dichiarazioni contro gli arbitri rilasciate al termine della partita persa contro Fabriano, i giudici del basket hanno inibito il presidente della Fila Biella, Alberto Savio, «a svolgere attività federale o sociale fino al 20 maggio ■ per violazione degli articoli 145 e 170 del Regolamento Esecutivo».

Nell'ambiente si temeva una batosta ancora peggiore: questa non ■ comunque da poco, considerata che il patron della società laniera ■ anche il presidente Lega di A2, attualmente impegnata ■ una battaglia fondamentale per il futuro dell'intero movimento (tra i



Il presidente della Pallacanestro Biella, Alberto Savio

tanti problemi sul tappeto, ■ ■ la questione palazzetti che, ad esempio, impedirebbe anche a Roseto di giocare in A1).

Ciò che Alberto Savio ha pronunciato a microfoni accesi è grave e i termini utilizzati

sono stati offensivi anche nei confronti di chi, in quel momento, era in ascolto magari condividendone i ■ tenuti.

Siamo ■ convinti di due cose. Prima di tutto che adesso, passato il ciclone, il primo ■ ■ dispiaciuto e a sentire il peso della colpa sia lo stesso presidente, il quale ha sempre fatto della sportività della società, degli atleti, dei dirigenti e del pubblico, una propria bandiera.

E che nella Biella sportiva, dove tra le discipline che vanno per la maggiore c'è anche quella di gettare fango e godere dei guai altrui, chi ora sta per scagliare la prima pietra sia altrettanto pronto a farsi avanti, consapevole di poter fare meglio.

(d. p.)

ENZO GHIGO A BIELLA

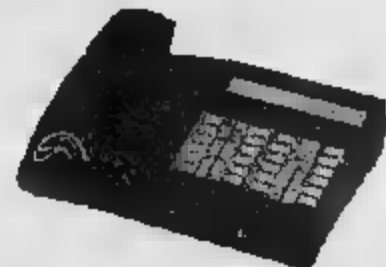


Tour elettorale del presidente

Seconda tappa in città, ieri, del tour elettorale di Ghigo. Il presidente della Regione era già stato a Biella, il ■ marzo per riunioni ristrette con militanti e simpatizzanti di Forza Italia, ■ ieri la visita nel capoluogo lo ha portato ad incontrare realtà ed associazioni cittadine. Nella foto di Michele Ghigo all'Ascom. ■ presidente è stato inoltre al Fondo Tempio, alla Lega Tumori, all'Aal, mentre in serata ha partecipato ad una convention del Polo al «Faggio».



PROGETTAZIONE - VENDITA
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
 IMPIANTI TELEFONICI
 Analogici - ISDN - Digitali
 Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"



Crosa f.lli ■
 Via Milano 391/209 - Vigliano Biellese (Bi)
 Tel. +39.15.510372 ISDN

Uno sportello per le imprese, le offerte promozionali per portatori d'handicap ■ per la terza età

Il nuovo «decalogo» dell'Ati rivoluziona il turismo locale

E' il nuovo decalogo dell'Azienda di promozione turistica locale (anche se in realtà i punti sviluppati sono solo sette), ed è stato sottoscritto dal consiglio direttivo ■ questi giorni ■ proposta del neo presidente Eliseo Ferrari.

Così l'Ati nei prossimi mesi si occuperà di promuovere l'attivazione di uno sportello per le imprese turistiche in collaborazione con l'Ascom e la Camera di commercio. Il servizio si occuperà di informare gli operatori sulle varie possibilità di finanziamento (regionale, statale, comunitario) rivolte alla realizzazione di nuove strutture ricettive, alla riqualificazione di quelle esistenti, all'avvio di nuove forme di servizi, con particolare attenzione ai giovani imprenditori. Inoltre lo sportello fornirà assistenza qualificata per la compilazione delle pratiche.

Un secondo obiettivo è rappresentato dalla Riserva naturale di pesca della Valle Cervo, progetto presentato dalla Provincia di Biella. Il consorzio si allorgerà la promozione di attività turistiche quali canoa e canottaggio, quali canoe e canottaggio. Ma per attirare sportivi e visitatori verranno proposti anche momenti di svago dedicati alla degustazione di prodotti tipici, tour naturalistici, visite a monumenti e shopping nei centri vendita aziendali.

Si punterà anche sul turismo per disabili, quella fascia di



L'Ati ha sottoscritto un programma di attività per il presidente Ferrari vuole rilanciare le ex Pettinure

utenti ■ fortunati che hanno bisogno di particolari strutture di accoglienza, ma che rappresentano un ottimo flusso turistico. L'Ati promuoverà la realizzazione di «pacchetti» particolari in ■ con le agenzie di viaggio, tenendo conto che nel Bielese esistono già molti sentieri attrezzati. Oltre all'indubbio vantaggio economico di queste promozioni, il direttivo riconosce anche l'alto valore morale e sociale dell'iniziativa. In questa ottica un altro settore al quale sarà rivolta particolare attenzione sarà il turismo della terza età. Saranno perciò preparate delle

formule speciali, in convenzioni con gli hotel, per soggiorni a fine settimana a tariffe agevolate. Al quarto punto del documento c'è anche la riqualificazione dell'enogastronomia locale con la promozione dei prodotti tipici. In questo senso l'Azienda va di pari passo con la Provincia che proprio in questo periodo sta censuando vini, formaggi e specialità. E ancora. Sarà istituito un marchio di qualità delle strutture turistiche. Due speciali commissioni di esperti redigeranno criteri minimi ai quali alberghi e ristoranti dovranno attenersi per ottenere il riconoscimento.

Grande collaborazione anche con le aziende. I centri vendita ed una fiera del tessile potrebbero rappresentare il nuovo business per attirare visitatori nel capoluogo laniero

All'operazione parteciperanno anche l'Ascom e la Camera di commercio. Ampia collaborazione sarà offerta all'industria tessile: il nome di Biella è conosciuto nel mondo per la sua produzione laniera di alta qualità. Il turismo giocherà così non in contrapposizione, ma in tandem ■ l'imprenditoria locale partendo dai centri vendita per arrivare ad un ambizioso progetto in grado di promuovere il settore: una fiera del tessile situata ovviamente nel Bielese. Infine, oltre all'ufficio informazioni di Biella che è attivo

tutto l'anno, anche nel ■ saranno aperti (da metà giugno a metà settembre) gli uffici informazioni estivi nei punti strategici del capoluogo, oltre ad una postazione mobile in funzione durante la rappresentazione della Passione di Sordevolo. E sempre in tema di industria e turismo Eliseo Ferrari ■ espresso ■ suo parere sull'allestimento di una struttura permanente al servizio del sistema produttivo tessile. Le Pettinure riunite, secondo il presidente dell'Ati, potrebbero essere il sito ideale per dare sede all'ambizioso progetto.

LA VOCE DELL'ASCOM

Redditi, il Modello 730 e i consigli degli esperti

MODELLO 730 per il 2000, il consulente fiscale dell'Ascom, Luca Riccio, illustra ■ principali novità.

Innanzitutto le scadenze di presentazione: al proprio datore di lavoro, se svolge direttamente l'assistenza fiscale, allora ■ termine ■ 2 maggio, mentre, nella seconda ipotesi, il modello va presentato a un centro di assistenza fiscale entro ■ 31 maggio. I soggetti ricevitori devono lasciare regolare ricevuta dell'avvenuta presentazione. L'euro ha apportato alcune modifiche, e sostanzialmente ■ quest'anno ■ contribuente avrà la possibilità di compilare la dichiarazione nella ■ valuta. Per farlo dovrà barrare l'apposita casella del frontespizio ■ di conseguenza indicare gli importi ■ euro, così come la ricevuta rilasciata dovrà essere espressa in euro. Se il contribuente sceglie questa opzione dovrà tenere presente che sarà vincolante anche per le dichiarazioni future.

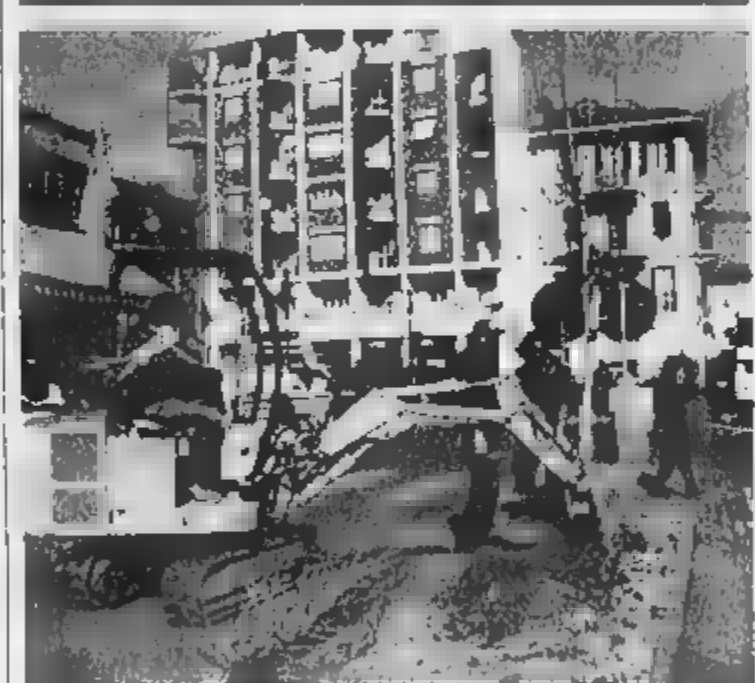
Sul fronte degli aspetti fiscali ■ differenze rispetto agli anni scorsi: Da quest'anno è possibile presentare dichiarazione per conto di persone incapaci o minori, inoltre è stata introdotta una detrazione a favore degli inquilini per la locazione dell'abitazione principale mentre è stata incrementata ■ deduzione per l'abitazione principale. In tema di riduzioni è stato abbassato per il 2000, l'acconto Irpef dal 98 al 92%; per i soggetti con reddito complessivo di importo massimo ■ superiore ■ 9.600.000, per particolari tipologie reddituali e

per i collaboratori coordinati e continuativi con redditi ■ superiori a 40 milioni. ■ deduzione passa dal 5 al 6%. Per i pensionati va rilevato l'incremento da 70 mila a 120 mila lire dell'ulteriore detrazione per i contribuenti titolari di redditi di pensione per importo non superiore a 18 milioni anche con abitazione principale di proprietà.

Detrazioni. Ad esempio è possibile applicare la detrazione ■ contratti di mutui ipotecari per l'acquisto della prima ■ casa anche per i coniugi superstiti titolari del mutuo ■ o che siano subentrati come eredi alla morte del titolare del mutuo. Inoltre per le spese mediche di assistenza handicappati è stato precisato che queste spese sono relative sia all'assistenza infermieristica alternativa sia al personale addetto all'attività di animazione ■ terapia occupazionale. E' possibile inoltre detrarre le spese per funerali in ■ morte di familiari fino a 3 milioni, per affitto acquisto di attrezzature sanitarie, per contributi a favore di enti di beneficenza ■ nonché per il 50% delle spese per adozioni internazionali.

L'Ascom dispone di un servizio di consulenza per tutte le informazioni e di compilazione del modello a tariffe concorrenziali. Inoltre ci si può rivolgere al Centro di Assistenza autorizzata fiscale 506/Più chiedendo del ragioniere Pedrazzani. Infine, l'Ascom offre alle aziende con più di 10 dipendenti, che presentano la dichiarazione, vant ■ convenzioni di assistenza.

UN PO' DI VERDE TRA LE AUTO



Tornano gli alberi in via ■

Com'era nei programmi dell'assessorato all'Ambiente, le vecchie piante dell'ex via Boglietti, tutte malate, sono state sostituite con altre un centinaio di alberi d'alto fusto. E tre squadre di operai hanno provveduto a mettere a dimora nell'aiuola, che è stata allungata, i primi esemplari di Costantinopoli. Gli alberi sono stati intervallati con cespugli di azalee, una specie variegata tra le prime a fiorire in primavera. Insomma, le polemiche sorte con l'abbattimento degli alberi simbolo dell'ex via Boglietti si sono dimostrate infondate. Il Comune tra l'altro ha provveduto a far piantare alberi più sviluppati e che quindi in poco tempo saranno in grado di ricreare una macchia di verde nella trafficata via Pietro Micca.

Aveva in casa 301 dosi

Sequestro record di metadone ad un viglianesse

Sequestro record di metadone da parte della polizia, che ha trovato nascosto nell'abitazione di un uomo di Vigliano ben 301 dosi da 20 milligrammi del farmaco, confezionate in altrettante scatole.

Riccardo M., 38 anni, questo il suo nome, è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Terzi il giudice Ruggiero Mauro Cruppi ne ha convolto l'arresto, rinviando l'udizio all'estate di venerdì prossimo, quando sarà giudicato per direttissima. Resta ancora da accertare la provenienza del metadone. L'uomo è in cura presso la struttura sanitaria pubblica per disintossicarsi. Giornalmente il viglianesse riceveva dai medici gli cinque fiale della stessa sostanza.

Casuale il ritrovamento delle 301 dosi a portare gli uomini della squadra mobile della Questura nella casa del viglianesse sarebbe stato un normale controllo dei ■ di alcuni servizi di prevenzione e lotta contro l'attività criminosa.

Norme e modalità

Il diritto al lavoro dei disabili

Le aziende e gli enti pubblici con sede legale o operativa nella provincia di Biella devono presentare al nuovo Centro per l'impiego (in via Trento 35), un prospetto informativo del personale in servizio in tema alle ■ Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

Lo scopo è quello di costruire un rapporto efficace tra il mondo dei portatori di handicap e l'universo del lavoro per un collocamento mirato dei disabili nelle unità produttive presenti sul territorio. Per facilitare i soggetti interessati ■ possibile trovare copia del prospetto nel nuovo sito internet dell'Amministrazione provinciale (www.provincia.biella/news/news1.htm). Lo stesso va compilato in ogni sua parte ed inviato, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 31 marzo, al Centro per l'impiego. In caso di consegna ■ mano, l'ufficio ha i seguenti orari: lunedì e martedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30, da mercoledì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Il bilancio del Consorzio rifiuti al centro dell'assemblea dei sindaci

Biella contesta i maggiori costi per la chiusura della discarica

A poche ■ dall'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti, oggi alle 17 a Città Studi, per l'approvazione del bilancio, molti sindaci si preparano a dare battaglia sul problema della discarica di Masserano. Non convincono le voci insistenti secondo le quali dal 1° gennaio del ■ i Comuni del Bielese saranno costretti a portare i loro rifiuti a Castellamonte.

Capofila di questa linea, il sindaco di Biella, Gianluca Susta, che spiega: «C'era un impegno della Provincia a non smaltire più i rifiuti del Bielese a San Giacomo di Masserano con la fine del 2000, ma è ormai evidente che il nuovo sito del Polo tecnologico di Cavigli, per quella data, non sarà pronto. Ora, un conto sarebbe trasferire da Masserano perché la discarica è esaurita, ma la ■ di San Giacomo è in grado di ricevere rifiuti a ■ per un anno».

E Susta prosegue: «Non capisco allora perché Biella e i Comuni del Bielese debbano portare i rifiuti nel centro di Castellamonte con un aggravio



Secondo l'impegno della Provincia, la discarica di Masserano dovrebbe chiudere entro ■ fine dell'anno anche se non è ■ Ma per quella data, il nuovo ■ Cavigli non sarà ancora pronto

di spesa ■ base annua che solo per il capoluogo si aggirerà intorno ai 600 milioni, e si debba lasciare che il sito di Masserano sia saturato dai centri del Novareso. Dal punto di vista dell'impatto ambientale ■ c'è alcun vantaggio ed è assolutamente ininfluenza per la ■ dei Comuni il fatto che il Novareso paghi per depositare i propri rifiuti: i soldi vanno al Cosrab.

Biella quindi proporrà che la situazione Masserano-Polo tecnologico sia rivista.

In termini pratici chiederà che il bilancio del Cosrab sia approvato ma che siano introdotti i necessari accorgimenti tecnici che consentano una variazione di bilancio per il riutilizzo di Masserano per il tempo ■ all'apertura del sito di Cavigli.

LETTERE AL DIRETTORE

Servizi Asl migliori

con i ■ orari

La recente modifica degli orari di sportello suscita qualche protesta e pertanto è utile una più puntuale precisazione per evitare inutili fraintendimenti.

Anzitutto si chiarisce che non è stata affatto ridotta l'attività sanitaria del servizio in quanto le prestazioni ambulatoriali e la produzione di certificati proseguono senza variazioni. Viceversa è stato operato un riadeguamento degli orari del ■ servizio amministrativo di sportello, mantenendo l'apertura nelle fasce orarie riscontrate di maggiore affluenza, e quindi di utilizzo preferenziale da parte del pubblico mantenendo l'apertura per due pomeriggi alla settimana proprio per facilitare anche chi non può accedervi di mattina.

Questa modifica consente di adibire per un tempo maggiore il personale amministrativo all'elaborazione delle pratiche con la conseguenza che i tempi di risposta verranno sensibilmente e gradualmente ridotti. Basti pensare alle pratiche, ad

esempio, per gli invalidi civili, che dopo essere passate al vaglio delle Commissioni sanitarie, erano costrette a lunghe attese per essere completamente sotto il profilo amministrativo.

In effetti, quindi, la modifica degli orari di sportello consente di utilizzare in modo ottimale il personale amministrativo del servizio tanto che si prevede di accorciare di ben 30 giorni, nel corso dell'anno 2000, i tempi di rilascio delle pratiche relative agli invalidi civili.

Rita D'Ostuni, reform ■ staff relazioni esterne Asl 12 Biella

Che fine hanno fatto i Comandamenti?

È solo una mia impressione o i comandamenti non contano più nulla nella società del Duemila? Con questo ■ mi riferisco solo ai tratti fatti che trovano spazio nelle notizie di cronaca nera e neppure ai commenti ■ tanti «maestri» che pontificano in ogni tipo di ambiente.

Anche nell'ambiente ecclesiastico sento rivolgere solo inviti generici a volersi bene, ■

più quelle indicazioni precise che fin dall'infanzia sono state alla base della mia formazione: santificare, onorare, non uccidere, non rubare. I risultati sono visibili: c'è una assoluta mancanza di rispetto nei confronti delle persone e della proprietà altrui.

Ci ■ tanti di noi che, pur odorando di sacrestia, sembrano aver dimenticato che esiste il quarto comandamento e, che dire poi, del settimo comandamento? Deve trattarsi di mancanza di apertura mentale o di una carenza alle facoltà intellettive se lo fanno nascondendosi dietro un dito.

I comandamenti restano ■ importante punto di riferimento e, ■ qualcuno nel approfittare, è tenuto a risponderne. Vangelo secondo Matteo: «Gesù ha cacciato loro che ne avevano fatto una stamberg di ladri».

Agostino Marchi, Portula

Le lettere preferibilmente dattiloscritte vanno inviate a

Redazione di Biella, Via della Repubblica, 29 13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/20.100 - 20.101; Cavigli: 015/196.470; Cossiga: 015/922.123

FRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.119

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.845-9; Cavigli: tel. 015/196.470; Cossiga: telefono 015/922.501

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.08.034 - 015/84.08.051 - 015/84.08.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FIERROVE DELLO STATO

Biella: Stazione ■ ■ ■ Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3 ■ ■ ■ tel. 015/35.11.26

AZIENDA TRASPORTI (ATAPI)

Biella: Desorziere e Baglietta, viale Matteotti 40, telefono 015/84. ■ ■ ■

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE

■ Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), ■ ■ ■ 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ■ ■ ■ medicina urgente

■ gli ■ ■ ■ Comuni ■ ■ ■ provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quindici: Dr. Mezzio, via ■ ■ ■ Libertà 22, tel. 015/807.55

Orleggia: Cappellari Zanotti, via Provincia, 14, tel. ■ ■ ■

Candelo: Dr. Piercarlo Robiglio, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73

Trivero: Guelpa, ■ ■ ■ Roma 60 trazione Lora, tel. ■ ■ ■

Valsengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/35.11.26

NOTIZIE FLASH

EREMINE

Anna Perotti Nigra nel direttivo nazionale farmacisti

È stato rinnovato il ■ siglio direttivo della Federazione ordini farmacisti italiani, che conta oltre 60 mila professionisti. La biellese Anna Perotti Nigra (dell'Ordine Biella-Vercelli), è stata nominata segretaria dell'organismo, al cui vertice è stato eletto Giacomo Leopardi, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Roma. Anna Perotti Nigra è titolare della farmacia Azario. ■ ■ ■

ASSOCIAZIONI

Intermeeting femminile con Donata Francescato

Domani al Circolo Sociale ■ in programma una serata ■ intermeeting dei tre club di servizio femminili. L'Inner Wheel, il Soroptimist e il Lions Bugella civita ■ ■ ■ si riuniranno in convivio alle ■ al Circolo Sociale quindi seguirà ■ conferenza di Donata Francescato, autrice del libro «Il coraggio di cambiare». La scrittrice ■ ■ ■ 18,30 sarà alla libreria Giovannacci per incontrare i lettori. ■ ■ ■

RESINTO

Resintito il ricorso presentato dal Mib

Il Mib (che ■ ■ ■ Controcorrente e Union Piemontese), aveva raccolto le firme a sostegno della candidatura di Gianluca Buonanno, sindaco di Seravalle, alla presidenza della Regione, è rimasto fuori dalla competizione elettorale. Le firme ■ ■ ■ state presentate, ma è nato un problema sui ■ ■ ■ di consegna: di qui il ricorso, che è stato respinto. «Abbiamo fatto il nostro dovere ■ ■ ■ il ricorso, che è stato respinto. «Abbiamo fatto il nostro dovere ■ ■ ■ la nostra volontà, ci hanno penalizzato ■ ■ ■ valse le spiegazioni: ad esempio il fatto che gli uscieri della Corte d'Appello ci hanno dato indicazioni sbagliate ■ ■ ■ come raggiungere gli ■ ■ ■ e il traffico impossibile di Torino. E abbiamo perso tempo prezioso. ■ ■ ■

Un progetto per rendere la strada più sicura nel tratto tra gli stabilimenti

Vallemosso, opzione su via Sella

La provinciale potrebbe passare al Comune

Chieso

VALLEMOSSE

Via Sella, la trafficata provinciale che attraversa il centro del paese, potrebbe presto passare al Comune. Che in strada, in particolare modo il tratto compreso tra i lanifici Giuseppe Botto e Zegna Baruffa, sia pericolosa lo si sapeva da tempo: ciò che ancora non era chiaro è che alcune leggi impedivano all'ente competente di realizzare interventi per migliorare la viabilità e dare sicurezza ai pedoni.

La Provincia ha le mani legate, ma se la strada passasse al Comune vi sarebbero più impedi- menti. È emerso durante l'incontro tra l'assessore provinciale Pier Giorgio Fava, l'assessore comunale Elisa Vignazia e la rappresentanza sindacale delle due aziende, che già in passato avevano sollecitato le amministrazioni a trovare una soluzione al problema sicurezza all'uscita all'entrata degli stabilimenti.

L'assessore Fava si è detto disponibile a portare l'argomento in giunta provinciale - ma il sindaco, Claudio Marampon - il Comune, dal canto suo, ha manifestato l'intenzione di prendersi in carico la strada, a patto che sia in ottime condizioni: sarebbe assurdo acquisirla per poi dover investire centinaia di milioni per la sistemazione.

«Durante la riunione ho avuto modo di constatare la pericolosità della strada - ha affermato Fava - vincoli di carattere legisla-



Via Sella passa tra i lanifici Giuseppe Botto e Zegna Baruffa: per migliorare la sicurezza, la strada dovrebbe passare alla Provincia o al Comune. In basso da sinistra il sindaco Marampon e l'assessore Fava

tivo impediscono alla Provincia di intervenire, ma se la strada passasse al Comune il problema non sussisterebbe più. Ho già preso contatti con l'ingegnere capo dell'ente, Donato Iazzolino, non appena il Comune avrà sbrigato la parte burocratica i tecnici provinciali si recheranno a Vallemosso per un sopralluogo: ciò consentirà di valutare lo stato in cui versa via Sella. La relazione dei tecnici verrà poi portata in Consiglio e se non subentreranno contrasti nell'arco di due o tre mesi sarà firmata la delibera che segnerà ufficialmente il passaggio della strada al Comune.



TRIVERO

Natura e manifestazioni in uno special a Teletudio

Stasera, a partire dalle 20.15, una delegazione di triveresi sarà ospite del programma «Nostr Piemonte», a Teletudio. Nella giornata di ieri un cameraman ha ripreso gli angoli più suggestivi del Triverese: il filmato andrà in onda durante la trasmissione. Tra gli argomenti, iniziative della Pro loco, le manifestazioni, la gastronomia e, soprattutto, la natura. (m. ch.)

Brucia la canna fumaria danni a un'abitazione

Molto spavento e danni per alcuni milioni nell'incendio di una canna fumaria nell'abitazione di Anna P., 38 anni. Il rogo che ha distrutto alcune travi del tetto. (f. p.)

ECCELLENZA INF.

Videopoker, denunciata titolare di un bar

Videopoker, i carabinieri hanno denunciato per gioco d'azzardo la titolare di un bar a un uomo che stava tentando la fortuna con la macchinetta. (f. p.)

TRIVERO

Si ferisce con la motosega mentre lavora in giardino

Stava facendo legna in giardino quando gli è sfuggita la motosega: Giovanni Barberis Negro, 71 anni, residente in frazione Pratrivero si è procurato una profonda ferita al braccio destro. L'uomo è tornato in casa dove c'era la moglie e ha chiesto l'intervento del 118 ed è stato trasportato all'ospedale di Biella per le cure del caso. (f. p.)

Festa della ginnastica al palasport

Trofeo Topolino 2000 in tribuna



Un momento della manifestazione che ha portato al palasport 2000 persone

BIELLA

Più di duemila persone hanno affollato le tribune del palasport per la fase regionale del Trofeo Topolino e Triathlon di Ginnastica, organizzata dalla Società La Marmora Ing in collaborazione con la Pietro Micca. Seicentotrentuno bambini e ragazzini, accompagnati da allenatori, tecnici, genitori e parenti, si sono sfidati alternandosi nelle varie categorie.

Al di là dell'aspetto competitivo si è trattato di una grande festa che ha coinvolto 42 società del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per la provincia laniera presenti tutte le gruppi attivi sul territorio: oltre alla La Marmora Ing, la Sprint Cavigli, La Burel- na di Pollone, Piemonte Libertas e Pietro Micca di Biella. Anche il delegato della Federazione, Franco Ruffa, che si è dichiarato soddisfatto per il grande successo di pubblico e per l'ottimo svolgimento delle gare.

Nella categoria Allievi, con squadre in gara, la vittoria è andata alla «Campana», seconda Gen Caselle e terza Elledienne Novara. Prima delle società biellesi si è piazzata La Marmora «A» al 10° posto. (w. d. b.)

Insediato il consiglio. La prima serata sarà con la guida Gigi Airone

Sandigliano, parte il servizio della nuova Biblioteca comunale

SANDIGLIANO

È iniziata ufficialmente l'attività della Biblioteca comunale; l'avvio del nuovo servizio è stato sancito dall'insediamento del consiglio di biblioteca, presieduto da Augusto Peraldo (il suo vice è Giuseppe Baucero).

L'organismo, che presiederà al funzionamento della struttura, è composto da due membri asprati dal Consiglio comunale, uno in rappresentanza della maggioranza (Andrea Formagnana) e uno per l'opposizione (Corrado Viana). Altri tre sono stati eletti dagli utenti durante votazioni che si sono svolte all'inizio del mese: le preferenze sono andate a Lorenzo Peraldo, Giuseppe Baucero e a Simona Fraire. Del consiglio di biblioteca fanno inoltre parte i rappresentanti delle scuole, la materna e rappresentata da Patrizia Garozzo, le elementari da Elena Lanza e le medie da Marinella Barberis. Alessandra Botto sarà la responsabile tecnica della biblioteca.

All'ordine del giorno della



La sede della nuova biblioteca comunale di Sandigliano. Il consiglio è presieduto da Augusto Peraldo. La struttura è aperta al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì

prima riunione del consiglio, alcune iniziative per rendere migliore il servizio: l'approvazione dell'orario di apertura e la richiesta di allacciamento al sistema bibliotecario provinciale, soluzione che consentirà di avere libri in prestito da altre biblioteche e all'utente di richiederli testi che la biblioteca

Sandigliano non ha. Il consiglio inoltre esaminerà il primo programma di iniziative varie: il primo appuntamento (in data da definire), sarà la guida alpina Gigi Airone.

La biblioteca è aperta lunedì dalle 14.30 alle 17.30; mercoledì dalle 10 alle 12; venerdì dalle 14.30 alle 17.30. (f. p.)

Assemblea con gli abitanti; la soluzione-compost

Idrica e raccolta rifiuti A Netro dilibentita sui servizi

NETRO

Più di cento persone all'assemblea convocata dal sindaco Agostino Bonino per discutere della gestione dell'acqua potabile e del servizio di raccolta rifiuti.

Sintetizza il sindaco: «Per l'acqua abbiamo stabilito che prioritariamente servano un rilievo completo della rete idrica ed alcuni interventi mirati per passare poi a quelli più consistenti. Per il servizio di nettezza urbana abbiamo deciso di ritrovarci la seconda volta, per una riunione con i tecnici. Non si tratta solo di gestire casa propria, ma di essere lungimiranti in vista delle leggi che saranno applicate, fermo restando che Netro paga il doppio degli altri Comuni. Se teniamo presente che i costi delegati aumentano ogni anno e che il cittadino, in ottemperanza al decreto Ronchi, dovrà pagare di tasca sua il 20% che ora grava sul Comune ed in aggiunta al 10 già

addebitato, gli abitanti hanno compreso che è opportuno un approfondimento».

«In linea di massima - continua Agostino Bonino - si tratta di applicare il "compostaggio" dei rifiuti in casa, ovviamente mettendone uno comunale a disposizione per chi ha spazio. In tal modo, e con il supporto di contenitori di vario colore, si arriverà a pagare il servizio "a peso trasportato". Che in pratica si ridurrà a quello non riciclabile e vendibile, mentre per gli altri verrà corrisposto un prezzo contrattato e stabilito che abbatta decisamente la spesa. La tendenza è quella di contenitori a scheda per avviare ai costosi inconvenienti legati alla tassazione per metro quadrato di proprietà o di persona (un anziano produce meno spazzatura). Ovviamente la scheda per la pesatura automatica, da cui scaturirà il costo, sarà consegnata ad ogni famiglia per evitare abusi. (d. sa.)

L'impianto era a

Scoppio di caldaia il perito «assolve» l'artigiano

Sarebbe un guasto alla caldaia causa dello scoppio che, l'11 luglio '97, aveva devastato la frazione Goltio di Andorno. Per una fuga di gas era saltata in aria la casa delle vacanze di un ingegnere della Fiat, Mario Borrelli, di 56 anni: l'uomo, era rimasto sepolto sotto le macerie insieme alla moglie Anna Querro e alla figlia Laura. Solo Anna Querro aveva riportato gravi ferite. I danni erano stati ingenti.

Ieri a palazzo di giustizia si è svolta un'udienza in cui il perito avrebbe rilevato manomissioni o guasti nell'impianto realizzato dall'idraulico Graziano Virlo, di Callabiana. L'avvocato difensore, Carlo Roggio Marzet, ha chiesto per l'artigiano il non luogo a procedere: l'appuntamento è stato quindi rinviato per consentire al magistrato un'ulteriore approfondimento della vicenda. (d. p.)

ISUZU Motors

Isuzu, il primo costruttore al mondo di motori e

autoveicoli di media portata, ha

inviato un messaggio di stima

alla Nuova Vib di Dorzano (BI)

che ha raggiunto le condizioni

per essere inserita nella speciale

classifica dei primi dieci Conces-

sionari italiani per i lusinghieri risultati

conseguiti nell'ambito della propria

zona. La Nuova Vib è gestita da Si-

mone, Andrea e Cinzia Regis con

grande impegno commerciale e diligente

cura amministrativa, con la piena sod-

disfazione dei clienti per il servizio tecnico

post-vendita e l'assistenza organizzata su

tutta la zona di sua competenza.

NUOVA VIB srl - Strada Statale 143, 16/b - DORZANO (BI) - Tel. 0161.96134

La NUOVA VIB acquista autocarri usati in **compra** e permuta **nuovi** ISUZU sopravvalutando l'usato.

INFORMATICA DI LA STAMPA
INFORMATICA
LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttosaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Grandi pulizie, grandi sconti!

Affrettati!
Il grande concorso
termina il 25 marzo.
Fantastici premi
ti aspettano!

dal 13 al 25 marzo

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

alcuni esempi

Olio di Oliva SELEX l. 1	5.190 € 2,68
Consegna ACE Profumato - n. 2,5	1.990 € 1,03
NOVITÀ	
OLIO DI OLIVA	
ACE FRESCO PROFUMO	
Mozzarella B. Lucia Tris GALBANI - gr. 375	3.990 € 2,06
BREF Liquido 2 in 1 ml. 750	2.690 € 1,39
BREF Multiuso 2 in 1 ml. 500	2.690 € 1,39
Swiffer Panno Usa e Getta SWIFFER Ricorica - 8 pezzi	3.490 € 1,80

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

**CHI ESCE CON
LA STAMPA
HA MILIE
PRIVILEGI**



Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci, per il cinema, con la "Stampa card", usufruirti riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi, servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e paghi 1.150 lire;

• **metropoli (SOLO città):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

ogni giorno ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 a aprile 2000 potrai vincere ogni mese un Fiat Punto e altri fantastici premi*.

Per informazioni e abbonamenti rivolgiti

La Stampa, via Roma 80, Torino.

Telefono 011-56.381.

e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

La Provincia ribatte: è un progetto del 1985, non è più possibile cancellarlo

Canoisti e pescatori contro la diga

Contestato il nuovo sbarramento di Morca

VARALLO

Dighe sulla Sesia, la fornice tra Provincia e «Comitato del no» si allarga. Si preparano proteste clamorose. Intanto l'azienda che vuole ristrutturare il derivazio-

di Morca sta per concludere l'iter burocratico e poi potrà partire con i lavori. Dunque Valsesia dei Mondiali di canoa, delle migliaia di pescatori, di un rinato turismo legato al fiume decide di cambiare direzione e lanciarsi la produzione idroelettrica? «Non è così», risponde l'assessore provinciale competente Marco Fra-

Porre la questione in questi termini è strumentale: dobbiamo riscrivere le regole, questo sì, e trovare soluzioni adeguate a tutti. D'accordo, ma la diga di Morca è dietro l'angolo. La Sesia ha ormai poche decine di chilometri ancora liberi da sbarramenti e le associazioni vogliono difendere il fiume da Alagna a Varallo, percorso che invece sarà interrotto proprio dallo sbarramento di Morca. «In questo caso», specifica Fra - la Provincia è un sogget-

to passivo. La concessione è stata rilasciata nell'85 dalla Regione e il progetto è rimasto fermo per anni. «Non si è deciso di rilanciarlo» per fortuna i titolari hanno chiesto una modifica così noi abbiamo potuto fissare nuovi paletti, più restrittivi, con maggiori garanzie per canoisti e pescatori. Abbiamo anche provato a bloccare tutto in attesa Piano di bacino, la Regione ci ha risposto che era possibile visto il decreto Ronchi».

Quindi Morca si farà. «Con i nuovi vincoli l'investimento potrebbe non essere più conveniente per chi lo fa», è possibile che i promotori decidano di fermarsi. In ogni caso le garanzie: la centrale potrà essere fermata per un massimo di 10 giorni l'anno su richiesta delle associazioni, saranno creati passaggi per i canoisti e scalette per la risalita dei pesci e si dovrà lasciare un'area d'acqua alla sua corsa naturale anche nei periodi di siccità.

Intanto la protesta si alza: «Canoisti e pescatori anziché arroccarsi sulle loro posizioni



L'assessore provinciale Marco Fra è nel mirino delle proteste di canoisti e pescatori per l'ormai imminente ristrutturazione della vecchia diga di Morca

avrebbero potuto collaborare a scrivere le nuove regole. Li ho invitati e sono venuti», conclude Fra.

Si schiera a favore dei difensori del fiume l'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti: «Non ho competenze sulle

dighe, dal punto di vista sportivo dico "no" da Mollia a Varallo» devono essere fatti sbarramenti.

Il 9 aprile è in programma una manifestazione di protesta che, forse, bloccherà l'intera valle. (L. fo.)



Santhià, il commerciante sarebbe colpito alla

Barista ucciso dall'assessore per il diverbio finito a pugni

SANTHIÀ

Finirà probabilmente in un'aula di tribunale la polemica che da tempo vede un barista del centro scatenato contro l'as-

sessor. Dalle parole infatti si sarebbe passati ai fatti e il diverbio sarebbe sfociato in un pugno sferrato dal componente della giunta contro il commerciante.

In attesa della querela - che l'avvocato del barista annuncia imminente - è comunque la storia sulla bocca di tutti a Santhià. La ripartiamo senza nomi per garantire le posizioni di entrambi i contendenti, almeno fino a quando non ci saranno iniziative legali ufficiali.

Succede che da tempo molti commercianti del centro protestano per il trasferimento del mercato in una periferia, decisione che inevitabilmente si riflette sui loro bilanci, e chiedono che come contropartita almeno venga rivista l'isola pedonale, in vigore da 25 anni il sabato pomeriggio e da tre anche domenica pomeriggio. Per rendere visibile il malcontento, è stata fatta anche una

raccolta di firme (sottoscritta 800 persone e depositata in municipio) e il barista sarebbe stato il promotore dell'iniziativa.

Alcune volte, durante incontri fortuiti, il commerciante avrebbe accusato l'assessore di essere colui che ha voluto lo spostamento del mercato e l'isola pedonale festiva. In pratica, la causa principale delle difficoltà create ai negozi è il centro cittadino.

L'altro giorno, l'esponente politico è passato casualmente davanti al bar del suo accusatore e tra i due è scoppiato l'ennesimo alterco con le contestazioni dell'uno e le difese dell'altro. Al culmine della discussione, l'assessore avrebbe afferrato il rivale per il maglione (strappandolo) e sferrandogli un pugno. Il commerciante, prontezza di riflessi avrebbe evitato essere raggiunto in pieno volto, rimanendo però colpito alla nuca.

La prognosi iniziale pare che sia stata tre giorni esalvo complicazioni. Adesso la pratica è in mano ad un avvocato di Santhià. (r. v.)

L'iniziativa a Borgosesia

Conclusa l'operazione

per il Monzambico

BORGOSIESA. Conclusa l'operazione Mozambico. L'ennesima iniziativa benefica del Comitato Carnevale è stata la raccolta di 2 milioni di lire che saranno consegnati all'Unicef provinciale.

La raccolta è durata pochi giorni, solo la parte finale del Carnevale, comunque i risultati sono stati positivi. «A dire il vero», precisa Trivero - non volevamo fare nulla viste le tante iniziative avviate da altri gruppi, ma l'alluvione del Mozambico ci ha indotti a chiedere un piccolo sforzo alla gente valesiana».

Il denaro sarà girato all'Unicef perché è destinato alla vaccinazione dei bambini. «Sarà - aggiunge il promotore - una sorta di continuazione dell'ipotesi natalizia. In quell'occasione i fondi per vaccinare i bambini africani in generale, questa seconda operazione sarà mirata al Mozambico».

Le offerte sono state raccolte durante le sfilate dei carri, altre somme sono arrivate direttamente dai comitati ricinali, che hanno voluto lasciare un segno di solidarietà dopo la bufera carnevalesca. (L. fo.)

Al primo posto si è classificata Laura Guidi con «L'attore». La graduatoria e i riconoscimenti speciali

Applausi al Magistrale per gli studenti-poeti

Vercelli: premiazione del concorso intitolato «Il sogno e il vero»

VERCELLI

Con le loro opere hanno conquistato il cuore del pubblico, che si è riunito nell'aula magna per la cerimonia di premiazione.

I poeti del Duemila sono gli studenti del Magistrale di Vercelli, che, oltre a rispondere con entusiasmo al concorso intitolato «Il sogno e il vero», hanno dimostrato di possedere capacità espressive e un innato talento. Ed è per questo che la giuria, presieduta dalla professoressa Cleonantina De Rosa e da Luca Mangino, ha deciso di premiare alcuni allievi sia del corso socio-psicopedagogico sia del linguistico.

La cerimonia, seguita anche dall'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi, è stata aperta dalla preside Graziella Canna Gello; poi hanno preso la parola le insegnanti e gli studenti che hanno quest'iniziativa di successo.

Ecco i vincitori. Il primo premio è stato vinto da Laura Guidi (III psicop.) con la poesia «L'attore», seconda si è classificata Rosa Pietro (I



Sono stati moltissimi gli studenti premiati per aver partecipato con successo al primo concorso di poesia. Magistrale di Vercelli. Sono stati consegnati anche alcuni riconoscimenti speciali (Greppi)

psicop. A) con «Pensiero di pace», mentre terza è arrivata Elena Mozzetta (III ling. A), autrice di «Sera per sempre».

La classifica prosegue con Patrizia Balossino (V psicop. C) «Il principe», segue Laura Guidi che ha fatto il bis con «Il viaggio», Consuelo Barberis (IV psicop. A) «Solo per te», Alessan-

dra Rosso (I psicop. A) «Il fiume che silenziosamente», Federica Buffa (IV psicop. A) «Il fiore della vita», Lucia Maggiore (III ling. A) «Impara ad ascoltare», «L'orologio della vita», Giuseppe Celestino (IV psicop. A) «Madre guerra», Alessia Bossi (II ling. B) «Notte d'estate».

Sono stati assegnati anche

alcuni riconoscimenti speciali. Per l'originalità del tema trattato è stata premiata Consuelo Barberis, per l'originalità dell'espressione Patrizia Balossino e per la capacità di rielaborazione Alessandra Rosso.

I premi sono stati offerti dalla cartoleria Coppo di Vercelli. (lg. mo.)

Vercelli: domani tocca ad Amanti irreligiosi, H Demia e Krystal Dreams

Tre band in lizza al «Café Cinema»

Il Festival della Stampa è arrivato al terzo atto



I Safety di Vercelli che inaugurano il Festival della band organizzato da «La Stampa» aprendo la prima serata ospitata «Da Cecco» - Domani sarà l'attenzione di sposta «Café Cinema» di via Piero Lucca

VERCELLI

Terza puntata, domani sera «Café Cinema» di Vercelli, della sfida musicale fra le band della provincia. Dopo le serate «Da Cecco» e «Morandini», sarà la discoteca di via Piero Lucca (l'ex Dus Archi) ad ospitare altri tre gruppi giovanili che si sottoporranno sia al giudizio della giuria di qualità sia a quello del pubblico che potrà votare sul tagliando che verrà pubblicato, dalla metà di aprile, sul nostro giornale. Il Festival 2000 delle band è appunto a cura de La Stampa, con l'appoggio determinante dell'Ascom, del Comune di Vercelli, dell'Angelo blu sound di Stefano Lizza, del Comitato manifestazioni vercellesi, del Cvm, di Radio City e di Quarta Rete Nord.

La serata di domani (inizio alle 21,30, ingresso libero) avrà come protagonisti tre gruppi musicali di Vercelli: i Krystal Dreams, gli H Demia e Amanti irreligiosi. Per queste tre band si tratta del primo round, visto che torneranno ad affrontarsi, come tutte le altre in competizione, sempre al «Café Cinema».

Il prossimo appuntamento è in programma venerdì 31 marzo (e più mercoledì 29 con l'era stato programmato in un primo tempo) all'Astoria Remake: si esibiranno i Pentadramma di Saluggia e i Soleada di Vercelli. Poi sarà volta delle serate all'«Oscar Wilde» e al «Tutto-sport». Quindi, si ricomincerà con il girone di ritorno. Da sabato 15 aprile incominceremo a pubblicare i tagliandi per il voto. (L. b.)

Appuntamento domani al dancing Astoria Remake

Vercelli, per aiutare l'Anffas

una sfida tra barzellettieri

VERCELLI

Un'edizione speciale, tutta vercellese, di «La sai l'ultima?» in programma domani alle 21 alla discoteca Astoria Remake. Marsala 7, chiama «Ridere per aiutare»: protagonisti di questa gara di barzellette tutti i vercellesi che vorranno cimentarsi nella performance per aiutare l'Anffas a comprare un sollevatore per persone portatrici di handicap.

L'iniziativa, molto bella, è del Lions club di Vercelli, con l'appoggio dell'Associazione Rosa Blu dell'Anffas. Spiega il presidente del club di vercellesi Luigi Tarricone: «Ci sono tanti modi per aiutare le persone portatrici di handicap, forse uno dei migliori è quello farlo divertendosi. Ed è ciò che Lions e Rosa Blu chiederanno ai vercellesi: di cimentarsi raccontando barzellette. Per iscriversi oppure per acquistare il biglietto d'ingresso (il contributo è a offerta minima di 50 mila lire, 25 mila per gli under 21) è consigliabile prenotare telefonando allo 0161.257.325, oppure allo 0161.294.255 oppure ancora allo 0161.250.244.

I «barzellettieri» saranno valutati da una giuria: il primo premio, offerto dalla Penny



Anche balli domani all'Astoria

Tour, è un week-end per due persone in una città d'arte italiana. I negozi Shop e Sabatino mettono pure in palio un giubbotto, un maglione, un beauty, un portafoglio e una cintura. Durante la serata sono previste esibizioni di balli caraibici e della scuola di danza «Freebody». «Ma ci sarà» - assicura Tarricone - tante altre sorprese. (L. b.)



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA

NUOVI ARRIVI, NUOVI ACCOSTAMENTI
NUOVE ISPIRAZIONI

Maglie in cotone, viscosa, lana
cashmir per un abbigliamento
casual raffinato per uomo e donna.

Tagli di tessuti e filati pregiati

Da martedì al sabato orario:
9,30-12,30/13,30-18,30 - Chiuso lunedì
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 015.7001

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Il voto dei piemontesi d'Argentina

**Alle Politiche del 2001 avranno diritto
ad eleggere tre deputati e ■■ senatore**

Piero Dadone

ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro non hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia non lo sono: fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene o nel male. Invece l'anno prossimo si recheranno alla urna milioni di elettori con doppia cittadinanza, che votano anche nel loro Paese di residenza e ai quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in b... alla ... legge, solo nella città ■ Rosario sono circa 60000, come quelli a Alessandria ■ una volta ■ mezzo quelli di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai ■ piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta polivoca italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, astelli, elefanti, api e vele spiegate. Conversando ■ Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano ■ nemmeno piemontese, non sa

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare dell'arcondico. Non ha ben chiaro per cosa si voterà, se per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, come ha fatto pochi mesi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo nuovo diritto che gli deriva da un'asce-denza piemontese per parte di madre, come succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalle Langhe più di cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con annessa rosticceria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus e conosce un po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in modo funzionante delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed ora gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i «santini» dei candidati, i muoveranno i mass media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso.

Nipote di Augusto Manno

*Si complimentò con quel tedesco
ma senza sapere che era Priebke*

La provincia argentina di Santa Fé è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese non l'italiano Armando, ad esempio, non è mai ■■■ Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore ■■■ cui è incorso durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bot» invece che «set ure» per indicare le ore sette.

Anni fa il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Beibo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto, il preside, tifoso del Milan, anni fa si ■■■■ in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e quasi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro presidente venne a sapere dai giornali che quel ■■■■ cortese compagno di vacanze era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo con Priebke ci gioco' addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzoni hanno visto quest'anno la partecipazione di 1600 allievi adulti e 150 ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri o tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, solo tutto ■ l'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri paesi. [p. da]

**Il ministero domani prenderà la decisione
Dall'Italia ■ coro unanime d'indignazione**

Giulio Galuardi

TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

■ anche da esponenti politici di ogni estrazione. Polemiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage era nell'aria; incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'inserimento della questione nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Consiglio. Stessa reazione da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologo di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di «un pericoloso precedente» annunciando, nel contempo, «una dura battaglia» che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Ronchi e arrivare persino «al Consiglio dei ministri».

■ ■ ■ ■ ■, in tempi strettissimi, al Parlamento Europeo ■ Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che lo aveva portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo tra Francia, Piemonte



lupi fossero 20 avrebbero divorato
262 pecore a testa. E c'è già qualche
■ che pensa che le cifre siano
gonfiate appositamente per ottene-
re più rimborsi: certe ■, forse
non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidissimi terrorizzati dell'uomo che la ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimoni dello Stato. «Italiani», insomma. I da noi, per fortuna, sono protetti.



Presto una nuova strage di lupi

LA VITA E' BELLA SU TELE+

VIPIANA TI DEDICHA DUE GRANDI OPPORTUNITA'

D+ LIBERTA' DIGITALE

- RISPARMI AN UN PREZIOSO ARREDALE IN PIU' DA L. 20.000 AL MESE E AVRA':
- + 2 MESI DI VISIONE IN OMAGGIO
- + CALCIO

VISIONE GRATUITA FINO A SETTEMBRE

TELE + CON L'ABBONAMENTO A TELE+:

- + 2 MESI DI VISIONE GRATUITA CON IL KIT ANTIFURTO.
- + DECODER IN COMODATO GRATUITO
- + 6 MESI DI VISIONE A L. 249.000

CINEMA PIU' CINEMA	GP PIU' CANALI PER OGNI GP	DOCUMENTARI PIU' DOCUMENTARI	CALCIO PIU' CALCIO
MUSICA PIU' MUSICA	SOLDATO RYAN PIU' FILM	CARTONI ANIMATI PIU' CARTONI ANIMATI	INFORMAZIONE PIU' INFORMAZIONE

ALESSANDRIA CASALE M.TE VERCELLI

Oliveto 4
0131.442791

BIELLA CUNEO TORINO

Corso Europa 75 Corso R. Margherita 270
015.8409155 0171.844720

Inverigo 54
0161.255265

Monferrato Shopping Center
0142.483900

VIPIANA.IT

DALL' 8 MARZO IN EDICOLA

LA STAMPA

+

computer

idea

3.000
Lire

n.3 8 - 21 Marzo 2000

computer

semplice, pratico
tutto in italiano

in edicola ogni 15 giorni

La Borsa
corre
su Internet

> E' cominciato il fai da te
dell'investitore pss

Posta
elettronica

> Allegare documenti e immagini
ai messaggi p72

Via lo
sporco!

> Le grandi pulizie
del computer p38

Windows

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L. 1.500 / e 0,77. L. 2.500 con spicchio. SPED. ABN. POSTALI ASS. ART. 2 COMITA 708 15001 661/96 - 10 - www.lespresso.it

La vita tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tic

L'UTERO IN AFFITTO

L'UTERO E' DELLO STATO
NON PUO' ESSERE AFFITTATO!

Chiama il 182
Scopri
i migliori prezzi
Telecom Italia
TELECOM

Serravalle: venerdì è di scena la pièce di Goldoni

A teatro l'arte di sedurre

Il sipario si alza su «La locandiera»

SERRAVALLE

Al Teatro Comunale (ore 21,15 di venerdì) si aprirà il sipario sul teatro goldoniano. L'organizzazione della rappresentazione è affidata all'Assessorato alla Cultura del Comune serravallese, con la Pro loco. La direzione artistica è di Gianni Serra, leader del Gruppo Teatro Territorio in questi anni ha saputo proporre una sconcertante rassegna di spettacoli itineranti di buon teatro, in tutto il Piemonte.

In scena per questa occasione, ci sarà Torino Teatro con un classico del commediografo veneziano: «La Locandiera».

Carlo Goldoni scrisse questo lavoro in tre atti tra il 1752 ed il 1753. La trama propone la procace Mirandolina, locandiera di professione e per hobby, maestra di innamoramenti per tanti uomini che le girano intorno...

A farle una spietata corte (con speranze zero, ahimè!) c'è il denaroso conte di Albalistria ed il povero quanto a denaro, non di sentimenti né di valido blasone, però marchese di Formigliopoli. Non è certo i suoi piedi, invece, il cavaliere



«La locandiera» di Carlo Goldoni si divide in tre atti e narra la storia della procace Mirandolina, di innamoramenti per uomini che le girano

Riparatte, misogino o quasi.

Ma non ci sono uomini che tengano, per la mentalità spregiudicata della bella proprietaria di locanda... Le armi di seduzione sono sottili, astute.

Diabolico, diciamo. Usando il fascino, nel giro di un giorno, riduce Riparatte al completo innamoramento. Per poi smascherare apertamente di fronte a tutti la passione. Finale lieto: la nozze di Mirandolina e Fabrizio, il

che lavora nella locanda, il suo amore.

La commedia «La Locandiera» è la prima di due recite previste nel cartellone del teatro municipale di Serravalle. Per la sera di venerdì 14 aprile, stesso orario, Torino Teatro presenterà «La fortuna è divisa» di Athos Sotti.

Il biglietto d'ingresso per ognuno di questi spettacoli al Comunale è di lire 10 mila, posto unico.

Biella, domani cabaret in Lavanderia

Theo e «Il Piras»

Coppia da ridere

BIELLA

Sono in duo, lui è «Il Piras», una pecora di peluche che tutte le volte che inizia lo spettacolo dice «in bocca al lupo» dal primo di entrare in scena. E «Il Piras» ovviamente si arrabbia.

Così anche domani sera, alla Lavanderia pubblica, il rituale si ripeterà. Teodoro «Theo» Guadalupi salirà sulla pedana di Cernaia dopo aver augurato alla sua spalla un bell'«imbocca al lupo» con un risultato inevitabile: «Il Piras» si arrabbierà per l'ennesima volta.



Teodoro Guadalupi e Il Piras

rapporto con il Piras è conflictuale, l'uno ha bisogno dell'altro, ma in realtà si detestano.

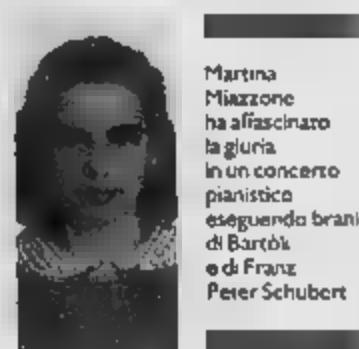
«Theo» fa parte della «Società dell'acqua potabile» ed ha maturato la sua esperienza nei locali di Milano fra i quali il Teatro Libero e il mitico Zelig. Nel '97 molti lo ricorderanno finalista al Città di Vercelli con l'esibizione alla Sagra della Rana.

Lo show alla Lavanderia è in programma alle 22,30. (p.g.)

SARANNO FAMOSI

Martina, talento al piano con un futuro sotto i riflettori

Si accendono i riflettori su Martina... E' di Vercelli, pianoforte da un paio d'anni ed ha già avuto gran belle soddisfazioni in concorsi cui ha partecipato con successo. Il luglio del 1998 (allora aveva 10 anni), lei, una grande passione per la musica era stata tra le moltissime correnti iscritte al contest per giovanissimi musicisti indetto dal Comune di Serravalle, dalla Pro loco e dall'Istituto musicale «Clemente».



Martina Miazzone ha affascinato la giuria in un concerto pianistico eseguendo brani di Bartók e di Franz Peter Schubert

Era stata accompagnata da Valsesia, maestra di piano, che in quell'occasione aveva affermato, con entusiasmo, dopo la prova che la allieva aveva eseguito con bravura: «Martina ci ha dato molte soddisfazioni. Farà strada, perché riesce ad imparare in fretta ed è molto portata allo studio della musica». Suonando i brani con impegno, Martina ha ottenuto il punteggio molto alto (94/100), guadagnandosi il primo premio in una categoria.

La scorsa estate, poi si è iscritta ancora alla stessa gara organizzata per giovani musicisti, e questa volta ha conquistato il primo premio assoluto, ex aequo con il giovane violinista biellese, Sofia Dechirico. E

con onore, ha ottenuto un punteggio ancor più alto dell'anno precedente: 96/100!

Insomma, i presupposti per una bellissima carriera di concertista sono, per la giovane Martina, che nel concorso pianistico in cui ha vinto, ha affascinato la giuria eseguendo brani non certo facili di Franz Peter Schubert e Bela Bartók, senza contare l'esecuzione di un brano a sei mani con Beatrice Saglio e Ludovica Zarino, un valzer di Pietro Montani. Anche a questa giovanissima musicista vercellese va un caloroso applauso, augurandoci di vederla fra qualche tempo su palcoscenici famosi. Ricordate lei e Martina Miazzone. (p.g.)

GIORNO

NOTTE

Biella

«Nomadi» in mostra

Alla galleria Esagono di via Gramsci 10 si è inaugurata ieri la mostra «Nomadi». Sono in esposizione oggetti provenienti dal Caucaso, dalla Persia e dalla Turchia: bisacce, borse, selle e tappeti. La rassegna prosegue fino al 21 aprile con i seguenti orari: dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Biella

«Schifo» al Sociale

Sabato mattina al Sociale per le scuole superiori va in scena «Schifo» lo spettacolo allestito dal teatro Stabile di Biella con la regia di Renato Ianni. Il monologo, che vede protagonista Mirko Cherchi, è firmato da Robert Schneider. L'iniziativa, alle 10,30, è proposta dall'Assessorato alla Cultura.

Ponderano

Live al Babylon

Doppio appuntamento questo fine settimana al Babylon. Venerdì alle 22,30 sono in arrivo i Mcz & le signore (ingresso 10 mila lire), mentre sabato tocca ai «Magazzini della comunicazione» (in pedana dalle 23, ingresso 10 mila lire).

Vercelli

«Camminat'Italia» in video

Venerdì alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, ci sarà una proiezione video dal titolo «Camminat'Italia». A cura del Comune, con le sezioni vercellesi dell'Associazione nazionale alpini e del Club alpino italiano. Ingresso gratuito. E' ne del fotoreporter di Ghemme Renato Andorno.

Vercelli

Il volto dell'anno

Sono aperte le iscrizioni per «Look of the Year, il volto dell'anno». Info: 0347.80.29.542. La manifestazione verrà presentata da Mauro Marino.

Vercelli

Stage al «Cvm»

Il Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini» via Restano 60 a Vercelli, ha organizzato per le 15 di domenica 9 aprile, un seminario con il chitarrista Sandro Gibellini. Info: 0161.25.49.74. E' sempre nella stessa giornata, ma dopo le 22, il musicista terrà un concerto al Nuovo Caffè 900 di Ottiglio. Bruno Marini all'organo e Valerio Abeni alla batteria.

L'uomo più tatuato del mondo è reduce dai successi del «Costanzo show»

Il re del tattoo conquista nuovi fans

Angelo Piovano è stato ospite dello «Zop» Studio



Angelo Piovano è considerato l'uomo più tatuato del mondo

(REOLON)

BORGESIA. L'uomo più tatuato del mondo ha dato appuntamento lo scorso weekend a fans di tattoo e piercing allo Zop Tattoo Studio di via Antongini. Si tratta del torinese Angelo Piovano, già ospite di parecchi programmi del «Maurizio Costanzo Show» a «Tempi Moderni». Qui, fotografato da Helier Reolon, ha potuto esibire i suoi «capolavori» che lo decorano in ogni parte del corpo, quasi al cento per cento. Angelo Piovano è un operaio che ha lavorato sempre in fabbrica e che, giunto al momento della pensione, pensa bene di cambiare vita (meglio dire cambiare pelle) affidandosi alle mani ed agli aghi di esperti simil-tatuatori.

Si valuta che l'intero disegno copra in ogni centimetro di cute dell'ex operaio (un'autentica tappezzeria vivente), possa valutarsi milioni. Tra i soggetti che Piovano ha scelto per «rifarsi il trucco», tra una serie di ghirigori e volute che lo avviluppano: volti enigmatici e simbolici, minacciosi guerrieri vichinghi. (p.g.)

Sabato quarto appuntamento con «Ad maiorem»

Biella, le serali di Bach in un recital a San Filippo

BIELLA

Quarto concerto, sabato, per «Ad maiorem Dei gloriam» la gna organizzata dai padri dell'oratorio di S. Filippo e dedicata all'esplorazione del repertorio organistico delle opere su corale di J. S. Bach.

Il progetto, realizzato con la direzione artistica di Giulio Monaco, vedrà impegnato all'organo anche Alessandro Bianchi, fondatore e direttore artistico dell'Associazione musicale «Amici dell'organo di Centi» e organista nella Basilica di S. Paolo nella stessa città. Bianchi ha tenuto concerti come solista, in Italia, in Europa, negli States ed in Sud America. Collabora con la Scuola corale della Cattedrale di Lugano come accompagnatore e solista.

Oltre alle voci di «Progetto Musica», che coordinano i numerosi volontari aderenti all'esperienza «Coro Guida», il recital di sabato è caratterizzato dalla presenza di un gruppo di ragazzi della scuola media dell'Istituto La Marmora, che eseguiranno vocalmente e strumentalmente alcuni dei brani in programma.



L'organista Alessandro Bianchi

Anche questa volta, il pubblico presente sarà invitato a cantare uno o più motivi di corale eseguiti dall'organista comasco. Interverranno pure alcuni strumentisti biellesi che attratti dall'informale clima e dallo spirito insolito della proposta, hanno aderito al progetto e si sono prestati ad accompagnare estemporaneamente il gruppo vocale e il pubblico. (p.g.)

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: Mickey Oochi Blu, di K. Wain con Hugh Grant, James Caan

SALA 2: Il collezionista di ossa, di P. Joyce con Daniel Washington, Argentina Jolie

SALA 3: Il talento di Mr. Ripley, di A. Magnolia con Matt Damon, Jude Law, Gwyneth Paltrow

ONIGLI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

ORCINALE. Int. Tel. 015-22.736-31.312. La regina della casa del diavolo, di L. M. Halderson con T. Maguire, C. Theron

LUK. Int. Tel. 0163-22.698. CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Int. Tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER RIPOSO

Int. Tel. 015-925.620. CHIUSO PER RIPOSO

PANDOCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

AMERIGO. CHIUSO PER RIPOSO

Int. Tel. 015-767.323. CHIUSO PER RIPOSO

MEAL. Int. Tel. 0161.930.827. CHIUSO PER RIPOSO

FELIX. Int. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO PER RIPOSO

DBA. Int. Tel. 0163-54.265. CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA. Int. Tel. 0161-255.045. CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Int. Tel. 0151-257.744. CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Int. Tel. 0161-259.047. CHIUSO PER RIPOSO

VOTTE. Int. Tel. 0161-250.845. CHIUSO PER RIPOSO

DELVERNE MONTAL. Int. Tel. 0161-215.018. CHIUSO PER RIPOSO

LUK. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

Int. Tel. 0161-252.667. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADENZA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ANTONIO. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

APPA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ARLECCHINO. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

CAPI. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

Femmina. Or. 16, 30, 20, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

ROMA. 5. Sala 2 bis. 1. 011.68.78.07. The Beach. Or. 15, 17, 20, 22, 30

Sex Planet
EVA HENGER
Ven. 24 Marzo
Tel. 0161.423007

RTL TORINO
la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA BELLO SUL GRANDE SCHERMO

"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario.

A vent'anni dalla scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva ■ un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali e inediti, e con le testimonianze di amici, attori ■ soubrette, la vita e la carriera di uno straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

**Videocassetta
con immagini
inedite e libretto,
per la regia di
Massimo Scaglione.**



**Giovedì 23 marzo
con La Stampa
a 9.900 lire.**

LA STAMPA

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

Volley maschile, in B2 spera anche il Biella Scarpe. Invece la Sprint è all'ultima spiaggia

Mokaor, vittoria e obiettivo play-off

L'Olimpia (B1) si gioca tutto in una doppia trasferta

Piermarco Ferraro
Gabriele Cornella

L'Olimpia Mokaor stringe i denti, doma un Decimomannu tutt'altro che intimorito e mantiene il terzo posto in compagnia del Cantù. Un successo decisamente sofferto, quello colto contro i sardi. Per almeno due set il team di Taborio ha stentato a ritrovare contro un avversario efficace ricezione e nei fondamentali d'attacco. Ma più che la verva degli anni è stata la Mokaor a

all'appello: «Inizialmente non siamo riusciti a entrare in partita - sottolinea l'allenatore Stefano Ferraguti - poi ci siamo sciolti e, conquistati ai vantaggi il secondo parziale, abbiamo ripreso giocare ai nostri livelli». Dunque un 3-1 che scaccia le

doppio impegno esterno - Garono e San Giuliano nel quale, probabilmente, l'Olimpia si giocherà una grossa fetta delle proprie ambizioni.

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile turno decisamente favorevole ai lanieri, che grazie al rotondo 3-0 sul pericolante Caluso hanno consolidato il terzo posto. Ma oltre ad aver guadagnato sulle immediate inseguitrici (il vantaggio adesso è di 11 punti sul Cencorezzo e di 5 sul Monza), il Biella Scarpe ha ridot-

to da 11 le lunghezze di distacco dall'Asti, seconda forza del torneo. Se la promozione diretta in B1 ormai praticamente assegnata al Novara, la lotta per i tre posti play-off è tanto incerta quanto accesa.

«Contro il Caluso non mi è piaciuto l'atteggiamento - cui la squadra ha affrontato l'impegno - afferma coach Gabriele Melato - Capisco che è difficile rimanere concentrati di fronte ad un avversario di elevato livello tecnico, ma purtroppo non siamo riusciti a giocare bene e con continuità. L'aspetto positivo è che con i recuperi di Regis (ottima la prova ndr) e Monti ho di nuovo tutta la rosa a disposizione».

In serie C maschile, invece, sconfitta dell'Ing Santhià a



L'Olimpia Mokaor (nella foto in basso) un'azione di gioco) ha notevole possibilità di centrare l'obiettivo play-off così come in categoria inferiore può fare anche il Biella Scarpe (a fianco)



Qui Sprint. Come da pronostico le lanieri sono state battute in Emilia dalla capolista Soliera per 3-0. Ora la Sprint (penultima in B1 femminile) guarda al match chiave in programma sabato a Candelo contro il Crema, avanti di 5 lunghezze. Per sperare nella salvezza occorre un successo pieno. In serie C prosegue il calvario della Pietro Micca, ancora a digiuno di vittorie: sabato è arrivata l'ennesima «no» (0-3 in casa ad opera del Galliate).

Un successo fondamentale davanti a pochi intimi

L'ultima domenica d'inverno non ci porta la pioggia pronosticata: ci porta invece un successo molto importante della Pro, che consente alle bianche casacche di scavare un piccolo solco in classifica.

Cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici a sette giornate dalla fine del campionato rappresentano un capitale che - dovrebbe - rendere difficile da amministrare, soprattutto se - capaci di uscire a bocca asciutta dai prossimi due impegni (la prossima trasferta a Castelnuovo, in Spezia al Pila dopo la sosta).

Oltre alla vittoria e al fatto che i nostri riescono a ribaltare con orgoglio una situazione che sembrava farsi complicata, non sono molti i motivi di soddisfazione.

Non molti, buoni: la prima rete di D'Agostino, il gol d'autore di Beghetto (non male, per onestà, anche quello del fiorentino Bencistà), la serpentina di Provenzano che ci fa ricordare il goleador dei tempi d'oro, anche la conclusione non è poi degna della preparazione.

La questione della settimana mi sembra tuttavia un'altra: la sempre più scarsa considerazione in cui viene tenuto il cosiddetto calcio minore. Capisco in verità neanche troppo i motivi di ordine pubblico che inducono il governo ad anticipare il derby di Torino in

offerta televisiva: il risultato è che sulle gradinate del Pila - per una delle partite più delicate della stagione - stenta a radunarsi un migliaio di persone.

E' assodato che il calcio ai massimi livelli è ormai uno spettacolo - o un affare - eminentemente televisivo, è di tutta evidenza che indietro non si torna.

Se si vuole evitare che il calcio minore venga divorato dal fratello maggiore qualche provvedimento si impone. Personalmente non riesco a pensare ad altro che a una sfasatura tra i campionati: giochi la serie A il sabato - quando pare a l'Amatori (tanto la minoranza di chi va allo stadio conta sempre meno) in modo da lasciare qualche avanzo non soltanto le briciole.

Prima di chiudere, come al solito, un'occhiata agli altri orticelli. Turno di quelli che dicono interlocutori per l'Olimpia che mantiene comunque il terzo posto, molta amarezza per l'Amatori che vede svanire a pochi secondi dalla fine il sogno del pareggio sulla pista di Bassano.

Quello di sabato prossimo rischia così di essere l'ultimo impegno (o almeno l'ultimo casalingo) di una stagione gialloverde in fondo assai meno cattiva di quanto si potesse pensare: il che mi sembra un buon motivo per dire grazie a chi fa in modo che il nostro hockey continui a sopravvivere decorosamente nella massima serie.

VOTA I MITI E I CAMPIONI IN ERBA

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALIEVI	JUNIORES
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IL CAMPIONE DEL SECOLO È

Il comitato «Golden Boys» entrando nella sua fase calda. Manca quasi un mese al termine della quarta edizione del concorso ideato da «La Stampa» (l'ultimo tagliando verrà pubblicato nella settimana di Pasqua) e, dunque, è iniziata la votazione finale per eleggere i «calciatori d'oro». Rush finale anche per il referendum legato allo sportivo del secolo che, alla fine, eleggerà il campione del '900 secondo i lettori. I voti vanno indirizzati alla redazione de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. (p. m. f.)

BASIBILI

Domenica il «Menino»
Il Bob Clemente
le vecchie glorie
del club e della città

VERCELLI. Domenica sul diamante del «Bob Clemente» andrà in scena la seconda edizione del torneo «Massimo Menino» di softball. Un appuntamento che coinvolgerà l'intero movimento del «batti e corri» vercellese. In campo, infatti, scenderanno tutti i protagonisti del baseball biellese: dalle vecchie glorie ai giovani emergenti. Sarà un full immersion di baseball che inizierà alla mattina per concludersi alle 18 con la finale. Tra le quattro formazioni impegnate ci sarà anche quella degli «Over 45» che può vantare nelle proprie file i reduci della squadra che, nel '69 aveva tenuto a battesimo il baseball all'ombra del Sant'Andrea. Naturalmente non mancheranno le ragazze (la competizione sarà a ranghi misti) e i giocatori che s'apprestano a difendere i colori del Rocca nel prossimo torneo di C. Chi volesse aderire al torneo può farlo telefonando (ore ufficio) allo 0161-50.15.14 o 294.560. (p. m. f.)

ALLI

Amarcord per gli emozionanti spareggi-derby del '71
Anche l'arbitro Monicucci
al «revival» Pro-Biellese

VERCELLI

E' stata definita come la «partita del secolo», il primo spareggio tra Pro Vercelli e Biellese per la promozione in serie C restando sempre scolpita nella storia sportiva delle due tifoserie. E proprio per ricordare l'evento e la successiva sfida «Comunale» di Torino, culminata con l'emozionante lancio della palla che regalò ai bianchi la C, Bruno Bellomo, all'epoca dirigente della Pro, ha organizzato una serata «doc».

Martedì 28 marzo «Victoria beer house» si ritroveranno così tutti i protagonisti (almeno di sponda vercellese). Si tornerà così indietro di quasi vent'anni, a quell'estate del '71 quando un'intera città si era fermata per seguire le gesta della propria squadra.

All'amarcord hanno aderito in tanti: ci sarà Paolo Tonelli che con le sue reti contribuì a rendere ancora più leggendaria quella squadra, il capitano Bruno Rossi che, nell'epico spareggio di Torino scelse «testa» (consigliato in questo dall'allora capellano della Pro don Maffè), è ancora il portiere Lamberti, Edo Jussich, D'Auria, Sura, Picardi: tutti hanno risposto «presente» all'appello di Bellomo.

Ma l'ospite d'onore sarà Gino Menicucci. Il fischietto fiorentino, all'epoca alle prime armi con match così infuocati, diresse lo spareggio di Novara. E molti tifosi della Pro (almeno quelli che sul 2-0 per la Biellese non avevano lasciato delusi lo stadio) via Alcarotti ricorderanno Menicucci, dopo il gol del 2-1 di Poletti, corse velocemente a recuperare la palla nella rete laniera portandola immediatamente a centro campo. Menicucci, ora, è opinionista ma non ha dimenticato quell'incontro, tanto da accettare senza esitazioni l'invito vercellese. (p. m. f.)

TENNIS

Il torneo egiziano porta fortuna al diciottenne biellese, che ora ci riprova ad Aswuan

Nicolò Cotto si ferma alle piramidi

Al «satellite» del Cairo gli è fatale il secondo turno

BIELLA

Occasione sfumata per Nicolò Cotto. Accompagnato da Cosimo Napolitano, maestro dell'Accademia-Lanificio top wool, il diciottenne tennista biellese era presentato al via del torneo di qualificazione al torneo-satellite egiziano del Cairo.

Ma sui campi in terra ai piedi delle piramidi, Nicolò Cotto è stato eliminato al secondo turno da Jancy, numero 4 del seeding, con il punteggio di 1-6, 6-4, 6-4. Nel match di esordio il biellese aveva superato un avversario olandese per 7-5, 6-4.

«Cotto ha disputato una buona gara - la sconfitta ci può anche stare - commenta Napolitano - Resta il rammarico di non aver sfruttato una ghiotta occasione: contro un tennista classificato intorno alla 700ª posizione si poteva anche portare a casa la vittoria».

Sul risultato negativo pesano comunque le particolari

condizioni ambientali.

«Certamente la situazione meteo non ci ha aiutato - aggiunge l'allenatore della giovane speranza locale - Al Cairo fa molto caldo e i campi sono diversi rispetto a quelli cui i nostri tennisti sono normalmente abituati. Però, ripeto, con una prova di maggior carattere questo match si poteva anche vincere».

Per Nicolò Cotto sarà subito la possibilità di rifarsi in questo fine settimana, quando il giovane tennista biellese scenderà in campo nel match di apertura della seconda tappa del torneo satellite, in programma a Aswuan. (w. d. b.)



Non ha avuto fortuna il biellese Nicolò Cotto al torneo satellite del Cairo

Tricolori Under 20

Elena Rainoro conquista il terzo posto

BIELLA. Elena Rainoro ha conquistato il gradino più basso del podio ai campionati italiani Under 20 di spada.

La biellese della Pietro Micca, che aveva vinto alla grande la prima tappa del torneo, si è presentata a Salerno con la possibilità di vincere il titolo: le sarebbe bastato entrare tra le migliori otto. Invece, complicato un po' di tensione, Rainoro è stata sconfitta nel trentaduesimo con il punteggio di 15-11.

Nella prova maschile, Andrea Frignani è incappato nella classica giornata storta: il portacolori della «Pera» è stato eliminato nel girone di qualificazione. (w. d. b.)



HAI VOGLIA DI PRIMAVERA?
TI ASPETTIAMO A
“VILFLORA”

Da quest'anno potrai trovare una nuova area espositiva con un vasto assortimento di articoli. Il nuovo reparto inoltre potrà offrirti per le «occasioni importanti» anche il più classico e raffinato

FIORE RECISO

■ nella nostra area esterna troverai moltissime varietà di piante da giardino, piante da frutto, viole del pensiero e primule per le tue grandi e piccole aiuole.

VILFLORA è solo a VERRONE

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Ore 9,00 - 12,00 - 14,30 - 19,00

APERTO LA DOMENICA - CHIUSO LUNEDÌ MARTEDÌ

I CO-BOSS DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

www.buongiorno.it


DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che cercavi su Internet, senza bisogno di cercarlo? Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello che volevi, senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Senza, musica, sport, turismo, cinema, cucina, scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati.

BUONGIORNO!
BY MAIL @
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerre al popolo dei video-poker

Giacata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in sonanti banconote, quando al videopoker esplodevano insulti raramente, a dire il vero le luci abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, applicate con rigore, annienteranno i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e gestori che verranno continuati ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano a due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote ed esclusivamente da diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 5 e 100 mila. Si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita; ogni singola partita dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere nella vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi: una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire».

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio di una volante impegnata in un normale giro di perlustrazione, basterà infilare la banconota nel videopoker per accertare se è in regola o no. Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria e frastronata da ondate di blitz e di denunce, a chiedere «norme precise», per pregiudicare «i posti di lavoro» bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

Lo aveva detto, forza, Mario Negro, presidente dell'Appa, l'Associazione piemontese promozione dell'Automatario che già 13 mila iscritti: «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Siae precisano che ogni videopoker costa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da croupier...». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, atteso del codice di autorizzazione preannunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Longo

Chiede scusa mentre piange al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scriverlo» quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia o dalla finanza. Se non le tolgono loro, per quelli come me è finita: sono peggio di un drogato. Da solo

la faccio.

In un anno Antonio C. s'è mangiato più di 20 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro di operaio in ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie ma ora è in banca e andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo vizio.

«E' stato terribile, mia moglie

non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che abbiamo più un soldo in banca».

Non pensa che questo debito lo possa dare la forza di smettere di giocare? «Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, ma adesso sono un uomo rovinato».

Ma com'è incominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio è una consumazione al bar, un denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora e fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Provato a parlarne con qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, lo può fare solo con chi sta come te».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni?

«Portatopoli».

Perché portatopoli? «Perché quest'uomo che, come me, gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e mi faccio tirare in un mercantismo complicato. Lui mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e ai suoi figli?

«Eccome se ci penso, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa casa

Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso a una scuola. Fiamme, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentatore è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli utensili ancora stretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana, l'agenzia di pompe funebri Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso: una serranda annerita, l'impiegata (l'attentato era avvenuto in pieno giorno) avvolta dal fumo.

Due giorni dopo, come se gli autori avessero sbagliato bersaglio, la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese mira sono state aperte da pochi giorni. Nella stessa notte, proprio mentre divampava il rogo che si è esteso alle cantine sotto i negozi, il crollo anche un muro



all'interno della agenzia «De Cherubini», provocando danni ulteriori.

Ieri c'è stato il primo sopralluogo dei periti nello stabile. «Mai ricevuto minacce...», spiegano all'agenzia, che è tuttora chiusa - forse si tratta solo di un atto vandalico. D'altra parte siamo in attività da pochi giorni,

abbiamo avuto il tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di onoranze funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recentemente, il consorzio «Il Clubileo», attraverso lo studio legale Saracco, ha inviato una serie di espo-

sti per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in atto da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi 86. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Roveto 22d, commerciante di vestiti, un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita. (m. nu.)

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Rischia anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto a gran parte dei militari della caserma, in brutta di soldi sottratti a pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e sei mesi con condizionale davanti al gip Saluzzo. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato e è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, quinta sezione penale, il pm Marcello Tanageo ha chiesto 11 anni di carcere. Tocca ora ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mittone tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il prosieguo. La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo in casa. Se li presi durante una perquisizione». Ma il maggio 93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. scopri che si trattava di «pratiche» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Negò tutto Vittorioso e nega anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato, si è trattato di un equivoco e che comunque «un'attività di polizia, un tentativo di ottenere coo-

perazione».

IN BREVE

Il traforo via alla gara d'appalto

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 gennaio per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quello dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con una spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. «I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno».



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare i corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimanere a scuola 250 addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si scontreranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia in un incontro di 32 anni fa celebrato nel record: 114 cuori infranti. Il moderatore Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amatorie, lo stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione: lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquiste non con i fiori ma con la psicanalisi.

ad Armeno Casanova

ARMENO. Ama le automobili e naturalmente le belle donne. Così nella vana ricerca dell'anima gemella un giovane ristoratore di Armeno (Novara) Umberto Recalcati (foto) di 32 anni ha collezionato un bel record: 114 cuori infranti. Il moderatore Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amatorie, lo stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione: lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquiste non con i fiori ma con la psicanalisi.

La carenza di pioggia mette a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allungamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto è ancora invenduto.

Aut-aut al Rom: pulite o lasciate la città

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che dà loro tempo 30 giorni per dotare il loro roulotte dei servizi igienici a norma di legge.

anziché semafori regolare il traffico

ALBA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino). La corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra, in località Rondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale: prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 239) e Scarpignano (statale 231). Sono state finanziate e inserite nel programma Regionale Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante «rotonde» ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.

per la prima volta presente a «Vinitaly»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara sarà presente a «Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, programma a Verona dal 1° marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo», spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi, «dare un sostegno ad un importante comparto delle nostre». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote arretrate tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società con sede alle isole Seychelles, truffavano sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponendo di acquistare quote societarie da sei milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soldi venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici da al gip. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonalè 27 bis. Nel box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uzi, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre negato che in quel garage poteva entrare chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti a ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione era considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonalè.

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaport yemeniti e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralisti islamici». E così gli altri due. Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novato e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali, nega: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in via Tonalè. Lavoravo la notte ai

mercati generali a scaricare cassette».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzo è stato avvertito anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed è stato proprio quello della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, Egitto e in Svizzera. In via Tonalè gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».



Illeciti Alessandrino

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti sono poi tornati liberi. È accaduto l'altra notte a Diyarbakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento «osservatori» pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI Rtl TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 84.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Les Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 quindici ore 8.25 Prima 8.40 Rassegna Stampa; 8.50 Viabilità; 9.30 Polza; 10.15 Prima 10.30 anni prima; 10.45 Musica e notizie; 11.30 Viabilità Aeroporto; 11.50 Previsioni del Tempo; 12.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12-15 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Polza Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e notizie; 15.50 Ferrovie; 16.50 Viabilità Polza Municipale; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.



RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre iniziative.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Pacini
Via Valle Po, ■ - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì
Tel. 0174552600

Camauto
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marello
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385



Chrysler

AUTO Mattanza**Jeep**TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA

CUNEO**E PROVINCIA**

Mercoledì 22 Marzo 2000

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.186 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

85

Cuneo, Piazza T. Galimberti
il Telaio di Civera
TESSUTI, DIVANI, LETTI
CONFEZIONE ■ POSA IN OPERA

Il progetto è già stato approvato e prevede il trasloco dal centro alla periferia

**Fossano ora «rispolvera»
l'idea di un nuovo carcere**

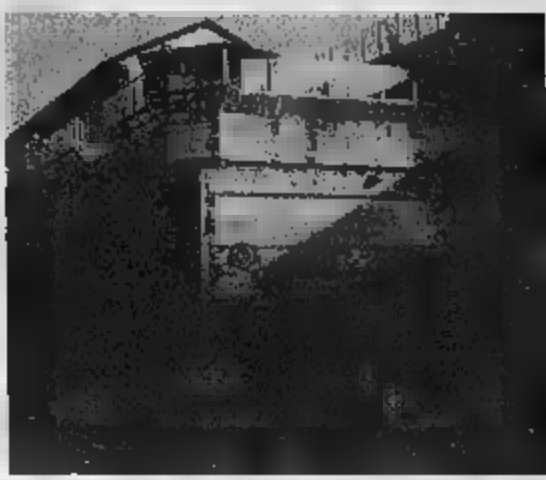
Il «Santa Caterina», la casa di pena che si trova nel centro storico della città, presto potrebbe essere rilocata in una zona meno centrale. Il progetto, accantonato da anni, è stato ora ripreso. La struttura è stata stanziata le risorse, poi destinate ad Albi, è stato «ripescato» dall'amministrazione regionale. Il Provveditorato regionale che sovrintende alle carceri del Piemonte, nei giorni scorsi ha dato il «sì» all'ipotesi di trasferimento; ora al ministero di Grazia e Giustizia approvare il progetto.

La struttura è trapiantata in occasione dell'inaugurazione della Ca-

di accoglienza per le famiglie dei detenuti, aperta su iniziativa delle suore Domenicane, che da anni si occupano delle necessità dei detenuti e dei loro familiari. Il nuovo direttore del «Santa Caterina», Enrico Colilli, esprimendo il plauso per l'iniziativa delle religiose, ha sottolineato l'importanza del legame che la struttura ha con il territorio.

«Questa è una risorsa che non va trascurata, molto importante per il futuro reinserimento sociale dei detenuti - ha detto -. Anche per questa ragione l'amministrazione carceraria è particolarmente attenta al mantenimento della struttura a Fossano».

L'eventuale trasferimento ■



piano regolatore destina a questo scopo un'area ■ San Lorenzo ■ Santa Lucia libererebbe un'area interessante dal punto di vista urbanistico: la struttura del «Santa Caterina», molto degradata, si trova nel cuore della città, tra Roma e piazza d'Armi. (l.a.)

La casa di pena «Santa Caterina» si trova nel centro storico della città degli Acaja

Marene, indagato un carabiniere

**Donna in ospedale
dopo lite col marito**

Potrebbe ■ stata la gelosia la causa del diverbio scoppiato tra marito e moglie, degenerato in una colluttazione che ha costretto la donna al ■ in ospedale. ■ una prognosi superiore ai venti giorni. Sulla vicenda, nella quale sono coinvolti un trentacinquenne, V.M., carabiniere in servizio alla compagnia di Fossano, e la moglie, sono ■ corso indagini da parte ■ procura della Repubblica di Saluzzo. Pare che l'uomo, che si trovava a casa in mutua da alcuni giorni, già altre volte avesse mostrato gelosia nei confronti della partner. Alcune sere fa, in base ai racconti dei vicini, il litigio si sarebbe fatto più pesante: l'uomo avrebbe colpito ripetutamente la donna, fino a procurarle delle lesioni che hanno determinato il ricovero all'ospedale Santissima Annunziata. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo, così ■ i comilitoni del carabiniere: toccherà al giudice fare luce su eventuali responsabilità. (r.a.)

DOMANI CON LA STAMPA

**Macario, il protagonista
della comicità piemontese**

Giorgio Macario

S i può essere, insieme, piemontesi e scanzonati? I trionfi e fantasmi? I bogliani e i giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi **Ernesto Macario**. Da vent'anni il grande attore non c'è più: ■ da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino: quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Travi o di Clippiti ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alze-tevis» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provate a levargli quell'accento e metà delle sue battute perderebbero il loro sapore. «Lo vedi come sei, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cine-città, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava ■ calcolo quanto più si allontanava da Torino con la sua compagnia, in mezzo alla foresta di gambe delle sue donne.

to che gli consentiva di trascinarlo il pubblico. Non gesticolava, Macario, non alzava la ■. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora ■ i suoi spettatori: tanti, riconoscenti, non solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Scaparoni.

**Videocassetta
e un libretto
a vent'anni
dalla scomparsa**

Chissà se vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In via Rotondo 1, dove il comico è nato, ■ una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta una lapide, possibilmente allegria, com'era lui.

**Grandi rotonde
verranno realizzate
in località Rondò
al Mussotto
e in zona Scaparoni**
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pacchetto di interventi concordato tra Anas e Regione a favore della viabilità

Mezzo miliardo per rifare la rotonda**Marene, all'incrocio tra Reale e statale 662**

Piero Bertoglio

MARENE

Cinquecento milioni di lire per sistemare il pericoloso incrocio tra la statale 662 Savigliano-Roretto di Cherasco e ■ provinciale Fossano-Carnagone, meglio conosciuta ■ Strada Reale. A tanto ammonta il stanziamento concordato tra l'as ■ regionale ai Trasporti e il Compartimento Piemonte-Vallée d'Aosta dell'Anas, nell'ambito dell'accordo di programma per il miglioramento della sicurezza stradale in Piemonte.

Sono stati individuati 58 interventi da eseguire, per i quali i progetti ■ già in fase avanzata. In totale si dispone complessivamente di 53 miliardi e ■ milioni di lire: 20 coperti dalla Regione, il resto dall'Anas. Numerosi gli interventi studiati nel sistema viario della provincia di Cuneo: oltre a Marene, sono interessate la statale del Colle di Tenda, le statali «28» e «28 bis» del Colle di Nava, la «29» del Colle di Cadibona, la «231» di Santa Vittoria d'Alba, la «564» Monregalese, la «589» dei Laghi di Avigliana e la «563» di Saluzzo.

Per quanto concerne, in particolare, l'incrocio che si trova alla periferia di Marene, lungo la circonvallazione che consente all'intenso traffico quotidiano di evitare il pericoloso attraversamento del paese, il ■

Nel progetto previsto
il miglioramento
delle corsie d'ingresso

L'obiettivo è ridurre
il tasso di pericolosità
per l'intenso traffico

I lavori di ampliamento della Strada Reale vennero ■ nel 1966. Il tratto tra Marene e Madonna del Pilone è stato realizzato nel '75



miliardo di lire stanziato verrà spesso per migliorare la ■ d'ingresso dalla Strada Reale ■ una grande rotonda: attualmente, la particolare conformazione dello svincolo non invita al necessario rallentamento ■ i veicoli in transito sulla Reale, che devono dare la precedenza a quelli che viaggiano sulla statale.

La situazione è peraltro migliorata, seppur leggermente, negli ■ scorsi grazie all'illuminazione notturna realizzata dalla Provincia, con una spesa

di quasi 150 milioni; ma rimane pur sempre ■ rischio per un'arteria che, consentendo il collegamento ■ l'autostrada Torino-Savona, è un'ampia parte della «Granda», è percorsa tutti i giorni, a ogni ora, da un traffico elevatissimo.

La Strada Reale rappresenta la principale, più valida e comoda alternativa alla statale «20» per quanto riguarda il collegamento tra la provincia di Torino e il Cuneese.

I lavori di ampliamento s'iniziarono nel 1966, e l'ultimo

tratto, quello tra Marene e Madonna del Pilone, venne deliberato dall'Amministrazione provinciale ■ gennaio del 1978, e venne realizzato nell'estate dello stesso anno.

La statale «662» Saluzzo-Roretto di Cherasco costituisce il principale collegamento tra la zona del Saluzzese e le Langhe: ampliata nella metà degli anni Ottanta tra Savigliano e Bra, rimane ancora da raddoppiare ■ tratto tra Saluzzo e Savigliano, teatro di numerosi incidenti mortali.

La tua casa sei Tu



Studio d'interni di Pasero Remo snc
via Circonvallazione, 12
12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 175 42642 - e-mail: studiointerni@pasero.it
http://www.pasero.it

Siamo chiusi la domenica e il lunedì mattina

MESSAGGIO ELETTORALE

La forza di un'idea
la libertà di una scelta**Lauria**

COMITANTE LAURIA GIUSEPPE

Giuseppe Lauria
Capogruppo - Alleanza Nazionale nel consiglio comunale di Cuneo
Nato a Cuneo il 03-05-61, dove tutt'ora risiede, ■ 1980 consegue il diploma di ragioniere presso l'ITC Bonelli di Cuneo.
Funzionario dell'Associazione Commercianti di Cuneo dal 1984.
È direttore del personale e responsabile degli Uffici Paghe, con competenza specifica sulle Relazioni Sindacali, le elaborazioni per la tenuta dei libri paga, l'assistenza agli associati nei casi di vertenze sindacali/rispettive del Consorzio Provinciale IS.COM Cuneo.
Consulente tecnico per gli Enti Bilateralmente del Commercio e del Turismo della «Granda».
Dal 1992 è iscritto nel Ruolo dei Periti e degli Esperti della Provincia ■ Cuneo.
Vice ■ alcuni ambienti di volontariato, ha profuso particolare impegno alla risoluzione di problemi di ordine sociale, cercando ■ garantire la tutela dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce deboli: quali i portatori di handicap e gli anziani.
È considerato ■ «consigliere scomodo».
Si è distinto negli ultimi anni per l'alto e qualificato numero di azioni a favore dei più deboli e degli ignoranti della pubblica amministrazione, più in generale, ha difeso gli stessi dall'arroganza del potere.

Gli esercenti propongono una zona blu (con soste da 10-15 minuti) intorno al sagrato

«Siamo tartassati dai vigili urbani»

La protesta di negozianti e artigiani in piazza Boves

Pochi parcheggi al Santa Croce

E presto si perderanno altri spazi per il cantiere delle sale operatorie

CUNEO

Trovare un parcheggio nell'area degli ospedali è sempre più difficile e mentre a Santa Croce e Carlo fanno a gara per aumentare il numero dei posti letto e crescere in prestigio, attivando reparti sempre più specialistici (medicina d'urgenza, cardiocirurgia, scendano, pari passo, gli spazi destinati al parcheggio. Con grande disagio per dipendenti, visitatori e pazienti.

«Il numero dei posti auto all'interno della struttura del Santa Croce (in esclusiva utilizzo del personale sanitario che richiede per accedere uno speciale contrassegno) e da sempre inferiore alle richieste», spiega Alessandro Bertin, sindaco del Santa Croce. «Ma questo potrebbe non essere un grave problema, non richiede giornalmente, alla maggior parte dei dipendenti, di anticipare anche di una ventina di minuti l'arrivo in ospedale, al solo scopo di trovare un posto per un posteggio. Tutti minuti che vanno irrimediabilmente persi. Disagio che si ripercuote anche sui visitatori e chi deve recarsi. A dover pagare il

conseguenze spesso le persone anziane - si lamenta un paziente - anche in conseguenza del fatto che non è consentito sostare all'entrata del Santa Croce, in cima della via e spesso in inverno proprio quando il tratto è ghiacciato. Si assiste a cadute rovinose. Solo saltuariamente viene concessa fermata direttamente all'ingresso.

Entro la fine dell'anno, poi, il numero dei posti auto verrà ulteriormente ridotto, in quanto dovranno iniziare i lavori per il blocco operatorio che sorgerà nel parco dove sostano le vetture dei dipendenti. «Per contenere il problema», spiega il dottor Carlo Guazzi, responsabile delle relazioni esterne, «è in fase di studio un progetto per riservare un numero minimo di posti ad invalidi e a personale reperibile, all'entrata del Santa Croce. Altre lamentele, poi, si udiscono al coro, questa volta da parte dei dipendenti: essendo esiguo lo spazio nel parco, spesso vengono usate piccole aree adibite a posteggio, con la conseguenza di vedersi rimuovere dal carro attrezzi l'auto».

Gianpaolo Marro

CUNEO

«Da troppi anni subiamo gli effetti negativi del parcheggio e ora siamo tornati a un regime di continuo controllo da parte dei vigili urbani. I nostri clienti non possono più lasciare 5 minuti l'auto di fronte ai nostri negozi senza rischiare di prendersi la multa, mentre di notte è il caos totale. Ci sentiamo tartassati». La protesta è di commercianti e artigiani di piazza Boves. «Le multe vengono fatte a interpretazione del vigile di turno», spiega Valerio Romano, orologiaio, già consigliere comunale. «Non vogliamo agevolazioni, ma soltanto un trattamento comprensivo. Cosa proponiamo in alternativa? Istituire una zona blu in tutto il centro storico, compresa l'area attorno al sagrato di piazza Boves. Per i residenti si potrebbero trovare soluzioni come bollini e contrassegni gratuiti o a cifra agevolata. E poi che dire di quei vecchi tagliandi gialli che autorizzavano le soste per carico e scarico? Qualche vigile dice che non sono più validi».

Molti esercenti della piazza manifestano lo stato di disagio. La gente ha sempre fretta e vuole parcheggiare lontano dal luogo dove è diretta», spiega Natalie Cesca, pettinatrice. «Il sesto sotterraneo non è mai stato accettato. Ai vigili urbani chiediamo di essere più indulgenti». Stesso parere Anna Paruzzo, titolare di un negozio di calzature. «Sabato è stata una giornata da ricordare: una raffica di multe. Ai vigili chiediamo di poter lavorare». «Dopo le 17.30 scendere



Sopra da sinistra: Valerio Romano, Natalie Cesca, Anna Paruzzo. A lato (nell'ordine): Maria Orsini, Anna Paruzzo, Livio Ferrero e Paola Ramonda.

nel sesto non piace», dice Paola Ramonda, di un negozio di calzature da sub. «Ci sono telecamere, ma non c'è personale che giri per i controlli». Ai vigili, dice Maria Orsini, titolare di una latteria, chiediamo più tolleranza e comprensione. Livio Ferrero, di un negozio di calzature, propone l'istituzione di una zona blu intorno al sagrato per soste da 10-15 minuti. «Ai clienti», dice, «rimborserò la spesa del biglietto. Così il centro storico si sta rivivendo, cambiano

registro». Dello stesso parere Maria Audisio, della vicina panetteria: «Oggi stiamo perdendo clienti. Istituire una piccola zona blu per brevi soste intorno alla piazza». Replica il comandante dei vigili urbani, Bruno Girardo: «Piazza Boves è una delle aree dove la polizia municipale fa il proprio lavoro, così come in tutta la città, zona a pagamento compresa. Per la zona blu la media di contravvenzioni è del 20 per cento rispetto al totale annuo delle multe».

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Le Olimpiadi del 2006 incognita per il Cuneese

I Giochi olimpici invernali Torino 2006 produrranno delle ricadute positive, sotto il profilo economico, anche nella Granda? Un interrogativo che da mesi divide esperti del settore imprenditoriale e sportivo. Due sono le linee di tendenza.

Gli ottimisti sostengono che l'importante avvenimento agonistico potrà servire da volano per il rilancio dell'economia e della vita torinese ma dell'intera regione.

I pessimisti, anche sulla base di precedenti esperienze maturate analizzando simili manifestazioni, frenano le illusioni e circoscrivono gli effetti economici positivi delle Olimpiadi invernali 2006 all'asse Torino-Sestriere.

Per fare il punto sulla situazione, l'Unione industriale e «Cuneone», l'organismo che raggruppa tutte le stazioni invernali della Granda, hanno organizzato, per giovedì 30 marzo, alle 17.30, un incontro, nella sala di corso Dante 51 a Cuneo, su «Torino 2006: opportunità e ricadute per il Cuneese».

capire, sulla base di testimonianze dirette degli organizzatori del grande evento sportivo, quali opportunità economiche la Granda potrà cercare di sfruttare. Non dimentichiamo che, anche se l'inizio dei giochi olimpici sulle nevi della Valle Susa è fissato per il 2006, si tratta in realtà di una data molto vicina sotto il profilo organizzativo, per cui è necessario fare serie di bilanci preventivi per evitare improvvisazioni dell'ultimo minuto».

«Se coinvolgimento ci credo che riguarderà in primo luogo il settore turistico. Molti potrebbero essere i comparti interessati, dall'enogastronomia, all'industria alimentare, dagli itinerari storico-culturali alle sponsorizzazioni. Per quanto riguarda l'enogastronomia si potrebbero organizzare serate specifiche, alla presenza di atleti e giornalisti provenienti da tutto il mondo, sulle tradizioni della cucina e dei vini cuneesi. Un'operazione che porterebbe dei significativi risultati a tutto il settore dell'industria alimentare della Granda».

Conclude Magnano: «Si potrebbe cercare di coinvolgere le squadre in una serie di itinerari storico-architettonici lungo le valli e la pianura cuneese alla scoperta di chiese, abbazie e castelli. Sotto il profilo alberghiero potrebbe essere studiato un piano di potenziamento delle strutture ricettive del Saluzzese, la zona della provincia di Cuneo più vicina alla Valle di Susa».

Lezione alla «Saa»

Simulazione di un problema aziendale

CUNEO. I «Mercoledì alla Saa», incontri su argomenti di attualità realizzati con la collaborazione de «La Stampa», ospitano la scorsa volta (19), nella sede di via Santa Croce, il secondo appuntamento con Giuseppe Marrelli, docente di marketing e management strategico alla Scuola di amministrazione aziendale e consulente del gruppo Fochi. Per la terza volta il «Metodo del caso», che il relatore ha presentato la scorsa settimana, Marrelli illustra un caso aziendale realmente accaduto, che sarà esaminato e discusso in dettaglio utilizzando la metodologia appresa nella riunione precedente. L'incontro sarà condotto sotto forma di dibattito che il docente guiderà per portare i partecipanti alla soluzione secondo un procedimento logico. Poiché si rende necessaria la conoscenza del metodo in questione, chi non avesse potuto partecipare alla precedente riunione può prendere visione delle News del sito Internet della Saa di Cuneo, www.italia.it/saa del documento «Una difficile decisione sul prezzo» che costituisce il «caso» in discussione. [v. p.]

Incontro in Provincia

Scagnello vuole produrre energia con il legname

CUNEO. E' stato aggiornato al 27 il tavolo di concertazione chiamato a discutere della realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica mediante combustione di biomasse legnose nel territorio di Scagnello, in Valle Mongia.

La riunione è cominciata con la presa d'atto del disagio delle Comunità montane Valli Monregale, Alta Val Tanaro e Valli Mongia. C'è da dire che con il Comune di Scagnello si è espresso in modo favorevole sull'impianto. Di contro, il sindaco Aldo Garita ha argomentato le ragioni della decisione della sua amministrazione. Il «tavolo» ha deciso di chiedere chiarimenti sul progetto, sulle questioni d'impatto ambientale (trasporti, linee elettriche, emissioni dei fumi, approvazione del piano di gestione) e sulla convocazione di una Conferenza dei Servizi sull'opera. La Provincia, pur chiedendo favorevole alla produzione di energia alternativa, ha invitato a «una pausa di riflessione» e ha chiesto all'Agonpranda un'«prematura su tutta la vicenda». [p. s.]

Nell'area sportiva

A Roccabruna il giardino dei bambini

ROCCABRUNA. Sono iniziati i lavori per l'allestimento, nell'area sportiva polifunzionale, di un giardino botanico. Il progetto è il frutto della collaborazione tra il Comune di Roccabruna e i volontari della sottosezione del club alpino italiano di Dronero.

«Si tratta di una iniziativa interessante», spiega il sindaco, Livio Acciardi, «destinata ad avere delle ripercussioni positive sia sotto il profilo turistico, sia dal punto di vista didattico per le scuole locali. Il piano dei lavori prevede l'allestimento di sette aree, all'interno delle quali verranno riprodotti i principali habitat naturalistici della Valle Maestra. La realizzazione e la manutenzione dell'opera è a totale carico dei soci volontari del Cai di Dronero. L'amministrazione comunale provvederà alla sistemazione della recinzione, all'allestimento della rete idrica e alla predisposizione della cartellonistica illustrata. Nell'area verranno riprodotti angoli di bosco, lago, giardino, giardini cinesi o bosco-torbiere». [c. g.]

Alla diocesi di Cuneo

Confermati per cinque anni i due vicari

CUNEO. Ad anno esatto dall'arrivo a Cuneo il vescovo del capoluogo o di Fossano, monsignor Natalino Pescarolo, ha decretato, rinnovando gli incarichi diocesani scaduti per diritto con l'arrivo in Diocesi del nuovo vescovo, da lui prorogati ad anno.

Vicario generale è stato riconfermato don Gianfranco Agnennone, vicario giudiziale don Giuseppe Guerrini. Gli incarichi sono stati conferiti per un quinquennio a far data da ieri. Il Collegio dei Consultori continuerà a svolgere le sue funzioni fino alla costituzione del nuovo Consiglio presbiteriale, prevista per il mese di maggio. Il nuovo Consiglio pastorale diocesano sarà nominato successivamente al Consiglio presbiteriale.

Intanto, nell'ambito del ciclo «viveri» del Giubileo dell'accoglienza, domenica (ore 14.30) a San Defendente di Cervasca incontreremo il «bisogno di famiglia» presentato in ogni uomo. Interverrà Paola Ramonda, responsabile della zona Giovanni XXIII. [r. s.]

ALLA FIERA DI PADOVA



Cuneo è premiata per il verde

Per molti non è più la «Cuneo città giardino» di un tempo, ma evidentemente la situazione del verde pubblico nel capoluogo è ancora fiore all'occhiello e motivo di vanto per i cuneesi. La città, infatti, è stata premiata proprio per l'attenzione ai parchi e ai giardini. Il riconoscimento è stato consegnato all'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi e ai responsabili comunali del settore durante una cerimonia svoltasi nell'ambito del salone «Normaviva», manifestazione internazionale svoltasi a Padova, su iniziativa di Milano Fiere e Padova Fiere. E' stato fatto un sondaggio in tutta Italia sulle realizzazioni e i progetti. Cuneo - premiata insieme a Pesaro e Cagliari - è stata premiata per la cura delle aree verdi, i giardini e le aiuole (a partire da corso Dante) e le alberate.

GRANDI EVENTI

Giornate di aggiornamenti
Il Catasto di Cuneo comunica che, per l'attivazione del sistema informativo del Catasto, venerdì 17 aprile non potranno essere fatte operazioni di aggiornamento, mentre dal 10 al 13 aprile sospende le visite e le certificazioni. I servizi dovranno venir ripristinati il 18 aprile. [r. s.]

INCONTRO ELETTORALE

L'on. Casini
Sabato, alle 12.30, al ristorante «La Pantelera» Passatore, incontro elettorale con l'on. Pierferdinando Casini del Ccd. Chi è interessato a partecipare al pranzo è pregato di telefonare alla candidata Cuneo del Ccd in Regione Imela Massia (0349/2619609). [r. s.]

ESPOSIZIONE

Dronero c'è un vertice fra Comune e residenti
E' stato fissato per domani, alle 21, nell'antifratello della scuola media «Leonardo Da Vinci», in via Sobrero 14, un incontro fra gli amministratori e i residenti sulla costruzione dell'attraversamento Est-Ovest di Cuneo. L'iniziativa è del comitato di quartiere Gramsci. Interverranno il sindaco, gli assessori Meunier, Mantelli e Cino Rossi e i rappresentanti della società costruttrice. [g. p. m.]

PIAZZA PUBBLICA

Una conferenza su «Conosci te stesso»
Domani, alle 21, all'hotel Principe, conferenza su «Conosci te stesso». Relatore Felice Bruno, responsabile dell'Ordine della Rosa Croce per l'Italia del Nord. Parteciperà Jean Philippe Deterville, componente del Consiglio supremo mondiale. [r. s.]

ESPOSIZIONE

«Usiamo il salone d'onore per i matrimoni civili»
Un appello per usare il salone d'onore del Comune per la celebrazione dei matrimoni con rito civile. La richiesta è stata avanzata dal consigliere di Forza Italia, Giuseppe Comba. [r. s.]

COLLOCAMENTO

Assunzioni per la socialmente utili
Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo e alla sede di Borgo e Dronero, saranno esaminati le domande per l'assunzione di due persone per lavori socialmente utili in Comune a macra e all'assessorato alla Sanità della Regione. [r. s.]

LETTERE

AL CUNEO

«Non c'è stato abuso edilizio»

Nell'articolo pubblicato sul vostro quotidiano giovedì 16 marzo, con il titolo «L'ex assessore deve abbattere due balconi», sono contenute affermazioni non corrispondenti al vero, le quali impongono al sottoscritto - a nome e per conto del signor Barra Stefano - alcune precisazioni a rettifica.

L'articolo riferisce che il mio assistito - nel corso dei lavori di ristrutturazione di un fabbricato di sua proprietà - avrebbe realizzato un abuso edilizio; in particolare, il signor Barra avrebbe costruito due piccoli balconi senza rispettare le norme previste dal piano regolatore comunale.

Tale circostanza non risulta corrispondere al vero: in realtà, il mio assistito ha commesso alcun abuso edilizio, né - tanto meno - ha violato alcuna norma del vigente piano regolatore del Comune di Melle e ciò per una serie di ragioni.

In primo luogo, occorre precisare che l'originaria concessione edilizia rilasciata al signor Barra prevedeva la realizzazione

di un balcone di dimensioni decisamente maggiori di quelli costruiti dal mio assistito; in fase esecutiva il signor Barra, anziché realizzare un unico balcone, ha preferito sdoppiarlo in due balconcini di dimensioni inferiori a quanto originariamente consentito.

Tale circostanza non configura alcun abuso edilizio, ma costituisce una semplice variante alle opere in corso che può essere realizzata senza che sia necessario munirsi di alcun ulteriore atto di assenso comunale.

In ogni caso, nessuna norma del Piano regolatore vigente né del regolamento edilizio del Comune di Melle disciplina la costruzione di balconi: conseguentemente, nessuna norma può essere stata violata.

Del resto, in seguito agli atti successivamente emanati dal Comune di Melle viene citata la specifica norma che risulterebbe essere stata trasgredita dal mio assistito, ma viene genericamente dichiarata la presunta violazione di una non meglio precisata norma del Prgc.

Riteniamo, pertanto, che l'ordinanza di demolizione emessa

dal Comune di Melle sia illegittima e - per tale ragione - il mio assistito ha proposto ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte.

Avv. Eros Morra, Mondovì

Torino-Euro, lettera arriva dopo 7 giorni

Se la geografia non si è modificata Cuneo a Torino, da sempre, distano appena 87 chilometri. Ma evidentemente il progresso tecnologico, la concorrenza nei recapiti di corrispondenza e i tanti annunciati certificati di qualità hanno ancora cambiato i registri di un servizio pubblico, che tutti noi paghiamo: il 13 è un ente pubblico che ha spedito una lettera (non con posta prioritaria, abbi-mo).

La lettera è arrivata a Cuneo il 20 e nella mia buca delle lettere ieri mattina, primo giorno di primavera. Fosse è ora di un cambio di stagione anche nei tempi: con Internet Cuneo a New York o Tokyo ci colleghiamo in tempo reale, cioè una manciata di microsecondi. Speriamo bene.

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 60.444, Albesa: 316.313; Crl 441.744; Alberte: 520.144; Bagnolo: 392.836, Barga: 392.836; Borga: 392.836; Dalmazzo: 260.013; Bora: 423.370, 42.01; Bueca: 945.858, 945.858; Caraglio: 619.102; Cava: 72.31; Dronero: 95.110; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.116, Limone: 829.113; Mondovì: 652.255, Montforte d'Alba: 787.313, Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555, Nave: 677.407, Natta Belbo: 796.388; Ormaie: 393.090; Pavesio: 887.477; Pavesio: 339.555; Racconigi: 84.644; 45.245-470.00; Santa Biadene: 0141.840.866; Sommariva del Bosco: 561.02; Savignone: 0172.717.107; Vinadio: 0172.717.107.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443.411; Strade: Cuneo: 608.811; Cava: 70.55.11; Bagnolo: 211.811; TO-SV (0172) 486.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi di turno con orario dalle 8 alle 18 (a serrande aperte) e dalle

22 alle 8 (chiamata) farmacia Comunale (piazza Europa 7, telefono 0171.87.828. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di un medico urgente).

Dir. Div. Maestri, Pavia 70, tel. 0172.284.181.

Dir. Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 195, tel. 0172.412.187.

Fossano-Albesa, via Roma 92, tel. 0172.600.58.

Mondovì: Anagnina, piazza Maggiore 5, tel. 0174.42.446.

Saluzzo: Albentini di Monte, via Roma 25, tel. 0175.85.820.

Savigliano: Paschella, piazza Sant'Antonio 65, tel. 0172.712.878.

Notturna, prefettura e festività:

Usl di Cuneo: 260013 oppure 260013

Usl di Borgo: 260.013, Usl di Bra 420.273

Usl di Cava: 72.31, Usl di Dronero: 95.110

Usl di Fossano: 699.111, Usl di Garesio: 81.063

Usl di La Morra: 50.116, Usl di Limone: 829.113

Usl di Mondovì: 652.255, Usl di Montforte d'Alba: 787.313

Usl di Moravia: 911.010, Usl di Moravia: 772.555

Usl di Nave: 677.407, Usl di Natta Belbo: 796.388

Usl di Ormaie: 393.090, Usl di Pavesio: 887.477

Usl di Racconigi: 84.644, Usl di Santa Biadene: 0141.840.866

Usl di Sommariva del Bosco: 561.02, Usl di Savignone: 0172.717.107

Usl di Vinadio: 0172.717.107

A Mondovì la campagna di raccolta differenziata «Ogni cosa al suo posto»

Cassonetti del vetro in 68 locali

Nuovi contenitori per bar, ristoranti e mense

Paola Scola
MONDOVI

Si chiama «Ogni cosa al suo posto» ed è la campagna di sensibilizzazione dei mondovesi alla raccolta differenziata: oggi coinvolgerà in modo diretto anche 68 bar, ristoranti, alberghi, mense, circoli cittadini, ai quali saranno distribuiti i nuovi contenitori per lo stoccaggio del vetro. I cassonetti, sistemati all'interno o all'ingresso degli esercizi pubblici che, per i loro particolari connotazioni, sono grandi produttori di vetro. Alcuni locali sono già aderenti all'iniziativa; con quelli attrezzati oggi il quadro sarà completato. Eventuali attività rimaste escluse potranno usufruire dei contenitori rivolgendosi all'Ufficio Tutela Ambiente del Comune di Mondovì, contattando il responsabile del servizio, Marco Torielli (0174/559272 oppure all'E-mail marco.torielli@comune.mondovì.cn.it).

I cassonetti, di plastica verde, saranno ben visibili, anche perché contraddistinti dagli adesivi che recclamizzano «Ogni cosa al suo posto». Nei locali sarà anche distribuito materiale illustrativo a promozione sulle ragioni, il funzionamento e i vantaggi della raccolta differenziata.

La ditta Aimeri, che ha in appalto il servizio di raccolta rifiuti a Mondovì, passerà con



I nuovi contenitori caricabili dall'alto saranno svuotati ogni settimana e quindici giorni dalla ditta appaltatrice «Aimeri».

cadenza settimanale e quindici giorni (a seconda delle esigenze) a svuotare i contenitori. «Il vetro ritirato ha già una destinazione», ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Marco Manfredi. «Sono già stati presi accordi con un buon numero di aziende autorizzate al recupero e interessate ad acquisire il materiale. La raccolta differenziata è un comportamento per la comunità una spesa di 250 milioni sul costo totale dello smaltimento delle immondizie, raggiungendo il 14,20 per cento del totale di raccolta».

A Mondovì l'Ufficio Tutela Ambiente ha disseminato sul territorio cittadino, in modo capillare, i punti di conferimento dei rifiuti selezionati. «Certa raccolta nei numerosi contenitori, nell'isola di piazzale Ravanello, con il passaggio «porta a porta» dei netturbini (lunedì a Piazza e Carassone, martedì in via Langhe e Torino, mercoledì in via Cuneo e Sant'Anna, giovedì nel Borgo, venerdì a Bressa, venerdì a Bressa, sabato sull'Altipiano). I cassonetti e l'isola ecologica

sono disponibili anche per vetro, plastica, alluminio (per quale sarà attivata la stessa campagna) pubblici esercizi, pile scariche, farmaci scaduti e indumenti. I rottami ferrosi vanno portati sempre ai Ravanello, mentre la ditta Aimeri ritira in modo diretto, davanti alle abitazioni, su appuntamento, la «razione verde» (cioè erba, sfalci, rami, foglie). Si sta allestendo, infine, per attivare in primavera, il servizio per gli usi di autoveicoli, olii grassi e vegetali, batterie di autoveicoli.

La protesta degli abitanti della «zona bene» finisce in Consiglio

Fossano, quartiere minacciato dalla puzza di un depuratore

FRANCA

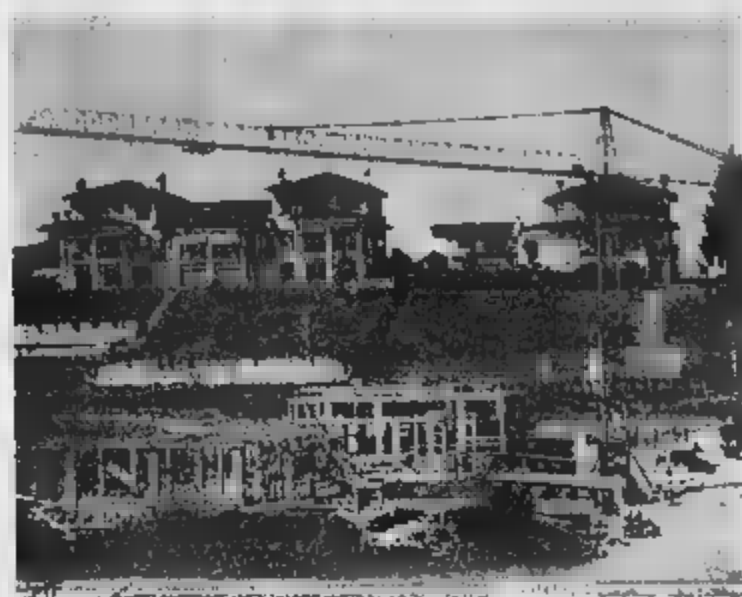
Una delle zone residenziali più suggestive della città è «minacciata» dai miasmi del depuratore. In zona «Belmonte» (l'area collinare in direzione di Bra) i residenti lamentano da tempo i disagi provocati dall'impianto di depurazione delle acque nere. Il consigliere Nando Manganiello (Forza Fossano), si è fatto portavoce in Consiglio comunale della loro protesta.

«Il depuratore a servizio di quell'area residenziale», spiega Manganiello, «è una sorta di grande fossa biologica; la flora batterica dovrebbe cioè trasformare i residui organici rendendoli inodori. Purtroppo spesso questo non succede perché persone incivili buttano nelle fogognature anche i residui che andrebbero smaltiti a parte, come gli olii esausti. In questo modo si distrugge la flora batterica, e i residui restano allo stato naturale».

«Il problema è che la puzza è talmente forte da non poter aprire le finestre».

«Bisogna intervenire prima dell'estate», dice Manganiello, «perché il caldo la situazione diventerà insostenibile».

Tutta la materia ora è di competenza dell'Alpi Acque, la società mista a cui è stata affidata la gestione del depuratore. «L'impianto in questione, co-



Un'immagine di «zona Belmonte» l'area collinare fossanese in direzione di Bra.

struito su iniziativa dei privati, poi ceduto al Comune, è collegato a un altro depuratore comunale che si trova più a monte, verso il centro cittadino - spiega Mario Rossi, presidente della società mista - il problema degli abitanti di zona Belmonte si risolverà radicalmente quando avremo la possibilità di riciclizzare quel depuratore, che ha mai funzionato bene, e che inoltre, con l'espansione della città, è venuto a trovarsi in una zona centrale».

L'idea è di spostare l'impianto più a valle, in un luogo isolato, verso Stura. In questo modo si potrà eliminare anche il «mini-depuratore» di Rio San Giacomo. Il progetto è però molto oneroso (si parla di tre miliardi); in attesa di poterlo realizzare «Alpi Acque» ha intenzione di raddoppiare l'impianto attuale. L'ipotesi, che ha già l'ok del Comune e dell'Associazione regionale per l'Ambiente (Arpa), è in attesa di approvazione della Provincia. (l.a.)

OSPITE DEL CASTELLO ROSSO



Albertazzi a Saluzzo e Costigliole

Giorgio Albertazzi, applaudito l'altra sera al Politeama civico di Saluzzo nel recital «Nel cortile, un giardino di rose», dedicato al premio Nobel José Saramago, è stato ospite dell'hotel-ristorante Castello Rosso di Costigliole. «Un soggiorno perfetto» ha commentato l'attore durante la cena dopo lo spettacolo, alla quale erano presenti anche il regista Beppe Navello e la produttrice Maura Catalani. «Mi sono trovato benissimo e conto di tornare presto, non per motivi di lavoro». Albertazzi (nella foto con la direttrice Anna Barla) ha apprezzato l'arredo delle stanze e la cucina. (l.v.p.)

Di notte Mondovì

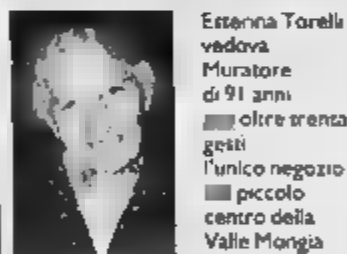
Serie di furti nelle scuole e in case private

MONDOVI. Per due notti consecutive i ladri hanno preso di mira altrettante scuole mondovesi, appropriandosi di videoregistratori, videolezioni, registratori. I colpi sono avvenuti durante l'orario in cui le sedi scolastiche sono chiuse, dalle 19 alle 8. Il primo furto è avvenuto nella Materna di via Alba, dove per entrare è stata forata una finestra. L'allarme è dato al mattino. Un episodio analogo ha riguardato anche le elementari di Matteotti, sull'Altipiano, dove sono state trafugate anche alcune targhe e medaglie: una parte della refettoria di questo secondo «colpo» è stata già ritrovata dai carabinieri, in un prato di via Ortigara. I militari stanno portando avanti le indagini, sulle quali rimane il riserbo.

È stata la pattuglia dell'Arma ad accorgersi di un terzo furto, avvenuto nella cappella di Santa Maria delle Vigne, a Carassone, dove è stata notata la forzatura della porta: in sacrestia è stato rubato un tronetto di legno scolpito e dorato, risalente al XVIII secolo. (l.p.s.)

A Ceva, aveva 91 anni

Oggi l'addio alla negoziante di Scagnello



Esterina Torelli, vedova di 91 anni, gestisce l'unico negozio di piccolo centro della Valle Mongia.

SCAGNELLO. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella Parrocchiale, i funerali di Esterina Torelli, vedova di 91 anni, gestisce l'unico negozio di piccolo centro della Valle Mongia. La defunta lascia i quattro figli Bruno, assessore al Comune di Ceva, Rinaldo, agente immobiliare, Giancarlo e Guido, con i numerosi nipoti. Il corteo funebre partirà alle 14,30 dall'abitazione di Regione Piana, a Ceva. (l.p.s.)

Da 573 milioni a 136

Ex Sala d'arte patrimonio cifre difformi

SALUZZO. L'ex «Sala d'arte» è nuovamente al centro del dibattito amministrativo. La discordanza sulla valutazione dell'ente disciolto ha fatto riemergere i problemi legati alla gestione dell'organismo. Il consulente, incaricato dal Comune, il commercialista Franco Galvagno, in una relazione inviata al palazzo civico, precisa che il patrimonio dell'ex Sala d'arte ammonta a 136 milioni. Nell'ottobre dello scorso anno, il vicepresidente dell'organismo, Ernesto Testa, aveva fatto pervenire una documentazione in cui risultava che il patrimonio era, invece, di 573 milioni. La relazione sullo stato patrimoniale, predisposta da Galvagno, fa seguito ad un primo documento, redatto nella primavera 1999, in cui emergeva una consistente passività nei confronti dell'ex «Sala d'arte» e si individuavano alcune irregolarità amministrative. In questi mesi, il Comune ha nominato un commissario liquidatore dell'ente, il commercialista Franco Craveri. La Procura della Repubblica, dal canto suo, dopo aver fatto sequestrare la contabilità dell'ente, ha avviato un'indagine sull'intera vicenda. (g.no.)

Dipendente dell'Amministrazione comunale nella capitale del Marchesato dal '37 al '75 ora cura le serre Ruote dei Re

Il gentil «signore di fiori e piante» della famiglia Gozzano

Abita a Saluzzo e continua a lavorare (a ottantasei anni) il giardiniere Primo Ferlini

Burzio

SALUZZO

Il «signore dei fiori» (signore per i suoi modi gentili ed educati, signore per la sua grande competenza in floricultura) ha compiuto i 86 anni compiuti e continua a lavorare (anche per dieci o undici ore al giorno) nel «magnifico regno», a Ruote dei Re, appena fuori Saluzzo.

L'anziano giardiniere si alza presto ogni mattina: «Sveglia alle 6: toiletta, colazione, poi legge il quotidiano. Dalle 8 del mattino fino all'ora di pranzo» racconta sorridendo la propria giornata - «sto nella

sempre pronta, con una grande dose di autoironia. A proposito della sordità che lo ha colpito, spiega ad «L'Espresso»: «di fortunato: quando mia moglie si arrabbia me, io faccio finta di nulla e stacco l'apparecchio, così non la sento».

Il padre Primo Ferlini è già giardiniere: «Dal 1927 al 1936 lo seguì e andammo a lavorare nel castello Sersavi di Favria Canavese, da un avvocato che non sapeva fare nemmeno un'addizione, e io ero quello che gli tenevo i conti... ma ci trattava bene». Ferlini ha pure lavorato nella casa di Erina Gozzano, la sorella del poeta Guido.

Torino: «Una signora appartenente a una razza fortunatamente in via di estinzione - sorride lui - una di quelle persone che vogliono che il giardiniere lavori sempre, anche di domenica».

Dal 1937 al 1975, Primo Ferlini è stato il giardiniere del Comune di Saluzzo: la sua opera è



Delle origini romagnole Primo Ferlini ha conservato la battuta sempre pronta

Elezioni della Commissione pari opportunità

Stasera, alle 21, in sala rossa (Municipio) assemblea delle donne per l'elezione della Commissione pari opportunità. (l.a.)

Lo scrittore Younis Tawfik ospite «Le Nuvole»

Domani, alla libreria «Le Nuvole», ore 17, incontro con lo scrittore irakeno Younis Tawfik che vive in Italia. Alle 14 lo scrittore parlerà al «Circolo lettori», nei locali dell'«Itis Vallauria». (l.a.)

FOSSANO

Dibattito su «Provincia e declino industriale»

Venerdì, alle 21, nel salone del Cap (Centro addestramento professionale), via Germanetto, 3 angolo viale Regina Elena, dibattito su: «Provincia a declino industriale: quale futuro per il gruppo Bongioanni? Quali vantaggi da federalismo e autonomia?». Interverranno Mario Lucio Barla, e Francesca Calvo, candidata della Regione per l'«Ape», Alberto Cirio, vicesindaco di Alba. (l.a.)

FOSSANO

Adolescenti: in parola alla psicologia

Venerdì, alle 20,45, nell'aula magna dell'«Itis» prosegue la rassegna «Alla ricerca dell'ambelico del mondo - Famiglie in ansia e società alla prova di fronte a ciò che cambia nelle nuove generazioni». Jole Baldaro Verde, specializzata in Psicologia dell'età evolutiva, proporrà il tema: «Il tempo della deboli certezze». Come gli adolescenti maturano le loro esperienze. (l.a.)

FOSSANO

Messa con padre Vladimir

Venerdì, alle 18,30, nella chiesa Santerio Santo incontro padre Vladimir, abate del monastero cistercense di Lérins (Cannes), che celebrerà la messa. (l.a.)

LA VITA E' BELLA SU TELE+

VIPU' TI OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA'

D+
LIBERTA' DIGITALE

ARRIVATI IN UN PRODOTTO
ARRIVATI A PAGARE UN L. 20.000
AL MESE I AVRAI: • 2 MESI DI
• 2 MESI DI
• 2 MESI DI

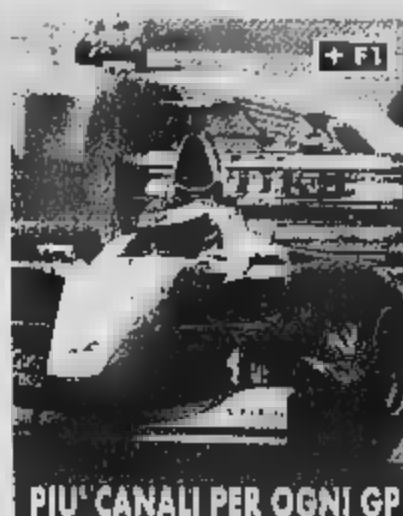
TELE+
LIBERA IL TUO TEMPO

CON L'ARRIVAMENTO ANNUALE
A TELE+... • 2 MESI DI
• 2 MESI DI

• RECUPERO IL COMPLEANNO INCONTRO + 6 MESI DI
VISITARE AL 249.000



PIU' CINEMA



PIU' CANALI PER OGNI GP



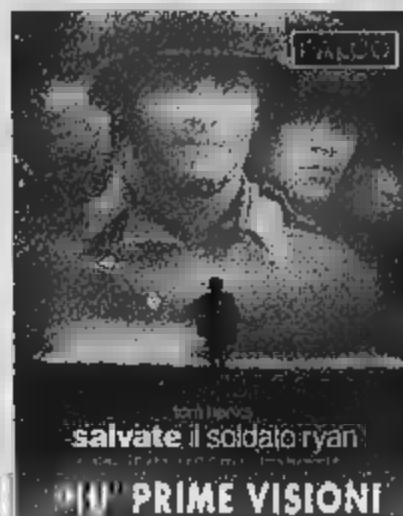
PIU' DOCUMENTARI



PIU' CALCIO



PIU' MUSICA



PIU' PRIME VISIONI



PIU' CARTONI ANIMATI



PIU' INFORMAZIONE



VIPIANA

ALESSANDRI M-TO 0142.79015
CUNEO 0142.79015
VILLANOVA M-TO Shopping Center
TV VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI TELEFONIA COMPUTE
www.vipiana.it



653 chilometri di autostrada, 150 chilometri di curve e dossi, 12 passaggi a livello (chiusi), 3 chilometri di code, 107 semafori (rossi!).

È ARRIVATO

NISSAN ATLEON

NUOVO COMFORT
IN MARCIA



UN VEICOLO DI LINEA. IN LINEA CON TE

La strada sembra sempre più breve con motor Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

La strada sembra sempre più breve con il motore Nissan 4 e 6 cilindri turbodiesel intercooler ad iniezione diretta da 110 a 220 cv

*Versione 3,5 tonnellate.

TARGA

OLIVIO MAD. OLMO
Via Torino, 17B - Tel. 0171/412.441

MONDOVI
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347



AUTO MIGLIORI PER
UNA VITA MIGLIORE

Nei punti cruciali della circolazione si ridurrà la velocità dei veicoli ma scompariranno le code

Tre grandi rotonde alla periferia di Alba

Sorgeranno in località Rondò, al Mussotto e Scaparoni

Giuseppina Fiori

ALBA

Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni punti cruciali della viabilità, alla periferia cittadina. Un maxi-impianto sorgerà all'ingresso principale di Alba: Rondò. Torino, in località Rondò, all'incrocio tra le statali 231 Asti-Cuneo e 29 Alba-Torino, in corrispondenza del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra. Le altre due saranno realizzate nelle località Mussotto e Scaparoni (statale 231 Asti-Cuneo): a Mussotto sorgerà all'incrocio tra corso Canale e la strada provinciale per Guaragna; a Scaparoni tra Bra e l'innesto con la provinciale per Cornigliano. Mentre per la «rotonda» del Rondò i lavori inizieranno entro questa settimana, le altre due sono appena state inserite nell'accordo Regione-Anas con relativo finanziamento e al momento c'è solo il progetto preliminare.

«Abbiamo deciso di sostituire i tre grandi semafori con altrettante «rotonde» perché è ormai dimostrato che queste ultime rendono più fluido il transito, rallentano la velocità senza determinare le lunghe code che si formano ai semafori più frequentati», osserva l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisseri. Per quanto riguarda la «rotonda» del Rondò, l'avvio dei cantieri è rimasto bloccato

più di sei mesi dall'autorizzazione delle Ferrovie, che è finalmente arrivata: il progetto prevede l'utilizzo dell'area del casello, un piccolo edificio (ex abitazione del casellante) e altre modifiche. Il progetto è già stato predisposto dalla precedente amministrazione e i lavori (spesa prevista circa un miliardo e 500 milioni, comprensiva della somma necessaria per l'acquisizione delle aree) sono stati appaltati da tempo all'impresa Sam, ed è stato contratto il mutuo. Continua l'assessore Pelisseri: «Per circa un mese e mezzo si lavorerà nelle aree a lato della strada. Quando sarà necessario lavorare sulla strada, faremo il possibile per non interrompere completamente il traffico, se non per pochissimi giorni per ridurre al minimo il disagio».

Tempo di esecuzione dell'impianto del Rondò da quattro a sei mesi. Le altre due «rotonde» sono state inserite nelle opere che, secondo il programma Anas-Regione, dovranno essere realizzate negli anni 2000-2001. Per Scaparoni è stato finanziato un importo di 1 miliardo e 600 milioni, mentre per Mussotto 1 miliardo e mezzo, comprensivo di alcuni nuovi tratti di marciapiede. Per entrambi gli interventi i progetti preliminari sono stati predisposti dagli uffici tecnici comunali, quelli definitivi potrebbero essere eseguiti dall'Anas.



TRAFFICO A BRA

Tangenziale Ovest, primi dati positivi

Il 19 ottobre 1998 è stato inaugurato il tratto tra Roreto di Cherasco e strada Felchetto della tangenziale Ovest: a un anno e mezzo di distanza, il Comune di Bra registra le migliorate condizioni del traffico. Le maggiori implicazioni sono riferite alla circolazione che insiste su via Piumati, arteria che congiunge il centro cittadino con lo svincolo della tangenziale e la provinciale n. 48 in direzione Cavallermaggiore e sulla centralissima via Vittorio Veneto. In via Piumati, nel tratto allo svincolo della tangenziale, si è riscontrato un lieve

aumento del traffico; via Vittorio Veneto, invece, registra una notevole riduzione del flusso di transito. L'origine di tali tendenze si attribuisce al duplice ruolo assunto dalla tangenziale: «sia una struttura di asse a servizio dell'area industriale di Piumati, che circoscrivendo in grado di garantire l'allontanamento dei flussi di attraversamento dal centro del Comune. In assenza di una via ad alto scorrimento, i flussi provenienti o diretti da e verso l'area industriale utilizzavano, come principale direttrice, via Vittorio Veneto».



Le aree dove sorgeranno le rotonde. A sinistra la zona del Rondò; dall'alto le località Mussotto e Scaparoni. I nuovi impianti sostituiranno altrettanti semafori e renderanno la circolazione automobilistica più fluida. (F. F.)

ENOLOGIA

Enologica, oggi si presenta la manifestazione a Cuneo

Oggi (sabato degustazione scuola Enologica, 12), si terrà una conferenza per presentare la manifestazione in programma a Cuneo il 31 marzo prossimo: lo scopo è chiedere che «mantenute l'identità e la peculiarità dell'istituto enologico di Alba, che rischiano di essere snaturate dalla riforma scolastica dei cicli superiori. A Cuneo andrà una delegazione di studenti, insegnanti, sinfoci e parlamentari. Una delegazione sarà ricevuta dal «fatto al quale consegnerà la memoria per il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer».

(g. f.)

ALBA

Le difese degli argini del fiume Tanaro

Oggi (sabato Fleggio, ore 18,30) si terrà un incontro pubblico con l'ing. Antonio Riccardi, rappresentante del MagisPo, per fare il punto della situazione sulle opere di difesa spondale del Tanaro (argini). Sono invitati particolarmente gli abitanti dei quartieri colpiti dall'alluvione del '94.

(g. f.)

SECUREZZA NEI CANTIERI

Incontro d'aggiornamento

Oggi (Fondazione Ferrero, 9-13) si terrà l'incontro di aggiornamento sulle leggi riguardanti la sicurezza nei cantieri. Sono previste relazioni dell'avvocato Alberto Mischi e dell'ingegner Andrea Vicenzi. È organizzato dall'Asl 18, Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (ingressi liberi).

(g. f.)

ALBA

CALENDARIO DI APERTURA DEL SAN DOMENICO

La chiesa di San Domenico sarà aperta alle visite dal 1° al 30 luglio, dal 12 al 15 agosto e dal 26 agosto al 26 novembre nei giorni di sabato, domenica e festivi (ore 10-12,30; 15,30-18,30). È il calendario deciso dalla Famija Albeisa, che da anni si occupa della chiesa. Per visite di gruppi o in altri giorni bisogna telefonare allo 0173440665-35560.

MAGLIANO ALFIERI

Vendita all'asta di mobili d'epoca

Sabato e domenica, il primo e 2 aprile (ore 15,30), nel castello già di Vittorio Alfieri, si terrà la vendita all'asta di mobili d'epoca e dipinti di maestri italiani e fiamminghi dal 1600 al 1800. L'ingresso è libero, telefono 0119149177-0337221554.

Nella Langa e Roero

Sindaci puntano sulla Comunità della collina

SINIO. I sindaci di numerosi Comuni della zona si sono ritrovati a Sinio per discutere in merito ai contenuti di una nuova legge regionale: una normativa che prevede la possibilità di istituire della Comunità collinare, simili a quelle montane. Queste forme associative consentirebbero, fra le altre cose, di poter accedere a diversi benefici, compresi i finanziamenti stanziati dalla Regione e dalla Comunità europea.

La Comunità collinare che entro breve tempo potrebbero essere istituite nella nostra zona due: una riunirebbe oltre una ventina di paesi della Bassa Langa e delle terre del barolo, l'altra interesserebbe i centri roerini della Sinistra Tanaro.

Le nuove comunità, che potrebbero diventare operative entro un anno, si occuperebbero anche della promozione di servizi comuni, i trasporti, dei lavori di risanamento idrogeologico, della tutela ambientale e della promozione turistica del territorio.

(g. c.)

Presentazione a Bra

«Una ragazzina di Provincia» al Crocifisso



Luisa Tamagno Bresciani è autrice del volume edito dall'Associazione culturale «Primalpe» che racconta vita e sogni in una cittadina tra gli anni '30 e '40.

BRA. L'appuntamento è per domenica alle 18 alla libreria «Crocifisso» dove il professor Gianni Rabbia e il grand'ufficiale Piero Fraire presenteranno «Una ragazzina di Provincia». Sarà presente la «ragazzina», Luisa Tamagno Bresciani, autrice del libro edito dall'Associazione culturale «Primalpe» di Cuneo, in vendita a 27 mila lire nelle migliori librerie. L'opera raccoglie i ricordi dell'autrice legati a Saluzzo ma estendibili a molte cittadine della provincia piemontese, dall'infanzia alla gioventù, dalla scuola alla guerra. L'ingresso è libero.

(r. c.)

Doppio appuntamento culturale venerdì (ore 18,30) nella cantina «Terre del barolo»

A Castiglione l'arte «sposa» il vino

Guida del Touring e immagini di vita quotidiana

CASTIGLIONE FALLETTO

«Arte e vino per il turismo» è il titolo di un incontro che si terrà venerdì (ore 18,30) alla cantina «Terre del barolo». L'appuntamento comprenderà due momenti: la presentazione della «Guida al turismo del vino in Italia» 2000 del Touring club italiano e della mostra «Quotidiana: immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX secolo», allestita fino al 21 maggio al castello di Rivoli. «Con «Arte e vino per il turismo» la cantina «Terre del barolo» continua nel suo impegno a favore di iniziative culturali, editoriali e d'arte», commenta il presidente Matteo Bosco. La «Guida» sarà presentata dall'autore Francesco Soletti, presenti i membri del Touring, Federico Boario di Torino e Sergio Ascheris di Alba. Considerata una preziosa introduzione al «buon bere», la guida può essere un compagno di viaggio ideale per chi ama andar per vigne e cantine, in un momento di crescita dell'interesse per il turismo enogastronomico. Offre



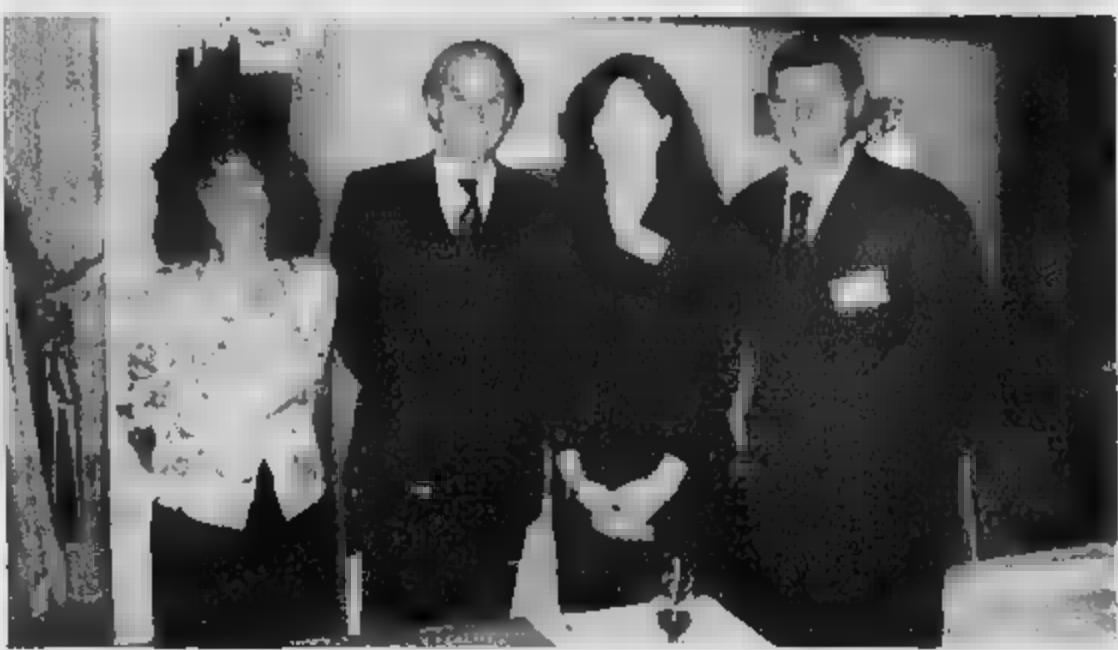
Il presidente della «Terre del barolo» Matteo Bosco (al centro) alla festa della Cantina

una panoramica vini italiani e sulla scoperta di paesaggi, culture e luoghi significativi dell'Italia dei vini. Nei venti itinerari, che toccano le varie regioni, è presentata la viticoltura locale con notizie sui vitigni, dati sulla produzione, cenni sulla storia, cultura e tradizioni, cartine delle aree a doc e informazioni sulle realtà più significative.

La rassegna «Quotidiana» sarà presentata dal curatore Marcella Beccaria e da Massimo Melotti (consulente di direzione). Allestita nel castello di Rivoli, museo di arte contemporanea, propone 200 opere significative di una settimana di maestri di importanza internazionale. Dicono i promotori: «L'intento è quello di avvicinare il pubblico ad una tematica che attraversa tutta l'arte visiva del Novecento, quella del rapporto tra avanguardia e vita quotidiana». Alla «Terre del barolo» sarà proiettato un video illustrativo della rassegna e delle iniziative collegate. Con l'occasione la cantina presenterà il nuovo barolo chinato, da poco entrato nella gamma dei suoi prodotti tipici. Il presidente Bosco annuncia che la Cantina proporrà nei mesi primavera gli «Aperitivi letterari», incontri con autori organizzati in collaborazione con il Premio letterario «Grimace Lavour». La cantina collabora da anni con la Pra loco nell'organizzazione della mostra d'arte moderna «Confraria» e ha già ospitato la presentazione di volumi e guide, tra cui quelle delle «Città del vino» e di Bruno Gambarotta «Mangiare e bere in Piemonte».

(g. f.)

INIZIATIVA PROMOZIONALE



Il meglio dell'enogastronomia presentato a Tokyo

Rappresentanti del Consorzio turistico Langhe, Monferrato e Roero hanno partecipato all'iniziativa promozionale a Tokyo, organizzata dall'assessorato al Turismo della Regione con l'Enit. Lo scopo era di presentare l'enogastronomia e i migliori aspetti del turismo regionale. Il Consorzio, rappresentato dal presidente Carlo Zarri (a destra nelle foto) e da Daniela Viberti (sin.), ha presentato pacchetti turistici, proposte di itinerari. Agli incontri hanno partecipato tour operator, giornalisti, opinion leader e autorità. Tra gli ospiti l'ambasciatore italiano a Tokyo, Gabriele Menegatti (secondo da sin.). A maggio e settembre saranno organizzati due educational tour che porteranno 20-25 operatori e giornalisti giapponesi tra le colline di Langa e Roero.

(g. f.)

Uno sportello fornirà consulenza nella compilazione dei documenti

Bra aiuta ex internati in Germania

Servizio del Comune per agevolare i risarcimenti

Il governo tedesco ha in programma lo stanziamento, come è già stato fatto da alcune aziende private (Volkswagen e Siemens), di appositi fondi per risarcire gli ex internati che lavorarono nei campi di prigionia durante la seconda guerra mondiale in Germania.

Il Comune di Bra mette a disposizione un servizio apposito per aiutare le persone interessate nella raccolta di documenti e per la loro compilazione: sarà così possibile ottenere il risarcimento seguendo modalità precise e chiare.

Il richiedente deve disporre di una documentazione dettagliata, che attesti il periodo di prigionia e di lavoro. Le notizie precise e confrontate i dati degli archivi tedeschi.

Il vicesindaco Bruno Sibille ha presentato l'istituzione di uno sportello pubblico di consulenza, in grado di fornire indicazioni agli interessati su come agire per ottenere i risarcimenti. La compilazione potrà essere fatta direttamente allo sportello, con l'aiuto di un operatore comunale.

Non si sa ancora quante persone saranno interessate ai rimborsi. Una è comunque

certa: alcuni internati hanno già ottenuto il risarcimento da numerose aziende private tedesche, che hanno anticipato l'iniziativa del governo della Germania, come due pensionati residenti a Cortemilia e Naive.

Il Comune di Bra realizza il servizio, in funzione da domani, grazie alla disponibilità gratuita del consigliere Giuseppe Fissore.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale braidese è quello di creare una banca dati che faciliti i contatti per ricevere gli stanziamenti.

I promotori dell'iniziativa hanno inviato lettere ai presidenti di tutte le associazioni dei combattenti reduci e alle associazioni d'Arma affinché si diffonda la notizia dell'attivazione del servizio.

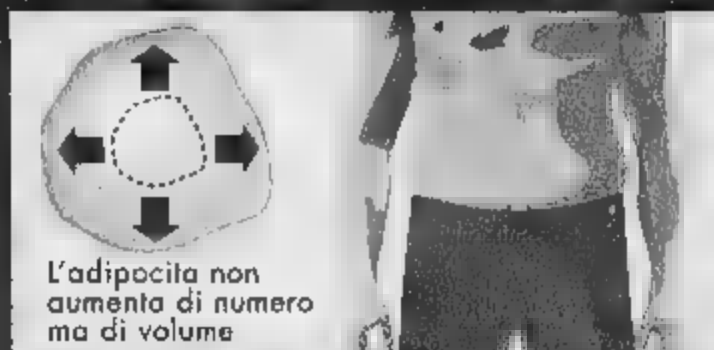
Lo sportello sarà aperto ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16 negli uffici che ospitano «Lo sportello del consumatore», che ha sede al primo piano dell'ingresso storico del palazzo municipale.

Lo sportello fornisce informazioni di prima consulenza, distribuisce la modulistica, aiuta nella compilazione e offre costante contatto per le varie informazioni. Per ulteriori raggugli bisogna rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico, tel. 017438280.

(l. b.)

"Maniglie dell'amore"

Gli uomini più belli del mondo sono quelli che hanno la "maniglia dell'amore" in mano. Un vantaggio di carattere.



L'adipocita non aumenta di numero ma di volume

Il grasso, infatti, si deposita ad una velocità che è direttamente proporzionale al volume del corpo. E questo significa che gli uomini più belli del mondo sono quelli che hanno la "maniglia dell'amore" in mano.

Per saperne di più:

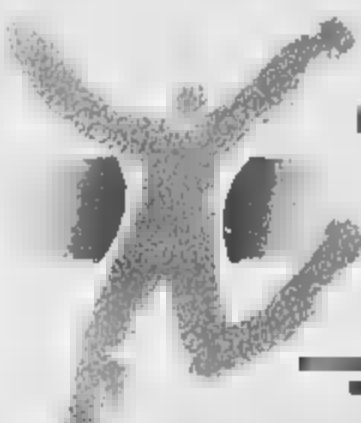
Numero Verde 011 660 88 44

info@esamen.it

www.esamen.it

ESAMEN

FIANCHI ■ ADDOME DELL'UOMO



L'aiuto naturale contro
■ inestetismi ■
accumuli adiposi su
fianchi ■

100% NATURALE ■
BI ESTRATTI VEGETALI

Oggi è possibile ridurre il volume degli adipociti con un prodotto naturale e sicuro.



È possibile ridurre il volume degli adipociti

Test clinici condotti presso l'Università di Pisa

Il prodotto ESAMEN riduce il volume degli adipociti in modo naturale e sicuro. In farmacia della ricerca.

Benefit

LA MANIGLIA DELL'AMORE



"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario. A vent'anni dalla scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali ■ inediti, e con le testimonianze di amici, attori e soubrette, la vita e la carriera di uno straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

Videocassetta con immagini inedite e libretto, per la regia di Massimo Scaglione.

Giovedì 23 marzo con La Stampa ■ 9.900 lire.

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

LA STAMPA

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 avranno diritto ad eleggere tre deputati e un senatore

Piero D'Adone

ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia non lo sono o fanno fatica a capirci qualcosa, però in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene e nel male. Invece l'anno prossimo si recheranno alle urne milioni di elettori con doppia cittadinanza, che votano anche nel loro Paese di residenza e ai quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario sono circa 60.000, come quelli di Alessandria o una volta a mezzo quelli di Cuneo. Tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e vale spiegate. Conversando con Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano e nemmeno piemontese, ma

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare di par condicio. Non ha ben chiaro per cosa si voterà, per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, come ha fatto pochi anni fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo nuovo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre, succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalle Langhe più di cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con annessa rosticceria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus, conosce un po' tutti. Lui è la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi specifici per esprimersi in merito alla funzione delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240.000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Pioveranno i santini dei candidati, si voterà a massa media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto

Si complimentò con quel tedesco ma senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Fé è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese ma l'italiano. Armando, esempio, è stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore a cui è durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bot» invece che «set ure» per indicare le ore sette.

Anni fa il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò la televisione la partita Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro preside venne a sapere dai giornali che quel suo cortese compagno di vacanze era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri o tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto se all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri patois. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Ore d'allarme per il lupo In Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia un coro unanime d'indignazione

Giulio Geluani

TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

Ma anche da esponenti politici di ogni estrazione. Poletiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage era nell'aria: incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'insediamento della questione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa reazione da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologa di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di «un pericoloso precedente» annunciando, nel contempo, «una dura battaglia» che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Ronchi e arrivare persino al ricorso, in tempi strettissimi, al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage del 1900 e il '900, e che lo aveva portato alla totale estinzione delle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo della Francia, Piemonte

e Liguria. In tutto si parla di appena una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano ancora meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1993 ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre mille pecore (fra l'altro regolarmente rimborsate dalla Creel). Un'assurdità, non solo per gli ecologisti ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: se anche i lupi fossero 20 avrebbero divorato 262 pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: certe cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa: i lupi, animali timidissimi e terrorizzati dall'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.



Prossimo una nuova strage di lupi?

UNA STORIA IMBOTTITA

dal 22 marzo al 15 aprile 2000

presentiamo la mostra

UNA STORIA IMBOTTITA

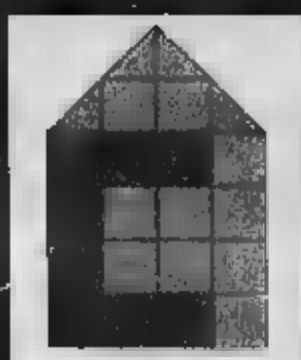
con modelli significativi della collezione Cassina.

Domenica 26 marzo aperto dalle 11 alle 19

ARCHITETTURA & ARREDAMENTO

omatis

Via Langhe 45, 12084 MONDOVI (CN) - Telefono: 0174 552694



Casarreda

Centro arredamento d'interni

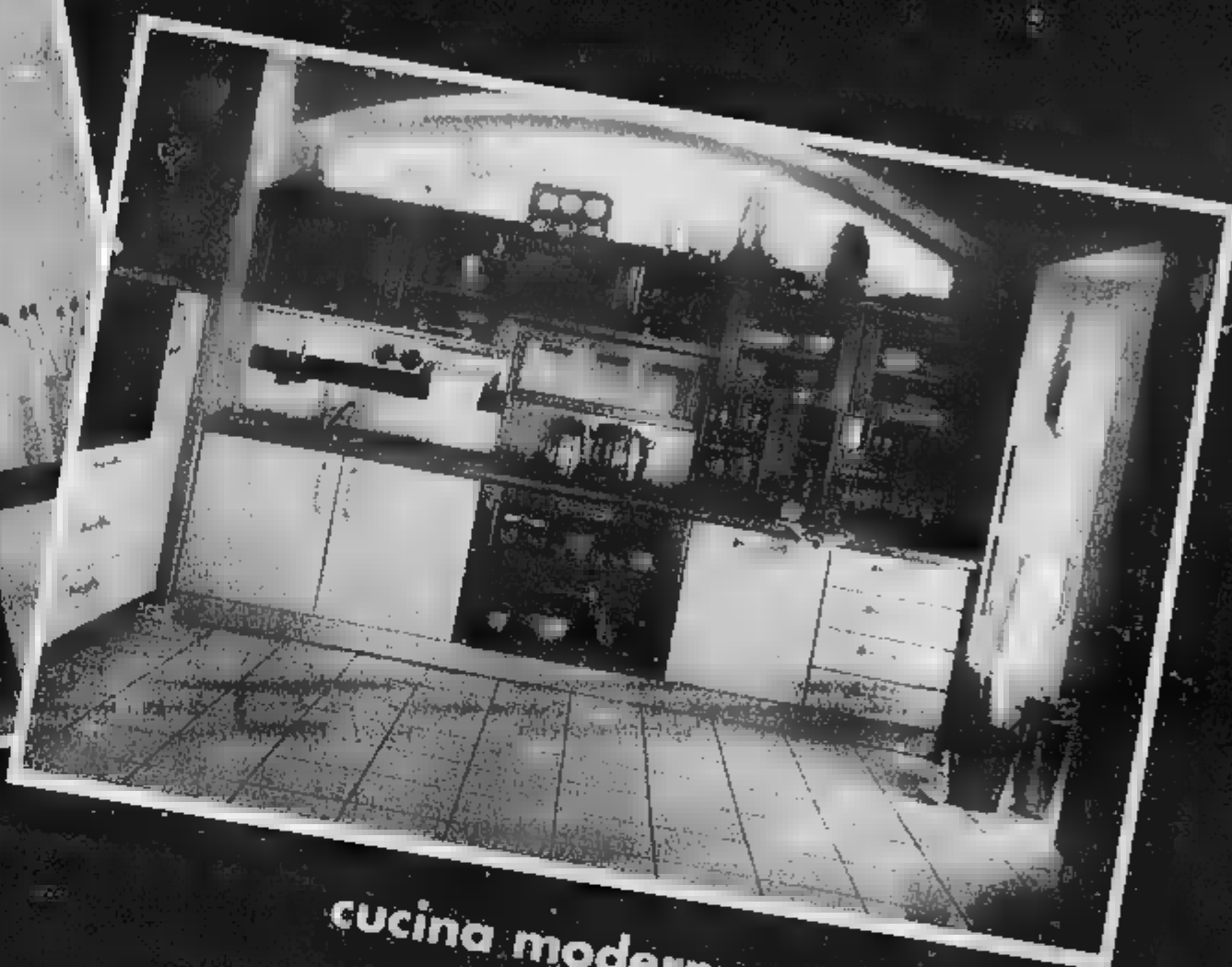


S.S. 20 - Gendola (Cn) - Tel. 0124/890199 - APERTO ANCHE IL LA DOMENICA E FINESETTE

*scopri le nuove proposte abitative
"primavera 2000"*



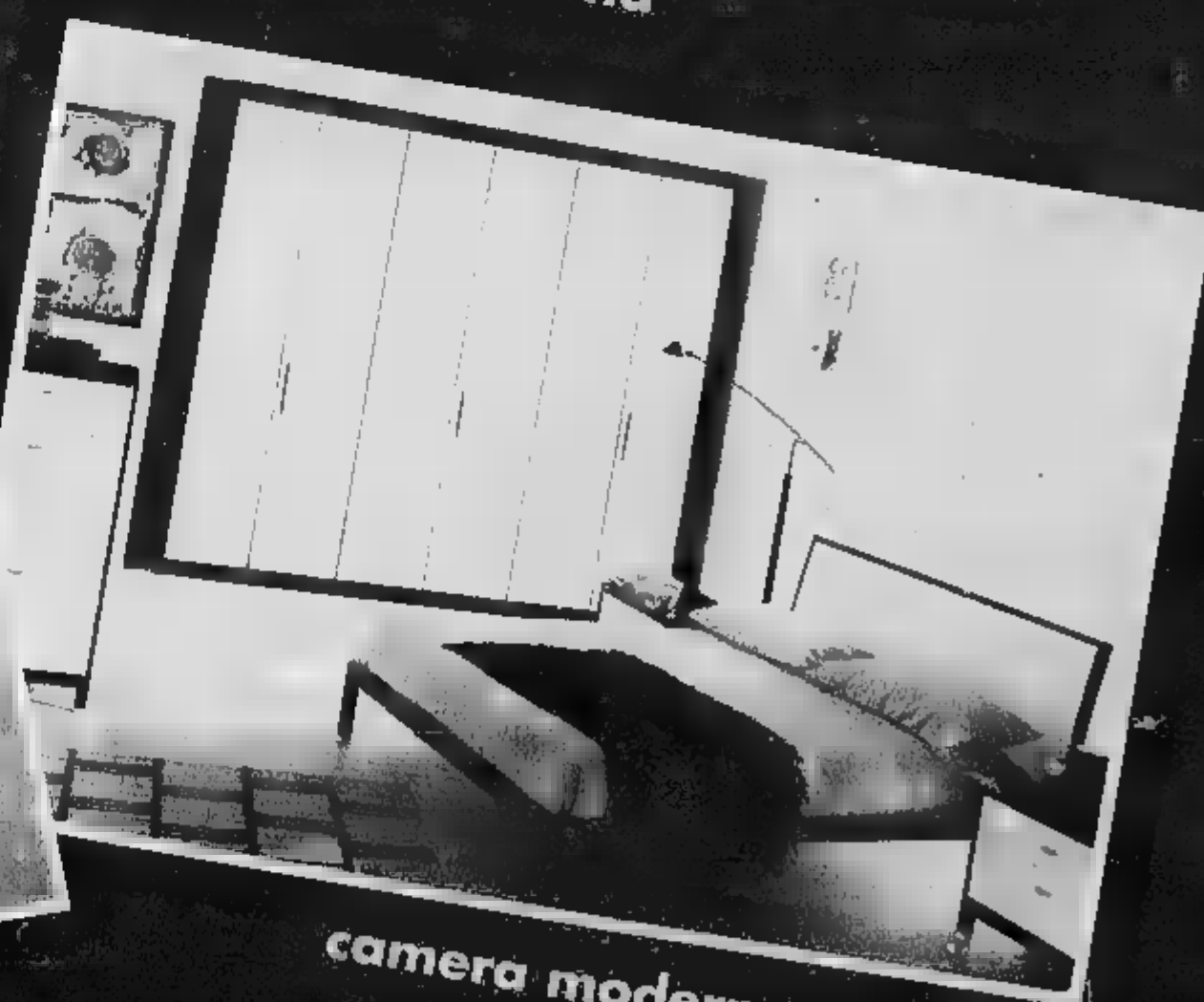
soggiorno moderno



cucina moderna



salotto moderno



camera moderna

vasta esposizione di mobili moderni e classici

I migliori film premiati domenica sera (con inizio alle 19) nella sala Grande del cinema Impero

Quattro giorni di «corti» nella città della Zizzola

Domani Bra inaugura il Festival europeo

Amedea

Con «Dal Ponte di Mostar», il cortometraggio di Davide Ferrario, si inaugura domani la 3ª edizione di «Cinema Corto in Bra Festival europeo». L'appuntamento è alle 21 nella sala Millennium del cinema Vittoria dove è atteso, tra le autorità, il ministro Giovanna Melandri.

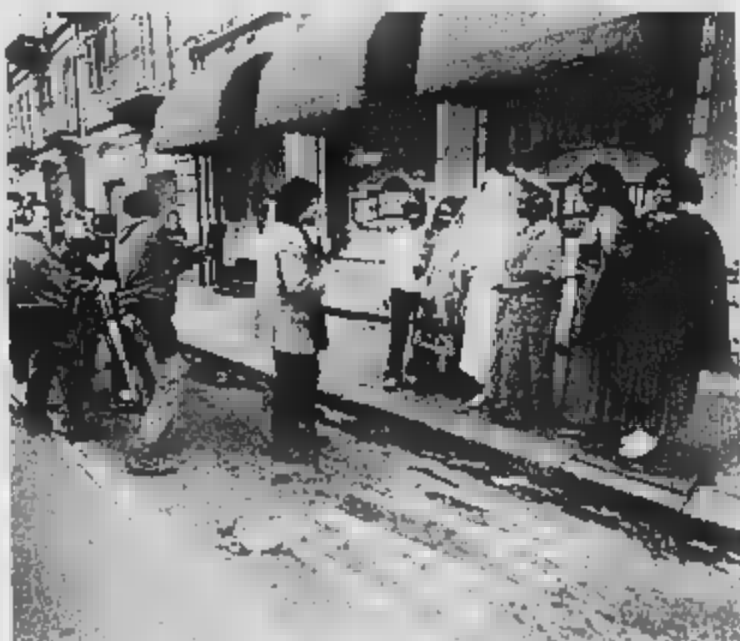
Nato nel '95, una serata di cortometraggi organizzata da Luca Russo (allora neolaureato al DAMS, oggi regista) e da S. Sardo (allora studente, oggi cantante dei Mambassa), dal '98 il Cinema corto è diventato un vero e proprio festival biennale. Fin dagli esordi si caratterizza per la sua vocazione ad incentivare la produzione di corti. La direzione artistica di questa 3ª edizione è completata da Luisa Grosso.

Il programma. Domani, ore 21, proiezioni «Nella polvere» di Roberto Dordit, film vincitore della prima edizione «Premio Città di Bra» '96 per migliore sceneggiatura originale italiana; «Quasi fratelli» di Francesco Falaschi, vincitore della 2ª edizione e alle 22 proiezione di cortometraggi inediti di Davide Ferrario (il regista di «Tutti giù per terra») e di «Guardami»; «Questi» di «Dal Ponte di Mostar», una sorta di diario per immagini nato senza un preciso progetto ma forte dell'umanità che ha animato il viaggio musicale e personale nella Bosnia appena pacificata dagli accordi di Dayton, una città simbolo come Mostar, divisa non solo dal ponte crollato ma anche dall'odio etnico fra croati e musulmani, la testimonianza unica di una esperienza irripetibile che il gruppo capitanato da Ferretti (Csi) ha avuto nei due concerti, uno per ogni città del giugno '98.

Venerdì (ore 21) al Cinema Impero per il Concorso Cinema corto in Italia: «Il rumore dei cipressi»; «Dolce attesa»; «Pepice e Aninka»; «Chiara». Alle 22, Concorso cinema corto in Europa: «Natalija»; «The Moment»; «Kleingeld». Infine alle 23 Concorso Cinema corto in Italia: «Tanti auguri»; «Epidemia»; «Goal»; «L'ultimo compito». Nel cinema Vittoria, ore 21 Concorso cinema corto in Europa: «Steinflug»; «Le cadeau de maman»; «E... nò»; «Babam hirsizlar kaldı». Alle 22,30 Concorso Cinema corto in Italia: «La scoperta di Walter»; «La sagra»; «Lauda». Infine alle 23 Concorso cinema corto in Europa: «To speak»; «Klein Freiheit»; «Quand j'étais photographe».

Sabato nel cinema Impero, alle 18 replica del venerdì. Alle 21 concorso «L'Europa che c'è»: «Intervallo»; «Maastricht»; «Saluti da»; «Europa Dreaming».

Alle 21 cinema corto in Italia: «Luna»; «Aprire gli occhi»; «Toilet»; «Il creativo». Alle 22,15 Concorso cinema corto in Europa: «Handle with care»; «Benvenuti a San Salva-



Ad aprire la rassegna sarà il lavoro di Davide Ferrario «Dal Ponte di Mostar» testimonianze dei Csi nella mini tournée in Bosnia del '98

A sinistra una scena dal cortometraggio «Benvenuti a San Salva» in programma sabato sera all'Impero (ore 22,15) e a destra gli «Anni di lotta» il lavoro (fuori concorso) di Luca Russo, in proiezione domenica



rio; «Lazy sunday afternoon». Alle 23 concorso Cinema corto in Italia: «What does Stenislavsky say»; «Non mi basta il coccodrillo»; «Xjs»; «Felice l'attore che dipinge».

cinema Vittoria, alle 18 replica di proiezioni venerdì. Alle 21 concorso cinema corto in Euro-

pa «Comme un pixel sur la soupe»; «El cumplido»; «Romeo thinks again»; «Le champion de la»; «Saluti da»; «Europa Dreaming».

Alle 15,45 replica proiezioni se-

rali del sabato. Alle 19 proiezione «Città di Bra» per la migliore sceneggiatura originale: «Zizzola»

per il miglior cortometraggio europeo e per il miglior cortometraggio italiano; «L'Europa che c'è» per il miglior cortometraggio a tema.

Al Vittoria, ore 15,45, replica del sabato «Fuori concorso» «Anni di lotta» di Luca Russo.

Ha partecipato all'organizzazione del Festival, la Città di Bra (assessorato Cultura e Turismo) in collaborazione con l'Ente turismo Alba Langhe Roero, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Provinciale.

PREVENDITA



Griglia attesa per Beppe Grillo

S'intitola «Time out» il nuovo spettacolo di Beppe Grillo. Lo show approda il 12 aprile al Palazzetto dello sport. I biglietti: primi posti 41 mila più 4 mila diritti di prevendita; secondi posti 32 mila più 3 mila; terzi posti 22 mila più 2 mila. Per i posti numerati rivolgersi alla Muzak, per i secondi e terzi da Muzak, Musica e Zabum Uno; a Borgo da Totodischi, a Savigliano da Exit Music, ad Alba da Magic Bus e Radio Guido, a Fossano da Totodischi, a Bra da Barbero Diachi, a Saluzzo da Top Sound e a Mondovì da Veco. (v.p.)

NUOVA APERTURA



Piatti afro e balli latino-americani

Ballare i ritmi latino-americano e caraibico e degustare piatti tipici afro dal couscous all'alloco o attiéké. L'invito è per stasera, dalle 21, al circolo «La Cocotier» di via Savona 6 in frazione Borgo San Giuseppe. Ci si potrà scatenare in balli seguendo le indicazioni di un animatore e istruttore cubano: salsa cubana, chachacha, balli di gruppo e rueda. Il club afro e latino - aperto il 1º marzo, non ingresso riservato ai soci Uisp (chiusura settimanale al martedì) - propone domani (ore 22) Rhythm & Blues e Pop-Dance 70. (g.p.m.)

GIORNO

SAVIGLIANO. Stasera (inizio ore 21) l'Antico palazzo Comunale per il ciclo di proiezioni curato dal circolo fotografico «Imago, obiettivo immagine», il fotografo figure Alberto Balbi presenterà un reportage «L'acquario di Allah», in cui mostrerà gli incredibili fondali del Mar Rosso. Altre immagini presenteranno la bellezza del Mar Mediterraneo. Ingresso libero.

BRA. Oggi, alle 17, nell'aula di musica «Pitagora di Samo» del liceo Giolitti-Gandino sarà proposta la seconda parte del progetto «Back to Bach» dedicato a «La forma mentis di Johann Bach e la tradizione musicale europea». Si esibiranno giovani musicisti braidesi, allievi del Civico istituto musicale ed allievi del liceo: F. Luca Miretti, Cléo Dalla Costa, Virginia Raccà, Olga Smeriglio, Alessandra Varlotta, Marco Chiavazza e Marco Allico.

SAVIGLIANO. All'ufficio Turismo e Spettacoli, in via Santa Maria, sala delle Colonne, in prevendita i biglietti per «Barracuda», lo show di Daniele Luttazzi che andrà in scena al teatro Toselli sabato, alle 21. I biglietti, per i non abbonati al ciclo «Nonsolocomico» costa da 30 mila a 15 mila. Orario 9-12 fino a giovedì, venerdì 9-12 e dalle 20 al botteghino la sera dello spettacolo. Tel. 0171-4442851.

SAVIGLIANO. Domani sera all'XXXX Garage è in programma uno spettacolo di lap dance.

SAVIGLIANO. Al Laboratorio Opus Focus, in via Muratori 6, venerdì sera (ore 21) e in programma un nuovo appuntamento sulla «Bioarchitettura e l'abitare sano». Angélique Miralles espone di cronoterapia, parla sull'uso del colore nell'ambiente e introduce Raffaella Viglietta, studiosa in cristalloterapia. Ingresso libero.

BRONERO. Nell'aula magna della media Giolitti domani sera alle 21, per il ciclo di incontri «Tracce di memoria», curati dal Comune con l'associazione culturale Marcovaldo di Caraglio, Pierfranco Cavazzutti, esperto di lacche e restauri illustrerà «Gli arredi lignei, dorature e lacche nelle collezioni Malle».

BRONERO. L'assessorato alla Cultura con lo spettacolo in abbonamento nella stagione di prosa «Il misantropo» che non è andato in scena il 4 e 5 a causa della malattia dell'attrice Valeria Milillo, sarà sostituito il 10 e 11 aprile (ore 21) con «Insalate di...» di Tullio Solenghi.

BORGO SAN DALMAZZO. Nel salone consiliare, in piazza Repubblica, venerdì (ore 20,45) il Centro artistico culturale Bertello organizza con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, il terzo incontro sull'arte contemporanea. Livio Tarrico del Dipartimento educazione del Castello di Rivoli parlerà di «1920-1930: il primo Dopoguerra». Francia: Dada e il Surrealismo-Germania: l'epopea del Bauhaus; la Nuova Oggettività.

ITALIA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 0171-633.554. Il talento di mr. Ripley. Or. 19,15, 22, sab e fest. 16,30, 19,15, 22

CARNO Tel. 0171-692.936. Il miglio verde. Or. 19,30, 22, fest. 15, 18,30, 22

ITALIA Tel. 0171-692.951. Mickey eyes. Or. 19,45, 22, sab e fest. 17,30, 19,45, 22

MONTE Tel. 0171-631.771. Le quattro giornate di Napoli. Or. 21

BORGO SAN DALMAZZO Tel. 0171-363.021. Quel... Or. 21

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

MAESTRI Tel. 0173-36.49.36. Oggi RPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADIA p. S. G. 2. Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ANTORI Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARABIA Tel. 011-88.78.07. The beach. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

Borgo, il coupon omaggio da timbrare alla biglietteria

Popcorn gratis a Cinelandia per i lettori de «La Stampa»

22 MARZO 2000

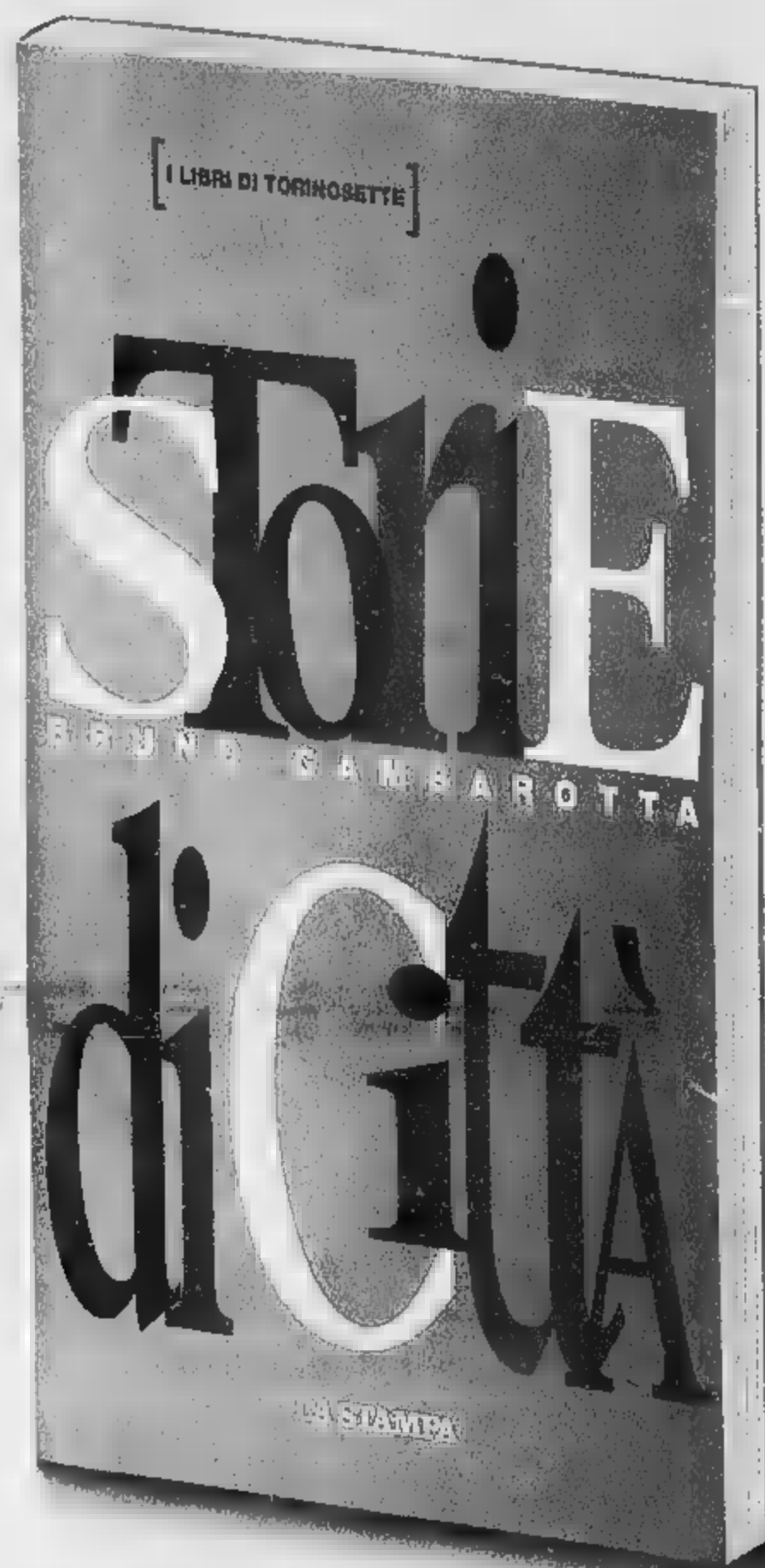
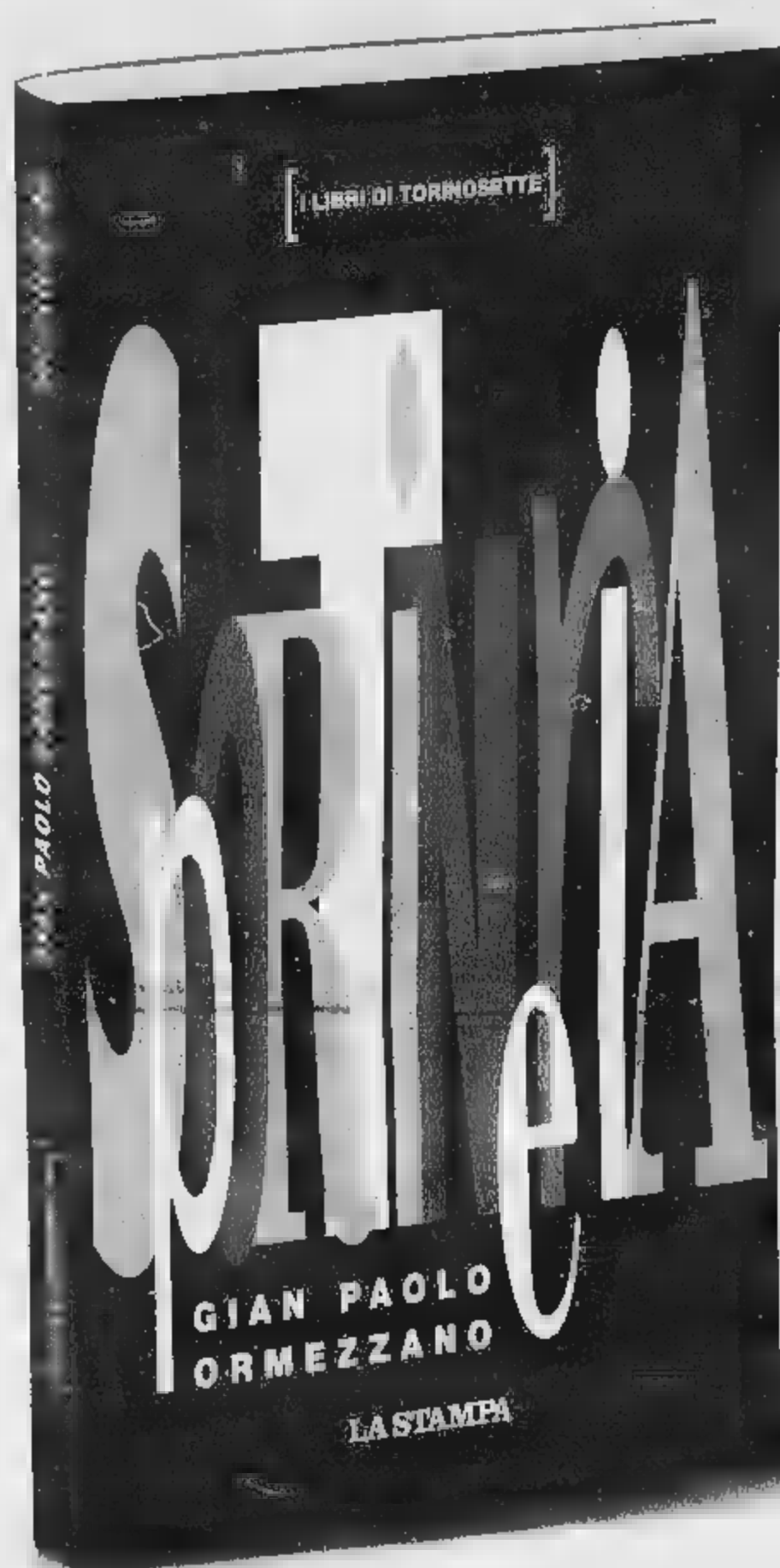
CineLandia
SAN DALMAZZO

Presentando questo coupon alle casse di Cinelandia avrai un bicchiere di pop con omaggio. La promozione è riservata ai clienti del cinema. Il coupon dovrà essere timbrato dalla cassa del cinema, (prima dell'acquisto del biglietto), e poi presentato al bar. Utilizzare esclusivamente il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

Grande per l'iniziativa della multisala Cinelandia con «La Stampa»: sono i lettori che hanno potuto accompagnare la proiezione di un film con un bicchiere di popcorn: quello ritirato presentando il tagliando pubblicato qui sopra. Stasera i cinefili potranno scegliere di spendere il coupon, assistendo alla proiezione di questi film: «Magnolia», «Il talento di Mr. Ripley», «La regola della casa del Sidero», «Il miglio verde», «Il collezionista di ossa» e «Mickey eyes». Il tagliando deve essere quello del giorno della proiezione a cui si vuole assistere.

I libri di TorinoSette

BCSD/Arg



Una collezione di pezzi forti.

È nata una collana che è un vero gioiello per chi ama le buone letture. Vi aspettano in edicola "I libri di TorinoSette": gli autori più ironici, brillanti ed apprezzati, con le storie che hanno appassionato i lettori sul settimanale de La Stampa. "Storie di città" di Bruno Gamba
■ "Sportineria" di Gian Paolo Ormezzano: pezzi da collezione, a sole 6.900* lire l'uno.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati potranno richiedere "I libri di TorinoSette" al Numero Verde 800-011959 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19) o tramite Fax 011-6693067, indicando i propri dati e il proprio _____ di codice.

TORINOSette
LA STAMPA

Dopo la sconfitta con Parma la società cuneese guarda alle ultime due partite

Tnt Alpitour: «Ora tutti in castigo»

Permessi vietati e tre giorni di ritiro per Roma

Luca Ferraro
CUNEO

Tutti in castigo. Il cambio di allenatore non è servito a nulla. Il lavoro fisico studiato per i singoli, gli aggiustamenti alla preparazione, gli schemi perfezionati, ogni tentativo di dare un nuovo volto alla Tnt Alpitour è stato inutile. Mancano due giornate alla fine della stagione regolare, il rischio è quello di veder proseguire l'incredibile spettacolo di una formazione - sicuramente buona sulla carta, ma soprattutto costosa - che si fa maltrattare da squadre apparentemente inferiori, ma più adatte al sistema o probabilmente più motivate.

Dopo una lunga ricerca di giustificazioni, frutto di una correttezza di rapporti umani e professionali da tempo instaurata tra la società e i giocatori, ora la Tnt Alpitour - che aveva già alzato la voce con «pesanti» multe e maggiori inquilini - vara le prime «punizioni». Fino alla fine della stagione sono vietati tutti i permessi, gli atleti dovranno uscire da Cuneo - non per motivi tecnici - saranno chiamati a un programma quotidiano di lavoro, ed è stata prevista una «tre giorni» di prima della partita con Roma, provvedimento che è esteso anche ai play-off.

La società è rimasta sola a credere in questa stagione. Ma illudersi a lavorare è la strada migliore per respingere subito



Il centrale Gigi Mastrangelo, un mancato per la Tnt Alpitour

eventuali accuse di resa anticipata. I giocatori, in particolare quelli con gli ingaggi più alti, sono i primi colpevoli. Dopo avere ottenuto «testa» Serniotti, hanno cominciato ad accusare il palleggiatore, destabilizzando il gruppo. Se Sorcinelli va salvato - resta il terzo libero italiano, uno da tenersi stretto visto che Corsano e Farina - si muoveranno mai - Gallotta sta dimostrando che la prima linea

potrebbe fare il titolare in A1. Goriochev e Olikher sono capitati probabilmente sulla barca sbagliata, gli altri sono gli artefici di una stagione fallimentare. Per alcuni giocatori restano poche partite per non lasciare in maglia Tnt Alpitour un ricordo così negativo nello scarso impegno e nell'insufficiente determinazione, da pregiudicare anche le loro prossime collocazioni tecniche.

Coalvi o Bre versa il derby

E nella B2 di volley splendida prova (in rimonta) dei monregalesi del Fima

In attesa del derby di sabato prossimo, le due formazioni cuneesi della serie B1 maschile di pallavolo hanno conseguito risultati diversi nella giornata di ritorno. Per il Coalvi La Cosalinda Busca non sono stati grandi problemi ad avere ragione per 3-0 del Garibaldi Sassari, anche se la partita si è comunque presentata più difficile del previsto: «Ci siamo adeguati al loro gioco - ha commentato il tecnico buschese Giorgio Salomone - senza imporre il nostro». Giornata negativa, invece, per la Bre Cuneo, che è stata sconfitta 3-0 ad Albisola: «E' un risultato meritato - ha detto il vice-allenatore Chio Biengini - perché loro sono scesi in campo con una determinazione e una grinta impressionanti. Per i nostri avversari è importantissimo vincere».

In serie B1 femminile ancora «stregato» il tie-break per la Bieffe Cosmo Cuneo, sconfitta 3-2 in casa dal Sangiorgio Man-

pur riuscendo a recuperare due set di svantaggio, le cuneesi non sono state in grado di piazzare il colpo finale, che avrebbe significato i due punti che uno soltanto. Con quella di sabato scorso, ammontano a quattro le sconfitte subite al tie-break da parte della formazione allenata da Alessandro Gozzi nel solo ritorno del campionato.

In serie B2 maschile grandis - prestazione del Fima Mondovì che, sovvertendo il pronostico della vigilia, ha rimontato un pesante 0-2 per i padroni di casa della Voluntas Asti, seconda in classifica, e si è imposto per 3-2. «Siamo partiti molto contrari - ha detto l'allenatore monregalese Kaspar Simeonov - soffrendo il gioco avversario e non riuscendo a reagire. Poi abbiamo trovato la forza di reagire sullo 0-2, cominciando a giocare - siamo capaci, e passo dopo passo abbiamo conquistato due punti preziosi».

In serie B2 femminile la V2 Pack Racconigi è stata sconfitta 3-0 in casa dal Saronno. (p. b.)

GRANDA SPORT

«Le del Match Ball Bra» fanno scintille

Fanno già scintille nella prima gara di stagione le «russe di Bra», Anna Alexeeva e Irina Smirnova, giovani tenniste del Match Ball gestito dai fratelli Puci. Al torneo nazionale open di Quarto S'Elena (Cagliari) la Smirnova è arrivata ai quarti, battuta dalla testa di serie numero 1 Murgo, ma la Alexeeva ha vinto il torneo stesso, battendo in finale la più quotata milanese Bonomi. (g. sp.)

PANATHLON

«Alla riscoperta della via dei dinosauri»

Domani sera partirà dalle 20.15 al ristorante «La Ruota» di Pianfei la tradizionale riunione mensile del Panathlon Club Cuneo del presidente Sergio Levico sarà il maestro dello sci fondo Sebastiano Audisio e Cristian Peirano, esperto in arrampicata su ghiaccio, protagonisti del raid «Mongolia-Bike-Alla scoperta della via dei dinosauri-Pedalo nel Deserto dei Gobi», la massacrante esperienza che i due hanno portato a termine l'anno scorso. (t. t.)

KARTODROMO



Dopo la bella esperienza con la prova regionale, il kartodromo di Busca (nella Foto Service) si prepara ad altri grandi appuntamenti: il 14 aprile e il 14 maggio con il «Trofeo di Primavera» e il 18 giugno con la finale del Campionato internazionale Open. (g. g.)

Tonoli Verzuolo alla vigilia dei play-out

E' terminata la seconda fase della A. La Tonoli ha battuto Siena 6-2 ed è prima nel girone. Si giocherà la salvezza nei play-out col Messina. Tra le Doane il Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto a Novara 5-2 ed è salvo. In B2 maschile la Citat Verzuolo ha superato Bordinghera 5-3, terminando la stagione al quarto posto. In B femminile la Favisa ha perso con Milano 4-1, ma ha conservato il secondo posto. Il Credito Cooperativo Bene Vagienna ha sconfitto il Cagliari 3-2 e si è salvato. (u. a.)

HOCKEY SU PRATO

I maschi non passano

Levante e la Bre batte le trentine e rimane leader

Renato Arduino

BRA. Contro le tenaci trentine dell'He Mori, la Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra collezione (2-1) il terzo successo consecutivo e si conferma il comando del massimo campionato femminile di hockey su prato, e pari merito con San Saba Roma a Cus Torino.

Le braidesi sbloccano il risultato grazie a Maria Jose Febré, su assist dell'emergente Valentina Quaranta, incassano il pari delle avversarie, non a risolvere la sfida sugli sviluppi di un «cortio», finalizzato della bielorusa Masha Tchernykh. Note positive anche per il portiere Alice Apicella, degna sostituta della convalescente Elena Rivetti.

«Siamo prime in classifica anche perché il calendario ci ha un po' agevolato - spiega Silvia Brizio, che Antonio Piscitelli e l'allenatore Massimo Lanzano cura la gestione tecnica della Lorenzoni-CB - Domenica, ci aspetta una dura trasferta contro un Brescia affamato di punti».

Bilancio negativo per le squadre maschili. Nel di A1, l'He Ortoha ha sesto a Catania una secca sconfitta (4-1) ad opera del team Giardini Naxos. I siciliani hanno ipotecato il secondo posto nella prima frazione di gioco. Il gol «della bandiera» porta la firma dell'azzurro Max Lanzano, al terzo «centro» stagionale. Sabato, a partire dalle 15, i ragazzi del presidente Umberto Omello e del «della» Giuseppe Petito ospiteranno la Lazio. All'andata, i romani si imposero 3-0, ma poi il giudice sportivo assegnò la vittoria «tavolino» ai braidesi per il non corretto tesseramento di un atleta laziale.

Nella A2, la Benevenuta Bra ha ceduto in (4-2) alla capollista Roentgen Roma. I braidesi vanno in vantaggio con Riolatti, sfiorano il raddoppio, ma poi subiscono la rimonta del che portano sul 3-1. La Ponomarev riapre l'incontro, ma in contropiede il Roentgen realizza il gol della sicurezza. «E' stata una gara intensa e spettacolare: il pubblico si è sicuramente divertito - commenta il portiere della Benevenuta, Alberto Cerutti - Meritavamo il pari. Sab pomeriggio, la formazione guidata dal duo Levizari-Testa renderà visita ai bolognesi Pilot Pen».

CAMPIONATI PROVINCIALI



Lo Skating Club Boves domina strada e pista

Lo Skating Club Boves è stato protagonista nei Campionati provinciali di pattinaggio su pista e su strada. Nell'ultima prova strada disputata al Parco della Gioventù di Cuneo, nella classifica a squadre ha preceduto Skating Roero, Pattinatori «Città di Cuneo», Auxilium Saluzzo e Club Rotellistico Garesio. Con i titoli conquistati sulle piste di Saluzzo e Savigliano, sul tracciato stradale di Cuneo, Martina Remondino, Jonathan Pezzana ed Elisa Tosello (Skating Club Boves) hanno ottenuto e meritato i titoli di campioni provinciali per tutte le specialità previste nelle loro categorie. Sempre a Cuneo, il club bovesano ha anche vinto due medaglie d'oro Chiara Blangero (Ragazze), una d'argento e di bronzo con Sabrina Giuliano (Ragazze) e due d'argento con Nadia Pellegrino (Juniores). Buoni piazzamenti per Giulia Blangero (Giovanissima; quarta classificata), Federica Giuliano (Esordienti; due volte quinta), Mattia Renaldi (Esordienti; quinto e sesto), Francesco Barsotti (due volte settimo), Arnaldo Fagliano (due volte ottavo), Lorenzo Fagliano (nono e decimo), Dario Nicolino (due volte decimo), Jonathan Pezzana. Il medagliere della rassegna cuneese vede lo Skating Club Boves con otto trionfi, tre secondi posti e un

REFERENDUM

Mercoledì 22 Marzo 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

CUNEO. Tre bustoni pieni di tagliandi, tante preferenze per Federica Biscia, Maurizio Damilano e Diego Borgia. Il referendum «La Stampa» «Vota il campione del secolo a Cuneo» continua a riscuotere un straordinario successo. La raccolta dei «coupon» (valgono i soli originali) proseguirà fino a oltre Pasqua. Anche il «Golden Boys» sta appassionando i lettori nella corsa al

Nel torneo di serie D

Vincono gli

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

per i

ECONOMICI

AZIENDA zona Casalgrasso ricerca esperto per pluriennale perditempo Tel. 011 9755052

AUTOMUNTI anche pensionati cerca per consegna full time provincia Cuneo Tel. 0171 600866

UNIMETAL spa

Coperture gracie Pannelli e Lattinaria RICCERCA per Asl e provincia AGENTE ADDETTO ALLE INVITI curriculum via fax 0172-96167

DI LOCALI

ATTIVITÀ DI CENTRI COMMERCIALI Provincia di Cuneo ricerca - pubblicazioni - consulenza - telefono store play station - video - apparecchiatura - telefono Tel. 0171/695479 - 0171/695622 o scrivere a B.P. casella postale 70 Cuneo

NIGHT CLUB

FOSSANO - Viale Ionio Tel. 0172-69.41.14 APERTO TUTTE LE GIORNATE 22.30 ALLE 5 CINEMA E MANTENI

RTL TORINO

Tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO Tel. 011 6524511 Fax 011 6524539 CUNEO e PROVINCIA FM 144/101 144/101

CITTA' DI TORINO PROVINCIA DI TORINO

LIONS CLUB TORINO SUPERGA CINEMA ROMANO AMICI MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA CIRCOLO DEGLI ARTISTI EDITRICE LA STAMPA

Caro Macario

Omaggio a vent'anni dalla morte

Da giovedì 23 2000 Nelle edicole la videocassetta **Caro Macario** a cura di Massimo Scaglione Edizione La Stampa

Lunedì 27 marzo 2000 Teatro Carignano, ore 16,30 C'era un film il varietà Tavola rotonda a cura di Nuccio Messina Giorgio Calciagno, Filippo Crivelli, Nicola Fano, Shawna Farrell, Pietro Garinelli, Mauro Macario, Vito Molinari, Carlo Maria Pensa, Michele Renzullo, Maurizio Ternavasio, Lorenzo Ventavoli

Teatro Regio, ore 20,45 **Un film per Macario** Serata ospitata a cura di Massimo Scaglione, presentata da Bruno Gambarotta, con Isa Barzizza, Rosalba Bongiovanni, Mario Brusa, Giorgio Calciagno, Compagnia d'opere Alfa Folies, Plera Cravignani, Raffaella De Vita, Clara Droetto, Gipo Farassino, Adolfo Fenoglio, Margherita Fumero, Elena Giusti, Renzo Lori, Mario Marchetti, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Nery Morgan, Rita Pavone, Ricci, al pianoforte, Roberto Cognazzo; In passerella le Bluebell Girls

Consegna medaglia ricordo, conlata a cura del Lions Club Torino Superga

Organizzazione Centro Studi TST Informazioni tel. 011 5169 485/444

27 marzo - 10 aprile 2000 Circolo degli Artisti **immagini e documenti** mostra a cura di Dario Reteuna materiali di Antonio Forchino, dell'archivio storico Bolaffi e Centro Studi Tst

Lunedì 10 aprile 2000 Cinema Romano ore 17 - 18,30 **Il cinema Macario** Montaggio antologico di film dal 1939 al 1976

ore 21 **Imputato, alzatevi!** Con Erminio Macario Regia di Mario Mattoli (1939) Presentazione di Alberto Barbera, Stefano Della Casa, Franco Prono, Liborio Termine, Lorenzo Ventavoli

www.buongiorno.it


DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno direttamente quello che ti serve su Internet senza bisogno di
 Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello
 senza quello che non vuoi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport,
 turismo, cinema, cucina: scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati a [buongiorno.it](http://www.buongiorno.it)

BUONGIORNO!
 BY MAIL 
 LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Nuovi Saldi di ANDORA

Ultimo giorno 31 marzo!

50%

Gruppo Alta Italia


Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0122/86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTA

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Nanni

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in sordanti banconote, quando al videopoker esplodevano i molli rimbombanti, a dire il vero le luci abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. La vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di controlli, che, se applicati con rigore, annichiranno i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del torinese. Si fa testa di baristi e gestori che continuano ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi a denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano su due direzioni: i lettori attenti dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote «solo ed esclusivamente» di diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 50 e 100 mila. Si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita: ogni singola partita non dovrà superare le mille lire per puntata. Il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere in vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire».

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e prevede maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio di una volante impegnata in un normale controllo di parcheggi, basterebbe un videopoker per incassare. In regola o no? Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria scossa e frantumata da ondate di blitz e di denunce, a chiedere «norme precise», per non pregiudicare «i posti di lavoro» nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

La aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Apra, (Associazione piemontese promozione dell'Automazione) che conta già 13 mila iscritti. «La nostra colpa è soltanto questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti i dati della questura, che ogni videopoker incassa poco più di tre milioni all'anno. Altri che guadagnano da capogiro». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, in «messi del codice» autoregolamentazione pronunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Giulia Longo

Chiede scusa mentre piange il telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. Ma è che ha bisogno aiuto. Dovete scriverlo che quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia o dalla finanza. Se non tolgono loro, per quelli come me è finita: sono peggio di un drogato. Da solo

non ce la faccio. In un Antonio C. s'è mangiato più di 20 milioni al videopoker. I risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro, operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri, è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ma ora il conto è banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo svizio.

«E' stato terribile, moglie non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che abbiamo più un soldo in banca. Non pensa che il debito lo possa dare la forza di smettere di giocare? Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, adesso sono un uomo rovinato».

Ma com'è cominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio non era consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevano che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Ha provato a parlarne con qualcuno?

«Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere l'fallimento. Generalmente, lo si può fare solo chi come te».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni?

«Purtroppo sì. Perché purtroppo? Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in «meccanismi di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia?

«Eccome se ci penso, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella

Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso di una scuola. Pienamente, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentato e però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli inneschi ancora stretti in pugno. L'episodio più inquietante in via Cesana, l'agenzia di pompe funebri De Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso: una serranda annerita, l'impiegato (l'attentato era avvenuto in pieno giorno) avvolto dal fumo.

Due giorni dopo, come se gli autori sbagliato bersaglio, la benzina è lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte da pochi giorni. Nella stessa notte, proprio mentre divampava il rogo che si estese alle cantine sotto i negozi, è crollata anche un muro

all'interno delle agenzie «De Cherubini», provocando danni ulteriori. Ieri c'è stato il primo sopralluogo dei periti nello stabile «Ma ricevuto minacce». Lo spiegarono all'agenzia, che è tuttora chiusa - forse si tratta solo di un atto vandalico. D'altra parte siamo attività da pochi giorni,

abbiamo avuto tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di onoranze funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recentemente, il consorzio «Il Giubileo», attraverso lo studio legale Saracco, ha inviato una serie di esposti per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Noveda 226, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio: una serie di inneschi realizzati con giornali imbottiti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio. Quell'uomo, però, è solo uno che aveva il denaro, è vicino a uno dei nostri punti vendita. [m. nu.]

Il titolare dell'agenzia di onoranze funebri davanti alla serranda annerita della sede. «Non so spiegarvi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce».

La serranda annerita della sede. «Non so spiegarvi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Rischio sei di carcere il capitano Corrado Tornatore, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della caserma, in brutta storia di soldi sottratti al pentito e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e mezzo con la condizionale davanti al giudice Saluzzo. Hanno anche riscattato il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampaolo Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione, per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 di carcere. Tocca ora ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mittoni tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo. La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che erano in casa. Li sono presi durante una perquisizione». Era il maggio. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. Scoppiò che si trattava di una spracata in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammissione, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti a pagare i nostri informatori». Ne go tutto Vittorioso e anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è di un equivoco e che comunque era un'attività di polizia, un tentativo di ottenere cooperazione.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sicurezza traforo alla gara d'appalto

La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo sicurezza del tunnel, chiuso dal marzo per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con una spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno.



Insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi specializzati sono nel Biellese 1700 le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimanere a scuola addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni. Legambiente (con il presidente Ermete Realacci), al Wwf, da Italia Nostra e Fai.



Il Casanova del film

ARMENO. Ama le automobili a naturalmente le belle donne. Così, nella vana ricerca dell'anima gemella un giovane ricercatore di Armeno (Novara), Umberto Recalcati (foto) di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti. Il moderno Casanova, che sta scrivendo un libro sulla performance amatoriale, racconterà stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione: lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, conquista con i fiori con la psicanalisi.

La pulizia o lasciate la città

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Verba e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che da loro tempo 30 giorni per dotare le loro roulotte dei servizi igienici a norma di legge.

La siccità di pioggia mette a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia, mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso la carenza d'acqua si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto è ancora invenduto.

Rotonde anziché per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi rotonde sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità periferica cittadina. Una sorsera all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 102 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra, località Ronco. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scaparoni (statale 231): sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.

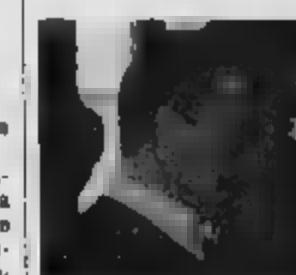


per la prima volta presente «Vitality»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara sarà presente all'«Vitality», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo», spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi, «dare un sostegno ad un importante comparto della nostra economia». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società sede alle isole Seychelles, truffava sprovveduti acquirenti di inesperte quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano di acquistare quote societarie da sei milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.



Sindacalista alexandrino in

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti sono poi tornati liberi. Accaduto l'altra notte a Diyarbakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione di Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alexandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento «osservatori di pace» giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovani XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT 97.8 - VC 81.10 - VB 94.5
Grazie Orio del Piemonte (in collaborazione con la Stampa): ora 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Le Sport: ora 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
8-9 Abitudine quotidiana: 8.26 Prima pagina: 8.40 Rassegna Stampa: 8.46 Viabilità: 7.46 Polizia Stradale: 8.06 Prima pagina 20: 8.10 prima: 8-12 Musica e notizie: 8.30 Viabilità Aeroporti: 10.10 Previsioni del Tempo: 10.54 Viabilità Ferrovia: 12-15 Musica e Notizie: 12.19 Temperature: 12.20 Dediche: Viabilità Municipale: 14.28 Dediche: 15-18 Musica e notizie: 15.50 Viabilità Ferrovia: 16.50 Polizia Municipale: 17.20 Dediche: 18-21 quotidiana in diretta da La Stampa: 21-24 Musica e notizie: 00-8. Notturno Musicale

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al giudice. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 6 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'ultima condanna è per Rihab Mandoul, egiziana con cittadinanza italiana, sposata e madre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonalè 27 bis. Nel suo box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uzì, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è rotta».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli appalti. Con la sua posizione era considerata meno grave quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonalè:

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora sono a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralisti islamici». E così gli altri due, Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane in giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Hanno condotto in via Tonalè. Lavoravo la notte ai

mercati generali a scaricare cassette».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzetto aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza di Hamoud Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogetorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera in via Tonalè gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei nastri d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Dai ricreatori.
Benahil un
prodotto efficace
per le maniglia
dell'automobile.

[illegible]

HOBBYFOTO
Via Cornigliano 29/B
C.so Buenos Aires 67
Via Brignone 33 Pro
Via Ottolenghi 2 Ponte X
Borgo Marconi 24 Cornigliano

HOBBYFOTO
GENOVA
PRINCIPE - Via A. Doria, 15 r
CENTRO - Via Argentina, 38 r
CENTRO - Via Garibaldi, 17 r
CENTRO - Via S. Tomaso, 70 r
VALBISAGNA - Via Molassana, 114 r

Nel '99 Genova ha perso 5 mila residenti
Immigrazione: dall'Ecuador la comunità più numerosa
Calo di residenti (-4,5%) anche in provincia
Unica eccezione Rapallo che cresce del 6,8%

GENOVA
Secondo l'ufficio statistico del Comune, la popolazione di Genova al 31 dicembre 1999 era di 636.104 abitanti: rispetto alla stessa data del 1998 ha perduto 5.333 abitanti. Prosegue dunque il trend negativo demografico, anche se la situazione appare lievemente migliorata rispetto agli anni precedenti. Nel 1998, infatti, si erano persi 6.549 abitanti, nel 1997: 5.633, nel 1996: 5.567. Andava peggio al giro di boa degli anni '90, quando in due anni si persero circa 19 mila abitanti. Adesso, spiegano i tecnici della demografia, il calo si osserverebbe verso il basso, perché, nel frattempo, sono stati cancellati dagli elenchi dei residenti tutti i nominativi dei cosiddetti «irregolari».

Al 31 dicembre dell'anno scorso gli stranieri residenti a Genova erano 14.380: la comunità più numerosa è quella dell'Ecuador (2.343, quasi esclusivamente femminili); seguono: Marocco

Gli Usa interessati agli scali del Mediterraneo ormai in forte ripresa di traffici
Il porto di Genova sotto esame
Sopralluogo per valutare il piano regolatore

Paolo Lingua
GENOVA
Giornata intensa e positiva per il porto di Genova, dopo che da alcuni mesi, dopo una battuta d'arresto congiunturale dell'anno scorso, i traffici sono in netta risalita. Nella giornata di ieri s'è appreso che per la prima volta il Mediterraneo (soprattutto occidentale) che si regge su quello un tempo era stato definito il «crinale» Genova-Marsiglia-Barcellona, sta recuperando traffici rispetto ai porti del Nord Europa e sta riducendo il gap di imbarco e sbarco che era stato notevole sino alla fine degli anni Novanta.

Per questo motivi gli americani a guardare con interesse ai porti del Sud Europa, al punto che per la prima volta il «Journal of Commerce», il principale giornale economico statunitense, ha scelto Genova per organizzare, in collaborazione con Intermare (patto di alleanza tra



Genova ospiterà un convegno europeo di logistica: dagli Usa segnali d'interesse

Genova, Barcellona e Marsiglia) un convegno dal titolo «Medtra-spo». L'incontro, dedicato ai trasporti integrati nell'area del Mediterraneo, si terrà il 27 e il 28 marzo: vi prenderanno

parte i responsabili delle autorità portuali europee e statunitensi, tra i quali Ummo Bruns, rappresentante dell'authority portuale di New York, operatori italiani ed internazionali, e per il governo il sottosegretario ai trasporti Mario Occhipinti.

«Dopo molti anni - ha spiegato il presidente dell'autorità portuale di Genova Giuliano Galanti - i traffici nel Mediterraneo stanno aumentando: fatto 100 il numero di merci portate via mare, i porti del Sud hanno guadagnato punti, attestandosi sul 120 per i volumi complessivi, sempre forte la competitività dei porti del Nord, non quanto un tempo. Tutto ciò sta destando molto interesse, tra gli operatori Usa: il Mediterraneo, sottolinea Galanti, può diventare il ponte dei traffici tra Estremo Oriente e Stati Uniti.

È cominciato ieri il sopralluogo nel porto di Genova parte della commissione interministeriale per l'«analisi di impatto ambientale del piano regolatore dello scalo. Il piano, dopo essere stato approvato da Comune, Provincia e Regione, per diventare operativo deve ottenere l'ok del governo. All'approvazione tra

Il dramma allo stadio ha segnato un derby altrimenti tranquillo
Sempre in coma il giovane tifoso precipitato dalla gradinata Sud

24
Biossido di azoto due superi in 24 ore
Tra le 9 di lunedì e le 11 di martedì mattina, le centraline della provincia hanno segnalato due superi di biossido di azoto a Mulino e a Cornigliano. Valori regolari per le altre stazioni.

Interruzione notturna per un tratto di Camionale
Tra le 22 del 23 marzo e le 6 del mattino successivo il tratto della Camionale Genova-Milano che va dalla intersezione con l'autostrada Genova-Savona sino al casello di Bolzaneto sarà interrotta per lavori. Sono previsti percorsi autostradali alternativi.

OSPEDALI
Mori visita nuovi reparti presso Villa Scassi
Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha visitato i nuovi reparti ambulatoriali, di chirurgia plastica e di pneumologia, nonché la farmacia dell'Ospedale di Villa Scassi a Sampierdarena. Il presidente ha sostenuto che l'ospedale è dove essere potenziato per l'importanza strategica sul territorio.

GENOVA
E' sempre ricoverato all'ospedale in stato di coma il tifoso che durante il derby Sampdoria-Genova, l'altra sera, è precipitato dalla gradinata Sud nel fossato che separa il pubblico dal campo di calcio. Secondo la polizia non ci sono dubbi sulla dinamica dell'incidente. Il tifoso, Daniele Bordo, 32 anni, abitante in via Rio Po, in Valpolcevera, si era arrampicato sulla ringhiera della gradinata per meglio vedere la partita. Sembrava che si fosse issato in piedi sulla balaustra. E caduto poco dopo il fischio d'inizio dell'incontro. Precipitato al suolo, con un volo di cinque metri, ha perso conoscenza. Il ferito è stato subito soccorso da alcuni spettatori, dai vigili del fuoco e dal personale delle ambulanze. Particolarmente difficoltose sono state le operazioni di recupero dal fossato. Ma alla fine i bariletti e alcuni tifosi sono riusciti a issare il giovane, le cui condizioni sono apparse gravissime.

Al pronto soccorso, gli esami clinici hanno evidenziato un ematoma alla zona cerebrale. Daniele Bordo è stato trasferito in rianimazione. La giovane moglie e la sua bambina, disperate, sperano in una ripresa.

E' già il secondo incidente, nel giro di due campionati, di un tifoso gravemente ferito per essere caduto nel fossato intorno al campo, un avvallamento dove è difficile calare una barella o prestare i primi soccorsi d'urgenza.

Il gravissimo infortunio di Daniele Bordo e il dramma che sta vivendo la sua famiglia hanno tragicamente turbato la serata che altrimenti si è svolta senza scontri né episodi di tifo degenerato. Dopo la vittoria della Sampdoria per 1-0, i supporters rossoblu si sono radunati in piazza De Ferrari, il cuore della città, a festeggiare la supremazia sui «cugini» blucerchiati. Anche i provvedimenti per evitare ingorghi del traffico si sono rivelati insufficienti alla serata e all'afflusso dei quartanta mila spettatori. Nel dopopartita la circolazione ha subito compressibili rallentamenti per una mezz'ora. (a.p.)

Il servizio sul derby a pagina 45

Operazione dei carabinieri. Il proprietario è un patrizio genovese imprenditore
Tela da 2 miliardi bloccata alla frontiera
«Sacra Famiglia» del '600 diretta a una casa d'aste inglese

Alessandra Pieracci
GENOVA
Un prezioso quadro del Seicento, la «Sacra Famiglia» di Bartolomeo Cavarozzi, una delle migliori tele di scuola caravaggesca conservate in collezione privata, valore due miliardi e mezzo, è bloccata ai carabinieri alla frontiera di Ventimiglia. Il proprietario, un patrizio genovese di professione imprenditore, residenza nel centro storico, aveva tentato di venderla tramite una nota casa d'aste inglese.

La grande tela è ora sotto sequestro e sarà molto probabilmente destinata alla galleria di Palazzo Spinola.

Il ritrovamento è frutto delle indagini congiunte dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico, sede a Monza (tra entro la fine dell'anno verrà istituita una sede anche a Genova, nell'edificio che ospita l'Archivio di Stato), e dei reparti operativi di Genova e Ventimiglia. Le indagini dei carabinieri esperti d'arte di Monza si cominceranno qualche mese fa, quando, controllando un catalogo di Sotheby's,



Il prezioso quadro del Seicento bloccato dai carabinieri al valico di Ventimiglia

la casa d'aste londinese, il marchese Sergio Banchellini ha messo in vendita la tela del Cavarozzi, rimasta inedita. A questo punto, tramite i colleghi genovesi, sono scattati i controlli del probabile proprietario genovese, un collezionista privato che non aveva chiesto nulla per l'esperto al Ministero dei Beni Culturali. «Una tela del '600» ha spiegato il soprintendente ai Beni artistici per la Liguria, Germano Mulazzani - non esisteva un osservatorio centrale presso il Ministero e quindi bastava chiedere il visto d'espatrio - un'altra città per avere grosse possibilità di ottenerlo. Una Soprintendenza locale, infatti, non può conoscere nel dettaglio una specifica tipologia artisti-

ca di altre regioni. Ora ogni opera è vagliata da un pool di esperti e quindi il riconoscimento non può essere evitato. Un quadro o una scultura di significativo valore artistico devono rimanere entro i confini nazionali. Il che rappresenta un doppio danno per i collezionisti privati, che non possono contare sui grossi rialzi nelle offerte e nello stesso tempo sono obbligati a pagare le tasse su quanto incassano.

Molti proprietari di importanti collezioni non le segnalano alla Soprintendenza per la catalogazione e se ne occupano. Soprintendenza decide se ispezionare una opera dove sospetta la presenza di opere preziose, deve preannunciare la visita. «Come troviamo i riquadri vuoti sulle pareti. L'ho appena venduto» ci dicono, e non abbiamo mezzi per smentirli» si sfoga il dottor Mulazzani.

I carabinieri hanno spiato le operazioni di imbalsaggio del quadro di Cavarozzi, effettuate da inglesi arrivati con un apposito camion munito di deumidificatore. Il trasporto è stato seguito sino a Ventimiglia e qui il capitano Alessandro Magro l'ha bloccato.

Foto più che esplicite, numeri di telefonino e indirizzi e-mail, luoghi di appuntamento e segnali
La Liguria a luci rosse s'incontra su Internet
Sulla Rete fioriscono siti con offerte e ricerche di sesso non virtuale

Un buon bilancio '99 ma utili in flessione
Utili in flessione nel '99, causa la difficile situazione del mercato, per la Erg: il consiglio d'amministrazione della società petrolifera ha approvato il progetto di bilancio dello scorso anno che evidenzia un risultato positivo di 22 miliardi di lire contro i 59 del '98. Tale risultato si legge in una nota - permettono di proporre all'assemblea convocata per il 20 aprile la distribuzione di un dividendo di 120 lire per azione.

LLOYD
Taglio di 300 posti per l'ingresso della Cattolica
Genova potrebbe perdere circa 300 posti di lavoro nel settore delle assicurazioni. La compagnia Lloyd Italiano-Lloyd Vita sarebbe oggetto di trattative per la sua acquisizione da parte dell'Assicurazione Cattolica di Verona. Ieri i sindacati, nel corso di un'assemblea, hanno informato i lavoratori del pericolo che incombe sul loro futuro occupazionale.

Anche la Liguria offre a cerca sesso in Rete. Il panorama virtuale è poliedrico, vario, organizzato. Ci sono motori di ricerca mirati, basta inserire i parametri: siti di associazioni; cheche elettroniche dove inserire e/o estrapolare un annuncio per appuntamenti a luci rosse. Esistono guide ai luoghi d'incontro, non tanto di modalità d'uso.

Ad esempio il sito «Liguria a luci rosse». E' dedicato, si legge nella home page di presentazione, a tutti coloro che, dopo il lavoro, a dispetto della noia, della routine, timidi, o in cerca di avventure, romantici, appassionati, disinibiti, perversi o di tendenze, desiderano incontri intimi reali... Qui possono trovare banner, come dire spot elettronici, di signorine liguri, non squillo professioniste. Come Irma, 35 anni, Savona; fornisce numero di telefonino, elenca prestazioni, concede un'anteprima con foto.

O ancora, Katia di Genova, Luana di Spotorno, Sonia della provincia di Savona. Dal sito si possono scaricare gratuitamente anche «salve schermi sexy» delle signorine liguri (immagini in movimento utilizzate solo per evitare danni ai monitor), e gli annunci di singoli e coppie in cerca di incontri.

Un panorama vario e vasto. A Ventimiglia fa capo il sito di un'associazione «di ragazzi e ragazze...» che si propone di sfidare le relazioni sociali. Si paga 15 mila di iscrizione, c'è un giornale gratuito di annunci, nelle intenzioni dei promotori c'è anche quella di organizzare una grande festa per i soci in un club privé. Il sito, attualmente, è anche in visione foto di sei modelle e un video-strepitoso al prezzo di 10 mila, nonché la possibilità di diventare produttore di film hard. «Riceve-

rete la scenografia a casa, potranno calarsi un attimo...».

Chi cerca annunci, non ha che l'imbarazzo della scelta. I siti abbondano. Si clicca, escono i messaggi di singoli e coppie. Di Savona, Imperia, Genova: ci sono anche fotoforaggi - quasi tutti gli inserzionisti rimandano una pagina personale sottoindirizzo di una comunità virtuale - o soli, o «indirizzo e-mail (qualcuno ancora il feroce post, ma è raro)» il quale avviare il contatto.

Sella Rete si trovano anche guide all'incontro, che indicano luoghi d'appuntamento in Liguria e i segnali di riconoscimento in uso. A Savona coppie e singoli si possono incontrare nella zona Paip (viene fornita anche una sorta di piantina stradale) in macchina soprattutto la sera, e coppie e gay nel parcheggio di piazza. Il Popolo: a Sanremo coppie e singoli lungo passeggiata Imperatrice in auto la

sera, gay e bisex al molo del porto vecchio lato carceri; a Masone coppie esibizioniste lungo la strada per S. Pietro, sotto i cavalcavia dell'autostrada; a Genova coppie a singioie sono disponibili agli incontri in Croce Bianca in auto la sera, oppure in zona Ponte Monumentale: qui bisogna segnalare le proprie intenzioni e le luci di posizione. E ancora, sempre nel capoluogo, per coppie e singoli in piazzale S. Benigno e nel parcheggio Coop la sera e di notte in auto; per gay e bisex in via Avio, dietro la stazione ferroviaria di Sampierdarena oppure a Punta Vagno-zona depuratore.

Ci sono anche informazioni sulle spiagge dove si pratica il nudismo e si può incontrare a punta Baffo di Sestri Levante, a Ventimiglia lungo l'Aurelia, poco fuori il centro urbano, ai Piani d'Invrea, a Chiavari scogliera zona Colonia Para... (f. p.)

Benetton: 48 miliardi
La Provincia cede azioni autostradali al miglior offerente

GENOVA. E' della Edizioni Holding che fa capo al gruppo Benetton l'offerta migliore per l'acquisto delle azioni dell'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso detenute dalla Provincia di Genova. Per l'acquisizione del pacchetto azionario della provincia, pari al 10,75 per cento dell'intero capitale, la società ha infatti offerto 4,3 miliardi per l'acquisizione del 4,3 per cento e oltre 6,45 per il restante 6,45. Una seconda offerta, presentata dalla Salt, proponeva per quelle stesse quote di azioni 24,7 e 42 miliardi rispettivamente.

La procedura ora impone alla Provincia di informare gli altri soci, che possono far valere a parità di prezzo il diritto di prelazione, delle offerte pervenute; nel frattempo la Filse, che ha prestato assistenza nelle diverse fasi della dismissione, effettuerà la comparazione delle due offerte pervenute.

Il corpo era in un capannone
Torinese si suicida dal ponte Polcevera
Trovato dopo 3 giorni

Un uomo di cinquant'anni si è tolto la vita nella notte tra venerdì e sabato gettandosi dal viadotto autostradale che sovrasta il Polcevera. L'auto sulla quale era arrivato, da Torino, è trovata chiusa a chiave sabato mattina in un'area di sosta, ma solo ieri mattina è stato scoperto il corpo di M.L., all'interno di un capannone industriale. L'imprenditore proprietario della struttura, che viene usata come deposito, ieri ha notato il tetto sfondato e in un primo tempo ha pensato alla caduta di calcinacci o frammenti di cemento dal ponte autostradale. Invece sotto le macerie c'era il corpo di un uomo, che secondo il medico legale era deceduto da tre giorni. La polizia è risalita all'identità del suicida proprio perché sabato era stata trovata un'utilitaria ferma sul cavalcavia, auto sequestrata dalla Strada e risultata intestata a un torinese del quale poi è stata denunciata la scomparsa. (a.p.)

FARMACIE

Turno notturno permanente
Ghera corso B. Ayas 18, Europa
Eurovia 676, Pascente via Balbi 186

Turno notturno:
Genova centro con orario 8,30-20: Franchi via Fieschi 18, Del Castello via Assarolo 120; S. Tommaso corso U. Bassi 45; Nizza via Cocchi 1; Orsello S. Giorgio 9.

S. Fruttuoso-Merale con orario 8,30-20: Orsello S. Tommaso corso U. Bassi 45; Nizza via Cocchi 1; Orsello S. Giorgio 9. S. Martino, Borgoratti, S. Maria, Quarto, Quinto, Nervi con orario 8,30-20: S. Rocco S. Borghese 123, Gallo Pitaluga 10.

8,30-12,30/15,30-19,30: Centrale via V. Maggio 97. **Bisagno con orario 8,30-21,30(*)**: S. Damiano v. Margherita 45; Dagnino via Struppa 146H. **Sampierdarena con** 8,30-21,30(*) Craco d'Orto v. 7, Rinalda via Rinalda 150.

Cornigliano-Sestri con orario 8,30-21,30(*) S. Giacomo via Cornigliano 67; Cornigliano S. G. Battista. **Aparto** tutto le altre fino alle 12,30.

Val Polcevera con orario 8,30-21,30(*): S. Francesco via G. B. Cusio; Genova via Savino 110; **orario 8,30-12,30/15,30-20:** Garibaldi via Canepani 170, Matera via Pol 50.

Pegli-Pré-Voltri con orario 8,30-21,30(*): Camogli via Cardanero 21; con orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Minna v. Opessa 185.

In questa zona (*), dopo le 21, il rifornimento dei medicinali urgenti relativi alla ricetta medica è a cura della Vigilanza Valisugola al 010 377 1430. **SORI** San v. Casoli 18.1. **CO.** S. Siro p. N.S. da Rocco, telefono 0185-74 055. **CAMOGGI** via della Repubblica 98, telefono 0185 771 060. **SANTA MARGHERITA** via Machi 44, telefono 0185 287 002. **BALLO** S. Maria via Mameli 010, telefono 0185-67 024. **DOAGLI** Valma, p. XXVI Dicembre 8, telefono 0185 255 041. **CHIAVARI** Rossi v. Cavotti 31 (Luvagna), telefono 0185 393 317. **SESTRI** TE. Ganno v. XXV Aprile 94, telefono 0185-41 131. **MONTEGLIA** Marcone, via Longhi 60, telefono 49 232.

OSPEDALI

San telefono 5551, Galliera: telefono 56 321; Sampierdarena: telefono 41 021, Rivarolo: 448.941; Sestri P.: telefono 65 651; Ossifini (pediatrici) telefono 56 361; Borgo Fornari: telefono 932 085; Recco: telefono 74 102, S. Margherita: telefono 283.811; Rapallo: telefono 50 231; Lavagna: telefono 32 01; Cogoleto: telefono 910 3456.

Emergenza unificata: 118; Genova: 010 051 12 36; Camogli: 770 205; Riva: telefono 771 119, Recco: telefono 74 234; Santa Margherita Ligure: telefono 287 019; Sestri: 010 52 433, 010 709; Lavagna: 309 420, 309 420; Cogoleto: 309 947; 309 947; Levante: 010 41 020. **Riva Trigoso:** telefono 41 764, Moneglia: telefono 49 241, Cogoleto: telefono 9186 356; Sestri: telefono 700 917.

Notturna profilattica e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ugueto, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 D. 2. **Parkland** in pigiamento 542 776; Recco, Camogli: telefono 50 323; Niv. Comuna di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varage L. la guardia medica si chiama fornendo il 118 oppure il n° 167-55 44 33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; S. Margherita: telefono 287.029.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigulim Trasporti:** Chiavari: telefono 313 851; **Levanio:** telefono 41 384, 480 855, 47 751; **Rapallo:** telefono 51 706, 54.

Genova Redi Taxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita L.:** telefono 54.474, 50.048, 55.868, 56.989, 50.317, 50.047, **Zosagli:** telefono 260.385; **Chiavari:** telefono 392.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.090, 18.22; **Uri L.:** telefono 41 277, 41.278; **Sestri:** telefono 700.396.

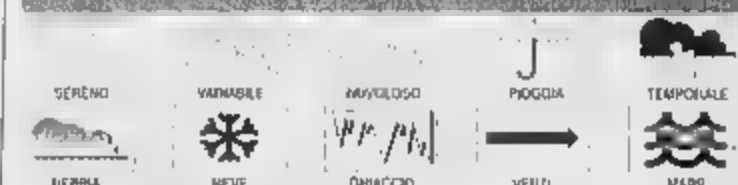
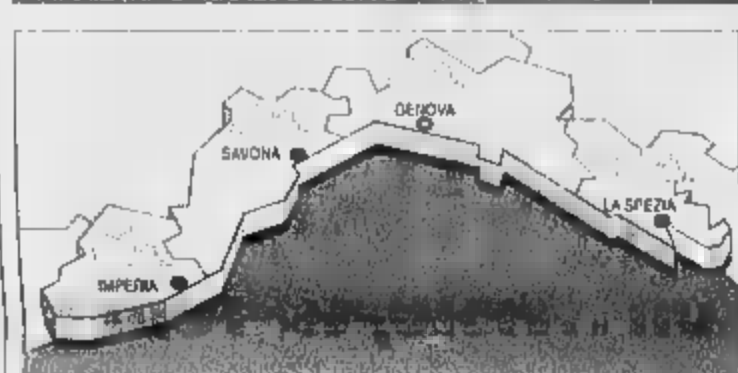
FERROVIE

F.S. Informa 147: 8.880.880 ore 7-21; Genova: telefono 010 2741; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** tel. 0185/76.134; **S. Margherita:** telefono 0185/286.630; **Rapallo:** 0185/231.000; **Zosagli:** telefono 0185/231.000; **Chiavari:** telefono 324.569; **Sestri L.:** telefono 0185/41.620; **Triuggio:** telefono 0185/41.217; **Cogoleto:** telefono 010/9181.765; **Moneglia:** tel. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 5551; **Casazza L.:** telefono 467.141; **Borzone:** telefono 340 010; **Cicagna:** telefono 92 035; **Rezzogio:** telefono 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, salienti addensamenti nelle ore più calde, vento moderato irregolare ad Est-Sud Est, mare mosso, temperatura stazionaria.

DOMANI. Transito di un sistema frontale con moderata instabilità. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13°C, visibilità rel. 60%, pioggia 0 mm; vento: Sud Est; velocità media: 15 km all'ora. Mare: poco mosso; cielo: sereno; press. bar. 1021 mb (tendenza: stazionaria).

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46. **La regale della casa del sordo** regia di I. Mallstrom con T. Maguire e C. Theron. Orari: 15, 17,30, 20, 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46. **In cerca d'** regia di J. M. Cocteau con Janet McTeigue. Orari: 15,45, 18,20, 20,22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. **Magnolia** regia di P. Anderson con T. Cruise. Orari: 15, 18,20, 21,45.

ARISTON 2. Luna papi regia di G. Kozintzov con S. Bond. Orari: 15,30, 17,50, 20,20, 22,30.

AURUSTUS. Tel. 010-565.810. **Il miglio verde** regia di J. Ford. Orari: 15, 18,30, 22.

AURUSTUS. Tel. 010-592.625. **Le regole della casa del sordo** regia di I. Mallstrom con T. Maguire. Orari: 15,30, 17,50, 20,20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Toy Story 2** regia di J. Byrnes. Orari: 15, 18,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Mickey occhi blu** regia di H. Grant. Orari: 15,40, 18,20, 20,22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Magnolia** regia di P. Anderson con T. Cruise. Orari: 14,30, 18,10, 21,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **In** regia di M. Mann con S. Penn e R. Gere. Orari: 18,50, 22.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il talento di Mr. Ripley** regia di J. Demme con M. Damon. Orari: 15,30, 18,30, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il collezionista di ossa** regia di S. Minner con B. Pullman. Orari: 14,30, 18,10, 21,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il miglio verde** regia di J. Ford. Orari: 14,30, 18,10, 21,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il miglio verde** regia di J. Ford. Orari: 14,30, 18,10, 21,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Lake Placid** regia di S. Minner con B. Pullman e B. Fonda. Orari: 14,30, 18,50, 20,50, 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **American beauty** regia di J. Cameron. Orari: 14,30, 18,50, 20,50, 22,50.

CORALLI MULTISALA. Tel. 010-585.419. **Pane e Tulipani** regia di L. Bresson. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

CORALLI MULTISALA. Tel. 010-585.419. **Risorse umane** regia di R. Rossellini. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.85.35. **Un marito ideale** regia di O. Parker con C. Brannetti. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

LUXE. Tel. 010-561.691. **Canone inverso** regia di R. Tognazzi. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

OSCAR. Tel. 010-362.82.98. **The beach** regia di D. Boyle con L. Di Caprio. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **C'era un cinese in coma** regia di A. Manghetti con M. Damon. Orari: 15,30, 18,30, 22,30.

DRIF. Tel. 010-564.849. **Lake Placid** regia di S. Minner con B. Pullman e B. Fonda. Orari: 15,30, 17,50, 18,50, 20,40, 22,30.

RIF D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Magnolia** regia di P. Anderson con T. Cruise. Orari: 15, 18,15, 21,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Il talento di Mr. Ripley** regia di J. Demme con M. Damon. Orari: 15,30, 18,30, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Il collezionista** regia di S. Minner con B. Pullman. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Mickey occhi blu** regia di H. Grant. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Three Kings** regia di J. Cooney con G. Clooney, A. Cuba, M. Wahlberg. Orari: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

AMICI DEL CINEMA. **Dead man** regia di J. Cooney con J. Depp. Orari: 15,30, 22,30.

CARICANDO D'ESSAI. **Random hearts** (Dedici in crociera) regia di J. Cooney. Orari: 15,30, 22,30.

Se scappi ti sposo regia di G. Marshall con J. Roberts e R. Gere. Orari: 21,15.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

Il miglio verde regia di J. Ford. Orari: 20,15, 22,30.

TEATRO DELLA TORRE. Sala Aldo Trionfo. Chiesa di S. Agostino. **Leggende nure di Jacopo da Verrazzo**, scritta da E. De Concini, regia di T. Conte. Orari: 20,30, 21,30.

Sala Nino Compagni. **OGGI RIPOSO.**

Sala Agosti. **OGGI RIPOSO.**

TEATRO STABILE. Teatro della Corte.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

TEATRO. Sala Dusa. **Doni Roccabruna** con G. Cadorna, G. G. Orari: 20,30, 21,30.

POLITEAMA GENOISE. (010 83 83 589). **Occhi alla penna** nuovo monologo di Paolo Mendel, scritto da P. Orari: 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 1° aprile, 2° aprile, 3° aprile, 4° aprile, 5° aprile, 6° aprile, 7° aprile, 8° aprile, 9° aprile, 10° aprile, 11° aprile, 12° aprile, 13° aprile, 14° aprile, 15° aprile, 16° aprile, 17° aprile, 18° aprile, 19° aprile, 20° aprile, 21° aprile, 22° aprile, 23° aprile, 24° aprile, 25° aprile, 26° aprile, 27° aprile, 28° aprile, 29° aprile, 30° aprile, 1° maggio, 2° maggio, 3° maggio, 4° maggio, 5° maggio, 6° maggio, 7° maggio, 8° maggio, 9° maggio, 10° maggio, 11° maggio, 12° maggio, 13° maggio, 14° maggio, 15° maggio, 16° maggio, 17

Una galleria di 4 chilometri verso la Fontanabuona: tramonta la soluzione Rapallo?

Traforo, la Provincia sceglie Chiavari

Ok a sorpresa all'ipotesi Campodonico-Calvari

Ilano Vigorelli

Il traforo tra la costa e la Fontanabuona, opera che tante volte pareva fosse sul punto di essere effettuata, si è finalmente su qualche scoglio burocratico. Esiste però un progetto alternativo della Provincia che ha constatato l'impraticabilità dell'antica ipotesi di un tunnel tra Rapallo e Ferreda di Moconesi. E' vero, antica ipotesi perché se ne parla da una cinquantina di anni. Adesso si parla di una galleria di 4 chilometri che dovrebbe collegare la frazione di Campodonico con Calvari. Da studi effettuati più recentemente, si sapeva la Provincia, che tengono conto delle complessive esigenze della mobilità in un'area di forte espansione economica, la soluzione di Campodonico risulterebbe più adatta sotto diversi aspetti.

A Calvari dovrebbe sorgere un casello autostradale che inizierebbe il collegamento con la statale di fondovalle 225. Una piccola bretella dovrebbe infine congiungere Campodonico con l'Aurelia. Tutti i condizionali perché proprio ieri si è svolto un incontro di conciliazione presso il ministero dei Lavori pubblici a Roma, chiesta dalla presidente della Provincia Maria Vincenzi, a cui hanno partecipato anche Regione, Anas e il sottosegretario Bargone. Se la riunione di ieri è terminata con esito positivo, sabato prossimo fra i finanziamenti che il presidente del Consiglio



La statale 225 della Fontanabuona non regge più da anni il traffico della vallata (BAGGI)

Massimo D'Alema firmerà in Regione, saranno anche quelli per realizzare lo studio di fattibilità del progetto.

La galleria comporta un costo tra i 120 e i 150 miliardi e costituirà anche il primo lotto della «gronda» di Levante destinata a collegare la Fontanabuona con l'area centrale ligure da una parte e Chiavari dall'altra. Due secondo la Provincia le soluzioni possibili per realizzare l'opera che, a regime, grazie ai pedaggi

potrebbe fornire gli utili di gestione; o se si fa carico la società Autostrade si apre un progetto finanziario aperto ai privati che richiederebbe però, dal punto di vista procedurale, un'apposita legge del parlamento. Quindi l'idea del traforo tanto con Rapallo come con Chiavari sembra ancora lontana. Recco per adesso sembra andata a monte, nonostante se ne è parlato anche in convegni importanti. Ma anche per la galleria di Campodonico i tempi non saranno brevi.

De Martini: ora vogliamo i fatti

La vallata chiede da molti anni nuovi collegamenti con la costa

CICAGNA

Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana Fontanabuona, ieri pomeriggio non era stata informata della nuova ipotesi della Provincia. «Mi auguro che finalmente sia l'ultima della serie delle parole», dice, «che ne abbiamo fatte troppe in questi anni. Non facciamo altro che parole e parole, quindi se questa volta fosse un fatto noi saremmo pronti a collaborare. Abbiamo un bisogno estremo di un collegamento con la costa; collegamenti che funzionino, che ci dia uno sbocco da qualche parte. Per arrivare a Chiavari ci vogliono tre quarti d'ora. Mi auguro quindi che finisca la serie delle promesse elettorali, anche l'ipotesi avanzata in questo momento mi preoccupa un po': avrei gradito di più che fosse stata la conseguenza dell'incontro che abbiamo fatto oltre quattro anni fa in Fontanabuona dove ci siamo dati un

programma di ammodernamento della 225 e collegamento con la costa, mediante traforo, possibilmente autostradale».

La presidente della Comunità sottolinea che ancora una volta sente parlare di un futuro traforo, senza avere un documento in mano. «Me lo sento dire dalla stampa, però avrei gradito averlo saputo ufficialmente dalla Provincia. C'è da registrare una ulteriore nota negativa. Dell'ammodernamento della 225 la Regione ha incaricato l'Anas che ha fatto cinque proposte. Le abbiamo esaminate e dato immediatamente il benestare; la Provincia, quasi tre anni fa ha fatto le sue osservazioni e una controproposta, dopodiché lettera morta. Non abbiamo più saputo che fine ha fatto questa progettazione», augura che che sia il momento di rimboccarci le maniche, ma se ancora parliamo di studi di fattibilità dopo tutti quelli che abbiamo fatto, non sono molto confortati a sperare bene. (g.v.)

Confronto a distanza in tribunale tra l'uomo e la sua presunta vittima, che ha 13 anni

«Non ho aggredito quella ragazzina»

Equadoregno accusato di tentata violenza carnale

Attilio Lagli

GENOVA

Avrebbe un alibi il trentenne equadoregno accusato di aver cercato di violentare una ragazzina di 13 anni. Era stato arrestato con un ordine di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna su richiesta del pm Daniela Faraggi. Ma adesso il difensore, l'avvocato Andrea Martini, ha presentato ai magistrati i nomi di tre testimoni che giurano di avere visto l'indagato nella sua abitazione nell'ora in cui la tredicenne dice di avere subito il tentativo di stupro. Per l'extracomunitario, la custodia cautelare è stata fissata in un mese e quindi fra alcuni giorni uscirà dal carcere. L'episodio sarebbe avvenuto il 15 febbraio scorso in una traversa di via Jori a Rivarolo, verso i 18 e 30. La ragazzina aveva raccontato ai suoi genitori che il suo vicino di casa l'aveva fermata in un vicololetto e che subito si erano capite quali erano le sue intenzioni. L'equadoregno avrebbe cercato di metterle le

FIMESI

Rapiti, seviziati e derubati

Sarebbero stati sottoposti a una serie di sevizie morali e fisiche nove immigrati clandestini cinesi che erano stati «comprati» da un'organizzazione di loro connazionali che li aveva, a sua volta, «acquistati» da chi li aveva fatti arrivare in Italia. Per la loro liberazione dovevano pagare fino a 27-28 milioni. Tutti e dieci i componenti della gang sono stati arrestati dalla polizia. Avrebbero tenuto segregati i clandestini in un appartamento di Garlanda, nei pressi di Albenga. Ieri, davanti al gip Mauro Amisano, si è svolto il confronto all'americana tra i clandestini e alcuni degli indagati difesi dall'avvocato Ersilio Gavino con i colleghi Vaciago, Bandocchi e Gomboli. Uno dei reati contestati alla gang è quello di costretto con violenza e minaccia un cinese e un altro sequestrato a spogliarsi e a masturbarsi reciprocamente davanti agli altri prigionieri. Una donna sarebbe stata violentata nella cucina dell'appartamento. Sempre questa donna avrebbe dovuto subire il rapporto orale con uno dei sequestratori. A porre fine alla disperazione dei nove clandestini è stata la polizia che è intervenuta a liberarli. (a.l.)

ieri mattina si è svolto un confronto fra accusato e accusa-

trice al commissariato della Foce con quello che viene definito «incidente probatorio». Tutto è stato fatto con ogni possibile cautela per non produrre ulteriori danni psicologici alla ragazzina tredicenne. In stanza, infatti, si sono posti il giudice

delle indagini preliminari Roberto Fucigna, il sostituto procuratore Daniela Faraggi, la ragazzina e i suoi genitori. In un'altra stanza si sono seduti l'indagato e il suo difensore, l'avvocato Andrea Martini. Non vi è stato contatto neppure visivo, tra l'indagato e la tredicenne. Le domande alla ragazzina sono state poste soltanto dal giudice Fucigna. Anche il pubblico ministero Daniela Faraggi, per poter rivolgere delle domande alla tredicenne, ha dovuto primo scrivere su un foglio e poi farle vedere al giudice Fucigna che decideva di volta in volta se rivolgerle alla tredicenne. Lo stesso per il difensore dell'indagato. L'avvocato Andrea Martini attraverso una televisione a circuito chiuso ha comunicato al giudice le domande e Fucigna, di volta in volta decideva se sottoporle alla ragazza che ha sostanzialmente confermato quanto aveva già raccontato ai magistrati prima dell'arresto dell'uomo. L'avvocato Martini ha fatto notare le contraddizioni, dire, in caduta la tredicenne.

Si amplia, e apre a tutti, la struttura del secondo circolo didattico

Chiavari, biblioteca per ragazzi

con riviste, cd-rom e computer

CHIARVARI

Il 2° Circolo didattico di Chiavari si è arricchito di una biblioteca multimediale, specializzata in opere pedagogiche, didattiche e di legislazione scolastica, nei locali delle scuole di via Riva.

La struttura, dotata di videoteca e di postazione informatica, è già operante con attività di cinemaforum.

Da ieri all'interno della biblioteca, che ospita oltre 2000 volumi, è stata allestita una emeroteca per adulti e ragazzi, ricca di una raccolta di riviste e periodici dove gli adulti possono trovare una cinquantina di riviste di carattere pedagogico, psicologico e didattico. Per i bambini una trentina di giornali per l'età evolutiva di riconosciuto valore educativo, destinati ad una fascia compresa tra i 3 e i 14 anni.

Si tratta di un evento di rilevante significato culturale, educativo, sociale e civile - spiega Angelo Nobile, direttore didattico del 2° Circolo - soltanto per Chiavari ma per l'intero Tigullio, non esistendo

REGIONALI

Sannazzari nei Democratici

Elisabetta Sannazzari, capogruppo in Consiglio comunale di Chiavari, è l'unico candidato dei Democratici per il Tigullio alle elezioni regionali. Nell'elenco dei candidati del Levante pubblicato ieri, per un errore tipografico, il nome di Elisabetta Sannazzari, sia pure preceduto dall'indicazione «Democratici», è finito sotto il paragrafo relativo a Rifondazione. Dell'accaduto ci scusiamo con i lettori e con l'interessata. Il taccuino della campagna elettorale nel Tigullio prevede oggi tre appuntamenti di Paolo Perfigli, candidato Ds, che incontrerà gli elettori a No (ore 9), a Sestri Levante (15) e alle 20,30 sarà a Maniglia al Centro sociale Bracco. Domani alle 17, a Genova, i candidati alla presidenza Biasotti, Mori e Tarantino sono ospiti dei Giovani Agenti e mediatori marittimi per un incontro nella sede del Wic in via De Martini 1, 19° piano. Giovedì «faccia a faccia» Mori-Biasotti nel salone della Banca S. Giorgio, infine venerdì sera al cinema Orfeo comizio di Gianfranco Fini con Biasotti e i candidati di An.

un analogo servizio nel territorio, compreso tra Genova e La Spezia. Nobile dice anche che Chiavari è priva di una biblioteca per ragazzi e non dispone di idonee strutture per accogliere alunni in orario extrascolastico. La struttura inaugurata ieri

sarà a disposizione di insegnanti, studiosi, candidati a concorsi, universitari impegnati nella ricerca o nella stesura di tesi che hanno quindi bisogno di consultazioni determinate riviste acquistabili magari solo su abbonamento. (g.v.)

Pericolo per gli escursionisti

Cinque Terre: chiuso il sentiero per Corniglia-Manarola

VERNAZZA. La pubblica assistenza «Croce Verde» di Corniglia, frazione del Comune di Vernazza, mette in guardia i turisti e stranieri che già dall'inizio di questo mese numerosi hanno incominciato a percorrere il sentiero che dalla stazione di Corniglia conduce salendo lentamente per poi ridiscendere fino a Manarola, frazione del Comune di Riomaggiore.

L'Ente lancia un appello al presidente dell'Ente Parco nazionale delle Cinque Terre, Franco Bonanini, a quello della Comunità montana della Riviera spezzina e al sindaco di Riomaggiore. Il sentiero è chiuso ufficialmente da due mesi ma il divieto viene sistematicamente ignorato, il sentiero è molto pericoloso in più punti, soprattutto verso il mare in quanto sprovvisto di protezione. (g.gh.)

Oggi a «La vecchia fattoria»

Gli Amici in cantiere presentano alla Rai la cucina di Lavagna

LAVAGNA. Ancora una volta lo staff «Amici in cantiere», il gruppo di lavagnesi guidati da Giuliano Fogola - che hanno ideato e conducono una trasmissione televisiva su Entella Tv, sono stati invitati in Rai per partecipare al programma «La vecchia fattoria» condotto da Luca Sardella. La trasmissione in diretta va in onda questa mattina dalle 11,35 alle 12,30 dagli studi Rai di Napoli. Protagonista di questa ulteriore iniziativa di promozione che il Comune di Lavagna ha assunto nel campo del turismo, è l'ardesia. Infatti vengono presentati prodotti tipici lavagnesi colti su lastre di «ciappa» ricavate dalle cave locali. Viene trasmesso un filmato realizzato nelle cave del Monte Capenardo ed esposti oggetti in ardesia. Ristorazione e commercio sono i due settori su cui Lavagna sta puntando. (g.v.)

Si è concluso ieri il processo a tre carabinieri e a un ex agente di polizia

Condanna i marescialli della Dia

Traffico di droga, le pene vanno da 11 a 14 anni

Pesanti condanne al processo per droga in cui sono coinvolti anche tre sottufficiali dei carabinieri (due marescialli e un brigadiere) che erano in forza alla Dia, la Direzione investigativa antimafia di Genova. Dopo la lunga inchiesta iniziata nel '95 il processo è iniziato tre anni fa e si è concluso ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale presieduta da Marco Devoto. I tre pubblici ministeri che si sono succeduti nel centinaio di udienze (Anna Canepa, Francesca Nanni, Pio Macchiavelli) hanno chiesto che Giuseppe Del Vecchio venisse condannato a 21 anni di carcere, il tribunale gli ha inflitto 14 anni e 10 mesi. Vincenzo Parrella a 11 anni (condanna a 10 anni) e Giovanni Ferrari a 11 anni (condanna a 11 anni e 6 mesi). Per Corrado Dodaro, ex poliziotto, erano stati chiesti 14 anni (condanna a 12



Il colonnello Riccio, ex capo della Dia

anni e 2 mesi). I pm non avevano considerato le attenuanti «perché, per lucro personale, si sono» sullo stesso piano dei trafficanti di droga. Ad alcuni degli imputati è stata

contestata l'associazione per delinquere, ma da questo reato sono stati assolti. L'accusa aveva ricordato che anche il capo della «mitica» squadra a cui appartenevano i tre carabinieri, il colonnello Michele Riccio, è rimasto implicato in un altro processo (che si deve ancora celebrare) che ha mai trattato dei vantaggi personali dai reati che è accusato di avere commesso. Una condanna a 8 anni e 3 mesi riguarda anche Maurizio Perna per cui i pm avevano chiesto 6 anni e 6 mesi di carcere ricordando come il nucleo dell'inchiesta fosse nato dalle sue dichiarazioni. Secondo l'accusa la droga sarebbe stata importata dal Sudamerica. Scompare dal processo con un'assoluzione piena Pasquale Giuffrè per cui i pm avevano già chiesto il proscioglimento. L'istruttoria, ma che inspiegabilmente era rinviata a giudizio. (a.l.)

Sentenza pilota per il di un ufficiale inglese

Navi: ok dal giudice del lavoro per i comandanti non italiani

GENOVA. Una nave battente bandiera italiana e iscritta al registro internazionale (adibita cioè esclusivamente a traffici commerciali internazionali) può avere un comandante non italiano cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. L'importante principio giurisprudenziale è stato fissato dal giudice del lavoro Enrico Ravera che ha imposto al Ministero dei Trasporti e quindi alla Capitaneria di porto di Genova l'iscrizione, con la qualifica di comandante, al turno generale, e cioè all'albo degli ufficiali disponibili per l'imbarco del cittadino britannico Peter Gibbs. Il capitano presentato un ricorso al Tribunale perché la Capitaneria gli ha negato tale iscrizione. Secondo la tesi degli avvocati di Gibbs (Balestri, Orione e Bassetti) il diniego sarebbe stato illegittimo perché a seguito della modifica dell'articolo 318 del Codice della navigazione

le navi nazionali possono essere armate con cittadini italiani e comunitari. Il ministero aveva invece sostenuto che il comandante deve necessariamente essere cittadino italiano perché svolge anche funzioni pubbliche. Il giudice ha replicato che è irrilevante interrogarsi sulla compatibilità tra ruolo di comandante e poteri pubblici perché il legislatore ha dato una sola risposta: il requisito della cittadinanza italiana non è elemento necessario per assumere il comando della nave essendo richiesta la cittadinanza comunitaria. Per questo motivo il cittadino britannico Peter Gibbs può comandare una nave italiana. La sentenza pilota che ha trovato la soluzione positiva nel rinnovato articolo 318 del codice della navigazione che prevede l'equipaggio «quindi anche il comandante» delle navi con bandiera nazionale debba essere composto solo da italiani o da cittadini della Ue. (a.l.)



AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

COSTA AZZURRA

- **Cannes** - nel verde, affare, in splendido villaggio provenzale, alloggi pronti in villette. Da L. 84.000.000
- **Mentone** - in centro, vicino servizi, nuovi splendidi appartamenti, terrazzi, prezzo lancio. Da L. 125.000.000
- **Nizza** - affare, centralissimi nuovi appartamenti di lire 60.000.000, reddito garantito sino al 10%. Ultima opportunità. Affrettatevi!
- **Nizza** - Attico di 111 mq. Zona promenade, terrazza, posto auto.
- **Juan Les Pins** - vicino mare, ampio monolocale con terrazzo affacciato su un bellissimo parco, affare. L. 115.000.000
- **Antibes** - sul porto, in complesso residenziale prestigioso, nuovi appartamenti prestigiosi, vista mare. Ampie terrazze vivibili.
- **Mentone** - Zona Garavan, nuovi appartamenti sul porto, ampie terrazze, affare. L. 170.000.000
- **Juan Les Pins** - Attico di 70 mq., grande terrazza, spiaggia diretto.

DIANO MARINA Corso Europa, 14 - Diano M. (IM)

- **Diano Marina** - Anna, appartamento in villa d'epoca, 3 camere, sala, cucina, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture. Vista mare. L. 550.000.000
- **Diano Marina** - in palazzina d'epoca, posizione prestigiosa, fronte mare, primo piano, nuova ristrutturazione, ottime rifiniture, termoautonomo. Da L. 330.000.000
- **Diano Marina** - Zona Capoberta, villetta a schiera ristrutturata, vista mare. L. 360.000.000
- **Diano Marina** - Bilocale tranquillo con garage. L. 350.000.000
- **Diano Marina** - C.so Roma, secondo piano, rifiniture lusso, ascensore, termoautonomo, cantina. L. 300.000.000
- **Diano Marina** - Ampio trilocale con balcone e giardino, ottime condizioni, Garage, Cantina con cantina. L. 400.000.000
- **Pieve di Teco** - vendesi o affittasi capannone industriale di mq. 9.000. L. 600.000 mq.

BORGIO VEREZZI C.so Europa, 31 17022 Borgio V. (SV)

- **Borgio Verezzi** - Vero affare, bilocale 200 mt. Dal mare, vista aperta con terrazza ed ascensore. Lire 195.000.000
- **Borgio Verezzi** - Splendidi bilocali finemente ristrutturati, vista mare. Possibilità box. Palazzina di costruzione di 200 mt. dal mare. Affare da perdere.
- **Pietra Ligure** - Splendidi trilocali vista mare, terrazza panoramica, termoautonomo, posto auto.
- **Pietra Ligure** - a 2 km. dal mare, in nuova palazzina, grandi appartamenti con garage. Da lire 270.000.000
- **Pietra Ligure** - Splendido trilocale con grande giardino, vicino al mare, in contesto residenziale. Possibilità box.
- **Borgio Verezzi** - a 200 mt. dal mare, sala, grande bagno, balconi con vista. Zona centrale ai servizi.

VARAZZE C.so Europa, 31 17019 Varazze (SV)

- **Varazze** - Appartamento di mq. 60 + balconata vista mare, composto da: camera, soggiorno, cucinino, bagno. Posto auto. L. 350.000.000
- **Varazze** - Centro storico, 4° piano senza ascensore, 110 mq. da ristrutturare. L. 280.000.000
- **Varazze** - Sul lungomare, in costruzione nuova, splendidi mq. 70 suddivisi in: 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare. Possibilità box.
- **Varazze** - a 150 mt. dal mare, mq. 90 suddivisi in: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, giardino, Cantina, Piano secondo con ascensore. L. 560.000.000
- **Varazze** - Appartamenti in costruzione, varie metrature, terrazzi, posti auto, box.
- **Varazze** - a 700 mt. dal mare, mq. 140 suddivisi in: 3 camere, soggiorno con angolo cottura, bagni. Giardino. 3 posti auto. Possibilità box. L. 600.000.000

Cesare (SV) 0184-501370

- **Sanremo** - bilocale nuovo in villa, 400 mt. Dal casinò, vista mare panoramica. L. 200.000.000
- **Sanremo** - pied a terre, arredato nuovo, silenzioso, centralissimo. L. 97.000.000
- **Sanremo** - prenota nuovi bilocali chiesa russa imperatrice, vista mare, termoautonomi.
- **Sanremo** - residenziale, vicino mare, appartamento 150 mq. + giardino e box doppio.
- **Sanremo** - Taggia - bilocali nuovi, perfetti, in casa d'epoca, arredati, termoautonomi. L. 189.000.000
- **Sanremo** - bilocale in ligure ingresso indipendente, spese. L. 150.000.000
- **Riva Ligure** - vicino al mare, tipica ligure 2 appartamenti, giardino circostante.
- **Sanremo** - Valle Armea, magazzino 100 mq. con facile accesso Aurelia Bis e autostrada. L. 75.000.000

ALBENGA C.so Europa, 31 17022 Albenga (SV)

- **Albenga** - Immerso nel verde bel bilocale con terrazza vivibile e giardino. Solo L. 135.000.000
- **Albenga** - Opportunità irripetibile a 3 km. dal centro, nuovo complesso residenziale bi/trilocali con ampi terrazzi e giardini soleggiati. Finiture pregiate. Da L. 135.000.000
- **Albenga** - Affare in zona residenziale e centrale, bel trilocale con ampia terrazza, termoautonomo. L. 250.000.000
- **Albenga** - In zona centrale trilocale nuovo, mansarda, grande terrazza, termoautonomo. L. 310.000.000
- **Albenga** - Entroterra, villa indipendente con giardino. Affare L. 145.000.000
- **Albenga** - Vicinanze, opportunità unica, cucinino, salone, camera, 2 belle terrazze soleggiate, garage, cantina. Solo L. 250.000.000

ALBISSOLA Via Europa, 28 17012 Albissola (SV)

- **Albissola Mare** - Zona bruciat, proponiamo ampio bilocale completamente ristrutturato, termoautonomo, con terrazzo al piano e cantina. Prezzo affare!
- **Albissola** - Disponiamo di appartamenti varie metrature, comodi spiaggia, per periodo estivo.
- **Savona** - Zona centro, in prestigioso stabile d'epoca, proponiamo signorile appartamento, ottimamente rifinito. Trattativa riservata
- **Albissola Superiore** - (Ellera) In esclusiva proponiamo rustico con progetto approvato eventualmente divisibile, con ampio giardino circostante, già servito luce, telefono ed acqua. Occasione unica!
- **Albissola** - Vicinanze mare, proponiamo villa monofamiliare disposta su 2 livelli, box, giardino di 700 mq.
- **Savona** - Disponiamo box varie metrature in diverse zone della città. Da L. 40.000.000

UN'ATTIVITA' COMMERCIALE

Rivolgetevi con fiducia al
GRUPPO AREA CASA.

Garantiamo: professionalità, esperienza, pagamento in contanti, assistenza e consulenza fiscale.

<http://www.areacasa.it>

Area Casa Agenzie in:

Genova Centro, Varazze, Albissola, Savona (prossima apertura), Borgio Verezzi, Pietra Ligure (prossima apertura), Albenga, Diano Marina, Sanremo, Costa Azzurra

AFFILIARSI AD AREA CASA È SEMPLICE
PER INFORMAZIONI SULLE ZONE ANCORA LIBERE TELEFONA ALL' 0184-501370

ECCO ALCUNI VANTAGGI DEL FRANCHISING AREA CASA

- Ottimo rapporto prezzo - servizi
- Metodologia vincente
- Tecniche di vendita e di acquisizione costantemente aggiornate
- Banca dati - maggior offerta immobiliare
- Più potere di acquisizione (esclusive)
- Reali vantaggi nell'acquisto di pubblicità
- Convenzioni commerciali e finanziarie
- Consulenza globale - marketing operativo
- Software gestionale
- Periodico area
- Piena autonomia e rispetto dell'identità locale dell'affiliato
- Scuola permanente di formazione

Se **desidero** aprire un'agenzia in franchising o possiedi un'agenzia e **desidero** pensando al franchising per incrementare il tuo volume **contatta**:
La Direzione Commerciale **AREA CASA** - **PROFESSIONISTI** - 10 linee r.a. - e-mail: albenga@areacasa.it

La squadra biancoblu si accinge a vincere il campionato ma il presidente è solo Il sindaco: «Il Savona va aiutato»

Non resta inascoltato l'appello di Benedetto Piro
Il Comune per eseguire altri lavori allo stadio

Ivo Pastorino

SAVONA

Nel mondo dello sport quella dell'uomo solo al comando è una definizione che si sposa felicemente soltanto alla mitica figura di Fausto Coppi. Per il resto, di norma, sono guai. Negli ambienti calcistici in particolare.

A Savona, poi, è storia piuttosto antica. Chi non ricorda le peripezie del presidentissimo Stefano Del Buono per mantenere a galla, negli Anni Cinquanta-Sessanta, la Squadra biancoblu nella sontuosa serie C d'allora?

In pratica anche lui solo. La situazione, in seguito, a dire il vero è progressivamente peggiorata. Qualche nome tra i più recenti che si ritrovano nelle sue stesse condizioni, o giù di lì? L'ingegner Bartoli e poi Enzo Granno.

L'essere l'uomo solo al comando? Il ha sfinito. Nessun sostegno, a cominciare da quello morale, visto che quelli finanziari, e non solo da oggi, sono sempre risultati una chimera.

Storia e abitudini antiche: anche Benedetto Piro ci si è imbattuto, nonostante sia partito con i piedi precisi, meglio di tanti altri suoi predecessori. Perché lui, l'estate scorsa, quando è arrivato a Savona ha assunto degli impegni precisi, in pubblico, e li ha mantenuti, uno alla volta.

Debiti della società? Ha messo tutto a posto. Debiti coi vecchi giocatori? Tutti saldati. Squadra da rifare? Datto e fatto, con risultati molto eloquenti. Una sede sociale? Eccole aperta in un prestigioso alloggio di via Paleocapa. La squadra va in crisi dopo la partenza a razzo, occorre intervenire? Piro capisce la situazione, si muove con la necessaria rapidità e cambia in corsa l'allenatore. Il biancoblu torna a essere i meteo del campionato.

Adesso che il salto di categoria è a portata di mano, l'uomo solo tira le somme della stagione e si accorge di essere stato

Benedetto Piro
l'imprenditore
che ha assunto
la presidenza
del Savona calcio
ha lanciato
un grido
d'allarme
alla vigilia del
successo
in campionato
chiedendo
maggiore
collaborazione



MENO CINQUE

Traguardo in vista

A cinque giornate dalla fine del campionato di Eccellenza, il Savona guida la classifica con 11 punti di vantaggio sul più immediato degli inseguitori, il Vado. Ormai dovrebbe farcela. Domenica giocherà al Baginlapo, ospitando l'Albenga. Poi andrà a Caperana, quindi il 9 aprile gran derby al Baginlapo con il Vado. Domenica 16 a Pontedecimo, infine il 20 aprile gran chiusura a Legnano con l'Argentina. I punti in palio sono ancora 15, molti perché il traguardo possa dirsi tagliato matematicamente. Però visto il piglio della squadra, non dovrebbero esserci sorprese. I biancoblu, da capitano Cappanera a Panucci, Calabria e Gatti, per citare i veterani, sono pronti a scommetterci. (I. p.)

davvero l'unico a preoccuparsi della rinascita del vecchio Savona. E allora, con la stessa chiarezza con cui aveva parlato quest'estate, lancia l'allarme. Mette le carte in tavola e chiude che anche la città faccia la sua parte. I tifosi si sono già mossi, ora tocca agli altri.

«Bedato, così si va avanti. Ho programmi ambiziosi, non mi piace vivere in un'isola, ma mi piace vivere in una città che è stata e che è ancora una volta e amici prima». Questo è vero senso del comunicato dell'altro ieri, «pure ciletto» attraverso libera interpretazione.



Il sindaco Carlo Ruggieri e Massimo Zunino a allo Sport. Sotto: i giocatori dello stadio

«Ci muoveremo per aiutare Piro a trovare negli ambienti economici cittadini la necessaria collaborazione»



A palazzo comunale, dove in questi mesi, contrariamente al passato, si è stati piuttosto attenti al cammino della squadra biancoblu, il fatto che il presidente Piro si sia tolto qualche sassolino dalla scarpa ha colto di sorpresa. «Era nell'aria», si sente dire.

Il sindaco Carlo Ruggieri è ancor più esplicito. «È vero, il presidente Piro, commenta da quanto è alla guida della società biancoblu ha mantenuto tutte le promesse. Ora attende che qualcuno, degli ambienti economici cittadini, gli tenda una mano, si impegni a fornirgli collaborazio-

ne. E' del tutto comprensibile. Per quel che ci riguarda, abbiamo subito cercato, attraverso l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, un contatto diretto con Piro, ma ieri era fuori città, per problemi di lavoro. I prossimi giorni dovremmo incontrarlo». Avete possibilità di fornirgli qualche aiuto? «Ritengo di poter affermare che ci adopereremo per favorire la ricerca di quella collaborazione che il presidente Piro richiede dalla città. In linea diretta il Comune si impegna per migliorare le condizioni dello stadio. In tempi brevi dovremmo riaprire al pubblico anche la parte superiore della tribuna, così da portare la capienza del Baginlapo a 10 mila spettatori. A bilancio abbiamo poi inserito una consistente somma per una più radicale sistemazione, così da aumentare la capienza addirittura a 10 mila spettatori, con la possibilità quindi di importanti gare amichevoli come desiderano i vertici del Savona calcio per garantirsi qualche incasso che dia respiro al loro bilancio societario. Ecco, questo è quanto possiamo fare. Si tratta di un problema che stiamo seguendo con la necessaria attenzione».

Sabato il ministro Letta in Val Bormida Acna, convocati a Roma l'Enichem e i sindacati

E' stata accolta la richiesta d'incontro
dopo la minaccia di clamorose proteste

Lucia Baricco

CENIGLIO

E' stata accolta la richiesta di incontro da parte dei lavoratori dell'Acna la presidenza del Consiglio. L'annuncio telefonico è arrivato ieri mattina poco prima dell'inizio dell'assemblea dei dipendenti convocata per discutere eventuali iniziative nel caso in cui la loro richiesta fosse stata respinta.

Insomma, all'ultimo minuto la presidenza del Consiglio ha accolto la richiesta e ha fissato l'incontro per domani alle 16. Alla riunione parteciperanno l'Enichem, l'Acna, gli enti pubblici e i rappresentanti del sindacato. Ma non è l'unica novità perché è stato annunciato che sabato il ministro dell'Industria, Enrico Letta, dovrebbe visitare Cengio e Cairo Montenotte, cioè l'Acna e la Ferravia.

Dopo tanta rabbia, dunque, tensione, seppur sempre alta, si sta allentando in attesa dei due appuntamenti. Dice Pino Con-

giu della Uil, a nome delle tre confederazioni sindacali: «Chiederemo garanzie precise alla presidenza del Consiglio e ci auguriamo che la visita del ministro non sia un'iniziativa legata alla campagna elettorale, ma un'occasione per discutere sui problemi della Val Bormida e della provincia». Prosegue il sindacalista: «Il governo dopo aver fatto chiudere le nostre fabbriche, ora deve impegnarsi per creare nuovi posti di lavoro, nuove prospettive».

Nel corso dell'incontro di domani alla presidenza del Consiglio si discuterà, in particolare, sul piano di bonifica delle ex-aree Acna, sulla costituzione di un centro di ricerca e sperimenta-



Una manifestazione di protesta degli operai dell'Acna e, in alto, Enrico Letta, ministro dell'Industria che sabato sarà in Val Bormida

tazione in campo ambientale e sul progetto di reindustrializzazione, di cui siamo a questo momento non si sa assolutamente nulla.

E ancora, impegni sui corsi di formazione professionale che «non garantiscono concreti sbocchi occupazionali» e sull'ordinanza che richiama l'intervento del commissario ministeriale finalizzata all'integrazione salariale della Cassa integrazione dei dipendenti.

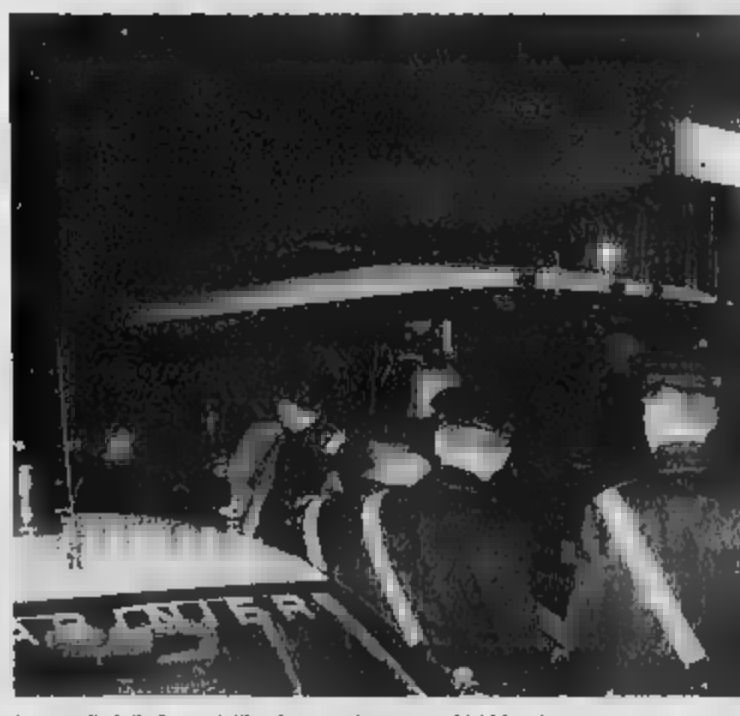
Andora, Testico ■ Stellanello hanno scelto di «autodifendersi»

Cento furti nelle case in un mese e la Val Merula «prende» il fucile

Sera

ANDORA

«Nella Val Merula i furti sono diventati di tutti i giorni e di ogni notte con un ritmo di 2 o 3 episodi per ora», dice in mezzo alla popolazione patema d'animo, ansia e paura, mentre la pazienza ha raggiunto il limite. Le forze dell'ordine fanno quello che possono ma per motivi diversi (di organico e di tempo) sono quasi impossibilitati a arginare il problema. La lettera-sfogo che inizia queste parole è firmata da un comitato di abitanti della Val Merula (Andora San Pietro, San Bartolomeo, Bossaneto, Stellanello e Testico) che, «stando così le cose», ha deciso di passare ad un'autodifesa, creando pattuglie notturne, collegati via radio, per difendere le proprie abitazioni dalle incursioni dei ladri ed altre categorie delinquenti. Un sistema preventivo, un «si spera» momentaneo, dettato da quel misto di paura e rabbia che aleggia in tempo tra la gente in diversi casi di furto (magari di entità modesta), non presentando neppure denuncia alle forze dell'ordine. Nel mirino dei ladri ci sono alloggi, ville, chiese, canoniche ed altri locali che naturalmente subiscono anche i danni del furto con-



I controlli delle forze dell'ordine non bastano in Val Merula

difendervi». Viviamo in paesi dimenticati ed emarginati da tutti. Quelli di Roma non ci trovano neanche sulla carta geografica se non al momento delle elezioni, hanno ancora scritto i residenti in Val Merula nel documento. L'attuale situazione, piuttosto scialda, comporta inoltre dei rischi. «Qualche persona esasperata potrebbe anche perdere la pazienza ed avere una reazione incontrollata trovandosi un ladro in casa», dice ancora. Il pattugliamento preventivo «potrebbe essere per ora l'unica possibilità per potenziare i controlli su denaro e beni. Soprattutto nelle zone periferiche, quella generalmente più colpita. Ma malati estremi, estremi rimedi in attesa di solu-

zioni migliori, hanno scritto i rappresentanti del comitato.

Il problema dei furti è limitato alla Val Merula e si estende anche ad altre zone del Ponente ligure nel mirino della microcriminalità. Nei giorni scorsi ad Albenga, per esempio, all'interno di un dibattito sull'ordine pubblico che dura da diverso tempo, la Lega Nord ha annunciato l'organizzazione di un servizio civile di controllo della città. Aveva spiegato il consigliere comunale della Lega Rosalia Guarnieri: «A tal fine stiamo reperendo persone con indubbia esperienza nel settore volontariato che possano coordinare i cittadini volontari nel controllo del proprio territorio».

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.

L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere* ogni mese una Fiat Punto ■

altri 99 fantastici premi:

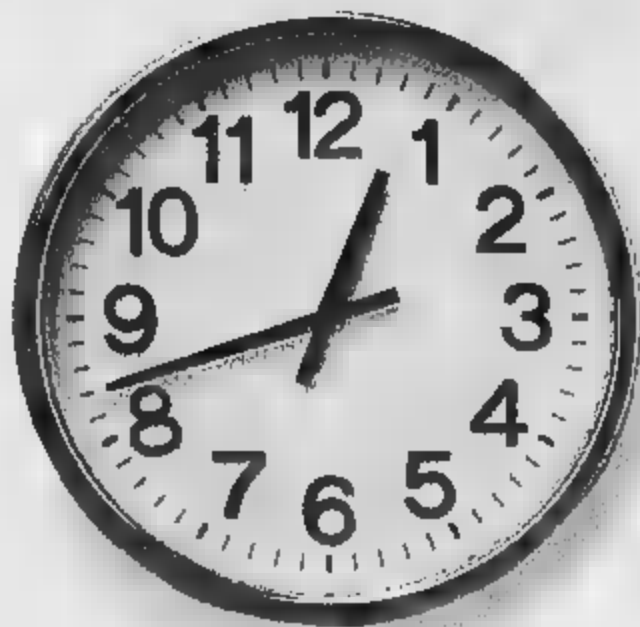
- 3 PC portatili Compaq
- Videocamere Canon
- 10 Tvc combi Philips
- 20 Impianti Hi-Fi Philips
- 25 Forni microonde Moulinex
- 35 Cesti Ardoino

Non aspettare: prima ti abboni, più possibilità hai di vincere.

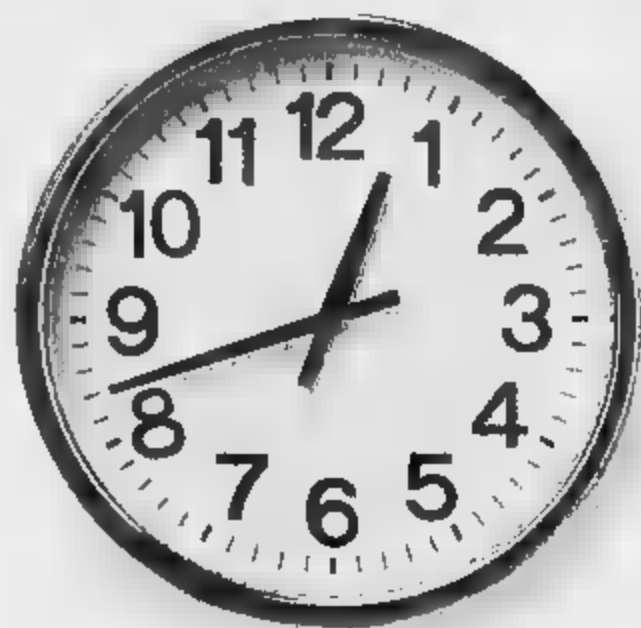
Per abbonarti: La Stampa via ■ 80, tel. 011-56.831 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno ■ speciale.

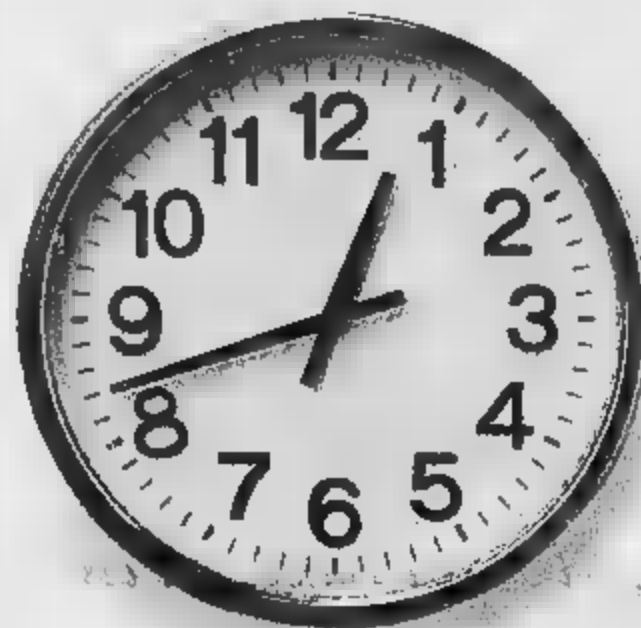
Sincronizziamo il mondo



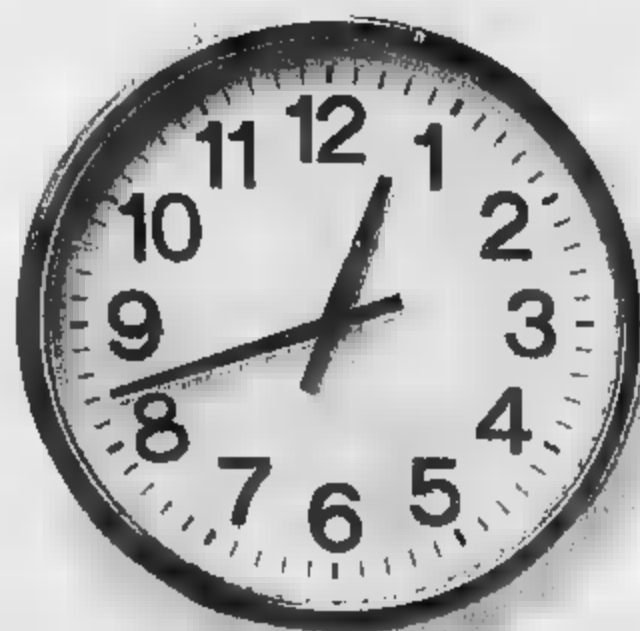
Roma



New York



Città del Capo



Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.



Già laureati 147 dottori in legge e 72 in Economia, il discorso del rettore Pontremoli

Università di Imperia: iscrizioni in crescita

Ieri l'inaugurazione del nuovo anno accademico

Angelo Basso

IMPERIA

Il tradizionale rito dell'inaugurazione del nuovo anno accademico al Polo universitario di Imperia, avvenuto ieri mattina nell'aula magna di via Nizza, ha rappresentato, per la sede decentrata dell'Ateneo genovese, anche un momento di verifica sui prestigiosi traguardi raggiunti e sugli obiettivi ancora da cogliere. Tutto è stato svolto da copione. Dopo il saluto della autorità, del preside della facoltà di giurisprudenza Vito Perigiovanni e quello di Economia, Lorenzo Caselli, hanno parlato il Magnifico Rettore, Sandro Pontremoli, e il presidente della Spui (la società di gestione del Polo), Vittorio Rovere. Quindi l'avvio ufficiale del nuovo anno si è avuto con un'interessante lezione di diritto processuale civile del professor Sergio La China sul tema: «I nostri giudici, come li vogliamo». Hanno assistito, i delegati delle due facoltà funzionanti, tutti i docenti e una schiera di studenti.

Dai vari interventi è emerso un quadro estremamente lusinghiero dell'attività accademica imperiese. Afferma il presidente della Spui (la società di gestione del Polo) Vittorio Rovere: «Abbiamo iniziato otto mesi fa con in punta i piedi, tra mille interrogativi, tanta diffi-



denza della gente, e altrettanti problemi. Oggi il Polo imperiese funziona magnificamente con la sua due facoltà di Giurisprudenza e di Economia e con una popolazione studentesca di 1800 iscritti. L'Università di Imperia, già laureata 147 dottori in legge e 72 dottori in Economia, molti dei quali già

perfettamente inseriti nella vita attiva che hanno scelto di svolgere».

Ma il dato ancora più lusinghiero riguarda i trend delle iscrizioni che va in controtendenza rispetto a quello di tutti gli altri atenei nazionali.

Aggiunge Rovere: «Le iscrizioni crescono nel momento in

cui nelle altre Università stanno calando. Le nostre matricole giuridiche quest'anno sono ben 150, e quelle Economiche. Tutti hanno ben compreso, finalmente, che il Polo di Imperia è una Università delle migliori, con docenti di grande caratura e con strutture e biblioteche che fanno invidia



Un momento dell'inaugurazione del nuovo anno accademico ieri mattina a Imperia. Nella foto: l'intervento di Vittorio Rovere, presidente della Spui. Molto positivo il trend delle iscrizioni: sono in crescita di fronte a un calo generale in tutti gli atenei italiani. Ottimo anche il materiale didattico a disposizione degli studenti sia della facoltà di giurisprudenza che di quella di Economia e commercio (foto: ANTONIO RUSSO/AGF)

to un architetto che dovrà seguire le operazioni di arredamento. Sponderemo un miliardo per gli arredi. La somma sarà interamente a carico della Provincia, ma è tempo di pensare seriamente a trovare chi in qualche modo è disposto a darci un aiuto perché il mantenimento dell'Università di Imperia comporta un impegno che la nostra amministrazione può sostenere da sola».

Ci sono grandi obiettivi ancora da raggiungere. Il preside della facoltà di Giurisprudenza, Vito Perigiovanni, da tempo sovraccaricato, per esempio, che Imperia ora deve lanciarsi nella ricerca e che probabilmente le autorità locali non si rendono ancora bene conto della grande ricchezza che possiedono avendo il loco una sede universitaria.

Il traguardo più immediato è rappresentato dall'avvio del Dams nella città di Sanremo. La nuova facoltà di Lettere potrebbe consentire al Polo imperiese di chiedere l'autonomia sganciandosi da Genova.

Conclude il presidente Vittorio Rovere: «Intanto nei prossimi giorni inizieranno le riunioni della commissione che dovrà avviare il Dams. L'organismo è composto da rappresentanti della Spui, della facoltà di Lettere di Genova, della Provincia di Imperia e del Comune di Sanremo».

Ieri 36 studenti hanno compiuto un sopralluogo con gli insegnanti: prepareranno un piano di recupero

Tema d'esame: l'Incompiuta Diano-Oneglia

Un progetto dei ragazzi della facoltà di Architettura a Torino

IMPERIA

Far rinascere l'Incompiuta a mare fra Oneglia e Diano, salvaguardando anche l'ambiente: non è un obiettivo poco. Entro la prossima estate potrebbe essere una realtà, grazie al Politecnico di Torino e all'intraprendenza ed entusiasmo di uno dei suoi più apprezzati docenti, Marco Triscioglio, che intende elaborare un progetto di recupero della litoranea che collega Diano a Imperia, e che da anni è al centro di accaniti e spesso infruttuosi dibattiti, sarà affidata agli studenti del quinto anno di Architettura dell'Ateneo piemontese. Il tema della progettazione architettonica applicata al paesaggio sotto Capo Berta è stato al centro di una lezione tenuta ieri direttamente sul campo dall'architetto Triscioglio, la collaborazione del geologo imperiese Nicola Pedersoli e all'esperto botanico dianese Jacopo Damonte.

I 36 studenti, per metà nazionalità estera (spagnola, messicana, austriaca e tedesca), che seguono il progetto Erasmus, accompagnati dal docente hanno percorso tutta la strada a mare, studiando le varie particolarità dell'ambiente in modo da poter in seguito proporre un piano che possa essere effettivamente realizzabile.

Dice l'architetto Triscioglio: «La progettazione di questo fantastico angolo di Liguria, sarà per i giovani del quinto anno della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino il tema dell'esame della prossima sessione estiva. Nel progettare non si può escludere, ovviamente, dell'aspetto geologico del territorio e da quello botanico della zona. Il nostro obiettivo è quello, infatti, di ridisegnare un'unità paesistica tanto celebrata quanto discussa e di sperimentare in concreto i metodi della progettazione architettonica applicata al paesaggio».

La progettazione è stata talmente per i giovani studenti che qualcuno di loro ha anche proposto, sul tema, addirittura la tesi di laurea.

Terminato il sopralluogo, ragazzi e insegnanti hanno proseguito la loro gita di studio con una visita ai giardini hanbury della Mortola e Ventimiglia e, successivamente, un'altra visita guidata ai giardini a Villa Kerylos a Beaulieu sur Mer. (a.b.)

Ma la litoranea è off limits

Aperta soltanto a pedoni e ciclisti e se piove aumentano i pericoli

IMPERIA

Giorno e notte resta aperta, nelle ore notturne è anche illuminata, è percorribile solo dai pedoni e dalle biciclette. Nessuno può superare i cancelli della Galesa e quelli del Molo Landini in sella a scooter. La suggestiva passeggiata a mare, per ora, è praticabile. Basterebbe però uno scroscio di pioggia per determinarne la chiusura. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici di Imperia, Franco Amoretti: «L'intera tracciata della strada è sistematicamente monitorata. Se dovesse piovere, saremmo costretti a interdire il passaggio di chiunque. La zona

rimane pericolosa. La relazione dei Vigili del Fuoco, infatti, è decisamente contraria all'utilizzo del percorso e sulla base, appunto, delle considerazioni tecniche stiamo sempre all'erogazione, vogliamo privare gli appassionati delle passeggiate di questo magnifico percorso non possiamo illudere nessuno su quanto potrebbe accadere in futuro. Intanto verificando cosa si potrà fare, a livello di interventi per eliminare i pericoli».

Malgrado questi allarmi, comunque, turisti e residenti non vogliono rinunciare alla possibilità di attraversarla a piedi. Con sole, pioggia o vento. (a.b.)



Qui sopra il cancello che delimita l'Incompiuta fra Oneglia e Diano Marina. Accanto alcuni momenti della visita degli studenti del Politecnico torinese che prepareranno una tesi dedicata alla discussa litoranea, chiusa al traffico



Per il pm Landolfi processo da rifare; l'omicidio è dell'89, la vittima fu colpita sotto Ventimiglia ma morì a Pietra

Delitto Corica, ora il giudice di Savona fa riaprire il caso

Atti trasmessi alla Corte d'assise d'Appello di Genova: i due imputati assolti nel '99

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

riapre il processo per l'assassinio di Aurelio Corica. La Procura di Savona ha impugnato la sentenza che assolveva, «per non aver commesso il fatto», i due imputati: Roberto Cima, 40 anni, di Ventimiglia, e Maurizio Chiappa, 42 anni, di Dolceacqua. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, ha deciso di rimettere tutto il dossier processuale nelle mani della Corte d'Assise d'Appello di Genova, in quanto ritiene che la Corte d'Assise di Savona abbia «giudicato». Il 10 ottobre '99, dopo sette udienze, il giudice di Savona, presieduto da Cima, aveva assolto i due imputati. Chiappa e Cima, difesi dall'avvocato Romano, erano rimasti in libertà. A prevalere era stata la tesi del loro legale, che aveva sostenuto il «caso» di Cima, che si era soprattutto sulle

dichiarazioni di pentiti e su una serie di circostanze sospette. Il processo indiziario che aveva portato alle due assoluzioni non aveva chiarito i dettagli della «guerra della mala» che aveva portato all'esecuzione. Se ne riparerà, tra qualche mese, alla ridiscussione del processo, a Genova.

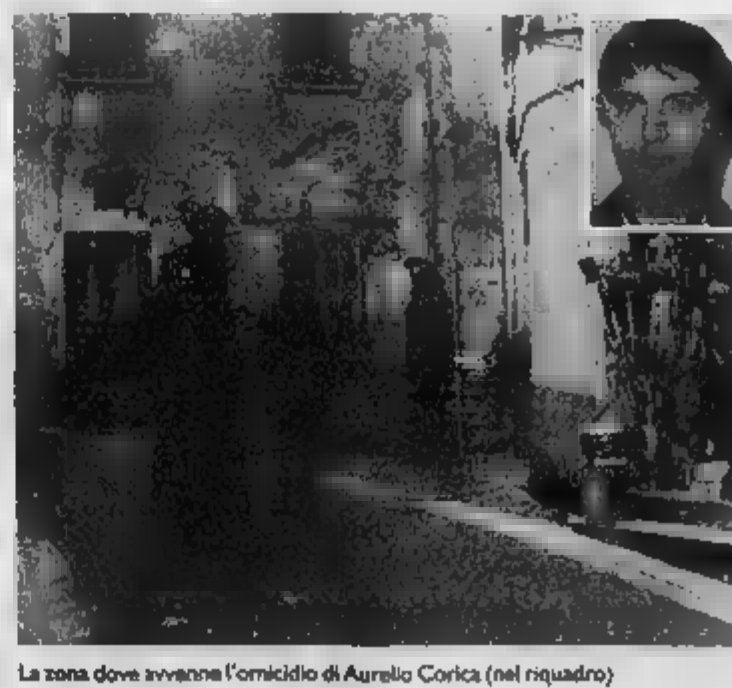
Chiappa e Cima avevano sempre respinto fermamente ogni accusa, fin dal primo momento, quando erano stati fermati dalle forze dell'ordine perché «era del debito ordine avuto» discussione con la vittima. I due erano infatti già indagati all'epoca del delitto: erano stati arrestati in Francia e poi estradati. L'avvocato Maccario li aveva passati fin dall'inizio: due anni dopo il fatto e dopo qualche mese di carcerazione preventiva aveva ottenuto dal giudice istruttore, quando c'era ancora il vecchio rito, un'assoluzione istruttoria.

Dopo nove anni, a seguito di dichiarazioni di pentiti, il caso

era stato riaperto con l'udienza preliminare del Gip di Savona, la revoca della sentenza istruttoria di proscioglimento, il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Savona, la richiesta di 22 anni di reclusione e l'assoluzione.

In quell'occasione il pm Landolfi aveva chiesto la trasmissione degli atti del processo alla Procura, per procedere «fronti dei due testimoni chiamati a deporre nel corso del dibattimento. L'ipotesi di reato di falsa testimonianza interessava Vincenzo Romano e Grazia Di Cerreto quest'ultima c'era anche contestazione per calunnia».

Il delitto Corica si era consumato nella notte dell'8 giugno '89. L'uomo era stato freddato sotto casa, in via Garibaldi, centro storico della città di confine. Un colpo di 7,65 gli era stato sparato in pieno volto. In condizioni disperate era stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove decedette.



La zona dove avvenne l'omicidio di Aurelio Corica (nel riquadro)

Indagini dei carabinieri

Falso finanziere ruba 800 mila lire

Il pensionato

TAGGIA. I carabinieri segnalano i raid di ladri-truffatori che si spacciano per finanziari. L'ultima vittima è un uno di 72 anni, di Taggia, che l'altro giorno è visto rubare 800 mila lire che teneva in una busta insieme al libretto di pensione. Il malvivente si è spacciato come sottufficiale delle Fiamme Gialle e ha chiesto di poter verificare la posizione fiscale dell'anziano che, tradito nella fiducia, ha consegnato il plico con i documenti e i contanti. A quel punto, destrezza, il falso finanziere si è impossessato della busta con i soldi cambiandola con una piena di pezzi di carta. Il pensionato si è accorto del raggio subito soltanto alla sera. Ha dato l'allarme a una pattuglia della stazione. Taggia è raccolto nella denuncia. I militari ribadiscono di diffidare di ogni controllo anomalo effettuato da sedicenti appartenenti alle forze dell'ordine. (g.g.)

DALL' 8 MARZO IN EDICOLA

LA STAMPA

+

computer

idea

3.000
Lire

n.3 8 - 21 Marzo 2000

computer

semplice, pratico
tutto in Italiano

La Borsa
COME
SI Internet

■ E' cominciato ■ da ■
dell'investitore ■

Posta
elettronica

> Allegare documenti ■ immagini
■ messaggi p72

Via lo
sporco!

> Le grandi pulizie
■ computer p38

Windows

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000, ANNO 134, N. 59, L. 1.500 / € 0,77, L. 2.500 / € 1,25. CON SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 208 LEGGE 662/96 - TO - www.lastampa.it

L'offerta tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tic

Europa

L'UTERO IN AFFITTO

L'UTERO E' DELLO STATO
NON PUO' ESSERE AFFITTATO!

Chiamata il 187.
Scopri
i nuovi prezzi
Telecom Italia
TELECOM

A SOLE
2000
LIRE

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ■ abboni a La Stampa il tempo libero ■ sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "StampaIn card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi ■ servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola (PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA):** ritiri
La Stampa all'ora che
vuoi, all'edicola che vuoi
e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli (SOLO TORINO CITTÀ):** La Stampa a casa
tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento ■ 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un ■ di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Con il globo leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

■ ■ ■ puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

■ ■ ■ pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando ■ numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Ventura: «Il risultato è bugiardo, avremmo meritato almeno il pareggio»

Genoa-Sampdoria, ha vinto il tifo

Bolchi: «La fortuna ci ha dato una mano»



Daniello
GENOVA

Proprio un bel derby. Sampdoria e Genoa lunedì sera hanno offerto uno spettacolo agonistico piacevole, anche se il rigore tattico ha prevalso sulla fantasia. Alla vigilia sembrava impossibile azzardare un pronostico, si parlava di una gara da tripla ed il campo ha confermato questa sensazione. Poi i blucerchiati, poteva finire in pareggio, ha vinto il Genoa, più cinico in fase realizzativa, bravo ed anche un po' fortunato nel riuscire a gestire il gol decisivo. Era una partita a parte, questo derby, inserita nel calendario del campionato ma nello stesso tempo interpretata dalle due formazioni con la mente sgombra, senza condizionamenti di classifica. Adesso però bisogna smaltire l'adrenalina e ricalarsi immediatamente nella realtà. Domenica i rossoblu ospiteranno l'Alzano e i blucerchiati sono attesi dalla trasferta di Verona.

Il Chievo, tra vecchie e nuove, impensabili, prospettive, il campionato delle due genovesi è ancora apertissimo.

Bolchi. Contento è dire poco. Il tecnico rossoblu, l'artefice di questa piccola rivoluzione (perché il Genoa di oggi non sembra



Carparelli esulta dopo il gol

un lontano parente, per gioco, convinzione e motivazione, di quello di Rossi) gode il successo nel derby con grande orgoglio e soddisfazione: «Questa è una vittoria che ci riempie di gioia, perché siamo convinti di avere battuto una grande squadra. Abbiamo sofferto moltissimo e questo successo è quindi ancora più bello perché si è trattato di un derby vero, combattuto allo spasimo e appassionante per chi l'ha visto, che se magari non ha offerto tante occasioni da rete. E' stata una partita che il Genoa ha giocato una partita straordinaria, indispensabile per colmare il gap tecnico che ci separava dalla Samp. Abbiamo avuto pazienza, siamo stati bravi a sfruttare l'occasione quando è arrivata. Dopo il gol di Carparelli l'area rossoblu è stata d'assedio per parecchi minuti: «Era comprensibile, la reazione della Sampdoria è stata potente e in quel momento abbiamo fatto la stessa figura di un bambino picchiato da un omoio, ci siamo coperti cercando di prendere meno botte possibile. In situazioni del genere bisogna stringere i denti, cercare di ripartire e sperare poi in un pizzico di buona fortuna. C'è andata bene. Bolchi ricorderà a lungo questa gara: «Non solo per la eccezionale e eccezionale, questa

sfera mi ha portato indietro nel tempo, quando disputavo da protagonista i derby di Milano e arrivavo a San Siro in pullman, in un mare di gente. Ma la ricorderò anche perché tatticamente si è sviluppata proprio come avevamo previsto. Abbiamo concesso un po' di libertà di manovra ai loro difensori perché volevamo bloccare il centrocampo, tenevamo infatti gli inserimenti di Sgrò e di Vergassola. E poi stati bravissimi a controllare Palmieri e Dionigi. Tutta la mia squadra ha giocato al massimo e posso solo fare i complimenti a tutti. E da qui alla fine il Genoa potrà togliersi altre soddisfazioni, senza sognare: «Perché io sono una persona realista, per abitudine vado a letto e faccio di sonno, tranquillo, senza sognare. Il non obiettivo era quello di restare in serie B. C'è modo e modo per farlo, direi che lo stiamo facendo bene. Adesso la situazione di classifica è abbastanza tranquilla, vivere con maggiore serenità, perché abbiamo messo otto punti tra noi e la quarta ultima, però senza abbassare la guardia, senza distrarsi. Altrimenti domenica prossima con l'Alzano facciamo "pol", si dice in Toscana...». E i bergamaschi, tra l'altro, mancheranno Tangorra, Moscardi

Soviero, squalificati: «Non male, una squalifica a punto, però ne è valsa la pena...».

Il tecnico blucerchiato è amareggiato, anche perché trova profondamente ingiusta questa sconfitta: «C'è un po' di amaro in questi casi bisogna stare attenti alle parole, però penso di non offendere nessuno dicendo che questo risultato è bugiardo. Senza nul-

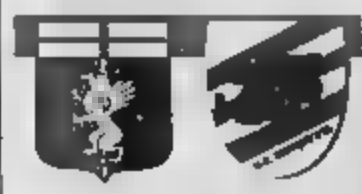
la togliere ai nostri avversari, per carità, che hanno disputato una ottima gara. La Samp ha giocato altrettanto bene, ha concesso solo occasione al Genoa, al gol di Carparelli a parte, abbiamo costruito parecchie rete, alcune addirittura clamorose, nonostante fossero pochissimi spazi per muoversi. Carparelli e Francioso, le due rossoblu, rientravano regolarmente nella propria metà campo. Era difficile per chiunque sorprendere un avversario così chiuso. E il fatto che Soviero sia stato decisivo la dice lunga». Ventura adesso è già sul futuro: «Questo è un campionato equilibrato e noi lo abbiamo dimostrato nelle ultime due gare. Non sempre basta giocare bene per vincere. Mi aspetto reazioni positive da parte del gruppo, altrimenti vorrà dire che non siamo ancora maturi per puntare a certi traguardi. Io sono fiducioso. Non dobbiamo assolutamente demoralizzarci, ma dobbiamo portare avanti un certo tipo di discorso. Se adesso occupiamo una buona posizione di classifica, lo dobbiamo a tutti i sacrifici compiuti nei mesi scorsi. E sarebbe veramente da pazzi vanificare tutto».



L'azione di Marco Carparelli, protagonista del derby, che ha portato il Genoa in vantaggio sulla Sampdoria

Parla il «re» Carparelli

Un gol che vale il campionato



GENOVA

Il protagonista di questo derby è sicuramente Marco Carparelli. Suo il gol che ha deciso questa edizione della stracittadina. L'ottocantista, tra l'altro, è cresciuto nel settore della Samp e questa rete, per lui, ha anche il sapore di rivincita: «Senza rancore, sia chiaro, la Sampdoria mi ha lasciato nel calcio professionistico, poi probabilmente ha avuto poca fiducia nei miei mezzi e mi ha lasciato andare via. Ricorderò per sempre questo derby e questo gol che dedico a tutti quelli che mi sono stati vicini nei momenti difficili, all'inizio della stagione. Quando anche i tifosi genovesi rimproveravano a Carparelli quel passato tinto di blucerchiato: «Spero di averli conquistati, grazie ai miei gol ed alla mia grinta. Sono eccezionali, ti tra-



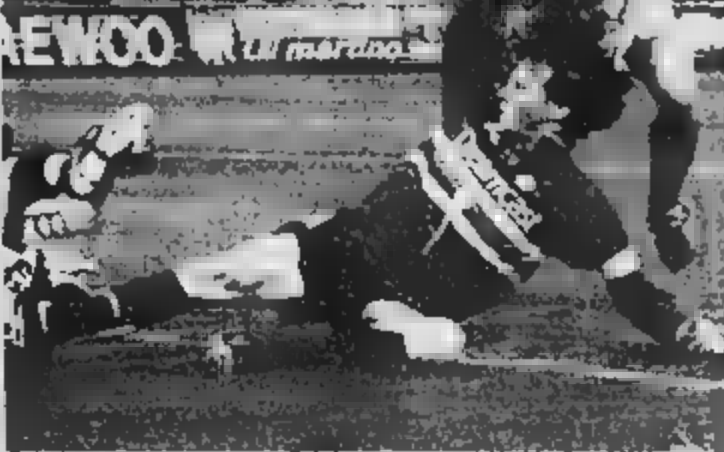
De la Costa riceve la sciappa rossoblu. Un tifoso subito dopo il gol

festeggerò insieme ai miei compagni, portando paste e champagne nello spogliatoio dal "Pia XII". Carparelli sembra un po' il simbolo di questo nuovo Genoa: «Bolchi ha portato serenità e tranquillità, oltre ad un diverso modo di giocare. Noi abbiamo, per esempio, non dobbiamo più sfianarci nei rientri e così davanti siamo più lucidi quando arriva la palla buona».

Moscardi. Avevo tanta adrenalina in corpo che non ho nemme-

no sentito il dolore alla gamba. Eppure è settimana, per un attimo, ho pensato di dover saltare questo appuntamento. Sapevamo di essere sfavoriti, ma nello stesso tempo eravamo consapevoli di attraversare un buon momento e di essere in grado di creare problemi a chiunque. E' stata la vittoria del cuore e della grinta».

Palmieri. «Dove abbiamo sbagliato? A prendere gol e a non sfruttare le occasioni che abbi-



Sopra Palmieri in azione nell'area rossoblu contrastato da Soviero e Dionigi in un contrasto aereo, nella ripresa, con un difensore del Genoa

mo saputo creare. Non possiamo veramente rimproverare niente, abbiamo dato tutto. Abbiamo pressato il Genoa in continuazione, purtroppo è andata male. Abbiamo creato almeno quattro limpide palle gol e Soviero è stato bravissimo, dimenticando l'occasione clamorosa fallita da Flach nel finale. Fino a qualche domenica fa, tutti dicevano che questa Sampdoria raccoglieva risultati positivi: il minimo sforzo. Nelle ultime due giornate, invece, è successo proprio il contrario. Abbiamo giocato bene e siamo stati puniti dai risultati. Allora spero contro il Chievo di ricambiare ai vecchi tempi, cioè di giocare male, ma di uscire dal campo qualcosa di concreto e di mano».

Castellini. «Abbiamo subito il gol praticamente al primo tiro che ci hanno fatto, poi abbiamo forzato per tutto il secondo tempo per recuperare. Svataggio, ma senza riuscirci. Sian-

stati sfortunati e sicuramente meritavamo di perdere. Nel calcio, però, può succedere di tutto e adesso dobbiamo dimenticare questa serata e rifareci nel campionato con grande grinta e volontà. Perdere il derby non ha compromesso niente, siamo ancora in corsa per l'obiettivo finale».

Ventura. «Una serata sfortunata. Mi girano le scatole, non si può perdere un derby in questa maniera. Abbiamo costruito almeno tre o quattro limpide palle per segnare, se fossimo riusciti a passare in vantaggio nel primo tempo, probabilmente sarebbe cambiata la partita. Il nervosismo in campo si sentiva, e stesso sono stato travolto dalla tensione ed ho perso alcuni palloni. A questo punto diventa molto delicata la prossima trasferta di Verona, perché dobbiamo cercare di riprenderci i punti persi, ingustamente, a Bergamo e contro il Genoa».

[d.m.b.]

BASKET

I genovesi dell'Houghton, quarti alla pari con l'Empolese, devono difendere la posizione nelle prossime quattro gare

Autorigli Chiavari, l'obiettivo salvezza ora è più lontano

La sconfitta di Prato ha precluso l'ottavo posto, rimane la speranza di un ripescaggio finale

Giancarlo Scariuzzo

Si complica il cammino per l'Autorigli Chiavari del coach Antonio Fiorani verso l'obiettivo: ottavo posto, ovvero salvezza immediata. Anzi, la sconfitta di Prato ha praticamente precluso la possibilità di chiavari di arrivare, con una serie positiva finale, a tale traguardo.

Ora l'obiettivo dell'Autorigli è cambiato, conquistare almeno l'11a posizione per poter giocare l'eventuale salvezza in casa. Classifica: coda che, a quattro turni dalla conclusione della regular season, recita: Lastra Signa e Poggione 10; appaite e Poggione 9; Tarros Spezia e Piombino 8; Autorigli Chiavari 7; Valenese, ancora un duo, a 14 in 12a posizione. Ultima, ormai staccatissima sul fondo è retrocessa in C2, la Noverasco Alben-

VOLLEY GIOVILE

«Giochi di maggio», edizione n. 19

E' rimasta l'unica iniziativa che abbia un peso sovranazionale per il volley giovanile: ligure: testardamente gli organizzatori dei «Giochi di Maggio» approdano al 19° un'edizione, diciannovesima (un altro miracolo di longevità, ricca di partecipanti e qualificata dal punto di vista tecnico). L'Autorigli Volley Riviera di Gianluigi Ivaldi e Ubaldo Fini ha già parlato a termine la prima tappa eliminatoria. Il 5 marzo si è giocato alla Casa della Gioventù di Rapallo. Nel Superminivolley si è imposta l'AVB, alle sue spalle Albengo e Cella Volley nell'ordine. Nel Minivolley ha vinto l'Ipponi Valsesuvia, precedendo AVB e Libertas Genova nell'ordine. Il 9 aprile al Lago Fighi di Ge-

go a 6. I chiavaresi chiuderanno la prima parte di stagione contro San Vincenzo in casa. Noverasco in trasferta. Lastra Signa in casa e Colle Val d'Elsa in trasferta. Con il pieno,

Borzoli 11 seconda tappa dei «Giochi di Maggio» che per il terzo anno consecutivo valgono anche come «Memorial Roberto Carmarino». Con il patrocinio Regione e della Provincia di Genova, Coni genovese, della Lega Volley di serie A maschile e femminile e del Comune di S. Olcese, in collaborazione con la 6ª circoscrizione Valpolvera si sceglieranno le finaliste. Le categorie in gara sono il Superminivolley (192-93), Minivolley (90-91) e Rilanciata (192-93). Hanno confermato l'iscrizione Canaletto Spezia, Accademia Cislago (Varese), Giffa Vigevano (Pavia), Volley Futura (Asti), Pam Rapallo, Recco, Amatori B2, Valsecca, Cella Volley.

per l'Houghton Genova del coach Antonello Arioli, quarta in classifica alla pari con l'Empolese a quota 26, con genovesi chiamati nelle ultime quattro giornate a difendere tale posi-

zione. Le prime tre piazze assegnate (Firenze, Livorno e San Vincenzo nell'ordine), ancora da decidere i piazzamenti del quarto al settimo posto (con due punti di ritardo da Houghton ed Empolese, seguono Colle Val d'Elsa e Prato). Le genovesi hanno un calendario non facile, soprattutto i due scontri diretti in trasferta: Tarros in casa, Colle Val d'Elsa fuori, Piombino in casa e Prato fuori.

Seppure nei campionati nazionali, sconfitta con infortunio per la Polisport Lavagna a Borgo Val di Taro: Lavagnesi dal coach Fiorenzo Terribile già prive della Meligrana e della Peirano, dopo pochi minuti infortunio alla Canepa.

L'ottima prima parte di stagione, con la conquista della salvezza immediata, permette ai tecnici lavagnesi di lavorare per il prossimo anno, inserendo gradualmente in prima squadra le più giovani.

Dodici squadre si sono sfidate nel canale di calma

Prà, un test di primavera in vista dei Mondiali 2003

regate che hanno visto impegna-

GENOVA

E' primavera e si svegliano i canottieri: la lunga pausa invernale è stata interrotta da una prima raffica di gare nel canale di calma di Prà che hanno inaugurato la stagione 2000 del canottaggio a sedile mobile. Una stagione cruciale perché darà il via ai lavori per trasformare l'impianto genovese in un arengo di importanza internazionale, degno di ospitare nel 2003 la Coppa del Mondo per squadre nazionali.

Domenica scorsa società liguri hanno effettuato test sulla preparazione schierandosi in dodici al via. Nell'otto con classe Seniores Filippo Dodero, l'azzurro in forza alla Elpis Genova ha guidato alla vittoria il suo equipaggio formato dai compagni di club Federico Dodero, Ballerini, Venturini, Reboa, Grella, Benedetto, Fava e timoniere Boggio. Tra le altre

regate che hanno visto impegnati 191 vogatori da ricordare il successo della Canottieri Sampedresensi nel doppio junior e nel quattro con; Murcarolo nel quattro di coppia pesi leggeri.

L'Argus S. Margherita porta a casa tre ori e mezzo; la metà la si deve all'equipaggio misto con il Rowing Genovese Pesci-Tralanga-Bozzo-Podesta che ha trionfato nel quattro di coppia junior. Le Viorie in proprio sono firmate da singolisti: Menzies nel singolo junior femminile, Boria nel singolo 720 allievi e Bria nel singolo 720 allievi. E' la conferma che il vivaio della società romana sammarghitese continua a sfornare nuovi talenti.

Si fanno vedere anche le società delle altre province: la Velocior Spezia nel singolo gazzi e nel due di coppia cadetti, il Sanremo nel singolo 720 cadetti, il S. Stefano a Mare nel singolo 720 allievi.

[g.a.]

www.buongiorno.it



DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che cercavi su Internet, senza bisogno di cercarlo? Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello che vuoi, senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport, turismo, cinema, cucina, sociologia, argomenti che ti interessano e abbonati su www.buongiorno.it

Buongiorno!
BY MAIL @
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Numa

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in alcuni banconote, quando al videopoker esplodevano (molto raramente, a dire il vero) le luci abbaglianti e il fingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita era superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annienteranno i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano in due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote «solo ed esclusivamente» da diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 50 e 100 mila. Né si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita; ogni singola partita non dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, dovrà consistere nella vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire.

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, è un equipaggio di una volante impegnata in un normale giro di perlustrazione, basterà infilare una banconota nel videopoker per essere fermati. La regola o no, insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali a una categoria scossa e frastornata da ondate di blitz e di denunce, a chiedere «enorme precisi» per non pregiudicare ai posti di lavoro nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

Lo aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Appa, (Associazione piemontese promozione dell'Automatico) che conta già 13 mila iscritti: «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Siae precisano che ogni videopoker incassa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da capogiro...». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, in attesa del codice di autoregolamentazione pronunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Grazia Longo

Chiede scusa mentre piange al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scriverlo che quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia o dalla finanza. Se non le tolgono loro, per quelli come me è finita: sono peggio di un drogato. Da solo

non ce la faccio».

In un anno Antonio C. si è mangiato più di 20 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ma ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo «vizio».

«È stato terribile, mia moglie

non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca».

Non pensa che questo debito le possa dare la forza di smettere di giocare?

«Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, adesso sono un uomo rovinato».

Ma com'è incominciata?

«Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino a ho giocato 10 mila lire. Ho vinto; e così ho scoperto che il premio non era una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male».

E poi?

«Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Ha provato a parlarne con qualcuno?

«Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, io si può fare solo con chi sta come te».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni?

«Purtroppo no».

Perché purtroppo?

«Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in un meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia?

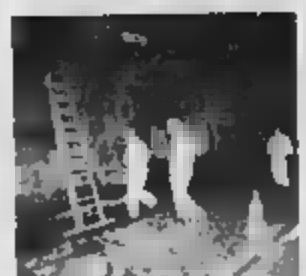
«Eccome... ci penso, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».



IN BREVE

Sicurezza traforo via alla gara d'appalto

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 scorso per incendio che provocò 11 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. «I lavori» ha ribadito la società «dovranno finire entro l'autunno».



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimanere a scuola 250 addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, da Legambiente con il presidente Ernesto Realacci, al Wwf, da Italia Nostra al Fai.

Ad Armeno il Casanova di Duemila

ARMENO. Ama l'automobile e naturalmente le belle donne. Così nella vana ricerca dell'amore perduta un giovane ristoratore di Armeno (Novara) Umberto Recalcati, 32 anni, ha collezionato un bel mezzo di 314 coriandranti il moderno Casanova che sta scrivendo un libro sulle sue performance erotiche, lo racconterà a sera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Dana Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanti di foto di ogni conquista e ricordi, messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione, lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquiste non con i fiori ma con la psicanalisi.

Aut-aut ai Rom: p... o lasciate la città

Aut-aut ai Rom: p... o lasciate la città

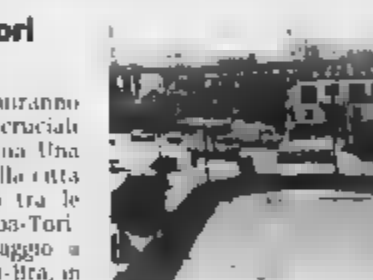
ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che loro tempo 30 giorni per dotarsi di loro roulottes dei servizi igienici a norma di legge.

La carenza di pioggia a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è ancora invecchiato.

Rotonde anziché semafori per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi rotonde «sostituiranno» altrettanti semafori «ai nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città da Torino, all'incrocio tra le statali 331 (Asti-Cuneo) e 332 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Ibra, in località Rondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussato (statale 29) e Scaparini (statale 231) sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.



Novara per la prima volta presente a «Vinitaly»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara è presente al «Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo» spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi «dare un sostegno ad un'importante comparto della nostra economia». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote arrestati tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi che dietro una fittizia società con sede alle isole «Ychelles», truffavano sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano di acquistare quote societarie da 10 milioni e con la garanzia di restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soldi venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.

Sindacalista arrestato

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyahakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento osservatori di pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
90' minuto-Le Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9: Abitudine quotidiana: 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità: 7.50 Polizia, 8.05 Prima pagina, 20 anni prima: 9-12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità Aeroporto, 10.10 Promissioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovia, 12-15 Musica e notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovia, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24 Musica e notizie, Notturno Musicale.

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al p.p. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandouh, egiziano, cittadino italiano, sposato e padre di due figli, che viveva in un alloggio in via Tonale 27 bis. Il 10 ottobre '98, furono scovate una mitraglietta Uz, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrare chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione era considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al 27 bis Tonale.

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 33 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralisti islamici». E così gli altri due. Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha sostenuto: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in via Tonale. Lavoravo la notte ai

mercati generali e scaricare cassette».

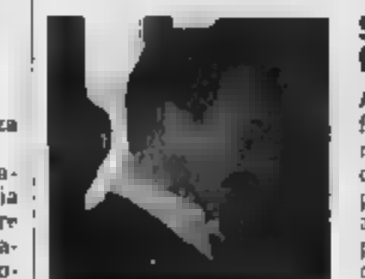
Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzo aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre '98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera è stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano a una famiglia legata alla mafia».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tortorella, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della ciurma, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene da 2 a 6 mesi e 6 mesi. La condizionale davanti al gip Saluzzo. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tortorella. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocco a sei difensori Anna Ronfani e Alberto Milione tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo. La bufera che investe la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tortorella che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo in casa. Se li sono presi durante una perquisizione. Era il maggio '93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Ne go tutto Vittorioso e nego anche Tortorella. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco e che comunque era un'attività di polizia, un tentativo di ottenere



Sindacalista arrestato

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyahakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento osservatori di pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che con loro, poi rilasciati.

hulla hanno a fare i loro
vittimari di molto scapito.



L'adipocita non
aumenta di numero
ma di volume

Address: 11111 N. 28th St., Suite 200
 Omaha, NE 68134
 Phone: (402) 442-1111
 Fax: (402) 442-1112
 E-mail: info@solis.com

Per passare di più

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

ESAMEN

**FRANCHI o ADDONDI
DELL'USCITA**

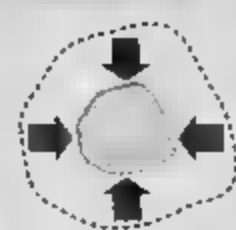
**L'aiuto naturale contro
gli accumuli adiposi su
fianchi e**

**PRODOTTO NATURALE A BASE
DI ESTRATTI VEGETALI**

40 CAPSULE

Benefit

un



**È possibile ridurre
il volume degli
adipociti**

*Test clinici condotti presso l'Università di Padova

8. *Spencer's method of the*
decomposition of the
in the
 9. *Spencer's method of the*

In farmacia dalla ricerca

Benefit

LA SCIENZA DELLA NATURA

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

• Stampa www.stampa.it è il sito di riferimento per
 tutti i giornalisti che vogliono essere
 essere sempre di più. Anche se per
 notizie in tempo reale e di oggi.
 • Area Web. Fornisce l'approfondimento
 dell'attività di Bianchi che ha
 su TuttoSettemila. Area Web è la nuova
internazionale e con il più di quella
 Settemila. La zona di riferimento è la
 zona anche quella di Settemila.
 • Settemila è la zona di riferimento
 di Settemila e di Settemila.
 • Settemila è la zona di riferimento
 per una Settemila che ha
 • Settemila è la zona di riferimento
 di Settemila e di Settemila.
 • Settemila è la zona di riferimento
 di Settemila e di Settemila.
 • Settemila è la zona di riferimento
 di Settemila e di Settemila.

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
 BORGOMARO (Im)
 11 marzo
 APERTO
 Giovedì, Venerdì e Sabato
 SERA

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Mercoledì 22 Marzo 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.06 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65
 PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.11.29

Osteria
 le antiche ricette locali
 a base di olio extravergine
 BORGOMARO (Im)
 solo su prenotazione
 tel. 0335.821298/12

Oggi la proposta sarà esaminata in Giunta. La decisione rinviata ■ dopo le elezioni amministrative del 16 aprile

La Rai rilancia: 15 miliardi per 5 anni di Festival

Nel pacchetto Sanremo estate e altre manifestazioni di prestigio

Gian Piero
 Quanto vale il Festival di Sanremo? Per la Rai 15 miliardi 500 milioni in cinque anni, dal 2001 al 2005. Tre miliardi 100 milioni per edizione, il 70 per cento più del pacchetto relativo al quinquennio 1996-2000, quando viale Mazzini staccò un assegno di 11 miliardi 900 milioni, pari ad un miliardo 800 milioni per ogni singola edizione. Quindici miliardi ■ mezzo è l'offerta ufficiale pervenuta ieri a Palazzo Bellevue. In calce la firma del presidente Zaccaria e del direttore generale Celli. La proposta ■ verrà esaminata dalla giunta che, però, ■ limiterà a prenderne atto. ■ firma della convenzione è stata demandata agli amministratori che verranno eletti il 16 aprile. Che potranno accettarla, respingerla, riaprire le trattative. O rivolgersi ad altre emittenti.

L'aspetto economico del contratto che leggerà Sanremo alla Rai per i prossimi cinque anni ■ importante ma non ■ solo previsto nella convenzione. Vi figurano anche moltissime indicazioni di principio. Fra queste la principale riguarda le linee di condotta per l'organizzazione a Sanremo di manifestazioni Rai: ■ in numero minore, rispetto al passato, ■ di maggior spessore. Più qualificate e meglio inserite nel palinsesto. Non manca il parere favorevole ad una possibile co-gestione Comune-Rai del futuro Palafestival, ■ struttura che Roma ha sempre mal digerito.

Sul fronte delle manifestazioni che caratterizzeranno le prossime stagioni, Rai ■ Comune non si sbilanciano. Due sono certe: «Sanremo estate», la risposta Rai al Festivalbar Mediaset, che a giugno aprirà la stagione estiva e passerà da due a tre serate, e il «Festival del Mediterraneo», una sorta di rassegna ■ canzonette che vedrà la partecipazione ■ artisti provenienti da tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Altro punto fermo, sollecitato ■ Comune e accettato dalla Rai, lo sviluppo delle potenzialità del marchio-Festival. Un'azione congiunta fra i due ■ che, attraverso le più moderne tecnologie, dovrebbe favorire un più sostanzioso sfruttamento di un nome che ormai da anni ha raggiunto ogni angolo del globo. Uno sfruttamento a due mani che non pregiudicherebbe minimamente il possesso del marchio che è e resterebbe di proprietà del Comune.

Si fa anche di ■ ufficio Rai a Sanremo. Ma l'argomento



Il Festival ha una enorme ricaduta economica su Sanremo, ma vale di più per la Rai grazie ai record di audience e share

può considerarsi superato. E con grande vantaggio per Sanremo. Nella vecchia convenzione si parlava di «Ufficio». Presto verrà inaugurata ufficialmente una «Sede Rai», da dove si possono effettuare collegamenti con i Tg, si possono registrare trasmissioni, interviste, speciali. «Un ■ affermano al «Turismo».

Il documento giunto ieri in Comune e chiuso in casa forte è top secret. L'assessore al Turis-

mo Bissolotti ■ conferma e non smentisce. Si limita a comunicare che i contenuti dell'offerta Rai verranno discussi in Giunta e comunicati oggi nel corso di una conferenza stampa. Senza aggiungere altro. Dopo lo scontro a muso duro fra Comune e Rai per l'inserimento del rap D'Alema di Jovanotti, Bissolotti ribadisce quanto ■to nei giorni caldi del Festival: «La convenzione dovrà prevedere la possibilità per il Co-

mune di esercitare il controllo dei contenuti, perché la Rai non può fare quello che vuole in casa nostra». All'epoca dei fatti il direttore di Raiuno, Saccà, aveva risposto: «Piuttosto che rinunciare alla nostra autonomia editoriale perdiamo il Festival». Ma il presidente Zaccaria era stato più possibilista: «Tratteremo». La convenzione dovrà essere approvata entro il mese di luglio.



Edizione 2001

«Roma deciderà in autonomia»

SANREMO Come sarà il prossimo Festival? L'argomento, nel corso delle trattative, non è mai stato neppure sfiorato. L'unica cosa certa è la data: l'ultima settimana completa di febbraio. Per il resto nebbia fitta. Ma c'è una spiegazione: il Comune non intende entrare nel merito dell'organizzazione. Nessuna ingerenza sulla formula, sul nome dei cantanti, sugli ospiti invitati, ■ presentatori. Solo un controllo «politico», almeno fino a quando a Sanremo governerà ■ Pella e a Roma la sinistra. «Non possiamo scoprire i discorsi politici nascosti fra le parole delle canzoni dalla prima fila dell'Ariston» affermano a Palazzo Bellevue.

Un controllo «politico» e una maggiore attenzione sulla ricaduta economica del Festival. «La Rai non può ignorare l'addobbo floreale nella città che è la capitale mondiale dei fiori». Per il resto faccia pure. «Ma ricordandosi - dicono - che il Festival non è domenica in O. Quelli che il calcio, ma la rassegna della canzone italia-
 [g. p. m.]

Un matrimonio di comodo fra ubbrocci e diffidenza

SANREMO

Un matrimonio di convenienza. Con rapporti sempre tesi improntati ad ■ reciproca diffidenza. Comune e Rai, quasi separati in casa, entro luglio dovranno firmare la convenzione che li legherà, nel nome del Festival, fino al 2005. Firmeranno i ■ amministratori, ma quelli che stanno per scadere, hanno già fatto ■ punti cardine, quelli sui quali non sono disposti a derogare. In particolare uno, ancora più dell'aspetto economico, rischia di incrinare ulteriormente i rapporti: il controllo sui contenuti del Festival. La «sviolazione» a D'Alema, in diretta dall'Ariston, aveva fatto salire su tutte le furie il sindaco Bottini e

«Sulla convenzione la Rai deve essere chiara. In caso contrario apriremo il mercato»

L'assessore Bissolotti, che avevano esternato minacciando di chiudere i rapporti: «Si ricordi, non l'ho ancora firmata» aveva tuonato il sindaco. E Bissolotti, di rimando, riferendosi chiaramente a Mediaset: «Potremmo riaprire il mercato».

della Rai al Gala della Stampa. Al tavolo d'onore c'erano soltanto sedie vuote. Lo staff Rai, con i vertici romani e i presentatori aveva preferito andare a festeggiare da un'altra parte. Bottini aveva lasciato il salone del Royal offeso. Poi le scuse di Zaccaria, la cena rassicuratrice, sorrisi e strette di mano. Ma solo sotto i riflettori, perché la tensione non ha mai smesso di covare sotto la cenere. Ora l'offerta miliardaria che potrebbe anche venire accettata. Ma Sanremo vuole dell'altro. E non ne fa mistero. Soldi, ma anche controllo. E una forma di co-gestione del Palafestival, quando ci sarà. Per evitare che si trasformi nell'ennesima cattedrale nel deserto.
 [g. p. m.]

S. Bartolomeo e Imperia Il giudice sequestra trenta videopoker «Gioco d'azzardo»

SAN BARTOLOMEO. Ancora sequestri di macchinette videopoker a opera della polizia postale ■ della Procura di Imperia. Su disposizione ■ procuratore Filippo Maffeo, gli agenti hanno messo i sigilli a una trentina di macchinari in uso in alcuni bar di Imperia, San Bartolomeo e Diano. Secondo il magistrato, quei videopoker farebbero parte della schiera dei giochi vietati perché d'azzardo. Puntando fino a 50 mila si potevano vincere due milioni e ■ ma la posta poteva alzarsi. I titolari dei locali dove sono state sequestrate le macchinette hanno presentato ricorso al tribunale del Riesame per ottenere un rapido dissequestro ma i giudici imperiesi hanno respinto le istanze. Si tenta di impedire la proliferazione di giochi che si basano solo sulla fortuna ■ non contemplano il componente dell'abilità ma soprattutto di giochi per crupa dei quali si possa perdere una fortuna.
 [m. v.]

Foto più che esplicite, numeri di telefonino e indirizzi e-mail, luoghi di appuntamento e segnali La Liguria a luci rosse s'incontra su Internet Sulla Rete fioriscono siti con offerte e ricerche di sesso non virtuale

SAVONA
 Anche la Liguria offre e ■ Rete. Il panorama virtuale è poliedrico, vario, organizzato. Ci ■ motori di ricerca mirati, basta inserire i parametri, siti di associazioni; banche elettroniche dove inserire e/o estrapolare un annuncio per appuntamenti a luci rosse. Esistono guide ai luoghi d'incontro, con tanto di modalità d'uso. Ad esempio il sito «Liguria a luci rosse». E' dedicato, si legge nella home page di presentazione, ■ tutti ■ che, dopo il lavoro, ■ dispetto della noia, delle routine, timidi, o in cerca di avventure, romantici, appassionati, disinibiti, perversi o di varie tendenze, desiderano fare incontri intimi reali... Qui si possono trovare banner, come dire spot elettronici, di signorine liguri, non squallide professioniste. Come Irina, 35 anni, Savona: fornisce numero di telefonis-

no, elenca prestazioni, concede un'anteprima con foto. ■ ancora, Katia di Genova, Luana ■ Spotorno, Sonia della provincia di Savona. Dai siti ■ possono scaricare gratuitamente anche «salva schermi» sessi delle signorine liguri (immagini in movimento utilizzate di solito per evitare danni ai monitor), e gli annunci di singoli e coppie ■ di incontri. Un panorama vario e vasto. A Ventimiglia fa capo il sito di un'associazione ■ ragazzi ■ ragazze... che si propone di «facilitare le relazioni ■. Si paga 15 mila di iscrizione, c'è un giornale gratuito ■ annunci, nelle intenzioni dei promotori c'è anche quella di organizzare una grande festa per i soci in un club privé. Il sito, attualmente, offre anche in visione 250 foto di sei modelli ■ un video-strepitoso al prezzo di ■ mila, nonché la possibilità di diventare produttori di film hard. ■ Riceve-

rete la scenografia a casa, potrete calcare un set...». Chi cerca annunci, non ha che l'imbarazzo della scelta. I siti abbondano. Si clicca, i messaggi di singoli e coppie. Di Savona, Imperia, Genova: ci ■ anche ■ (corrotti) ■ quasi tutti gli inserzionisti rimandano ■ pagina personale sottoindirizzato di una comunità virtuale ■ e solitamente l'indirizzo e-mail (qualcuno usa ancora il fermopostale, ma è raro) attraverso ■ quale avviene il contatto. Sella Rete si trovano anche guide all'incontro, che indicano luoghi d'appuntamento ■ Liguria e i segnali di riconoscimento in uso. A Savona coppie e singoli si possono incontrare nella zona Paip (viene fornita anche una sorta di piantina stradale) in macchina soprattutto la sera, e coppie ■ gay nel parcheggio di ■ Popolo; a Sanremo coppie e singoli lungo passeggiata Imperatrice in auto ■

sera, gay e bisex al molo del porto vecchio lato carceri; a Masone coppie esibizioniste lungo la strada per S. Pietro, sotto i cavalcavia dell'autostrada; a Genova coppie e singoli ■ disponibili agli incontri ■ via Croce Bianca in auto la sera, oppure in zona Ponte Monumentale: qui bisogna segnalare ■ proprie intenzioni con le luci di posizione. ■ ancora, sempre nel capoluogo, per coppie e singoli ■ piazzale S. Benigno e nel parcheggio Coop la sera e di notte in auto; per gay e bisex in via Avio, dietro la stazione ferroviaria di Sampierdarena oppure a Punta Vagno-zona depuratore. Ci sono anche informazioni sulle spiagge dove si pratica il nudismo e si può incontrare a punta Baffe di Sestri Levante, a Ventimiglia lungo l'Aurelia, poco fuori il centro urbano, i Piani d'Invrea, a Chiavari scogliera zona Colonia Para... [g. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Prevalenza di schiarite con saltuari addensamenti nelle ore più calde, vento moderato ■ Est-Sud Est, mare mosso, temperatura stagionale.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI: Modesta di un sistema frontale con moderata instabilità.

DI IERI: Temp. del mare 13 ■, umidità rel. 60%, pioggia 0 mm; Est: velocità ■ 15 km all'ora; poco ■ rielo: sereno; press. bar. 1021 mb (tendenza: ■).

TEMPERATURE DI IERI:
 Genova ■ max 14 min 7
 Savona ■ max 15 min 10
 Imperia ■ max 15 min 10

UN ANNO FA A IMPERIA:
 Max: 13; min 7; temp. mare 13,5 °C

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,42. La Luna cala alle 7,54 e si leva alle 21,15 (fase calante).

Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'opposizione chiede più chiarezza politica

Museo etnografico
E' aperto a Cervo, nel Castel
dei Clavesana, il Museo etnogra-
fico del Ponente Ligure. L'in-
gresso è libero. L'orario di vi-
sta è fissato dalle 9.30 alle 13
e alle 20.

Già laureati 147 dottori in legge e 72 in Economia, il discorso del rettore Pontremoli

Università di Imperia: iscrizioni in crescita

Ieri l'inaugurazione del nuovo anno accademico

Angelo Basso
IMPERIA

Il tradizionale rito dell'inaugurazione del nuovo anno accademico al Polo universitario di Imperia, avvenuto ieri mattina nell'aula magna di via Nizza, ha rappresentato, per la sede decentrata dell'Ateneo genovese, anche un momento di verifica sui prestigiosi traguardi raggiunti e sugli obiettivi ancora da cogliere. Tutto ciò è svolto secondo copione. Dopo il saluto della autorità, del preside della Facoltà di giurisprudenza Vito Perigiovanni e di quello di Economia, Lorenzo Caselli, hanno parlato il Magnifico Rettore, Sandro Pontremoli, e il presidente della Spui (la società di gestione del Polo), Vittorio Rovere. Quindi l'avvio ufficiale del nuovo anno si è avuto con un'interessante lezione di diritto processuale civile a cura del professor Sergio La China sul tema: «I nostri giudici, come li vogliamo». Hanno assistito, i delegati delle due facoltà funzionanti, tutti i docenti e schiera di studenti.

Dai interventi è emerso un quadro estremamente lusinghiero dell'attività accademica imperiese. Afferma il presidente della Spui (la società che gestisce il Polo) Vittorio Rovere: «Abbiamo iniziato otto anni fa quasi in punta di piedi, tra mille interrogativi, tanta diffi-



Un momento dell'inaugurazione del nuovo anno accademico ieri mattina a Imperia. Nella foto: l'intervento di Vittorio Rovere, presidente della Spui. Molto positivo il trend delle iscrizioni: sono in crescita di fronte a un calo generale in tutti gli altri atenei italiani. Ottimo anche il materiale didattico a disposizione degli studenti della Facoltà di giurisprudenza e di quella di Economia e commercio (foto Roberto Muscellini)



to un architetto che dovrà seguire le operazioni di arredamento. Sponderemo un miliardo per gli arredi. La somma sarà interamente a carico della Provincia, ma a tempo di pensare seriamente a trovare chi in qualche modo è disposto a darci un aiuto perché il mantenimento dell'Università a Imperia comporta un impegno che la nostra amministrazione non può sostenere da sola».

Ci sono grandi obiettivi ancora da raggiungere. Il preside della facoltà di Giurisprudenza, Vito Perigiovanni, da tempo sostiene, per esempio, che Imperia ora deve lanciarsi nella ricerca e che probabilmente le autorità locali si rendono ancora bene conto della grande ricchezza che possiedono avendo il loco una sede universitaria.

Ma il traguardo più immediato è rappresentato dall'avvio del Dams nella città di Sanremo. La nuova sezione della Facoltà di Lettere potrebbe consentire al Polo imperiese di chiedere l'autonomia sganciandosi da Genova.

Conclude il presidente Vittorio Rovere: «Intanto nei prossimi giorni inizieranno le riunioni della commissione che dovrà avviare il Dams. L'organismo è composto da rappresentanti della Spui, della facoltà di Lettere di Genova, della Provincia di Imperia e del Comune di Sanremo».

denza della gente, e altrettanti problemi. Oggi il Polo imperiese funziona magnificamente con le sue due facoltà di Giurisprudenza e di Economia e con una popolazione studentesca di 1800 iscritti. L'Università di Imperia ha già laureato 147 dottori in legge e 72 dottori in Economia, molti dei quali già

perfettamente inseriti nella varie attività che hanno scelto di svolgere».

Ma il dato ancora più lusinghiero riguarda il trend delle iscrizioni che va in controtendenza rispetto a quello di tutti gli altri atenei nazionali.

Aggiunge Rovere: «Le iscrizioni crescono nel momento in

ci nelle altre Università stanno calando. Le nostre matricole a giurisprudenza quest'anno sono ben 150, e quelle di Economia 90. Tutti hanno ben compreso, finalmente, che il Polo di Imperia è una Università delle migliori, con docenti di grande caratura e con strutture e biblioteche che fanno invidia

a molti altri Atenei nazionali. Quello, comunque, che ci dà più soddisfazione è l'aver sconfitto la diffidenza delle famiglie che nei primi tempi preferivano iscrivero i figli in altre università e che ora stanno facendo un dietrofront confortante».

In rappresentanza dell'Amministrazione provinciale ora

presente alla cerimonia Gianni Giuliano, assessore all'Università ed è stato proprio lui ad anticipare che l'inaugurazione del prossimo anno accademico avrà luogo nei nuovi locali ormai già ultimati nello stesso parco di via Nizza. Afferma Giuliano: «La struttura è ormai pronta. Abbiamo anche nomina-

Ieri 36 studenti hanno compiuto un sopralluogo con gli insegnanti: prepareranno un piano di recupero

Tema d'esame: l'Incompiuta Diano-Oneglia

Un progetto dei ragazzi della facoltà di Architettura a Torino

IMPERIA

Far rinascere l'«Incompiuta» a mare fra Oneglia e Diano, salvaguardando anche l'ambiente: non è un obiettivo da poco. Entro la prossima estate potrebbe essere una realtà, grazie al Politecnico di Torino e all'interessamento ed entusiasmo di uno dei suoi più apprezzati docenti, Marco Triscioglio, che intende elaborare un progetto ad hoc. La soluzione del problema ormai cronico della litoranea che collega Diano a Imperia, e che da anni è al centro di accaniti ma spesso infruttuosi dibattiti, sarà affidata agli studenti del quinto anno di Architettura dell'Ateneo piemontese. Il tema della progettazione architettonica applicata al paesaggio sotto Capo Berta è stato al centro di una lezione tenuta ieri direttamente «sul campo» dall'architetto Triscioglio, in collaborazione del geologo imperiese Nicola Fodesta e all'esperto botanico di Giuseppe Damonte.

I 36 studenti, per metà di nazionalità estera (spagnola, messicana, austriaca e tedesca), che seguono il progetto Erasmo, accompagnati dal docente hanno percorso tutta la strada a mare, studiando le varie particolarità dell'ambiente in modo da poter in seguito proporre un piano che possa essere effettivamente realizzabile.

Dice l'architetto Triscioglio: «La progettazione di questo fantastico angolo di Liguria, sarà per i giovani del quinto anno della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino il tema dell'esame della prossima sessione estiva. Nel progettare non si potrà esulare, ovviamente, dall'aspetto geologico del territorio e da quello della zona. Il nostro obiettivo è quello, infatti, di ridisegnare un'unità paesistica tanto celebrata quanto di scarsa e di sperimentare in concreto i metodi della progettazione architettonica applicata al paesaggio».

La lezione è stata talmente interessante per i giovani studenti che qualcuno di essi ha anche proposto al professore di poter predisporre, sul tema, addirittura la tesi di laurea.

Terminato il sopralluogo, ragazzi e insegnanti hanno proseguito la loro gita di studio con una visita ai giardini Hanbury della Mortola a Ventimiglia e, successivamente, con un'altra visita guidata ai giardini e alla Villa Kerylos a B. Mer. (a.b.)

Ma la «torinese» è off limits

Aperta soltanto a pedoni e ciclisti ■ se piove aumentano i pericoli

IMPERIA

Giorno a notte resta aperta, nelle ore notturne è anche illuminata. È percorribile solo dai pedoni e dalle biciclette. Nessuno può superare i cancelli della Gaietta e quelli del Molo Landini in sella a scooter. La suggestiva passeggiata a mare, per ora, è praticabile. Basterebbe però un scroscio di pioggia per determinarne la chiusura.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici di Imperia, Franco Amoretti: «L'intero tracciato della strada è sistematicamente monitorato. Se dovesse piovere, saremmo costretti a impedire il passaggio di chiunque. La zona

rimane pericolosa. La relazione dei Vigili del Fuoco, infatti, è decisamente contraria all'utilizzo del percorso e sulla base, appunto, delle considerazioni tecniche stiamo sempre all'er. Non vogliamo privare gli appassionati della passeggiata a questo magnifico percorso ma non possiamo illudere nessuno su quanto potrebbe accadere in futuro. Intanto stiamo verificando cosa si potrà fare, a livello di interventi per eliminare i pericoli».

Malgrado questi allarmi, comunque, turisti e residenti non vogliono rinunciare alla possibilità di attraversarla a piedi. Con sole, pioggia o vento. (a.b.)



Qui sopra il cancello che delimita l'«Incompiuta» fra Oneglia e Diano Marina. Accanto alcuni momenti della visita degli studenti del Politecnico torinese che prepareranno una tesi dedicata alla discesa litoranea, chiusa al traffico



Per il pm Landolfi processo da rifare; l'omicidio è dell'89, la vittima fu colpita sotto casa ■ Ventimiglia ma morì ■ Pietra

Delitto Corica, ora il giudice di Savona fa riesprimere il caso

Atti trasmessi alla Corte d'assise d'Appello di Genova: i due imputati assolti nel '99

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Si riapre il processo per l'assassinio di Aurelio Corica. La Procura di Savona ha impugnato la sentenza che aveva assolto, «per non aver commesso il fatto», i due imputati: Roberto Cima, 40 anni, di Ventimiglia, e Maurizio Chiappa, 42 anni, di Dolceaqua. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, ha deciso di rimettere tutto il dossier processuale nelle mani della Corte d'Assise d'Appello di Genova, in quanto ritiene che la Corte d'Assise di Savona abbia «mal giudicato». Il 22 ottobre '99, dopo sette udienze, sette ore di camera di consiglio, aveva assolto i due imputati: Chiappa e Cima, difesi dall'avvocato Romano Maccario di Ventimiglia, quindi, erano rimasti in libertà. A prevalere era stata la tesi che Corica, che aveva smontato il cancello, si reggeva soprattutto sulle

dichiarazioni di pentiti su una serie di circostanze sospette. Il processo indiziario che aveva portato alle due assoluzioni non aveva chiarito i dettagli della guerra della mala che aveva portato all'esecuzione. Se ne riparlava, tra qualche mese, alla rieducazione del processo, a Genova.

Chiappa e Cima erano sempre respinti fermamente ogni accusa, fin dal primo momento, quando erano fermati dalle forze dell'ordine perché la sera del delitto avevano avuto una discussione con la vittima. I due erano infatti già indagati all'epoca del delitto: erano stati arrestati in Francia e poi estradati. L'avvocato Maccario li aveva assistiti fin dall'inizio: due anni dopo il fatto e dopo qualche mese di carceri preventiva aveva ottenuto dal giudice istruttore, quando c'era ancora il vecchio rito, un'assoluzione istruttoria.

Dopo nove anni, a seguito di dichiarazioni di pentiti, il caso

era riaperto con l'udienza preliminare del Gip di Savona, la revoca della sentenza istruttoria di proscioglimento, il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Savona, la richiesta di anni di reclusione e l'assoluzione.

In quell'occasione il pm Landolfi aveva chiesto la trasmissione degli atti del processo alla Procura, per procedere nei confronti dei due testimoni chiamati a deporre nel delitto. L'ipotesi di reato di testimonianza interessava Vincenzo Romano e Grazia Di Carlo. Per quest'ultima c'era anche una contestazione per calunnia.

Il delitto Corica si era consumato nella notte dell'8 giugno '89. L'uomo era stato freddato sotto casa, in via Garibaldi, nel centro storico della città di confine. Un colpo di 7,65 gli era esploso in pieno volto. In condizioni disperate era stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove era deceduto.



La zona dove avvenne l'omicidio di Aurelio Corica (nel riquadro)

Indagini dei carabinieri

Falso finanziere ruba 800 mila lire pensionato

TAGGIA. I carabinieri segnalano i raid di ladri-truffatori che si spacciano per finanziari. L'ultima vittima è un uno di 72 anni, di Taggia, che l'altro giorno si è visto rubare 800 mila lire che teneva in una busta insieme al libretto della pensione. Il malvivente si è spacciato come sottufficiale delle Fiamme Gialle e ha chiesto di poter verificare la posizione fiscale dell'anziano che, tradito nella fiducia, ha consegnato il plico con i documenti e i contenuti. A quel punto, con destrezza, il falso finanziere si è impossessato della busta con i soldi cambiandola con una piena di pezzi di carta. Il pensionato si è deluso subito soltanto alla sera. Ha dato l'allarme e una pattuglia della stazione di Taggia ha raccolto la denuncia. I militari ribadiscono di diffidare di ogni controllo anomalo effettuato da sedici appartenenti alle forze dell'ordine. (g.ga.)



AREA CASA

FRANCHISING IMMOBILIARE

AREA CASA Italia: via dei Mestieri 10, 00187 Roma
tel. 06-47800000

- **Cannes** - nel verde, affare, in splendido villaggio provenzale, alloggi pronti in villette. Da L. 84.000.000
- **Mentone** - in centro, vicino mare, comodi servizi, nuovi splendidi appartamenti, terrazzi, prezzo lancio. Da L. 125.000.000
- **Antibes** - affare, centralissimi nuovi appartamenti da lire 60.000.000, reddito netto garantito sino al 10%. Ultima opportunità. Affrettatevi!
- **Nizza** - Attico di 90 mq. Zona promenade, terrazza, posto auto.
- **Juan les pins** - vicino mare, ampio monolocale con terrazzo affacciato su un bellissimo parco, affare. L. 115.000.000
- **Antibes** - sul porto, in complesso residenziale prestigioso, nuovi appartamenti prestigiosi, vista mare. Ampie terrazze vivibili.
- **Mentone** - Zona Garavan, nuovi appartamenti sul porto, ampie terrazze, affare. L. 170.000.000
- **Juan Les Pins** - Attico di 70 mq., grande terrazza, spiaggia diretto.

AREA CASA Italia: via dei Mestieri 10, 00187 Roma
tel. 06-47800000

- **Diano Marina** - Anna, appartamento in villa d'epoca, 3 camere, sala, cucina, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture. Vista mare. L. 550.000.000
- **Diano Marina** - palazzina d'epoca, posizione prestigiosa, fronte mare, primo piano, nuova ristrutturazione, ottime rifiniture, termoautonomo. Da L. 330.000.000
- **Diano Marina** - Zona Capoberta, villetta a schiera ristrutturata, vista mare. L. 360.000.000
- **Diano Marina** - Bilocale tranquillo con garage. L. 350.000.000
- **Diano Marina** - C.so Roma, secondo piano, rifiniture lusso, ascensore, termoautonomo, cantina. L. 300.000.000
- **Diano Marina** - Ampio trilocale con balcone e giardino, ottime condizioni, Garage, Cantina con servizi. L. 400.000.000
- **Pieve di Teco** - vendesi e/o affittasi capannone industriale di mq. 9.000. L. 600.000 mq.

BORGIO VEREZZI via L. Tolstoj, 10, 10121 Genova
tel. 019-610545

- **Borgio Verazzi** - Vero affare, bilocale mt. Dal mare, vista aperta con terrazza ed ascensore. Lire 195.000.000
- **Borgio Verazzi** - Splendidi bilocali finemente ristrutturati, vista mare. Possibilità box. Palazzina di costruzione a mt. dal mare. Affare da non perdere.
- **Pietra Ligure** - Stupendi trilocali vista mare, terrazza panoramica, termoautonomo, posto auto.
- **Pietra Ligure** - a 2 km. dal mare, nuova palazzina, grandi appartamenti con garage. Da lire 270.000.000
- **Pietra Ligure** - Stupendo trilocale con grande giardino, vicino al mare, in contesto residenziale. Possibilità box.
- **Borgio Verazzi** - mt. dal mare, sala, grande bagno, balconi con vista. Zona centrale servizi.

VAREZZE - Matteotti, 10, 10121 Genova
tel. 019-610545

- **Varazze** - Appartamento di mq. 60 + balconata vista mare, composto da: camera, soggiorno, cucinino, bagno. Posto auto. L. 350.000.000
- **Varazze** - Centro storico, 4° piano senza ascensore, 110 mq. da ristrutturare. L. 280.000.000
- **Varazze** - Sul lungomare, in costruzione nuova, splendidi mq. 70 suddivisi in: soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare. Possibilità box.
- **Varazze** - a 150 mt. mare, mq. 90 suddivisi in: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, camere, bagno, giardini. Cantina. Piano secondo con ascensore. L. 560.000.000
- **Varazze** - Appartamenti in costruzione, varie metrature, terrazzi, posti auto, box.
- **Varazze** - a 700 mt. mare, mq. 140 suddivisi in: camere, soggiorno con angolo cottura, bagni. Giardino. posti auto. Possibilità box. L. 600.000.000

SANREMO Piazza Cesare Battisti, 1, 18038 Sanremo
tel. 010-4100000

- **Sanremo** - bilocale in villa, 400 mt. casinò, vista mare panoramica. L. 200.000.000
- **Sanremo** - pied a terre, arredato nuovo, silenzioso, centralissimo. L. 97.000.000
- **Sanremo** - prenota nuovi blocchi chiesa imperatrice, vista mare, termoautonomi.
- **Sanremo** - residenziale, vicino mare, appartamento 150 mq. + giardino e box doppio.
- **Arma di Taggia** - bilocali nuovi, perfetti, in casa d'epoca, arredati, termoautonomi. L. 189.000.000
- **Sanremo** - bilocale in casa ligure con ingresso indipendente, senza spese. L. 150.000.000
- **Ligure** - vicino al mare, tipica casa ligure con appartamenti, giardino circostante.
- **Sanremo** - Valle Armea, magazzino 100 mq. facile Aurilla Bis autostrada. L. 75.000.000

ALBENGA via dei Mestieri 10, 17031 Albenga
tel. 010-4100000

- **Albenga** - Immerso nel verde bel bilocale con terrazza vivibile e giardino. Solo L. 135.000.000
- **Albenga** - Opportunità irripetibile km. dal centro, nuovo complesso residenziale bitrilocale con ampi terrazzi e giardini soleggiati. Finiture pregiate. Da L. 135.000.000
- **Albenga** - Affare in zona residenziale e centrale, bel trilocale con ampia terrazza, termoautonomo. L. 250.000.000
- **Albenga** - In zona centrale bel trilocale nuovo, mansarda, grande terrazza, termoautonomo. L. 310.000.000
- **Albenga** - Entroterra, nuova villa indipendente con giardino. Affare L. 145.000.000
- **Albenga** - Vicinanze, opportunità unica, cucinino, salone, 2 camere, 2 belle terrazze soleggiate, cantina. Solo L. 250.000.000

ALBISSOLA via dei Mestieri 10, 17031 Albissola
tel. 019-480679

- **Albissola Mare** - Zona bruciati, proponiamo ampio bilocale completamente ristrutturato, termoautonomo, con terrazzo al piano e cantina. Prezzo affare!
- **Albissola** - Disponiamo di appartamenti varie metrature, comodi spiaggia, per periodo estivo.
- **Savona** - Zona centro, in prestigioso stabile d'epoca, proponiamo signorile appartamento, ottimamente rifinito. Trattativa riservata
- **Superiore (Ellera)** - In esclusiva proponiamo rustico progetto approvato eventualmente divisibile, con ampio terreno circostante, già servito da luce, telefono ed acqua. Occasione unica!
- **Vicinanze mare**, proponiamo villa monofamiliare disposta su 2 livelli, box, giardino di 700 mq.
- **Savona** - Disponiamo box metrature in diverse zone città. Da L. 40.000.000

UN'ATTIVITÀ IMMERSIBILE

Rivolgiti con fiducia al
GRUPPO AREA CASA.

Garantiamo: professionalità, esperienza, pagamento in contanti, assistenza e consulenza fiscale.

<http://www.areacasa.it>

Area Casa Agenzie in:

Genova Centro, Varazze, Albissola, Savona (prossima apertura),
Borgio Verazzi, Pietra Ligure (prossima apertura), Albenga,
Diano Marina, Sanremo, Costa Azzurra

APPLICARE AD AREA CASA È SEMPLICE!

PER INFORMAZIONI SULLE ZONE ANCORA LIBERE TELEFONA ALLO 0182-555627

ECCO ALCUNI VANTAGGI DEL FRANCHISING AREA CASA

- Ottimo rapporto prezzo - servizi
- Metodologia vincente
- Tecniche di vendita e di acquisizione costantemente aggiornate
- Banca dati - maggior offerta immobiliare
- Più potere di acquisizione (esclusive)
- Reali vantaggi nell'acquisto di pubblicità
- Convenzioni commerciali e finanziarie
- Consulenza globale - marketing operativo
- Software gestionale
- Periodico area casa
- Piena autonomia e rispetto dell'identità locale dell'affiliato
- Scuola permanente di formazione

Se desideri aprire un'agenzia in franchising o possiedi un'agenzia e pensando franchising per incrementare il tuo volume d'affari:

La Ufficiale Commerciale AREA CASA - 0182-555627 - 10 linee r.a. - e-mail: albenga@areacasa.it

Attentato la scorsa notte in via Padre Semeria, la polizia indaga

Brucia una Bmw alla Foce L'«Autopiemme» nel mirino

Giulio
Un altro attentato incendiario. Un'auto in fiamme. Una pista che porta ad uno dei casi «storici» di Sanremo. Il riserbo della polizia è assoluto sul rogo che l'altra notte ha devastato una Bmw della «Autopiemme» in via Galilei, ormai da tempo all'attenzione della cronaca, la scorsa estate per ben due volte vittima di attentati portati a segno da esplosione di granate da guerra.

L'altra emergenza è in via Padre Semeria, all'altezza del civico 82, nei pressi dell'abitazione del titolare della concessionaria anche se sembra che l'auto fosse in adempimento. Le fiamme sono appiccate all'abitacolo con un metodo semplice ma efficace. Gli attentatori, di certo non dei professionisti, hanno rotto un finestrino e cosparsi benzina e altri liquidi infiammabili. Una bottiglietta, ancora carica di carburante, è stata trovata infatti dai Vigili del fuoco a pochi metri di distanza dalla berlina. A dare l'allarme è un automobilista di passaggio. Erano le 23, poco passate le 24 di notte quando i pompieri si sono messi al lavoro con schiumogeno.



Il magistrato ha posto sotto sequestro l'automobile presa di mira dagli attentatori. Si tratta di una Bmw nella disponibilità della rivendita «Autopiemme» di via Galilei a Sanremo. I pirometri avrebbero applicato il rogo rompendo un finestrino e versando una bottiglia di benzina all'interno dell'abitacolo (Foto: G. G.)

Le fiamme sono state domate nel giro di pochi minuti. Poi, sono arrivati gli agenti della Squadra Volante e quelli della polizia giudiziaria. L'automobile, distrutta, è stata posta sotto sequestro dal sostituto procuratore Marco Zocchetti che ieri mattina ha ricevuto un rapporto preliminare da parte degli investigatori agli ordini del primo dirigente

Angelo Sanna. Ancora una volta la polizia ha convocato il titolare della concessionaria «Autopiemme» che, secondo l'indagine, avrebbe confermato di non ricevere minacce intimidatorie. La macchina investigativa, comunque, lavora a pieno ritmo. Se è vero che Sanremo è una città a rischio per la microcriminalità è innegabile come episodi isolati, circoscritti, preoccupano i cittadini. Il commissariato è deciso ad andare fino in fondo, a scoprire il mistero che si nasconde dietro i tutti gli attentati che da qualche tempo hanno come unico denominatore la concessionaria di via Galilei.

MARTEDI' LETTERARI AL CASINO



Grande pubblico per Alain Elkann

Alain Elkann protagonista ai Martedì Letterari del casinò dove, ieri, ha presentato due libri, differenti per concezione e argomenti, legati però a un unico filo conduttore, quello delle radici e degli affetti del giornalista-scrittore. «Il padre francese» e «Le mura di Gerusalemme». Pubblico delle grandi occasioni e applausi per Elkann che, nel suo palmarès, vanta titoli importanti, fra i quali i romanzi «Il tuffo», «Stella oceanica», «Piazza Carignano», «Montagne russe», ed «Essere ebreo», e l'autobiografico «Diario Verosimile». Nella foto Alain Elkann e Italo Ruscignoli che cura il ciclo dei Martedì (p. m.)

DALLA CITTA'

DRUGA

Farmati in centro e trovati in hashish

Tre ragazzi tra i 17 e i 19 anni sono stati fermati dai carabinieri l'altra notte e trovati in possesso di 2,5 grammi di hashish. Nei pressi della loro auto, parcheggiata in via San Francesco, i militari hanno trovato, per terra, anche alcune dosi di cocaina. Il gruppo, probabilmente composto da consumatori abituali di droga, è stato segnalato alla prefettura per le terapie previste dalla legge in materia di stupefacenti. (g. g.)

PROCCISO

Aggiornato al 31 l'udienza Punto Escalibur

L'assenza forzata del procuratore Mariano Gagliano, ieri a Catania per i funerali del fratello Filippo, ha portato ad un rinvio forzato dell'udienza preliminare dell'inchiesta «Punto Escalibur» che vede una trentina di imputati accusati di spaccio, traffico di droga e estorsioni per fatti avvenuti a Ventimiglia e nel comprensorio dell'estremo ponente. L'udienza, dal giudice Anna Bonsignorio, si svolgerà il 31 marzo. (g. g.)

ASSEMBLEA

Autoriduttori del gas Palazzo Roverizio

Il Comitato Contro il Carovita ha indetto un'assemblea per discutere sulla vertenza che interessa gli autoriduttori del gas, affidata all'avvocato Eugenio Donato. L'incontro, che interessa complessivamente circa 120 famiglie ancora in causa, è fissato per sabato alle 10 nelle sale di Palazzo Roverizio, in via Escoffier. (g. g.)

VERSO LE ELEZIONI

Il futuro della città nelle 15 pagine di idee e progetti che accompagnano la riproposizione del sindaco uscente

Turismo e grandi opere: il programma di Bottini

Il ruolo di Sanremo Promotion e le priorità della coalizione Polo-Lega

Gianni

Il futuro di Sanremo in 15 pagine. E' il programma amministrativo del Polo o della Lega, che sostengono la rielezione del sindaco uscente Giovanale (Lino) Bottini. Il documento è allegato alle liste depositate a Palazzo Bellevue per le comunali del 16 aprile. Parte da qui un viaggio attraverso le idee, i progetti, le promesse dei partiti e delle coalizioni che concorrono per la poltrona più ambita e per i 30 posti in Consiglio.

PRIMA «Per la prima volta, dopo anni di profonda instabilità amministrativa, è possibile dare continuità al lavoro svolto», scrive Bottini nella premessa.

SETTORE ISTITUZIONALE. Parte dall'ampliamento delle deleghe assessoriali (la Giunta passerebbe da 6 a 9 componenti) il piano per rendere più razionale ed efficiente la macchina amministrativa. «Potranno così essere seguiti con particolare attenzione alcuni settori quali: l'arredo urbano, porti, rapporti Stato-Cee-Regione, entroterra (funivia, viabilità rurale, parco natura-

le, rapporti con le frazioni, si evidenzia nel programma di P. Ccd, An e Lega.

Per l'organizzazione interna, l'idea è quella di «inserire personale qualificato nel tessuto esistente, in modo tale da limitare la necessità di incarichi esterni». E ancora: «Sarà specifico impegno dell'Amministrazione individuare ogni forma prevista dalla legge per promuovere l'accesso al pubblico impiego negli enti locali ai residenti, attraverso adeguata disciplina dei concorsi, ad esempio favorendo il ricongiungimento familiare».

Nel capitolo dedicato alla polizia municipale, spiccano le promesse per una nuova sede e per il potenziamento dell'organico, con potenziamento del controllo del territorio e un maggior controllo del territorio e alla lotta contro l'abusivismo commerciale.

CULTURA, SPETTACOLI. Il proposito di ottenere un incremento del turismo culturale parte dall'ormai imminente trasformazione dell'ex mercato dei fiori in un complesso polivalente con Museo della «Cultura» espositive, ne-



Si punta a migliorare servizi e vivibilità

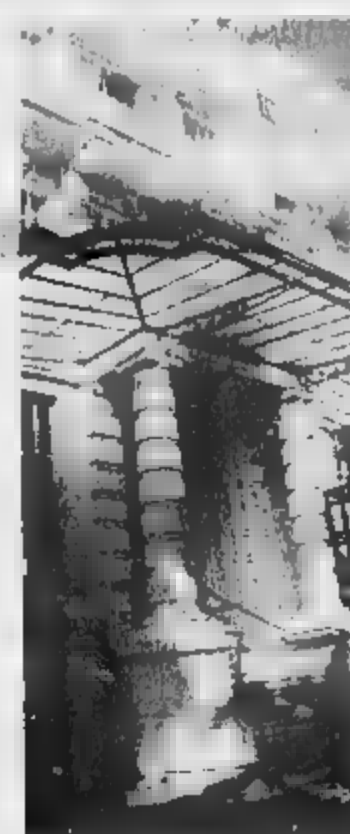
gozi, servizi, parcheggi. E ancora: «Il mila me di biblioteca comunale nell'area della stazione, il riutilizzo del forte S. Tecla per mostre, ristrutturazione dell'auditorium «Alfano», completamento delle opere di riqualificazione di Villa Ormond.

15 PAGINE

Quanto costa candidarsi

Quanto spenderanno Bottini e i suoi sostenitori per riconquistare Palazzo Bellevue? Circa 150 milioni, almeno stando alle cifre indicate nei preventivi di spesa allegati (come vuole la legge) al programma amministrativo che accompagna le liste. Il «Comitato per il sostegno della candidatura del dott. Giovanale Bottini a sindaco di Sanremo», ha preventivato uscite per 110 milioni, di cui ben 58 milioni per la tipografia. E ancora: 13 milioni per servizi fotografici, 4,5 per volantini, 7,5 per spese postali, 5 per rinfreschi e cene, 4,5 per affitti locali, 7 milioni, in beni e servizi per 20 milioni. E il resto del Polo? An ha preventivato spese per circa 21 milioni, di cui la metà per manifesti, stampati, pubblicazioni per presentare programmi e candidati. Il Ccd il meno spendaccione, con 7,5 milioni tra volantini, manifesti, incontri conviviali, telefonate e altro. C'è, poi, la Lega, che prevede di bilanciare entrate e uscite attorno alla somma di 8 milioni. (g. m.)

La strategia di promozione turistica passa attraverso il rinnovo della convenzione-Festival. Il nascente Sanremo Promotion avrà un ruolo di primo piano in questo contesto. Quanto alla manifestazione, l'obiettivo è quello di potenziare le appuntamenti «storici»



E' iniziata la corsa per Palazzo Bellevue. Tra gli obiettivi del centrodestra la trasformazione dell'ex mercato dei fiori in spazio per fiera e Museo della canzone, il vincolo dell'Aurelia bis al Borgo, la funivia di «Roof» al «Roof».

Il Palafestival nell'area dell'attuale stazione, la riqualificazione del porto vecchio e trasferimento dei cantieri alla foce dell'Armea. Il megaparking di fianco al casinò, strada di cornice e circonvallazioni nelle frazioni, nuovo parcheggio a Pian di Nave, lo «scolorimento» del 5 Komodo, il raddoppio del depuratore, recupero di Villa Angerer, Russana Vecchia e Pigna, nuovo «Roof» al casinò, apertura del Daus.

PATRIMONIO. Ancora più attenzione al verde pubblico, dismissione del patrimonio immobiliare non produttivo, nuove sedi per associazioni varie.

ATTIVITA'. Si punta su centri integrati di via, agevolazioni per attività artigianali nei centri storici, interventi economici per sostenere l'adeguamento delle strutture turistico-ricettive, valorizzazione delle produzioni florico-

Si completa il quadro delle liste in competizione per le realtà amministrative decentrate ridotte recentemente da 11 a 6

Circoscrizioni, ecco tutti i candidati a Poggio e Bussana

Nella numero 5 assente la Lega, Rifondazione e monarchici hanno rinunciato alle liste

Solo cinque liste in competizione nella nuova circoscrizione amministrativa numero 5, sei nella numero 6. Cifre che collimano alla perfezione, se ci fosse un'invisibile regia, negli elenchi che completano il quadro delle elezioni per i Consigli circoscrizionali sanremesi.

Nel primo caso manca all'appello la Lega Nord, che ha deciso di non presentare candidati per realtà amministrative decentrate. Anche nella Circoscrizione numero 1, Rifondazione Comunista e l'assordante Alleanza Monarchica hanno invece rinunciato a presentare liste in tutte le sei circoscrizioni, preferendo concentrarsi sulla per i posti a Palazzo Bellevue.

La numero 5 comprende la frazione Poggio e il suo comprensorio, con confini immutati nonostante la rivoluzione decisa dall'Amministrazione a fine

mandato (le Circoscrizioni sono state ridotte da 11 a 6). Così anche per la 6, disegnata attorno alla frazione Bussana, la cui limitazione territoriale si è sciolta al confine con Taggia.

Ecco le undici liste rimaste, secondo la posizione assegnata nella scheda voto d'ordine sorteggio effettuato dalla Commissione elettorale circoscrizionale. Una curiosità: in questa «tranche» solo l'Alleanza Nazionale ha presentato l'elenco completo, cioè con tutti i 16 candidati possibili, ma unicamente nella Circoscrizione di Bussana. Gli altri partiti e le coalizioni hanno depositato liste «monche». Scelta o difficoltà nel reperire candidati? **CIRCOSCRIZIONE NUMERO 5**

Alleanza Nazionale: Enrico Adler, Renato Baldini, Giuliana Barberio in Petrillo, Luisa Bistolli in Ferrara, Enrico Luigi Bussana, Giulio Calosso, Riccardo Cassini, Daniela Tordello, Michele Rella, Pasquale Lino

Serafini, Lorenzo Vigo. **De-Sinistra-Comunisti Italiani:** Bruno Benedetti, Silvio Cermelli, Alessio Chianese, Mario Cilli, Nicotri, Di Santo, Ezio Faraldi, Giorgio Gandolfi, Maria Giuseppina Guglielmi, Domenico Larubina, Igor Lecci.

Alleanza: Luciana Anseloni in Morri, Daniela Barboro, Luca Bianchi, Maurizio Calzetta, Mirco Carassale, Massimo Cascio, Oronzo Cigueria, Murco, Cotellucci, Ivano Dalmasso, Floriana Giancaterino, Fabrizio Melchiorre, Alina Moraglia in Dell'Orletta, Massimo Pesca, Ada Sapia in Raineri, Alberto (Roberto) Siccardi, Franco Travasso.

Forza Italia: Annunzio Artuso, Francesco Cirimele, Stefano Faraldi, Gaetano Giordano, Massimo Liano, Riccardo Moraglio, Andrea Norberti, Mario Saccoccia, Ferruccio Sappia, Roberto Scazza, Rita Tirone in Allaria-Olivieri, Giovanni Torre,

Pulvio Trignani. **Forza Italia:** Monica Amalberti, Andrea Bianchini, Enrico Bianchini, Bosio, Ivan Catania, Roberto Ceriolo, Roberto Cora, Dario Lanteri, Simona Strati, Gianmarco Torre, Fiorella Zunino.

Forza Italia: Piera Alborghetti in Politi (Angela), Mara Arizzi in Malta, Christian Bianchini, Luisa Bistolli in Ferrara, Enrico Luigi Bussana, Micaela Garzoglio, Giulio Marietta, Franco Percivalle, Giuseppe Petrucci, Angela Rovera, Claudio Vaniglia.

Lega: Paolo Benenato, Tiziano Di Donna, Giorgio Embriaco, Angelo Farnelli, Giovanni Fanciuelli, Elvia Fornara, Girolamo Herre, Gian Piero Mariotto, Marco Medini, Stelvio Minazzo, Vittorio Persici.

Forza Italia: Vincenzo Ligato, Iazio Maria Luigi Minguzzi, Fiorenzo Rossi, Giovanni (Gianni) Sciolto.

Forza Italia: Sergio Amedeo, Antonio Cabrele in Ghilardi, Mario Ceriolo, Riccardo Corica, Gianfranco Del Tufo, Lorenzo Fachino, Claudia Gazzano in Gazzano, Patrizia Guillard in Virga, Patrizia Lampis in Viale, Domenico Magisano, Pierluigi Maselli, Roberto Neri, Livio Revellio, Egisto Zavoli.

Forza Italia: Giuseppe Alfano, Giuseppe Buzzacchini, Luca Bianchi, Massimo Calzetta, Marco Dentis, Floriana Giancaterino, Alessandro Il Grande, Claudio Morri, Gaetano (Nino) Murro, Fernando Raineri, Davide Spino.

TACCUINO ELETTORALE

COMUNISTI ITALIANI

Presentazione dei programmi per Regione e Comune

Un incontro a cura dei Comunisti italiani nella sezione «Enrico Berlinguer» di via Cisterna 1 è fissato per sabato alle 19. Saranno illustrati i programmi dei candidati comunisti della provincia alle elezioni regionali, Giorgio Giovannelli, Roberto Ormea, Pietro Raboni e Piero Saglietta, a sostegno del candidato presidente Giancarlo Mori, e di quello alle comunali di Sanremo, Roberto Ormea. (m. c.)

RINNOVAMENTO DELLA SINISTRA

Venerdì incontro sullo sviluppo Polo Universitario

«La funzione di Sanremo nello sviluppo del polo universitario Imperiese: proposte di facilità» è il tema che sarà dibattuto a cura dell'Associazione per il rinnovamento della Sinistra. L'appuntamento è fissato per venerdì alle 21 nella Sala Fiorentina del Palazzo comunale, in corso Cavallotti. Interverrà il professor Vittorio Coletti dell'Università di Genova. (m. c.)

ALLEANZA MONARCHICA

Con Internet le informazioni su Amoro

Un sito internet per parlare agli elettori. Rosella Amoro, l'avvocato genovese di origini sanremesi candidato a sindaco per l'Alleanza Monarchica ha pubblicato il suo programma sul web. L'indirizzo di riferimento, corredato da una serie di notizie interessanti il candidato, è «www.anzwerz.net/trade/amoroso». Il sito spiega la scelta di Alleanza Monarchica (con un link diretto al partito) e si rivolge ai militanti annunciando per i prossimi giorni la possibilità di scaricare materiale pubblicitario per affiliazioni. In materia di servizi il sito della Amoro presenta anche una pagina dedicata ai link liguri tra cui figurano il Comune di Sanremo, la Regione ma anche associazioni culturali di vario genere come il Fai e il WWF. (g. g.)

Incredibile episodio a Camporosso: è scattata la caccia all'automobilista

Auto-pirata sperona ambulanza

Il paziente che era a bordo non ha subito traumi

Daniela Borghi
CAMPOROSSO

Auto sperona un'ambulanza con a bordo un uomo colpito da infarto e fugge. Per fortuna grazie ai prontissimi riflessi dell'autista della Croce Azzurra di Vallecrosia si è evitato il peggio e sia il ferito che gli occupanti del mezzo sono stati salvati. Nessuna traccia dell'auto che ha provocato l'incidente, l'autista è scappato senza preoccuparsi di prestare.

L'ambulanza della Croce Azzurra di Vallecrosia è stata tamponata l'altra mattina, intorno alle 7: era stata mandata dal 118 in una traversa di via Braia per un «codice rosso», ossia per una persona in pericolo di vita, colpita da un infarto. A spiegare era scesa dalla stradina e si era poi rimessa nell'incrocio, in via Braia. Nella manovra, le macchine che venivano da Camporosso verso Ventimiglia sono state bloccate: mentre l'ambulanza stava entrando nella strada principale, sempre con la sirena lampeggiante attiva, una macchina che stava arrivando a forte velocità l'ha presa in pieno, provocando gravi danni. È stato un colpo fortissimo. Il paziente, si è fatto nulla perché i Volontari del soccorso, prudentemente, l'avevano legato alla barella.

Dal momento che l'infartuato era in pericolo di vita e



Gianni Maggio, il mikre che guidava l'ambulanza della Croce Azzurra. Qui accanto l'autolesista danneggiata dalla ventura scappata subito dopo l'urto nell'incrocio (FOTO DI RIZZO MANUO GATTE)

l'autista ha visto che l'ambulanza poteva ancora viaggiare, ha continuato verso l'ospedale. Intanto, via radio, ha chiamato la sala operativa del 118 per mandare un'ambulanza e le forze dell'ordine: il colpo è tamponato e con il colpo è surriscaldato potuto ferire anche il conducente della macchina. Quando sono



arrivati i soccorsi, però, della macchina incidentata non c'era traccia: l'autista era fuggito. Forse il guidatore si è spaventato, ma non si è escluso che l'auto fosse rubata. L'autista della Croce Azzurra, Gianni Maggio, racconta che non è riuscito a vedere bene l'auto: forse era una Uno o una Tipo di

colore nero. Gli inquirenti dovranno scoprirlo verificando anche le ammaccature sulla carrozzeria.

L'infartuato, accompagnato all'ospedale «St. Charles», sta bene. Il mikre che lo stava assistendo nell'ambulanza, ha sbattuto la testa, senza ferirsi. Se l'ambulanza, invece di

fermarsi all'incrocio, avesse proseguito, le conseguenze avrebbero potuto essere gravissime.

La Croce Azzurra di Vallecrosia è stata fondata nel '92: ha circa venti volontari, tutti che hanno fatto il corso, ha una decina di macchine tutte allestite con l'unità di primo soccorso e con rianimatori.

Dopo le proteste dei pastori del Mercantour

Ore d'allarme per il lupo In Francia caccia libera?

Parigi domani prenderà una decisione Dall'Italia coro unanime di indignazione

Giulio G. TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa, ma anche da esponenti politici di ogni estrazione. Polemiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage nell'aria: incredulità e indignazione espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'inserimento della questione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologo di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di «un pericoloso precedente» annunciando, nel contempo, una battaglia che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Ronchi e arrivare persino al Parlamento europeo di Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza a occupare, legittimamente, quello che da sempre era stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che lo aveva portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, e cavallo tra Francia, Piemonte e Liguria. In tutto si parla di appena una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano ancora meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1980 ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre 5 mila pecore (tra l'altro regolarmente rimborsate dallo Stato). Un assurdo, non solo per gli ecologisti, ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: anche i lupi fossero avrebbero divorato le pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidissimi e terrorizzati dell'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce sulla carta, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato italiano, insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Due cisterne in più per gli abitanti ■ **Lotto**

Due cisterne in più per l'acqua potabile agli abitanti delle alture di Lato, a Ventimiglia: dai loro rubinetti non scorre liquido potabile. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, che dovrebbe allestire in questi giorni i nuovi punti per l'acqua, rispettivamente a Case Sgorra e Crisci. In questa maniera verrebbe consentito un più rapido rifornimento: le due cisterne si andrebbero così ad aggiungere a una terza, situata ai piedi della collina. Tuttavia gli abitanti si sono fermamente opposti all'iniziativa, e chiedono, per l'ennesima volta in molti anni, che il rifornimento avvenga, come per tutti gli altri abitanti della città, tramite le condutture dell'acquedotto. Un provvedimento mai attuato.

PERINIALE

In Comune due conferenze ■ **Cassini e l'astronomia**

La sala consiliare del Comune di Perinaldo ospiterà, sabato, due conferenze a cura dell'Amministrazione e della cooperativa Omnia. Alle 21 la dottoressa Anna Cassini parlerà di «Un viaggio di Giò Domenico Cassini a Perinaldo». Alle 21,30 Fabrizio Bonoli, docente di Storia dell'Astronomia all'Università degli Studi di Bologna, introdurrà il tema «Alla scoperta del volto della Luna».

VENTIMIGLIA

Domani alla sala Coop si parla di Michelangelo

Michelangelo: i suoi primi trent'anni. È questo il titolo della conferenza in programma domani, alle 15,30, nella Sala punto d'incontro Coop di Ventimiglia, in corso Limone Piemonte 15. L'appuntamento, che sarà corredato da una proiezione di diapositive, è curato da Mari-
■ Venturino.

DOLCEACQUA

La lotta biologica per la viticoltura

La Confederazione Italiana Agricoltori, a fine venerdì, alle 18, nella Sala consiliare del Comune di Dolceacqua, in valle Nervia, un incontro sul tema «Lotta guidata e agricoltura biologica in viticoltura». Lo stesso giorno, ma alle 20,30, nella Sala della Croce Rossa di Ventimiglia si parlerà dell'«Introduzione delle tecniche di agricoltura biologica in floricoltura». Sabato, alle 10, nella sala riunioni del Comune di Seborga, si tratterà la «Razionalizzazione delle tecniche di fertilizzazione e di lotta ai parassiti nel settore delle fronde fiorite».

Denunciati dai carabinieri 2 camionisti ■ un collezionista genovese

Tela del '600 bloccata al confine doveva essere venduta a Londra

VENTIMIGLIA

Lo avevano caricato su un camion e stavano per portarlo in Francia e di qui in Inghilterra, dove sarebbe stato venduto a un'asta a Londra. Ma i carabinieri di Ventimiglia hanno impedito che un prezioso dipinto del Seicento lasciasse l'Italia, depauperando ancora di più il nostro patrimonio artistico. Il proprietario del dipinto su tela opera di Bartolomeo Cavarozzi, di scuola caravaggesca, collezionista genovese, è stato denunciato e ora passerà i suoi guai con la magistratura per aver cercato di esportare un capolavoro senza avere alcuna autorizzazione da parte della Sovrintendenza. Tra l'altro il permesso, considerato il grande pregio artistico della tela, non sarebbe mai stato concesso. Il valore del quadro stando a una stima, si aggirerebbe intorno al miliardo e mezzo.

Denunciati alla Procura sono stati anche i due camionisti.

FOCUS QUARTE

Proteste in via Ruffini

«La fognatura della discordia»: protesta, donna che abita in Ruffini 1, per la rete fognaria che attraversa la sua strada. Maddalena Trucchi ha inviato un esposto al Comune. «L'impianto risale ai primi del 1900. Gerolamo Rossi, nel suo diario, fa risalire il tracciato di via Ruffini e via Mazzini al 1895». Aggiunge: «Le costruzioni del dopoguerra sono cresciute considerevolmente, mentre la rete fognaria è rimasta come all'inizio del secolo. Il fognolo è insufficiente». La Trucchi ricorda che un amministratore condominiale ha già inviato due lettere alla società Aiga, nell'ottobre '99 e, poco dopo, al Comune: «Sono rimasta senza risposta, nonostante l'urgenza. Ci si riferiva alle inondazioni delle cantine di via Ruffini, in seguito alle piogge di grande intensità. Dall'89 la mia è periodicamente allagata da liquame tossico, a causa di una perdita nella rete fognaria».

(d. bo.)

sti inglesi fermati alla frontiera. I carabinieri del Nucleo per la tutela del nostro patrimonio erano allertati da tempo. Il dipinto era già stato messo in vendita a un'asta londinese due anni fa ma era rimasto invenduto. Il fatto che fosse stato inserito in un catalogo di opere in procinto

di essere messa in vendita aveva attirato l'attenzione degli investigatori. Quando, nei giorni scorsi, i carabinieri hanno fatto il corso, hanno tenuto di cessione, sono intervenuti seguendo il furgone diretto in Inghilterra e bloccandolo prima che riuscisse a passare la frontiera.

(d. bo.)

Sono liberi cinque posti

Occasioni di lavoro ■ **En Biagio e a Bordighera**

VENTIMIGLIA. Cinque occasioni di lavoro per disoccupati. Chi è senza lavoro deve presentarsi al Centro per l'impiego. Si tratta di impieghi a tempo determinato. L'appuntamento è dalle 8,30 alle 12, in via Lamboglia 12, dove si possono presentare le richieste per i seguenti impieghi: un posto di collaboratore scolastico, fino al 29 aprile, alla Direzione didattica di Bordighera; un operatore di consolle, per tre mesi, nel Comune di San Biagio della Cima; infine un altro, questa volta per sei mesi, da assumere nel Comune di Bordighera.

Sempre in Comune Bordighera manca un operaio idraulico: incarico per sei mesi, a trentasei ore settimanali. Oltre alla maggiore età, deve avere la patente di tipo B. Il Comune di Vallecrosia, invece, è in ricerca per quattro mesi.

(d. bo.)

Patteggiamento a un anno

Impiegato ricadeva le marche ■ **a Ventimiglia**

VENTIMIGLIA. Ha patteggiato una condanna ad un anno di reclusione perché riciclava indebitamente le marche da bollo da 5 mila lire che sistemava sui cartellini delle carte d'identità. Eugenio Ontano, 63 anni, dipendente del Comune di Ventimiglia oggi in pensione, è comparso ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco assistito dall'avvocato Pier Giuseppe Genna. Gli venivano contestate l'accusa di peculato per fatti avvenuti dal '95 al maggio scorso. A presentare denuncia erano stati alcuni colleghi. Ad occuparsi del caso è stato il pm Maddaleni. Il nome di Ontano figura in un'altra inchiesta della procura di Sanremo. Il caso, singolare e in attesa di approdare dal gup, vede un alto funzionario del comune di Ventimiglia, Agostino Perri, accusato di falso e tentato abuso d'ufficio in relazione ad un concorso per un posto da vigile urbano del quale Ontano era il legittimo vincitore ma che risultò, nella graduatoria interna stilata da Perri, andare invece ad un altro impiegato per l'intervento di Perri.

(g. ga.)

Operazione in Francia

Arrestati ai danni ■ **La Squadra mobile** ■ **arresta 9 francesi**

VENTIMIGLIA. Ha partecipato anche la Squadra mobile d'Imperia all'operazione che in Costa Azzurra ha portato al fermo di nove p... appartenenti alla società Goldfingers, e sospettati di truffa. Secondo le autorità francesi la struttura piramidale della società, con la quale si facevano entrare sempre nuovi soci a patto che assorbissero milioni, era basata su una sorta di bluff. Molti si erano lasciati una fortuna.

Gli agenti della Mobile sono intervenuti a Ventimiglia dove era in corso una maxi riunione con una sessantina di persone, tutte identificate e ricompagnate alla frontiera. Nove di queste, francesi, sono state arrestate. Parecchi incontri avvenivano in Riviera, in particolare in hotel di Ventimiglia e San Bartolomeo. Per accalappiare i clienti gli agenti della Goldfingers avrebbero utilizzato sofisticate tecniche di persuasione.

(d. bo.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

In piazza del Popolo il semaforo sarà sostituito da un nuovo sistema viario

Rotatoria per la viabilità cittadina

Proposta allo studio dell'amministrazione

Romano Strizoli
ALBENGA

Adattare ai nodi viari più trafficati il principio della rotatoria usando «spazio» attorno al quale non la classica rotonda ma un gruppo di edifici. E' questa la formula proposta da un'albenghese appassionato di problemi viari, Franco Salimbeni, già proprietario dell'omonima ditta di produzione di serre agricole, che parte dalla constatazione che anche nella città delle torri la viabilità sta assumendo la natura di un'emergenza propria di



Una nuova viabilità in piazza del Popolo ad Albenga

Spiega Salimbeni: «Vivendo all'estero mi sono reso conto che il vecchio concetto di semaforo è superato, in quanto fa scontare inutili attese e tempi morti. Sta prevalendo l'applicazione di rotatorie a carrefour con precedenza a sinistra. Chi, dal suo stop iniziale, si immette nella rotatoria può percorrere e uscire con assoluta precedenza».

Due prime applicazioni: zona di Vado, ove è installato un quadrivio con semaforo, e piazza del Popolo. Per Vado la rotatoria (che eliminerebbe tutti i semafori) si svolgerebbe in senso antiorario dall'attuale punto semaforico verso il ponte sul Centa, quindi a sinistra lungo via Ruffini e congiungimento nuovamente con il semaforo sull'Avarenna. Per piazza del Popolo il «circuitone» si dovrebbe svolgere attorno ai giar-

e all'isolato della famiglia Lupi. Il senso sarebbe: scendendo dal pozzo Vivari svolta a destra all'altezza dei giardini, quindi, svoltando a sinistra, si imbocca la direzione nord sino a via dei Mille, controgiro su via Genova in direzione di Alassio. Salimbeni ha già provveduto a sottoporre la proposta, per iscritto, al sindaco Viveri. La soluzione, che elimina (come avvenuto con successo a Savona, all'altezza della ferrovia per chi viene da ponente) il semaforo, comporterebbe anche risparmi di costi di manutenzione degli

impianti di regolazione del traffico. Da qualche anno Albenga, una città ricca di spazi pianeggianti, a causa della crescita del numero dei veicoli in circolazione è andata via via saturando gli spazi destinati a parcheggio, mentre non sono stati costruiti autosili a pagamento. Si è particolarmente sentito il bisogno di offrire la possibilità di lasciare l'auto attorno al rettangolo delle mura antiche. Ciò soprattutto in relazione alle attività commerciali.

Loano, è troppo rumorosa

Per l'inquinamento acustistico intervento del difensore civico

LOANO

Cresce il lavoro del difensore civico di Loano, Stefano Carrara Soutour. I nuovi «casi» affrontati nel corso del 1999 sono soprattutto quelli legati all'inquinamento acustico e ai disagi provocati dai tanti lavori in corso in città, soprattutto nella parte a mare. Al difensore, dei primi 100 istituti in Italia nei Comuni, si possono rivolgere in particolare tutti i cittadini alleati con questioni all'ente locale. L'attuale a palazzo Doria, sarà in seguito trasferita al piano terra del municipio (mercoledì dalle 15,30 alle 17).

Numerose le controversie dello scorso anno per l'uso degli spazi pubblici, troppo spesso privatizzati, e in generale quelle dei problemi dell'accesso al mare. Risolte con più facilità le molte controversie legate alla gestione dell'acquedotto. Certi risultati sono stati ottenuti anche grazie alla commissione di

conciliazione presieduta dallo stesso Carrara di cui fanno parte i rappresentanti dei sumatori, Saverio Mangiola, quello della società San Lazzaro, Camillo Enrie. Tante le lamentele: i turisti e residenti per i concerti serali. Sulla musica live sino all'una di notte il sindaco, Francesco Genere, ha ribadito la volontà del Comune «di favorire il divertimento» anche in chiave turistica.

Le costanti rilevate dal difensore civico loaneese riguardano l'esigenza del cittadino di un rapporto al più diretto possibile con l'amministrazione comunale. In aiuto stanno arrivando in queste settimane l'Ufficio relazioni con il pubblico e lo sportello unico per le imprese (commercianti ed artigiani compresi). Loano si vanta delle sue recenti scelte che puntano alla trasparenza amministrativa, alla facilità di accesso agli uffici e alla buona e rapida risposta degli stessi ai cittadini. (a. r.)

Pietra, contro l'alleanza Polo-Accame

Il centro destra sceglie Carrara

PIETRA L.

Fa discutere il recente accordo fra An, Ccd e Polo per Pietra (Carrara) ufficializzato in Consiglio comunale. Il responsabile di Savona del partito Fini, Claudio Beiso, ha precisato che «tali accordi in sede locale devono essere ratificati a livello provinciale e che sino a tale data sono privi di efficacia». Anche alcuni iscritti ad An hanno manifestato dissenso. I termini dell'accordo sono spiegati in un documento di Franco Guarino, Pierino Traverso e Luciano Clementi. «L'intento è quello di formare una aggregazione, la più coesa possibile, tra forze tra loro omogenee. Visti i valori comuni i tre partiti si ritengono oggi rappresentati in Consiglio da Mario Carrara (ex candidato a sindaco), il gruppo si chiama Federazione di centrodestra An-Ccd-Polo per Pietra. Abbiamo operato nello spirito di andare oltre il Polo delle libertà ricompatendo forze che dal Polo si erano allontanate», precisa Guarino. Questa formazione arriva in vista delle amministrative del prossimo anno. Sembra già una risposta all'accordo fra Forza Italia e Lega Nord. Se il «matrimonio bis» fra Bossi e Berlusconi sarà confermato localmente fra un anno potrebbe far nascere una lista guidata da Giacomo Accame. In «movimento» a Pietra anche Ppi e il gruppo indipendente che fa capo all'ex sindaco Daniele Negro. (a. r.)

UNITED FLASH

PIETRA L.

«Lucciola» dell'Est scarcerati i due giovani

Il gip Meloni ha rimesso in libertà Adriano Iannuzzi, 35 anni di Pietra e Ervin Colicima, 23 anni, di Boissano. Erano stati arrestati con l'accusa di aver sfruttato una lucciola messa, accompagnandola al lavoro. Per il giudice sarebbe ravvisabile solo un'ipotesi di favoreggiamento. (a. r.)

Assistenza a un minore il sindaco è prosciolto

Il gip Fiumanò ha prosciolto Luciano Berricco, 52 anni, di Erli. Era accusato, in qualità di sindaco, di aver rifiutato di collocare in una casa di accoglienza un minore fermato dai carabinieri. Per il giudice il comportamento adottato da Berricco non è stato tale da configurare un'ipotesi di rifiuto di atti d'ufficio. (a. r.)

ALBENGA

Molestia a ragazza patteggiata 10 mesi

Salvatore P., 28 anni, di Alassio, ha patteggiato in tribunale 10 mesi di reclusione, pena sospesa. Era accusato di aver «palpatato» una ragazza della quale si era invaghito. Dopo l'episodio le aveva scritto un biglietto: «Non mi denunciare, se lo sanno i miei genitori mi buttano fuori di casa». (m. br.)

ALBENGA

Principio di incendio in una casa della Piana

Principio di incendio all'alba di ieri mattina in una serra di viale Pontelungo. Sono intervenuti alle 5,30 i Vigili del fuoco di Albenga che sono riusciti a spegnere le fiamme nel giro di mezz'ora. (r. ar.)

Ieri mattina i funerali di Tommasina Bogliolo

Si sono svolti ieri mattina alle 10, presso la chiesa di San Matteo, i funerali di Tommasina Bogliolo, 66 anni, madre di Giovanni Bogliolo, insegnante e scrittore, preside della facoltà di lingue dell'Università di Urbino. Bogliolo è anche consulente della biblioteca di Alassio. (r. sr.)

ALBENGA

Alle 19 Consiglio comunale per la lottizzazione in collina

Torna questa sera, alle 19, in Consiglio comunale a Noli, il Piano particolareggiato di Ciana Crava che tante polemiche ha provocato in questi mesi per la proposta di costruire nuove abitazioni in collina. All'ordine del giorno anche una modifica al regolamento edilizio comunale. (a. r.)

Contestati gli accorpamenti scolastici decisi dal provveditorato

Per la presidenza delle medie «guerra» fra Borghetto e Loano

BORGHETTO

Un'altra polemica per la decisione del provveditorato agli studi per la presidenza delle scuole medie. Dopo il caso Finale-Pietra oggi la «guerra della presidenza» è fra Borghetto e Loano. Il provveditorato ha deciso la soppressione delle medie di Borghetto che faranno capo a Loano. Non cambia in realtà nulla per le sedi, la didattica e gli alunni. Ci sarà però un'unica presidenza alle «Milanesi» di Loano. Contro la decisione si sono mossi, con lettere al provveditorato, al prefetto e alla Provincia, il sindaco Franco Malpangotto, e l'assessore Antonio Orzelli.

«L'assessore provinciale Ramello si rimangia le promesse fatte. Aveva infatti promesso un formale impegno affinché fra Loano e Borghetto venissero equamente distribuite le presidenze delle scuole medie (Borghetto ed elementari (Loano)). Questo vuol dire essere inaffidabili. E' un sopruso ed uno schiaffo verso i cittadini della nostra città e della vallata Varatella», commenta il sindaco.

FINALE L.

Internet tra i banchi

Cento milioni per le iniziative destinate alle scuole e per la realizzazione di un sito Internet. Lo stanziamento, per il 2000, è della Comunità montana della Pollupice che amministra i territori dell'entroterra dei 17 Comuni del Finale. Anche quest'anno sarà organizzata la giornata dell'alunno giunta alla quinta edizione con il coinvolgimento di quasi tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo del comprensorio. Sarà attuato il secondo progetto delle scuole elementari «Le radici della storia: adottiamo un monumento». Per questo sarà allestita una mostra dal 2 al 14 maggio presso la fortezza Castelfranco a Finale Ligure. «Oltre al sito Internet sono previste iniziative per il sistema bibliotecario intercomunale e per numerose pubblicazioni destinate alla valorizzazione dell'entroterra», ricorda il presidente della Pollupice, Paolo Rembado. (a. r.)

ALBENGA

Internet tra i banchi

A Pietra per lo stesso motivo, dopo aver conquistato e poi perso la presidenza delle medie è vantaggio il Finale. L'amministrazione si è riservata di adire vie legali. Va ricordato che, in teoria, dall'anno scolastico 2001-2002, salvo modifiche a rinviare, ci sarà un altro cambiamento con l'entrata in vigore della nuova scuola di base che dovrà inglobare elementari e medie. Ci sarà probabilmente per le scuole dell'obbligo un'unica e singola direzione a Borghetto, a Loano, a Pietra come in tutte le altre maggiori località. Se così fosse la guerra delle presidenze avrebbe poco senso. (a. r.)

Rifatte le fognature Garlenda, l'Amga vince l'appalto per la depurazione

GARLENDIA. L'amministrazione del sindaco Dario Braggio ha preso di petto il problema della depurazione delle fognature dell'acquedotto affidando l'intervento, per un costo complessivo di 285 milioni, alla ditta Amga, azienda che da oltre 10 anni opera nei sistemi di depurazione delle acque reflue nell'area metropolitana di Genova. I misuratori prodotti dalla fognatura (trasferite sulla provinciale per il passo del Ginestro all'altezza del bivio per la Club House di Golf in certe giornate è proibitivo) richiedevano un intervento. Per la fognatura, che garantirà anche la grigliatura, saranno spesi 85 milioni. Per l'acquedotto (200 milioni il suo radicale rifacimento) si è proceduto ad una completa mappatura della rete, che mancava. A lavori ultimati, i due impianti saranno un modello di funzionalità e di garanzia igienica, rispettando i parametri richiesti. Noe dei Carabinieri. (r. sr.)

Sempre più fitto il giallo della ragazza di Campochiesa morta in un burrone sulla «Statale 28»

Caso Calvo, telefonate minacciose alla famiglia Ricevute quando Barbara ancora in vita, indaga il giudice

Maurizio Vesco
IMPERIA

S'infittisce il giallo sulla morte di Barbara Calvo, ragazza di 21 anni di Campochiesa, il cui cadavere venne trovato il primo dell'anno in una scarpata a fianco della Statale 28, dalle parti di Pieve di Teco. Testimoni sostengono di averla vista nei giorni che seguirono la sua scomparsa da casa (venne il 19 e il 20 dicembre): pare che la ragazza abbia trascorso almeno una settimana nell'imperiese prima di precipitare con la sua auto in fondo a un burrone.

Ma con chi è stata in quei giorni? Sono le domande che il pool di investigatori della Procura d'Imperia sta vagliando per verificare un'ipotesi diversa da quella che era stata ventilata da subito e cioè quella del suicidio. Si cerca di appurare quanto possa essere fondata l'idea di un delitto o comunque di una tragedia mascherata

poi da gesto disperato. Il magistrato cerca risposte dagli enti dell'autopsia e in particolare dagli esami chimici. Per fugare eventualmente il sospetto che la ragazza si fosse imbattuta in brutte compagnie, o dannate.

Troppi tasselli devono ancora essere messi a posto prima di avere un quadro complessivo della situazione. Suicidio... Come spiegare allora le telefonate dal contenuto minatorio ricevute dalla famiglia della vittima nei giorni in cui verosimilmente Barbara era viva? C'era chi voleva mettere in guardia i genitori, in qualche modo avvertirli di un'imminente tragedia?

Se qualcuno sa come sia morta Barbara, il procuratore spera che in lui si instilli il tarlo del pentimento e come un novello Rasnikov, il protagonista del dramma di Delitto e castigo, senta l'assillo di raccontare i propri terribili tormenti interiori. Tutto lascia pensare a un fatto

ben diverso dal suicidio. La posizione in cui è stata trovata il corpo della giovane, troppo vicino alla carcassa dell'auto, quasi composto; i segni delle ferite, assai dissimili da quelle che si riscontrano nelle vittime di incidenti stradali (la macchina della giovane ha percorso parecchi metri prima di capovolgere in fondo al dirupo: il punto scelto per gettarsi di sotto, che solo un frequentatore abituale dei luoghi poteva conoscere; infine le stesse dichiarazioni di Barbara che è un'amica, poco prima della sua scomparsa, commentando la notizia del suicidio di un'albenghese e l'estrema caducità della vita, aveva confidato di non condividere filosofie e scelte così estreme. Non c'è traccia di biglietti o frasi consolatorie, volontà di autodistruzione o lei. Solo spontanei riflessi di amicizia con cui la Procura d'Imperia indaga. Amicizie pericolose? E' presto per affermarlo



La vittima Barbara Calvo, di Albenga

Inchiesta in Comune

Alcune delle delibere adottate dal Comune di Balestrino sono finite a palazzo di giustizia a Savona. A chiedere l'invio ai magistrati è stato, a più riprese, il consigliere Giuseppe Ronco. Nel mirino dell'esponente dell'opposizione molti atti della giunta del sindaco Carlo Ismarro, dall'edilizia ai lavori pubblici all'attività dei dipendenti comunali. Ronco ha consegnato ai carabinieri anche un proprio dossier. Molti consiglieri comunali sono stati interrogati dai carabinieri. L'amministrazione ha naturalmente già respinto le accuse. Giuseppe Ronco si limita ad un commento «politico». Dice: «Si spesi in questi anni tanti milioni in progetti ma non si è realizzato nulla per il paese». E' di pochi giorni fa un'altra polemica, sulle spese per il personale fra l'amministrazione e il capogruppo di minoranza Italo Panizza. (a. r.)

per fare del Monte Grosso un punto di riferimento per gli appassionati di caccia e cinofilia, in generale «amanti della natura» e delle escursioni, spiega il sindaco di Tovo Luigi Barlocco. A fine mese sarà bandito dalla Provincia l'affidamento in gestione del campo di addestramento cani da ferma, già operante

in passato. Questa struttura avrà una rilevanza comprensoriale. Conclude il sindaco: «Nell'area sottostante sono in corso studi di fattibilità per la collocazione di un impianto di tiro di rilevanza interprovinciale e oltre che possa costituire una infrastruttura di interesse turistico». (a. r.)

Le Poste trasferite nella palazzina di via Gramsci

Il 9 maggio sarà sfrattato l'ufficio di via dei Patrioti

ALBENGA

Ultimo e definitivo avviso: le Poste hanno ottenuto una proroga per sgomberare i locali dell'attuale sede di via dei Patrioti. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario, presenti gli avvocati Gianni e Vittoria Fiori in rappresentanza dei proprietari dello stabile, la famiglia Garello, ha compiuto gli atti relativi a quello che tecnicamente è definito il «secondo accesso». Lo sfratto esecutivo verrà effettuato, improrogabilmente, martedì 9 maggio prossimo con la presenza dei carabinieri.

Le Poste, intanto, hanno finalmente siglato l'appalto per la ristrutturazione di alcuni magazzini in via Gramsci, sulla sponda sinistra del rio Avarenna, in regione Vado. Per contro il secondo dei due uffici postali, sarà lontano circa trecento metri dalla direzione, ubicata in piazza Petrarca, in vicinanza

della Croce Bianca. Sarà più vicino, rispetto all'attuale ubicazione, anche se la zona a mare rimarrà sempre più sgarrata di servizi essenziali sono solo raggiungibili recandosi sino nella zona centrale della città.

La nuova ubicazione dell'ufficio che nel pomeriggio è l'unico delegato a ricevere le raccomandate non è tanto facilmente raggiungibile dall'automobilista che deve lasciare parcheggiato il veicolo. Da parte dell'utenza ci sono da tempo proteste per le due funzioni separate dei due uffici. Non si capisce perché sede centrale non accetti le raccomandate nel pomeriggio. Si tratta certamente di problemi collegati all'organico di cui da tempo soffre il servizio postale. Ciò contrasta con tutta la nuova e interessante serie di servizi anche bancari offerti dalle rinnovate Poste Italiane. (r. sr.)

DALL' 8 MARZO IN EDICOLA

LA STAMPA

+

computer

idea

3.000
Lire

n.3 8 - 21 Marzo 2000

computer

semplice, pratico
tutto in italiano

in edicola ogni 15 giorni

La Borsa
COME
su Internet

> E' cominciato il da te
dell'investitore

Posta
elettronica

> Allegare documenti e immagini
ai messaggi p72

Via lo
sporco!

> Le grandi pulizie
del computer p38

Windows

idea

PC

A SOLE
2000
LIRE

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L. 1.500.000. e 0,77. L. 2.500.000. CON SPECCHIO. * SPEL. ASS. POSTALI ASS. ART. 2. CONVIEN. 209. UOCC 667/96. 10. e www.lastampa.it

La vita tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tlc

L'UTERO IN AFFITTO

L'UTERO E' DELLO STATO
NON PUO' ESSERE AFFITTATO!

Gli appuntamenti della giornata: antiche ricette a Cervo e poesia a Nizza

Cult movie, Imperia protagonista

Due film: l'ombra di Agosti e la provincia Usa

PREMIO ALL'ARTE



Borsa di studio a Elisa Bosio

Elisa Bosio, allieva del Corso di violino della Ottorino Respighi (nella foto), è la vincitrice della borsa di studio in palio dallo Zonta Club Sanremo Area. Un sostanzioso riconoscimento che alla giovane violinista sarà assegnato fino al conseguimento del diploma. Elisa Bosio, accompagnata al pianoforte da Saviano Crespi, ha eseguito musiche di Vivaldi davanti alla presidente della Zonta Club, Maria Grazia Assereto, ed altre musiche, nel sede della Respighi. La borsa di studio messa in palio dallo Zonta Club Sanremo Area è giunta alla trentesima edizione. [m.c.]

Film impegnati, cucina ligure, poesia: sono varie le proposte della cultura e dell'insegna del marecoledi in Riviera e Costa Azzurra.

CERVO Continua il viaggio attraverso l'Italia dalle antiche ricette, dal primo secolo Dopo Cristo al 1700: oggi, mercoledì a Cervo, proposto dall'Osteria Vecchia Cervo in via Solitario della Alpi 7. La giornata sarà dedicata all'Emilia Romagna e il menu comprenderà fagottino alla spuma di mortadella, strettine alla romagnola, patrimoniale alla crema di latte. Prenotazioni allo 0183-400791.

IMPERIA La Cooperativa sociale «Il faggio», che gestisce un centro per disabili a Bordighera, celebra i vent'anni di attività con la proiezione del film «La seconda ombra» di Remo Gironi (la regia è di Silvano Agosti).

La proiezione, a ingresso libero, si terrà alle 21 al cinema Centrale. All'incontro, che sarà seguito da un dibattito, parteciperà anche il regista. L'iniziativa è dedicata a Franco Basaglia, ricordato per la legge che ha permesso di liberare tante persone rinchiusi inutilmente e crudelmente all'interno dei manicomi. La pellicola, che è con la collaborazione del Dipartimento di Salute mentale di Gorizia, è realizzata in collaborazione con duecento ex degenti degli ospedali



Gironi in «La seconda ombra»

psichiatrici di Gorizia a Trieste. Silvano Agosti, cineasta bresciano, ha saputo affrontare un argomento delicato, che è stato descritto come «lo storia di un'utopia felicemente realizzata». «Palookaville», film statunitense che ha segnato l'esordio del regista Alan Taylor, è la nuova proposta della «sala rossa» dell'Antica Compagnia portuale Oneglia. Il film è intitolato a una cittadina immaginaria, evocata già da Marlon Brando in «Fronte del porto» come punto di ritrovo

per falliti. E falliti i protagonisti del divertente film, dove tre amici organizzano colpi stampati destinati all'insuccesso. L'appuntamento al cinema avrà inizio alle 21. Il ciclo «Neo-cult», dedicato alle opere d'autore, proseguirà il 29 con «Cresceranno i carciofi e Mimongo».

BORDIGHERA Panini, birre e un piacevole sottofondo musicale al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Un punto d'incontro è anche il G.P. in Italia, con lumini e musica.

Continua la rassegna «Saggi e assaggi» per promuovere la cucina ligure. Il ciclo, promosso dall'Amministrazione comunale di San Bartolomeo al Mare, fa oggi tappa al ristorante Giapponi 1918. Alle 18, lo chef Roberto preparerà gamberi rossi di Sanremo al vapore con pure di fagioli bianchi di Pigna. Informazioni allo 0183-4000.071.

LA AL Centro sociale Spes-Auser di corso Limone Piemonte, a Rovereto, corsi di chitarra acustica «unplugged».

Alla Salle Jean Vigo di Espace Magnan, continua «Vini & poeti: testi spezzati, fruttati...». Alle 21, lettura di poesie di Norje a cura del Circolo dei poeti ritrovati. Rita Orango presenta gli autori Gerry Delfino, Vincenzo Sacco, Filippo Malmari, Anna Maria Brillante, Rita De Santis, Nico Orango.

Con il tagliando de La Stampa gratis al cinema

All'Ariston ora si ride con Marina Massironi

E' protagonista di «André le Magnifique» per l'ottava rassegna Nuovo teatro comico

Teatro Ariston
LA STAMPA

Giovedì 23 marzo
ore 21, 15

Presentano
8ª Rassegna
«Nuovo Teatro Comico»

MARINA MASSIRONI
in
«André le magnifique»

Presentando alla cassa questo tagliando si ha diritto a un biglietto omaggio per l'accesso al cinema di Sanremo per l'acquisto di un biglietto del settore poltronissimo. Non sono valide le fotocopie, utili il tagliando del giorno.

SANREMO

«André le Magnifique» è stato un grande successo, la scorsa stagione in Francia. Ora va in scena, domenica 21, alle 15, all'Ariston per l'8ª rassegna «Nuovo Teatro Comico». Protagonista Marina Massironi, espone

te di punta del nuovo cabaret italiano al femminile, nota al pubblico televisivo come «spalla» (Anatoli) del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Acquistando il biglietto per le poltronissime, con il tagliando qui sopra si otterrà un biglietto gratis per il cinema di Sanremo. [b.m.]

Era previsto ieri

Saltò il concerto di Ivano Fossati

Mal di gola

SANREMO. Niente Ivano Fossati, ieri sera, al teatro Ariston. L'attesissimo concerto del cantautore genovese è saltato in extremis. La decisione è stata presa ieri, poco dopo il giorno, una volta constatata l'impossibilità, per Fossati, di cantare per una fastidiosa e improvvisa indisposizione alla gola.

Lo spettacolo «La disciplina della terra» (lo titolo del suo ultimo album), che Fossati sta portando in giro per l'Italia in un tour teatrale scattato nello scorso febbraio a Perugia e di cui Sanremo era una delle tappe ligure (dopo quella di Genova del 16 scorso), è stato, così, rinviato al prossimo 22 aprile, sempre al teatro Ariston.

Per coloro che avevano acquistato il biglietto per il concerto di ieri sera ci sarà, presentandosi al botteghino del sanremese, una duplice possibilità: sostituirlo con un biglietto per il nuovo spettacolo di Fossati del 22 aprile o ottenerne il rimborso. [b.m.]

Con il tagliando de La Stampa sconti assicurati sui biglietti

Sinfonica di scena al Cavour

Venerdì suona l'orchestra sanremese

IMPERIA. Terzo appuntamento: la stagione musicale imperiese: il prossimo concerto, in cartellone venerdì al teatro Cavour, vedrà alla ribalta l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. L'inizio è alle 21.

Sotto la direzione del maestro Fabiano Monica, la Sinfonica rinnova la collaborazione con il Comune di Imperia e l'Associazione Panta Musica, «firmato» stagione, quest'anno particolarmente. La scaletta è stata leggermente modificata rispetto al programma originale. Verranno eseguiti il Concerto n. 2 in Re minore op. 22 di Henry Wieniawski, op. 33 di Saint-Saëns e la Sinfonia n. 4 in Re minore di Schumann.

Per i lettori di La Stampa ci sono sconti assicurati. Presentando all'ingresso il tagliando pubblicato sul giornale, si pagherà il biglietto 12 mila lire anziché 15 mila. Per informazioni, chiamare la biglietteria del Cavour allo 0183-61978 (orario 9,30-12,30; 16,30-19). [a.c.]

ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
ASS. PANTA MUSICA
AMICI DELLA MUSICA
DI IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA
LA STAMPA

Teatro Cavour di Imperia

Venerdì 24 marzo
ore 21

Stagione dei concerti 2000

ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO

Presentando questo tagliando, si potrà avere uno sconto di Lit. 3.000 (L. 15.000 anziché 18.000)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

In libreria il volume firmato dai due professori di Imperia e Sanremo

«New Age» tra moda e filosofia

rispondono Spinetti e Buscaglia

Marco Cornali

SANREMO

Una nuova moda o una precisa esigenza dell'uomo del Duemila? Tante le risposte per una realtà che comunque allargandosi a macchia d'olio. E' la New Age. Un argomento vastissimo e dai contorni sempre delineati. Su questo tema è stato appena pubblicato un libro firmato dai professori Giuseppe Spinetti e Giuseppe Buscaglia, imperiese il primo, sanremese il secondo. Un'opera di 240 pagine che raccoglie molti altri interventi di studiosi e con prefazione del Lama Gangchen.

«C'è un nuovo fenomeno, sociale, culturale, spirituale, esistenziale, che ha preso, sta prendendo, e presumibilmente sempre più prenderà forma sotto i nostri occhi: è un grande movimento quello che sta nascendo, un enorme contenitore, che va sotto il nome di New Age», scrive Spinetti. «New Age, Next Age: una nuova qualità della vita per il terzo millennio?».

Gli altri interventi, una trentina, tutti di studiosi molto qualificati, riguardano elementi e discipline disparati anche se, alla fine, legati da un filo conduttore. Così il rapporto fra ecologia e salute mentale, il significato del viaggio, lo yoga, la spiritualità, il Caso Castaneda, la Sindrome di Stendhal, il suicidio.

Il professor Giuseppe Spinetti, nato e residente a Imperia, 47 anni, è otto anni primario psichiatrico dell'Usl 1. E' presidente italiano sia della Società italiana di Ecologia, Psichiatria e Salute mentale che dell'Istituto internazionale di Psichiatria e Psicoterapia.

Ha svolto e svolge attività didattica in diverse università italiane e straniere. Numerosissime le sue pubblicazioni.

Il professor Giuseppe Buscaglia, 51 anni, risiede a Sanremo. E' direttore degli Istituti riuniti Galileo Galilei di Arma di Taggia nonché direttore dell'Accademia di belle arti Isadora Duncan di Bussana. Socio fondatore dell'Accademia Cynus, presidente della International Association, of Educators for World Peace, è autore di diverse qualifiche letterarie e filosofico-sociali.

Il libro pubblicato è edito dalle Grafiche Amadeo di Imperia.

GALLERIA E MOSTRE D'ARTE

IMPERIA

Quadri in rilievo di Rondò

La galleria Rondò di piazza Dante accoglie riproduzioni, teca e diorama che ritraggono i paesaggi poetici, visti in rilievo. Le opere, in visione fino a venerdì, sono firmate da Guido Walter Sfergeri. [a.b.]

SANREMO

Sculture e lavori in legno

Fino a domani visibili le sculture di Rosario Gibaldi e le pitture a sabbia colorata di Bologna, da venerdì a lavori in vetro di Sedano e alle sculture di Morgane. E' quanto offre la bottega d'arte di Via delle Volte a Bussana. [m.c.]

SANREMO

Quattro secoli di storia nelle tele

Quadri degli ultimi quattro secoli sono esposti nel Tunnel dell'Arte di via Palazzo. Fra questi produzioni fiamminghe e di scuola veneziana. Orario 10-19 (resta chiuso la domenica). [m.c.]

IMPERIA

Gli sguardi di Fornaca

La suggestione degli sguardi è il punto di riferimento nei quadri di Maurizio Fornaca, che ha esposto in Piemonte e in Svizzera. I suoi lavori sono in esposizione fino al 21 aprile alla galleria Agapla, a Imperia. [a.b.]

SANREMO

Marine alla galleria Bonbonnière

Una mostra sulle opere di Leonardo Cittadini è stata allestita nella Galleria Bonbonnière, davanti al casinò. Il pittore sardo predilige soggetti marini realizzati con materiali di recupero. L'orario d'ingresso dell'esposizione è 10,30-13 e 16-20. [m.c.]

SANREMO

Pittori del Novecento

Filippi, Passola e Allavena. Sono alcuni dei pittori che hanno caratterizzato il Novecento sanremese, scomparsi, le cui opere sono esposte alla Bottega d'Arte via Canessa, nella città dei fiori. Accanto a loro, sono anche esposte diverse produzioni firmate da Gagliolo, Anfossi e Gioseffi. L'orario per le visite va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [m.c.]

Un tritico di artisti

Tre pittori al Circolo artistico di piazza Nota. Sono Sarah De Viora, Graziella Petrelli e Angela Bessone. I cui quadri si possono ammirare ogni giorno dalle 17 alle 19. [m.c.]

SANREMO

La pinacoteca di Coldirodi

Quadri di notevole valore di Lorenzo di Credi, tavolette di Aurelio Lomi e Salvatore Rosa insieme a numerose altre opere sono custodite nella Pinacoteca Rambaldi di Coldirodi. Orario 10-12, venerdì e sabato anche 15,30-18. Chiuso il lunedì. [m.c.]

Un tributo a Guido Seborga

Nel decennale della scomparsa di Guido Heiss Seborga, giornalista, scrittore, poeta ed artista, la figlia Laura con la collaborazione degli amici di Bordighera ha voluto rendere omaggio al padre con una piccola mostra fotografica e documentaria. E' stata allestita nella biblioteca internazionale di via Romana, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. E' aperta fino a domani. [d.bo.]

BORDIGHERA

Fotografie all'Accademia Baiabo

Il fotografo Saverio Chiappalone sarà protagonista di due mostre. Sabato inaugurerà quella all'Accademia Riviera dei Fiori, lunedì quella alla biblioteca internazionale. Il titolo è «Volte e visioni». [d.bo.]

VENTIMIGLIA

Serenella Sossi alla «Stella»

Un artista a mese espone al ristorante La Stella Marina via Roma. Marzo è dedicato a Serenella Sossi, pittrice e scultrice imperiese. L'artista ha una impostazione di tipo impressionista. [d.bo.]

APRICA

Il Castello della Lucertola

Si è da poco aperta la mostra di Wilhelm Schlotte, a cura di Daniele Noel, della Festa di Primavera. Si può visitare nel Castello della Lucertola, fino al 14 maggio, dalle 14,30 alle 18,30. Sempre al Castello, fino al 25 «Flabbe, folletti e fantasmi», con opere di Paola Bergamini. [d.bo.]

STASERA AL CINEMA

Cavour Tel. 0184-51978
Proiezione per il concerto di Ivano Fossati
in programma venerdì 24 marzo ore 21

Centrale Tel. 0183-63871
Sala riservata per proiezione film di Silvano Agosti
LA seconda ombra
ingresso gratuito

Sanremo Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

Politeama Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Capitol Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-206048
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-252672
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Imperia Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

Ariston Tel. 0184-51978
OGGI RIPOSO

SAVONA

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Savona Tel. 0182-640 263
OGGI RIPOSO

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ■ abboni ■ La Stampa ■ tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "StampaIn card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti ■ di altri vantaggi ■ servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento ■ davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti ■ più comoda:

■ **postale:** La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

■ **edicola** (PIEMONTE

■ VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

■ **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a ■ tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

■ come puoi abbonarti

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) ■ per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

■ come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno ■ speciale.

Ventura: «Il risultato è bugiardo, avremmo meritato almeno il pareggio»

Genoa-Sampdoria, ha vinto il tifo

Bolchi: «La fortuna ci ha dato una mano»



Damiani
GENOVA

Proprio un bel derby. Sampdoria e Genoa lunedì sera hanno offerto uno spettacolo agonistico piacevole, anche se il rigore tattico ha prevalso sulla fantasia. Alla vigilia sembrava impossibile azzardare un pronostico, si parlava di una gara da tripla ed il campo ha confermato questa. Potevano vincere i blucerchiati, potevano finire in pareggio, ha vinto il Genoa, più cinico in fase realizzativa, bravo ed anche un po' fortunato nel riuscire a gestire il gol decisivo. Era una partita a parte, questo derby, inserita nel calendario del campionato ma nello stesso tempo interpretata dalle due formazioni con la mente sgombra, senza condizionamenti di classifica. Adesso però bisogna smaltire l'adrenalina e ricalarsi immediatamente nella realtà. Domenica i rossoblu ospiteranno l'Alzano ed i blucerchiati sono attesi dalla trasferta di Verona contro il Chievo. E tra vecchie e nuove, impensabili, prospettive, il campionato delle due genovesi è ancora apertissimo.

Contento il dire poco. Il tecnico rossoblu, l'artefice di questa piccola rivoluzione (perché il Genoa di oggi non sembra nemmeno un lontano parente, per gioco, convinzione e motivazione, di quello di Rossi) si gode il successo nel derby con grande orgoglio e soddisfazione: «Questa è una vittoria che ci riempie di gioia, perché siamo convinti di avere battuto una grande squadra. Abbiamo sofferto moltissimo e questo successo è quindi ancora più bello perché si è trattato di un derby vero, combattuto allo spasimo e appassionante per chi l'ha visto, anche se magari ha offerto tante occasioni da rete. È stata una partita che il Genoa ha giocato con una intensità straordinaria, indispensabile per colmare il gap tecnico che si separava dalla Samp. Abbiamo avuto pazienza, siamo stati bravi a sfruttare l'occasione quando è arrivata. Dopo il gol di Carparelli l'emozione è stata cinta d'assedio per parecchi minuti: «Era comprensibile, la reazione della Sampdoria è stata potente e ci hanno pressato con forza. In quel momento abbiamo fatto la stessa figura di un bambino picchiato da un omone, ci siamo coperti cercando di prendere meno colpi possibile. In situazioni del genere bisogna stringere i denti, cercare di ripartire e sperare poi in un pizzico di buona sorte. C'è andata bene». Bolchi ricorderà a lungo questa gara: «Non solo per la eccezionale occasione, questa atmo-

sfera mi ha portato indietro nel tempo, quando disputavo da protagonista i derby di Milano e arrivavo a San Siro in pullman, in un mare di gente. La ricorderò anche perché tatticamente è sviluppata proprio un po' di libertà di manovra ai loro difensori perché volevamo bloccare il centrocampo, tenevo infatti gli inserimenti di Sgrò e di Vergassola. E poi siamo stati bravissimi a controllare Palmieri e Dionigi. Tutta la mia squadra ha giocato al massimo ed io posso solo fare i complimenti a tutti. E da qui alla fine il Genoa potrà togliersi altre soddisfazioni, ma senza sognare. Perché io so: è una persona realista, per abitudine vado a letto e faccio sette ore di sonno, tranquillo, senza sognare. Il nostro obiettivo era quello di restare in serie B. C'è modo a modo per farlo, direi che noi lo stiamo facendo bene. Adesso la situazione classifica è abbastanza tranquilla, possiamo vivere con maggiore serenità, perché abbiamo messo otto punti tra noi e la quarta ultima, però senza abbassare la guardia. I distratti, altrimenti diciamo pros-

«con l'Alzano facciamo "pof", come si dice in Toscana...». E contro i bergamaschi, tra l'altro, mancheranno Tan-

gorra, Moscardi e Soverio, squalificati: «Non male, una squalifica a punto, però ne è valsa la pena.». VENTURA, il tecnico blucerchiato è amareggiato, anche perché trova profondamente ingiusta questa sconfitta: «C'è rammarico... in questi casi bisogna stare attenti alle parole, però penso di non offendere dicendo che que-

sto risultato è bugiardo. Senza nulla togliere ai nostri avversari, per carità, che hanno disputato una ottima gara, la Samp ha giocato altrettanto bene, ha concesso una sola occasione al Genoa, al 93', gol di Carparelli a parte, abbiamo costruito parecchie da rete, alcune addirittura clamorose, nonostante ci fossero pochissimi spazi per muoversi. Carparelli e Francioso, le punte rossoblu, rientravano regolarmente nelle proprie metà campo. L'occasione per chiunque sorprendere un avversario così chiuso. E il fatto che Soverio sia stato decisivo la dice lunga. Ventura adesso si concentra già sul futuro: «Questo è campionato equilibrato e lo abbiamo dimostrato nelle ultime due gare. Non sempre basta giocare bene per vincere. Mi aspetto una reazione positiva da parte del gruppo, altrimenti vorrà dire che non siamo ancora maturi per puntare a certi traguardi. Ma io sono fiducioso. Non dobbiamo assolutamente demoralizzarci, ma dobbiamo portare avanti un certo tipo di discorso. Adesso occupiamo una buona posizione di classifica, lo dobbiamo a tutti i sacrifici compiuti nei mesi scorsi. E sarebbe veramente da pazzi vanificare tutto».



L'azione di Marco Carparelli, protagonista del derby, che ha portato il Genoa in vantaggio sulla Sampdoria

Parla il «re» Carparelli

Un gol che vale il campionato



GENOVA

Il protagonista di questo derby è sicuramente Marco Carparelli. Suo il gol che ha deciso questa edizione della stracittadina. L'attaccante, tra l'altro, è cresciuto nel vivaio della Samp e questa rete, per lui, ha anche il sapore della rivincita: «Senza rancore, è chiaro, la Sampdoria mi ha lanciato nel calcio professionistico, poi probabilmente ha avuto poca fiducia nei miei mezzi e mi ha lasciato andare via. Ricorderò per sempre questo derby e questo gol che dedico a tutti quelli che mi sono stati vicini. È stato difficile, all'inizio della stagione. Quando anche i tifosi genovesi rimproveravano a Carparelli quel passato tinto di blucerchiato: «Spero di averli conquistati, grazie ai miei gol ed alla mia grinta. Sono eccezionali, ti trasmettono delle sensazioni uniche». Due occasioni ed un gol, la media non è niente male: «Spero di essere stato utile a deviare in calcio d'angolo il mio primo tiro. Sul colpo di testa poteva farci niente, ho preso il tempo ai difensori ed ho colpito troppo bene. Palla. Una che mi dà ancora maggiore soddisfazione, perché la difesa della Samp è una delle migliori di tutto il campionato di serie B. Alla ripresa degli allenamenti la



Della Costa riceve la scarpa rossoblu da un tifoso subito dopo il gol

festeggerò insieme ai miei compagni, portando pasto e champagne nello spogliatoio del "Pio XII". Carparelli sembra un po' il simbolo di questo nuovo Genoa: «Bolchi ha portato serenità e tranquillità, oltre ad un diverso modo di giocare. Noi attaccanti, per esempio, non dobbiamo più sfianarci nei rientri e così davanti siamo più lucidi quando arriva la palla buona».

MOSECCARI. «Avevo tanta adrenalina in corpo che non ho nemme-

nto il dolore alla gamba. Eppure in settimana, per un attimo, ho pensato di dover saltare questo appuntamento. Sapevamo di essere sfavoriti, ma nello stesso tempo eravamo consapevoli di attraversare un buon momento e di essere in grado di creare problemi a chiunque. E' stata la vittoria del cuore e della grinta».

Palmieri. «Dove abbiamo sbagliato? A prendere gol e a non sfruttare le occasioni che abba-



Sopra Palmieri in azione nell'area rossoblu, assistito da Soverio e sotto Dionigi in un contrasto nella ripresa, con un difensore del Genoa

mo saputo creare. Non possiamo veramente rimproverarci niente, abbiamo dato tutto. Abbiamo pressato il Genoa in continuazione, purtroppo è andata male. Abbiamo creato almeno quattro limpide palle gol e Soverio è stato bravissimo, senza dimenticare l'occasione clamorosa fallita da Flach nel finale. Fino a qualche domenica fa, tutti dicevano che questa Sampdoria raccoglieva risultati positivi con il minimo sforzo. Nelle ultime due giornate, invece, è successo proprio il contrario. Abbiamo giocato bene e siamo stati puniti dai risultati. Allora spero contro il Chievo di ritornare ai vecchi tempi, cioè di giocare male... ma di uscire dal po con qualcosa di concreto in mano».

Castellini. «Abbiamo subito il gol praticamente al primo tiro che ci hanno fatto, poi abbiamo

non stati sfortunati e sicuramente non meritavamo di perdere. Nel calcio, però, può succedere di tutto e adesso dobbiamo dimenticare questa serata e rifareci nel campionato con grande grinta e volontà. Perdere il derby non ha compromesso niente, siamo ancora in corsa per l'obiettivo finale».

Vergassola. «Una serata sfortunata. Mi girano le scatole, non si può perdere un derby in questa maniera. Abbiamo costruito almeno tre o quattro limpide palle per segnare, se fossimo riusciti a passare in vantaggio nel primo tempo, probabilmente sarebbe cambiata la partita. Nervosismo in campo, scetticismo, stesso sono stato tradito dalla tensione ed ho perso alcuni palloni. A questo punto diventa molto delicata la prossima trasferta di Verona perché dobbiamo cercare di riprenderci i punti persi, ingiustamente, per recuperare lo svantaggio, ma senza riuscirci. Siamo stati sfortunati e sicuramente non meritavamo di perdere. Nel calcio, però, può succedere di tutto e adesso dobbiamo dimenticare questa serata e rifareci nel campionato con grande grinta e volontà. Perdere il derby non ha compromesso niente, siamo ancora in corsa per l'obiettivo finale».

(dam. bas.)

MOTOCICLISMO

Sulla pista di Magione

Il titolo italiano per Andrea Lanteri

SANREMO

Bruttella, avventurata per Antonio Canaletto, il promettente centauro sanremese, sulla pista di Magione (Perugia) nella «Coppa Italia Millennium Cup». Canaletto, 17 anni, pilota del Moto Club Polizia. Stato Sanremo, impegnato nella Under, sabato, nel corso del secondo turno di prove ufficiali - in cui aveva realizzato il terzo miglior tempo intermedio - è uscito di pista a velocità im-



Il sanremese Antonio Canaletto

do il terzo posto solo per un'imbardata della ruota posteriore. Nella stessa gara Antonio Marzò (M.C. Imperia) si è piazzato 16°. Sul circuito di Varano (Parma) erano, invece, impegnati altri due piloti del Moto Club Imperia: Roberto Pistis si è piazzato 8° nel

NUOTO

Successo della Riviera ai Campionati giovanili che si sono svolti a Imperia

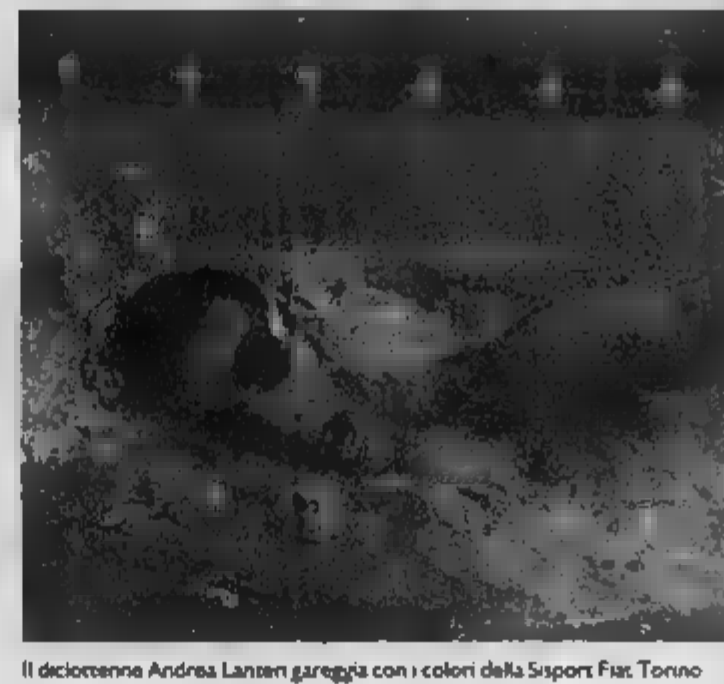
Titolo italiano per Andrea Lanteri

L'atleta taggese ha vinto la staffetta 4x100 mista

TAGGIA

Un titolo italiano per Andrea Lanteri, il diciottenne atleta taggese lo ha conquistato, nella staffetta 4x100 mista, ai recenti Campionati Italiani giovanili di nuoto di Imperia. Con i compagni di staffetta - l'imperiese Diego Messina, il futuro olimpionico Alessio Boggiato e Natale Febrato - è salito sul podio più alto. Un'inezia di fiducia e morale importantissima, per lui, alla vigilia della sua partecipazione ai Campionati Italiani Assoluti di Torino.

Lanteri nuota, a livello agonistico, da ben 13 anni. Dalla Riviera Nuoto Sanremo è approdato alla Sisport Fiat Torino che gli dà l'opportunità di gareggiare a più alto livello. Si allena sotto la guida di Ivano Uppennini (Sisport) e Miriana Segre, ex olimpionica croata, sua allenatrice fin dai tempi della Riviera Nuoto.



Il diciottenne Andrea Lanteri gareggia con i colori della Sisport Fiat Torino

Parte male la fase finale del campionato di C2

Ufi Delta, una partenza non

sconfitto del Volturno 15-6

IMPERIA

È cominciata male la poule finale del torneo di C2 per l'Ufi Delta Rugby. I biancoverdi imperiesi sono usciti sconfitti dalla trasferta piemontese sul campo del Volturno, battuti con un 15-6 che capovolgere una tradizione sempre favorevole alla squadra di Ezio Reitano, passato sempre vittorioso con i nerogialli piemontesi.

Il tecnico del Delta ha però dovuto fare i conti con numerosi assenze che lo hanno costretto a ricorrere a una formazione di emergenza, con alcuni giocatori schierati in ruoli diversi da quelli abituali. Ne è scaturita una situazione di difficoltà per i biancoverdi, della quale hanno prontamente approfittato i pie-

Volturno, più volte in metà. Nella ripresa il Delta ha dimostrato problemi a superare il contraccolpo psicologico, ma lentamente ha trovato la forza per cercare la rimonta, appiattendosi, però, soltanto a una sterile pressione offensiva, priva purtroppo di riscontri numerici.

La sconfitta non abbatterà comunque il morale dei biancoverdi e non pregiudica la possibilità del Delta di approdare al turno finale. Sarà infatti sufficiente battere il Volturno con più di nove punti di scarto nella partita di ritorno per qualificarsi, soprattutto in considerazione che, almeno nella carta, le altre formazioni che partecipano al girone non dovrebbero essere in grado di impensierire Ardoino e compagni.

Intanto l'Ufi Delta deve mantenere la concentrazione già nel prossimo impegno, quando domenica 26 a Baile si disputerà il derby con l'Amatori.

(l. a.)

www.buongiorno.it


DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che cercavi su Internet, senza bisogno di cercare? Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via e-mail proprio quello che volevi senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport, tennis, cinema, cucina: scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati su www.buongiorno.it

BUONGIORNO!
BY MAIL
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Nanni

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, le banconote, quando al videopoker esplodevano (molto raramente, a dire il vero) le luci abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della scala reale. E se la vincita era superiore, a erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la questura va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annienteranno i videopoker, organizzati in molti bar e locali del Torinese. Sulla testa di baristi e giocatori che verranno continuati ad ospitare i videopoker con la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi e denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, punta- in due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tarati in modo da ospitare banconote solo ed esclusivamente di diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 50 e 100 mila. Né si potranno fare puntate cumulando le 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita: ogni singola partita dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere nella vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi: una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere finalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire».

Il regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio di una volante impegnata in un normale di perlustrazione, basterà infilare una banconota nel videopoker per accertare se è in regola o se, invece, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Perdite milionarie, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria scossa e frastornata da date di blitz e di denunce, a chiedere «norme precise, per non pregiudicare i posti di lavoro» nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

Lo aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Appa, (Associazione piemontese promozione dell'Automatich) che già 13 mila iscritti: «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti. I dati della Siae precisano che ogni videopoker costa poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagni da capogiro...». Sarà. L'ultima parola l'ha detta il questore, in attesa del codice di autoregolamentazione preannunciato da tempo, dagli stessi operatori.



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Grazia Longo

Chiede mentre piange al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non sa trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scriverlo che quelle maledette macchinette devono essere tolte dalla polizia o dalla finanza. Le tolgono loro, per quelli come me è finita: peggio di un drogato. Da solo



«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Grazia Longo

non ce la faccio. In un anno Antonio C. s'è mangiato più di 20 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro di operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto sotto alla moglie, ma ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo svizio.

«E' stato terribile, mia moglie smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca». Non pensa che questo debito le possa dare la forza di smettere di giocare? «Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non riesco proprio a stare lontano dai videopoker. Non

Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, adesso sono un rovinato».

Ma com'è incominciata? «Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Vinto, e così ho scoperto che il premio non è una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora la fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi però anche quando arrivava bene non riuscivo a fermarmi».

Ha provato a parlarne a qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, è troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, lo si può fare solo con chi sta comete».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni? «Purtroppo sì».

Perché purtroppo? «Perché quest'uomo che, come me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io mi faccio tirare in un meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia? «Eccome se ci penso, glielo giuro: ormai vivo in trance, completamente stregato».

IN BREVE

PIEMONTE LIEVITA VALLE D'AOSTA

Sicurezza traforo via alla gara d'appalto

COURMAYEUR. La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal 24 marzo scorso per un incendio che provocò 24 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con una spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. «I lavori», ha ribadito la società, «dovranno finire entro l'autunno».



Risorse per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 1700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimanere a scuola. «I addetti di vari settori. Il problema sarà esaminare oggi dalla giunta».

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Lucio Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, tra cui Legambiente: il presidente Ernesto Reale, al Wwf, da Italia Nostra al Fai.



Abita ad Armeno il Casanova del Duemila

ARMENO. Ama le automobili e naturalmente le belle donne. Così, nella vana ricerca dell'anima gemella un giovane ristoratore di Armeno (Novara), Umberto Recalcati (foto) di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti. Il modello Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amorose, le racconta stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Bignardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione, lui s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquista non con i fiori ma con la psicanalisi.

Aut-aut ai Rom: pulite o lasciate la città

ASTI. Se entro dieci giorni le numerose famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massicciata della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Morio che da loro tempo 30 giorni per dotare le loro roulotte dei servizi igienici a norma di legge.

La carenza di pioggia mette a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. L'impugnatura ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in generale. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è ancora invenduto.

Rotonde anziché semafori per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra i statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra. In località Rondo i lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scarpans (statale 231), sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante «rotonde» ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.

Novara per la prima volta presente a «Vinitaly»

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara sarà presente all'«Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo», spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi, «dare un sostegno ad un importante comparto della nostra economia». Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote arretrati tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società con sede alle Isole Seychelles, truffavano spruviduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano di acquistare quote societarie da sei milioni e la garanzia di restituirle il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.

Sindacalista alessandrino fermato in Turchia

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per l'intera notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e mezza. Tutti sono poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyarbakir, dove ieri si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento conservatori di pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli arrestati sono Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-La Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.46: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 7.50: Polizia Stradale, 8.55: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporto, 10.10: Previsioni del Tempo, 10.50: Ferrovie, 12-18: Musica e notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dediche, 12.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 15.50: Viabilità Ferrovie, 17.10: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 00-1: Notturno Musicale

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa casa

Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso di una scuola. Fiamme, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentatore è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli inneschi ancora sretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana: l'agenzia di pompe funebri De Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso: una serranda annerita, l'impiegata (l'attentato era avvenuto in pieno giorno) avvolta dal fumo.

«I giorni dopo, come gli autori avessero sbagliato bersaglio, la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte da pochi giorni. La stessa notte, proprio mentre divampava il rogo che si è esteso alle cantine sotto i negozi, è crollato anche un muro

all'interno della agenzia «De Cherubini», provocando danni ulteriori. Ieri c'è stato il primo sopralluogo dei periti nello stabile. «Mai ricevuto minacce», spiega all'agenzia, che è tuttora chiusa - forse si tratta solo di un alto vandalico. D'altra parte siamo in attività da pochi giorni,

non abbiamo avuto ancora il tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di onoranze funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recentemente, il consorzio «Il Giubileo», attraverso lo studio legale Saracino ha inviato una serie di espres-

sioni per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in alto da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi. L'altra notte Pasquale Molino, 44 anni, in Roveda 22d, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, volevo distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita. [in. nu.]

Il titolare dell'agenzia di onoranze funebri davanti alla serranda annerita della sede. «Non so spiegarvi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce»

sti per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in alto da tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi. L'altra notte Pasquale Molino, 44 anni, in Roveda 22d, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, volevo distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che aveva il banco vicino a uno dei nostri punti vendita. [in. nu.]

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al gip. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri 27 vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonale 27 bis. Nel box, nell'ottobre '98, furono scovate una mitraglietta Uz, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche, l'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque. «La serratura è rotta», tempo.

Ellaban era stato l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione era considerata grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonale.

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante delle stragi davanti alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non so nulla di integralismo islamico». E così gli altri due. Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Mi hanno condotto in via Tonale. Lavoravo lì notte ai

mercati generali e scaricare cassette». Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzo aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre '98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essere sfuggito rocambolescamente ad un arresto. Indagine complessa che ha riempito i faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, in Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il ruolo di quell'oro, «il processo s'è inserito anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Rischia sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della cosetta, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e 6 mesi con la condizionale davanti al gip Saluzzo. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocca ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mitton tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo. La bufera che investe la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo in casa. Se li presi durante un perquisizione». Era il maggio '93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Negro tutto Vittorioso e nega anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco o che comunque era un'attività di polizia, un tentativo di ottenere cooperazione.

LA SCIENZA DELLA NATURA

Il quotidiano dipende da te

Superlavoro e carenza di personale. Il procuratore: così si accelerano le pratiche In procura arriva anche l'Esercito Si occuperà dei fascicoli sul servizio di leva

In tribunale E' condannato un «comunale»

Procede a ritmo serrato il calendario dei processi in tribunale. Ieri è stata la giornata di udienza dal giudice per l'udienza preliminare davanti al giudice monocentrico. E' accusato di aver tempestato di telefonate una conoscente, F.R., 53 anni, dipendente comunale di Savona, ha patteggiato davanti al gup Fiumanò 3 mesi di reclusione, pena sospesa. Le indagini erano state portate a termine dalla squadra mobile. L'uomo avrebbe telefonato alla donna - anche 14 volte al giorno, profilando frasi - anche ingiuriose. F.R., inoltre, era anche accusato di peculato, per aver effettuato alcune delle chiamate dal telefono dell'ufficio. Sullo sfondo della vicenda giudiziaria, un rapporto commerciale tra i coniugi di imputato e parte offesa.

DIPIN NINE' stato condannato dal giudice Alberto Princiotto a centomila lire d'ammenda, per aver insultato un collega. V.F., 53 anni, di Albissola, dipendente della Motorizzazione civile, sindacalista, secondo l'imputazione avrebbe accusato il collega di «rubare lo stipendio» e di «poco» destinatario dell'insulto, anch'esso sindacalista, secondo quanto è emerso dagli atti pare si fosse lamentato in precedenza dal lavoro svolto da V.F. un superiore.

era fatto prestare l'auto da un amico savonese. Secondo l'accusa, se la sarebbe poi tenuta un anno, e quando finalmente l'ha restituita, sarebbe stata praticamente con il motore «fuso». L.V., 45 anni, di Voghera, è stato accusato di appropriazione indebita ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione, pena sospesa.

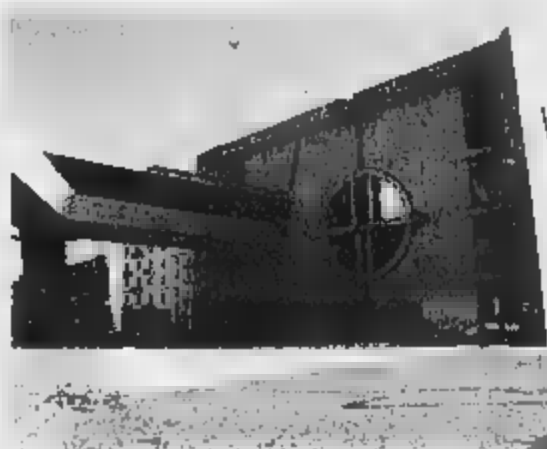
PER VIABILITÀ erano finiti a processo in quattro, per una lite in tema di viabilità trascinata e trasformata in rissa. Ieri Maria Calcutti, 46 anni di Varazze; Giuseppina Stefanelli, 26 anni, di Albisola e Giulio Giorgia, 57 anni di Varazze, sono stati assolti per non aver commesso il fatto. F.F., 53 anni, di Albisola, è stato assolto dal danneggiamento dell'auto e condannato a 3 mesi, con la condizionale per ingiuria e lesioni. [f.p.]

Fabio

Un maresciallo e due sottoposti, in divisa grigioverde. Sono notati gli uffici della procura, presenza che non è passata inosservata. Che ci fa l'Esercito a palazzo di Giustizia? Nessun mistero. L'Esercito, altre Armi e Corpi, si mette al servizio dell'autorità giudiziaria per il buon andamento della Giustizia, alle prese anche a Savona con montagne di fascicoli e carenze di personale.

Spiega il procuratore capo Vincenzo Scolastico: «I militari, in servizio presso il presidio di Albisola, stanno lavorando sui fascicoli dagli stessi inviati che riguardano denunce a carico di coloro che avrebbero dovuto espletare il servizio militare in quella caserma e che non si sono presentati. Riceviamo continuamente, centinaia di unità alla volta».

Fascicoli che vengono selezionati e per i quali vengono avviate



Anche l'Esercito impiegato a palazzo di Giustizia. I militari lavoreranno in procura per completare gli accertamenti richiesti dai fascicoli riguardanti giovani che non si sono presentati alla chiamata di leva.

le indagini di routine. «I militari si occupano dell'acquisizione delle notizie e degli elementi utili al completamento fascicolo. Ad esempio verificano se la persona oggetto della segnalazione (si procede per l'ipotesi di rifiuto del servizio di leva, ndr) ha effettuato la domanda per svolgere il servizio civile.

accertano se quest'ultima ha avuto buon fine. Nel caso di esito positivo, la pratica viene archiviata; diversamente si procede con l'azione penale. Il fine è quello - come precisa ancora il procuratore capo - «accelerare al massimo la procedura, la quale, per difficoltà d'ordine burocratico, determina un gravoso

sovraccarico di lavoro per gli uffici, costretti spesso a richiedere proroghe di indagini».

Il magistrato non nasconde i problemi di carenza di personale. In procura l'organico è composto di sei persone, un sostituto procuratore, un dirigente della segreteria, un collaboratore amministrativo, un assistente giudiziario e due operatori quinto livello. Senza contare i quattro impiegati che hanno ottenuto dal ministero di lavorare part-time. Ancora Scolastico: «In un contesto in cui la pianta organica è del tutto insufficiente per gestire i circa mille fascicoli che pervengono ogni giorno, anche la semplice mancanza di una persona determina gravi problemi».

Da qui, l'opera di razionalizzazione del lavoro. «Permette di snellire il lavoro, e di guadagnare tempo prezioso per la definizione delle pratiche. I militari saranno stanziati a palazzo di Giustizia tre o quattro giorni al mese».

«Febbre» da «macchinette»: ruba gli spiccioli, è condannato a 2 mesi di reclusione

Videopoker, solo 10 mila di vincita

Contatti tra pm e questore per disciplinare il gioco

SAVONA

Una telefonata di prima mattina tra il procuratore Vincenzo Scolastico e il questore Rodolfo Venezia. L'argomento, ancora a videopoker. L'unione di intenti, quella di autorizzare una «macchinetta» con un tetto massimo di puntate e vincite.

Il colloquio tra le due autorità savonesi si sarebbe tenuto ieri. La proposta per un «sa prova di famiglia» è scaturita dalla procura, dove in queste ultime settimane hanno fatto spola noleggiatori, titolari di bar e giochi. Investiti in prima persona dalla dichiarazione di guerra del procuratore Vincenzo Scolastico e del collega Maurizio Piccoli, che hanno avviato una serie di sequestri a tappeto che ha interessato tutta la provincia (oltre 100 i congegni elettronici finiti sotto i sigilli giudiziari, l'ultimo blitz è stato avviato venerdì scorso ed è tuttora in corso).

Magistrati e operatori avrebbero raggiunto una sorta di accordo, anche se per la seconda categoria non pare esistano ampi margini di



Il questore Rodolfo Venezia

scelta. La procura ha dotato dei parametri, se noleggiatori ed esercenti adatteranno i loro propri «macchinette», eviteranno guai. Quali sono questi parametri? I videopoker dovranno consentire vincite massime di sole 10 mila lire. Le singole puntate massime dovranno essere di lire 100 (da lire a 500); i punti dell'acquisti

non dovranno superare quota mille lire; totalizzati, se si puntano 500 lire la vincita potrà essere superiore a 5 mila, se mille la vincita dovrà essere inferiore a diecimila.

I parametri dovranno essere inseriti nelle schede interne al computer, al cervello elettronico che anima il congegno. Le schede dovranno essere blindate, non modificabili. Dovranno anche indicare quale percentuale di vincita concessa al giocatore. I videopoker che risponderanno a tali limitazioni non saranno sequestrati, nel caso lo fossero, verranno restituiti dall'autorità giudiziaria ai legittimi proprietari.

L'ipotesi perseguita dalla magistratura, è ormai nota, è quella del gioco d'azzardo. Per la procura, che di recente ha avuto ragione delle sue tesi anche davanti al tribunale del rinvio, i giudici hanno respinto diverse istanze di disassoluzione presentate da esercenti, tale reato si configurerebbe laddove la vincita sarebbe basata soltanto sulla fortuna del giocatore e non sulla sua abilità di gioco, laddove il congegno elettronico

consentirebbe di realizzare un premio in denaro.

Quanto al questore, l'articolo 110 del Testo unico di pubblica sicurezza prevede che tale autorità possa stabilire quali giochi debbano intendersi permessi e vietati. In altre regioni d'Italia proprio i questori si sono sostituiti al legislatore, emanando tabelle - quelle che solitamente vengono esposte nei bar - che precisano i requisiti i quali un videopoker debba rispondere per essere conforme alla legge, per non far scattare l'ipotesi di reato del gioco d'azzardo a proprietà (solitamente il titolare del bar e della sala giochi) e del giocatore, se viene sorpreso in flagranza mentre incassa una vincita in denaro.

Una «febbre» contagiosa, quella del videopoker, ieri il tribunale è stato condannato dal giudice Princiotto a due mesi di reclusione, con la condizionale, un straniero di 35 anni, che a Borghetto aveva svuotato una «macchinetta», rubando 11 mila lire. Lo aveva poi bloccato il titolare del bar. [f.p.]

Domani Consiglio comunale «occupato»

L'ex Distretto chiude le porte al metadone

Il Comune: «Tutta l'area alla questura ora proviamo a contattare i privati»

SAVONA

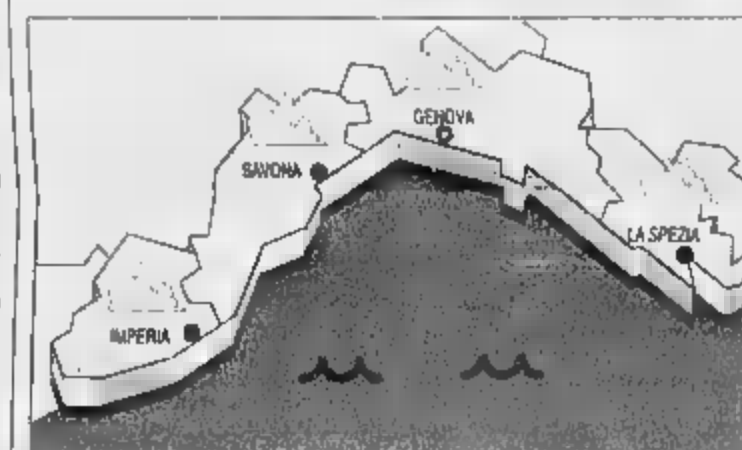
L'Asl 2 aspetta, il Comune sonda il terreno, la gente di via Santa Lucia è sul piede di guerra e domani occuperà per l'ennesima volta il Consiglio comunale. L'ipotesi di collocare Sert a metadone nell'ex Distretto si allontana. Tutta l'area è stata assegnata alla questura, ricavare uno spazio per i tossicodipendenti è improponibile. Lo aveva anticipato lo stesso questore Rodolfo Venezia.

Ora ne prende atto anche l'Amministrazione comunale che però non abbandona l'idea di cercare sede al di là del Letimbro. Spiega l'assessore ai Servizi Sociali del Comune, Lorenza Rambaudi: «Quando il Consiglio comunale ha votato l'ordine del giorno sull'ex Distretto non eravamo al corrente che l'intera area fosse stata assegnata dal demanio alla questura e che non ci sono quindi possibilità per ricavare uno spa-

zio da destinare al Sert».

Continua la Rambaudi: «Il Comune continua però ad essere convinto che quella può essere la zona ideale e per questo stiamo preparando a contante a questo punto dei soggetti privati per acquisire gli spazi nella zona in cui si trovano ancora capannoni artigianali». Nel prossimo Consiglio il Comune non dovrà fare i conti solo con la mobilitazione degli abitanti di via Santa Lucia, ma anche con un nuovo ordine del giorno, presentato dal consigliere Liroli che punta a far impegnare il sindaco a rinunciare all'ipotesi di via Santa Lucia. «E' ovvio comunque che se il Consiglio ha già dato indicazione sull'ex Distretto viene automaticamente scartata l'ipotesi di via Santa Lucia». Ma gli abitanti della zona, che sono tornati sul piede di guerra, chiedono più garanzie e domani sera porteranno nuovamente gli striscioni a Palazzo Sisto. [p.p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI PER IERI Prevalenza di schiarite con salite addensamenti nelle ore più calde, vento moderato intorno ad Est-Sud Est, mare moderato, temperatura stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Transito di un sistema frontale con moderata instabilità.

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del mare 13°C, umidità rel. 60%, pioggia 0 mm, vento Sud Est, velocità media 15 km all'ora. Mare poco mosso; cielo: sereno; press. bar. 1021 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova: max 14, min 7
Savona: max 15, min 10
Imperia: max 15, min 10

NO FA A IMPERIA
Max 13, min 7; temp. mare 13,5°C

Il Sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.42. La Luna cala alle 7.54 e si leva alle 21.15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Foto più che esplicite, numeri di telefonino e indirizzi e-mail, luoghi di appuntamento e segnali

La Liguria e iud rosse s'incontrano su Internet

Sulla Rete fioriscono siti con offerte e ricerche di sesso non virtuale

SAVONA

Anche la Liguria offre e cerca sesso in Rete. Il panorama virtuale è poliedrico, vario, gamizzato. Ci sono motori di ricerca mirati, basta inserire i parametri: siti di associazioni; bacheca elettronica dove inserire e/o estrappare un annuncio per appuntamenti a luci rosse. Esistono guide ai luoghi d'incontro, con tanto di modalità d'uso.

Ad esempio il sito «Liguria e luci rosse». E' dedicato, si legge nella home page di presentazione, «a tutti coloro che, dopo il lavoro, a dispetto della noia, delle routine, timidi, o in cerca di avventure, romantici, appassionati, disinibiti, perversi o di varie tendenze, desiderano fare incontri intimi reali...». Qui si possono trovare banner, come dire spot elettronici, di «signore liguri, non squillo professioniste». Come Irina, 35 anni, Savona: fornisce numero di telefonino,

alcune prestazioni, concede un'anteprima con foto.

ancora, Katia di Genova, Luana di Spotorno, Sonia della provincia di Savona. Dal sito si possono scaricare gratuitamente anche «salva schermi» delle signore liguri (immagini in movimento utilizzate di solito per evitare danni ai monitor), e gli annunci di singoli e coppie in cerca di incontri.

Un panorama vario e vasto. A Ventimiglia fa capo il sito «un'associazione di ragazzi e ragazze...» che si propone «facilitare le relazioni sociali». Si paga 15 mila di iscrizione, c'è un giornale gratuito di cui nelle intenzioni dei promotori c'è anche quella di organizzare una grande festa per i soci in un club privé. Il sito, attualmente, offre anche in visione 250 foto di sei modelle e un video-strap-tease al prezzo di 10 mila, nonché la possibilità di diventare produttore di film hard. «Riceve-

rete la scenografia a casa, potrebbe calcarla un set...».

Chi cerca annunci, non ha che l'imbarazzo della scelta. I siti abbondano. Clicca, escono i messaggi di singoli e coppie. Di Savona, Imperia, Genova: ci sono anche fotomontaggi - quasi tutti gli inserzionisti rimandano una pagina personale sottoindirizzato di una comunità virtuale - e solitamente l'indirizzo e-mail (qualcuno usa ancora il formaposta, ma è raro) attraverso il quale avviare il contatto.

Sella Rete si trovano anche guide all'incontro, che indicano i luoghi d'appuntamento in Liguria e i segnali di riconoscimento d'uso. Savona coppie e singoli possono incontrare nella Paip (viene fornita anche una sorta di piantina stradale) in macchina soprattutto la sera, coppie e gay nel parcheggio di piazza del Popolo; a Sanremo coppie e singole lungo passeggiata Imperatrice in auto la

sera, gay e bisex al molo del porto vecchio lato carceri; a Masone coppie esibizioniste lungo la strada per S. Pietro, sotto la cavalcavia dell'autostrada; a Genova coppie e single sono disponibili agli incontri in vico Croce Bianca in auto la sera, oppure in zona Ponte Monumentale: qui bisogna segnalare le proprie intenzioni. A luci posizione. E ancora, sempre nel capoluogo, per coppie e singoli in piazzale S. Benigno e nel parcheggio Coop la notte in auto; per gay e bisex in via Avio, dietro la stazione ferroviaria. Sempierdarena oppure a Punta Vagno-zona deputato-re.

Ci sono anche informazioni sulle spiagge dove si pratica il nudismo e si può incontrare a punta Balfe di Sestri Levante, a Ventimiglia lungo l'Aurelia, poco fuori il centro urbano, ai Fini d'Invrea, a Chiavari scogliera zona Colonia Fava... [f.p.]

La grande rete delle scommesse

★ SAVONA Via Trilussa, 15 P
- Ingresso al Palazzo -

★ ALBENIA Via Cav. Vittorio Veneto, 5
- Ingresso alla Barriera della Libertà, Savona I portici -

Nuove Agenzie di scommesse sportive.

Matchpoint è un marchio SPATI

CON MINISTERO DELLE FINANZE E DEI BENI

Nuove specialità, record di esami per i ricoverati e tempi di attesa ridotti

Radiologia, tre anni da ricordare

Il primo bilancio del primario Michele Oliveri

Paride Pasquino
SAVONA

Il Dipartimento di Radiologia e diagnostica per immagini compie tre anni. Abbastanza per tracciare un bilancio che coincide con la gestione del primario Michele Oliveri che il 1° marzo ha festeggiato il primo triennio alla guida del dipartimento che raggruppa il San Paolo, gli ospedali di Cairo e Albenga oltre agli ambulatori di via Colliodi.

Uno dei pochi, se non l'unico, vero dipartimento. «E' così - spiega il primario - perché proprio il grande lavoro di équipe che siamo riusciti ad allestire ci ha consentito di raggiungere importanti risultati soprattutto per quanto riguarda i tempi di attesa». Smentimento dell'arretrato e aumento dell'attività svolta dal reparto a favore dei pazienti.

In tre anni nel dipartimento di Radiologia e diagnostica per immagini sono accadute molte cose. «Innanzitutto abbiamo unificato tutte le procedure informatiche per la refertazione. Abbiamo un progetto già avviato per poter accedere a immagini e referti da tutti gli ospedali dell'Asl. Abbiamo avviato programmi di intersezione di medici e tecnici nelle varie sedi. Questo ci consente di coprire i turni e aumentare le prestazioni».

Ma è proprio sui tempi di



Il primario Michele Oliveri

attesa che ogni giorno si combatte una battaglia. «Parliamo subito delle mammografie - spiega Michele Oliveri - dove è ovvio che per un esame di controllo venga dato un appuntamento a cinque mesi. Come è vero che se c'è un'urgenza, oppure se la donna non si sente tranquilla, l'esame viene effettuato in pochi giorni». Il rapporto di esami diagnostici tra pazienti ricoverati ed esterni è spaventoso: su 100 esami 90 sono a carico di ricoverati e questo - di lavoro non consente di ridurre ulteriormente i tempi per gli esterni. L'arrivo del nuovo pri-

mario di Pediatria, Amnon Cohen, ha contribuito ad avere anche il numero degli esami a carico dei pazienti più piccoli. «E si sa - dice Oliveri - sottoporre a un esame un bambino obbliga a tempi molto più lunghi».

A questo vanno aggiunte le nuove specialità. Dopo 6-7 mesi di rodaggio e uso solo interno, è stata aperta agli esterni anche la risonanza magnetica. A febbraio 147 esami che portano a 1800 il target annuale. Tra le iniziative in cantiere c'è l'avvio delle procedure per l'acquisto di una nuova apparecchiatura Tac per Savona, di un telecamerato per Cairo e Albenga oltre all'avvio del progetto di screening mammografico a Cairo e in Val Bormida.

Nell'economia del dipartimento riveste grande importanza anche l'attività della nuova sala angiografica, un autentico gioiello tecnologico costato oltre un miliardo. Ne è responsabile il dottor Franco Perona. Una sala in gran parte interventistica da 1000 esami l'anno.

Tre anni e un bilancio. «Sono comunque molto soddisfatto di quanto abbiamo raggiunto in questi primi tre anni - spiega anche il primario Oliveri - anche se è ovvio che molto resta ancora da fare. Gli inizi non sono stati facili. Ma siamo riusciti a costruire un vero e proprio spirito di reparto».

Assistenza anziani nel '99

I dati dell'Asl per gli ambulatori
l'elenco delle Residenze protette

SAVONA

Un anno di assistenza agli anziani nei numeri dell'Asl 2. Assistenza domiciliare integrata, residenze sanitarie assistenziali, residenze protette. Numero che danno l'idea di un impegno miliardario in una città che invecchia e perde abitanti. «Una provincia che - la stessa tendenza -

Il monitoraggio dell'intero '99 per quanto riguarda i 4 ambiti territoriali in cui è suddivisa l'Asl 2 porta di 1370 casi trattati per quanto riguarda l'Adi, assis-

tenza domiciliare integrata, un meccanismo di assistenza a domicilio che dovrebbe coinvolgere sia personale sanitario (Asl) sia sociale (Comuni). Di questi 1370, 494 sono nell'ambito di Savona. Gli interventi del medico a domicilio sono stati 2208 di cui 584 nell'ambito savonese. Ma la maggior parte delle prestazioni riguarda la fisioterapia: 11699 accessi per complessive 83755 prestazioni effettuate, mentre oltre 57 mila sono state sempre nel

corso del '99 le prestazioni di carattere infermieristico.

In particolare, focalizzando i dati sul Comune di Savona, c'è da segnalare l'attività dei tre ambulatori di via Milano, via Copello e corso Mazzini e l'assistenza infermieristica presso le Circonsizioni con una media di prestazioni passata dalle 14 mila del '95 alle 21 mila dello scorso anno, una media utenti mensile di 251 unità. Questo per quanto riguarda l'attività domiciliare. Negli ambulatori la media di utenti al mese è 447.

Infine le residenze protette e il loro costo annuale: Villa Paradiso Alasio (20 posti, 270 milioni); Trincerri Albenga (50 posti, 690 milioni); Valverde Giustone (10 posti, 140 milioni); Villa Rosa Noli (10 posti, 140 milioni); Sareza Calizzano (11 posti, 150 milioni); Comunale Vado Ligure (10 posti, 140 milioni); Riviera Savona (20 posti, 430 milioni); S. Lucia Savona (39 posti, 540 milioni); Medical Center Varazze (10 posti, 690 milioni).

NOTIZIE FLASH

AVVOCATI

Ieri l'assemblea: si allontana l'ipotesi di sciopero

Ennesima assemblea degli avvocati savonesi sul funzionamento degli uffici giudiziari. I legali hanno esaminato le «etichette» degli organici elaborate dal presidente del tribunale Sciacaluga. L'avvocato Di Nitto, presidente dell'Ordine: «E' stato fatto un passo avanti. Entro venerdì gli iscritti dovranno far pervenire all'Ordine le loro osservazioni, che verranno poi presentate dal Consiglio al presidente del tribunale. (f. p.)

VIA XX SETTEMBRE

Incendio davanti all'uscita ■ sicurezza ■ tribunale

Incendio, l'altra notte, davanti all'uscita di sicurezza del tribunale. Qualcuno ha appiccato il fuoco a giornali e cartoni, forse utilizzati come giaciglio da un barbone. Sono intervenuti i pompieri del distaccamento del porto che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. (c. v.)

PIAZZA SAFFI

Dodici auto rimosse dal piazzale della Prefettura

Sono iniziati ieri mattina i lavori di manutenzione delle antenne sulla torretta del palazzo della prefettura. Si è reso necessario l'impiego di un'autogru e per poter consentire uno spazio di manovra all'autogru sono stati «tagliati» parcheggi in piazza Saffi e nelle vicine vie Cava e Mentana. Dodici automobilisti, che non avevano fatto caso ai cartelli di divieto, si sono visti rimuovere la macchina. (c. v.)

ZINOLA

Derubata delle borse lasciate sulla tomba del marito

Lascia la borsa sulla tomba del marito e gliela rubano. E' la disavventura capitata ieri mattina nel cimitero di Zinola a una pensionata di 75 anni, M.M., che poi ha denunciato il fatto alla polizia. (c. v.)

TRIESTE

Guerra tra ex coniugi, il pm tenta la conciliazione

Si sono ritrovati, ancora una volta, davanti al pm. Sono gli ex coniugi savonesi che si stanno facendo la guerra a colpi di denunce: lei aveva accusato addirittura il marito di aver organizzato feste a base di droga e sesso. Il procuratore Picozzi ha avviato l'ennesimo tentativo di conciliazione. (f. p.)

LE

Autotreno si ribalta: traffico bloccato allo svincolo

Disagi per gli automobilisti allo svincolo autostradale di Zinola per un autotreno che si è rovesciato su di un fianco mentre percorreva l'interconnessione. E' successo alle 16 e per quasi quattro ore è stato istituito il senso unico alternato. La situazione si è normalizzata alle 20. (c. v.)

Inizia una grande raccolta di fondi ■ Varazze

Una nuova campana per Santa Caterina

VARAZZE

Una gara di solidarietà per comporre una nuova campana. Varazze si stringe attorno a una causa nobile, al santuario di Santa Caterina, la patrona del paese. La campana è incrinata, deve essere sostituita. L'associazione culturale varazzina «San Donato» si è fatta promotrice di una raccolta di fondi che è iniziata proprio ieri.

Mobilizzati enti e associazioni, ma soprattutto un appello che viene rivolto alla cittadinanza. L'obiettivo è quello di riuscire a inaugurare la nuova campana in occasione della festa patronale, prima della tradizionale processione che coinvolge da sempre tutta la città.

Spiegano all'associazione «San Donato». «Oltre tutto quest'anno ci teniamo particolarmente ad acquistare la nuova campana, siamo nell'anno del Giubileo».

Nel giorno scorsi c'è stato il sopralluogo dei tecnici della ditta Trebbini di Uscio e della Soprintendenza. La campana di

Santa Caterina, realizzata nel 1884 non è in buone condizioni, è incrinata anche a causa di una bolla, forse effetto di fusione. Ma non potrà essere rifusa. Soprintendenza la consideri un reperto da conservare. E il Comune di Varazze si farà carico di conservarla nel Santuario della Santa patrona.

Sarà quindi necessario realizzare la campana ex novo. Serve una somma che va dai 10 ai 12 milioni, sarà realizzata in una lega di bronzo e porterà diverse effigi. Prima di tutto il simbolo del Giubileo 2000, l'effigie di Santa Caterina e la scritta «Associazione culturale San Donato e la popolazione di Varazze».

In questi giorni chi vorrà dare la propria contribuzione a questa causa potrà rivolgersi all'associazione, presso la chiesa di San Donato (la domenica dalle 8,45 alle 9,45), la latteria Berio di via Malacello 7, bar pasticceria Canepa (piazza Rovani), cartoleria Moderna (via Camogli) e presso i comunisti Fratelli Giusto nel negozio accanto alla chiesa di Santa Caterina. (f. p.)

Blitz dei vigili urbani: denunciato il proprietario del terreno

Una discarica alla Conca Verde
In mezzo al bosco rifiuti di ogni genere

SAVONA

Una discarica di rifiuti alla Conca Verde: oltre mille metri cubi di rifiuti di ogni genere abbandonati in mezzo al bosco. L'hanno scoperta i vigili urbani del nucleo ambiente al termine di un'indagine lampo le scattata in seguito a un esposto presentato da alcuni abitanti della zona che ha portato anche alla denuncia a piede libero del proprietario del terreno.

L'uomo è accusato di violazione delle norme ambientali: rischia una condanna detentiva (può variare da un minimo di tre mesi a un massimo di un anno di arresto) e pecuniaria (l'ammenda va dai cinque ai cinquanta milioni). «Ma siccome l'arresto - dicono i vigili urbani - è sottoposto ai vincoli posti dalla legge Galasso in materia di tutela dei beni ambientali, la pena può essere ancora più pesante, perché scatta l'aggravante».

Il blitz della polizia municipale è avvenuto ieri mattina. Nella discarica hanno trovato di tut-



La discarica scoperta dai vigili urbani in mezzo ai boschi della Conca Verde

to: cumuli di calcinacci e detriti provenienti da scavi e demolizioni edili. E ancora rifiuti urbani di ogni genere: lattine, barattoli, piatti, confezioni di detersivi. I vigili urbani hanno poi identificato il proprietario del terreno che, stando a quanto

trapelato, avrebbe gli addetti. E' scattata così la denuncia a piede libero alla procura. Il terreno è stato posto sotto sequestro. E presto il sindaco firmerà l'ordinanza di bonifica dell'area, a spese del proprietario dell'area. (c. v.)

Stage di 2 giorni

Gli studenti

SAVONESI

alla Bocconi

SAVONA. L'Università Bocconi si fa pubblicità in Liguria, e anche a Savona. Per due giorni la Bocconi aprirà le porte agli studenti liguri per un viaggio alla scoperta dell'economia e della giurisprudenza. Appuntamento venerdì e sabato. Gli studenti provenienti dalla Liguria saranno 232, di cui 90 provenienti da Genova, 44 da Imperia, 21 dalla Spezia e 47 da Savona.

L'università sarà aperta ai ragazzi delle classi IV e V, ai loro genitori e agli insegnanti nell'ambito del progetto di orientamento pre-universitario «Go Bocconi». Sarà possibile seguire corsi e seminari, sottoporsi a test di selezione e a colloqui di orientamento personalizzati. sabato è prevista anche una tavola rotonda sul tema «L'università Bocconi e le nuove professioni con la partecipazione di docenti dell'ateneo milanese e rappresentanti del mondo del lavoro in particolare del Gruppo Johnson & Johnson, Andersen consulting e Kattaweb. (f. p.)

E' riuscito a scappare

Caccia al finto vigile urbano in corso Veneto

SAVONA Il finto vigile urbano che truffa gli anziani ieri è tornato a scappare, ma ci è forse mancato proprio poco che le forze dell'ordine riuscissero finalmente a bloccarlo. Il malvivente è stato protagonista di una rocambolesca fuga, sfuggendo prima a un vigile vero (il figlio del pensionato al quale aveva rubato poco prima la tessera Bancomat) e poi «stufandosi» letteralmente nell'auto sulla quale lo aspettava il complice.

L'episodio è avvenuto in corso Vittorio Veneto, poco distante dalla clinica Riviera. Il finto agente municipale è entrato, con la scusa di dover fare un controllo, nella casa di un pensionato. Ha fatto in tempo a portargli via la tessera Bancomat perché quando la vittima del tentativo di furto, insospettito, ha alzato la cornetta del telefono per chiamare il finto vigile urbano. Il malvivente è stato costretto alla fuga, durante la quale si è disfatto della finta divisa e della tessera appena rubata. (c. v.)

LETTERE
AL GIORNALE

Proteste nell'area ex Pescetto

Tutte le mie precedenti iniziative relative a possibili violazioni dei regolamenti comunali e leggi nazionali riguardanti i lavori di ristrutturazione nell'area dell'ex ristorante «Pescetto» ad Albisola Capo non hanno avuto alcun seguito né alcun riscontro.

Infatti: la polveri sollevate dai lavori in corso non sono diminuite, anzi la concomitanza dei lavori di pavimentazione del centro storico hanno reso la situazione invidiabile; le vetture dei vari responsabili del cantiere vengono regolarmente parcheggiate in via Balbi in divieto di sosta; non vengono rispettati gli orari di lavoro prescritti dal regolamento comunale in materia di lavori rumorosi.

Alle violazioni anzidette se ne sono aggiunte (come se non bastasse quello già in atto) altre che vi elenco: vengono adoperati macchinari per la esecuzione dei lavori (compattatori, macchine per pali, ecc.) che sono molto rumorosi e dai quali sarebbe bene verificarne

la rispondenza alle norme di legge esistenti in materia; gli addetti ai lavori, non disponendo di adeguati servizi igienici, espletano le loro funzioni fisiologiche all'aperto nell'area di cantiere. In mancanza di riscontro da parte del Comune provvedo ad inoltrare esposti partecolareggiati all'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficio di Igiene per la parte di loro competenza.

Fabrizio Corte, Albisola S.

Neurologia al S. Paolo
Un reparto modello

Sono stato ricoverato nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Paolo e sento il dovere di ringraziare pubblicamente il personale medico e paramedico per la grande professionalità dimostrata nei miei confronti, non disgiunta da grande senso di solidarietà umana. Grazie di tutto.

Albano Romano, Savona

Albenga, il degrado della passeggiata

Sono una cittadina di Albenga e voglio richiamare l'attenzione

sullo stato di abbandono e di degrado in cui versa la passeggiata lungomare della mia città. Innanzitutto la sporcizia: un tempo facevano bella mostra i «eleganti cestini» con rifiuti distribuiti lungo il marciapiede. Adesso la maggior parte di questi sono purtroppo spariti con il risultato che lungo la passeggiata si forma un tappeto di cartacce e di rifiuti.

Alcune delle panchine si sono rotte, state tolte ma non sono state sostituite; altre nuove. Per non parlare poi delle aiuole intorno alle palme (alcune di esse, morte, sono state tolte e non rimpiazzate) nelle quali l'erba è soltanto un lontano ricordo.

La passeggiata quindi, che dovrebbe essere un biglietto da visita per il turista che sceglie Albenga come meta per il proprio soggiorno, versa in pessime condizioni. Ed è un vero peccato.

Maria Cristina Concilio, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971. Savona@lastampa.it

NUMERI
UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina.

Della Ferrara, c. Italia, tel. 019/227.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: inglese, corso Dante 344, tel. 640126.

ALBENGA: Comunale, via don Isola, tel. 51701.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via S. Gilello 24, tel. 019/481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: Stella Mera, corso Mazzini 152, tel. 480243.

BORGNETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: Marzulli, via Portobello 31, tel. 503855.

(Per il notturno Giorgio di Cerreto, tel. 518033).

CERIALLE: Neri, via Libertà 3, tel. 960032.

FINALE LIGURE: Ascarelli, via Fiume 2, tel. 690223.

LOANO: Nucchi, via Garibaldi 151, tel. 675737.

LONGO: vi. Padre Garzillo, tel. 675342.

SPOTORNO: Cirinelli, piazza Colombo 1, tel. 745342.

PIETRA LIGURE: Carabini, via Garibaldi 38, tel. 628223. (Finardi, via Montale 14, tel. 628035 per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio di Borghetto e Varigotti).

VADO: Mazzini, via Aurelia 136, tel. 660231.

HAZARIO: piazza XXV Maggio.

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Di Legnano, via Bove 19, tel. 662222.
Alle Torrette, via Paleocapa 3, tel. 662222.
Della Erbe, via Corali 88, tel. 662222.

STATO
CIVILE

26 MARZO

Maria Rosa Carpinelli.

Maria Rosa Muzio, di 83 anni, abitante a Varazze in via Costa 21, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 10 al cimitero di Varazze. Francesco Pisacane, di 62 anni, abitante a Stella in località Sansobbia 102: trasporto diretto che si svolgerà questa mattina al cimitero della Pace. Domenico Foffi, di 62 anni, abitante a Savona in via Torino 28/11: trasporto diretto previsto per oggi alle ore 11 al cimitero di Zinola. Luigi Caporicci, di 90 anni, abitante a Savona in via Del Carretto 1: trasporto diretto previsto per oggi al cimitero di Zinola. Monica Cicani, di 29 anni, abitante a Sassetto in località Beltrama 18: trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45 al cimitero di Sassetto.

ATTIVITA'

VA. A Vado è attivo il servizio Postacelere. Il corriere espresso della Poste garantisce l'invio rapido e sicuro di merce. Le Poste assicurano che il consegna avverrà il giorno dopo la spedizione su tutto il territorio nazionale sino a un peso massimo di chilogrammi.

IN CITTA'
I FUGGI

I ragazzi di leva

«Incontro culturale con i ragazzi di leva». Appuntamento giovedì, alle 15,30, presso la caserma Turinetto ad Albenga a cura dell'Unità comprensoriale ingauna. (a. r.)

SPOTORNO

Progetto per il porto

«L'impegno della Regione Liguria per il porto Spotorno-Noli e lo sviluppo economico e turistico del nostro golfo». E' il tema dell'incontro pubblico in programma alle 21 di oggi presso la sala ex Palazzo di Spotorno. Incontro nel quale ci sarà anche spazio per la componente progettuale. (a. r.)

PIETRA L.

Comunità evangelica

1 missionari Logos II, invitati dalla Comunità evangelica «Il Centro storico», saranno fra il 26 marzo e il 1 aprile a Pietra Ligure. Tutti i giorni saranno in piazza XX Settembre dalle 10,30 e dalle 16. (a. r.)

La squadra biancoblu si accinge a vincere il campionato ma il presidente è solo Il sindaco: «Il Savona va aiutato»

Non resta inascoltato l'appello di Benedetto Piro
Il Comune sta per eseguire altri lavori allo stadio

Ivo Pastorino

SAVONA
Nel mondo dello sport quella dell'uomo solo è un comando. Una definizione che si sposa perfettamente con la mitica figura di Fausto Coppi. Per il resto, di norma, sono guai. Negli ambienti calcistici in particolare.

A Savona, poi, è storia piuttosto antica. Chi non ricorda le peripezie del presidentissimo Stefano Del Buono per mantenere a galla, negli Anni Cinquanta-Sessanta, la squadra biancoblu nella sontuosa serie C d'allora?

In pratica anche lui era solo. La situazione, in seguito, a dire il vero è progressivamente peggiorata. Qualche nome tra i più recenti si è poi ritrovato nelle sue stesse condizioni, o giù di lì? L'ingegner Bartoli e poi Enzo Grenno.

L'essere l'uomo solo al comando ha sfidato. Nessun sostegno, a cominciare da quello morale, visto che quelli finanziari, e non solo da oggi, sempre risultati una chimera.

Storia e abitudini antiche: anche Benedetto Piro ci si è imbattuto, nonostante il partito con il piede giusto, meglio di tanti altri suoi predecessori. Perché lui, l'estate scorsa, quando è arrivato a Savona ha assunto degli impegni precisi, in pubblico, e li ha mantenuti, uno alla volta.

Debiti della società da pagare? Ha messo tutto a posto. Debiti coi vecchi giocatori? Tutti saldati. Squadra da rifare? Detto e fatto, con risultati molto eloquenti. Una sede sociale? Eccola aperta in un prestigioso alloggio di via Paleocapa. La squadra va in crisi dopo la partenza a razzo, occorre intervenire? Piro capisce la situazione, si muove con la necessaria rapidità e cambia in corsa l'allenatore. E il biancoblu comincia a essere rispettato.

Adesso che il salto di categoria è a portata di mano, l'uomo solo tira le somme della stagione e si accorge di essere stato

Benedetto Piro
L'imprenditore
che ha assunto
la presidenza
del Savona calcio
ha lanciato
un grido
d'allarme
alla vigilia del
successo
in campionato
chiedendo
maggior
collaborazione



MESE CINQUE

Traguardo in vista

A cinque giornate dalla fine del campionato di Eccellenza, il Savona guida la classifica con 8 punti di vantaggio sul più immediato degli inseguitori, il Vado. Ormai dovrebbe fatta. Domenica giocherà al Bascigalupo, ospitando l'Albenga. Poi andrà a Caperna, quindi il derby aprile gran derby. «Bascigalupo» è Vado. Domenica 16 a Pontedecimo, infine il derby gran chiusura a Legnano con l'Argentina. I punti in palio sono ancora 15, molti perché il traguardo possa già dirsi tagliato matematicamente. Però visto il piglio della squadra, non dovrebbero esserci sorprese. I biancoblu, da capitano Capponera a Panucci, Calabria e Gatti, tanto per citare i veterani, sono pronti a scommetterci. [i. p.]

davvero l'unico a preoccuparsi della rinascita del vecchio Savona. E allora, con la stessa chiarezza con cui aveva parlato quest'estate, lancia l'allarme. Mette le carte in tavola e chiede che anche la città faccia la sua parte. I tifosi si sono già mossi, ora tocca agli altri.

«Badate, così non si va avanti. Ho programmi ambiziosi, non mi posso vivacchiare. Perché la città mi deve offrire tutto? Tacchi e amiche come prima». E' questo il vero senso del suo comunicato dell'altro ieri, pure «riletto» attraverso una libera interpretazione.

A palazzo comunale, dove in questi mesi, contrariamente al passato, si è stati piuttosto attenti al cammino della squadra biancoblu, il fatto che il presidente Piro si sia tolto qualche sassolino dalla scarpa non ha colto di sorpresa. «Era nell'aria», si sente dire.

Il sindaco Carlo Ruggeri è ancor più esplicito. «E' vero, il presidente Piro - commenta - da quando è alla guida della Società biancoblu ha mantenuto tutte le promesse. Ora attende che qualcuno, degli ambienti economici cittadini, gli tenda una mano, si impegni e fornisca collaborazio-

ne. E' del tutto comprensibile. Per quel che ci riguarda, abbiamo subito cercato, attraverso l'assessore allo Sport, Massimo Zunino, un contatto diretto con Piro, ma ieri era fuori città, per problemi di lavoro. Nei prossimi giorni dovremmo incontrarlo.

Avete possibilità di fornirgli qualche aiuto? «Ritengo di poter affermare che ci adopereremo per favorire la ricerca di quella collaborazione che il presidente Piro richiede dalla città. In linea diretta il Comune si sta prodigando per migliorare le condizioni dello stadio. In tempi brevi dovremmo riaprire il pub-

blico anche la parte superiore della tribuna, così da portare la capienza del «Bascigalupo» a 3 mila spettatori. A bilancio abbiamo poi inserito una consistente somma per una più radicale sistemazione, così da aumentare la capienza addirittura a 10 mila spettatori, con la possibilità quindi di importanti gare amichevoli come desiderano i tifosi del Savona calcio per garantirsi qualche incasso che dia respiro al loro bilancio societario. Ecco, questo è quanto possiamo fare. Si tratta di un problema che stiamo seguendo con la necessaria attenzione».



Il sindaco Carlo Ruggeri e Massimo Zunino assessore allo Sport. Sotto i biancoblu in azione allo stadio



«Ci muoveremo per aiutare Piro a trovare negli ambienti economici cittadini la necessaria collaborazione»

Sabato il ministro Letta in Val Bormida Acna, convocati a Roma l'Enichem e i sindacati

E' stata accolta la richiesta d'incontro dopo la minaccia di clamorose proteste

Lucia Barilecco
CENGIO

E' stata accolta la richiesta di incontro tra la parte dei lavoratori dell'Acna con la presidenza del Consiglio. L'annuncio telefonico è arrivato ieri mattina poco prima dell'inizio dell'assemblea dei dipendenti convocata per discutere eventuali iniziative nel caso in cui la loro richiesta fosse stata respinta.

Insomma, all'ultimo minuto la presidenza del Consiglio ha accolto la richiesta e ha fissato l'incontro per domani alle 15. Alla riunione parteciperanno l'Enichem, l'Acna, gli enti pubblici e i rappresentanti del sindacato. Ma non è l'unica novità perché è stato annunciato che sabato il ministro dell'Industria, Enrico Letta, dovrebbe visitare Cengio e Cairo Montenotte, cioè l'Acna e la Ferrania.

Dopo tanta rabbia, dunque, la tensione, seppur sempre alta, si sta allentando in attesa dei due appuntamenti. Dice Pino Congi della Uil, a nome delle tre confederazioni sindacali: «Chiederemo garanzie precise alla presidenza del Consiglio e auguriamo che la visita del ministro non sia un'iniziativa legata alla campagna elettorale, ma un'occasione per discutere sui problemi della Val Bormida e della provincia». Prosegue il sindacalista: «Il governo dopo aver fatto chiudere le nostre fabbriche, ora deve impegnarsi per creare nuovi posti di lavoro, nuove prospettive».

Nel corso dell'incontro di domani alla presidenza del Consiglio si discuterà, in particolare, sul piano di bonifica delle ex aree Acna, sulla costituzione di un centro di ricerca e sperimentazione in campo ambientale e sul progetto di reindustrializzazione, di cui sino a questo momento si sa assolutamente nulla.



Una manifestazione di protesta degli operai dell'Acna e, in alto, Enrico Letta, ministro dell'Industria che sabato sarà in Val Bormida

E ancora, impegni precisi sui corsi di formazione professionale che non garantiscono concreti sbocchi occupazionali e sull'ordinanza che richiama l'intervento del commissario ministeriale finalizzata all'integrazione salariale della Cassa integrazione dei dipendenti.

Andora, Testico e Stellanello hanno scelto di «autodifendersi»

Cento furti nelle case in un mese e la Val Merula «prende» il fuoile

Massimo Boero

ANDORA

«Nella Val Merula i furti sono diventati cose di tutti i giorni e di ogni notte con un ritmo di 2 o 3 episodi per notte. Ciò crea in mezzo alla popolazione patema d'animo, ansia e paura, mentre la pazienza ha raggiunto il limite. Le forze dell'ordine fanno quello che possono ma per motivi diversi (di organico e di tempo) sono quasi impossibilitati ad arginare il problema». La lettera-sfogo che inizia queste parole è firmata da un comitato di abitanti della Val Merula (Andora San Pietro, San Bartolomeo, Bossaneto, Stellanello e Testico) che, «stando così le cose», ha deciso di passare «ad un'autodifesa, creando pattuglie notturne, collegati via radio, per difendere le proprie abitazioni dalle incursioni di ladri ed altre categorie di delinquenti. Un sistema preventivo, un rimedio (si spera) momentaneo, dettato da quel misto di paura e rabbia che aleggia da tempo tra la gente che in diversi casi di furto (magari di entità modesta), non presenta neppure denuncia alle forze dell'ordine». Il mirino dei ladri ci sono alloggi, ville, chiese, canoniche ed altri locali che naturalmente subiscono anche i danni del furto con scasso. La preoccupazione e l'insoddisfazione sono alte («ci sono abitazioni che sono state visitate» per ben 6-7 volte in poco tempo). Alcune persone, a scopo esclusivamente difensivo, hanno «non si sa» cosa può succedere, sono arrivate a dormire con il fucile vicino al comodino.

«Non bastano i proclami alla tv dei grandi capi che dicono: «Cittadini, non armatevi e state tranquilli, ci pensiamo noi a



I controlli delle forze dell'ordine bastano in Val Merula

difenderci». Viviamo in paesi dimenticati ed emarginati da tutti. Quelli di Roma ci trovano neanche sulla carta geografica se non al momento delle elezioni, hanno ancora scritto i residenti in Val Merula nel documento. L'attuale situazione, piuttosto «calda», comporta inoltre dei rischi. «Qualche persona esasperata potrebbe anche perdere la pazienza e avere una reazione incontrollata trovandosi un ladro in casa», si dice ancora. Il pattugliamento preventivo sembra essere per ora l'unica possibilità per potenziare i controlli su case, denaro e beni. Soprattutto nelle zone periferiche, quelle generalmente più colpite. «A mali estremi, estremi rimedi in attesa di solu-

zioni migliori», hanno scritto i rappresentanti del comitato.

Il problema dei furti non è limitato alla Val Merula ma si estende anche ad altre zone del Piemonte ligure nel microcriminalità. Nei giorni scorsi ad Albenga, per esempio, all'interno di un dibattito sull'ordine pubblico che dura da diverso tempo, la Lega Nord ha annunciato l'organizzazione di un servizio civile di controllo della città. Aveva spiegato il consigliere comunale della Lega Rosalia Guarnieri: «A tal fine stiamo reperendo persone di indubbia esperienza nel settore volontariato che possano coordinare i cittadini volontari nel controllo del proprio territo-

NUOVA CITROËN XSARA PICASSO
LIBERTA' DI IMMAGINAZIONE

Stile, interpretazione, senso estetico: genialità nella nuova Citroën Xsara Picasso. Sicurezza: due airbag laterali, airbag laterali doppi test e torate, ABS, cinture anteriori con pretensionatori, pneumatici a pannello; tergicristalli intelligenti, computer di bordo a 5 funzioni, comandi dell'autoradio posti sul volante, con regolazione automatica del volume in funzione della velocità. E i vantaggi di una linea aerodinamica fuori dalle convenzioni dischi: immaginate la nuova Citroën Xsara Picasso come vorreste che fosse. Lo è.

Citroën Xsara Picasso 1.8i 16V 175CV 3.970.000
€ 17.544,04 (IVA inclusa)

CITROËN XSARA PICASSO

SCOPRITE LA CONCESSIONARIA

Automare di Tosetti Aldo
Concessionaria in Albenga
Via Dalmazia - Tel. 0182.540286 - Fax 0182.544388



AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

COSTA AZZURRA In Italia: Via del Mare, 8 17031

- **Cannes** - nel verde, affare, in splendido villaggio provenzale, alloggi pronti in villette. Da L. 84.000.000
- **Mentone** - in centro, vicino mare, comodi ai servizi, nuovi splendidi appartamenti, terrazzi, prezzo lancio. Da L. 125.000.000
- **Nizza** - affare, centralissimi nuovi appartamenti da L. 60.000.000, reddito netto garantito sino al 10%. Ultime opportunità. Affrettatevi!
- **Nizza** - Attico di 90 mq. Zona promenade, terrazza, posto auto.
- **Juan les pins** - vicino mare, ampio monolocale con terrazzo affacciato su bellissimo parco, affare. L. 115.000.000
- **Antibes** - sul porto, complesso residenziale prestigioso, nuovi appartamenti prestigiosi, vista mare. Ample terrazze vivibili.
- **Mentone** - Zona Garavan, nuovi appartamenti sul porto, ampie terrazze, affare. L. 170.000.000
- **Juan Les Pins** - Attico di 70 mq., grande terrazza, accesso spiaggia diretto.

MARINA Via del Mare, 8 17031 Diano Marina
tel. 0183-498498

- **Diano Marina** - s. Anna, appartamento in stile d'epoca, 3 camere, sala, cucina, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture. Vista mare. L. 550.000.000
- **Diano Marina** - in palazzina d'epoca, posizione prestigiosa, fronte mare, primo piano, ristrutturazione, ottime rifiniture, termoautonomo. Da L. 330.000.000
- **Diano Marina** - Zona Capoberta, villetta a schiera ristrutturata, vista mare. L. 380.000.000
- **Diano Marina** - Bilocale tranquillo con garage. L. 350.000.000
- **Diano Marina** - C.so Roma, secondo piano, rifiniture lusso, ascensore, termoautonomo, cantina. L. 300.000.000
- **Diano Marina** - Ampio trilocale con balcone e giardino, ottime condizioni, Garage, Cantina con servizi. L. 400.000.000
- **Pieve di Teco** - vendesi e/o affittasi capannone industriale di mq. 9.000. L. 600.000 mq.

BORGIO VEREZZI Viale Garibaldi, 41 17022 Borgio Verezzi (PV)
tel. 0323-811111

- **Borgio Verezzi** - Vero affare, bilocale 200 mt. Dal mare, vista aperta su terrazza ed area verde. Lire 195.000.000
- **Borgio Verezzi** - Splendidi appartamenti finemente ristrutturati, vista mare. Possibilità box. Palazzina di nuova costruzione a 100 mt. dal mare. Affare da non perdere.
- **Pietra Ligure** - Stupendi trilocali vista mare, terrazza panoramica, termoautonomo, posto auto.
- **Pietra Ligure** - a 2 km. dal mare, in nuova palazzina, grandi appartamenti con garage. Da lire 270.000.000
- **Pietra Ligure** - Stupendo trilocale con grande giardino, vicino al mare, in contesto residenziale. Possibilità box.
- **Borgio Verezzi** - a 200 mt. dal mare, 2 camere, sala, grande bagno, 2 balconi con vista. Zona centrale ai servizi.

VARAZZE Via del Mare, 10 17019 Varazze
tel. 0171-411111

- **Varazze** - Appartamento di mq. 60 + balconata vista mare, composto da: camera, soggiorno, cucinino, bagno. Posto auto. L. 350.000.000
- **Varazze** - Centro storico, 4° piano senza ascensore, 110 mq. da ristrutturare. L. 280.000.000
- **Varazze** - Sul lungomare, in costruzione nuova, splendidi mq. 70 suddivisi in: 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazza, vista mare. Possibilità box.
- **Varazze** - a 150 mt. dal mare, mq. 90 suddivisi in: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, 2 giardini. Cantina. Piano secondo con 2 camere. L. 560.000.000
- **Varazze** - Appartamenti in costruzione, varie metrature, terrazzi, posti auto, box.
- **Varazze** - a 700 mt. dal mare, mq. 140 suddivisi in: 2 camere, soggiorno, angolo cottura, 2 bagni. Giardino. 2 posti auto. Possibilità box. L. 600.000.000

PIAZZA Via del Mare, 17 18038 Sanremo
tel. 010-561111

- **Sanremo** - bilocale nuovo in villa, 400 mt. Dal casinò, vista mare panoramica. L. 200.000.000
- **Sanremo** - pied a terre, arredato nuovo, silenzioso, centralissimo. L. 97.000.000
- **Sanremo** - prenota nuovi appartamenti chiesa imperatrice, vista mare, termoautonomi.
- **Sanremo** - residenziale, vicino mare, appartamento 150 mq. + giardino e box doppio.
- **Arma di Taggia** - bilocali nuovi, perfetti, in stile d'epoca, arredati, termoautonomi. L. 189.000.000
- **Sanremo** - bilocale in casa ligure con ingresso indipendente, spese. L. 150.000.000
- **Riva ligure** - vicino al mare, tipica casa ligure con 2 appartamenti, giardino circostante.
- **Sanremo** - Valle Armea, magazzino 100 mq. con facile accesso Aurelia Bis a autostrada. L. 75.000.000

ALBENGA Via del Mare, 28 17012 Albisola
tel. 019-411111

- **Albenga** - Immerso nel verde bilocale con terrazza vivibile e giardino. Solo L. 135.000.000
- **Albenga** - Opportunità irripetibile a 3 km. dal centro, complesso residenziale bi/tri/quadrilocali ampi terrazzi e giardini soleggiati. Finiture pregiate. Da L. 135.000.000
- **Albenga** - Affare in zona residenziale e centrale, bel trilocale con ampia terrazza, termoautonomo. L. 250.000.000
- **Albenga** - In zona centrale bel trilocale nuovo, mansarda, grande terrazza, termoautonomo. L. 310.000.000
- **Albenga** - Entroterra, villa indipendente con giardino. Affare L. 145.000.000
- **Albenga** - Vicinanze, opportunità unica, cucinino, salone, 2 camere, 2 belle terrazze soleggiate, garage, cantina. Solo L. 250.000.000

ALBISOLA Via del Mare, 28 17012 Albissola
tel. 019-411111

- **Albissola** - Zona bruciat, proponiamo ampio bilocale completamente ristrutturato, termoautonomo, terrazzo al piano e cantina. Prezzo affare!
- **Albissola** - Disponiamo di appartamenti varie metrature, comodi spiaggia, per periodo estivo.
- **Savona** - Zona centro, in prestigioso stabile d'epoca, proponiamo signorile appartamento, ottimamente rifinito. Trattativa riservata
- **Albissola Superiore** - (Ellera) In esclusiva proponiamo rustico con progetto approvato eventualmente divisibile, con ampio terreno circostante, già servito luce, telefono ed acqua. Occasione unica!
- **Albissola** - Vicinanze mare, proponiamo villa monofamiliare disposta su 2 livelli, box, giardino di 700 mq.
- **Savona** - Disponiamo box varie metrature in diverse zone della città. Da L. 40.000.000

VENDERE O AFFITTARE UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE?

Rivolgetevi con fiducia al
GRUPPO AREA CASA.

Garantiamo: professionalità, esperienza, pagamento in contanti, assistenza e consulenza fiscale.

<http://www.areacasa.it>

Area Casa Agenzie In:

Genova Centro, Varazze, Albissola, Savona (prossima apertura), Borgio Verezzi, Pietra Ligure (prossima apertura), Albenga, Diano Marina, Sanremo, Costa Azzurra

AFFILIARSI AD AREA CASA È SEMPLICE!

PER INFORMAZIONI SULLE ZONE ANCORA LIBERE TELEFONA ALLO 019-555627

ECCO ALCUNI VANTAGGI DEL FRANCHISING AREA CASA

- Ottimo rapporto prezzo - servizi
- Metodologia vincente
- Tecniche di vendita e di acquisizione costantemente aggiornate
- Banca dati - maggior offerta immobiliare
- Più potere di acquisizione (esclusive)
- Reali vantaggi nell'acquisto di pubblicità
- Convenzioni commerciali e finanziarie
- Consulenza globale - marketing operativo
- Software gestionale
- Periodico AREA CASA
- Piena autonomia e rispetto dell'identità locale dell'affiliato
- Scuola permanente di formazione

Se vuoi aprire un'agenzia in franchising o possiedi un'agenzia e stai pensando di franchising per incrementare il tuo volume d'affari...

La Direzione Commerciale AREA CASA - 0182-555627 - linee r.a. - e-mail: albenga@areacasa.it

In piazza del Popolo il semaforo sarà sostituito da un nuovo sistema viario

Rotatoria per la viabilità cittadina

Proposta allo studio dell'amministrazione

Romano Strizoli
ALBENGA

Adattare ai nodi viari più trafficati il principio della rotatoria usando come «perno» attorno al quale ruotare un gruppo di edifici. È questa la formula proposta da un'albenghese appassionato di problemi viari, Franco Salimbene, già proprietario dell'omonima ditta di produzione di gricole, che parte dalla constatazione di come anche nella città delle torri la viabilità stia assumendo la natura di un vera e propria emergenza.

Spiega Salimbene: «Viaggiando all'estero mi sono reso conto che il vecchio concetto di semaforo è superato, in quanto fa scattare inutili attese e tempi morti. Sta prevalendo l'applicazione di rotatorie o carrefour: con precedenza a sinistra. Chi, dal suo stop iniziale, si immette nella rotatoria può percorrerla e uscirne con assoluta precedenza».

Due prime applicazioni: di Vadino, dove è installato un quadrivio semaforico, e piazza del Popolo. Per Vadino la rotatoria (che eliminerebbe tutti i semafori) si svolgerebbe in senso antiorario dall'attuale punto semaforico verso il ponte sul Centa, quindi a sinistra lungo via Ruffini e congiungimento nuovamente con il semaforo sull'Avarenna. Per piazza del Popolo il «circuitone» si dovrebbe svolgere attorno ai giar-



Una nuova viabilità in piazza del Popolo ad Albenga

dini e all'isolato della famiglia Lupi. Il senso sarebbe: scendendo dal ponte Vivieri svolta a destra all'altezza dei giardini, quindi, svolgendo a sinistra, si imbocca la direzione nord sino a via Mille, controgiro su via Genova in direzione di Alasio. Salimbene ha già provveduto a sottoporre la proposta, per iscritto, al sindaco Vivieri. La soluzione, che elimina (come avvenuto con successo a Savona, all'altezza delle ferrovie per chi viene da ponente) il semaforo, comporterebbe anche risparmi di costi di manutenzione degli

impianti di regolazione del traffico.

Da qualche anno Albenga, una città ricca di spazi pianeggianti, a causa della crescita dei veicoli in circolazione è andata via via saturando gli spazi destinati a parcheggio, mentre non sono stati costruiti autosili a pagamento. Si è particolarmente sentito il bisogno di offrire la possibilità di lasciare l'auto attorno al rettangolo delle mura del centro antico. Ciò soprattutto in relazione alle attività commerciali.

«Loano, è troppo rumoroso»

Per l'inquinamento acustico intervento del difensore civico

LOANO

Cresce il lavoro del difensore civico di Loano, Stefano Carrara. I nuovi «casi» affrontati nel corso del 1999 sono soprattutto quelli legati all'inquinamento acustico e ai disagi provocati dai tanti lavori in città, soprattutto nella parte a mare. Al difensore, uno dei primi 100 istituiti in Italia nei Comuni, si possono rivolgere in particolare tutti i cittadini alle prese con questioni dell'ente locale. L'attuale sede a palazzo Doria, sarà in seguito trasferita al piano terra del municipio (mercoledì dalle 15.30 alle 17).

Numerose le controversie dello scorso anno per l'uso degli spazi pubblici, troppo spesso privatizzati, e in generale quelle dei problemi dell'accesso al mare. Risolte con più facilità le molte controversie legate alla gestione dell'acquedotto. Certi risultati sono stati ottenuti anche grazie alla commissione di

conciliazione presieduta dallo stesso Carrara di cui fanno parte i rappresentanti dei consumatori, Saverio Mangiola, e quello della società San Lazzaro, Camillo Enrie. Tante le lamentele di turisti e residenti per i concerti serali. Sulla musica live sino all'una di notte il sindaco, Francesco Cenere, ha ribadito la volontà del Comune «di favorire il divertimento» anche in chiave turistica.

Una delle costanti rilevate dal difensore civico loanese riguarda l'esigenza del cittadino di un rapporto al più diretto possibile con l'amministrazione comunale. In aiuto stanno arrivando in queste settimane l'Ufficio relazioni con il pubblico e lo sportello unico per le imprese (commercianti ed artigiani compresi). Loano vuole farsi vanto delle sue recenti scelte che puntano alla trasparenza amministrativa, alla facilità di accesso agli uffici e alla buona e rapida risposta degli stessi ai cittadini. (a. r.)

Pietra, contro l'alleanza Polo-Accame

Il centro destra sceglie Carrara

PETRA

Fa discutere il recente accordo fra An, Ccd e Polo per Pietra (Carrara) ufficializzato in Consiglio comunale. Il responsabile di Savona del partito di Fini, Claudio Beiso, ha precisato che «tali accordi in sede locale devono essere ratificati a livello provinciale e che ciò» tale data sono privi di efficacia. Anche alcuni iscritti ad An hanno manifestato dissenso. I termini dell'accordo sono spiegati in un documento di Franco Guarino, Pierino Traverso e Luciano Clementi: «L'intento è quello di formare una aggregazione, la più coesa possibile, tra forze tra loro omogenee». Visti i valori comuni i tre partiti si ritengono oggi rappresentati in Consiglio da Mario Carrara (ex candidato a sindaco). Il gruppo si chiama Federazione di centrodestra An-Ccd-Polo per Pietra. «Abbiamo operato nello spirito di andare oltre il Polo della Libertà ricompattando forze che dal Polo sono allontanate», precisa Guarino. Questa formazione arriva in vista delle amministrative del prossimo anno. Sembra già una risposta all'accordo fra Forza Italia e Lega Nord. Se il «matrimonio bis» fra Bossi e Berlusconi sarà confermato localmente fra un anno potrebbe far nascere una lista guidata da Giacomo Accame. In «movimento» a Pietra anche Ppi e il gruppo indipendente che fa capo all'ex sindaco Daniele Negro. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

PETRA

«Lucciolà» scarcerati i due giovani

Il gip Meloni ha rimesso in libertà Adriano Iannuzzi, 35 anni, di Pietra e Ervin Celima, 23 anni, di Boissano. Erano stati arrestati con l'accusa di aver sfruttato una lucciolà russa, accompagnandola al lavoro. Per il giudice sarebbe ravvisabile solo un'ipotesi di favoreggiamento. (a. r.)

ERI

Assistenza a un minore il sindaco è prosciolt

Il gip Fiumano ha prosciolt Luciano Berriolo, 52 anni, di Eri. Era accusato, in qualità di sindaco, di essersi rifiutato di collocare in una casa di accoglienza un minore fermato dai carabinieri. Per il giudice il comportamento adottato da Berriolo non è stato tale da configurare un'ipotesi di rifiuto di atti d'ufficio. (a. r.)

ALBENGA

Molestie a ragazza patteggiato 10 mesi

Salvatore P., 28 anni, di Alasio, ha patteggiato in tribunale 10 mesi di reclusione, pena sospesa. Era accusato di aver «palpatato» una ragazza della quale si era invaghito. Dopo l'episodio le aveva scritto un biglietto: «Non mi denunciare, se lo sanno i miei genitori mi buttano fuori di casa». (m. dr.)

ALBENGA

Principio di incendio in una terra della Piana

Principio di incendio all'alba di ieri mattina in una serra di viale Pontelungo. Sono intervenuti alle 5.30 i Vigili del fuoco di Albenga che sono riusciti a spegnere le fiamme nel giro di mezz'ora. (r. sr.)

LAIGUEGLIA

Ieri mattina i funerali di Tommasina Bogliolo

Si sono svolti ieri mattina alle 10, presso la chiesa di San Matteo, i funerali di Tommasina Bogliolo, 90 anni, madre di Giovanni Bogliolo, insegnante e scrittore, preside della facoltà di lingue dell'Università di Urbino. Bogliolo è anche consulente della Biblioteca di Alasio. (r. sr.)

NOLI

Alle 19 Consiglio comunale per la lottizzazione in collina

Torna questa sera, alle 19, in Consiglio comunale a Noli, il Piano particolareggiato di Pian di Crava che tante polemiche ha provocato in questi mesi per la proposta di costruire nuove abitazioni in collina. All'ordine del giorno anche una modifica al regolamento edilizio comunale. (a. r.)

Contestati gli accorpamenti scolastici decisi dal provveditorato

Per la presidenza delle medie «guerra» tra Borghetto e Loano

BORGHETTO

Un'altra polemica per la decisione del provveditorato agli studi per la presidenza delle scuole medie. Dopo il caso Finale-Pietra oggi la «guerra della presidenza» è fra Borghetto e Loano. Il provveditorato ha deciso la soppressione delle medie di Borghetto che faranno capo a Loano. Non cambia la realtà nulla per le sedi, la didattica e gli alunni. Ci sarà però un'unica presidenza alle «Milanesi» di Loano. Contro la decisione si sono mossi, con lettere al provveditorato, al prefetto e alla Provincia, il sindaco Franco Malpangotto, e l'assessore Antonio Orzelli.

«L'assessore provinciale Ramello mi rimandia le promesse fatte. Aveva infatti assunto un formale impegno affinché fra Loano e Borghetto venissero equamente distribuite le presidenze delle scuole medie (Borghetto ed elementari (Loano). Questo vuol dire essere inaffidabili. E' un sopruso ed uno schiaffo verso i cittadini della nostra città e della val Varaitella», commenta il sindaco.

ALBENGA

Internet tra i banchi

Cento milioni per le iniziative destinate alle scuole e per la realizzazione di un sito Internet. Lo stanziamento, per il 2000, è della Comunità montana del Pollupice che amministra i territori dell'entroterra dei 17 Comuni del Finalese. Anche quest'anno sarà organizzata la giornata dell'allunno giunta alla quinta edizione con il coinvolgimento di quasi tutti i ragazzi delle scuole dell'obbligo del comprensorio. Sarà attuato il secondo progetto delle scuole elementari «Le radici della storia: adottiamo un monumento». Per questo sarà allestita una mostra dal 14 al 14 maggio presso la fortezza di Castelfranco a Finale Ligure. «Oltre al nuovo sito Internet» previste iniziative per il sistema bibliotecario intercomunale e per pubblicazioni destinate alla valorizzazione dell'entroterra», ricorda il presidente della Pollupice, Paolo Rembado. (a. r.)

ALBENGA

mento il sindaco. A Pietra per lo stesso motivo, dopo aver conquistato e poi perso la presidenza delle medie a vantaggio di Finale, l'amministrazione si è riservata di adire vie legali. Va ricordato che, in teoria, dall'anno scolastico 2001-2002, salvo modifiche o rinvii, ci sarà un altro cambio

mento con l'entrata in vigore della nuova «scuola di base» che dovrà inglobare elementari e medie. Ci sarà probabilmente per le scuole dell'obbligo un'unica e singola direzione a Borghetto, a Loano, a Pietra come tutte le altre maggiori località. Se così fosse «la guerra della presidenza» avrebbe poco senso. (a. r.)

Nell'area anche una scuola addestramento per cani da ferma

Tiro a volo nell'ex Fumeco Tovo, la discarica diventa polo turistico

TOVO S.G.

Finisce l'emergenza ambientale nell'ex area Fumeco di Tovo San Giacomo. Il bonifica in corso si decide il futuro uti dell'area che diventerà un campo di addestramento per cani da ferma ed un campo per il tiro a volo e il tiro a segno.

L'area ex Fumeco, di località Zerbetti, fra Tovo, Pietra e Borghetto, occupa circa tre ettari. Gli Anni '80 era stata sinonimo di problemi ambientali, inchieste e proteste. La Regione è intervenuta lo scorso dicembre con un ulteriore finanziamento di milioni, che unito alle risorse già stanziato, porta a miliardi e mezzo la spesa totale per cancellare il nome di Tovo dall'elenco delle emergenze ambientali in Liguria.

Il ripristino della collina è caratterizzato dalla vegetazione a «cacia» e prateria cespugliata, tipica di molte zone liguri. «E' difficile trasformare un problema in una risorsa ma superati i numerosi problemi burocratici ci stiamo attivando

ALBENGA

Inchiesta in Comune

Alcune delle delibere adottate dal Comune di Balestrino sono finite a palazzo di giustizia a Savona. A chiedere l'invio ai magistrati è stato, a più riprese, il consigliere Giuseppe Ronco. Nel mirino dell'esponente dell'opposizione molti atti della giunta del sindaco Carlo Ismarro, dall'edilizia ai lavori pubblici all'attività dei dipendenti comunali. Ronco ha consegnato ai carabinieri anche un proprio dossier. Molti consiglieri comunali sono stati interrogati dai carabinieri. L'amministrazione ha naturalmente respinto le accuse. Giuseppe Ronco si limita ad un commento «politico». Dice: «Si sono spesi in questi anni tanti milioni in progetti ma si è realizzato nulla per il paese». Di pochi giorni fa un'altra polemica, sulle spese per il personale fra l'amministrazione e il capogruppo di minoranza Italo Panizza. (a. r.)

per fare del Monte Crosso un punto di riferimento per gli appassionati di caccia e cinefili e generale amanti della natura e delle escursioni», spiega il sindaco di Tovo Luigi Barlocco. A fine mese sarà bandito dalla Provincia l'affidamento in gestione del campo di addestramento cani da ferma, già operan-

te in passato. Questa struttura avrà una rilevanza comprensoriale. Conclude il sindaco: «Nell'area sottostante sono in corso studi di fattibilità per la collocazione di un impianto di tiro di rilevanza interprovinciale e oltre che possa costituire una infrastruttura di interesse turistico». (a. r.)

Rifatte le fognature

Garlanda, l'Amga vince l'appalto per la depurazione

GARLEDA. L'amministrazione del sindaco Dario Braggio ha preso di petto il problema della sistemazione della fognatura e dell'acquedotto affidando l'intervento, per un costo complessivo di 285 milioni, alla ditta Amga, azienda che da oltre anni opera nei sistemi a rete nell'area metropolitana di Genova. I misurati prodotti dalla fognatura (transitare sulla provinciale per il passo del Ginestro all'altezza del bivio per la Club House del Golf in certe giornate è proibitivo) richiedevano un intervento. Per la fognatura, che garantirà anche la grigliatura, saranno spesi 85 milioni. Per l'acquedotto (200 milioni) il suo radicale rifacimento si è proceduto ad una completa mappatura della rete, che mancava. A lavori ultimati, i due impianti saranno un modello di funzionalità e di garanzia igienica, rispettando i parametri richiesti dal Noe dei Carabinieri. (r. sr.)

Sempre più fitto il giallo della ragazza di Campochiesa morta in un burrone sulla «Statale 28»

Caso Calvo, telefonate minacciose alla famiglia Ricevute quando Barbara era ancora in vita, indaga il giudice

MAURIZIO VAZZARO

IMPERIA

S'infittisce il giallo sulla sorte di Barbara Calvo, ragazza di 21 anni, di Campochiesa, il cui cadavere venne trovato il primo gennaio in una scarpata a fianco della Statale 28, dalle parti di Pieve di Teco. Testimoni sostengono di averla vista nei giorni che seguirono la sua scomparsa da casa (avvenne tra il 19 e 20 dicembre): pare che la ragazza abbia trascorso almeno una settimana nell'imperiese prima di precipitare in la in fondo a un burrone.

Ma cont chi è stata in quei giorni? Sono le domande che il pool di investigatori della Procura d'Imperia sta vagliando per verificare un'ipotesi diversa da quella che era stata ventilata da subito e cioè quella del suicidio. Si cerca, eppure, quanto possa essere fondata l'idea di un delitto o comunque di una tragedia mascherata

poi da gesto disperato. Il magistrato cerca risposte dagli esiti dell'autopsia e in particolare dagli esami chimici. Per fugare eventuali sospetti che la ragazza si fosse imbattuta in brutte compagnie, o dannate.

Troppi tasselli devono ancora essere messi a posto prima di avere un quadro complessivo della situazione. Suicidio... Come spiegare allora le telefonate dal contenuto minatorio ricevute dalla famiglia della vittima nei giorni in cui verosimilmente Barbara era viva? C'era chi voleva mettere in guardia i genitori, in qualche modo avvertirli di un'imminente tragedia?

Se qualcuno come la morta Barbara, il procuratore spera che in lui si instilli il tarlo del pentimento e come un novello Rascolnikov, il protagonista dello stesjevskiano di Delitto e castigo, senta l'assillo di i propri terribili tormenti interiori. Tutto lascia pensare a un fatto

ben diverso dal suicidio. La posizione in cui è stato trovato il corpo della giovane, troppo vicino alla carcassa dell'auto, quasi composto; i segni delle ferite, assai dissimili da quelle che si riscontrano nelle vittime di incidenti stradali (la macchina della giovane ha percorso parecchi metri prima di arrestarsi in fondo al dirupoli); il punto scelto per gettarsi di sotto, che solo un frequentatore abituale del luogo poteva conoscere; infine le stesse dichiarazioni di Barbara che «un'amica, poco prima della scomparsa, commentando la notizia del suicidio di un'albenghese e l'estrema caducità della vita, aveva confidato di non condividere filosofie e scelte così estreme. Non c'è traccia di biglietti o frasi consolatorie, nessuna volontà di autodistruzione in lei. Solo sprofondamenti, riflessi amichevoli cui la Procura d'Imperia sta indagando, Amicizia pericolosa? E' ancora presto per affermarlo con certezza.



La vittima Barbara Calvo, di Albenga

Le Poste trasferite nella palazzina di via Gramsci

Il 9 maggio sarà struttato l'ufficio di via dei Patrioti

ALBENGA

Ultimo e definitivo avviso: Poste hanno ottenuto ancora una proroga per sgomberare i locali dell'attuale sede di via dei Patrioti. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario, presenti gli avvocati Gianni e Vittorio Fiori in rappresentanza dei proprietari dello stabile, la famiglia Carello, ha compiuto gli atti relativi a quello che tecnicamente viene definito «secondo» sfratto. Lo sfratto esecutivo è effettuato, improvvisamente, martedì 9 maggio prossimo con la presenza dei carabinieri.

Le Poste, intanto, finalmente siglato l'appalto per la ristrutturazione di alcuni magazzini in Gramsci, sulla sponda sinistra del rio Avarenna, in regione Vadino. Pertanto il secondo dei due uffici postali, sarà lontano circa trecento metri dalla direzione, ubicata in piazza Petrarca, in vicinanza

della Croce Bianca. Sarà più vicino, rispetto all'attuale ubicazione, anche se la zona a mare rimarrà sempre più spoglia di servizi essenziali che sono solo raggiungibili recandosi nella zona centrale della città.

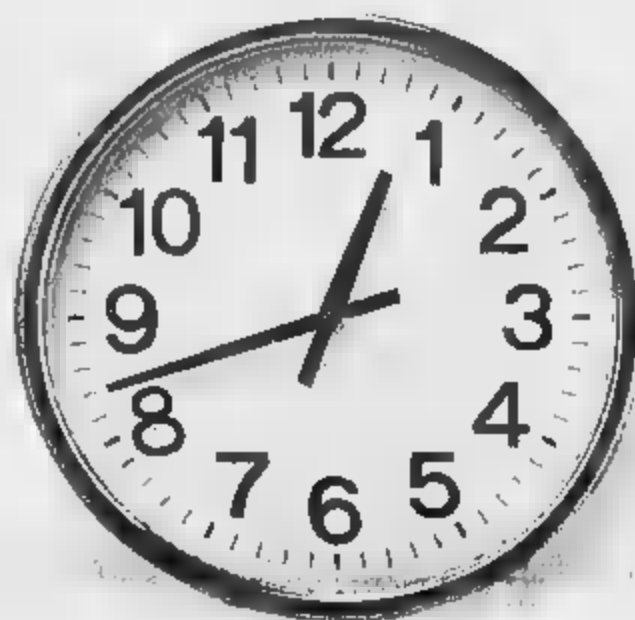
La nuova ubicazione dell'ufficio che nel pomeriggio è l'unico delegato a ricevere le raccomandate non è tanto facilmente raggiungibile dall'automobilista che deve lasciare parcheggiato il suo veicolo. Da parte dell'utenza ci sono da tempo proteste per le due funzioni separate dei due uffici. Non si capisce perché la sede centrale non accetti le raccomandate nel pomeriggio. Si tratta certamente di problemi collegati all'organizzazione di cui da tempo soffre il servizio postale. Ciò contrasta con la nuova e interessante serie di servizi anche bancari offerti dalle rinnovate Poste Italiane. (r. sr.)

Sincronizziamo il mondo

lucanini.it



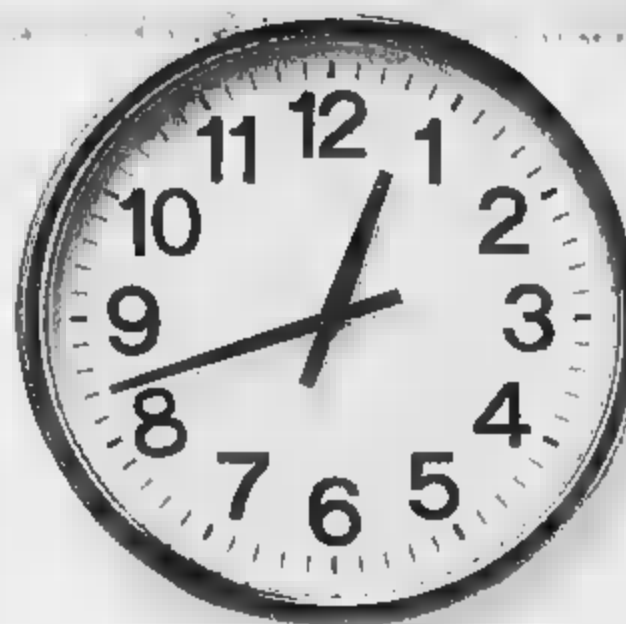
Roma



New York



Città del Capo



Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.

Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL

LA STAMPA

Ma sul bilancio di previsione la minoranza attacca la giunta per gli aumenti

Colpa dell'Anas: l'Ici al 5 per mille

A Cengio sono previsti anche altri ritocchi

Il bilancio 2000 al centro del Consiglio comunale convocato per sabato, alle ore 10. Una riunione che si preannuncia decisamente accesa visto che, una parte del compromesso raggiunto con l'Anas per il pagamento di parte dei contributi Ici in contestazione ha evitato un aumento dell'aliquota, confermando al 5 per mille, la situazione ha, comunque, imposto altri ritocchi. Spiegano in Comune: «Finora eravamo riusciti a scongiurare aumenti basandoci sugli introiti derivanti dall'attività dell'Anas. Ora che non è più possibile, anche dobbiamo adeguarci».

Una spiegazione che, però, non convince la minoranza: «Da anni era evidente la direzione che aveva preso la fabbrica e quanto avrebbe inciso sulla vita di cittadini e Comune, la maggioranza non ha mai fatto nulla, proseguendo in un nefasto atteggiamento attendista, se non succube».

Comunque sia, verrà applicata l'addizionale Irpef allo 0,2 per mille; ci saranno aumenti delle tariffe dell'acqua attraverso una variazione delle fasce di consumo; ed aumenterà del 17% la tassa sulla spazzatura.

Il bilancio di previsione pareggia ad 8 miliardi e 277 milioni. Un miliardo e 900 milioni sono le entrate tributarie; mentre quelle



Sergio Gamba il sindaco di Cengio

derivanti da trasferimenti Stato e Regione ammontano ad un miliardo e 300 milioni; 648 milioni sono le entrate extratributarie. Infine, 1080 milioni deriveranno da alienazioni e trasferimenti di capitale e circa un miliardo e 600 milioni da mutui. Fra gli interventi previsti, la realizzazione della Scuola materna comunale (60 milioni); l'acquisto di una nuova auto per i vigili (40); la quota per la pista ciclabile Cengio-Millesimo (160) mentre oltre un miliardo andrà per il servizio idrico integrato. [m. ca.]

La Guarise presidente del Gal

Il sindaco di Cosseria al vertice del «Gruppo di azione locale»

MILLESIMO

Cambio di guardia alla guida del Gal, il Gruppo di azione locale. Presidente è stato eletto Cristina Guarise, sindaco di Cosseria, che sostituisce Claudio Coso. La carica di vicepresidente è stata affidata a Luigi Sormano, mentre come rappresentante del Bim è stato nominato Claudio Giuseppe Bracco, e rappresentante dell'Amministrazione provinciale, Caruso.

Nato nel '94, il Gal, la sede è in piazza Italia, a Millesimo. Si occupa della promozione e sviluppo della Val Bormida attraverso progetti, quali il «Leader». Programmi che riguardano tutti i settori, con particolare attenzione a quello turistico.

Ed è proprio in questa direzione che il neopresidente illustra le iniziative attuate sino a questo momento e ricorda, ad esempio, i progetti di recupero del patrimonio storico e archi-

tettonico, come il restauro dei castelli di Roccaignale e Millesimo, la ristrutturazione dell'oratorio di Osgiglia e di parte del palazzo municipale di Calizzano.

Fra i programmi a termine, il bando di Marketing relativo al settore turistico, e fra le iniziative di particolare rilevanza, l'apertura, il 30, nella sede del Gal, dello Iat, l'informazione aziendale turistica, già presente a Calizzano e Bardinetto. Una sorta di sportello dove i turisti potranno informazioni dettagliate sulle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali della Val Bormida. Sempre il 30 verrà presentato un libro che tratta appunto il progetto «Leader 2».

Non solo, ma il Gal presterà attenzione anche ai prodotti tipici locali, quali castagne, funghi, miele, anche carni e ricette tentando di valorizzarle con il marchio Doc e facendone conoscere le lavorazioni.

In programma, poi, la realiz-



Cristina Guarise, neo presidente Gal

zazione di itinerari che da Bardinetto, attraversando tutta la vallata, raggiungono Piana Crixia da percorrere a piedi, in mountain-bike, a cavallo o su fuoristrada. Insomma, un collegamento che permetta di conoscere le caratteristiche storiche, culturali e paesaggistiche del comprensorio. Infine, come anticipa la Guarise, si provvederà all'attuazione del progetto «Leader Plus», che prevede, ad esempio, che il patrimonio architettonico, quali i castelli, vengano «fruttati», in termini da garantire eventuali nuovi posti di lavoro. [l. b.]

Nei tratti a rischio tra Cairo e Carcare

L'Anas si muove con i guard-rail

CAIRO M.

Dopo proteste e polemiche durate lunghi anni, l'Anas, in questi giorni, sta provvedendo all'installazione di nuove barriere di protezione lungo la strada statale che collega Carcare a Cairo Montenotte, nel tratto di S. Giuseppe.

Un intervento che era stato ripetutamente sollecitato, in particolare, dal Comitato per la sicurezza stradale dopo gli innumerevoli incidenti, molti dei quali mortali, verificatisi nel corso di questi ultimi anni lungo il tracciato. Alle polemiche erano seguiti incontri e riunioni tra il Comitato e i dirigenti dell'Anas, conclusi con impegni precisi volti a risolvere l'annosa questione.

E ora, dopo la realizzazione di marciapiedi, si sta provvedendo all'installazione di guard-rail su entrambi i lati del tracciato. Un programma di intervento che dovrebbe finalmente garantire una maggiore sicurezza lungo uno tratto più pericoloso di tutte le vie di collegamento che attraversano la Val Bormida, purtroppo teatro di decine di incidenti, in seguito ai quali erano esplose accese proteste da parte degli automobilisti.

Nuove barriere di protezione, inoltre, sono state installate in alcuni punti della statale Carcare-Millesimo e sulla provinciale che collega S. Giuseppe a Cengio. [l. b.]

PROTEZIONE FLUSSI

Progetto miliardario per sistemare il Bormida

Un miliardo per pulizia sistemazione dell'alveo del fiume Bormida. A tanto ammonta l'importo del progetto esecutivo redatto dall'ingegner Renato Astesiano e dagli architetti Francesco e Pier Ugo Demarzanelli, recentemente approvato dalla giunta Chibello nell'ambito degli interventi per i danni alluvionali del '94. [m. ca.]

Domande in Comune per un mini-alloggio

Il Comune ha reso noto che è disponibile un mini-alloggio nell'edificio S. Annunziata, riservato a persone che hanno compiuto anni o che sono residenti ad Altare. La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio assistenza ogni lunedì dalle 15 alle 18. [l. b.]

Per l'ambulatorio medico in azione il «cantauova»

Oggi il «cantauova» di Pallare busseranno alle porte dei loro compaesani per raccogliere fondi da destinare all'ambulatorio medico di S. Giuseppe di Cairo. Una gara di solidarietà per sanare il bilancio della struttura di cui si occupa un gruppo di volontari. [l. b.]

Le prossime visite guidate a Villa Scarzella

Millesimo, week-end al museo napoleonico

MILLESIMO

Napoleone protagonista del primo week-end di aprile con l'apertura al pubblico, sabato e domenica, dalle 16 alle 18,00, il Museo Napoleonico di Villa Scarzella.

L'iniziativa parte dall'adesione del museo alla Settimana della cultura promossa dal ministero dei Beni culturali che vedrà, da lunedì 27 marzo, la possibilità di prenotare visite guidate per scolaresche e gruppi che non faranno richiesta telefonando al Comune di Millesimo.

Il Museo napoleonico, attivo ormai da anni, sorge nella splendida cornice della villa voluta all'inizio del secolo dal possidente, ingegner Alberto Scarzella, che ricoprì anche la carica di sindaco del paese. Ceduta al Comune, nel 1988, per oltre mezzo miliardo, il primo piano è occupato dalle sedi delle Guardie Ecologiche volontarie della Provincia e dell'Istituto nazionale di Studi Iguri, sezione Val Bormida. Il secondo piano è

invece utilizzato per mostre ed appuntamenti culturali, fra i quali spiccano i «Giardini Letterari» che coinvolgono, appunto, anche il parco circostante. Mentre il terzo piano ospita il Museo Napoleonico, struttura che di anno in anno ha saputo impreziosire la già ricca collezione di reperti e cimeli, diventando un costante punto di riferimento per appassionati e studiosi. Una costante crescita recentemente arricchita dalla collezione di circa 400 pezzi acquistata dal collezionista Adriano Brignone.

Sono infatti ormai circa mille i cimeli esposti appartenenti alle truppe napoleoniche impegnate nelle cruente battaglie della Val Bormida: dalle alle mostrine, dai bottoni agli oggetti da toilette, dalle spade alle palle di cannone, a materiale filatelico. Il tutto impreziosito dai suggestivi plastici opera del cairese Beppe Sabatini che, con centinaia di soldatini di piombo, ha riprodotto le più famose battaglie della zona. [m. ca.]

Venerdì ne discuteranno i sindaci della Comunità montana

La Mostra mercato ritorna?

Una proposta per l'Alta Val Bormida

MILLESIMO

Torna la Mostra mercato dell'Alta Val Bormida? Un'ipotesi non remota di cui si discuterà venerdì nel corso della Conferenza dei sindaci della Comunità montana. Spiega il presidente dell'ente montano, Guido Bonino: «La volontà pressoché unanime è quella di istituire nuovamente la rassegna che, senza dubbio, rappresenta un'occasione importantissima per le attività commerciali e artigianali della zona. Una «vetrina» che offre una certa visibilità a quanti operano in questi settori». La Mostra mercato, manifestazione «storica» e che era stata sospesa alcuni anni fa, dunque, potrebbe dunque tornare ai fasti di un tempo. Insomma, è necessario un tempo. Dovremo valutare ed esaminare attentamente l'organizzazione, anche perché oggi non è più possibile che sia a carico del Comune ospitante e della Comunità montana, come avveniva in passato. Insomma, è necessario trovare una nuova formula, magari rivolgendosi a ditte specializzate che ne curino appunto l'organizzazione». E poi, afferma il

ALTARE

Stasera Consiglio comunale

Consiglio comunale, stasera, ad Altare. In discussione, il bilancio di previsione e il progetto preliminare dei lavori di completamento della scala di accesso al cimitero comunale. Per quanto riguarda il bilancio, come anticipato nei giorni scorsi dal sindaco Idalga Brondi, si prevedono una serie di aumenti «obbligati». L'Ici sulla prima casa passerà dal 5,5 al 5,8 per mille, mentre l'addizionale Irpef sarà pari allo 0,3 per mille. Lieviterà anche il costo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che aumenterà del 21,2 per cento, in base a quanto previsto dal decreto Ronchi. Un aumento legato al decreto sia al fatto che i costi di servizio sono saliti del 14,5 per cento e che, «nonostante la compagna per la raccolta differenziata, che verrà ulteriormente potenziata, i rifiuti urbani smaltiti lo scorso anno sono aumentati di quasi il 30 per cento nonostante un decremento del numero dei residenti». [l. b.]

presidente, la Mostra mercato dovrà svolgersi in periodi idonei, ovvero non in concomitanza con altre manifestazioni analoghe.

Presupposti, questi, ritenuti «fondamentali» per ridare vigore e lustro ad una rassegna che per la Val Bormida ha rappresentato un

punto di riferimento importante. Dalla riunione di dopodomani, che si svolgerà a Millesimo, dunque, dovrebbero essere indicate le linee guida del progetto che, secondo Bonino, potrebbe già attuarsi quest'anno, anche i tempi minimi stringono. [l. b.]

Maschi e femmine

Al valbormidese i titoli regionali di sci giovanile

CENGIO. Grande prestazione degli atleti del Coordinamento Sci Club Valbormida ai campionati regionali, con la conquista di tre titoli di categoria. Le gare hanno, infatti, visto, per la categoria ragazzi, Flavio Daputo del Coordinamento Valbormida conquistare il titolo regionale sia nel Gigante che nel Super G che ha visto al 3° posto Stefano Repetto, altro valbormidese, poi terzo anche nello Slalom speciale vinto da Cristian Cicogna dello Sci Club Brondi di La Spezia. Per la categoria Ragazzi, due secondi posti per la valbormidese Anna Gambetta nel Super G e Gigante, dietro Camilla Menchini, dello Sci Club Brondi. Nella categoria allievi, titolo regionale nel Gigante a Filippo Marengo, con un altro valbormidese, Federico Parodi, terzo. Parodi si è poi piazzato secondo anche nel Super G, vinto da Edoardo Arreco (Cine Bianca Savona), con Marengo, terzo. Arreco primo anche nello Slalom speciale, davanti ad un ottimo Marengo, sul podio in tutte e tre le specialità. Terzo il valbormidese Stefano Gonella. [m. ca.]

Iniziativa del Comune

Cengio, bandiere per avvertire delle inondazioni

CENGIO. Il pericolo corre sul filo, anzi, sulla bandiera. E' infatti sul colore delle bandiere, esposte sul palazzo comunale e sull'edificio delle scuole medie di via Verdi, che si basa il piano di allerta inondazioni predisposto dal Comune dopo uno studio storico sull'esondabilità del paese.

Due i colori considerati: il giallo, per l'allerta, ovvero quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre allagamenti localizzati, ed un innalzamento dei livelli dei torrenti, senza, però, arrivare all'inondazione.

Rosso, invece, per il caso di inondazione vera e propria, con la rottura degli argini e diffusi allagamenti.

Un vademecum, con la differenziazione degli «allerta» e le opportune procedure e consigli, sta per essere distribuito a tutte le famiglie, mentre è già in programma di sostituire, successivamente, le bandiere con tabelloni elettronici posti all'inizio e alla fine del paese. [m. ca.]

ULTIME ROVER 200 E 400 KM "ZERO"



ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE.



Sea Cars s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

NUOVA SEDE

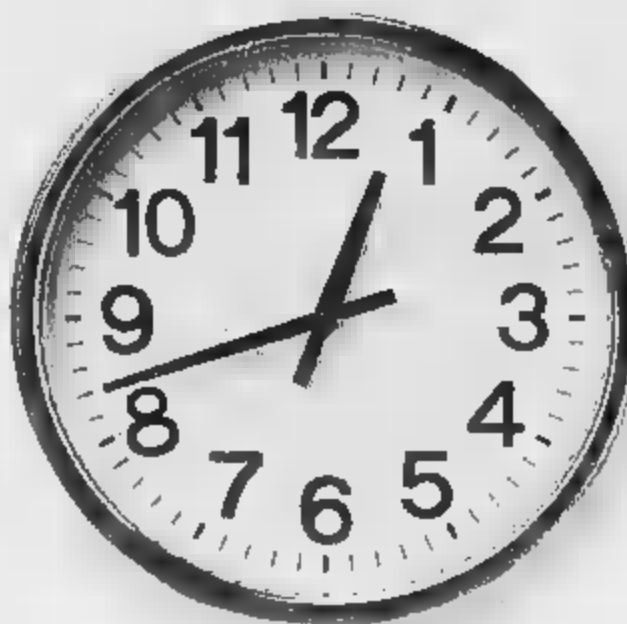
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - LEGINO

TEL. 019.2302091

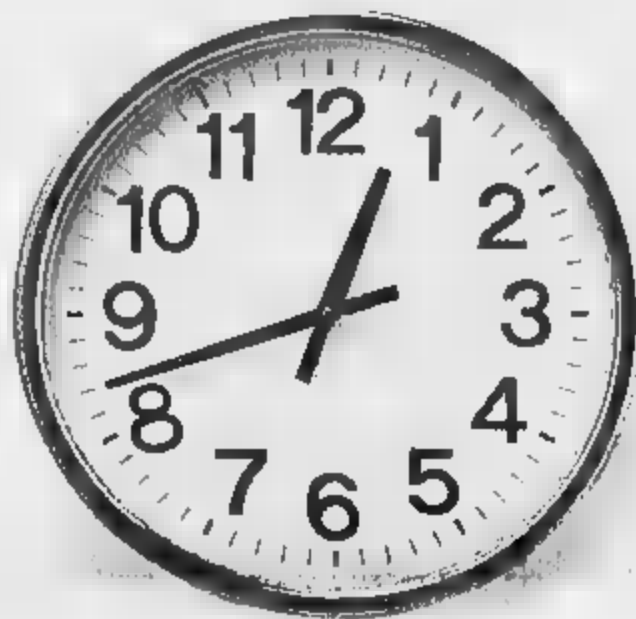
SERVICE 019.264425

RISPARMIO VERO
DA 3 A 5 MILIONI DI SCONTO

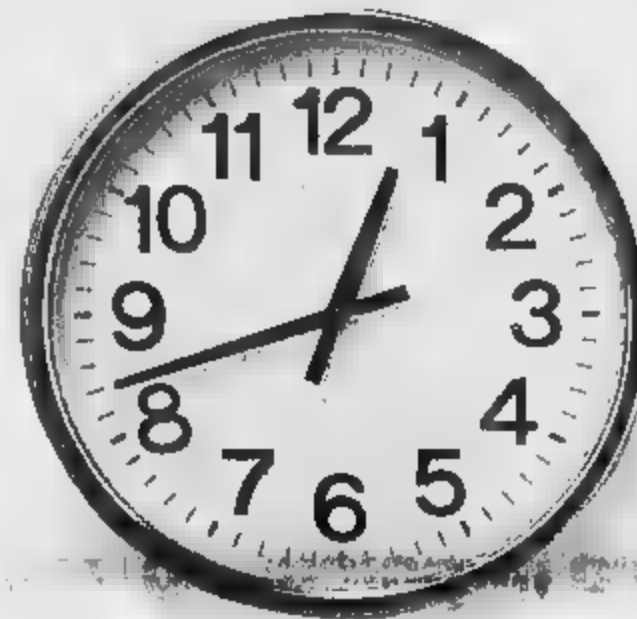
Sincronizziamo il mondo



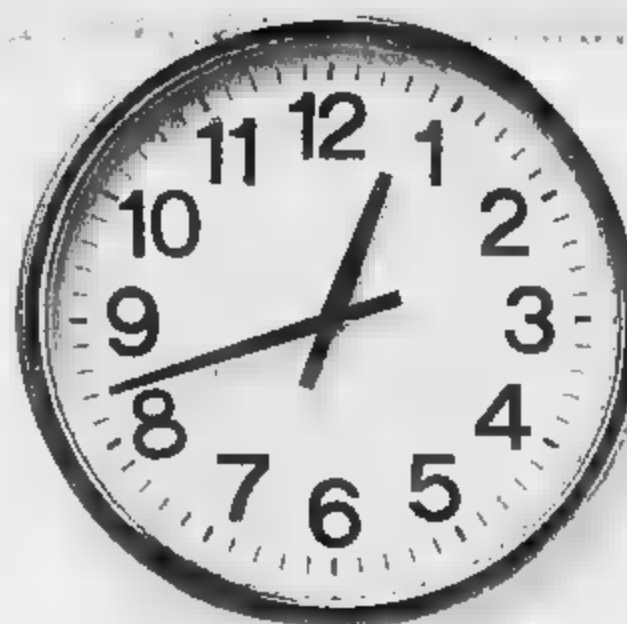
Roma



New York



Città del Capo



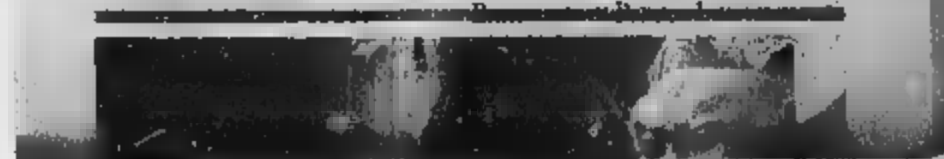
Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.

Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 31 marzo nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL



LA STAMPA

Ma sul bilancio di previsione la minoranza attacca la giunta per gli aumenti

Colpa dell'Anas: l'Ici al 5 per mille

A Cengio sono previsti anche altri ritocchi

CENGIO

Il bilancio 2000 al centro del Consiglio comunale convocato per sabato, alle 10. Una riunione che si preannuncia decisamente vista che, se da una parte il compromesso raggiunto con l'Anas per il pagamento di parte dei contributi Ici in contestazione ha evitato un aumento dell'aliquota, conferma al 5 per mille, la situazione ha, comunque, imposto altri ritocchi. Spiegano in Comune: «Finora aumenti propri basandosi sugli introiti derivanti dall'attività dell'Anas. Ora che è più possibile, anche dobbiamo adeguarci».

Una spiegazione che, però, non convince la minoranza: «Da anni era evidente la direzione che aveva preso la fabbrica e quanto avrebbe inciso sulla vita di cittadini e Comune, ma la maggioranza ha mai fatto nulla, proseguendo in un nefasto atteggiamento attendista, non succube».

Comunque sia, verrà applicata l'addizionale Irpef allo 0,2 per mille; saranno aumenti delle tariffe dell'acqua attraverso una variazione delle fasce di consumo; ed aumenterà del 17% la tassa sulla spazzatura.

Il bilancio di previsione pareggia da 8 miliardi e 277 milioni. Un miliardo e 900 milioni sono le entrate tributarie; mentre quelle



Sergio Gamba il sindaco di Cengio

derivanti da trasferimenti Stato e Regione ammontano ad un miliardo e 300 milioni; 648 milioni entrate extratributarie. Infine, 1080 milioni deriveranno da alienazioni e trasferimenti di capitale e circa 1 miliardo e 300 milioni da mutui. Fra gli interventi previsti, la realizzazione della Scuola materna comunale (60 milioni); l'acquisto di una nuova auto per i vigili (40); la quota per la pista ciclabile Cengio-Millesimo (160) mentre oltre un miliardo andrà per il idrico integrato. (m. ca.)

La Guarise presidente del Gal

Il sindaco di Cosseria al vertice del «Gruppo di azione locale»

MILLESIMO

Cambio di guardia alla guida del Gal, il Gruppo di azione locale. Presidente è stato eletto Cristina Guarise, sindaco di Cosseria, che sostituisce Claudio Goso. La carica di vicepresidente è stata affidata a Luigi Sormano, mentre come rappresentante del Bim è stato nominato Claudio Giuseppe Bracco, e rappresentante dell'Amministrazione provinciale, Caruso.

Nato nel '94, il Gal, la cui sede è in piazza Italia, a Millesimo, si occupa della promozione e sviluppo della Val Bormida attraverso progetti, quali il «Leader 2». Programmi che riguardano tutti i settori, particolare attenzione a quello turistico.

Ed è proprio in questa direzione che il neopresidente illustra le iniziative attuate sino a questo momento e quelle future. Cristina Guarise ricorda, ad esempio, i progetti recupero del patrimonio storico e archi-

tettonico, come il restauro dei castelli di Roccavignale a Millesimo, la ristrutturazione dell'oratorio a Osiglia e di parte del palazzo municipale di Calizzano.

Fra i programmi a breve termine, il bando Marketing relativo al settore turistico, e fra le iniziative di particolare rilevanza, l'apertura, il giorno della sede del Gal, dello Iat, l'informazione azienda turistica, già presente a Calizzano a Bardinetto. Una sorta di «sportello», dove i turisti potranno informazioni dettagliate sulle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali della Val Bormida. Sempre il 30 verrà presentato un libro che tratta appunto il progetto «Leader 2».

Non solo, ma il Gal presterà attenzione anche ai prodotti tipici locali, quali castagne, funghi, miele, ma anche carni e ricette tentando di valorizzarli con il marchio e facendone conoscere le lavorazioni.

In programma, poi, la realizzazione di itinerari che da Bardinetto, attraversando tutta la val-



Cristina Guarise, presidente Gal

lata, raggiungendo Piana Crixia da percorrere a piedi, a train-bike, a cavallo o su fuoristrada. Insomma, un collegamento che permetta di conoscere le caratteristiche storiche, culturali e paesaggistiche del comprensorio. Infine, come anticipa la Guarise, si provvederà all'attuazione del progetto «Leader Plus», che prevede, ad esempio, che il patrimonio architettonico, quali i castelli, vengano sfruttati, in maniera da garantire eventuali posti di lavoro. (l. b.)

Nei tratti a rischio tra Cairo e Carcare

L'Anas si muove e i guard-rail

CAIRO M.

Dopo proteste e polemiche durate lunghi anni, l'Anas, in questi giorni, sta provvedendo all'installazione di nuove barriere di protezione lungo la strada statale che collega Carcare a Cairo Montenotte, nel tratto di S. Giuseppe.

Un intervento che era stato ripetutamente sollecitato, in particolare, dal Comitato per la sicurezza stradale dopo gli innumerevoli incidenti, molti dei quali mortali, verificatisi nel corso di questi ultimi anni lungo il tracciato. Alle polemiche erano seguiti incontri e riunioni tra il Comitato e i dirigenti dell'Anas, conclusi con impegni precisi volti a risolvere l'annosa questione.

E ora, dopo la realizzazione di marciapiedi, si sta provvedendo all'installazione di guard-rail su entrambi i lati del tracciato. Un programma di intervento che dovrebbe finalmente garantire una «sicurezza» lungo uno dei tratti più pericolosi di tutte le vie di collegamento che attraversano la Val Bormida, purtroppo teatro di decine di incidenti, in seguito ai quali erano esplose accese proteste da parte degli automobilisti.

Nuove barriere di protezione, inoltre, sono state installate in alcuni punti della statale Carcare-Millesimo e sulla provinciale che collega S. Giuseppe a Cengio. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Progetto miliardario per sistemare il Bormida

Un miliardo per pulizia sistemazione dell'alveo del fiume Bormida. A tanto ammonta l'importo del progetto esecutivo redatto dall'ingegner Renato Astesiano e dagli architetti Francesco e Pier Ugo Demarzanelli, recentemente approvato dalla giunta Cebello nell'ambito degli interventi per i danni alluvionali del '99. (m. ca.)

ALTARE

Domande in Comune per un mini-alloggio

Il Comune ha reso noto che si dispone un mini-alloggio nell'edificio S. Annunziata, riservato a persone che hanno compiuto 65 anni e che sono residenti ad Altare. La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio assistenza ogni lunedì dalle 15 alle 18. (l. b.)

PALLARE

Per l'ambulatorio medico in azione i «cantautori»

Oggi i «cantautori» di Pallare busseranno alle porte dei loro compaesani per raccogliere fondi da destinare all'ambulatorio medico di S. Giuseppe di Cairo. Una gara di solidarietà per sanare il bilancio della struttura di cui si occupa un gruppo di volontari. (l. b.)

Le prossime visite guidate a Villa Scarzella

Millesimo, week-end al museo napoleonico

MILLESIMO

Napoleone protagonista del primo week-end di aprile con l'apertura al pubblico, sabato e domenica, dalle 18 alle 18,30, Museo Napoleonico di Villa Scarzella.

L'iniziativa parte dall'adesione del museo alla Settimana della cultura promossa dal ministero dei Beni culturali che vedrà, da lunedì 27 marzo, la possibilità di prenotare visite guidate per scolaresche e gruppi che ne faranno richiesta telefonando al Comune di Millesimo.

Il Museo napoleonico, attivo ormai da 12 anni, sorge nella splendida cornice della villa voluta all'inizio del secolo dal possidente, ingegner Alberto Scarzella, che ricoprì anche la carica di sindaco del paese. Ceduta al Comune, insieme al bellissimo parco, nel 1988, per oltre mezzo miliardo, il primo piano è occupato dalle sedi delle Guardie Ecologiche volontarie della Provincia e dell'Istituto nazionale di Studi Iuri, della Val Bormida. Il secondo piano è

invece utilizzato per mostre ed appuntamenti culturali, fra i quali spiccano i «Giardini Letterari» che coinvolgono, appunto, anche il parco circostante. Mentre il terzo piano ospita il Museo Napoleonico, struttura che di anno in anno ha saputo impreziosire la già ricca collezione di reperti e cimeli, diventando un costante punto di riferimento per appassionati e studiosi. Una costante crescita recentemente arricchita dalla collezione di circa 400 pezzi acquistata dal collezionista savonese Adriano Brignone.

Sono infatti ormai circa mille i cimeli esposti appartenenti alle truppe napoleoniche impegnate nelle cruente battaglie della Val Bormida: dalle borchie alle mostrine, dai bottoni agli oggetti di toilette, dalle spade alle palle di cannone, a materiali filatelici. Il tutto impreziosito dai suggestivi plastici opera del cairese Beppe Sabatini che, con centinaia di soldatini di piombo, ha riprodotto le più famose battaglie della zona. (m. ca.)

Venerdì discuteranno i sindaci della Comunità montana

La Mostra mercato ritorna?

Una proposta per l'Alta Val Bormida

MILLESIMO

Torna la Mostra mercato dell'Alta Val Bormida? Un'ipotesi non lontana di cui si discuterà venerdì nel corso della Conferenza dei sindaci della Comunità montana. Spiega il presidente dell'ente montano, Guido Bonino: «La volontà pressoché unanime è quella di istituire nuovamente la rassegna che, senza dubbio, rappresenta un'occasione importantissima per le attività commerciali e artigianali».

Una «vetrina» che offre una certa visibilità a quanti operano in questi settori. La Mostra mercato, manifestazione «storica» e che è stata sospesa alcuni anni fa, dunque, potrebbe dunque tornare ai fasti di un tempo. Ancora Bonino: «Insieme con i sindaci, dovremo valutare ed esaminare attentamente l'organizzazione, e perché oggi non è più possibile che sia a carico del Comune ospitante della Comunità montana, avveniva in passato. Insomma, è necessario trovare una formula, magari rivolgendosi a ditte specializzate che curino l'organizzazione». E poi, afferma il

ALTARE

Stasera Consiglio comunale

Consiglio comunale, stasera, ad Altare. In discussione, il bilancio di previsione e il progetto preliminare dei lavori di completamento della scala di accesso al cimitero comunale. Per quanto riguarda il bilancio, come anticipato nei giorni scorsi dal sindaco Idalga Brondi, si prevedono una serie di aumenti «obbligati». L'Ici sulla prima casa passerà dal 5,5 al 5,8 per mille, mentre l'addizionale Irpef sarà pari allo 0,3 per mille. Lieviterà anche il costo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che aumenterà del 21,2 per cento, in base a quanto previsto dal decreto Ronchi. Un aumento legato sia al decreto sia al fatto che i costi di servizio sono saliti del 14,5 per cento e che, «nonostante la campagna per la raccolta differenziata, che verrà ulteriormente potenziata, i rifiuti urbani smaltiti lo scorso anno sono aumentati di quasi il 30 per cento nonostante un decremento del numero dei residenti». (l. b.)

presidente, «la Mostra mercato dovrà svolgersi in periodi idonei, ovvero non in concomitanza con altre manifestazioni analoghe».

Presupposti, questi, ritenuti «fondamentali» per ridare vigore a lusinghe di una rassegna che per la Val Bormida rappresenta un

punto di riferimento importante. Dalla riunione di dopodomani, che si svolgerà a Millesimo, dunque, dovrebbero indicare le linee guida del progetto che, secondo Bonino, potrebbe già attuarsi quest'anno, anche se i tempi ormai stringono. (l. b.)

Maschi e femmine

Ai valbormidesi i titoli regionali di sci giovanile

CENGIO. Grande prestazione gli atleti del Coordinamento Sci Club Valbormida ai campionati regionali, con la conquista di tre titoli di categoria. Le gare hanno, infatti, visto, per la categoria ragazzi, Flavio Daputo del Coordinamento Valbormida conquistare il titolo regionale sia nel Gigante che nel Super G che ha visto al 3° posto Stefano Repetto, altro valbormidese, poi terzo anche nello Slalom speciale vinto da Cristian Cicogna dello Sci Club Bronzi di La Spezia. Per la categoria Ragazze, due secondi posti per la valbormidese Anna Gambetta nel Super G e Gigante, dietro Camilla Menchini, dello Sci Club Bronzi. Nella categoria allievi, titolo regionale nel Gigante a Filippo Marengo, con un altro valbormidese, Federico Parodi, terzo. Parodi si è poi piazzato secondo anche nel Super G, vinto da Edoardo Arecco (Cine Gine Savona), con Marengo, terzo. Arecco primo anche nello Slalom speciale, davanti ad un ottimo Marengo, sul podio in tutte e tre le specialità. Terzo il valbormidese Stefano Gonella. (m. ca.)

Iniziativa del Comune

Cengio, bandiere per avvertire delle inondazioni

CENGIO. Il pericolo corre sul filo, anzi, sulla bandiera. E' infatti sul colore delle bandiere, esposte sul palazzo comunale e sull'edificio delle scuole medie di via Verdi, che si basa il piano di allerta inondazioni predisposto dal Comune dopo uno studio storico sull'esondabilità del paese.

Due i colori considerati: il giallo, per l'allerta, ovvero quando l'evento meteorologico previsto potrebbe produrre allagamenti localizzati, ed un innalzamento dei livelli dei torrenti, senza, però, arrivare all'inondazione.

Rossini, invece, per il caso di inondazione vera e propria, con la rottura degli argini e diffusi allagamenti.

Un vademecum, con la differenziazione degli allerta e le opportune procedure e consigli, sta per essere distribuito a tutte le famiglie, mentre è già in programma di sostituire, successivamente, le bandiere con tabelloni elettronici posti all'inizio e alla fine del paese. (m. ca.)

ULTIME ROVER 200 E 400 KM "ZERO"



ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE.



ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Sea Cars

S.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

NUOVA SEDE

VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - LEGINO

TEL. 019.2302091

SERVICE 019.264425

RISPARMIO VERO

DA 3 A 5 MILIONI DI SCONTO

DALL' 8 MARZO IN EDICOLA

LA STAMPA

+

computer

idea

3.000
Lire

n.3 8 - 21 Marzo 2000

computer

semplice, pratico
tutto in italiano

In edicola ogni 15 giorni

idea

La Borsa
come
su Internet

> E' cominciato il fai da te
dell'investitore p.66

Posta
elettronica

> Allegare documenti e immagini
ai messaggi p.72

Via lo
sporco!

> Le grandi pulizie
del computer p.38

Windows

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134. N. 59. L.1.500m / € 0,77. L. 2.500m CON SPECCHIO • SPED. AB. POSTALE 454 ART. 1 • CODICE 703 • LEGGE 607/96 • TO • www.lastampa.it

La Borsa tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tic

Europa

L'UTERO IN AFFITTO

L'UTERO E' DELLO STATO
NON PUO' ESSERE AFFITTATO!

Chiama il 187.
Scopri
i nuovi prezzi
Telecom Italia.
TELECOM

A SOLE
2000
LIRE

«Voci nuove per Mimì», al Daubaci di Vado la più brava è stata Esther Carlucci

Il sottofondo della notte è rock

I «Capovolti» al Killer's, live all'Hallowe'En

Musica dal vivo al The Killer's Inn di Cosseria, «Black Nights» al discobar Gasoline di Finalpia, lap dance al Pirata di Savona, rock anni '60 e '70 all'Hallowe'En, discobar al Fermento di Loano. Sono queste alcune delle occasioni della notte del mercoledì.

■ **Musica** con Mariano Maio al sax all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Café e al Nord Ovest.

■ **ALBISOLA M.** Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna o al Tutti e Frutti.

■ **DISCOBAR** al Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messengeria e laser juke box).

■ **CELLI L.** Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio o al Barsonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durti Nelly.

■ **Musica live** con i «Capovolti» al The Killer's Inn.

■ **CAIRO M.** Musica e ritrovo al Dobre e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasma.

■ **CENGIO** Ritrovo al Veliero.

■ **Show** lap dance al Pirata, al Discosco, al Le Chat. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Messaggerie all'Empire Cyber Pub.

■ **Ritrovo** con «happy hour» al Sinto Galassia.

■ **VADO L.** Ritrovi in musica al Crazy Bull Café. Al Daubaci musica con il dj Alphonse. Nella serata di domenica, dedicata al «Festival degli interpreti. Voci nuove per Mimì», ha vinto Esther Carlucci di Genova. Alle sue spalle Daniela Tessoro di Cairo e Monica Giaccia di Savona. Tra gli ospiti i «Capovolti», Richard Kane, i «Tre60» e i «Parla Pulito».

■ **Musica black** (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Café e all'Agorà di Gorra.

■ **Dancing** con liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

■ **YOUNG** Ritrovo al Blade Runner e a La Piazza Pub.

■ **DISCOBAR** al Fermento Club. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggerie e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Spitta o al Manhattan Inn (tutti i pomeriggi). Ritrovo al nuovo Movida, all'Happy Café, al Buccherio, al Fluke Pub e a La Marinella.

■ **BORGNETTO** Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvet.

■ **CRIALIS** Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a La Risacca e al Varo.

■ **In settimana musica** a ritrovi alla Piazzetta, cover con Giorgio Bertellotti alla Città Vecchia, al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarana, alle Macine del Miniport, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo.

■ **Musica** all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Rock nazionale, blues e altro all'Hallowe'En con



Esther Carlucci prima al Daubaci

jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, Spotti, al Bar L'Angolo Internet Café, al Tavernetta.

■ **Ritrovi** al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

■ **Ritrovo** a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

■ **DIANO M.** Live all'Acqua Salata.

■ **Musica con dj** al Los Tres.

■ **ALMA DI** Giorgio Bellante al Klowers. [a.r.]

Iniziativa a Loano

Gli artigiani a scuola di gelato doc

LOANO. I gelatai-artigiani del Savonese tornano a scuola. Da lunedì 27 a mercoledì 29 marzo è infatti in programma a Loano, presso la sede del Tecnoristorazione in via Magenta, il corso di aggiornamento dal titolo «La frutta nella gelateria artigianale».

Le lezioni sono riservate a titolari, collaboratori, familiari e dipendenti delle aziende associate al comitato provinciale «Gelato d'arte». Per tre pomeriggi si sarà l'intenso lavoro su vari aspetti della produzione, a partire dalla distinzione fra «gelato di frutta all'acqua (sorbetto)» e «quelli di frutta al latte». Il docente sarà Angelo Grasso, figlio del fondatore del Comitato nazionale gelatai artigiani.

I gelatai artigianali, protagonisti del gelato d'arte, cercano in questo modo, all'insegna del rinnovamento e dell'aggiornamento, di far fronte alla crescente concorrenza che arriva anche dall'estero, che, si apprende in maniera eccelsa, non raggiungono il livello gustativo degli artigiani. [a.r.]

Alfa Domus

Corrado Tedeschi a Finale Ligure

FINALE L.

Doppio appuntamento a «La Riviera del Teatro» domani e venerdì nel Ponente. Corrado Tedeschi e Nino Castelnuovo saranno i protagonisti della rassegna rispettivamente a Finale Ligure e Loano. Il ciclo riparte dopo la cancellazione degli spettacoli comici con i Fichi d'India e Luca e Paolo (ex Cavalli Marci), annullati per impegni cinematografici degli artisti. Da sabato 1 aprile prende il via anche la rassegna al palazzetto dello sport di Alasio.

■ **TEDESCHI** «L'uomo dal fiore in bocca» con Corrado Tedeschi va in scena domani alle 21 alla Domus di Finale. L'atto unico più noto di Pirandello propone un inedito Corrado Tedeschi personaggio molto noto al pubblico televisivo. Biglietti in vendita solo presso la libreria Centofiori di via Ghigliori: 27 mila quelli interi 19 mila i



Corrado Tedeschi e, a destra, Nino Castelnuovo



ridotti. Sconto previsto per i minorenni e gli ultra sessantenni e per tutti i lettori di La Stampa (domani il tagliando). A seguire alla Domus «Toilette» il 1 aprile con il teatro Argot e «Delirio d'amore» con Marina Malfatti il 3 aprile.

■ **NINO CASTELNUOVO** Castelnuovo ed Erica Blanc saranno i protagonisti di «Due dozzine di rose scarlatte», di Aldo De Benedetti, in cartellone il 24 marzo al teatro Loanese di via Garibaldi e Loano. La trama, tipica della commedia degli equivoci, si

fonde con l'influenza della cultura psicoanalitica propria del periodo pirandelliano. Biglietti in vendita alla civica biblioteca di Roma e ai botteghini del teatro. A seguire il 31 aprile «Risate al ventitreesimo piano», di Neil Simon, con Enzo Jacchetti.

■ **ALASSIO** Sabato infine il via anche il ciclo della «Riviera del Teatro» previsto al Palalassio «Ruvizza» di Alasio. Primo serata con «Cyrano de Bergerac» di Sebastiano Lo Monaco per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. [a.r.]

Una savonese verso il successo

Per Fanny Isetta una «fiction» Rai

Sarà tra le protagoniste di una «fiction», realizzata per la Rai, e le cui riprese, girate in gran parte a Genova, inizieranno tra un paio di mesi. Fanny Isetta, 23 anni, savonese, ha già confidenza con le telecamere dopo le apparizioni, su Raidue, in «Racket» con Michele Placido e «Un giorno fortunato» con Fabio Fazio: «Sono state due splendide esperienze che mi hanno permesso, pur non ricoprendo un ruolo principale, di inserirmi in un mondo non certo facile come quello della televisione. Sono stata anche fortunata perché, soprattutto nello sceneggiato Fazio, ho lavorato con delle persone meravigliose. Adesso, all'inizio estate, questa nuova avventura che posso regalarmi tante soddisfazioni», racconta Fanny, nonostante i numerosi impegni nel mondo dello spettacolo (ha ricor-



L'attrice Fanny Isetta

dato anche la lunga esperienza nel contenitore pomeridiano di musica e informazione su Tmc 2) non ha mai trascurato lo studio: «Anche se ho rallentato la marcia» continua a frequentare l'Università. Con Economia e Commercio sono a buon punto, anche se mi mancano ancora alcuni importanti esami. Poi, da un anno, lavoro anche nell'ufficio delle pubbliche relazioni della Benetton, a Milano. Insomma è difficile conciliare tutti questi impegni. Ma l'entusiasmo mi fa superare anche i momenti di stanchezza. Fanny ha iniziato la sua

carriera nel mondo della pubblicità (ancora adesso realizza servizi con lo studio «Emme» di Genova) e rimasta comunque una ragazza molto semplice che certo non è fatta travolgere dal mondo dello spettacolo: «È una parte della mia vita, non la mia vita. Per questo miro anche ad altri obiettivi, il primo dei quali è ovviamente la laurea. Nel limite del possibile cerco anche di allontanarmi poco da Savona, è la quale ho tanti legami. Perché, è vero, Milano e Roma offrono molte occasioni, ma alla fine io mi sento legata solo a questa mia città». [g.o.]

Successo di adesioni e voti per la manifestazione «Vetrine in fiore»

In gara scende il gabbiano

Anche il centro commerciale per l'Aism

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2000
LA STAMPA
CONFESERCENTI

Vetrine in Fiore fiorincittà

La vetrina più bella è: indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona
Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495
entro e non oltre il 1/4/2000
NON VALGONO LE FOTOCOPIE

LA STAMPA & ARTISTI

ALBENGA

Le opere di Chino Bert

Pittura, grafica e ceramica: uno spaccato dell'opera di Chino Bert. L'esposizione è al civico 64 di via Medaglie d'oro.

ALASSIO

Berrino a Parigi

Il pittore Mario Berrino espone un centinaio di suoi quadri a Parigi nel corso di una mostra che si svolge sino al 12 aprile. Il prossimo anno alla «Grande Arche» della capitale francese.

ALBENGA

Sciutto alla Ristori

E' stata inaugurata la personale di Renzo Sciutto alla Ristori. In galleria sono in esposizione opere di Marc Chagall, Giorgio De Chirico, Paul Delvaux, Francis Goya, Fernand Leger, Joan Miró, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland e molti altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 12 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

LOANO

Contemporanei

Mostra collettiva di contemporanei, pezzi unici, di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guerin, Arrigoni e altri alla galleria d'arte Merchione in via Europa a Loano. Merchione è presente anche, ed altre antiche, a Finalborgo e in piazza XX Settembre a Pietra. In questi giorni uno spazio è dedicato alla mostra di antichi tappeti.

ALBENGA

Personale di Riso

E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19, in viale dei Mille 39 la personale di Ciso Riso. In esposizione paesaggi della terra di Liguria.

LA SPEZIA

Luisa Conte in galleria

Una nuova galleria d'arte in via Badarò 3. Ospita la mostra delle suggestive opere di Luisa Conte, nota a Rivoli, affezionata a Laigueglia, predilige volti, animali e scorci.

ALBISOLA M.

Artisti in collettiva

Il Centro d'arte Balestrini, espone una ventina di opere eseguite da artisti lombardi e liguri. La mostra si terrà nella sede divisa Isola 40 ad Albisola Marina da venerdì alla fine del mese (orario di visita dalle 16 alle 19) nei giorni di mercoledì e domenica compresi. Questi gli artisti che espongono: Aguerro, Bertini, Bruzzone, Cominatti, Corpora, Costa, D'Angelo, De-

FINALE L.

Collettiva da Gbighieri

Collettiva con opere di Asteghian, Bersi, Bertagnin, Canetti, Cannistrà, Chapel, Chicco, Frizione, Gaggero, Laschi, altri, alla galleria d'arte Gbighieri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

PIETRA L.

Arte in piazza

Pitture e mobili antichi nel centro storico di Pietra Ligure in vari laboratori. Mostre a rotazione invece presso l'Auditorium di piazza Vecchia.

ALBISOLA M.

Arrivi e partenze

Alla galleria Osemont di via Colombo 13 mostra allestita come di consueto con la collaborazione di Spazio Cultura, di Milena Milani. Si tratta della rassegna dal titolo «Arrivi e partenze», personale di Cesare Giardini. Giardini è nato a Vigevano nel 1948, ha studiato all'Istituto d'Arte di Monza e alla scuola di pittura degli artefici, Accademia di Brera. Le pitture esposte da domenica alla galleria Osemont ispirate al tema del viaggio.

FINALE L.

Da Valente Collettiva

Da Valente arte in via Barrili a Finale Ligure. Esposte opere di Crippia, Munari, Dorazio, Scavino, Minoli ed altri. La mostra si rinnova in questi giorni.

ALBISOLA M.

Libri antichi

A Palazzo Peloso-Capella, nel centro storico, è aperta al pubblico con ingresso gratuito una esposizione di libri antichi fra il XV ed il XVII secolo. La mostra è visitabile, fino al 9 aprile.

ALASSIO

Fedeltà al moderno

Presso la galleria San Giorgio di via Alessandro Volta 20 prosegue fino a fine marzo la mostra personale di Paolo Peterle dal titolo «Fedeltà al moderno - opere recenti». L'esposizione si può visitare da martedì a domenica dalle 15,30 alle 19,30.

ALASSIO

Personale di Cerutti

Dal 28 marzo al 28 aprile nelle sale dell'hotel Spiaggia personale di Sandra Cerutti. L'entrata è libera.

STASERA AL CINEMA

CHIAVERA
Café Chantant
Spettacolo di prosa.
Ore 21. Linea 43000-36000

ASTON Tel. 019-854627
Magnolia
Ore 15,15, 18,30, 21,45
Linea 12.000, 8000, 7000

MANA 1, Tel. 019-8257147
Il collezionista di ossa
Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30
Linea 12.000, 8000, 7000

MANA 2, Tel. 019-825714
Il talento di Mr. Ripley
Ore 15, 19, 22
Linea 12.000, 8000, 7000

MANA 3, Tel. 019-825714
Mickey occhi blu
Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30
Linea 12.000, 8000, 7000

ELBORIAN, Tel. 019-820563
Il meglio verde
Ore 15,10, 18,20, 21,45
Linea 12.000, 8000, 7000

FILMTEATRO, Tel. 019-836322
Giovanna d'Arco.
Ore 15,30-21
Linea 8000, 7000

HOLLY, Tel. 019-850570
Film a luci rosse
Ore 15, 22,30
Linea 11.000, 8000, 6000

BALESTRI, Tel. 019-854627
OGGI RIPOSO

COLONNO, Tel. 019-840263
Il talento di Mr. Ripley
Ore 20,20, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16 e 18,10)
Linea 10.000, 6000, 5000

BITZ, Tel. 019-8404277
Il meglio verde
Ore 20,20, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16,30, 18,30)
Linea 10.000-6000-5000

ALFA, Tel. 019-851419
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30
Linea 10.000-6000

ASTON, Tel. 019-850570
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
(nei prefestivi e festivi anche alle 16,30, 18,30)
Linea 10.000, 6000, 5000

VALLECHIANA
OGGI RIPOSO
Linea 10.000, 8000, 6000

ARSA, Tel. 504234
OGGI RIPOSO
Ore 20,22
(nei festivi anche spettacoli alle 15,30-17,10)
Linea 8000, 6000

OMINIA, Tel. 019-854627
Sogno di una notte di mezza estate
Ore 21
Linea 4000

AMARESE, Tel. 019-569961
Il talento di Mr. Ripley
Ore 20,22,30
Linea 10.000-6000

LUX
OGGI RIPOSO
Ore 17-21

TEATRO SANSELA
OGGI RIPOSO

VERDI, Tel. 019-97249
Il meglio verde
Ore 21,15
Linea 12.000, 8000

VERDI 2, Tel. 019-97249
Il meglio verde
Ore 21,15
Linea 12.000, 8000

IMPERIA

IMPERIA Tel. 81378
Previdenza per il concerto
Orchestra sinfonica di Sanremo
in programma venerdì 24 marzo ore 18
CENTRALE, Tel. 019-83871
Sala riservata per proiezioni film di Saviano Agosti
Ingresso gratuito

BANTE, Tel. 019-293620
OGGI RIPOSO

IMPERIA, Tel. 019-292745
OGGI RIPOSO

POLITEAMA, Tel. 019-495930
OGGI RIPOSO

IMPERIA, Tel. 019-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA, Tel. 019-261955
Canzone innervata
Ore 20,30-22,30

CISTALLO, Tel. 019-205049
OGGI RIPOSO

BON BOSCO, Tel. 019-252672
OGGI RIPOSO

GENOVA

CARLO FELICE, Oggi riposo. Domani «Emme», di G. Verdi diretto da D. Ranzani. Ore 15,30

TEATRO STABILE - Sala Duse - «Gai Taccabula» con G. Celesia. G. Bianchi. Ore 20,30. Linea 45/3 linea.

POLITEAMA GENOVESE - «Occhio alla penna» - nuovo monologo di P. Hendel. Ore 21

TEATRO DELLA TOSSA - Sala Anna Trivello. L'urna di Jacopo da Varazze, regia di T. Costa, ore 20,30, 21,30

TEATRO DELLA TOSSA - Sala Agosti. Oggi riposo

TEATRO DELL'ARCHIMILITO - «GUERRE» MODERNA - «Prose parole» con Lella Costa. Ore 21

AMERICA A: Le regie della casa del siero
America B: In cerca d'amore
Argento 1: Magnolia
Argento 2: Luna paga

Classica Porto Antico medievale. Colpo di d'incanto - «Toy story 2» - Insider - Il collezionista di ossa - Mickey occhi blu - Magnolia - Il talento di Mr. Ripley - Il meglio verde - I tre re - L'arte della seduzione - Beauty

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni ■ La Stampa ■ tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "StampaIn card", usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

■ **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

■ **edicola** (PIEMONTE
■ VALLE D'AOSTA): ritiri
La Stampa all'ora che
vuoi, all'edicola che vuoi
e la paghi 1.150 lire;

■ **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a
tua, entro le 7.30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio ■ quotidiano. In più, per ogni
abbonamento ■ 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi ■
un'unica soluzione, ■ un mese di lettura gratis,
vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai
vincere ogni mese ■ Fiat Punto e altri 99 fantastici
premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, ■ n. 011-56.381 (servizio automatico
24 ore su 24) ■ per fax ■ n. 011-56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, ■ Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■
La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO
IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde
800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Ventura: «Il risultato è bugiardo, avremmo meritato almeno il pareggio»

Genoa-Sampdoria, ha vinto il tifo

Bolchi: «La fortuna ci ha dato una mano»



Damiano Bassa
GENOVA

Proprio il derby Sampdoria-Genoa lunedì sera hanno offerto uno spettacolo agonistico piacevole, anche se il rigore tattico ha prevalso sulla fantasia. Alla vigilia sembrava impossibile pronostico, si parlava di gara da tripla ed il campo ha confermato questa sensazione. Potevano vincere i blucerchiati, poteva finire in pareggio, ha vinto il Genoa, più cinico in fase realizzativa, bravo ed anche un po' fortunato nel riuscire a gestire il gol decisivo. Era partita a parte, questo derby, inserito nel calendario del campionato ma nello stesso tempo interpretata dalle due formazioni con la loro agibilità, senza condizionamenti di classifica. Adesso però bisogna smaltire l'adrenalina e ricalarsi immediatamente nella realtà. Domenica i rossoblu ospiteranno l'Alzano e i blucerchiati sono attesi dalla trasferta di Verona contro il Chievo. E tra vecchie e nuove, impensabili, prospettive, il campionato delle due genovesi è ancora apertissimo.



Carparelli esulta dopo il gol

sfera mi ha portato indietro nel tempo, quando disputavo da protagonista i derby di Milano e arrivavo a San Siro in pullman, in un mare di... Me la ricorderò anche per tatticamente si è sviluppata proprio... previsto. Abbiamo un'idea di libertà di manovra ai loro difensori perché volevamo bloccare il centrocampo, temevo infatti gli inserimenti di Sgrò e Vergasola. E poi stati bravissimi a controllare Palmieri e Dionigi. Tutta la mia squadra ha giocato al massimo ed io posso solo fare i complimenti a tutti. E alla fine il Genoa potrà togliersi altre soddisfazioni, ma senza sognare: «Perché io sono una persona realista, per abitudine vado a letto e faccio... di sonno, tranquillo, senza sogni. Il nostro obiettivo era quello di restare in serie B. C'è modo e modo per farlo, direi che noi lo stiamo facendo bene. Adesso la situazione di classifica è abbastanza tranquilla, possiamo vivere con maggiore serenità, perché abbiamo otto punti tra noi e la quarta ultima, però senza abbassare la guardia, senza distrarsi, altrimenti domenica prossima con l'Alzano facciamo "poff", come si dice in Toscana...». E contro i bergamaschi, tra l'altro, mancheranno Tangorra, Moscardi e Soviero, squalificati: «Non male, una squalifica a punto, però ne è valsa la pena...».

Il tecnico blucerchiato è amareggiato, anche perché trova profondamente ingiusta questa sconfitta: «C'è rammarico... in questi casi bisogna stare attenti alle parole, però penso di non offendere nessuno dicendo che questo risultato è bugiardo. Senza nulla togliere ai nostri avversari, per carità, che hanno disputato una ottima gara, la Samp ha giocato altrettanto bene, ha una sola occasione al Genoa, al 93', gol di Carparelli a parte, abbiamo costruito parecchie occasioni... rivis, alcune addirittura clamorose, nonostante ci fossero pochissimi spazi per muoversi. Carparelli e Franchini, le punte rossoblu, rientravano regolarmente nella propria metà campo. Era difficile per chiunque sorprendere avversario così chiuso. E il fatto che Soviero sia stato decisivo lo dice lunga. Venturo adesso si... già sul futuro: «Questo è un campionato equilibrato e noi lo abbiamo dimostrato nelle ultime due gare. Non sempre basta giocare bene per vincere. Mi aspetto una reazione positiva da parte del gruppo, altrimenti vorrà dire che non siamo ancora maturi per puntare a certi traguardi. Ma io sono fiducioso... dobbiamo assolutamente demoralizzarci, ma dobbiamo portare avanti un certo tipo di discorso. Se adesso occupiamo una buona posizione di classifica, lo dobbiamo a tutti i sacrifici compiuti nei mesi scorsi. E sarebbe veramente da pazzi vanificare tutto».



Una partita all'insegna del tatticismo ma risolta, a favore del Genoa, dal colpo di testa dell'ex Carparelli

Parla il «re» Carparelli

Un gol che vale il campionato



GENOVA

Il protagonista di questo derby è sicuramente Marco Carparelli. Suo il gol che ha deciso questa edizione della stracittadina. L'attaccante, tra l'altro, è cresciuto nel vivaio della Samp e questa rete, per lui, dà anche il sapore della rivincita: «Senza rancore, sia chiaro. La Sampdoria mi ha lanciato nel calcio professionistico, poi probabilmente ha avuto poca fiducia nei miei mezzi e mi ha lasciato andare via. Ricorderò per sempre questo derby e questo gol che dedico a tutti quelli che mi sono stati vicini in momenti difficili, all'inizio della stagione. Quando anche i tifosi genovesi rimproveravano a Carparelli quel passato tinto di blucerchiato: «Spero di averli conquistati, grazie ai miei gol... alla mia grinta. Sono eccezionali, ti trasmettono delle sensazioni uniche». Due occasioni ed un gol, la media non è niente male: «Sereni è stato bravissimo a deviare in calcio d'angolo il mio primo tiro. Sul colpo di testa non poteva farci niente, ho preso il tempo ai difensori... colpito troppo bene la palla. Una rete che mi dà ancora maggiore soddisfazione, perché la difesa della Samp è una delle migliori di tutto il campionato di serie B. Alla ripresa degli allenamenti la festeggerò insieme ai miei compagni, portando



Della Costa riceve la sciarpa rossoblu da un tifoso subito dopo il gol

pasta e champagne nello spogliatoio del "Pro XII". Carparelli sembra un po' il simbolo di questo nuovo Genoa: «Bolíchi ha portato serenità e tranquillità, oltre a un diverso modo di giocare. Noi attaccanti, per esempio, non dobbiamo più sfilanciarci nei rientri e così là davanti siamo più lucidi quando arriva la palla buona».

no sentito il dolore alla gamba. Eppure in settimana, per un attimo, ho pensato di dover saltare questo appuntamento. Sapavamo di essere sfavoriti, ma nello stesso tempo eravamo consapevoli di attraversare un buon momento e di essere in grado di creare problemi a chiunque. E' stata la vittoria del cuore e della grinta».

Palmieri: «Dove... sbagliato? A prendere gol e a non sfruttare le occasioni che abbiamo avuto?». Avevo tanta adrenalina in corpo che non ho nemme-



Sopra Palmieri in azione nell'area rossoblu. Sotto: Dionigi in un contrasto aereo, nella ripresa, un difensore del Genoa

no saputo creare. Non possiamo veramente rimproverarci niente, abbiamo dato tutto. Abbiamo pressato il Genoa in continuazione, purtroppo è andata male. Abbiamo creato almeno quattro limpide palle gol a Soviero e stato bravissimo... dimenticare l'occasione clamorosa fallita da Flachi nel finale. Fino a qualche domenica fa, tutti dicevano che questa Sampdoria raccoglieva risultati positivi con il minimo sforzo. Nelle ultime due giornate, invece, è successo proprio il contrario. Abbiamo giocato bene e siamo stati puniti dai risultati. Allora spero contro il Chievo di ritornare ai vecchi tempi, cioè di giocare male... ma di uscire dal campo con qualcosa di concreto in mano».

Castellini: «Abbiamo subito il gol praticamente al primo tiro che hanno fatto, poi abbiamo forzato per tutto il secondo tempo per recuperare lo svantaggio, ma senza riuscirci. Siamo stati sfortunati e sicuramente non meritavamo di perdere. Nel calcio, però, può succedere di tutto e adesso dobbiamo dimenticare questa serata e rifocillare nel campionato con grande grinta e volontà. Perdere il derby non ha compromesso niente, siamo ancora in corsa per l'obiettivo finale».

Vergasola: «Una serata sfortunata. Mi girano le scatole, non si può perdere un derby in questa maniera. Abbiamo costruito almeno tre o quattro limpide palle per segnare, e fossimo riusciti a passare in vantaggio nel primo tempo, probabilmente sarebbe cambiata la partita. Il nervosismo in campo si sentiva, io stesso ho perso alcuni palloni. A questo punto diventa molto delicata la prossima trasferta di Verona, perché dobbiamo cercare di riprenderci i punti persi, ingustamente, a Bergamo e contro il Genoa».

REFERENDUM

Settima tappa allo spint i vadesi di Varicelli

Per «Savona goal» vincono gli allievi della Guidobono

Tanto tuonò che piovve, i bravi allievi della media Guidobono Legno, orchestrati da Mauro Tersio, hanno sbancato le settima tappa del Savona Goal, hanno battuto allo sprint a quota 11 vadesi Mario Varicelli (38 a 34 in seconda scheda). Ma incombono le festività pasquali e gli sponsor Pellegrini e De Paoli, titolari della «Sculptori Orafi» intendono il nostro referendum con un eccezionale premio, un «Lorus 90», cronometro con cinturino in pelle, il tutto confezionato con il classico logo in serigrafia, un premio che verrà assegnato alla penultima giornata del nostro gioco, domenica 18 aprile. La settima frazione ha visto questo ordine di arrivo: punti 28 Maria Terzi (scuola media Guidobono), Mario Varicelli (Savona), 34 Mirko Fortuna, Mauro Tersio, classi terze Guidobono, edicola Quiliano, Lina Rurini; 32 Alessio Bove, Gino Primo, Mauro Secondo, Turin, Alessio Salis; 30 classi seconde Guidobono, classi

prima, Domenico Minuto, Antonio Fazio, Simo Turin; 28 Simone Basadonne, Benedetta Bonatti, Michele Polenta, Mauro Tersio, Mario Tersio, Mimmo Minuto, Franco Minuto, Gaetano, Graz Turin, Rossana Mordegia; 26 Sole, Franco Giannello, Zorro Boban; 24 Ilaria Costa, Anna Oliveri, Alice Zunino, classi terza Guidobono, Claudia Bertola, Piero Minuto, Giovanna Cazzulo, Nuccio Minuto; Mario Gaggero, Giorgio Faggioni, Marco Bennati, Antonio Fazio, Andrea Penna, Tamino Coniglietti, Tea Coniglietti, Bruna Reposo, Anita Rossello, Rino Lupo, Toldo, Franco Peri, Roberto Peri, Orso, Belistuta, Pier Cararra, Cois; 22 Stefano Ferralla, Claudia Decima, Franco Bennati, Otto Coniglietti, Tomaso Gazzolo; Lorenzo Giovannacci, Ilda Peri, Trap; 18 Simone Zicca, Emilio Bianchi, Federica Granero, Mauro Murena; 12 Paolo Sole, Santo Minuto, Gennati, Ruby Bonatti, edicola Rapalino, Eli La Pergola, Mico Peri. (a. d. m.)

8ª TAPPA SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 26 marzo 2000

1	SAVONA - ALBENGA
2	ARGENTINA - VADO
3	LOANESI - FEZZANESI
4	CAIRESE - VENTIMIGLIA
5	PIETRA - OSPEDALETTI
6	QUILIANO - PRAESE

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Aletica	
Basket	
Ciclismo	
Volley	
Sport acquatici	
Altri sport	

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Dal circuito della passeggiata mare la gara si è spostata nell'entroterra

Ad Albisola ha vinto De Benedictis

Domenica l'affermazione dell'atleta azzurro

ALBISOLA

L'azzurro Giovanni De Benedictis si è aggiudicato la sesta edizione del «Trofeo Albisola Superiore», svoltosi domenica sotto l'egida dell'Alba Docilia. La manifestazione, che nelle precedenti edizioni si è svolta nella passeggiata a mare, è stata quest'anno trasferita nel centro storico con i concorrenti impegnati in un circuito da ripetere più volte. Alle spalle dell'atleta del Carabiniere, che ha chiuso la sua prova in 52 minuti netti, si è piazzato Francesco Geldenzi (Fiamme Oro) ed Enrico Lang (Forestale). Soltanto dodicesimo (ma le sue condizioni di forma in questo momento non sono certo ottimali) Giovanni Pericelli (Fiamme Azzurre) che è stato preceduto da Riccardo Pichera dell'Alba Docilia. Il sodalizio savonese si è poi piazzato al secondo posto, con 654 punti, nella classifica per società che ha registrato la vittoria dell'Atletica

Proseguono gli appuntamenti con il Golf Club. Il clou delle ultime settimane è stata la «Coppa Banca Passadore», 4 palli stableford a coppie che ha registrato l'affermazione, nella Prima Categoria, dei Luca Roccatagliata e Giovanni Sanristoforo che hanno avuto la meglio su Giovanni Gali e Sergio Gadolla. Nella Seconda Categoria è salita sul gradino più alto del podio la coppia Giacomo Dellepiane e Arturo Arpellino che ha avuto la meglio su Oggioni e Giorgio Del Negro. Infine nella Terza Categoria il primo posto è andato a Mariuccia Missaglia e Giampaolo Gardini che ha avuto la meglio su Marina Xotta e Gianni Aicardi. Alla manifestazione, che si pratica ha fatto calare il sipario sul calendario invernale, hanno partecipato golfisti provenienti da numerose regioni. (g. o.)

Appuntamenti al golf

D.D.S. mentre sul gradino più basso del podio è salita l'A.S. Isola Milano Tornando alla gara, e passando al settore femminile, vittoria di Luisa Rossi (Atletica Toscana) che ha concluso con il tempo di 30'17" precedendo Daniela Gabaldi (Atletica Rovellasca) e Katia Tola (Cus Milano). Via della manifestazione anche diverse società del Nord e alcuni portacolori della Svi. (g. o.)

www.buongiorno.it



DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere la

Matt ti porta

fare il tempo e

che ti interessano a abbonarti su www.buongiorno.it

A su

enza viso

via

qua. S. ne vol

la ricerca

sport

BUONGIORNO!
BY MAIL @
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

Finalmente a Novara puoi scegliere Infostrada anche per le urbane. E un'ora di telefonate è gratis*.



- Per abbonarti, chiama il 155 gratis**, 24 ore su 24. Abbonamento e attivazione gratis***, entro 24 ore.
- Nel 2000, per tutti gli abbonati Infostrada, la prima ora ■ telefonate urbane è completamente gratuita.
- Se sei abbonato, il servizio è già attivo. Per fare una telefonata urbana, digita 1055 prima del tuo prefisso.

	8:00	18:30	8:00
Da lunedì a venerdì	28		15 Lire/min.
Sabato, domenica e festivi			

Prezzi per le telefonate urbane ■ fuori città ■ lo stesso prefisso. Addebito alla risposta ■ lire. Prezzi più IVA.

INFOSTRADA

Chiedici di più.

www.infostrada.it

Per conoscere la tua spesa telefonica c'è il servizio InConto.
Telefona al 1055.42.60.60 o collegati a InConto On Line al sito www.infostrada.it

* 1.60 minuti gratuiti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalfare, fino al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. ** Esclude le chiamate da cellulari. *** Attivazione gratuita con pagamento tramite carta di credito o addebito in conto corrente bancario. Servizio InConto, costo chiamata 200 lire più IVA.

Il questore: maggiori controlli sui premi, che non possono essere in denaro

Guerra al popolo dei video-poker

Giocata massima fissata a 10 mila lire
Le banconote non saranno cumulabili

Massimo Numa

Addio al barista-croupier, quello che ti pagava cash, in sonanti banconote, quando al videopoker esplodevano i moltiplicatori, a dire il vero le luci abbaglianti e il jingle elettronico del poker o della roulette reale. E se la partita superiore, a pagare erano le stesse organizzazioni che affittano le macchinette mangiasoldi. Ora la guerra va all'attacco del gioco d'azzardo con una nuova serie di misure che, se applicate con rigore, annientano i casinò illegali, organizzati in molti bar e locali di Torino. Sulla testa di baristi e gestori che vorranno continuare ad ospitare i videopoker, la scheda elettronica alterata, pendono provvedimenti più drastici che in passato: locali immediatamente chiusi a denunce penali.

Le disposizioni, fortemente volute dal questore Nicola Izzo, puntano in due direzioni: i lettori ottici dei videopoker dovranno essere tirati in modo da ospitare banconote solo ed esclusivamente da diecimila lire. Non è un mistero che, nei locali, vi siano videopoker in grado di accogliere tagli da 100 mila. Non si potranno fare puntate cumulabili da 10 mila lire sino ad arrivare alla cifra proibita: ogni singola partita non dovrà superare le mille lire per puntata. E il premio, spiega l'ordinanza della questura, «dovrà consistere nella vincita diretta o mediante buoni erogati dagli stessi apparecchi di una consumazione o di un oggetto non convertibile in denaro, di modesto valore economico, in modo da escludere l'inalità di lucro. Non potrà essere superato il valore complessivo di diecimila lire».

Il nuovo regolamento, inviato a tutti i sindaci, fissa norme più severe e promette maggiori controlli. D'altra parte, tanto per fare un esempio, a un equipaggio di una volante impegnata in un normale giro di perlustrazione, basterà infilare una banconota nei videopoker per accertare se è in regola o no. Insomma, le misure decise dalla questura hanno lo scopo di porre un argine al gioco d'azzardo nei bar che ha già rovinato decine di persone. Verdetto: milioni, case vendute, stipendi bruciati in pochi minuti e persino la comparsa di usurai hanno fatto da sfondo a un problema, almeno sino a poco tempo fa, sottovalutato. Tanto da indurre le organizzazioni sindacali di una categoria «nessa e frastornata da cadute di blitz e di denunce, a chiedere «misure precise, per non pregiudicare i posti di lavoro» nei bar e nelle aziende che ruotano attorno al mondo delle scommesse elettroniche.

Lo aveva detto, con forza, Mario Negro, presidente dell'Aspia, l'associazione piemontese promozione dell'Automazione che conta già 13 mila iscritti. «La nostra colpa è solamente questa, manca una legge chiara. Ora veniamo demonizzati da tutti i dati della Sme precisando che ogni videopoker emette poco più di tre milioni all'anno. Altro che guadagnare da capogiro». «Sara l'ultima parola l'ha detta il questore, in attesa del verdetto di autoregolamentazione pronunciato da tempo, dagli stessi operatori».



Il questore Nicola Izzo ha deciso un giro di vite per combattere il gioco d'azzardo

bevo, non fumo, non ho mai giocato a carte, ma adesso sono un uomo rovinato».

«Com'è incominciata? Nel più classico dei modi, per caso. Un pomeriggio, uscito dall'ospedale sono entrato nel bar lì vicino e ho giocato 10 mila lire. Ho vinto, e così ho scoperto che il premio non era una consumazione al bar, ma denaro contante. Non c'ho visto più dalla gioia, ho tentato ancora una fortuna, ma m'è andata male».

E poi? «Quel pomeriggio ho firmato la mia condanna: all'inizio mi dicevo che dovevo giocare per recuperare i soldi persi, poi anche quando andava bene non riuscivo a fermarmi».

Ha provato a parlarne con qualcuno? «Mi sono illuso di farcela da solo. E poi, guardi, il troppo umiliante ammettere un fallimento del genere, lo si può fare solo con chi sta come te».

Ed ha incontrato qualcuno nelle sue condizioni? «Purtroppo sì».

Perché purtroppo? «Perché quest'uomo che, me, si gioca i risparmi al videopoker è ancora più debole di me e io faccio tirare in meccanismo di complicità con lui che mi rende ancora più schiavo».

E alla sua famiglia? Non pensa a sua moglie e sua figlia? «Eccome se si pensa, ma glielo giuro io ormai vivo in trance, completamente stregato».

«Rovinato inseguendo un sogno»

Parla un giocatore: così ho perso i risparmi

Grazia Longo

Chiede scusa mentre piange al telefono, ha vergogna di queste lacrime che a quasi 50 anni non riesce a trattenere. «Ma è che ho bisogno di aiuto. Dovete scrivere che quelle maledette macchinette devono essere tolte di mezzo dalla polizia dalla finanza. Se le tolgono loro, per quelli come me è finita, sono peggio di un drogato. Da solo

non ce la faccio».

In un anno Antonio C. s'è mangiato più di 20 milioni al videopoker, i risparmi di una vita, guadagnati con il suo lavoro operaio in un ospedale di Torino. Fino all'altro ieri è riuscito a tenere tutto nascosto alla moglie, ora il conto in banca è andato in rosso e ha dovuto confessare quello che lui definisce il suo «vizio».

«E' terribile, mia moglie non smetteva più di piangere. Lei fa le pulizie a ore e abbiamo una figlia adolescente che studia. Sarà tutto più difficile ora che non abbiamo più un soldo in banca».

Non pensa che questo debito lo possa dare la forza di smettere di giocare?

«Magari, ma temo di no. Questa mattina ho già perso 300 mila lire: è più forte di me, non posso proprio stare lontano dai videopoker. Non

Gli attentatori avevano incendiato in precedenza anche un ufficio nella stessa

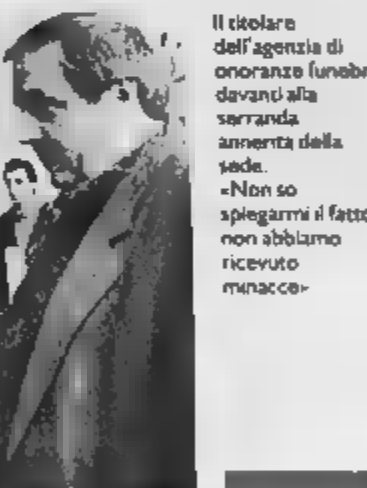
Fuoco all'agenzia di pompe funebri

La sede in via Cesana era aperta da pochi giorni

In via Cesana tre attentati in pochi giorni: nel mirino un'agenzia di pompe funebri, un ufficio di contabilità al pianterreno, l'ingresso di una scuola. Piamme, l'altra notte, anche in un negozio di via Garibaldi: l'attentatore è stato però arrestato dalla volante «102» che l'ha sorpreso con gli inneschi ancora stretti in pugno.

L'episodio più inquietante in via Cesana: l'agenzia di pompe funebri De Cherubini aveva iniziato l'attività da pochi giorni. All'inizio della scorsa settimana, il primo segnale. Qualcuno ha tentato di incendiare l'ufficio proprio a fianco dell'ingresso: una serranda annerita, l'impiegata dell'attentato era avvenuta in pieno giorno avvolta dal fumo.

Due giorni dopo, come se gli autori avessero sbagliato bersaglio, la benzina è stata lanciata contro l'agenzia di pompe funebri. Tutte e due le attività prese di mira sono state aperte da pochi giorni. Nella stessa notte, proprio mentre divampava il rogo che si estese alle cantine sottostanti, è crollata anche un'altra



Il titolare dell'agenzia di pompe funebri davanti alla serranda annerita della sede. «Non so spiegarvi il fatto, non abbiamo ricevuto minacce»

all'interno della agenzia «De Cherubini», provocando danni ulteriori.

Ieri c'è stato il primo allungo dei periti nello stabile. «Mai ricevuto minacce», spiegano all'agenzia, che è tuttora chiusa - forse si tratta solo di un atto vandalico. D'altra parte siamo in attività da pochi giorni,

non abbiamo avuto ancora il tempo di ledere gli interessi di qualcuno che vorrebbe farci chiudere».

La concorrenza tra le imprese di pompe funebri, negli ultimi mesi s'è fatta spietata. Recentemente, il consorzio «Il Giubileo», attraverso lo studio legale Saraceno ha inviato una serie di espo-

sti per denunciare gli atti di pirateria in atto tra le varie imprese per accaparrarsi il maggior numero di funerali. Gli inquirenti non trascurano nessuna traccia, neanche l'ipotesi di un attentato legato allo stato di tensione in atto di tempo nel settore.

Un altro attentato s'è registrato in uno dei 28 punti vendita dell'«Emporio Aurora», il negozio di via Garibaldi 8e. L'altra notte Pasquale Molino, 46 anni, via Noveda 22d, commerciante di vestiti con un banco a Porta Palazzo, è stato bloccato dalla volante mentre tentava di incendiare il negozio con una serie di inneschi realizzati con giornali imbevuti di alcol. I poliziotti prima lo hanno arrestato poi hanno spento il focolaio, che poteva avere gravissime conseguenze. Racconta il direttore dell'«Emporio Aurora», Livio Grimaldi: «Non riusciamo a capire le ragioni dell'attentato. Certo, voleva distruggere il negozio. Quell'uomo, per noi, è solo uno che avverte il banco vicino a dei nostri punti vendita. [m. nu.]»

L'egiziano è uno dei tre arrestati nel '98 e ritenuti fondamentalisti islamici

Cinque anni al presunto terrorista

Nel suo garage trovate armi con matricola abrasa

Presunti terroristi islamici davanti al gip. Uno ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a 5 anni di carcere per le armi trovate nel suo garage. Altri due vanno a giudizio in aula il 27 aprile. L'unica condanna è per Ellaban Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato a padre di due figli, che viveva in un alloggio di via Tonale 27 bis. Nel suo box, nell'ottobre '98, furono scoperte una mitraglietta Uzi, di fabbricazione israeliana e altre tre pistole con matricola abrasa. Oltre a baffi finti, parrucche. L'egiziano, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha sempre sostenuto che in quel garage poteva entrarci chiunque: «La serratura è rotta da tempo».

Ellaban è l'unico dei tre inquisiti ad ottenere gli arresti domiciliari. La sua posizione era considerata meno grave di quella degli altri due stranieri che occupavano un alloggio vicino al suo, al 27 di via Tonale:

Khaled Mohamed Bayoumi e Hamoud Naji, i due che ora vanno a giudizio. Naji, 25 anni, in possesso di passaporto yemenita e sospettato di essere l'autore di un attentato fallito all'ambasciata americana di Tirana, è ritenuto il personaggio più importante. Sarebbe legato in qualche modo al gruppo terroristico di Osama Bin Laden, il mandante dello strage davanti all'ambasciata americana in Kenya e Tanzania dell'agosto '97.

I tre hanno sempre negato ogni contatto con i terroristi. Ellaban: «Non ho nulla di integrati islamici». E così gli altri due, Khaled Bayoumi, assistito dagli avvocati Massimo Pastore e Claudio Novaro e Hamoud Naji, difeso dal legale Daniele Natali. Naji ha raccontato: «Ho dormito per settimane nei giardini di piazza Carlo Felice. Poi ho incontrato dei connazionali in una moschea della città. Hanno condotto in via Tonale. Lavoravo la notte in

mercati generali a scaricare i sott».

Ma l'accusa la pensa diversamente. E il terzetto aveva attirato anche l'attenzione delle autorità americane che nell'ottobre '98 sono venute a Torino a caccia di risposte sugli attentati davanti alle loro ambasciate. Ed erano stati proprio quelli della Cia americana a segnalare la presenza a Torino di Naji. Che risultava scappato dall'Albania, dopo essersi sfuggito ricomalescamente ad un arresto. Indagine su che ha riempito sei faldoni di documenti. Con rogatorie all'estero, nello Yemen, Egitto e in Svizzera. In via Tonale gli agenti hanno trovato, assieme alle armi, anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera era stata chiesta proprio per chiarire il mistero di quell'oro. Nel processo s'è inserita anche la voce di un pentito. Che ha raccontato: «Quelle armi appartenevano ad una famiglia legata alla mafia».

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

L'ufficiale dei carabinieri deve essere condannato

Richiesta del pm per l'ex comandante di Mirafiori

Rischio sei anni di carcere il capitano Corrado Tornatore, ex comandante della compagnia di Mirafiori, coinvolto assieme a gran parte dei militari della caserma, in una brutta storia di soldi sottratti ai pentiti e ad extracomunitari. Quasi tutti i carabinieri finiti sotto accusa, una decina, hanno patteggiato pene tra un anno e un anno e mezzo con la condizionale davanti al gip Saluzzi. Hanno anche risarcito il danno. Hanno scelto una strada diversa i loro ufficiali, Giampiero Vittorioso e il successore Corrado Tornatore. Il primo ha chiesto il giudizio abbreviato ed è stato condannato a tre anni di carcere. Il procedimento è in appello. Vittorioso era accusato di peculato. Come Vittorioso che risponde anche di falso e ricettazione. E per lui ieri, in quinta sezione penale, il pm Marcello Tatangelo ha chiesto 6 anni di carcere. Tocca ora ai difensori Anna Ronfani e Alberto Mittone tentare di

scardinare l'accusa. La sentenza è prevista per il 28 prossimo.

La bufera che investì la Mirafiori prese avvio dalla denuncia del pentito Vincenzo Tornatore che raccontò in procura: «I carabinieri mi hanno rubato 50 milioni che tenevo in casa. Se li sono presi durante un perquisizione». Era il maggio '93. Si apriva una pagina nera per la Compagnia. Venne alla luce che i carabinieri sequestravano soldi e oggetti venduti dagli extracomunitari e ne trattenevano buona parte per sé. Si scoprì che si trattava di una «pratica» in vigore da tempo. Finirono quasi tutti per ammettere, spiegando: «I soldi ci servivano per tener buoni i pentiti e pagare i nostri informatori». Negò tutto Vittorioso e nega anche Tornatore. Per i soldi presi al pentito, ha spiegato che si è trattato di un equivoco e che comunque era un'attività di polizia, un tentativo di ottenere cooperazione.

IN BREVE

FINANZIATE LIGURIA VALLE D'AOSTA

via alla gara d'appalto

La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco ha avviato le procedure di gara europea per affidare i lavori di ripristino e di potenziamento dei sistemi di controllo e sicurezza del tunnel, chiuso dal marzo per un incendio che provocò 39 morti. Il bando è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Italia e su quella dell'Unione Europea. La spesa prevista per questi primi interventi di ricostruzione è di 20 miliardi. Fra pochi giorni andrà all'appalto anche la gara per l'integrazione dei livelli di sicurezza della galleria, con spesa prevista di altri 42 miliardi. Il costo totale della ricostruzione è di 300 miliardi. «I lavori - ha ribadito la società - dovranno finire entro l'autunno».



Risorse insufficienti per i corsi di formazione

BIELLA. Preoccupazione in Provincia che ha ricevuto dalla Regione la delega per la formazione professionale obbligatoria. Gli apprendisti che dovrebbero frequentare corsi di specializzazione sono nel Biellese 700 ma le risorse per organizzare la qualificazione di questi lavoratori basteranno appena per rimandare a scuola 250 addetti di vari settori. Il problema sarà esaminato già oggi dalla giunta.

Cantanti-Legambiente per le Cinque Terre

GENOVA. La nazionale italiana cantanti e quella degli ambientalisti si affronteranno il 4 aprile in un incontro di calcio alla Spezia per raccogliere fondi a favore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Contro la squadra di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, Luciano Ligabue, giocheranno volontari di diverse associazioni, da Legambiente (con il presidente Ermesto Realacci, al Wvrf, da Italia Nostra al Fai



Armeno Duemila

ARMENO. Ama le automobili e naturalmente le belle donne. Così, nella vana dell'anima gemella un giovane ristoratore di Armeno (Novara), Umberto Recalcati (foto) di 32 anni, ha collezionato un bel record: 314 cuori infranti. Il moderno Casanova, che sta scrivendo un libro sulle sue performance amorose, lo racconterà stasera alle 21 alla trasmissione di Italia Uno «Tempi moderni» condotta da Daria Nigardi. Avventure galanti ovviamente tutte documentate e verificabili con tanto di foto di ogni conquista e ricordi: messaggi e lettere d'amore. Il simpatico playboy rivelerà anche i segreti della moderna seduzione: s'ispira non all'avventuriero-scrittore veneziano, ma più prosaicamente a Freud. Le donne, insomma, le conquista non con i fiori ma con la psicanalisi.

Aut-aut ai Rom: pulite o lasciate la città

ASTI. Se entro dieci giorni le famiglie Rom (slavi) che occupano il campo nomadi alla periferia di Asti non toglieranno i rifiuti da loro abbandonati lungo il torrente Versa e lungo la massiccia della ferrovia Asti-Alessandria, dovranno lasciare la città. Lo ha stabilito il sindaco Luigi Florio che loro tempo 30 giorni per dotare le loro roulotte dei igienici e norme di legge.

La carenza di pioggia mette a rischio il riso

VERCELLI. Per la risicoltura è un momento davvero molto difficile. La prolungata ed eccezionale assenza di pioggia sta mettendo in crisi l'agricoltura in genere. Per il riso le carenze idriche si faranno sentire tra qualche giorno, quando le richieste di acqua per l'allagamento delle risaie diventeranno consistenti. Intanto quasi la metà del prodotto '99 è invenduto.

per regolare il traffico

ALBA. Tre grandi «rotonde» sostituiranno altrettanti semafori in alcuni nodi cruciali della viabilità alla periferia cittadina. Una sorgerà all'ingresso principale della città venendo da Torino, all'incrocio tra le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino), in corrispondenza al passaggio a livello sulla linea ferroviaria Alba-Bra, località Rondo. I lavori inizieranno entro fine settimana (spesa totale prevista 1 miliardo e 600 milioni). Le altre due sorgeranno in località Mussotto (statale 29) e Scaparoni (statale 231): sono state finanziate e inserite nel programma Regione-Anas tra le opere da realizzare negli anni 2000-2001. Gli amministratori hanno deciso di sostituire tre grandi semafori con altrettante rotonde ritenendole idonee a rendere il traffico più fluido e a rallentare la velocità.



Novara per la prima volta presente a Vinitaly

NOVARA. Per la prima volta la Provincia di Novara sarà presente al «Vinitaly», la massima rassegna italiana ed europea di enologia, in programma a Verona dal 30 marzo al 2 aprile. «Abbiamo voluto in questo modo», spiega l'assessore all'Agricoltura Fabrizio Poggi - dare un sostegno ad un'importante comparto della nostra economia. Sono 18 i produttori che saranno presenti nello stand della Provincia.

Vendevano false quote arretrati tre francesi

IMPERIA. Tre cittadini francesi, che dietro una fantomatica società con sede alle Isole Seychelles, truffavano sprovveduti acquirenti di inesistenti quote societarie, sono stati arrestati domenica. Proponevano acquistare quote societarie da sei milioni e con la garanzia restituire il denaro quando avessero presentato nuovi acquirenti. Più soci venivano presentati, più alti sarebbero stati i guadagni.

Sindacalista alessandrino in Turchia

ALESSANDRIA. Due italiani sono stati fermati dalla polizia turca per una notte e altri sei sono stati interrogati in caserma per un'ora e poi tornati liberi. E' accaduto l'altra notte a Diyarbakir, dove si è svolta una delle poche manifestazioni autorizzate per la celebrazione del Newroz, il Capodanno curdo. Gli italiani, guidati dal sindacalista alessandrino Antonio Olivieri (foto), facevano parte dei circa cento osservatori di pace giunti in Turchia da tutta Europa per controllare il regolare svolgimento della manifestazione. Gli italiani erano Giovanni Grandi e Daniele Tremonti, della comunità Giovanni XXIII. In cella anche quattro studenti curdi, che erano con loro, poi rilasciati.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 84.4 Mhz - CN 84.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Grigio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
30' minute-La Sport: ore 5.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
8-9. Abitudine quotidiana; 8.28. Prima pagina; 8.40. Rassegna Stampa; 8.58. Viabilità; 7.50. Polizia Stradale; 8.05. Prima pagina 20 anni prima; 8.12. Musica e notizie; 9.30. Viabilità Aeroporto; 10.10. Previsioni del Tempo; 10.50. Viabilità Ferrovia; 12-15. Musica e notizie; 12.10. Temperature; 12.20. Dediche; 13.50. Viabilità Polizia Municipale; 14.00. Dediche; 15-18. Musica e notizie; 15.50. Viabilità Ferrovia; 16.50. Viabilità Polizia Municipale; 17.20. Dediche; 18-21. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24. Musica e notizie; 00-8. Notturno Musicale



TINAUTO



CONCESSIONARIA DAEWOO PER NOVARA E VERBANIA



Nubira J-150 Wagon
SE Climatizzata lire 23.900.000*

Con il Contributo Daewoo a chi sceglie **Nubira** anche
con rottamazione di usato non catalizzato.

Green Days Daewoo

Fino al 31 marzo è festa
nelle concessionarie Daewoo.

NUBIRA J-150 VERSIONE	WAGON		1.5 16V	
	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE
SE	25.750	22.900	-	-
SE CLIMA	27.566	23.900*	-	-
SX	31.100	26.900	30.600	26.400
CDX	34.000	29.500	33.500	29.000

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, in migliaia di lire

ACCESSORIO SIDI IN PELLE.
PER VERSIONI SX, AL PREZZO SPECIALE DI LIT. 4.000.000 (IVA ESCLUSA)

Moving star.

Fari allungati, tinte eleganti, forme morbide:
quando Matiz avanza ■■■■ passa inosservata.
Le cinque porte e il confort per cinque
persone, la maneggevolezza, lo scatto,
■ sicurezza sono altri motivi non
indifferenti per farne un cult.

Versione	Prezzo di Listino	Prezzo speciale
SMILE	14.150.000	13.600.000
CATY	15.250.000	14.600.000
PLANET	16.350.000	15.600.000
STAR	18.500.000	17.600.000

Prezzi chiavi in ■■■■ - I.P.T. esclusa



L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

MATIZ SMILE LIRE 13.600.000; CITY LIRE 14.600.000; PLANET LIRE 15.600.000; STAR LIRE 17.600.000; PREZZI SPECIALI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA
OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO 2000

NOVARA
Corso Vercelli, 116
Tel. 0321.467374
Fax 0321.491952

RIVENDITORI AUTORIZZATI
AUTOMART OMEGNA Tel. 0323.843168
NEGRI DOMODOSSOLA Tel. 0324.242778
AUTOSTAR VERBANIA - SUNA Tel. 0323.556752
OFFICINE AUTORIZZATE
SAICAR VERBANIA - INTRA Tel. 0323.406783
GENERELLI CANOBBIO Tel. 0323.71457

ROMAGNANO SESIA
Via Novara, 245
Tel. 0163.831539
Fax 0163.834855

SUPER ECO MULTIPLO
COUPE
DANCHETTA
PUNTO FABRO

MENO 4 Milioni a TASSO ZERO

PROGETTO
NOVARA

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.333.411

GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
Tel. 0321.864.993

IMPRESA FIDUCIARIA DI ZONA

Stasera da Armeno alla trasmissione «Tempi moderni» le avventure da record di un ristoratore trentaduenne

Il timido «Casanova» del Cusio racconta in tivvù le 314 conquiste

Vincenzo Armeno

La prima volta è stato a vent'anni. Da allora, per cercare l'anima gemella, Umberto Recalcati ha fatto un lavoro da record. Il recordman di Armeno, ristoratore di Armeno, ha stabilito il bel record di 314 conquiste. Tutti regolarmente «censiti»: foto, indirizzi e massa d'amore in una di quelle diari. Mica male per uno che dice di essere timido con le donne. Ma per favore, non chiamatelo playboy e nemmeno Casanova: potrebbe offendersi. Di avere molto in comune con il seduttore a scintille del 1700 lo dimostra un

fatto: mentre Casanova sosteneva che la vera gloria di un conquistatore «dovrebbe uscire dalle mura di una città da letto», Recalcati le avventure le racconta stasera alle 21 in televisione. Il recordman di Armeno, ospite della trasmissione «Tempi moderni», condotta da Daria Bignardi, in onda su Italia Uno. E dove comparirà, tanto per smentirsi, vestito da gentiluomo neoziano del 1700. E già in mezza Italia qualche cuore femminile fremito. «Ma no, stiano tranquille le mie 314 ragazze, io sono un signore, faccio nomi su loro specifica

autorizzazione - dice Recalcati - In tivvù hanno voluto accertarsi che quello che raccontavo era vero e hanno fatto una serie, molto lunga per la verità, di telefonate. Che sono servite ad accertare che quanto raccontavo il «conquistatore» di Armeno fosse vero. Tutto vero. Anche qualche si è arrabbiata: io le mie donne le ho tutte amate! - esclama Recalcati - Che cosa potevo farci se poi non erano adatte a me». Infatti la ricerca continua. Forse sperando di incontrare la dolce Sonia, portoghese, due occhi azzurri come il cielo e profondi come il mare: «Mi sono innamorato una sola volta nella vita -



Umberto Recalcati ha 32 anni. Dice di essere timido ed è in cerca dell'anima gemella. Affida il racconto delle sue centinaia di avventure sentimentali alla trasmissione televisiva «Tempi moderni».

confessa il ristoratore armeno - e ho scoperto come l'amore sia una cosa meravigliosa. Ma anche dolorosa». Lettore accanito di quotidiani e libri nella sua ricerca della donna da

re regina del suo cuore si aiuta Freud, che conosce meglio di uno psicanalista, piuttosto che con Casanova. Anche con quest'ultimo condivide una cosa: la solitudine.

Ristretto il campo, subito trattative per arrivare a un'aggregazione di tipo federativo

Per la Bpn Comindustria o Emilia

Scartata la Milano nella scelta del partner

Gianfranco Novara

Saranno due banche, la Commercio & Industria e la Popolare Emilia Romagna, a contendersi la sposa. Il consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Novara ha deciso di scegliere questi due partner con i quali approfondire i contatti per arrivare a un'aggregazione di tipo federativo, aperta anche ad altre aggregazioni nell'ambito delle banche popolari. Esclusa dal gioco la Milano di Paolo Bassi, che sino all'ultimo aveva tentato di rimanere sulla scia delle pretendenti, anche Novara. Oltre il comunicato ufficiale, la decisione del consiglio di creare un comitato ristretto (formato da cinque fra consiglieri e sindaci) che affianca ufficialmente il presidente Siro Lombardini in contatti con le Comindustria e l'Emilia Romagna.

Non è stata, quella del consiglio di ieri, una riunione lunga, al contrario di quanto ci si attendesse. La riunione si era iniziata a metà pomeriggio ed era stata preceduta da colpi di scena e prese di posizione. Prima l'invio di una lettera a tutti i consiglieri a firma di Marco Drago, presidente della De Agostini, che invitava il Cda a prendere una decisione, con un occhio di riguardo per la Comindustria e Industria, considerata la più adatta a un «matrimonio» con Bpn. Poi la voce insistente



Un comitato di 5 consiglieri prenderà contatti con le due banche popolari

Il presidente Siro Lombardini e (a sinistra) un'immagine dell'assemblea della Popolare, che tornerà a riunirsi a fine aprile

te secondo cui, la Banca Popolare di Milano, avrebbe presentato all'adviser Mediobanca una proposta di componente cash, una specie di «bonus» agli azionisti. Novara che avrebbe

voluto aderire al progetto. Il presidente Paolo Bassi aveva anche dichiarato di essere pronto a discutere a tutto campo, «dall'alleanza commerciale alla fusione».

In questo clima di incertezza tensione i lavori del consiglio si protratti per poche ore, sino alle 19,30. La precedente riunione del Cda aveva fornito un'indicazione: «modello aggregativo federale». Su questa ipotesi Siro

Lombardini e i consiglieri hanno lavorato negli ultimi giorni, fornendo ulteriori orientamenti all'adviser di Filodrammatici a Milano. Ma la riunione di ieri è stata preceduta da giorni di tensioni, che probabilmente si sono riflessi anche nei componenti il consiglio. La scelta di restringere il campo alle due banche non è stata presa all'unanimità, come fa sapere la stessa nota diffusa dalla banca, ma «a maggioranza», per sottolineare che alcuni componenti il consiglio - tra cui probabilmente il presidente - non si sono trovati d'accordo nell'intraprendere questa strada, escludendo Milano.

E' stata, non solo per la Banca Popolare di Novara, una giornata di grande attesa. Il futuro della Bpn è legato a quello della città. E ieri sono infiniti i contatti e le telefonate, nel tentativo di sapere qualcosa. L'Associazione «Amici della Bpn», che riunisce un migliaio fra soci, dipendenti ed ex, nei giorni precedenti si era riunito per rinnovare il consiglio direttivo: conferma alla presidenza di Giulio Eltero, vicepresidente Rosalbo Veggioni e Luigi Ruggione, segretario-tesoriere Giuseppe Barichetto. Il nuovo consiglio ha confermato la precedente nota con la quale sollecitava i consiglieri della Bpn a prendere in esame tutte le proposte pervenute al modo da assicurare la massima trasparenza nelle procedure decisionali.

DOMANI CON LA STAMPA

Macario, il protagonista della comicità piemontese



Giorgio Calabogni

Sì può essere, insieme, piemontese e scanzonati? torinesi e fantasisti? bogianesi e giramondo? Certo che si può. Basta chiamarsi Ermesio Macario. Da vent'anni il grande attore non c'è più, e da vent'anni la sua maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino: quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Traversetolo di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alzata» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provate a lavargli quell'accento e metà delle sue battute perderebbero il loro sapore. «Lo vedi come sei, lo vedi? era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava con calcolo quanto più si allontanava da Torino la sua compagnia, in mezzo alla foresta di gambe dell'uomo donna».

In qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spiri-

to che gli consentiva di trascinarsi il pubblico. Non gesticolava, Macario, non alzava la voce. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora oggi i suoi spettatori: tanti

riconoscenti, solo il Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Scatena, varie volte suo regista. Lo ricordano, nel filmato, Laura Masiero, Isa Barzizza, Rita Pavone, Gipo Farassino, Margherita Fumero, altri compagni d'arte. Ma provvide a ricordarsi soprattutto lui stesso, con gli spezzoni dei film e delle macchiette di rivista, fra le tante ragazze della sua carriera.

Chissà se vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In via Botteghe Oscure, dove è nato, una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta una lapide, possibilmente allegra, com'era lui.

Videocassetta e un libretto a vent'anni dalla scomparsa



GIPQ. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA

Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

■ Cressa ■ possibilità di risparmiare acquistando direttamente
■ prezzi ■ fabbrica.

Gipo srl abbigliamento ■ qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATE!!!

GIPQ. ORARI DI APERTURA da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 12,00 ■ dalle 15,00 alle 19,00

DA GIPQ IL MESE DEL RISPARMIO

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE

LABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Caccià

Interrogato in carcere dal gip l'algerino che sabato ha ucciso un marocchino

«Volevo solo difendermi»

L'autopsia: una coltellata alla carotide

Renato Ambiel

NOVARA

In carcere, ieri mattina, Abdelkader Ouldahmed ha ammesso davanti al gip Angela Fasano ed al pm Roberto Pellicano di aver accoltellato il giovane marocchino Chriki Nourredine sabato notte nella del Comune dietro al cimitero. L'algerino però sostiene di essersi solamente difeso, (sia pure eccedendo), dal momento che l'aveva colpito con un bastone e minacciato con un coltello. Solo una strategia difensiva, la sua, o le cose sono andate così? Per connotare il reato diventano importanti alcuni riscontri della polizia: la testimonianza di M.C. marocchino di 22 anni. Sabato notte ha assistito al litigio, è intervenuto per fare da paciere ma i risultati. È stato lui, sollecitato dal feritore, ad andare a chiedere fino alla polizia ferroviaria dove si è presentato visibilmente sotto choc e gli abiti sporchi di sangue.

Quando gli agenti di una «volante» e della squadra mobile sono intervenuti nel parcheggio dietro al cimitero, lungo la scarpata c'era il ferito, dissanguato, a poco distante il feritore. Questi, dopo essersi difeso, è dan-



te perché Chriki è morto durante il tragitto. Ieri è stata effettuata l'autopsia anche se la dinamica è ormai chiara. Già dal primo colpo di coltello è emersa quell'unica ferita al collo che ha reciso la carotide sinistra. La morte è sopravvenuta per dissanguamento. Fosse stato soccorso subito, forse il marocchino avrebbe potuto salvarsi anche quel colpo di coltello ha avuto davvero effetti devastanti. La vittima, come l'accoltellatore, non sono conosciuti nelle due comunità marocchina ed algerina. Non si tratta però di clandestini: entrambi avevano presentato domanda di sanatoria e quindi sono formalmente in regola. La vittima

potuto salvarsi anche quel colpo di coltello ha avuto davvero effetti devastanti. La vittima, come l'accoltellatore, non sono conosciuti nelle due comunità marocchina ed algerina. Non si tratta però di clandestini: entrambi avevano presentato domanda di sanatoria e quindi sono formalmente in regola. La vittima

lavorato a Novara come manovale ma era rimasto disoccupato. La comunità marocchina organizzando una colletta per il rimpatrio della salma. Il feritore invece, dopo essersi visto in Sicilia, a Canicattì, si era trasferito a Novara dal dicembre scorso ed era andato ad abitare in via Cella Beccari 2. La casa del

La stanza dove è iniziato il litigio fra i due extracomunitari è, qui sopra, Abdelkader Ouldahmed l'algerino in carcere accusato dell'omicidio

delitto è di proprietà comunale ma risulta abbandonata da due anni. Da quando cioè è morto Vito, il custode del parcheggio al quale era affidata. Vito morì dopo una misteriosa aggressione: picchiato selvaggiamente, finì all'ospedale con 50 punti di testa ma non volle rivelare chi fossero i suoi aggressori. Ne andò, dopo un paio di mesi, con il suo mistero. Da allora la casetta è abitata dai gatti, una colonia regolare affidata dal Comune «con tanto di carte» come dice la signora Iolanda. Ma da tempo qui trascorrevano la notte in mezzo alla sporcizia giovani extracomunitari «Ali, Mustafa ed altri» donne di colore. Lo sapevano tutti, anche quelli del Comune. Già, c'era anche un'interrogazione di Gianni Mancuso di An.

Sulla Arona-Novara e Luino-Novara

Dal pendolari sui treni 530 firme alla autorità

C'è anche un sollecito per ottenere maggiori condizioni di sicurezza

Hanno spedito il documento con la petizione ai sindaci di Oleggio, Bellinzago, Mezzomerico, Marano, Varallo Pombia, Borgoriccio e Pombia, ad assessori, al prefetto e ai dirigenti dei trasporti regionali. Anche al provveditore agli studi: fra i 530 firmatari ci sono tanti genitori di studenti. I cittadini che chiedono qualità e puntualità nei viaggi sui treni della Arona-Novara e Luino-Novara adesso attendono risposte, anzi interventi concreti: se i dirigenti delle Fs contattati dal senatore diessino Sergio Vedovato manterranno gli impegni, qualche miglioramento ci dovrebbe essere già nelle prossime settimane. La raccolta di firme era partita su iniziativa di pendolari e famigliari di studenti stanchi di subire ritardi, disagi, spicciolatezze poco edificanti da parte di qualche ferroviere. Dapprima le proteste erano state verbali, poi erano state portate all'attenzione dei consiglieri regionali Giuliana Menica e Gianni Mancuso, infine è partita la petizione per dimostrare che non si trattava soltanto di capricci di madri particolarmente apprensive. Hanno firmato lavoratori e studenti di tutti i centri da Arona a Novara, quelli che per mesi hanno atteso treni con ritardi «intollerabili» e attrezzature «da Terzo Mondo» con l'era



Fra i pendolari novaresi

stato scritto e detto in più occasioni. A raccogliere i moduli fitti di adesioni sono state Cristina Capitani e Maria Luisa Gatto, eleggessi caparbie e attente anche ai problemi ambientali collegati a Malpensa 2000. Nel documento sottoscritto dagli oltre 500 cittadini viene concluso: «rimarcato anche l'aspetto della sicurezza dei viaggiatori: in quanto sappiamo che ultimamente la manutenzione sia dei convogli sia delle strutture ferroviarie si è alquanto ridotta».

Campi in attesa della pioggia

Slott, già danneggiati oltre duecento ettari di orzo, grano e mais

NOVARA

Non siamo ancora all'emergenza, ma i danni della siccità ci fanno sentire. E sono già stati quantificati. Ieri mattina l'assessore all'agricoltura della Provincia, Fabrizio Poggi, e il presidente maurizio Pagnani, hanno parlato del problema che non risparmia il Novarese. Queste le cifre: finora il danno (450 milioni) rappresenta circa il 15-20 per cento dei seminatari. In altre parole: 300 ettari di grano, 800 di orzo, 1.050 di altri cereali. Complessivamente interessati 46 ettari del medio Novarese.

«Una situazione drammatica - dice Poggi - anche perché le riserve, rispetto ad altre zone, sono ancora considerevoli. Il problema potrebbe presentarsi fra qualche settimana, quando i risaie avranno bisogno di una successiva fase di allagamento. Ma anche in questo caso il Novarese è avvantaggiato rispetto alla provincia di Vercelli, dove i risaie attingono al canale Cavour. Nel Novarese il riferimento è anche il Lago Maggiore».

Per il momento, comunque, la situazione è tenuta sotto controllo. Anche all'Associazione irrigua est Sesia, diretta dall'ingegner Sergio Baratti, il quadro è sotto controllo. Finora non c'è stato ricorso all'emergenza o al razionamento idrico per le campagne. E tutti confidano nell'arrivo delle piogge. Le previsioni sembrano deporre a favore: per la fine settimana è prevista una perturbazione. Forse potrebbe essere la volta buona. (g.f.g.)

Lo presenta «Idee di futuro»

Un ricorso al Presidente per il piano di recupero dell'area Wild di Novara

NOVARA

«Idee di futuro» ricorre al Presidente della Repubblica sull'area Wild; l'associazione ritiene illegittima l'approvazione del piano di recupero dell'area perché è decisa dalla Giunta e non dal Consiglio comunale. Il ricorso è stato presentato dal presidente Alberto Facelli: «L'area Wild è inserita nel Pru, il programma di riqualificazione urbana di Sant'Agabio: l'apposito piano di recupero prevede nuovi insediamenti commerciali, spazi per il terziario pubblico e attività promozionali. Il Pru è stato approvato dal Consiglio comunale il 21 luglio; abbiamo preso visione degli atti del piano di recupero ed abbiamo notato alcune incongruenze. Come la richiesta di cambio di destinazione d'uso dell'area avanzata da una società che non possiede né immobili né strutture nella zona Wild; l'assenza degli elaborati grafici richiesti dalla legge. Inoltre il piano era legato attorno ad un ipotetico insediamento universitario ma questo appare in nessun documento ufficiali di Comune e Ateneo». A queste osservazioni non è stato risposto: «Quando abbiamo saputo - continua Facelli - che il piano di recupero era stato approvato in Giunta, abbiamo deciso di ricorrere al Presidente della Repubblica: questi atti devono essere approvati dal Consiglio comunale». Secca la risposta del sindaco Gianni Correnti: «L'area Wild rientra nel Pru di Sant'Agabio che è stato regolarmente discusso ed approvato in Consiglio: il piano di recupero è interno a questo documento ed è un atto che compete all'esecutivo, cioè alla Giunta, come tutti quelli conseguenti al Pru». (m.g.)

E i candidati Verdi alle elezioni regionali si presentano al bar

Ppi, rinnovate le segreterie

Due scalfariani per città e provincia

NOVARA

Con l'elezione di Francesco Macchia alla segreteria cittadina il ppi ha completato il rinnovo delle cariche interne. Il nome di Macchia, 42 anni, impiegato alla cancelleria civile del Tribunale di Novara era già emerso lunedì scorso nel lungo dibattito. Si era poi rinviato il momento del voto di una settimana. E tutto è andato come previsto. «Sono soddisfatto - commenta il segretario che ha preso il posto del dimissionario Antonio Vitti - perché i voti che ho ricevuto sono la conferma della linea da seguire, all'insegna della ritrovata unità tra le componenti del partito». Macchia fa parte degli scalfariani, come Mauro Gavinelli, segretario provinciale subentrato a Giuseppe Cremona. Gavinelli, 42 anni, di Cera (dove è consigliere) è il responsabile ufficio cultura del Parco piemontese del Ticino.

Sul fronte della politica c'è da registrare anche la presentazione dei candidati dei Verdi alle Regionali, l'altra sera al bar Coccia. Sono Mauro Bolzoni, dis-



Da sinistra il segretario cittadino del ppi Francesco Macchia e quello provinciale Mauro Gavinelli. Tutti e due sono «scalfariani».

re all'ambiente a Novara: l'architetto Roberto Gazzola assessore a Galliate fino al '98, segue per Legambiente lo scoppio del pozzo Tr24 di Troceno; Alessandro Manini, giornalista e incaricato di progetti di cooperazione internazionale, presente a Davos con Grazia Francescato alle manifestazioni sul Wto. Infine Fabrizio Canopa, veterinario e consigliere comunale a Novara. Il coordinatore, Daniele Barbone, ha evidenziato nelle candidature la «dis-

continuità rispetto al passato. Gente nuova ma con esperienza. Nel programma di Livia Turco abbiamo contribuito in particolare al capitolo dell'Alta capacità». Alla presentazione dei candidati vistosa l'assenza di Pietro Berninotti, in rottura con i Verdi novaresi. «È una persona che vive fuori dagli schemi - ha commentato Barbone - Ad oggi è ancora dei Verdi, anche se non partecipa alle nostre attività». (l.h.)

IN BREVE

Malpensa, la delegazione domani al ministero

Domani al ministero dei Trasporti la delegazione composta dal presidente della Provincia Pagnani, del Covesi Ughetta, dal sindaco Viale e dal tecnico Ardizio esaminerà il piano di riduzione dell'impatto acustico di Malpensa 2000. (m.p.a.)

Cinese 25 anni ieri autostrada Torino-Milano

Un cinese di 25 anni è rimasto vittima ieri mattina di un incidente sull'autostrada Milano-Torino, due chilometri prima del casello di Novara Est, verso Torino. L'incidente è accaduto alle 10,20: il giovane era alla guida di un autocarro che trasportava generi alimentari quando, per cause al vaglio della Polizia Stradale di Villarboi, si è scontrato con un'auto che viaggiava nella stessa direzione. L'autocarro si è ribaltato ed il conducente è morto sul colpo; con lui viaggiava un collega, anch'egli cinese, che ha riportato ferite lievi. Per evitare la rimozione del veicolo, che ha rovesciato sull'autostrada quintali di alimentari, sono intervenuti i vigili del fuoco e sono state chiuse per due ore e mezza la prima e la seconda corsia autostradale. (m.g.)

Al nostro Club Terza Età

Il Lago alla finestra

ogni giorno

CLUB
TERZA ETÀ

SOCI GIORNI ASSISI

INTERMODI

TELE LAGHI
HOTEL

Via Marconi, 8 - 28010 Nebbiuno (NO) - Tel. 0322/58025

Abbigliamento per bambini

C.so Italia 2/B
NOVARA

GRANT

Fitto calendario di incontri per la candidata presidente

La giornata di Livia Turco in Val d'Ossola e sui laghi

OMEGNA

La solidarietà come bene primario per costruire una moderna società. N. ha giornata mondiale contro il "razismo" il ministro Livia Turco, candidata del centro-sinistra alla presidenza della Regione, ha voluto porre l'accento su tutta una serie di temi, compreso la politica sociale ed economica, nel corso della visita nel Vco. Giornata intensa iniziata ad Omegna dove il ministro ha incontrato le diverse parti sociali analizzando con loro i problemi del territorio.

La Turco al Forum di Omegna ha dapprima parlato con gli imprenditori del casalingo e del settore turistico ai quali ha presentato il programma di governo e successivamente ha partecipato ad un dibattito con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato che operano nel Cusio. La mattinata omegnese si è conclusa con un incontro con i responsabili dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

«Conosco molto bene la realtà locale», ha detto Livia Turco, «ho però voluto ugualmente prendere questi contatti con l'intento di avere una visione ben precisa del distretto industriale del casalingo e turistico». Particolarmente accalorato il dibattito sul volontariato con la partecipazione di esponenti locali anche di associazioni nazionali; non è mancata una stoccata al suo avversario Enzo Gligo quando ha ricordato che: «Non è vero che privilegio le politiche sociali», ha detto la Turco, «la realtà è che lo sviluppo economico, legato al territorio, al turismo ed alla cultura, si armonizzano con la solidarietà».



Livia Turco, ministra e candidata

Nell'Ossola, Livia Turco ha pranzato al circolo Enichem di Pieve Vergonte con un centinaio di lavoratori delle fabbriche della zona. Al tavolo del ministro, il sindaco di Pieve Maria Grazia Medali, avvocato domes e candidato alle regionali nel collegio proporzionale del Vco con il

numero due della Quercia Piemontese Marco Travaglini. Argomento d'obbligo la bonifica del sito ex Enichem e le prospettive dello stabilimento chimico gestito dal gruppo Tessenderlo.

Nel pomeriggio Livia Turco ha visitato l'ospedale San Biagio di Domodossola. Ad accoglierla, il sindaco della città Mariano Cattrini e Liliana Graziobelli, vicesindaco Ds e socialista al bilancio e ai servizi sociali. La candidata alla presidenza della Regione si è poi intrattenuta con dirigenti e medici dell'ospedale. L'ingegner Antonio Pagnani, presidente del comitato «Insieme per un dono» che ha raccolto oltre un miliardo per l'acquisto di una Tac spirale collegata a un computer in grado di elaborare immagini tridimensionali. La Turco si è informata sul funzionamento della sofisticata apparecchiatura e ha nascosto la sua ammirazione: «un ulteriore, bellissimo esempio della vitalità del volontariato», ha detto, «ripromette di incontrare di persona e stringere la mano ai presidenti di tutte le associazioni che hanno contribuito a questa lodevolissima iniziativa». Alle 18 al municipio di Villadossola Livia Turco ha incontrato amministratori, delegati sindacali lavoratori di Sisma, Duferdofin, Sit Industrie. In serata, a Palazzo Flaminio di Verbania, assemblea generale del centro sinistra con i sindaci e i partiti della coalizione.

A cura di Vincenzo Amato e Adriano Velli

Ridotti ■ 26 gli esuberanti nello stabilimento di Pieve che sarà rilanciato

Sit Industrie, firmato l'accordo

A Villa riunito il tavolo di crisi per la Sisma

Velli
PIEVE VERGONTE

Accordo per la Sit Industrie. E' stato firmato ieri all'ufficio regionale del Lavoro fra le rappresentanze sindacali di fabbrica con le organizzazioni dei metalmeccanici Vco, direzione aziendale e vertici del gruppo Boccione, cui fa capo lo stabilimento ossolano. Ci sono parecchie novità positive.

Il numero dei dipendenti in mobilità è calato dai 34 originariamente previsti a 26. Quasi tutti, con sola eccezione di due lavoratori che si sono dimessi volontariamente, arriveranno a maturare, in un periodo compreso fra uno e tre anni, i requisiti per la pensione. L'azienda si è comunque impegnata a corrispondere a tutti il 75 per cento della differenza fra il salario normalmente percepito e il trattamento di mobilità. Nel caso cambiasse le norme previdenziali, l'azienda garantirà inoltre il versamento dei contributi volontari per tutti i lavoratori fino al raggiungimento della pensione.

«Una perdita di posti di lavoro è mai un fatto positivo», ha commentato Luca Carotti della Fim Cisl, «siano comunque riusciti a tutelare i dipendenti in esubero e sotto questo profilo l'accordo è da considerare soddisfacente. Sui importanti ora verificare il mantenimento degli impegni assunti per il rilancio dello stabilimento di Pieve con il



Dipendenti
■ Sit Industrie
all'uscita
dallo
stabilimento
di Pieve
L'accordo
raggiunto
a Torino
prevede
garanzie
previdenziali
per i lavoratori
che saranno
interessati
alla procedura
di mobilità

piano industriale. E' previsto lo smantellamento della dell'ottone che sarà riconvertita per la produzione di rame a leghe definite strategiche.

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Ravaoli eletto presidente Arci Caccia del Vco

Paolo Ravaoli, consigliere provinciale del Ds, è il nuovo presidente dell'Arci Caccia del Vco. Ravaoli, appassionato cacciatore, è stato eletto all'unanimità nell'assemblea dei soci tenuta a Pallanzeno. (f. ru.)

BEURA

Approvato il bilancio del Comune

Paragiglia a 4 miliardi ■ bilancio di previsione per il 2000 ■ Comune di Beura Cardezza, approvato dall'assemblea civica. Tra gli investimenti, la sistemazione della via Paragiana a Cardezza e la strada nel centro storico di Cuzzago. (f. ru.)

Commercianti e artigiani contro il senso unico

Non piace a commercianti ed artigiani il senso unico via Leponti che impedisce di entrare in paese arrivando da Macugnaga. Secondo gli operatori il provvedimento preso dal sindaco penalizzerebbe il loro giro d'affari già compromesso e chiedono pertanto la rimozione del divieto. (f. ru.)

BAVENO

In stazione fermate di treni senza personale addetto

In conformità ai nuovi programmi delle Ferrovie dello Stato, la stazione di Baveno è destinata ad ospitare soltanto fermate di treni senza personale addetto. (a. r.)

Ieri a Nonio

Un'esplosione per far brillare bombe nascoste

OMEGNA. Qualcuno ieri pomeriggio aveva lanciato un allarme bomba a Nonio. Una potente deflagrazione c'è stata ma era programmata nell'ambito delle operazioni di bonifica del terreno, in località Valloggia, su cui sorge il cantiere edile della ditta Macchietti di Omegna, impegnata da tempo nella posa delle tubazioni di un collettore fognario per conto del Consorzio Acque Redue del Cusio. Durante gli scavi gli addetti ai lavori sono entrati nel terreno diversi proiettili di grosso calibro, in prevalenza residuati bellici. Da qui l'esigenza di bonificare la zona ed evitare possibili incidenti. Gli artificieri dell'esercito del 3° reparto Cerimant di Milano, assistiti dai vigili del fuoco di Verbania e dai carabinieri di Omegna, hanno posizionato numerose cariche esplosive su tutta l'area e le hanno fatte brillare ripulendo così la zona da eventuali ordigni ancora nascosti. Nello cantiere, un mese fa, un operaio di Verbania aveva perso un occhio a seguito dell'esplosione di una carica impiegata per la frantumazione di grossi massi. (a. r.)

Omegna, incidente probatorio per la moglie del «marchesino»

Dal «sì» alla perizia in Procura

Sotto esame la neosposina ottantenne

Aristide Ronzoni

OMEGNA

Dal fuori d'arancio a Palazzo di giustizia, il percorso potrebbe delinearsi per Fulvio Cerutti, 38 anni, il «marchesino» omegnese che venerdì scorso ha sposato l'ottantenne Teresa Micotti alla quale, l'anno scorso, pare, avrebbe «suggerito» di farsi adottare. Il nome di Cerutti risulta da tempo iscritto sul registro degli indagati della Procura di Verbania che ipotizza il suo carico di reato di circonvenzione di incapace ai danni della sua «nuova sposa». Ieri i periti nominati dal magistrato hanno depositato a Palazzo di giustizia i risultati degli accertamenti eseguiti su Teresa Micotti e hanno poi proceduto, in contraddittorio, i periti della controparte, dando vita al cosiddetto incidente probatorio. Se l'anziana consorte del «marchesino» risulterà nel pieno possesso delle facoltà mentali il «caso degli sposi del Cusio» rientrerà nella cronaca rosa. Nell'eventualità opposta, la Procura del



Fulvio Cerutti ha 38 anni

la Repubblica chiederà certamente al gip il rinvio a giudizio di Fulvio Cerutti. Questi, non è noto, è reduce da una precedente esperienza matrimoniale con Pia Carioni, sposata nel 1982; lei aveva 85 anni, lui 25. La loro unione sollevò curiosità, perplessità e l'interesse di giornali e televisioni locali e nazionali.

Pia e Fulvio vissero insieme per ben 13 anni poi la «sposa-nonni» rose l'unica al Cielo alla veneranda età di 98 anni. Il giovane vedovo volle per lei funerali in stile New Orleans con tanto di carrozza funebre trainata da cavalli bianchi accompagnata dalla banda musicale che sostituì il jazz con Mozart.

La vedovanza sembrava aver indotto Fulvio Cerutti a vita ritirata ma l'anno scorso è ritornato nuovamente a far parlare di sé. O meglio, era stata Teresa Micotti a parlare di lui quando fece regolare domanda di adozione di un giovane maggiorenne: «il marchesino». L'adozione non è andata a buon fine, anzi, pare sia stata proprio la «scintilla» che ha innescato le indagini della magistratura di corso Europa. Dal fascicolo di inchiesta a carico di Fulvio Cerutti risulterebbero anche altri accertamenti relativi a ipotesi di reato di molestie e alcune denunce per minacce vicendevolmente scambiate tra lo stesso Cerutti e altre persone.



di Marcello e Giuseppe Vaccaro

100 modi per gustare un'ottima pizza

... e solo.

Piatti tradizionali ed innovativi si

fondono per offrirvi ciò che

desiderato.

PIZZA A MEZZOGIORNO - MENU' A PREZZO FISSO - PIZZA DA ASPORTO

Casale Corte Cerro (VB) - S.S. Omegna - 0323/864788 - 0323/864789

Colora di nuovo la tua casa

DAL 18/03

AL 15/04

il Faidate

-15%

SU TUTTO IL REPARTO VERNICI

GRAVELLONA TOCE (VB) • TEL 0323/864788 • E-MAIL FAIDATE@TOCELEGNO.COM



PUBBLINERBANO

La strada che attraversa il centro abitato è interessata da tre statali

Gravellona soffocata dal traffico

Il sindaco: città al limite della sopportazione

GRAVELLONA TOCE

Con l'arrivo della primavera, dei turisti, si riprende a Gravellona Toce il problema del traffico nella crociera. «L'unica strada di un centro abitato - fa notare il sindaco Rino Porini - ad essere interessata da ben tre statali la 34, la 33 e la 229, da quattro di più. Sulla nostra città gravita un volume di traffico che ormai è oltre il limite di sopportazione».

Dal canto suo l'amministrazione comunale gravellonese ha interesse a più riprese gli enti preposti ad intervenire e finalmente giungono le notizie: prossimamente, auspica la Provincia del Verbano Cusio e Ossola, gli enti locali incontreranno i vertici dell'Anas per definire una proposta operativa a risolvere una questione che si trascina da oltre dieci anni.

«Sino ad oggi, a tutti i livelli, abbiamo sempre assistito ad uno scaricabarile - ricorda Porini - L'Anas, davo riconoscenza, sempre stata attenta e ci ha sollecitati ad intervenire con progetti di massima. Adesso questi piani sono in parte pronti ed in parte stanno per essere dati in appalto».

Il sindaco di Gravellona Toce si riferisce a due lotti di lavori: uno che rappresenta il collegamento tra il quadrifoglio autostradale e Gravellona Toce in località Cantonaccio, è già stato approvato. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale gravellonese



Un tratto della circoscrizione di Omegna destinato ad essere raddoppiato con la variante di Gravellona Toce. La città lamenta livelli di traffico non più sopportabili.

se ha dato il via libera, in virtù di un finanziamento regionale di duecento milioni, anche al secondo progetto, quello che prevede di collegare la circoscrizione di Omegna con la località Cantonaccio.

Una volta definiti ed approvati ambedue i progetti i comuni cusiani di Gravellona Toce, Casale Corte Cerro, Omegna e la provincia del Verbano Cusio e Ossola, porteranno il tutto all'Anas, la precisa richiesta di inserire la realizzazione dei lavori nel piano triennale. L'unica possibilità concreta di veder realizzata l'opera.

I lavori si preannunciano comunque imponenti. Per il colle-

gamento tra la circoscrizione di Omegna e lo svincolo di Cantonaccio dovrà essere realizzata una galleria, nel versante gravellonese del Mottarone, della lunghezza di 1,5 chilometri e duecento metri; altro mezzo chilometro sarà invece costruito come viadotto.

Il costo dell'opera è stato valutato in circa 75 miliardi; altri quindici occorrono per realizzare il tratto stradale tra Cantonaccio ed il quadrifoglio autostradale. Un totale dunque di novanta miliardi; molti me-
comunque, dei 120-150, ipotizzati dieci anni fa.

«La realizzazione di quest'opera è ormai improcastina-

bile - dice ancora il sindaco Rino Porini - la situazione ambientale a Gravellona Toce, ed in centro dove c'è la crociera attraversata ogni giorno da decine di migliaia di veicoli, è veramente al limite. Nelle ore di punta si formano colonne dal centro cittadino sino a Casale lungo la 229 del lago d'Orta e dal centro verso lo svincolo autostradale. Con la circoscrizione ed il transito in galleria, si bypassa la città consentendo a tutti i veicoli di poter raggiungere qualsiasi località, i laghi d'Orta e Maggiore, il confine svizzero verso Verbano o il Senigone, senza più passare per Gravellona».

Il sindaco gravellonese appare fiducioso. E lo è anche il suo collega omegnese Teresa Piazzi. «Noi restiamo attesi di veder messa in funzione la nostra circoscrizione - considera Piazzi - costata già oltre cento miliardi. Il viadotto, a causa del danneggiamento del ponte sul rio Inferno avvenuto durante l'alluvione di quattro anni fa, non è mai stato aperto al traffico e piace come una cattedrale nel deserto. E comunque tutta la circoscrizione di Omegna già costruita, non verrà effettuato il collegamento con il quadrifoglio autostradale, sarà un'opera assolutamente inutile».

Sergio Ronchi

VERBANIA

«Una profonda emozione e la grande gioia di avere potuto trascorrere questa giornata di fede e di festa in compagnia degli artigiani. Così don Rino Bricco, parroco di Madonna di Campagna, esprime le proprie impressioni di ritorno da Roma, dove domenica ha celebrato la solenne Messa in piazza San Pietro in occasione del Giubileo degli artigiani. Ne sono giunti circa 100 da ogni parte del mondo e la presenza di don Bricco non era certo casuale.

E' nota infatti la sua attenzione verso il mondo artigiano, soprattutto quale ideatore e promotore della grande expo del Vco di Novara che si svolge ogni anno in agosto a Madonna di Campagna».

In compagnia di Mario Galli, presidente della locale sezione della Confartigianato e a capo della delegazione giunta a Roma dal Novarese per il Giubileo, Don Bricco è stato anche ricevuto personalmente dal Papa e ha potuto rivolgergli gli auguri per il viaggio in Terra Santa. Ma il parroco-artigiano non ha dimenticato i problemi. Egli ha voluto infatti cogliere l'occasione della solenne circostanza anche per manifestare le sue preoccupazioni e lanciare un appello, sollecitando la generale attenzione sul futuro di questo comparto economico. «Ho voluto mettere il dito sulla piaga - dichiara - e a tutti gli operatori con cui ho avuto modo di parlare ho denunciato il grave rischio che incombe sulle sorti dell'artigianato. Don Bricco individua tale rischio nel progressivo venir meno dell'apprendistato, soffocato dalle attuali normative. «Gli ultimi maestri - conclude - non lasceranno eredi dopo la loro scomparsa. Occorre invece che le botteghe, i laboratori tornino ad essere scuola di formazione per giovani apprendisti e l'intero mondo dell'artigianato deve fare pressione sul Governo e sui politici perché si realizzino queste condizioni».



Don Rino Bricco a Madonna di Campagna con gli amici artigiani

Prestito denaro a interessi annui del 200 per cento

Imprenditore cusiano condannato per usura

VERBANIA

I giudici del tribunale hanno condannato a 9 mesi di reclusione e a 6 milioni di lire di multa Eligio Piana, 36 anni, contitolare a Omegna della ditta «Eurolegno», accusato di usura ai danni di cinque imprenditori del Cusio.

Il collegio giudicante ha riqualificato il capo d'imputazione originario in quello di usura impropria ed ha assolto Piana da uno degli episodi che gli venivano contestati dall'accusa.

Il processo si è concluso ieri mentre nell'udienza del 14 marzo scorso il pm Antonio Simone aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del-

l'imputato a 2 anni di reclusione. L'avvocato difensore Maurizio Antoniazzi ha sostenuto ripetutamente che Eligio Piana aveva soltanto cambiato alcuni assegni ad artigiani e imprenditori suoi conoscenti che necessitavano con urgenza di disporre di denaro in contanti.

Diversa la tesi della pubblica accusa secondo cui l'imputato avrebbe concesso prestiti alle 5 persone che poi facevano da intermediari pretendendo la restituzione delle somme con tassi di interesse compresi tra il 5 e il 20 per cento mensile, vale a dire oltre il 200 per cento annuo.

La durabificazione del reato usura impropria ha trovato fondamento nelle circostanze in cui si sono svolti i fatti. (a. r.)

Poker di medaglie d'oro per Motta alle prove degli «italiani» di sci

Gisella, fotoreporter di Stresa è la campionessa dei giornalisti

Poker di medaglie, e tutte d'oro, per la giornalista Gisella Motta. La fotoreporter di Stresa si è imposta alla grande nei campionati italiani di sci riservati ai giornalisti vincendo ambedue le prove di slalom, speciale gigante, la gara di fondo e anche la combinata. Questa è la prima volta che la brava, e simpatica giornalista del Verbano, si impone in competizioni sulla neve. Anche negli anni precedenti la Motta era tornata a un buon carriera di vittoria, mai come quest'anno.

La manifestazione si è svolta sulle piste di Salsicario e Clivio con la partecipazione di un centinaio di giornalisti sia della carta stampata che della radio e televisioni nazionali. Per Gisella Motta, che lavora per le più importanti case editrici italiane è stata una bella soddisfazione visto che nessuno prima di lei aveva ottenuto simili risultati. «Ogni anno i nostri campionati diventano sempre più competitivi - dice - nell'ultima edizione eravamo quasi un centinaio. Un bel modo per ritrovarsi fuori dall'ambito professionale, anche con tanta sana voglia di competere».

Lei lo ha fatto preparandosi a puntino e rivela di aver superato lo scoglio dello sci nordico andando ad allenarsi addirittura



Gisella Motta, apprezzata fotoreporter giramondo, si concede una breve pausa di relax dopo una discesa sulle nevi di Salsicario, dove ha conquistato il titolo italiano giornalisti in slalom, gigante sci nordico e combinata. Per trionfare anche nel fondo la giornalista si è allenata con Guidina Dal Sasso

ra con Guidina Dal Sasso. «Una donna straordinaria - dice la fotoreporter stresaiana - ha trasmesso la sua passione per il fondo anche se io sono cresciuta con lo sci alpino».

In passato infatti Gisella, che è la sorella minore delle celebri Patricia e Laura, azzurre dello sci alpino sul finire degli Anni Settanta, aveva fatto parte delle squadre nazionali giovanili. Lasciato lo sci agonistico le è rimasta però la passione per la

montagna, e ovviamente per la fotografia. Unendo i due interessi ha portato avanti la sua professione sino a diventare una delle più giovani e apprezzate fotografe del settore. Professionista giramondo, non ha mai dimenticato però le sue radici e non manca occasioni per proporre alle riviste con le quali lavora il territorio in cui vive. Servizi sull'Ossola, sui laghi e sul Novareso appaiono, firmati da lei, sui giornali specializzati. (v. a.)

RILASAMENTO E BENESSERE

SHIATSU

TRATTAMENTI SENZA DOLORE

DIPLOMATA IN
LINFODRENAGGIO
MANUALE - METODO VODDER
consigliato per ritenzione idrica - edemi - cellulite

RISOLVE

- DOLORI REUMATICI
Artrosi reumatiche - Lombaggini - Sciatalgie - Tonicità - Anziani sottoposti a cure ecc.
- DISTURBI DIGESTIVI
Gastrite - Coliti - Diarree - Stitichezza ecc.
- DISTURBI DEL CUORE
E DELLA CIRCOLAZIONE
Ipertensione - Palpitazioni - Ritenzione idrica ecc.
- PSICHICHE
E NEUROLOGICHE
Mal di testa - Insomnie - Ansia - Depressione - Crisi ipertensive - Stress - Disturbi neurovegetativi di varia natura ecc.
- SPORT
Dispersione veloce dell'acido lattico e completo rilassamento dei muscoli

DONA

Rilasciamento e benessere generale

SERVE

A chi non può o non vuole assumere farmaci.

PIERA CASTELLI
Via Pier Lombardo, 99
LUMELLO (NO)

per informazioni
ed appuntamenti
telefonare tutti
i giorni al numero
0321-210012

DANCING SANDOKAN

BALLO LISCIO

Gravellona Toce - Tel. 0323.846100
Autostrada A26 Uscita Gravellona Toce

Da Aprile
OGNI MERCOLEDÌ SI BALLA

LISCIO e
LATINO AMERICANO

Mercoledì 5 Aprile
Katia e Brunali



VOLVO SERIE 40 TURBODIESEL, DA 39.900.000 LIRE.

ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.

Linee eleganti, sicurezza Volvo, motore turbodiesel a iniezione diretta: Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (Volvo S40 1.9D: da 39.900.000 lire; Volvo V40 1.9D: da 42.900.000 lire) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario.

Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. Sverdrup la finanziaria per Auto Volvo. www.volvofin.it

CONCESSIONARIE

Fontana

BORGOMANERO (NO)
Via Novara 101/105 - Tel. 0322.82089
fontana@mythos.it

Totauto

NOVARA - Via Dellelani 16 (Corso Milano)
Tel. 0321.694877/694794
totauto@tin.it

**RENAULT**

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo II L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Vocardomo
Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola
Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso
Verbania
Tel. 0323572700

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Borgomanero
Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona
Tel. 0322 48370

Medauto
Via Tondoli, 2
(Ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 avranno diritto ad eleggere tre deputati e un senatore

Piero Dadone

(Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro non hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia lo sono. Fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene e nel male. Invoca l'anno prossimo si rechneranno alle elezioni di elettori doppiamente cittadini, che votano anche nel loro Paese di residenza e quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario circa 60000, come quelli di Alessandria o una volta e mezzo quelli di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai messo piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e vele spiegate. Conversando con Angel, proprietario del caffè Orion sulla pedonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori tutte le sue perplessità. Angel non parla italiano e

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare della par condicio. Non ha ben chiaro per cosa si voterà, per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, ha fatto pochi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui ci tiene ad esercitare questo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre, succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino, l'emigrato in Sudamerica dalle Langhe più di cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante annesso roscicaria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus e conosce un po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in merito al funzionamento delle istituzioni italiane.

Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed ora gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i «santini» dei candidati, si saranno i media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto Manzo

Si complimentò con quel tedesco ma senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Fé è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti sono immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese ma non l'italiano. Armando, ad esempio, non è mai stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore in cui è incorso durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bot» invece che «set ure» per indicare le sette.

Anni fa il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Preside e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a San Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro preside venne a sapere dai giornali che quel suo cortese compagno di vacanze era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside a Montevideo, in quell'albergo con Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri e tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto se all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri patois. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Ora d'allarme per il lupo In Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia coro unanime d'indignazione

Geluardi

TENDA

Un salto all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina le aree piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

Ma anche da esponenti politici di ogni estrazione. Polemiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage era nell'aria: incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boscatto, che ha annunciato l'insediamento della questione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa linea da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, onuloga di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di «un pericoloso precedente» annunciando, nel contempo, una «dura battaglia» che potrebbe coinvolgere anche il nostro ministro dell'Ambiente Renchi e arrivare persino al ricorso, in tempi strettissimi, al Parlamento Europeo e Strasburgo.

Ma perché la Francia vuole riprendere la caccia al lupo, tornata dopo quasi un secolo assente a occupare, legittimamente, quello che da sempre era stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che aveva portato alla totale estinzione delle Alpi Marittime? La ragione è da ricercarsi nella protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo tra Francia, Piemonte

e Liguria. In tutto si parla di appena una ventina di esemplari e c'è chi sostiene siano ancora meno. Gli allevatori francesi sostengono che dal 1993 ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre 5 mila pecore oltre l'altro regolarmente rimborsate dalla Cee. Un assurdo, non solo per gli ecologisti ma anche per chiunque abbia un minimo di buon senso: se anche i lupi fossero 20 avrebbero divorato 262 pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più rimborsi: certe cose, forse, non accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidi e terrorizzati dall'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna cui anche la Francia aderisce sulla carta aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, sono protetti.



Presto una strage di lupi?

www.upim.it

La Upim di Novara si veste di **NUOVO.**

moda, profumeria

incontrano in **NUOVO** il tuo shopping più

annuncio e **10%**

omaggi.

upim

La Shopping Mall

LA VITA E' BELLA SU TELE+

VIPIANA TI OFFRE MOLTE ALTRE OPPORTUNITÀ:

D+
LIBERTÀ DIGITALE

ARRIVATI AD UN PRODOTTO ANNUALE A PARTIRE DA L. 250.000 AL MESE AVRAI: - 2 MESI DI VERSIONE IN OMAGGIO - 2 MESI DI

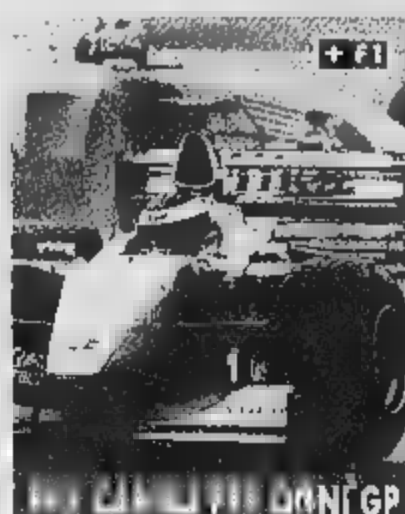
TELE+
A TUO TEMPO

CON L'ARRIVAMENTO IMMEDIATO A TELE+... 2 MESI DI VERSIONE IN OMAGGIO. CON IL KIT

• DECODER IN OMAGGIO GRATUITO + 2 MESI DI VERSIONE A L. 250.000



PIU' CINEMA



PIU' CALCIO



PIU' MUSICA



PIU' PRIME



PIU' CARTONI ANIMATI



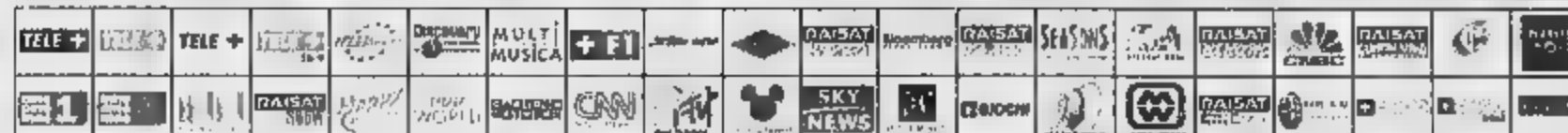
PIU' INFORMAZIONE



PIU' CINEMA



PIU' CALCIO



VIPIANA

ALESSANDRIA
Via Mazzini 10
0151/442791

ASOLI A.T.O.
Via C. d'Olivero 1
0142/79015

NOVARA
Via Grillo 20
0321/393224

VERCELLI
Via C. Farotta 54
0161/265255

BIELLA
Corso Europa 11
015/3405155

CUNEO
Corso Francia 75
0171/344720

TOBINO
Via R. Margherita 227
011/4279186

VIGEVANO A.T.O.
Materiale Shopping Center
0142/483900

TV VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI TELEFONIA COMPUTER
www.vipiana.it

EURONICS

"Maniglie dell'amore"

di acci polipadipici nell'uomo locale, al
sui fianchi e sull'addome, una chimica
che non è solo dell'amore, ma anche
che non è solo fare, ma anche
che non è solo fare, ma anche

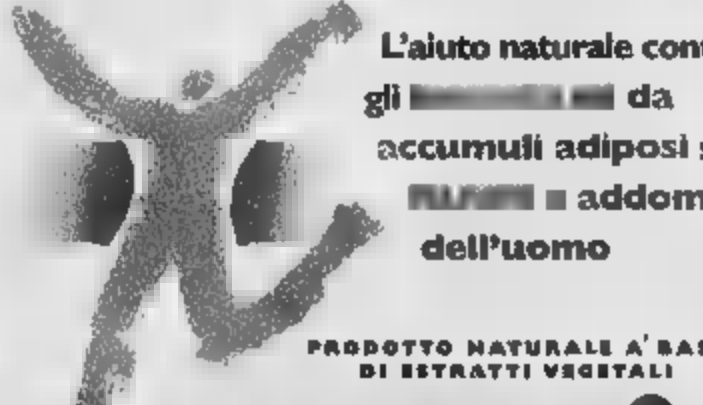


L'adipocita non
aumenta di numero
ma di volume

Per saperne di più:
02/01/01 011 660.88.40
info@esamen.it
www.esamen.it

ESAMEN

FIANCHI e ADDOME
DELL'UOMO



L'aiuto naturale contro
gli accumuli adiposi su
fianchi e addome
dell'uomo

PRODOTTO NATURALE A BASE
DI ESTRATTI VEGETALI

40 CAPSULE

Benefit

Qual è possibile, naturale
riduzione di fianchi e addome
in un prodotto totalmente
naturale e sicuro, che non
è solo fare, ma anche



È possibile ridurre
il volume degli
adipociti

In farmacia
della ricerca

Benefit
LA SCIENZA DELLA NATURA

Torna ad esibirsi sotto la cupola il duo comico domani sera al «Battisti»

Malandrino e Veronica a Novara

Una carrellata dei loro più riusciti personaggi

Marco Piatti

Dopo tanti anni, tornano ad esibirsi nella loro città e naturalmente è grande l'attesa dei loro amici, di chi perde una puntata di «Quelli che il calcio», dove Malandrino e Veronica indossano i panni degli improbabili Marcolino e Padre Buozzi. Il duo comico novarese, lanciato alla ribalta da quell'inesauribile fucina di personaggi che è il contenitore domenicale di RaiDue (firmato, guarda caso, da un altro novarese, Paolo Beldi), domani al «Battisti Music Café». E sarà una vera rimpatriata per il duo, trasferitosi ormai anni a Bologna, città ben felice di adottarli artisticamente. Hanno ricevuto la proposta dei due loro tanti amici, Claudio e Gigio, gestori del «Battisti Music Café» e non hanno pensato su due volte. Entrambi 42 anni, Roberto e Paolo Maria «Cico» lavorano insieme da oltre quindici anni. Iniziano con il cabaret presso il Derby Club di Milano. Nel 1991, debuttando nel programma di RaiDue «Loretta Goggi in «Quiz». L'anno seguente vincono a Lanzo il primo Festival Nazionale Cabaret e partecipano a Drive In su Canale 5. Nell'86 sono di nuovo in Rai con



Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica porteranno le «macchiette» domani sera al «Battisti Music Café», locale che alterna musica dal vivo a cabaret sotto l'hotel «Victoria» a Novara

Dagli esordi al «Derby» al decollo nel mondo dello spettacolo in «Quelli che il calcio»

1991 ed il 1993 sono tra i protagonisti degli spettacoli teatrali estivi «Bologna Sogna». Nel 1991 Padre Buozzi e Marcolino fanno numerose incursioni in Rai tra Via Tullia 66, Piacere Raiuno, Sanremo Famosi. Nel 1992 sono ospiti per sei puntate «Domenica In». «Quelli che il calcio» è la loro vera grande occasione. Il loro vero grande lancio proprio nella trasmissione di Fazio dove da tre anni fanno le loro incursioni. Ma non fanno come «civili» del Piacere e Padre Buozzi del Bologna.

il regista Enzo Trapani, e propongono i due fratelli mafiosi Vito e Santino Caruzelli. Gli stessi personaggi in chiave discografica, sono i protagonisti della sbalza del sabato sera Canzonissima, dove lavorano ancora al fianco di Loretta Goggi.

Nell'88 sono i pirati dei due galeoni di «Mare contro mare»,

gioco estivo di RaiDue con Ramonello. Nello stesso anno registrano il sit-com Agenzia Caruzelli. Nel 1989 inventano altri due personaggi Padre Buozzi e Marcolino, con cui partecipano a diversi programmi, come «Fate il vostro gioco», «Chi c'è c'è», «Tiramisù». A teatro recitano «Gli Artisti» assicurati. Tra

Oleggio, torna l'accoppiata vincente Vacis-Allegri

Cyrano tutto da scoprire per l'ultimo spettacolo

Quello che si conoscerà stasera è un Cyrano versione Duemila grazie all'abile regia di Gabriele Vacis e alla recitazione di Eugenio Allegri, binomio vincente che la platea del Comunale ricorda volentieri «Novacento» dal di Baricco, degli spettacoli più emozionanti che siano passati sul palcoscenico oleggese. Si conclude con «La storia di Cyrano» la stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare dalle venti al botteghino (0321-91183). Si inizia alle 21.

Risate e commovente contraddistinguono l'allestimento, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni». Anche questa volta l'ispirazione di Baricco c'è e avverte. Tutta la struttura del monologo ricalca infatti il modello di lettura tipico di Baricco, il suo modo di accostarsi ai testi riassunti con il gusto della scoperta e con l'intelligenza di far risaltare i dettagli, certe parole in quel preciso passaggio, le virgole che diventano pause preziose. Eugenio Allegri-Cyrano è abile, dopo un avvio che per



Eugenio Allegri ha recitato a Oleggio in «Novacento» di Baricco sempre con la regia di Gabriele Vacis. I biglietti per l'ultimo spettacolo sono disponibili al Comunale Stabile di Torino. «La storia di Cyrano» conclude la stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare dalle venti al botteghino (0321-91183). Si inizia alle 21.

qualche critico è un poco esasperato, a guidare lo spettatore nella commedia dell'arte fra malinconie e comicità, fra l'amore per Rossana e i travagli eroici propri di quanti vivono i passaggi di un secolo all'altro. Vacis e Allegri, binomio vincente che la platea del Comunale ricorda volentieri «Novacento» dal di Baricco, degli spettacoli più emozionanti che siano passati sul palcoscenico oleggese. Si conclude con «La storia di Cyrano» la stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con lo Stabile di Torino. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare dalle venti al botteghino (0321-91183). Si inizia alle 21.

la commedia dell'arte. La memoria del teatro italiano viene esaltata nella riscrittura da Rossana, Allegri è abilissimo a trovare il punto d'incontro Cyrano. Un bel finale di stagione, un lavoro tutto da scoprire. L'auspicio che possa aiutare o ben consigliare nelle scelte per i prossimi cartelloni oleggesi.

Sabato convegno con i critici Massobrio e Raspelli

Mortara rende omaggio all'oca, regina dei golosi

MORTARA

Ne la farsa di strada l'oca dal XV secolo, quando in Lomellina l'allevamento cominciò a diffondersi sulla scia della forte presenza di ebrei, che possono mangiare carne di maiale. Oggi il palmipede, da prodotto di nicchia, sta diventando sempre più una realtà economica significativa. Più di 30 allevamenti si contano in Mortara che sforna ogni anno più di 100 mila capi l'anno. In gran parte trasformati da piccole aziende artigiane nel tipico salame d'oca, per il quale sono in corso le pratiche per ottenere a livello europeo il riconoscimento Igp (Indicazione geografica protetta) o forse addirittura il Dop (Denominazione di origine protetta).

Per celebrare questa piccola «gloria» locale Provincia, Camera di commercio e Comune hanno organizzato per sabato il convegno «Girafoca - storia, mito e mistero», che si aprirà alle 9,30 nel salone della Borsa Merci di Mortara e durerà tutto il giorno. Interverranno tra gli altri i critici de «La Stampa» Paolo Massobrio,



Edoardo Raspelli

che modererà i lavori, ed Edoardo Raspelli, al quale è affidata la relazione conclusiva, dal significativo titolo «Discorsi di un goloso». Del palmipede si parlerà tutti i punti di vista: storico, economico-produttivo e naturalmente gastronomico. Un'interessante parentesi sarà infine dedicata a fiabe, filastrocche e giochi che hanno l'oca per protagonista. (c. br.)

Nuovo appuntamento con la rassegna di cabaret nel locale di Nebbiono

Al Molly, l'incomunicabile Klobas

Dal palco di «Zelig», i suoi migliori monologhi

NEBBIONO

Dal prestigioso palcoscenico di «Zelig» arriva Luca Klobas al «Molly Malones» per il tradizionale appuntamento con il cabaret il mercoledì.

Gian Luca Klobas, in arte Luca Klobas, artisticamente nato nell'83 quando frequentava per biennio la scuola teatrale di Commedia dell'Arte dell'Avogaria di Venezia. Nel biennio '87-'88 parte della compagnia teatrale di Udine «A.Morinelli», con la quale partecipa ad alcune commedie.

Nel '93 la svolta, con l'ingresso deciso nel mondo del cabaret: fatto che gli consente di esprimersi, oltre che come attore, anche autore. Luca ha lavorato, e lavora attualmente, nei più importanti locali di cabaret Nord e Centro Italia.

Nel '94 si è classificato secondo al Festival nazionale del cabaret «Ridi e Ponente», quindi ha partecipato alla tarmis di RadioDue «Guglielmo '95» e al «Seven Show» di Italia



Gian Luca Klobas in arte Luca Klobas è artisticamente nato nell'83 frequentando per un biennio la scuola teatrale di Commedia dell'Arte a Venezia

Sette. Ha fatto anche degli spot pubblicitari. E nel gennaio di quest'anno si è aggiudicato il primo posto alla quinta edizione del «Premio Tognazzi» di Cremona.

Klobas, stasera «Molly», presenterà il suo ultimo spettacolo dal titolo «Incomunicabile? Parlami». La sua è una comicità in bilico tra la scelta del monologo e quella dei perso-

naggi. Capace di spaziare tra moltissimi argomenti senza trascurare momenti squisitamente artistici. Il personaggio di Gino attraversa disincantato diverse situazioni grottesche accompagnando il racconto che si snodava in momenti di puro teatro dell'assurdo.

L'appuntamento con lo show di Luca Klobas è fissato per le 22,30. (m. p.)

GIORNO E NOTTE

BROVILLO

Blues alla «Selva»

Sarà la «Oklahoma Blues» ad animare la serata musicale live dell'Osteria La Selva di Graglia Piana. (m. p.)

GRANOZZO

Lizard al «Molino»

Saranno i «Lizard» ad animare la serata musicale live del «Molino» di Granozzo. Genere rock. Dalle 22,30. (m. p.)

VITTORELLA

O'Connors, rock

Setta rock dalle 22,30 all'Irish pub «O'Connors» di via Scavini in compagnia delle covers proposte dai «Free Monkey». (m. p.)

MIRAGE

Liscio al «Mirage»

Direttamente dal programma tv «Italianissima», la grande orchestra di Mary Maffei ravviva la serata musical-danzante del «Mirage» di Arona. Dalle 21,30. (m. p.)

LEPANTO

Lap dance al «Nabila»

Le regine della lap dance dallo

24 entrano in azione alla discoteca «Nabila» di Cuzzago che ha aperto da una settimana il nuovo privè «Ebea». Balla con i mix di Luca Fraternali. (m. p.)

NOVARA

In pista al «Ryan's»

Si balla latino-americano e revivai dalle 21,30 al «Ryan's» di via Morera a Novara. (m. p.)

CABARET

Cabaret al «Caffè»

Riapre il «Laboratorio» del mercoledì al «Caffè Teatro» di Verghera di Samarate. Stasera si ride con i Papi, Leonardo Manera, Franco Rossi e Teo Gualuppi. (r. l.)

MARCUS

Marcus capitrinba

Nottata al «Marcus Club» di Alzate di Momo dedicata alla capitrinba. Musica con Angelo. (r. l.)

DOMODOSSOLA

Karaoke al «King»

Continua l'appuntamento con il karaoke al bar «King», a due passi dalla stazione. Anche stasera possibilità di esibirsi a tutto le voglie. (m. p.)

STASERA AL

VP. Tel. 0321-625 688
Mickey occhi blu, con Hugh Grant.
Or. 20,15, 22,30. Festival, festini e profumi. L. 12.000, rd. 8000. Sabato pom. 8000

Tel. 0321-474 826
Festival (conchiù Lumbra). Or. 21,15, festini e profumi. L. 12.000, rd. 8000

MARABU. Tel. 0321-625 688
CRUSCONE

ELBORO. Tel. 0321-624 158
Il meglio verde, con Tom Hanks. Or. 21,30. Festival, festini e profumi. L. 12.000, rd. 8000. Sabato pom. 8000

VITTORIA. Tel. 0321-623 395.
RIPOSO

GABO CHORE. Tel. 0321-45 54 54.
La balla (Carettoni) 21

SANT'ANDREA
RIPOSO

SAN CARLO. Inf. orario su seg. tel. 0322-240 566
RIPOSO

VANONDI
RIPOSO

NOVERO. Tel. 0322-62 151
Il meglio verde, con Tom Hanks. Or. 21,30. Festival, festini e profumi. L. 12.000, rd. 8000. Sabato pom. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-61 741.
Il collezionista di oca, or. 20,15, 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. fer. L. 8000)

SALLARDINI. Tel. 0321-51 85 23
RIPOSO

SALA 1. Tel. 0321-51 85 23
Informazioni orari e prenotazioni venerdì 17,30-21,30. Sabato/domenica 14,30-21,30. American Beauty, con Kevin Spacey (vid. min. 14 anni). Or. 19,50, 22,20. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
The beach (ore 19,40) Il meglio verde, con Tom Hanks. Or. 22,30. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
La regina delle oche del... Charles Theron. Or. 20,20. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
Il collezionista di oca, con Tom Hanks. Or. 20,20. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
Maggie, con Tom Cruise. Or. 19,20. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
Mickey occhi blu, con Hugh Grant. Or. 20,30, 22,40. L. 13.000, rd. 9000

METROPOLIS SALA. Tel. 0321-92 16 40.
Three Kings, con George Clooney. Or. 20,20, 22,30. L. 13.000, rd. 9000

CORSO MULTISALA 1. Info su seg. tel. 0324-240 566
RIPOSO

CINE 1 SALA 1. Info su seg. tel. 0324-240 566
CINE 1 SALA 2. Info su seg. tel. 0324-240 566

ITALIA. Tel. 0163-84 02 01
RIPOSO

CRETEATRO. Tel. 0321-91 183.
La storia di Cremona. Or. 21 (Teatro)

DOCLAZ. Tel. 0323-61 111
RIPOSO

S. PELLICO. Info a piazza spall. al numero di seg. tel. 0321-777 122

VP. Info e prezzi su seg. tel. 0323-40 19 40
Il collezionista di oca, con Tom Hanks. Or. 20,20. L. 13.000, rd. 9000

SOCIALE (NITRA). Info e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-401 940. Il telefono di Mr. Ripley. Or. 20,20

VICENZA (PALLARZA) SALA 1. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501 964. Mickey occhi blu, con Hugh Grant

SOCIALE (PALLARZA) SALA 2. Info e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501 964. Il meglio verde, con Tom Hanks

NELLE SALE DI TORINO

ACQUEDU. S. G. 2 bis. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

AGNOLI STUDIO. Via Cesare della Salute 77/b. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

Mostre e mostre. Tel. 011 86 78 07. The beach. Or. 15, 17,30, 20,22,30

MIETTA NOVARA



Al microfoni di Radio

Mietta ai microfoni di Radio azzurra per raccontarsi le parole e la musica e rispondere alle domande degli ascoltatori. L'appuntamento è alle 17,30 sulle frequenze della storica emittente novarese diretta da Ugo Ponzio. Proprio Mietta, quest'anno, è inaugurata con la sua «Fare l'amore», di Mango e Pannella, la cinquantesima edizione del Festival di Sanremo. La carriera di Mietta (è il nome d'arte, si chiama Daniela Miglietta ed è nata a Taranto il 12 novembre) è ricca di successi. Il Sanremo l'ironia nel 1989 con «Canzone» di Amadeo Minghi. L'anno seguente, proprio con Minghi, propone «Vallone amore». E' la consacrazione alla popolarità.

"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario.

A vent'anni dalla scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali e inediti, e con le testimonianze di amici, attori e soubrette, la vita e la carriera di uno straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

**Videocassetta
con immagini
inedite e libretto,
per la regia di
Massimo Scaglione.**



**Giovedì 23 marzo
con La Stampa
a 9.900 lire.**

LA STAMPA

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

A pochi giorni dalla trasferta di Oleggio i tocensi oggi tornano in campo

Gravellona ai «lavori forzati»

Test in Coppa sul terreno della Colognese

GRAVELLONA TOCE

Fa gli straordinari, questa settimana, il Gravellona. Dopo la trasferta di Oleggio (2-2 in campionato), la squadra tocense si muove in viaggio con destinazione Cologno al Serio, bassa bergamasca, dieci chilometri sopra Treviglio, per l'impegno di Coppa. Il terzo appuntamento, domenica 26, invece, è quello casalingo con l'Omegna.

Adelmo Paris avrà a disposizione l'intera squadra dopo il positivo collaudo di ieri sera. Domenica era rimasto fuori Patelli (infortunato all'ingenuità) e non erano al meglio Galeazzi, Foti e Masoero, tutti alle prese con acciacchi vari. Oggi la gara di oggi avrà inizio alle 15 e dovrebbero tutti. Dice Paris: «Giocheremo questa partita a viso aperto, trattandosi di un incontro decisivo per il passaggio del turno. Ma troveremo una Colognese molto determinata, che punta tutto sulla Coppa essendo ormai scivolata a metà classifica in campionato».

La Colognese è allenata da Paolo Gustinetti, fratello di Elio, allenatore di Reggiana ed Empoli. I suoi punti di forza sono il difensore Cattaneo (6 reti), l'attaccante Mappelli e i veterani Toffetti e Cerbelli, 36 e 37 anni rispettivamente. Domenica la Colognese ha pareggiato sul campo della capolista Bergamasca per 1-1.

Il Gravellona arriva imbattuto a questo decisivo confronto. Mazzini e compagni hanno già disputato in Coppa la bellezza di undici partite, ottenendo 5 vittorie e 2 pareggi. In precedenza hanno eliminato Canobbio, Virtus Villa, Varzese, Valpombiese, Caltignaga, quindi l'Alpignano per la conquista del titolo regionale. (s. bott.)



Impegno di Coppa Italia oggi pomeriggio per il Gravellona di Paris che in Coppa sfida i bergamaschi del Cologno al Serio

«Magic» verso il debutto in campionato

Aspettando il debutto nella nuova stagione, la serie B, la «Magic» Novara affila le unghie. Serie di amichevoli precampionato. Prima sparring-partner degli azzurri è stata l'Ares Milano squadra presieduta nientemeno che da Faso ed Elio dello «Storie Tose». Il bilancio è di vittoria per parte. Dopo il 3-9 di due settimane fa, la sconfitta 20-15 di sabato scorso. Prestazione brillante non tanto per il risultato, ma per la mancanza di personalità e determinazione che contraddistingueva invece l'incontro precedente. Oltretutto l'Ares mancava di due lancieri titolari, contrariamente alla «Magic» che invece ha presentato la miglior formazione possibile. Il prossimo impegno è il programma sabato al «Provincia» del derby contro il Porta Mortara. Poi, il 2 aprile, ultimo colloquio a Torino e quindi il debutto in campionato l'8 aprile, ancora sul diamante della Juventus. Intanto, in seno alla dirigenza novarese c'è preoccupazione per le condizioni critiche in cui versa l'impianto di via Patti: «Illuminazione, impianto idrico e impianto di riscaldamento acqua necessitano di interventi di manutenzione urgente», spiegano i dirigenti. Interventi già verificati dall'amministrazione comunale un anno fa e riesaminati durante un recente sopralluogo fatto dall'assessore Francogioia e dall'ingegner Scroffi. Ma «oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta». (m. p.)

Il programma sabato al «Provincia» del derby contro il Porta Mortara. Poi, il 2 aprile, ultimo colloquio a Torino e quindi il debutto in campionato l'8 aprile, ancora sul diamante della Juventus. Intanto, in seno alla dirigenza novarese c'è preoccupazione per le condizioni critiche in cui versa l'impianto di via Patti: «Illuminazione, impianto idrico e impianto di riscaldamento acqua necessitano di interventi di manutenzione urgente», spiegano i dirigenti. Interventi già verificati dall'amministrazione comunale un anno fa e riesaminati durante un recente sopralluogo fatto dall'assessore Francogioia e dall'ingegner Scroffi. Ma «oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta». (m. p.)

L'omegnese avanza a suon di schede nel referendum

Basalini avvicina Sydney e il trono del «Campione»

OMEGNA

A grandi passi, anzi a grandi vogate, Stefano Basalini, uno dei grandi protagonisti del nostro referendum «Golden Boys», si sta inoltrando verso Sydney. Il campione cusiano sta completando sul lago d'Orta la preparazione in vista delle Olimpiadi australiane a suon di vittorie. Domenica, una giornata particolarmente felice per il remo cusiano, sul lago di Candia Canavesio, gli equipaggi della Canottieri Lago d'Orta hanno conquistato due ori, un argento ed un bronzo. Un bottino che ben sperare per il futuro. Sul gradino più alto del podio sono saliti gli equipaggi del quattro di coppia formato da Stefano Basalini capovoga, Yiri «Irka» Vlcek, Francesco Pella e Michel Tassera che hanno staccato di ben cinquanta secondi l'equipaggio secondo classificato; l'altra medaglia d'oro è giunta nel doppio pesi leggeri ad opera ancora di Stefano Basalini e Yiri Vlcek che si sono imposti sui diretti avversari con un vantaggio abissale. L'argento per la Canottieri Lago d'Orta è arrivata nel singolo con Francesco Pella mentre alla ribalta sono balzati i due gemelli pettenaschesi Lorenzo e Riccardo Lomietti che nella categoria cadetti hanno conquistato il terzo posto. A completare la domenica di festa dei cusiani ha provveduto il giovanissimo Davide Vittoni con una splendida prestazione nella categoria allievi. Sul lago d'Orta è giunta la nuova barca in fibra di carbonio mentre proseguono le iniziative della parte del Comitato «Sydney 2000», del quale fanno parte la Regione, la provincia di Novara, i comuni cusiani ed alcuni sponsor privati, il cui obiettivo è di portare Basalini e Pitino alle Olimpiadi. (v. a.)



Stefano Basalini protagonista del referendum «Campione del secolo». Il campione cusiano sta completando sul lago d'Orta la preparazione in vista delle Olimpiadi australiane a suon di vittorie. Un bottino che ben sperare per il futuro

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2000 in collaborazione con

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO È

VOLLEY

Bilancio «agrodolce» per le squadre delle due province. Perde il Pavic che però spera nei play off

Bassi Novara vola verso la promozione in B1

Femminile: Sanmartinese ok, a Omegna si spegne la fiammella

NOVARA

Grande euforia in casa Bassi Novara dopo l'ennesimo successo 3-0, stavolta ottenuto sul campo del Monza. Si tratta della nona vittoria consecutiva e, sinceramente, solo un «suicidio collettivo» potrebbe togliere l'agognata serie B1 ai ragazzi del presidente Carlo Robiglio. «A Monza abbiamo vinto una partita difficile alla vigilia», commenta l'allenatore, Fabio Mancini, «e poi sul campo, contro un così avversario. Posso dire che il nostro primato è meritato. Stiamo giocando un ottimo volley, frutto di un duro lavoro in allenamento. Nel giro di ritorno abbiamo perso solo due set e non è un caso. Vorrei sottolineare l'impegno di tutti, anche di chi ha meno



Bassi Novara: il passo dalla promozione in serie B1 dopo il 3-0 a Monza

spazio rispetto ai titolari. Senza di loro non saremmo ad un passo dalla promozione». In effetti Monza era una tappa temuta dal Novara e invece si è risolta nella consueta

passerella trionfale. Dalle note liete a quelle meno liete in B1, ovvero in sconfitta del Pavic Trasgo Cavana sul campo di Piacenza che interrompe una lunga striscia posi-

va. Ricco ha avuto i suoi problemi a schierare un sestetto competitivo, privo di Rachito, Donetti e Sala claudicante. Sabato, Redotto e compagni ricevono la visita di Sant'Antonio cercando di tenere in vita la fiammella di speranza del play off. E le prossime due partite in casa saranno determinanti in tal senso. In serie B1 femminile, da segnalare il bel 3-0 il quale la Sanmartinese ha piegato il Piacenza. Un incontro quasi a senso unico che rafforza la quarta posizione delle novaresi, alle spalle del Cantù. In purtroppo altra brutta sconfitta per l'Omegna di uno sconfitto Carlo Mandirola. Dopo il 3-0 di Brembo, si affievoliscono le speranze di salvezza. Ma segnalare il debutto della giovanissima (14 anni) Giulini. (m. p.)

PORTOMARO

TUTTO PER IL TUO VIAGGIO

VALIGERIA - BAGNIETTO

ABBIGLIAMENTO

MOCCASSINE VIAGGIO

NOVARA - C.SO EMILIO, 10/12 - TEL. 0323.516120

HONDA Come ride with us.

Da FAVALESI continua OPERAZIONE SCOOTER **TRIPLO INCENTIVO**

HONDA O MAI PIÙ!

Dal 1 al 31 marzo 2000

1 SCONTO L. 1.100.000 (Contributo Rottamazione)

2 Finanziamento INTERESSI "ZERO" (18 rate mensili)

3 Prima rata A 90 GIORNI dall'acquisto

FAVALESI Concessionaria Honda

VERBANIA Via Filatoio, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180

Modello	HONDA PANTHEON 125	HONDA PANTHEON 150	HONDA FORESIGHT 250
Prezzo su strada	L. 7.100.000	L. 7.900.000	L. 10.500.000
Contributo rottamazione	L. 1.100.000	L. 1.100.000	L. 1.100.000
PREZZO NETTO	L. 6.000.000	L. 6.800.000	L. 9.400.000
Anticipo Contante	L. 600.000	L. 700.000	L. 900.000
Spese istruttoria Pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TOTALE ACCONTO	L. 750.000	L. 850.000	L. 1.050.000
IMPORTO FINANZIATO (per 18 rate mensili)	L. 5.250.000	L. 6.050.000	L. 8.350.000
PRIMA RATA (a 90 giorni)	L. 300.000	L. 325.000	L. 478.000

ITAN 0,25% TARG 0,25%

www.buongiorno.it



DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Mail ti porta direttamente e

avi su internet, senza bisogno di cercarlo

amente proprio quello volevi

della ricerca: Pkanza, musica, sport

cucina: scegli g

PAROLE E

BUONGIORNO!
BY MAIL
LA POSTA CHE ASPETTAVI.

**RENAULT**

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.



Twingo 2 da Lire **13.950.000**

€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).

Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN da Lire **15.950.000**

€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).

Con servosterzo, doppio airbag, dispositivo
antiavviamento e pack elettrico.



OPPURE FINANZIAMENTO in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 30/04/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Gamma Auto
C.so Fiume, 61 - Vercelli
Tel. 0161259466

Berruto
Via Faldella, 1 - Crescentino
Tel. 0161834066

Gilardi Cars
C.so Vercelli, 203 - Borgosesia
Tel. 016322995

E' accaduto all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia: ipotesi, anche inquietanti. Indaga la magistratura



L'ospedale «San Pietro e Paolo» di Borgosesia al centro della vicenda

Onore nella camera ardente Bruciati i piedi di una salma

Enrico De Maria
BORGSESA

L'ha trovata così un addetto alle camere ardenti: con i piedi e le gambe carbonizzate fino al ginocchio. Un'indagine misteriosa e terribile. Qualcuno ha dato fuoco alla salma di una donna di 92 anni, composta nell'obitorio dell'ospedale «San Pietro e Paolo». Il dipendente dell'Asl di servizio se n'è accorto domenica ha avvertito un forte odore di bruciato e si è trovato di fronte ad una scena sconvolgente. Immediato è scattato l'allarme: la direzione sanitaria ha avvisato i carabinieri che, dopo i rilievi, hanno trasmesso il

rapporto alla magistratura vercellese.

Ma che cosa è successo all'obitorio dell'ospedale? Nessuno, per ora, riesce a farsene una ragione.

Il primo controllo - spiega il direttore sanitario incaricato, Gianfranco Marascio - è stato subito sull'impianto elettrico che, però, è risultato in piena regola. «Non c'erano né candele né ceri accesi, e neppure qualcosa d'altro cui fosse possibile appiccare il fuoco».

C'è comunque un particolare importante: alla donna è stato rubato il rosario che teneva fra le mani. E questo fatto potrebbe

portare ad una prima spiegazione. Osserva il dottor Marascio: «Stiamo pensando ad un ladro, forse tossicodipendente, che, entrato nella camera ardente abbia deciso di rubare il rosario al quale, facendo, sia caduta la sigaretta dalle labbra. Non se ne è accorto, e ha preso fuoco l'interno della bara».

Ma gli inquirenti stanno lavorando su più fronti: da quella del macabro scherzo a quella, addirittura, del rito satanico. Il calore è stato così forte da sciogliere lo zinco della bara.

Dopo le prime indagini, il magistrato ha dato il consenso per la sepoltura, che è già avvenuta.

DOMANI CON LA STAMPA

Macario, il protagonista della comicità piemontese



Giorgio Calzaghe

Si può essere, insieme, piemontesi e scanzonati? torinesi e fantasiosi? boglianesi e gironzoni? Certo che si può. Basta chiamarsi Erminio Macario. Da vent'anni il grande comico non c'è più; e da vent'anni la maschera è lì, fissata nella memoria, a ricordarci l'altra verità di Torino: quella che troppi stereotipi cercano di nascondere. C'è speranza nella vita, se la città di Truvel e di Cipputi ha saputo produrre un comico come lui.

Ma è così strano che l'uomo di «Imputato alzavola» o di «Tutte donne meno io» parli con l'accento torinese? No che non è strano. Provate a levargli quell'accento e metà delle sue battute perderebbero il loro sapore. «Lo vedi come sei, lo vedi?» era il passaporto per il nostro dialetto, quando imperava il romanesco di Cinecittà, in ogni regione d'Italia. A quell'accento Macario teneva, lo sottolineava con calcolo quanto più si allontanava da Torino con la sua compagnia, in mezzo alla foresta di gambe delle sue donne.

In qualunque luogo del mondo si trovasse, Macario sapeva da dove gli veniva quello spiri-

to che gli consentiva di trascinarsi il pubblico. Non gesticolava. Macario, alzava la voce. Gli bastava un movimento degli occhi, un lampo nello sguardo, un leggero scuotimento del capo per dare vita alla battuta: anche quando - nei copioni che gli fornivano spesso capitava - non era una grande battuta. E il teatro esplodeva nella risata.

Caro Macario, dicono ancora oggi i suoi spettatori: tanti,

ricognoscenti, non solo in Piemonte. «Caro Macario», si intitola la videocassetta che si potrà acquistare da domani con «La Stampa», a cura di Massimo Scavone, varie volte suo regista. Lo ricordano, nel filmato, Laura Riccardi, nel filmato, Laura Riccardi, Rita Pavone, Gipo Farassino, Margherita Fumero, altri compagni d'arte. Ma provvede a ricordarsi soprattutto lui stesso, con gli spezzoni dei film e delle macchiette di rivista, fra le tante ragazze della sua carriera.

Chissà se vorrà ricordarlo anche la città di Torino, per questa ricorrenza. In via Botero 1, dove il comico è nato, una soffitta, c'è un muro desolatamente vuoto. Aspetta un lapide, possibilmente allegro, com'era lui.

Vercelli, affollata l'assemblea alla Sala Biginelli. Domani incontro in Comune

«Mercato, vicinissimi alla meta»

I vertici dell'Ascom ringraziano il sindaco

VERCELLI

«Non siamo mai stati tanto vicini al risultato». Così, sera, di fronte ad una settantina di commercianti del centro storico ma anche della periferia, il vice presidente dell'Ascom Tony Bisceglia ha riassunto le ultime novità sull'atteso ritorno del mercato ambulante in piazza Cavour. Ancora domenica - ha detto - il presidente del Consiglio comunale, Franco Casalino, ha assicurato che, al duecento per cento, il mercato ritornerà presto nella sua sede storica e naturale. A quel punto, Bisceglia s'è sentito, in tutta onestà, di ringraziare pubblicamente, oltre a Casalino (per l'importante opera di mediazione svolta) il sindaco Bagnasco, alcuni assessori e tutta l'amministrazione comunale. Ha quindi aggiunto che per domani, alle 14.30, è previsto il secondo, atteso incontro in Comune. «Al sindaco e alla giunta - ha detto Bisceglia - porteremo le ipotesi di progetto che Bagnasco ci ha richiesto espressamente per il rilancio non soltanto del centro storico ma anche di altre zone in sofferenza della città».

Prima di Bisceglia aveva parlato il presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro, rifacendo la storia del mercato trasferito «provvisoriamente» in viale Garibaldi il 10 giugno del 1988. Senza mai nominarlo espressamente, poi, Baltaro ha citato la presa di posizione «del tutto personale» del vice presidente dell'Associazione Camillo Bordonaro che, a La Stampa, aveva perorato la causa del mantenimento del mercato in viale Garibaldi. «L'Ascom - ha detto Baltaro - ha una sola parola, ed è quella della sua guida, ed è quella che si esprime, all'unanimità, per il ritorno dei punti vendita degli ambulanti in piazza Cavour e dintorni».

Il direttore dell'Associazione Franco Lombardi ha messo a fuoco un tema per la categoria, quello dei piani urbanistici commerciali. «Il ripristino del mercato in piazza Cavour - ha detto - è importante perché era anche un atto dovuto, ma noi adesso vorremmo anche sapere quali sono le intenzioni del Comune sui futuri insediamenti della medio-grande distribuzione».

Infine, il capo della delegazione di Vercelli, Mimmo Sabatino, ha invitato tutti coloro che hanno idee o suggerimenti per movimentare il centro storico a farsi avanti. Poi, introdotto dal responsabile delle relazioni esterne Ascom Roberto Leone, è cominciato il dibattito. Adesso tutta l'attenzione è rivolta all'appuntamento di domani pomeriggio quando le delegazioni dell'Ascom e della Confesercenti saranno ricevute da Bagnasco e dalla giunta comunale. (s. d. m.)



Notevole anche ieri la risposta dei negozianti che hanno affollato la Sala Biginelli per avere notizie sul ritorno del mercato da viale Garibaldi (a destra) in piazza Cavour. Ne hanno parlato il direttore Lombardi e il presidente Baltaro



No a nuovi mega-market

Urbanistica commerciale
Interviene la Confesercenti

VERCELLI

I piani di urbanistica commerciale sono nel mirino della Confesercenti che ha chiesto un incontro a tutti i sindaci dei principali Comuni della Provincia per discutere con loro su questo tipo di scelta.

Tutto nasce dall'articolo 1 della nuova legge regionale che chiede ai Comuni, entro sei mesi dalla pubblicazione appunto della legge, di adeguare i loro strumenti urbanistici per consentire, oppure negare, la possibilità di nuovi insediamenti alla media e grande distribuzione. Ciò che preoccupa la Confesercenti è che, in caso di inadempienza da parte dei Comuni, potrà decidere la Regione.

Osserva il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro: «Quello che chiediamo è molto semplice. Tutti i Comuni adottino il provvedimento in tempo, evitando che a decidere sia la Regione, molto meno interessata allo sviluppo del commercio tradizionale di quanto possano essere gli amministratori degli enti locali».

Portinaro aggiunge un'altra richiesta: che, prima di decidere, i singoli Comuni si confrontino con le categorie interessate al provvedimento. Il caso-Sanità, dove è stato programmato un mega spazio commerciale «out-let» preoccupa, e non poco. La Confesercenti aspetta le risposte dei sindaci contattati. (s. d. m.)

La Ditta **Tamarindo** s.r.l.

lancia

l'idea primavere

...il tuo bagno completo a L. 170.000

al mese a interessi zero!

...non aspettare...

Puoi scegliere il meglio a minor prezzo!

Tamarindo srl - Via Viviani, 16 - Tel. 0161 213561 - Fax 0161 213571

in collaborazione
con le migliori
marche di sanitari,
rubinetterie, arredo
bagno, pavimenti e
rivestimenti



Crosa

PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"



Crosa f.lli snc
Via Milano 391/209 - Vigliano Biellese (Bi)
Tel. +39.15.510372 ISDN

Gli studenti disabili in gravi difficoltà alla Verga. Un appello al sindaco

«Stop alle barriere architettoniche»

Formaggio: ancora nessun intervento nelle scuole

Giancarlo Moreo

Contro le barriere architettoniche e la cattiva salute di alcuni edifici scolastici, secondo in campo il consigliere diressino Renzo Formaggio. E lo fa rivolgendo un nuovo appello al sindaco Hagnasco, dopo aver già presentato un'interrogazione in Consiglio il 16 febbraio, da cui ha comunque avuto risposta. «Ricordo a tutti che nel '99 è stato firmato un accordo tra Provveditorato, Comune, Provincia e Anfas sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo accordo, però, non è stato applicato. Anzi».

Il consigliere dei ds è battagliero e fa presente che, se alla elementare Rosa Stampa sono stati costruiti gli ascensori per rendere la vita un po' meno complicata agli alunni disabili, «è altrettanto vero che in altri istituti non è stato fatto assolutamente nulla».

Formaggio cita l'esempio che ritiene più eloquente: «Forse non tutti sanno che alla media Verga, non essendoci ascensori fra il primo ed il secondo piano, i disabili hanno grandissime difficoltà nel raggiungere il banco in classe. I bidelli fanno del loro meglio, ma è necessario, quanto prima, abbattere queste insuperabili barriere architettoniche».

Per Formaggio si tratta soprattutto di una questione di etica: «Bisogna che il Comune si muova subito. Tra l'altro in



Formaggio affronta il problema delle barriere architettoniche nelle scuole vercellesi. Il consigliere diressino ricorda anche il cattivo stato di salute della materna Korczak, dove in un'aula filtra l'acqua dal soffitto.

bilancio sono previsti settanta milioni da destinare al mantenimento del Centro ricreativo di Billiame: peccato che il Centro sia chiuso. Allora perché non investire questi fondi sulla «Verga», fornendo alla scuola le prime attrezzature per i disabili?».

Dai problemi non sono escluse neppure le materne. Alla «Korczak» piove nella sala gioco

riservata ai più piccoli (c'è una crepa sul soffitto dalla quale filtra l'acqua) e l'impianto elettrico non sopporta il carico temporaneo delle luci «dello scaldavivande: il rischio è, infatti, quello di far piovere la classe al buio. Secondo il consigliere ds, agli accordi presi vanno rispettati, altrimenti si rischia di rendere ogni progetto aria fritta».



Marocchini arrestati al «Continente» dagli agenti della Volante

Caki e pugni ad un poliziotto per non pagare il conto al bar

Al bar del «Continente» quei due hanno bevuto qualche bicchiere di troppo, non vogliono pagare la consumazione e, anzi, iniziano a dare fastidio: il gestore chiama il 113, ma neppure gli agenti di due Volanti riescono a calmarli, tanto che uno dei poliziotti viene colpito e riporta la sospetta frattura del setto nasale. Quando finalmente la polizia ha avuto ragione dei due sennò, scattano gli arresti: sono entrambi originari del Marocco, nati di regolare permesso di soggiorno. Sono Idrissi Kadouane, 29 anni, residente in città, il cui nome compare già all'ultimo dei registri della polizia; ed El Idrissi Lamrini di 33, residente a Tronoma. È accaduto l'altra sera, intorno alle 21: al momento le accuse sono di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Intanto la polizia ha eseguito un controllo a tappeto nel campo nomadi di via Trento, allo speciale servizio hanno partecipato squadre dell'Anticrimine torinese.

In via Trento, dove in questi



Gli agenti della Volante hanno arrestato due marocchini che si erano ubriacati

giorni le presenze di nomadi si sono raddoppiate, la polizia ha controllato una quarantina di persone ed ha sequestrato due autovetture, un ciclomotore e piccole quantità di hashish.

Mentre gli agenti controllavano il campo, al centralino del 113 è arrivata una segnalazione: due zingari erano stati notati aggirarsi nei dintorni di via Testi. Una Volante arriva

sul posto e blocca una ragazzina mentre stava saccheggiando un appartamento: lei dice di avere 12 anni, ma l'immagine grafica la smentisce e le assegna 16 o 17 anni, rendendo così possibile il suo arresto. Un'altra ragazzina nomade, questa certamente minorenni, è invece stata denunciata per furto: lo hanno trovato in tasca un orologio rubato poco prima. [w. ca.]

Ogni martedì e venerdì su La Stampa ■ tagliando per votare la realizzazione preferita

Tutti i negozi di «Chiccolino va in città»

In vetrina i disegni sul riso degli scolari del 1° Circolo

Da lunedì, altri negozi del centro stanno esponendo i disegni realizzati dagli scolari del 1° Circolo sul tema «Chiccolino va in città».

Un'iniziativa, che l'Agriturist provinciale presieduta da Lella Bassignana ha varato per far conoscere sempre di più ai bambini l'importanza dell'alimento principe della terra vercellese. Nelle settimane, Lella Bassignana ha tenuto una serie di lezioni agli scolari parlando sia del riso sia degli altri prodotti che, di solito, gli si accompagnano in tavola. Ma Lella Bassignana ha pure parlato agli allievi del primo circolo della storia della risicoltura italiana e vercellese in particolare, spiegando l'allargamento delle risaie, la semina, il taglio e illustrando ai giovani personaggi e oggetti che, oggi, non esistono.

Parcechi disegni e ricerche in esposizione in questi giorni nelle vetrine vercellesi: in tutto sono 143 i negozi che hanno aderito al riguardo appunto la storia del riso. Il tutto con il filo conduttore di «Chiccolino», il

simpatico personaggio scaturito dalla penna di un brillante creativo.

Le vetrine preferite si possono votare con un tagliando che il nostro giornale pubblica tutti i martedì e i venerdì fino al 31 marzo. Ecco i negozi in gara questa settimana.

Carnevali pasticceria, Polletteria Grazia, Dana Celoria abbigliamento, Dosio Music, Colorificio Leone, Il Tempio abbigliamento, Prenatal, Merceria Monfrone, Ottica Bossi, Benetton 012, Sisley, United Colors Of Benetton, Brummel, De Martini, Ton Bebi, Spelta Fiori, Casanova Ferramenta, Motiv, Patrizia XFive, Moody, Stefanel, Cavanaugh abbigliamento, Padana Tours, Levi's, Cristina Pelletteria, Melo Verde, Corso 31, Take Away, Spark Boutique, Penny Tours, Vittorio Calzatureria, Boutique Angela, Neva Pelletteria, The First, Bellini, Il Mondo del 2000, Conetti, Manuela, Marvin, Fede d'Oro, Valentino Top, Corsico, Valentino, Ottica Perucca, Gulliver e Donis.

[d. b.]



Uno dei negozi che espongono i disegni e le ricerche

[Foto Greppi]

LETTERE AL GIORNALE

Quel numero verde era insufficiente

Vorrei porre all'attenzione del Lions Club questo fatto, relativo al convegno sulla prevenzione della neoplasia alla prostata. Si doveva telefonare per poter prenotare l'esame del Psa. Il numero verde era stato comunicato manifesti, stampa e dato durante il convegno. Il numero era 800383149. Ma purtroppo questo numero, dopo lunghe mie telefonate durante la settimana, o era sempre occupato, o quando era libero, suonava sino all'interruzione automatica prestabilita dalla Telecom.

Ci si chiede: è possibile che vi siano state migliaia di telefonate? A quanti è stata data risposta? O non c'era nessuno in servizio al numero verde?

Ottimo il convegno alla Sala Pastore ma le varie relazioni dei dottori intervenuti che, non interessanti e qualificate esposizioni, hanno fatto sì che la prevenzione della neoplasia alla prostata sia stata comprensibile anche ai non addetti.

Ma purtroppo, devo rivolgere l'attenzione sul servizio del numero verde, anzi rosso di

vergogna per le mancate risposte.

Dopo l'ennesima chiamata delle ore 11,50 di venerdì 17 - ultimo giorno utile per la prenotazione - ecco la bella finale: mi sono risposto da voce registrata che il numero chiamato era inesistente.

Ringrazio il dott. Luigi Taricone, che, su La Stampa di domenica scorsa, ringrazia per il lavoro svolto al Laboratorio dell'ospedale «San'Andrea» diretto dal dottor Cerrato, la caposala signora Oppizzo le due infermiere che con la loro disponibilità gratuita hanno eseguito i prelievi per gli esami del Psa.

Spero che questo esame possa venire riproposto ai tanti che purtroppo non sono riusciti a prenotare.

Lettera firmata
Al nostro lettore rispondiamo che, in effetti, al numero verde indicato dal Lions sono arrivate numerosissime telefonate, tali da mettere in crisi il recapito gratuito. Un paio di giorni prima del convegno, il nostro giornale aveva dato notizia che era possibile sottoporre all'esame del Psa senza più prenotare.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Ciglianini: 0161 424.767; Gattinara: tel. 0163 832.500; Santhà: tel. 0161 92.911; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescinina: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Ciglianini: tel. 0163 418.817.

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 530.333; Ambulanza: telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Ul 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglianini: telefono 0161 424.524; Crescinina: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786; Santhà: telefono 0161 929.227.

BORGSESSA: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Trino: telefono 0163 822.304-822.367.

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 530.333; Ambulanza: telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Ul 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Ciglianini: telefono 0161 424.524; Crescinina: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786; Santhà: telefono 0161 929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Trino: telefono 0163 822.304-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhà: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTÀ E FUORI

Mestri Pensieri e arte

Prosegue, nello studio di piazza dei Tizzoni 1, a Vercelli, la mostra di Andrea Vercelli, dal titolo «Pensieri 20 (a/a)». Orari: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19,30. Sabato e domenica dalle 12 alle 18 e dalle 18 alle 19,30. Fino al 31 marzo.

Amici del vento Oggi la riunione

Stasera alle 20, al ristorante Vecchia Benta di Vercelli, si terrà la riunione dell'associazione Amici del vento. Tema: «Aeromodellismo ieri e oggi». Relatore Roberto Prandi. Supporti di diapositive e filmati. Informazioni: 0161.56.555.

Camper club Raduno a Gavi

Il Camper club «La Granda» ha organizzato per il weekend dal 7 al 9 aprile un raduno a Gavi. Visite guidate e proposte enogastronomiche. Info: tel. 0171.63.09.76. Su internet: <http://www.cnnel.it/turismo/la-granda>.

Caduto da un ponteggio Incidente sul lavoro ad un artigiano edile di Vigevano

VIGEVANO. Il ponteggio cui si trovava ha ceduto all'improvviso e lui è caduto a terra da un'altezza di un paio di metri, venendo poi travolto dalla carota piena di cemento, che era sullo stesso ponteggio e gli è finita su una gamba.

Corrado Triborio, 60 anni, artigiano edile di Caresanablot, titolare di un'impresa individuale sede in via Vercelli 30, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina verso le 11 a Vigevano, in una cascina in fase di ristrutturazione alla periferia della città, in strada Camina 155.

L'uomo era impegnato ad intonacare il muro interno dell'edificio. È stato condotto all'ospedale di Vigevano dai volontari della Croce Rossa. I sanitari gli hanno riscontrato una ferita con frattura esposta ad una gamba: ne avrà per 90 giorni. [c. b.]

Le quotazioni di ieri Alla Borsa merci stabili i risoni in calo i lavoratori

È stabile l'indice dei prezzi dei risoni. Perdono invece 10 lire al chilo i risi lavorati Originario e Loto. 20 lire l'Ariete-Drago e 10 i parboiled medio e lungo. Fermi i cereali, la soia sale di 5 lire.

Queste le quotazioni di ieri alla Borsa merci (minimo e massimo, al chilo e al netto di Iva). Risoni: Balilla 495-515. Cripto-Elio 480-510. Selenio 495-525. Lido-Flipper 530-555. S. Andrea 570-635. Loto 530-565. Ariete 515-550. Roma e Baldo 625-675. Arborio 720-770. Thaibonnet e Indica vani 510-540. Risi lavorati: Originario 970-1.020. Lido 1.010-1.060. S. Andrea 1.180-1.240. Roma e Baldo 1.260-1.320. Ariete-Drago 1.080-1.140. Loto 1.090-1.150. Arborio 1.390-1.450. Thaibonnet 1.080-1.140. Frumento: prima qualità 290-305, seconda 281-283. Mais: ibrido 250-252, semivetro 260-262. Soia nazionale 390-395. Orzo e avena non sono stati quotati. [c. b.]

La Provincia ribatte: è un progetto del 1985, non è più possibile cancellarlo

Canoisti e pescatori contro la diga

Contestato il nuovo sbarramento di Morca

VARALLO

Dighe sulla Sesia, la fornice tra Provincia e «Comitato dei no» si allarga e preparano proteste clamorose. Intanto l'azienda che vuole ristrutturare il derivazio-

di Morca sta per concludere l'iter burocratico e poi potrà partire con i lavori. Dunque la Valsesia del Mondiali di canoa, delle migliaia di pescatori, di un rinato turismo legato al fiume decide di cambia-

direzione e lanciarsi la produzione idroelettrica? «Non così», risponde l'assessore provinciale competente Marco Fra. «Porre la questione in questi termini è strumentale: dobbiamo riscrivere le regole, questo sì, e trovare soluzioni adatte a tutti».

D'accordo, ma la diga di Morca è dietro l'angolo. La Sesia ha ormai poche decine di chilometri liberi da sbarramenti e associazioni vogliono difendere il tratto da Alagna a Varallo, percorso che invece sarà interrotto proprio dallo sbarramento di Morca. «In questo caso - specifica Fra - la Provincia è un sogget-

to passivo. La concessione è stata rilasciata nell'85 dalla Regione e il progetto è rimasto fermo per anni. Adesso si è deciso di rilanciarlo e per fortuna i titolari hanno chiesto una modifica così noi abbiamo potuto fissare nuovi paletti, più restrittivi, con maggiori garanzie per canoisti e pescatori. Abbiamo anche provato a bloccare tutto in attesa del Piano di bacino, ma la Regione ci ha risposto che non era possibile visto il decreto Ronchi».

Quindi Morca si farà. «Con i vincoli l'investimento potrebbe non essere più conveniente per cui è possibile che i promotori decidano fermarsi. In ogni caso avremo garanzie: la centrale potrà essere fermata per un massimo di 38 giorni l'anno su richiesta delle associazioni, saranno creati passaggi per i canoisti e scalette per la risalita dei pesci e si dovrà lasciare un minimo d'acqua alla sua corsa naturale anche nei periodi di siccità».

Intanto la protesta si alza: «Canoisti e pescatori anziché arroccarsi sulle loro posizioni



L'assessore provinciale Marco Fra è nel mirino delle proteste di canoisti e pescatori per l'imminente ristrutturazione della vecchia diga di Morca

avrebbero potuto collaborare a scrivere le nuove regole. Li ho invitati non sono venuti», conclude Fra.

Si schiera a favore dei difensori del fiume l'assessore allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti: «Non ho competenza sulle

dighe, ma dal punto di vista sportivo dico "no", da Molli a Varallo devono essere fatti sbarramenti».

Il 9 aprile è in programma una manifestazione di protesta che, forse, bloccherà l'intera valle. (i. fo.)



Santhià, il commerciante sarebbe stato colpito alla nuca

Barista accusa l'assessore per il diverbio finito a pugni

Finirà probabilmente in un'aula di tribunale la polemica che da tempo vede un barista del centro scatenato contro un assessore. Dalle parole infatti si sarebbe passati ai fatti e il diverbio sarebbe sfociato in un pugno sferrato dal componente della giunta contro il commerciante.

In attesa della querela - che l'avvocato del barista annuncia come imminente - è comunque la storia sulla bocca di tutti a Santhià. La riporto senza nomi per garantire le posizioni di entrambi i contendenti, almeno fino a quando non ci saranno iniziative legali ufficiali.

Succede che da tempo molti commercianti del centro protestano per il trasferimento del mercato in una zona periferica, decisione che inevitabilmente si riflette sui loro bilanci, e chiedono che come contropartita almeno venga rivista l'isola pedonale, in vigore da 25 anni il sabato pomeriggio e da tre anche la domenica pomeriggio. Per rendere visibile il malcontento, è stata fatta anche una

raccolta di firme (sottoscritta da 11 persone) depositata in municipio) e il barista sarebbe stato il promotore dell'iniziativa.

Alcune volte, durante incontri fortuiti, il commerciante avrebbe accusato l'assessore di essere colui che ha voluto lo spostamento del mercato e l'isola pedonale festiva. In pratica, la causa principale delle difficoltà create ai negozi del centro cittadino.

L'altro giorno, l'esponente politico è passato casualmente davanti al bar del barista, accusatore o tra i due è scoppiato l'ennesimo alterco con le contestazioni dell'uno e le difese dell'altro. Al culmine della discussione, l'assessore avrebbe afferrato il rivale per il maglione strappandogli e sferrandogli un pugno. Il commerciante con prontezza di riflessi avrebbe evitato di essere raggiunto in pieno volto, rimanendo però colpito alla nuca.

La prognosi iniziale pare sia di tre giorni «salvo complicazioni». E adesso la pratica è in mano ad un avvocato di Santhià. (r. v.)

L'iniziativa a Borgosesia

Grazie al Carnevale

per il Mozambico

BORGOSIESA. Conclusa l'operazione Mozambico. L'ennesima iniziativa benefica del Comitato Carnevale e in particolare il commerciante Luigi Trivero ha per-

di raccogliere oltre 11 milioni di lire che saranno consegnati all'Unicef provinciale. La raccolta è durata pochi giorni, la parte finale del Carnevale, comunque i risultati sono stati positivi. «A dire il vero», precisa Trivero, «non volevamo fare nulla visto che tante iniziative avviate da altri gruppi, ma l'alluvione del Mozambico ci ha indotti a chiedere un piccolo sforzo alla gente valsesiana».

Il denaro sarà girato all'Unicef perché la destini alla vaccinazione dei bambini. «Sarà», aggiunge il promotore, «una sorta di continuazione dell'ipotecca natalizia. In quell'occasione i fondi servivano per vaccinare i bambini africani in generale, questa seconda operazione sarà mirata al Mozambico». Le offerte sono state raccolte durante le sfilate dei carri, altre somme sono arrivate direttamente dai comitati locali, che hanno voluto lasciare un segno di solidarietà dopo la bufera carnevalesca. (i. fo.)

Al primo posto si è classificata Laura Guidi con «L'attore». La graduatoria e i riconoscimenti speciali

Applausi al Magistrale per gli studenti-poeti

Vercelli: premiazione del concorso intitolato «Il sogno e il vero»

VERCELLI

Con le loro «opere» hanno conquistato il cuore del pubblico, che si è riunito nell'aula magna per la cerimonia di premiazione.

I poeti del Duemila sono gli studenti del Magistrale di Vercelli, che, oltre a rispondere con entusiasmo al concorso intitolato «Il sogno e il vero», hanno dimostrato di possedere capacità espressive e un innato talento. Ed è per questo che la giuria, presieduta dalla professoressa Clementina De Rosa e da Luca Mangino, ha deciso di premiare numerosi allievi sia del corso socio-psicopedagogico sia del linguistico.

La cerimonia, seguita anche dall'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi, è stata aperta dalla preside Graziella Canina Gallo; poi hanno preso la parola le insegnanti e gli studenti che hanno curato quest'iniziativa di successo.

Ecco i nomi dei vincitori. Il primo premio è stato vinto da Laura Guidi (III psicop. C) con la poesia «L'attore», seconda si è classificata Rosa Di Pietro (I



Sono stati moltissimi gli studenti premiati per aver partecipato con successo al primo concorso di poesia del Magistrale di Vercelli. Sono stati consegnati anche alcuni riconoscimenti speciali (Greppl)

psicop. A) con «Pensiero di pace», mentre terza è arrivata Elena Mazzetto (III ling. A), autrice di «Sera per sempre».

La classifica prosegue con Patrizia Balossino (V psicop. C) «Il principe», segue Laura Guidi che ha fatto il bis con «Il viaggio», Consuelo Barberis (IV psicop. A) «Solo per te», Alessan-

dra Rosso (I psicop. A) «Il fiume silenzioso», Federica Buffa (IV psicop. A) «Il fiore della vita», Lucia Maggiore (III ling. A) «Impara ad ascoltare» e «L'orologio della vita», Giuseppe Coletto (IV psicop. A) «Madre guerra», Alessia Bossi (II ling. B) «Notte d'estate».

Sono stati assegnati anche

alcuni riconoscimenti speciali. Per l'originalità del tema trattato è stata premiata Consuelo Barberis, per l'originalità di espressione Patrizia Balossino e per la capacità di rielaborazione Alessandra Rosso.

I premi sono stati offerti dalla cartoleria Coppo di Vercelli. (g. mo.)

Vercelli: domani tocca ad Amanti irreligiosi, H Demia e Krystal Dreams

Tre band in lizza al «Cafè Cinema»

Il Festival della Stampa è arrivato al terzo atto



I Safety Vercelli che hanno inaugurato il Festival della band organizzato da «La Stampa» aprendo la prima serata ospitata da Cecco. Domani sarà l'attenzione di sposta al «Cafè Cinema» di via Piero Lucca

VERCELLI

Terza puntata, domani sera «Cafè Cinema» di Vercelli, della sfida musicale fra le band della provincia. Dopo le serate da Cecco e al «Morandi», sarà la discoteca di via Piero Lucca (l'ex Due Archi) ad ospitare altri tre gruppi giovanili che si sottoporranno sia al giudizio della giuria di qualità sia a quello del pubblico che potrà votare sul tagliando che verrà pubblicato, dalla metà di aprile, sul nostro giornale. Il Festival 2000 delle band è appunto a «Cafè Cinema», con l'appoggio determinante dell'Ascom, Comune di Vercelli, dell'Angolo blu sound di Stefano Lizza, del Comitato manifestazioni vercellesi, del Cvm, di Radio City e di Quarta Rete Nord.

La serata di domani (inizio alle 21.30, ingresso libero) avrà come protagonisti tre gruppi musicali: di Vercelli: i Krystal Dreams, gli H Demia gli Amanti irreligiosi. Per queste tre band si tratta del primo round, visto che torneranno ad affrontarsi, come tutte le altre in competizione, sempre al «Cafè Cinema».

Il prossimo appuntamento è in programma venerdì 31 marzo (e non più mercoledì) «memoria stato programmato in un primo tempo) all'Astoria Remake: si esibiranno i Pentadramma di Saluggia e i Soleada di Vercelli. Poi sarà la volta delle serate all'Oscar Wildes e al «Tutto-sport». Quindi, si ricomincerà con il girone di ritorno. sabato 1 aprile a pubblicare i tagliandi per il voto. (d. b.)

Appuntamento domani al dancing Astoria Remake

Vercelli, per aiutare l'Anffas una sfida tra barzellettieri

VERCELLI

Un'edizione speciale, tutta vercellese, di «La sai l'ultima?» va in scena domani alle 21 alla discoteca Astoria Remake di via Marsala 7. Si chiama «Ridere per aiutare»: protagonisti di questa gara di barzellette tutti i vercellesi che vorranno cimentarsi nella performance per aiutare l'Anffas a comprare un sollevatore di persone portatrici di handicap.

L'iniziativa, molto bella, è del Lions club di Vercelli, con l'appoggio dell'Associazione Rosa Blu dell'Anffas. Spiega il presidente del club di servizio vercellese Luigi Tarricone: «Ci sono tanti modi di aiutare persone meno fortunate, forse uno dei migliori è quello di farlo divertendosi». Ed è ciò che Lions e Rosa Blu chiederanno ai vercellesi: di cimentarsi raccontando barzellette. Per iscriversi oppure per acquistare il biglietto d'ingresso (il contributo è a offerta minima di 10 mila lire, 25 mila per gli under 21) è consigliabile prenotare telefonando allo 0161.257.325, oppure allo 0161.294.255 oppure ancora allo 0161.250.244.

I «barzellettieri» saranno valutati dalla giuria: il primo premio, offerto dalla Penny



Anche balli domani all'Astoria

Tour, è un week-end per due persone in una città d'arte italiana. I negozi Shop e Sabotino mettono pure in palio un giubbotto, un maglione, un bsauty, portafoglio e una cintura. Durante la serata sono previste esibizioni di balli caribici a cura della scuola di danza «Freebody». «Ci saranno» - assicura Tarricone - tante altre sorprese. (d. b.)

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può di tuo interesse lo trovi

RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI SCELTA

VERCELLI e Provincia

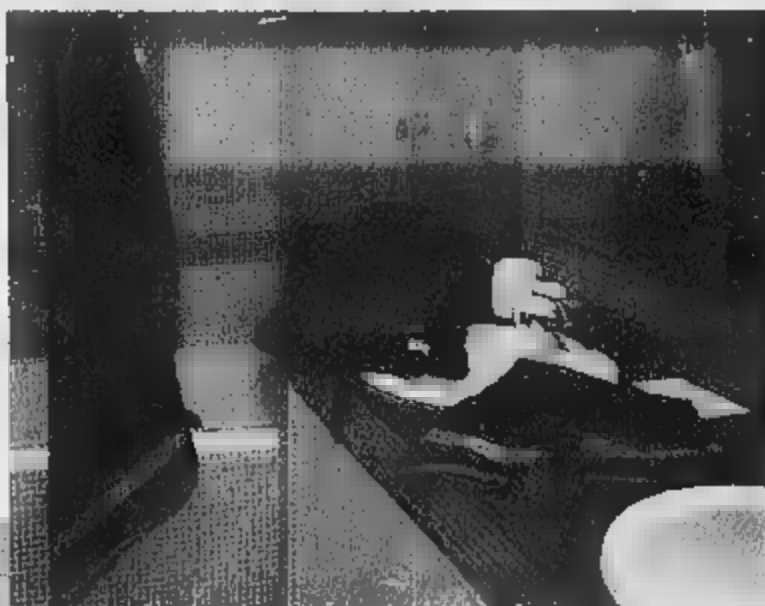
FM 94.500

Collezione in Blu 2000

Inizia subito a raccogliere i bollini, potrai scegliere i tuoi regali...



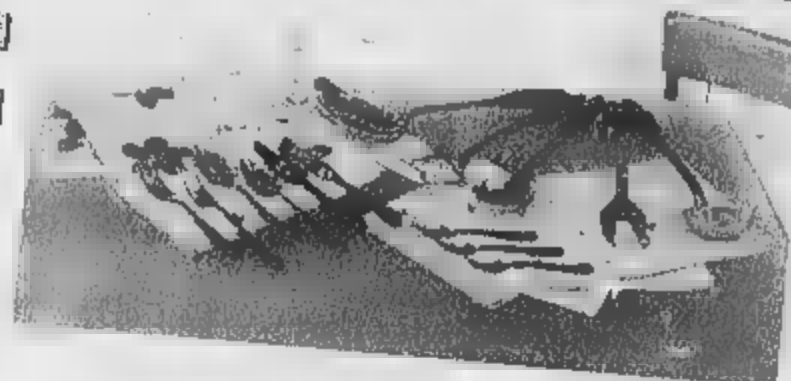
...per
la
cucina



...per il bagno



...per i viaggi



Cerca il regolamento nel
nostro punto vendita.

Combi

VERCELLI - Tangenziale Nord



SOLO FINO AL 25 MARZO,
NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI,
MONAMOUR A UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Pigri ■ oppure ■ diventa? Prima di rispondere,
provate Monamour: relax senza uguali,
rivestimenti in pelle, tessuto o microfibra e oltre 400 colori
IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

3 posti con 1 reclinatore, ■ 210
in ■ pelle, da L. 2.800.000
in tessuto, da L. 1.990.000

2 posti con 1 reclinatore, cm ■
in ■ pelle, da L. 2.300.000
in tessuto, ■ L. 1.750.000

DIVANI & DIVANI
■ MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL)
STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.56741

ALESSANDRIA
CITTÀ DELLA MODA - S.S. ■ GIOVI ALESSANDRIA
NOVI KM. ■ - TEL. 0131.290010

Un progetto per rendere la strada più sicura nel tratto tra gli stabilimenti

Vallemosso, opzione su via Sella

La provinciale potrebbe passare al Comune

Michele Chiosso

VALLEMOSSE

Via Sella, la trafficata provinciale che attraversa il centro del paese, potrebbe presto passare al Comune. Che la strada, in particolare modo il tratto compreso tra i lanifici Giuseppe Botto e Zegna Baruffa, sia pericolosa lo si sapeva da tempo; ciò che invece ancora non era chiaro è che alcune leggi impediscano all'ente competente di realizzare interventi per migliorare la viabilità e dare sicurezza ai pedoni.

Provincia ha le mani legate, se la strada passasse al Comune non vi sarebbero più impedimenti. È emerso durante l'incontro tra l'assessore provinciale Pier Giorgio Fava, l'assessore comunale Elisa Vignozza e le rappresentanze sindacali delle due aziende, che già in passato avevano sollecitato le amministrazioni a trovare una soluzione al problema sicurezza all'uscita e all'entrata degli stabilimenti.

«L'assessore Fava è detto disponibile a portare l'argomento in giunta provinciale», afferma il sindaco Claudio Marampon. Il Comune, dal canto suo, ha manifestato l'intenzione di prendersi in carico la strada, a patto che sia in ottime condizioni: sarebbe assurdo acquisirla per poi doverci investire centinaia di milioni per la sistemazione.

«Durante la riunione ho avuto modo di constatare la pericolosità della strada», ha affermato Fava: «vincoli di carattere legisla-



Via Sella passa tra i lanifici Giuseppe Botto e Zegna Baruffa; per migliorare la sicurezza, il Comune dovrebbe passare dalla Provincia al Comune. In basso: il sindaco Marampon e l'assessore Fava

tivo impediscono Provincia di intervenire, ma se la strada passasse al Comune il problema non sussisterebbe più. Ho già preso contatti con l'ingegner capo dell'ente, Donato Iazzolino, e il Comune avrà sbrigato la parte burocratica e i tecnici provinciali si occuperanno a Vallemosso per un sopralluogo: ciò consentirà di valutare lo stato in cui versa via Sella. La relazione dei tecnici verrà poi portata in Consiglio e se non subentreranno contrasti nell'arco di due o tre mesi sarà firmata la delibera che segnerà ufficialmente il passaggio della strada al Comune.



Insediato il consiglio. La prima serata sarà con la guida Gigi Airone

Sandigliano, parte il servizio della nuova Biblioteca comunale

SANDIGLIANO

È iniziata ufficialmente l'attività della Biblioteca comunale; l'avvio è stato sancito dall'insediamento del consiglio di biblioteca, presieduto da Augusto Peraldo (il suo vice è Giuseppe Baucero).

L'organismo, che presiederà al funzionamento della struttura, è composto da due membri espressi dal Consiglio comunale, uno in rappresentanza della maggioranza (Andrea Formagnana) e uno per l'opposizione (Corrado Viana). Altri tre sono stati eletti dagli utenti durante votazioni che si sono svolte all'inizio del mese: le preferenze sono andate a Lorenzo Peraldo, Giuseppe Baucero e a Simona Fraire. Del consiglio di biblioteca fanno inoltre parte i rappresentanti delle scuole; la materna è rappresentata da Patrizia Garzaro, le elementari da Elena Lanza e le medie da Marinella Barberis. Alessandra è stata la responsabile tecnica della biblioteca.

All'ordine del giorno della



La sede della nuova biblioteca comunale di Sandigliano. Il consiglio è presieduto da Augusto Peraldo. La struttura è aperta al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì

prima riunione del consiglio, alcune iniziative per rendere migliore il servizio: l'approvazione dell'orario di apertura e la richiesta di allacciamento al sistema bibliotecario provinciale, soluzione che consentirà di avere libri in prestito da altre biblioteche e all'utente di richiedere testi che la biblioteca di

Sandigliano non ha. Il consiglio ha inoltre esaminato un primo programma di iniziative varie: il primo appuntamento (in data da definire), sarà la guida alpina Gigi Airone.

La biblioteca è aperta (lunedì dalle 14,30 alle 17,30; mercoledì dalle 10 alle 12; venerdì dalle 14,30 alle 17,30).

Assemblea con gli abitanti; la soluzione-compost

Reto Arica e raccolta rifiuti A Reto dibattito sui servizi

Più di cento persone all'assemblea del sindaco Agostino Bonino per discutere della gestione dell'acqua potabile e del servizio di raccolta rifiuti.

Sintetizza il sindaco: «Per l'acqua abbiamo stabilito che prioritariamente servono un rilievo completo della rete idrica ed alcuni interventi mirati per passare poi a quelli più consistenti. Per il servizio di nettezza urbana abbiamo deciso di ritrovarci la seconda volta, per la riunione con i tecnici. Non si tratta solo di gestire casa propria, ma di dare servizi ai cittadini. Le leggi che servono applicate, fermo stando che Reto paga il doppio degli altri Comuni. Se teniamo presente che i costi delegati aumentano ogni anno e che il cittadino, in ottemperanza al decreto Ronchi, dovrà pagare di tasca sua il 20% che ora grava sul Comune ed in aggiunta al 10 già

addebitato, gli abitanti hanno che è opportuno un approfondimento».

In linea di massima - continua Agostino Bonino - si tratta di applicare il "compostaggio" dei rifiuti in casa, ovviamente mettendone comunale a disposizione per chi non ha spazio. In tal modo, e con il supporto di contenitori di vario colore, si arriverà a pagare il servizio "a peso trasportato". Che pratica si ridurrà a quello non riciclabile o vendibile, mentre per gli altri verrà corrisposto un prezzo concesso e stabilito che abbatterà decisamente la spesa. La tendenza è quella di contenitori a scheda per ovviare ai costosi inconvenienti legati alla tassazione per metro quadrato di proprietà o di persona (un anziano produce meno spazzatura). Ovviamente la scheda per la pesatura automatica, da cui scaturirà il costo, sarà consegnata ad ogni famiglia per evitare abusi.

L'impianto era a norma

Scoppio il perito l'artigiano

ANDORNO

Sarebbe un guasto alla caldaia la causa dello scoppio che, l'11 luglio del '97, aveva devastato la frazione Golzio di Andorno. Per la fuga di gas era saltata in aria la casa delle vacanze di un ingegnere della Fiat, Mario Borrelli, di 56 anni: l'uomo, era rimasto sepolto sotto le macerie insieme alla moglie Anna Querro e alla figlia Laura. Solo Anna Querro aveva riportato gravi ferite. I danni erano stati ingenti.

Ieri al palazzo di giustizia si è svolta un'udienza in cui il perito non avrebbe rilevato manomissioni o guasti nell'impianto realizzato dall'idraulico Graziano Viria, di Callabiana. L'avvocato difensore, Carlo Boggio Marzetti, ha chiesto per l'artigiano il luogo a procedere: l'appuntamento è stato quindi rinviato per consentire al magistrato un ulteriore approfondimento della vicenda.

DALLA PROVINCIA

TRIVERO

manifestazioni in uno special Teletudio

Stasera, a partire dalle 20,15, una delegazione di triveresi sarà ospite del programma «Nostr Piemonte», a Teletudio. Nella giornata di ieri un cameraman ha ripreso gli angoli più suggestivi del Triverese: il filmato andrà in onda durante la trasmissione. Tra gli argomenti, le iniziative della Pro loco, le manifestazioni, la gastronomia e, soprattutto la natura. [m. ch.]

PILLOLE

Brucia la canna fumaria danni a un'abitazione

Molto spavento e danni per alcuni milioni nell'incendio di una canna fumaria nell'abitazione di Anna P., 38 anni. Il rogo che ha distrutto alcune travi del tetto. [f. p.]

OCCHIEPPO INF.

Videopoker, denunciata tholara un

Videopoker, i carabinieri hanno denunciato per gioco d'azzardo la titolare di un bar e un uomo che stava tentando la fortuna con la macchinetta. [f. p.]

FALCONE

Si ferisce con la motosega lavoro in giardino

Stava facendo legna in giardino quando gli è sfuggita la motosega: Giovanni Barberis Negra, 71 anni, residente in frazione Pratrivero si è procurato una profonda ferita al braccio destro. L'uomo è tornato in casa dove c'era la moglie e ha chiesto l'intervento del 118 ed è stato trasportato all'ospedale di Biella per le cure del caso. [f. p.]

Festa della ginnastica al palasport

Trofeo Topolino 2000 in tribuna



Un momento della manifestazione che ha portato al palazzetto 2000 persone

BIELLA

Più di duemila persone hanno affollato le tribune del palazzetto per la fase regionale del trofeo Topolino «Triathlon di Ginnastica», organizzata dalla Società La Marmora Ing in collaborazione con la Pietra Micca. Seicentotrenta bambini e ragazzi iscritti, accompagnati da allenatori, tecnici, genitori e parenti, si sono sfidati alternandosi nelle varie categorie.

Al di là dell'aspetto competitivo si è trattato di una grande festa che ha coinvolto 42 società del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per la provincia laniera erano presenti tutti i gruppi attivi sul territorio: oltre alla La Marmora Ing, la Sprint Cavaglià, La Burcina di Pollone, Piemonte Libertas e Pietro Micca di Biella. Anche il delegato della Federazione, Franco Ruffa, che si è dichiarato soddisfatto per il grande successo di pubblico e per l'ottimo svolgimento delle gare.

Nella categoria Allievi, con 48 squadre in gara, la vittoria è andata alla «Cumiana», seconda Csen Caselle e terza Elledienne Novara. Prima delle società biellesi si è piazzata La Marmora «A» al 10° posto. [w. d. b.]

ISUZU Motors

Isuzu, il primo costruttore al mondo di motori e

autoveicoli di media portata, ha

inviato un messaggio di stima

alla Nuova Vib Dorzano (BI)

che ha raggiunto le condizioni

per essere inserita nella speciale

classifica dei primi dieci Conces-

sionari italiani per i lusinghieri risultati

conseguiti nell'ambito della propria

zona. La Nuova Vib è gestita da Si-

mone, Andrea e Cinzia Regis con

grande impegno commerciale e diligente

cura amministrativa, con la piena sod-

disfazione dei clienti per il servizio tecnico

post-vendita e l'assistenza organizzata su

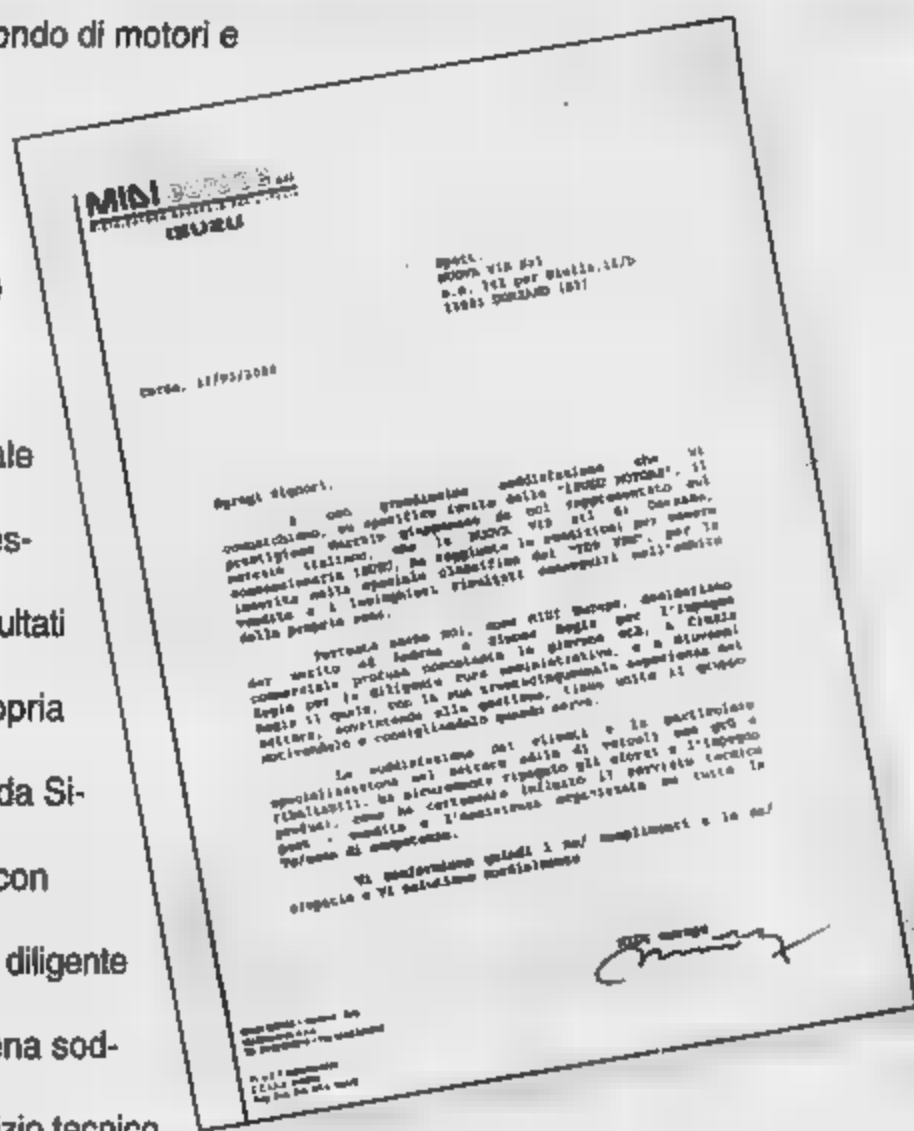
tutta la zona di sua competenza.

NUOVA VIB srl - Strada 366A 121 006 - DORZANO (BI) - Tel. 0121/451111

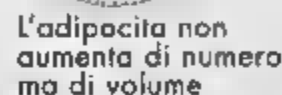
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
L'ITALIA QUOTIDIANA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoselenze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Oggi è l'unico in Italia
circonferenza di 100 cm
con un prodotto totalmente
solido e permanente*



della sua politica, una
bilibrata come niente
dr. ma...
g...
...
...

Info@esomen.it
www.esomen.it

**FIANCHI ■ ADDOME
DELL'UOMO**

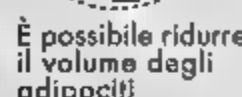


**L'aiuto naturale contro
gli inestetismi ■■
accumuli adiposi ■■
■■■ e ■■■■**

**PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA
DA ESTRATTI VEGETALI**

Abbreviations

Benefit



*Test clinici condotti presso l'Università di Pisa

da assumere

**In farmacia
della natura**

Benefit

2 SCIENZA DELLA NATURA

Dal ricercatore
Bisnaffi un
prodotto efficace
per le maniglie.

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

www.lastampa.it

... il tempo reale ...

di An. Vercelli - L'approfondimento to

Discussion

Suppose that \mathbf{A} is a $n \times n$ matrix and \mathbf{B} is a $n \times 1$ column vector.

Internazionale - Incontro con il mondo globale

THE UNIVERSITY OF NEW

© 2006 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 260: 101–108

una rivista di cultura e politica

• If two or more of the above are held:

• www.al-madr.com - www.al-madr.com

e... e cosa ti piace? Parlami di lei.

Age of the mother at birth: 0-50 years

di Orenco. www.orencos.com Nuova

11. Quadrupling

Cosa conoscono (o ignorano) della terra d'origine gli italiani in Sudamerica

Il voto dei piemontesi d'Argentina

Alle Politiche del 2001 **diritto ad eleggere tre deputati e un senatore**

Più D'Onore
ROSARIO (Argentina)

Alle elezioni politiche del 2001 voteranno anche gli italiani residenti all'estero. Alcuni di loro non hanno mai visto l'Italia, non parlano la nostra lingua e sono poco o per nulla informati sulla situazione politica, sociale ed economica. Per la verità anche molti italiani d'Italia non lo sono o fanno fatica a capirci qualcosa, però sanno che in qualche modo il voto può influire sulla loro vita quotidiana, nel bene e nel male. Invece l'anno prossimo si recheranno alle urne milioni di elettori a doppia cittadinanza, che votano anche nel loro Paese di residenza ai quali risulta difficile intravedere grandi conseguenze derivanti dalle loro scelte in cabina elettorale.

In Argentina sono milioni gli aventi diritto al voto in base alla nuova legge, solo nella città di Rosario sono circa 60000, come quelli di Alessandria o una volta e mezzo quelli di Cuneo. Non tutti questi nostri connazionali sono informati sul nostro Paese, qualcuno non vi ha mai messo piede ed avrà qualche difficoltà a inoltrarsi nella foresta politica italiana popolata di ulivi, querce, trifoglio, rose, asinelli, elefanti, api e velle spiegate. Conversando con Angel, proprietario del caffè Orion sulla padonale di Rosario, abituale luogo d'incontro dei moltissimi emigranti piemontesi che abitano in quella bella città sulle sponde del fiume Paraná, vengono fuori le perplessità. Angel non parla italiano e nemmeno piemontese, non

chi sia attualmente Presidente della Repubblica o del Consiglio, per non parlare della par condicio. Non ha ben chiaro per chi voterà, per il Parlamento o il Presidente della Repubblica, ha fatto pochi mesi fa qui in Argentina. Spera che qualcuno lo informi prima della data fatidica, perché lui tiene ad esercitare questo diritto che gli deriva da un'ascendenza piemontese per parte di madre, come succede per gli oriundi nel calcio.

Valentino invece è emigrato in Sudamerica dalle Langhe più cinquant'anni fa ed ha fatto fortuna. Ha un bel ristorante con annessa rosticceria nel centro cittadino, è tifoso del Central e della Juventus e conosce po' tutti. Lui segue la situazione politica italiana ed il giorno che andrà a votare avrà anche dei motivi suoi specifici per esprimersi in merito al funzionamento delle istituzioni italiane. Dopo una lunghissima trafila burocratica è riuscito a farsi riconoscere il diritto alla pensione per quando lavorava in Italia ed ora gli viene versato ogni sei mesi un assegno di 62 pesos, pari a circa 240000 lire all'anno, cioè ventimila lire al mese. Sicuramente durante la campagna elettorale questi compaesani saranno bombardati dalla propaganda. Poveranno i «santini» dei candidati, si muoveranno i mass media e nessuno vorrà risparmiarsi nella caccia a un elettorato che esprimerà tre deputati e un senatore, più o meno il numero sul quale si reggono normalmente le maggioranze nel Parlamento italiano.



L'emigrazione piemontese in Argentina è stata elevatissima nei primi decenni del secolo appena trascorso

Nipote di Augusto Manzo

Si complimentò con quel tedesco ma senza sapere che era Priebke

La provincia argentina di Santa Pè è la più affollata di italiani e, soprattutto, di piemontesi. Molti immigrati di terza o quarta generazione e parlano il piemontese non l'italiano. Armando, ad esempio, non è mai stato in Italia ma parla l'idioma torinese e l'unico errore in cui è incorso durante una conversazione di alcuni giorni fa nel suo negozio in centro città, è stato quello di dire «set bot» invece che «set ure» per indicare le ore sette.

Anni il governo italiano e quello argentino si accordarono per istituire corsi di scuola popolare di lingua e cultura italiana e

introdurre la nostra come lingua straniera nelle scuole medie. Previde e coordinatore di questi corsi è, ormai da dieci anni, il professor Giovanni Manzo di Santo Stefano Belbo, nipote del grande campione di pallone elastico Augusto. Il preside, tifoso del Milan, anni fa si recò in vacanza a Santa Carlos de Bariloche sulle Ande ed una sera all'hotel Los Pinos guardò alla televisione la partita di Coppa Italia Milan-Napoli finita 4-1, in compagnia di un distinto e anziano signore tedesco. Si complimentò con lui perché parlava bene l'italiano e questi gli rispose che aveva fatto il servizio milita-

re in Italia durante l'ultima guerra. Due anni dopo il nostro presidente venne a sapere dai giornali che quel suo cortese compagno di vacanza era Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine.

Il professor Livio Margiaria di Monticello d'Alba, preside Montevideo, in quell'albergo con Priebke ci giocò addirittura a scacchi, senza sapere chi fosse.

I corsi del professor Manzo hanno visto quest'anno la partecipazione di 1600 allievi adulti e di centinaia di ragazzi. Molti anziani si sono decisi a frequentarli per via del telefono, cioè il mezzo di comunicazione con i parenti in Italia che ha soppiantato la lettera postale. Le lettere potevano essere vergate da altri o tradotte da un compaesano che conosceva il dialetto, mentre per parlare al telefono bisogna capire e parlare fluentemente l'italiano, soprattutto se all'altro capo del filo c'è un giovane poco avvezzo a frequentare i nostri paesi. (p. dad.)

Dopo le proteste dei pastori nel Mercantour

Oro d'allarme per il lupo

In Francia caccia libera?

Il ministero domani prenderà la decisione Dall'Italia una unanime d'indignazione

Giulio Tenda

Un all'indietro nel tempo di trent'anni. Domani il Ministero dell'Agricoltura francese deciderà ufficialmente se riaprire la caccia al lupo nel territorio delle Alpi Marittime e, in particolare, nel Parco nazionale del Mercantour che confina con le Alpi piemontesi della Valle Pesio e dell'Argentera. Una decisione che, se presa, non mancherà di suscitare giustificate e furibonde polemiche da parte delle associazioni ambientaliste di tutta Europa.

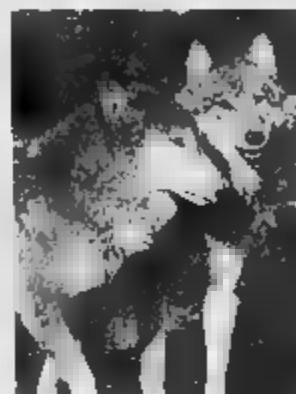
anche da esponenti politici di ogni estrazione. Polemiche peraltro già scoppiate un paio di mesi fa, quando la notizia della possibile strage era nell'aria: incredulità e indignazione sono state espresse dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Gabriele Boschetto, che ha annunciato l'insediamento della questione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Stessa reazione da parte del sindaco di Imperia, Luigi Sappa, città capoluogo, omologa di Nizza, da cui dipende il Dipartimento delle Alpi Marittime.

Senza contare l'intervento del presidente nazionale del WWF Italia, Fulco Pratesi, che ha parlato di un pericoloso precedente annunciando, nel contempo, una dura battaglia che potrebbe coinvolgere anche il nostro dell'ambiente Ronchi e arrivare persino al ricorso, in tempi strettissimi, al Parlamento Europeo di Strasburgo.

perché la Francia vuole riaprire la caccia al lupo, tornato dopo quasi un secolo di assenza e occupare, legittimamente, quello che da sempre è stato il suo habitat naturale prima dell'assurda strage tra l'800 e il '900, e che è portato alla totale estinzione dalle Alpi Marittime? La ragione è la protesta dei pastori francesi che accusano il lupo di uccidere le loro pecore. Una presa di posizione discutibile: attualmente sono quattro i branchi di lupi che abitano stabilmente le Alpi Marittime, a cavallo tra Francia, Piemonte

e Liguria. In tutto parla appena ventina esemplari e c'è chi sostiene siano ancora meno. Gli allevatori francesi sostengono che dai ad oggi i predatori abbiano ucciso oltre 1 mila pecore (fra l'altro regolarmente rimborsate dalla Cee). Un'assurdità, non solo per gli agnelli, ma anche per chiunque abbia il minimo di buon senso: se anche i lupi fossero avrebbero divorato le pecore a testa. E c'è già qualcuno che pensa che le cifre siano gonfiate appositamente per ottenere più soldi. Cose, forse, accadono soltanto in Italia.

Bisogna considerare un'ultima cosa. I lupi, animali timidissimi e terrorizzati dall'uomo che li ha sterminati, protetti dalla Convenzione di Berna, anche la Francia sime sulla carta aderisce, quando durante le loro predazioni si spostano in Italia diventano patrimonio dello Stato. «Italiani», insomma. E da noi, per fortuna, protetti.



Presto una nuova strage di lupi?

LA VITA E' BELLA SU TELE+

VIPIANA TI OFFRE TRE GRANDI OPPORTUNITA'

D +
LIBERTA' DIGITALE

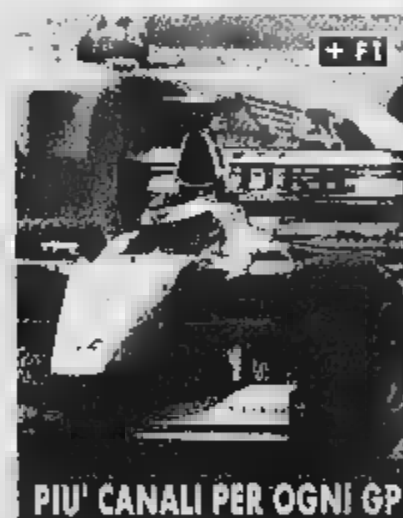
ABBONAMENTI AN IN PAGAMENTO
IMMEDIATO A PARTIRE DA L. 20.000
AL MESE E INTRA - 2 MESI DI
VISITE IN EMERGENZA - 1000
NUMERI GRATUITI PER A GENOVA

TELE +
LIBERA IL TUO TEMPO

CON L'ABBONAMENTO ANNUALE
A TELE+... 2 MESI DI VISITE
GRATUITE. CON IL KIT
- DECODER IN COMODATO GRATUITO -
VISIONE A L. 249.000



PIU' CINEMA



PIU' CANALI PER OGNI GP



PIU' DOCUMENTARI



PIU' CALCIO



PIU' MUSICA



PIU' CARTONI ANIMATI



PIU' INFORMAZIONE



VIPIANA

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442792

BIELLA
Corso Europa 76
015.8409165

CASALE M.TO
Via ...
011.442792

CUNEO
Corso Francia 75
015.8409165

NOVARA
Via ...
0321.393234

TORINO
Via ...
011.442792

VERCELLI
Via ...
0161.255255

VALLE D'AOSTA
Via ...
012.483900

VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

LA STAMPA

computer

idea

3.000
Lire

n.3 8 - 21 Marzo 2000

computer

**semplice, pratico
tutto italiano**

In edicola ogni 15 giorni

La Borsa corre su Internet

> E' cominciato il fai da te dell'investitore con

Posta elettronica

> Allegare documenti e immagini ai messaggi

Via lo sporco!

► Le grandi pulizie
del computer 238

Wind...

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2000. ANNO 134, N. 537. 577

...della lira tocca il 2%. Piazza Affari trascinata al rialzo da bancari e tic

INTERO IN AFFITTO

L'UTERO È DELLO STATO
NON PUÒ ESSERE AFFITTATO

Serravalle: venerdì sera è di scena la pièce di Goldoni

A teatro l'arte di sedurre

Il sipario si alza su «La locandiera»

Giovanni Barberis

SERRAVALLE

Al Teatro Comunale (ore 21,15 di venerdì) si aprirà il sipario sul teatro goldoniano. Ad organizzare la rappresentazione sarà l'assessorato alla Cultura del Comune serravallese, con la Pro loco. La direzione artistica è invece di Gianni Serra, leader del Gruppo Teatro Territorio che in questi anni ha saputo proporre una serie sconfinata di rassegne tradizionali ed itineranti di buon teatro, in tutto il Piemonte.

In scena per questa occasione, ci sarà Torino Teatro con un classico del commediografo veneziano: «La Locandiera».

Carlo Goldoni scrisse questo lavoro in tre atti tra il 1752 ed il 1753. La trama propone la procace Mirandolina, locandiera di professione e per hobby, maestra di innamoramenti per tanti uomini che le girano intorno...

A farle una spietata corte (con speranze zero, ahimè!) c'è il danaroso conte di Albalistorta ed il povero (quanto a denaro, non di sentimenti né di valido blasone, però) marchese di Forlimpopoli. Non è certo ai suoi piedi, invece, il cavaliere di



«La locandiera» di Carlo Goldoni si divide in tre atti e narra la storia della procace Mirandolina, maestra di innamoramenti per tanti uomini che le girano attorno

Ripafratta, misogino o quasi.

Ma non ci sono uomini che tengano, per la mentalità spregiudicata della bella proprietaria di locanda... Le sue armi di seduzione sono sottili, astute. Diaboliche, diciamo. Usando il suo fascino, nel giro di un giorno, riduce Ripafratta al completo innamoramento. Per poi smascherare apertamente di fronte a tutti la sua passione. Finale lieto: le nozze di Mirandolina con Fabrizio, il cameriere

che lavora nella locanda, il suo amore vero.

La commedia «La Locandiera» è la prima di due recite previste nel cartellone del teatro municipale di Serravalle. Per la sera di venerdì 14 aprile, stesso orario, Torino Teatro presenterà «La fortuna si diverte» di Athos Sotti.

Il biglietto d'ingresso per ognuno di questi spettacoli al Comunale è di lire 10 mila, posto unico.

Biella, domani cabaret in Lavanderia

Theo e «Il Piras»

Coppia da ridere

BIELLA

Sono in duo, lui e «Il Piras», una pecora di peluche che tutte le volte che inizia lo spettacolo si sente dire «in bocca al lupo» dal socio prima di entrare in scena. E «Il Piras» ovviamente si arrabbia.

Così anche domani sera, alla Lavanderia pubblica, il rituale si ripeterà. Teodoro «Theo» Guadalupi salirà sulla pedana di via Cernaia dopo aver augurato alla sua spalla un bell'imbocca al lupo con un risultato inevitabile: «Il Piras» si arrabbierà per l'ennesima volta.

Sarà un giovedì sera tutto da ridere quello proposto dal museo bar cittadino. Lo spettacolo in cartellone si chiama «Beh» ed è il titolo, ovviamente, è stato scelto dalla pecora. E' perciò una comicità che esaspera il quotidiano quella proposta domani, sfiora l'assurdo e il demenziale, gioca sulle parole e sulle battute e più ancora sui personaggi. I maestri del cabaretista milanese sono i Fratelli Marx con i loro giochi verbali aggressivi e trasgressivi. I Monty Python e soprattutto i Muppets (chi se li ricorda sorrida), di Jim Henson. E non a caso il



Teodoro Guadalupi e Il Piras

rapporto con il Piras è conflittuale, l'uno ha bisogno dell'altro, ma in realtà si detestano.

«Theo» fa parte della «Società dell'acqua potabile» ed ha maturato la sua esperienza nei locali di Milano fra i quali il Teatro Libero e il mitico Zelig. Nel '97 molti lo ricorderanno finalista al concorso Città di Vercelli con l'esibizione alla Sagra della Rana.

Lo show alla Lavanderia è in programma alle 22.30. [p.g.]

SARANNO FAMOSI

Martina, talento al piano con un futuro sotto i riflettori

Si accendono i riflettori su Martina...E' di Vercelli, suona il pianoforte da un paio d'anni ed ha già avuto gran belle soddisfazioni ai concorsi cui ha partecipato con successo. Nel luglio del 1998 (allora aveva solo 10 anni), lei, con una grande passione per la musica, era stata tra le moltissime concorrenti iscritte al concorso per giovanissimi musicisti indetto dal Comune di Serravalle, dalla Pro loco e dall'Istituto musicale «Clementi».

Era stata accompagnata in Valsesia dalla sua maestra di piano, che in quell'occasione aveva affermato, con entusiasmo, dopo la prova che la sua allieva aveva eseguito con bravura: «Martina ci sta dando molte soddisfazioni. Farà strada, perché riesce ad imparare in fretta ed è molto portata allo studio della musica». Suonando i brani con impegno, Martina aveva ottenuto un punteggio molto alto (94/100), guadagnandosi l'argento, per la sua categoria.

La scorsa estate, poi si è iscritta ancora alla stessa gara organizzata per giovani musicisti, e questa volta ha conquistato il primo premio assoluto, ex aequo con una giovane violinista biellese, Sofia Dechirico. E



Martina Miazzone ha affascinato la giuria in un concerto pianistico eseguendo brani di Bartók e di Franz Peter Schubert

con onore, ha ottenuto un punteggio ancor più alto dell'anno precedente: 96/100!

Insomma, i presupposti per una bellissima carriera di concertista ci sono, per la giovane Martina, che nel concorso pianistico in cui ha vinto, ha affascinato la giuria eseguendo brani non certo facili di Franz Peter Schubert e Béla Bartók, senza contare l'esecuzione di un brano a sei mani con Beatrice Saglio e Ludovica Zarino, (un valzer di Pietro Montani). Anche a questa giovanissima musicista vercellese va un caloroso applauso, augurandoci di vederla fra qualche tempo su palcoscenici famosi. Ricordate il nome completo. Lei è Martina Miazzone. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

Biella

«Nomadi» in mostra

Alla galleria Esagono di via Gramsci 10 si è inaugurata ieri la mostra «Nomadi». Sono in esposizione oggetti provenienti dal Caucaso, dalla Persia e dalla Turchia: bisacce, borse, selle e tappeti. La rassegna prosegue fino al 21 aprile con i seguenti orari: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Biella

«Schifo» al Sociale

Sabato mattina al Sociale per le scuole superiori va in scena «Schifo» lo spettacolo allestito dal teatro Stabile di Biella con la regia di Renato Ianni. Il monologo, che vede protagonista Mirko Cherchi, è firmato da Robert Schneider. L'iniziativa, alle 10.30, è proposta dall'assessorato alla Cultura.

Ponderano

Live al Babylon

Doppio appuntamento questa settimana al Babylon. Venerdì alle 22.30 sono in arrivo «Mg & le signore» (ingresso 10 mila lire), mentre sabato tocca ai «Magazzini della comunicazione» (in pedana dalle 23, ingresso 10 mila lire).

Vercelli

«Camminatitalia» in video

Venerdì alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, ci sarà una proiezione video dal titolo «Camminatitalia '99». A cura del Comune, con le sezioni vercellesi dell'Associazione nazionale alpini e del Club alpino italiano. Ingresso gratuito. E' una realizzazione del fotoreporter di Ghezzano Renato Andorno.

Vercelli

Il volto dell'anno

Sono aperte le iscrizioni per «Look of the Year, il volto dell'anno». Info: 0347.80.29.542. La manifestazione verrà presentata da Mauro Marino.

Vercelli

Stage al «Cvm»

Il Centro Vercelli Musica «Enrico Lucchini» di via Restano 60 a Vercelli, ha organizzato per le 15 di domenica 9 aprile, un seminario con il chitarrista Sandro Gibellini. Info: 0161.25.49.74. E sempre nella stessa giornata, ma dopo le 22, il musicista terrà un concerto al Nuovo Caffè 900 di Ottiglio, con Bruno Marini all'organo e Valerio Abeni alla batteria.

L'uomo più tatuato del mondo è reduce dai successi del «Costanzo show»

Il re dei tatoo conquista nuovi fans

Angelo Piovano è stato ospite dello «Zop» Studio



Angelo Piovano è considerato l'uomo più tatuato del mondo

[REOLON]

BORGESIA. L'uomo più tatuato del mondo ha dato appuntamento lo scorso weekend ai fans di tattoo e piercing allo Zop Tattoo Studio di via Antongini. Si tratta del torinese Angelo Piovano, già ospite di parecchi programmi ■ dal Maurizio Costanzo Show ■ a «Tempi Moderni». Qui, fotografato da Heller Reolon, ha potuto esibire i suoi «capolavori» che lo decorano in ogni parte del corpo, quasi al cento per cento. Angelo Piovano è un operaio che ha lavorato sempre in fabbrica e che, giunto al momento della pensione, pensa bene di cambiare vita (meglio dire cambiar pelle) affidandosi alle mani ed agli occhi di esperti tatuatori.

Si valuta che l'intero disegno copra in ogni centimetro di cute dell'ex operaio (un'autentica tappezzeria vivente), possa valutarli sui cento milioni. Tra i soggetti che Piovano ha scelto per «rifiarsi il trucco», tra una serie di ghirigori e volute che lo avvolgono: volti enigmatici e simbolici, minacciosi guerrieri vichinghi.

Sabato quarto appuntamento con «Ad maiorem»

Biella, le corali di Bach in un recital a San Filippo

BIELLA

Quarto concerto, sabato sera, per «Ad maiorem Dei gloriam» la rassegna organizzata dai padri dell'oratorio di S. Filippo e dedicata all'esplorazione del repertorio organistico delle opere su corale di J. S. Bach.

Il progetto, realizzato con la direzione artistica di Giulio Monaca, vedrà impegnato all'organo anche Alessandro Bianchi, fondatore e direttore artistico dell'Associazione musicale «Amici dell'organo di Cantù» e organista nella Basilica di S. Paolo nella stessa città. Bianchi ha tenuto concerti come solista, in Italia, in Europa, negli States ed in Sud America. Collabora con la Scuola corale della Cattedrale di Lugano come accompagnatore e solista.

Oltre alle voci di «Progetto Musica», che coordinano i numerosi volontari aderenti all'esperienza del «Coro Guida», il recital di sabato sera sarà caratterizzato dalla presenza di un gruppo di ragazzi della scuola media dell'Istituto La Marmora, che eseguiranno vocalmente e strumentalmente al-



L'organista Alessandro Bianchi

cuni dei brani in programma. Anche questo volta, il pubblico presente sarà invitato a cantare uno o più motivi di corale eseguiti dall'organista comasco. Interverranno pure alcuni strumentisti biellesi che attratti dall'informale clima e dallo spirito insolito della proposta, hanno aderito al progetto e si sono prestati ad accompagnare estemporaneamente il gruppo vocale e il pubblico. [p.g.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

MADONNA Int. Tel. 015-22.736-31.312. **SALA 1: Mickey Occhi Blu**, di K. Maken con Hugh Grant, James Caan

SALA 2: Il collezionista di ossa, di P. Joyce con Daniel Washington, Angelina Jolie

SALA 3: Il talento di Mr. Ripley, di A. Minghella con Matt Damon, Jude Law, Gwyneth Paltrow

OSCAR Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Int. Tel. 015-22.736-31.312. **La regala della casa del diavolo**, di L. Maltzman con T. Maguire, C. Theron

BARBARICIA Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

CANIBO Int. Tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER RIPOSO

COMATO Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

CONTANZANA Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

INTESSANA Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

ANGELS Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

EXCELSIOR Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Int. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO PER RIPOSO

ORCA Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

VALLE Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

SCOTTONA Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

RETRA Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

DELVERE Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

LINE Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBARI Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

SALA D'INTESSANA Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Int. Tel. 0161-252.847. CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADENZA Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

ACTORS STUDIO Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 200 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 400 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 600 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 800 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 1000 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 1200 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 1400 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 1600 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 1800 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 2000 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 2200 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 2400 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 2600 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

AMICA 2800 Int. Tel. 011-66.78.07. The beach. Or. 15.30, 20.30

Sex Planet
EVA HENGER
Ven. 24 Marzo
Cagliari V.S. Clara 1
Tel. 0161-422097

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

Specchio In edicola da sabato 18 marzo

✓ **Malaria: allarme rosso.** Pensavamo fosse un problema risolto. E invece no: la febbre trasmessa dalla zanzara anofele provoca ancora oggi milioni di morti nei Paesi Poveri. E anche il ricco mondo occidentale non è affatto sicuro...

✓ **Ma papà ti manda solo?** Stella McCartney, figlia di Paul e Jade Jagger, figlia di Mick. Si sono affermate nel mondo della moda: la prima è stilista, la seconda crea giacche. Ma è vero talento? o con un cognome così è tutto più facile?

✓ **La vertigine dell'infinito.** Una grande mostra a Palazzo Grassi di Venezia ripercorre le tappe di un "matrimonio" ricco di fascino: quello tra scienza e arte.

✓ **Amatemi, bastardi!** Invidente, irrispettosa e senza freni: come Luciano Uzzello ha conquistato il piccolo schermo, dalla mitica Sabry alla figlia di Idra.

✓ **Hacker: pirati e pionieri?** Vanno all'arrembaggio dei siti, ma contribuiscono anche al progresso della tecnologia. Criminali? Idealisti? Siamo entrati nel loro mondo.



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

"Lo vedi come sei?"



Omaggio a Erminio Macario.

A vent'anni dalla scomparsa, La Stampa dedica una videocassetta esclusiva e un libretto al grande comico torinese. Per ripercorrere, attraverso filmati originali e inediti, e con le testimonianze di amici, attori e soubrette, la vita e la carriera di uno straordinario artista che ha saputo divertire tutta l'Italia.

**Videocassetta
con immagini
inedite e libretto,
per la regia di
Massimo Scaglione.**



**Giovedì 23 marzo
con La Stampa
a 9.900 lire.**

LA STAMPA

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.959

Volley maschile, in B2 spera anche il Biella Scarpe. Invece la Sprint è all'ultima spiaggia

Mokaor, vittoria e obiettivo play-off

L'Olimpia (B1) si gioca tutto in una doppia trasferta

Piermarco Ferraro
Gabriele Cornella

L'Olimpia Mokaor stringe i denti, doma un Decimomannu tutt'altro che intimorito e mantiene il terzo posto in compagnia del Cantù. Un successo decisamente sofferto, quello colto contro i sardi. Per almeno due set il team di Taborda ha stentato a ritrovarsi contro un avversario efficace in ricezione e nei fondamentali d'attacco. Ma più che la velle degli isolani è stata la Mokaor a mancare all'appello: «Inizialmente non siamo riusciti a entrare in partita - sottolinea l'allenatore Stefano Ferraroli - poi ci siamo sciolti e, conquistati ai vantaggi il secondo parziale, abbiamo ripreso giocare ai nostri livelli».

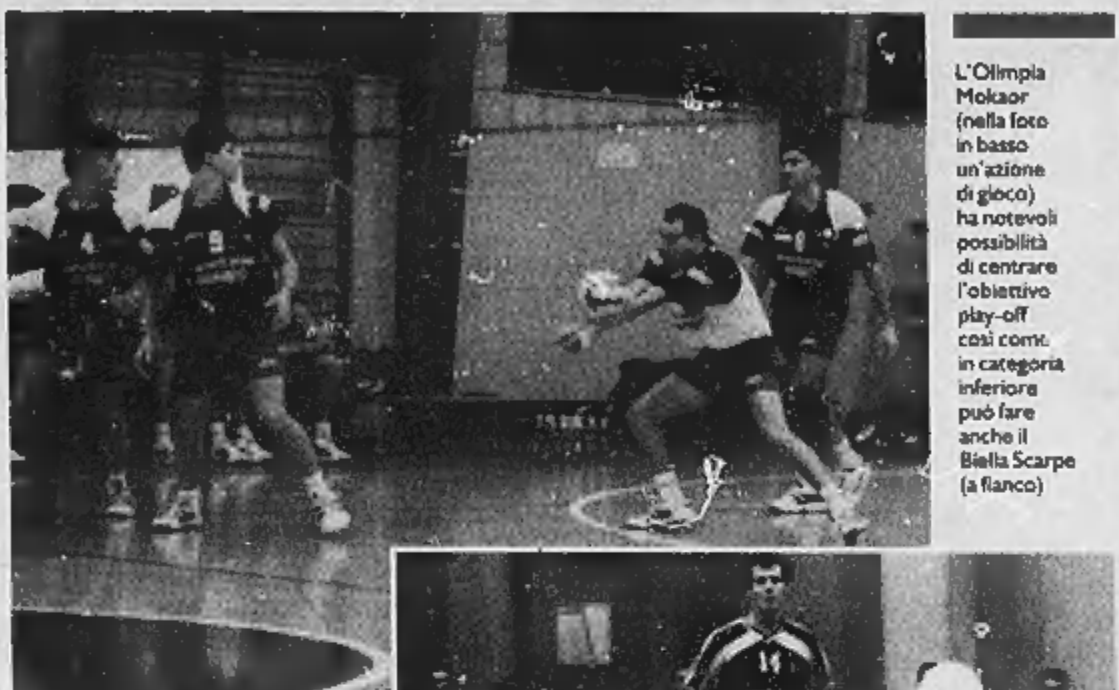
Dunque un 3-1 che scaccia le paure e, soprattutto, permette ai bianchi di distanziare qualche scomoda rivale: «La corsa verso il play off è ancora lunga - osserva il tecnico vercellese - Siamo attraversando un periodo un po' difficile e non solo per la lunga serie d'infortuni. In alcuni tratti del confronto abbiamo dei cali di tensione pericolosi ma soprattutto la squadra riesce ad avere un rendimento uguale come, invece, avveniva nel girone d'andata». Così, più che al collettivo, la Mokaor si è affidata alle prodezze dei singoli. In particolare Spasche e Gherardi che, lasciati alle spalle i problemi fisici, sono stati decisivi nel «matteo» del Decimomannu. Un successo comunque fondamentale per prepararsi al

doppio impegno esterno con Carraro e San Giuliano nel quale, probabilmente, l'Olimpia si gioca una grossa fetta delle proprie ambizioni.

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile turno decisamente favorevole ai lanieri, che grazie al rotondo 3-0 sul pericolante Caluso hanno consolidato il terzo posto. Ma oltre ad aver guadagnato sulle immediate inseguitrici (il vantaggio adesso è di 3 punti sul Concorezzo e di 5 sul Monza), il Biella Scarpe ha ridotto da 5 a 3 le lunghezze di distacco dall'Asti, seconda forza del torneo. Se la promozione diretta in B1 è ormai praticamente assegnata al Novara, la lotta per i tre posti play-off è tanto incerta quanto accesa.

«Contro il Caluso non mi è piaciuto l'atteggiamento con cui la squadra ha affrontato l'impegno - afferma coach Gabriele Melato - Capisco che è difficile rimanere concentrati di fronte ad un avversario di non elevato livello tecnico, ma purtroppo non siamo riusciti a giocare bene e con continuità. L'aspetto positivo è che con i recuperi di Regis (fottita la sua prova ndr) e Monti ho di nuovo tutta la rosa a disposizione».

In serie C maschile, invece, serca sconfitta dell'Ing Santhia a Torino. Ancora una volta il Parello si è rivelato la bestia nera dei biancorossi, sconfitti 3-0. Nonostante il ko, comunque, il team di Coscia resta secondo in graduatoria.



L'Olimpia Mokaor (nella foto in basso un'azione di gioco) ha notevole possibilità di centrare l'obiettivo play-off così come, in categoria inferiore, può fare anche il Biella Scarpe (a fianco)

Qui Sprint. Come da pronostico le lanieri sono state battute in Emilia dalla capolista Soliera per 3-0. Ora la Sprint (penultima in B1 femminile) guarda al match chiave in programma sabato a Candelo contro il Crema, avanti di 5 lunghezze. Per sperare nella salvezza occorre un successo pieno. In serie C prosegue il calvario della Pietra Micca, ancora a digiuno di vittorie: sabato è arrivato l'ennesimo ko (0-3 in casa ad opera del Galliate).



PRO & CONTRO

Un successo fondamentale davanti a pochi intimi

Sobi Astuto

L'ultima domenica d'inverno non ci porta la pioggia pronosticata: ci porta invece un successo molto importante della Pro, che consente alle bianche casacche di scavare un piccolo solco in classifica.

Cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici a sette giornate dalla fine del campionato rappresentano un capitale che non dovrebbe essere difficile da amministrare, soprattutto se saremo capaci di non uscire a bocca asciutta dai prossimi due impegni (la prossima trasferta a Castelnuovo, lo Spezia al Pila dopo la sosta).

Oltre alla vittoria e al fatto che i nostri riescono a ribaltare con orgoglio una situazione che sembrava farsi complicata, non sono molti i motivi di soddisfazione.

Non molti, ma buoni: la prima rete di D'Agostino, il gol d'autore di Beghetto (non male, per essere onesti, anche quello del fiorentino Bencistà), la serpentina di Provenzano che ci fa ricordare il goleador dei tempi d'oro, anche se la conclusione non è poi degna della preparazione.

La questione della settimana mi sembra tuttavia un'altra: la sempre più scarsa considerazione in cui viene tenuto il cosiddetto calcio minore.

Capisco (in verità neanche troppo) i motivi di ordine pubblico che inducono il governo ad anticipare il derby di Torino in

offerta televisiva: ma il risultato è che sulle gradinate del Pila - per una delle partite più delicate della stagione - stenta a radunarsi un migliaio di persone.

E' assodato che il calcio ai massimi livelli è ormai uno spettacolo - o un affare - eminentemente televisivo, ed è di tutta evidenza che indietro non si torna.

Ma se si vuole evitare che il calcio minore venga divorato dal fratello maggiore qualche provvedimento si impone. Personalmente non riesco a pensare ad altro che a una sfasatura tra i campionati: giochi la serie A il sabato e quando pare a l'orsignori (e la minoranza di chi va allo stadio conta sempre meno) in modo da lasciare qualche avanzo e non soltanto le briciole.

Prima di chiudere, come al solito, un'occhiata agli altri orticelli. Turno di quelli che si dicono interlocutori per l'Olimpia che mantiene comunque il terzo posto, molta amarezza per l'Amatori che vede svanire a pochi secondi dalla fine il sogno del pareggio sulla pista di Bassano.

Quello di sabato prossimo rischia di essere l'ultimo impegno (o almeno l'ultimo casalingo) di una stagione gialloverde in fondo assai meno cattiva di quanto si potesse pensare: il che mi sembra un buon motivo per dire grazie a chi fa in modo che il nostro hockey continui a sopravvivere decorosamente nella massima serie.

VOTA I MITI E I CAMPIONI IN ERBA

GOLDEN BOYS **VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13100 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO È

Il concorso «Golden Boys» sta entrando nella sua fase calda. Manca quasi un mese al termine della quarta edizione del concorso ideato da «La Stampa» (l'ultimo tagliando verrà pubblicato nella settimana di Pasqua) e, dunque, è iniziata la votata finale per eleggere i «calciatori d'oro». Rush finale anche per il referendum legato allo sportivo del secolo che, alla fine, eleggerà il campione del '900 secondo i lettori. I voti vanno indirizzati alla redazione di «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

TENNIS

Il torneo egiziano non porta fortuna al diciottenne biellese, che ora ci riprova ad Aswuan

Nicolò Cotto si ferma alle piramidi

Al «satellite» del Cairo gli è fatale il secondo turno

BIELLA

Occasione sfumata per Nicolò Cotto. Accompagnato da Cosimo Napolitano, maestro dell'Accademia-Lanificio top wool, il diciottenne tennista biellese si era presentato al via del torneo di qualificazione al torneo-satellite egiziano del Cairo.

Ma sui campi in terra ai piedi delle piramidi, Nicolò Cotto è stato eliminato al secondo turno da Jancy, numero 4 del seeding, con il punteggio di 1-6, 6-4, 6-4. Nel match di esordio il biellese aveva superato un avversario olandese per 7-5, 6-4.

«Cotto ha disputato una buona gara e la sconfitta ci può anche stare - commenta Napolitano - Resta il rammarico di non aver sfruttato una ghiotta occasione: contro un tennista classificato intorno alla 700ª posizione si poteva anche portare a casa la vittoria».

Sul risultato negativo pesano comunque le particolari

condizioni ambientali.

«Certamente la situazione meteo non ci ha aiutato - aggiunge l'allenatore della giovane speranza locale - Al Cairo fa molto caldo e i campi sono diversi rispetto a quelli cui i nostri tennisti sono normalmente abituati. Però, ripeto, con una prova di maggior carattere questo match si poteva anche vincere».

Per Nicolò Cotto ci sarà subito la possibilità di rifarsi in questo fine settimana, quando il giovane tennista biellese scenderà in campo nel match di apertura della seconda tappa del torneo satellite, in programma ad Aswuan. [w. d. b.]



Non ha avuto fortuna il biellese Nicolò Cotto al torneo satellite del Cairo

SCHERMA

Tricolori Under 20

Elena Rainero conquista il terzo posto

BIELLA. Elena Rainero ha conquistato il gradino più basso del podio ai campionati italiani Under 20 di spada.

La biellese della Pietra Micca, che aveva vinto alla grande la prima tappa del torneo, si è presentata a Salerno con la possibilità di vincere il titolo: le sarebbe bastato entrare tra le migliori otto. Invece, complice un po' di tensione, Rainero è stata sconfitta nei trentaduesimi dal punteggio di 15-11.

Nella prova maschile, Andrea Frignani è incappato nella classica giornata storta: il portacolori della «Pera» è stato eliminato nel girone di qualificazione. [w. d. b.]

BASEBALL

Domenica il «Menino»
Al Bob Clemente le vecchie glorie del «batti e corri»

VERCELLI. Domenica sul diamante del «Bob Clemente» andrà in scena la seconda edizione del trofeo «Massimo Menino» di softball. Un appuntamento che coinvolgerà l'intero movimento del «batti e corri» vercellese. In campo, infatti, scenderanno tutti i protagonisti del baseball biellese: dalle vecchie glorie ai giovani emergenti.

Sarà un full immersion di baseball che inizierà alla mattina per concludersi alle 18 con la finale. Tra le quattro formazioni impegnate ci sarà anche quella degli «Over 45» che può vantare nelle proprie file i «eredi» della squadra che, nel '69 aveva tenuto a battesimo il baseball all'ombra del Sant'Andrea. Naturalmente non mancheranno le ragazze (la competizione sarà a ranghi misti) e i giocatori che s'apprestano a difendere i colori del Rocca nel prossimo torneo di serie C. Chi volesse aderire al trofeo può farlo telefonando (ore ufficio) allo 0161-50.15.14 o 294.560. [p. m. f.]

CALCIO

Amarcord per gli emozionanti spareggi-derby del '71
Anche l'arbitro Menicucci al «revival» Pro-Biellese

VERCELLI

E' stata definita come la «partita del secolo». Il primo spareggio tra Pro Vercelli e Biellese per la promozione in serie C resterà per sempre scolpito nella «memoria sportiva» delle due tifoserie. E proprio per ricordare l'evento e la sua «viva sfida del «Comunale» di Torino, 3, culminata con l'emozionante lancio della monetina che regalò ai bianchi la C, Bruno Bellomo, all'epoca dirigente della Pro, ha organizzato una serata «doc».

Martedì 28 marzo da «Victoria beer house» si ritroveranno così tutti i protagonisti (almeno di sponda vercellese). Si tornerà così indietro di quasi vent'anni, a quell'estate del '71 quando un'intera città si era fermata per seguire le gesta della propria squadra.

All'amarcord hanno aderito in tanti: ci sarà Paolo Tonelli che con le sue reti contribuì a rendere

ancora più leggendaria quella squadra, il capitano Bruno Rossi che, nell'epico spareggio di Torino, scelse «testa» (consigliato in questo dall'allora cappelano della Pro don Maffè). E ancora il portiere Lambertini, Edo Jussich, D'Auria, Stara, Picardi: tutti hanno risposto «presente» all'appello di Bellomo.

Ma l'ospite d'onore sarà Gino Menicucci. Il fischietto fiorentino, all'epoca alle prime armi con match così infuocati, diresse lo spareggio di Novara. E molti tifosi della Pro (almeno quelli che sul 2-0 per la Biellese non avevano lasciato dello stadio di via Alcarotti) ricorderanno come Menicucci, dopo il gol del 2-1 di Poletti, corse velocemente a recuperare la palla nella rete laniera portandola immediatamente a centro campo. Menicucci, ora, è opinionista ma non ha dimenticato quell'incontro, tanto da accettare senza esitazioni l'invito vercellese. [p. m. f.]



HAI VOGLIA DI PRIMAVERA?

TI ASPETTIAMO A

“VILFLORA”

Da quest'anno potrai trovare una nuova area espositiva con un vasto assortimento di articoli. Il nuovo reparto inoltre potrà offrirti per le «occasioni importanti» anche il più classico e raffinato

FIORE RECISO

e nella nostra area esterna troverai moltissime varietà di piante da giardino, piante da frutto, viole del pensiero e primule per le tue grandi e piccole aiuole.

VILFLORA è solo a VERRONE

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Ore 9,00 - 12,00 - 14,30 - 19,00

APERTO LA DOMENICA - CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

I CHI-SONI DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

www.buongiorno.it

DA OGGI LA TUA E-MAIL TI DA' IL BUONGIORNO.

Vuoi ricevere gratis ogni giorno esattamente quello che cercavi su Internet, senza bisogno di cercarlo? Ora puoi. Buongiorno by Mail ti porta direttamente e comodamente via email proprio quello che volevi, senza quello che non volevi. Facendoti risparmiare il tempo e la fatica della ricerca. Finanza, musica, sport, turismo, cinema, cucina: scegli gli argomenti che ti interessano e abbonati su www.buongiorno.it

BUONGIORNO!
BY MAIL @
LA POSTA CHE ASPETTAVI.